dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 117 •• VENERDI' 31 MAGGIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5683): TELEX 221121, FAX 655308. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588,334355, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.20); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 92; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 3.700; UNGHERIA FIOR. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 730.000 (878.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (878.000); NECROLOGI 1.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 1.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE O ANNULLARE INSERZIONI

Misure straordinarie del governo contro la criminalità organizzata nel Sud

Sciolti tutti i Comuni «mafiosi»

E i giudici potranno essere trasferiti d'ufficio

ROMA. Con due decreti legge il governo cerca di fronteggiare l'emergenza mafia al Sud. Il primo prevede che le amministrazioni locali colluse con la criminalità organizzata saranno sciolte con decreto del Presidente della Repubblica. La «quarantena» durerà fino ad un anno e mezzo dalla data di scioglimento e in questo periodo le funzioni amministrative saranno affidate a una commissione composta da funzionari dello Stato e da magistrati. Il primo Comune a cui la nuova norma verrà applicata sarà probabilmente Taurianova. Il secondo provvedimento varato dal Consiglio dei ministri fa cadere il principio dell'inamovibilità dei giudici. Con i trasferimenti d'ufficio dei magistrati nelle zone calde, secondo il guardasigilli Martelli, comincia nel Mezzogiorno «l'opera di riconquista e di bonifica da parte dello Stato». Il decreto stabilisce che il Csm potrà trasferire d'ufficio nei tribunali scomodi i giudici con minore anzianità. Le nuove decisioni vengono contestate dai magistrati.

R. Contaduca, F. Grignetti e F. La Licata A PAGINA 2

LA GIUSTIZIA IN RITARDO

NON posso nascondere che la notizia dei due provvedimenti del Consiglio dei ministri mi lascia piuttosto perplesso e disorientato: sia perché non mi bastano le prime notizie di agenzia per rendermi conto della loro esatta portata, e dovrei conoscerne il testo esatto e integrale per darne un giudizio ben ponderato, sia perché la prima impressione che ne ho ritratto è tutt'altro che entusiasmante. Mi riferisco, così dicendo, soprattutto al decreto governativo sul trasferimento d'ufficio dei magistrati nelle sedi più disagiate, più a rischio, e, in particolare, con vuoti di personale che rasentano il trenta per cento degli organici.

Non vorrei pensar male; ma ho l'impressione che, ancora una volta, la decisione sia piuttosto frutto della solita improvvisazione: se non proprio polvere negli occhi, quanto meno un tentativo di far credere a un improvviso e duro sussulto di energia fattiva, che soltanto la pervicace tendenza corporativa della magistratura rischierebbe di mandare a vuoto.

Lasciamo da parte i discorsi fatti sui giudici «ragazzini». Abbiamo ascoltato alla tv alcuni di questi giovani appena entrati in carriera, e ne abbiamo molto apprezzato la serietà, l'impegno, la capacità di far bene.

Sappiamo che anche oggi, come ai tempi della mia lontana giovinezza, i giovani appena entrati in carriera, e destinati a coprire posti di grande responsabilità hanno già alle spalle il cosiddetto «uditorato», cioè un anno di fruttuose esperienze, oltre che la freschezza delle energie intellettuali e morali, e spesso anche l'entusiasmo e la volontà di affermarsi contro ogni ostacolo. E se non possiedono ancora queste doti, è ben difficile che le possano acquisire col passare degli anni.

E poi, non credo che il problema dei vuoti da colmare sia insuperabile. In realtà, nel giro di un anno e mezzo, l'espletamento dei concorsi, e il compimento del periodo dell'uditorato, dovrebbe consentire di ovviare alle momentanee difficoltà. La verità è che vengono ora a galla i ritardi annosi nell'affrontare i gravissimi mali della giustizia, e la terribile penuria di stanziamenti nel bilancio statale a questo specifico fine nonostante i ripetuti allarmi lanciati da tante parti, e anche dalle colonne di questo giornale.

Non vogliamo assoggettare i giudici a vincoli esclusi esplicitamente dalla Costituzione ma ci pare vano invocare l'art. 97 di quest'ultima col pretesto che la mobilità, ossia la trasferibilità d'ufficio dei magistrati, garantirebbe meglio «il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione». Diciamo piuttosto che la crisi, e anzi lo sfacelo della Giustizia, specialmente in certe regioni del nostro Paese, richiede ben altri mezzi, tutti tra loro coordinati: e solo così, con uno sforzo gigantesco che finora non è stato neanche abbozzato, si potrà sperare nella salvezza.

Più accettabile è l'altro decreto, sullo scioglimento dei Consigli comunali e degli organi di altri Enti locali; ma ci pare di poter fin d'ora asserire, in attesa di maggiori particolari sulle norme adottate, che alcuni correttivi si impongano, sia per ridurre il termine dei diciotto mesi, sia per meglio precisare i poteri della Commissione straordinaria per la gestione degli Enti assoggettati a tale gravissima misura.

Ci sembra doveroso in questi momenti esprimere tali dubbi, nell'attesa di più sicure notizie.

Alessandro Galante Garrone

Cossiga

«Gladio non era dentro la Nato»

ROMA. «Gladio faceva parte del Patto atlantico, ma non era una struttura della Nato». I giudici romani che indagano sull'organizzazione hanno ricevuto ieri la copia di un documento del governo tedesco che contraddice, almeno in parte, la versione di Andreotti. Ad inviare alla magistratura il documento è stato il Presidente Cossiga, che ha comunque ribadito di considerare Gladio «perfettamente legittima»

Intanto Andreotti ha mandato un messaggio cifrato al Quirinale. «Il prossimo messaggio alle Camere - ha affermato il capo del governo - deve essere concordato con me».

Pierluigi Battista, Giovanni Bianconi e Augusto Minzolini A PAGINA 3

Francesco Cossiga

Il Parlamento correggerà la manovra

Un aumento dell'Iva per le videocassette

Cadrà la tassa sulle auto «4 x 4» Telefonini, non ci sarà l'una tantum

ROMA. Il Parlamento sta modificando le tasse varate per la manovra economica di privamera. Aumenterà con ogni probabilità l'Iva sulle videocassette, ma i proprietari delle auto a trazione integrale potranno tirare un sospiro di sollievo: saranno tassati solo i fuoristrada e non le auto «4 x 4». Sono previsti anche sconti per le barche, che saranno colpite in modo diverso, e si terrà conto dell'indice di vetustà. Sembra destinata a cadere l'una tantum sui telefonini portatili, da sostituirsi con un aumento dell'Iva. Forse il governo farà marcia indietro anche per le carte di credito, mentre per i prodotti alimentari si arriverà ad un'unica aliquota Iva, ponendo così fine alle differenze tra gelati alla crema e gelati al cioccolato.

Flavio Amabile A PAGINA 9

Un orecchio tagliato, la famiglia paga il riscatto

Libero Scanu, per 5 mesi prigioniero in una grotta

SASSARI. Salvatore Scanu, rapito la vigilia di Natale nei pressi della sua villa, è stato rilasciato mercoledì sera dai suoi sequestratori. Ha trascorso 158 giorni in un'umida grotta nei monti vicino ad Orgosolo, legato con una corda mani, piedi e al torace. I banditi, per convincere la famiglia a pagare il riscatto (sull'entità silenzio assoluto, si parla di una cifra compresa fra i 1200 e i 1800 milioni) gli hanno mozzato il lobo dell'orecchio sinistro: «Ma non ho sentito nulla - ha detto Scanu - è stato come un intervento chirurgico». Ha camminato una notte intera prima di arrivare ad una stazione della Forestale e chiedere aiuto.

Corrado Grandesso Silvestri A PAGINA 11

Sangue in Catalogna, nove morti: sterminato commando del terrorismo basco

Bombe dell'Eta, terrore in Spagna

Salta una caserma, quattro bambini tra le vittime

Un'immagine della strage di Vic, vicino a Barcellona: un'autobomba dell'Eta ha fatto nove morti (FOTO EPA)

MADRID. Il terrore basco torna sulla Spagna. Nove morti, quattro dei quali bambini dai 7 ai 14 anni, una cinquantina di feriti, 12 gravissimi; una caserma della Guardia Civil, di tre piani, completamente distrutta da un'auto-bomba riuscita a penetrare nel cortile, dove si trovavano, in quel momento, solo familiari dei militari; 40 famiglie senza tetto. E' il bilancio dell'attentato dell'Eta, i separatisti baschi, a Vic, mercoledì scorso, in Catalogna, vicino a Barcellona. Gli inquirenti considerano la strage un avvertimento in vista delle prossime Olimpiadi a Barcellona. Ieri la risposta degli agenti: il commando è stato intercettato, due capi uccisi in uno scontro a fuoco. Sei arresti nella vicina Sabadell. Scoperto un covo con cento chili di esplosivo, timers, mitragliatrici, pistole. Un altro attentato in Biscaglia: una bomba sotto l'auto di una guardia civil, che è rimasta gravemente ferita.

Gian Antonio Orighi A PAGINA 5

IL PROGETTO DI RIFORMA

SE LA NATO PERDE IL NEMICO

DOPO il crollo dei regimi comunisti nell'Est europeo e la conseguente dissoluzione del Patto di Varsavia, ci si è chiesti più volte se la Nato avesse ancora un senso. La Nato, cioè la grande alleanza occidentale, euro-americana, promossa proprio per fronteggiare la minaccia da Est.

La risposta è stata generalmente positiva. In un'Europa, in un mondo, radicalmente cambiati dal collasso del comunismo, restavano molti fattori d'incertezza e d'instabilità, rispetto ai quali la Nato era una necessaria garanzia, militare e politica. Anche o soprattutto per il legame, che ribadiva, tra la superpotenza americana e gli europei occidentali. Ma, naturalmente, non si poteva pensare che tutto restasse come prima, che le strutture e la stessa «filosofia» dell'alleanza non tenessero conto di una vera e propria svolta storica.

Dopo molte riflessioni e molte promesse, il primo risultato concreto: il piano di rinnovamento annunciato dai ministri della Difesa riuniti a Bruxelles. Piano ancora da definire, e sul quale devono essere date informazioni più ampie, ma le cui grandi linee sembrano essere le seguenti. Riduzione complessiva di circa una metà del dispositivo militare. Attenuazione sensibile e progressiva della presenza americana in Europa. Accrescimento importante, in parallelo, del ruolo degli europei. Infine, una novità specifica, la novità maggiore: la

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Cutolo, condannato a 7 ergastoli, chiede d'avere un figlio con l'inseminazione artificiale

E Don Raffaele disse voglio l'immortalità

L'ERGASTOLANO non è il massimo criminale: esiste il due volte, il tre volte ergastolano. Cutolo lo è sette volte: un record. Se esistesse la condanna a morte, non sarebbe più su questa terra da un pezzo. Ma è vivo, e adesso pone un problema sconcertante per il nostro diritto: vuol riprodursi.

Ha inoltrato domanda per fare un figlio: in maniera naturale, se glielo permettono, altrimenti lui vorrebbe donare il seme, affinché qualcuna lo accolga, lo porti a maturazione, e partorisca per lui. E', probabilmente, la sua maniera di elaborare il lutto: qualche tempo fa gli è stato ucciso l'unico figlio che aveva, non abbiamo conosciuto le sue reazioni, ma ora apprendiamo di questo desiderio: è la sua uscita dal tunnel dell'angoscia, il suo modo di ristabilire la situazione com'era: lui che invecchia, e il nuovo figlio (reincarnazione di quello morto) che cresce.

E' il desiderio umano per eccellenza, la più sicura forma di immortalità: la sopravvivenza attraverso la specie. Si manifesta in forme diverse nell'uomo rispetto alla donna. La donna ha sull'uomo un vantaggio enorme, di natura esistenziale: produce la vita, la sente iniziare, crescere, svilupparsi ed apparire.

Il bambino che per l'uomo nasce, per la donna è già vecchio di nove mesi, lei ha già avuto con lui comunicazioni segrete, richiami, intese, risposte. Questo dominio sull'origine fa sì che la donna abbia un dominio anche sulla fine: la donna muore con meno ribellione, con meno disperazione dell'uomo. La morte dell'uomo è sempre più disperata, e spesso lo è anche la vecchiaia. Cutolo evidentemente comincia a sentirlo.

Inoltrando la richiesta di poter fare un figlio, lui mostra di ritenere che tutte le condanne che ha avuto, assommate nei sette ergastoli, gli tolgono la vita, e su questo non eccepisce, ma non possono togliergli l'immortalità: questa deve restare assicurata a ogni uomo, per quanto smisurata sia la montagna delle sue colpe. In un certo senso, l'immortalità sta al di sopra della legge e del potere dell'uomo: è una concessione super-umana (della natura o di Dio), e come tale insopprimibile.

C'è già stato un precedente, un terrorista dissociato a cui fu concesso di avere un figlio anche se incarcerato; ma il direttore delle carceri, Nicolò Amato, ha dichiarato, in maniera tuttavia non definitiva, che la concessione di un simile privilegio dev'essere valutata a seconda dei reati e delle pene, e nel caso di Cutolo i reati e le condanne costituiscono un vertice assoluto: se si concede un permesso del genere a un ergastolano, non si vede a chi lo si potrà mai negare: è come introdurre di fatto nel regolamento carcerario il principio che chiunque ha diritto a concepire, se donna, o a fecondare, se maschio. Che è come dire: il diritto di godere del massimo dono della vita, quello di perpetuarla.

Perché questo privilegio fosse al di sopra della condanna, bisognerebbe però che fosse al di fuori della colpa. In realtà, facendo quel che han fatto, Cutolo e gli altri come lui hanno tolto a tanti uomini non la vita soltanto, ma proprio l'immortalità: uccidendo i figli han tolto l'immortalità ai padri. I reati loro ascritti non hanno mai contemplato esplicitamente questa colpa, ma la presupponevano; e le condanne non hanno mai nominato la «negazione dell'immortalità», ma l'hanno sempre attuata. Quello che Cutolo chiede non è dunque il godimento di un diritto rimasto intatto, esterno alla condanna: è proprio una modifica della condanna, con l'annullamento di una parte della pena: la parte più determinante.

Ferdinando Camon
Mariella Cirillo A PAGINA 13

OGGI CON LA STAMPA

Ritorna l'inserto di «Va' pensiero»

Con La Stampa di oggi ritorna anche «Va' pensiero» con le sue immagini storiche di Torino. Il 22° inserto presenta, in una cartolina d'epoca, l'inondazione del Balon avvenuta il 4 ottobre 1901 (nella foto), nonché il Teatro Balbo com'era nel 1905. Come di consueto bisogna chiedere l'inserto all'edicolante. Per ciò che riguarda i numeri di «Va' pensiero» non distribuiti a causa dello sciopero non saranno diffusi nei giorni successivi al 30 giugno. Gli inserti arretrati debbono essere richiesti all'edicolante.

OGGI

di Guido Ceronetti

«I cambiamenti necessari agli Stati si fanno quasi sempre da loro stessi».

Luc de Vauvenargues, *Réflexions et Maximes*, 1746.

Decreto del governo su proposta di Martelli, cade così il principio dell'inamovibilità

Al Sud magistrati trasferiti d'ufficio

Per affrontare l'emergenza criminalità

ROMA. Ci sono tribunali dove mancano i giudici e altri dove sono troppi. Spesso, poi, gli uffici sguarniti sono proprio quelli di prima linea, al Sud, dove i giudici sono indispensabili per combattere la pressione di mafia e camorra. Ma ora il governo vuole trovare una soluzione, sia pure affidando la patata bollente al Consiglio superiore della magistratura, organo d'autogoverno della categoria. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che detta le inedite norme per i trasferimenti d'ufficio dei giudici. Secondo il ministro della Giustizia Claudio Martelli, psi, comincia così nel Mezzogiorno «l'opera di riconquista e di bonifica da parte dello Stato».

Uno dei caposaldi dell'ordinamento giuridico italiano, previsto dalla Costituzione - l'assoluta inamovibilità del magistrato dalla sua sede, cioè, per garantirne l'autonomia e l'indipendenza da ogni condizionamento - viene intaccato per la prima volta. E il Guardasigilli sa bene che l'argomento è di quelli scottanti. Presentando il provvedimento, quindi, Martelli ha tenuto a sottolineare che la sua non è una rivoluzione e che il decreto non è anticostituzionale. Anzi, risponderebbe all'articolo 97 della Costituzione sul buon funzionamento degli uffici giudiziari. «Ci sono già numerose eccezioni - ha detto Martelli - al principio d'inamovibilità. Un principio che deve salvaguardare l'autonomia del giudice, ma che non deve creare privilegi o lasciare vacanti o vuoti gli uffici giudiziari di prima linea. Agendo in questo modo ci pare di non aver leso il principio».

Nel suo recente viaggio tra i tribunali di Sicilia e Calabria, Martelli ha potuto visitare di persona molte sedi giudiziarie che sulla carta sono considerate di primaria importanza e di fatto sono abbandonate a loro stesso. Molti i vuoti nei ranghi dei magistrati e del personale d'ufficio: in alcuni casi, manca un terzo dei giudici previsti in organico. E tra quelli che vi lavorano, molti sono i «giudici ragazzini» di cui ha parlato recentemente il Presidente Cossiga.

Sono tribunali «scomodi», infatti. E ci finiscono i soli che non possono opporsi, gli ultimi arrivati, i giovanissimi uditori. Il decreto approvato ieri stabilisce dunque che il Csm vi potrà trasferire d'ufficio i giudici «con minore anzianità». Prima, però, il ministero provvederà a pubblicare sul suo bollettino ufficiale un elenco delle sedi vacanti. E il Csm rivolgerà un invito ai giudici perché vi si trasferiscano volontariamente, incoraggiandoli anche con incentivi economici o di carriera. Se poi nulla accadesse, il Csm dovrà provvedere d'autorità per la copertura dei posti scoperti. Non potranno essere trasferiti i giudici, però, se in servizio in uffici ugualmente scoperti.

Ma ieri il guardasigilli ha incontrato anche i procuratori generali delle 26 corti d'appello. All'incontro era presente il direttore degli affari penali, Giovanni Falcone. All'ordine del giorno dell'incontro, i diversi problemi dei loro uffici e soprattutto il problema delle avocazioni. Sulla base del nuovo codice, infatti, le procure generali hanno l'obbligo di avocare le indagini quando vengano sforati i tempi previsti dalla legge per esaurire i processi pendenti con il vecchio codice. Ma doveva essere un caso eccezionale. S'è invece rivelato la norma.

«E' una trasmigrazione biblica dei processi, dalle procure della Repubblica alle procure generali», ha spiegato Martelli. La soluzione, secondo il ministro, è nel rendere «facoltativa» l'avocazione. Il ministro è poi tornato sul problema della «integrazione dell'attività dei diversi uffici del pubblico ministero». L'argomento, qualche giorno fa, aveva sollevato le ire dei pg: Falcone, infatti, aveva indirizzato loro una lettera-questionario su questo tema, per favorire un coordinamento tra le procure nelle inchieste di mafia. «Ma è una proposta di competenza del Csm», era stata la risposta. Ieri Martelli ha ribadito: «Abbiamo allo studio un ventaglio di soluzioni».

Francesco Grignetti

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli

Galloni vicepresidente del Csm e Bertoni dell'Anm

«Sono norme inutili»

I giudici contro il ministro «Si va avanti per scorciatoie»

ROMA. «Sia chiaro, non è con questo che si sconfiggerà la criminalità organizzata»: il consiglio dei ministri che approva il decreto del guardasigilli Martelli sul trasferimento d'ufficio dei giudici, i magistrati oppongono considerazioni di ordine pratico più che sollevare obiezioni al principio costituzionale che garantisce loro la inamovibilità. Non nascondono un forte disagio dinanzi all'attacco del governo che mostra di voler demolire altri tabù creando maggiori collegamenti, se non dipendenza, fra pm ed esecutivo e auspicando l'abolizione della obbligatorietà dell'azione penale.

E nel braccio di ferro a distanza fra il guardasigilli psi e i magistrati si inserisce a sorpresa il vicepresidente dc del Csm, Giovanni Galloni, che in un'intervista al settimanale *La Discussione* sembra voler chiamare a raccolta il suo partito intorno alle questioni riguardanti la funzione giurisdizionale. «Mantenere la magistratura veramente autonoma dal potere politico - avverte Galloni parlando delle riforme istituzionali - è una faccia dello stesso discorso che si fa quando si dice "no" alla repubblica presidenziale, cioè "no" a regimi che possano creare gli incentivi verso forme di tipo autoritario». «In Italia - dice - finché regge questa costituzione, il pm non può dipendere dall'esecutivo» anche se, aggiunge, «si possono trovare strade per coordinarne l'attività».

Con Galloni è schierata l'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei circa ottomila giudici, che ha criticato il decreto Martelli con un secco comunicato. «Il provvedimento non assicura la copertura degli uffici più impegnativi con magistrati motivati e a cui vengano forniti i mezzi necessari per una efficace amministrazione della giustizia». «L'emergenza giustizia - conclude il comunicato - può essere affrontata solo attraverso un organico piano di interventi, che non fa però parte dei propositi del governo».

Ma se il decreto sui trasferimenti piace poco al sindacato dei giudici, ancor meno piace alla maggior parte dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli che, come componenti dell'organo di autogoverno della magistratura, sono chiamati ad applicarlo. «Quello che più colpisce è questo carattere d'urgenza - dice il consigliere "verde" Alfonso Amatucci - la decisione cioè di procedere per decreto quando in Parlamento c'è già una proposta di legge analoga. Martelli aveva parlato nei giorni scorsi di incentivi, economici e di carriera, per invogliare i giudici più esperti a trasferirsi nelle sedi "calde". Ma poi, invece di fare così, ha mostrato di voler prendere una scorciatoia che non risolve però il problema della giovane età e della mancanza di esperienza dei magistrati che andranno a coprire quei posti». «Si era fatto un gran chiasso sui giudici-baby - ironizza Gianfranco Viglietta, altro consigliere del Csm - ma che differenza c'è fra un uditore giudiziario che viene inviato come prima sede a Palmi ed un magistrato giovanissimo che proviene da un distretto vicino?». [r. c.]

Dossier dell'Antimafia

«A Catanzaro resta impunito il novanta per cento dei reati»

ROMA. Un appello al Parlamento e al governo perché siano dati rapidamente alcuni segnali politici per contrastare la criminalità organizzata in Calabria: l'ha rivolto la commissione parlamentare Antimafia, in una relazione approvata ieri e messa a punto dopo un sopralluogo in provincia di Catanzaro. Sono quattro le richieste avanzate e ritenute «urgenti» dai commissari. La prima prevede lo scioglimento del Consiglio comunale di Taurianova e di altri Consigli in analoghe condizioni, ma anche l'immediata rimozione dei pubblici funzionari «colpevoli di omissione o di fatti di complicità con interessi della delinquenza». La commissione ritiene anche indispensabile un rafforzamento delle forze dell'ordine e della magistratura, e chiede un intervento presso tutte le aziende pubbliche perché si adeguino alla legislazione antimafia, con riferimento al regime di subappalti, «troppo spesso affidati ad imprese mafiose». Infine viene sollecitato un permanente contatto e confronto politico con la Regione Calabria per quanto riguarda i problemi dello sviluppo produttivo in quella provincia».

«I barbarici episodi di Taurianova - si legge nel documento - appaiono come il simbolo di una situazione insostenibile: la legalità democratica e costituzionale non esiste più in una parte grande della Calabria». Per questo la commissione «denuncia il pericolo di una frattura fra la Calabria e il resto d'Italia». In poco più di 30 pagine la commissione traccia una vera e propria «mappa» della criminalità nella provincia di Catanzaro partendo da Crotone dove «la questione più rilevante» è quella della costruzione della base Nato e dei relativi appalti cui la commissione dedica ampio spazio. «Già ora - si legge nel documento - può essere espresse una valutazione assai preoccupata perché, per appalti di rilevante entità, una pubblica amministrazione (il ministero della Difesa) è accusata di aver violato la legislazione antimafia, consentendo a pericolosi circoli criminali non soltanto di gestire una consistente parte dell'economia locale con denaro di Stato, ma anche di esprimere, nei confronti dei cittadini e di altre amministrazioni, un senso di potenza tanto più minaccioso per le probabili collusioni, che sottendevano a tale rapporto di fiducia con lo Stato». Un fenomeno di imponenti dimensioni: la relazione ricorda che, nella realizzazione della diga sul fiume Metrano, erano stati concessi 173 subappalti non autorizzati. «Illeciti questi consumati nel corso di lavori che si trascinano da vent'anni il cui costo è lievitato da 39 a 389 miliardi».

Il «disastro» della giustizia in Calabria è poi testimoniato da alcuni dati: secondo la commissione sono Crotone e Vibo Valentia le zone a maggiore rischio criminale, ma complessivamente nella provincia di Catanzaro resta impunito il 90 per cento dei delitti, mentre nell'ultimo periodo sono state dichiarate, in questo distretto, cinquecento prescrizioni di reati perché non si è riusciti a definire i processi nei termini di legge. [r. cri.]

Di Pisa

«Una vittima» dice Parisi

CALTANISSETTA. Il capo della polizia Vincenzo Parisi ha definito «vittima» il giudice Alberto Di Pisa, imputato per la vicenda del «corvo». E poi ha descritto uno scenario inquietante nel quale il caso del «corvo» si colloca come il passaggio di un complotto. Parisi ha deposto come teste dell'accusa nel processo dove Di Pisa è accusato di calunnia. Il capo della polizia, rispondendo a una domanda del difensore del magistrato, ha detto testualmente: «La vicenda del cosiddetto corvo è certamente maturata in quanto finalizzata alla destabilizzazione delle istituzioni giustizia e polizia e contro i personaggi impegnati nell'antimafia». Nell'aula è piombato il silenzio, e Parisi ha aggiunto: «Secondo me, Di Pisa è la prima vittima, essendo giudice intelligente capace e scrupoloso, così come Falcone, si danni del quale poco prima era stato compiuto un attentato». [a. r.]

AI LETTORI

L'inserto Tuttodove non esce oggi per assoluta mancanza di spazio dovuta alle notizie da recuperare dopo lo sciopero di tre giorni dei giornalisti. Ce ne scusiamo con i lettori.

Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno: «Cossiga nei giorni scorsi mi ha dato il suo pieno appoggio»

Via i Consigli mafiosi

Fino a 18 mesi di commissariamento

ROMA. Le amministrazioni locali colluse con la criminalità organizzata, e non soltanto i Comuni e le Province, saranno sciolte con decreto del Presidente della Repubblica. La «quarantena» durerà fino ad un anno e mezzo dalla data di scioglimento: in questo periodo le funzioni amministrative saranno affidate ad una commissione composta da funzionari dello Stato e da magistrati. Il primo Comune a cui la nuova norma verrà applicata sarà, con ogni probabilità, Taurianova. E non per le dimissioni dei 18 consiglieri dc, ma per effetto delle decisioni governative nel campo della lotta alla mafia.

Queste le decisioni del Consiglio dei ministri che, ieri mattina, ha varato un decreto-legge. Una iniziativa condivisa dal Capo dello Stato. «Dal Presidente - ha detto il ministro dell'Interno - ho ricevuto, prima a parole e poi attraverso una lettera che mi è giunta nei giorni scorsi, il suo pieno consenso ed accordo».

La notizia è stata data da Scotti e Martelli, alla fine della riunione del consiglio di gabinetto che ha ratificato il provvedimento. I ministri si sono pronunciati molto duramente nei confronti di quelle realtà in cui «è grave l'inquinamento delle istituzioni democratiche» e ripropongono con fermezza la necessità di un «improcrastinabile intervento volto a consentire allo Stato un'efficace opera di bonifica delle realtà locali, dove, cioè, le istituzioni risultino sottoposte a condizionamento nell'esercizio dell'attività amministrativa».

E non è solo questa la contromisura che il governo mette in campo contro la criminalità organizzata. Scotti ha annunciato anche una serie di iniziative volte a potenziare la presenza delle forze nell'ordine nei territori che «sono da restituire alla legalità». In proposito il ministro dell'Interno ha anticipato che è in corso una «revisione» dei servizi di scorta, nell'intento di limitare all'indispensabile il numero di agenti «distolti dai naturali compiti di polizia giudiziaria». Ai prefetti dei capoluoghi regionali, inoltre, ha annunciato Scotti, verranno delegati i poteri di coordinamento propri del ministro, «sulla scorta dell'esperimento già in atto a Catanzaro».

Il decreto governativo, che Martelli e Scotti definiscono provvedimento «non eccezionale» ma soltanto «misure urgenti» e «corretta applicazione della Costituzione», interverrà quando emergeranno «elementi su collegamenti diretti e indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento degli amministratori stessi che compromettono l'imparzialità degli organi elettivi e il buon andamento delle amministrazioni comunali e provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi alle stesse affidati ovvero che risultino tali da arrecare grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica».

In questo passo del decreto il senso della legge: ciò significa, infatti, che verranno sciolte le amministrazioni locali dove si sono verificati fatti che hanno coinvolto in prima persona amministratori e consiglieri. Per esempio quei Comuni dove sono accaduti fatti di sangue, attentati, intimidazioni, vicende che hanno avuto ripercussioni nella vita amministrativa locale. Ma anche quei Comuni dove indagini di polizia giudiziaria hanno portato alla luce legami tra politica e mafia: il ministro Scotti ha fatto riferimento ai politici sorpresi, durante i blitz delle forze dell'ordine, nelle case dove si tenevano veri e propri «summit» dei boss della camorra.

Lo scioglimento, che può essere esteso alle unità sanitarie, ai consorzi di Comuni e Province, alle unioni di Comuni, alle comunità montane, alle aziende municipalizzate comunali e provinciali e persino ai consigli circoscrizionali, è avviato dal prefetto «con una relazione che tiene conto anche di elementi eventualmente acquisiti dall'alto commissario». Ha la durata di 18 mesi e «nei novanta giorni successivi si procede al rinnovo degli organi». Perché tanto tempo? «Non è pensabile - spiega la relazione che accompagna il decreto - che in tre mesi (precedente termine entro il quale si dovevano rieleggere gli organismi, ndr) possa mutare il contesto nel quale sono maturate le cause del condizionamento». Insieme con lo scioglimento si nomina la commissione per la gestione dell'ente che dovrà essere composta da tre membri, scelti tra funzionari dello Stato o magistrati in servizio o in pensione. Se ricorrono motivi di «urgente necessità» il prefetto, in attesa di decidere sullo scioglimento, può sospendere gli organi in carica, ma soltanto per un massimo di 60 giorni.

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA NATO PERDE IL NEMICO

creazione di una forza «di reazione rapida», probabilmente sotto comando inglese, con la copertura aeronavale e il supporto logistico degli americani; ma forza essenzialmente europea, con un contributo impegnativo anche da parte italiana.

In attesa che il progetto si definisca e sia meglio conosciuto, si possono fare due osservazioni. La prima riguarda proprio l'accresciuto ruolo degli europei. Negli ultimi tempi si è molto discusso se la Cee, per darsi una vera fisionomia politica, non dovesse disporre anche di una forza militare autonoma (pur se sempre collegata con quella americana). La «riforma» del 28 maggio indica la via di un compromesso, che è probabilmente anche la via del realismo.

L'Europa «militare» sarebbe arrivata chissà quando; e d'altra parte nessuno metteva in discussione la Nato. Quindi una nuova e maggiore responsabilità degli europei, ma dentro la Nato: fra l'altro andando incontro a un'antica aspirazione di Washington circa una più equa ripartizione degli oneri della sicurezza comune. C'è un grosso neo: la Francia, membro dell'Alleanza atlantica, ma non della sua struttura militare integrata, è fuori dalle nuove iniziative. Discorso complesso. Il punto di vista europeo (europeista) può essere che le nuove strutture europee nella Nato (domani assorbendo anche Parigi) siano il nucleo di una futura forza autonoma della Comunità.

La seconda osservazione riguarda l'area di applicazione della forza di reazione rapida, una volta constatato che la minaccia da Est è svanita. Certo, restano i fattori d'instabilità, e la potenza militare sovietica, quella non è svanita, nonostante tutto. Ma i focolai di crisi sono ormai essenzialmente a Sud (la guerra del Golfo insegna). La riforma della Nato sembra porsi anche in questa direzione. Ma in quali modi ed entro quali limiti? E' un tema cruciale.

Aldo Rizzo

Esiliata dal fascismo

Il psi è in lutto Muore a 93 anni Gaele Franchini

CESENA. E' morta domenica scorsa Gaele Franchini, 93 anni, una delle figure storiche del socialismo italiano. La notizia è stata resa nota ieri, a funerali avvenuti. La donna era ricoverata nell'ospedale Bufalini di Cesena per complicazioni respiratorie. Gaele Franchini era stata la moglie di Mario Angeloni, antifascista morto durante la guerra civile spagnola. Rimase in Spagna fino al 39 poi fu esule in Francia sopportando anche il confino a Vichy e poi a Marsiglia e riuscendo poi ad ottenere il visto per il Messico dove rimase fino al 1946. In quell'anno Nenni divenne ministro degli Esteri e la chiamò a far parte delle segreteria del partito. L'anno scorso la militante socialista venne premiata da Bettino Craxi durante una cerimonia per celebrare il centenario della nascita di Nenni. Ai funerali ha partecipato, tra gli altri, il ministro Vassalli. [Ansa]

Il 16 giugno a Pontida

Bossi annuncia «Al Nord fondo una repubblica»

ROMA. Il senatore Umberto Bossi, leader della Lega lombarda, ha dichiarato che il 16 giugno a Pontida (Bergamo) durante la riunione nazionale della Lega, annuncerà la fondazione della repubblica del Nord, una delle tre repubbliche ipotizzate dal movimento autonomista. Lo ha fatto durante la trasmissione «Sportello aperto» di Raiuno. Bossi ha polemizzato con quella che ha definito la partitocrazia, mostrando però attenzione per il psi per le sue proposte di modifica della Costituzione.

A proposito delle recenti dichiarazioni del Capo dello Stato, Bossi ha affermato che «Cossiga sicuramente dice delle grandi verità, anche se non entro nel merito di come le dice». Sul problema dell'immigrazione ha annunciato che la Lega ha raccolto cinquantamila firme per una legge di iniziativa popolare. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peserli 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21 (altre filiali indici annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1955

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 27 maggio 1991 è stata di 558.553 copie

Dialogo cifrato tra Palazzo Chigi e il Capo dello Stato: il governo non può fare il postino

Andreotti presenta il conto a Cossiga

«Il messaggio alle Camere lo devi concordare con me»

ROMA. Una serie di segnali in codice, quasi un «botta» e «risposta» sotterraneo. Nei tre giorni del «black out» dei canali di informazione, tra il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio si è svolto un dialogo a distanza, cifrato. E, questa volta, i due non sono apparsi sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda. Giulio Andreotti, infatti, senza pensarci due volte, ha presentato a Cossiga, a nome di tutta la dc, il conto per la difesa d'ufficio che il governo ha svolto ancora una volta in suo favore, impedendo che in Parlamento si svolgesse un «processo» sull'operato del Capo dello Stato a seguito delle quattro interpellanze del pds. E, considerando le richieste del capo del governo, il conto per il Presidente della Repubblica si preannuncia salato: Andreotti vuole - né più, né meno - che il tanto pubblicizzato messaggio alle Camere sulle riforme istituzionali, previsto per il 18 giugno, sia concordato tra il Quirinale e Palazzo Chigi. L'obiettivo è semplice: mettere il governo e la dc al riparo da qualche altra «brutta sorpresa» da parte del Quirinale.

Riuscirà Andreotti nel suo intento? La partita è appena cominciata, ma questa volta il capo del governo ha intenzione di fare sul serio. Basta pensare alle tribune scelte da Andreotti per mandare questo primo avviso: un atto ufficiale come una lettera al presidente della Camera e una sede pubblica come la Conferenza dei capigruppo di Montecitorio.

Nella missiva al Presidente della Camera, la stessa nella quale il governo informa il Parlamento di non voler rispondere alle interpellanze del pds, Andreotti ricorda, quasi di sfuggita, che il messaggio di Cossiga sarà «sotto la responsabilità politica» dell'esecutivo. Poi, per essere ancora più chiaro con chi non lo avesse capito, l'altro ieri nella conferenza dei capigruppo il presidente del Consiglio ha svolto una lunga dissertazione «sui messaggi presidenziali» partendo da un presupposto fondamentale: «Il governo non può essere considerato né un notaio, né un postino».

La tesi dell'inquilino di Palazzo Chigi è semplice: visto che sul messaggio del Capo dello Stato c'è «la controfirma» del governo, il contenuto deve essere «concordato» tra le due cariche istituzionali. Andreotti ha anche tirato in ballo un fuori un precedente neppure tanto lontano: «Nel messaggio sulla giustizia dello scorso anno il Presidente accolse, perché era d'accordo, alcune osservazioni venute dall'allora ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli».

Ma Andreotti non si è limitato a queste precisazioni. Davanti al capogruppo socialista, Salvo Andò, che ha difeso a spada tratta il diritto del Capo dello Stato a dire ciò che vuole, il presidente del Consiglio ha posto dei paletti a Cossiga: «Il messaggio - ha detto - deve affrontare più il tema delle procedure che quello dei contenuti delle riforme». Facendo seguire una constatazione non priva di una vena polemica sulle innumerevoli «esternazioni» del Presidente: «Il governo non le conosce - ha detto -, visto che non sono atti formali. E' come se non le sentisse».

Dopo lo scontro con De Mita, con Gava e con lo stesso Forlani, nessuno esclude che nei prossimi giorni possa svolgersi un duello Andreotti-Cossiga. E, se ciò accadesse, questa volta le conseguenze sarebbero dirompenti: come ha ricordato Tarcisio Gitti, che assente Gava rappresentava la dc alla conferenza dei capigruppo, qualora il governo non si ricompattasse nel messaggio del Capo dello Stato avrebbe un solo modo per far sentire la sua voce, «dimettersi».

Ecco perché il presidente del Consiglio ha inviato per tempo i suoi segnali al Colle: Cossiga deve sapere che se tenterà di tirare troppo la corda, di «stanare» ancora una volta la dc (l'espressione è stata usata nei giorni scorsi dallo stesso Presidente della Repubblica), magari riproponendogli l'idea di un «referendum» sulle proposte istituzionali, troverà un capo del governo pronto a giocarsi tutto. Per la dc, discutere in Parlamento un messaggio presidenziale con la proposta del referendum istituzionale, sarebbe infatti molto imbarazzante: in sostanza dovrebbe scegliere fra il votare contro il Capo dello Stato (per rifiutare il referendum) o a favore (accettando lo stesso referendum che il partito ha sempre rifiutato).

Botta e risposta tra Francesco Cossiga (a sin.) e Giulio Andreotti

Un «bivio drammatico» che Andreotti non può consentire. E di fronte a questa prospettiva appaiono quantomai significative le parole con cui sabato scorso il presidente del Consiglio ha concluso il suo intervento in Consiglio nazionale: «Sbaglia di grosso chi ritiene che, se non alzo la voce, è per tenere in piedi per forza un governo. Oppure perché sento meno forte lo spirito democristiano...».

Insomma, l'atmosfera è ancora tesa ed è forse per questo che ieri il tam-tam di Montecitorio ha fatto circolare scenari fantascientifici, tipo elezioni anticipate ad ottobre e dimissioni di Cossiga a novembre. Non dimenticando di occuparsi anche dei piccoli particolari. Dove finiranno, ad esempio, secondo queste voci i collaboratori del Presidente? Il segretario generale, Sergio Berlinguer, ha pronto il posto di ambasciatore a Londra, il portavoce del Presidente, Ludovico Ortona, quello di ambasciatore a Lisbona. E forse è proprio l'esigenza di vedere come andrà a finire, di leggere in controluce quest'atmosfera avvelenata, che ha spinto per il momento Bettino Craxi alla calma.

Augusto Minzolini

«Gladio non è della Nato»

Il Quirinale corregge il governo «Lo dicono i servizi tedeschi»

ROMA. La Gladio non era una struttura della Nato. Ora i giudici romani lo sanno ufficialmente, e chi glielo ha mandato a dire è un interlocutore d'eccezione: il presidente Cossiga. Proprio lui, uno dei più strenui sostenitori della legittimità di Gladio, ha inviato al procuratore di Roma Ugo Giudiceandrea un documento del governo tedesco che modifica e almeno in parte contraddice la versione ufficiale fornita finora da Andreotti. Un'iniziativa inaspettata, visto che mai prima d'ora (salvo che i mesi fa per dichiarare la propria disponibilità a testimoniare) Cossiga s'era rivolto ai magistrati che indagano sulla legittimità di Gladio.

Accompagnata da una lettera di Sergio Berlinguer, segretario generale del Quirinale, a Giudiceandrea è arrivata la traduzione dell'«appunto preparato dal governo federale per la commissione parlamentare di controllo sulla vicenda Stay Behind-Gladio». Tre pagine in tutto, e nella seconda compare la rivelazione: «Al fine di armonizzare la propria programmazione con il comando militare della Nato, i Servizi di informazione interessati istituirono nel 1952 il cosiddetto *Coordinating and planning committee* (Cpc), mentre al fine di coordinare la collaborazione tra di loro istituirono nel 1954 il cosiddetto *Allied coordination committee* (Acc). Il Bnd (il servizio segreto tedesco, *ndr*), fa regolarmente parte di entrambi gli organismi dal 1959. Entrambi non costituivano e non costituiscono parte della Nato».

Ecco dunque rettificata la versione del governo, il quale ha sempre sostenuto che Gladio nacque «in attuazione delle intese concluse in sede Nato», e che l'Acc e il Cpc erano «operanti nell'ambito dello Shape, il quartier generale delle forze alleate in Europa». Il documento tedesco aggiunge: «Il fatto che il Bnd sia membro di questi organismi dal 1959 non ha modificato la fattispecie che l'organizzazione *Stay behind* del Bnd era (ed è) una precipua organizzazione del medesimo, non una parte integrante della Nato».

Proprio in virtù del fatto che Gladio era un organismo collegato alla Nato, Andreotti continua a rifiutarsi di aprire i due armadi degli archivi del Sismi che contengono i protocolli e gli atti di fondazione di Gladio. E' tutto coperto dall'inviolabilità derivante dall'articolo 7 della convenzione di Ottawa del '51, «analoga a quella delle immunità diplomatiche», ha ripetuto di recente il capo del governo.

In un primo momento era sembrato che l'iniziativa di Cossiga dovesse far cadere l'inviolabilità internazionale, ma poi in serata il Quirinale ha precisato che «la struttura Gladio faceva parte dell'Alleanza atlantica pur non essendo legata alla Nato. Pertanto non sarebbe esatto dire che non è coperta dal segreto atlantico».

Cossiga ha anche ricordato che «Nato e Patto atlantico non sono la stessa cosa; la Francia per esempio fa parte del Patto atlantico senza far parte della Nato e della Nato non fa parte in stesso Consiglio atlantico». Al Quirinale si afferma che il documento del governo tedesco non è in contrasto con quanto su Gladio ha sempre affermato il Capo dello Stato».

Giovanni Bianconi

«Luigi, ormai sei un ex sardo»

Il Presidente a Pintor che replica: sei scemo

ROMA. «Con la volgarità del suo articolo, Luigi Pintor ha offeso la dignità e la correttezza dei sardi. Tanto che, per causa sua, mi vergogno prima come sardo e poi come Capo dello Stato». Il sassarese Francesco Cossiga si fa vivo di buon mattino, ma la nota al Gr2 non sembra ispirata a quella *cionfra*, o ilare, spiritosa irriverenza che della sua città pare sia la specialità. Infatti Cossiga aggiunge: «Se io sono un ex Presidente della Repubblica, Pintor - grazie a Dio - è un ex sardo ed anche da molto tempo».

A Montecitorio, qualche ora dopo, l'onorevole Pintor, cagliaritano, legge il dispaccio e risponde con isolana indifferenza: «Non mi pare che sia cattivo. Solo un po' scemo».

Dialogo tra sardi. Cominciato, per la verità, l'altroieri con un articolo («Cossiga in festa») in cui il corsivista principe del *Manifesto* annunciava il rifiuto, suo e degli altri giornalisti della testata, di partecipare al ricevimento del 29 maggio al Quirinale. Quasi ovvie, per Pintor, le motivazioni che rendevano «irricevibile» l'invito: «Ci sentiremmo in grave imbarazzo - si legge tra l'altro - se al tavolo dei gelati incontrassimo Licio Gelli e altri patrioti». Ma al di là delle normali accuse Cossiga l'ha presa come un'evidente, irreparabile violazione alla sacra legge dell'ospitalità. Di qui la nota al Gr2 con l'ideale espulsione di Pintor dalla Sardegna, terra ospitale per antonomasia. E l'irrompere, nel conflitto sulle esternazioni, di una nuova risorsa polemica: la scomunica etnica. Tu non sei più sardo, come dire il massimo dell'ignominia.

Francesco, Luigi e l'isola. Chissà se al Quirinale sanno che nella recentissima, elegante autobiografia di Pintor («Servabo») si parla a lungo e con struggente nostalgia di quella terra «sperduta e così antica»: «le strade polverose», «la distesa bianca delle saline», «le grandi spiagge ventose», «i cespugli di capperi». Anche lui è fiero della sua polemica, aristocratica «sardità». Tanto da esercitarla in modo durevole proprio nei confronti dell'illustre conterraneo. «Bell'esordio, onorevole Cossiga - si poteva leggere nell'ottobre '85 -. Questo gioco di dimissioni e riammissioni in punta di piedi ricorda il ballo sardo». E non era un complimento. Così come, tre settimane fa, è suonato come uno sfottò quel nomignolo affibbiato da Pintor al presidente: «Francesco I D'Arborea», che è appunto uno dei quattro «giudicati» in cui, nell'XI secolo, fu divisa la Sardegna.

Adesso la scomunica geografico-regionale. Quella di Pintor è la seconda che Cossiga ha cominato in tempi recenti. Prima di lui, più o meno con le stesse parole, è toccata al senatore della Sinistra indipendente Pierluigi Onorato, nativo della Maddalena: «Ti conosco come sardo - gli disse il Presidente nella tempestosa audizione del Comitato parlamentare dei servizi segreti - e mi vergogno che tu sia sardo». Insomma, guai a chi tradisce le virtù dell'isola: coraggio, dedizione, lealtà. «Di cui tu, Francesco - lo salutò, appena eletto, l'allora presidente della giunta Mario Melis - sei l'espressione». Cossiga («Il cui cognome viene dalla Corsica: Corso, da cui Cossu e quindi Cossiga» come ha dottamente spiegato l'omonimo e quasi parente «gladiatore» Antonio Francesco Cossiga) ha sempre vissuto con molta fierezza questa sua identità. Si è circondato di collaboratori sardi: Berlinguer (Sassari), Masala (Porto Torres), Sechi (Tempio Pausania). Fa ascoltare a tutti l'inno «*Conservet Deus su Re*». Richiama spesso la figura del bisnonno pastore-poeta Bainzu. Ricorda con piacere alcune pagine dell'amato Newman «scritte - precisa - al largo delle coste sarde». Decanta il cibo dell'isola («Carta da musica, formaggio pecorino»). E, almeno all'estero, tifa per il Barcellona, «per via della stretta cuginanza con la Sardegna».

Poi qualcosa è cambiato. E nell'immaginario cossighiano anche l'isola si è trasfigurata in una Sardegna a dir poco minacciosa. Nelle parole del Presidente le radici suonano come un avvertimento: «Chi ha contato sul fatto che io sia un signore, dimentica che io sono nato in una terra dove si produce un miele amaro». E anche il bisnonno Bainzu, autore di un «Padre Nostro» in cui si pregava «*perdonamus, nos perdonat*», diventa una figura che atterrisce: «Era di una zona in cui i conti si regolavano sbrigativamente, come nel 1881 quando ci furono 81 morti per colpi d'arma da fuoco. Io sono nipote di quel pastore, non sono nato per litigare con la gente, ma se necessario lo so fare».

Filippo Ceccarelli

Kuki Gallmann
SOGNAVO L'AFRICA

Una storia vera, una vicenda umana unica e commovente.

MONDADORI

Volete vendere la Vs. produzione all'Estero?
Volete acquistare tutto ciò che Vi necessita all'Estero?

La WORLD'S BUSINESS s.a.s.
Via M. Testa n. 8 - 84100 SALERNO
Tel. 089 253.660 - Fax 089 253.024
Intermediaria nel settore Export-Import
Apre le vie del Vs. commercio!

Offrendo
la propria esperienza e serietà a tutte le industrie di ogni settore e di qualsiasi categoria.

«La mia vita è come quella di Fantozzi»

Cossiga scherza con Paolo Villaggio al party delle polemiche

ROMA. «Caro amico, bisogna rimanere attaccati alle tradizioni. Risuonano le ultime note dell'inno sardo eseguito dalla banda dei carabinieri e Francesco Cossiga, forse rinfrancato dai ritmi di quella marcia a lui cara e dall'aria frizzante di un luminoso tramonto romano, non rinuncia a punzecchiare il «caro amico» Alessandro Curzi, direttore del Tg3. «Caro amico», continua il Presidente sottovoce, quasi a rimarcare il carattere confidenziale delle sue battute, «non bisogna mai vergognarsi del passato, altrimenti non si sa che fare nel presente o non si è capaci di costruire il futuro». Mentre Cossiga si allontana con un gesto di arrivederci, Curzi commenta compiaciuto con i pochi testimoni quella che definisce «un'esternazione ad personam» dell'illustre padrone di casa. E che poi è stata l'unica frecciata polemica contro il pds in una cerimonia che doveva celebrare come tradizione i 45 anni della Repubblica ma che rischiava di trasformarsi nella festa dell'imbarazzo e del disagio.

A far da guastafeste ci si era messo Luigi Pintor che sul *Manifesto* aveva pubblicamente preannunciato la sua defezione da quel «funerale della prima Repubblica» che Cossiga avrebbe «officiato con gran stuolo di cortigiani» nei giardini del Quirinale e per giunta con la «discriminazione» di alcuni nomi eccellenti del «partito trasversale» ostile al Presidente. Tanto è bastato, nelle ore precedenti al ricevimento, per diffondere tra gli invitati sindromi morettiane del tipo «mi si nota di più se vado o se non ci vado?». In molti hanno deciso di andarci. Magari con quel pizzico d'ansia che di tanto in tanto trapelava da battute sdrammatizzanti come il «ciao, cortigiano» scherzosamente rivolto da un collega a Pasquale Nonno, direttore del *Mattino* in passato già in odor di trasversalismo.

Qualcuno ci è andato proprio per fare dispetto a Pintor. E' il caso del Verde Francesco Rutelli il quale, accompagnato dalla moglie neocavaliere della Repubblica e giornalista Barbara Palombelli, si è detto «irresistibilmente spinto a raccogliere l'invito del Presidente proprio dalla divertente idea di essere considerato un cortigiano di Pintor». Oppure del direttore dell'*Unità* Renzo Foa che confessa come quell'editoriale del *Manifesto* lo abbia indotto a rinunciare ad un rilassante pomeriggio di shopping e ad indossare per ripicca il «vestito buono» adatto alla festa della Repubblica.

Gesti di sfida isolati. E invece, quanto imbarazzo tra quelli che lo stesso Pintor aveva definito «gnomi sperduti tra le aiuole» del Quirinale. «Ecco Elio Quercioli», «ecco Giuseppe Boffa», «ecco Gianni Cervetti»: che disagio per quei pochissimi rappresentanti del pds il passaggio tra le forche caudine del pettegolezzo e dell'indiscrezione. Tra un tramezzino e una coppa di fragole alla panna offerti dal solito Berardo, si apre tra i «cortigiani» il perverso gioco del «c'era questo, non c'era quello». «Non c'è la Iotti», si mormora ignari dell'influenza che aveva colpito l'incolpevole presidente della Camera che, cauta, si era premurata di giustificare la sua assenza con un comunicato ufficiale. «Non c'è Craxi». Malato anche lui? No, «ho avuto da fare», risponderà il giorno dopo il segretario del psi. «Non c'è De Mita», ma la festa è gratificata dalla presenza di demitiani di ferro come Clemente Mastella e Beppe Sangiorgi.

«Non c'è Bruno Vespa», si sibila nell'aiuola dei giornalisti dove, accanto agli altri due direttori di tg Alberto La Volpe e Alessandro Curzi, staziona la stampa parlamentare al gran completo in compagnia di Giovanni Minoli e Andrea Barbato, Paolo Frajese e Vittorio Sgarbi. Tra stuoli di diplomatici e di militari, ci sono però tantissimi politici. Ecco, seduti ad un tavolo, Andreotti, Forlani e, poco discosto, il neosenatore a vita Giovanni Spadolini: «Se quei due litigano, il terzo è Presidente», profetizza ilare il direttore del *Popolo* Sandro Fontana. E invece accade che, appena abbandona la sua sedia, Forlani venga affrontato dal Presidente attuale che gli dice: «Arnaldo, fermati perché devo parlarti».

E' affabile e sorridente, il padrone di casa. Incrocia l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiano Fabiani e gli chiede «tutto bene, allora?». Ma si allontana prima che l'altro possa rispondere. Nelle vicinanze ci sono due tavoli. Una con Alberto Arbasino e Lucio Villari, autorevoli collaboratori della *Repubblica*. L'altra con Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo e Paolo Villaggio. «La vita del capo dello Stato è peggiore di quella di Fantozzi», dice Cossiga a quest'ultimo, in una delle rare «esternazioni» della giornata.

Pierluigi Battista

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 3 giugno, ore 18 e 21

HOTEL ROYAL
TORINO
Corso Regina Margherita 249
Tel. 011/74.69.33
Fax 011/74.83.93

ESPOSIZIONE
da giovedì 30 maggio
a domenica 2 giugno, ore 10-23

CREMONA

SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15 — TORINO - Tel. 535.963

Il Presidente della Repubblica non condivide l'astensionismo e fa sapere che il 9 giugno andrà a votare

Martinazzoli e le Acli con Segni

Referendum, anche l'Azione cattolica col «sì»

ROMA. Francesco Cossiga non condivide le suggestioni astensionistiche e fa sapere che la mattina del 9 giugno si presenterà ai seggi elettorali per il referendum sulle preferenze. Per il Capo dello Stato - spiega il portavoce del Quirinale Ludovico Ortona interpellato dall'*Europeo* - «votare è un dovere». E così, come un anno fa in occasione dei referendum su pesticidi e caccia, il Presidente della Repubblica anche stavolta ha tenuto a far sapere in anticipo che non resterà a casa.

Una dichiarazione d'intenti non priva di significato, visto che il referendum sulle preferenze del 9 e 10 giugno si gioca quasi tutto su un'unica incognita, quella della percentuale dei votanti: verrà superata la soglia della validità, fissata al 50,1%? Si ripeterà l'inedito risultato di un anno fa, quando votò appena il 43% degli elettori?

Cossiga fa sapere che farà il suo «dovere», proprio pochi giorni dopo le ironiche dichiarazioni di disimpegno pronunciate da leader democristiani (Gava, Gargani), socialisti (Fabbri) e leghisti (Bossi) che, con sfumature diverse, si sono trovati d'accordo nel dispensare un consiglio agli elettori: il 9 giugno facciano una gita al mare, in montagna, restino a casa, purché non vadano ai seggi.

A dieci giorni dal voto, la campagna referendaria, restata finora un po' in sordina, entra nel vivo e gli schieramenti contrapposti si arricchiscono di nuovi supporter. E così, accanto a Mario Segni, paladino dell'abrogazionene delle attuali norme sulle preferenze, ecco schierarsi uno dei leader della sinistra dc: il ministro delle Riforme istituzionali Mino Martinazzoli. Sia pure con il consueto tormento («Voterò sì, ma senza entusiasmo»), Martinazzoli marca un distinguo da Ciriaco De Mita che aveva liquidato con parole lapidarie il referendum: «E' una cavolata».

Ma una delle sorprese più gradite per Segni (che appena l'ha saputo ha detto: «E' meraviglioso...»), arriva dall'Azione Cattolica, che, con i suoi 500.000 iscritti, ha deciso di scendere in campo a favore del voto. «Al di là di ogni inammissibile astensionismo - si legge in una nota - il referendum del 9 giugno, pur non esaurendo tutti i gravi problemi che travagliano il Paese, è un'occasione per prendere coscienza». Un cauto appoggio al «sì», che arriva dopo il pronunciamento esplicito delle Acli. Un altro appello contro le astensioni arriva dai gesuiti. Sulla rivista *Civiltà Cattolica*, padre De Rosa scrive che «sarebbe grave se il referendum fosse invalidato». E mentre la Confindustria lascia libertà di voto, l'organizzazione degli imprenditori agricoli, la Confagricoltura, ha deciso di scedere in campo e ieri ha annunciato la propria indicazione per il «sì».

E visto che nel mondo cattolico e nella stessa dc (che lascia libertà di voto) ci sono ondeggiamenti e distinguo, Arnaldo Forlani si tiene al coperto: «Ci sono tre ipotesi legittime (sì, no, estensione, n.d.r.). Non ho ancora scelto: comunque vi farò sapere». Ma chi lo conosce, assicura: alla fine Forlani andrà a votare.

Il ministro Mino Martinazzoli

E ora che il conto alla rovescia è iniziato, c'è movimento anche sul fronte del «no»: un gruppo di docenti universitari (tra cui i professori Marconi, Guizzi, Agnelli, Tamburrano, Patrono e Ciliberto) ha fondato l'Associazione per la difesa della partecipazione politica, secondo la quale, in caso di vittoria del «sì» si avrebbe «una ulteriore riduzione dei già ristretti spazi di decisione per i cittadini».

E mentre si moltiplicano gli appelli al voto (anche ieri La Malfa e Occhetto si sono dichiarati per il sì), un'incognita grava sull'informazione relativa al referendum: la vertenza in corso tra giornalisti ed editori potrebbe provocare un black-out proprio nella settimana che precede la consultazione. Una possibilità evocata dal segretario del sindacato dei giornalisti Giorgio Santerini: «Siamo allo snodo del contratto: è necessaria un'intensificazione delle iniziative sindacali anche se rischiano di coincidere, sia con la scadenza referendaria, sia con la importante consultazione elettorale siciliana».

Fabio Martini

Il leader del pds Pietro Ingrao: qui si tratta di rispondere alla lettera di Andreotti

Sfiducia senza Napolitano

Il partito di Occhetto diviso sulla mozione contro il governo

ROMA. Col beneplacito di Occhetto e nonostante le proteste di molti «miglioristi», alla fine l'ha spuntata Ingrao: così ieri pomeriggio, il pds ha annunciato ufficialmente all'assemblea di Montecitorio che presenterà (probabilmente oggi stesso) una mozione di sfiducia al governo, quale contromossa alla lettera di Andreotti in cui il governo dichiara «di non poter rispondere» alle interpellanze su Cossiga.

Già, fra tempi tecnici e sospensione dei lavori parlamentari per il referendum e le elezioni siciliane, ci vorrà una ventina di giorni perché la mozione di sfiducia venga discussa e votata; e la concomitanza del congresso socialista (fissato per il 26 giugno a Bari), suggeriva ai dissidenti «l'inopportunità» di lanciare una tal palla avvelenata tra i piedi di Craxi. «Poiché la mozione non ha speranze di venir approvata, perché costringere Craxi a fiduciare il governo su Cossiga, proprio quando sembrava che avesse scelto la tribuna congressuale per rompere con Andreotti?». Su tale motivazione una decina di deputati riformisti ha abbandonato l'assemblea del gruppo comunista-pds, chiamato a ratificare la decisione presa in mattinata dal Coordinamento del partito. Ma non c'era Napolitano; e Pellicani poi, aveva già scelto chiaramente per la sfiducia. Tanto che sul portone di Botteghe Oscure, Pecchioli aveva annunciato a gran voce che quel passo era stato deciso senza intoppi nella discussione, e votato a grandissima maggioranza unitaria» come si conviene in occasioni del genere. In realtà, spiegano a mezza voce i suoi avversari, è probabile che sulla decisione finale di Occhetto destinata a puntellare il governo Andreotti, abbia giocato la preoccupazione di evitare o quanto meno rinviare finché è possibile le elezioni anticipate.

Perché una mozione di sfiducia ad Andreotti, quando l'obiettivo evocato nelle interpellanze erano le cosiddette «esternazioni» di Cossiga? «No, no, è la risposta giusta al momento opportuno: qui si tratta di rispondere alla lettera di Andreotti», ribatteva Ingrao, finalmente sorridente, mentre alle 16 si avviava verso il suo scranno. Ma non era più chiara e preferibile un'azione diretta, muoversi per l'impeachment o le dimissioni del Presidente? «Io infatti le avevo chieste, e già da tempo, per motivi di dignità. Ma ora c'è questa lettera», ha infine tagliato corto il leader carismatico della sinistra pdiessina.

E quella lettera, indirizzata all'onorevole presidente della Camera in data 28 maggio, è stata letta all'assemblea affollata da un segretario, perché la lotti risultava ancora visibilmente raffreddata. Il presidente del Consiglio si appella al regolamento, per rifiutare una risposta a quelle fatidiche interpellanze; e scrive: «Si tratta di una iniziativa nella quale il governo ravvisa un obiettivo potenziale di coinvolgimento del Presidente della Repubblica nelle valutazioni politiche del governo stesso, legame che non può essere consentito»; tantopiù che il clima attuale «sconsiglia più che mai» un dibattito parlamentare di questo tipo. Se ne potrebbe dibattere «in altro contesto», spiega Andreotti, per poi aggiungere che è stato già annunciato un messaggio alle Camere che Cossiga «invierà sotto la responsabilità politica del governo»: sarà questa l'«occasione particolarmente adatta» per discutere o orientare l'opinione pubblica «talvolta frastornata».

Dev'essere stata quest'ultima indicazione andreottiana, a far dire poi al capogruppo del pds Quercini: «Imperdonabile imprudenza, o sottile malizia?»; come se la lettera del presidente del Consiglio fosse «un avvertimento perché quel messaggio» del Capo dello Stato «non giunga mai alla nostra discussione». Citando abbondantemente Sturzo, parlando di «ore buie» e «aria avvilente», Quercini lascia cadere il suo atto d'accusa in fluente toscano e infine annuncia: il pds presenterà «una formale e motivata mozione di sfiducia al governo». Così il Parlamento potrà esprimersi «con un voto finale, ma più ancora con il libero dibattito che lo precederà». Applausi finali del pds, di Rifondazione e del gruppetto di dp.

Gianni Pennacchi

Varata la relazione finale, attacchi anche al presidente Scalfaro: «E' un inquisitore»

Commissione terremoto, patto dc-psi

Archiviata l'indagine sulla spesa di 51 mila miliardi

ROMA. Con un patto dc-psi lo scandalo del terremoto in Campania e Basilicata è stato archiviato dalla Camera. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina. Non è stato facile: due giorni fa le votazioni sulle conclusioni raggiunte dalla commissione Scalfaro, che ha indagato per un anno sulla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma dell'80 e dell'81, avevano subito l'ennesima battuta d'arresto. Dopo mesi di rinvii, e tre giorni di discussioni, mercoledì la decisione di sospendere la seduta e di riaviare il voto di 24 ore: gli scogli da superare erano ancora parecchi. Dopo poche ore, però, appariva già la prima schiarita: i socialisti, che erano stati tra i più accesi sostenitori della necessità di una commissione d'inchiesta e che avevano duramente criticato il sistema della ricostruzione, avevano ammorbidito la propria posizione, grazie anche alla mediazione condotta dalla sinistra dc, con Clemente Mastella e Nicola Mancino, e soprattutto dai parlamentari delle zone terremotate. Così, lo scandalo delle strade del Fondo Valle Sele, una zona del Salernitano ai confini con la Basilicata - che nella prima fase dell'inchiesta, secondo i socialisti era diventato emblematico di un certo modo di gestire l'affare terremoto da parte della dc - veniva ridimensionato. La formula finale della mozione presentata dalla maggioranza dice genericamente che «devono essere sottoposte a verifica». Anche dell'iniziativa di creare un'Authority che vigilasse sui lavori, proposta dal psi alla fine dell'inchiesta parlamentare, non si ritrova alcuna traccia nel documento approvato. Probabilmente, a modificare l'atteggiamento del psi, ha giocato l'orientamento del pds che ha sottoscritto la mozione ritirata dai socialisti. Messa in votazione, non è passata per tre voti (175 a 178). I socialisti, invece, non hanno preso parte alle votazioni. Per quel che riguarda il voto finale, la relazione di maggioranza è stata approvata con 225 sì, 148 no e 28 astenuti.

Ieri mattina, poi, l'ultimo scoglio: quello del giudizio sulle valutazioni. In particolare, sulla formula, sulla frase che doveva riassumere l'atteggiamento del Parlamento nei confronti delle conclusioni raggiunte dalla Commissione. «Prendere atto» o «fare propria la relazione conclusiva», questo era il dilemma che ha tenuto impegnati fino all'ora di pranzo i capogruppo della maggioranza, Antonio Gava, Salvo Andò, Antonio Caria, Filippo Battistuzzi. Non era una semplice questione di parole, e alla fine ha prevalso la formula più distaccata: «La Camera prende atto della documentazione contenuta negli atti e nella relazione della Commissione».

Anche dai numeri della votazione traspare l'intesa raggiunta dai quattro partiti della maggioranza. La dc, dunque, è riuscita a compattare le diverse posizioni intorno alla sua proposta, ma, non ha mancato di lanciare alcuni segnali non proprio amichevoli nei confronti di Oscar Luigi Scalfaro, l'uomo che piazza del Gesù designò come presidente della Commissione. «Si è voluto a tutti i costi inquisire con una furia incontenibile tutto e tutti - ha tuonato nel corso del dibattito l'onorevole Giuseppe Gargani - e si è costituita una Commissione diretta e gestita all'insegna della generica denuncia e del sospetto. Si è confusa un'esigenza democratica di controllo, con un'inquisizione indiscriminata, conseguenza di un protagonismo sfrenato che ha danneggiato enormemente il Sud». «Non raccolgo, in quanto spregevoli, certe considerazioni», è stata la risposta indiretta di Scalfaro nel corso del suo intervento. «Può darsi che ancora una volta giochi la mia mentalità di magistrato, ma il peso dell'unanimità sul fatto è evidente, determinante e decisivo. Dopo questa votazione, la Commissione poteva anche fermarsi. Questo punto è essenziale. Esso ha un particolare valore politico che non può essere rimosso: il fatto è un macigno».

[f. ama.]

Nuove istituzioni

Pli e psdi Le proposte di riforma

ROMA. I liberali hanno presentato una nuova iniziativa per la riforma delle istituzioni: contemporaneamente alle prossime elezioni - dice il progetto del pli - dovrà essere eletta un'assemblea costituente, composta da 200/250 membri. L'assemblea dovrà prendere in esame le varie porposte di riforma istituzionale e, entro due anni, dovrà concludere i lavori con la votazione complessiva di un'unica legge costituzionale che dovrà essere approvata dai 2/3 dell'assemblea. In caso contrario si procederà a un referendum.

Anche il psdi ha presentato una proposta. Cariglia punta sull'elezione del presidente del Consiglio da parte delle Camere e sulla sfiducia costruttiva. Il segretario socialdemocratico ha poi spiegato perchè rifiuta il termine «cancellierato» per la sua proposta. «Noi - ha detto - non vogliamo intaccare la nostra filosofia di base del rispetto della Costituzione. Del resto parliamo di elezione del presidente del Consiglio e non di Primo ministro». [Agi]

La Fnsi replica: state perdendo calma e stile

Gli editori: Rai faziosa su sciopero giornalisti

ROMA. Dopo i tre giorni consecutivi di sciopero dei giornalisti, i quotidiani tornano in edicola ma sono in programma altre cinque giornate e tra editori e Fnsi è polemica. In seguito ai comunicati letti nei giorni di sciopero in apertura dei notiziari radio e tv della Rai, la Fieg ha inviato un telegramma al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza e ai dirigenti Rai. «Ancora una volta - affermano gli editori - siamo costretti ad esprimere la più viva protesta per le distorte e faziose informazioni sulle trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti. In violazione dei più elementari doveri di obiettività dell'informazione sono stati affermati fatti non veri quale quello che gli editori si sarebbero rifiutati di far pervenire per iscritto le loro posizioni».

Immediata la replica della Fnsi: «La Federazione editori, forse innervosita dalla compatta adesione dei giornalisti agli scioperi, sta perdendo la calma e lo stile. In questi giorni i notiziari Rai si sono limitati alla lettura del comunicato sindacale come previsto dal contratto. Il comunicato letto corrisponde esattamente a quanto è accaduto. Non c'è altro». Per Giorgio Santerini, segretario nazionale della Fnsi, non bisogna attendere «passivi che la vertenza contrattuale si trascini nel tempo. Se questa ipotesi dovesse essere confermata e se fosse necessario, la categoria potrà anche essere chiamata rapidamente attraverso il congresso a scegliere i nuovi organi dirigenti. Naturalmente la trattativa contrattuale non subirà interruzioni».

Intanto, nel timore che gli scioperi dei giornalisti coincidano con le elezioni del 16 giugno, il presidente della Regione siciliana, Nicolosi, ha assicurato un intervento «sulla presidenza del Consiglio». [Ansa-Agi]

Anche un sacerdote tra le 22 nuove porpore: il gesuita novantenne Paolo Dezza, confessore di Pio XII e di Paolo VI

E il Cardinale cinese rimase segreto per dodici anni

Il vescovo di Shangai nominato «in pectore» nel '79 mentre era in carcere

CITTA' DEL VATICANO. Molte le sorprese nel Concistoro annunciato da Giovanni Paolo II per il 28 giugno prossimo: fra i ventidue nuovi «principi» di Santa Romana Chiesa il Papa infatti ha compreso un vescovo cinese, cardinale «in pectore» sin dal 1979, un presule romano di Roma, amico di Andreotti e di Guttuso, un gesuita confessore di due pontefici e «Commissario» della Compagnia di Gesù nei tempi duri dello sfavore papale. E inoltre un vescovo romeno di rito bizantino. E, naturalmente, ci saranno le porpore attese e annunciate da tempo: quella del pro-segretario di Stato, Mons. Angelo Sodano; quella del provicario di Roma, e Presidente della Cei, Mons. Camillo Ruini; e quella dell'arcivescovo di Torino, mons. Giovanni Saldarini. Restano deluse le attese di non poche grandi sedi cardinalizie dei cinque continenti, ma Giovanni Paolo II non ha voluto superare il limite di 120 elettori stabilito da Paolo VI per il Conclave. Il Concistoro del 28 giugno prossimo porterà a 163 il numero complessivo dei «principi della Chiesa»; di questi però ben 43 sono ultraottantenni, e perciò privi del diritto di scegliere un futuro Papa. E' comunque un massimo storico. Sono rappresentati 58 Paesi di tutti i continenti, mentre gli italiani, particolarmente favoriti in questa occasione (otto nomine su 22) costituiscono la pattuglia più numerosa, con 40 elementi, di cui solo 23 però sono elettori, seguiti da statunitensi (10, 8 elettori) e francesi (10, 5 elettori).

Ben tre fra i cardinali svelati o nominati da Giovanni Paolo II mercoledì scorso hanno conosciuto la durezza delle prigioni comuniste: Jan Korec, slovacco, gesuita, consacrato vescovo in clandestinità. Ha passato otto anni in prigione. Una vicenda analoga a quella di Mons. Alexandru Todea, condannato a vita nel 1951, e amnistiato nel 1964, attuale presidente dei vescovi romeni. Il «decano» fra di loro appare però Ignazio Kung Pin-Mei, super perseguitato, che compirà 90 anni il 2 agosto prossimo. Vescovo di Shangai nel '50, nel '55 fu condannato all'ergastolo come «controrivoluzionario». Ha trascorso 30 anni in carcere; nell'85 fu posto in domicilio coatto (per tre anni), e attualmente risiede negli Usa. Era ancora in galera quando, il 30 giugno del '79, nel suo primo concistoro, Giovanni Paolo II gli riservò «in pectore» la nomina cardinalizia. Un mistero difeso gelosamente fino ad ora, forse per non guastare i tentativi di approccio verso il regime di Pechino. L'età del porporato, e l'atteggiamento di estrema durezza mostrato nei confronti dei cattolici fedeli a Roma dal governo cinese hanno fatto cadere le riserve, e il segreto.

Con Fiorenzo Angelini, 74 anni, torna un romano nel Collegio cardinalizio. Grande conoscitore del mondo che conta nella capitale, amico di Andreotti, fu vicinissimo a Guttuso nella fase estrema della sua vita. Da sempre impegnato nelle opere ospedaliere e assistenziali cattoliche a Roma, nell'85 entrò in Curia come Presidente del «Consiglio della Pastorale degli operatori sanitari», creato da Giovanni Paolo II. Con la sua nomina si intende anche valorizzare questo giovane «Ministero della Sanità», la risposta cattolica a problemi quali l'Aids e la bioetica.

Paolo Dezza, 90 anni, è l'unico futuro cardinale a non essere vescovo. Non è la prima volta che Wojtyla decide di inviare la «berretta» a religiosi o sacerdoti che hanno svolto un ruolo particolare nella Chiesa: si ricordano Pietro Pavan, o Henri de Lubac. Dezza, confessore di Pio XII e di Paolo VI, ha però agli occhi di Giovanni Paolo II un merito particolare: svolse con grande abilità e sottigliezza il compito di ricondurre nei binari la Compagnia di Gesù, di cui fu commissario straordinario dall'81 all'83, nel periodo che intercorse fra le dimissioni di Padre Arrupe e l'elezione del suo successore, Hans Peter Kolvenbach.

Fra i futuri cardinali, inoltre, vi sono Mons. Pio Laghi (Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica); Mons. Edward Cassidy (Consiglio per l'Unità dei Cristiani); Mons. Coffy, arcivescovo di Marsiglia; Mons. José Sanchez, Segretario di «Propaganda Fide»; Mons. Virgilio Noè; Mons. Antonio Quarracino, arcivescovo di Buenos Aires; Mons. Roger Mahony, arcivescovo di Los Angeles; Mons. Georg Sterainsky, vescovo di Berlino, e Mons. Guido Del Mestri, Nunzio apostolico.

Marco Tosatti

Gli amhara, da secoli al potere, fomentano manifestazioni anti-Usa: «Hanno svenduto l'Etiopia ai tigrini»

Addis Abeba, spari sulla folla

Nella capitale si scatena la guerra tribale

ADDIS ABEBA. Per il secondo giorno consecutivo Addis Abeba è stata teatro di dimostrazioni anti-americane e le forze dei ribelli, ormai al potere, hanno nuovamente aperto il fuoco contro i dimostranti, provocando un numero imprecisato di morti e feriti. Almeno tre gruppi di dimostranti hanno sfidato il divieto di manifestazione imposto dal governo ribelle dopo le sanguinose agitazioni dell'altro ieri. In diverse centinaia, gridando slogan contro gli Stati Uniti, accusati di aver svenduto il Paese alla fazione tigrina (maggioritaria nella guerriglia ma minoritaria nel Paese), si sono riuniti nel centro della capitale. I soldati del nuovo governo sono subito intervenuti aprendo il fuoco sulla folla con armi automatiche, secondo quanto testimoniano giornalisti e fotografi. Almeno un dimostrante sarebbe morto, caduto in piazza Messico. L'altro ieri erano rimaste uccise dai soldati almeno 8 persone.

Alcuni abitanti hanno riferito che le forze ribelli hanno sparato sulla folla anche al grande mercato centrale, uccidendo un numero imprecisato di persone. Le forze del Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico hanno preso Addis Abeba nella notte tra lunedì e martedì con l'esercito regolare totalmente allo sbando dopo che il governo aveva dato l'ordine del cessate il fuoco. Era passata una settimana dalla fuga di Menghistu.

Alemseded Gamlak, che fa parte del Consiglio militare centrale del Fronte, attribuisce la responsabilità delle agitazioni ai dirigenti dell'ex partito al potere, agli studenti e a ex soldati e sostiene che alcuni dei dimostranti erano armati e hanno sparato contro la folla mentre i ribelli cercavano di disperderla. Ma i giornalisti presenti non hanno visto armi in mano ai dimostranti. I tumulti e la loro violenta repressione dimostrano che la situazione è tutt'altro che pacifica nella capitale, anche se il Fronte ha ridotto il coprifuoco alle sole ore notturne e Addis Abeba è sembrata riacquistare in parte un aspetto di normalità.

Ma gli scontri sembrano dimostrare che anche in Etiopia minacciano di esplodere i contrasti tra le varie etnie che compongono il Paese. Anche l'animosità contro gli Stati Uniti è da collegarsi a questo aspetto, visto che favorendo la presa del governo da parte dei ribelli, gli americani hanno di fatto favorito i tigrini, che ne costituiscono l'elemento maggioritario, mentre il deposto Menghistu, come gran parte della popolazione di Addis Abeba e della regione circostante, appartiene agli amhara che da almeno un secolo detengono il monopolio del potere nel Paese.

Gli amhara costituiscono un quarto dei 51 milioni di etiopi, i tigrini il 12%. I più numerosi sono gli oromo con il 40% mentre al quarto posto vengono i sidama con il 9%. Gli amhara, che si ritengono garanti dell'unità del Paese, si risentono anche del fatto che il fronte e gli americani, mediatori tra le varie fazioni nei colloqui svoltisi a Londra, hanno accettato senza opporsi la decisione dei ribelli eritrei di erigere un governo provvisorio separato nell'ex colonia italiana in vista di un referendum popolare sull'indipendenza. Il governo provvisorio ha ingiunto agli ex dirigenti del regime di Menghistu di arrendersi entro 48 ore minacciando altrimenti di assumere «le azioni che si rendono necessarie». Le forze del fronte hanno bloccato all'aeroporto internazionale di Addis Abeba tre piccoli aerei noleggiati da giornalisti occidentali per raggiungere la città. A bordo sono rimasti bloccati tredici giornalisti e gli equipaggi. Gli aerei partiti da Nairobi erano atterrati di notte senza autorizzazione. Sembra che stiano per essere rispediti a Nairobi.

A Londra i colloqui svoltisi con la mediazione degli Usa hanno fatto emergere diversi motivi di attrito tra le parti rappresentate, che, tuttavia, si sono impegnate a rispettare l'impegno di tornare a riunirsi il primo luglio per creare un governo provvisorio a base allargata, al quale però gli eritrei hanno escluso di partecipare, pur promettendo collaborazione. [Agi]

Un guerrigliero eritreo. Il Fronte di liberazione eritreo ha rifiutato di partecipare al governo ma non ha proclamato l'indipendenza

Secessione nell'Impero

Un governo per l'Eritrea libera dopo la guerra dei trent'anni

Hanno combattuto trent'anni, contro i soldati di Hailé Selassié e contro le milizie del Negus rosso, ma soprattutto contro gli odi tribali e religiosi da cui erano divisi, la fame e il disinteresse del mondo. Ora gli eritrei sembrano a un passo dal loro impossibile sogno: hanno già annunciato alla radio la formazione di un governo provvisorio, primo passo per la proclamazione dell'indipendenza di quella che è ormai la ex quattordicesima provincia dell'impero etiopico. Eppure la «malattia eritrea» che ha corroso il millenario trono di Giuda e fiaccato fino alla morte il più potente marxismo africano è ancora una piaga aperta. Ad Addis Abeba, come risposta, migliaia di persone sono scese in strada urlando «Etiopia unita». Un segno che la sanguinosa odissea degli eritrei non è alla fine, ma soltanto a un nuovo, imprevedibile capitolo.

Il sogno nato nel 1944 in una casa di un ricco mercante di Asmara, dove sei notabili cristiani e sei musulmani si riunirono per fondare un movimento che aveva come motto «Ertrá ne eritrauiàn» (l'Eritrea agli eritrei), resta un incubo per la diplomazia internazionale. Realizzare il patto che quel giorno fu solennizzato giurando contemporaneamente sul Corano e sulla Bibbia e spartendosi dodici porzioni di gallina (fatto eccezionale perché in Eritrea tradizionalmente un musulmano non mangia mai carne macellata da un cristiano) farebbe saltare l'unico mastice che tiene unita l'Africa delle mille etnie e tribù: l'intangibilità, a dispetto anche della giustizia, dei confini sanciti dalla decolonizzazione.

Nel '44 gli eritrei avevano creduto alle promesse fatte degli inglesi ai «fedeli ascari» dell'esercito di Mussolini: una patria in cambio della diserzione. Tragica ingenuità perché sulla «colonia primigenia» aveva messo gli occhi il Negus in cerca di uno sbocco al mare. A convincere i renitenti fratelli a riconoscere la loro «patria comune» pensarono le bande degli shifta, squadracce di eritrei collaborazionisti.

Le illusioni durarono pochi anni: il tempo di vedere le risoluzioni delle Nazioni Unite che imponevano ad Addis Abeba di garantire ampia autonomia alla nuova «colonia» stracciate come inutili pezzi di carta dal re dei re con la complicità degli Stati Uniti. Prezzo del sì il controllo del Mar Rosso e una stazione di ascolto per la Cia. Ma quando il proconsole del Negus il 14 novembre del 1962 entrò nel Parlamento dell'Asmara e lesse una breve dichiarazione che proclamava l'annessione («Questa è la soluzione finale della questione eritrea e dovete accettarla così com'è. Ora siamo completamente uniti alla madrepatria»), i ribelli eritrei già si battevano sulle montagne contro i soldati del negus. La bandiera della indipendenza l'aveva alzata una setta segreta e misteriosa, l'Harakat (il Movimento), che per far muovere senza sospetti i suoi primi aderenti e cercare proseliti si serviva delle trasferte di una squadra di calcio di Asmara, l'Adulis, tutta formata da indipendentisti.

Le decine di migliaia di morti di questa guerra non sempre sono caduti nelle battaglie con le truppe amhariche. Perché per sentirsi davvero un popolo unito i ribelli eritrei hanno impiegato trent'anni. Non è passato molto tempo da quando il motto di uno dei movimenti guerriglieri, il Fronte di liberazione, era: «I cristiani sono etiopici, i cristiani sono nemici» e in base a questa equazione venivano massacrati tutti i fratelli non di fede musulmana con la stessa decisione usata contro gli occupanti.

La nuova Eritrea nasce con l'orgogliosa arroganza di chi si è conquistata una patria metro per metro, senza alleati; a dispetto di tutte le etichette che sono state attribuite ai ribelli, marxisti, filocinesi, integralisti, in realtà non hanno padri ideologici o alleati. E tra gli «amici» di questa nuova nazione africana non c'è purtroppo l'Italia. Se il ricordo amaro del tradimento consumato al momento della «federazione» con l'Etiopia si è ormai stemperato, resta, bruciante, quello dei miliardi che il governo di Roma ha continuato a mandare a Menghistu fino quasi all'ultimo giorno di regno.

Domenico Quirico

GERMANIA

Il nuovo leader dell'Spd promette: torneremo al governo

Ecco lo sfidante di Kohl

Bjoern Engholm succede a Vogel alla presidenza dei socialdemocratici
Si ricrede sull'unificazione («Una fortuna»), vuol conquistare gli industriali

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Spd tornerà al governo», promette Bjoern Engholm appena eletto a stragrande maggioranza presidente del partito, al secondo giorno del Congresso in corso a Brema. Ma se la sua sfida comincia con un impegno sul quale l'entusiasmo e l'unanimità sono facili e obbligati, il progetto annuncia alcune svolte di sostanza: le parole-chiave con le quali Engholm, cinquantunenne di aspetto aristocratico e presidente del governo regionale nello Schleswig-Holstein, succede a Hans-Jochem Vogel in carica dall'87, sono infatti «modernizzazione» del partito e «conciliazione» al suo interno. Ma sullo sfondo c'è una trasformazione in senso «popolare» dell'Spd, la sua apertura a «nuovi più ampi strati», sul modello di quanto a destra ha fatto la Cdu del Cancelliere Kohl: l'occhio rivolto ai lavoratori, ma anche ai datori di lavoro.

Per un partito lacerato dai litigi e preso alla sprovvista dalla storia - proprio la sua incapacità di «capire l'unificazione» gli è costata la sconfitta più umiliante in cinquant'anni, alle elezioni del dicembre scorso - il rinnovamento chiesto da Engholm sembra la sola strada percorribile in vista del '94, quando si tornerà a votare per il «Bundestag». Il rischio, paradossalmente, è più serio adesso che l'Spd mostra di recuperare consensi dopo la disfatta di dicembre: prima del '94 si saranno attenuate molte delle ansie alimentate dalla disoccupazione e dalle nuove tasse che i costi imprevisti o sottovalutati dell'unità hanno imposto. Prima d'allora servirà un progetto che non si affidi soltanto alla rivalsa, come è accaduto forse nelle elezioni regionali seguite all'unificazione, ma si alimenti di sostanza politica e non perda di vista i tempi».

Non è un caso dunque che nel suo discorso di investitura Engholm abbia riconosciuto i meriti di Kohl e Genscher per il ruolo che il Cancelliere e il suo ministro degli Esteri hanno svolto sulla strada verso l'unità: «L'unificazione pacifica della Germania è stata una fortuna della storia, di quelle che capitano di rado ai popoli» e non andava sciupata, ha detto Engholm con una critica implicita all'Spd e al suo candidato alle elezioni di dicembre, Oskar Lafontaine, rieletto ieri fra i quattro vice presidenti del partito. Ma l'unità, adesso, andrà ripensata socialmente, e di qui comincia il nuovo impegno del partito: bisognerà mettere da parte «qualsiasi mentalità colonialista» nei confronti dell'Est devastato dalla crisi, e offrire al contrario «capacità di comprensione» all'altra metà della Germania.

La sfida di Engholm - simbolo di una generazione nuova di uomini politici, i «figli del dopoguerra» - è in questa triplice scommessa, che il nuovo presidente ha subito sottolineato imponendo alla carica di segretario generale un trentaquattrenne d'assalto, Karl-Heinz Blessing, l'ex numero due del sindacato «IG Metall», e ringiovanendo la direzione del partito, dalla quale escono dieci «patriarchi». C'è già un successo, sulla strada verso la riconquista del governo federale dopo un'assenza di quasi dieci anni, perché l'esordio è piaciuto ai liberali: «Hengolm ha indicato una nuova via», ha commentato la signora Schmalz-Jacobsen, segretaria del partito, e dopo i segnali in arrivo dal Palatinato, dove socialdemocratici e Fdp governano insieme, è un'altra sanzione alla crescente convergenza di opinioni fra i due partiti. Il presidente liberale, Lambsdorf, avrebbe addirittura manifestato il rincrescimento di non potersi unire subito ai socialdemocratici a causa di «motivi aritmetici», secondo il resoconto della «Welt»: la sola maggioranza alternativa a quella attuale, che vede al governo i liberali insieme ai democristiani di Helmut Kohl, richiederebbe l'inaccettabile appoggio dei neo comunisti.

Ma la prima prova d'impegno per Bjoern Engholm arriverà presto. Oggi, prima di chiudere il Congresso, l'Spd dovrà pronunciarsi su due temi controversi e origine di gravi dissensi: la scelta della capitale, in attesa del voto al Bundestag previsto per il 20 giugno, e il ruolo delle Forze armate della Germania unita al di fuori dei confini. Le prime discussioni, ieri, sono state agitate.

Emanuele Novazio

INDIA

L'ex ministro Rao

Designato il successore di Rajiv Gandhi

NEW DELHI. Dopo il rifiuto di Sonia Maino, la vedova dell'ex premier indiano Rajiv Gandhi, il partito del Congresso ha eletto presidente della formazione l'anziano uomo politico ed ex ministro degli Esteri Narasimha Rao.

Privo di un leader di forte carisma dopo l'assassinio di Gandhi e diviso al suo interno, il partito che fu del Pandit Nehru e di Indira ha affidato a Rao il compito di mantenere unita la formazione e affrontare compatta la campagna elettorale, ripresa l'altro ieri dopo sette giorni di lutto nazionale. In seguito dell'attentato contro Gandhi, il secondo turno delle elezioni per il rinnovo del Lok Sabha è stato rinviato al 12 e 15 giugno.

Rao, tuttavia, è una scelta provvisoria: a 69 anni, non gode di buona salute e non ha una base politica forte nel suo Stato, l'Andhra Pradesh. [Ansa]

DUE COREE

«Riconosceremo il Sud»

Pyongyang chiede l'ammissione alle Nazioni Unite

PYONGYANG. La Corea del Nord ha compiuto una virata politica di 180 gradi, annunciando che chiederà, come la Corea del Sud, l'ammissione separata all'Onu, rinunciando così alla sua linea tradizionale di «un Paese, un seggio».

La domanda sarà discussa a settembre dall'Assemblea generale e segnerà il crollo dell'ultimo bastione della guerra fredda. Il Nord comunista riconoscerà il Sud capitalista come Stato autonomo e rinuncerà alla politica fin qui perseguita di riunificazione «forzata» che aveva scatenato la guerra del '50-53.

La Corea del Sud ha accolto con sollievo la capitolazione diplomatica di Pyongyang, lanciando la proposta di un vertice tra il presidente di Seul Roh Tae-woo e quello di Pyongyang Kim Il Sung, che potrebbe avvenire dopo l'ammissione separata all'Onu. [Ansa]

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo! Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno!

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno, 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT
DI TORINO E PROVINCIA

Strage dell'Eta vicino a Barcellona, la polizia uccide i capi del commando

Sulla Spagna il terrore basco

Nove morti nella caserma distrutta
Altro attentato, ferito un agente

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Nove morti, quattro dei quali bambini dai 7 ai 14 anni, una cinquantina di feriti, 12 gravissimi: tra loro una bambina di 2 anni, sorella di una delle vittime, cui hanno amputato la gamba sinistra, e un bambino. Una caserma della Guardia Civil, di tre piani, completamente distrutta da un'auto-bomba riuscita a penetrare nel cortile, dove si trovavano, in quel momento, solo familiari dei militari; 40 famiglie senzatetto. Una vera e propria carneficina, calcolata freddamente e caricata con 70 chili del micidiale esplosivo «amonal». Una tragedia piombata mercoledì scorso, alle 19,30, sulle spalle non solo dei 30 mila abitanti della cittadina di montagna di Vic, a Nord di Barcellona, ma su tutta la Spagna.

Un'altra bomba, piazzata sotto il sedile dell'auto privata di un agente della polizia nazionale a Basauri, nella Biscaglia basca, ieri mattina, solo 16 ore dopo la «matanza» di Vic. Ferite gravi per l'agente sul viso e alle mani, ma fuori pericolo. E ieri pomeriggio, poco dopo le 17, nei pressi di Barcellona, a Llica d'Aumont, proprio mentre si celebravano i funerali delle vittime di Vic, uno scontro a fuoco: due terroristi uccisi, un ferito. Sei arresti nella vicina Sabadell. Scoperto un covo con cento chili di esplosivo, timers, mitragliatrici, pistole.

Motivo: l'ormai disperato bisogno della banda terrorista basco-spagnola Eta di farsi propaganda, un avvertimento per le prossime Olimpiadi. E quale migliore dimostrazione di Vic, paese tra le montagne, sede, tra 500 giorni, di una delle manifestazioni della Barcellona olimpica, l'hockey su ghiaccio, mentre gli agenti facevano il servizio d'ordine a una corsa ciclistica?

Le prime notizie sono contraddittorie. Si parla di un morto, poi, durante la notte, la cifra aumenta ad ogni ora. Due guardie civil, un terzo morto in uno scontro con un'ambulanza mentre cercava disperatamente di raggiungere i suoi cari imprigionati nella caserma, tre giovani donne e quattro bambini. Lo scenario, trasmesso in tutta la sua drammatica crudezza dalla tv, ha sgomentato tutta la Spagna: una bambola coperta di sangue, una neonata salvata dai pompieri con ancora il succhiotto in bocca.

E' stato, quello di Vic, il primo attentato mortale dell'Eta del '91, preceduto da altre bombe, senza vittime solo per caso, in Catalogna e sulla Costa mediterranea. Dall'82, Eta ha assassinato 19 bambini e ne ha feriti altri 19. Obbiettivo dichiarato: il terrore, per imporre un'impossibile negoziazione con Madrid sulla «liberazione dei Paesi baschi spagnoli».

Ieri pomeriggio, l'epilogo di un giorno terribile, però anche un monito per il futuro all'Eta. Qualcuno di Vic ha seguito il commando della strage, due uomini e una donna. Dà informazioni molto dettagliate alla polizia. C'è uno scontro a fuoco tra terroristi e agenti, solo pochi colpi, dice un testimone. Muoiono i due principali capi del «comando Barcelona», un valenciano ed un basco. Ma la minaccia di Eta contro l'Olimpiade, suo obbiettivo dichiarato, come l'Esposizione universale di Valencia, rimane.

Gian Antonio Orighi

Si cercano tra le macerie i corpi delle vittime dell'attentato di Vic (FOTO EPA)

Firma sospetta a Roma

Rivendicazione per le 3 bombe ma la polizia non ci crede

ROMA. Tre bombe nel cuore della notte e una firma, giudicata falsa: Eta, il gruppo terroristico basco, con la collaborazione dell'ormai onnipresente «Falange armata». Chi ha messo le bombe contro gli obbiettivi spagnoli a Roma? In meno di un'ora, nella notte fra lunedì e martedì, sono saltati in aria il portone dell'ambasciata di Madrid in Italia, gli uffici della compagnia aerea Iberia e l'agenzia del Banco di Bilbao.

Le indagini sono a poco più di zero. Si cerca di stabilire se ci sono collegamenti con azioni analoghe compiute in altri Paesi europei, ma gli elementi a disposizione degli investigatori sono davvero pochi. Tra le macerie dei palazzi colpiti, per esempio, non è stato trovato quasi nulla. Non si sa nemmeno se le bombe erano collegate a dei timer oppure con micce a combustione lenta. E ancora, chi ha agito? Tre gruppi distinti oppure uno stesso commando?

L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un'unica, lunga azione. Le bombe, sembra confezionate con polvere da cava sistemata in alcune bombolette a gas da campeggio, sono state fatte esplodere una dopo l'altra, in rapida successione. Prima è andato in pezzi il portone dell'ambasciata, a piazza Fontanella Borghese, in pieno centro. L'ordigno è esploso alle 3,45, e ha letteralmente sfondato l'antico portone e mandato in frantumi i vetri del palazzo.

Dieci minuti dopo è toccato agli uffici del Banco di Bilbao, distante poche centinaia di metri dall'ambasciata. Qui la dinamite ha letteralmente disintegrato i vetri anti-proiettile. Poi la pausa più lunga, quasi mezz'ora, prima della terza esplosione. L'obiettivo stavolta era più distante, al quartiere Parioli. Del palazzo che ospita l'Iberia è stato sventrato il piano terra, distrutte le finestre.

La rivendicazione arrivata ad un'agenzia di stampa straniera dove si parlava di «Eta spagnola e Falange armata» - viene considerata opera di sciacallaggio. «Primo perché l'Eta non rivendica - spiega un funzionario della Digos -, secondo perché ancora una volta la Falange è arrivata dopo che il giornale radio aveva dato notizia dell'esplosione». E' la prima volta che il terrorismo spagnolo colpisce in Italia, e anche questo è un elemento che rende più difficili le indagini. Testimonianze utili non se ne sono: a quell'ora i palazzi erano deserte, non ci sono stati morti né feriti. Gli inquirenti cercano analogie con un attentato analogo compiuto un anno fa in Olanda.

C'è anche la possibilità che a colpire non sia stata l'Eta ma il Grapo, un altro gruppo rivoluzionario spagnolo. Il 25 maggio infatti cadeva il primo anniversario della morte di José Manuel Sevillano, militante dell'organizzazione ucciso da uno sciopero della fame effettuato in carcere. Per «vendicarlo», la Raf tedesca ha organizzato nel luglio scorso un attentato (fallito) al sottosegretario agli Interni di Bonn Hans Neusel. In quell'occasione però fu fatto trovare un volantino, a Roma non è comparso ancora nulla. **[gio. bia.]**

Da demolire il palazzo di Bruxelles

Sfrattati dai veleni i Dodici cercano casa

Condanna definitiva: troppo amianto
Forse risorgerà sullo stesso luogo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «casa Europa» è condannata. Palazzo Berlaymont, sede della Commissione Cee e con la sua caratteristica forma stellare simbolo dell'Europa comunitaria, sarà abbattuto, dato prematuramente in pasto alle ruspe. A 23 anni dalla sua inaugurazione, in un'Europa a Sei che faceva allora i primi timidi passi, soffre non tanto di una crescita tumultuosa e dell'insufficienza dei suoi 200 mila metri quadrati su 14 piani, ma di un male incurabile: l'amianto. Ne era stato imbottito come isolante e ora il rischio cancerogeno per chi ci lavora è troppo grande: i costi di una bonifica sono troppo elevati, molto vicini al valore dell'edificio, e l'esecutivo europeo ha deciso - di comune accordo con il padrone di casa, lo Stato belga - che occorre cambiare casa.

L'annuncio, dato ieri dal commissario portoghese Cardoso e Cunha, ha provocato sgomento. Tutto un quartiere di Bruxelles - uffici soprattutto, ma anche negozi e ristorantini - fa perno sul Berlaymont, che trae il suo nome da un convento di suore fatte sloggiare con la loro scuola negli Anni Sessanta. In questo palazzo - uno dei quarantatrè della Commissione, ma di gran lunga il più importante - lavorano 3300 dei quindicimila funzionari che danno vita alla cittadella europea: e non si sa dove andranno a finire.

Non è ancora stato deciso, infatti, se il Berlaymont-2 sorgerà più grande («Ma non una torre di Babele») sulle macerie di quello condannato dall'amianto, forse la soluzione più probabile per la quale si fa già il nome del celebre architetto inglese Norman Foster; o se invece, ferma restando la scelta del quartiere dove già sorgono le altre istituzioni europee (Consiglio dei ministri e Parlamento europeo), si utilizzerà un'altra area; o se invece - l'ipotesi non è stata esclusa - si costruirà un complesso fuori Bruxelles, come ha fatto la Nato, per concentrarvi gli uffici. Ma non si sa neppure - al di là della «promessa» belga a trovare una risposta adeguata - dove potranno alloggiare nei due o tre anni necessari alla costruzione i funzionari sloggiati dall'amianto.

Certo è che il trasloco in due tempi - costo previsto 100 milioni di Ecu, circa 150 miliardi di lire - deve avviarsi al più presto possibile», senza aspettare la fine del contratto di locazione, nel 1994. Settimane? Mesi? Cardoso e Cunha non precisa, né conferma voci secondo cui il Berlaymont dovrà essere svuotato entro la fine dell'anno. Nega che si siano evidenziati rischi immediati per il personale e insiste piuttosto che «sarebbe impossibile mantenere livelli di sicurezza: ma allora, s'interrogano i sindacati, perché tanta fretta, d'improvviso, quando l'allarme-amianto è di dieci anni fa?

Il cuore d'Europa è nel caos. La Comunità nega una sua vocazione all'imprenditoria edilizia e respinge l'ipotesi di acquistare un palazzo o di farlo costruire, rimettendo il gioco in campo belga. L'affitto è astronomico: 485 milioni di franchi belgi, oltre 17 miliardi di lire l'anno. Ma per costruire il Berlaymont-2 fonti belghe indicano cifre colossali: fra 700 e 1000 miliardi di lire. Il padrone di casa si dice pronto: per la Cee, maggiore affittuario in Belgio dopo il governo, non si possono lesinare risorse. **[f. gal.]**

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.

OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

AUT MIN 1/5963

La delegazione sovietica: aiutate il Paese che ha ceduto l'Est e vi ha appoggiati contro l'Iraq

Un dono per Bush, l'Urss capitalista

L'inviato di Gorbaciov porta la riforma economica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella borsa di Yevgheny Primakov, che incontrerà George Bush questa mattina e ha già avuto mercoledì un lungo colloquio con James Baker, c'è una bozza di riforma dell'economia che potrebbe fruttare a Michail Gorbaciov un invito al vertice di Londra di metà luglio. Primakov, coadiuvato dalla delegazione che viaggia con lui, la illustrerà al presidente degli Stati Uniti proprio all'indomani dell'annuncio, dato ieri dal portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, che sabato, a Lisbona, i ministri degli Esteri di Usa e Urss potrebbero annunciare finalmente il «summit» di Mosca tra Bush e Gorbaciov. Per il «leader» sovietico si profila la possibilità di una doppia vittoria diplomatica, proprio mentre i servizi americani lo dipingono sempre più in pericolo proprio per l'incapacità di rilanciare l'economia del Paese.

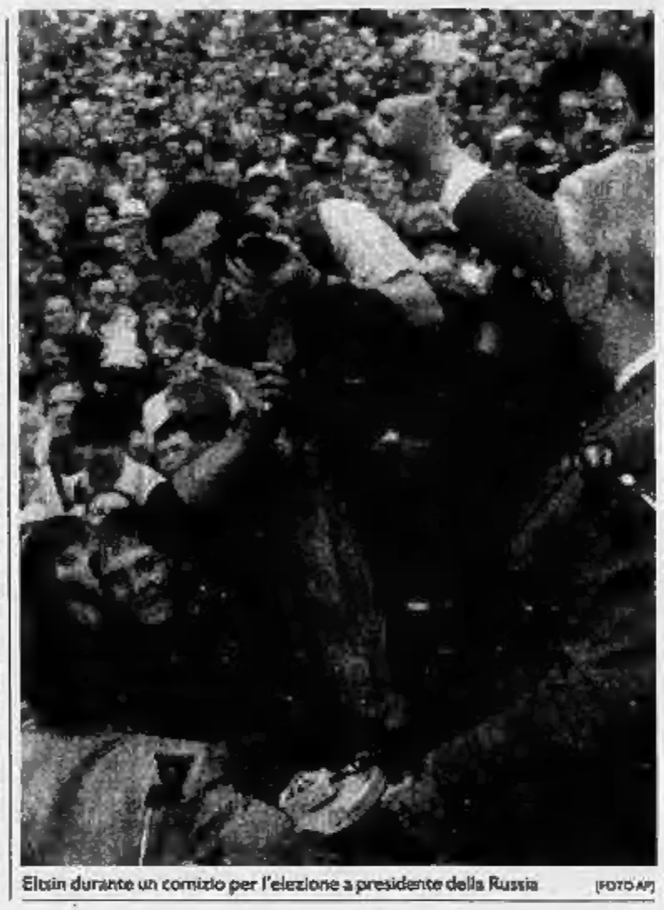
Nell'annunciare l'incontro di oggi tra Bush e Primakov, Fitzwater ha detto che quella di un invito a Londra per Gorbaciov «è ancora una questione aperta». «Noi vogliamo aiutarli e siamo interessati ai loro progressi». Per la verità, James Baker, dopo l'incontro con Primakov, non si è voluto sbilanciare e ha preso tempo. «Vogliamo saperne un po' di più sulle nuove idee che ci sono appena state presentate - ha dichiarato il segretario di Stato -. Riceveremo ulteriori informazioni entro un paio di giorni e penso che, a quel punto, saremo in grado di stabilire qual'è per noi il modo migliore di aiutarli». Gli Usa non sono ancora convinti.

Anche se ha negato che la bozza contenga esplicite richieste di danaro a Usa e occidente in genere, Primakov ha sicuramente rinnovato a Baker la richiesta da parte di Gorbaciov di un invito al vertice di Londra dei sette paesi più industrializzati. L'Urss, secondo la stima del viceprimoministro Vladimir Shcherbakov (arrivato a anche lui a Washington), ha bisogno di circa 150 miliardi di dollari entro i prossimi cinque anni.

In un articolo scritto a quattro mani per «The international Economy» da Primakov e dall'economista Grigory Yavlinsky (che da un paio di settimane sta consultandosi a Harvard con colleghi americani), sono stati anticipati i punti principali del piano. Prevederebbe: una precisa separazione di autorità tra il governo centrale e le repubbliche, soprattutto nella sfera economica; la definizione delle regole di fondo per una politica fiscale e monetaria rigida; un programma di larghissima privatizzazione e «demonopolizzazione»; liberalizzazione dei prezzi; una strategia di ristrutturazione economica, che crei le precondizioni per un sistema economico aperto integrato con l'economia mondiale; la messa a punto di un'infrastruttura legale per relazioni di mercato, che regolamenti i rapporti con l'estero, compresi gli investimenti stranieri.

«Noi intendiamo muoverci verso un'economia di mercato», ha detto Primakov a Baker, non nascondendo un'estrema preoccupazione per il grave declino della produzione sovietica e l'incombere di un'«iperinflazione». Nello stesso tempo, Primakov e Yavlinsky, nel loro articolo, non mancano di sottolineare come aiutare l'Urss significa sostenere il Paese grazie alla cui politica estera sono stati possibili «cambiamenti radicali» nell'Europa centro-orientale e una larga solidarietà internazionale durante la guerra del Golfo.

Mentre la questione dell'«invito a Londra» resta aperta, il summit di Mosca si fa più probabile. Bush ha dichiarato che lo vorrebbe «più prima che dopo» e Alexander Bessmertnykh, a Roma, lo ha definito ormai quasi certo. A Lisbona si aspetta un annuncio positivo, mentre una parte dell'amministrazione Usa propone che Bush vada a Mosca a inizio luglio e, venendo via, porti Gorbaciov con sé a Londra. [p. p.]



Eltsin durante un comizio per l'elezione a presidente della Russia (FOTO AP)

«Non investite su Gorby»

Drammatico dossier da Londra La perestrojka non ha futuro

LONDRA. Molte tra le illusioni suscitate dalla fine della guerra fredda sono cadute e non ci si può più fidare di Gorbaciov, secondo quanto sostiene il rapporto dell'Istituto internazionale di studi strategici (Iiss) pubblicato ieri a Londra. Gli autori di «Strategic survey 1990-1991», ultima edizione del prestigioso volume in cui l'istituto fa ogni anno il punto sulla situazione mondiale, sottolineano che l'invasione del Kuwait e la guerra nel Golfo «sono state un duro colpo per un mondo che dalla fine della guerra fredda si era aspettato l'inizio di una nuova era di pace». Nonostante la vittoria degli alleati occidentali «è probabile che gli ostacoli creati da problemi internazionali cronici continuino a frustrare le migliori intenzioni di creare un nuovo ordine».

Secondo l'istituto bisogna abbandonare «ogni speranza in una Unione Sovietica più libera e democratica». «Il presidente Michail Gorbaciov - afferma il rapporto - non è, e probabilmente non è mai stato, disposto a vedere il suo Paese procedere fino in fondo sulla strada di una economia di mercato o di una vera democrazia... Il tardivo risveglio di Gorbaciov di fronte alla realtà del suo Paese lo ha orientato verso la repressione».

Gli specialisti dell'istituto affermano che se nell'Urss prevarrà la tendenza autoritaria «il tentativo di creare un nuovo ordine mondiale sarà nato morto», perché una Unione Sovietica che si rivolgesse contro le riforme interne potrebbe adottare una politica estera revanscista», appoggiando gruppi contrari all'Occidente.

Finora Usa e Cee hanno appoggiato senza riserve Gorbaciov, ma secondo l'istituto «la perestrojka stile 1991 ha ben poco in comune con quella di un tempo. E' arrivato il momento di chiedersi se sia ancora politicamente accettabile investire sul solo Gorbaciov». [Ansa]

«Miliardari, a voi»

Il Presidente: la salvezza dal mercato e dagli stranieri

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica è stata sull'orlo di un disastro totale, ha sfiorato lo scontro sociale e politico, ma adesso ha recuperato concordia, fiducia e deve passare alla fase dei cambiamenti concreti: quelli delle sue strutture economiche. L'analisi di Michail Gorbaciov è spietata, senza concessioni per gli errori del passato, ma è anche piena di speranza per il futuro. «Abbiamo tanto lavorato per costruire una nuova vita e, ora, dobbiamo finalmente cominciare a viverla», ha detto il Presidente sovietico ad Alma Ata, la capitale del Kazakhstan.

Gorbaciov, certo, pensa già all'appuntamento con i Sette Grandi, vuole favorire il lavoro che proprio in queste ore i suoi inviati a Washington stanno svolgendo per convincere George Bush ad accettare quell'incontro. Ma le garanzie che il capo del Cremlino ha offerto ieri superano i confini delle semplici promesse di cambiamento. «E' tempo di agire per passare al mercato, per rivolgere al campo dei consumi gli sforzi immensi compiuti finora nel settore militare, per modernizzare con gli investimenti stranieri la nostra industria, per sincronizzarci con il resto del mondo», ha detto Gorbaciov ad una riunione di manager.

Il passaggio dalla perestrojka politica a quella economica è possibile, secondo Gorbaciov, perché è stata recuperata una base d'intesa tra le diverse componenti del nuovo panorama sovietico. «L'istinto di conservazione ci ha salvati dalla catastrofe che era in agguato», ha detto il capo del Cremlino. L'«istinto di conservazione» è quello che ha permesso l'accordo con Boris Eltsin e con i presidenti di altre otto Repubbliche. «Il più è fatto, si tratta di continuare», ha detto ancora Gorbaciov che non ha mancato di rinnovare la sua richiesta di appoggio all'Occidente: «Sarei felice di scambiare le mie idee con i leader dei sette Paesi più industrializzati per integrare l'economia sovietica nel sistema mondiale».

C'è una richiesta precisa e ci sono anche delle mosse concrete. La più importante è l'approvazione della legge che aprirà il mercato dell'Urss ai capitali stranieri. E' stata votata martedì in prima lettura (con 291 «sì» e appena 11 «no») e diventerà operativa entro l'estate dopo il voto finale previsto tra un mese. Per il Paese che, dopo la Rivoluzione, confiscò anche tutte le proprietà straniere, questa legge è un cambiamento radicale di rotta: in Urss potranno agire società al cento per cento straniere, i profitti in valute forti potranno essere esportati e quelli in rubli convertiti. Partecipazioni fino al 50 per cento saranno possibili anche nel campo dello sfruttamento delle materie prime, finora massimo tabù. Non solo. Un articolo mette al sicuro i futuri investimenti stranieri da ipotesi di nazionalizzazioni.

A presentare in Parlamento la nuova legge è stato il primo ministro, Valentin Pavlov, in persona. «La fonte più ragionevole per finanziare la nostra economia proviene dagli investimenti privati stranieri», ha ammesso Pavlov. «I prestiti non potranno mai essere sufficienti per risolvere i problemi del Paese, mentre gli investimenti stranieri potranno giocare un ruolo importante», ha aggiunto Pavlov. In base alla nuova legge, le società straniere potranno operare in Urss in condizioni di «completa uguaglianza» con quelle sovietiche e questo «innescherà un benefico processo di concorrenza». Un altro tabù che sta per andare in pezzi.

Enrico Singer

«Al G7 c'è già un posto per il Cremlino»

De Michelis vede Bessmertnykh, che avvisa: non vogliamo elemosine

ROMA. Per Gianni De Michelis la partecipazione di Gorbaciov al prossimo vertice dei sette Paesi più industrializzati (G7) è ormai un fatto acquisito». Bush non si è ancora pronunciato sull'opportunità di estendere quest'storico invito al leader sovietico e nutre ancora riserve. Ma il ministro degli Esteri italiano, che ha guidato assieme a Giulio Andreotti la campagna per far partecipare Gorbaciov al vertice di Londra il prossimo luglio, è convinto che «a parte qualche procedura da mettere a punto», la presenza del leader sovietico è pressoché assicurata.

Ieri De Michelis ha ricevuto alla Farnesina il suo omologo sovietico Aleksander Bessmertnykh, il quale ha spiegato che la partecipazione dell'Urss al vertice di Londra «darà la possibilità a Gorbaciov di esporre gli aspetti più importanti delle riforme, oltre alle speranze e alle difficoltà che il Paese sta incontrando lungo questa strada».

Bessmertnykh ha tenuto anche a chiarire «un equivoco» che si era diffuso in questi giorni, e cioè che Mosca avrebbe abilmente manovrato sulla scena diplomatica per farsi invitare a Londra e chiedere grosse somme ai Paesi industrializzati.

«L'Unione Sovietica - ha spiegato Bessmertnykh - non si vuole far invitare a Londra solo per porre il problema degli aiuti all'Urss. Possiamo benissimo cavarcela da soli, anche se ciò richiederebbe tempi più lunghi. Piuttosto, pensiamo che l'umanità si trovi di fronte ad una grande scelta: partecipare a questo vasto esperimento che prevede la transizione da un'economia di Stato al mercato, oppure assistere con indifferenza».

Bessmertnykh ha aggiunto che il governo italiano «ha capito perfettamente lo spirito della cosa». E difatti l'Italia è stato il Paese che più degli altri ha spinto per la partecipazione dell'Urss a Londra. Francia e Germania hanno dato il loro assenso, ma senza grande entusiasmo. Canada e Giappone hanno reso noto questa settimana di non essere contrari ad estendere l'invito a Gorbaciov.

Usa e Gran Bretagna non si sono ancora pronunciati e rimangono scettici di fronte ad un'iniziativa dagli esiti imprevisti. Ma un veto a questo punto della partita, dicono fonti diplomatiche, avrebbe ripercussioni negative sui rapporti tra Mosca e Washington proprio mentre le due superpotenze cercano di spianare la strada a un vertice.

De Michelis ha riconosciuto ieri che l'Occidente industrializzato corre «un rischio» nel dare un grosso appoggio economico all'Urss. «Ma a nostro parere - ha aggiunto - sarebbe ancora più grosso il rischio di non intervenire, lasciando che la perestrojka diventi un processo molto più lungo e più travagliato».

Per il ministro i Paesi industrializzati devono diventare «co-responsabili» nella «gigantesca avventura comune» che è il passaggio dell'Urss da un'economia di Stato ad un'economia di mercato. L'appoggio occidentale all'Urss dovrebbe prendere la forma di un nuovo «new deal», con un aiuto finanziario globale di 100-150 miliardi di dollari nell'arco di cinque anni, aiuto che De Michelis ha definito «sostenibile». Alcuni governi occidentali si chiedono tuttavia se l'infrastruttura sovietica è in condizione di ricevere aiuti finanziari così massicci senza che l'operazione si riveli fallimentare.

«Non siamo mossi soltanto da generosità», ha spiegato il ministro De Michelis. «Ci sarà anche un ritorno politico; basti pensare ai danni che l'Occidente subirebbe nel caso del fallimento della transizione sovietica».

Andrea di Robilant

LA TASS: MOLTE VITTIME

Esplosione sull'espresso Mosca-Baku

MOSCA. Un'esplosione ha provocato ieri un imprecisato numero di morti e feriti sul treno passeggeri Mosca-Baku. La Tass riferiva ieri sera che alle 17,05 ora di Mosca (le 16,05 italiane) un'esplosione si è prodotta nell'ultimo vagone del convoglio 191, che collega Mosca con la capitale dell'Azerbaigian, non lontano dalla stazione di Karvin-Iurt, nei pressi di Makharchkala, in territorio uzero. L'agenzia ufficiale sovietica non precisa il numero delle vittime dell'incidente, limitandosi a dire che in seguito all'esplosione «vi sono morti e feriti». Sul luogo della sciagura, aggiunge l'agenzia, si è prontamente recato un gruppo di specialisti delle ferrovie azere unitamente a medici e forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini sull'accaduto.

Ieri il presidente georgiano Zviad Gamsakhurdia - eletto domenica scorsa con un larghissimo margine di voti - ha offerto la sua mediazione per risolvere il conflitto fra Armenia e Azerbaigian, oppoate da un'annosa e aspra disputa sul controllo del Nagorny-Karabakh.

Sempre ieri, riferisce ancora la Tass, un massiccio quantitativo di armi e munizioni è stato sequestrato nel villaggio di Nerkin Kylychbag, nel Nagorny-Karabakh, mentre continuano gli episodi di violenza e provocazione fra le due comunità etniche rivali. [Ansa]

USA

Guidava da ubriaca

Per Joan Kennedy disintossicazione o 3 mesi di carcere

WASHINGTON. Joan Kennedy, l'ex moglie del senatore Edward Kennedy e zia di William Kennedy Smith (che oggi sarà processato per stupro), si è riconosciuta colpevole del reato di guida in stato di ubriachezza e il giudice le ha ordinato di sottoporsi a un adeguato trattamento contro l'alcolismo se non vuole scontare 90 giorni di carcere. La Kennedy, 55 anni, già condannata due volte per la stessa infrazione, era stata arrestata il 14 maggio scorso dopo che un agente della polizia stradale l'aveva vista al volante di un'auto che procedeva a zig-zag su un'autostrada in prossimità di Boston. Sottoposta ai test alcolici e privata della patente per 90 giorni, la Kennedy si era rifiutata di ammettere l'ubriachezza. Ieri il giudice ha stabilito che se non vorrà fare 90 giorni di carcere dovrà sottoporsi a due settimane di disintossicazione. [Ansa]

USA

La bestiola ha il «lupus» e potrebbe essere all'origine dei disturbi alla tiroide sofferti dalla coppia presidenziale

La malattia dei Bush? Sospetti su Millie la cockerina

Un medico accusa la cagnetta ammalata di Barbara: è una fonte di contagio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nubi di nero sospetto si addensano su Millie. E' forse stata la cockerina della «first lady» a scombussolare la tiroide della sua padrona e quella di George Bush? Non può essere considerato un caso fortuito - ha seriosamente opinato sulla prima pagina del New York Times il dottor Lawrence Altman - che, nel giro di 18 mesi, tre membri di casa Bush abbiano contratto una malattia per la quale, stranamente, il sistema immunitario interferisce con i tessuti del corpo».

Al Presidente, dopo che il suo cuore aveva manifestato una preoccupante attitudine erratica, il mese scorso è stato diagnosticato il «morbo di Graves», lo stesso disturbo della tiroide che era stato riscontrato sulla moglie Barbara nel gennaio del '90. E la scorsa estate, i medici, anzi i veterinari, avevano scoperto che la povera Millie soffre di «lupus erythematosus». Una malattia grave. Il medico della Casa Bianca, Burton Lee, ha confermato che, purtroppo, la prognosi era infausta. Attualmente, la cockerina non se la passa troppo male, dal momento che reagisce positivamente al «prednisone», lo steroide che le viene somministrato. Ma il «lupus» le ha comunque inflitto una larga eruzione rosa sul muso e si teme possa provocarle anemia, artriti e disturbi renali.

Al di là del fatto che sia il «lupus» sia il «morbo di Graves» colpiscono il sistema immunitario, non esistono prove scientifiche che mettano le due malattie in collegamento. Viceversa, alcune relazioni mediche hanno insinuato la possibilità di contagi di «lupus» nelle famiglie tra gli animali di casa e i componenti umani del nucleo. Nello stesso tempo, era sempre stata scartata l'ipotesi di una trasmissione diretta del «morbo di Graves», soprattutto perché non ne è mai stata constatata la diffusione nei luoghi più a rischio, come collegi, dormitori pubblici, caserme. Ma adesso il cortocircuito generale del sistema immunitario dei principali abitanti della Casa Bianca, sta alimentando sospetti a tutto azimut. E così il dottor Lee ha chiesto a Charles Christian, grande esperto di disordini al sistema immunitario del New York Hospital, di riesaminare attentamente tutta la storia medica dei Bush e del loro cane.

Mildred Kerr Bush, detta «Millie», è uno «springer spaniel» biancomarrone. Nella sua autobiografia, «dettata» a Barbara e diventata un celebrato «best-seller», racconta di essere entrata a far parte della famiglia Bush il 13 febbraio dell'87. Fu Will Farish, un amico di George, allora vicepresidente, a portarla ai piedi dell'Air Force II, che stazionava all'aeroporto militare di Cincinnati, Ohio, per la presentazione. Nel cuore di Barbara, la morte di Fred Bush, il cane precedente, aveva lasciato un vuoto incolmabile. Appena la «first lady» vide quella cagnetta arrivata apposta per lei da Versailles, Kentucky, la baciò appassionatamente sul muso. Passarono gli anni e, nell'89, un'affettuosa amicizia con Tug Farish, un altro «springer spaniel» di Will, portò alla nascita dei sei cuccioli di Millie, uno dei quali, Ranger, è diventato il preferito di George. Erano tempi felici quelli. Millie era appena arrivata al 1600 di Pennsylvania Avenue, dopo aver passato i primi due anni con i Bush al Naval Observatory, la residenza dei vicepresidenti. Adesso anche le tubature del Naval Observatory sono sotto inchiesta. Chissà, potrebbe anche essere stato il piombo di quei vecchi tubi a infettare il sistema immunitario dei Bush, George, Barbara e Mildred Kerr.

Paolo Passarini

Bush gioca con la cagnetta Millie

Strage dell'Eta vicino a Barcellona, la polizia uccide i capi del commando

Sulla Spagna il terrore basco

Nove morti nella caserma distrutta
Altro attentato, ferito un agente

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Novo morti, quattro dei quali bambini dai 7 ai 14 anni, una cinquantina di feriti, 12 gravissimi: tra loro una bambina di 2 anni, sorella di una delle vittime, cui hanno amputato la gamba sinistra, e un bambino. Una caserma della Guardia Civil, di tre piani, completamente distrutta da un'auto-bomba riuscita a penetrare nel cortile, dove si trovavano, in quel momento, solo familiari dei militari; 40 famiglie senzatetto. Una vera e propria carneficina, calcolata freddamente e caricata con 70 chili del micidiale esplosivo «amonal». Una tragedia piombata mercoledì scorso, alle 19,30, sulle spalle non solo dei 30 mila abitanti della cittadina di montagna di Vic, a Nord di Barcellona, ma su tutta la Spagna.

Un'altra bomba, piazzata sotto il sedile dell'auto privata di un agente della polizia nazionale a Basauri, nella Biscaglia basca, ieri mattina, solo 16 ore dopo la «mattanza» di Vic. Ferite gravi per l'agente sul viso e alle mani, ma fuori pericolo. E ieri pomeriggio, poco dopo le 17, nei pressi di Barcellona, a Llica d'Aumont, proprio mentre si celebravano i funerali delle vittime di Vic, uno scontro a fuoco: due terroristi uccisi, un ferito. Sei arresti nella vicina Sabadell. Scoperto un covo con cento chili di esplosivo, timers, mitragliatrici, pistole.

Motivo: l'ormai disperato bisogno della banda terrorista basco-spagnola Eta di farsi propaganda, un avvertimento per le prossime Olimpiadi. E quale migliore dimostrazione di Vic, paese tra le montagne, sede, tra 500 giorni, di una delle manifestazioni della Barcellona olimpica, l'hockey su ghiaccio, mentre gli agenti facevano il servizio d'ordine a una corsa ciclistica?

Le prime notizie sono contraddittorie. Si parla di un morto, poi, durante la notte, la cifra aumenta ad ogni ora. Due guardie civil, un terzo morto in uno scontro con un'ambulanza mentre cercava disperatamente di raggiungere i suoi cari imprigionati nella caserma, tre giovani donne e quattro bambini. Lo scenario, trasmesso in tutta la sua drammatica crudezza dalla tv, ha sgomentato tutta la Spagna: una bambola coperta di sangue, una neonata salvatadai pompieri con ancora il succhiotto in bocca.

E' stato, quello di Vic, il primo attentato mortale dell'Eta del '91, preceduto da altre bombe, senza vittime solo per caso, in Catalogna e sulla Costa mediterranea. Dall'82, Eta ha assassinato 19 bambini e ne ha feriti altri 19. Obbiettivo dichiarato: il terrore, per imporre un'impossibile negoziazione con Madrid sulla «liberazione dei Paesi baschi spagnoli».

Ieri pomeriggio, l'epilogo di un giorno terribile, però anche un monito per il futuro all'Eta. Qualcuno di Vic ha seguito il commando della strage, due uomini e una donna. Dà informazioni molto dettagliate alla polizia. C'è uno scontro a fuoco tra terroristi e agenti, solo pochi colpi, dice un testimone. Muoiono i due principali capi del «comando Barcelona», un valenciano ed un basco. Ma la minaccia di Eta contro l'Olimpiade, suo obbiettivo dichiarato, come l'Esposizione universale di Valencia, rimane.

Gian Antonio Orighi

Si cercano tra le macerie i corpi delle vittime dell'attentato di Vic (FOTO EPA)

Firma sospetta a Roma

Rivendicazione per le 3 bombe ma la polizia non ci crede

ROMA. Tre bombe nel cuore della notte e una firma, giudicata falsa: Eta, il gruppo terroristico basco, con la collaborazione dell'ormai onnipresente «Falange armata». Chi ha messo le bombe contro gli obbiettivi spagnoli a Roma? In meno di un'ora, nella notte fra lunedì e martedì, sono saltati in aria il portone dell'ambasciata di Madrid in Italia, gli uffici della compagnia aerea Iberia e l'agenzia del Banco di Bilbao.

Le indagini sono a poco più di zero. Si cerca di stabilire se ci sono collegamenti con azioni analoghe compiute in altri Paesi europei, ma gli elementi a disposizione degli investigatori sono davvero pochi. Tra le macerie dei palazzi colpiti, per esempio, non è stato trovato quasi nulla. Non si sa nemmeno se le bombe erano collegate a dei timer oppure con micce a combustione lenta. E ancora, chi ha agito? Tre gruppi distinti oppure uno stesso commando?

L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un'unica, lunga azione. Le bombe, sembra confezionate con polvere da cava sistemata in alcune bombolette a gas da campeggio, sono state fatte esplodere una dopo l'altra, in rapida successione. Prima è andato in pezzi il portone dell'ambasciata, a piazza Fontanella Borghese, in pieno centro. L'ordigno è esploso alle 3,45, e ha letteralmente sfondato l'antico portone e mandato in frantumi i vetri del palazzo.

Dieci minuti dopo è toccato agli uffici del Banco di Bilbao, distante poche centinaia di metri dall'ambasciata. Qui la dinamite ha letteralmente disintegrato i vetri anti-proiettile. Poi la pausa più lunga, quasi mezz'ora, prima della terza esplosione. L'obiettivo stavolta era più distante, al quartiere Parioli. Del palazzo che ospita l'Iberia è stato sventrato il piano terra, distrutte le finestre.

La rivendicazione arrivata ad un'agenzia di stampa straniera dove si parlava di «Eta spagnola e Falange armata» - viene considerata opera di sciacallaggio. «Primo perché l'Eta non rivendica - spiega un funzionario della Digos -, secondo perché ancora una volta la Falange è arrivata dopo che il giornale radio aveva dato notizia dell'esplosione». E' la prima volta che il terrorismo spagnolo colpisce in Italia, e anche questo è un elemento che rende più difficili le indagini. Testimonianze utili non ce ne sono: a quell'ora i palazzi erano deserte, non ci sono stati morti né feriti. Gli inquirenti cercano analogie con un attentato analogo compiuto un anno fa in Olanda.

C'è anche la possibilità che a colpire non sia stata l'Eta ma il Grapo, un altro gruppo rivoluzionario spagnolo. Il 25 maggio infatti cadeva il primo anniversario della morte di José Manuel Sevillano, militante dell'organizzazione ucciso da uno sciopero della fame effettuato in carcere. Per «vendicarlo», la Raf tedesca ha organizzato nel luglio scorso un attentato (fallito) al sottosegretario agli Interni di Bonn Hans Neusel. In quell'occasione però fu fatto trovare un volantino, a Roma non è comparso ancora nulla. **[gio. bia.]**

Da demolire il palazzo di Bruxelles

Sfrattati dai veleni i Dodici cercano casa

Condanna definitiva: troppo amianto
Forse risorgerà sullo stesso luogo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «casa Europa» è condannata. Palazzo Berlaymont, sede della Commissione Cee e con la sua caratteristica forma stellare simbolo dell'Europa comunitaria, sarà abbattuto, dato prematuramente in pasto alle ruspe. A 23 anni dalla sua inaugurazione, in un'Europa a Sei che faceva allora i primi timidi passi, soffre non tanto di una crescita tumultuosa e dell'insufficienza dei suoi 200 mila metri quadrati su 14 piani, ma di un male incurabile: l'amianto. Ne era stato imbottito come isolante e ora il rischio cancerogeno per chi ci lavora è troppo grande; i costi di una bonifica sono troppo elevati, molto vicini al valore dell'edificio, e l'esecutivo europeo ha deciso - di comune accordo con il padrone di casa, lo Stato belga - che occorre cambiare casa.

L'annuncio, dato ieri dal commissario portoghese Cardoso e Cunha, ha provocato sgomento. Tutto un quartiere di Bruxelles - uffici soprattutto, ma anche negozi e ristorantini - fa perno sul Berlaymont, che tra l'altro il suo nome da un convento di suore fatte sloggiare con la loro scuola negli Anni Sessanta. In questo palazzo - uno dei quarantatrè della Commissione, ma di gran lunga il più importante - lavorano 1500 dei quindicimila funzionari che danno vita alla cittadella europea; e non si sa dove andranno a finire.

Non è ancora stato deciso, infatti, se il Berlaymont-2 sorgerà più grande («Ma non une torre di Babele») sulle macerie di quello condannato dall'amianto, forse la soluzione più probabile per la quale si fa già il nome del celebre architetto inglese Norman Foster; o se invece, ferma restando la scelta del quartiere dove già sorgono le altre istituzioni europee (Consiglio dei ministri e Parlamento europeo), si utilizzerà un'altra area; o se invece - l'ipotesi non è stata esclusa - si costruirà un complesso fuori Bruxelles, come ha fatto la Nato, per concentrarvi gli uffici. Ma non si sa neppure - al di là della «promessa» belga a trovare una risposta adeguata - dove potranno alloggiare nei due o tre anni necessari alla costruzione i funzionari sloggiati dall'amianto.

Certo è che il trasloco in due tempi - costo previsto 100 milioni di Ecu, circa 150 miliardi di lire - deve avviarsi «il più presto possibile», senza aspettare la firma del contratto di locazione, nel 1994. Settimane? Mesi? Cardoso e Cunha non precisa, né conferma voci secondo cui il Berlaymont dovrà essere svuotato entro la fine dell'anno. Nega che si siano evidenziati rischi immediati per il personale e insiste piuttosto che «sarebbe impossibile mantenere livelli di sicurezza»: ma allora, s'interrogano i sindacati, perché tanta fretta, d'improvviso, quando l'allarme-amianto è di dieci anni fa?

Il cuore d'Europa è nel caos. La Comunità nega una sua vocazione all'imprenditoria edilizia e respinge l'ipotesi di acquistare un palazzo o di farlo costruire, rimettendo il gioco in campo belga. L'affitto è astronomico: 485 milioni di franchi belgi, oltre 17 miliardi di lire l'anno. Ma per costruire il Berlaymont-2 fonti belghe indicano cifre colossali: fra 700 e 1000 miliardi di lire. Il padrone di casa si dice pronto: per la Cee, maggiore affittuario in Belgio dopo il governo, non si possono lesinare risorse. **[f. gal.]**

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.

OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

ALT. MIN. 1/3903

La delegazione sovietica: aiutate il Paese che ha ceduto l'Est e vi ha appoggiati contro l'Iraq

Un dono per Bush, l'Urss capitalista

L'inviato di Gorbaciov porta la riforma economica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella borsa di Yevgheny Primakov, che incontrerà George Bush questa mattina e ha già avuto mercoledì un lungo colloquio con James Baker, c'è una bozza di riforma dell'economia che potrebbe fruttare a Michail Gorbaciov un invito al vertice di Londra di metà luglio. Primakov, coadiuvato dalla delegazione che viaggia con lui, la illustrerà al presidente degli Stati Uniti proprio all'indomani dell'annuncio, dato ieri dal portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, che sabato, a Lisbona, i ministri degli Esteri di Usa e Urss potrebbero annunciare finalmente il «summit» di Mosca tra Bush e Gorbaciov. Per il «leader» sovietico si profila la possibilità di una doppia vittoria diplomatica, proprio mentre i servizi americani lo dipingono sempre più in pericolo proprio per l'incapacità di rilanciare l'economia del Paese.

Nell'annunciare l'incontro di oggi tra Bush e Primakov, Fitzwater ha detto che quella di un invito a Londra per Gorbaciov «è ancora una questione aperta». «Noi vogliamo aiutarli e siamo interessati ai loro progressi». Per la verità, James Baker, dopo l'incontro con Primakov, non si è voluto sbilanciare e ha preso tempo. «Vogliamo saperne un po' di più sulle nuove idee che ci sono appena state presentate - ha dichiarato il segretario di Stato -. Riceveremo ulteriori informazioni entro un paio di giorni e penso che, a quel punto, saremo in grado di stabilire qual'è per noi il modo migliore di aiutarli». Gli Usa non sono ancora convinti.

Anche se ha negato che la bozza contenga esplicite richieste di danaro a Usa e occidente in genere, Primakov ha sicuramente rinnovato a Baker la richiesta da parte di Gorbaciov di un invito al vertice di Londra dei sette paesi più industrializzati. L'Urss, secondo la stima del viceprimoministro Vladimir Shcherbakov (arrivato anche lui a Washington), ha bisogno di circa 150 miliardi di dollari entro i prossimi cinque anni.

In un articolo scritto a quattro mani per «The international Economy» da Primakov e dall'economista Grigory Yavlinsky (che da un paio di settimane sta consultandosi a Harvard con colleghi americani), sono stati anticipati i punti principali del piano. Prevederebbe: una precisa separazione di autorità tra il governo centrale e le repubbliche, soprattutto nella sfera economica; la definizione delle regole di fondo per una politica fiscale e monetaria rigida; un programma di larghissima privatizzazione e «demonopolizzazione»; liberalizzazione dei prezzi; una strategia di ricostruzione economica, che crei le precondizioni per un sistema economico aperto integrato con l'economia mondiale; la messa a punto di un'infrastruttura legale per relazioni di mercato, che regolamenti i rapporti con l'estero, compresi gli investimenti stranieri.

«Noi intendiamo muoverci verso un'economia di mercato», ha detto Primakov a Baker, non nascondendo un'estrema preoccupazione per il grave declino della produzione sovietica e l'incombere di un'«iperinflazione». Nello stesso tempo, Primakov e Yavlinsky, nel loro articolo, non mancano di sottolineare come aiutare l'Urss significa sostenere il Paese grazie alla cui politica estera sono stati possibili «cambiamenti radicali» nell'Europa centro-orientale e una larga solidarietà internazionale durante la guerra del Golfo.

Mentre la questione dell'«invito a Londra» resta aperta, il summit di Mosca si fa più probabile. Bush ha dichiarato che lo vorrebbe «più prima che dopo» e Alexander Bessmertnykh, a Roma, lo ha definito ormai quasi certo. A Lisbona si aspetta un annuncio positivo, mentre una parte dell'amministrazione Usa propone che Bush vada a Mosca a inizio luglio e, venendo via, porti Gorbaciov con sé a Londra.

[p. p.]

Eltsin durante un comizio per l'elezione a presidente della Russia (FOTO AP)

«Non investite su Gorby»

Drammatico dossier da Londra La perestrojka non ha futuro

LONDRA. Molte tra le illusioni suscitate dalla fine della guerra fredda sono cadute e non ci si può più fidare di Gorbaciov, secondo quanto sostiene il rapporto dell'Istituto internazionale di studi strategici (Iiss) pubblicato ieri a Londra. Gli autori di «Strategic survey 1990-1991», ultima edizione del prestigioso volume in cui l'istituto fa ogni anno il punto sulla situazione mondiale, sottolineano che l'invasione del Kuwait e la guerra nel Golfo «sono state un duro colpo per un mondo che dalla fine della guerra fredda si era aspettato l'inizio di una nuova era di pace». Nonostante la vittoria degli alleati occidentali «è probabile che gli ostacoli creati da problemi internazionali cronici continuino a frustrare le migliori intenzioni di creare un nuovo ordine».

Secondo l'istituto bisogna abbandonare «ogni speranza in una Unione Sovietica più libera e democratica». «Il presidente Michail Gorbaciov - afferma il rapporto - non è, e probabilmente non è mai stato, disposto a vedere il suo Paese procedere fino in fondo sulla strada di una economia di mercato e di una vera democrazia... Il tardivo risveglio di Gorbaciov di fronte alla realtà del suo Paese lo ha orientato verso la repressione».

Gli specialisti dell'istituto affermano che se nell'Urss prevarrà la tendenza autoritaria «il tentativo di creare un nuovo ordine mondiale sarà nato morto», perché «una Unione Sovietica che si rivolgesse contro le riforme interne potrebbe adottare una politica estera revanscista», appoggiando gruppi contrari all'Occidente.

Finora Usa e Cee hanno appoggiato senza riserve Gorbaciov, ma secondo l'istituto «la perestrojka stile 1991 ha ben poco in comune con quella di un tempo. E' arrivato il momento di chiedersi se sia ancora politicamente accettabile investire sul solo Gorbaciov». [Ansa]

«Miliardari, a voi»

Il Presidente: la salvezza dal mercato e dagli stranieri

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica è stata sull'orlo di un disastro totale, ha sfiorato lo scontro sociale e politico, ma adesso ha recuperato concordia, fiducia e deve passare alla fase dei cambiamenti concreti: quelli delle sue strutture economiche. L'analisi di Michail Gorbaciov è spietata, senza concessioni per gli errori del passato, ma è anche piena di speranza per il futuro. «Abbiamo tanto lavorato per costruire una nuova vita e, ora, dobbiamo finalmente cominciare a viverla», ha detto il Presidente sovietico ad Alma Ata, la capitale del Kazakhstan.

Gorbaciov, certo, pensa già all'appuntamento con i Sette Grandi, vuole favorire il lavoro che proprio in queste ore i suoi inviati a Washington stanno svolgendo per convincere George Bush ad accettare quell'incontro. Ma le garanzie che il capo del Cremlino ha offerto ieri superano i confini delle semplici promesse di cambiamento. «E' tempo di agire per passare al mercato, per rivolgere al campo dei consumi gli sforzi immensi compiuti finora nel settore militare, per modernizzare con gli investimenti stranieri la nostra industria, per sincronizzarci con il resto del mondo», ha detto Gorbaciov ad una riunione di manager.

Il passaggio dalla perestrojka politica a quella economica è possibile, secondo Gorbaciov, perché è stata recuperata una base d'intesa tra le diverse componenti del nuovo panorama sovietico. «L'istinto di conservazione ci ha salvati dalla catastrofe che era in agguato», ha detto il capo del Cremlino. L'«istinto di conservazione» è quello che ha permesso l'accordo con Boris Eltsin e con i presidenti di altre otto Repubbliche. «Il più è fatto, si tratta di continuare», ha detto ancora Gorbaciov che non ha mancato di rinnovare la sua richiesta di appoggio all'Occidente: «Sarei felice di scambiare le mie idee con i leader dei sette Paesi più industrializzati per integrare l'economia sovietica nel sistema mondiale».

C'è una richiesta precisa e ci sono anche delle mosse concrete. La più importante è l'approvazione della legge che aprirà il mercato dell'Urss ai capitali stranieri. E' stata votata martedì in prima lettura (con 291 «sì» e appena 11 «no») e diventerà operativa entro l'estate dopo il voto finale previsto tra un mese. Per il Paese che, dopo la Rivoluzione, confiscò anche tutte le proprietà straniere, questa legge è un cambiamento radicale di rotta: in Urss potranno agire società al cento per cento straniere, i profitti in valute forti potranno essere esportati e quelli in rubli convertiti. Partecipazioni fino al 50 per cento saranno possibili anche nel campo dello sfruttamento delle materie prime, finora massimo tabù. Non solo. Un articolo mette al sicuro i futuri investimenti stranieri da ipotesi di nazionalizzazioni.

A presentare in Parlamento la nuova legge è stato il primo ministro, Valentin Pavlov, in persona. «La fonte più ragionevole per finanziare la nostra economia proviene dagli investimenti privati stranieri», ha ammesso Pavlov. «I prestiti non potranno mai essere sufficienti per risolvere i problemi del Paese, mentre gli investimenti stranieri potranno giocare un ruolo importante», ha aggiunto Pavlov. In base alla nuova legge, le società straniere potranno operare in Urss in condizioni di «completa uguaglianza» con quelle sovietiche e questo «innescherà un benefico processo di concorrenza». Un altro tabù che sta per andare in pezzi.

Enrico Singer

«Al G7 c'è già un posto per il Cremlino»

De Michelis vede Bessmertnykh, che avvisa: non vogliamo elemosine

ROMA. Per Gianni De Michelis la partecipazione di Gorbaciov al prossimo vertice dei sette Paesi più industrializzati (G7) è ormai «un fatto acquisito». Bush non si è ancora pronunciato sull'opportunità di estendere questo storico invito al leader sovietico e nutre ancora riserve. Ma il ministro degli Esteri italiano, che ha guidato assieme a Giulio Andreotti la campagna per far partecipare Gorbaciov al vertice di Londra il prossimo luglio, è convinto che «a parte qualche procedura da mettere a punto», la presenza del leader sovietico è pressoché assicurata.

Ieri De Michelis ha ricevuto alla Farnesina il suo omologo sovietico Aleksander Bessmertnykh, il quale ha spiegato che la partecipazione dell'Urss al vertice di Londra «darà la possibilità a Gorbaciov di esporre gli aspetti più importanti delle riforme, oltre alle speranze e alle difficoltà che il Paese sta incontrando lungo questa strada».

Bessmertnykh ha tenuto anche a chiarire ogni equivoco» che si era diffuso in questi giorni, e cioè che Mosca avrebbe abilmente manovrato sulla scena diplomatica per farsi invitare a Londra e chiedere grosse somme ai Paesi industrializzati.

«L'Unione Sovietica - ha spiegato Bessmertnykh - non si vuole far invitare a Londra solo per porre il problema degli aiuti all'Urss. Possiamo benissimo cavarcela da soli, anche se ciò richiederebbe tempi più lunghi. Piuttosto, pensiamo che l'umanità si trovi di fronte ad una grande scelta: partecipare a questo vasto esperimento che prevede la transizione da un'economia di Stato al mercato, oppure assistere con indifferenza».

Bessmertnykh ha aggiunto che il governo italiano «ha capito perfettamente lo spirito della cosa». E difatti l'Italia è stato il Paese che più degli altri ha spinto per la partecipazione dell'Urss a Londra. Francia e Germania hanno dato il loro assenso, ma senza grande entusiasmo. Canada e Giappone hanno reso nota questa settimana di non essere contrari ad estendere l'invito a Gorbaciov.

Usa e Gran Bretagna non si sono ancora pronunciati e rimangono scettici di fronte ad un'iniziativa dagli esiti imprevisti. Ma un veto a questo punto della partita, dicono fonti diplomatiche, avrebbe ripercussioni negative sui rapporti tra Mosca e Washington proprio mentre le due superpotenze cercano di spianare la strada a un vertice.

De Michelis ha riconosciuto ieri che l'Occidente industrializzato corre «un rischio» nel dare un grosso appoggio economico all'Urss. «Ma a nostro parere - ha aggiunto - sarebbe ancora più grosso il rischio di non intervenire, lasciando che la perestrojka diventi un processo molto più lungo e più travagliato».

Per il ministro i Paesi industrializzati devono diventare «co-responsabili» nella «gigantesca avventura comune» che è il passaggio dell'Urss da un'economia di Stato ad un'economia di mercato. L'appoggio occidentale all'Urss dovrebbe prendere la forma di un nuovo «new deal», con un aiuto finanziario globale di 100-150 miliardi di dollari nell'arco di cinque anni, aiuto che De Michelis ha definito «sostenibile». Alcuni governi occidentali si chiedono tuttavia se l'infrastruttura sovietica è in condizione di ricevere aiuti finanziari così massicci senza che l'operazione si riveli fallimentare.

«Non siamo mossi soltanto da generosità», ha spiegato il ministro De Michelis. «Ci sarà anche un ritorno politico; basti pensare ai danni che l'Occidente subirebbe nel caso del fallimento della transizione sovietica».

Andrea di Robilant

LA TASS: MOLTE VITTIME

Esplosione sull'espresso Mosca-Baku

MOSCA. Un'esplosione ha provocato ieri un imprecisato numero di morti e feriti sul treno passeggeri Mosca-Baku. La Tass riferiva ieri sera che alle 17,05 ora di Mosca (le 16,05 italiane) un'esplosione si è prodotta nell'ultimo vagone del convoglio 191, che collega Mosca con la capitale dell'Azerbaigian, non lontano dalla stazione di Karvin-Iurt, nei pressi di Makharchkala, in territorio azero. L'agenzia ufficiale sovietica non precisa il numero delle vittime dell'incidente, limitandosi a dire che in seguito all'esplosione «vi sono morti e feriti». Sul luogo della sciagura, aggiunge l'agenzia, si è prontamente recato un gruppo di specialisti delle ferrovie azere unitamente a medici e forze dell'ordine, che hanno avviato le indagini sull'accaduto.

Ieri il presidente georgiano Zviad Gamsakhurdia - eletto domenica scorsa con un larghissimo margine di voti - ha offerto la sua mediazione per risolvere il conflitto fra Armenia e Azerbaigian, opposte da un'annosa e aspra disputa sul controllo del Nagorny-Karabakh.

Sempre ieri, riferisce ancora la Tass, un massiccio quantitativo di armi e munizioni è stato sequestrato nel villaggio di Nerkin Kylychbag, nel Nagorny-Karabakh, mentre continuano gli episodi di violenza e provocazione fra le due comunità etniche rivali. [Ansa]

USA

Guidava da ubriaca

Per Joan Kennedy disintossicazione o 3 mesi di carcere

WASHINGTON. Joan Kennedy, l'ex moglie del senatore Edward Kennedy e zia di William Kennedy Smith (che oggi sarà processato per stupro), si è riconosciuta colpevole del reato di guida in stato di ubriachezza e il giudice le ha ordinato di sottoporsi a un adeguato trattamento contro l'alcolismo se non vuole scontare 90 giorni di carcere. La Kennedy, 55 anni, già condannata due volte per la stessa infrazione, era stata arrestata il 14 maggio scorso dopo che un agente della polizia stradale l'aveva vista al volante di un'auto che procedeva a zig-zag su un'autostrada in prossimità di Boston. Sottoposta ai test alcolici e privata della patente per 90 giorni, la Kennedy si era rifiutata di ammettere l'ubriachezza. Ieri il giudice ha stabilito che se non vorrà fare 90 giorni di carcere dovrà sottoporsi a due settimane di disintossicazione. [Ansa]

USA

La bestiola ha il «lupus» e potrebbe essere all'origine dei disturbi alla tiroide sofferti dalla coppia presidenziale

La malattia dei Bush? Sospetti su Millie la cockerina

Un medico accusa la cagnetta ammalata di Barbara: è una fonte di contagio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nubi di nero sospetto si addensano su Millie. E' forse stata la cockerina della «first lady» a scombussolare la tiroide della sua padrona e quella di George Bush? Non può essere considerato un caso fortuito - ha seriosamente opinato sulla prima pagina del New York Times il dottor Lawrence Altman - che, «nel giro di 16 mesi, tre membri di casa Bush abbiano contratto una malattia per la quale, stranamente, il sistema immunitario interferisce con i tessuti del corpo».

Al Presidente, dopo che il suo cuore aveva manifestato una preoccupante attitudine erratica, il mese scorso è stato diagnosticato il «morbo di Graves», lo stesso disturbo della tiroide che era stato riscontrato sulla moglie Barbara nel gennaio del '90. E la scorsa estate, i medici, anzi i veterinari, avevano scoperto che la povera Millie soffre di «lupus erythematosus». Una malattia grave. Il medico della Casa Bianca, Burton Lee, ha confermato che, purtroppo, la prognosi era infausta. Attualmente, la cockerina non se la passa troppo male, dal momento che reagisce positivamente al «prednisone», lo steroide che le viene somministrato. Ma il «lupus» le ha comunque inflitto una larga eruzione rosa sul muso e si teme possa provocarle anemia, artriti e disturbi renali.

Al di là del fatto che sia il «lupus» sia il «morbo di Graves» colpiscono il sistema immunitario, non esistono prove scientifiche che mettano le due malattie in collegamento. Viceversa, alcune relazioni mediche hanno insinuato la possibilità di contagi di «lupus» nelle famiglie tra gli animali di casa e i componenti umani del nucleo. Nello stesso tempo, era sempre stata scartata l'ipotesi di una trasmissione diretta del «morbo di Graves», soprattutto perché non ne è mai stata constatata la diffusione nei luoghi più a rischio, come collegi, dormitori pubblici, caserme. Ma adesso il cortocircuito generale del sistema immunitario dei principali abitanti della Casa Bianca, sta alimentando sospetti a tutto azimut. E così il dottor Lee ha chiesto a Charles Christian, grande esperto di disordini al sistema immunitario del New York Hospital, di riesaminare attentamente tutta la storia medica dei Bush e del loro cane.

Mildred Kerr Bush, detta «Millie», è uno «springer spaniel» biancomarrone. Nella sua autobiografia, «dettata» a Barbara e diventata un celebrato «best-seller», racconta di essere entrata a far parte della famiglia Bush il 13 febbraio dell'87. Fu Will Farish, un amico di George, allora vicepresidente, a portarla ai piedi dell'Air Force II, che stazionava all'aeroporto militare di Cincinnati, Ohio, per la presentazione. Nel cuore di Barbara, la morte di Fred Bush, il cane precedente, aveva lasciato un vuoto incolmabile. Appena la «first lady» vide quella cagnetta arrivata apposta per lei da Versailles, Kentucky, la baciò appassionatamente sul muso. Passarono gli anni e, nell'89, un'affettuosa amicizia con Tug Farish, un altro «springer spaniel» di Will, portò alla nascita dei sei cuccioli di Millie, uno dei quali, Ranger, è diventato il preferito di George. Erano tempi felici quelli. Millie era appena arrivata al 1600 di Pennsylvania Avenue, dopo aver passato i primi due anni con i Bush al Naval Observatory, la residenza dei vicepresidenti. Adesso anche le tubature del Naval Observatory sono sotto inchiesta. Chissà, potrebbe anche essere stato il piombo di quei vecchi tubi a infettare il sistema immunitario dei Bush, George, Barbara e Mildred Kerr.

Paolo Passarini

Bush gioca con la cagnetta Millie

Forze ridotte del 50% nel Vecchio Continente, la nuova unità sarà composta da 4-5 divisioni multinazionali

La Nato dei commandos

Nasce la Forza di reazione rapida

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una nuova Nato emerge dalle ceneri della guerra fredda. Dopo la rifondazione politica, sancita l'anno scorso al vertice di Londra, è toccato ai ministri della Difesa dare il via a quella militare.

Riuniti martedì e mercoledì a Bruxelles nell'ambito del Comitato di programmazione della difesa, essi hanno tracciato le nuove strategie, che riducono drasticamente le forze in Europa (fino al 50 per cento) e prevedono un progressivo sebbene limitato passaggio di responsabilità dagli Stati Uniti agli alleati.

Elemento di punta della nuova alleanza, strutturata in otto corpi d'armata nel teatro critico dell'Europa centrale, sarà una Forza multinazionale di reazione rapida - la «Rrf» - formata da quattro e forse cinque megadivisioni, in tutto 90-100 mila uomini sotto comando britannico (ma una delle divisioni, con 20-25 mila dei nostri soldati avrà comando italiano) in grado d'intervenire entro una settimana in qualsiasi regione europea.

Due delle divisioni della Forza saranno britanniche, una di esse corazzata. La terza, aviotrasportata, sarà formata da truppe tedesche, belghe, olandesi e britanniche. Alla quarta, sotto il comando dell'Italia che v'impegna quattro brigate, parteciperanno greci, turchi e spagnoli.

Il ruolo degli Stati Uniti, come ha sottolineato il segretario alla Difesa Dick Cheney, non sarà soltanto logistico. «Parteciperemo anche con qualche forza di terra», ha reservato. Il ruolo di Washington vuole anche sottolineare la continuità del legame atlantico, soprattutto nel momento in cui gli Usa si apprestano - attraverso successivi trattati con l'Urss - a ridurre da 300 mila a 100 mila il numero dei loro soldati in Europa.

La nuova struttura richiederà mesi per essere puntualizzata (potrebbe essere formalmente varata a un vertice Nato in programma a Roma, forse a novembre) e anni per essere attuata (si indica come obiettivo il 1995).

Già la settimana prossima, a Copenaghen, i ministri degli Esteri dell'Alleanza potrebbero approfondirne i connotati politici; e a fine giugno, a Parigi, l'Ueo esaminerà il rapporto fra le nuove unità multinazionali e la futura forza difensiva di cui la Cee vorrebbe dotarsi nell'ambito del suo cammino verso l'unione politica. Resta per ora alla finestra la Francia, uscita 25 anni fa dalla struttura militare integrata della Nato.

Degli otto corpi d'armata nell'Europa centrale, ridimensionati alla luce delle minori minacce che provengono da Est dopo lo scioglimento del Patto di Varsavia, uno solo sarà di carattere nazionale: tedesco, con schieramento nel territorio dell'ex-Germania Est soltanto dal 1994, alla partenza dell'ultimo contingente sovietico.

Altri sei corpi d'armata saranno di carattere multinazionale. Due saranno sotto comando tedesco, formati l'uno da due divisioni di Bonn e una americana, l'altro da una divisione tedesca, una britannica e una olandese. Un terzo corpo d'armata, tedesco e danese, sarà a comando rotante fra quei due Paesi. Il quinto - americano-canadese-tedesco - sarà comandato dagli americani; un sesto - tedesco e olandese - dagli olandesi; un settimo - belgo-tedesco-americano - dai belgi.

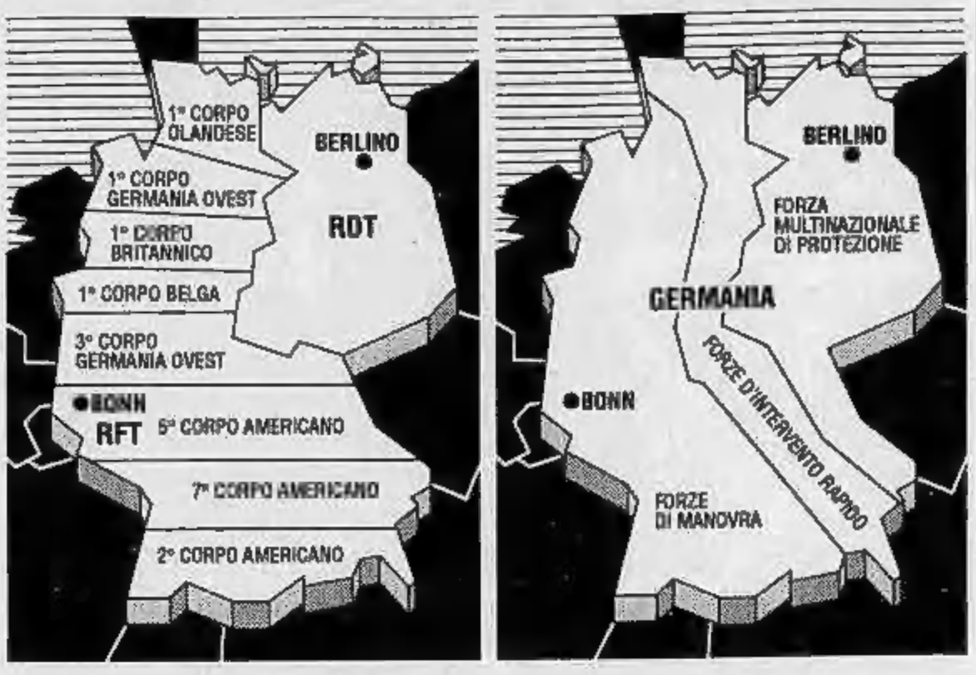
L'ottavo corpo è il gioiello della nuova struttura, la Forza di reazione rapida, che formalmente non avrà impiego fuori del territorio Nato ma il cui potenziale ruolo in una crisi di tipo iracheno non può sfuggire agli strateghi dell'Alleanza. «L'Europa può e deve assumere una maggiore responsabilità per la difesa collettiva», ha detto il segretario generale della Nato, Manfred Woerner. E il comunicato finale ha fatto eco indicando che gli sforzi per sviluppare un'identità europea di sicurezza e un ruolo di difesa dovrebbero portare al rafforzamento del pilastro europeo».

Multinazionalità, mobilità e flessibilità sono le caratteristiche essenziali del nuovo quadro e in particolare della Forza di rapida reazione. «Assicurano l'unicità di questa forza - ha detto il ministro della Difesa Virginio Rognoni - per cui non vi saranno zone d'intervento preferenziali. La forza potrà operare a 360 gradi».

Per il britannico Tom King si tratta di «una risposta efficace e sensata al nuovo quadro di sicurezza»; senza rinunciare alle esigenza di difesa attraverso quella che il ministro tedesco Stoltenberg ha definito «un equilibrio nell'organizzazione delle unità».

Fabio Galvano

«All'Europa una nuova delega per la difesa collettiva»



Lo schieramento delle forze Nato in Germania com'è attualmente (cartina a sinistra) e come sarà modificato con le nuove strategie (cartina a destra)

Medio Oriente, operazione disarmo

Piano di Bush all'Onu per bloccare nuovi Saddam

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

George Bush ha infine fatto conoscere il suo piano per eliminare dal Medio Oriente le armi capaci di compiere distruzioni di massa. Annunciato quasi tre mesi fa, il piano era stato tenuto a riposo per vedere prima i risultati dei ripetuti viaggi di James Baker nella regione. Ora, deluso, Bush ha deciso di rompere gli indugi. Più che di un progetto concreto, con i criteri da seguire, si tratta di un piano d'azione perché quei criteri vengano stabiliti. In pratica, l'elemento principale è che Bush ha fatto propria l'idea del primo ministro canadese Brian Mulroney di una riunione dei 5 membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e cioè Usa, Urss, Gran Bretagna, Francia e Cina, che sono i maggiori fornitori d'armi ai paesi mediorientali.

L'unico punto su cui la proposta di Bush si differenzia da quella di Mulroney è che la riunione, da tenersi a Parigi entro un mese, secondo il primo ministro canadese doveva impegnare i capi di Stato e di governo, mentre secondo il Presidente americano è sufficiente, a questo stadio, che si svolga a un livello più basso. A Parigi dunque, secondo il progetto di Bush, si dovrà tracciare una sorta di «via maestra», di idea base per arrivare al «contenimento» della vendita di armi convenzionali ai Paesi del Medio Oriente, il quale contenimento, tuttavia, dovrà essere conciliato con «la legittima necessità che ogni Stato ha di difendersi». La cosa, ha detto Bush, «non sarà facile, ma la strada della pace non lo è mai». Quasi in contemporanea, anche il presidente francese François Mitterrand ha annunciato un piano simile, definito «non in contraddizione» con quello di Bush, ma anzi «complementare». I dettagli si dovrebbero conoscere oggi, quando i francesi lo illustreranno agli altri quattro membri permanenti del Consiglio di Sicurezza.

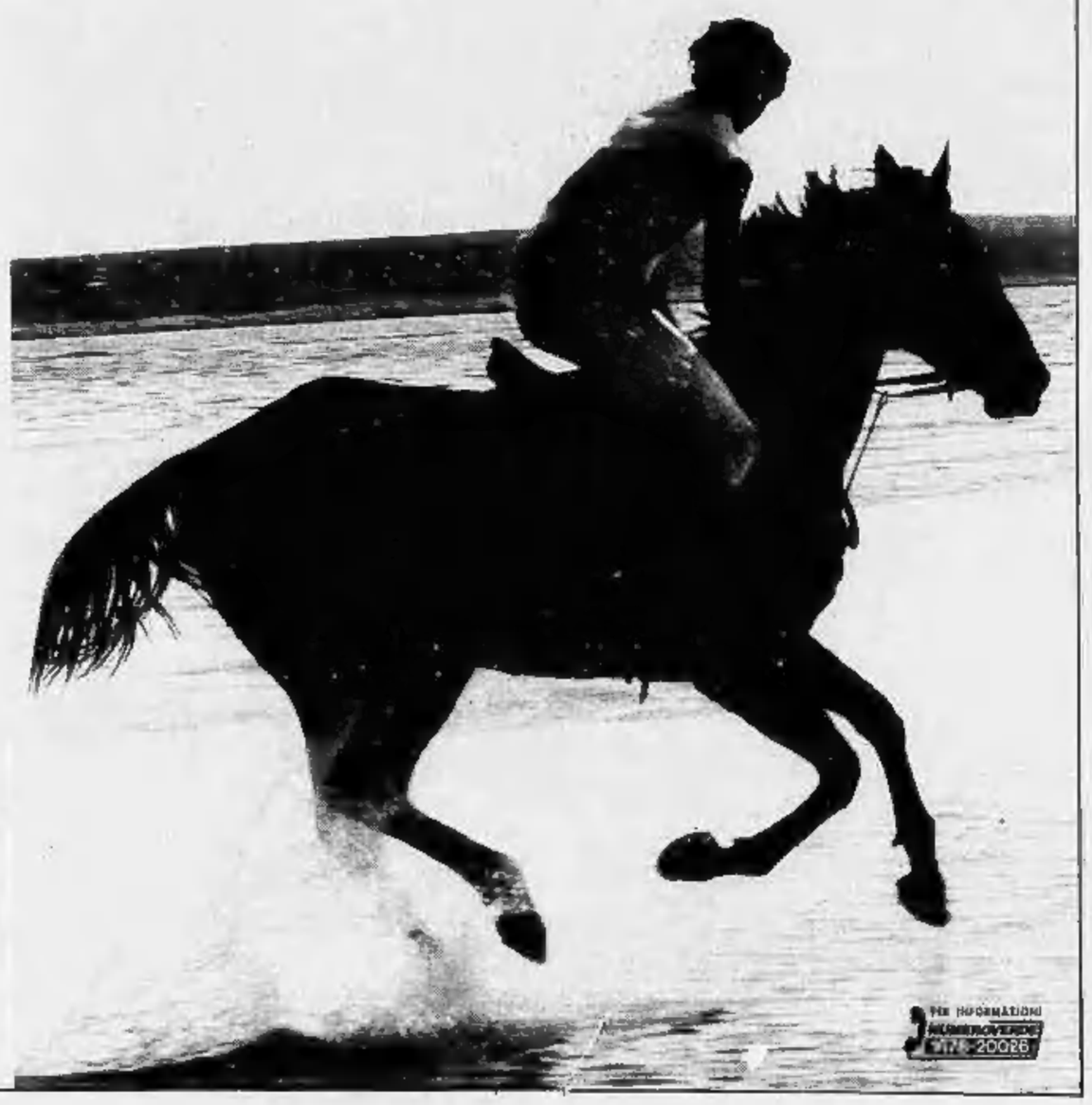
La prima cosa che tutti hanno notato è che Bush ha messo l'accento soprattutto sulle armi convenzionali, mantenendosi molto cauto su quelle nucleari: ha parlato solo di «eventuale creazione di una zona denuclearizzata nella regione». E la ragione di ciò viene vista ovviamente nel problema Israele, l'unico Paese del Medio Oriente considerato già in possesso di bombe atomiche. Del resto, che nel caso di Israele continui il famoso «occhio di riguardo» americano, nonostante le divergenze sugli insediamenti nei territori occupati, è confermato anche dal fatto che il segretario alla Difesa Cheney, che si trova a Tel Aviv, ieri ha annunciato la fornitura a Israele di altri dieci aerei F-15 e l'impegno americano ad accollarsi le spese per la messa a punto del missile «Arrow».

Franco Pantarelli

PHILIPS

HELLO, PHILIPS

Modello HELLO PR 70



I nuovi telefoni cellulari Philips sono nati per comunicare. Dovunque voi siate: a casa, in montagna o al mare. Comodi anche in auto, grazie al sistema "viva voce" che permette la massima sicurezza. Peso minimo. Design funzionale. 100 memorie. Indicatore livello carica della batteria. Tastiera alfanumerica. Antenna ruotabile a 360°. Gamma completa tra portatili, trasportabili e veicolari. Potenze fino a 10 watt. Prezzo a partire da L. 1.650.000 iva inclusa.
I telefoni cellulari Philips sono coperti da una polizza assicurativa "tutti rischi" RAS che prevede la sostituzione gratuita dell'apparecchio, e assistiti da 500 Centri Tecnici di Servizio.

TELEFONI CELLULARI PHILIPS

PER INFORMAZIONI 167-20026

Sarà aumentata l'Iva; e sui gelati aliquota unica per crema e cioccolata

Videocassette, rincari in arrivo

Sconti per barche e fuoristrada

ROMA. Presto potranno tirare un respiro di sollievo i proprietari delle Panda 4×4, che si vedranno colpiti dalla tassa sui fuoristrada decisa dal governo. Ma ad essere penalizzati potrebbero essere i consumatori di videocassette su cui si sta pensando di aumentare l'Iva.

La manovra, insomma, non finisce mai. Dopo la pioggia di tasse arrivata sugli italiani l'11 maggio, a quasi un mese di distanza il Parlamento corregge il tiro del governo: saranno modificate alcune delle imposte che facevano parte della stangata primaverile, ma potrebbero anche spuntarne di nuove. Il giorno della verità sarà il 4 giugno, quando verrà presentato l'intero pacchetto di proposte di emendamenti, frutto dell'accordo che la maggioranza riuscirà a raggiungere in questi giorni. Nei giorni scorsi due sono stati gli incontri che si sono tenuti con i ministri finanziari. E per oggi è stato convocata una nuova riunione a Palazzo Chigi. Oltre a Paolo Cirino Pomicino, Guido Carli e Rino Formica, titolari, rispettivamente, dei ministeri del Bilancio, Tesoro e Finanze, vi parteciperanno i capigruppo della maggioranza. In discussione ci sono i provvedimenti sulle entrate, ma anche i tagli alle spese. Proprio questa mattina, infatti, verrà affrontato il problema dei mutui della Cassa depositi e prestiti. Dopo tutti questi incontri, quello che uscirà sarà un documento molto diverso da quello che era stato presentato dal governo.

Fuoristrada. Si dovrebbe arrivare ad una definizione più precisa della qualifica di fuoristrada. L'imposta (che dovrebbe variare dalle 150 alle 840 mila lire annue, a seconda della potenza fiscale) colpirebbe, dunque, non tutta la categoria di veicoli a quattro ruote motrici. Ad essere esclusi sarebbero tutte le auto a semplice trazione integrale, come la Panda 4×4. In questo modo, la maggioranza vorrebbe adottare la definizione di fuoristrada stabilita in sede Cee, con cui si individuano precisamente le caratteristiche tecniche del veicolo: dall'altezza da terra, alla possibilità di bloccare un differenziale, all'angolo di attacco.

Barche. L'intenzione è quella di introdurre non solo un coefficiente di vetustà con cui tenere conto dell'età del natante ai fini fiscali, ma sarà ridisegnato anche il meccanismo stesso di tassazione. Il governo ha previsto un sistema per classi, che prevedeva un'aliquota oscillante tra le 4 e le 8 mila lire a centimetro, a seconda del tipo e delle lasce di lunghezza. Si dovrebbe, invece, passare ad un calcolo per scaglioni progressivi, come già accade per l'Irpef.

Telefoni. E' stata la stessa Sip con una lettera inviata ai presidenti delle commissioni Finanze e Bilancio, Enzo Berlanda e Nino Andreatta, a suggerire alcuni cambiamenti: invece di tassare i telefoni cellulari si potrebbe raddoppiare l'Iva, portandola dal 19 al 38 per cento. Il gettito sarebbe lo stesso - sostiene la Sip - e non si sarebbero, invece, flessioni sul versante delle entrate. Nei prossimi tre anni, spiega invece l'azienda pubblica, è previsto una diminuzione del prezzo di vendita dei telefonini cellulari.

Carte di credito. Anche qui il governo dovrebbe fare marcia indietro: cadrebbe l'ipotesi di una tassa di mila lire sulla carta, mentre si parla di una imposizione fiscale di circa 500 lire per ogni singola operazione.

Videocassette. Per compensare le differenze di gettito dovute alle modifiche volute dal Parlamento, potrebbero essere necessari alcuni provvedimenti extra. Si sta pensando di aumentare l'Iva sulle videocassette che dovrebbe essere diversa, a seconda che si tratti di una cassetta «vergine» o meno.

Prodotti alimentari. La manovra del governo prevedeva una serie di aumenti differenziati dell'Iva su alcuni prodotti come il cioccolato e le salse per la pizza. E' probabile che, invece, verrà adottata un'aliquota unica.

Enti locali. Modifiche in vista anche per quel che riguarda i mutui che la Cassa depositi e prestiti può concedere agli enti locali. Secondo l'intesa raggiunta, si dovrebbe consentire una maggiore autonomia ai Comuni, anche se rimane garantita al ministro del Tesoro Carli una migliore gestione della tesoreria. L'orientamento sarebbe quello di concedere una «priorità» alle richieste dei Comuni rispetto ad altre concessioni, prevedendo un tetto massimo per la concessione. Contrario Andreatta: «Più che il livello dei mutui, sarebbe opportuno fissare la quota di risparmio postale destinata alla cassa».

Dipendenti pubblico impiego. In discussione c'è la modifica della norma che amplia il blocco del turn-over dei dipendenti pubblici, aumentando, cioè, i limiti a carico degli enti pubblici nelle assunzioni.

Tutti questi emendamenti dovranno essere pronti entro il 4 giugno, il termine massimo fissato dalle commissioni Finanze e Bilancio che stanno ora esaminando il decreto. A presentarli sarà il relatore, il dc Claudio Bearchia. Sulle proposte di modifica il voto inizierà a partire dalla prossima settimana, mentre dal 4 giugno il decreto dovrebbe approdare in aula.

Flavia Amabile

Il ministro Paolo Cirino Pomicino

Ma il fisco è cieco

Padroni meno ricchi dei dipendenti

ROMA. Fare l'imprenditore in Italia sembra una scelta poco oculata: se si vuole guadagnare qualcosa, meglio essere sul libro paga piuttosto che gestirlo. Secondo le analisi del ministero delle Finanze relative alle dichiarazioni dei redditi 1987, finalmente disponibili in via definitiva, il reddito medio di un imprenditore italiano è stato di 11,9 milioni di lire. E' andata meglio rispetto all'anno precedente, quando la media era di 11,1 milioni; c'è ancora strada da fare, però, prima di raggiungere il «benessere» di un lavoratore dipendente medio, che nel 1987 ha dichiarato un reddito di 17,9 milioni, ben 6 milioni in più del suo datore di lavoro.

La differenza di reddito tra imprenditori e dipendenti, definita «singolare» dallo stesso ministero delle Finanze, che pubblica le analisi nell'ultimo numero del «Notiziario fiscale», è più o meno pronunciata a seconda delle categorie economiche di attività. Un lavoratore del comparto agricoltura e foreste, con i suoi 12,2 milioni, surclassa il corrispondente datore di lavoro, che ha un reddito tre volte inferiore (4,1 milioni). Può guardare dall'alto in basso il «padrone» anche chi è impiegato nei servizi (16 milioni contro 8,4) e nei trasporti (22,5 milioni contro 13,1). Il reddito medio del dipendente è decisamente superiore a quello dell'imprenditore anche per credito e assicurazioni (32,7 milioni contro 20,3) e industrie estrattive (22,7 e 14,9).

Differenze meno marcate, invece, nel commercio all'ingrosso (15,3 milioni il proprietario e 18 lo stipendiato), in quello al minuto (rispettivamente 11,2 e 14,7 milioni) e nell'industria manifatturiera (13,4 contro 16,7). Rispetto all'anno precedente l'incremento di reddito medio più consistente è quello degli imprenditori delle industrie estrattive (più 16,7%), seguiti da quelli delle industrie alimentari (più 11,2%). Tra i lavoratori dipendenti le cose sono andate bene soprattutto a quelli impegnati nel credito e assicurazioni (più 11,2%) e nei servizi pubblici (più 9,9%). La classifica della ricchezza, tra i professionisti, è guidata dai «soliti» notai, che nel 1987 hanno registrato un reddito medio pari a 152,1 milioni, 20 volte più di atleti e allenatori (appena 7,6 milioni, considerando però la sola parte «ufficiale» della loro attività). (Ansa)

I sindacati chiedono una legge

Un pretore di Milano «La mensa aziendale non è retribuzione»

MILANO. Espressa in termini sportivi la vertenza della mensa potrebbe essere così sintetizzata: due pretori a favore della tesi che la mensa è retribuzione e quindi deve essere conteggiata sugli istituti contrattuali; un pretore a favore della tesi che la mensa è un servizio che non incide sulle voci contrattuali. La sentenza del «due a uno» è di mercoledì, emessa dal pretore di Milano Romano Bonavicola il quale ha respinto il ricorso presentato da 200 dipendenti della Fiat-Auto.

La vertenza è acuta alla Fiat dove membri dei consigli di fabbrica (in aperto contrasto con i sindacati che in alcuni casi li hanno deferiti ai probiviri) hanno raccolto migliaia di firme per promuovere le cause. Riguarda però tutte le aziende italiane. Nella Fiom, si è anche creata una frattura in segreteria, dove Cremaschi sostiene, contro il parere della maggioranza, che bisogna appoggiare l'azione dei contestatori.

Nelle settimane scorse il pretore di Milano Santosuosso ha affermato che la mensa è retribuzione e che pertanto deve giocare su tutte le voci della retribuzione, sia quelle legali (indennità di anzianità, indennità di preavviso, festività ecc.) sia quelle contrattuali (ferie, gratifica natalizia, ecc). Per i lavoratori l'arretrato dei cinque anni trascorsi significherebbe 2.500.000-3.000.000 di lire.

Il 7 maggio il pretore Pomigliano Di Stefano ha stabilito che la mensa è retribuzione ma che deve giocare solo sugli istituti di legge (indennità di anzianità eccetera). Costo degli arretrati di ogni dipendente circa un milione e mezzo. Poiché a Pomigliano i ricorrenti sono circa 2 mila la Fiat ha annunciato che, in mancanza di novità, sospenderà la mensa all'Alfa Lancia di Pomigliano e al Sevel Capania dal 24 giugno.

Adesso è arrivata la sentenza di Milano di Bonavitacola che ribalta le due precedenti nelle quale si afferma - come spiega l'avvocato Trifirò - che la mensa è un servizio e come tale non ha alcuna incidenza sugli altri componenti dello stipendio.

Ai sindacalisti la sentenza è piaciuta. Il timore di Fiom-Fim-Uilm è che queste promosse da gruppi di lavoratori compromettano la mensa per tutti proprio nel momento in cui, con l'accordo stipulato lunedì scorso, la Fiat ha deciso di estendere la mensa fresca a Mirafiori meccanica, alla Teksid di Carmagnola, alla Iveco, alla Geotech.

Le tre confederazioni Cgil-Cisl-Uil ancora ieri hanno sollecitato il ministro del Lavoro Marini perché mandi avanti un progetto di legge. Benvenuto ha detto polemicamente: «Il nostro è questo ultimatum a Marini. Non vogliamo finire con le spalle al muro: senza mensa e senza legge».

Sergio Devecchi

Manca: presto in pari

Bilancio Rai '91 ancora in rosso di 54 miliardi

ROMA. Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato mercoledì (con l'astensione del pds) il bilancio '90, che presenta un deficit di 54,4 miliardi. Per il presidente Manca il deficit è originato da motivi al di fuori del controllo della Rai e cioè: «Lo Stato ha versato quasi un anno di ritardo i 200 miliardi per il mancato adeguamento del canone per l'89; l'aumento del canone è stato inferiore a quanto ci aspettavamo e non ha neanche compensato l'erosione provocata dall'inflazione». Secondo il presidente della Rai presto il bilancio potrà chiudere in pareggio. Per Manca il 1990 è stato un anno di primati in termini di ascolto e nel prime time, un primato che non è dato occasionale e che cresce addirittura nel '91». (Agi)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dal 30 maggio al 2 giugno alla Fiera di Rimini la Mostra-Congresso per la Distribuzione Moderna

IL COMMERCIO MODERNO A "SUPERMARKETING"

Da Rimini una risposta all'esigenza di innovazione del sistema distributivo italiano - In Fiera 120 espositori di tecnologie e prodotti - L'importante patrocinio di Faid, Federcom, Ancc ed Ancd - In viaggio nel futuro con Smart Store 2000 - I principali problemi gestionali in 8 seminari tecnici

Rimini, maggio 91 - Finalmente i managers delle imprese commerciali hanno un appuntamento tutto per loro. Si tratta di SUPERMARKETING, Mostra-Congresso per la Distribuzione Moderna che si apre giovedì 30 maggio nel quartiere fieristico di Rimini dove si concluderà domenica 2 giugno.

Realizzata dalla Fiera di Rimini in collaborazione con Ifor ed Andersen Consulting e con l'autorevole patrocinio di Faid, Federcom, Ancc ed Ancd, l'iniziativa si propone come appuntamento composito ed impernato su una parte espositiva e di una parte informativa.

Alla prima partecipano - disposte in due grandi padiglioni da 20.000 mq - circa 120 aziende di tecnologia, attrezzature, servizi e prodotti food e non food per la distribuzione moderna. Sono presenti i nomi leader nel campo dell'impiantistica, innovativa per il punto di vendita (POS, scanners, information stations, registratori di cassa elettronici, etichettatrici per codifica e lettura, sistemi antitaccheggio, ecc.) e nel campo dei prodotti, alimentari e non, interessati all'ingrosso e al potenziamento della presenza nei canali della distribuzione moderna.

La Mostra si avvale anche del prestigioso apporto di Smart Store 2000, modello funzionante di supermercato del futuro ideato da Andersen Consulting e presentato nella versione italiana, per SUPERMARKETING, in collaborazione con Ifor.

La parte «informativa» di SUPERMARKETING prende corpo attraverso un programma di 8 seminari tecnici di taglio strettamente professionale su altrettanti aspetti specifici della gestione dei prodotti sul punto vendita, dell'applicazione di nuovi sistemi tecnologici nella distribuzione, del rapporto industria e commercio moderno. Sono già oltre 800 gli operatori prescritti ai vari seminari in programma. Chi cerca l'innovazione per il punto vendita, insomma, non può mancare a SUPERMARKETING 91.

«SMART STORE 2000» IL SUPERMERCATO DEL FUTURO

Smart Store 2000, modello funzionante di supermercato innovativo, sarà una delle principali «attrazioni» di SUPERMARKETING.

Presentato per la prima volta all'FMI Convention di Chicago del 1989, Smart Store 2000 viene proposto quest'anno per la prima volta in Europa, nella versione italiana curata da Andersen Consulting in collaborazione con Ifor.

Ma come è configura esattamente questo modello di «supermercato del futuro»?

Smart Store 2000 è una grande area attrezzata di 800 mq allestita all'interno di SUPERMARKETING, un percorso studiato per fornire al visitatore una panoramica completa delle tecniche e dei procedimenti più innovativi per la conduzione ottimale del punto di vendita. Dunque una sorta di «cuore mostra» capace di sintetizzare i prodotti presentati in fiera, integrandoli in soluzioni gestionali complete.

31 sono le aziende specializzate che hanno fornito le tecnologie e la attrezzature innovative servite per realizzare l'iniziativa.

Smart Store 2000 consentirà di vedere in vivo come funzionano le nuove tecnologie al servizio della distribuzione moderna e quale impatto esse hanno sul consumatore, sul personale del punto di vendita, sui servizi offerti ed anche sui produttori.

Due i percorsi nei quali è incentrato Smart Store 2000: il primo, esterno, rappresenta la pipeline distributiva ed evidenzia le fasi del flusso fisico delle merci attraverso l'area «acquisti/logistica» e l'area «vendita». Il secondo interno, descrive l'area «merchandising».

Durante le 4 giornate di apertura di SUPERMARKETING sono previste visite a ciclo continuo (dalle 10,00 alle 18,00), guidate da esperti, sul funzionamento e sulla logica operativa di ciascuna delle differenti aree che compongono Smart Store 2000.

Il «supermercato del futuro», insomma, è già una realtà.

PIENO SOSTEGNO ALLA MOSTRA DA FAID, FEDERCOM, ANCC, ANCD

«Le imprese hanno il compito di aumentare la loro competitività sul mercato attraverso nuovi insediamenti, crescita multicanalità, incremento della professionalità, quantità, qualità dei servizi. SUPERMARCHETING intende rispondere a tutte queste esigenze fornendo un contributo complessivo ed originale».

Lo afferma Giancarlo Orsenigo, neo-presidente di Federcom, l'organizzazione che insieme a Faid, Ancc e Ancd patrocina e sostiene da vicino l'iniziativa riminese. In pratica, dietro a SUPERMARKETING ci sono tutte le associazioni del commercio moderno italiano.

Dice Dario Giambelli di Faid: «Il vantaggio competitivo della partecipazione a SUPERMARKETING consiste nel poter essere parte di un ambiente "culturale" omogeneo che certamente favorirà la crescita sia dell'industria che della distribuzione moderna».

Dal canto suo, Ivano Barberini, presidente dell'Ancc, dice convinto che «l'iniziativa costituisca un'adeguata sede di confronto tra i mondi della produzione e della distribuzione, in una fase in cui è quanto mai necessario, nei reciproci rapporti, il passaggio dalla conflittualità alla collaborazione».

Decisivo, per Gerardo Balona, presidente dell'Ancd, il contributo di SUPERMARKETING sul piano dell'innovazione.

«Il sistema distributivo italiano - afferma - necessita di un aumento di competitività e di una elevata accelerazione del processo di ammodernamento

Alla Mostra di Rimini gli imprenditori del settore possono trovare tutti gli strumenti per l'innovazione».

EVENTI CONAD di rilievo

SUPERMARKETING '91 è scelto da importanti realtà imprenditoriali per lo svolgimento di particolari iniziative.

E' il caso di CONAD che ha deciso di tenere in Fiera (il 29 e 30 maggio) la propria annuale assemblea di bilancio e la convention con gli associati. Un'occasione di evidente interesse, dato anche il «peso» dell'organizzazione (pari al 5% della distribuzione food in Italia). Parteciperanno all'appuntamento oltre 400 Di anche l'iniziativa della IBM (31 maggio) su «Gli investimenti per la competitività nella distribuzione moderna», rivolta ai managers delle aziende commerciali.

QUATTRO GIORNI DI INFORMAZIONE

Seminari tecnici per i professionisti della distribuzione

Parte integrante dell'evento SUPERMARKETING '91, all'esposizione, è il programma di seminari tecnici e workshop che si susseguiranno nelle 4 giornate di apertura, dal 30 maggio al 2 giugno, presso il quartiere fieristico di Rimini.

Di taglio rigorosamente professionale, agili e posizionati in integrarsi con l'esposizione, i seminari di SUPERMARKETING '91 rivolti a coloro che operano o intendono entrare nella distribuzione moderna ma anche alle aziende produttrici di tecnologie, servizi e beni destinati alla distribuzione moderna.

Ecco il calendario degli incontri.

GIOVEDI' 30

Ore 11 - 13 - **Rapporto Ifor sulla Distribuzione Alimentare in Italia** - Presentazione: Daniele Fornari, docente all'Università Bocconi di Milano.

Ore 16,30 - 17,30 - **Workshop su «I rapporti Industria/distribuzione nel settore della carne»**, a cura di Ifor - Intervistatore: Giampiero Lugli, direttore Ifor. Testimone: Luigi Cremonini, presidente Inalca.

VENERDI' 31

Ore 11,30 - 13 - **Workshop su «Comunicare il punto di vendita»**, a cura di Ifor e Largo Consumo - Coordinatore: Ignio Rossi, responsabile relazioni esterne Editoriale Largo Consumo. Presentazione studio: Giuliano Reni, presidente Editoriale Largo Consumo. Interventi: Giampiero Lugli, direttore Ifor; Felice Lioy, direttore generale Upa; Oscar Agostini, direttore marketing GS.

Ore 16,30 - 17,30 - **Workshop su «Executive Information System»**, a cura di **Andersen Consulting** - Presentazione: Lucio Bozzelli, senior manager Andersen Consulting. Testimoni: Anthony Rodinò, direttore sistemi Standa; Alvaro Fusetti, vice direttore A.C. Nielsen.

SABATO 1 GIUGNO

Ore 12 - 13 - **Workshop su «Ottimizzazione del lineare»**, a cura di **Ifor** - Coordinatore: Giampiero Lugli, direttore Ifor. Testimone: Franco Bernardi, direttore generale Bernardi srl.

Ore 16,30 - 17,30 - **Workshop su «Total Quality System»**, a cura di **Andersen Consulting** - Presentazione: Carlo Acabbi, partner Andersen Consulting. Testimone: Alessio Bonaiuti, sistemi Coop Toscana/Lazio.

DOMENICA 2 GIUGNO

Ore 11 - 12 - **Workshop su «Gestione avanzata di un CED»**, a cura di **Andersen Consulting** - Presentazione: Stefano Cianchi, partner Andersen Consulting. Testimone Maurizio Negro, logistica Pam.

Ore 12 - 13 - **«Osservatorio tecnologico sulla distribuzione moderna» a cura di Ifor** - Presentazione: Marco Gambaro, docente all'Università di Trento e collaboratore Ifor. Testimoni: Riccardo Rossi, direttore marketing Azienda di Distribuzione Digital; Filippo Adamo, direttore sistemi informativi Ikea.

Il segretario Cgil: con un grosso manager si può discutere sul costo del lavoro

Trentin «sponsorizza» Romiti

«Presieda lui la Confindustria»

ROMA. Bruno Trentin ha inviato, dal Brasile dove è in viaggio, due messaggi che hanno suscitato subito roventi polemiche. Ad un giornalista dell'agenzia Reuter, che gli chiedeva un giudizio sull'eventuale nomina di Cesare Romiti alla guida della Confindustria, ha risposto dando l'impressione di sponsorizzare la candidatura: «E' meglio che ci sia un grosso manager, il quale ha una strategia da difendere».

E, subito dopo, ha indicato alcuni punti per un'intesa tra sindacati ed imprese, utile per una efficace lotta all'inflazione: da un lato, conferma della scala mobile, sia pure «sterilizzata» sulla base del modello adottato nel contratto dei chimici; dall'altro, fiscalizzazione di alcuni contributi sociali che gravano in misura sproporzionata sulle aziende, soprattutto quello della sanità a carico delle aziende per 27 e 28 mila miliardi.

Le dichiarazioni di Trentin non sono piaciute a *Il manifesto*, che vi ha ravvisato l'intenzione di realizzare un «patto tra produttori» analogo a quello concluso da Agnelli e Lama nel 1975 e di screditare le categorie dei pubblici dipendenti. E subito sono fioccate le smentite. «In nessuna parte del [illegible] della Reuter - precisa una nota dell'ufficio stampa della Cgil - si parla di patto tra produttori e di punizioni dei lavoratori della pubblica amministrazione». Peraltro, almeno per la parte sul costo del lavoro, i due segnali hanno trovato concordi Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, e Ottaviano Del Turco segretario generale aggiunto della Cgil e leader della componente socialista. Così pure, confidandosi di quanto diramato, Fausto Bertinotti, esponente della corrente ingraiana, ha ritenuto di fare commenti. Riferendosi all'eventuale accenno a Romiti, Bertinotti ha detto: «Non è nello stile di Trentin sponsorizzare candidature in una organizzazione delle controparti».

Comunque, del testo della Reuter risulta che il segretario generale della Cgil è entrato nella vita interna dell'organizzazione degli industriali. Oggi in Confindustria - sostiene Trentin - il problema è quello di fare i conti con i tecnici del recupero di potere nella grande impresa, che hanno il loro alfiere nella Federmeccanica, più che nei grandi nomi».

La loro idea, prosegue il segretario generale della Cgil, è che «il sindacato non serve, fa più danno che altro, e questo si intreccia con un problema più politico, che riguarda [illegible] necessità, per governare la Confindustria, di stringere una qualche alleanza con la piccola impresa, dove si annidano le tensioni più conservatrici e più protestarie e dove le Leghe hanno spazio».

Chi è capace, a suo avviso, di muovere il grande esercito dei piccoli imprenditori ha potere nel governo della confederazione, e non volto questo ha portato anche i più moderati a fare scelte oltranziste: la stessa Fiat non è insensibile a queste spinte, anche se ora sembra seguire una strada più meditata».

E, qui, un chiaro avvertimento al governo e l'indicazione dei punti base per un accordo tra sindacato e imprese, che ha generato l'equivoco sul nuovo «patto tra produttori». «Sarebbe illusorio pensare - sostiene - che i nodi della politica economica possano trovare soluzione nel negoziato che sta per iniziare. Non è possibile che quanto il governo ha deciso per tempo sia definito in una trattativa così ampia e complessa». Trentin esclude la rinuncia alla scala mobile e restringe il negoziato alla fiscalizzazione di alcuni contributi sociali e al taglio dei contributi che finanziano la sanità. Ma le parti sono divise, il sindacato vuol sostituire i contributi con un'imposta sul valore aggiunto d'impresa, la Confindustria ha riserve e il governo non si è pronunciato.

In questa confusione, secondo il leader della Cgil, il negoziato rischia di partire con il piede sbagliato, lasciando fuori tutto il capitolo dei contratti del pubblico impiego da assimilare a quelli del settore privato. «Questo - conclude - avrebbe un grande impatto sull'inflazione. Solo in questa legislatura sono state approvate dal Parlamento ben 220 leggi per definire trattamenti economici di gruppi o, in alcuni casi, persino di singoli pubblici dipendenti».

Non c'è da meravigliarsi, secondo Benvenuto, di quanto ha dichiarato Trentin. «L'intesa che bisogna fare - rileva il leader della Uil - dev'essere basata sulla politica dei redditi e deve avere degli interlocutori autorevoli». L'accenno a Romiti? «Abbiamo già tanti guai in nostro - replica - per pensare ad interferire in altrui».

E Del Turco: «Non siamo abituati a sceglierci i nostri interlocutori. Abbiamo però bisogno al negoziato di un gruppo dirigente della Confindustria solidale e autorevole. Si tratta di invertire la tendenza che per anni ha seguito in Italia il principale partito, con facilitazioni fiscali e interi gruppi sociali. Ad una iniziativa coraggiosa di questa natura dovranno essere interessate innanzitutto le forze produttive del Paese».

Carlo [illegible]

«Ma Romiti ha già da fare alla Fiat»

LONDRA. «Tutto quello su cui Trentin è disposto a trattare va benissimo. Ma è se noi dicessimo di essere disposti a trattare solo con Occhetto»: così Giovanni Agnelli ha commentato le affermazioni del segretario generale della Cgil, Trentin, che si è detto disposto a trattare sul costo del lavoro purché il negoziato coinvolga direttamente le grande industrie ed ha auspicato che Romiti (amministratore delegato della Fiat) divenga il prossimo presidente della Confindustria.

Il presidente della Fiat ieri era a Londra insieme a Sergio Pininfarina, per un convegno su vantaggi e problemi dell'unità monetaria europea, organizzato dal Royal Institute of International Affairs britannico. Il presidente della Confindustria ha aggiunto: «Noi rappresentiamo tutte le industrie e abbiamo tutte le credenziali. Non mi sembra il caso che Trentin chieda credenziali diverse. Io però non ho letto questa dichiarazione, e preferisco non discuterne. Comunque la Fiat e Romiti sono entrambi nella Confindustria e il sindacato non ha motivo di porre progiudiziali, sempre che le abbia poste veramente»

Giovanni Agnelli ha poi sottolineato che «la Confindustria è un'associazione che ha una vastissima base di consenso, con centomila associati. Ho fatto il presidente in una situazione di emergenza - ha precisato -. Quanto a Romiti sono convinto che sarebbe un bravissimo presidente, ha altre cose da fare». [r. i.]

Cesare Romiti

Perché condanna sul «venerdì nero»

«Il San Paolo sbagliò a eseguire l'ordine»

In Appello: doveva comprare per l'Eni i dollari a quel prezzo

ROMA. L'Istituto San Paolo di Torino è stato ritenuto responsabile in parti uguali con l'Eni per l'«assurdo ed incredibile» acquisto, avvenuto il 19 luglio '85, giorno passato alla storia come il «venerdì nero» della lira, di 125 milioni di dollari al prezzo unitario di 2200 lire. La banca torinese dovrà ora risarcire all'Eni 27 miliardi di lire, compresi rivalutazione monetaria e interessi legali. Lo ha stabilito la prima sezione civile della Corte d'appello di Roma, presieduta da Arnaldo Valente. La sentenza è provvisoriamente esecutiva.

I giudici di secondo grado, accogliendo in parte il ricorso dell'Eni, assistito dai professori Franco Bonelli, Agostino Gambino, Carlo Grande e Pietro Guerra, hanno annullato la precedente decisione del tribunale di Roma che aveva assolto la banca. Ora, invece, è stato addebitato all'Istituto Bancario San Paolo un concorso di colpa del 50% nella discussa operazione in valuta Usa.

Con ogni probabilità l'Eni e il San Paolo ricorreranno in Cassazione: l'ente petrolifero per ottenere il risarcimento integrale, mentre la banca per veder convalidata la sua «assoluzione» decretata dal tribunale.

Nella sentenza viene criticato l'operato dei due contendenti. L'Istituto Bancario S. Paolo, infatti, «era tenuto a discostarsi dalle istruzioni ricevute dall'Eni, anziché dar corso ad esse e portare a termine un'operazione che appariva, anche ad una prima e superficiale valutazione, manifestamente rovinosa per il mandante».

Ed ancora: «Il San Paolo - così si legge nelle 62 pagine della motivazione, redatta dal consigliere Giovanni Silvestri - era obbligato a rendere nota all'Eni, cui doveva essere comunicata, l'inarrestabile ascesa della valuta americana durante la procedura al *fixing* di venerdì 19 luglio '85. La condotta tenuta dalla banca può certamente considerarsi rispondente ai principi di prudenza, cautela, accortezza e perizia che caratterizzano la diligenza professionale di un imprenditore bancario».

Per i giudici d'appello è, però, altrettanto censurabile l'operato dell'Eni, perché il direttore finanziario e il capo sezione tesoreria si sono posti nelle condizioni di non poter essere rintracciati per ricevere informazioni prima del *fixing* e per intervenire, prima e nel corso di tale operazione, allo scopo di adottare le determinazioni che avrebbero potuto bloccare l'esecuzione dell'ordine ed evitare, quindi, l'acquisto di dollari ad un cambio palesemente pregiudizievole agli interessi dell'Eni».

Per determinare l'entità dell'indennizzo a favore dell'Eni, la Corte ha calcolato che se i 125 milioni di dollari fossero stati acquistati il lunedì successivo sarebbero stati spesi 243 miliardi 750 milioni (pari a 1.950 lire per dollaro), anziché i 275 miliardi del «venerdì nero». Sarebbero stati, quindi, risparmiati 31 miliardi 250 milioni. Il San Paolo dovrà pagare all'Eni metà di questa somma più l'aggiunta di rivalutazione monetaria ed interessi legali dall'85 ad oggi. In totale 27 miliardi.

Pierluigi Franz

Orgosolo: pagato un miliardo e 200 milioni per il rilascio di Salvatore Scanu

«Nella grotta 5 mesi d'inferno»

«Ero scalzo, mani e piedi sempre legati da una corda»
«Con un coltello il capo m'ha tagliato l'orecchio sinistro»

SASSARI
NOSTRO SERVIZIO

Fe[redacted]ità [redacted] un paio di scarpe: «Quando me le hanno date, l'altra sera, ho capito che mi avrebbero lasciato andare». Rapito la vigilia [redacted] Natale nei pressi della sua villa di Sassari, Salvatore Scanu, [redacted] anni, ha fatto ritorno ieri a[redacted]. Ha trascorso 158 giorni in un'umida grotta del Supramonte di Orgosolo, il paese di Graziano Mesina, l'ex superlatitante sardo. Era legato con [redacted] corda ai piedi e al torace. I banditi che lo tenevano in pugno gli hanno mozzato l'orecchio sinistro. «Hanno affidato l'incarico a [redacted] esperto, il capo della banda, davvero un bravo chirurgo», ha raccontato qualche or[redacted] dopo essere tornato in libertà. «Mi ha fatto un'antitetanica, non me ne sono neanche accorto. Poi un colpo solo, secco, col coltello: zac. Neanche una goccia [redacted] sangue. Per tre giorni non sono riuscito a dormire, la testa mi ronzava, [redacted] l'orecchio non mi faceva male».

Un resoconto che distilla barbarie. Ma l'imprenditore ha avuto la forza d'animo di miscelarlo con un po' di humour. All'uscita dalla questura di Nuoro, qualche ora dopo il rilascio, quando ancora indossava la tuta mimetica «dono» dei fuorilegge, capelli e barba lunghissimi, ha visto venirgli incontro gli operatori delle tv: «Non riprendetemi così, per piacere. Finisce che [redacted] piacerò più alle signorine», ha scherzato.

Ironia, ma anche rancore nei confronti di chi l'ha strappato [redacted] suoi cari. E poi tanta voglia di raccontare. Solo un comprensibile riserbo sulla cifra del riscatto. Una prima rata, un miliardo e 200 milioni, era stata «intercettata» a Pasqua dalle forze dell'ordine che avevano arrestato un uomo di Orgosolo, Pier Cosimo Ruggiu, 30 anni, figlio del proprietario di un ristorante del paese. Salvatore Scanu ha opposto il silenzio alle domande [redacted] soldi versati ai malviventi. Per lui ha parlato il fratello Lorenzo, l'artefice della [redacted] liberazione: «Non posso dir niente; anzi dovrei dire che non è stato pagato riscatto». Voci insistenti sostengono invece che i parenti del rapito hanno versato [redacted] cifra che oscilla fra i 1200 e i 1800 milioni.

Il prigioniero è tornato in libertà mercoledì, pare intorno alle 20, nelle campagne tra Orgosolo e Urzulei, nel cuore del Nuorese. Per ore ha girovagato, non riusciva [redacted] orientarsi. All'alba si è ritrovato nei pressi di una casermetta della Forestale, a Funtana Bona, località storica negli annali della criminalità isolana. Il sole cui non era [redacted] abituato gli feriva gli occhi, pur protetti da un paio [redacted] occhiali. «Il posto in cui mi sono ritrovato è bellissimo, con alberi maestosi: per osservarli - ha raccontato l'ex ostaggio - mi sono persino disteso sulla strada». Poco dopo ha incontrato una pattuglia di agenti. E' stato soccorso, rifocillato, accompagnato a Nuoro. Poi a Sassari. E più tardi, ripulito e sbarbato, seduto sul divano del soggiorno della sua villa, con la moglie a fianco, ha dato la stura ai ricordi [redacted] ai commenti, aspirando profondamente il fumo [redacted] una sigaretta.

Non ha cercato di nascondere l'orecchio mutilato. «Mi avevano avvertito in anticipo che l'avrebbero fatto. Me lo ha detto - ha spiegato - il bandito che, su sua richiesta, chiamavo compare. "Oggi [redacted] il capo e le taglierà l'orecchio, per convincere la sua famiglia a pagare. Anzi gliele taglierà tutte e due", mi ha detto. Scherzava, l'ho capito subito, tanto che [redacted] risposto: n[redacted] ce ne sarà bisogno. E infatti scherzava. E' arrivato il capo e, zac. Poi mi ha fasciato [redacted] una garza, davvero bene, tanto che [redacted] legatura non [redacted] è mai sciolta».

Il taglio dell'orecchio non è stato il momento peggiore nella lunga prigionia dell'imprenditore. «Il giorno più brutto - ha spiegato - è stato quando ho saputo che la polizia aveva sequestrato il riscatto di 1 miliardo e 200 milioni. L'ho appreso ascoltando la radio. Sono caduto in uno stato di depressione assoluta. Anche se, a dire [redacted] vero, non mi [redacted] mai abbandonato a cattivi pensieri. Sapevo che c'era gente in gamba che pensava a me, soprattutto i miei fratelli. E infatti 24 ore dopo la mutilazione ho pensato: questi aspettano i soldi, non mi uccideranno».

Così è [redacted]. Quasi [redacted] soste, Salvatore Scanu ha proseguito: «Direi che mi hanno trattato abbastanza bene, a parte la corda che mi legava e la mutilazione. Ma certo [redacted] auguro di subire un sequestro neanche al peggior nemico, neanche [redacted]. Strappare una persona ai famigliari, privarla della libertà è un gesto che non può trovare perdono. Ho vissuto in una grotta stretta [redacted] umida, tanto che i banditi hanno cercato di proteggermi con un telone. Mi portavano da mangiare, qualche giornale. Nell'ultimo periodo potevo talvolta ascoltare la radio. Sono rimasto solo anche per due o [redacted] giorni. Sapevo che mi cercavano, ma non ho mai sentito sulla testa il ronzare di [redacted] elicottero».

Mercoledì sera, il ritorno alla vita. «Si è avvicinato il "compare" e mi ha detto: "Ti ho portato le scarpe, [redacted] libero. Noi siamo stufi e tu hai già sofferto abbastanza". Ho guardato dentro il sacco che mi aveva teso e gli ho subito creduto. C'erano [redacted] scarpe, e fin dall'inizio mi avevano detto che me le avrebbero restituite solo per farmi andare via. Ecco, mercoledì è stato il giorno pi[redacted] bello della mia vita recente».

L'imprenditore di Sassari non si è sottratto a un giudizio sulla linea dura, la normativa approvata nei mesi scorsi che vieta ai famigliari [redacted] pagare [redacted] riscatto per ottenere la liberazione di un ostaggio. «La linea dura - ha osservato - non premia il sequestrato. Non è una legge valida per combattere [redacted] eliminare i rapimenti. I banditi sanno per certo che i famigliari [redacted] prigioniero riusciranno a trovare comunque i soldi [redacted] pagare. Per questo non ritengo che [redacted] tratti di un provvedimento in grado di risolvere questo tipo [redacted] reato».

La liberazione dell'imprenditore consentirà forse ora un'accelerazione delle indagini sulla vicenda. E forse anche [redacted] chiarimento definitivo sulla posizione di Pier Cosimo Ruggiu, arrestato nei mesi [redacted]. Accusato di concorso [redacted] sequestro di persona, il giovane ha sempre [redacted] d'[redacted] stato un emissario della famiglia Scanu e [redacted] aver preso [redacted] consegna da loro i 1200 milioni poi sequestrati, [redacted] Pasqua, dalle forze dell'ordine. Dopo [redacted] suo fermo erano stati denunciati anche [redacted] intermediari della famiglia di Sassari: tra loro un francescano, padre Pinuccio Solinas, che [redacted] passato si era adoperato per far rientrare a casa altri ostaggi dell'anonima sequestri sarda.

Corrado Grandesso

CASO DE MEGNI

Condannati due banditi

PERUGIA. Graziano Delogu, il sardo proprietario del casolare nelle campagne di Volterra dove venne liberato [redacted] 22 gennaio [redacted] il piccolo Augusto D[redacted] Megni, è stato condannato a 8 anni [redacted] reclusione dal tribunale di Perugia; a [redacted] anni e [redacted] mesi con arresti domiciliari è stato invece condannato Giorgio Ortu, [redacted]-pastore di Delogu: entrambi sono stati giudicati con rito abbreviato. La posizione dei due sardi è [redacted] stralciata da quella degli altri 5 imputati per lo stesso reato, sequestro di persona nei confronti del piccolo De Megni, rapito il [redacted] ottobre 1990 dalla sua casa di via Assisana e tenuto rinchiuso per 112 giorni nella prigione sotterranea, nelle campagne di Volterra dove venne poi liberato dalla polizia. E' stato il gip, Massei, ad infliggere gli [redacted] anni al primo imputato e i 5 al secondo, modificando in parte le richieste dal pubblico ministero Fausto Cardella. Quest'ultimo, in particolare per Delogu, aveva chiesto 7 anni. In aula erano presenti i genitori [redacted] Augusto, che hanno rinunciato [redacted] costituirsi parte civile. [Agi]

Salvatore Scanu dopo la liberazione, con l'orecchio sinistro mutilato dai rapitori

Partecipano al dolore di Rosella e Nino Petale per la scomparsa della sig.ra

Maria Caterina Asquasciati Pongiglione

gli amici:
Luigi Acordon
Piera Caprioglio
Patrizia Caputo
Aldo Cuva
Pier Giorgio Gosso
Maurizio Laudi
Donatella Masia
Marilinda Miseccia
Oretta e Alberto Oggè
Simonetta Rossotti
Ombretta Salvetti
Gianni Sandrelli
Sebastiano Sorbello
Matilde e Paolo Tamponi
Paola Trovati
Marisa Vassallo
Torino, 31 maggio 1991.

Francesco Scarditta
Diego Amore
Franco e Concetta Marzachì
Marcello e Marina Maddalena

Nella solennità della S.S. Trinità è stata richiamata al Cielo

[redacted] Rosa [redacted]
Giuseppina Battaglia
missionaria della Consolata

Con profondo dolore, nella partecipazione alla sua beatitudine, premio ad una lunga vita di totale dedizione missionaria ed educatrice, lo annunciano la sorella **Maddalena**, i tanto amati nipoti, la cugina **Guglielmina** ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Mondovì. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Mondovì, domenica 23 giugno alle ore 17,30.
— **Torino**, 28 maggio 1991.

Munita dei conforti [redacted] fede è serenamente spirata

[redacted]ina Salvi Del Pero
di L[redacted]

Con grande dolore lo annunciano a funerali avvenuti: la cognata **Camilla**, i nipoti **[redacted] Del Pero di Lozzano**, **Leopardi Dittajuti**, **Gazzola di Cereie e Vandini**.
— **Carmagnola**, 24 maggio 1991.

E' mancata

Maddalena Gallo
[redacted] Cargnino
anni 63

L'annunciano il marito **Battista**, i figli **Maria**, **Mallino**, **Elena** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Lemie, sabato 1 giugno ore 10,30 [redacted].
— **Lemie**, 29 maggio 1991.

Cugini **Gislotti** e famigliari piangono la cara **LENA**.

Con il conforto della fede, ha concluso la sua esistenza operosa e generosa

Giuseppe Cappe

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Ada**, il figlio **Francesco**, la figlia **Lucia** con il marito **Mario** e con **Paolo**, **Alberto**, **Anna** con il marito **Pierluigi** e con **Giuseppe**, **Francesco**, [redacted]; i fratelli **Maddalena**, **Angelina**, **Piero**, la cugina **Viola**; cognati, cognate, nipoti. I funerali saranno celebrati nella chiesa dell'ospedale Mauriziano, sabato 1 giugno, ore 10, quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Casale Monferrato.
— **Torino**, 31 maggio 1991.

(Continua a pag. 14)

Nuova 2.0 iniezione con catalizzatore.

Quando tutto sembra approssimato per difetto, è bello sapere che c'è ancora qualcuno che fa della precisione la propria bandiera. Omega 2.0i SW è partita superando agilmente i discorsi in linea di massima e si è concentrata sulla linea aerodinamica: Cx 0.29.

I più scettici potrebbero pensare che privilegiando la forma abbia tralasciato il contenuto. Niente affatto, Omega 2.0i ha una dotazione di serie impagabile: alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cinture di sicurezza regolabili in altezza, computer di bordo, check control system, chiusura centralizzata e servosterzo. Certo, così facendo si corre il rischio di passare per dei maniaci della perfezione. Ma con sospensioni DSA, differenziale autobloccante e ABS di serie sulla 3.0i 24V, tutto sommato il rischio è calcolato. Come voi Omega 2.0i SW ama la puntualità: raggiunge i 190 km/h di velocità massima e percorre il chilometro da fermo in soli 35,5 secondi. E come voi ama viaggiare senza farsi mancare nulla: il suo bagagliaio ha una capacità fino a 1850 litri. Come tutti anche Omega 2.0i SW ha il suo punto debole: ci tiene moltissimo a frequentare un bell'ambiente. Per questo il suo motore è disponibile con convertitore catalitico [redacted] tre vie con sonda lambda. Un'ultima precisazione. La sua gamma: 1.8i, 2.0i, 2.0i cat., 2.3D, 2.3TD int., 3.0i 24V cat.

Opel-General Motors
Vettura Ufficiale
Coppa del [redacted]
di Golf 1991

L E A S I N G
COSTO ZERO

ESEMPIO*	OMEGA 1.8i
PREZZO	20.282.000
ANTICIPO	7.[redacted]
IMPORTO [redacted] FINANZIARE	13.183.000
RATA MENSILE x 23	573.200
VALORE DI RISCATTO	20.000

VIA LIBERA OPEL
NUMERO VERDE
1678 - 29064

GMAC

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 [redacted] MONDO.

In molti centri di rieducazione sott'accusa «ingresso libero» ai pedofili

Bimbi in cella, a pane e acqua

Inghilterra: scandalo nei servizi sociali

LONDRA. Bambini [redacted] anni tenuti per punizione in cella d'isolamento, a «pane e acqua», senza medicine e seminudi. Così gli assistenti sociali dello Staffordshire, una contea dell'Inghilterra centrale, «rieducavano» i minorenni affidati alle loro cure. E' quanto emerge da [redacted] inchiesta condotta dagli esperti di un'associazione indipendente per la tutela dei minori. Il rapporto, preparato dagli avvocati Allan Levy e Barba[redacted] Kahan, è stato reso noto [redacted] e sta provocando una vera e propria bufera in un Paese dove le violenze sui bambini sono all'ordine del giorno.

L'indagine è stata effettuata nei quattro istituti di rieducazione dello Staffordshire, ma si ritiene che si tratti solo della punta di una situazione diffusa [redacted] modo più capillare. Da altre regioni cominciano ad arrivare denunce: nel Galles tre bambini affidati [redacted] servizi sociali hanno tentato il suicidio, a Bradford otto minorenni, nelle ore libere, [redacted] prostituivano.

[redacted] profila, quindi, la possibilità [redacted] un'inchiesta [redacted] largo raggio sulla conduzione di queste case in cui sono ospitati ragazzi socialmente «difficili», oppure giovani di [redacted], per un motivo [redacted] per l'altro, le famiglie non possono prendersi cura.

Almeno 132 ragazzi, dai [redacted] diciassette anni, sono stati sottoposti nelle quattro [redacted] dello Staffordshire al così detto regime del «pindown», che letteralmente significa «inchiodaro».

A studiarlo fu nel [redacted] l'assistente sociale Tony Latham, secondo il quale si trattava di un «metodo coercitivo ed altamente punitivo» utile per mantenere la disciplina.

Il regime è rimasto in vigore per sei anni, dal 1983 al 1989, quando l'Alta corte ne decretò l'illegalità. Il «pindown» prevedeva l'isolamento, a volte anche per un anno, in [redacted] camera arredata solo con un letto, [redacted] tavolo [redacted] una sedia, l'obbligo di indossare esclusivamente indumenti da notte, senza scarpe, cibo ridotto. [redacted] bambino sottoposto al «pindown» poteva [redacted] dalla stanza, dopo aver chiesto il permesso, per andare al bagno. Durante il periodo di punizione era consentito frequantare la scuola; ma [redacted] ricevere telefonate. Le brutalità [redacted] cui venivano sottoposti i ragazzi erano puntualmente annotate nei registri delle [redacted]. Un bambino che durante il [redacted] periodo di «pindown» fu colpito da un attacco di diarrea venne tenuto per tre giorni [redacted] digiuno. Il caso viene registrato [redacted] così commentato: «Le medicine [redacted] no un privilegio».

I bambini sottoposti al «pindown» hanno tutti sofferto di depressione [redacted] vari disturbi, in alcuni i danni psicologici sono stati permanenti. Dalle testi[redacted] raccolte dai due avvocati emerge che alcuni, anni dopo, [redacted] non possono sopportare di dormire in stanze con la porta chiusa, soffrono di incubi ed hanno paura [redacted] buio. Altri, durante il periodo di segregazione [redacted] stati colpiti da [redacted] autodistruttive. Nei registri delle case è riportato l'episodio di un bambino di nove anni «che ha cercato [redacted] aprirsi lo stomaco [redacted] le unghie».

Alla brutalità dei metodi correttivi faceva riscontro una colpevole mancanza [redacted] controllo sui visitatori esterni. Dall'inchiesta è emerso, infatti, che due noti pedofili in [redacted] occasioni hanno potuto visitare i loro «piccoli amici» affidati [redacted] servizi sociali.

Mentre i dieci assistenti [redacted] ciali responsabili delle quattro [redacted] rischiano ora pesanti sanzioni, il consiglio della contea al centro dell'inchiesta passa al contrattacco [redacted] chiede che il go[redacted] dia più soldi per l'assistenza sociale, per poter impiegare personale specializzato e fare in modo che non si ripetano aberranti episodi come quello del «pindown».

Il caso dei bambini inglesi trova il parallelo in un'altra vicenda venuta alla luce in Cile, nella cosidetta Colonia Dignidad, con al centro delle polemiche un gruppo di tedeschi amici del regime [redacted] Pinochet: anche in quell'occasione si parlò di bambini e bambine sottoposti a torture e sevizie [redacted] ogni tipo dai responsabili della «colonia» e in Germania Ovest si scatenò uno scandalo. [Ansa]

[redacted]

Muore facendo ginnastica

VICENZA. Un'allieva della seconda media della scuola «Umberto Floriani» di Recoaro Terme, Elisabetta Cornale, è morta durante una lezione di educazione fisica a causa di un arresto cardiaco. Elisabetta avrebbe compiuto ieri 13 anni. La giovane, che non aveva mai accusato disturbi cardiaci, stava chiacchierando [redacted] compagna di classe durante una pausa della lezione di ginnastica quando si è accasciata priva di sensi. Subito [redacted] stata soccorsa dall'insegnante di educazione fisica che a sua volta ha chiesto l'intervento di [redacted] medico che lavora poco distante dalla scuola. Ogni tentativo di rianimare Elisabetta però è stato inutile. La ragazza è morta poco dopo [redacted] veniva trasportata con un'autoambulanza [redacted] all'ospedale di Valdagno. Non si è appreso, per il momento, [redacted] sul corpo della ragazza sarà disposta l'autopsia. Elisabetta [redacted] una sorella di 10 anni e un fratello di 16. [Ansa]

IN [redacted]

Gallo: non ho scoperto il virus [redacted]

NEW YORK. L'americano Robert Gallo ha riconosciuto per la prima volta di non aver isolato in proprio il virus dell'Aids, ma di aver iniziato i suoi studi [redacted] un campione ricevuto dal suo rivale francese Luc Montagnier, dopo una controversia giudiziaria di anni sulla paternità della scoperta. [Ansa]

[redacted] migliora dopo [redacted] prime [redacted]

[redacted] Diego Maradona sta «chiaramente migliorando» grazie al trattamento cui [redacted] sottopone in casa, dopo [redacted] suo arresto per consumo [redacted] cocaina. Lo afferma [redacted] breve comunicato dei dottori che stanno curando il calciatore. [Ansa]

La [redacted] al [redacted] «Pregate per me»

ROMA. A un ricevimento in onore di Francisco Lopez-Illana, vescovo, capo ufficio della Congregazione del clero, c'era anche Laura Antonelli, invitata dall'avvocato Giuseppe Fabio Fabiani. L'attrice ha supplicato Lopez «di ricordarla nelle [redacted] preghiere». [Agi]

Rubbia riceve [redacted] Mosca laurea honoris [redacted]

MOSCA. Il premio [redacted] per la fisica Carlo Rubbia, direttore del Cern di Ginevra, è stato insignito della laurea «honoris causa» dall'università «Lomonosov» di Mosca. Il titolo gli è [redacted] conferito [redacted] rettore Anatoli Logunov. [Ansa]

Gli [redacted] continuano a sposarsi in [redacted]

ROMA. Gli italiani continuano [redacted] sposarsi in chiesa. Ben l'83 per cento dei 312.585 matrimoni del '90 sono stati celebrati con rito religioso. Questo andamento, reso noto dall'Istat, [redacted] ferma la scarsa fortuna del rito civile. In aumento però anche separazioni e divorzi. [Agi]

Firenze, giovani slavi ridotti in [redacted]

FIRENZE. Dietro le offerte di posti [redacted] lavoro in Italia per giovani slavi, un vero e proprio traffico di schiavi sarebbe stato organizzato da alcuni nomadi a Firenze, attrezzati con tanto di telefono «cellulare» non registrato dalla Sip. I giovani venivano indotti a [redacted] ire in Italia, poi, appena passato il confine veniva loro sequestrato il passaporto. Responsabili Gjieladin Beraj (che [redacted] stato arrestato), il fratello Amdi e un terzo individuo sfuggito alla cattura, Yousef Kamel. [Ansa]

Il critico è stato denunciato per oltraggio [redacted] pubblico ufficiale

Sgarbi, duello [redacted] un vigile

Voleva entrare con l'auto nel centro di Roma, ma era [redacted] autorizzazione
In Questura avrebbe detto alla guardia comunale: rimpiangerà questo giorno

Vittorio Sgarbi

ROMA. In [redacted] pomeriggio romano [redacted] gravido d'umidità e quindi particolarmente propizio alle esplosioni isteriche, [redacted] vigile urbano ha avuto l'ardire di chiedere i documenti a Vittorio Sgarbi. E' cominciato un duello [redacted] parole, e [redacted] un certo punto anche di mani, conclusosi mezz'ora dopo nell'ufficio del vice-questore Gentile con [redacted] prospettiva di de[redacted] reciproche. Erano le ore più calde di martedì 28 maggio quando le ruote di una fiam[redacted] «cabriolet» targata Torino, al cui volante sedeva [redacted] professor Sgarbi, [redacted] sono bloccate nei pressi [redacted] Malizia Angelo, vigile urbano [redacted] servizio nei pressi dell'ambasciata americana di [redacted] Veneto allo scopo di impedire l'ingresso al centro delle vetture sprovviste di permesso.

Sgarbi ha mostrato un foglio sostitutivo, rilasciatogli dall'albergo che costituisce la sua residenza romana. Malizia ha spiegato che una [redacted] è il permesso, un'altra [redacted] foglio sostitutivo. La differenza fondamentale, [redacted] do lui, è che col primo si può passare, col secondo [redacted]. «Favorisca i documenti», ha intimato a una delle facce più conosciute d'Italia. Sgarbi si è ovviamente rifiutato di obbedire. Malizia ha rinnovato la richiesta, ma stavolta aggiungendo: «Glieli sequestro per resistenza [redacted] pubblico ufficiale». Sgarbi è sceso dall'auto e ha negato soddisfazione al vigile altre due volte, prima di allungargli spazientito la patente. Alle spalle dei litiganti la si[redacted] intanto deteriorandosi: le auto premevano per passare e, trovando la strada ostruita dalla fuoriserie [redacted] professore, si vendicavano con un concerto di clacson. Il sopraggiungere [redacted] un torpedone carico di turisti imprimeva agli eventi una drammatizzazione inarrestabile: «Avanti, risalga [redacted] macchina e [redacted] segua al commissariato», [redacted] il Malizia.

Sgarbi opponeva resistenza e - afferma nella [redacted] versione - [redacted] niva sospinto dalle mani guantate dell'agente, rimediando un ruvido impatto con la portiera. Disorientava i suoi ammiratori non meno che la critica ostile, rinunciando a una reazione [redacted] posta [redacted] accodandosi al vigile fino alle soglie della Questura. Qui l'orgoglio aveva però un soprassalto [redacted] rovesciava [redacted] Malizia la vendetta di un «ego» ferito: «Penso che [redacted] rimpiangerà questa giornata». Applausi e sipario. Anzi, no: perché [redacted] vigile ha presentato una denuncia per oltraggio [redacted] Sgarbi, a [redacted] volta, ne minaccia [redacted] per maltrattamenti. [mas. gra.]

SOLUZIONI [redacted]

SCACCHI
La partita [redacted] continuata [redacted] 1. C g6!,T:g6; 2 D h5.[illegible] 3. Dh7, con matto in poche mosse

DAMA
1) 4-8,20x27; [redacted] 11-8 3x10; 3) 14-11,7x23; 4) 26x28 17x26; 5) 28-23,27x11; 6) 8x29, e vince.

LE OTTO [redacted]
1. 2 cappellino e allacciatura [redacted] donna. 3 etichetta del libro sopra il bambino. 4 lunghezza del libro appoggiato sulla mensola in alto. 5 copertina del libro in mano [redacted] l'uomo; 6 lettera «E»; 7 tasca dell'uomo; 8 angolo della [redacted] a destra

[redacted] (4, 7, 8)
FA rena - L IG nidi - S C orsi = FARE MALIGNI DISCORSI

PAROLIERE
16 lettere: trasformazionale. 14 lettere: trasformazione. 10 lettere: formazione. 9 lettere: razionale, razionare. 8 lettere: [redacted], frazione, orazione, sformate, sformale, sformati, sformato, sforzate, sforzalo, sforzati, sforzato, tirazione. 7 lettere: amorale, farola, fazione, foraneo, fornare, formale, formati, formato, forzane, forzate, forzati, forzato, [redacted], razione; 6 lettere: [redacted], antera, areati, areato, azione, forate, forale, forati, foralo, [redacted], morale, morena, [redacted], ornare, orrate, orzale, orzato, sferzi, sfazo, sforti, sforzo, tonale, to[redacted], zonale; 5 lettere: [redacted], aneli, anelo, antro, [redacted], areto, [redacted], arato, arena, aroma, atona, atone, entro, farsa, forma, [redacted], forti, forza, [redacted], frale, frati, freno, freon, fenta, fenti, [redacted], [redacted], marie, [redacted], [redacted], orale, ratto, retro, sarto, sarte, sarti, sarto, tersa, treno. Totale 95 parole.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N G N R.

[redacted]
Conduce la gara Daniele con 48 punti, seguito da Alberto (36 punti), Beniamino (32 punti) e Camillo (16 punti).
Chiamando A, B, C, e D rispettivamente i [redacted] di Alberto, Beniamino, Camillo e Daniele, in base alle affermazioni dei 4 giocatori [redacted] nell'ordine che: B = 2C, A = 3/4D, C + 16 = A-2, A + B + C + D + 16 = 150. Mettendo a sistema le 4 equazioni e risolvendo per sostituzione si ottiene A = 36, B = 32, C = 16, e D = 48

A	N	I	C	I			O	S	[illegible]	[illegible]	T	A	L	I	T	A		G	R	A	S	S
D	O	G	H	E		P	O	E			E		A		E	N	C	A	U	S	T	O
E	L		I	N	D	U			G	C		T	O	F	A	N	O		S	T	E	N
N	O	T	A		I	N	C	A	R	I	C	A	T	O		O	N	U		I	R	E
	C	A	R	A	T	T	E	R	I	M	O	B	I	L	I		F		C	O	L	T
C		D	O	T	T	O	R	I	D	E	L	L	A	C	H	I	E	S	A		I	T
A	N	D	R	E	A	C	E	S	A	L	P	I	N	O		S	T	A	M	A	N	I
M	I	E	I		M	A	S	T	R	I	A	N	I		C	O	T	T	U	R	A	
P	R	O			O	L	I	O	S	O		O		L	U	C	I	A	N	A		B
A	V		C	O	N	D	O	N	I		E		T	I	R	R	E	N	I	C	[illegible]	E
L	A	G	U	N	D	O				A	L	C	A	N	T	A	R	A		A	A	R
I	N	E	T	T	O		F	U	O	R	I	U	S	C	I	T	[illegible]			J	A	N
	A	L	E	A		P	A		S	C	O	R	S	E	S	E		G	I	U	B	A

MESE ULIVETO
OFFERTA SPECIALE

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO UNA BOTTIGLIA DA UN LITRO E MEZZO AL PREZZO SPECIALE DI L. 830

NEI SUPERMERCATI DELLA LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA E LAZIO

SMA Gruppo Rinascente
MEGA
STANDA
COOP
Supermercati CONTI
Supermercati BON MERK
Super Gulliver
EXTRAMARKET
Supermarket ESSELUNGA
Margherita Conad I negozi che ti amano
SUPERMERCATO CRAI
IPERALPA
CONAD
RAM
supermercati gea
SUPER CONTI
TUTTOK La tua spesa
GS
UNES
DESPAR
Italmec
sidis
dì per dì
DIS GROS
Rivoldrink

ULIVETO
Digerire secondo natura

L'ergastolano Cutolo ad Amato: lasciatemi dare un figlio a mia moglie

Il padrino vuole un erede

Prima chiedeva l'inseminazione artificiale ora desidererebbe incontrare la sua donna

Il boss Raffaele Cutolo, anni, con la moglie Immacolata,

NAPOLI. Alla Giustizia che lo ha condannato a sette ergastoli non ha chiedere più sconti. Ma Raffaele Cutolo, l'uomo che ha legato il suo nome allo sanguinose ge della Nuova Camorra Organizzata, ha ancora un desiderio. Il boss vuole un figlio. E per coronare questo sogno ha presentato un'istanza al direttore generale degli istituti di pre- a pena, Niccolò Amato, indicando nell'inseminazione artificiale la via per rendere dre la giovane moglie. Un concepimento in provetta dovrebbe far il bambino destinato a prendere il posto di Roberto, 25 anni un destino scritto in quel cognome: lo hanno assassinato nel dicembre scorso a Tradato.

La lettera spedita dal di Carinola nella quale il re di Ottaviano esprime con parole accorate la speranza di diventa- padre a cinquant'anni, porta però la data 26 ottobre, due prima della morte violenta di Robertino, nato da una rela- Filomena Liguori, una donna che al boss non ha perdonato questo tutto. Alla prima richiesta è seguita in marzo una seconda istanza, inviata ad Amato, al ministro di Grazia e Giustizia al direttore del penitenziario di Belluno in cui Cutolo detenuto, dal suo difensore, Antonio Della Pia. E il legale annuncia che «don Raffaele» ha ripensato: «Ha espresso l'intenzione di incontrare la moglie senza ricorrere alla fecondazione in vitro e c'è già l'interessamento in questo senso di monsignor Riboldi, il vescovo di Acerra».

Il padrino vuole regalare un bimbo alla maestrina che gli ha il suo esistenza. Immacolata Iacone oggi ha anni. Ne 21 quando sposò Cutolo nel supercarcere dell'Asinara. da allora vive confinata ad Ottaviano. Le hanno ferito fratello in un agguato, poi nell'88 il padre fu ucciso suva dal barbiere.

Alla moglie, Raffaele» dedica gran parte della lettera spedita a Niccolò Amato: «Sono profondamente innamorato questa donna - ha scritto - che ha legato la giovane vita al mio crudo destino e desidero almeno regalarle quest'unica gioia».

Niccolò Amato ha confermato che la istanze di Cutolo sono all'esame del ministero di Grazia e Giustizia e ha reso noto di aver sollecitato un parere tecnico al ministero della Sanità. «Sono molto perplesso sulla richiesta presentata da Cutolo - ha però detto - per motivi di ordine giuridico eticos. C'è in passato solo precedente: un detenuto per reati di terrorismo nel carcere di Firenze cui fu con- fecondazioen in provetta prima di essere sottoposto ad una cura contro il cancro che lo avrebbe sterile. E Amato sottolinea che «bisogna certamente considerare le condanne che ogni recluso ha ricevuto».

Dalla parte di Raffaele» si è invece schierato il Cecos, il Centro per la conservazione del seme, presieduto a dal prof. Emanuele Lauricella che afferma con una punta di pole-: «Già due anni fa abbiamo spiegato al ministero che pronti collaborare con i detenuti esprimono il desiderio di procreare». E per Cutolo? «Certo è Giustizia a dover decidere, specie quando si tratta di ergastolano».

Mariella Cirillo

Napoli

Sparatoria, feriti tre passanti

NAPOLI. Terrore tra folla a Napoli, con sparatoria e cattura di due killer nella centralissima Chiaia, dove passanti no raggiunti da proiettili. Poco prima, alle 17,30 circa, i due killer nei vicoli dei quartieri spagnoli avevano scaricato le loro contro un pregiudicato, Daniele Mastronardi, ridotto in fin di vita.

Durante la fuga, Gaetano Festa e Salvatore Febbraio, anch'essi pregiudicati, sono stati intercettati da una pattuglia della polizia che ha inseguiti lungo due arterie commerciali di via Toledo e Chiaia. Qui c'è stato uno scambio di colpi di armi da fuoco, che hanno raggiunto i due killer e tre passanti. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Sempre ieri a Napoli è stato ucciso un contrabbandiere sigarette, Mario Falanga, che sarebbe anche coinvolto nel traffico di droga. [Agi]

Avellino, un minorenne complice del doppio delitto

Tamponato, si vendica uccidendo due persone

AVELLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Un battibecco tra automobilisti per una precedenza negata, usuale nel traffico caotico centro Avellino. Solo che questa volta l'epilogo è stato tragico: uno dei litiganti, spalleggiato da un complice appena diciassette anni, ha regolato i conti a colpi di pistola. Nell'altra vettura sono rimasti i corpi senza vita di due uomini. Uno di loro è stato ucciso davanti al figlio, poco più che : è stato lui a raccontare come morto il padre. I responsabili raid morte sono stati arrestati. Si chiamano Antonello Picariello, 25 anni, e A.T., di 17. Vivono entrambi bidonville dove ancora alloggiano i terremotati dieci anni fa Nagano di avere , smentiti dalle testimonianze.

Lunedì pomeriggio, alle 14,30. Il traffico come sempre intenso, nella piazza d'Armi, ad Avellino. Tra le auto incolonnate c'è una Seat Ibiza; a bordo si trovano Antonio Menozzi e Ciro Botta, 45 e 23 anni, entrambi pasticcieri del bar «Blue Moon», Raffaele Menozzi, 17 anni, figlio di Antonio, e Giuseppe Manzi, 21 anni. Come ogni giorno a quell'ora, i quattro stanno tornando a dopo il lavoro.

Una vecchia Ritmo sbucata da parcheggio si para davanti alla Seat del pasticciere, che non fa in tempo a frenare. Il tamponamento è inevitabile, i danni lievi. Ma Antonio è stanco e teso; sfoga malumore tro l'automobilista, e insiste per fare valere le sue ragioni. Non può certo sapere che l'altro è Antonello Picariello sul quale in questura esiste un grosso fascicolo: arresti processi per porto illegale di armi, spaccio di droga, tentativo di .

Invita Antonio e gli altri a guirlo verso casa, per discutere «da amici». Antonio cade nella trappola. Segue la Ritmo fino a un vecchio campo di containers dopo il terremoto. Qui il suo rivale si fa più aggressivo, mostra addirittura pistola, mentre un ragazzo dal piglio deciso e dargli manforte. Di lui la polizia fornisce solo le iniziali: A.T., 17 anni. La vista del revolver è sufficiente perché Antonio Menozzi batta in ritirata. Troppo tardi. Antonello Picariello e il suo amico cominciano un lungo inseguimento. La Seat Ibiza raggiunge a gran velocità il casello dell'autostrada per Napoli.

«Abbiamo dovuto rallentare per pagare il pedaggio - racconta Menozzi -, è proprio allora che la Ritmo ha raggiunti». Ormai Antonello Picariello pronto a tutto. Lancia la sua auto contro quella del sticciere, speronandola. Poi si avvicina alla con la pistola in pugno, punta la contro il finestrino e preme due volte il grilletto. Entrambi i proiettili vanno a segno: Antonio Menozzi e Ciro Botta vengono colpiti petto, e si sui sedili, morti. [f. mil.]

Ordinanza a Vercelli dopo che una telecamera ha individuato il corpo

Per Francesco il canale si svuota

Sì alle richieste del padre del bimbo annegato

VERCELLI. Le ragioni del hanno prevalso. Il prefetto Renato Pisani ha firmato, l'altro ieri, l'ordinanza di abbassamento delle paratoie del canale Cavour, a Chivasso. L'acqua diminuirà così di 90 centimetri consentirà di «bypassare» il tratto di canale dove dovrebbe ancora trovarsi il corpo del piccolo Francesco Antuofermo.

Il bambino, di 10 anni, annegato il 12 maggio cercando di recuperare un pallone caduto in acqua il padre, Giuseppe, ferroviere di San Germano Vercellese, aveva lanciato un appello che aveva commosso l'Italia. «Per poter seppellire mio figlio - detto - c'è altra soluzione bisogna togliere l'acqua nel canale Cavour». Una richiesta che si era scontrata contro interessi economici: il prosciugamento del maggior canale irriguo d'Italia avrebbe comportato seri problemi per la risicoltura di province (Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia).

Perché dunque vice prefetto vicario firmato un'ordinanza così coraggiosa? La risposta sta in un filmato televisivo fatto dai vigili fuoco sotto il ponte della ferrovia dov'era scomparso Francesco nato tecnici della Rai.

In un primo tempo, la telecamera speciale riuscita ad individuare corpo del bambino. Ma i tecnici Rai hanno visto e rivisto il filmato e, alla fine, sembrato di scorgere la sagoma di Francesco: sarebbe impigliato in cumulo di rami di immondizia.

Anche se poi gli esperti si sono contraddetti, Renato Pisani non ha più ripensamenti sua ordinanza consentirà scandagliare quel punto del canale «oltre ogni ragionevole dubbio».

Va comunque dato atto anche alle associazioni irrigue di collaborato a questa operazione senza precedenti. In un comunicato diffuso ieri, la Coutenza canali Cavour, l'Est e l'Ovest hanno i risicoltori che, nei prossimi giorni, «il livello d'acqua nell'intera rete si abbasserà sensibilmente» e li hanno invitati a collaborare «riempiendo per tempo le camere di risaia».

Contro l'arcata del ponte il quale si sospetta sia seppellito Francesco, è montata diga mobile: una paratia da 10 tonnellate progettata mandante dei vigili del fuoco, Michele Ferraro e dall'ingegner Roberto Isola, dell'Ovest Sesia.

I vigili del fuoco Vercelli si sono già immersi tre volte. Le ricerche sospese per l'oscurità, ma riprenderanno stamane, alle 8,30. Per la prima volta, a seguirle c'era anche la madre del bambino, Antonia. S'è stretta al marito, per pregare.

Enrico De Maria

L'aggressione in un campo profughi Taranto

Undici albanesi violentano una ragazza di 17 anni

TARANTO. Feroce episodio violenza su una ragazza albanese. S.L., 17 anni, è stata violentata per sei da undici profughi, suoi connazionali, nel campeggio «Tiziana», ad Agro Manduria in provincia di Taranto. Nove stupratori sono stati arrestati, uno è stato denunciato perché minorenne, l'undicesimo è fuggito.

La prima aggressione è avvenuta in un bagno campeggio. La ragazza, sconvolta, è nella tenda, ma gli stupratori l'hanno inseguita e violentata ancora. Quando riuscita a dare l'allarme, la vittima è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale. La polizia ha subito individuato portato carcere i colpevoli.

Per arrestarli senza creare tensione tra i 400 albanesi ospiti del campeggio, il dirigente del commissariato si è finto un funzionario dell'ufficio immigrazione per i profughi. convocato venti albanesi una stanza ed ha trattenuto i stupratori.

Ieri alla Camera il ministro per l'immigrazione, Margherita Boniver, ha dichiarato che solo albanesi, sui mila ospiti in Italia, ha trovato lavoro nel nostro Paese. Boniver ha ricordato che bisognerà attuare subito piano di «smistamento» degli albanesi in regioni, per allentare la tensione in Puglia e in Basilicata, dove il per cento profughi. Se necessario, si ricorrerà al sistema delle ordiprefettizie. Il ministro ha aggiunto che chi si renderà colpevole di reati sarà espulso. «Particolare attenzione» sarà rivolta ai 1800 minori non accompagnati.

Ancora un dato: gli extracomunitari ospitati Italia sono oltre 630 mila, 300 mila dei quali col permesso di soggiorno. [r. cri.]

NUOVA ROVER 400. LA PROVA È DECISIVA.

ROVER 416 Si • GSi • GTi • 16V • AL 16

PROVATE A SCOPRIRE UN'AUTO DAL COMFORT ECCEZIONALE. PROVATE A SCOPRIRE DUE PROPULSORI STRAORDINARIA POTENZA. PROVATE GUIDARE UNA ROVER 400. SARÀ UN'ESPERIENZA DECISIVA. È A VOSTRA DISPOSIZIONE CONCESSIONARI ROVER ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA. NUOVA ROVER 400. IL PIACERE DI VIAGGIARE IN FAST CLASS PARTE DA L. 21.650.000 IVA E TRASPORTO COMPRESI E DA VANTAGGIOSE CONDIZIONI D'ACQUISTO.

ROVER SERIE 400

ROVER È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER.

(Segue da pagina 11)

Il 26 maggio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Tito Caffarena
Uniti nel dolore e nel rimpianto lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Luisa con i figli Paolo e Chiara, la madre Elena, il fratello Uberto e la cognata Bruna con le r[redacted]ive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1991

Mario e Franco Parola con Silvana, Rita e Roberto si uniscono alla sorella Luisa e alla famiglia Caffarena tutta nell'immenso dolore per la scomparsa [redacted] caro ed indimenticabile TITO.

Anna, Elena, Laura e Alberto sono vicini fraternamente a [redacted]olo e Chiara nel grande dolore per la scomparsa di zio TITO.

Lalla Almerito con Claretta, Lenci e Luisella con Francesco, angosciati piangono TITO.

Adriana Almerito partecipa commossa al dolore di Elena e famiglia.

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro e dolce amico
Tito Caffarena
Ico Garucchi
Luciana e Piero Boresio
Gabriella e Ernesto Cionini
Laura e Angelo Cravario
Patrizia Molechino
Stefano Mu
Graziella e Antonio Raccio
Elena e Cesare Rossetti
— Torino, 31 maggio 1991

Profondamente colpiti sono vicini a Luisa e figli gli amici
Onorato e Paola Castellino
Cipriano e Livia Costanzo
Ugo e Iola Ferrero
Riccardo ed Elena Violo

Condomini, Inquilini e Amministratore di corso Duca degli Abruzzi 46 prendono vivamente parte al lutto della famiglia.

Tina e Gede Blumenthal partecipano [redacted] grande dolore [redacted] famiglia.

Direzione e Personale della Sarone Spa partecipa al lutto per la scomparsa del socio
Tito Caffarena
e si unisce al do[redacted] del fratello e dei famigliari.
— Torino, [redacted] 1991

Cesare, Riccardo e Valeria, Angelo, Renzo, Roberto e Silvia, sono vicini alla mamma signora Elena, a Ubi e ai famigliari per l'immatura perdita del caro TITO.

Giancarlo Bravo, Gianfranco Miglino e famiglie partecipano al dolore di Uberto.

Paolo Feverero si unisce [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa del caro TITO.

Aldo e Anna Martinetti partecipano all'immenso dolore di Luisa, Paolo, e Chiara per l'immatura scomparsa del caro TITO.

Gli Amici del Seven partecipano al [redacted] di Uberto e famiglia per la perdita del caro TITO.

Marina, Beppe Bianchini, Milly, Chicco Gualco partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico TITO.

Giò e Carla Mirola piangono l'improvvisa scomparsa dell'amico TITO e sono affettuosamente vicini a Luisa, Paolo e Chiara.

Paolo Col piange l'AMICO di sempre.

Paolo, Carla, [redacted] Col e famiglie si uniscono partecipi al dolore delle famiglie Caffarena.

Fernando, Daniela, Roberto e Carlotta Mancini ricordano con affetto il caro amico TITO.

Tutti i Soci, il Consiglio Direttivo e la Presidenza del Ferrari Clu[redacted]monte sono vicini ai famigliari dell'amico, socio e consigliere
Tito Caffarena
[redacted] doloroso momento della sua immatura scomparsa.
Torino, [redacted] maggio 1991

Patrizia e Lorenzo Marcianò si uniscono al dolore dei famigliari per la [redacted] scomparsa dell'amico
Tito Caffarena
Torino, [redacted] maggio [redacted]

Luigi e Gualtiero Ghibaldi si associano al dolore dei famigliari per la prematura perdita del [redacted]
Tito Caffarena
Torino, 29 maggio [redacted]

Walter [redacted]asso e famiglia sono vicini alla sig.ra Luisa, ai figli ed al fratello Umberto e si accomunano al loro dolore per la prematura scomparsa dell'amico
Tito [redacted]
[redacted]orino, 29 maggio 1991.

La Symbol Car e la Symbol Service con tutti i Collaboratori si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Tito Caffarena
— Torino, 28 maggio 1991

Gli amici Foggini e Gauthier partecipano commossi al dolore di Elena e della sua famiglia per l'immatura scomparsa del[redacted]
Ti[redacted] Caffarena
— Selnasco, 28 maggio 1991

Anna Gualtiero, Valentina e Guido Bosio partecipano con grande affetto al dolore di Luisa, Paolo e Chiara per la perdita del caro
[redacted] Caffarena
Torino, 27 maggio 1991

Sandro, Vittoria Rossi, con Donatella Campo, ricordano con [redacted] TITO.

Mariella Giorgio [redacted] partecipano al dolore di Luisa e famiglia.

Riccardo e Carla Tosi partecipano.

Partecipano [redacted] grande dolore di Luisa e figli Renata e Filippo Barrutti.

Andrea Rolli, Carlo Scarampi, Andrea Cassburi, Antonio Chiaello partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico TITO.

Partecipano commossi, al dolore di [redacted] Chiara e famiglia gli amici: Stefano, Luca, Marcello, Flavio, Elisa De Palma, Francesco, Vittorio Rossini, Vittorio Savoia, Stefania, Carlotta, Luisella, Valeria, Stefano Caputo, Luca Baretta, Anna, Paola, Andrea Benzano, Cristina, Tiziana, Ivano, Martina, Valentina e Guido, Alberto e Pelli, Andrea, Alessia, Guido, Claudio, Fr. Graziano, i Compagni della V A.

E' mancato
Luciano Gerbaldi
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Teresa, i cognati Renata e Ugo, i nipoti Paola, Emilio, Silvia, Laura, Adriano, Mauro, Iacopo, Daria, zie e cugini.
Torino, 31 maggio 1991

Sono affettuosamente vicini a Tera: Gianfranco, Magda, Guido, Elsa con Matteo, Luigi, Liliana, Lorenzo, Elisa, Domenico, Adriano, Wanda, Laura, Walter.

Ricordando LUCIANO si stringono a Tera gli amici: Allaud, Alliette, Berlil, Catto, Comin, Copeta, Coste, D'Antonio, Farina, Guido, Gamba, Lavasso, Maggi, Masuero, Minetti, Novaira, Pelali, Rivero.

E' mancata il 27-5-91
Caterina Bosticco
ved. Zepegno
di anni 81
[redacted] danno [redacted] i figlio Gianni con [redacted] e Riccardo. Ringraziamo per la partecipazione.
— Torino, 31 maggio 1991

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Giovanni per la morte della mamma
Caterina Bosticco
ved. Zepegno
— Torino, [redacted] maggio 1991

Il Reparto Manutenzione al completo partecipa al dolore del collega Giovanni per il lutto che l'ha colpito.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. [redacted] Granato
Dirigente Inail
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Laura e Marina con il marito Mario Vergnano, la moglie Bruna con Andrea e Guido. Santa Messa di suffragio il 5 giugno alle ore 17 presso la chiesa S. Barbara, via Perrone 11.
— Torino, 25 maggio 1991.

[redacted], [redacted]a e [redacted] i [redacted] sempre al [redacted] fianco e ti pensano in pace.

Pippo e Lilly con infinita tristezza piangono ELIO indimenticabile fraterno amico.

Paolo e Francesca Mingrino, [redacted] e Rosangela [redacted] partecipano al cordoglio per la morte dell'amico
Elio Granato
— Torino, 31 maggio [redacted]

Anna e Riccardo sono affettuosamente vicini a Bruna, Andrea [redacted].

Il Consiglio Provinciale [redacted] esprime [redacted] e cordoglio per la tragica scomparsa del
rag. [redacted]
— Torino, 28 maggio 1991.

Nonna Maria ci ha lasciati
Maria Riaudo
ved. Ras[redacted]
L'adorato nipote [redacted], Eugenio [redacted] Teresa, parenti tutti, ne danno il triste annuncio. Funerali [redacted] maggio ore 11.45 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 29 maggio [redacted].

I cugini Maria e Luigi Bona con le famiglie partecipano al dolore di Eugenio, Maria Teresa [redacted] Andrea per la scomparsa della cara MA-[redacted]

Si è spenta
[redacted]
Anziana F I A T
Lo annuncia la cugina Mariuccia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore per l'assistenza pr[redacted]. Funerali sabato 1° giugno alle ore 10 dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1991.

Improvvisamente è mancata [redacted] dei suoi cari
Irma Guidetti ved. Baruzzi
Affranti lo annunciano i figli Augusto e Piera con rispettive famiglie, i nipoti, cognato, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1° giugno alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Campiglia Cervo (Vc), partendo ore 8,45 dall'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1991

Le famiglie Bellino, Valfre e Bollo partecipano commosse al dolore dei famigliari.

E' cristianamente [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari
Giovanna [redacted]
ved. Grassi
Ne danno il triste annuncio Angelo, Giuditta, Stefano e Federico. I funerali avranno luogo in Castellazzo Bormida sabato 1° giugno ore 11 nella parrocchia San Martino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 maggio 1991.

E' mancata
[redacted]
ved. Vergnano
Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie Lorenza con Beppe, Laura e Luisella, le sorelle e famiglie, i consuoceri Teresa e Giovanni Rigo, parenti tutti.
— Chieri, 31 maggio 1991

Le cognate Giuseppina, Caterina, Rosalia e Lidia Vergnano con le rispettive [redacted]glie, unitamente ai nipoti Carlo e Franco Vergnano sono vicine a Lorenza, Laura e Luisella nel grande dolore per la perdita della cara MAMMA.

Lena e Domenico [redacted] piangono la carissima GIUSEPPINA.

I Dipendenti [redacted] «Casa del [redacted] Vergnano» partecipano al dolore di Lorenza, Laura e Luisella per la [redacted] della [redacted].

I geom. Oberto Pietro, Giuseppe e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Partecipo a tutti gli amici [redacted] movimento la [redacted]dita di
[redacted] Francesco Ric[redacted]
il primo e più grande compagno di cammino. La sua autenticità d'uomo, documentata nella drammaticità della sua vita, la sua fedeltà intelligente al magistero di Pietro e, quindi, alla dottrina reale della Chiesa, il suo indefesso impeto missionario dettato da una vibrazione ecumenica indiscutibilmente anticipatrice e, soprattutto, la sua visione appassionata e il suo attaccamento indomabile alla figura di Cristo, sono i contenuti di una presenza che guiderà tutte le nostre giornate, così che diventi sempre più vera anche per noi la sintesi della sua anima come me l'ho espressa una settimana fa, l'ultima volta che l'ho visto sul suo letto di morte: «In certi momenti non riesco a fare altro che dire: ciao».
don Luigi Giussani
— Milano, 31 maggio 1991

Condomini e Amministratore partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa [redacted]
dott. Gildo Cavallarin
— Torino, 31 maggio 1991

La Direzione [redacted] il Personale [redacted] L'Oreal Italiana partecipano [redacted] al [redacted] lutto [redacted] famiglia per la scomparsa della signora
Vilma Caporali
fedele collaboratrice della Società.
— Torino, 30 maggio 1991

La Direzione ed il Personale tutto de L'Oreal Italiana partecipano commossi al grave lutto del sig. Aldo Sandrone per la scomparsa della moglie, signora
Rosina Catanzariti
Torino, 31 maggio 1991

Il Gruppo Anziani GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora
Rosetta Fulghemer
Anziana GFT
Torino, 30 maggio 1991

Il Gruppo Anziani [redacted] Energetica Municipale ricorda il socio a riposo
Walfrido Bertoja
Torino, 31 [redacted] 1991

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata coraggiosamente, ci ha lasciato il
PROFESSOR
Ezio Garuzzo
già Preside in Alessandria
Ne danno il triste annuncio la moglie Giorgina con la figlia Valeria, la madre Teresa, la sorella Carla con il marito Domenico Carcione ed il figlio Pierfrancesco, i cognati Mimma e Ugo Gaia con i nipoti Claudia e Raffaella. Un ringraziamento particolare ai professori Pitari, Fiandesio, Bottero ed al personale tutto dei loro reparti per l'affettuosa assistenza prestata. Le funzioni saranno celebrate oggi in Alessandria alle ore 10,30 nella chiesa di S. Pio V; in Sanfront (Cn) [redacted] ore 13,30 nella chiesa parrocchiale.
Torino, 31 maggio [redacted]

Le zie ed i cugini piangono la scomparsa del caro EZIO: Vittorina con figli e nipoti, Ilda con Giorgio, Rosalba e Carlo; Magda con Marco; Franco, Tini e figli; Vittorio, Paola e figli.

[redacted]io e Lena Avero addolorati partecipano al lutto della famiglia Garuzzo.

[redacted]iglio Direttivo e Soci tutti dell'Uni[redacted] della Terza Età partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
prof. Ezio Garuzzo
membro del Consiglio e impareggiabile docente dell'Unitre.
— Alessandria, 31 maggio 1991

Arnaldo, Gianna, Silvia, [redacted] Franco partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro EZIO.

Paola Vittoria e figli
Franco Tini e figli
partecipano con affetto all'immenso dolore di Giorgina Valeria e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile EZIO.

Gabriella Guidi Novellini e famiglia partecipa commossa.

Il Generale Comandante ed il Personale Militare e Civile [redacted] Regione Militare Nord Ovest partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Ezio Garuzzo
— Torino, 28 maggio [redacted]

Cristianamente è [redacted] all'affetto [redacted] suoi cari
Giovanni Giordano
anziano F I A T
[redacted] 63
[redacted] danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1 giugno ore 8,15 parrocchia Santa Croce (p.zza Fontanesi). La presente è partecipazi[redacted] e ringraziamento. Non fiori, ma offerte [redacted] Centro Tumori.
— Torino, 30 maggio 1991

La famiglia Moschietto partecip. al dolore.

Maso e Mery s[redacted] al dolore [redacted] scomparsa di GIANNI.

[redacted] Studio Commercialisti partecipa al [redacted] della sua collaboratrice Giordano Anna Maria, per la [redacted] del fratello
Giovanni [redacted]
— Torino, 30 maggio [redacted]

Zia Maria, Piera, Giancarlo e figli piangono con Rosa il caro GIOVANNI.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted]
ved. Cauchi
[redacted] danno il triste annuncio i figli Antonio con Giovanna, Enzo con Annabella, i cari nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 1 giugno ore 8,45 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 29 maggio [redacted]

I suoceri Giuseppe e Maria, i cognati Angelo ed Ezio, Vittoria ed Ercole e famiglie, partecipano al grande dolore di Enzo.

Gli Impiegati dell'Ufficio Registro Atti Privati sono vicini con grande affetto al loro direttore Enzo Cauchi per la perdita della cara mamma
Emanuela [redacted]
ved. Cauchi
— Torino, 31 maggio 1991.

Vicini al profondo [redacted] dell'amico Enzo i colleghi
Giuseppe Scribano
Michele Lipari
Fernanda Macagi
Carlo Borlandelli
Antonino Giarlata
Franco Alessi
Giuseppe Grasso
Gioacchino Cosentino
Lumeno Deludicibus
Antonio Riggio
Benedetto Barile
Pellegrino Fracissi
Renato Piola
Raul Gramellini
Giuseppe Gella
Domenico Molè
Gaetano Abbastante
Alfonso Pergamo
Fernando Castrignanò
Nino D'Ambrosio
Maria Rosa Urso
Francesco Mandaleri
Giuseppe Cantora
Salvatore Colella
Sergio Galla
Pasquale Senzà.

Segreteria Regionale Salti Piemonte esprime sentite condoglianze all'amico Enzo Cauchi per la perdita della MAMMA.

Il Signore ha chiamato al premio eterno l'anima bella generosa onesta del geometra
Felice Carrà
Lo piangono la moglie Giulia, i figli Ilario e Mariagrazia, la nuora Carla. Funerale sabato 1 giugno ore 10 parrocchia Divina Provvidenza [redacted]. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Leini.
— Torino, 28 maggio 1991.

Titolari, Maestranze della Piemonte Strade S.p.A. partecipano commossi al do[redacted] del geom. Ilario Carrà.

Cristianamente è mancato
Antonio [redacted]
anni 76
Lo annunciano la moglie, i figli, generi, nuore e nipoti con parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 giugno 1991 ore 9,30 dall'abitazione dell'estinto borgata Molino 93 Valgioie.
— Valgioie, 30 maggio 1991

Cristianamente è [redacted]
Celestina (Tilde) Burin
anni 85
A funerali avvenuti lo annunciano: le sorelle Maria, Rosa ved. Beccon con i figli Anna Maria e Gian Carlo e rispettive famiglie, parenti tutti.
— Chiomonte, 30 maggio 1991.

La Giper srl partecipa con profondo cordoglio all'immatura scomparsa di
Patrizia Bardaro
Torino, 31 maggio 1991

Profondamente addolorati i Colleghi di lavoro della Giper [redacted]dano la carissima amica e collega
Patrizia [redacted]
con affetto
Torino, 31 maggio 1991

Prematuramente privati del [redacted] affetto gli Amici, costernati [redacted] increduli, piangono
Patrizia [redacted]
Torino, 30 maggio 1991

Dopo lunga malattia, sopportata con gran[redacted] coraggio ed edificante forza d'animo, è tornata a Dio l'anima buona e generosa del
dott. Giorgio V[redacted]
Con immenso dolore la moglie Elda, i figli Pietro con Margherita e Giampietro, Clara con Cesare Francesco e Paolo, il fratello Ugo con Antonia, lo annunciano a quanti, avendolo [redacted] lo hanno amato e stimato. La famiglia ringrazia per la preziosa assistenza il prof. Gian Luca Sannazzari, il prof. Giuseppe Prancino, i medici tutti e il personale del reparto pensionanti dell'ospedale Molinette [redacted]. Funerali in Almese alle ore 15,30 di venerdì 31, partendo dalla parrocchia della Maternità di Maria Santissima.
— Almese, 31 maggio [redacted].

Giovanni Julieni, Gian Luca Sannazzari, Collaboratori e Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Universit[redacted]iscono al lutto del prof. Cesare Fava [redacted] signora Clara.

Giovanni Gandini, Aiuti e Assistenti dell'Istituto di Radiologia di Novara, [redacted] vicini a Clara e Cesare Fava per la scomparsa del
dott. Giorgio Volterrani
— Torino, 31 maggio 1991.

Piero, Claudia, Laura Canavese partecipano affettuosamente all'immenso dolore di Clara e famiglia.

Ferdinando, Mariateresa Tromby partecipano al dolore della famiglia Volterrani.

Teresa Cammarota con tutti è vicina a Clara e famiglia nel grande dolore per la perdita dell'adorato PAPA'.

Ricordando il
dott. Giorgio Volterrani
Giacinto Adriana Gibello e figli, profondamente commossi, partecipano [redacted] della famiglia.
— Torino, 29 maggio 1991.

Aiuti, Assistenti e Personale [redacted] Divisione di Chirurgia [redacted] P.O. di Avigliana partecipano al dolore del primario dott. Pietro Volterrani per la scomparsa del PADRE.

Edmondo e Maitè Comino partecipano commossi al dolore di Clara e Cesare Fava.

Liliana e Rosario Insabella partecipano sentitamente al lutto.

[redacted] partecipano Tullio, Germana, Lucia, Massimo, Luisa, Gigi.

Affettuosamente vicini a Ugo e Antonia
Renzo Germana Bullio
Lorenzo Anna Caroni
Francesco Graziella Frezzoni
Maggia Maria Perino
Fabio Lidia Vitali.

Direzione, Collaboratori, Personale dell'Istituto Redi partecipano al dolore del prof. dr. Cesare Fava per la scomparsa del suocero
dr. Giorgio Volterrani
Torino, 30 maggio 1991

Si associano al lutto Mirella e Marco Marchetti.

Si associano al dolore
Franco Vitella
Giuseppe Cavuoti.

Leonardo, Beatrice, Francesco Calderola si uniscono al dolore di Pietro e Ugo Volterrani e famiglie.

Partecipano affettuosamente al dolore del dott. Pietro Volterrani [redacted] gli amici:
L. Calderola
P. Calderini
M. [redacted]
P. Gaglia
R. Bussone
R. [redacted]
[redacted] Ramella
T. [redacted]
M. Beccaria
B. Calderola
D. Lauro
M. Sabbatino
L. Zardo
F. Lesca
L. Zagoni.

E' mancato
Guglielmo Peretti
Lo annunciano la moglie Rina, i figli Giorgio, Mimma e famiglie, il fratello, le cognate. Funerali in Biella sabato 1 giugno alle 10 dalla parrocchia di S. Paolo.
— Biella, 31 maggio 1991.

Partecipano al dolore della famiglia: la cognata Bice Balma con i figli e la cognata Luciana Campanini con la mamma.
— Biella, 31 maggio 1991

E' mancato l'
ing. Aldo Peroni
L'annunciano [redacted] tanta tristezza la moglie [redacted], il figlio Carlo con [redacted] e [redacted] Claudia.
— Milano, 29 maggio 1991.

I Colleghi della Olivetti Technologies Group e del Gruppo Teknecomp partecipano al dolore dell'ing. Carlo Peroni per la grave perdita del padre ALDO.
— Ivrea, 30 maggio 1991.

Roberto Gerni partecipa al profondo cordoglio dell'ingegner Peroni [redacted] la scomparsa del padre
Aldo Peroni
— Bairo, 30 maggio [redacted].

Partecipano al dolore di Carlo gli amici: Ferdinando e Wilma, Franco e Tus, Gualtiero e Maria Grazia, Piercarlo e Carla, Roberto ed Emilana, Umberto e Mariuccia.
— Ivrea, 31 maggio 1991

Dopo lunghissime sofferenze è mancato il
CAVALIER MARESCIALLO MAGGIORE
AIUTANTE DEI CARABINIERI
Francesco Zaccaria
di anni 64
L'annunciano a funerali avvenuti l'adorata moglie Concetta, gli amatissimi figli Valerio e Graziella, la mamma Grazia, sorella, suocera, cognati e nipoti. Si ringrazia quanti hanno partecipato.
— Torino, 28 maggio 1991

Addio FRANCO amico fraterno, la tua disponibilità nell'aiutare chi si rivolgeva a te nei momenti difficili, sempre pronto per l'immediato aiuto ti accompagni nel Regno della Pace. Certi di ritrovarti insieme ai nostri cari per continuare a volerti bene Maria Luisa, Nico, Maria Rosa, Katia, Sandra e Nando.

Patrizia e famiglia piangono l'amico FRANCO e [redacted] vicini a Concetta, Valerio e Graziella in questo triste momento.

Pino [redacted] e famiglia prendono parte al [redacted] ha colpito la famiglia Zaccaria per la perdita di FRANCO.

Colleghi, Collaboratori ed Amici dello Stabilimento Mirafiori Meccanica Qualità, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Marco Schiari
Torino, 31 maggio 1991

E' mancata
Defendente Granero
vedova Lupo
(Tina)
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Carlo, la nuora Bruna, parenti tutti.
— Rivoli, 27 maggio 1991

Anita e Alfredo ricordano la cara ZIA.

Sono vicini a Carlo e Bruna Rita, Silvano, Guido e Marina.

Caro papà, ci hai lasciati, ma... un giorno ci ritroveremo nella casa di Gesù, tutti insieme, come una volta! Promesso!
Luciano [redacted]
La tua cara moglie Marina, la tua «Cristi» con Roberto, la tua mamma, la sorella, [redacted]gnato, le cognate, zia Maria, i consuoceri e tutti coloro, che da te hanno avuto tanto! Ciao! I funerali avranno luogo alle ore 10, venerdì 31-05-91, presso la chiesa di S. G. Benedetto Cottolengo, corso Potenza, Torino.
— Torino, 31 maggio 1991

Le famiglie Gioppi, Caranzano, Bai sono vicine a Cristina e Roberto.

La famiglia Pitzalis partecipa sentitamente alla improvvisa scomparsa del caro amico LUCIANO.

Direzione, Redazione e Amministrazione del «Risveglio del Canavese» prendono parte al dolore della famiglia.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario comunale, Dipendenti, unitamente all'Associazione Pro Loco del Comune di Mazzantile, ricordano
Luciano Gusella
come un grande amico della comunità mazzantilese
— Mazzantile, 29 maggio 1991.

Cesira e Sergio Genisetti Togil ricordano l'amico LUCIANO, sono affettuosamente vicini alla signora Marina.

E' serenamente mancata la
CONTESSA
[redacted] Pacces
Costa della Torre
Addolorati lo partecipano i figli: Donatella con Piero e Lucia Robba; Simonetta con Piergiorgio, Paolo e Cristina Colonnetti; Adria con Daniele e Stefano Hosmer Zambelli, Luca con Silvia, Mariafederica, Carlotta e Ignazio. Un grazie di cuore al dott. Giuseppe Albonico che la ha assistita con vera amicizia. I funerali saranno venerdì 31 maggio alle 11,45 parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma eventuali offerte per la fondazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 31 maggio 1991

Geppe Lietta Gavardi con Paola e Betta partecipano con affetto al dolore di Donatella.

Alberto Ferracin abbraccia affettuosamente Luca e genitori.

Franz, Anne Marie Bianconi [redacted] affettuosamente vicini a Donatella.

Sono vicino con affetto [redacted] Adria per [redacted] scomparsa della sua amatissima MAMMA, Enrico.

Mirella Appiotti si stringe a Donatella, Simonetta, Adria, Luca nel ricordo affettuoso della carissima CARLA.

Marocci e Bruno Vasari ricordano con affetto la cugina CARLA.

Direzione, Docenti, Collaboratori e Personale della Scuola di Amministrazione Aziendale partecipano al dolore della sig.ra Donatella Pacces per la perdita della mamma N. D.
[redacted]
[redacted] Torre Pacces
— Torino, 30 maggio 1991.

La Tesa tutta partecipa commossa al dolore di Luca Pacces e dei suoi familiari per la morte di
Carla Pacces
Costa della Torre
— Milano, 31 maggio 1991

Addolorati piangono l'indimenticabile CARLA
Cele Ulrico di Aichelburg
Olga Guida Bianchi
Pinella Gamero
Irene Invrea
Lidiline de Laugier
Aida Manissero
Angelamaria Martino
Michela Mutti
Marisa Pochettino
Luisa Racca
Clotilde Riccardi
Cinzica Salas
Jolly Vezzil

Pucci Appiotti con Alberto e Marco è affettuosamente vicina a Donatella Simonetta Adria e Luca.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici di sempre:
Lydphine de Laugier
Carlo Maria del Pozzo.

Sono affettuosamente vicini a Luca e famiglia.
Franco Vera Lanzi
Roberto Germana Lagrani
Alberto Marinella Luparia
Aldo Paola Zunino

Teo e Liliana Barberis partecipano al dolore di Luca per la morte della mamma
Carla Pacces
— Torino, 30 maggio 1991

Direzione e Personale della [redacted] Cassa [redacted]rmio Torino e Concessioni Riscossione [redacted] Tributi partecipano al dolore della rag. [redacted] il decesso del [redacted]
Vincenzo Barbera
— Torino, 27 maggio 1991.

Il [redacted], il [redacted] di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci ed il Segretario dell'Ente Previdenziale San Paolo partecipano al lutto del Vice Presidente dott. Franco Gramaglia per la scomparsa del fratello signor
Giovanni Gramaglia
— [redacted], 27 maggio 1991

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci ed il Segretario del [redacted] integrativo del Trattamento di fine rapporto per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del Vice Presidente dott. Franco Gramaglia per la scomparsa del fratello signor
Giovanni Gramaglia
— Torino, 27 Maggio 1991

Stefania e Roberto Martino partecipano [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa del
notaio Giovanni Gramaglia
— Torino, 27 maggio 1991.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
[redacted] Cavallo
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
Torino, 29 maggio [redacted]

Partecipano al [redacted] della famiglia per la [redacted]
Laura Asteggiano
Andreina e Michele Crariotto
Domenino Snc
L'Aurora Snc
Top Fruit
Tosco Pier Domenico
Tuttafrutta
Ditta Fruttital
— Torino, 31 maggio [redacted]

I Soci, i Collaboratori l'Amministratore Lo Cascio Cesare dell'Agrimond Srl partecipano commossi.

Dirigenti e Dipendenti della Ski Industria S.p.A. - Divisione Mozzi Ruota - partecipano al dolore dell'ing. Alfredo Poletti per la scomparsa del padre
Ermanno Poletti
— Airasca, 27 Maggio [redacted]

Si è conclusa l'esistenza della
prof. Giorg[redacted] Segre
ved. Todros
che lascia nel dolore la figlia Tullia con Leo e Isia con Mauro, i fratelli Bruno con Regina e Glauco con Genti, la cognata Valeria con Rossella, i nipoti Elio con Luisella, Spartaco, Daria con Francesca, Barbara con Giulio. I funerali in forma civile hanno luogo venerdì 31 ore 10 partendo dall'abitazione, via Medici 48. Seguirà la cremazione al Cimitero generale.
— Torino, 31 maggio 1991.

Daniele e Serena ricorderanno sempre la loro nonna GIOIA.

Bruno Foa con Mildred, Robin e Rita ricordano con affetto la cugina GIORGINA.

[redacted] Adali Segre profondamente commossa ricorda la cognata GIORGINA.

Liliana Peppino
Piergiorgio Paola Ferrero e famiglie piangono l'indimenticabile GIORGINA.

Profondamente addolorati piangono la carissima GIORGINA gli amici
Pupa Caccia e figli
Eugenio, Franca Crosio
Gianfranco, Tilly, Eugenio Jonghi Lavarini
Bob, Riri Licata
Renato, Elena, Francesca, Valentina Malvolti
Clelia Sismondi
Franco, Silvana Sismondi e figli.

I Colleghi e il Personale della [redacted] di Patologia Ostetrica e Ginecologica partecipano al dolore della dottoressa Tullia Todros.

Rimpiangono GIORGINA, le amiche di sempre Annamaria, Clara, Dedè, Mariarosa, Renata, Rina.

Affettuosamente partecipano i cugini Valentina, Miranda, Jolanda, Giuliana, Mariagrazia e famiglie.

La cugina [redacted]a, Angelo, Sonia, Simonetta partecipano al lutto dei famigliari.

Famiglie Spanocchi, Morello, Previtera partecipano al vostro dolore.

L'Ufficio di Presidenza e il Consiglio Direttivo della Società per la Cremazione di Torino si uniscono al [redacted] del Vice Presidente avv. Bruno Segre per la [redacted] della sorella signora
Giorgina Segre
ved. Todros
— Torino, 30 maggio 1991

Il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana per la Cremazione prende viva parte al dolore del suo Presidente avv. Bruno Segre per la scomparsa della sorella signora
Giorgina Segre
ved. Todros
— Torino, 30 maggio [redacted].

Ricorderanno sempre GIORG[redacted]
Guido, Mariateresa, Alberto Rabino
Remo Annamaria Tesio

La [redacted] il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale di Sanpaolo Finance S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'avv. Bruno Segre, presidente del collegio sindacale, per la perdita dell'amatissima sorella
Giorgina Segre
— Torino, 29 maggio 1991.

Sanpaologest Fiduciaria SpA partecipa al dolore dell'avv. Segre, presidente [redacted] Collegio Sindacale, per [redacted] perdita della [redacted] sorella sig.ra
Giorgina Segre
— Torino, 29 maggio [redacted]

Vicinissimi a Tullia e Daniele nel ricordo di una NONNA esemplare Lilli Forni, Marco e Cristiana, Guido e Mara e figli.

Partecipano al dolore e al lutto, Paolo e Paola Franci con Anna e Marina.

Marialuisa e Marta ricordano la dolcezza di nonna GIOIA e sono affettuosamente vicine nel dolore a Tullia, Isia e alle loro famiglie.

E' mancato
Oreste Casassa M[redacted]
Lo annu[redacted] addolorati la moglie Teresa Florio, il figlio Massimo con Grazia, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 partendo dall'ospedale Martini Tofane [redacted] ore 13,30. Santissima Messa in Pessinetto Fuori alle ore 14,30.
— Torino, 29 maggio 1991

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Fulcheris
ved. Grassino
anni 86
Lo annunciano i figli Gian Paolo e Aurelio, nuore, i nipoti Luca, Silvia, Jacopo, Si[redacted] e Matteo, parenti tutti.
— Giaveno, 26 maggio 1991

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto la sua adorata Elena
Angelo Di Gennaro
anni 86
Lo annunciano addolorati, i figli Antonio, Bruna, Rosy, Franco con i generi e le nuore, [redacted] Vincenzo, Italo, Gianna, Maria, Anna. I funerali si sono svolti giovedì 30 maggio 1991, [redacted] 8,15 nella chiesa di Tagliata, Fossano.
— Fossano, 30 maggio [redacted]

Piangono il loro amato NONNO: Maria Elena, Marco, Marta, Massimo, Elena, Roberto, Daniela, Angelo, Clara, Ugo, Va[redacted].
— Fossano, 30 maggio 1991.

Il Consiglio di Amministrazione della Molino Panettoni S.p.A. unito ai suoi Collaboratori partecipa al dolore della famiglia Di Gennaro per la perdita del caro PAPA'.
— Fossano, 30 maggio 1991

[redacted] famiglie Brandani, Di Gennaro, Barovero ringraziano i reparti di medicina-chirurgia dell'ospedale di Fossano, in particolare i dr. Radogna e Camera, collaboratori, per la professionalità [redacted] cure riservate al [redacted] PAPA'. Un particolare ringraziamento al dr. Marozzo per la disponibilità e la professionalità dimostrata.
— Fossano, 30 maggio 1991.

Gli Amici della Canard sono vicini alle famiglie Di Gennaro, Brandani e Barovero per la scomparsa di
Angelo Di Gennaro
— Torino, 28 maggio 1991.

Il Molino Tavano srl partecipa al dolore delle famiglie Di Gennaro-Brandani per la scomparsa dell'amato PAPA'.

I fratelli Barovero partecipano al lutto della famiglia Di Gennaro per la [redacted] del caro PAPA'.

Walter Sola e famiglia partecipano al lutto di Franca, Italo e famiglia.

I Past Governatori del Lion Distretto 108 1a ricordano con affetto l'amico
P.D.G.
Alberto Bertelli
Novi Ligure, 31 maggio 1991

Il Governatore Paolo Varnetti e la Segreteria del Distretto Lion 108 1a sono vicini alla famiglia Bertelli per la scomparsa del suo indimenticabile amico
P.D.G.
Alberto Bertelli
— Novi Ligure, 31 maggio [redacted]

Un silenzioso trapasso ha concluso la preziosa esistenza di
Serafina Sibour
[redacted] Clemente
La piangono il marito Alberto i suoi adorati figli Serafino, Adriana, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 31 maggio ore 10 Parrocchia di Cesana Torinese.
— S. Sicario, 31 maggio 1991.

Si stringono intorno a Serafino Adriana e Berto le famiglie Reviglio, Latour, Cattaneo, Thaon di Revel, Bonazzo, Buzzi, Pellion di Persano, Pansoya di Borio, Pistolletto, Sogno, Rignon, Sambuy, Morello, Boggione, Sartori, Panzera, Foggini, Tardini, Bellenghi, Gauthier, Sermond, Cuniberto, Rigat, Aggradi, Rocca, Scattolin, Settezzoli, Tesio, Musso, Cazzaniga, Poggiali, Roggero, Robaudo, Buzzi, Sella.

Avranno sempre nel cuore l'amica SERAFINA: Marisa, Sergio, Luciana, Giorgio, Lorenzo, Lorena, Giovanni e Raffy.

[redacted]

La famiglia del
rag. Piero Quaglino
commossa per la dimostrazione di stima e rimpianto tributata al suo caro porge un particolare grazie al Presidente, Dirigenti e Membri della Società Reale Mutua di Assicurazioni, Reale Rassicurazioni, Fin Immobili e Tecli e a quanti con presenza e con scritti hanno partecipato al suo dolore. S. Messa di trigesima il 14 giugno 1991, ore 18,45, Santuario N. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 28 maggio 1991.

I familiari del
NOTAIO
Giovanni Gramaglia
profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno parte[redacted]to al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà [redacted]lebrata nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese il 25-6 corrente mese alle [redacted] 18.
— Pino Torinese, 27 maggio 1991.

Angela Arace con Antonella ed Arianna ringraziano di cuore e con affetto tutti coloro che si sono a loro stretti nell'amore [redacted]re per l'immatura scomparsa dell'amato
Lello
il cui sorriso ci darà ancora forza nei momenti peggiori della vita. Un particolare ringraziamento va al dott. Ezio Peronl e al dott. Franco Zelterino, direttore generale dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino che con fraterno affetto hanno assistito l'amico LELIO [redacted] all'ultimo suo respiro. A Luciano Nebbia, suo stretto collaboratore ed amico diciamo grazie per le innumerevoli attenzioni e non riservate. Un grazie ai medici, a Suor Franca ed al personale paramedico della casa di cura S. Rita che lo hanno assistito negli ultimi tempi della sua malattia.
— Vercelli, 27 maggio 1991.

La famiglia [redacted] commossa sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita [redacted] caro UGO.
— Torino, 31 maggio [redacted]

ANNIVERSARI

Magda Felice Scaglia
Ricordandovi. Emma.
— Pino Torinese, 31 maggio 1991

1977 [redacted]
Ines Cerruti
Nel triste anniversario i figli la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 30 maggio 1991

1984 [redacted]
comm. Michele Ferrara
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

[redacted] maggio 1981 31 maggio 1991
prof. dott. Roberto Muti
Sempre con te con immutato amore [redacted] tua Marcella.
— Vigevano, 31 maggio 1991

29 maggio 1990 29 maggio 1991
La moglie Antonietta Ercolessi, i figli Mario, Adriana e Paola e rispettive famiglie, di
Giovanni Alfreso Maggi
nel rimpianto infinito della sua presenza e nel conforto del ricordo di averlo avuto [redacted]gno e padre esemplare.
— Castelnuovo Scrivia, 29 maggio [redacted]

Si associa nel ricordo la cognata Lucia Ercolessi.

1987 1991
Teresa Leone Revello
Mamma cara, quanta nostalgia! Angi[redacted]na, Lucia.

1981 1991
Nanni Traversa
Nel [redacted] anniversario Nico ricorda [redacted] infinito affetto il [redacted]

[redacted] 1991
Edoardo Mattioda
Ti ricordiamo.

1987 [redacted]
Giovanni Musso
NINO caro con immenso amore. Tua Alda.

1980 1991
Ervedo Fagnola
Con l'amore [redacted] sempre e tanta nostalgia. I tuoi cari

Nel settimo [redacted] della scomparsa di
Luca d'Agliano
la famiglia, insieme a tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricorda con immenso amore e infinito rimpianto. Ss. Messe, Cappella di Palazzasso, 2 giugno ore 17,30; Chiesa di S. Cristina, 3 giugno, ore 18.
— Torino, 2 giugno 1991

1980 1991
Luigi Moschetto
(Gino)
Sempre affettuosamente ricordato. [redacted] venerdì 31 ore 18 S. Ermenegildo.

1990 [redacted]
Nel primo anniversario il
BARONE
Alfredo Verani Masin
di Castelnuovo
sarà ricordato con una Messa celebrata nella parrocchia dei [redacted] Angeli Custodi lu[redacted] giugno alle ore 11

[redacted]
ED ADESIONI
Sportelli Salone
LA [redacted]
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
[redacted] i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

La strage nei cieli della Thailandia: un guasto al motore del jet è la causa più probabile

Lauda: se ho sbagliato non volerò più

Potrebbe chiudere la compagnia dopo la sciagura

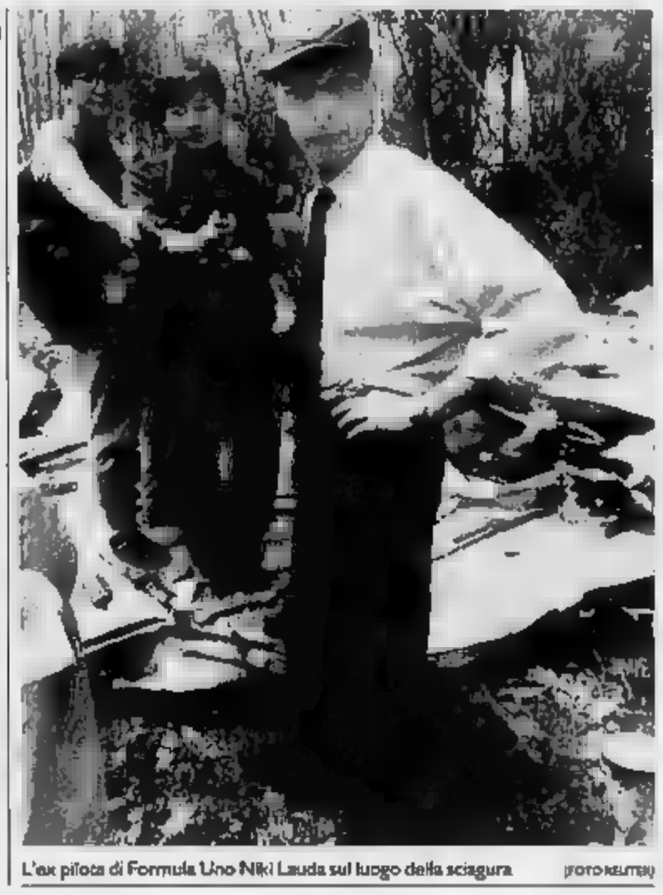
BANGKOK. Chi l'ha visto guardare i rottami del Boeing 767 divorati dalle fiamme racconta che ha sul volto la stessa espressione sgomenta di quando rivede le immagini del rogo al Nurburgring nel quale rischiato la vita. Niki Lauda non ha dubbi e dice: «E' questa la più profonda delle mia vita». La caduta del velivolo della sua compagnia, che ha provocato la morte di 223 persone, potrebbe significare la fine del secondo capitolo della sua vita spericolata. Dopo lo stop ai circuiti, quello ai cieli. «Se sarà dimostrato che la tragedia è dovuta a un errore umano o tecnico, chiuderò la compagnia», promette l'ex campione di Formula Uno.

Al momento proprio questa sembra l'ipotesi più accreditata. L'indagine preliminare compiuta dalle autorità thailandesi punta sul guasto a uno dei motori. Gli inquirenti ritengono probabile che uno dei motori sia esploso in volo. Quanto all'ipotesi di una bomba, i periti non hanno finora trovato alcun elemento a sostegno: quando esplode un ordigno, infatti, i frammenti si distribuiscono su una vasta zona, mentre così non è accaduto.

A favore della tesi terroristica deponeva la presenza sull'aereo di un funzionario di un'agenzia dell'Onu per la lotta agli stupefacenti. E' però risultato che Donald Mc Intosh, questo il suo nome, non si occupava di lotta ai narcotrafficanti, ma di sostituzione delle colture di oppio in Thailandia. Piuttosto, è emerso che le autorità thailandesi hanno appena abolito la misura, adottata per la crisi del Golfo, di imporre alla compagnia il controllo dei bagagli ai raggi X.

Non aiuta a capire gli eventi la registrazione dei radio, com'è stata resa nota, fra la torre di controllo ed il comandante, l'americano Thomas Welch. «Bangkok, buona sera, Lauda quattro». «Lauda quattro, Bangkok controle. «Stiamo salendo da una altezza di 4500 piedi ad 11 mila piedi e ci stiamo dirigendo verso il confine della Birmania». «Ti possiamo vedere sugli schermi radar. Sali a 31 mila piedi e mantieniti a quell'altezza». «Noi possiamo farlo». Sono state le ultime parole. Poi una palla di fuoco ha incendiato il cielo precipitando nella foresta.

E' stato subito chiaro che nessuno poteva essere uscito vivo da quell'inferno: i soccorritori hanno trovato soltanto corpi carbonizzati e resti inceneriti. La loro opera è stata complicata dal riversarsi sul luogo, nella provincia di Suphanburi, di alcune ventimila abitanti dei villaggi vicini, che tentavano di saccheggiare i beni personali delle vittime e i valori recuperabili tra i rottami. L'ultimo affronto alle loro vite bruciate nei cieli della Thailandia. [r. ori.]



L'ex pilota di Formula Uno Niki Lauda sul luogo della sciagura (FOTO REUTER)

Undici vittime italiane

L'ultima cartolina a Bolzano «Tutto ok. Torniamo, purtroppo»

BOLZANO. Sono tutte altoatesine o comunque legate all'Alto Adige le 11 vittime italiane del Boeing della Lauda Air esploso in volo a Bangkok. Cinque di essa facevano parte di un gruppo di 21 studenti dell'Università di Innsbruck partiti per un viaggio di studio dedicato soprattutto a una visita alle banche di Hong Kong. Si tratta di Theodor Wirather, di 24 anni, da Malles Venosta nei pressi di Merano, al terzo anno degli studi di Economia, di Meinhard Egger, di anni, da Valdaora, in Val Pusteria. Da cinque anni Egger era fidanzato con un'altra delle vittime dell'incidente, Barbara Kammerer, anni, da Chienes, nei pressi di Brunico. Carmen Gamper, di anni, e Josef Gasser, 27 anni, di Chiusa, di origine sudtirolese era l'assistente universitaria Maria Mader. Un'altra vittima della sciagura è Albert Puff, di 36 anni, bolzanino, componente dell'orchestra filarmonica di Vienna. Assieme a lui viaggiava sul Boeing anche la moglie Lang Yu Sha, di Taipei (Formosa) con la piccola di 4 anni. Tutti questi appartenevano al gruppo linguistico tedesco; di lingua italiana invece erano le altre due vittime: Michele Girotto, anni, funzionario dell'assessorato provinciale alla Cultura, e il suo amico Gianpiero Frizza, 39 anni, geometra presso la dogana di Bolzano. Avevano trascorso un mese in Cina e comunicato ai famigliari che sarebbero rientrati con aereo della compagnia privata Lauda Air ritenendolo più sicuro. Proprio ieri la sorella del Frizza ricevuto una cartolina dalla Cina: «Qui è molto bello, torno, purtroppo».

Mentre 34 famigliari delle vittime austriache sono già potuti partire l'altro ieri con un a disposizione dalla compagnia i congiunti delle vittime altoatesine non hanno avuto ancora istruzioni circa le modalità per il riconoscimento. [g. a.]

50 mila al mese

Siena vende i parcheggi del centro

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquantamila lire la mensile che i residenti nel storico dovranno pagare per assicurarsi un posto-macchina. Lo ha deciso il Consiglio comunale. Una proposta giù da mesi allo studio, dopo l'estensione, ottobre, della zona blu nel centro storico, senza limiti tempo e fasce orarie.

Un posteggio per famiglia e riservato a chi non ha già il «privilegio» di un garage. Consiglio ha, così, deciso di avvalersi legge Tognoli che attribuisce la facoltà Comuni di in centro dei posti-auto ai residenti, gratuitamente o a pagamento.

Sembra, comunque, che questa volta gli amministratori abbiano deciso di sfruttare al massimo la legge: la è a un livello notevolmente superiore di quelle applicate in altre città. Si calcola che nei primi sei mesi di applicazione provvedimento dovrebbero affluire nelle casse comunali milioni. «Serviranno - afferma l'assessore al Traffico, Alessandro Vigni - per potenziare il sistema di trasporto pubblico dentro le e per costruire posteggi».

Tuttavia, i posti-macchina disponibili sono solo un migliaio, mentre le famiglie che risiedono nella zona a traffico limitato superano quota duemila. «Se il numero delle richieste aumenterà, pensiamo d'individuare nuovi parcheggi in altre zone», continua l'assessore. D'altra parte, l'obiettivo dell'amministrazione non è solo trovare per le casse, ma anche soprattutto scoraggiare l'uso della macchina. «Si tratta - osserva Vigni - di un provvedimento definitivo nonostante alcuni cittadini abbiano protestato perché tasse sarebbe troppo alta. qualcuno pensa di rinunciare, perché troppo caro, al posto-macchina, non per questo ridurremo l'importo mensile. Il nostro scopo è anche liberare la città dal traffico e ridurre l'impatto ambientale provocato dalle auto in sosta. Del resto, un parcheggio allo scoperto in un posteggio pubblico costa tre volte tanto. Non possiamo pretendere che Comune doni gratuitamente i posti-auto ai residenti».

Per l'assessore, la risponderebbe anche ad un criterio equità, «nei riguardi dei residenti che non possono accedere all'interno delle mura le e sono obbligati a parcheggiare in periferia».

Ma non tutti i cittadini d'accordo. serpeggia malcontento. «Cinquantamila lire al per parcheggio sono troppe - dice Marco Bacchini, consigliere di circoscrizione -; i posti-macchina, inoltre, saranno insufficienti per soddisfare tutte le richieste dei cittadini. Il rischio è che crei una corsa per assicurarsi i posteggi, con discriminazioni nei riguardi di coloro che vedono loro richieste respinte».

Leoncini

Dal 7 giugno in commercio tredici nuove versioni: marmitta catalitica, motore elettrico, più confort e consumi contenuti

L'auto verde diventa intelligente

Anche il cambio automatico nella Panda ecologica

TORINO. La Panda compie un altro passo avanti. Nata nel 1980 come vettura anticonformista, soprattutto pratica e funzionale, si è evoluta nel segno della tecnologia e del confort, sino a diventare la reginetta dei modelli di tipo utilitario. Una formula di che accoppia al simpatico originale design, frutto di Giugiaro, meccanica semplice moderna (adotta i motori Fire) e tanto spazio abitabile. Basti dire che ne sono stati finora prodotti due milioni e 800 mila esemplari.

Adesso la Panda, che in Fiat definiscono vettura «intelligente», si rinnova. «Abbiamo voluto aumentarne il controvalore - spiegano i tecnici - e renderl ancora più attraente, interpretando le tendenze del mercato». E, allora, una nuova gamma, qualche ritocco estetico e funzionale, ampio impulso alla sfida dell'ambiente (cresce il numero delle Panda con marmitta catalitica) e lancio di versione cambio automatico: la Selecta. Più verdi e più comodi, potrebbe essere il motto.

Del resto, la Panda è modello europeo. Nel '90 ne sono state mila, cui 91 mila esportate. «Oggi - dicono in Fiat - i mercati esteri assorbono il delle consegne e la Panda il leader del segmento A».

La nuova gamma Panda, in dal 7 giugno, offre 13 versioni, diverse motorizzazioni a benzina, di cui tre Fire con iniezione elettronica, marmitta catalitica trivalente e sonda lambda, e, addirittura, motore elettrico. Un primato, visto che la Elettra è prima auto di mie del genere. Le cilindrate vanno da 770 a 1108 cc, le potenze a 51 cv, le velocità da 125 a 140 km/h. Le varianti di allestimento sono 8. E sono disponibili due Panda a trazione integrale. Prezzi (chiavi in mano): dagli milioni lire della 750 Young ai 15.207.000 della 4x4 Trekking Cat.

Esternamente la Panda anni presenta una mascherina di nuovo disegno, sigle grafiche diverse e una moderna serie di colori (12, 6 metallizzati). All'interno, i sedili anteriori, muniti di poggiatesta, migliorati nel contenimento e il sistema di regolazione dello schienale e di ribaltamento è più funzionale. Tra i tanti piccoli particolari rivisti, i tessuti, i rivestimenti, la moquette sul pavimento.

Dal punto di vista meccanico, ricordato che la Panda vanta in campo motoristico il più piccolo propulsore europeo «verde» (il Fire 750), ecco una «rivisitazione» dei gruppi di sospensione. E' cambiata la taratura delle molle e gli ammortizzatori più progressivi, a vantaggio della guidabilità e del confort.

Nella nuova gamma la novità più interessante è rappresentata dalla Selecta. Quasi una scommessa, ma ragionata, nel senso che la Panda è anche un'auto da città e, dunque, adatta a ricevere un cambio automatico. La nuova versione, disponibile con motore Fire 1000 (999 cc, 45 Cv, 132 km/h) o 1100 catalizzato (1108 cc, 5) Cv, 140 km/h), monta trasmissione a variazione continua del rapporto (sistema Ecvt) con una frizione elettromagnetica controllata da una centralina elettronica.

«La Selecta - spiegano in Fiat - è la prima vettura europea di segmento A col cambio non meccanico. Mediamente, in 10 km in città si fanno 200 "cambiate". Con questa Panda rendiamo abbordabile la trasmissione automatica a utenti che avevamo tale possibilità».

Lo stress, insomma, una chance in più per diffondere questo automatismo che negli Usa e in Giappone è diffusissimo e in Italia non ha ancora sfondato. Tra i tanti pregiudizi, quello dei maggior consumi. Ma per la Selecta il problema non esiste: la differenza rispetto a un cambio meccanico è così piccola da non essere considerabile. In compenso, si guida con dolcezza ed elasticità di marcia piacevolissime, come un'auto elettrica. Se ne faranno 12 mila all'anno, la metà per il mercato italiano. La Selecta 1000 costa 10 milioni lire, la «verde» 11 milioni 941.058. Prezzi supercompetitivi.

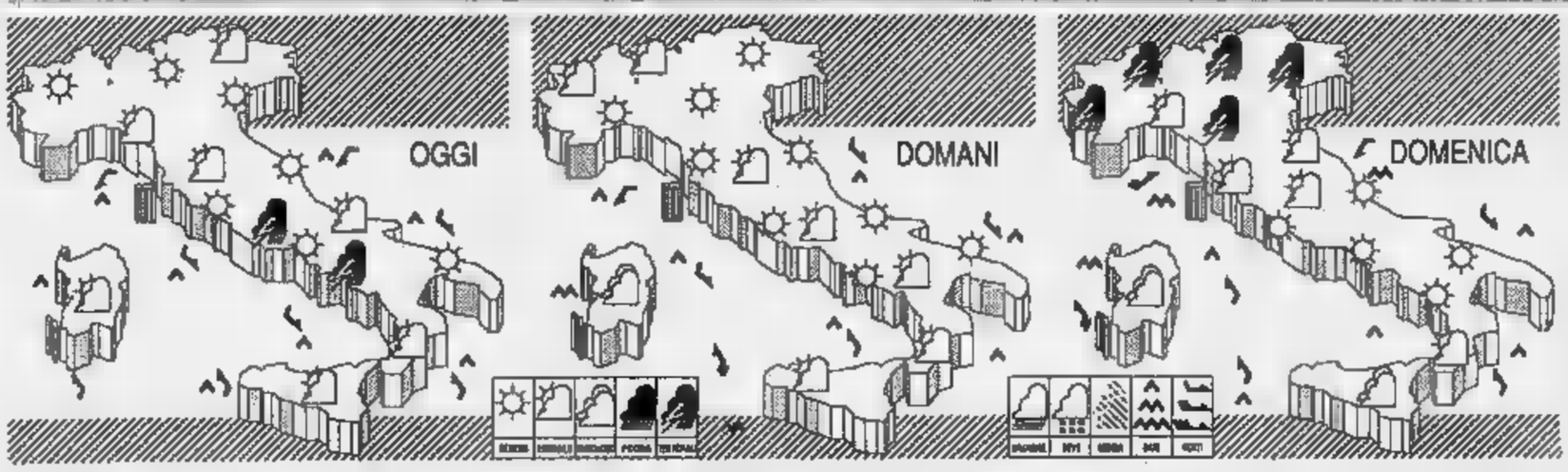
Michele Fenu

A dieci anni dalla nascita la Panda cambia look e quest'arco di tempo sono stati venduti quasi 3 milioni di esemplari

UNO E FIRE NUOVO LOOK

TORINO. In casa Fiat l'ultima novità della gamma «Uno» si chiama «Rap», in omaggio al ritmo musicale che piace ai giovani. Ed è, appunto, ad un pubblico giovanile che viene destinata questa versione caratterizzata da un'estetica accattivante e da allestimento completo. All'esterno la «Rap» si distingue per la carrozzeria a tre porte tre colori (bianco, e blu metallizzato); i paraurti ed i due retrovisori esterni dello stesso colore della scocca; le coppe integrali. La «Rap» la meccanica della «Uno 45». Il è il «Fire 1000», la velocità massima 145 chilometri l'ora. La commercializzazione inizierà nei prossimi giorni. Il prezzo «chiavi in mano» è fissato in 12.470.605 lire. Nuovo look anche per la Lancia «Delta», il modello sportivo della torinese. La gamma della «Delta», giugno, riceverà una nuova configurazione con la commercializzazione delle versioni aggiornate e arricchite «lx», «gt i.e.» e «hf turbo», che si affiancheranno all'attuale «hf integrale» 16 v.

Il tempo



CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	25	Firenze	10	27	Bari	10	
Verona	11	24	Pisa	9		Napoli	11	
Trieste	16	23	Ancona	8	23	Potenza	9	17
Venezia	13	22	Perugia	11	23	S.M. Leuca	12	18
Milano	12	22	Pescara	7	22	R. Calabria	11	26
Torino	14	22	L'Aquila	4	23	Palermo	13	23
Cuneo	—	—	Roma Urbe	9	25	Catania	8	
Genova	14	21	Roma Fiumic.	10	21	Alghero	9	
Bologna	11	24	Campobasso	10	19	Cagliari	8	

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	20	sereno	Lisbona	17	22	nuvoloso
Atene	14	24	variab.	Londra	9	16	
Bangkok		32	variab.	Los Angeles	14	19	
Berlino	5	22	sereno	Madrid	13	30	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal		22	sereno
Buenos Aires		27	pioggia	Mosca	11	20	
Copenaghen	8	21	sereno	New York	21	27	pioggia
Dublino	9	15	nuvoloso	Parigi	9	23	sereno
Francoforte	9	22	sereno	Pechino		21	nuvoloso
Gerusalemme	13	24	varlab.	Rio de Janeiro		32	sereno
Ginevra	8	23	sereno	Sydney	13		pioggia
Helsinki	3	18		Tokyo	15	23	variab.
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	5	18	variab.
Il Cairo	—	—	n.p.	Vienna	10	17	nuvoloso

Temporali in agguato

L'alta pressione, pur continuando ad albergare sull'Atlantico settentrionale, protende una sua testa di ponte verso l'Europa centrale e l'Italia. Ciò è valso a migliorare le condizioni del tempo ma non ad impedire le azioni di disturbo esercitate da «nuclei di instabilità» inseriti nelle correnti portanti a componente settentrionale. Attualmente l'aria instabile segue due percorsi: la parte più consistente è convogliata verso l'Europa dell'Est e le regioni balcaniche, coinvolgendo sia pure marginalmente la nostra penisola, un'altra viene indirizzata verso la Penisola Iberica e le coste del Nord Africa da dove prende una «corrente occidentale» di aria calda molto umida.

Per i prossimi giorni, mentre l'aria instabile si andrà estrinsecando lungo la penisola con locali manifestazioni temporalesche pomeridiane e serali, sulle due isole maggiori si farà sentire l'influenza delle correnti calde umide orchestrate da depressioni africane.

Si tratterà di annuvolamenti locali e temporanei e di episodi piovosi circoscritti e di breve durata che pregiudicheranno le condizioni del tempo.

La temperatura in ogni caso tenderà ad aumentare, sia nei valori notturni che in quelli diurni, salvo qualche flessione locale nei casi in cui la nuvolosità interverrà a ridurre l'insolazione.

OGGI: gli annuvolamenti ad evoluzione diurna interesseranno le Alpi orientali l'entroterra ligure e le appenniniche centro meridionali dove sarà possibile qualche temporale pomeridiano. Sulle altre località prevarrà il sereno salvo annuvolamenti cirriformi sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche. I venti si presenteranno di debole intensità ed i mari poco mossi ad eccezione del Mare di Sardegna e del Canale di Sicilia dove attesi rinforzi del vento di scirocco conseguente aumento del moto ondoso.

DOMANI: ancora annuvolamenti sulle due maggiori e sulle regioni centro meridionali tirreniche. Su tutte le altre prevalenza di sereno salvo le solite nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane in prossimità delle collinari e montane. Tra la serata e la nottata un apporto di aria instabile provocherà intensificazione della nuvolosità sulle zone alpine con manifestazioni temporalesche.

DOMENICA: al Nord e sulla Toscana settentrionale avrà della nuvolosità irregolare con locali piovaschi o temporali più frequenti nelle ore pomeridiane. Sul resto della penisola sereno o nuvoloso salvo parziali annuvolamenti al Sud. Nelle temporalesche si avranno temporanei rinforzi vento.

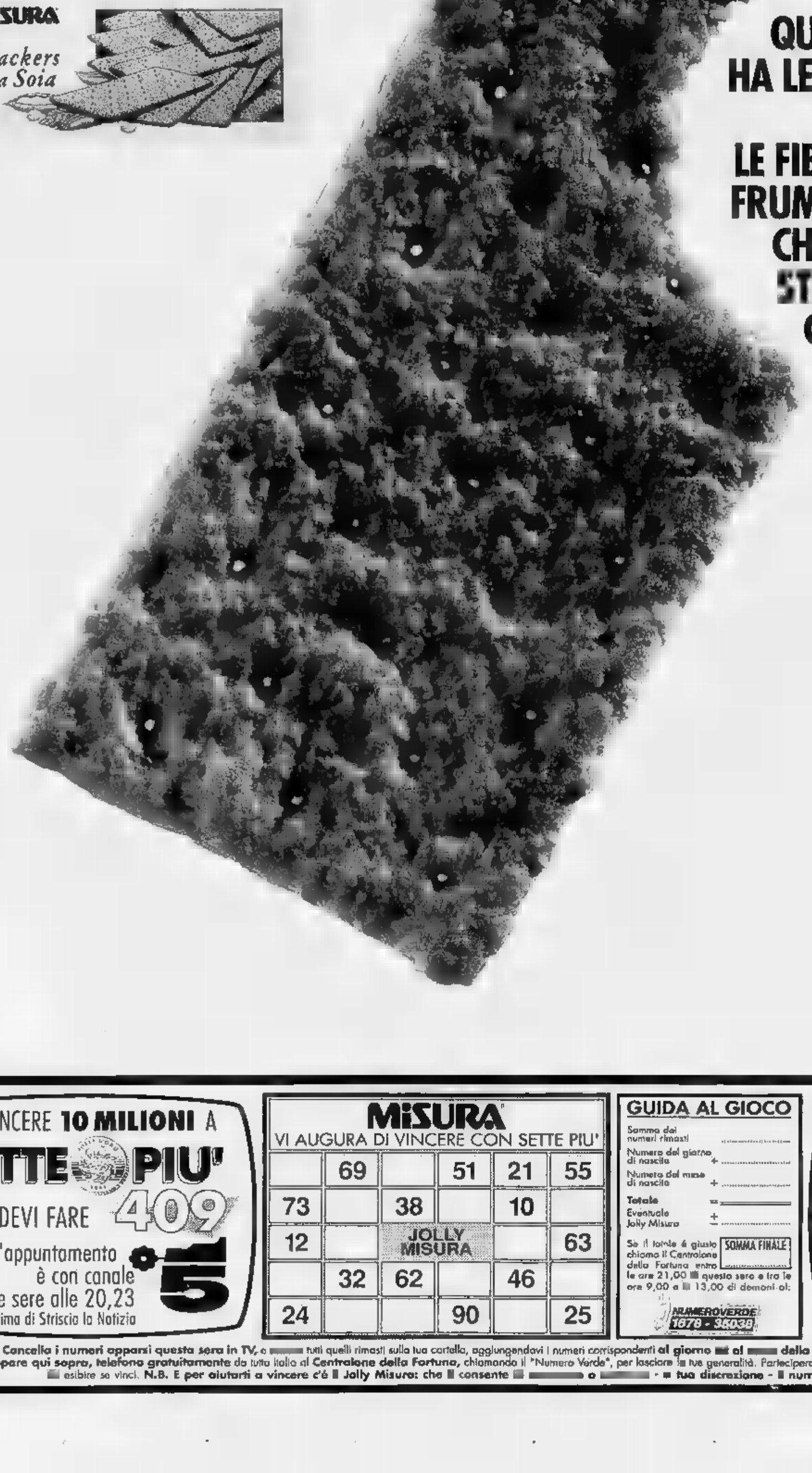
TENDENZA PER I GIORNI SUCCESSIVI: il tempo volgerà al peggio poiché tra lunedì e martedì interverrà una perturbazione temporalesca seguita da aria fresca instabile.

Marcello Lotfredi

MISURA

Da più di mille anni la soia dà energia e salute a interi popoli. Oggi anche a voi, mescolata al frumento integrale, che vi aiuta a dare equilibrio al vostro organismo: il risultato è ■ cracker buonissimo, ■ davvero salutare. Come tutti i prodotti Misura, anche i cracker alla soia sono stati studiati per aiutarvi a stare in forma e per darvi benessere ■ gusto. Cercateli: troverete tutto il buono di stare bene.

MISURA
Crackers alla Soia



QUESTO CRACKER HA LE PROTEINE NOBILI DELLA SOIA, LE FIBRE SALUTARI DEL FRUMENTO. NATURALE CHE FACCIA BENE, STRAORDINARIO CHE SIA COSI' BUONO.

PER VINCERE **10 MILIONI** A
SETTE PIU'
OGGI DEVI FARE **409**
L'appuntamento è con canale **5** tutte le sere alle 20,23
Subito prima di Striscia la Notizia

MISURA
VI AUGURA DI VINCERE CON SETTE PIU'

	69		51	21	55
73		38		10	
12		JOLLY MISURA			63
	32	62		46	
24			90		25

GUIDA AL GIOCO
Somma dei numeri rimasti
Numero del giorno di nascita +
Numero del mese di nascita +
Totale =
Eventuale Jolly Misura +
=
Se il totale è giusto chiama il Centralone della Fortuna entro le ore 21,00 ■ questa sera e tra le ore 9,00 e ■ 13,00 di domani al:
SOMMA FINALE
NUMEROVERDE 1678 - 36038

10 MILIONI
AL GIORNO IN JOLLY D'ORO
SINO AL 28 GIUGNO
290 MILIONI
*IVA COMPRESA

D.M. n. 1/2888

REGOLAMENTO: **Cancella i numeri apparsi questa sera in TV,** e ■■■ tutti quelli rimasti sulla tua cartella, aggiungendovi i numeri corrispondenti **al giorno** ■■ **al** ■■■ **della tua nascita** (esempio: 20 Dicembre :+20+12). **Se il risultato è il numero che appare qui sopra, telefona gratuitamente** da tutta Italia al **Centralone della Fortuna,** chiamando il "Numero Verde", per lasciare le tue generalità. Parteciperai all'estrazione del gioco di oggi per vincere ■■ ■■■oni. Conserva questa striscia ■■ esibire se vinci. **N.B. E per aiutarti a vincere c'è ■ Jolly Misura: che ■ consente ■■ ■■■■■ o ■■■■■ - ■ tua discrezione - ■ numero ■** - al tuo totale di oggi. Buona fortuna da Sette Più e Misura.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

La scoperta di una tomba nella foresta cambia le nostre conoscenze sul popolo dell'antico Guatemala

Indiana Jones fra i MAYA

LOS ANGELES

PER Arthur Demarest era ormai un'ossessione. I geroglifici, la colonna cerimoniale, le scalinate, tutto indicava che questa doveva essere la tomba di colui che, per il momento, era stato indentificato semplicemente come Re 2. Ma se qui, a Dos Pilas, riposava quel re che avrebbe portato alla distruzione della civiltà Maya, dov'era la sua camera sepolcrale, dov'era il suo scheletro?

Nelle foreste del Peten, un'area del Guatemala al confine con Messico e Belize, l'archeologo della Vanderbilt University guida uno dei più ambiziosi progetti di ricerca sulla cultura Maya: ha con sé 45 archeologi e 200 «trabajadores». Già l'anno scorso aveva dedicato buona parte del suo tempo a cercare i resti di Re 2, ma i due tunnel costruiti con tanta meticolosità non avevano portato a niente. Poi era arrivata la stagione delle piogge e gli scavi erano potuti riprendere solo all'inizio di quest'anno. Altri mesi di tunnel e sonde, ma di Re 2 non si era ancora vista traccia. «I miei colleghi si facevano grandi risate», ricorda Demarest. «E avevano iniziato a pensare che questa tomba era in realtà uno scherzo dei Maya».

Ma all'inizio di aprile, il migliore dei suoi «tunnelistas», soprannominato a «l'uomo topo», ha toccato qualcosa di promettente. Usando il suo specchietto per la barba con quello dei colleghi, l'archeologo ha costruito un rozzo periscopio. E quando, oltre allo scheletro in ottime condizioni, ha iniziato a vedere vasi, piatti, ...i, bellissimi disegni policromatici, lame di coltello in ossidiana vitrea, Demarest ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Era la tomba di Re 2, morto a cavallo del 700 dopo avere fatto del regno di Dos Pilas il più grande e il più forte del continente Maya.

«Siamo eccitatissimi - urla Rosalinda Mendez -. Ogni giorno vengono fuori nuovi oggetti». L'archeologa guatemalteca è tra quelli impegnati in una gara contro il tempo per portare a termine gli studi della tomba prima che, tra pochi giorni, abbia inizio la nuova stagione delle piogge. Ma la ragione di tanto entusiasmo è un'altra ed è che la scoperta dei resti di Re 2 potrebbe aiutare a risolvere uno dei misteri più grandi e affascinanti della storia della nostra specie: la scomparsa improvvisa, nel IX secolo, dei Maya. Nessuno ha ancora potuto spiegare come hanno fatto a raggiungere una popolazione di 6 milioni di persone in quella stessa area che oggi non riesce a garantire la sussistenza a una popolazione grande un quinto.

Qual è stato il segreto che ha permesso loro di sviluppare una civiltà evoluta nel mezzo della giungla senza distruggere il suo fragile ecosistema? E poi, come hanno potuto acquisire della conoscenza matematica e di astronomia ben superiori a quelle dei loro contemporanei in Europa? Ma l'interrogativo più grosso è sempre stato appunto un altro: com'è possibile che un popolo così evoluto scompaia nello spazio di un paio di generazioni? Tra gli anni 810 e 820 cessa ogni nuova costruzione. I pochi sopravvissuti si disperdono e la giungla ingoia e seppellisce piramidi e città. E ancora adesso, a due secoli da quando venne scoperta per caso l'esistenza dei Maya, circola ogni tipo di teoria. E' stata un'epidemia. No, una carestia. Un classico crollo di popolazione. Macché, l'erosione della terra.

Nessuna di queste ipotesi basta a spiegare un'estinzione così improvvisa e così massiccia e è per questo che Demarest, da anni, insegue un'altra via: una serie di devastanti e sanguinose guerre fratricide. Una teoria controversa, perché una delle poche certezze raggiunte dagli studiosi sulla civiltà Maya era il fatto che il carattere di un popolo estremamente pacifico, che si accontentava di costruire grandi piramidi nella giungla e di studiare le stelle.

Occasionalmente, è vero, c'era un conflitto e i leader nemici e i nobili venivano catturati e poi offerti in sacrifici umani agli dei. Ma come dimostrano geroglifici, colonne, disegni ricostruiti nelle tombe e nelle scalinate, i gruppi di guerrieri erano sempre limitati, le armi estremamente rudimentali. Lance e bastoni. Soprattutto non c'era il concetto di conquista territoriale e le città, non a caso, non avevano fortificazioni e venivano erette in zone indifendibili. Ma Demarest, in mezzo allo scetticismo generale, andava sostenendo: «I Maya erano tra le società più violente del Nuovo Mondo». E ora, mentre osservava i resti della tomba di Re 2, l'archeologo sapeva che le sue parole sarebbero state accolte con un altro peso.

Se la scoperta della tomba potrebbe venire ricordata come la parte più spettacolare della sua impresa, Demarest è convinto del fatto che Dos Pilas, Tikal, El Mirador, Arroyo Grande e le altre città del Petexbatun gli hanno già fornito sufficienti prove per difendere la sua interpretazione revisionista della storia Maya. Attorno a quegli stessi muri che altri prima di lui avevano pensato puramente decorativi, il suo team ha trovato tracce di fortificazione, armi, ponti levatoi. E se qualcuno, per far circolare meglio il suo lavoro, lo accomuna a un archeologo di grande popolarità, Indiana Jones, Demarest ha una risposta pronta: «Indiana Jones, qui, avrebbe resistito per cinque minuti», sostiene riferendosi all'eroe dello schermo.

In effetti, anche per l'archeologo-avventuriero nato dalla fantasia di George Lucas la vita a Dos Pilas non sarebbe stata facile. Per arrivarci, bisogna prendere un aereo che da Antigua porta a Flores. Di qui sono tre ore in lancia lungo il Rio Pasion, che segna il confine tra Guatemala, Messico e Belize e che è controllato da ladri di artefatti Maya e contrabbandieri di oppio. Poi, sono altre tre a piedi e cavallo, facendosi strada nella giungla con i machetes. A Dos Pilas la foresta è così densa che solo 17 anni dopo la sua scoperta si è capito che quello che pareva una collina era in realtà una piramide di 70 metri.

Al campo base, è vero, ci sono casette di legno, generatori elettrici e servizi medici. Ma oltre che tra spettacolari esemplari di pappagalli e di macachi, si vive in mezzo a mosquitos giganteschi, serpenti velenosi, scorpioni, anche dei puma. E poi, mentre si sa che i tombaroli stanno in agguato, la regione ogni tanto diventa teatro di battaglie tra guerriglieri e esercito regolare. «Siamo alla mercè di tutti», aggiunge Demarest.

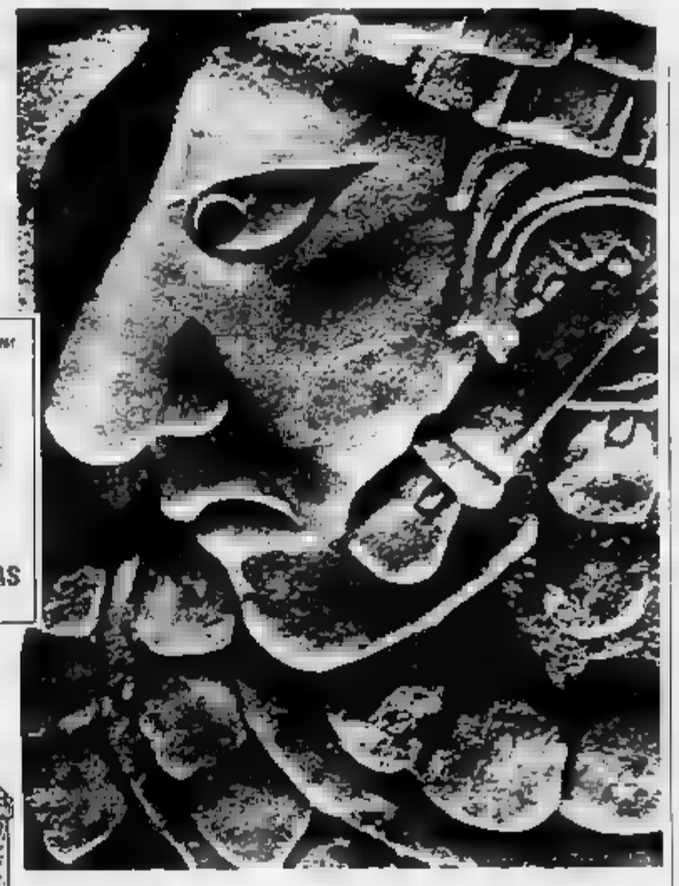
L'improvvisa scomparsa dei Maya affascina l'archeologo sin da quando era ragazzino. Ha rinunciato a cattedre a Harvard proprio perché l'università di Vanderbilt gli aveva offerto la possibilità di condurre un esteso studio sul campo. Ha raccolto fondi anche dall'Istituto de Antropologia y Historia del Guatemala, dalla National Geographic Society, dal National Endowement for the Humanities e da altre fondazioni. E ora appunto si ritrova a capo di un piccolo esercito composto da 250 persone che contiene ecologi, chimici, specialisti in geroglifici e tunnelistas che lavorano a 5 dollari al giorno e che parlano una lingua che deriva da quella che i suoi archeologi cercano di decifrare.

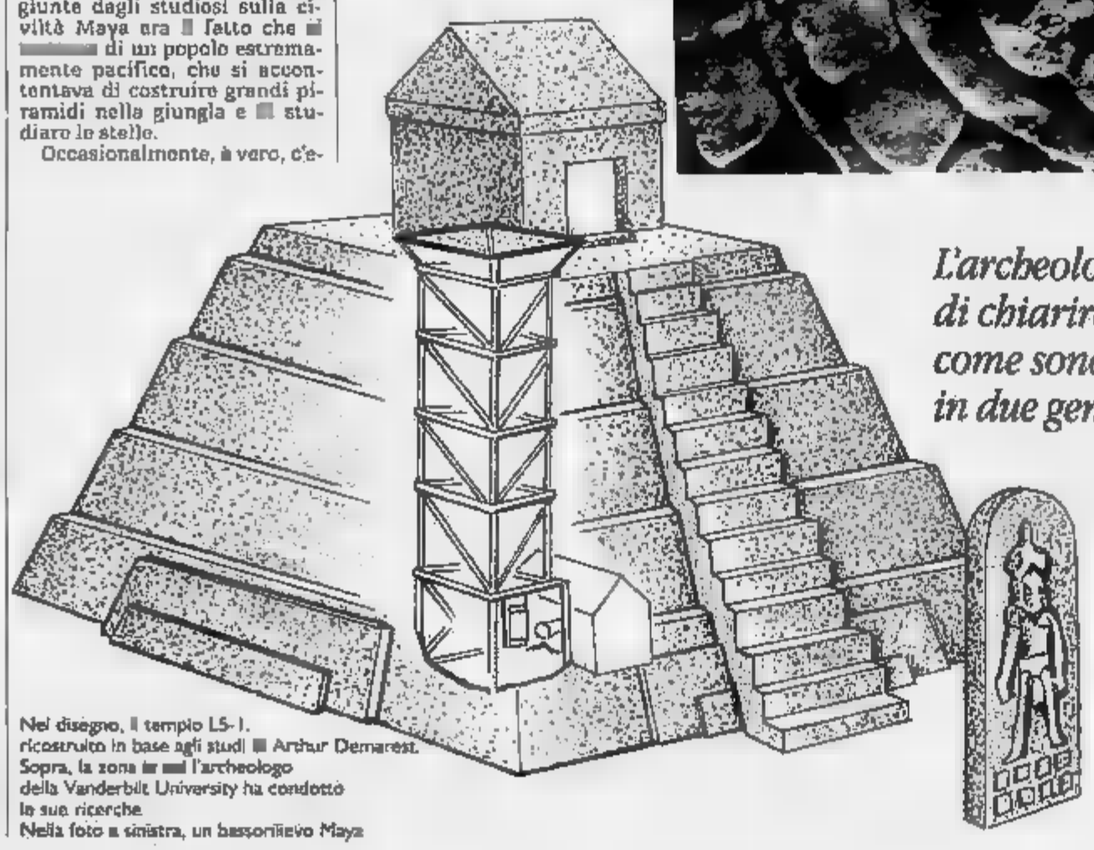
La scoperta della tomba di Re 2 è stata accolta da tutti con grande entusiasmo. Ma se la teoria della guerra fratricida esce rafforzata, il mistero della scomparsa dei Maya è ancora ben lontano dall'aver trovato una risposta. Che cosa è successo, il miglioramento delle condizioni di vita e la crescita della popolazione avevano esaurito le risorse della terra e determinato il bisogno di soggiogare i territori vicini? O è stata invece la belligeranza delle città che ha costretto a intensificare e concentrare le coltivazioni, spingendo la terra oltre il suo limite di tolleranza?

La carriera di Demarest è ormai indissolubilmente legata al mistero dei Maya e anche la sua vita personale è stata travolta dai sei mesi che, ogni anno, trascorre nelle giungle del Peten. Ma nel cercare di capire eventi accaduti 1200 anni fa Demarest non perde di vista che il suo fine ultimo è molto più vicino: sapere che cosa ha portato all'estinzione dei Maya potrebbe aiutarci a comprendere perché tutte le civiltà sembrano svilupparsi e poi cadere rovinosamente. Forse, potremmo anche ricevere delle dritte per evitare di seguire la stessa strada. «Veniamo per studiare civiltà antiche, ma finiamo per imparare di più sul presente - aggiunge Demarest -. L'equilibrio tra sistema ecologico e la società è estremamente delicato. Se qualcosa lo sbilancia, tutto può finire. Tra duemila anni, chissà, la gente guarderà i nostri frammenti cercando di capire che cosa è andato storto».

Lorenzo Soria

Li credevamo gente pacifica. Adesso sappiamo che erano feroci





L'archeologo spera di chiarire un mistero: come sono scomparsi in due generazioni?

Nel disegno, il tempio L5-1, ricostruito in base agli studi di Arthur Demarest. Sopra, la zona in cui l'archeologo della Vanderbilt University ha condotto le sue ricerche. Nella foto a sinistra, un bassorilievo Maya

---

Lorenzo il Magnifico: con Piero della Francesca ha ottenuto, per le celebrazioni, oltre ... miliardi di lire

A destra, Gioacchino Rossini. Accanto, Gioacchino Belli

Non si sono ancora trovati fondi per celebrare l'anno prossimo il bicentenario della nascita

Rossini? Vale meno della bocciofila

Intanto 1274 miliardi vanno a teatrini, associazioni e cral

ROMA

NELL'anno di Mozart superstar (bicentenario della morte, con trionfali commemorazioni discografiche, televisive, librarie, teatrali, turistiche in ogni dove), in Italia ci si è quasi dimenticati di celebrare Vivaldi (scomparso a Vienna due secoli e mezzo fa). E c'è il rischio che, da noi, vada anche peggio a Gioachino Rossini, del quale l'anno prossimo corrono i duecent'anni della nascita.

Sarà un 1992 di anniversari illustri e di erogazioni speciali di fondi dello Stato, sollecitati da padrini onorevoli e da senatori del luogo. Una fatica, riuscire a offrire celebrazioni adeguate. Non tutti i «grandi» del passato riescono a ottenerle. Così, se Cristoforo Colombo farà la parte del leone con 500 miliardi di lire di feste, autostrade e caravelle a grandezza naturale in ... di Genova e della scoperta del Nuovo Continente; se il poeta lucano Orazio Flacco, di cui ricorre addirittura il bimillenario, ne ha spuntati tre, e i toscani Lorenzo il Magnifico e Piero della Francesca, accomunati da un unico provvedimento, stanno per ottenerne più di dieci, non è andata altrettanto bene a Rossini di Pesaro. Almeno fino a oggi.

La legge apposita, che un gruppo di parlamentari marchigiani ha presentato al Senato, giace infatti nei meandri del minitato ristretto e dovrà ancora passare l'esame della Camera. Nella «finanziaria» non c'è traccia di fondi straordinari. L'autore del *Barbiere di Siviglia* rischia di essere festeggiato quasi in sordina.

«Proprio oggi - lamenta Vittorio Emiliani - che la fortuna del maestro è in ascesa in Italia e all'estero, tanto che negli Stati Uniti si parla di "rinascenza rossiniana". Emiliani presiede la fondazione di quarant'anni al fianco del prestigioso conservatorio che fu diretto da Zandonai e da Mascagni, crede del patrimonio rossiniano.

Il pericolo è che, nella vana attesa dei fondi speciali, finisca per non scattare neppure il finanziamento ordinario, accordato agli anniversari dai Beni Culturali; quel centinaio di milioni che è stato devoluto ultimamente a Gioacchino Belli, a Teofilo Folengo, ai 750 anni dell'Università di Siena o al trecentesimo anniversario dell'Arcadia, l'accademia i cui festeggiamenti stanno per concludersi. Aspettando la legge speciale infatti, il comitato nazionale che si forma in queste circostanze (un'ottantina di persone nominate tra la località d'origine e il ministero) non si è mai ufficialmente insediato. «La prima riunione è andata deserta».

Attingere ai fondi ordinari, impossibile. La fondazione Rossini, che una volta era ricca perché amministrava il lascito italiano del musicista (un palazzo a Pesaro, la tenuta "La Riccardina" vicino a Bologna, denaro e molti titoli), oggi è costretta a vivere con 50 milioni l'anno, più un piccolo contributo del Comune.

«Quanto basta per pagare un impiegato e mezzo nello storico palazzo che va in malora», commenta Emiliani. Una miseria a paragone, per esempio, del miliardo di contributi annui che riescono a spartirsi, metà per ciascuno, l'Istituto di Studi Filosofici e il Suor Orsola Benincasa, entrambi di Napoli. Si sa, al di là dell'indubbio prestigio dei due centri, il capoluogo partenopeo ha padrini potenti. Pesaro invece no.

Eppure per tenere in vita tante fondazioni, teatrini, Cral aziendali, enti culturali non certo rinomati, i soldi si trovano. Migliaia di milioni ogni anno, con una predilezione per le associazioni meridionali. Esattamente 1274 miliardi, denunciava tre anni fa l'ultima relazione della Corte dei conti, elargiti a pioggia. Tanto che un gruppo di deputati radicali proponeva una legge «per ridurre la spesa pubblica abolendo cinquemila enti, comitati e associazioni inutili».

All'Associazione nazionale Uccellatori, per esempio, vanno ... milioni mentre la «Antidogma musica» di Torino riesce ad averne 67 e ne trovano gli «Amici della musica» di Caltanissetta, 120 un'altra associazione musicale del Sud, questa volta del Salento, 70 non meglio precisata associazione «L'uovo» dell'Aquila, il Cral dell'aeroporto di Brindisi, 80 gli «Elevation Dance» di Roma. E via con la compagnia dei danzatori scalzi, i Cral di Roccella Ionica, il gruppo ricerca multimedia Kriptòn e il comitato mostra sculture di Venanzio Crocetti.

Ma per Rossini, genio scomparso e senza *eredes*, pochi milioni bastano e avanzano.

Maria Grazia Bruzzone

Una sorprendente ricerca della Fondazione Agnelli sul mercato del lavoro. Nel Mezzogiorno molti tecnici ma disoccupati

Alain Delon e Renato Salvatori in una scena di «Rocco e i suoi fratelli»: la emigrazione non sarà più una vicenda drammatica, come quella degli Anni Cinquanta e Sessanta

Diplomati? Cercarli al Sud

Di qui al '95 ne servono 300 mila

TORINO

DUE figure dell'Italia che non funziona sono le protagoniste di una sorprendente ricerca della Fondazione Agnelli, presentata ieri. La prima è il giovane disoccupato meridionale laureato o diplomato che esibisce il suo titolo di studio ai concorsi pubblici nell'attesa del posto, accettando nel frattempo lavori precari che consentono in media un reddito mensile sul milione o venendo mantenuto per anni dalla famiglia. La seconda è l'imprenditore del Centro Nord, che cerca per l'azienda laureati e diplomati, ma non riesce più a trovarli sul mercato del lavoro locale, talvolta li sostituisce addestrando personale con titoli di studio inferiori, talvolta rinuncia a progetti di sviluppo che le condizioni del mercato gli offrirebbero. Il primo sta a Caserta, nelle Puglie, a Catanzaro o in Sicilia, il secondo a Milano, Torino, Modena o Roma: hanno bisogno uno dell'altro, ma non s'incontrano mai (o quasi mai).

«Una Italia, due mercati del lavoro» è il titolo della ricerca, cui la Fondazione Agnelli ha lavorato per due anni. Essa documenta, come ha detto Marcello Pacini, direttore della fondazione, lo spreco di risorse che nella nudità delle cifre appare «assurdo» oltre che «drammatico». Vediamo le cifre.

Oggi il Sud conta un milione 700 mila disoccupati (dieci anni fa erano circa un milione e 200 mila). Ciò significa che nelle regioni dove vive il 37 per cento della popolazione italiana si registra il 66 per cento della disoccupazione nazionale (concentrato soprattutto in Campania, Sicilia, Puglia e Calabria). Il 36 per cento dei disoccupati meridionali (oltre 600 mila persone) sono diplomati o laureati. Studi sbagliati? Lauree inadeguate? Nient'affatto, perché la ricerca dimostra che gli itinerari scolastici e universitari sono più o meno gli stessi, al Sud e al Nord. La disoccupazione intellettuale - il dottore o il perito che fanno i tranvieri - è dovuta essenzialmente a due fattori: le difficoltà di sviluppo industriale del Sud (carenza oggettiva di domanda di lavoro) e la mancanza di informazioni sul mercato del lavoro (percezione insufficiente dei segnali di mercato).

Nel Centro Nord il lavoro, per i diplomati o i laureati, ci sarebbe. Qui infatti gli squilibri nell'occupazione sono qualitativi: non sono in causa i posti di lavoro, ma i profili professionali. E' in corso una rapida riduzione della manodopera meno qualificata (licenza elementare o nessun titolo): dal 66 per cento degli occupati nel 1981 al 28,5 del 1989 al 16,5 nel 1995. Contemporaneamente aumenta la domanda di lavoro per diplomati e laureati: dal 21 per cento del 1981 al 32 per cento del 1989 al 41 per cento nel 1995. Per Pacini si tratta di «un cambiamento epocale». «La scuola e università non sono in grado di seguire il ritmo di questo ricambio, per cui già oggi le imprese del Centro Nord riescono a trovare centomila diplomati o laureati da assumere. Nel 1995 ne mancheranno più di 300 mila. Contemporaneamente, è prevista un'eccedenza di un milione e mezzo di personale con basse qualifiche.

Le conclusioni della Fondazione Agnelli corrispondono a quelle delle persone di buon senso: i diplomati o laureati che, in prospettiva, mancano nel Centro Nord dovranno essere assunti fra i disoccupati intellettuali meridionali. Significa riaprire il capitolo dell'emigrazione, che in Italia è stata una vicenda drammatica. Basta il titolo di un film: *Rocco e i suoi fratelli*. Pacini consiglia di non parlare di emigrazione, ma di mobilità Sud-Nord, cioè di «liberalizzazione della circolazione dei lavoratori all'interno di un unico mercato».

E' la prima volta, ai tempi dei «treni della speranza», che da una sede autorevole si propone un rilevante spostamento di lavoratori dal Sud al Nord come rimedio a uno storico squilibrio: 250 mila persone da qui al 95, cioè la popolazione di una media città, secondo le previsioni della Fondazione Agnelli. Ma gli investimenti nel Mezzogiorno? Gli aiuti, le agevolazioni? Ma il trasferimento delle imprese dal Nord al Sud? Secondo la ricerca produrranno al massimo altri 250 mila nuovi posti di lavoro.

Se queste ipotesi venissero confermate, la disoccupazione meridionale scenderà da un milione 700 mila a un milione mezzo mila persone, cioè al livello di dieci anni fa. Ma la sfida riguarda le trasformazioni sociali e le condizioni politiche più che la disoccupazione meridionale. Per riattivare la mobilità Sud-Nord bisogna fare i conti con una serie di problemi, vecchi e nuovi. Tra quelli vecchi, la cultura assistenzialista della società meridionale, «i meccanismi clientelari» e il lavoro nero, «la dipendenza nei confronti del ceto politico», tutti fattori che continuano a trattenere al Sud i giovani disoccupati intellettuali. Tra quelli nuovi, il rischio dell'immigrazione africana e asiatica e di una ipotetica immigrazione dai Paesi dell'Est, folta probabilmente di tecnici e laureati. «Bisogna che le città del Centro Nord si attrezzino per dare ai meridionali che vorranno a lavorarvi condizioni di insediamento realmente civili», ha detto Marcello Pacini; e ha polemicamente ricordato che sarebbe sufficiente la stessa mobilitazione di impegno e di risorse «che si è vista per i campionati mondiali di calcio».

Alberto Papuzzi

Libro-inchiesta con 531 nomi

La Milano degli scandali

MILANO

CRONACHE di tangenti, malversazioni, cattiva amministrazione, buste, bustarelle, commercio di voti, di metropolitane d'oro, di appalti d'oro, di rifiuti (e persino merendine) d'oro. Quattordici scandali trapelati a singhiozzo nel corso di questi ultimi dieci anni, tra i palazzi della capitale morale. Ha l'utilità di un riassunto, la consultabilità di archivio e la forza narrativa di un concentrato di malefatte, questo *Milano degli scandali*, edito da Laterza, autori Gianni Barbacetto, giornalista, e Elio Veltri, ex sindaco di Pavia, socialista, presidente dell'associazione Italia loro, neotesserato pds.

Mentre sulle colonne dei giornali, oggi e appena ieri, si discute di plausibili infiltrazioni mafiose a Milano, di finanziarie dedite al riciclaggio, di fortune misteriose, di stanchezza e di protesta leghista dei cittadini contro il cinismo della politica affaristica, il libro approda in libreria a già resta indietro rispetto all'allegro incalzare di nuovi scandali. Mancano (per esempio) la Duomo connection e altri tre o quattro, recentissimi, episodi di corruzione. Sospira Veltri: «A rincorrere tutto, non finisce mai chiuso il libro. Perché qui c'è una novità al giorno».

I signori delle tangenti

Nel libro inchiesta compaiono 531 nomi («ma non tutti a fin di male»), dal preclaro conte Borletti (scandalo Sme) casinò di Sanremo) a Bruno De Mico, padrone della Codemi, «signore delle supertangenti», da Salvatore Ligresti, massimo dei costruttori, agli ineffabili Nicolazzi e Rocco Trane. E compaiono, democraticamente, tutti quanti i partiti con buona prevalenza (però) dei socialisti.

La gamma degli scandali è sbalorditiva: sacchetti per l'immondizia che vengono pagati 126 lire anziché 85, cinque per cento di «sovrattassa» imposta da funzionari corruttori a tutti i fornitori dell'Azienda tranviaria milanese, area che vengono vendute a prezzi agricoli per poi essere trasformate in (costosissime) edificabili.

In queste cronache di ordinaria corruzione, come si chiama Stefano Rodotà nelle pagine introduttive, «non si riflette la patologia, ma quella che è diventando (o è già diventata?) la fisiologia dell'intero sistema politico-amministrativo dell'Italia repubblicana. Non sono cronache di una lontana provincia, isolata e dissonante, ma del centro produttivo del Paese».

Voti, denaro e favori

Cronache dove la tangente finanzia il partito o la corrente del medesimo, dove il favore viene ricambiato in voti, dove il denaro pesa nelle competizioni elettorali. Racconta Elio Veltri: «Alle ultime amministrative, Società civile e altre associazioni hanno chiesto a tutti i candidati di rendere pubbliche le spese elettorali. Hanno risposto sì e no in cinque, tutti gli altri si sono defilati. Morale: contro la corruzione non servono parole o dichiarazioni. Servono comportamenti, fatti. Anche piccoli, come questo libro».

Un anno e mezzo di lavoro, tremila pagine di atti giudiziari come fonte primaria, supervisione di un gruppo di legali, duecento pagine di dati, cifre, testimonianze. Querele in arrivo? «Per il momento nessuna» risponde Barbacetto. Polemiche? «Parecchie, specie durante le presentazioni, quando il pubblico dice quello che pensa dei partiti».

Pino Corrias

LETTERE AL GIORNALE

Il tirocinio dei magistrati e il revival del marx-leninismo

I giovani giudici non ancora impreparati

Si è molto discusso - sull'eco delle molto opinabili dichiarazioni del presidente Cossiga e del ministro della Giustizia, Martelli - circa la preparazione dei giovani magistrati. Ci pare utile una precisazione informata, dopo 40 anni di servizio in magistratura.

La «sperimentazione sul campo» è variata nel tempo: nel 1950 si faceva *l'uditorato senza funzioni* per 6 mesi-1 anno in un solo ufficio, anche di provincia. Poi si attuò un periodo di formazione dei giovani, che avevano vinto il concorso, a Roma (la cosiddetta Accademia), con «lezioni» di alti magistrati e introduzione pratica ai grovigli procedurali del sistema. L'iniziativa diede buoni risultati, anche perché il più breve (sei mesi) tirocinio in Accademia era seguito dall'uditorato in un ufficio: ma si abbandonò quel tipo di formazione per «paura» dell'influenza eccessiva dei «vecchi magistrati» e i «giovani».

Fino a non molti anni fa sono, prima che la demagogia tutto travolgesse, *l'ammissione in magistratura non era definitiva*: dopo due anni, ancora a Roma, doveva essere superato *l'esame pratico* (tre «sentenze» da redigere, casi proposti dall'esperienza delle Corti) e successivo esame orale. L'uditore-candidato, che aveva già lavorato circa un anno «con la firma», con le funzioni, poteva presentare sentenze da lui redatte, cosicché la Commissione poteva veramente rendersi conto dell'*idoneità* del giovane *a continuare a fare il giudice. Chi falliva due volte era escluso dalla magistratura*. Perché non ripristinare quell'esame «pratico» confermativo?

Non è vero, invece, che non vi sia più tra giudici selezione ulteriore. Sono stati mantenuti i (difficili) concorsi, ai quali vogliono sottoporsi i più capaci, desiderosi di anticipare la promozione a «magistrato d'appello» e poi di «Cassazione». Per gli altri è stata distinta la «carriera economica» dalle funzioni e incarichi direttivi, decisi dal Csm.

Prima i «giudici di Tribunale» erano promossi a magistrati d'appello e poi a magistrati di Cassazione su «scrutinio», (da parte di una Commissione) di sentenze, che il candidato presentava. Tale sistema fu abolito perché, per la preoccupazione di superare tale prova, il magistrato era più indotto a stendere brillanti e dotte «sentenza-tipo» che ad applicarsi a casi concreti. Dopo le leggi approvate dal Parlamento, la promozione «economica» alle due qualifiche avviene da parte del Csm, sul determinante parere-relazione del Consiglio giudiziario: ne esiste uno in ogni sede di Corte d'appello ed è composto da magistrati delle varie qualifiche (scelti per capacità e probità), con i due «capi della Corte» (presidente della Corte d'appello per la «giudicante» e Procuratore generale per la «requirente»). Chi meglio di loro conosce effettivamente le qualità dei magistrati del distretto? Inutile dire che il Csm è posto a salvaguardia dell'indipendenza della magistratura, bene supremo cui non debbono attentare i «politici».

Camillo Perletti, Genova
magistrato di Cassazione a riposo

psicofarmaci unico rimedio

In riferimento alla lettera del dott. Roberto Cestari, presidente del Comitato dei Cittadini per i Diritti dell'Uomo, comparsa su *La Stampa* venerdì 10 maggio, mi sembra il caso di fare alcune precisazioni. Purtroppo i disturbi della mente non sono mai ipotesi o fantasie degli psichiatri ma una realtà spesso dura e di disperazione, di sempre più frequente riscontro nella pratica medica e in continua evoluzione nelle sue espressioni sintomatologiche, in dipendenza anche da fattori sociali e culturali.

Mi sembra poi banale e ingenuo affermare una presunta inefficacia degli psicofarmaci e paragonarli a bastoni e docce gelate, retaggio di una cultura retrograda e superata.

Non solo gli psicofarmaci agiscono su una evidente base biologica, tutt'altro quindi che mezzo di persuasione, ma sono ormai uno strumento insostituibile, specie se associato a un intervento psicoterapeutico e socioriabilitativo.

Credo quindi che tra i Diritti dell'Uomo esista anche quello di avere una vita se non serena almeno accettabile ed è dovere di ogni medico, e di ogni persona che si occupi di salute pubblica, fare il possibile per permettere a ogni malato di tornare a sorridere.

dott. **Lodovico Berra**, Torino
medico psichiatra

RISPONDE O.d.L.

Caro Odilì, ti scrivo per congratularmi sinceramente con la tua categoria per l'assoluta sensibilità del momento. Domani non ci saranno giornali e neppure dopodomani e domani l'altro. Se non sbaglio, uno dei motivi del vostro sciopero è quello di «migliorare l'informazione». Non è male cominciare facendola mancare del tutto proprio in questo momento, ripeto, in cui il governo fa quel che vuole e ci sarebbe maggiore bisogno d'informazione su tutto, a partire dall'enigma del voto del 9 giugno.

Giovanni Grassi, Roma

E' come se scioperasse il Parlamento

GENTILE signor Grassi, la sua lettera mi è arrivata martedì (ovvero il suo domani) con insolita celerità. Insolita? Addirittura sospetta. Come se fosse frutto di una congiura per rigirare ulteriormente il coltello nella piaga. Perché non sono affatto sicuro che lei abbia ragione. E il discorso che mi fa lei, avrei potuto farmelo direttamente io, guardandomi allo specchio nell'unica occasione in cui fronteggio la rovina del tempo, sia pure sommersa sotto la crema da barba e con il rasoio, prudentemente solo di sicurezza, in mano. Avrei potuto farmelo, e fossi tanto presuntuoso da supporre che la mia opinione abbia un valore davanti alla decisione della maggioranza della mia categoria (la ringrazio per non averla chiamata corporazione), a cui debbo, invece, ubbidienza e a cui, comunque, ho la forza per oppormi, perché i giornali escono o non escono, indipendentemente da quel che penso io.

Del resto, la non uscita dei giornali in questi tre giorni ha reso contento più d'uno, come si può dedurre da una cronaca del *Manifesto* (uno dei pochi fogli che ha avuto il permesso di uscire perché edito da una cooperativa) e dibattito avvenuto per iniziativa della Lega dei giornalisti in una sala del Senato. Il numero 2 del pds, Massimo D'Alema, quello con la faccia da mal di denti che la mattina sta per Occhetto e il pomeriggio no o viceversa, ha detto per fingendo di scherzare: «I politici tirano un sospiro di sollievo». E gli ha dato manforte immediatamente, senza neppure fingere di scherzare, ma con l'abituale veemenza, il ministro psi Rino Formica, che ha ribadito che «a non stracciarsi le vesti» per la mancata uscita dei giornali non sono solo i politici, ma anche l'opinione pubblica che ormai considera il giornalismo potere politico. E', insomma, come se scioperasse il Parlamento. Se scioperasse? Ma non è già in sciopero? Quanto al voto del 9 giugno, direi proprio sì.

Oreste

è comodo l'ignoranza?

«Soltanto gli scemi danno i numeri (per il voto di preferenza), le persone intelligenti scrivono il nome». Potrebbe essere questa la parola d'ordine per il sì all'abolizione della preferenza multipla.

Se questo referendum è avversato dai capi-clientela come Gava e De Mita, va certamente bene a noi. Quanto ai socialisti, ricordino che Matteotti mise sotto accusa lo strumento di brogli elettorali il sistema della tripla preferenza adottato nel «listone» che vinse nel 1924 e che analoga opposizione alla preferenza multipla si manifestò nella conferenza programmatica del psi a Rimini nell'82 e fu espressa tre anni fa dal socialista On. Marianetti.

Quanto al milione di analfabeti, si capisce a chi fa comodo la loro ignoranza!

Mauro d'Eufemia, Viterbo

Il buon calabrese ha 109 anni

Finalmente! Doveva compiere 109 anni il gent.mo sig. di Cosenza, per sentire oggi 11 maggio su Raiuno una notizia diversa sulla Calabria che riguarda mafia, morti ammazzati e sequestrati.

Sarebbe ora che questa Calabria venisse apprezzata e rivalutata per la storia, per la gente che ha sempre lavorato e per il mare che è una bellissima. I giornalisti anche questo dovono dire.

Anna Scarfone, Torino

Dove si nasconde il made in Italy

Nell'Italia del Settecento era invalsa l'abitudine - fra i maschietti appartenenti a quella che oggi si definisce élite - di portare, appoggiate sul membro, imbottiture vistose, messe più in risalto dagli aderenti calzoni.

Ritengo che la Cee, intervenendo sulle dimensioni dei profilattici «made in Italy», abbia adottato una saggia misura che per un solletica una certa vanità tutta latina, dall'altra garantisce autenticamente la sicurezza della partner... o del partner...

Dubito che i Paesi Cee siano alla ricerca di infinitesimale, meschina, risibile «consolazione» come afferma il lettore C. Molinaro; che i loro «membri» - quelli che governano, per intenderci - paiono assai più dotati di migliori di quelli italiani. Fosse possibile far di «cambio»!

M. Carla Ivaldi, Torino

«Rifondatori» del comunismo

Fa un certo effetto, vedere un'assemblea come quella tenuta a Roma da Rifondazione Comunista, ancora egemonizzata dallo spirito marxista, proprio proiettata al di là e al di fuori di ogni tempo reale.

Leggendo le cronache si ha la sensazione di un «gran revival» di marxismo leninismo da cui esce un pc nuovo di idee vecchie.

Cambiati i vestiti dei partecipanti, mutati gli arredi, ma bandiere e discorsi restano nella sostanza i medesimi.

C'è solo tanta nostalgia di miti già falliti!

Qualcosa, nell'atto di nascita di questo soggetto politico, fa pensare all'atto di fondazione del psiup che derivò dalla scissione antiatlantista del 1964.

Infatti qualche protagonista allora alla tribuna o in platea: mi riferisco a Libertini, già socialdemocratico, poi socialista, passato al psiup, al pci ed ora a Rifondazione Comunista: è la solita storia della sinistra che si divide.

A chi giova?

Carlo Repetto, Alessandria

Tra i tedeschi orientali, che si sentono traditi dalla storia, rinasce l'ideologia anti-occidentale

Germania Est: chi ha spento il sogno

Solo oggi scoprono che la fiaba capitalista non è a lieto fine

BERLINO
NOSTRO INVIATO

Da quando sono stati incorporati nella Repubblica federale, i tedeschi orientali frequentano molto assiduamente le librerie, e solo perché nuovi testi in vendita, sino a ieri proibiti. La parola scritta ancora li insospettisce, è di realtà che gli avventori hanno fame di vedere la civiltà occidentale con i suoi paesaggi mai visti di dolce commercio. Scaffali e vetrine sono dunque invasi da piante topografiche, guide, mappe di Madrid Roma, Venezia o Bretagna: impressionanti le pile di carte e cartine che si accatastano in queste librerie tramutate in agenzie di viaggio. Impressionanti e commoventi, perché chi è stato lungamente in prigione ha lancinante desiderio di viaggiare, e tuttavia è che può, ogni giorno che passa il denaro si assottiglia, i posti di lavoro pure, è difficile prendere il volo quando sei in cassa integrazione.

Vetrine simili sono visibili ovunque, in Europa dell'Est. Ma in nessun posto come in Germania orientale il sogno è offerto con sì metodica dovizia particolari, quasi che l'immaginato fosse reale. Certo i muri sono caduti, e oggi puoi partire senza chiedere scusa allo Stato-censore. Ma il costo di questa libertà nessuno l'aveva veramente calcolato, ogni cosa sembrava fattibile il giorno in cui le Germanie si unirono, a Est come a Ovest tutti avevano raccontato se stessi fiabe a lieto fine le fiabe si sono ingigantite nei cervelli fino a ostruirli. A quel tempo i tedeschi orientali si sentivano vincitori: perché subito messi alla pari con i ricchi fratelli d'Occidente, perché lasciati soli con bagaglio mentale collettivista alla strogua dei polacchi, cecoslovacchi, ungheresi. «Com'è difficile la libertà!», ripetono ora i tedeschi orientali che incontro, con viso già esausto. La gente in Germania Est si sente ingannata, e in corto lo è stata davvero perché la spensieratezza non fu meno forte a Ovest. «Era così evidente che l'unità economica avrebbe provocato immani disastri - mi dice a Berlino Ovest Lutz Hoffmann, presidente dell'Istituto tedesco di ricerche economiche - ma nessuno parlò chiaro, nessuno disse i motivi per cui conveniva comunque buttarsi, rischiare l'avventura».

Forse questa la ragione per cui la Germania orientale che ho intravisto somiglia poco alla Repubblica federale nata dalle devastazioni del nazismo e della guerra Germania, anno zero: chi ha guardato il film di Rossellini ricorderà. La rottura era netta, il regime totalitario fu almeno simbolicamente processato, il senso di un ricominciamento era diffuso. Nell'odierna Germania Est non è così, e tuttavia si fu finta che sia così: ogni giorno esperti e politici ri liricamente il periodo post-bellico di ricostruzione, la miseria e grandezza delle Trümmerfrauen, delle «donne dei ruderi» che ottusamente, eroicamente, rimettevano pietra pietra, e riinnalzavano edifici, riaggiustavano negozi, ricucivano appartamenti scuciti da bombe. Ogni giorno quell'affaccendarsi quasi feroce viene proposto come modello ai tedeschi dell'Est, i quali ascoltano però sbigottiti, e immobili. Non ci sono Trümmerfrauen, a Est, non c'è affaccendarsi feroce ma invece una sorta di bruno acquitrino, dentro il quale la gente affonda come nel peccato di invidia, e poi di tristezza.

«Il fatto che la Germania orientale è stata gettata nel mercato libero con una brutalità che nessun Paese dell'Est ha sperimentato», continua Hoffmann, e spiega come l'adozione del marco occidentale abbia abolito qualsiasi possibilità di rallentare, mascherare, la catastrofe d'un'economia ancor ieri sovietizzata. Impossibile qui difendersi la svalutazione e la protezione delle frontiere, come la Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria. Impossibile anche accettare salari più bassi, sperare in tal modo di esportare qualcosa, con sindacato tedesco che vuol estendere a Est tutti i privilegi accumulati Ovest: «E' come se bel mattino i tedeschi orientali si fossero svegliati con una moneta rivalutata del 600 per cento. Una moneta rivalutata sì massicciamente vuol dire che non ricaverai più nulla se i tuoi prodotti non sono competitivi, e che i negozi si riempiranno di merci fabbricate in Germania Ovest. Vuol dire anche che metà dei lavoratori perderanno il lavoro, che interi settori produttivi crolleranno, e che di nuovo i tedeschi orientali correranno verso l'Ovest. Già ora fuggono in trentamila al Alcuni liberisti dicono che tutto ciò è un bene, perché è meglio far esplodere il bubbone che mascherarlo. Altri, come Hoffmann l'ex presidente della Banca Centrale Pöhl, temono lo sconquasso delle menti e dell'economia, e per questo consigliarono a suo tempo una unificazione economica graduale.

Comunque è depressione che regna adesso in Germania Est, e una profondissima diffidenza nei confronti del capitalismo occidentale che non prevedibile quando l'euforia liberale dominava. Il capitalismo diventa il nuovo che ti cattura, da esecrare e calunniare. Molto prima del previsto, un gran numero di persone dice: «Si stava meglio quando si stava peggio».

Con l'andare del tempo, in altre parole, tedeschi occidentali e orientali toccano mano una realtà difficile da dirsi: se la ripresa del '48 non è ripetibile, è anche perché il sistema comunista è riuscito nel suo scopo di creare un mondo nuovo, e ha distrutto le economie e le società ben più capillarmente di quanto abbia fatto il nazionalsocialismo. «Nonostante tutto c'è una grande differenza quando per quarant'anni le regole base del diritto romano non svolgono ruolo alcuno, come è accaduto in Germania Est, e quando il diritto privato è solo provvisoriamente congelato, com'è successo nei dodici anni di dominio nazista», ha sostenuto recentemente Karl Schiller, l'ex ministro delle Finanze. E con ciò ha messo il dito su lemmi che cruciali in Europa centrale: sulla difficoltà di restituire allo Stato un ruolo d'arbitro tra sfere pubblica e privata; sulla scomparsa di una società dove le due sfere hanno una loro consistenza. Sulla difficoltà di reintrodurre la legge dopo decenni di illegalità, e di ridere un all'idea stessa dei diritti dell'uomo: diritti che società libera un eguale di doveri e si traducono appunto in Legge. Diritti che nell'illibertà sono stati sinonimi di lo tuttora, nelle menti appetiti che non chiedono altro che la sazietà, di rivendicazioni avanzate da uomini-sudditi, di reclami presentati disperatamente agli sportelli dello Stato-padrino.

Non c'è da meravigliarsi a questo punto se la Germania orientale diventa terreno particolarmente fecondo per ideologie dichiarate frettolosamente defunte, e per istituzioni che avevano perso, Ovest, prestigio. Ritrovano spazio ideologie anticapitaliste, che riallacciano senza soluzione di continuità al vocabolario antioccidentale, e antiamericano, dei movimenti pacifisti dell'Ovest. E che cercano ora ambigue complicità con i messaggi della Chiesa cattolica, o protestante. Ritrovano spazio i sindacati, minati fino ieri dal crollo del rivendicazionismo classico. «La loro battaglia per l'eguaglianza salariale fra le due Germanie è suicida - commenta Hoffmann - perché essendo del tutto sconnessa dalla produttività creerà per forza di cose disoccupazione nella ex Ddr. Ma purtroppo non esiste ancora, a Est, una classe imprenditoriale capace di negoziare con i sindacati, di resistere. I loro interlocutori sono uomini del vecchio regime, impiegati Stato che di produttività sanno alcunché».

Con il tempo, forse, questi vizi saranno superati. Ma sicuramente essi contribuiscono a confondere gli spiriti, spiega lo smarrimento Kohl che ha architettato l'unità con sapiente tempestività politica; tendono a mutare infine - sia pure marginalmente - la natura stessa della Repubblica federale. Economia e politica tornano provvisoriamente a mascolarsi, moralismo e capitalismo si combattono sterilmente, e la domanda di Stato si rifà dogmatica, oltreché pressante.

E' il motivo per cui le privatizzazioni sono tanto difficili, e tanto essenziali per la ricostruzione di una società fatta di mestieri, ruoli, gerarchie. E non è casuale se una delle prime vittime dell'unità sia stato Rohwedder, il presidente della Treuhand, il commissariato che gestisce e organizza la privatizzazione di 9500 imprese statali dell'Est. «Noi miei calcoli non posso tener conto tutto: delle esigenze sindacali, pubbliche, imprenditoriali, dell'occupazione. Il mio compito, circoscritto, è di privatizzare nelle condizioni più vantaggiose possibili, così disse Rohwedder poco prima d'essere ammazzato, e con ciò firmò propria condanna: la sola idea che cisvolge un ruolo limitato, nella società, è apparsa intollerabile terroristi. Come intollerabile è il diritto romano per chiunque immagini società perfettibili bensì perfetto, mutevoli bensì estaticamente ferme.

«Non senza ragione, i tedeschi orientali si lamentano di esser divenuti un grande magazzino, dove gli occidentali smerciano i propri prodotti», dice ancora Hoffmann, che segue attentamente gli sforzi coraggiosi intrapresi da Birgit Breuel, nuova presidentessa del commissariato per le privatizzazioni. In effetti è vero che la Germania orientale sembra un supermercato, quando la percorri. «Ma lamentarsi con gli imprenditori non ha senso - prosegue Hoffmann - perché non sono questi ultimi a dover morale della nazione. Gli imprenditori privati investono dove credono di poter ricavare profitti, e se non lo fanno hanno tutto il diritto d'astenersi. La responsabilità di le condizioni d'una ripresa spetta soprattutto allo Stato, ed è qui che Kohl ha per lungo tempo fallito. Fin dall'inizio occorreva facilitare la privatizzazione rapida leggi più semplici, spendere subito nelle riparazioni dei telefoni, delle strade, trasporti, dell'ambiente ecologico. E' quello che il governo non ha fatto, nell'illusione - anch'essa totalizzante - che il mercato da solo avrebbe regolato ogni cosa. Adesso il prezzo che paga è enorme: la maggior parte del danaro pubblico va ai sussidi di disoccupazione».

La Germania è insomma a un bivio, oscillante fra un '48 non ripetibile e l'89 tutto da interpretare. Pesano i dogmi, sullo Stato giudicato troppo as come sullo Stato ritenuto superfluo. Pesano le rigidità mentali molti proprietari, che giustamente vorrebbero riavere le imprese confiscate dai comunisti e che però sanno spesso cosa fare e perché con le aziende recuperate, se metterle in tasca come un bottino. «La situazione è così drammatica che non può ascoltare tutte le loro richieste», sostengono ormai alla Treuhand, «se l'ex proprietario non ha progetti competitivi, è bene che lo Stato dia l'azienda a chi tali progetti ha, si risarcisca i proprietari quando ricava qualcosa dalla vendita».

Ma la classe politica tentenna, soprattutto nella democrazia cristiana che conta fra i suoi elettori il milione e più di proprietari confiscati. Troppi malintesi permangono attorno al nuovo ruolo dello Stato, Paese dove l'equilibrio tra pubblico e privato da molto tempo stabile: così stabile che la sola idea di ricominciare a pensarlo molto spavento.

Eppure verrà, il momento di ricominciare. I mali fatti ai Paesi dell'Est stati commessi dallo Stato. Non dunque abolendolo che i mali saranno guariti, ma restaurandone l'autorità. Non è moralizzandolo, ma reintroducendo alcune basilari regole del gioco. Le regole del gioco, appunto, del diritto romano.

Barbara Spinelli

Berlino. Un buco sulla bandiera, dov'erano i simboli del comunismo. Ma il sogno dell'Occidente è già finito?

in edicola il numero di giugno

Millelibri

IL PIACERE DI LEGGERE

WODEHOUSE FU UN TRADITORE?
Quando il padre di Jeeves parlava a Radio Berlino

In primo piano
La scandalosa Almudena Grandes

Anteprima
Riscopriamo Chester Himes, il Chandler nero

Mario Monti: "Il mio Graham Greene"

A colori le case di Colette

Inediti giovanili di Buzzati

Le interviste
Patrizia Valduga, Raffaele La Capria, Antonio Debenedetti, Enrico Morovich

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Un divieto del Comune stravolge la vita della città universitaria

Cambridge, mai più in bicicletta

Insorgono uniti studenti e professori

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non era mai accaduto che per decongestionare il traffico nel centro cittadino venissero bandite anche le biciclette. Questo sorprendente divieto stato annunciato dalle autorità comunali di Cambridge. E la città universitaria più celebrata d'Inghilterra (con Oxford) è entrata immediatamente in agitazione. Togliere le biciclette a Cambridge significa privarla di un tratto caratteristico, familiare del suo panorama urbano rimasto immutato da generazioni.

Anche il visitatore più frettoloso si sarà accorto di quanto biciclette sciamassero per Cambridge, per il suo centro percorso di continuo da torme di studenti e insegnanti, ma anche di comuni cittadini, uomini e donne, giovani e anziani accomunati dalla predilezione per questo sbrigativo mezzo di trasporto; ritenuto giustamente, almeno fino ieri, anche ecologico.

La commissione dei trasporti di Cambridge, angariata dalle perenni lamentele dei concittadini per il traffico caotico che blocca le vie li, ha invece deciso drastici provvedimenti. Via tutte le auto, da un largo triangolo al centro della città. Ma insieme alle auto via anche le biciclette, per rendere tutta l'area una idilliaca «isola pedonale», dal mattino a metà pomeriggio. Invano i rappresentanti studenteschi dei sei maggiori colleges, incluso celebre Trinity, dove ha studiato anche il principe Carlo, hanno protestato contro gli amministratori comunali per «l'assurdità» del provvedimento. E invano le loro proteste sono state appoggiate dalle autorità accademiche. «I colleges funzionano come grandi hotel che servono migliaia di studenti e professori i quali vi accedevano con mezzo più economico, ingombrante e più ecologico possibile - ha sostenuto dottor John Bradfield, economo al Trinity College -. Noi non possiamo spostarci fi città, con fanno i grandi magazzini».

Tuttavia il comitato del traffico di Cambridge non presta orecchio alle obiezioni, alle più accese proteste o difende il provvedimento destinato entrare in vigore dall'inizio del prossimo anno accademico. Sempre che non la spunti l'altra parte. Gli studenti hanno inviato municipio petizioni con migliaia di firme. E sospettano manovre sotterranee, interessi occulti dietro il clamoroso provvedimento. Duncan Ross, portavoce degli studenti, ha lanciato un'accusa precisa: «Senza le biciclette il centro verrà trasformato immenso shopping center. Sotto sotto spingono precisi interessi economici, altro che razionalizzazione del traffico e difesa dell'ambiente».

In attesa dell'epilogo di questa curiosa «battaglia di Cambridge» trattengono il fiato anche gli studenti Oxford, dove la bicicletta è un simbolo. Quando toccherà a loro?

Paolo Patruno

Cambridge. Lo scorcio di un canale che costeggia l'università più celebrata d'Inghilterra. Per la crisi del traffico si vorrebbe vietare il centro anche alle biciclette

FONDAZIONE ROSSELLI

Tavola rotonda
«Istituzioni, rappresentanze sociali e politiche per lo sviluppo»

Presiede: **GIULIANO URBANI**

Relazione di: **MANCUR OLSON**
(Carlo Rosselli Visiting Fellow Fondazione Rosselli)
«Ulteriori riflessioni sulla nascita e il declino delle nazioni»

Interventi: **GIULIANO AMATO**
LUCIANO GALLINO
CESARE ROMITI
BRUNO TRENTIN

TORINO 4 GIUGNO 1991, ORE 17
TEATRO CARIGNANO (Piazza Carignano 6 - Torino)
E' prevista la traduzione

Per informazioni: segreteria organizzativa telefono 011/54 11 15

APERTO AL PUBBLICO

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. [redacted]rducci 29, t. 10596! - Galleria Borella 3, t. 85961. **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **AOSTA**, via X De Maistre 10, t. 45951. **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 0, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273073; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 5, t. 286542/3-235728-234990. **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 849600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573968, **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640290-645412, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2830055; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533127, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Tisia 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24478; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027, **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 330973-392509. **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale. La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

[redacted] fallimento L.A.M.A.F. macchinari e attrezzature [redacted]. Via [redacted] Fabbriche 105 - Casale (To)

2 Affari e capitali

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

FARMACIA in Val di Susa [redacted] collega giovane, [redacted]ace e dinamico. Scrivere: Publikompass 8150 - 10100 Torino

[redacted] EUROPA

no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 545.190 - 546.206.

PROBLEMI di liquidità immediata? Non preoccuparti, chiamaci! Mutui in 7 giorni acconti in contanti in [redacted] ore. Tel. 011 438.4707 - 03.

[redacted]

[redacted] bollettini bastano per avere 10 milioni. [redacted] soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: [redacted] amico [redacted] anche a Torino. Tel. 011 481.889.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività [redacted] ciali in [redacted] posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596 060.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537 137

AFFARE autoricambi autoaccessori ottima posizione ampi locali giro d'affari notevole vendesi. Tel. 385.529[redacted]

AFFARE, privato cede Borgo Vittoria, zona mercato, splendido abbigliamento tab. IX/X/XIV, mq. 60. Anticipo 35.000.000 Tel. 295 631 ore pasti

ALMESE Bassa Valle Susa, 8 minuti uscita Autofréjus concedesi ottima posizione vendo elegante profumeria gestione decennale causa trasferimento. Tel. 935 0800

BAR ottimo Borgo S. Paolo buon [redacted] urge vendere motivi famiglia sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 385.4810

BAR cremeria 1ª cintura Torino deposito vendere motivi famiglia incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810

BAR super incasso L. 1.300.000 2 mesi prova piano ridotto cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272

BAR super totocalcio zona S. Paolo fortemente incrementabile cedesi L. 45 milioni anticipo. Tel. 521.2272

CHIERI centro vicinanze banche e uffici cedesi avviato bar tavola calda arredamenti nuovi. Tel. 942 6707 ore ufficio

PRESTIGIOSO bar ristorante pizzeria su corso cedesi. Locale su 3 piani complessivi mq 1100 con elegante dehors L. 750 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

TRATTORIA 70 posti zona molto commerciale incasso L. 900 mila al dì cedo L. 40 milioni anticipo. Tel. 521.2272

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonaci [redacted] una valutazione senza impegno

011 65.441

CASAMERCATO AZIENDE

Società per Azioni
corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino.

4 Terreni

COLLEGNO [redacted] residenziale 8000 mc. bella posizione vendesi informazioni su appuntamento. Helvetia Immobiliare 650 3103.

FURBATTO 540 909 vende terreno pregevolissimo corso casale Pipra [redacted] 5400 progetto approvato per villa palazzotto

RIVOLI area industriale 12400 mq copertura 0,50 progetto approvato. Informazioni su appuntamento. Helvetia Immobiliare 650 3103

[redacted] terreno [redacted] cintura di [redacted] superficie mq [redacted] mila, possibilità [redacted] costruzione capannone agricolo [redacted] agenzie Tel. ore serali 011 952.708

[redacted] Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto o per acquisto capannone industriale di 500 a 1.500 mq. più uffici e piazzale di [redacted] 3.000 mq. vicinanze casello autostradale Santhià (Vercelli) Tel. 397 1054 ore ufficio.

offerte

A. AFFITTASI [redacted] commerciale mq 180 con passaggio carraio [redacted] Montepuccio libero subito. Tel. 337.407

A. IL [redacted] nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vendo ufficio [redacted] la [redacted] di [redacted] moltiplure box [redacted] Tel. 535.544

CON L'OTTO PER MILLE DELLE TASSE QUALCUNO SOSTIENE LA TUA PARROCCHIA.

Molti credono ancora che l'otto per mille sia una tassa in più da pagare. Invece non è così: è una quota parte di tutta l'Irpef nazionale, che comunque è stata già versata. Tu puoi scegliere a chi destinare questo otto per mille, firmando nella dichiarazione dei redditi in una delle caselle dei modelli Irpef 740, 101 (dipendenti) o 201 (pensionati), riprodotte qui sotto. Firma. Non costa nulla in più. Ma la Chiesa cattolica potrà fare molto. Per tutti.

[redacted] DEL DICHIARANTE PER LA [redacted] DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
	Carlo Rossi		

FIRMA PER DESTINARE L'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF.

LA CHIESA CATTOLICA ITALIANA.

[redacted] Conferenza Episcopale Italiana

AVIGLIANA vendesi fabbricato sul lago mq. [redacted], più terreno mq. 4.000 attualmente adibito a ristorante e alloggi. Tel. 011 500 440 - 0337 234 466.

[redacted] FABBRICATO

affitto via Tarino/via S. Giulia [redacted] mq 2000 con uffici mq 100[redacted] Impresa. Tel. 011 57.67.

BASSO fabbricato mq 300 uso ufficio, studio signorile più ufficio mq 70 affittasi zona S. Paolo Helvetia [redacted] 650 3103

BASSO fabbricato mq [redacted] centrale affittasi. Telefonare 633 005 [redacted]

[redacted] via [redacted] vendiamo liberi muri negozio 2 vetrine con retro e servizi mq 90. Tel. 511.875

CAPANNONE mq 1500 [redacted] Settimo, Leini, libero subito privato vende. Telefonare 011 898 0026.

CAPANNONE [redacted] Grosseto mq 1800 impiantistica efficiente affittasi. Helvetia Immobiliare 650 3103

CAPANNONE via Sansovino mq 650 più palazzina uffici mq 100 con seminterrato mq 90 affittasi. Tel. ore ufficio 521 3856

CHIERI affittasi capannone mq 20[redacted] con palazzina uffici e [redacted] zona centrale. Telefonare 011 947 1271 ore pasti

D'AZEGLIO (corso) ufficio mq 175 piano rialzato ingresso indipendente vendesi. Helvetia Immobiliare 650 3103

[redacted] 540 909 affitta locale ufficio laboratorio piano terra open space mq 220 via Palmieri via Susa.

FURBATTO 544 566 affitta ufficio mq 140 oltre porzione sottostante collegato mq 60 via dei Mille Bodoni

[redacted] 544.566 affitta via Palazzo Città Municipio in stabile restaurato negozio mq 180 su 3 livelli

IDEALCASE 404 3437 liberi corso Massimo d'Azeglio box auto mq 4,80 x 2,50 anche abbinabili o uso magazzino.

LOCALE libero via Asti mq 300 [redacted] ingresso carraio vendo. Tel. 364.481 Ore ufficio

[redacted] open [redacted] di 500 mq eventuale abbinamento autorimessa di 1200 mq zona centro storico. Helvetia Immobiliare 650.3103

MONCALIERI c. Trieste [redacted] affittasi locali mq 2000 divisibili seminterrato mq 300, posizione commerciale (vicino ponte Moncalieri) liberi. Tel. 011 643.607

MONCALIERI (via Pastrengo) vendo [redacted] le mq 230 h 4,25 luminosissimo. Tel 660 6918/21

NEGOZIO via Gedo mq 70 3 vetrine vie angolare insieme da ristrutturare affittasi. Helvetia Immobiliare 650 3103

NEGOZIO 5 vetrine 70 mq con sottostante magazzino 70 mq centro storico [redacted] Helvetia Immobiliare 650 3103

PIAZZA STATUTO

al n. 17 l'Investitalia affitta negozio con 4 vetrine e seminterrato collegato più alloggio al piano ammezzato collegabile per un totale di mq 280. Uso negozio in genere. No bar. Uffici rappresentanze. Tel. 550.597.

PRESSI [redacted] Ciapi [redacted] blocco [redacted] fabbricato complesso artigianale pari al nuovo. Tel. 205.3422

SOCIETA' vende fabbricati industriali, 1ª cintura Torino [redacted] Nord Ovest in prossimità tangenziale, in fase di progettazione in vane [redacted]. Tel. 011 984 2907 geometra Musso

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669 6918/21.

TORINO Giardini Reali affitto locale uso ufficio/negozio 2 vetrine riscaldamento autonomo. Tel. 942.6707

TORINO [redacted] affitto [redacted] uffici mq 120 semi[redacted]rato luminoso riscaldato passo carraio. Tel. 205.3849.

UFFICIO Crocetta centro affittasi mq 130 luminoso [redacted] posto auto. [redacted] 585 240

VENDESI muri e attività commerciale con licenza tab. IX - X - XIV in via Gramsci Torino. Tel. 541.731.

VENDO CAPANNONE

[redacted] mq 1080 su terreno di mq 10 mila altezza mt 8 con uffici. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

[redacted] muri negozio [redacted] 60 con servizi a 50 mt da corso Fra[redacted] qualsiasi attività. Tel. 384.491.

[redacted] NEGOZIO

libero di mq 120 soppalco mq 30 sottonegozio mq 60 piazza Rebaudengo. Gabetti Impresa 011 57.67.

Via Pedrotti [redacted]

al piano terreno vendiamo box auto singoli e doppi prezzi da L. 25 milioni

nostro personale in loco

oggi dalle ore 10 alle 18

[redacted] S.R.L. 597.049

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE esperto attrez[redacted] stampista 36enne diplomato offresi anche per conduzione reparto. Tel. [redacted].

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa e/o giornata, anche assistenza anziani. Tel. 011 839.8047.

CONIUGI collaboratori domestici filippini 8 anni esperienza, referenze controllabili offronsi fissi a famiglia veramente signorile. Tel. 011 839.8047

CUOCO offresi stagionale. Telefonare 011 [redacted].

[redacted] fissa referenziata pratica casa, stiro, cucina, lavoratore offresi c/o famiglia. Tel. 011 650 5822 - 0121 55.619

MECCANICO autocarri Fiat Astra lunga esperienza libero ad ore o fisso offresi. Tel. 011 969.7066.

MODELLISTA con esperienza alta moda, pratica anche conduzione laboratorio e campionatura, offresi con passaggio diretto presso seria ditta. Telefonare ore pasti 993.9380.

PENSIONATO [redacted], patente B, offresi per serio lavoro. Telefonare 285.652

PIZZAIOLO egiziano pratico forno a [redacted]gna. libero subito, offresi. Telefonare 802.369

[redacted] ventiduenne cerca lavoro pr[redacted] so seria ditta come operaia esperta biancheria intima. Tel. 230.525

REFERENZIATISSIMA piemontese offresi assistenza a persona anziana autosufficiente o altro purché serio. Telefonare 434.4015.

[redacted] 28enne offresi per [redacted] la[redacted] per ufficio o persona di fiducia. [redacted] 965.2712.

[redacted] patentato per [redacted] gas-metano o [redacted] impianti, offresi per zona Bari/Taranto. Tel. 080 531.179.

[redacted] figlia 17enne [redacted]tamente portineria. Referenziatissima con pluriennale esperienza. Tel. 314 1365.

TUBISTA manu[redacted] impianti [redacted] a seria ditta per assunzione. Telefonare 872.337.

22ENNE [redacted] esperienza [redacted] come autista fattorino [redacted] diretto. Telefonare [redacted]

26ENNE con referenze cerca lavoro da magazziniere fattorino passaggio diretto. Tel. 011 682.0141 dopo le 17.

29ENNE referenziata offresi bar, albergo, pensione o dama compagnia stagione estiva in Liguria. Tel. mattino 285.936.

30ENNE ex Legione Straniera, offresi come autista a privato o guardie del corpo. Massima affidabilità e disponibilità. Anche part-time. Tel. 489.245 ore pasti.

40ENNE gestione magazzino bolle fornitore, personale, PC. offresi Torino e cintura anche come fattorino. Tel. 935 8463

commessi, baristi

[redacted] esperienza triennale macelleria/banconiera offresi, libero subito, Torino sud e dintorni. Tel. 349.0122 ore pasti.

[redacted]ENNE diplomata, commessa abbigliamento pratica c[redacted] [redacted]789.325.

impiegati

A. TRASPORTI spedizioni internazionali terra/mare pluriennale esperienza ufficio commerciale operativo, diplomato [redacted] na [redacted] impiego [redacted]. [redacted]

[redacted] segreteria generale [redacted] po[redacted] equivalente. Tedesco, inglese e francese parlati e scritti, diplomata con alcuni mesi di esperienza in grande industria tedesca offresi, anche part-time. Tel. 011 940.7367 ore ufficio.

CONTABILE esperienza pluriennale, passaggio diretto offresi 1ª cintura. Scrivere: Publikompass 7613 - 10100 Torino.

CONTABILE ultraventennale [redacted], contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori, passaggio diretto offresi. Tel. 358.207 ore serali.

CONTROLLO gestione, budget, reporting, costi, contabilità industriale/generale, Edp, organizzazione. Tel. 011 822.3496.

DIPLOMATO con esperienza co[redacted]ale/amministrativa all'estero offresi. Telefonare dopo le ore 18 al 696.7281

[redacted] esperienza trentennale precisa offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. [redacted].

IMPIEGATA 28enne diplomata lunga esperienza lavori ufficio offresi con passaggio diretto zone Torino ovest e Valle di Susa. Tel. 959.4691.

IMPIEGATA 32enne esperta contabile anche su elaboratore, cerca impiego. Telefonare 896.497.

INGLESE, francese, tedesco parlati, 30enne offresi accompagnatore turistico o simile, libero subito. Tel. 812.1413 mattino

LAUREATO in economia o commercio cerca lavoro nel [redacted] aziendale. Telefonare 350.788

MAGAZZINIERE ditte import, esperienza ventennale nel settore e contatti spedizionieri, offresi. Tel. ufficio 333.6373

MAGAZZINIERE esperienza ventennale, conduzione personale, uso computer, passaggio diretto. Tel. 011 344.906

PERITO Commerciale 22enne, pratica PC, libera [redacted], cerca lavoro presso studio, ditta o azienda. Telefonare 749.7789

PERITO elettrotecnico [redacted] volenteroso militesente assolto non primo impiego, esamina [redacted] seria proposta. [redacted] 011 712.021.

[redacted] esperienza [redacted] duzione/acquisti/vendita, offresi a società elettromeccanica/elettronica. Scrivere: Publikompass 8162 - 10100 Torino

QUARANTENNE commessa magazziniera spedi[redacted] [redacted] su computer esperienza ventennale in ricambi elettrici auto nazionali estero offresi. Tel. 588.116

RAGAZZA con esperienza offresi a ore assistenza anziani. Telefonare 385.3686 ore pasti

RAGAZZA 21enne perito aziendale e corrispondente lingue estere offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 669 1396.

RAGIONIERA abilitata esperta Iva partita doppia operatrice P.C. lunga esperienza disponibilità immediata offresi studio commerciale. Tel. 011 218.4302.

RAGIONIERA neo pensionata praticissima contabilità, referenziata, impiegherebbesi seria ditta part-time. Tel. 615.279 sera

[redacted]IERA 22enne con 3 anni di espe[redacted] presso un istituto [redacted] prat[redacted] [redacted]bilità lavori ufficio e contatto con il pubblico offresi passaggio diretto. Tel. [redacted] 049.0440 - 349.9551.

RAGIONIERA 24enne, esperienza quadriennale gestione clienti fornitori, banche, tenuta contabilità elementar[redacted]. Tel. 011 961 9002 dalle ore 12 in poi

RESPONSABILE sicurezza offresi con mansioni di econo e/o autista personale in [redacted] di porto [redacted] esperienza decennale bella [redacted] ottimo curriculum. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

SEGRETARIA di direzione con esperienza pluriennale offresi. Scrivere: Publikompass 5425 - 10100 Torino

TRASPORTI responsabile ragioniere pluriennale esperienza via terra nazionale conduzione padroncini personale ufficio magazzino esamina proposta [redacted] ole filiale o [redacted] trasporti medie grandi aziende. Disponibilità immediata. Scrivere: Publikompass 5251 - 10100 Torino.

20ENNE perito aziendale corrispondente in lingue estere cerca lavoro come impiegata presso [redacted] ditta o [redacted] assicurano serietà e volontà. Primo impiego. Tel. 627.0210.

21ENNE diplomata pratica [redacted] ufficio contabilità P.C. dattilografia [redacted] clienti offresi. Tel. 926 8724.

22ENNE perito aziendale [redacted] segretaria fatturazione contatto clienti libera [redacted]lo, offresi. Tel. 675.994.

23ENNE attualmente impiegata [redacted] contabile primanotista, addetta computer, [redacted] ca lavoro. [redacted] 011 815.0206.

24ENNE [redacted] esente diploma ragioneria conoscenza lingue inglese due anni esperienza organizzazione [redacted] libero subito. Tel. 011 352.803 ore pasti

25ENNE, esperienza pluriennale (capo ufficio - controllo qualità - gestione magazzino) nel settore elettromeccanico, servizio militare prestato, offresi per impiego analogo. Te[redacted] [redacted] 696.3823 oppure ore serali al 678.958.

26ENNE perfetta conoscenza inglese, francese, milite assolto, offresi lavoro ufficio, pubbliche relazioni. Tel. 904.1290.

27 ANNI impiegato commerciale buona referenza conoscenza delle lingue tedesco e inglese esperienza di vendita valuta nuove opportunità. Tel. 415.3655

[redacted] offresi impiegata addetta commerciale con [redacted] di alta fiducia [redacted] mansioni amministrative e di magazzino, [redacted]enza max serietà. Tel. 206.4221.

37[redacted] segretaria [redacted]le pluriennale esperienza leasing e finanziamenti autonoma capacità organizzativa uso computer disponibilità [redacted] offresi. Telefonare 347.1288

A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti, le Ricerche di Personale previste per oggi venerdì 31 maggio verranno pubblicate sull'edizione de La Stampa di domenica 2 giugno 1991.

40ENNE [redacted] gestione magazzini, mezzi trasporto, vendite, acquisti materiali, offresi. Tel. 0172 847.67 ore 18/20

tecnici

INGEGNERE ventennale esperienza avanzati processi vulcanizzazione pneumatici e relativi sistemi regolazione e controllo esamina proposte consulenza. Scrivere: Publikompass 8202 - 10100 Torino.

TECNICO di laboratorio chimico e biologico cerca lavoro. Telefonare 230.389

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AZIENDA disponendo posti cerca personale militesente massimo 40enni. Per colloquio informativo presentarsi oggi ore 9,30/12 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino.

AGGIUSTATORE meccanico [redacted] per stampi materie plastiche artigiano cerca zona Torino. Tel. 561.3507 - 541.371.

AGGIUSTATORE montatore meccanico di V livello per montaggio di macchine speciali. Si richiede elevata competenza. L'azienda produttrice di macchine e impianti per l'industria farmaceutica ha sede in Borgaro. Tel. ore ufficio al 470 4651 - 470 1457.

[redacted] Pino cerca coppia pratica giardino, servizi domestici, eventuale casetta indipendente. Esigonsi referenze. Tel. 841.129.

AUTOCARROZZERIA cerca urgentemente verniciatore veramente capace. Tel. [redacted] ufficio 357.782.

AZIENDA chimica [redacted] per tecnici [redacted]ca per ampliamento dell'organico nello stabilimento di Torino autista aggiustatore patente E con esperienza di guida auto articolati per consegne e lavori generici di m[redacted]. Nel [redacted] di idoneità è possibile l'affitto dell'appartamento nello [redacted] stabilimento a un prezzo vantaggioso. Inviare dettagliato curriculum e vitae scrivendo a: Publikompass 7801 - 10100 Torino.

AZIENDA impianti elettrici [redacted] elettricisti con esperienza ventennale di cantiere. Scrivere: Publikompass 2126 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica zona [redacted] (To) tel. 398.2928 cerca tornitore attrezzista V livello.

AZIENDA stampaggio [redacted] plastiche cerca per proprio reparto produzione, le cui lavorazioni si svolgono con [redacted] completamente automatico, un operatore provetto. Si [redacted] una buona [redacted]sc[redacted] degli stampi e delle macchine da stampaggio ad iniezione. La [redacted]zione sarà commisurata al grado di preparazione. Telefonare ai numeri: 847 0921 - 847 0923 - 847 0802 - 847 3060.

CAPO officina VI livello massimo 35/40 anni per conduzione officina con reparti di lavorazione meccanica montaggio e carpenteria [redacted] costruzione di macchine e impianti speciali destinati ad industrie chimiche. Si richiede esperienza maturata in piccola media industria meccanica. Solida ditta in Torino nord cerca. Scrivere: Publikompass 2128 - 10110 Torino.

CARPENTIERE tubista esperienza piccoli saldat[redacted] lamie[redacted] IV V livello cerca azienda zona Bruino. Tel. 904.8343 mattino.

CARROZZERIA [redacted] battilastra. Telefonare al 927.7414.

[redacted] cameriera bella pres[redacted], max 25enne con esperienza. Telefonare 242.2012.

CERCASI operaio tubista max 40 [redacted] B. G. R. Impianti snc. Telefonare 749.8506

CERCASI solo per agosto esperti elettricisti impiantisti cablatori montatori meccanici carpentieri tubisti. Tel. 801.5115.

COLLABORATRICE abile referenziata 30enne giornata o mezza giornata cercano coniugi casa signorile centrale. Stipendio adeguato. Tel. 436.8679.

CONCESSIONARIA Audi VW cerca elettrauto con provata [redacted]. Tel. 351.578.

IGIENISTA, assistente alla poltrona, segretaria, altamente qualificate cercasi. Tel. 500.689 dopo le 14,00.

MAGAZZINIERE 25/45enne [redacted] libero. Presentarsi oggi ore 9/12 - 15/18 Apelissa via Nizza [redacted] - Torino

PORTINERIA, azienda in Moncalieri cerca urgentemente portinaio/portinaia disposto risiedere stabilmente nell'alloggio dei custodi, preferibilmente nuclei famigliari di massimo due persone, [redacted] 647.1163.

RETTIFICATORE tangenziali tradizionali o automatiche per rettifica di profili [redacted] non età max 35 anni. [redacted] 561 [redacted]

TUBISTI saldatori specializzati primo lavoro [redacted] industriali cercasi. [redacted] 733.636 - 738.0682

commessi, baristi

[redacted] abbigliamento uomo/donna [redacted] esperienza quinquennale [redacted] [redacted].177 ore negozio.

impiegati

A. AZIENDA commerciale cerca urgentemente impiegata avente i seguenti requisiti: età max 19 e mezzo conoscenza contabilità e prima nota, lingue inglese, uso computer, residenza in Canavese. Tel. 0124 36.634 - 36.805. Si prega di astenersi se non aventi quanto [redacted].

AFFERMATA società di servizi ricerca ambosessi automuniti max 25 anni per attività di consulenza esclusa vendita. Fisso L. 2 milioni mensili. Tel. 385.6028.

A signora di circa 40 anni che aspira realizzare in una attività di [redacted] le proprie ambizioni offriamo serietà professionali ottima retribuzione. Per colloquio nella propria città telefonare lunedì ore ufficio allo 011 351.433 - 02 264.0862.

ASSISTENTE ufficio commerciale ricerca società leader settore promozioni. Si richiede, buona conoscenza lingua inglese, spiccate capacità organizzative, predisposizione contatto commerciale, spirito d'iniziativa, attitudine a lavorare in équipe. Scrivere: Publikompass 8147 - 10100 Torino.

ASSISTENZA BAMBINI

Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per serie attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 484.638

CERCHIAMO ragioniere max 25 anni esperienza contabilità ottima votazione scolastica. Scrivere specificando età, esperienze, votazione, indirizzo. Scrivere: Publikompass 6250 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA cerca giovane ragioniera con esperienza biennale. Scrivere: Publikompass 6241 - 10100 Torino

CONTABILE autonoma con esperienza contabilità società srl cerca. Telefonare 319 5115 - 319 5073

[redacted] [redacted] n[redacted] [redacted] cerca laureato/a per mezza giornata mattino. Telefonare ore pasti 455.7238.

GIORNALISTI giovani, capaci gestire redazioni provinciali periodico edile immobiliare, cercansi. Inviare curriculum Dpo Editrice [redacted]. Tel. 02 327.2253 - fax 02 392.11065.

IMPIEGATA [redacted] contabilità e lavori ufficio ditta cerca con urgenza. Telefonare 284.416.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i, indossatrici/i realizzazione spot pubbli[redacted]. P[redacted]ntarsi sabato 1/6 ore 9/12 - lunedì [redacted] - martedì 4/6 ore 10/19 presso Centro Uffici Executive Service - Via Magenta 44 - Torino

IMPORTANTE Associazione culturale ricerca:

GIOVANE LAUREATO/A IN DISCIPLINE ECONOMICO-SOCIALI (Rif. 91 10976) (a tempo parziale)

con buona conoscenza della lingua francese parlata e scritta e capacità di lavoro autonomo, max 30enne.

VALIDA SEGRETARIA/O DI DIREZIONE (Rif. 91 10977)

buona dattilografia, preferibilmente anche stenografia e conoscenza lingua francese. La sede di lavoro è Torino. Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta o su lettera con il Rif. 91.... di specifico interesse alla: Praxi S.p.A. - Organizzazione e Consulenza - corso Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 Torino.

(continua a pagina 24)

Zeffirelli regista a Taormina

La stagione estiva di Taormina Arte si apre anche quest'anno con il cinema (21-28 luglio) e prosegue con il teatro (1-25 agosto) e la grande musica (29 agosto-13 settembre). Tre sono gli eventi destinati a caratterizzare l'edizione '91: una nuova versione de «I sei personaggi» di Pirandello, regia di Franco Zeffirelli (foto), con Enrico Maria Salerno; un nuovo allestimento del «Lohengrin» con la regia di Wolfgang Wagner, nipote del grande Richard (direttore Giuseppe Sinopoli) e una maratona notturna di film realizzati in 70 mm e proiettati sul grande schermo del Teatro Antico. Come sempre la rassegna cinematografica prevede anteprime di film della prossima stagione, un internazionale di opere di autori non affermati in Italia, due retrospettive dedicate al cinema di Blake Edwards, e molte sorprese che il nuovo responsabile Enrico Ghezzi non ha voluto rivelare.

Polemica su Sting e il Po

Sembrava una bella idea. Sting, fuoriclasse del rock e paladino dell'ambiente, va sul Delta del Po e vede «ciò che l'Emilia-Romagna si impegna a fare per la zona». Ma la bella idea ha attizzato le ire degli ecologisti: da tempo chiedono una rigida tutela del Delta, mentre la Regione - accusano - progetta un Parco troppo blando e mirato allo sfruttamento turistico. E lo sconcertato artista inglese è rimasto coinvolto malgrado nella vicenda: l'assessore al turismo, Sandri, ha pensato di invitarlo nel Delta, per far conoscere il Parco e «ribadire che cultura, turismo e ambiente possono convivere». «Un bell'esempio di politica spettacolo», insorgono i verdi. E scrivono a Sting, esortandolo a dare forfait. «Non ce l'abbiamo con lui ma non chi sfrutta la sua immagine». Si dissocia la Lega Ambiente: «Coinvolgere Sting nella polemica è fuori luogo: speriamo che la sua presenza aiuti il Po».

LA STAMPA

SPETTACOLI

maggio 1991 21

Per Colombo un palcoscenico chiamato Siviglia

Un immenso cantiere di ambizioni Per le ipercelebrazioni di Expo '92 sei mesi di festa e 55 mila spettacoli Scopo: riconquistare il nuovo mond

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Palton semanaa» annuncia un tabellone luminoso. Svetta all'ingresso dell'isola della Cartuja, che il fiume Guadalquivir separa da Siviglia. Su quest'isola un tempo paludosa e sterile, occupata soltanto dal monastero di Santa Maria de las Cuevas che ospitò le spoglie di Cristoforo Colombo dal 1509 al 1536, si aprirà il 20 aprile (tra 46 settimane appunto) Expo '92, l'ultima esposizione universale del secolo, un'ipercelebrazione colombiana che, nel segno della scoperta, della cultura e dello spettacolo, radunerà a Siviglia 110 Paesi dei cinque continenti e richiamerà, si prevede, 40 milioni di visitatori.

Sembra un'esagerazione. Ma che cosa non sembra esagerato in quest'isola destinata a diventare il sintesi del mondo? Nei 215 ettari della Cartuja lavorano seimila operai, sono stati piantati 60 mila alberi, 125 mila arbusti, chilometri di siepi, sono state costruite due centrali elettriche, sette ponti, un eliporto, una monorotaia, teleferica, diciassette luoghi di spettacolo, contare i novanta padiglioni dei singoli Paesi e i quattro padiglioni-guida dell'Expo dedicati al XV secolo, alle Scoperte, alla Navigazione e il Futuro. Si direbbe il frutto di un'irrimediabile megalomania. In realtà con Expo '92 Siviglia e la Spagna mirano a conquistare una sorta di primato culturale solo europeo. Superando le risse politiche e le polemiche sui costi (1144 mila milioni di pesetas solo per la Cartuja), si va compiendo un enorme processo di rinnovamento strutturale. Magari con qualche guaio. Per esempio Siviglia e Madrid sarebbero collegate da una linea ferroviaria ad alta velocità, ma, approvandone il tracciato, la giunta andalusa non ha tenuto conto dei beni archeologici disseminati nella regione. Risultato: a Cordova un circo romano è andato distrutto e, a parte l'Università, non pare che qualcun altro abbia protestato.

Cinismo? E' possibile. Certo è che, in questa città andalusa solare e vitaiola, protesa verso i Paesi arabi cui la splendida memoria, si con gioiosa fiducia la corsa verso il nuovo. La gente comune pensa ai guadagni (il costo degli appartamenti è cresciuto negli ultimi mesi 130 per cento); i politici e gli intellettuali pensano al nuovo ruolo. nascerà nel segno della Festa: 55 mila spettacoli nei sei mesi dell'Expo, dalle 10 di sera alle 4 del mattino, nei teatri, nei viali, nelle piazze, dappertutto. Siviglia e la Cartuja saranno un immenso palcoscenico a cielo aperto.

«Sarà il trionfo del teatro di strada», dice Alfonso Rieta, commissario generale dell'Expo, 41 anni molto scattanti e un'immensa fiducia nell'iniziativa. La strada, spiega, appartiene all'anima della gente mediterranea: «Il teatro libero, fantastico e iperbolico ci farà scoprire quanto ci separa e quanto ci lega ai Paesi vicini. Ma, oltre a ciò, per sei mesi saremo il capitale mondiale di prosa, musica, balletto e cinema. Non avremo un festival, avremo una fiesta totale e planetaria».

Con la consulenza di Maurizio Scaparro per la prosa e di Placido Domingo per la musica, i più importanti teatri del mondo porteranno spettacoli incentrati soprattutto due miti, Don Giovanni e Don Chisciotte. I programmi non sono del tutto definiti, si sa che i più scintillanti nomi della scena mondiale (a cominciare da Ingmar Bergman) hanno confermato un loro spettacolo, che i principali teatri lirici del mondo eseguiranno 24 opere. Ci saranno 31 orchestre sinfoniche e recital di grandi solisti. Non mancherà Luciano Pavarotti, anche qui l'hanno un po' con lui poiché pare si sia fatto strapagare (130 milioni) per di beneficenza. Rieta annuncia che, anticipando il primo della nascita del cinema, saranno proiettati i cento film più importanti della storia. Dove? In sala all'aperto costruita per l'occasione. «La sala all'aperto appartiene alla nostra tradizione. L'ultima è stata chiusa qualche anno fa. Al suo posto ci fecero palazzo». Non mancherà la musica rock. Chi verrà? Qui il discorso si fa spinoso. Accarezzandosi la barbetta rada, Rieta spiega che è difficile firmare contratti con grande anticipo, poiché in un anno le stelle rock possono e tramontare: «Sapremo qualcosa un mese prima dell'inaugurazione».

Potrebbe sembrare dispersiva ed effimera questa miriade di spettacoli. Ma dispersione ed effimero sono superati proprio dalla Festa, dice Maurizio Scaparro, che a Siviglia ha trovato una patria spirituale: «Non dimentichiamo che a otto chilometri da qui c'è Italica, la città in cui nacque l'imperatore Adriano, al quale è legato uno degli spettacoli più emozionanti, forse più magici della mia carriera. La mia presenza qui potremmo quasi vedere un segno del destino, o il chiudersi di un cerchio».

Scaparro è al centro dell'Auditorio, il grande teatro all'aperto posti, costruito in bianco di Almeria, un palcoscenico di 60 metri per 40. Enorme. Interrompe il direttore per osservare: «La Caballè, qualche giorno fa, ha detto che l'acustica è molto buona». Poi riprende il tema e dice: «Sono felice lavorare tra Siviglia e Napoli, in tra cultura mediterranea e cultura araba. Sono felice di Spagna, un Paese che sta scommettendo molto, che ha una gioia di vita e quindi di lavoro molto più grande dell'Italia. E gli stessi pericoli: un veloce benessere che indebolisce gli occhi. E noi, in Italia, siamo quasi con gli occhi chiusi da benessere».

Ci due serbatoi che Spagna di invadere, spiega Scaparro; sono l'America Latina per identità linguistica e i Paesi arabi per antico retaggio. «Abbiamo già lingua commerciale ufficiale, ed è l'inglese. Lo spagnolo, dicono gli anglosassoni, è la lingua della "low class", tuttavia aspira a diventare la lingua culturale del nuovo mondo. Qui è stato accolto con emozione che Santo Domingo, fino a ieri bilingue, abbia deciso di parlare soltanto spagnolo. La mia scelta di debuttare a Broadway in febbraio con un "Don Chisciotte" in spagnolo è una provocazione, è come una banderilla spagnola lanciata sopra un toro che parla inglese».

I presupposti dunque immensi, le opportunità offerte alla Spagna nel '92 uniche: Barcellona ospiterà le Olimpiadi e Madrid sarà capitale europea della cultura. Ma che resterà a Siviglia finita la grande parata dell'Expo? Innanzi tutto un'isola. A questo proposito commenta un po' di amarezza Scaparro: «L'ipotesi dell'Expo a Venezia secondo me non era sbagliata. Qui hanno bonificato la palude, chi bonificherà Venezia? Chi guarderà a questa città per salvarla e non per invaderla?». La Cartuja dovrebbe diventare centro della tecnologia e città universitaria. E partirà da qui, dicono i sivigliani, una avventura culturale: conquista del Mondo Nuovo, cinquecento anni dopo.

Osvaldo Guerrieri

Cristoforo Colombo fra il 1509 e il fu sepolto a Siviglia nell'isola della Cartuja sul Guadalquivir che ospiterà Expo '92 l'ultima esposizione universale del secolo

Vittorio Gassman e Giorgio Strehler con «Moby Dick» di Lope de Vega a Siviglia '92 Sopr...

L'Italia

«Moby Dick» per Gassman

E l'Italia? Le celebrazioni per i anni della grande avventura di Colombo si svolgeranno in tono minore (un'area di 5 ettari il porto di Genova, il «Moby Dick» di Gassman prodotto dal Teatro di Genova e alcune cose di modesto impegno). In compenso la partecipazione a Siviglia, affidata all'oganizzazione di Luigi Turchi, è annuncia massiccia. Gli architetti Gae Aulenti e Pierluigi Spadolini hanno concepito un palazzo (Palazzo Italia) di 14 mila metri quadrati, alto 37 metri, una galleria centrale sul modello della Galleria di Milano e quattro torri ai lati. Da un'altezza di metri scenderanno due cascate d'acqua. Ogni piano ospiterà spazi espositivi.

Ma che cosa conterrà questo edificio lussuosissimo? Svilupperà innanzi tutto il tema delle grandi scoperte, cominciando dal corpo umano e terminando con lo spazio; presenterà le nostre conquiste tecnologiche; metterà in mostra i nostri tesori archeologici (Turchi pensa, un po' platealmente, ai Bronzi di Riace). Nei due ristoranti sarà proposto un identikit gastronomico nostro Paese: ogni settimana una cucina regionale, con 176 vini (uno al giorno) e 24 spumanti (uno alla settimana).

L'intento questa iniziativa da 20 miliardi ha molto del promozionale. Non a caso il Palazzo, concluso l'Expo, diventerà per 40 anni un centro di rappresentanza dell'industria italiana. Scaduti i 40 anni sarà donato al governo spagnolo. Ma l'Italia andrà a Siviglia anche con i suoi artisti più rappresentativi. Strehler metterà in scena un testo di Lope de Vega, Dario Fo e Giorgio Barberio Corsetti, la Scala, il San Carlo e Pavarotti; infine, attesissimo, ci sarà Gassman con quel «Moby Dick» a cui pensa da anni. L'allestimento spagnolo sarà diverso da quello genovese. Utilizzerà il gran romanzo di Melville ma anche molti brani di poesia epica e marinara. In scena 25-30 attori di diversa nazionalità. Ha detto Gassman: «Mi interesse avere compagni di diverso accento, poiché sulle navi normalmente c'è di tutto. "Moby Dick" è un gran libro simbolico. La nave rappresenta l'umanità tesa verso l'impossibile». (o. g.)

Dalton contro Dépardieu

Francia e Usa: 2 film contemporanei sul navigatore

LOS ANGELES. Colombo ha vissuto nel '400, era genovese e faceva lo scopritore di nuovi mondi. James Bond è contemporaneo, inglesissimo, e fa la spia per Sua Maestà. Ma poco i due qualcosa in na: il volto, quello dell'attore Timothy Dalton. L'ultimo agente 007 è infatti scelto dal produttore Ilja Salkind per il suo «Cristoforo Colombo», un film epico che costerà attorno ai milioni di dollari e avrà regista George Cosmatos. Il film verrà distribuito dalla Universal, che intende lanciarlo nell'ottobre '92, in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Ma l'omaggio all'impresa del navigatore sta diventando fonte di polemiche, controversie e cause legali: il Colombo Dalton dovrà vedersela infatti anche con Gérard Dépardieu, che sarà il protagonista di un secondo film sulla vita del navigatore. Un progetto prodotto dalla francese Odissey Distributor, che ha venduto i diritti per l'America alla Paramount e che intende lanciare il film nello stesso periodo.

A dirigere Depardieu sarà Ridley Scott, l'autore di «Alien», a Cannes per «Thelma e Louise». Proprio durante il festival, mentre il grande pubblico era distratto dalle apparizioni di Madonna e i critici cercavano di indovinare il film vincente, le due produzioni hanno messo a punto accordi per la distribuzione. E sono i litigi: «Ho seri dubbi sul fatto che il loro progetto possa venir fatto», sostiene Patrick Wachsberger, presidente della Odissey. Risponde Salkind: «Per quel che ne so il loro film non esiste».

La lotta ormai ha assunto un carattere personale. Salkind, che ha alle spalle la produzione di tre «Superman» e sta lavorando al progetto Colombo da cinque anni, nell'89 ha avuto discussioni per vari mesi proprio con Ridley Scott, che doveva essere il suo regista. Ma poi sono insorte «differenze creative». Scott voleva fare un film sulla vita di Colombo. Salkind voleva limitarlo al viaggio e affidò la sceneggiatura a Mario Puzo. Ma Scott mollò e pochi mesi dopo avere rotto con Salkind ricomparve dall'altra parte dell'Oceano come regista del progetto francese. Si è impossessato di idee discusse in privato, accusa Salkind. E ha girato in concorrenti informazioni confidenziali contenute in libri non accessibili al pubblico e in colloqui con ufficiali del governo spagnolo. Conclusione: Salkind chiede un risarcimento di 40 milioni di dollari.

Il progetto di Scott e Depardieu va comunque avanti stesso e basato su una sceneggiatura della giornalista Roselynn Bosch. Certo, sarà una storia diversa: seguirà i trionfi e le miserie di Colombo gli occhi di un figlio illegittimo che vuole ricostruire l'immagine del padre. Un racconto, dicono i francesi, estremamente accurato sul piano storico.

Ma con tutte le differenze nella sceneggiatura, nel cast, nello stile c'è spazio per due film su Colombo? Lo stesso Wachseberger ammette: «Non è una coincidenza felice». Come se non bastasse, entrambe le produzioni inizieranno a girare in Spagna a fine settembre, entrambe con la collaborazione del governo. «La più grande avventura di tutti i tempi» continua, da un lato e dall'altro dell'Atlantico.

Lorenzo Soria

Su «La Stampa» di venerdì 7 giugno

Vasco Rossi risponde alle lettere dei fans

Sabato 8 sarà allo Stadio delle Alpi con il suo show: già tutto esaurito

Per scrivere a Vasco: V. Marenco 32, To; P. Cavour 2, Mi; V. Barberini 50, Roma

TORINO. Vasco Rossi risponderà, sulle pagine degli Spettacoli de «La Stampa» di venerdì 7 giugno, alle lettere dei fans che arriveranno entro martedì 4 giugno nelle redazioni del nostro giornale sparse per l'Italia: sarà egli stesso a scegliere quelle che riterrà più interessanti o significative. Dati i tempi ristretti, saranno inevitabilmente favorite le prime lettere in arrivo: consigliamo di consegnarle a mano, indirizzate a «Vasco Rossi, presso la Stampa» a Torino in via Marenco 32; a Milano in Piazza Cavour 2; a Roma in via Barberini 50; il recapito delle altre redazioni del nostro giornale si può trovare sulle pagine delle edizioni locali e sulla guida telefonica. Sono anche disponibili due numeri di fax, con prefisso 011: 65.68.577 e 65.68.504.

Le missive dovranno essere firmate con nome e cognome e recare l'indirizzo completo: chi non volesse essere citato, potrà indicare uno pseudonimo. Tutte le lettere, anche quelle che arriveranno in ritardo, saranno comunque consegnate al cantante. Vasco Rossi aprirà sabato 8 giugno a Torino, in uno Stadio delle Alpi ormai esaurito, il suo breve tour estivo. Spiega: «A grande richiesta, si replica "Fronte del Palco"», cioè i due trionfali concerti dell'scorsa estate a Milano e Roma. Questo le date successive, tutte negli stadi: 11 Firenze, 14 Cava Dei Tirreni, 18 Cagliari, 22 Udine. Saranno tre ore e mezzo di concerto, durante il quale il popolarissimo riproporrà tutti i brani più significativi della sua carriera.

Vasco terrà ancora un paio di concerti in Germania e a Londra a fine giugno poi scomparirà dalla circolazione: a luglio è attesa la nascita del suo primo figlio, ed egli intende poi dedicare un nuovo lp. **[m.v.]**

La splendida Orchestra di Filadelfia diretta in brani di Prokofiev e Brahms

Il sole di Muti brilla alla Scala

Un'esecuzione trascinante di archi, legni, ottoni
Gran successo di pubblico, bis insolito con Martucci

Riccardo Muti: slancio, scioltezza e tagliente precisione

MILANO. Riccardo Muti è salito l'altra sera sul palcoscenico della Scala per dirigere l'Orchestra di Filadelfia che guida da più di dieci anni e con la quale ha inciso un buon numero di fortunate registrazioni discografiche. Il complesso è splendido in ogni settore: archi morbidi e luminosi, legni che è un piacere sentire disegnare le loro frasi con nitidezza pari alla sinuosità e alla morbidezza del suono; ottoni sprepitosi, all'altezza della migliore tradizione americana. Il tutto, guidato dalla bacchetta di Muti, acquista uno splendore sonoro che conquista per l'intrinseca bellezza dell'iridescenza, fattore importantissimo, ad esempio, nell'esecuzione della «Quinta Sinfonia» di Prokofiev tutta impettita nel gelido e un po' scostante accademismo, eppure così scintillante per ricchezza e varietà di suono.

Muti l'ha eseguita di slancio, attraversandola con scioltezza ritmica, illuminandola con una luce che mostra in trasparenza la stratificazione dei piani sonori: mirabili i pizzicati del secondo movimento, avvolti da suoni d'arpa sullo sfondo rabescato dei legni; oppure gli ostinati del peso che scandiscono l'incedere dell'«Adagio», lievitando in una magia atmosferica di immediata suggestione; mentre la tagliente precisione del ritmo definiva gli spigoli vivi dei movimenti veloci, vasto repertorio di freddure, non sempre spiritose.

Ben altra poesia è fiorita con la «Prima Sinfonia» di Brahms. Muti ne dà un'esecuzione squisitamente «italiana»: la naturalezza del respiro ritmico, lo scorrevolezza del fraseggio, la trasparenza delle sonorità diventa- più importanti dello spessore sinfonico, della densità contrappuntistica, del rovello tormentoso che presiede allo sviluppo tematico. E' la natura mozartiana e mediterranea di Brahms che viene fuori da questa interpretazione, più che quella tedesca portata alla solipsistica introspezione: donde un senso di maggior leggerezza e magari di minore profondità rispetto alla linea di altre celebri esecuzioni. Anche qui l'Orchestra di Filadelfia è stata all'altezza della sua fama, crescendo per qualità di suono e partecipazione emotiva, man mano che ci si avvicinava al finale: gli ottoni, e non solo nei passi famosi dei corni, hanno acceso sul paesaggio sinfonico il sole di uno splendore costante: non una smagliatura, non un tentennamento in quei torrenti sonori che fluiscono dai padiglioni degli strumenti e inondano con inesauribile abbondanza tutto lo spazio sonoro; ma non bravi sono parsi i flauti, i clarinetti e soprattutto gli oboi, chiamati a vere e proprie imprese nel sublime. Facile immaginare il successo e l'esecuzione è stata accolta da parte del pubblico che ha lanciato fiori sull'orchestra e sul direttore, ottenendo ancora l'insolito «Notturno» di Giuseppe Martucci.

Paolo Gallarati

SINOPOLI

Milano, nuovo amore

MILANO. Fra il più grande Teatro Lirico d'Italia e il quarantacinquenne Giuseppe Sinopoli, difficile e geniale direttore della London Philharmonia, dell'Accademia di Santa Cecilia e, fra breve, della Staatskapelle di Dresda, non era mai stato buon sangue. Ma dopo il debutto trionfale dell'altra sera il ghiaccio pare si sia definitivamente sciolto. L'impegnativo programma ha dato modo ai Filarmonici scaligeri di brillare: tutto Strauss, il frequentatissimo «Don Giovanni», il poema sinfonico autobiografico «Vita d'eroe» e gli ultimi Quattro «Lieder», quasi un addio alla vita del compositore tedesco. Momenti di altissima concentrazione, raffinatezza e di emozione, pubblico delle grandi occasioni e applausi calorosissimi: l'inizio di un grande amore. **[s. n.]**

Delude il Balletto del Bolscioi. Dopo Modena, domani è a Bari, poi a Palermo col «Lago dei cigni»

No, cara Giselle no, così non va

Compagnia, solisti, scene, orchestra carenti

Jurij Grigorovich direttore a Mosca del balletto del Bolscioi nel 1964. La compagnia è apparsa assai deludente rispetto ai livelli di appena qualche anno fa

BARI. C'era una volta il Bolscioi. Il prestigioso corpo di ballo sovietico, in tournée in Italia, orchestra e coro organico di duecentotrenta elementi, ha debuttato a Modena con «Giselle», passando poi a Ferrara e, da domani 1° giugno, è al Petruzzelli di Bari. Il giro si completa a Palermo con «Lago dei cigni».

Ma, a giudicare almeno dalle prime recite, lo storico balletto appare irriconoscibile per livello generale e per assolute carenze di personalità artistiche che ne possano assumere la «leadership», come è avvenuto negli ultimi anni. L'unico nome di rilievo nel giro italiano è quello di Nadezhda Pavlova, che è stata inclusa, del tutto incomprensibilmente, nel «cast». Il debutto, sostituito invece della giovanissima Inna Petrova, affiancata dal meno acerbo Jurij Vasjuchenko. Una politica dei giovani assurda in una tournée come questa e nella scelta di un classico che richiede esperienza e maturità. E la delusione è venuta già nel primo atto del capolavoro romantico rivisto sulla coreografia originale da Jurij Grigorovich, inossidabile direttore del balletto che guida dal 1964. La lettura di Grigorovich sembra far compiere balzi indietro rispetto ad ogni possibile filologia che intenda ricostruire il gusto francese del 1840. Ci sono momenti di «Kitsch» insopportabile come le lucciole attorno alla tomba di Giselle, il fantasma bianco che vola tra gli alberi Bacco sulla botte nella casa dei contadini. E decisamente spaventose risultano le scene dell'abituale collaboratore di Grigorovich, Simon Virsaladze.

Tutto potremmo perdonare se ci trovassimo di fronte ad una esecuzione esemplare di un titolo battutissimo, almeno; avessimo la rivelazione di un protagonista eccezionale o semplicemente promettente. Se la povera e graziosa biondina Inna Petrova non ha nessuna caratteristica per aspirare di inserirsi nella scia della Makerova, della Fracci o della Pontois, per citare qualche grande Giselle. Insipida e manierata, è poco credibile nel primo atto e poco emozionante nell'atto bianco. Neppure la sua tecnica appare strepitosa. Potrebbe dunque aspirare ad inserirsi in un modesto contesto provinciale ma non succedere al mito che fu di Galina Ulanova. Altrettanto scarso entusiasmo ha suscitato l'Albrecht di Vasjuchenko, anche se esiste in lui il tentativo di inserirsi nella tipologia del divo occidentale. Orchestra bandistica e fracassona.

Luigi Rosati

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

[illegible]

«La puttana del re» in casa Savoia

Timothy Dalton e Valeria Golino

E' abbastanza divertente questo feuilleton storico-amoroso ambientato in Piemonte alla corte dei Savoia tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento nei bei palazzi reali di Torino e di Rivoli, storia della passione selvaggia e distruttiva del re Vittorio Amadeo per la bella moglie francese del suo ciambellano. Impresa multinazionale, impropriamente presentato l'anno scorso al Festival di Cannes, il film testimonia un cambiamento del genere: il rapporto tra il re e la sua favorita, molto erotico, è il legame padrone e schiava, ma tra due persone ugualmente prigioniere delle passioni.

LA PUTTANA DEL
di Axel Corti
Valeria Golino, Timothy Dalton, Robin Renucci, Feodor Chaliapin, Anna Bonaiuto; Francia/Germania/Italia, 1989

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
TORINO, Charlie Chaplin 1
BOLOGNA, Arlecchino
ROMA, Quirinale
PALERMO, Abc

Psicologico

«La timida» sconfigge il libertino

AMICIZIE pericolose negli Anni Novanta: alla maniera di Laclos e Rohmer, molto letteraria, molto parlata, ispirata ai diari settecenteschi, la piccola storia curiosa d'un libertino contemporaneo che, a causa d'una ragazza da cui è stato abbandonato, vuol vendicarsi di tutte le donne seducendo e a sua volta abbandonando una vittima scelta a caso. E' fatale che il gioco riesca, che il giocatore venga giocato nel rapporto nato sotto il segno dell'inganno e dell'artificio. La vittima Catherine, studentessa e dattilografa, è una provinciale trascurata, per niente bella, ha sul mento uno di quei nei che secondo la tradizione settecentesca rappresentano un segnale [illegible] (quello sul mento è detto «la discrète», e dà al film il suo titolo originale): ma, al di là dell'aspetto poco attraente, la ragazza ha un fascino occulto e pudico, molti segreti, una spiritualità ignota al libertino e per lui fatale. Il primo lungometraggio del trentaseienne Christian Vincent, presentato lo anno alla Settimana della critica della Mostra di Venezia, ha avuto in Francia un gran successo, forse un poco sproporzionato al suo minimalismo: però ha grazia, ironia, intelligenza sentimenti.

LA
Christian Vincent
con Fabrice Luchini, Judith Henry, Maurice Garrel; Francia, 1990

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Colosseo Sala Chaplin
ROMA, Capranichetta
PALERMO, Lux

Teatrale

«Rosencrantz e Guildenstern sono morti»

DISCUSSO Leone d'oro alla Mostra di Venezia 1990, versione filmica del testo teatrale Tom Stoppard, recitato per la prima volta in Inghilterra nel 1966 e da allora replicato con grande successo in tutto il mondo. La vicenda che promuove protagonisti due personaggi minori dell'«Amleto» è un'opera intellettuale brillante, che esige dallo spettatore familiarità tragedia shakespeariana, gusto per le gag linguistiche, amore per la riflessione ironica sul teatro e sul rapporto verità-finzione. Gli interpreti Tim Roth e Gary Oldman bravissimi; è bella la fotografia di Peter Biziou, nei toni arancio-ruggine.

ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN MORTI
Tom Stoppard
Tim Roth, Gary Oldman, Richard Dreyfuss, Iain Glen; Inghilterra, 1990

MILANO, Cinema Odeon 6
FIRENZE, Flora A
ROMA, Excelsior, Fiamma 2
PALERMO, Tiffany

Psicologico

«La doppia vita di Veronica»

IL grande Kieslowski del «Decalogo», al suo primo film in parte girato in Francia (dove realizzerà le prossime tre opere) associa la musica alla morte in due personaggi recitati dalla stessa attrice. Tutt'e due ventenni, orfane di madre, cantanti sublimi, afflitte da una malformazione cardiaca, avranno destini diversi: la polacca Weronika rinuncia all'amore e muore per cantare, la francese Véronique rinuncia a cantare e vive l'amore. Varianti ignote, presentimenti, ambivalenze misteriose, doppia identità, versanti sotterranei dell'esistenza, premonizioni: manca l'alta perfezione del «Decalogo».

LA DOPPIA VITA DI
di Krzysztof Kieslowski
con Irène Jacob, Philippe Volter, Wladislaw Kowalski; Polonia/Francia,

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Presidenti
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Fiamma

Commedia

«Pazzi a Beverly Hills» Ah, Hollywood!

IL protagonista Steve Martin è pure produttore, soggettista e sceneggiatore, responsabile d'una storia triplamente autobiografica: perché racconta comicamente l'incontro fra Martin sua moglie Victoria Tennant, qui interprete sé stessa; perché racconta il luogo delle loro vita, Hollywood, Beverly Hills, Los Angeles; perché il modo della narrazione somiglia moltissimo all'autore, una mescolanza di divertimento malensaggine, di velleitarismo culturale, cinismo e sentimentalismo. Battute: «A Los Angeles, per incontrare qualcuno devi investirlo»; «Quello? Ha sette infarti, e tutti immaginari».

BEVERLY HILLS
di Mick Jackson
con Steve Martin, Victoria Tennant, Richard E. Grant; USA,

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
TORINO,
MILANO, Astra
BOLOGNA, Palace
FIRENZE, Adriano
ROMA, Fiamma 1
Arlecchino

Drammatico

«Bix» L'idolo con la cornetta

LEON «Bix» Beiderbecke, grande cornettista tra i musicisti americani bianchi di jazz negli Anni Venti, solista nelle orchestre dei Wolve- e di Paul Whiteman, amico di Hoagy Carmichael Joe Venuti, alcolizzato, morì a New York nel 1931 a ventotto anni. Per il talento di musicista e anche per il fascino romantico che circonda chi muore giovane e disperato, Bix fu un idolo della giovinezza del regista, segnata dalla passione per il jazz: Avati ha voluto rievocarlo in questo film tutto girato negli Stati Uniti e per più nei posti dove gli avvenimenti si svolsero, interpretato in prima diretta da attori americani. In modo, anche un test per il regista, in vista d'un futuro cinematografico sempre più internazionale. La parte della storia analizzata con maggiore profondità e commozione resta quella dei rapporti Bix con famiglia amata ma oppressiva e incomprensiva, la madre rata e ricattatrice. contraddizione tra affetti famigliari e vita d'artista, la lacerazione fra tentazione della trasgressione e desiderio amoroso di non addolorare i parenti, provocano senso di colpa e di inadempienza, che portano il ragazzo all'autodistruzione.

BIX (UN'IPOTESI LEGGENDARIA)
Pupi Avati
con Bryant Weeks, Julia Ewing, Mark Collver, Emile Levisetti; Italia, 1991

TRIESTE, Cinema Lumiere
Olimpia
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Metropolitan
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Alcazar, Holiday

Musicale

«A letto con Madonna» Che festa

Madonna

PER chi ama Madonna, è il massimo: documentario assai manipolato dall'au- specializzato in video musicali, in realtà autentica agiografia girata durante tournée internazionale «Blond Ambition» del 1990, il film realizzato colori (per gli spettacoli) e in bianco e nero (per i retroscena molto recitati per quella che difficilmente potrebbe chiamarsi vita privata), durante due ore racconta, mostra, esalta Madonna. Molto divertente, anche per la vocazione della macchina presa: «Non vuole vivere fuori dell'inquadratura», ironizza Warren Beatty, anno fa innamorato.

A LETTO MADONNA
Alek Keshishian
con Madonna; USA, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Ritz, Corsino (Mestre)
TORINO, Adua 400, Cristallo (solo oggi)
MILANO, Metropol, Odeon 3
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Metropolitan

Fantastico

«Edward mani di forbice»

BELLISSIMA fiaba gotico-fantastica, racconto magico e triste che conferma talento e l'originalità di Tim Burton, il regista di «Batman» e di «Beetlejuice». Il protagonista Edward, mostro dalla faccia d'angelo conformista, interpretato da Johnny Depp con intensità malinconica, labbra truccate viola, cuore spezzato e sguardo dolce smarrito, è creatura artificiale che pare ereditata dall'espressionismo, da film di Fritz Lang: il suo Inventore-Creatore (Vincent Price, vecchissimo) è morto prima di riuscire a completarlo, invece di mani e dita gli ha lasciato forbici e lame taglienti. Quando Edward arriva in una piccola città americana della Florida, accade il contrario del solito: l'essere diverso non viene affatto perseguitato, diventa anzi il prediletto delle signore che apprezzano le mani prodigiose di giardiniere, toscani e parrucchiere, tutti gli fanno festa, Winona Ryder s'innamora davvero di lui. Soltanto in un secondo momento comprensione e compassione si trasformano in tutti i pregiudizi, tutto l'odio, tutta la repressione e tutto il tranquillo orrore che una comunità provinciale è capace di sviluppare.

FORBICE
Tim Burton
Johnny Depp, Winona Ryder, Dianna Wiest, Vincent Price, Alan Arkin; USA, 1990

TORINO, Cinema Charlie Chaplin
MILANO, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE,
Induno

Psicologico

«Cattiva» o meglio malata

Giuliana De Sio

CON civiltà e cultura, senza drammatizzazioni stereotipate, conclusioni corrivamente ottimiste, la storia inizio secolo della malattia e della terapia di Giuliana De Sio, ispirata a un ricordo giovinezza professionale di Carl Gustav Jung. Il film non nomina Jung (il protagonista Julian Sands viene chiamato semplicemente Gustav): ma racconta il suo rifiuto della psichiatria convenzionale e l'intepr la dinamica psichica che lo portarono verso le idee di Freud, verso lo studio dei comportamenti alterati del malato di mente come spia d'una storia individuale e d'una personalità mancata.

CATTIVA
di Carlo Lizzani
con Giuliana De , Julian Sands, Erland Josephson; Italia, 1991

TORINO, Cinema Doria
MILANO, Cavour
ROMA, Capranica

Erotico

«La carne» Mangiando la Dellera

LEI è una bellezza affascinata dal misticismo indiano, precaria e migratoria come la cicogna tatuata sulla sua spalla, che ha da abortito, ha appena comprato seicentomila lire di e gira con dodici milioni nella borsetta, che dice quanto pensa e fa quanto vuole: soprattutto l'amore. Lui è un dipendente inadempiente dello Stato, pianista la sera in un bisiacco piano-bar, separato dalla moglie, padre d'un bambino e d'una ragazzina, padrone d'un cane adorato, un piccoloborghese «artista», un uomo mai uscito dall'infanzia. S'incontrano, si piacciono, si chiudono in una al mare per amarsi furiosamente. Anche se alla fine l'innamorato Castellitto uccide Dellera, taglia parti del corpo bianco di lei in fettine sottili come ostie, le mangia come in un'ultima comunione inginocchiato davanti al mare, il cannibalismo c'entra poco. Come fa da quasi quarto secolo, Ferrari racconta (benissimo) una passione del nostro tempo: con la donna libera, lieve, vitale, padrona di fiduciosa nel futuro, e l'uomo spodestato, nostalgico della sua antica signoria, che continua a voler possedere l'amata può riuscirci soltanto mangiandola.

LA CARNE
Marco Ferreri
con Sergio Castellitto, Francesca Dellera; Italia, 1991

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Pasquirolo
BOLOGNA, Rialto Studio 2
FIRENZE, Excelsior
Ambassade, Etoile
NAPOLI, Alcione
PALERMO, Rouge et Noir

Epico

«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film trionfatore di sette Oscar, che segna per Kevin Costner un debutto nella regia grande sicurezza e capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un eroe alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, di stereotipi.

BALLA COI LUPI
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Ambra, Eliseo Grande
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano, Empire II, Ritz
NAPOLI, Perla
PALERMO, Gaudium

Commedia

«Bella, bionda... e dice sempre sì»

UNO degli (speriamo) ultimi esempi dell'abitudine italiana ribattezzare i film stranieri con titoli sciagurati sostituisce neutro The Marrying Man con un'espressione di rara pesantezza e grossolanità. Sbagliato, oltre tutto, per una commedia lieve, spiritosa, animata un dialogo brillante, scritto da Neil Simon, ambientata in un'America 1948-1956 ben rievocata ricostruita, tra Hollywood, San Francisco e Las Vegas. Il fatuo playboy miliardario Alec Baldwin, alla vigilia del matrimonio con la figlia d'un potente produttore cinematografico, s'innamora irrimediabilmente di Kim Basinger, ragazza del gangster e cantante di night club. Vengono costretti a sposarsi, come atto di speciale malvagia vendetta dell'amante di lei. Si lasciano, divorziano (per iniziativa di lui), si rincontrano, si risposano. Ridivorziano (per iniziativa di lei), lei si risposa, ha figli. Si rivedono, si risposano... Alec Baldwin simpatico, Kim Basinger sarà troppo convincente come cantante nel suo genere molto bella: il film massacrato dalla critica americana, quasi rinnegato da Neil Simon che voleva ritirare firma, è abbastanza piacevole.

BELLA, BIONDA... E SI'
di Jerry Rees
con Kim Basinger, Alec Baldwin; USA, 1990

TORINO, Cinema Lux
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Jolly
ROMA, Ariston, Paris
NAPOLI, Empire, Vittoria
BARI, Ambasciatori
PALERMO, King

Satirico

«Il Portaborse» Moretti infame ministro italiano

Nanni M

LEI si comporta come uno di quei signori feudali che volevano solo estendere proprio dominio... Le parole "modernità" sulle sue labbra ridicola. Lei è un uomo del Medioevo... Lei è un porco». La requisitoria di Silvio Orlando, giovane professore provinciale, scrittore di discorsi e di battute per il giovane ministro forse socialista Nanni Moretti, conclude un pamphlet durissimo e satirico contro un'ultima generazione di politici italiani «moderni», amorali, ladri, cinici, profondamente corrotti. Pure l'uomo comune Orlando scopre quanto sia facile lasciarsi corrompere, si ribella in un sussulto onesto disgusto.

IL PORTABORSE
Daniele Luchetti
Silvio Orlando, Nanni Moretti, Giulio Brogi, Anne Roussel, Angela Finocchiaro; Italia,

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Eliseo Blu, Gioiello
Corallo, Plinius
BOLOGNA, Nuovo Splendor, Odeon C
FIRENZE, Edison
Eden, Eurotine, Rivoli
NAPOLI, Adriano

[illegible]

«Lost Angels» Angeli perduti

FILM americano sfortunatissimo del regista inglese di «Momenti gloria» e «Revolution»: probabilmente il motivo di tanti insuccessi sta, più che nella parziale riuscita, nella storia molto incomoda per gli adulti, nel fatto che il regista sceglie di dalla parte dei ragazzi e di offrire loro una visione non disperata della vita, nella denuncia di istituzioni americane angosciose. Lo è a esempio l'ospedale privato nel quale viene rinchiuso a Los Angeles il protagonista, ragazzo ricco figlio di divorziati, tanto isolato e disintegrato da invidiare il legame di solidarietà, amicizia, complicità e religione esistente tra i suoi coetanei latini poveri, ingombrante per la madre che si è risposata e due- l'assenza dalla quale lo viaggio nozze in Cina) figlio è finito nel carcere minorile. L'ospedale privato è la soluzione adottata dai genitori ricchi per togliersi di torno i figli difficili: ma è lì che il ragazzo troverà un appoggio e una speranza d'andare avanti. Il titolo è un gioco di parole tra Los Angeles (gli angeli) e Lost Angels (angeli perduti); una battuta non brutta nella versione originale: «Hai tutta la vita davanti per fare lo stronzo: prenditi un giorno di riposo».

LOST ANGELS
Hugh Hudson
con Adam Horowitz, Donald Sutherland, Amy Locane; USA,

MILANO, Cinema Odeon 1
FIRENZE, Gambrinus
BARI,

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 20)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

MUL[redacted] operante nel settore siderurgico cerca persona 28/33 anni da adibire alla [redacted]. Diploma/laurea, padronanza inglese, disponibilità viaggi, determinazione e dinamismo, in grado di operare [redacted]tiv. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 8145 [redacted] Torino. Assicurasi riservatezza.

OFFRIAMO assunzione impiegati/e tramite addestramento su computer settori videoscrittura Cobol contabilità disegno cad garanzia [redacted] inserimento [redacted] da [redacted]. Tel. 539.147

PROMOTORI studenti pensionati automuniti cercasi periodo settembre novembre 1991 [redacted] esclusa. Telefonare Livio presso CIRM 02 550.15992.

[redacted] laureato/i cercasi [redacted] 30enni ricerche motivazionali [redacted] professionale autonoma. Tel. CPS [redacted] 498.4889

RESPONSABILE contabilità generale [redacted], 28/35enne, provata esperienza nella posizione, selezionasi per industria zona Carignano. Tel. 515.584

[redacted] impresa cerca iscritto all'albo [redacted] lavori importanti. Scrivere: Publikompass 7616 - 10100 Torino.

SOCIETA' assume 1 acquisitore/trice e/o 1 venditore/trice [redacted] fisso mensile più provvigioni. Ufficio. Tel. 531.882.

[redacted]**OCIETA'** di servizi ramo immobiliare ricerca giovane ragioniera referenziata ottima votazione per collaborazione e possibilità inserimento [redacted]. Per informazioni [redacted] 549.118 ore 12,15 - 13,15.

SOCIETA' [redacted] in espansione ricerca funzionario da inserire nel [redacted] organico [redacted] 534.630

SPEDIZIONI internazionali [redacted] acquisiamo esperienza traffico terrestre conoscenza inglese o francese. Scrivere: Publikompass 5428 - 10100 Torino.

SPEDIZIONI internazionali cerca [redacted] terrestre necessaria conoscenza lingua inglese. Tel. 858.527.

SRL cerca per [redacted] struttura esperta contabile, fiscale/bilancio, pratica computer e gestione ufficio in genere. Scrivere: Publikompass 8701 - 10100 Torino.

ST[redacted] commercialista in Moncalieri [redacted] ca centralinista abile dattilografia pratica lavori ufficio in grado di svolgere pratiche presso uffici pubblici. Tel. 645.432

tecnici

AZIENDA produttrice trasportatori meccanici ricerca esperto perito meccanico per ufficio tecnico commerciale gradita conoscenza inglese. Scrivere D.C.S. [redacted] via Don Orione 202 - [redacted] Bra.

IMPRESA

di costruzioni ricerca: responsabile tecnico per rafforzare la propria struttura in Piemonte e Valle d'Aosta. Richiede: età 35/45 anni, laurea o diploma pertinenti, eccellente esperienza di coordinamento, programmazione e gestione cantieri. Offre: guadagni commisurati alle reali capacità, inserimento nella direzione aziendale, sede di lavoro a Torino: inviare curriculum vitae a: Publikompass 7612 - 10100 Torino.

MODELLATORI per dimostrativi potabili e calibri [redacted] cercasi [redacted] 959.6231 ore mattino.

[redacted] per inserimento proprio settore produzione, giovane perito tecnico preferibilmente con esperienza conoscenza informatica e formazione preventiva. Scrivere Publikompass 7611 - 10100 Torino

PROGETTISTA elettronico in analogica digitale, microprocessore esperienza [redacted] anni minimo, cercasi [redacted] 411.5216

SOCIETA' impiantistica con sede in Torino cerca tecnico diplomato max 40 anni con esperienza [redacted] nella progettazione e preventivazione di impianti termotecnici e condizionamento civile e industriale. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere Publikompass 5411 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

[redacted] sportwear cerca agenti per potenziamento reti vendita. Telefonare Trend Company per [redacted] 0442 99 219

AGENTE [redacted] promozione e vendita prodotti per l'edilizia, azienda leader cerca per Asti e provincia. Offre portafoglio clienti ed interessanti proposte economiche. Scrivere inviando curriculum Publikompass 2127 - 10100 Torino

AGENTI capeni produzione pasta fresca azienda meccanico alimentare cerca per vendita impianti e prodotti zona Piemonte. Tel [redacted] 00808

[redacted] distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in lentata vendita. Tel. ore ufficio 470.4712

AZIENDA in espansione cerca agenti per Piemonte. Offresi fisso incentivi provvigioni. Tel 606.4837

AZIENDA leader [redacted] proprio settore operante nel Nord Italia ricerca 3 giovani di [redacted] anni residenti nella provincia di Torino Cuneo Vercelli per affi[redacted] un qualificato incarico di organizzazione e di vendita su appuntamenti prefissati. Si richiede disponibilità immediata auto e telefono proprio. [redacted] inserimento in una [redacted] la fase di [redacted] con possibilità di carriera fisso rimborso spese L. 1 milione più provvigioni per un guadagno medio mensile L. 2.000-3.500.000 dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio Tel. 011 771.2101

CERCHIAMO agenti introdotti distribuzione [redacted] industrie per abbinamento apparecchio igienico sanitari in zone libere Piemonte, Valle d'Aosta. Programma 90 Tel. 011 385.7222

ESPERTI venditori pubblicitari assume casa editrice per lancio nuovo periodico. Fisso mensile più interessanti provvigioni. Ope Editrice Milano tel. 02 327.2250 fax 02 392.11065

INDUSTRIA carta e sacchetti decorativi personalizzati cerca agenti preferibilmente introdotti in negozi articoli regalo abbigliamento eccetera. Enasarco. Scrivere a: 1063 Publikompass Spa Bologna.

LA Editrice Elenchi Stradali per ampliamento proprio organico in Torino assume [redacted] commerciali. Offresi formazione stipendio provvigioni incentivi carriera. Per appuntamento Tel. 720.758

[redacted] SpA forte espansione con sede [redacted] elementi 21/35enni con/senza esperienza tele vendita CN e provincia. Assicura rapporto stabile e continuativo garantisce trattamento economico sicuro minimo, formazione iniziale assistenza prodotti, carriera. Tel. Agenzia 0171 696.316

PRIMARIA azienda fornitrice prodotti/materiali ausiliari per industrie metalmeccaniche cerca agente per gestire e sviluppare zona in provincia di T[redacted]. Richiedesi buona introduzione nelle officine meccaniche. Offresi elevate provvigione e portafoglio clienti esistenti. Tel 9-12.30 - 15.30-19.30 al 011 353.950

RAPPRESENTANTE abbigliamento cerca agenti esperti settore jeanseria abbigliamento marchi introdotti. Tel. 610.315

RAPPRESENTANTE abbigliamento maglieria firmata cerca collaboratrice autoimmessa cultura media, bella presenza esperienza settore e complementari. Portafoglio clienti accordi mensili. Tel 739.8709

S.P.A. leader nel settore della pubblicità esterna cerca 5 agenti di vendita per la provincia di Torino, Asti e Alessandria. Si garantisce minimo L. 3.000.000 mensili prodotti in esclusiva ad elementi dinamici. Telefonare per appuntamento al numero 011 273.4565 - 273.4084

[redacted] Gruppo rappresentanze abbigliamento cerca esperti nel settore per affidamento marchi introdotti. Tel. 723.319

11 Baby sitter

offerte

OFFRESI bambinaia fissa referenziata libera da impegni disposta a viaggiare. Tel 011 832.789

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto [redacted] Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 FS [redacted] Golf Fiesta corso Regina 107/6. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elci [redacted] Orbassano 241. Tel 011 351.328

AUTOMERCATO via Tunisi 41 vende con garanzia [redacted] 1.3 3P '87 Hyundai Pony '88 Mer Ford Escort Imp. gas '89 Uno Y 10 '85 Range Rover. Tel. 319.6122

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e contanti. Corso Tortona 0. Tel 871.643

DAIHATSU Feroza 1.6 [redacted] full optional urge vendere. Telefonare 447.5782 ufficio

DELTA integrale 16 V [redacted] '[redacted] bor[illegible] vendesi quotazione Quattroruote. Tel. [redacted] ore ufficio

[redacted] AR [redacted] 2.0 [redacted] '[redacted] pochi km collezionista. Telefonare 447.5782 ufficio

LEASING CON [illegible] ZERO
Maserati [redacted] Mercedes [redacted] TE 87, Maserati 422 [redacted] 0 420 I [redacted] BMW [redacted], [redacted] 9000 turbo 16 v 87-88-89 Metak 3000. Concessionaria Masseroli vende sabato aperto tutto il giorno. Tel. 504.740 - 663.762

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** [redacted] alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel 650.9204

ACQUISTASI alloggio in contanti camere tinello cucinino o cucina anche piano cantina. Tel 447.5637 ore negozio

ACQUISTO 1/2 camere tinello o cucina con servizio interno anche senza ascensore in Torino o cintura. Tel 437.4248

CASETTA o alloggio in villa acquisto massimo 25 km [redacted] Torino. Telefonare 401.114

[redacted] cercano [redacted] l'estate alloggio di camera tinello o cucina con servizi pagamento velocissimo. Tel 546.878

PERSONALCASE 329 [redacted] agenzia 6 R-[redacted] in via [redacted] ricerca appartamenti in zona massima valutazione

PRIVATAMENTE [redacted] in Torino di camera cucina o servizi anche [redacted]. Tel 669.0952

SOCIETA' acquista [redacted] in qualsiasi zona di Torino anche tramite mediatore e/o [redacted] Tel [redacted]

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacenze via XX Settembre ristrutturato living 2 camere cucina bagno mutuo. Tel 835.544

A. IL PORTICO libero [redacted] Regina bilocale mansardato ottimamente ristrutturato termoascensore [redacted] 835.544

A. IL PORTICO libero Sestriere [redacted] living salone 2 c[redacted] cucina biservizi termoascensore [redacted]. Tel 835.544

A. IL PORTICO prestigiosi alloggi in stabile centrale completamente restaurato varie metrature. Tel. 835.544

A. LUNGO PO ANTONELLI [redacted] [redacted]mo salone 2 camere tinello cucinino bagno medio signorile. Medim 650.9051

ADIACENTE [redacted] Statuto [redacted] 2 camere cucina bagno termo autonomo affare L. 87 milioni. Tel 487.741

AFFAIRE 537.421 libero Barriera Milano via Martorelli camera tinello cucinino bagno cantina termo centrale ascensore.

AFFAIRE 537.421 libero [redacted] [redacted] pressi via Tiziano piano alto 2 camere tinello cucinino [redacted] bagno termo ascensore

[redacted] 537.421 [redacted] via [redacted] angolo corso Spezia [redacted] camere cucina bagno soffitta L. 68 milioni meno mutuo

AFFAIRE 537 [redacted] [redacted] Campagna pressi piazza Villari stessa casa occupato camera tinello cucinino bagno cantina.

[redacted] 3 [redacted] cucina bagno orto L. 95 [redacted] Contanti L. [redacted] milioni più mutuo [redacted] 630.163

AFFARE libero [redacted] 2 camere cucina bagno zona servita mezzi L. 40 milioni e mutuo al 11%. Centraledile [redacted] 4248

[redacted] Montrupo splendida villa [redacted] box lavanderia sottotetto con terreno mq 4400 L. 200 milioni. CST 780.9068

[redacted] Centro Residenziale Zeta signorili [redacted] cucina box auto [redacted] L. [redacted] milioni per promozione prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo all'inizio [redacted] Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. SIS 519.977 - 537.080

[redacted] Sospello [redacted] 2 camere cucina ottimo prezzo SIS [redacted].

[redacted] 2 camere tinello cucinino signorile libero in Torino sufficienti L. 40 milioni più mutuo. Tel. [redacted].

A L. 83 [redacted] in recente complesso residenziale [redacted] a Lanzo vendesi appartamento di 60 mq più [redacted] di 50 mq e posto auto privato. [redacted] 812.5056.

[redacted] Stabilo camera tinello cucinino bagno cantina mutuo a tasso 1° casa [redacted] 2720

ASSOCASA Aurora camere cucina bagno [redacted] mutuo 1° casa. Tel 561.2720 - 531.153

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore mutuo e dilazione. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Campidoglio da rifare 3 camere cucina bagno 2 cantina facilitazioni di pagamento Tel 561.2720 - 531.153

ASSOCASA Grugliasco ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni cantina box mutuo 75%. [redacted] 561.2720

ASSOCASA Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno cantina facilitazioni di pagamento Tel 561.2720 - 531.153

ASSOCASA S. Donato 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo agevolato. Tel. 561.2720 - 531.153.

ASSOCASA S. [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] mutuo 1° [redacted]. Tel. [redacted] 2720.

[redacted] signorile piano alto ingresso 2 [redacted] tinello cucinotta bagno [redacted]. Casamercatosei 242.2722

[redacted] in panoramica [redacted] vendesi villa indipendente volendo [redacted] di 300 mq con [redacted] di giardino. [redacted]

BARRIERA [redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo mutuo [redacted] 561.2780

[redacted] **ALVA** alloggio composto [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e [redacted]. Per informazioni Tel. [redacted]

[redacted] libero [redacted] saloncino 2 camere cucina bagno mansarda terrazzo mq 200 volendo box. CST 786.300.

[redacted] sud Torino (Piscina) [redacted] vani e rustico [redacted] cortile L. 125 milioni anticipo 30 milioni e mutuo 11% [redacted] 437.4248

[redacted] Duca degli Abruzzi libero saloni 3 camere [redacted] 2 bagni. Tel. 509.940 - 598.633.

CASEUROPEA libero Barriera ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno minimo anticipo. Tel [redacted] 940 - 598.633

CASEUROPEA libero Pollino recentissimo in palazzina camera tinello cucinino bagno orto Tel [redacted] - 598.833.

CENISIA [redacted] libero [redacted] cucina abitabile bagno cantina [redacted] privato. Tel. [redacted] 441.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2809.

CENTRO via Principe Amedeo libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo. Tel. 756.620.

CHIVASSO
appartamento occupato 2 [redacted] tinello cucinino bagno a L. 53 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

CHIVASSO villa bifamiliare composta da 3 camere ampio box [redacted] piano rialzato alloggio 2 letto [redacted] bagno, alloggio di camera tinello [redacted]no; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 850 milioni. Tel. 650.[redacted]

CIT [redacted] libero adatto [redacted] mq 160 e magazzino [redacted] interrato vendesi L. 320 milioni. Consulcase tel. 771.0228.

COLLEGNO (corso Francia) [redacted] libero 2° piano stabile signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. Tel. 011 630.218 Area 3

COLLEGNO [redacted] Marie [redacted] ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni [redacted] terrazzo. CST 786.300 - [redacted].

COLLEGNO Villaggio Fiorito libero recente soggiorno camera cucinotta bagno L. 147 milioni. Tel. 403.2278.

COLLINA [redacted] impresa vende [redacted] d'epoca in complesso residenziale [redacted] alloggio in corso di ristrutturazione [redacted] terrazzo eccezionale. Tel. 338.558

CORSO Brunelleschi pressi ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie [redacted] Nordedil 561.2[redacted]

[redacted] Ferrucci (via [redacted]) adatto [redacted] doppio ingresso 3 camere 2 servizi L. 207 milioni. Failla & Bertinetto 318.65.55

[redacted] Francia [redacted] piazza Bernini vendesi libero appartamento di ampio ingresso 4 camere cucina abitabile biservizi e box auto. Tel 812.5056

CORSO Francia (Collegno). Taylor's casa d'aste [redacted] vende appartamento 2 camere da letto, soggiorno, piccola [redacted]na, bagno ampio, capace ripostiglio, per [redacted] 95 mq 4° piano con ascensore in [redacted] signorile. Prezzo base d'asta L. 150 milioni aumenti minimi 5 milioni. Per visite tel. 561.1049.

CORSO Montecucco pressi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2760

CORSO Montecucco [redacted] appartamento di 160 mq libero [redacted] vero affare. Tel. 812.5056.

CORSO Siccardi [redacted] prestigioso [redacted] d'epoca salone 3 [redacted] cucina [redacted] piano ascensore. [redacted] 011 669.2408.

CORSO S. Maurizio adiacenze vendesi appartamento completamente ristrutturato di salone 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo. [redacted] 812.5056.

CORSO Svizzera pressi ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi termo autonomo. Nordedil 561.2760.

CORSO TRAIANO
adiacenze [redacted] Italia vendiamo recenti appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Gabetti. Tel. 57.67.

[redacted] Traiano piano alto [redacted] [redacted] mq in ottime [redacted] subito. Tel. 812.5066

CORSO Trapani libero doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi [redacted] sore mutuo. [redacted] 756.620

CORSO [redacted]
adiacenze via Priocca [redacted] ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucina [redacted]. Gabetti vende. [redacted]

CROCETTA
adiacenze corso Galileo [redacted] Umberto grandioso finemente signorile 8 vani accessori tripli servizi prestigiose rifiniture piano alto trattative riservate. Utip 519.966.

DRUENTO
[redacted] palazzina appartamento signorile con tavernetta box e giardino. Gabetti vende. [redacted] [redacted]7.

FAILLA & BERTINETTO 318.65.55 via [redacted] Rera ingresso soggi[redacted] re [redacted] bagno L. 234 milioni occupato con contratto scaduto.

FAILLA & [redacted] 741.2874 [redacted] corso Traiano piano alto ultimo stato 3 camere cucina bagno L. 270 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero piazza [redacted] Cristina [redacted] ascensore salone 4 [redacted] bagno L. 340 milioni

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 [redacted] via Pinelli termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 83 milioni.

GABETTI [redacted]
[redacted] casa [redacted]epoca via S. Chiara libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
[redacted] libero saloncino camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Unra libero ristrutturato [redacted] giorno living 2 camere cucinino bagno 7° piano. Tel. 57.67.

[redacted]
Parella via [redacted] locato 2 camere cucina bagno [redacted] basso fabbricato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[redacted] Lulni libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie. Agenzia 2. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero [redacted] Dante signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina pranzo 3 servizi e garage. Tel. [redacted].

[redacted] villa indipendente [redacted] 4 [redacted] pronta consegna piccolo giardino. Tel. [redacted]7.6227 pomeriggio.

[redacted] la costruzione [redacted] livelli consegna fine [redacted], L. [redacted]. Tecnocasa 957.1918

GRIMALDI [redacted] corso Trapani libero signorile ottimo stato manutenzione salone 3 camere cucina ingresso biservizi cantina box 2 auto. Tel. 505.917

GRIMALDI Barriera Milano libero soggiorno 2 camere cucina [redacted] servizi cantina L. 148 milioni. Tel. [redacted].

GRIMALDI via Giulia di Barolo libero ingresso sala camera cameretta cucina biservizi L. 150 milioni. Tel. 385.0610

GRIMALDI via S. Donato libero 4 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi 2 soffitte. Tel. 505.917

GRIMALDI via S. Secondo libero mansardato 2 camere cameretta cucina servizi cantina L. 155 milioni Tel 505.917

[redacted] libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni. Tel. 385.0610.

GRUGLIA[redacted] via Perotti impresa vende appartamenti su 2 piani saloncino 2 ca[redacted] doppi servizi più spaziosissima mansarda. Finitalia 553.308.

G.S.I. 397.1787 vende Alpignano alloggio di 145 mq disposto su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia ripostiglio

IDEALCASE 434.3437 [redacted] soggiorno 3 camere tinello cucinotto bagno box auto L. 185 milioni mutuabili

[redacted]**E** 434.3437 libero [redacted]na signorile camera tinello cucinino bagno panoramico ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] soggiorno 2 camere cucina 2 ba[redacted] ristrutturato L. 275 milioni

IDEALCASE [redacted]7 libero in [redacted] nuova [redacted] Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Guala soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] noramico ascensore L. 199 milioni.

[redacted] 434.3437 libero via Madama Cristina [redacted] camere [redacted] bagno da ristrutturare bello[redacted] L. 93 milioni

[redacted] vende adiacenze corso [redacted] Cesare rifinitissimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. [redacted] 740.634.

[redacted]
In Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo Iva 4%. Tel. 546.747.

IMPRESA [redacted]
In Alpignano villa a schiera ampie [redacted]. Tel. [redacted]

INVESTITALIA
a 30 km da Torino vende proprietà con 100 mila mq di parco, elegante villa '900 con possibile nuova cubatura per 21 mila mc. Ideale per case di riposo. Tel. 501.403 - 558.310.

INVESTITALIA
in precollina importante villa moderna panoramica, anche divisibile, finiture di pregio. Garage. Ampio giardino. Tel. 506.001 - 590.597.

INVESTITALIA
via Valeggio 22 in palazzo [redacted]ente alloggio mq 160 [redacted] 3° piano, finiture di lusso posto auto L. 420 milioni. Tel. 506.001 - 590.597.

LA LOGGIA
appartamento libero recente di ingresso 2 camere cucina bag[redacted] box 2 auto. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] casetta [redacted] Torino [redacted] giardino cortile [redacted] permute [redacted]. [redacted]ficio. Tel. 531.682.

[redacted] stessa casa [redacted] Principessa Clotilde 1/2 camere cucina bagno abitabili a partire da L. [redacted] Tel 771.0228.

LIBERO A Borgaretto 2 camere tinello [redacted]cinino bagno terrazzo [redacted] L. [redacted] milioni e mutuo. TCTRE 351.[redacted]

LIBERO A [redacted] Massodi centralissimo da ristrutturare 5 vani bagno cucina L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO [redacted] Bengasi ottimo 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo occasione L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0665.

LIBERO A piazza Donna Barriera Milano 2 camere tinello cucinino e bagno L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Buenos Aires 5 Rita [redacted] la cu[redacted] ingresso bagno da fare L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666

[redacted] Barriera Milano camera cucina [redacted] L. 7[redacted] mutuo. Ufficio. Tel. 531.682.

[redacted] corso Montecucco [redacted] camera tinello cucinino bagno 3 arie termoascensore mutuo. Tel. 752.668

LIBERO corso Novara [redacted] ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 212 milioni. [redacted] & Bertinetto 318.65.55.

LIBERO Lungo Dora Napoli ristrutturato camera cucina bagno L. 50 milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2580.

LIBERO Mirafiori ampio 4 camere cucina bagno 2 arie ristrutturato stabile recente mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

[redacted] Donato [redacted] camere cucina bagno ascensore completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Ufficio. Tel. 531.682

LIBERO [redacted] Rita ingresso [redacted] camere [redacted] bagno piano alto ascensore [redacted] 561.2760

[redacted] via Ravizza camera cucina servizi 3° piano no ascensore bellissima casa occasione. Tel 364.[redacted]

(continua a pagina 32)

Falso prodotto, vero pericolo.

GERECON ITALIA

[redacted]

Tdi. Tubi Dalmine Ilva.
Tubi di origine controllata.

Ecco gli indirizzi dei professionisti a cui rivolgersi con assoluta fiducia per ottenere il meglio: i prodotti Tubi Dalmine Ilva originali. Concessionari che, riconoscibili da un preciso attestato di identità, vi garantiscono quello che solo i Tubi Dalmine Ilva vi possono garantire: qualità, efficienza e tranquillità per il Vostro lavoro.

SIDERCOMIT SpA
Strada della Cebrosa 87
10156 Torino

TOP CASA srl
Corso Torino 412
10064 Pinerolo - TO

[redacted] **SpA**
Zona Industriale D5
Loc. Spinetta Marengo
Alessandria

IRADOTTI srl
Corso Torino 483 - 14100 Asti

IDROLINEA snc
Via Liguria 16
12038 Savigliano - CN

IDROTERM [redacted]
Via C. Rossi 15
12020 Madonna dell'Olmo - CN

CAIELLI E FERRARI [redacted]
Via Sempione Loc. Campone
28025 Gravellona Toce - No

Concessionario esclusivista, prodotto garantito.

Dalmine

ILVA [redacted] METANO

Montegrotto Terme
dove la vacanza è salute

MONTEGROTTO-EUROPA
PREMIO PER IL TEATRO

7/8/9 GIUGNO 1991 - Palazzo del Turismo

COMITATO MANIFESTAZIONI
MONTEGROTTO TERME

In collaborazione con MARTINI & ROSSI

MARTINI

TV & TV

Giannini, un nonno innamorato che impara a vivere coi figli

È così anche Giancarlo Giannini [redacted] diventato nonno. Nel piacevolissimo sceneggiato «Vita coi figli», in onda l'altra sera [redacted] martedì su Canale [redacted]. Nonno, c'era già diventato [redacted]to gli occhi Omar Sharif, in un altro sceneggiato, sempre di Canale 5, «Il principe del deserto». Adesso tocca al nostro attore, che non è mai stato [redacted] conquistatore assoluto, ma insomma, di commedia in commedia [redacted] la cavava. Di questi tempi, può avere una figlia che ha già [redacted] bambino e nello stesso tempo innamorarsi di una ragazza [redacted] quasi trent'anni meno di lui. Essendo inoltre costretto [redacted] imparare tutto [redacted] suoi cinque figli, dopo che un incidente stradale gli ha ucciso la moglie.

Giannini è l'agiato dirigente di un'azienda farmaceutica. Abita a Milano, in una casa grande, comoda e ben arredata, per lavoro viaggia moltissimo e dopo la morte della moglie è costretto a scoprire il ruolo paterno di [redacted] non sa nulla, i figli di cui ignora tutto. E [redacted] tutto si intende: l'età, la classe frequentata, il primo lavoro, figuriamoci i problemi sentimentali. Lui stesso s'innamora di una ragazzina: e c'è da capirlo, la «ragazzina» [redacted] la splendida modella Monica Bellucci «per la prima volta sullo schermo», come recita la pubblicità. Lei non lo prende mai troppo seriamente [redacted] alla fine lo lascia per il figlio. Potevano essere queste [redacted] premesse per un film tv complicato, introverso e triste: invece il regista Dino Risi e lo sceneggiatore Ennio De Concini hanno preferito trasformare la materia in [redacted]media. Una commedia assolutamente contemporanea. E televisiva.

«Vita coi figli» ha il merito di [redacted] uno sceneggiato studiato e realizzato apposta per il video, al cinema sarebbe improponibile. Neppure ha l'impianto di un telefilm: è proprio un film per la tv, uscito benissimo. Risi ha colpito [redacted] la sua sorniona zampata, e Giannini lo ha aiutato con un'interpretazione egregia: mai sopra le righe, eppure bravissimo nel rendere, ad esempio, la disperazione del cinquantenne sedotto [redacted] abbandonato. Disperazione [redacted] nello stesso tempo realismo, consapevolezza [redacted] un evento triste ma ineluttabile. Giannini ha le lacrime agli occhi, è spettinato e stanco, toglie e mette gli occhiali da presbite, ma non diventa una macchietta. Come non diventa macchietta nel manifestare il suo rapporto faticoso coi figli, con la prediletta Francesca sempre innamorata; con Maurizio che gli ruberà la fidanzata [redacted] che lui crede a torto delinquente; con Maria Luisa che si sposa e ha il suo bimbo; con l'adolescente Paolo, con il bambino Toni, un tipo di enfant prodige degli scacchi, saputello e irrequieto. Accanto, anzi su tutti, Gina (Maria Moretti) vera regina della casa, la vecchia, affezionata, grassa domestica che va [redacted] tv a cercarsi il fidanzato [redacted] Corinne Cléry, amante consolidata.

Per [redacted] volta, valeva la pena [redacted] accendere la tv e guardarla. Lo hanno fatto [redacted] milioni di telespettatori.

Alessandra Comazzi

[redacted]ILM DI OGGI IN TV

Blade Runner a pagamento

BLADE RUNNER
1982, 0,05 Tele + 1; dur. 122'

Il film di Ridley Scott inaugura la prima notte della [redacted] pay tv italiana: [redacted] una storia cupa [redacted] affascinante che si svolge in un futuro da medioevo. L'ambientazione [redacted] diventata ormai un punto di riferimento per tutta una successiva generazione di film: una Los Angeles lugubre, perennemente sotto la pioggia, abitata da un miscuglio di razze. Al mercenario Harrison Ford è affidato il compito di distruggere alcuni [redacted]plicanti che si [redacted] ribellati. Nel far ciò [redacted] aiutato da una bellissima donna. Ford scoprirà a sue spese com'è sottile la linea divisoria fra uomo e replicante... Nel [redacted] Rütger Hauer e Daryl Hannah.

SOLDATO GIULIA [redacted]
1980, 23,25 Retequattro; dur. 135' più spot

Una briosa commedia che ha anche dato vita [redacted] una serie televisiva. Goldie Hawn [redacted] la ricca e imbranata Giulia che, dopo due infelici matrimoni, si consola arruolandosi nell'esercito. Qui naturalmente gliene capitano di tutti i colori, ma impara [redacted] diventare una donna autonoma. Spunta anche un terzo marito. Regia di Howard Zieff.

[redacted] NOME DI DIO
1948, 0,20 Raidue; dur. 90'

Un western molto tenero e piuttosto anomalo per John Ford, giocato sulle sfumature psicologiche più che sull'azione. Tre banditi braccati si imbattono [redacted] mezzo al deserto in [redacted] donna che dà alla luce [redacted] bambino e [redacted] subito dopo. I tre si eleggono padrini del neonato (il titolo originale è infatti «The godfathers») e riescono a farlo sopravvivere in circostanze impossibili.

Goldie Hawn in «Soldato Giulia...» su Retequattro

[redacted]
1986, 20,40 Raiuno; dur. 95'

Ancora fantascienza, versione famiglie. Mentre corre nel bosco il dodicenne David (Joey Cramer) cade in una buca. Dopo un attimo di stordimento torna a casa, ma trova tutto cambiato. I suoi genitori sono invecchiati, lui risulta [redacted] da otto anni. Cosa è successo? La Nasa decide di compiere delle indagini.

SI MUORE SOLO UNA VOLTA
1987, 20,30 Odeon, dur. 67' più spot

Modesto film di spionaggio firmato da Giancarlo Romitelli. In un'indagine che lo porta a Beirut e Malta, [redacted] detective americano riesce [redacted] sgominare una terribile organizzazione criminale, nonostante sia ingannato dalla donna che crede di amare.

OGGI SEGNALIAMO

PRIMA [redacted]
Alle 23,10 su Raitre
«Prima della prima» si occupa di «Rigoletto», nel nuovo allestimento [redacted] Teatro dell'Opera di Roma: interpreti d'eccezione Leo Nucci (Rigoletto), June Anderson (Gilda) [redacted] Vincenzo La Scola (Duca di Mantova). Sul podio Bruno Bartoletti.

[redacted]
Alle 14,30 su Raiuno
Il Dse dedica uno speciale a «San Bernardo costruttore d'Europa». Il santo, riformatore dei benedettini, condottiero, straordinario uomo [redacted] lettere, nacque in Francia 900 anni or sono. In studio Jean Leclerque, studioso del medioevo [redacted] Frère Roger, fondatore dell'esperienza [redacted] ecumenica di Taizé.

[redacted] D'ONORE
Alle 20,30 su Raidue
«Serata d'onore» dedica la puntata a Gerry Calà; sarà festeggiato [redacted] Nini Salerno, Franco Oppini [redacted] Umberto Smaila, con i quali dette vi[redacted] anni fa ai «Gatti di Vicolo Miracoli».

JANNACCI GIO[redacted]
Alle 20,40 su Canale 5
Brigitte Nielson, Enzo Jannacci, Pierre Cosso e Rossana Casale [redacted] gli ospiti del «Gioco dei giochi», condotto da Lino e Rosanna Banfi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; [redacted]; 22,45; 24
- **6,55-10,15 Unomattina**, con Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,1 Five [redacted] Creek, stazione di posta**, sceneggiato. *A scuola a tutti i costi*
- **11,0 Occhio al biglietto**
- **11,4** Roma. [redacted] **Governatore Carlo Azeglio Ciampi all'Assemblea [redacted]nuale [redacted] d'Italia**, telecronista Dino Sorgonà
- **12,4 Piacere Raiuno: Cosenza.** *Il piacere di rivederla.* Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
- **13, TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo [redacted] Quark**, a [redacted] di Piero Angela. *Il linguaggio degli elefanti.* Di Gil Rossellini
- **14,3** Speciale **DSE - San Bern[redacted]do costruttore d'Europa**, di [redacted]. De Carli
- **15,3 74° Giro ciclistico d'Italia**
- **17 —** Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **17,3 Spaziolibero**, telefono rosa
- **17,5 Oggi al Parlamento**
- **18,0 Giroscopio**
- **18,** Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia**, un programma di Carlo Fracassi, Paolo Frajese e Piergiorgio De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1983*, 5ª parte. Regia [redacted] Antonio Moretti
- **19, Almanacco del giorno dopo**
- **19, Che tempo fa**
- **20,** Cinema insieme - Fra avventura e fiaba. **Navigator** (1986). Film. Regia di Randal Kleiser con Joey Cramer, Veronica Cartwright, [redacted] De Young, Sarah Jessica Parker, Matt Adler, Howard Hesseman
- **22, Stan Laurel e Oliver Hardy**; *La sbornia - La visita.* Comiche
- **23 — Dentro [redacted] giustizia.** *Il cittadi[redacted] e la legge.* Procreazione artificiale [redacted] morale e [redacted]. Un programma di Giuseppe Consolo. A cura di Giselda Gagliardi. Realizzazione di Tiziana Aristarco. 2ª puntata
- **0,20 [redacted] Parlamento**
- **0,25 Mezzanotte e dintorni**
- **0,40 DSE - Block-Notes**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
- **7-8 Oliver Maass**, telefilm
- **8 — L'albero azzurro**
- **8,30 Mr. Belvedere**, telefilm
- **9 — Radio anch'io '91**, di Gianni Bisiach
- **10,20 DSE** - Inglese e Fran[redacted] per bambini. **Playtime e Viens jouer** [redacted]
- **10,50 Destini**, serie [redacted]
- **11,55 I [redacted] vostri**, conduce Giancarlo Magalli
- **13,15 [redacted] 2 - Diogene**
- **13,20 [redacted] 2 - Economia**
- **13,30 [redacted] 2 - Trentatre**
- **13,45 Tribuna [redacted] Referendum**
- **13,55-15,25 Supersoap**
- **13,55 [redacted]ful**, serie tv
- **14,25 Quando si ama**
- **15,25** Lo schermo in casa. **Il giorno degli assassini.** Film [redacted] Glenn Ford
- **16,30 Tutti per uno. [redacted] Tv degli animali**
- **17,05 D[redacted] Parlamento**
- **17,10 Videocomic**
- **17,30 Alf**, telefilm
- **18 — TGX**, incognita giornalistica di attualità e satira
- **[redacted] TG 2 - Sportsera**
- **[redacted] Rock café**, di Andrea Olcese
- **18,45 Moonlighting**, telefilm. *Bionda dopo bionda*
- **20,15 TG 2 - Lo sport**
- **20,30** In diretta dal Teatro Verdi di Montecatini Terme. Jerry Calà [redacted] Elisabetta Gardini e Clarissa Burt presentano **Serata d'onore**. Testi di Giorgio [redacted] Jerry Calà, Guido Clericetti, Marco Mattolini, Nini Salerno. Orchestra diretta da Arturo Righetti. Regia di Antonio Gerotto
- **[redacted] Appunt[redacted] al cinema**
- **[redacted]** Cinema [redacted] notte. Di Claudio [redacted]. Fava e Cesare Genolini. Uomini in fuga. Di Valerio [redacted]prara. **In nome di [redacted]** (1948). Film drammatico. Regia di John Ford. Con John Wayne, Pedro Armendariz, Harry Carey jr.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,45
- **11 —** Parigi. **Tennis: Internazionali** [redacted]
- **14,3 TG 3 - Pomeriggio**
- **14,40** Eurovisione. Parigi. **Tennis: Internazionali** [redacted]
- **18,30 La rassegna: Giornali e Tv estere**
- **18,45 TG 3 - Derby**
- **19,45 Aspettando un terno [redacted] lotto**
- **19,55 BlobCartoon**
- **[redacted] Blob. [redacted] tutto di più.** [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una Cartolina spedita [redacted] A. Barbato**
- **20,30 [redacted] giorno in Pretura**, di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. 19ª puntata
- **22,40 Blob. Di tutto [redacted] più.** [redacted] E. Ghezzi, M. Giusti
- **23,10 Prima [redacted] prima.** [redacted] Teatro dell'Opera di Roma J. Anderson, L. Nucci con V. La Scola provano *Rigoletto*. Di Giuseppe Verdi. Direttore B. Bartoletti. Un programma a cura di Paolo Gazzara [redacted] di Rosaria Bronzetti. Regia [redacted] Francesca Caterci
- **0,30 In.** *Settimanale di Economia e Finanza.* Ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Collaborazione [redacted] Bruno Perini. Realizzazione [redacted] Etta Tonelli
- **1 — 20 anni prima**

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm
- **8,25 Première**
- **8,30 Il vendicatore nero**, film con Errol Flynn, Peter Finch. Regia [redacted] Henry Levin
- **10,20 Première**
- [redacted], conduce Silvana [redacted]
- **11,45 Il pranzo è servito**, conduce Claudio Lippi
- **12,35 Tris**, condotto da Mike Bongiorno
- **12,55 Canale 5 news**
- **13,20 Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 [redacted] gioco [redacted] coppie**, condotto [redacted] da Corrado Tedeschi
- **15 — Première**
- **15,05 Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,35 [redacted] amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- **16 — Bim Bum [redacted]**
- **18,15 I Robinson**, telefilm, *Via* [redacted]
- **19,45 Il gioco del 9**, quiz, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia [redacted] Paolo Zenatello
- **19,30 Canale 5 news**, news
- **19,35 Tra moglie e marito**, quiz, conduce Marco Colombro. Regia [redacted] Roberto Meneghin
- **20,15 Radio Londra**, news condotto da Giuliano Ferrara
- **[redacted] Striscia la notizia**, la [redacted] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia [redacted] Sergio Altardo
- **20,40 Il gioco dei giochi**, show conduce Lino [redacted] Rosanna Banfi. Regia [redacted] Beppe Recchia (11ª puntata)
- **22,45 Rivediamoli**, show condotto da Fiorella Pierobon
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, talk show, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli
- **24 — [redacted]nali[redacted] news**
- **1,15 Première**
- **[redacted] la notizia**, la [redacted] dell'incoscienza
- **1,35 Marcus Welby**, telefilm. *Il mago del bisturi*
- **2,35 Première**

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 — [redacted] Ciao mattina**, cartoni
- **8,30 [redacted] aperto**, news
- **8,45 L'uomo [redacted] milioni di dollari**, telefilm
- **9,50 Première**, news
- **10 — La donna bionica**, telefilm
- **11 — Sulle [redacted] della California**, telefilm
- **[redacted] T.J. Hooker**, telefilm
- **12,59 Première**
- **13 — Happy days**, telefilm
- **13,30 Ciao ciao**, cartoni
- **14,30 Urka**, conduce Paolo Bonolis
- **15,30 Mai dire banzai**, gioco [redacted] la Gialappa's band
- **16,10 Première**, news
- **16[redacted] [redacted] and Simon**, telefilm. *Una [redacted] quasi riuscita*
- **17,30 [redacted] dire sì**, telefilm. *Delitto per procura*
- **18,38 [redacted] aperto**, news
- **19 — Mondiale [redacted] Formula Uno**, sport, prove «Gran Premio del Canada»
- **20,10 Scuola di polizia**, cartoni, *Sweetchuck Supercop*
- **20,40 Professione vacanze**, miniserie 2ª puntata, *Nove setti[redacted] e mezzo.* Con Jerry Calà, Giuliana Calandra, Gegia, Sandro Ghiani, Jenny Tamburi, Sabrina Salerno. Regia di Vittorio [redacted] Sisti. Italia. [redacted]
- **22,40 Calciomania**, sport, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca. 38ª puntata
- **[redacted] Première**, news
- **23,45 [redacted]le [redacted] Formula Uno, dopo prove**, sport. *Gran Premio del Canada*
- **0,15 Studio aperto**, news
- **0,30 Casta e pura**, [redacted] V.M. 16, con Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Regia di Salvatore Samperi. Italia, 1985, erotico
- **2,25 Kung Fu**, telefilm. *Una servitù incerta*
- **3,25 Samurai**, telefilm. *Il fiore della felicità*
- **4,25 Première**, news

RETE 4

- **[redacted] Una vita [redacted] vivere**, teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo**, teleromanzo
- **[redacted] Première**, news
- **9,40 [redacted] Andrea**, telenovela
- **10,10 Per Elisa**, telenovela
- **11 — [redacted]**, telenovela
- **11,45 Première**, [redacted]
- **11,50 Topazio**, telenovela
- **12,45 Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti comprende:
- **12,50 Valeria**, telenovela
- **[redacted] [redacted]**, teleromanzo
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **15,45 Stellina**, telenovela
- **16,15 La valle dei pini**, teleromanzo
- **16,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- **[redacted] Première**, news
- **18,30 Cari genitori**, quiz, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
- **19,10 C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- **19,40 [redacted]**, telenovela
- **20,35 La donna [redacted] mistero**, telenovela con Luisa Kuliok, Jorge Martinez, Gabriel Corrado
- **22,35 Cronaca**, [redacted] [redacted] cura di Emilio Fede. *Un'inchiesta sui baby killers, i giovanissimi sicari che agiscono nella zona di Caserta, apre il programma di Fede. Segue un'inchiesta sulla sparizione della giovane Rossella Corazzin, avvenuta quindici anni [redacted] a Pieve di Cadore.*
- **23,20 Première**, news
- **23,25 Soldato Giulia agli ordini**, film con Goldie Hawn, Eileen Brennan. Regia [redacted] Howard [redacted]. Usa 1980, brillante
- **1,35 Première**, [redacted]
- **1,40 Love boat**, telefilm. *Una storia di guerra*
- **2,40 Première**, news

[redacted] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Tribuna del Referendum; **[redacted],43** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In Onda; **11,18** Tu [redacted] i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,30** Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,38** «Lei che ci capisce, di lasse quanto pago?»; **16** Il Paginone - Tra le [redacted] e le **17** 74° Giro d'Italia; **17,30** L'America italiana; **[redacted]** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,38** M'illumino d'immenso; **20** Bric a' Brac; **20,20** [redacted] di piacere; **20[redacted]** Invito al Concerto; **21,04** 6° Concerto [redacted] Stagione di Primavera 1991; **23,09** La telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli [redacted] 2; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** [redacted] sangue e la luna; **9,13** Taglio [redacted] Terza; **9,33** F.O.F plus; **10,14** A video sperito; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [redacted] Lettere di una novizia; **15,30** [redacted] Economia; **15,45** Zitta che si sente tutto; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** [redacted] fascino discreto [redacted] melodia; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Le ore della notte (II); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Cal. [redacted]; **7,30** Prima pagina; **8,30** Conc. [redacted] matti[redacted] (I); [redacted] Il [redacted] Arianna; **10,45** Conc. del [redacted] (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** In viaggio [redacted] Mozart; **14,05** Diapason; **15,45** [redacted] 3 flash; **1[redacted]** Orione; **17,30** DSE - Educ. e società; **17,50** Scatola sonora (I); **19,15** Terza pagina; [redacted] son. (II); **21** Il clavicembalo [redacted] temperato di Bach; **22,15** Conc. jazz; **23,58** Nott. ital. e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
- **13,30 Tv donne**
- **15 — L'esca**, film [redacted] Donna Mills
- **15,30 Tv donna**, 2ª parte
- **[redacted],10 Autostop per il [redacted]**
- **19,15 Corto circuito**
- **20,30 Enrico Montesano**, «S.P.Q.M. news»
- **21 — The best of rock in Rio II**, [redacted] parte
- **22,05 Festa di compleanno**, [redacted] Loretta Goggi
- **23,30 Mondocalcio**, settimanale di calcio
- **1 — Terrore sul ponte [redacted] Londra**, film [redacted] David Hasselhoff

ODEON [redacted]

- **13 — I cavalieri dello [redacted]co - Ghostbusters - New trasformers**, cartoni animati
- **14,30 [redacted] minuti per tre milioni di $**, film
- **19 — E Beatrice [redacted] a guardare**, film
- **17,30 Scandali al mare**, film
- **19,30 Cavalieri [redacted] zodiaco - Ghostbusters**, cartoni animati
- **20,30 Si [redacted] [redacted] una volta**, film
- **22 — Emozioni [redacted] [redacted]**
- **23 — Quattro [redacted] cercano manicomio...**, film
- **24,30 Magazine motori**

[redacted]

Telegiornale: 13; 20; 22,15
- **14,45 I figli di Chocky**
- **15,10 Attenzione biotopo!**
- **15,30 Ciclismo: Giro d'Italia**
- **17 — Il meraviglioso circo del mare**
- **17,30 Salsiccia e patate**
- **17,35 La bella e la bestia**
- **[redacted] — A come animazione**
- **18,05 Fuga [redacted] Lucifero**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 Centro**, settimanale
- **21,30 La palmita**
- **22,40 Venerdì [redacted]rt calcio**
- **23,45 [redacted] [redacted] del[redacted] donna ragno**, film di Hector Babenco con William Hurt
- **1,40 Teletext-notte**

TELE + 1

- **13,30 Dimmi c[redacted] mi ami, Junie Moon**, film
- **15,30 [redacted] [redacted] di campagna**, film
- **[redacted] Arrivano i nostri**, film
- **[redacted] That's [redacted]**
- **[redacted] [redacted] [redacted] ami, Junie Moon**, film
- **22,30 L'avventura**, film
- **0,05 [redacted] Runner**, film

[redacted] + 3

Ore 1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22: **L'uomo e il diavolo**, [redacted] Gérard Philipe, Danielle Darrieux. Regia di Claude Autant-Lara.

TELE + 2

- **13,30 Atletica leggera**
- **15,30 Calcio - Coppa Libertadores: [redacted]**
- **17,30 Campo base**
- **18,30 Wrestling spotlight**
- **19,30 Sportime**
- **20,15 Tennis - Internazionali di Francia**
- **22,15 Ciclismo - Giro [redacted]talia: 5ª tappa Sorrento-Scanno**
- **22,45 [redacted]**
- **23,30 Supervolley**
- **24,15 Automobilismo - Campionato mondiale [redacted]rmula 1. Da Montreal: Gran premio del Ca[redacted]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**
- **12,30 [redacted]**
- **[redacted] Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **[redacted] E' proibito ballare**, sceneggiato, regia di Pupi Avati
- **20,30 La rivolta degli impiccati**, film, regia di Juan Luis Buñuel, con F. Balzaretti, G.M. Halmer, J.F. Stevenin
- **22 — Auto oggi - Motori non stop**, settimanale
- **22,45 Cinquestelle Basket**

ITALIA 7

- **14,50 Incatenati**
- **14,30 Aspettando il domani**
- **15 — Andrea Celeste**
- **17,1 Supersette**, cartoni
- **19,15 [redacted] today**, news
- **19,30 Cannon**, telefilm
- **20,30 L'uccello migratore**, film di [redacted], con Rossana Podestà, Lando Buzzanca
- **22,25 Colpo Grosso**, quiz
- **23,15 Fish Eye - Obiettivo pesca**, sport
- **23,45 Dopo la [redacted]**, film di John Hough, con Roddy Mc Dowall
- **1,25 Colpo Grosso**, quiz
- **2,25 Joe Forrester**, telefilm

RETE A

Telegiornale: [redacted]
- **8 — Teleclub**
- **15 — La mia vita [redacted] te**
- **16 — Il cammino segreto**, teleromanzo
- **17 — Gloria e inferno**, teleromanzo
- **18 — I Gobots**, cartoni
- **20,25 La mia vita per te**, tele[redacted]
- **21,15 [redacted] cammino segreto**, teleromanzo
- **22 — Gloria e inferno**, teleromanzo

AZ Tartar Control
Combatte la formazione del tartaro.
AZ Tartar Control

CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI MATERA

Già Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Basento

... di gara

Questo Consorzio intende esprimere, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 24 lettera B della ...ge 8 agosto 1977, n. 584, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Manutenzione straordinaria dell'acquedotto potabile dell'agglomerato Val Basento».
L'importo chiavi in ... per dare l'opera finita e funzionante come da progetto ammonta a L. 1.577.000.000, ... esclusione di offerte in aumento.

Saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara le ...rte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore ... media ...lle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore percentuale del 7%, così come disposto dalla legge 24 aprile 1989, n. 155.

I lavori, ... eseguirsi nel territorio dei Comuni di Ferrandina e di Pisticci, consistono essenzialmente: nella rigenerazione della condotta adduttrice principale; nel ripristino della funzionalità dei pozzetti ... sfiato e ... intercettazione; nella ottimizzazione funzionale dei serbatoi di Pisticci e di Ferrandina; nella pavimentazione e recinzione dei piazzali dei serbatoi detti; nella sostituzione di valvolame; nella costruzione di n. 2 strade di accesso ai serbatoi, come da progetto esecutivo n. 946/947.

L'appalto comprende anche l'onere dell'acquisizione, a cura e spese dell'impresa, di permessi, autorizzazioni, concessioni e nulla osta di Autorità competenti che si rendano indispensabili o anche solamente opportuni, nonché la soluzione di ogni eventuale problematica per sottoservizi a rete e/o spostamento di linee elettriche e telefoniche, nonché l'espletamento delle procedure espropriative fino ...le loro completa definizione e liquidazione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori è di mesi 9 (nove), pari a giorni 270 (duecentosettanta), naturali e consecutivi.

Alla gara sono ammesse anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 977, n. 584 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione in carta legale, da redigersi in lingua italiana dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 (dodici) del giorno 14 giugno 1991 esclusivamente a mezzo Raccomandata dell'Amministrazione postale dello Stato al seguente indirizzo: Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Matera, via Lucana 285, Matera.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura «Domanda di partecipazione alla qualificazione per la gara dei lavori di Manutenzione straordinaria dell'acquedotto potabile dell'agglomerato Val Basento».

La domanda dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nell'avviso integrale di gara affisso all'Albo Pretorio del Consorzio e pubblicato nella Gazzette Ufficiali CEE e della Repubblica Italiana.
Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 10/A) Lavori Idraulici: Acquedotti, fognature ed impianti di irrigazione, per l'importo di L. 1.500.000.000.

Le richieste di invito non vincolano la stazione appaltante.

Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro 120 giorni dal termine di ricezione delle richieste di invito.

Il bando di gara è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle CEE il giorno 22 maggio 1991.
Matera, li ... maggio 1991.

IL PRESIDENTE
dr. Francesco Gallo

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

...CELLI - VIA F.LLI ... N. ...

Questo Consorzio rende noto ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55 che è ... effettuato l'appalto dei lavori di ripristi... ambientale e consolidamento dei versanti del 4° lotto della condotta dall'invaso sul torrente Ingegna in data 5 aprile 1991.
Alla ...gara sono state invitate le ...: 1) Associazione Pierantoni Brunelli, Albettone; 2) Associazione Ligur Pali-Tecnocostruzioni, Tovo S. Giacomo; 3) EDILVIE, Tortona; 4) Foglia, Parma; 5) Associazione... EDILSA/LIS, Ferrara; 6) C.C.P.L., Forlì; 7) GEOPROGET, Roma; 8) P.A.C., Capo di Ponte; 9) Associazione VIDONI/COGEN, Tavagnacco; 10) CO.RE.STRA, Zola Pedrosa; 11) Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna; ...) EDILFOREST, Genova; 13) Lambert) Alfo, Mignanego; 14) SICEM, Genova; 15) IDRO-GEO, Castelfranco Emilia; 16) COS.PE, Parma; 17) FOLLIOLEY, Issogne; 18) ITECO, Vercelli.
Hanno presentato offerta le imprese di cui ai numeri 1, 5, 7, 10 e 17.
L'appalto è stato aggiudicato alla Associazione EDILSA S.r.l.-LIS S.r.l.
Il sistema ... aggiudicazione adottato è stato quello dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/73 n. 14; 73 lett. c) e 76 del Regolamento di contabilità dello Stato.
Vercelli, 21 maggio 1991

IL PRESIDENTE **geom. Carlo Golo**

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 39

VIA PO 11 - CHIVASSO

Avviso ... gara

OGGETTO: Appalto-... ... l'affidamento ... gestione progetto «Centro diurno: ... educativo-assistenziale ed inserimento sociale a favore di soggetti disabili».
In esecuzione ... deliberazione n. 321 del 19/4/91 si rende ... che questa ... amministrazione intende procedere ad appalto-concorso per l'affidamento della gestione del progetto «Centro diurno: attività educativo-assistenziale ... inserimento ...le e lavo... di soggetti disabili», per un importo presunto di L. 52... 000 annue per la durata di anni 2 (due). Il procedimento di gara sarà quello previsto dall'art. 91 del regolamento per l'amministrazione ... patrimonio e la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio ... n. 827 e ... modifiche ed integrazioni. L'aggiudicazione avverrà ai ... dell'art. ... della Legge Regionale 13 gennaio ... e s.i.. Le Ditte interessate possono far pervenire ... in ... legale ed in busta sigillata, sottoscritta ... legale rappresentante ... e ore 12 ... giorno ... al seguente indirizzo: U.S.S.L. N. 39 PROTOCOLLO ... VIA PO N. 11 - 10034 CHIVASSO TO, all'esterno della busta dovrà comparire la dicitura: «RICHIESTA D'INVITO APPALTO-CONCORSO PROGETTO CENTRO DIURNO». Unitamente alla domanda ... Ditta dovranno far pervenire la seguente documentazione:
1) certificato d'iscrizione alla C.C.I.A.A., in bollo, di data non anteriore a 3 mesi dalla data del presente avviso;
2) certificazioni rilasciate da Enti Pubblici presso i quali sia stata prestata, per almeno ... tre anni, attività educativa in Centri Diurni o altri Servizi educativi per portatori di handicap, ... l'indicazione della durata, della tipologia e quantificazione del servizio erogato.

In ogni caso le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appal...
Chivasso, li (data del giorno di pubblicazione).

IL PRESIDENTE ...S.S.L. 39 **prof. Salvatore Marasà**

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

AVVISO

... Regionale di Palermo ... sulla Gazzetta Ufficiale ... Regione Siciliana N° 20 del ... è stata pubblicata una tornata di ... esperiti ... asta pubblica riguardante:

1) Lavori di ... e di consolidamento della strada ex consortile N. ... di Cardella
Importo a base ... £. 2.601.675.525
2) Lavori di ... e di ammodernamento del tratto di strada tra la progr.va Km.ca 9+640 e Ponte Alvano ed interventi sulla pavimentazione della sede viaria in altri tratti – S.P. n. 44 di Ponte ... Roccamena – Ponte Alvano
Importo a base d'asta £. 2.521.006.000.
3) Lavori di miglioramento planimetrico, allargamento e costruzione opere di presidio e consolidamento S.P. n. 53 ... Madonna ... Ponte Parrinco – Madonna del ... – 6° Quarto Vanella
Importo a base d'asta £. 2.024.117.600
4) Lavori di ammodernamento del tratto ... progr. Km. 2+000 a ... km. 6+400 – S.P. n. 55 di Mezzojuso – Campofelice di Fitalia: Ponte Deputazione - Mezzojuso – Campofelice ... Filaia
Importo a base d'asta £. 2.015.600.000.
5) Strada "Alfavito – Cozzo Balata" – Lavori di ripristino della viabilità
Importo a base d'asta £. 1.380.872 ...
6) Strada ex ... di Carbone – Lavori di ripristino e completamento 3° Tronco
Importo a base d'asta £. 1.600.000.000.

Palermo li, 31 Maggio ...

Il Presidente
Francesco Calderonello

Italcementi S.p.A.

Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 272.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Bergamo al N° 694 Reg. Soc. ... Fisc. N° 00637110164 - Partita I.V.A. N° ...

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione il giorno 13 giugno 1991 alle ore 10, in Bergamo - ... Madonna della Neve n. 8, ed in seconda convocazione per il giorno 14 giugno 1991, stessa ora e medesimo luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazioni ... Consiglio ... Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1990;
2. Esame ... bilancio al 31 dicembre 1990: deliberazioni conseguenti;
3. Determinazione dell'emolumento annuale dei Sindaci; nomina ... Collegio Sindacale e designazione del suo Presidente;
4. Proposta di acquisto di azioni proprie ... modalità di disposizione ... stesse.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni ordinarie, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, presso la Sede sociale in Bergamo - via G. Camozzi n. 124, o presso le seguenti Casse incaricate:
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA POPOLARE ... BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - Milano, per i titoli dalla stessa amministrati.

All'estero (per mandato delle Casse incaricate, a sensi di legge):
FINTER BANK ZURICH - Zurigo; CREDIT ... - Zurigo; SOCIETE DE BANQUE SUISSE - Zurigo; UNION DE BANQUES SUISSES - Zurigo.

IL CONSIGLIO ... AMMINISTRAZIONE

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

... SETTIMO TORINESE (TO) - ITALIA

... OPE... ECONOMATO

Avviso di licitazione privata ...sensi della Legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni per la provvista a domicilio di gasolio per il ...riscaldamento degli edifici comunali - Stagioni invernali 1991/92 - 1992/93 e 1993/94 - Delibera G.M. 28/5/...991, n. 551.
Importo a base d'asta L. 2.700.000.000 oltre IVA. L'appalto si terrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 15 comma a) della Legge 30/3/1981, n. 113.
Quantità presunta di gasolio da acquisire litri 3.300.000.
Luogo di consegna: edifici comunali siti in Città.
... domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta legale, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 8 lettera d) Legge 113/81 entro il 20 giugno 1991 all'Uffi... Protocollo Generale della Città di Settimo Torinese - 10036 - Italia - esclusivamente a mezzo del Servizio Postale.
Sono ... a presentare offerta le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate (art. 9 L. 113/81).
La ... da per essere invitati a presentare offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:
- dichiarazione resa davanti a Pubblico Ufficiale con... quale il fornitore attesta, sotto la propria personale responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. ... della Legge 30/3/1981, n. 113 - 1° comma lettere a), b), c), d), e), f);
- certificato di iscrizione al registro CCIAA od analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
- certificato di iscrizione nell'elenco delle ditte autorizzate dall'UTIF al commercio di gasolio per uso riscaldamento;
- copia di Decreto Ministeriale o Prefettizio attestante la disponibilità in proprio di un deposito sito nell'area metropolitana torinese o nelle immediate vicinanze di almeno 2.000 mc di gasolio uso riscaldamento;
- dichiarazione su carta legale resa davanti a Pubblico Ufficiale, con la quale i richiedenti dichiarino di impegnarsi a tenere sempre in giacenza nei propri depositi per tutta la durata del contratto 300.000 litri di gasolio a disposizione dell'Amministrazione;
- dimostrazione della propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate a punti a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche all'oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi) dell'art. 12 della Legge 113/81;
- dimostrazione della propria capacità tecnica mediante ... referenze indicate ai punti: a) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario (nel caso si sia trattato di forniture effettuate ... Amministrazioni ed Enti Pubblici, queste devono essere provate dai certificati rilasciati ... Amministrazioni ... medesimi), b) descrizione dell'... tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio o di ricerca dell'impresa, c) l'indicazione dei tecnici, ... dirigenti e dell'organico della ditta, dell'art. 13 della Legge n. 113/81. Qualora la richiesta di invito venga effettuata ... ... raggruppamento di imprese, la documentazi... ... cui sopra dovrà essere presentata oltre che dall'impresa mandataria, da ogni singola impresa mandante.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale.
Copia del presente avviso è stato spedito in data odierna all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea.
Settimo T.se, 21/5/1991

IL SINDACO **Giovanni Ossola**

UNITA' SOCIO SANITARIA ... 30

CHIERI

Avviso ... licitazione privata

L'Unità Socio Sanitaria n. 30 in esecuzione della delibera del Comitato di Gestione ... del 26/4/89 intende bandire un avviso di gara avente per oggetto l'esecuzione delle opere ... manutenzione ed adeguamento normativo e distributivo di Palazzo Diverio.
Importo dei lavori a base d'asta **L. 564.041.043.**
In particolare precisa:
1) il soggetto appaltante è l'Unità Socio Sanitaria Locale n. 30, via S. Domenico ... - 1... Chieri TO - tel. 011/94291, fax 011/9428918;
2) il criterio ... aggiudicazione prescelto è la licitazione privata ... la procedura ... dell'art. 1 lett. d) della Legge 2/2/73 n. 14;
3) il luogo di esecuzione è nel Comune di Chieri Palazzo Diverio, via della Consolata 6. Le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti: opera ... di adeguamento sia manutentivo, risanamento copertura in legname e coppi e sostituzione serramenti esterni, sia normativo con l'eliminazione delle barriere architettoniche e adeguamento prevenzione incendi, sia distributivo per realizzazione di nuovi spazi funzionali.
Opere scorporabili:
- impianti idro-termo-sanitari L. 20.680.000 (cat. ANC 5a-5b)
- impianto elettrico e scariche atmosferiche L. 83.405.000 (cat. ANC 5c);
4) il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in 240 giorni naturali consecutivi decorrenti ... ... consegna ... lavori;
5) al finanziamento dell'opera si farà fronte:
- per L. 276.000.000 con finanziamento regionale c/c 1988/90
- per la restante ... ... fondi vincolati dall'USSL 30 su appositi capitoli di bilancio.
6) è ammessa ... presentazione di offerta ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 8/8/77 n. 584 e ... modificazioni ed integrazioni;
7) ... ammissibile la partecipazione alla gara ... imprese aventi ... in ... della CEE e per queste in sostituzione del certificato di iscrizione all'A.N.C. occorrerà presentare ... certificazione prevista dall'art. 13 e 14 della Legge 584/77.
Per la partecipazione alla gara è richiesta all'impresa l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria ... di ... al D.M. 25/2/82 per un importo adeguato, salvo quanto precisato al punto 7).
... richieste d'invito, redatte in lingua italiana su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire all'U.S.S.L. **entro le ore 15 del 24/6/91.**
Il termine massimo entro il quale verrà spedito l'invito sarà ... giorni 120 ... data di pubblicazione del presente avviso.
... richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Appaltante, che inviterà ... suo insindacabile giudizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - ...
Livio ...

IL PRESIDENTE
Luigi ...

olivetti

Ing. C. Olivetti ... C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 604.574.627.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158
Codice Fiscale e Partita IVA 00488410010

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea, presso la sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, per il giorno 18 giugno 1991, alle ... 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, ... seconda convocazione per il giorno 21 giugno 1991, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 1990, relazioni ... Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina di un Amministratore in relazione dell'art. 2386 ..., Civ.;
3. Determinazione del ... degli Amministratori ... ... di ... Amministratore;
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione degli emolumenti;
5. Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio della società per il triennio 1992 - 1994;
6. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquisire azioni di risparmio non convertibili già oggetto di offerta a dipendenti, ed a disporne ... favore degli stessi.

In occasione dell'assemblea, sarà messo a disposizione dei signori azionisti il bilancio consolidato certificato del gruppo Olivetti al 31 dicembre 1990.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti portatori ... azioni ordinarie e privilegiate, i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, ... relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati istituti:

IN ITALIA:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo ... Torino - Banco ... Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare ... Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Banca S.Paolo di Brescia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Banco Ambrosiano Veneto - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Mobiliare & C. - Banca Antonimia - I.C.C.R.E.A. Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane - Monte Titoli S.p.A. (per i titoli dalla stessa amministrati).

ALL'ESTERO:
Henisch & C.ie, Oinevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banco della Svizzera Italiana, Lugano - Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles - Banco di Roma (Belgio), Bruxelles - Creditanstalt, Vienna - Crédit Européen S.A., Lussemburgo.
Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 31 maggio 1991

Il Consiglio di Amministrazione

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 1985-2000 ... TASSO INDICIZZATO (ABI 14088)

Dal 1° luglio 1991 saranno rimborsabili nominali **L. 13.665.000.000** di obbligazioni sorteggiate nella **sesta estrazione** avvenuta il ... aprile 1991.
La serie estratta è ...:

n. 11

I titoli compresi in detta serie ... di fruttare interessi dal 1° luglio 1991 e da tale data saranno rimborsabili al valore nominale. Essi dovranno essere muniti delle cedole con scadenza posteriore al 1° luglio 1991 (ced. n. 13 e successive); l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare. I ... ... sopra estratti ... rimborsabili presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA **BANCA NAZIONALE ... LAVORO**
CREDITO ... **BANCO ... ...**
...CO ... SANTO SPIRITO

...e sorteggiate nelle precedenti estrazioni

Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola	Serie	Anno di estrazione	Cedola
3	1986	3	7	1987	5	10	1988	7
13	1989	9	2	...	11			

I titoli compresi nelle serie suindicate hanno cessato di fruttare interessi dal 1° luglio dell'anno di estrazione. Essi debbono risultare muniti ... cedola riportata a fianco di detto anno e di tutte quelle successive; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto sul capitale da rimborsare.

FONDINVEST RISPARMIO

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A. - Società di Gestione
Via Nizza 150 - 10126 Torino

Comunicato ... partecipanti
al fondo ... mobiliare aperto ... 3
ai sensi dell'art. ... Regolamento

FONDINVEST 3
FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE AD ACCUMULAZIONE DEI PROVENTI

Si dà notizia che l'assemblea ordinaria della società, svoltasi il 27.2.1990, ha apportato al Regolamento ... Fondo alcune modifiche ed integrazioni.
... modifiche sostanziali, approvate ... Banca d'Italia il 22.6.1990, hanno per oggetto i seguenti articoli:

Art. 7 - Sottoscrizioni ... unica soluzione
Riduzione da L. 30.000.000 a L. 10.000.000 dell'importo minimo previsto per la prima sottoscrizione e ... L. 10.000.000 a L. 5.000.000 per le sottoscrizioni successive.

Art. 8 - Sottoscrizione ... piani di ...
Riduzione delle commissioni previste per l'apertura dei piani da L. 1.800.000 a L. 1.200.000.

Art. 9 - ... ... emissione dei ...
Nuovi importi ... corrispondere da parte del partecipante alla Società di Gestione per ot... l'emissione, il raggruppamento, il frazionamento o la conversione ... certificati e ... termini per la consegna degli ... da parte della Banca Depositaria.

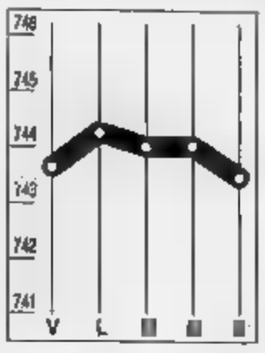
Art. 14 - Spese a carico ... Fondo e ... ...
Riduzione dell'aliquota percentuale relativa ... provvigione di incentivazione.

Altre modifiche sono state apportate agli artt. 3, 6, 10 e 13 per adeguare il Regolamento del Fondo ai criteri generali e di valutazione delle attività adottati ... Banca d'Italia.

L'... in vigore ... modifiche è fissata al ... giorno successivo a quello odierno ... pubblicazione.
... inoltre ... della stessa data in Cassa di Risparmio ... Lucca ... è più incari... del ... quote del Fondo.
La Fondinvest Risparmio S.p.A. fornirà gratuitamente il t... aggiornato ... Regolamento del Fondo a ... i partecipanti che ne faranno richiesta.

DOLLARO
1272,38

Dollaro in rialzo sui mercati valutari italiani. La moneta Usa è stata fissata ieri a 1272,38 lire rispetto alle 1261,50 della vigilia, tornando così vicina ai livelli di martedì, quando chiuso a 1271,70 lire.

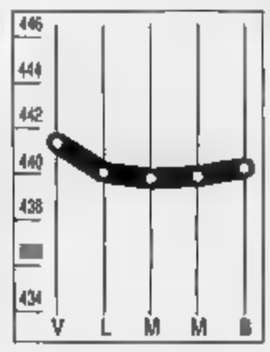


MARCO
743,525

Il marco arretra leggermente all'interno dello Sme. La moneta tedesca è stata fissata ieri in Italia a 743,525 lire rispetto alle 744,375 lire di mercoledì. La Banca d'Italia non è intervenuta sul mercato.

COMIT
+1,13%

Seduta vivace in Borsa, l'indice sale a 603,91 punti. Molti gli acquisti provenienti dall'estero, che hanno privilegiato i bancari e in particolare Mediobanca, e buona parte degli altri titoli guida.



RISTRETTO
+0,56%

Ristretto in rialzo, l'indice Ibi è a 441,68 punti. Cala la Pop. Milano (-0,89%) mentre la Novara resta invariata, ma Cred. Berg. (+1,27%), Condotte Roma (+5%) e altri titoli trainano il listino.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 31 Maggio 1991 27

L'indice supera quota 600. Ferruzzi e Cofide, dopo la Fiat, riacquistano azioni proprie

I «buy back» rilanciano Piazza Affari

Ma al listino piacciono anche i dividendi

MILANO. Fondiaria che si compra anche la Latina dopo l'accordo il San Paolo di Torino. Dividendi delle società che, anche quando registrano le difficoltà di un brutto 1990, non penalizzano più di tanto gli azionisti: è di ieri la proposta della Premafin, la holding di Salvatore Ligresti, di distribuire un dividendo unitario di 200 lire contro le 150 dell'89 e di tre giorni fa la decisione della Mondadori di mantenere almeno il dividendo (120 lire) per le risparmio.

Ma, soprattutto, la conferma che altri grandi gruppi, De Benedetti ieri, due giorni fa Ferruzzi, intendono seguire l'esempio della Fiat acquistando azioni proprie. Piacciono alla Borsa grandi manovre e buy back. E ieri, rispettando le previsioni, piazza Affari ha bucato quota 600 dell'indice Comit (arrivando a 603,91 e +1,13%) e ha bissato il massimo dell'anno.

Tutto merito, riferiscono le cronache di una nuova giornata di «torello» in piazza Affari, degli ordini che vengono dall'estero. Ma, evidentemente, la ragione di quanto accade è tutta e solo italiana e sta in quel nuovo protagonismo dei grandi gruppi che è datato in Borsa proprio con il lancio del nuovo buy back da 600 miliardi della Fiat. A caso, anche ieri, giorno del record, le Fiat sono state tra le protagoniste del mercato con una crescita del 2,24% (a 5879 lire) che si trascinava dietro tutta la scuderia, dalla Snia Bpd (+4,35%) all'Ifi privilegiate (+2,60%).

E' piaciuto il buy back Fiat, si diceva. Molto probabilmente piacerà quello della Cofide, la capogruppo di Carlo De Benedetti. L'ingegnere, più che soddisfatto per la cessione della Latina alla Fondiaria che ha portato nelle casse del gruppo una plusvalenza di 120 miliardi che consente di azzerare l'indebitamento (compreso quello della francese Cerus che un anno fa era di 800 miliardi), ha scelto una sua via per il buy back. Anziché fissare l'ammontare in lire dell'investimento in proprie, la Cofide proporrà all'assemblea l'acquisto di un numero già determinato di azioni: milioni ordinarie e 12,5 milioni di titoli di risparmio. Ai prezzi attuali di Borse, un investimento molto vicino ai 100 miliardi. Invariati i dividendi Cofide (60 lire per le azioni ordinarie e 90 per le risparmio non convertibili), in crescita l'utile netto consolidato: da 43 a miliardi.

Sarà di 200 miliardi il buy back deciso martedì dal consiglio d'amministrazione della Ferruzzi finanziaria. Buona parte (150 miliardi) sono la conferma di uno precedente in scadenza a dicembre, il resto (50 miliardi) è la novità. Alla Borsa, comunque, i 200 miliardi di buy back Ferruzzi sono piaciuti. La conferma? Uno 0,80% di crescita per Montedison e un +0,92% per Ferfin. E, detto, tutti gli operatori, prima dell'inizio delle contrattazioni, ieri mattina avrebbero scommesso sul segno più per Montedison e Ferruzzi visti i risultati di bilancio noti 24 ore prima. Se i primi tre mesi del 1991 hanno visto un miglioramento del 14% margine operativo lordo facendo ben sperare per fine anno, il 1990, anno nero per la chimica ma anche l'anno in cui Enimont è stata tutta ceduta all'Eni in cambio di 2800 miliardi, non è stato buon anno per la Ferfin. L'utile consolidato è sceso da 311 a 248 miliardi nonostante il leggero incremento dei ricavi (da 16,520 a 16,739 miliardi). E per la capogruppo il calo dell'utile è stato ancor più forte: da 267 miliardi dell'89 ai 161 del 1990 che hanno possibile la distribuzione del medesimo dividendo di 45 lire per i titoli ordinari e di 75 per le azioni risparmio. Per quanto riguarda, invece, il 5,74% di Montedison sul quale gli azionisti Ferruzzi Agricola Finanziaria (dopo la fusione con Montedison) hanno preferito esercitare il diritto di recesso, la proposta del consiglio è quella di acquisirlo a patrimonio.

Armando Zeni

WALL STREET SU RIALTO

Usa ottimisti, Dow Jones oltre i 3000

NEW YORK. Wall Street, sull'onda del nuovo ottimismo, è tornata ieri sopra quota 3 mila: l'indice Dow Jones ha sfondato più riprese il muro. Una giornata in altalena: a prima impennata è seguita una rapida discesa a 2995. Poi, a pomeriggio inoltrato, è ripreso lo sprint: alle 15,30, locale, segnava 3012,52 (+42,93 punti), un passo dal record assoluto del «durante»: 3017,84 segnati il 18 aprile scorso. Il massimo della chiusura è invece del 17 aprile, 3004,46 punti,012 punti. In chiusura, poi, una serie di realizzi profitto ha fatto scendere Dow Jones a 3000,45 punti, sotto il livello record, rialzo di 30,86 rispetto alla precedente chiusura. Nel corso della seduta stati scambiati 235 milioni di azioni rispetto ai 189 milioni trattati mercoledì.

Il balzo sembra comunque destinato a stabilizzarsi, gli operatori sempre più convinti che il peggio recessione Usa sia passato e che l'economia stia per riprendersi. Secondo gli analisti, l'aumento delle quotazioni azionarie ha seguito il rialzo del mercato delle obbligazioni che aveva rapidamente reagito alle notizie positive dal fronte economico, soprattutto alla comunicazione da parte del dipartimento del Commercio Usa un calo delle nuove richieste sussidi disoccupazione nella settimana terminata il 18 marzo, e di un aumento dell'1,2% in aprile delle vendite di nuove abitazioni.

Altri dati incoraggianti sono venuti dalla giacenze, che hanno accusato un calo di 26,8 miliardi (28,5 le previsioni): secondo gli analisti, queste consistenti flessioni delle scorte contribuiranno ad incoraggiare la ripresa economica poiché, non appena si vedranno i primi segni di risalita della domanda, i produttori saranno costretti ad accelerare rapidamente la produzione.

Carlo De Benedetti

L'Iri archivia un '90 da dimenticare

Ma Finmeccanica lancia l'aumento di capitale

ROMA. Si è chiuso male il 1990 dell'Iri. La holding di Stato ha infatti concluso lo scorso esercizio con un deficit di 778 miliardi rispetto all'utile 766 miliardi conseguito nell'89. A livello consolidato il gruppo Iri ha conseguito un utile di oltre 1100 miliardi, contro i miliardi dell'esercizio '89; il fatturato è ammontato invece ad oltre 73.600 miliardi, una crescita superiore al 10%.

I dati del bilancio consolidato dell'Iri stati esaminati dal consiglio d'amministrazione, insieme al risultato contabile relativo al solo istituto.

Da cosa dipende la brusca inversione tendenza dei conti del gruppo? In una nota l'Iri afferma che il calo dell'utile consolidato è da collegare proprio al bilancio in rosso dell'Iri holding. Il risultato negativo della holding - aggiunge l'Iri - risente della gestione finanziaria, condizionata dal forte indebitamento cui l'istituto è stato costretto per sostenere lo sviluppo delle finanziarie e società partecipate. Gli investimenti del gruppo, infatti, sono montati nel 1990 a 16 mila miliardi, con una crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

L'Iri precisa anche che la legge sui fondi di dotazione, varata nello febbraio, «non ha ancora apportato alcun beneficio ai conti del gruppo» e che dall'87 ad oggi, i nuovi conferimenti di cassa ottenuti dall'Iri ammontano a «soli 125 miliardi», che stati incassati a gennaio di quest'anno.

All'utile di oltre 1100 miliardi hanno contribuito soprattutto il settore industriale (1277 miliardi di utili, rispetto ai 1120 dell'89) ed il settore bancario (1047 miliardi, contro i 950 dell'esercizio precedente). Nel solo Mezzogiorno il gruppo Iri ha investito (noltre circa cinquemila miliardi nel '90, con un aumento del 28%; l'occupazione complessiva in tutto il territorio nazionale è invece di 419.500 unità lavorative, 3600 addetti in più rispetto all'anno precedente.

Sul fronte delle società del gruppo intanto da registrare il via libera all'aumento di capitale a 2300 miliardi per la Finmeccanica. L'assemblea straordinaria della finanziaria Iri ha votato ieri l'operazione sul capitale, mentre in sede ordinaria è stato approvato il bilancio '90 ed è stato minato il nuovo consiglio che a sua volta ha conferito a Roberto Cassola la presidenza della società (sostituisce Giuseppe Glisenti che lascia per raggiunti limiti di età) e ha confermato Fabiano Fabiani nella carica di amministratore delegato.

I conti della Finmeccanica si chiudono in positivo. Nel 1990 i ricavi amontano 9652 miliardi (+20% rispetto all'89) di cui il 40% è stato esportato o direttamente prodotto all'estero, mentre il risultato dell'esercizio presenta un utile di 120 miliardi, salito del 28% rispetto all'anno precedente.

Il nuovo consiglio di amministrazione della finanziaria per il triennio 1991/1993 è così composto: Roberto Bianchi, Roberto Cassola (presidente), Carlo Chiti, Fabiano Fabiani (amministratore delegato), Lucio Fiorina, Riccardo Formica, Gian Maria Gros Pietro, Enrico Micheli, Primo Nebiolo, Alessandro Ovi, Agostino Paci (vicepresidente), Franco Simeoni, Bruno Steve.

[r. e. s.]

Oggi assemblea

Ciampi presenta i conti

L'attesa è più viva che mai. Dalla relazione della Banca d'Italia che Carlo Azeglio Ciampi leggerà stamane all'assemblea dell'istituto di emissione il mondo finanziario politico si attende numerose indicazioni, sia sui temi tradizionali (dalla situazione del debito pubblico all'evoluzione del sistema bancario) che sugli avvenimenti di questi giorni, dalla prossima trattativa sul costo del lavoro al disagio alimentato dalla crisi di Federconsorzi.

Il Governatore, in sostanza, dovrà tracciare il percorso obbligato perché l'Italia resti in serie A. Un percorso che non può che passare per la via del contenimento del debito pubblico, della politica dei redditi, del rilancio degli investimenti e (argomento particolarmente caro a Ciampi) per una soluzione dei problemi energetici. Dall'assemblea, insomma, dovrà giungere ai partners comunitari il segnale che l'Italia intende mantenere l'impegno per giungere puntuale all'appuntamento europeo.

Il capitolo banche sarà quest'anno più delicato del solito. Non solo perché gli istituti di credito premono per l'abolizione dei vincoli che ancora gravano sul sistema in vista della liberalizzazione, ma anche perché si annunciano mesi decisivi per la creazione dei grandi poli bancari (primi fra tutti Imi-Cariplo e San Paolo-Crediop). Sull'assemblea di via Nazionale graverà, inoltre, il nodo Federconsorzi, ovvero l'ombra di un crack che mette a dura prova la reputazione della Vigilanza Bankitalia, la solidità del sistema bancario e l'efficacia delle regole di controllo sul rapporto tra banca e imprese. Non è escluso, in questa luce, un richiamo alla necessità di preservare l'autonomia dell'istituto dalle pressioni del mondo politico. Magari attraverso un saluto al neo presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, e a Karl Otto Poehl, dimissionario dopo i contrasti con il mondo politico e grande protagonista, assieme a Ciampi, del cammino finora percorso verso l'unità monetaria europea.

Il progetto del ministro apre le porte anche alla Confcoltivatori, incertezza sul ruolo degli istituti di credito nella Spa

Dal cilindro di Goria ora esce una «Federconsorzi-bis»

Molte banche insistono sulla liquidazione (in ballo una valanga di interessi)

ROMA. Morta una Federconsorzi se ne fa un'altra. Goria non si perde d'animo. Il ministro dell'Agricoltura ha preparato con i tre commissari del decrepito gigante agricolo un piano per dar vita a una nuova struttura (questa volta una società per azioni) che erediti le funzioni della vecchia. Giorgio Cigliano, Agostino Gambino e Pompeo Locatelli, i tre commissari, vogliono sapere al più presto dalle banche sono d'accordo; hanno trovato in cassa solo un miliardo e non hanno pagato gli stipendi. Servivano quattro miliardi e mezzo.

Per la fine della settimana, gli istituti di credito, che avanzano almeno 4 mila miliardi, devono dire se rinunciano agli interessi del periodo gennaio-novembre 1991 e se entrano nella Federconsorzi-bis. Le banche chiuderebbero un occhio sugli interessi, ma sull'entrata nella nuova società piovono i no e la giunta dell'Associazione bancaria non si è pronunciata: tornerà a riunirsi solo il 13 giugno. I commissari hanno detto ai banchieri che «unica alternativa è la procedura concorsuale» cioè liquidazione o fallimento. Il ministro incalza: «Una mancata risposta o un ritardo equivale a un no».

Molte banche puntano alla liquidazione. Sono convinte che sarebbero più tutelate. Ritengono utile la Feder-bis per l'agricoltura, si chiedono come possano dare fiducia in presenza del commissariamento; per entrare nella nuova società impegnerebbero altre risorse. Come è possibile, si sente ripetere, che le vecchie attività vengano gestite dai commissari senza coinvolgere creditori, fornitori e banche? In base alle norme in vigore le banche possono avere partecipazioni solo in altre aziende di credito e con attività collaterali; non è il caso della Feder-bis. La stessa Banca d'Italia non gradisce iniziative che non rispondano alle regole. E' una posizione che suona bocciatura del piano Goria, ma al ministero non risulta l'opposizione di Bankitalia. Tuttavia perfino il presidente dell'Abi, amico di Goria è ben disposto sul piano, ammette i problemi: «Bisogna vedere se le banche possono entrare nella nuova Federconsorzi. Probabilmente non possono. Tutto dipende da come si riuscirà ad organizzare soluzione soddisfacente».

Gli altri quattro quesiti posti dai commissari una lettera alle banche provocano discussioni. Oltre alla moratoria degli interessi, riguardano la stima dei crediti, il loro congelamento e la costituzione un comitato di banchieri per trattare. Nel gruppo ci sono Barucci, il presidente della Cassa di Torino Enrico Filippi e il presidente dell'Istituto di banche e banchieri Tancredi Bianchi più i consulenti Pietro Schlesinger (Popolare Milano) e Luigi Arcuti (Imi). Prevalgono i banchieri dc, i socialisti.

Goria ha ritoccato il piano, precisando che i beni Federconsorzi non verrebbero utilizzati e resterebbero a disposizione dei creditori. Ha assicurato che la nuova società li affitterebbe, operando staccata dalla Federconsorzi. La Feder-bis, aperta alla Confcoltivatori (di sinistra) dopo l'egemonia della democristiana Coldiretti, avrebbe 400 miliardi di capitale iniziale, gestirebbe solo attività legate all'agricoltura con tre divisioni: Tecnagri (meccanizzazione, carburanti e impianti); Federgreen (fertilizzanti e antiparassitari); commercializzazione prodotti agricoli. Si ipotizza un giro d'affari di 3650 miliardi.

Ma le 187 banche creditrici sono perplesse e esaminano uno studio di dirigenti Federconsorzi che rettifica a oggi il conto patrimoniale del 31 dicembre. Gli immobili (per i quali ci sono offerte immediate) varrebbero 1350 miliardi contro 147. Le partecipazioni 990 invece di 724. Restano fermi 394 miliardi i crediti verso lo Stato, a 377. Il magazzino a 431. I crediti commerciali i consorzi agrari. Crediti e attività correnti calano da 1332 a 1270 miliardi. I crediti finanziari verso i consorzi, spesso inesigibili, scendono da 1625 a 750 miliardi. L'attivo è 5562 miliardi contro i 6030 del bilancio; il passivo è di 4610 miliardi (cioè 4350 debiti verso banche e fornitori e 260 per fidejussioni dei consorzi). Risulta un attivo netto patrimoniale di 952 miliardi: è la cifra che si otterrebbe liquidando la Federconsorzi, come vorrebbero larghi settori delle banche.

Roberto Ippolito

L'export non corre, esplodono le importazioni

La bilancia torna rossa 2327 miliardi a aprile

ROMA. Si fanno pesanti ad aprile i conti della bilancia commerciale che registra però un miglioramento nei primi quattro mesi del '91 rispetto allo stesso periodo del '90. Secondo i dati forniti dall'Istat, ad aprile è avuto un saldo negativo di 2327 miliardi contro gli 875 di un anno fa. In particolare il valore «cif» delle importazioni è stato 19.789 miliardi, mentre le esportazioni «fob» hanno raggiunto i 17.462 miliardi con variazioni rispettivamente di +12,6% e +4,6%. Il deficit di 2327 miliardi, prosegue l'Istat, deriva per 1694 miliardi dai prodotti energetici e per 633 dalle altre merci, mentre nel '90 gli miliardi il deficit risultavano da un passivo 1626 miliardi per i prodotti energetici ma da un attivo di 751 per le altre merci.

Commentando questi dati, il ministro del Commercio l'estero, Vito Lattanzio, rileva che il peggioramento è attribuibile appunto ai prodotti non energetici (passati da un attivo di 750 miliardi a un deficit di 633) ed è dovuto a uno straordinario aumento delle importazioni (+12,6%), mentre l'export continua a crescere in linea l'andamento tendenziale. L'import ha quindi recuperato rispetto a marzo, in cui le azioni sindacali del personale delle dogane rallentarono la registrazione.

Lattanzio nota anche con soddisfazione che, nel periodo gennaio-aprile 1991, le esportazioni sono cresciute ad un tasso oltre due punti superiore a quello delle importazioni, proseguendo, sia pure a ritmo più lento, nella tendenza positiva in atto dal 1989. Resta comunque l'allarme sull'agroalimentare, il cui deficit è peggiorato di circa miliardi rispetto ai primi quattro mesi dello scorso anno.

Agnelli: non è soltanto una questione di valuta ma anche di politica industriale comune

L' Europa monetaria? Ha due velocità

Bonn spinge, l'Inghilterra rilancia l'«Ecu forte»

LONDRA NOSTRO INVIATO

Norman Lamont, il Cancelliere dello Scacchiere, ha di nuovo ribadito il «no» del governo inglese ad una moneta unica europea, rilanciando l'Ecu «forte» e scartando qualsiasi ipotesi di una Europa a due velocità; Karl Otto Poehl, presidente dimissionario della Bundesbank, ha affermato che una futura Banca centrale europea avrà senso solo se sarà indipendente e sovrannazionale; Hilmar Kopper, presidente della Deutsche Bank, ha spiegato che le banche non temono la moneta unica, al contrario, mentre Gianni Agnelli ha ricordato che, parallelamente ad una politica monetaria comune, è necessario portare avanti una politica industriale comune, senza la quale anche l'unione monetaria correrà grossi rischi.

Tutte queste opinioni, spesso contraddittorie, sono state al centro della Conferenza organizzata dalla Associazione per l'unione monetaria europea e dal Royal Institute for foreign affairs sul tema «L'unione monetaria europea in una economia mondiale turbolenta». Una giornata nella quale si è parlato di Ecu e di convergenza, di tempi e di Paesi, e dove la netta posizione inglese, sebbene legata a problemi interni e a cautele preelettorali, è suonata come solitaria nota dissenziente.

E questo, in certo senso, ha riconosciuto indirettamente anche il cancelliere Lamont, il quale, dopo aver riaffermato che l'Inghilterra non può accettare cambiamenti del trattato di Roma vincolanti «per una moneta unica e un sistema monetario unico, senza una decisione preliminare del governo e del Parlamento inglesi», ha tuttavia aggiunto che «l'unione economica e monetaria è un processo, non una destinazione finale». E dopo essersi dichiarato soddisfatto per il nuovo consenso sull'«Ecu forte», ha riconosciuto che anche l'integrazione dei mercati finanziari e i progressi nei servizi finanziari sono parte del processo di unione, per concludere che non ci può essere passaggio alla fase due e tre senza condizioni di assoluta convergenza.

Sinceramente europeista, ma tuttavia un po' preoccupato, mi apparso Gianni Agnelli. Riecheggiando il famoso libro di Huxley, il presidente della Fiat si è chiesto quale sarà il destino dell'industria in questa «brave new Europe». Sarà l'industria europea più forte? Sarà più competitiva? «Sono problemi vitali per tutti noi, non solo per gli industriali - ha chiarito Agnelli -, perché senza una forte base industriale europea non è possibile garantire, nella Comunità, le necessarie condizioni di stabilità politica e di sviluppo sociale; né potremo assicurare una crescita equilibrata all'interno dell'economia mondiale». Il che non significa «chiuderci nella fortezza Europa», ma competere nel mondo a pari condizioni.

Secondo Agnelli, l'industria ha bisogno della moneta unica, che sola può eliminare i rischi di cambio, ottimizzare le risorse e dar vita ad un mercato finanziario omogeneo, più grande e più vitale. «I vantaggi dell'unione monetaria sono sicuri. L'Emu ridurrà i costi, ci renderà più efficienti, in grado di competere meglio, e su un piano di maggiore parità, con il Giappone e gli Stati Uniti» ha detto il presidente della Fiat, ma «la moneta unica non cambierà la competitività dell'industria europea nello spazio di una notte»: è quindi necessario «sostenere l'unione monetaria con un rafforzamento delle politiche di sviluppo industriale perché senza una politica unitaria nell'industria e nel business, l'unione monetaria presenterà gravi problemi». E a chi gli chiedeva se intendesse parlare del Mezzogiorno d'Italia, Agnelli ha ricordato che esistono altre zone deboli, come Inghilterra del Nord o Portogallo.

«Accademico», come lui stesso lo ha definito, l'intervento di Karl Otto Poehl, poiché ha affrontato il tema delle responsabilità della futura Banca centrale europea, istituzione che ancora non esiste. Nonostante l'astrattezza dell'argomento, Poehl vi ha impresso il suo marchio di banchiere «forte», riaffermando la necessità che questa banca sia preposta alla vigilanza sulla stabilità, sia indipendente da pressioni esterne e sovrannazionale. Solo a queste condizioni, l'istituto sarà in grado di creare la necessaria fiducia nella moneta unica. «Il grosso rischio», ha aggiunto il presidente della Bundesbank, «è di avere una banca centrale con un nome ambizioso ma non abbastanza potente».

Valeria Sacchi

Sarà Schlesinger il successore di Poehl

BONN. Non sono passate neanche due settimane dallo «spettacolare» annuncio delle dimissioni di Karl Otto Poehl da presidente della Bundesbank, che è già stato nominato il suo successore, o meglio i suoi successori. A guidare la banca centrale tedesca sarà Helmut Schlesinger, finora vice di Poehl, che ha ricevuto l'incarico per 8 mesi dal Consiglio di amministrazione della Bundesbank, dietro suggerimento del governo di Bonn. Hans Tietmayer ufficialmente è stato nominato vicepresidente per otto anni, ma si dà per certo che scaduti i due anni di rodaggio sotto la presidenza Schlesinger toccherà a lui sostituirlo.

Helmut Schlesinger verrà incoronato re del marco prima del previsto: Poehl aveva annunciato il ritiro per «motivi personali» in ottobre, invece il cambio della guardia si farà già il 31 luglio prossimo. In questo modo Schlesinger potrà partecipare alla conferenza del Fondo Monetario a Bangkok alla fine di settembre, nella sua nuova veste di numero uno.

La scelta della coppia Schlesinger-Tietmayer è stata salutata positivamente dal mondo economico tedesco, anche se deve fare i conti con il modello del «team perfetto», Poehl-Schlesinger. La presidenza di transizione del vice di Poehl, una delle «colonne» della Bundesbank che conosce la Banca dal '52 e è il vicepresidente dal 1980, viene vista favorevolmente come garanzia della continuità della politica monetaria tedesca.

Schlesinger ha la fama di essere un accanito fautore della stabilità del marco («ci si deve preoccupare sempre della stabilità del marco») e un nemico dell'inflazione. **[f. ped.]**

Utile netto a 1367 miliardi, dividendo invariato per la finanziaria Iri

Stet chiude ancora in crescita

Aumentano fatturato (+12,6%) e investimenti

ROMA. La Stet chiude in crescita il 1990. L'utile netto dell'esercizio raggiunge 1367 miliardi; il fatturato lievita del 12,6% a tocca 19.964 miliardi; gli investimenti, un incremento del 19%, passano da a 10.610 miliardi. Il margine operativo lordo è di miliardi rispetto agli 8861 miliardi dell'89. L'utile netto della sola Stet sale a 748 miliardi, rispetto ai 734 dell'89. Ieri, il consiglio di amministrazione della finanziaria Iri ha approvato il bilancio consolidato '90 ed ha proposto di lasciare invariato il dividendo: 100 lire per ogni azione ordinaria, 120 lire per ogni titolo risparmio.

L'indebitamento finanziario netto è intorno ai 17.521 miliardi, con un aumento di 3207 miliardi, determinato soprattutto dall'elevato volume di investimenti dell'anno. I risultati di bilancio sono stati raggiunti con le vecchie tariffe, visto che l'adeguamento è scattato soltanto dal gennaio '91. Sono aumentati i posti di lavoro: l'occupazione complessiva del gruppo a fine esercizio ha infatti raggiunto le 125.958 unità con un aumento di 3305 occupati.

Al Mezzogiorno il gruppo ha dedicato particolare attenzione, destinando investimenti per 3840 miliardi che rappresentano il 36% del totale. Al Sud sono occupate 37.929 persone (30,4% del totale). Al complesso dei risultati hanno concorso, afferma la Stet, sia le aziende di esercizio che manifatturiere, impiantistiche ed ausiliarie. In particolare, il comparto dei servizi di telecomunicazione (Sip, Italcable, Telespazio), ha continuato a svilupparsi: incremento netto degli abbonati ancora superiore al milione di unità, positivo andamento del traffico in ambito nazionale ed internazionale e sostenuto processo di ammodernamento della rete italiana.

Il settore manifatturiero ed impiantistico (Italtel, Sirti, Aet, Necsy), ha fronteggiato l'espansione degli investimenti nelle telecomunicazioni e lo sviluppo del mercato con una produzione notevolmente aumentata.

Anche le attività che fanno capo alla divisione Seat sono state in espansione: sia nel campo dei servizi editoriali sia in quello dei servizi telematici, interessato da un processo di riorganizzazione. **[r. e. s.]**

Leader nei trattori

Giorgio Garuzzo alla presidenza di N.H. Geotech

MILANO. Giorgio Garuzzo è stato nominato presidente della N.H. Geotech, dopo l'acquisizione da parte della Fiat della Ford New Holland e nella quale sono confluite anche le attività FiatGeotech. Al fianco il vicepresidente Giancarlo Vezzalini e l'amministratore delegato Riccardo Ruggeri. Due i direttori generali: Robert Gerrity e Vincenzo Morelli.

La società (80% Fiat e 20% Ford Motor Company, sede ad Amsterdam, quartier generale a Londra), sarà la principale produttrice mondiale di trattori e uno dei leaders per le macchine agricole e movimento terra, con oltre 30 mila dipendenti. A valori attuali la nuova società può contare su un fatturato 1990 di circa 6 mila miliardi di lire. **[r. e. s.]**

FLASH

Calano i rendimenti dei Btp decennali

I 2500 miliardi di Btp decennali 1/6/2001 12% sono stati assegnati tutti a fronte di 6585 miliardi di richieste. Il prezzo è stato fissato a 99,15 lire, cui corrispondono rendimenti del 12,52% lordo e 10,88% netto. All'asta precedente il rendimento era stato del 13,27% lordo e 11,53% netto.

Denaro fresco in arrivo per Rcs Editori

L'assemblea straordinaria della Rcs Editori ha approvato all'unanimità la proposta di aumento di capitale di 300 miliardi. Verranno emesse 40,7 milioni di nuove azioni ordinarie, di nominali 1000 lire e sovrapprezzo di 6400 lire, riservate in opzione agli azionisti in ragione di 7 nuove per ogni 30 vecchie.

Iveco Pegaso investirà 1260 miliardi in 4 anni

La Iveco Pegaso Sa (ex Enasa), consociata spagnola del gruppo Fiat, ha lanciato un piano quadriennale di investimenti di circa 1260 miliardi di lire. La forza lavoro, oggi di 5700 persone, verrà ridotta di 900 unità.

Ilva sbarca in Ungheria con una joint venture

L'Ilva, capofila siderurgica dell'Iri, e l'ungherese Sku hanno firmato ieri un accordo per la costituzione della Silco, una società mista a maggioranza Ilva (51%) nel settore dei prodotti siderurgici piani.

La Cassa di Prato passa al Montepaschi

La Cassa di risparmio di Prato passa al Monte dei Paschi di Siena. L'istituto ha infatti raggiunto un accordo con il Fondo interbancario di tutela dei depositi che cederà la quota del 72,92% detenuta nella Cassa di Prato, valutata 670 miliardi.

Merloni, 40 lire alle azioni

La Merloni elettrodomestici distribuirà un dividendo di 40 lire per le azioni ordinarie e di 120 lire per le azioni risparmio. Il fatturato consolidato è di 1152 miliardi (+7,1%) e il risultato operativo di 36,07 miliardi (+102%).

GIM *generale industrie metallurgiche spa*

SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale Sociale L. 92.256.696.000 int. vers.
Registro Società n. 15204 - Tribunale FIRENZE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti di GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 20 giugno 1991 alle ore 15.00 in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1990, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso:

- la sede legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari:
  Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano Veneto, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca C. Steinhauslin e C., Credito Romagnolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Toscana, Banca Mercantile Italiana, Banco di Napoli, Monte Titoli per le azioni dalla stessa amministrate,
- per le azioni circolanti all'estero:
  Société de Banque Suisse di Basilea e Banque Darier e C. - Ginevra.

GIM - GENERALE INDUSTRIE METALLURGICHE SpA
IL PRESIDENTE

COMUNE DI MILANO in collaborazione con **AIM**
indice un Concorso nazionale di idee per la progettazione dell'area
GARIBALDI - REPUBBLICA A MILANO

Il Concorso è unico e aperto agli Architetti e Ingegneri iscritti agli Albi professionali, selezionati in base ai curricula da presentare con la domanda di partecipazione entro il 10 luglio 1991.
Al Concorso sono invitati anche quattro professionisti stranieri.
Richiedere il Bando a: **Associazione degli Interessi Metropolitani / AIM**
Corso Magenta, 59 - 20123 Milano Tel. 02-481.93.083/74 Fax 02-481.94.640

Importante azienda ricerca
PENSIONATI NON
per pubbliche relazioni ottimo **Richiedesi**: presenza, serietà, cultura, linguaggio **Offresi**: fisso mensile, provvigioni, premio fedeltà.
Presentarsi ven 31/5 16/18 sab 1/6 9/13 Hotel Valentino Du Parc via Giolitti 18 - TO

BTP

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI

- I BTP hanno godimento 1° giugno 1991 e scadenza 1° giugno 1996.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **13,30 del 31 maggio.**
- Poiché i buoni hanno godimento 1° giugno 1991, all'atto del pagamento, il **5 giugno,** dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 31 maggio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento in base al prezzo minimo	
	Lordo %	Netto %
96,00	**13,55**	**11,83**

Prezzo aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

De Benedetti acquista per 504 miliardi la compagnia dalla Cofide (che azzera i debiti)

Assicurazioni, Camillo piglia tutto

Fondiaria compra Latina e s'allea con il San Paolo

MILANO. Camillo De Benedetti agire nell'ombra, stavolta le luci della ribalta tutto per lui che, nel giro di pochi giorni, ha centrato due obiettivi importanti, tanto importanti da ridisegnare la mappa del potere assicurativo in Italia.

Ieri sera, infatti, la Fondiaria, controllata da Camillo assieme alla Ferfin, ha annunciato aver acquisito dalla Cofide Carlo De Benedetti il 74 per cento della Latina per 504 miliardi. La Cofide, a sua volta, riacquisterà da Latina il controllo di Finanza e Futuro per 100 miliardi.

Lunedì scorso, intanto, la Fondiaria ha concluso le trattative con il San Paolo. L'istituto torinese conferirà ad una holding le compagnie Cidas, Polaris vita e Sipea. La Milano assicurazioni, controllata dalla Fondiaria, rileverà il 50 per cento della nuova holding con un conferimento di miliardi. Sarà necessario un aumento misto per la Milano (due nuove azioni ogni cinque vecchie gratis e due ogni cinque a mila lire) mentre l'operazione Latina avverrà chieder quattrini al mercato.

Oggi, infine, la maratona di Camillo si concluderà con l'assemblea di Paleocapa, la forte di famiglia da cui discende il controllo della Gaic e indirettamente la quota Fondiaria: Camillo chiede 416 miliardi. Chi glieli darà? Per ora il finanziere ha annunciato che la sottoscrizione è già garantita per 310 miliardi. Si sa che non parteciperanno all'affare né la Cir di Carlo De Benedetti né Mediobanca Lazard (sempre più lontane dal polo Fondiaria). Ma i mezzi non dovrebbero mancare comunque.

Per non resta che da registrare i risultati di questo piccolo terremoto assicurativo. Innanzitutto, va sottolineato che il polo Fondiaria compie, con queste operazioni, un salto di qualità: ai 3500 miliardi di premi raccolti dal gruppo (senza considerare il giro d'affari della tedesca Vofue in cui Fondiaria ha quota di rilievo) vanno aggiunti i 650 miliardi gruppo Latina i 220 delle compagnie legate al San Paolo. Il gigante Fondiaria, quindi, ha ampiamente sfondato il muro dei 4 mila miliardi di premi.

Al di là della crescita del fatturato, le operazioni segnano un ulteriore allargamento della sfera del gruppo, sia in campo geografico che per la gamma dei prodotti. La holding con il San Paolo opererà nei rami vita e danni, mettendo al servizio dei prodotti concepiti da Alfonso Scarpa, amministratore delegato della Fondiaria, la rete degli sportelli Paolo. E non va trascurato, ad esempio, che la banca torinese vanta già un primato nei mutui fondiari polizza. Per si tratta di poca cosa, ma le prospettive del mercato sembrano più che brillanti e lo stesso vale per il settore dei fondi pensione.

Non difficile prevedere, insomma, che l'asse San Paolo possa andare al di là della semplice collaborazione commerciale una limitata alleanza finanziaria. I due colossi guardano all'Europa e ambedue intendono scommettere su una di alleanze consorzi nel quadro del gruppo economico, così come inquadrato nella normativa Cee. Un progetto ambizioso, in cui un dialogo tra Torino e Firenze può risultare prezioso: Fondiaria, ad esempio, è forte in Germania attraverso la partecipazione in Vofue assente dal Regno Unito mentre la banca torinese è saida in Gran Bretagna, grazie alla quota in Hambro's, ma debole in Germania.

Anche la Latina entra nel gruppo con missione specifica. Ma l'aspetto più interessante dell'operazione la conferma dell'alleanza tra i due De Benedetti. Un patto che potrà avere sviluppi interessanti un altro fronte. La Fondiaria già ha in atto accordi con il Credito Romagnolo, in cui la Cir detiene una quota interessante. E' probabile che ora i legami si stringeranno anche se dalla Cir smentiscono qualsiasi ipotesi di vendita della quota nella banca emiliana.

Grazie all'uscita dal settore assicurativo, comunque, Carlo De Benedetti realizza il progetto che più gli stava a cuore: azzerare i debiti del gruppo e disporre di liquidità per concentrarsi sui settori industriali (informatica, editoria, Sasib e componentistica) su cui ruota il gruppo. «Sì compiuto - ha dichiarato l'ingegnere - il programma di concentrazione sulle attività strategiche del gruppo, così come l'azzeramento dei debiti di tutte holding che possono riprendere lo sviluppo della propria missione di operatori industriali». E, particolare non trascurabile, Carlo De Benedetti esce dall'avventura assicurativa con una plusvalenza di 120 miliardi. Il patto tra cugini, insomma, porta buoni affari.

Ugo Bertone

Camillo De Benedetti sta creando un polo assicurativo di dimensioni europee

Generali sotto tiro

E' pronto un piano-Andreatta per imbavagliare i warrants

MILANO. E' composto un solo articolo di righe il disegno di legge che rischia di passare alla storia come «legge Generali». Sei righe che lasciano spazio a equivoci: il proprio alle Generali e al contestato aumento di capitale da 1750 miliardi in warrant della compagnia triestina che pensavano per il loro provvedimento i senatori dc Nino Andreatta, Enzo Berlanda, Lorenzo Acquarone e Nicolò Lipari insieme agli indipendenti sinistra Felice Cavazzuti e Massimo Riva.

L'obiettivo? Semplice e destinato a grandi polemiche: riformare settimo comma dell'articolo 2441 per fare in modo che «nel periodo di tempo nel quale è previsto l'esercizio del diritto d'opzione dei soci, le azioni sottoscritte dalle banche o dagli enti o società finanziarie non possano esercitare il voto nelle assemblee». In sostanza, impedire quello che a tanti è sembrato l'obiettivo numero uno dell'aumento di capitale Generali: dare gestione per i prossimi dieci anni consorzio collocamento il 20% del capitale della compagnia. Tutto secondo la legge, sia chiaro: è previsto infatti che il consorzio capeggiato da Mediobanca rilevi subito le nuove azioni a 12 mila lire l'una e che gli azionisti sottoscrivano (a 6 mila lire) un warrant che potrà essere convertito (con l'esborso altre 6 mila lire più gli interessi) nell'arco di 10 anni. frattempo, in questi 10 anni, sarà il consorzio di collocamento e quindi Mediobanca (già azionista principale delle Generali insieme ai francesi Lazard) a esercitare il diritto voto per tutte le azioni non convertito.

Ed è proprio contro questo diritto di voto decennale affidato a Mediobanca e a favore di una sua possibile sterilizzazione per legge, già sollecitata da molti parlamentari della Commissione Tesoro della Camera compreso il presidente Franco Piro, che si muove la proposta dei sei senatori, primo firmatario Andreatta. I quali, si diceva, hanno scelto la via della riforma dell'articolo 2441. Perché? «C'è un aspetto importante che deve chiarito ed è quello che riguarda l'esercizio di voto per le azioni che le banche sottoscrivono per metterle a disposizione dei soci che esercitino il diritto d'opzione», la spiegazione di Andreatta. Che aggiunge: «Le banche, enti e società sottoscrittori sono titolari delle azioni in forma condizionata a termine - e cioè se e fino a quando i soci non esercitino il diritto d'opzione - e costituiscono nella sostanza dei fiduciari». Risultato: solo alla scadenza dei termini stabiliti le banche diventano definitivamente titolari delle azioni non opzionate. **(a. s.)**

Il senatore democristiano Nino Andreatta

Superata la crisi del Golfo, utile a 47 miliardi

Agip Petroli in attivo ma non va al listino

ROMA. L'Effetto Golfo non ha provocato grossi traumi e l'Agip Petroli ha chiuso l'esercizio 1990 in attivo: 47 miliardi di lire, con un fatturato di 27.800 miliardi. Il presidente, Pasquale De Vita, illustrando i dati di bilancio, ha osservato che il mercato petrolifero è riuscito a superare lo choc della guerra grazie «al riequilibrio dell'offerta da parte dei maggiori Paesi produttori, un'accorta politica delle scorte e alla presenza sufficienti capacità raffinazione in Europa ed in particolare in Italia».

E' svanito dunque «il terrore delle disponibilità» e la sicurezza degli approvvigionamenti spingerà l'Agip Petroli a concentrare i suoi sforzi sull'ecologia. Nel prossimo quadriennio la società spenderà 233 miliardi per la ricerca e per mettere a punto la benzina «riformulata», carburante del futuro a bassissimi livelli di benzolo.

Tutto sembra marciare per il verso giusto, ma in Agip Petroli non mancano i «scrucci», che riguardano soprattutto il sistema distributivo. De Vita, ancora una volta, ha invocato la liberalizzazione mercato, in particolare per orari, turni della rete carburanti e ampliamento della gamma di prodotti. «La mancanza interventi allontana la nostra distribuzione dagli assetti economici raggiunti in Europa». Ma si sono forti resistenze del settore, mentre governo «resta a guardare». Anche per questo motivo, l'Agip Petroli non prevede un suo imminente ingresso in Borsa. **(a. p.)**

GENERALI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sotto la presidenza del cav. del lav. avv. Enrico Randone si è riunito il giorno 14 maggio a Milano il Consiglio di Amministrazione delle Assicurazioni Generali, il quale ha esaminato progetto di bilancio per l'esercizio 1990 ed ha deliberato sottoporre le seguenti proposte all'Assemblea dei Soci:

a) in **sede ordinaria**
- relazioni degli Amministratori dei Sindaci per l'esercizio 1990; presentazione del bilancio e deliberazioni conseguenti
- acquisto di n. 93 azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile
- nomina nel Consiglio di Amministrazione
- nomina del Consiglio Generale

b) in **sede straordinaria**
- aumento del capitale sociale da Lire 1.166 miliardi a Lire 1.457,5 miliardi mediante emissione di n. 145.750.000 azioni prezzo di Lire 12.000 ciascuna, di cui Lire 10.000 di soprapprezzo, destinate al servizio di n. 145.750.000 warrants, sottoscritti da un Consorzio per l'offerta agli azionisti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, 7° comma, del Codice Civile
- conseguente modifica dell'art. 8, I comma, dello Statuto sociale
- modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale

I Signori Azionisti sono convocati in Trieste, presso la sede della Direzione Centrale della Compagnia, Piazza Duca degli Abruzzi, 2, per il giorno

26 giugno 1991, alle 9.00, in Assemblea straordinaria in prima convocazione e per il giorno

29 giugno 1991, ore 9.00, in Assemblea ordinaria in prima convocazione ed occorrendo per lo stesso giorno in sede straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo per giorno

1° luglio 1991, alle 9.00, in Assemblea ordinaria in seconda e straordinaria in terza convocazione.

Milano, 14 maggio 1991

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GENERALI
Assicurazioni Generali

Cap. soc. L. 1.166.000.000.000 Int. versato - Sede legale e Direzione Centrale Trieste

S.p.A. costituita nel 1831 Trieste - Reg. Soc.: Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del RDL 29 aprile 1923, n.

AVVISO

richiesto dalla Consob si di legge avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo alla:

OFFERTA DI CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI
DI QUOTE PARTECIPAZIONE
AL FONDO COMUNE INVESTIMENTO MOBILIARE

fond Ersel reddito

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 23 maggio 1991 al n. 1963.

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data maggio 1991 al n. 1963 e l'investimento può essere perfezionato non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sui dati e delle notizie stesso relativi.

La responsabilità della completezza e veridicità dei e delle notizie contenuti nel Prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Società gestione SOGERSEL S.p.A. — Banca depositaria MONTE PASCHI DI SIENA

Società incaricata del collocamento
S.p.A. Via Roma 255 - 10123 Torino - Tel. 515472/3/4

Il Fondersel Reddito è un fondo comune di investimento mobiliare ad accumulazione dei proventi, che investe prevalentemente in titoli obbligazionari.

Il collocamento del Fondo inizia il 5 giugno 1991.

AVVISO

richiesto dalla Consob sensi legge di avvenuta pubblicazione Prospetto informativo relativo alla:

OFFERTA DI CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI
DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE
AL FONDO COMUNE INVESTIMENTO MOBILIARE

fond Ersel internazionale

Prospetto informativo depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data maggio 1991 al n. 1964.

La sollecitazione pubblico risparmio di cui presente avviso non può avvenire non previa consegna copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 23 maggio 1991 al n. 1964 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel Prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.

L'adempimento di pubblicazione Prospetto informativo comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La responsabilità della completezza veridicità dei dati e notizie contenuti nel Prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti rispettiva pertinenza.

Ciascuno dei redattori del Prospetto informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ogni altro dato e che fosse a conoscere e verificare.

Società gestione SOGERSEL S.p.A. — Banca depositaria MONTE DEI PASCHI SIENA

Società incaricata del collocamento
SOGERSEL S.p.A. Via Roma 255 - 10123 Torino - Tel. 515472/3/4

Fondersel Internazionale è un fondo comune di investimento di tipo bilanciato ad accumulazione dei proventi, che investe prevalentemente in titoli esteri.

collocamento del Fondo inizia il 5 giugno 1991.

L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata Provincia Bolzano

a norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. , rende noto che sarà indetta la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione da realizzare ai sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:
Caldaro/S. Nicolò, 8 alloggi, importo a base d'asta L. 1.400.000.000 (appalto unico). III e IV programma straordinario.
L'appalto comprende le opere da muratore ed affini, falegname, fabbro, ass. muraria, elettricista, pittore, pavimenti freddi e caldi, falegname, vetraio e simili, idraulico, sistemazioni esterne e ascensore. La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le imprese che hanno interesse a concorrere chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per un importo le abilità all'aggiudicazione. A tal dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'albo comunale.
Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione appaltante.

COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO
PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
UFFICIO

Si dà si procederà all'appalto dei lavori di realizzazione dell'acquedotto Inici-Castellammare per l'importo a base d'asta di L. 4.272.721.000, mezzo di licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. della . 29/4/1985 , 21 con il sistema previsto dall'art. lett. A della Legge 2/2/1973 n. 14 con modifiche di cui all'art. 2 bis della Legge 26/4/1989 n. 155.
Le imprese interessate possono chiedere invitate facendo pervenire istanza entro gg. 21 dalla data di pubblicazione del relativo bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

IL SINDACO **Nicolò Coppola**

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino
Capitale sociale L. 65.476.138.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/80 reg. [redacted]

Ultimo periodo per l'esercizio della facoltà di conversione delle obbligazioni 7,50% 1988-1995

Si rammenta ai portatori delle obbligazioni in oggetto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Prestito, il periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 1991 è l'ultimo valido per richiedere la conversione di tali obbligazioni in azioni ordinarie Attività Immobiliari, godimento 1° gennaio 1991, nel rapporto di 2 azioni ogni 5 obbligazioni.

La conversione può [redacted] richiesta presso la Cassa Centrale FIAT in corso Marconi n. 10 - Torino, contro presentazione dei certificati obbligazionari muniti della cedola n. 4 [redacted] seguenti, nonché presso la Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

[redacted] PIEMONTE

UNITA' SOCIO [redacted] N. 30
CHIERI
Avviso [redacted] licitazione privata

[redacted] Socio Sanitaria n. 30 in [redacted] delibera del Comitato di Gestione n. 1436 del 28-11-1989 intende [redacted] un avviso di gara avente per oggetto l'esecuzione delle opere di manutenzione straordinaria grossa orditura, manto di copertura [redacted] del presidio ospedaliero ed opere necessarie varie.
Importo dei lavori a [redacted] L. 285.288.181.
In particolare precisa:
1) il soggetto appaltante è [redacted] Locale n. 30, via S. Domenico 21 - 10023 Chieri TO - Tel. 011/94.291, fax 011/942.5318;
2) il criterio di aggiudicazione prescelto è la licitazione privata con la procedura di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2-2-1973 n. 14;
3) il luogo di esecuzione è nel Comune di Chieri Ospedale Maggiore, via De Maria 1. Le caratteristiche generali dell'opera sono le seguenti: rifacimento del manto [redacted] delle relative orditure in legno, della revisione generale grossa orditura, lattoneria ed opere accessorie varie. Non vi sono [redacted]
4) il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in 120 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5) al finanziamento dell'opera si farà fronte:
- per L. 200.000.000 sul F.S.N. in conto capitale per l'anno 1987 (D.C.R. 23-10-1987 n. 635-13127);
- per L. 100.000.000 sul F.S.N. in conto capitale per l'anno 1988 (D.C.R. 23-6-1989 n. 1081-0492);
- per L. 45.987.343 su apposito capitolo di bilancio dell'U.S.S.L. n. 30;
6) è ammessa la presentazione di offerte ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni;
7) è ammissibile la partecipazione alla gara di imprese aventi sede in uno [redacted] questa in sostituzione del [redacted] di iscrizione all'A.N.C. occorrerà presentare la certificazione prevista [redacted] 13 e 14 [redacted] Legge 584/77.
Per la partecipazione alla gara è richiesta all'impresa l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 di cui al D.M. 25-2-1982 per un [redacted] adeguato, [redacted] quanto precisato al punto 7).
Le richieste d'invito, redatte in lingua italiana su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa dovranno pervenire all'U.S.S.L. [redacted]
1991.
Il termine massimo entro il quale verrà spedito [redacted] sarà di giorni 120 dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Appaltante, che inviterà le Ditte a suo insindacabile giudizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - ECONOMALE
Livio [redacted]

IL PRESIDENTE
Luigi Bosco

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gare di appalto a licitazione privata

1) **Lavori di scavo e con[redacted] per il rinnovo di condotte della rete di adduzione e distribuzione**. Importo a base d'appalto: L. 500.[redacted].000
2) **Ampliamento della rete di distribuzione. Posa di condotte ed opere accessorie**. Importo a base d'appalto: L. 500.000.000
3) **Lavori di scavo e murari e di allacciamento di prese in località diverse**. Importo a base d'appalto: L. 330.000.000
4) **Manutenzione rete ed impianti vari. Servizio di trasporto e fornitura di materiali inerti per sistemazioni stradali**. Importo a base d'appalto: L. 200[redacted]
5) **Acquisto di contatori**. Importo complessivo presunto di L. 380.000.000 risultante dalla somma di n. 8 lotti separati.
6) **Manutenzione delle aree verdi per gli anni 1992 e 1993**. Importo presunto di L. 85.000.000 annue.
7) **Sede ed impianti vari. Lavori di pulizia per gli anni 1992 e 1993**. Importo complessivo presunto di L. 370.000.000 annue risultante dalla somma di n. 5 lotti separati.
8) **Impianti vari. Servizio di sorveglianza per gli anni 1992 e 1993**. Im[redacted] L. 350.000.000 annue risultante dalla somma di n. 4 lotti separati.

La partecipazione alle gare indicate ai punti 1), 2) e 3) è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria 2 per la gara di cui al punto 1), alla categoria 10 a) per le gare di cui ai punti 2) e 3), per importi non inferiori a quelli a base d'asta.
L'aggiudicazione dei lavori e prestazioni indicati ai punti 1), 2), 3) e 4) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.
L'aggiudicazione delle forniture e servizi indicati ai punti 5), 6), 7) e 8) verrà effettuata secondo l'art. 89, lettera b) del R.D. 23-5-1924 n. 827.
Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale, e limitatamente alle gare indicate ai punti 1), 2) e 3) corredate dalla dichiarazione attestante il possesso dell'iscrizione richiesta, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio n. 14, Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi integrali delle singole gare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio Merlo

IL PRESIDENTE
dott. Leonardo Spiller

EDIS - CALABRIA
[redacted] per il [redacted] allo studio universitario
REGGIO CALABRIA
AVVISO DI [redacted]

L'Edis Calabria bandisce a [redacted] concorso per l'acquisizione di un sistema informativo. Tale appalto è disciplinato dagli articoli 4 del R.D. 18/11/1923 n. [redacted] e 40 e 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827 nonché dalle modalità contenute nel capitolato speciale d'appalto. L'importo presunto è di L. 750.000.000 iva compresa.
L'aggiudicazione di tale appalto avverrà ai sensi del citato art. 4 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 del citato art. 40 del R.D. 23/5/1924 n. 827, e dell'art. [redacted] lettera B della Legge 30/3/1981 n. 113 e successive modifiche e integrazioni.
Le ditte specializzate nel settore possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire richiesta in bollo, che non vincola l'Amministrazione, intestandola a EDIS CALABRIA - Via Campanella, [redacted] - [redacted] Reggio Calabria, entro e non oltre le ore 14 del 13 giugno 1991.
Tale domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
a) Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
b) Dichiarazione, successivamente verificabile, attestante:
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare, previste dall'art. [redacted] della Legge 30/3/1981 n. 113;
- che non ricorrono a proprio carico le condizioni ostative previste dalla legge 13/9/1982 n. 646;
- l'importo globale delle forniture, realizzate negli ultimi tre esercizi (1988, 1989, 1990) come complessivamente risultanti dalle dichiarazioni effettuate a fini IVA;
- l'elenco delle principali forniture effettuate durante [redacted] ultimi tre anni (1988, 1989, 1990) con il [redacted] importo, data e destinatario.
c) Referenze bancarie, da allegare alla domanda, rilasciate [redacted] almeno due Istituti di Credito, dai quali risulti l'idoneità economica e finanziaria dell'impresa.
Nel caso di raggruppamento di imprese, [redacted] documentazione deve riferirsi a ciascuna delle ditte associate.
Reggio Calabria il 23 maggio [redacted]

IL PRESIDENTE DELL'EDIS CALABRIA
prof.ssa Omelia Milella

COMUNITA' MONTANA "ASPROMONTE ORIENTALE"
89034 BOVALINO (Reggio Calabria)

Ripartizione [redacted]

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di restauro Santuario di Polsi. Importo a [redacted] d'asta L. 743.508.630 soggetto a ribasso. Iscrizioni all'A.N.C. categoria 3A per importo adeguato. La [redacted] verrà esperita a norma [redacted] art. 1 lettera d) legge 2.2.1973, n. 14 con [redacted] offerte anomale ai [redacted] dell'art. 2 bis legge 26.4.89, n. 155. Le domande di partecipazione dovranno [redacted] sede della Comunità Montana entro dieci giorni dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
dr. [redacted]

UNITA' SANITARIA LOCALE 4 ALBENGANESE

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

[redacted] privata ai sensi legge 30.3.1981 n. 113 per fornitura «Filtri e linee arterovenose per emodialisi»
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale [redacted] bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. 4 - Albenganese, via Trieste 54 - 17031 Albenga (SV) nei giorni ed orario di ufficio (tel. 0182/546.239).
Termine ultimo per [redacted] presentazione [redacted] domande: ore 12 del 22.6.1991.

[redacted]
[redacted] Francesco Bruno

[redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 890/86 promossa da:
Cassa di Risparmio di Torino
contro **Serra Maria Orsola**
Il Giudice dell'esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20.9.1991 alle ore 11 dei seguenti beni:
Lotto I - in Cirié - c.so Nazioni Unite n. 67, nel lotto B, scala «A», al sesto piano, alloggio composto di ingresso, ripostiglio, tinello con cucinino, due camere, bagno e [redacted] balconi, piano interrato, cantina n. 8.
Prezzo base L. 64 [redacted]
Aumenti minimi L. [redacted]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da [redacted] entro le ore 13 del giorno 17.9.1991, mediante assegno circolare [redacted] emesso nella [redacted] Torino [redacted] al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino [redacted] concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti [redacted] alla vendita consultabili in Cancelleria E[redacted]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] DI TORINO
Estratto [redacted] avviso di gara

Questa Amministrazione [redacted] una [redacted] privata ai [redacted] l'art. 89 e con le modalità degli art. 73 lettera b) e 75 del R.D. 23.5.1924 n. 827 per il servizio di trasporto degli handicappati ultraquattordicenni frequentanti i centri socio terapeutici durante il periodo 16.9.91-15.9.92 diviso in 24 lotti per l'importo complessivo di L. 994.478.000 oltre all'I.V.A.
Il bando integrale è stato affisso all'Albo Pretorio il 28 maggio 1991.
Le domande di invito alla gara dovranno pervenire entro il 10 giugno 1991 con le modalità stabilite nel predetto bando.
Torino, 23 maggio 1991
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Circosta
L'ASSESSORE AGLI AFFARI [redacted]
prof. Francesco Pizzetti

atm
Estratto di bando di gara

[redacted] appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.), c.so Turati 19/6, Torino.
Modalità di [redacted]: licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827.
Caratteristiche: fornitura di calotte, colonnine, cartelli rifrangenti per segnaletica stradale: Lotto 1: n. [redacted] calotte in acciaio inox; Lotto 2: n. 700 calotte in plastica; Lotto 3: n. 460 colonnine segnaletiche; Lotto 4: n. 546 cartelli rifrangenti. Verniciatura di m 20.000 piste riservate ai mezzi di trasporto pubblico.
Modalità di gara: licitazioni private ai sensi dell'art. 1 lettera e) della legge 2/2/1973, n. 14.
[redacted]: posa [redacted] n. 13.000 calotte per delimitazione piste riservate.
Requisiti di partecipazione: come richiesto nei bandi di gara, [redacted] potranno [redacted] ritirati presso [redacted] Segreteria Generale [redacted] l'A.T.M., c.so F. Turati [redacted], Torino.
[redacted] partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste nei bandi di gara - entro [redacted] ore 12 [redacted] giorno 12/6/1991 all'A.T.M., c.so F. Turati 19/6, Torino.
Informazioni: potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M., [redacted] F. Turati 19/6, Torino, tel. [redacted] (centralino 5764.1).
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
[redacted] Giorgio [redacted]

atm
Estratto [redacted] bando [redacted]

[redacted] appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM), Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 [redacted] esperire con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: opere occorrenti [redacted] l'ordinaria manutenzione [redacted] ed impiantistica degli [redacted] proprietà ATM.
Importo a [redacted] di gara: [redacted]00 + IVA di cui: L. 500.000.000 per opere civili (cat. 2); L. 300.000.000 per opere elettriche (cat. 5c); L. 200.000.000 per impianti termici di [redacted] e [redacted] (cat. 5a).
Categorie richieste: categorie 2, 5c, 5a per le classifiche correlate agli importi a base di gara.
[redacted] di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le [redacted] 12 del [redacted] 13 giugno [redacted] all'ATM, c. Turati 19/6, 10128 Torino, con le modalità previste [redacted] bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM, c. Turati 19/6, Torino.
Informazioni: [redacted] Trapani 180, Torino, tel. 5764.607 (centralino 5764.1).
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm
Estratto di [redacted] di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.), [redacted] F. Turati 19/6, Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827.
Caratteristiche: fornitura di materiali per armamento binari suddivisi in n. [redacted] lotti: Lotto 1: n. 5500 piastre in ferro; Lotto 2: n. [redacted] piastre in gomma antivibranti; Lotto [redacted]: n. 11.500 chiavarde complete di [redacted]cole; Lotto [redacted]: n. 10.000 rondelle [redacted]; Lotto 5: n. 600 traverse in legno [redacted].
Requisiti [redacted] partecipazione: come richiesto [redacted] bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M., c.so F. Turati [redacted] Torino.
[redacted] partecipazione: dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando [redacted] gara - entro le ore 12 del giorno [redacted] all'A.T.M., c.so F. Turati 19/6, Torino.
[redacted] potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M., [redacted] F. Turati 19/6, Torino, tel. 5764.306 (centralino 5764.1).
IL DIRETTORE [redacted]
[redacted] Fava
IL [redacted]
[redacted] Giorgio Perinetti

atm
Estratto di bando di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.), c.so F. Turati 19/6, Torino.
[redacted] [redacted]: licitazione privata [redacted] dell'art. [redacted] del [redacted] 23/5/1924 n. 827.
[redacted] fornitura di n. [redacted] in carbone e cartoccio [redacted] per motrici tranviarie.
Requisiti di partecipazione: [redacted] richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M., c.so F. Turati 19/6, Torino.
[redacted] di partecipazione: dovranno pervenire - [redacted] le modalità previste [redacted] bando di gara - entro le ore 12 [redacted] giorno 12/6/1991 all'A.T.M., c.so F. Turati 19/6, Torino.
Informazioni: potranno [redacted] richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M., c.so F. Turati 19/6, Torino, [redacted] 5764.306 (centralino 5764.1).
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. [redacted]
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio [redacted]

atm
Estratto [redacted] gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.), c.so F. Turati 19/6, Torino bandisce [redacted] seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. [redacted] del R.D. 23/5/1924 n. 827:
— fornitura di n. [redacted] spazzole per [redacted] elettrici suddivisi in n. 2 lotti;
— fornitura e posa in opera di porte flessibili;
— fornitura [redacted] n. 22.500 paia di guanti antinfortunistici suddivi in n. 5 lotti.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune [redacted] Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono [redacted] ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali, c.so F. Turati 19/6, Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

atm
[redacted]o di bando di [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM), Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89, lett. b), del Regolamento approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827.
Caratteristiche dell'appalto: dragaggio alveo fiume Po.
Importo a base di gara: L. 33.500.000 + IVA.
Domande di partecipazione: non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 10 giugno 1991 all'ATM, c.so F. Turati 19/6, 10128 Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM, c.so F. Turati 19/6, Torino.
Informazioni: presso Gestioni Accessorie ATM, c.so F. Turati 19/6, Torino, tel. 5764.230 (centralino 5764.1).
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

[redacted] SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO VIII
Avviso di gara per l'appalto concorso di pace makers [redacted] accessori

È indetto appalto concorso per l'aggiudicazione della fornitura, da ridurisi in dodicesimi, di circa n. 410 Pace Makers e relativi accessori occorrenti al Centro Impianti Definitivi della Divisione Universitaria di Cardiologia dell'Ospedale Molinette, per l'anno 1991, per un importo complessivo di L. 2.400.000.000 IVA compresa.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/1/81 n. 2 e con il sistema previsto dall'art. 15 lett. b) della Legge 30/3/81 n. 113.
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi [redacted] 9 della Legge 30/3/81 n. 113.
Nella [redacted] di partecipazione gli [redacted] di nome [redacted] medesima, [redacted] indicare, sotto forma di [redacted] successivamente verificabile, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 30/3/81 n. 113, nonché quanto previsto dagli artt. [redacted] c) e 13 lett. a) e lett. b), e documentare quanto previsto dall'art. 11 [redacted] alla C.C.I.A.A.) della suddetta legge.
Il termine di ricezione delle [redacted] di partecipazione scade alle ore 12 del ventiduesimo giorno successivo, [redacted] data di spedizione del bando di gara, all'[redacted] Comunità [redacted] Europee avvenuta il 24.5.1991.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL TO [redacted] - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88 - 10126 [redacted] e [redacted] redatte in lingua italiana.

IL [redacted]
DEL COMITATO DI GESTIONE
Alessandro Braja

SARDEGNA
Costa Smeralda Porto Cervo
Disponiamo di appartamenti arredati in vendita ed in locazione di varie metrature
Per informazioni rivolgersi a:
LIRI Istituto Romano Immobiliare spa
via Sistina 149 - 00187 Roma
Tel. 06/486764 - Telefax 06/4827185
Personale in loco dal 1° Aprile
Tel. 0789/91374

[redacted] DI [redacted] BARAGGIA V[redacted]
Via Fratelli Bandiera n. [redacted]

Rettifica estratto di bando [redacted] gara

Il termine di ric[redacted] della domanda di partecipazione all'appalto di cui all'avviso pubblicato sullo stesso quotidiano il 16/5/1991 è prorogato al 12/6/1991; immutate tutte le altre indicazioni sostanziali e formali.
Vercelli, 23/5/1991
IL PRESIDENTE [redacted] Carlo [redacted]

ALENIA. PROTEGGIAMO CHI AMA LA PACE.

ALENIA SISTEMI DIFESA. Progettiamo e realizziamo sistemi di sorveglianza, sistemi missilistici, sistemi di comando, controllo e comunicazione per la difesa [redacted] navale e terrestre. Alenia. Leader in Italia e tra le prime industrie del mondo nell'aeronautica, nell'elettronica e nello spazio. Alenia. Per garantire la sicurezza a chi ama la pace. Perché la nostra tecnologia e il nostro know-how sono già oggi il sapere di domani.

Alenia
GRUPPO IRI FINMECCANICA

Il Terzo Mercato

Alinor 1620-1640; Banca San Paolo Brescia 3400; Banca Popolare Sondrio [illegible] d 61100; Bavaria 1350; Cassa Risparmio Bologna 35700-35900; Cibilin ex 1550-1570; Cofind privilegio 1460-1470; Credito Romagnolo 16900-17000; Costacrociere risparmio 1950-1960; Finanziaria Galileo 2220-2250; Fincomid ex opt 2490-2500; Gifim ord f.m. 4100-4150; Gifim privilegio f.m 2670-2685; Ifitalia f.m. 2400; Intermobiliare 2955-2980; Metalmapelli 2290; Norditalia 415-420; Norditalia priv 320; Raggio Sole Mangimi 1370-1400; San Geminiano e San Prospero 153900. **WARRANT.** Gaic [illegible] 530-560; Italgas 750-755; Italmobiliare 56000-57000; La Fondiaria 2700-2750; Merone risparmio 2800; Repubblica 155-165; Santo Spirito a 640-645; Santo Spirito b 240-245; Unicem rsnc 2680-2700.

Le Borse Estere

Amsterdam 95,1 (+0,63%); Hong Kong 3679,72 (+1,60%); Londra 2491,3 (-0,06%); New York 3000,45 (+1,04%); Parigi 1837,09 (0,65%); Tokyo 25647,4 (+0,60%); Zurigo 548 (-0,09%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	11,500
[illegible]	11,250	11,750
Call	11,125	[illegible]
Tom	11,250	11,500
S/N	11,125	11,375
1 Settim.	11,500	11,750
2 Settim.	[illegible]	11,250
1 mese	11,500	11,750
3 mesi	11,500	11,750
6 mesi	11,500	11,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
[illegible]	25	99,210	11,500
30-07-91	57	98,250	[illegible]
[illegible]	98	97,270	11,900
[illegible]	105	96,771	11,600
[illegible]	119	96,250	11,500
30-10-91	149	95,442	11,700
29-11-91	179	94,530	11,800
31-12-91	211	93,564	11,900
30-01-92	241	92,710	11,900
28-02-92	270	91,806	11,900
31-03-92	302	[illegible]	[illegible]
30-04-92	332	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia) [illegible]

Mercato	30-05-1991	29-05-1991
Londra	356,35	356,50
Zurigo	358,00	[illegible]
Parigi	356,08	356,40
New York	355,40	356,40
Milano (L/g)	14553,00	14439,00
Hong Kong	358,29	358,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 117000
Sterlina n.c.	105000 - 113000
Marengo it.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo b.	91000 - 98000
20 $ oro	47000 - 522000
Krugerrand	404000 - 414000
Argento	165 - 172
Platino (*)	15177 - 15177

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,06 — 6 mesi 6,17

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	[illegible] odierna	[illegible] precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1772,900	1771,100	1777,00	[illegible]	1772,2600	[illegible]	0,12	[illegible]
ECU	1527,700	1526,500	—	—	1527,7000	1526,5926	0,05	0,35
Marco tedesco	743,530	743,500	742,80	742,00	743,5250	743,5100	-0,01	0,64
Franco francese	219,070	218,900	219,10	219,50	219,0000	218,8300	0,04	0,15
Sterlina	2193,000	2207,850	2183,50	2213,00	2192,9750	2207,3450	-0,86	-0,30
Fiorino olandese	659,940	660,050	659,00	660,00	659,8550	660,0400	-0,01	0,53
Franco belga	36,100	36,144	35,90	35,90	36,1035	36,1415	-0,12	0,34
Peseta spagnola	12,000	11,980	12,10	12,00	11,9975	11,9910	0,05	0,14
Corona danese	193,650	193,970	193,50	193,00	193,6550	193,9700	-0,16	0,11
Lira irlandese	1989,800	1990,800	2015,00	2013,00	1989,5000	1990,8000	-0,07	0,87
Dracma	6,791	6,775	6,85	6,85	6,7980	6,7770	0,20	-0,25
Escudo portoghese	8,523	8,515	8,60	8,60	8,5240	8,5130	0,11	-0,87
Dollaro canadese	1108,000	1104,200	1109,00	1104,00	1108,1500	1104,7150	0,31	-0,54
Yen	9,231	9,200	9,15	9,15	9,2285	9,2075	0,30	-1,99
Franco svizzero	872,080	874,100	879,00	873,00	872,6500	874,2150	-0,28	-0,39
Scellino austriaco	105,680	105,660	104,90	104,80	105,5800	105,7020	-0,01	0,67
Corona norvegese	190,660	190,860	190,50	190,00	190,6500	190,8450	-0,06	0,47
Corona svedese	207,440	207,680	208,00	206,00	207,4700	207,4600	-0,02	-0,07
Marco finlandese	311,850	313,400	312,50	316,00	311,8600	313,4500	-0,50	-1,77
Dollaro australiano	963,400	959,850	950,00	960,00	963,2000	959,2250	0,41	-3,00

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	30-05	29-05
Adriatic Bond	12737	12749
Adriatic Americ.	10690	10700
Adriatic Europe	10630	10601
Adriatic Far East	10865	10927
Adriatic global	12495	12478
Agos. bond	10571	10591
Agrifuturo	12560	12599
Ala	11875	11865
America	14816	14579
Arca BB	22422	22037
Arca MM	11107	11107
Arca RR	12563	12594
Arca Te	11262	11247
Arca Ve	10903	10961
Azimut	11407	11396
AVM	10742	10711
Aureo	18744	18832
Aureo Prev	12064	12060
Aureo Rend	11253	[illegible]
Azzurro	12507	12473
Azimut garantito	11332	11345
Azimut glob. cresc.	10754	10729
Azimut glob. red.	11493	[illegible]
Azzurro	20626	[illegible]
[illegible]	10521	10510
BN Multifondo	10791	10795
BN Rendifondo	11590	11160
BN Sicurvita	13456	13454
Capitalcredit	12527	12595
Capitalfit	15315	15320
Capitalgest	17705	17699
Capitalgest ri.	12417	12390
Capitalgest rend.	12093	12040
Cashbond	14317	14269
Cash Manag.	14858	14874
Centrale Capital	12723	12677
Centrale Global	12067	12064
Centrale Money	10807	10804
Centrale Reddito	14602	14589
Chase M. America	11920	11916
Chase Man. Intern.	11103	11085
Cisalpino Azionario	10761	10718
Cisalpino bilan.	12675	12599
Cisalpino red.	11883	11844
Coopinvest	10313	10277
[illegible]	10835	10801
Coopsparmio	10956	10935
[illegible]	11627	11540
[illegible]	12109	10968
Ct. rendita	11475	11433
Epta Bond	14864	14936
Epta Capital	12203	12177
Epta Prev	12371	12112
Eptainternational	10604	10447
Epta 92	10174	10173
Euro Aldebaran	11576	11539
Euro Andromeda	19666	19602
Euro Antares	13750	13738
Euro Lyra	10798	10697
Euro Vega	10447	10431
Euro Cap. fund	14475	14430
Euromob. Reddito	12462	12388
Euromob. Risk F.	14710	14680
Euromob. Strat. F.	13431	13397
Eurorendita	10582	10591
[illegible]	10943	10926
Fideuram azione	10734	10725
Fideuram moneta	12642	12599
Fiorino	27713	27723
Fondattivo	13145	13094
Fondersel	32197	32252
[illegible]	9632	9542
[illegible]	10251	10177

	30-05	29-05
Fondicri Int	12711	12678
Fondicri 1	10718	10688
Fondicri 2	11476	11434
Fondiss monetario	12102	12087
Fondimpiego	15332	15324
Fondinvest 1	17468	17957
Fondinvest 2	17468	17446
Fondinvest 3	11698	11698
Fondo Centrale	10632	10539
Fondo Futuro F	10651	10644
Fondo Protect	30255	30236
Fondo Profess. Int.	11781	11763
Fondo Profess. rnd.	11896	11980
Fondo Profess. red.	10323	10300
Fondo Trading	10945	10978
Gencomit	20577	20157
Gencomit cap.	10041	10036
Gencomit mon.	10845	10833
Gencomit int.	11875	11837
Gencomit red.	12316	12323
Gencomit risp.	10641	10656
Gencomit 1	11154	11142
Gepocapital	12270	12141
Geporeinvest	12348	12382
Geporend	10741	10737
Gestielle A	11534	11560
Gestielle monetario	10000	10000
Gestielle Int.	11113	11177
Gestielle mon.	11355	11363
Gestielle P	18734	18719
Gestielle B	11078	11035
Gestielle I	10843	10810
Gestielle M	11095	11061
Gestielle Liquidità	12476	12462
Gestielle Servizi	10546	10538
Gestiras	23027	23051
Giallo	11052	11075
Gidecapital	12774	12745
Gigliovest	12776	12739
Imibond	11253	11243
Imicapital	25727	25651
Imicredit	15411	15395
Imirendita	9867	9851
Imiwest	14357	14363
In Capital Bond	13217	13229
In Capital Elite	10576	10536
In Capital Equity	12244	12229
[illegible]	10935	10917
[illegible]	9840	9700
[illegible]	9820	9810
[illegible]	10192	10257
[illegible]	19038	18907
[illegible]	10639	10482
[illegible]	10051	10019
[illegible]	10306	10278
[illegible]	10847	10570
[illegible]	11254	11308
[illegible]	10454	10441
[illegible]	17515	17459
[illegible]	10899	10915
Lagest az.	14626	14593
Lagest az. inter.	10076	10071
Lagest obb.	14082	14150
[illegible]	17621	21536
[illegible]	11721	11713
Lombardo	14409	14574
Mida bil.	11424	11390
Mida obb.	13001	13057
Money-Time	10580	10544
[illegible]	18751	18749
[illegible]	10688	10613
[illegible]	10488	10624
[illegible]	12162	12147

	30-05	29-05
Nordcapital	12786	13056
Nordfondo	12958	12583
[illegible]	11917	11881
[illegible]	11779	11827
Personalfondo mon.	12488	12452
Phenixfund	13018	13025
Phenixfund 2	12864	12854
Phenixfund top	10363	10256
Prime M. Am.	11163	11765
Prime M. Eur.	11654	11652
Prime M. Pac.	11888	12014
Primeclub	12494	12461
Primecapital	28686	28674
Primecash	12276	12273
Primeclub ob.	10773	10192
[illegible]	14304	14269
Professionale	10855	10789
Professionale red.	13673	13658
[illegible]	20082	20043
Quadrifoglio az.	10743	10694
Quadrifoglio bil.	11719	10671
Quadrifoglio obb.	11693	11660
[illegible]	[illegible]	13732
[illegible]	11896	11885
[illegible]	12132	12122
[illegible]	10326	12226
Risp. Italia az.	11525	11499
Risp. Italia bil.	[illegible]	11925
Risp. Italia cor.	11486	11487
Risp. Italia red.	17565	17578
[illegible]	14827	14807
[illegible]	16587	16578
[illegible]	11705	11321
Sanpaolo H. Ambient	11561	11568
Sanpaolo H. Finance	12747	12742
Sanpaolo H. Industr.	10953	10950
Sanpaolo H. Intern.	10888	10894
Salvadanaio az.	10655	10310
Salvadanaio bil.	11904	11855
Salvadanaio ob.	12121	12112
Sforzesco	13033	13029
[illegible]	10720	10677
[illegible]	10449	10413
[illegible]	11438	11429
Spiga d'oro	12779	12749
Triangolo A	10877	10919
Triangolo C	10864	10849
Triangolo S	10932	10993
Venetocapital	10800	10786
Venetocash	10416	10416
Venetorend	12533	12512
[illegible]	11326	11465
Visconteo	11563	11572
[illegible]	20595	20294
[illegible]	10118	10094
[illegible]	10371	10395
[illegible]	7639	7637
[illegible]	10417	10411
Sai Quota	14005	14565
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	47596	47538
Fonditalia	103633	103474
Interfund	55735	55609
Int. Sec. Fund	47535	47579
Italfortune cat. A	58977	57621
Italfortune cat. B	13417	13322
Italfortune cat. C	12715	11716
Italfortune cat. D	15797	15749
Italunion	37206	37244
[illegible]	44839	[illegible]
Rasfund	35081	35079
Rominvest	44412	44470
Fondo Tre R	44263	43655

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.020	-0,28
Banca del Friuli	13.650	4,58
Banca Pop. Cr. Valtellinese ex div	15.750	0,00
Banca Pop. Comm. [illegible]	18.500	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.001	2,47
Banca Pop. Brescia	7.350	0,00
Banca Pop. Crema	39.450	-0,13
Banca Pop. Cremona	8.530	0,35
Banca Pop. d'Emilia	102.000	0,59
[illegible]	12.000	0,25
Banca Pop. Lecco	8.020	[illegible]
Banca Pop. Lodi	15.750	-0,32
Banca Pop. [illegible]	15.300	0,00
Banca Pop. Milano	5.700	-0,09
Banca Pop. [illegible]	30.750	1,49
Banca Pop. Novara	16.075	0,00
Ferrovie di Bergamo	150	0,05
Aviatour	1.910	-1,04
Italiana incendio e vita	208.000	0,00
Banca Brianza	13.955	0,40
Citibank Italia	5.210	1,15
Banca Prov. Napoli	8.500	0,00
Banco Legnano	7.795	0,14
Banca Ind. Gallaratese	13.650	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.418	0,29
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Perugia	1.220	0,00
Condotte Acqua	310	5,00
Creditwest	9.995	0,00
Finance ord	72.000	0,00
Finance priv.	77.400	0,14
Cr. Bergamasco	40.000	1,27
Bieffe	—	—
Frette	7.200	0,00
[illegible]	7.000	0,29
[illegible]	1.400	0,00
[illegible]	1.200	-0,83
[illegible]	1.420	-1,53
Bn. oz. e w.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
[illegible]	—	—
Banca Pop. Milano	6710	6850
Bolina	400	450
[illegible]	—	—
Parmasoli	370	350
GENOVA		
[illegible]	10000	[illegible]
Banca Pop. Bergamo	16650	16700
[illegible] priv.	1220	1230
Base [illegible] priv.	—	—
Carbotrade priv.	1800	1800
Comfide	205	205
Siro	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 30-05-91

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	97,20
Enel 7% 73/93	96,50
Enel 9% 74/94	99,50
Enel 84/92 ind.	101,45
Enel 84/93 ind. II	101,05
Enel 84/93 ind. III	103,50
Enel 84/93 ind. IV	173,30
Enel 85/95 ind. 1	102
Enel 85/00 ind. II	99
Enel 85/00 ind. III	100,05
Enel 86/01 IND	100,30
Enel 8.50% 85/85 II	97,55
Enel 86/93 II i.c.	130
Enel 8.25% 88/93 IV	99,50
Enel 8.25% 87/94	95,05
Enel 87/94 ind. II	104
Enel 87/93 ind. III	104,85
Enel 88/94 ind. I	104,20
Enel 88/94 ind. II	104,85
Enel 89/96 ind. II	104,20
Enel 89/95 ind. I	104,20
Enel 89/00 ind. II	101
Enel 89/97 ind. III	102,70
Enel 90/00 ind. I	104
IRI 85/00 T.V.	100,30
IRI 86/95 T.V.	101,50
IRI 87/94 T.V.	101,20
IRI 87/94 T.V. II	102,20
IRI 87/94 T.V. III	101,70
IRI 88/95 T.V. I	101,50
IRI 88/95 T.V. II	100
IRI 88/95 T.V. III	101,60
Autostrade [illegible]	99,10
CCOP 8% 1975/2000	93
CCOP 9% 1976/2006	98,30
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	99,70
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	[illegible]
[illegible]	96,80
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	97,70
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	96
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	[illegible]
[illegible]	100
[illegible]	99,40
CCOP Autost. 6% 66/96 I	95
CCOP Autost. 7% 70/98	97,50
CCOP FF.SS. 7% 72/92	98,55
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	97,80
CCOP F. Verde 7% 71/01 II	95,45

Titoli	Milano
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101,70
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	107,20
AZ. FF.SS. 85/95 ind. 2	100,40
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	105
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	95
AZ. FF.SS. 86/93 i.c.	75
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100,40
AZ. FF.SS. 87/92 III T.V.	101,20
AZ. FF.SS. 86/96 T.V.	100,05
Imi 85/20 ind.	104,55
Efim 86/95 ind.	101,25
IMI 7% 71/91 36	98
IMI 7% 74/94 37	95,40
IMI 7% 74/94 38	91,30
IMI 7% 73/91 39	98,50
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 8% 71/92 41	98,80
IMI 8% 74/94 42	95,95
IMI 10% 75/93 4	[illegible]
IMI 16% 84/91 01	102,30
IMI 85/92 3000 T.V.	100,50
IMI 11% 87/94	100,50
IMI 13% 82/92 2R2	137
IMI 13% 82/92 3R2	207
IRI 10% 83/93	102,05
IRI 12.50% 85/92	101,90
IRI 12.75% 88/93	102,30
IRI 12.75% 88/94	100,30
IRI 87/93 T.V.	101,60
IRI 11.50% 88/93	99,30
IRPS 12.5% 85/93	99,90
CIGA 9.25% 88/94	96
[illegible] 10% 79/91	99,10
ICIPU 7% 70 le 73/93 V	95,40
ICIPU 10% 75 le 79/95	98,50
S. Paolo c.f. 5%	100,90
S. Paolo c.f. 6%	92,70
S. Paolo c.f. 6% Conv.	99
S. Paolo c.f. 7%	98
S. Paolo c.f. 8%	92,50
S. Paolo o.p. 6% Es 5%	82,50
S. Paolo o.p. 6%	81,10
S. Paolo o.p. 7%	89,45
[illegible] 10% 86/91 ex w	100
CONVERTIBILI	
Alitalia conv. 7.50% 89/95	100
CIGA 9% 89/95	102
CIR 10% 85/92	99,40
EFIB 85/95 Italia 10.75%	130

Titoli	Milano
Eurmobiliare 10% 88/93	100,10
Europa Metalli 10% 88/94	118
Fidis 7% 86/93	93,30
[illegible] 7% 85/92	96,05
IRI-STET 7% 85/91	100,35
Magneti Marelli 6% 87/95	95,60
Med. Barilla 6% 87/94	108
Med. CIR 7% 88/00	92,50
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	110
Med. Italcementi 7% 85/95	255,25
Med. Italcementi 7% 88/94	104,10
Med. Sarpas 6% 86/95	111,30
Med. Italmobil. 7% 85/95	372
Med. Lanificio 7% 86/93	94
Med. Marzotto 7% 82/93	117,35
Med. Metanopoli 7% 87/93	109,10
Med. Pirelli & C 6.5% 88/96	94
Med. Saipem 5% 87/92	93,60
Med. Snia Fibre 6% 86/95	[illegible]
Med. Snia Tecn. 7% 93	98,70
Med. Unicem 7% 88/96	120,10
Mediob. Sella-Mont 10% 97	98,50
[illegible] 6% 87/93	109,30
Pirelli S.p.A. 9.25% 85/95	104
SELM 7% 88/93	102
SAES 7% 82/92	93,40
Sme BPO 10% 85/93	107
[illegible] Nuovo Pignone T.V. 89/93	117,40
I.R.I. & B. Roma 7% 87/92 w	105,90
Olivetti 8.375% 8/94 w	99,60
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/6/91	99,96
C.C.T. 1/7/91	100,05
C.C.T. 1/8/91	100,15
C.C.T. 1/9/91	100,45
C.C.T. 1/10/91	100,65
C.C.T. 1/11/91	100,70
C.C.T. 1/12/91	100,70
C.C.T. 1/1/92	100,55
C.C.T. 1/2/92	100,70
C.C.T. 18/4/92	101,70
C.C.T. 1/5/92	101,55
C.C.T. 20/7/92	100,35
C.C.T. 1/8/92	100,45
C.C.T. 1/11/92	100,55
C.C.T. 1/10/92	100,60
C.C.T. 1/1/93	100,65
C.C.T. 1/2/93	100,05
C.C.T. 1/3/93	100,05

Titoli	Milano
C.C.T. 1/4/93	100,20
C.C.T. 1/5/93	100,60
C.C.T. 1/6/93	100,70
C.C.T. 18/6/93	100,40
C.C.T. 1/7/93	100,55
C.C.T. 17/7/93	99,90
C.C.T. 1/8/93	100,50
C.C.T. 19/8/93	99,70
C.C.T. 1/9/93	100,35
C.C.T. 18/9/93	99,80
C.C.T. 1/10/93	100,45
C.C.T. 20/10/93	99,70
C.C.T. 1/11/93	100,75
C.C.T. 18/11/93	99,70
C.C.T. 19/12/93	100,05
C.C.T. 1/1/94	100,70
C.C.T. 1/2/94	100,05
C.C.T. 1/3/94	100,20
C.C.T. 15/3/94	100,25
C.C.T. 1/4/94	100,30
C.C.T. 1/5/94	99,96
C.C.T. 1/10/94	99,50
C.C.T. 1/11/94	100,30
C.C.T. 1/1/95	100
C.C.T. 1/2/95	100,75
C.C.T. 1/3/95	100
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99,10
C.C.T. 1/4/95	100,15
C.C.T. 1/5/95	100,25
C.C.T. 1/5/95 em. 90	100,10
C.C.T. 1/6/95	100
C.C.T. 1/7/95	100,75
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,90
C.C.T. 1/8/95	99
C.C.T. 1/9/95	99,75
C.C.T. 1/9/95 em. 90	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	99,15
C.C.T. 1/11/95	99,85
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	100,30
C.C.T. 1/3/96	100,20
C.C.T. 1/4/96	100,50
C.C.T. 1/5/96	100
C.C.T. 1/6/96	100,45
C.C.T. 1/7/96	99,65
C.C.T. 1/8/96	99,90
C.C.T. 1/9/96	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	99,80

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/96	99
C.C.T. 1/12/96	99,90
C.C.T. 1/1/97	[illegible]
C.C.T. 1/2/97	99,50
C.C.T. 18/2/97	99,50
C.C.T. 1/3/97	99,56
C.C.T. 1/4/97	100,05
C.C.T. 1/5/97	100,25
C.C.T. 1/6/97	100,15
C.C.T. 1/7/97	99,80
C.C.T. 1/8/97	99,10
C.C.T. 1/9/97	99,95
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	99,90
C.T.Ecu 10.50% 28/11/92	102
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	100,30
C.T.Ecu 9.75% 15/4/93	101,05
C.T.Ecu 9% 22/7/93	100,15
C.T.Ecu 8.75% 22/10/93	99,65
C.T.Ecu 8.75% 21/3/94	100,15
C.T.Ecu 8.90% 26/5/94	99,15
C.T.Ecu 8.75% 21/9/94	98,70
C.T.Ecu 8.50% 21/3/92	98,50
C.T.Ecu 8.50% 26/4/92	98,45
C.T.Ecu 8.50% 25/5/92	98,25
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	97,70
C.T.Ecu 8.75% 28/6/93	97,10
C.T.Ecu 8.65% 26/10/93	97,60
C.T.Ecu 8.50% 26/11/93	98,53
C.T.Ecu 7.75% 25/3/94	97,75
C.T.Ecu 9.90% 18/4/94	104,35
C.T.Ecu 9.65% 26/2/94	99,80
C.T.Ecu 8.65% 26/4/94	99,80
C.T.Ecu 10.15% 26/10/94	102,10
C.T.Ecu 10.70% 25/11/94	101,30
C.T.Ecu 11.15% 24/1/95	103,50
C.T.Ecu 12% 27/3/95	105
C.T.Ecu 8.75% 26/12/93	97,50
C.T.Ecu 9.90% 24/5/93	100,50
C.T.S. 22/1/91	99,75
C.T.S. 18/3/94	90,05
C.T.S. 21/4/94	90
C.T.R. 7.50%	99,70
B.T.P. 11.50% 1/11/91	99,90
B.T.P. 11.50% 21/12/91	99,65
B.T.P. 9.25% 1/1/92	99,05
B.T.P. 9.25% 1/2/92	98,90
B.T.P. 11% 1/2/92	99,54
B.T.P. 9.15% 1/3/92	98,70

Titoli	Milano
B.T.P. 12.50% 1/1/92	100,25
B.T.P. 9.15% 1/1/92	99,85
B.T.P. 11% 1/4/92	99,35
[illegible]	100,30
B.T.P. 12.50% 1/4/92 em. 89	100,30
B.T.P. 12.50% 1/5/92	100,30
B.T.P. 9.15% 1/5/92	98,55
B.T.P. 11% 1/5/92	99,30
B.T.P. 12.50% 1/5/92	100,45
B.T.P. 12.50% 1/6/92	100,35
B.T.P. 9.15% 1/6/92	98
B.T.P. 12.50% 1/7/92	99,60
B.T.P. 11.50% 1/7/92	99,70
B.T.P. 11.50% 1/8/92	99,45
B.T.P. 12.50% 1/9/92	100,45
B.T.P. 12.50% 1/10/92	100,50
B.T.P. 12.50% 1/12/92	100,70
B.T.P. 12.50% 1/2/93	100,35
B.T.P. 12.50% 1/3/93	100,80
B.T.P. 12.50% 1/4/93	100,50
B.T.P. 12.50% 1/5/93	100,50
B.T.P. 12.50% 1/6/93	100,30
B.T.P. 12.50% 1/7/93 em. 89	100,45
B.T.P. 12.50% 1/11/93	100,80
B.T.P. 12.50% 1/12/93	100,75
B.T.P. 12.50% 1/1/94	100,60
B.T.P. 12.50% 1/1/94 em. 90	100,40
B.T.P. 12.50% 1/2/94 em. 90	100,30
B.T.P. 12.50% 1/3/94 em. 90	100,30
B.T.P. 12.50% 1/5/94	100,40
B.T.P. 12.50% 1/6/94	100
B.T.P. 12.50% 1/7/94	100,40
B.T.P. 12.50% 1/9/94 em. 90	100,25
B.T.P. 12.50% 1/6/91 em. 90	100,25
B.T.P. 12.50% 1/6/97	100,25
C.T.O. 10.25% 1/12/96	97,55
C.T.O. 12.50% 1/5/95	[illegible]
C.T.O. 12.50% 19/4/95	100,95
[illegible]	101
C.T.O. 12.50% 16/6/95	[illegible]
C.T.O. 12.50% 20/9/95	100,75
C.T.O. 12.50% 19/10/95	100,80
C.T.O. 12.50% 20/11/95	100,75
C.T.O. [illegible]	[illegible]
C.T.O. 12.50% 17/1/96	100,65
C.T.O. 12.50% 19/2/96	100,80
C.T.O. 12.50% 16/5/96	100,90
C.T.O. 12.50% 15/6/96	100,85

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-05-91

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	105600	+1080	107380	98120	105600	1690	
Acq. De Ferrari	7995*	-105	7760	6550	8560	7600	
Acq. De Ferrari r.	5585*	—	2750	2250	2690	n.t.	
Acque Marcia	323	+5	317	263	345	170000	
Acque Marcia r.	351	+6	348	275	375	510075	
Aeddes	21210*	+250	18000	16400	21300	14500	
Aeddes rsp.	10080*	+10	10100	8051	10040	3500	
Alcatel Cav.	6810	+470	6190	4790	6495	4000	
Alcatel Cav. r. nc	3850	—	3620	2750	3620	18000	
[illegible]	2750*	+8	2578	1375	2775	1252900	
Alitalia cat. A	787	-3	785	436	797	35000	790
Alitalia priv	645	+6	600	565	606	105000	645
Alitalia rsp. n.c.	755	—	750	656	873	6000	755
Alivar	11350	+590	10300	9500	13100	171500	11350
Alleanza Ass.	53700	+380	53500	40000	56400	78815	
Alleanza Ass. rsp.	52000	+790	49900	35500	52000	5600	
Ame Finanziaria	n.t.	—	19000	—	—	n.t.	
Ame Finanz. r. nc	4510	+10	5000	4500	6150	8000	
[illegible]	4780*	+120	4700	3671	4950	18400	
[illegible]	9600	+250	8730	7400	9475	196070	
[illegible]	1250	-5	1040	1001	1305	1052000	
Attiv. Immobiliari	4420*	+30	4225	3400	4530	32500	4410
Auschem	1780	-50	1870	1501	3115	2000	
Auschem rsp. nc	1565	—	1600	1493	1771	3000	
Ausiliare	11880	—	11870	10075	13500	n.t.	
Autostrade To-Mi	18130*	+120	13800	13500	14701	10300	18130
Autostrade Pr pr	1006*	—	1085	973	1179	190000	
[illegible]	7280	+13	5600	4940	7200	21000	7180
Bastogi Irbs	280	+7	270	226	292	1715000	252
Banca A. [illegible]	14000	-40	13400	13256	14500	11580	
B. Comm. It.	6073*	+46	5615	3625	6012	1002160	6640
B. Comm. It. r.p.	4180*	+45	4215	3495	4205	177580	4180
[illegible] priv	2650*	-10	2625	2210	3340	20590	2600
[illegible] ord	7550*	+45	7020	5400	7800	63095	7400
[illegible] rsp.	1620*	-5	1715	1570	1828	87700	1640
[illegible]	1340*	+30	1210	1030	1251	255800	
Banca Mercantile	7450*	+165	7230	5920	8050	2800	
Banca Toscana	4940*	+100	7720	3820	4250	389530	
B. Ambroveneto	5190*	+57	5125	4250	5255	125000	5180
B. Ambroveneto r.	2900*	+25	3225	2535	3315	81000	2980
Banco di Chiavari	4435	+8	4210	3960	4390	10500	
Banco Napoli r.p.	18450*	-30	18780	15550	19780	77800	
Banco di Roma	2984*	+24	2770	2000	2310	145500	2980
B.co Sardegna rsp	18470*	+70	19200	14040	19480	7800	
Banco Lariano	6725*	+25	6080	5225	6380	114980	
Banca S. Spirito	3020*	+20	3030	2840	3560	276090	
Bnl rsp	12750*	—	15250	11580	16113	114400	
[illegible]	13210*	+130	12520	8850	13300	2000	
[illegible]	9300*	+175	8610	7690	9650	167800	9100
[illegible]							11270
[illegible]	8310	+110	6465	6480	7300	1600	
[illegible]	46000	+300	38840	37100	45560	71000	
[illegible] ord	30250	+1000	30250	22200	30250	18400	
[illegible] rsp	9340	+110	8050	6500	8870	19700	
[illegible]	563	+14	575	498	550	580000	
[illegible] warrant	145	—	115	145	162	45000	
[illegible]	913	-27	906	480	1670	33000	
Buton	3830	+70	2935	2210	4800	[illegible]	
Caffaro ord	625*	+15	610	425	690	285000	
Caffaro rsp	654*	+40	575	460	660	25000	
Calcestruzzi	20000	+190	18600	16545	21400	n.t.	
Calp	4500	+150	4440	3900	4890	4500	
[illegible]	5740	+30	5700	[illegible]	[illegible]	n.t.	
[illegible]	4345	—	4170	3180	4720	n.t.	
[illegible]	3550*	-50	3750	3492	4550	5000	
[illegible]	6285	+80	5890	1949	6440	n.t.	
[illegible]	3730	+82	1930	4145	3850	1800	5700
[illegible]	3080	-110	4050	3500	4140	2200	[illegible]
[illegible]	4763	-43	4080	7180	4300	100000	
[illegible]	1007	-3	990	909	1080	150000	
Cart. Burgo ord	8650	+94	8200	5520	8780	171800	8650
Cart. Burgo priv	10540	+90	[illegible]	7880	10540	530	10400
Cart. Burgo rsp	10800	-30	11790	9600	11856	n.t.	11000
[illegible]	2055*	+7	2153	1740	2435	150000	
Cement. Augusta	3535	+40	3310	2730	3652	8052	3535
Cement. Barletta	10580*	+62	11700	8810	12120	7080	
Cement. Merone	7080	+340	7000	5190	7280	2140	
Cement. Merone r.	4255	+55	4250	3170	4740	4080	
Cem. di Sardegna	10450	+150	9770	7630	10450	14400	
Cement. Siciliane	11140	-40	10730	8400	11440	24000	
[illegible]	273	—	277	250	295	110000	
Cigahotels	2795	+20	2630	2130	3410	182000	2790
Cigahotels rsp	1745*	+5	1670	1434	2540	81500	1780
Cir ord	2640	+79	2420	2040	2840	n.t.	2640
Cir rsp	2970	+65	2770	2405	2970	18940	2970
Cir rsp nc	1535	+30	1430	1150	1535	519500	1525
Cir warrant A	140	+8	147	110	180	36500	141
Cir warrant B	186	+8	181	160	250	36500	185
[illegible]	3580	+86	2750	2470	3040	435500	[illegible]
Cofide rsp	1294	+13	1180	860	1294	826347	1180
Cofide w	225	-15	725	191	288	5800	
Cogefar ord.	4480	—	4330	3340	5180	n.t.	
Cogefar rsp.	3250	+72	2980	2110	3587	n.t.	
[illegible]	2770	-8	2840	1910	2265	151500	2740
Cred. Acq. Torino	15550*	+50	14250	14500	16900	1000	15600
Costa Crociere	3370	+80	3020	2920	4135	14000	
Cr. Varesino ord.	5800	+80	5410	4815	5800	4500	
Cr. Varesino rsp.	3100	+5	3108	2500	3443	15000	
Credito Italiano	2620*	+19	2585	2170	2735	407368	2630
Credito Ital. rsp	2935*	+17	2130	1860	2719	48350	2950
Cr. Commerciale	4551	+41	4480	3966	4660	14200	
Credito Fondiario	6260*	+100	6050	4065	6560	75400	
Credito Lombardo	3320	—	3290	2520	3265	24500	
Cucirini Cantoni	1725	—	1720	1520	2060	3200	
Dalmine	307*	-6	300	303	400	n.t.	400
Danieli & C	8580	+125	7400	6770	8540	27000	
Danieli & C. rsp	5740	-120	4850	3659	6300	24300	
[illegible]	5460	+400	3225	3250	4480	n.t.	
Del Favero	7321	+41	6960	4450	7450	n.t.	
Ed. Fabbri priv	4625*	+76	4485	3400	5060	n.t.	4400
[illegible]	3140	+5	3160	3090	3529	n.t.	
[illegible]	3728	+68	3600	3600	4351	n.t.	
[illegible]	1253*	+14	1412	1075	[illegible]	45000	
[illegible]	1530	+8	1515	1375	1580	48000	
Ericsson	54200*	+730	53050	39550	[illegible]	33000	
Eridania	7590	+111	6800	6560	7745	246000	7350
Eridania rsp.	5930	+32	5750	4591	[illegible]	222000	5650
Euromobiliare	4650*	+40	4685	4470	[illegible]	7000	
Euromobiliare rsp.	2450*	+30	2560	2240	2775	4200	
Europa Metalli	1060	+18	980	937	1236	167000	
Europa Metalli w	44	+1	50	38	139	160000	
[illegible]	3400	+130	3320	3140	3895	10000	
[illegible]	4680	—	3030	[illegible]	[illegible]	n.t.	
Falck	7985	-70	8100	5800	8240	n.t.	
Falck rsp	8061	+51	8500	7300	9330	n.t.	
[illegible]	14300	+800	12450	12900	14380	35000	
[illegible]	1490	-25	1515	1360	1875	22000	1865
[illegible]	2265	+21	2165	1945	2450	n.t.	
[illegible] r. nc	1250	+20	1300	1135	1455	n.t.	
Fiar	13400	-100	13200	10650	14290	n.t.	
Fiat ord	5670	+129	5415	4650	5870	3150000	5660
Fiat priv	4470	+80	2950	3480	4420	1524800	4450
Fiat rsp	4640	+31	4490	3702	4600	307800	4650
Fidenza Vetraria	2887	+41	2420	2507	3050	36530	
Fidis	6220	+34	5960	5000	6450	100000	6230
[illegible]	1780	+7	1740	1655	2125	47000	
[illegible] rsp. n.c.	960	+12	880	725	1061	110000	
[illegible]	3265*	+30	3490	2060	4965	6500	
[illegible]	1250*	+32	1200	1062	1790	92000	
[illegible] r. n.c.	1120*	-5	1155	1030	1591	51000	
Fondiaria	5001*	-1	5050	4103	5710	7000	
[illegible]	301	—	[illegible]	730	1670	70000	
[illegible] rsp	885	-5	890	800	950	n.t.	
[illegible] ord	624	+4	600	632	[illegible]	16000	
[illegible] rsp	302	-11	380	341	435	47600	
[illegible] rsp	2060*	+20	2105	1800	2350	n.t.	2250
[illegible] ord	2050*	—	2471	2075	4000	300	1800
[illegible]	2695	+30	2985	2215	3200	27000	2940
[illegible]	9270	+10	9270	6353	9670	6800	
Fondiaria SpA	44400	+400	39000	37600	47700	22900	
[illegible]	18110	+125	[illegible]	17000	[illegible]	450	
[illegible]	1144	+20	1035	860	1258	207000	1145
Franco Tosi	27000	-250	30000	25100	32700	1500	
Gabetti	2715	+45	2425	2370	3000	20000	1570
Gaic	1751	+81	1520	1226	1820	181580	1750
Gaic rsp	1690	+41	1450	1182	1813	346000	1675
[illegible]	[illegible]	+8	1395	1530	1864	850000	
[illegible] r. n.c.	1291	+11	[illegible]	1310	1465	65000	
Generali	36000	+210	33550	29650	36530	147360	36000
Gerolimich ord	110	—	110	101	115	80000	
Gerolimich rsp	92	—	92	80	99	50000	
[illegible]	12110*	—	22100	11780	12980	30980	
Gilardini ord	3450	+80	3240	2780	3510	n.t.	3290
Gilardini rsp	2875	+30	2740	1910	2950	n.t.	2940
Gim ord	6705	+105	5940	5380	7075	[illegible]	6580
Gim rsp	3700	—	3460	2700	3140	65500	2765
Gottardo Ruffoni	3480	+25	3190	3300	[illegible]	34800	
Grassetto	19810	-20	19100	16250	21470	n.t.	
Ifi priv	15300	+200	13920	11400	15430	325600	15400
Ifil ord	5890	+80	5450	[illegible]	5850	[illegible]	5890
Ifil rsp	3350	+50	[illegible]	2250	[illegible]	[illegible]	3320
Ifil ord. warr	1410	-12	1371	1150	[illegible]	2000	[illegible]
Ifil rsp. warr	750	+15	750	631	1460	[illegible]	750
Imm. Metanopoli	1960*	+65	1940	1655	2025	421900	
Industrie Secco	1771	+1	1360	1756	1321	4800	
Interbanca ord	n.t.	—	24000	—	—	n.t.	n.t.
Interbanca priv	34800*	+800	34600	26400	42000	100	34500
Ipi							17500
[illegible]	1530	+70	1460	1350	1865	4000	[illegible]
Italgas	12280	+101	12540	10280	14000	8000	12280
Italcable ord	7820*	+230	7750	[illegible]	8700	n.t.	7750
Italcable rsp	5690*	+165	5690	4450	6325	n.t.	5850
Italcementi ord	22500	+400	21450	17550	23700	66000	
Italcementi rsp	13800	+180	13250	9725	14300	54500	
[illegible]	3237	+61	3250	2317	3257	[illegible]	[illegible]
Italmobiliare	78780	+300	77750	57100	[illegible]	[illegible]	
Italmobiliare rsp	49000	+1200	44700	37810	46500	27400	
Jolly Hotels ord	14700*	[illegible]	14600	12800	14000	2000	
Jolly Hotels rsp	23800*	—	23400	20450	24000	n.t.	
Kernel Italiana	594	-10	545	468	875	311000	
Kernel rsp. n.c.	855	+11	844	760	988	n.t.	
L'Espresso SpA	25900*	-150	26300	14000	28300	n.t.	
La Fondiaria Ass. SpA	15350	-250	14800	13910	15400	14000	
La Previdente	22400	-250	19440	14810	22400	25650	
Labor Ass. ord	12495	+145	10960	8710	12495	137500	12400
Labor rsp	5590	-40	5120	3270	5690	159000	5700
Linificio ord	950	+18	883	774	1330	10000	
Linificio rsp	875	+15	850	718	1000	8000	
Lloyd Adriatico	16250	-394	15108	12000	16300	34000	16400
Lloyd rsp. nc	12550	+300	11200	8800	12550	34500	12550
[illegible]	3850	-250	3830	2730	4297	9500	
Magneti M. ord	816	+8	840	750	1018	n.t.	805
Magneti M. rsp	948	+31	880	870	1000	n.t.	940
Magneti M. w. ord	98	+4	98	74	298	125000	94
Magneti M. w. rsp	94	-1	85	74	195	80000	95
Magona	8535*	-250	10000	7050	11500	n.t.	
Manuli	8167	+7	8930	7450	9780	2000	
Manif. Rotondi	62700	-2650	57250	54000	70600	n.t.	
Marangoni	3799	+28	3300	2620	3800	7000	
Marzotto	6400*	+105	6600	4720	6685	6000	
Marzotto rsp.	6390*	—	6700	5070	7605	7000	
Marzotto rsp. nc	5020*	+25	5578	3860	5580	11000	
Mediobanca	16020	+350	15950	12750	16630	201700	15950
Merloni	2482	—	2500	1860	2550	5000	
Merloni rsp	1271	—	1195	880	1495	7000	
Merloni rsp. T-1-90	1250	-35	n.t.	759	1262	n.t.	
Milano Ass. ord	29000	-100	27910	21080	29700	57000	29000
Milano Ass. rsp	19190	+40	18400	13750	19190	17000	19200
Mittel	1940*	+65	4500	1667	5107	31000	1980
Mondadori	n.t.	—	47900	—	—	n.t.	
Mondadori priv.	n.t.	—	47900	—	—	n.t.	
Mondadori rsp	12550	-430	13250	9300	17000	n.t.	
Montedison ord	1616	+12	1440	1409	1546	4550000	
Montedison rsp.	1405	-34	1030	1566	1619	6000	
Montedison rsp. nc	1072	+3	1014	1085	1085	1867000	
Montefibre	730	+18	664	655	929	152000	
Montefibre rsp	658*	+18	656	610	679	43000	
Necchi	1120	+2	1100	1040	1150	60000	1120
Necchi rsp	1275	—	1300	1230	1400	14000	
Necchi rsp. nc	1355	—	1570	1303	2042	n.t.	
Nuovo Pignone	4540*	-30	4750	4020	5400	33200	
Nuovo Pignone w	236	—	240	188	[illegible]	159000	
Olcese	2510	+120	2340	1700	2552	58000	
Olivetti ord	3740	+29	3735	2640	4580	835500	3760
Olivetti priv	2445	-11	2480	2200	[illegible]	[illegible]	2450
Olivetti rsp. nc	2530	+34	2520	2150	3050	68000	2480
Olivetti w. ord	268	-4	220	170	280	79500	254
Pacchetti	546	-2	518	427	548	272000	546
Partecip. Fin	13730*	+70	12800	10750	13440	153600	
Part. Fin.	3130	+7	2670	2540	4050	4300	
Part. F. r. nc	1581	+31	1563	1495	1807	3200	
Pierrel	1340	-10	1303	1250	1470	10000	
Pirelli ord	1080	-10	1075	1229	1480	49000	1070
Pirelli rsp	870	+14	1000	732	1000	8000	873
Poligrafici ord	15600	-470	16440	12250	17000	8100	15700
Poligrafici rsp	10000	-250	10640	13400	17400	n.t.	16000
Pirelli & C. ord	5540*	-22	6200	5720	7350	117500	5600
Pirelli & C. rsp	3550*	-10	2900	2750	3150	29000	2900
Pirelli SpA	1840	+35	1580	1420	1800	2771000	1840
Pirelli rsp. nc	1410	-10	1460	1180	1550	327000	1409
Pirelli SpA rsp	1810	+10	1760	1400	1875	18000	1820
Pirelli SpA w.	140	-1	177	125	250	120000	140
[illegible]	5370	-5	5400	5150	5915	5500	
Pozzi-Ginori ord	961	+1	965	349	945	50000	960
Pozzi-Ginori rsp	778	-1	775	605	930	n.t.	778
Premafin	10960	-29	15700	10310	11000	105400	
Premafin warrant	2655	-9	2595	1590	3050	52900	
Raggio Sole	2520	-10	2500	2405	3240	18000	
Raggio Sole r.	1719	+8	1770	1860	2420	2300	
Ras	20870	+170	19850	15530	21290	69000	20850
Ras rsp	13250	+147	12040	7705	13250	65300	13250
Ratti	6470	-25	6400	3425	6125	51000	
Recordati ord	6150*	-40	7580	6475	8360	5200	
Recordati rsp. nc	4800*	+8	4895	3650	5290	14600	
Rinascente ord	10070*	+25	10300	9100	11400	2000	
Rinascente rsp	33100*	—	31100	[illegible]	[illegible]	n.t.	
Rinascente ord.	6730*	+121	6300	4960	6730	677000	6650
Rinascente priv	4300*	+50	4130	2720	4300	91100	4250
Rinascente rsp.	4540*	+38	4330	3381	4570	72325	4500
Risan. Napoli rsp	29000	+100	29100	25530	29800	1000	29000
Risan. Napoli ord	56300	-40	56400	47300	57800	300	56300
Riva Finanziaria	4460	-110	4620	3800	5140	4000	
Rodriquez	7250	+30	6530	5950	8170	4560	
Saes Getters p.	5800	+75	6225	4800	7170	15900	5800
Saffa ord	8170	+10	7740	4580	8380	52500	8200
Saffa rsp.	8500	+300	8000	6720	8650	4000	8500
Saffa rsp. nc	6380	+67	6400	4950	6390	41500	
[illegible] ord	10800	+15	10750	7767	10880	18520	
[illegible] rsp.	11580	—	11900	8890	11080	n.t.	
Sai ord	19820	-339	19520	13830	19800	46240	19700
Sai rsp	11120	+150	10000	8500	11150	45300	11000
Saiag ord	3000	+45	2520	2556	3020	15000	3750
Saiag rsp	2380	+70	2000	1790	2500	9800	2310
Saipem	1583	+3	1550	1020	2060	n.t.	
Saipem rsp	1050	-10	1050	1000	2060	n.t.	
Saipem warrant	23	-1	47	28	130	334000	
[illegible]	2131	+71	2300	2015	3410	6500	
Sasib ord	7615	+10	7250	6550	7880	n.t.	7790
Sasib priv	7590	—	7400	6530	7650	n.t.	7600
Sasib r. nc	5855	+8	5750	4750	5850	n.t.	5800
Schiapparelli	1076	+10	974	960	1050	50000	1050
[illegible] ord	3200	-8	3050	3104	3275	n.t.	
[illegible] rsp	2850	+45	2600	2100	2820	n.t.	
[illegible]	9950	+100	7100	4270	7350	29900	9800
Sifa	1490*	+20	1500	1150	1650	n.t.	1480
Sifa rsp	1250*	+10	1300	1000	1452	n.t.	1290
Simint ord	3710*	+6	3580	4330	4612	25400	
Simint priv	3445*	-5	3340	1125	3750	115000	
Sip ord	1308	-11	1380	1112	1428	n.t.	1312
Sip rsp	1323	+20	1200	1175	1430	n.t.	1300
Sirti	11890*	+150	[illegible]	3705	13000	n.t.	
Sme	1830*	-40	1680	1680	2135	1800	1840
Snia	3375	+75	1950	2565	3442	n.t.	3300
Snia ord	1090	+25	1125	951	1350	n.t.	1040
Snia rsp	960	-8	944	801	1110	n.t.	980
Snia warrant	265	+1	273	165	375	57800	273
Snia Bpd ord	1615*	+43	1430	1250	1808	4226250	1515
Snia Bpd rsp	1505*	+25	1490	1290	1800	2000	1580
Snia rsp. nc	1150*	+10	1290	1019	1375	115000	
Snia Fibre	1376*	+7	1385	1230	1659	271800	
Snia Tecnopolimeri	4969*	—	5100	3425	5725	5200	
Sogefi	2530*	+10	2545	2310	2580	58000	2520
Sogefi w	218	+4	236	107	388	79000	210
Sopaf ord	3800	+70	3460	3050	4100	45000	
Sopaf rsp	2550	+80	2270	1644	2550	60000	
Sondel	1372*	+7	1315	1154	1372	n.t.	
Sorin Biomedica	8840*	+35	7150	5695	8125	38600	4750
Standa ord	30100	+100	34000	21500	30100	14800	
Standa rsp	7800	+210	6870	6265	7550	79000	
Stefanel	5735	+25	5475	4150	5840	61500	
Stet ord	2255	+45	2160	1696	2376	n.t.	2230
Stet rsp	2136	+36	2040	1580	2145	n.t.	2100
[illegible]							sosp
[illegible]	2815	-15	2745	1360	3640	35800	
Tecnost	2055	+75	1870	1375	2055	n.t.	
[illegible]	14740	+140	14250	12500	15000	n.t.	
[illegible] r.c.	835*	—	865	810	830	4000	
Teknecomp	790	+10	[illegible]	626	917	78000	850
Teknecomp r. n.c.	950	-11	952	645	950	580000	710
Terme Acqui	2517*	+7	2700	1910	2735	n.t.	
Toro ass. ord	28800	+600	25150	18000	27738	16900	29000
Toro ass. priv	14350	+100	13600	9007	14400	27400	14300
Toro ass. rsp	14300	-250	13125	8700	14300	37600	14100
Trenno	3257*	-22	3450	2810	3660	n.t.	
Tripcovich	13400	-50	12950	9850	13775	7500	
Tripcovich rsp	5650	-250	5400	5550	7010	6800	
Unicem	11770	+175	11080	8105	11870	15300	11750
Unicem rsp.	8180	-61	7750	6155	8385	84700	6700
Unione Manifatture	3048	—	2960	2835	3310	20000	
[illegible] Sub. Ass.	27150	+110	[illegible]	17842	27150	17454	27000
[illegible]	960	-8	960	950	1430	271000	
[illegible]	1060	-5	1005	1024	1240	6000	
Unipol ord	20820	—	20640	17700	21700	4200	
Unipol priv.	13752	+132	13980	11780	13625	10700	
[illegible]	4015	+35	3580	3190	4565	48000	3970
[illegible]	4860*	+60	4960	3450	4980	27000	
[illegible]	1590	+60	1400	1145	1590	35200	
Vianini Lavori	5651	+171	5400	4535	6352	30500	
Vittoria Ass.	11200	+200	10875	9490	11735	57100	
Westinghouse	45300	—	44000	37000	53000	470	[illegible]
Worthington	3700	-80	3500	2450	3740	4000	
Zignago	5808*	+50	5475	5255	6800	22000	
Zucchi	14050*	-300	13850	10145	14700	17000	
Zucchi rsp n.c.	9070*	+70	9220	8305	9914	3600	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendo

Quelli che scelgono di prendere droghe spesso lo fanno perché hanno dei problemi, e sperano di risolverli così. Ma non è una idea che funziona. Certi ragazzi si ammalano. Certi finiscono in carcere, e certi muoiono. Nessuno può decidere per te come sarà la tua vita. Se hai bisogno di aiuto domandalo, e insisti per ottenerlo. Se hai bisogno di informazioni compila il tagliando che trovi in questa pagina. Anche saperne di più ti aiuta a scegliere: ed essere aiutato a non scegliere la droga è un tuo diritto. Decidere di non sceglierla, è la tua libertà.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

INVIATEMI, GRATIS E IN MODO RISERVATO, NOTIZIE DETTAGLIATE SU:

- ☐ Normativa: la legge del Parlamento sulla droga.
- ☐ Effetti: quali conseguenze produce l'utilizzo della droga.
- ☐ Cura: i luoghi e i centri di recupero per tossicodipendenti.

Compila questo tagliando e spediscilo a:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI

Via Barberini 47 - 00187 Roma
Tel. (06) 4811230/229

NOME ____________
COGNOME ____________
VIA ____________ N. ____
CAP ______ CITTA' ____________
____________ PROV. ______

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 V[redacted] alloggi

LIBERO [redacted] Carlo Capelli 1 [redacted] tinello cucinino servizi L. 95 milioni vende Cervino 749 [redacted]

MADONNA [redacted] CAMPAGNA in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno cantina L. 73 milioni Tel 65 441

MANSARDA libera zona Cibrario ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ampio terrazzo [redacted] R. 320 524.

MARSA[redacted] abbinabili con [redacted] interni in corso Gabetti vendesi Helvetia Immobiliare 650 3103.

[redacted] in stabile decoroso [redacted] termoautonomo ingresso su [redacted] camera bagno cantina Tel 65 441.

MIRAFIORI Nord luminoso ingresso [redacted] cucinino bagno cantina buono stato [redacted]. Tel. 65.441

[redacted]NO via Galvani ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Casamercatose 242 2580

NUOVO TRIBUNALE
vendesi ufficio signorile mq 170 Tel 447.3635 ore 15-20. No intermediari.

[redacted] appartamento libero recente costruzione soggiorno 3 cam[redacted] cucinotto 2 servizi box. Tel. 328 284

[redacted] via Carmagnola 2 camere [redacted] servizi interno L. 45 [redacted] Tel. 818 0539

PARELLA in stabile [redacted] 35 anni [redacted] ingr[redacted] 2 camere cucina bagno 2 cantine. Tel 65 [redacted]

[redacted] via [redacted] signorile 2 [redacted] tinello cucinino soffitta. Studio G B 957.6423

PINO TORINESE
appartamento libero panoramico di salone 2 camere cucina servizi [redacted]. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO TORINESE [redacted] Torino villa zona tranquilla residenziale comoda [redacted] vasta area verde. Mapi 840 421

POIRINO
frazione Tetti Bahuli villa [redacted] 1070 salone [redacted] bagno lavanderia tavernetta mansarda garage mq 5000 terreno piano. Affaire 537.421

PRECOLLINA corso [redacted] vendesi [redacted] gioso alloggio nuovo di salone cucina 2 camere doppi servizi cantina e box. Unicredit 621.[redacted] - 920.6302

PRECOLLINA Torino nuovo ultimo piano mq 125 sottotetto mq 80 Nasi & Negro vende Tel 0121 76.098

PRESTIGIOSO attico mansardato con terrazzo ottime finiture camino, [redacted] nata circa 90 mq vendesi immediato vicino [redacted] Castello. Ufficio in loco. Tel 517 566

PRIVATO vende ottimo [redacted] villa da ultimare mq 285 [redacted] mq [redacted] località Val Cerrina Moncorengo, 30 km [redacted] Torino Tel 836 674 ore pasti

REBAUDENGO in stabile di 30 anni libero ingresso soggiorno camera [redacted] abitabile bagno Tel 65 441

RIVOLI corso Francia libero [redacted] in elegante costruzione 95 mq 1 160 milioni [redacted] 937 [redacted]

RIVOLI
piazza della Repubblica apparta[redacted] di 3 camere cucina bagno box [redacted] vende. Tel. 57.67.

ROSTA villa unifamiliare composta [redacted] cucina 3 camere tripli servizi studio lavanderia mansarda 1000 mq di giardino Tel 953 3765

SABATELLI [redacted] affare [redacted] d'Asti (Monferrato) grande villa in costruzione. Mutuo permute

SABATELLI IMMOBILI 065.359 propone libero zona Francia attico ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] (da arredamento) mutuo · permute

[redacted]
via Torino 295 precollina vendiamo appartamenti recenti di 1/2/3 camere tinello cucinino con 1/2 bagni e box. Personale sul posto ore 15/19 [redacted] e domenica co[redacted]. Gabetti tel. 57.67.

[redacted] [redacted], cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto panoramico ristrutturato ottimo vendo. I.S. 538.649

S. MAURO [redacted] vendesi libero appartamento signorile mq 145 con box e giardino condominiale Tel 669.9155

S. RITA [redacted] Agnelli libero panoramico soggiorno 5 camere cucina biservizi [redacted] mq mutuo. Tel 766 620

S. RITA libero attico ingresso [redacted] angolo cottura camera servizi veranda. Studio Tecnico 542 488

S. SALVARIO in stabile d'epoca ristrutturato libero ingresso camera cucina bagno cantina. Tel 65 441

[redacted] ottimo appartamento in palazzina signorile salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi. Tel 65.441

VALSALICE
lussuoso pied-à-terre mansardato in recente palazzina salone con camino cucina bagno. Gabetti 57.67.

VANCHIGLIA largo Montebello ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni dilazioni. Casamercatose 242.2722

VENDESI appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi Telefonare 011 538.017

VENDO centro 4 camere cucina entrata corridoio servizi cantina. Telefon[redacted] pasti 658 5009.

VIA Borgaro attico di 150 mq [redacted] signorile con ampio terrazzo Tel 65 441

VIA Filadelfia libero ampio signorile con vista parco salone 2 camere cucina servizi Monticone 351 332

[redacted] Ormea 65 3° piano alloggio luminoso 132 mq più garage L. 400 mil[redacted]. Investitalia 508 001 - 590 597.

VIA Servais adiacente Parco Pellerina prestigioso appartamento mq [redacted] tripli servizi bingressi posto auto Lordi 748 603.

VILLA collina Gassino recente 200 mq abitabili terreno 8600 mq L. 395 milioni dilazionabili [redacted] 407.741

VILLA
nuova costruzione nell'elegante residenza "l'Aquilone" di Lanzo Torinese [redacted] piani più mansarda · composta da: in[redacted] soggiorno 3 camere [redacted] 2 bagni [redacted] tavernetta box [redacted] giardino, [redacted] posizione L. 280 milioni compreso mutuo di L. 50 milioni. Tel. 595 491

[redacted] Torinese nuova prestigiosa libera unifamiliare mq 350 con giardino 2000 mq Sami 586.463.

VILLETTA schiera pressi Avigliana su 3 piani salone 3 camere cucinotta giardino box mq 200 Tel [redacted]

VOLPIANO ottimo [redacted] ingresso camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 77 milioni Tel. 403.2278.

20 Domande affitto

A. [redacted] importante [redacted] ufficio mq [redacted] zona semicentro Torino. Telefonare 669.6918/21

AUTOMOBILISTICA cerca per propri ingegneri francesi [redacted] vuoti o arredati Torino e collina Tel 500.786

CASAFFITTI: [redacted] subito di persona consultare la banca dati con oltre 800 persone in bacheca. Servizio gratuito e senza impegno Tel 503.097

CORSO Francia o zona centrale cerchiamo in affitto uso foresteria 2 appartamenti arredati signorili di mq 120 circa massime referenze. Selmna 510 414

FAMIGLIA straniera cerca alloggio mq 120/200 vuoto per 2/3 anni contratto [redacted]età Tel. 568.2872 - 0337 218.413

FUNZIONARIO [redacted] Spa periodo trasferta abbisogna appartamento contratto [redacted] Tel 519 608 - 0337 205.448

INGEGNERE affitterebbe alloggio libero in Torino [redacted] 100 mq massime garanzie e referenze Tel. 347 [redacted]

INGEGNERE tedesco con famiglia cerca alloggio-villa collina o precollina libero entro l'anno. Tel. ore ufficio 248.4600

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio vuoto ampio ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni casa recente Tel 332 407

A. AFFITTASI a 15 minuti dal centro villa unifamiliare con telefono arredata garage giardino Tel 334 929

AFFITTASI alloggio uso ufficio zona Lucento individuale piano rialzato Tel 921.0309

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 000 mensili o monolocale L. 350 000 uso transitorio Tel 962 4950

AFFITTASI in stabile prestigioso ufficio de stanze, [redacted] Telefonare 011 538.017

AFFITTASI [redacted] attrezzati in stabile con telesorma, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio Tel 011 544.470 - 544 527

AFFITTASI [redacted] Filadelfia in [redacted] signorile con portineria ufficio 3 vani e servizi Tel. 583.227 pomeriggio L. 600.000

[redacted] appartamento 1/2/3 camere cucina anche con contratto equo canone. Ufficio Tel. 531 682

AFFITTIAMO [redacted] precollina appartamenti vuoti/[redacted] con giardino contratti da stabilire stessa casa. Tel. 501.620.

[redacted] uso foresteria [redacted] tre camere cucina doppi servizi. [redacted] Tassoni [redacted] subito [redacted] 741 2690

AVIGLIANA centro affittasi alloggio 2 camere cucina garage solo referenziatissimi no residenza. Tel. 011 931.2958.

[redacted] affittasi [redacted] alloggio arredato 3 camere cucina soggiorno 2 bagni box Tel 942.5715

D'AZEGLIO [redacted] in Torino affitto intermediari uffici 110-130 mq [redacted], box, magazzino Tel. 02 482-[redacted].

[redacted] Buttigliera Alta [redacted] uso foresteria alloggio arredato al piano [redacted] con giardino privato. Balcesa 953.4920/39.

PRIVATO affida ufficio di tre camere e servizi, zona Italia 61. Tel 011 606 5731

UFFICI
con posti auto da 100 a 260 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 838.8207.

UFFICI in palazzina da 185 mq a 1000 mq [redacted] posti auto costruzione nuova aria condizionata ascensore zona via Bologna affittasi Helvetia Immobiliare 650 3103.

[redacted] Montevecchio [redacted] signorile [redacted] doppi in[redacted] mq 210 [redacted] nuovo affittasi Helvetia Immobiliare 650.3103

UFFICIO mq [redacted], 2° piano casa epoca ristrutturato adiacenze corso Raffaello affittasi, referenze. Tel 669 6000 [redacted] ufficio

UFFICIO [redacted] mq [redacted] con servizi casa signorile con portineria [redacted], Helvetia Immobiliare 650 3103

VALENTINO affittasi signorile [redacted] 3 camere cucina 3 servizi e box. Rubiolo Immobili 751.826

33 Matrimoniali

[redacted] 52enne [redacted] intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio signora 50/55[redacted], qualsiasi regione. Scrivere: Publikompass 5415 - 10100 Torino

48ENNE libero professionista indipendente buona posizione sociale conoscerebbe signorina anche straniera scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 760[redacted] - 10100 Torino

45 Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. 165.000.000 Borgo Revel (35 km Torino nord) in paese servito da stazione FS casa recente mq 180 subito abitabile con terreno più rimessa e 2000 mq [redacted] alloggio "La Borsa" 368.482

A. 390.000.000 Alice Superiore (pressi Ivrea) prestigiosa villa rustica mq 280 abitabili più rimessa e 20 mila mq parco circostante "La Borsa" 368 482

A[redacted]**ENGA** impresa vende e prenota appartamenti nuovi [redacted] Tel. 0182 51.779 - 50.851 - 542.707.

ALPIDUE [redacted] Chivasso [redacted] bifamiliare 6 camere [redacted] terreno mq 2000 mutuo 1° casa permuta Tel 771 22[redacted]

[redacted] **CASE** pressi Rivarolo casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi L. 2 milioni e rate pari affitto. Tel 771.[redacted],

ALPIDUE CASE [redacted] Leini [redacted] unifamiliare salone 4 camere biservizi parco mq [redacted] permuta. [redacted] 771.[redacted]

ANTIBES
a 100 ml da Port Vauban privato vende casa in ottimo stato. 265 mq su tre piani, giardino recintato 100 mq. Incantevole F.F. 4.900.000. Tel 0033 93 341 214

ARMA DI TAGGIA nuovo complesso residen[redacted] signorile a [redacted] ml dal mare, impresa vende in cantiere via della Stazione angolo via Ciap [redacted] 0184 42.070

BORDIGHERA bi/trilocali [redacted] giardino o terrazzo vista mare panoramico a partire da L. 175 milioni Montenizzo Due 0184 260.743 - fax 262.380

CERIALE centralissimo vendo camera cucina e servizi ampio balcone ottima posizione. ST.IM.E.C. 0182 93[redacted] 228.

COAZZE
In residence soggiorno con angolo cottura camera bagno posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSICA appartamenti villette sulla spiaggia imperdibile investimento. Impresa vende Ferco tel. 02 480 11823

COSTA AZZURRA fronte mare tra Monte[redacted] [redacted] residenza "Roses des Vents" Agence Palmiers: tel. [redacted] 93 355 060 (Italia 011 561.1585).

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Roses des Vents" Agence Palmiers: tel. 0033 93 355.060 (Italia 011 561 1585)

COSTA AZZURRA I.D.L. Cap [redacted] Beaulieu fronte mare direttamente dal [redacted]tore vendiamo appartamenti. Tel 0171 926.093 - 0033 931 45900 - 932.06751

COSTA [redacted] Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale v[redacted]. Tel. 557.6137.

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con [redacted] locale v[redacted]nze [redacted]. Tel 557.6137

FIANO PRESSI MANDRIA
villette schiere libere recentissime interni finemente personalizzati terreno. Casamercato Ciriè 921.1433.

[redacted] casa rustica e villetta e cascinale con terreno in Torino o prima [redacted] cintura. Tel. [redacted] 843.

GIAVENO vicinanze centro [redacted] indipendente 4 lati pronto consegna piccolo giar[redacted] Tel. 937.6227 pomeriggio

[redacted] Le Saline Derby soggiorno cottura camera bagno balco[redacted] 115 milioni Tel. 0185 49 741.

LAIGUEGLIA vi[redacted] monolocale [redacted] arredato vista [redacted] L. 65 milioni. Tel ufficio 0182 49.026.

LAVAGNA centro privato [redacted] appartamento prestigioso in [redacted] d'epoca L. [redacted] milioni. [redacted] 0185 392 [redacted]

NOLI ingresso 3 camere servizi dispensa 4 balconi cantina termoautonomo L. 210 milioni La Maison 019 748 686

NOLI panoramica villa vista mare con bifcale taverna cantina e terreno L. [redacted]. La Maison 019 748.[redacted]

PARCO LA MANDRIA
lussuosissima villa libera mq 560 interno parco terreno cintato mq 800[redacted]. Casamercato Ciriè 921.1433.

[redacted] a [redacted] km vendesi [redacted] a 2 piani mq 200 ristrutturati con terreno circostante. Splendido panorama L. 170 milioni. Tel. 0175 41 888 - 011 505 210.

[redacted] servizi balcone piano al[redacted] signorile [redacted] mare. Tel. 0184 500.268.

[redacted] adiacenze Casinò sottoattico signorile 4 locali terrazzo vista mare cantina. Tel [redacted].368

[redacted] villa meravigliosa stupenda vista mare lido Platamona 5 camere 3 bagni patio terrazze piscina te[redacted] 7000 mq [redacted] recintato. L. [redacted] milioni Tel 0175 75.192 ore [redacted]oli.

[redacted] villa [redacted] vista mare [redacted] Platamona [redacted] camere affittasi giugno [redacted] Tel 0175 75 182 sera

TORRE PELLICE [redacted] a 2 piani 2 alloggi 2 negozi e terreno. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121 795.353.

UNICO Nizza in [redacted] al [redacted], magnifica vista assicurata 4/5 locali più 120 mq ter[redacted] panoramiche, garage, residence aria condizionata, accesso diretto mare, parco, piscina, tennis Tel [redacted] 145.030318 o fax 0033 145.[redacted]

VILLA
Canale d'Alba collinare panoramica 240 mq 2 terrazzini giardino piscina mutuo permute. Altrium [redacted]2321.

VILLA d'epoca bifamiliare nell'Astigiano collinare vicinanze paese ampi magazzini cantine terrazzi torretta prato frutteto L. 148.000 000 Tel 0141 831 210.

[redacted] pressi Cavagnolo in posizione dominante saloncino camera cucina bagno tavernetta garage terreno 2500 mq L. 75 milioni Tel 473.0307

VOLPIANO vendesi villa bifamiliare mq 260 più garage e 2000 mq prato. Tel 658 303 - 658.235

[redacted] rifacimento mutuabile cascina collinare libera 4 lati con terreno seconda cintura vendesi. [redacted] 658.303

98.000.000 interamente mutuabili cascina 4 vani garage prato breve distanza Torino. Tel 658 303 - 658 236.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO montagna alloggi con piscina tennis bocce sauna parco Fenestrelle. Tel 0121 21.700 - 83.771

■ Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente villette case a schiera, residences con piscina catalogo gratuito. Casa Vacanze [redacted] Numana (An). Tel 071 739.0167 - Litoranea 92

■ Rimini Misano [redacted] affittiamo appartamenti ogni dimensione, giugno, luglio, agosto Tel 0541 387.095.

BIBIONE MARE affitto diretto, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Telefonare allo 0431 430 428 - 439.261

BORGHETTO S. SPIRITO affittasi appartamenti stagione estiva 3/5 posti letto a partire da L. 350 mila anche quindicinalmente. Telefonare [redacted] 0182 940 370

FINALPIA affittasi luglio camere, sala cucina balcone L. 1.450.000 Telefonare 019 600.270

ISOLA D'ELBA Marina di campo, ultimi appartamenti residence con piscina, tennis, aria condizionata. Speciale luglio: Telefono 0565 977.092 - 977.672.

MONTGENEVRE stagione estiva affittasi monolocale 4 a 2 posti ottima esposizione soleggiatissimi. Telefonare ore pasti (0362) 852.159.

NOLI affittasi arredati vario dimensioni anche vicino - vista mare per mesi estivi. La Maison 019 748 686

OSPEDALETTI alloggio fronte mare, 4 [redacted] sti letto, TV, affitto mesi luglio agosto. [redacted]lefonare 011 899 8575

[redacted]A Palau S. Teresa affittiamo vil[redacted] appartamenti continenti mare prenotazione traghetto. Immobiliarde [redacted]

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] hotel Piemonte centrale 50 [redacted] mare giardino parcheggio, camere servizi TV. Tel. 0182 644.460

ALASSIO Hotel Roma tel. [redacted] 42.868 mt 50 mare menù [redacted] superofferta: [redacted] -15 giugno L. 35.000 dal 15/6 45.000

ALBA ADRIATICA (Abruzzo) Hotel [redacted]. scelti abbondanti menù, pensione completa: giugno L. 270 mila; luglio L. 350 mila settimanali, residence arredati: giugno L. 250 mila; luglio L. 400 mila settimanali Tel [redacted] 2.656

CALABRIA Jonica Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 [redacted] posti [redacted] Informazioni 0967 576.303.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** fronte mare inaugurato 1990 tel. [redacted] 960 756 camere elegantemente arredate tv a richiesta [redacted] completamente climatizzato 2 bar 2 piscine [redacted] idromassaggio colazione buffet 3 menù scelta garage offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo 2 la 3ª è gratis giugno L. 56 mila, luglio L. 69 mila.

[redacted] albergo Silvano a [redacted] m mare camere con servizi, tv color, balconi vista mare menù, ascensore, parking Pensione completa giugno L. 55 mila Spiaggia privata. Tel 0183 403.014 - fax 0183 402 720

[redacted] Albergo Silvano a [redacted] mt mare · camere con [redacted] · Tv color balconi vista mare [redacted] · [redacted] - parking. Pensione completa giugno L. 55 mila Spiaggia privata Tel 01[redacted] 403.014 - Fax 402.720.

GABICCE [redacted] Hotel Baltic *** tel. 0541 954.619 [redacted] centrale vicinissimo [redacted] parcheggio rinomata cucina specialità pesce colazione buffet allegria simpatia giugno settembre L. 40 mila luglio L. 45 mila/52 mila.

GRAND HOTEL Mediterraneo Montesilvano (Pescara) 085 445.2567 - 449.7774 sulla spiaggia privata senza attraversamenti, tiro piattello, maneggio tutto compreso: 2 piscine tennis bocce ping pong [redacted] teca [redacted] parcheggio recintato aria condizionata ombrellone sdraio menù scelta pensione completa: bassa L. 55 mila, media L. 65 mila, alta L. 100 mila, sconti eccezionali

LOANO soggiorno Carla, sul mare, cucina casalinga terrazzo solarium [redacted] gestione Tel. 019.668.524

MISANO ADRIATICO hotel Bologna tel. 0541 615 390 tranquillo, parcheggio, [redacted]lazione, buffet, ottima cucina, pensione completa da L. 32 mila.

RICCIONE Albergo Universal tel 0541 602 115 - 691.065 moderno ogni comfort vicino mare e Terme gestione pro[redacted] Bassastagione L. 30 mila

RIMINI albergo Finest wc doccia balconi cucina ricca vicinissimo mare bassa media 32/36 mila agosto interpellateci Tel. 0541 390 741 - 02 612.7215.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel 0541 381 366 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù giugno L. 35 mila, luglio L. 40 mila

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento [redacted]pleta in noce massiccio nuova imballata [redacted] metà prezzo Tel. 0141 917 518.

52 Varie

A.A. [redacted] compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi C.so Peschiera 161. tel. 334.932

ACQUISTIAMO oro argento monete [redacted] assicurando un giusto realizzo. [redacted] 606.0561 negozio via Raimondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri [redacted] che sgombero qualsiasi [redacted] Telefonare 071 1863

ABBIGLIAMENTO ATLETICA LE MIGLIORI [redacted]
NIKE arena adidas CONVERSE asics TIGER diadora Reebok lotto

BIANCHI
BOTTECCHIA
SCOTT [redacted]
[redacted]
18 SPEED

[redacted] SPECIALE MOUNTAIN [redacted]
26 pollici - 18 velocità
CAMBIO SHIMANO AUTOMATICO - SINCR.
L. 275.000

diadora
SCARPA FOOTING Mod. N 91
L. 59.000

adidas
TUTA TRIACETATO
Colori moda
OFFERTISSIMA L.75.000

VI ASPETTIAMO!!

[redacted]
ALLA 15ª STRATORINO
PUNTO VENDITA ISCRIZIONI
GRANDI OFFERTE
...PASSEGGIANDO PER [redacted]
Una T-Shirt Milanesio in omaggio a chi acquista una calzatura sportiva
Offerta valida dal 30/5/91 al 6/6/91

MILANESIO Sport
Corso Peschiera 274 - Torino
Tel. 332.198 - 375.865 - 385.40.20 - 331.677

GIGI MAIFREDI DA' L'ADDIO

MILANO. Arrigo Sacchi oggi alle 13 a Milanello annuncerà le sue decisioni sul futuro. Da questo dipenderà anche la partecipazione del tecnico alla tournée americana, che prevede partite l'11 e il 13 giugno a Toronto contro il Canada e il Benfica e il 16 a Chicago contro la nazionale Usa.

BUBKA DECISO LASCIA L'URSS

OSLO. In un'intervista rilasciata ad un giornale norvegese il primatista mondiale del salto con l'asta Sergei Bubka (nella foto) ha confermato l'intenzione di lasciare l'Urss a causa della situazione politica ed economica troppo instabile. L'atleta intende stabilirsi in Francia.

OGGI IN TV

10,00	**Sci.** Dallo Stelvio, Km lanciato	Raitre	
11,00	**Tennis.** Parigi, Intern. di Francia	Raitre	
12,30	Campo base, replica	Tele+2	
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	**Atletica.** Meeting di Siviglia, rep	Tele+2	
14,30	**Tennis.** Da Parigi, Internazionali di Francia	Raitre	
14,30	**Basket.** Los Angeles Lakers-Portland Blazers, semif. playoff Nba	Tele+2	
15,30	**Ciclismo.** 6ª tappa Giro d'Italia	Raiuno	
15,30	**Hockey ghiaccio.** Stanley Cup	Tele+2	
17,30	Campo base	Tele+2	
18,05	**Ciclismo.** Ginnscopio	Raiuno	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,00	**Auto.** Prove G.P. Montreal F1	Italia 1	
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2	
20,00	**Tennis.** Intern. di Francia	Tele+2	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
22,00	**Ciclismo.** Speciale Giro d'Italia	Tele+2	
22,40	**Calcio.** Calciomania	Italia 1	
22,45	**Basket.** Assist	Tele+2	
23,30	**Calcio.** Mondocalcio	Tmc	
22,30	**Pallavolo.** Supervolley	Tele+2	
23,45	**Auto.** Spec. prove G.P. Canada	Italia 1	
0,15	**Auto.** Speciale G.P. Canada	Tele+2	

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 31 Maggio 1991 33

Mentre Montezemolo annuncia il divorzio dal tecnico, si intensificano le trattative per Crippa e Koehler

Maifredi è già liquidato Decolla la nuova Juventus

La Juventus nel voltare pagina confessa i fallimenti e ricomincia da zero, con l'animo e la testa pieni di buone intenzioni. Gigi Maifredi, addio. Non è durato un anno il suo matrimonio con la Signora. L'annuncio è stato dato ieri da Luca Montezemolo: «Da domenica il tecnico ha concluso il suo periodo di collaborazione con noi, pertanto è libero di impostare il suo programma futuro. L'ho ringraziato, insieme con il prof. Bergamaschi».

Si esaurisce così in poche parole un rapporto che ha fatto registrare alcune disfatte tra fronti, lungo un percorso che Montezemolo riassume con chiarezza: «Cominciato male, a Napoli, è finito peggio, a Genova, ben oltre le più prudenti previsioni. Ora s'inizia una nuova vita. Guai a ripeteremo antichi errori, occorre lavorare con umiltà, giorno e notte». Un po' di quest'epoca, quando nasceva la nuova Juve, Montezemolo è impegnato con il Mondiale. Aveva preso in mano la situazione già avviata. Ora vuole giocare in anticipo.

Il vicepresidente è proiettato sui domani, ma c'è un recente passato da analizzare. Montezemolo non rifiuta questa strada ed ammette che «serve un'autoanalisi da parte di chi ha vissuto le vicende in campo, vicino al campo, in tribuna e negli uffici. Il rammarico più grosso è quello di aver deluso il pubblico che ci ha seguiti, ovunque, con entusiasmo. Ma ripartiamo con stimoli più forti di prima. Il nuovo anno della Juventus è cominciato mercoledì alla ripresa degli allenamenti».

Sivori è stato ipercritico con la Juve...

«Sivori è stato un grande giocatore, uno come lui vorrei sempre in squadra, però non capisce nulla di calcio e non indovina un pronostico...».

E al domani. Su Trapattoni, Montezemolo non ha aperto bocca, forse anche perché da Milano non c'è ancora il disco verde di Pellegrini. Il tecnico si sarebbe incontrato già martedì con i dirigenti bianconeri per stilare i piani futuri. Che restano segreti, anche se il vicepresidente ha confermato gli arrivi di Dino Baggio e di Reuter, la cessione di Orlando alla Fiorentina (con diritto di riscatto fra due anni), la riqualificazione del prof. Gaudino come preparatore atletico, la conferma di Sorrentino e Galli allenatore dei portieri, la promozione di Cuccureddu a responsabile tecnico nella tournée negli Stati Uniti, l'utilizzazione nella medesima trasferta di Donari (Baggio è infortunato), il tentativo di avere Mladenovic (Dinamo di Zagabria) e Caniggia. Sempre negli Usa il capodelegazione sarà Gianpaolo Boniperti, figlio di Giampiero.

Montezemolo ha ribadito l'intenzione di far svolgere il ritiro a Vipiteno, di dare impulso al settore giovanile, di fare di Orbassano il nucleo operativo dell'attività in attesa di un Centro Sportivo nuovo, di disputare a Stoccolma un'amichevole il 14 agosto, «è una delle partite mirate, per farci conoscere guardiamo più all'Europa e all'Africa che all'Italia. Non ci fermiamo, anche senza coppe».

Fin qui il vicepresidente, tra delusione («ho fatto capire ai giocatori che per indossare la maglia della Juve ci vogliono specifici requisiti morali e di carattere») e l'euforia («l'aver disatteso le aspettative della gente è per me uno sprone...»).

Dopodiché passiamo alle notizie non ufficializzate, alle voci, alle sensazioni. Al fianco di Trapattoni, in qualità secondo tiquale è difficile rispondere, anche perché i dirigenti bianconeri vorrebbero privarsi di Totò. Però le ragioni di mercato... Carrera è un difensore che potrebbe fare coppia con Julio Cesar qualora Gregucci costasse cara (la Lazio chiede la luna, la Juve non è disposta a darglicla). Se le cifre richieste dai club italiani risultassero folli e Trapattoni volesse un difensore straniero di rendimento, gli operatori bianconeri preleverebbero Kohler (un po' lento) dal Bayern di Monaco.

Tutto bene, sorge una domanda: se la Juve fosse costretta a cedere Schillaci per avere Crippa e se (come sembra) Savicevic interessa più, basterebbero Baggio e il pisano Piovanelli a supportare il giovane Casiraghi? Riepiloghiamo una possibile formazione secondo il 4/4/2: Tacconi, Reuter (Luppi), Kohler (Gregucci e Carrera), Julio Cesar, De Agostini; (Reuter) Crippa, Marocchi, Dino Baggio (Corini), Roberto Baggio; Schillaci (Piovanelli), Casiraghi.

Angelo Caroli

Con la gara di domenica a Genova si è concluso tra la Juve e Maifredi (nella foto) un rapporto di lavoro durato poco più di un anno. Il tecnico tornerà a Torino la prossima settimana per salutare i giocatori. Per ora il suo posto è stato preso da Cuccureddu, in coppia con Trapattoni che avrà Brio come aiutante

L'ex mister

Non è momento per fare bilanci

BRESCIA. Mentre Montezemolo stava comunicando ai cronisti la separazione anticipata da Gigi Maifredi e la sua decisione di non partecipare alla tournée in America alla guida della formazione bianconera, il tecnico stava già facendo le valigie.

Nel primo pomeriggio l'allenatore era già rientrato nella sua casa bresciana, che non ha mai completamente lasciato e dove si rifugiava nei giorni di libertà, pronto a riprender vecchie abitudini, comprese le sfide a tennis con gli amici nel suo circolo preferito.

«Non mi sono dimesso dalla mia carica di allenatore - precisa subito Maifredi, mentre sono scaricando i bagagli -. Ho solo chiesto a Montezemolo e agli altri dirigenti di seguire la squadra in questo periodo e di partecipare alla tournée in America che inizierà la prossima settimana. A questo punto la mia presenza sarebbe del tutto inutile. Spero che lo stesso Montezemolo l'abbia detto perché non vorrei che sorgessero malintesi».

Una semplice precisazione, chiarisce in fretta il tecnico, prima di spiegare che «sono tranquillo, sereno e senza alcun rimpianto. Ci siamo lasciati in amicizia, come succede sempre fra gentiluomini, senza discorsi né altro, ma non chiedetemi cosa ci siamo detti». Il fatto di aver lasciato Torino e di trovarsi di nuovo nella sua casa non basta a sciogliergli la lingua perché questo è il momento per fare un consuntivo della mia avventura bianconera. Ne riparleremo più avanti, se sarà quando tutti più calmi».

Niente consuntivi, ma neppure anticipazioni sui programmi futuri: «Sono l'allenatore della Juventus fino al giugno prossimo e fino a quella data mi considero a disposizione della società. Poi vedremo. Penso comunque che troverò una nuova sistemazione. Amo la professione e voglio continuare. Il Bologna? Il presidente Corioni è carissimo amico e con lui non ho problemi di intesa. Ma prima di impegnarmi devo attendere la scadenza del contratto e poi devo incontrarmi con lui per valutare attentamente la situazione e capire le sue intenzioni perché ho sentito dire che potrebbe anche cedere la società rossoblù. Ma che lui ha già fatto qualche anticipazione facendo intendere che potrei anche occupare la panchina del Brescia, ma per ora non c'è assolutamente nulla».

Un futuro ancora incerto, quindi, ma per Maifredi in questo momento sono altre le cose che contano. In particolare l'essersi sganciato definitivamente da Torino, dove ha trascorso uno dei periodi più difficili della sua carriera. «Questa parentesi bianconera è stata comunque molto positiva per me - conclude - perché ho capito e imparato molte cose che mi-più ricco il mio bagaglio di tecnico e di uomo. Per me questo sarà un momento di riflessione. Vacanze? Non ho ancora deciso nulla. Ci penserò, vedremo nei prossimi giorni».

Nino Sormani

Il mister, chi l'ha visto?

Così lo ha «licenziato» capitan Tacconi

TARANTO
DAL NOSTRO INVIATO

La restaurazione juventina, che ha conosciuto il primo atto ufficiale nell'amichevole vinta 2-1 ieri a Taranto, è iniziata in verità mercoledì 29. Alle 11, da piazza Crimea, una telefonata di quartier operativo di Orbassano: «Preparate la roba di Cuccureddu». Poco prima, d'accordo con Montezemolo, Maifredi aveva deciso di sgombrare il campo. A mezzogiorno ha ripulito l'armadietto promettendo di tornar la prossima settimana. I giocatori sono stati convocati nel pomeriggio in sede insieme con Cuccureddu, allenatore ad interim. Maifredi? «Da domenica sera non l'abbiamo più visto» sibila Tacconi. Nessuno pare sorpreso.

Cuccureddu guiderà la Juve nella tournée americana. Mercoledì ha diretto il primo allenamento: «Ho trovato una squadra su morale, nonostante tutto».

L'addio anticipato di Maifredi ha riportato il sorriso nell'ambiente, i giocatori aspettavano altro. Dopo pochi scherzi - efferma Cuccureddu - Montezemolo ha spronato tutti a onorare questa maglia anche nell'ultimo scorcio di stagione. La Juve ha deluso soprattutto i tifosi che come quest'anno si erano stretti attorno alla squadra».

A Taranto il nuovo look bianconero - s'è rivisto anche il preparatore atletico Gaudino - è stato accolto con immutata simpatia: «Grazie lo stesso, tornerete a vincere» era scritto sui muri dello stadio. E, sugli spalti lo striscione: «Vogliamo le eurocoppe, Boniperti torna».

Sui volti dei giocatori c'è sollievo, si guarda avanti con fiducia e senza commenti su Maifredi. Mancano l'infortunato Baggio e il convalescente Fortunato, sono in patria Haessler e Julio Cesar, Corini è con l'Under 21, Casiraghi con il Militare. Canio, Napoli, Bonetti, Alessio, De Marchi e Bonaiuti scherzano sul loro futuro, non più bianconero. Anche Schillaci sta al gioco del... chi parte? Dice: «Una settimana fa Montezemolo e Chiusano mi hanno promesso che resterò alla Juve. Io so che le regole del mercato potrebbero portarmi altrove. Ma sono convinto che con il Trap ritroverò me stesso, ho solo bisogno di tornare a giocare come so, d'istinto. Ho ricevuto offerte da molte squadre (Napoli e Real Madrid fra tutte, ndr) ma le ho rifiutate. Potrei guadagnare di più, preferisco restare perché alla Juve devo tutto. Mi ha portato in A, in Nazionale, mi ha fatto diventare qualcuno».

Schillaci è convinto del suo riscatto: «Quest'anno abbiamo sbagliato tutti, in primo luogo noi giocatori. In certe partite avremmo potuto accontentarci del pareggio, diciamo che Maifredi è stato coerente fino all'ultimo istante. Io ho avuto momenti difficili, non sono una macchina che basta avviare per raggiungere i 200 all'ora. Ero tribolato dentro. So che la Juve non può attendermi un altro anno, per questo non sbaglierò più, quest'anno servirà da lezione».

Ieri a Taranto la Juve si è schierata Tacconi (dal 46' Bonaiuti) in porta, Napoli (82' Bonaiuti) e Luppi marcatori, De Marchi libero, Bonetti fluidificante, Galia, Alessio, Marocchi e De Agostini (89' Ricca) a centro campo, Di Canio e Schillaci punte. Per un'errata disimpegno di Bonetti, la Juve ha subito al 9' un gol da Agostini. Nella ripresa (48') Canio si è procurato e ha trasformato il rigore del pareggio e a 2' dalla fine De Agostini ha siglato la vittoria.

Franco Badolato

Ma Pellegrini fa il duro con Trapattoni

«Resta Matthaeus, e con l'allenatore ho il contratto fino al '92»

Matthaeus ha rinunciato al Real

MILANO. Il figliol prodigo è tornato a casa, cospargendosi pubblicamente il capo di cenere. «Resto all'Inter - ha detto Matthaeus in un'affollatissima conferenza stampa -. Volevo fare una scelta di vita, ho tentato il colpo sino in fondo ma il presidente mi ha convinto: Tu non puoi cambiare società per nessuna offerta al mondo». E Pellegrini: «Oltre ad essere un grande calciatore, Lothar è anche un grande uomo. Non è da tutti chiedere scusa come ha saputo fare riconoscendo il suo errore».

Così fra baci ed abbracci, nella sede dell'Inter si è conclusa l'ultima telenovela milanese: Matthaeus, secondo logica, resta nerazzurro. Il Real Madrid, che ha ingaggiato Francisco Maturana, 41enne tecnico della Colombia, dovrà cercarsi un leader altrove. Matthaeus rispetterà il contratto con l'Inter sino al '93.

Alle 15,47 Pellegrini ha fatto il suo ingresso a fianco del tedesco ma si sapeva già l'esito del colloquio con Lothar: aveva pranzato lui nella sua villa, convincendolo a restare. Come? Mostrandogli il suo contratto. I bene informati assicurano che Pellegrini, dopo stato scottato dal Torino con Scifo e dalla Juve con Trapattoni, non era disposto ad accettare il tris: «Lui rispetterà questo accordo - gli avrebbe detto -. E se non vuole giocare, ebbene dirà che starà per anno in panchina».

Quando torna a essere imprenditore, dimenticando il suo ruolo sportivo, Pellegrini ecchi ghiaccio che convincono: la musichetta del presidente è piaciuta al capitano della Germania. Pronto a ribadire, nei giorni scorsi nel ritiro della Nazionale presso Francoforte, i concetti espressi a Lecce: «L'Inter mi ha deluso, non è una società seria. Me ne vado a Madrid, per una scelta di vita, per imparare una nuova lingua». Al che Beckenbauer aveva replicato: «Guarda che il Real vale niente, è una società in disarmo. Piuttosto vieni a Marsiglia».

Ecco la spiegazione di Matthaeus al suo clamoroso gesto: «Temo che quanto sta succedendo a Brehme possa verificarsi fra un anno al sottoscritto. L'Inter vuole tagliare Andreas dicendo che non è fisicamente a posto. Tutto perché rientra più nei programmi tecnici. E se fra un anno, nonostante il mio contratto valido sino al '93, mi dicessero [illegible] cosa?».

Era arrabbiato anche per alcune indiscrezioni secondo cui avrebbe chiesto a Pellegrini, come contropartita al «no» al Real, ritocco all'ingaggio: «Non è assolutamente vero - ha chiarito il presidente -. Non abbiamo mai parlato di soldi. Lothar voleva conoscere le nostre intenzioni su Brehme. Non ha mai fatto pressioni neppure per l'allenatore, che resta sino al '92 signor Trapattoni». Poi il dettaglio dell'incontro: «Ho pranzato con Lothar e la signora Silvia chiacchierando sull'intervista di Lecce. Gli è capitato un momento di smarrimento. Lothar ha chiesto scusa a società, compagni e tifosi. Per me, chi riconosce un errore è un grande uomo. Tengo a sottolineare che non ha chiesto alcun miglioramento economico. Ha dimostrato di voler bene all'Inter».

Faccia contrita, l'interessato ha ammesso: «Ho sbagliato, l'offerta del Real mi aveva causato una specie di euforia, ma sono contento di restare. Il presidente mi ha detto che senza di me l'Inter non è l'Inter. Sapevo che era un grande presidente, ho scoperto di avere un grande amico. Voglio restare per contribuire a vincere un altro scudetto e la Coppa Campioni. La prossima volta che vengo contattato ne parlo subito con Pellegrini».

A proposito: ad Appiano Trapattoni ha annunciato di essere in vacanza; alla domanda sull'eventuale volontà dell'Inter di fargli rispettare il contratto, ha risposto: «Sarei pronto a restare fermo un anno».

Giorgio Gandolfi

Torino, le ambizioni del presidente che già pensa ad assicurarsi sul successo europeo

Borsano: ho un'idea, vincere l'Uefa

In arrivo Venturin e un nuovo sponsor

TORINO. L'idea ha funzionato con l'ingresso del Torino in Europa. E adesso Borsano cerca un'altra compagnia di assicurazioni che lo copra dal rischio di pagare sette o otto miliardi di premi per una vittoria dei granata in Coppa Uefa. Già, perché il presidente ci crede. Ha visto arrivare in finale la Fiorentina quasi retrocessa due anni fa, poi la Roma. «Forse sarà più facile fare strada in Coppa di quanto sia stato ottenere il diritto di parteciparvi - dice - penso che la Uefa sia un obiettivo possibile e preferisco assicurarmi. Diciamo che è per ottimismo, per scaramanzia, per convinzione anche. Stiamo costruendo una squadra che può tenere il Torino stabilmente in Europa e vincere qualcosa. Non saremo una comparsa nel calcio internazionale».

L'ambizione, abbastanza scoperta, di riproporre negli anni il cammino della Samp, partendo da una buona base di calciatori italiani da integrare con gli stranieri giusti, con alcuni giovani del vivaio e pochi acquisti. Senza svenarsi però «L'ingresso in Uefa mi garantisce almeno 4 miliardi e mezzo in più, tra i contributi Rai e gli incassi. Ma questo non cambia di molto la nostra strategia di mercato. Adesso siamo in grado di prendere un paio di giovani da far maturare in altre squadre. Anzi lo abbiamo già fatto. E poi chissà».

Borsano ha l'aria di uno che sta alla finestra, in attesa che si presenti l'occasione per un ultimo botto. Moggi invece non ha neppure voglia di guardar fuori. Per il direttore generale del Torino è già tutto deciso «Io non perdo tempo ad inseguire affari che non si potranno mai concludere», afferma. Con Scifo e Casagrande, che saranno presentati il 7 o il 22 giugno, arriverà un centrocampista. «Deve essere un grintoso, un incontrista disposto a faticare molto, che non faccia problemi a sedersi in panchina e il caso»; sostiene Moggi. Se il sogno di Borsano è Crippa e Ruotolo («ma il Genoa mi ha chiesto 9 miliardi che ora saranno di più dopo la convocazione in Nazionale»), quello di Moggi è più terra terra: diciamo Venturin.

Ieri a mezzanotte è scaduto il termine entro il quale il Napoli doveva esercitare la propria opzione. E noi abbiamo ricevuto nessuna comunicazione», dice l'uomo-mercato del Toro. E' possibile che la raccomandata arrivi nelle prossime ore, tuttavia Moggi appare abbastanza tranquillo. Se il Napoli dà il via libera, Venturin sarà il rinforzo di centrocampo, per rimediare allo squilibrio di una formazione che con Casagrande, Vazquez, Scifo, Lentini e Bresciani appare troppo sbilanciata. «Agroppi dice che rischiamo di ripetere l'errore della Juve? I giudizi vanno dati a cose fatte», sibila il d.g.

Venturin giocherà in Mitropa con i granata. Sarà una prova generale. «La squadra è fatta, è competitiva - insiste Moggi -. Io c'ero negli anni del Torino in coppa Uefa e secondo posto in campionato. So che adesso siamo più forti di allora, soprattutto abbiamo margine di miglioramento più sensibile: possiamo puntare alla Uefa e a dire qualcosa di importante in campionato, Scudetto? Affronteremo una Juve, un'Inter, Milan più forti, ma se fosse l'annata buona, perché no? Certo, c'è scetticismo su Casagrande, però da due anni è degli attaccanti migliori che si siano visti in Italia. Scifo ha maturato un'esperienza importante e il suo talento non si discute. Con due stranieri bravi aggiunti ad un gruppo che già funzionava non vedo perché il nostro futuro debba coprirsi di tante incognite».

Il presidente Borsano (a sinistra) confessa le proprie ambizioni e spera che il Toro possa ripercorrere il cammino della Sampdoria. Venturin (sopra) rinforzerà la squadra granata impegnata nella Mitropa Cup

Ma la gente vuole ancora nome e Borsano potrebbe darglielo, non altro per rilanciare la campagna abbonamenti che verrà presentata oggi. Per adesso accontentiamoci del salumificio fratelli Beretta, che sarà lo sponsor dei granata fino al '94, a due miliardi a stagione; il denaro non puzza, semmai odora di prosciutti e mortadella. E se al primo gol mancato grideranno a Casagrande che è un salame non sarà un insulto, una brillante operazione di marketing.

Marco Ansaldo

SCOMMESSA GRANATA

In Europa con l'orecchino alla Maradona

TORINO. Conquistata l'Europa il Torino cambia per scommessa il proprio look, imitando i giocatori della Sampdoria. Nessuno ha pensato di tingersi i capelli, ma un po' tutti hanno fatto ricorso a qualche piccola stravaganza.

Ieri i granata, a cominciare da Cravero, si sono presentati all'allenamento al Filadelfia con l'orecchino al lobo sinistro. Romano e Fusi, invece, hanno deciso di farsi crescere il pizzo, mentre Martin Vazquez si è tagliato i baffi. Marchegiani ha optato per un taglio di capelli alla marines. Gli unici non avere aderito all'idea sono stati Benedetti e Bruno, costretti a dissociarsi per un divieto delle rispettive consorti.

Per quanto riguarda la Mitropa Cup, la formazione è ancora in alto mare. Fuori uso Skoro e Bresciani che sono sottoposti, con esito positivo, all'intervento chirurgico al ginocchio ed alla spalla. Romano, molto probabilmente, darà forfait per un risentimento agli adduttori. Per la partita di domani sera è in forse anche Martin Vazquez, mentre saranno assenti sicuri i due nazionali Lentini e Baggio, oltre a Sordo che si è infortunato.

Sul fronte dei prestiti è scontato il ritorno Venturin, mentre manca ancora un'ufficialità: dopo il rifiuto di Fonseca e di Turkyilmaz, la scelta potrebbe cadere sul ganano Pacione o sul napoletano Silenzi. Questa mattina in sede alle ore 11, conferenza stampa del presidente Borsano sul lancio della nuova campagna abbonamenti per la stagione '91-92.

[a. b.]

Oggi il raduno

Ruotolo la novità azzurra

ROMA. La nazionale italiana di calcio si raduna oggi alle 13 a Coverciano in vista della partita del 5 giugno ad Oslo contro la Norvegia per le qualificazioni europee. Sono assenti per infortunio Baggio, Donadoni, Marocchi e Vierchowod e per squalifica Giannini. Questi i convocati dal ct Azeglio Vicini: Baresi (Milan), Bergomi (Inter), Berti (Inter), Crippa (Napoli), De Agostini (Juventus), De Napoli (Napoli), Eranio (Genoa), Ferrara (Napoli), Ferri (Inter), Lentini (Torino), Lombardo (Sampdoria), Maldini (Milan), Mancini (Sampdoria), Pagliuca (Sampdoria), Ruotolo (Genoa), Schillaci (Juventus), Vialli (Sampdoria) e Zenga (Inter).

A parte Ruotolo (azzurro n. 52 della gestione Vicini), la seminovità è il ritorno in granata Lentini, che ha esordito a Terni contro il Belgio. La comitiva partirà per Oslo domenica.

Convocati anche i giocatori della Under 21 per Norvegia-Italia del 5 giugno a Stavanger, valida per gli «europei». Il ct Maldini ha selezionato i seguenti diciotto giocatori: Albertini (Padova), Antonioli (Modena), Dino Baggio e Sordo (Torino), Borterelli (Ancona), Corini (Juventus), Favalli (Cremonese), Lantignotti (Reggiana), Luzardi (Brescia), Maniero (Atalanta), Monza e Rossini (Parma), Muzzi (Roma), Negro e Verga (Bologna), Orlando (Fiorentina), Sottili (Barletta), Tontini (Cosenza).

DELLA DOMENICA

Netto successo sulla Samp nella prima finale di Coppa Italia

Serata da magica Roma

I giallorossi all'Olimpico sorprendono i neo campioni nel primo tempo
Autogol di Pellegrini, poi segnano Katanec, Voeller (rigore) e Berthold

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La Roma sta per mettere le mani sulla sua settima Coppa Italia. Ieri, nella finale di andata, ha impartito una lezione ad una Sampdoria appagata dallo scudetto e distratta dai festeggiamenti che culmineranno domenica 9, allo stadio Carlini proprio dopo il ritorno a Marassi.

Erano di fronte le due regine di Coppa Italia degli Anni '80: quattro i successi della Roma (su sei complessivi), tre quelli della Sampdoria. Le due squadre si erano già affrontate nella doppia finale nell'85-86 e il precedente fu favorevole ai giallorossi, sconfitti 2-1 a Marassi e vittoriosi in casa 2-0. Ieri sera l'Olimpico non era esaurito, ma non mancava l'incitamento ad una Roma già sicura di disputare, comunque, la Coppa delle Coppe grazie allo scudetto della Sampdoria.

Al gran completo la Roma è ancora piena di rabbia per la sfortunata finale di Coppa Uefa con l'Inter, mentre i neo campioni, alla caccia della coccarda tricolore, erano privi di Mikhailichenko, che mercoledì ha giocato con l'Urss in Norvegia.

Gli altri due stranieri, Cerezo e Katanec, erano al loro posto. Con Luca Pellegrini libero, Vierchowod stava appiccicato a Voeller, pronto però a sganciarsi come fece in campionato quando, sullo stesso terreno, segnò il gol decisivo. Il contropiede era affidato a Vialli e Mancini, ben controllati da Stefano Pellegrini e Aldair, con Nela alle loro spalle.

La Roma partiva di slancio e affondo di Desideri, messo in azione da Rizzitelli, veniva stroncato dall'uscita a valanga di Pagliuca (4'). Bianchi, in panchina, protestava con troppa vivacità e Pairetto lo richiamava. Pronta la replica della Sampdoria. E toccava a Cervone anticipare Mancini.

Poi, al 12', l'episodio sfortunato che sbloccava il risultato. Su corner di Desideri «a uvelo» Voeller, Vierchowod deviava di testa mandando il pallone a carambolare sulla fronte di Luca Pellegrini e, di qui, alle spalle di Pagliuca. Classico autogol.

Al 20' la Roma avrebbe meritato il raddoppio dopo una splendida combinazione Rizzitelli, Voeller, Rizzitelli, conclusa con una domivolée a fil di traversa di Desideri.

Il calcio non perdona chi sbaglia. E possibile 2-0 si passa all'1-1 alla mezz'ora. Una calibrata punizione di Mancini trovava Katanec di testa puntuale all'appuntamento. Per Katanec era il terzo gol stagionale, dopo due in campionato, tutti di testa e tutti in trasferta.

Ancora un'occasione per la Roma (32'), sempre dalla bandierina Desideri: Pagliuca perdeva la sfera e Aldair era lesto a tirare ma non altrettanto preciso. Il raddoppio maturava al 35' ed era tutto di marca teutonica: Voeller scattava sulla destra e dal fondo malgrado il contrasto di Vierchowod pennellava un perfetto cross sotto porta dove Berthold, di testa, schiacciava a bersaglio fulminando Pagliuca.

Per il tedesco, che andrà al Bayern Monaco, un congedo in bellezza.

Giusto premio alla superiorità dei romanisti, più determinati, più aggressivi. Superiorità che veniva legittimata al 39' su rigore, trasformato da Voeller e concesso da Pairetto per un fallo, in piena area, di Luca Pellegrini ai danni di Desideri. In tribuna d'onore sorridevano sia donna Flora Viola che il neo padrone della Roma, Ciarrapico.

Più cauta la Roma nella ripresa. Ma di rimessa erano Voeller e Desideri a sfruttare l'opportunità di fare poker.

E Cervone doveva sfoderare la sua miglior parata per evitare danni su bolide ravvicinato di Vialli (67'). Rovesciamento di fronte e altra situazione propizia alla Roma. Il bravissimo Rizzitelli serviva Giannini che sballava l'assist-gol per Voeller. Davvero sfortunaccia per il «principe», ma la Roma ha saputo farne a meno. Nel finale, Cervone sventava un insidioso pallonetto di Vialli e Pagliuca si riscattava in parte su tiri di Muzzi (subentrato a Rizzitelli al 76') e di Giannini che poi cedeva il passo a Gerolin (84'). Due cambi anche nella Sampdoria: Lanna per Katanec e Invernizzi per Lombardo. Ma troppo tardi per rimediare.

Bruno Bernardi

ROMA	3	SAMPDORIA	1
CERVONE	6,5	PAGLIUCA	5,5
PELLEGRINI	5	MANNINI	6
CARBONI	6	KATANEK	6,5
BERTHOLD	6,5	(85' LANNA)	sv
ALDAIR	6	PARI	6
NELA	6	VIERCHOWOD	5,5
DESIDERI	6,5	L. PELLEGRINI	5
DI MAURO	6	LOMBARDO	5
VOELLER	7	(INVERNIZZI)	sv
GIANNINI	5	CEREZO	6
(84' GEROLIN)	sv	VIALLI	6
RIZZITELLI	7	MANCINI	6
(76' MUZZI)	sv	DOSSENA	5,5
All.: BIANCHI	7	All.: BOSKOV	5,5

Arbitro: PAIRETTO 7

Reti: 12' L. Pellegrini (autogol), 29' Katanec, 35' Berthold, 39' Voeller (rigore). **Spettatori** paganti 55.067, 1.624.703.000 lire. **Ammoniti:** 80' Aldair.

CALCIO FLASH

GIUDICE
Condannato a dieci mesi, torna libero

MODENA. Il noto procuratore Antonio Caliendo è stato condannato a dieci mesi con i benefici di legge per tentato di corrompere una guardia di finanza che stava conducendo l'inchiesta su presunte irregolarità fiscali. Il noto procuratore ha chiesto il patteggiamento della pena ed ha ottenuto una punizione abbastanza mite. Subito dopo la sentenza è stato rimesso in libertà. Prosegue comunque l'inchiesta a suo carico in merito ad alcuni reati finanziari. Caliendo potrebbe dunque essere giudicato anche per il reato di evasione fiscale.

GIUDICE
Cinque squalifiche in serie B

MILANO. In riferimento all'ultima giornata di campionato il giudice sportivo ha squalificato per un turno Fusi e Policano (Torino), Loseto (Bari), Valentini (Cagliari) e Branco (Genoa). I puniti sconteranno la sospensione nel primo turno della Coppa Italia 1991-92. In serie B tre giornate di squalifica a Landi (Lucchese), due a De Vecchi (Reggiana) e una ciascuno a Di Sarno (Salernitana, pure ammonito con diffida); Consagra a Scarafoni (Triestina), Venoli (Udinese), Bruniera (Ancona), Cavaliere (Ascoli), Di Cintio (Cosenza), Lantignotti (Reggina), Manicone (Foggia) e Zannoni (Taranto).

ARBITRI
Boemo per Ancona-Foggia

Gli arbitri per la terzultima giornata di B: Ancona-Foggia: Boemo; Barletta-Cosenza: Beschin; Cremonese-Padova: Amendolia; Lucchese-Verona: Fucci; Pescara-Avellino: Monni; Reggiana-Brescia: Quartuccio; Reggina-Modena: Stafoggia; Salernitana-Ascoli: Longhi; Taranto-Messina: Fori; Udinese-Triestina: Pezzella.

SERIE C
In quattro rinunciano all'anticipo

Leffe-Contese e Ospitaletto-Fiorenzuola (serie C2/B) nonché Astrea-Vigor Lamezia e Ostiamare-Sangiuseppese (C2/D) si disputeranno regolarmente domenica. Le società ospitanti hanno rinunciato all'anticipo dalla Lega di serie C.

Urss-Cipro 4-0 a Mosca

MOSCA. L'Urss ha battuto Cipro 4-0, con reti di Mostovoy, Mickaflichenko, Koprbayev e Alejnikov, in una partita valevole per il terzo gruppo di qualificazione agli Europei. Con questo successo i sovietici (7 punti in 4 gare) si sono portati al comando del girone, davanti all'Italia (6 punti e 4 gare) e all'Ungheria (6 punti, 6 gare).

Aperta la campagna abbonamenti

TORINO. Presso il Centro coordinamento Juventus (via Cavour 30, tel. 837023) e presso le filiali Bni, saranno in vendita da lunedì gli abbonamenti alla Juventus per la prossima stagione. I prezzi sono sostanzialmente immutati, salvo riduzioni per i settori che nella stagione erano stati poco richiesti. La ex «tribuna Vip» ad esempio passa da L. 3.600.000 a 2.600.000, quella est del secondo anello da 1.600.000 a 900.000. Da segnalare inoltre l'offerta di abbonamenti speciali per i nuclei familiari a mille lire l'uno (250 mila per i ragazzi fino a 16 anni) e l'abbonamento-parcheggio a 150 mila lire per l'intera stagione.

RICORDO
Una messa per le vittime dell'Heysel

TORINO. Le 39 vittime della tragedia nello stadio Heysel, avvenuta sei anni fa poco prima della finale di Coppa Campioni tra Juve e Liverpool, sono state commemorate in una messa celebrata a Torino dal pro-vicario della diocesi, mons. Peradotto. Alla funzione hanno partecipato il presidente della Juve, Chiusano, e il vicepresidente Giordanetti. E' stato letto un telegramma inviato dal Liverpool con parole di solidarietà e cordoglio alle famiglie delle vittime, alla città e alla Juventus.

COPPA ITALIA
Samp-Roma domenica 9 alle 18,30

La Lega ha fissato per domenica 9 giugno alle 18,30 l'ora d'inizio della seconda finale di coppa Italia tra Marassi tra Samp e Roma.

MERCATO

Il Verona pensa alla serie A e punta su Renica, Romano e Stojkovic

Silas, un anno alla Sampdoria

Il Napoli dà Baroni ai viola ma tiene Francini

MILANO. Si complica la trattativa per Mathias Sammer, ex Ddr, il centrocampista della Nazionale tedesca che da tempo è nel mirino dell'Inter. Ieri ha rinnovato il contratto con lo Stoccarda sino al '94. Probabilmente aveva intuito che l'Inter non intendeva utilizzarlo subito, volendo confermare Brehme. Un intoppo che però non pregiudica del tutto il trasferimento del forte centrocampista, che resta uno degli stranieri più appetiti dal presidente Pellegrini. L'Inter, continua quindi a battere la pista tedesca, qualunque sia il nuovo allenatore (si fanno i soliti nomi di Eriksson e Orrico anche se non si esclude un colpo a sorpresa, come Beckenbauer).

Sul fronte degli stranieri da registrare l'addio di Evair. Per sostituirlo, l'Atalanta si è rivolta al Nacional di Montevideo offrendo un miliardo e mezzo di lire per l'attaccante Julio Valdez, ma avrebbe ricevuto un rifiuto. Anche perché il Bari si sarebbe intromesso, arrivando già alla folle quota di 8 miliardi.

Affare pressoché fatto tra Fiorentina e Atalanta per Caniggia: l'argentino vuole emigrare, lo attirano i miliardi di Cecchi Gori. Un altro arrivo probabile a Firenze, è quello del difensore Baroni dal Napoli. Ferlaino lo cede, ma nel contempo blocca Francini: non andrà alla Roma.

Il posto di Baroni verrà preso da Pusceddu, uno dei protagonisti della promozione del Verona: in cambio il Napoli darà Renica. Il Verona è intenzionato ad acquistare anche Stojkovic, lo jugoslavo del Marsiglia. Fascetti, inoltre, si sta interessando al granata Romano.

Colpo grosso della Sampdoria: in attesa di piazzare Mikhailichenko, ha strappato un sì al Cesena per il brasiliano Silas. L'accordo prevede il trasferimento del centrocampista per un anno, visto che il club romagnolo è convinto di tornare presto in A.

Il Torino si sta avvicinando ad uno delle migliori talenti della serie B, quel De Agostini della Reggiana messosi in evidenza fra i cadetti a 27 anni dopo una lunga militanza nei campionati minori. Moggi sembra avere la meglio sul Napoli. Al Napoli interessa Savicevic, fresco campione d'Europa. Però il jugoslavo, appetito anche dalla Juve e dall'Atletico di Madrid, sembra appannaggio del Milan. Il compagno di squadra Pancev, è invece sempre corteggiato dalla Fiorentina.

Il Milan, a parte il congelamento di Savicevic, sta lavorando a fondo. L'obiettivo primario resta il parmigiano Melli che, secondo radiomercato, sarebbe già del Milan in cambio di Agostini e Carbone. Simone, invece, non si tocca: questa è l'opinione anche di Fabio Capello, che da oggi sarà il nuovo allenatore dei rossoneri.

[g. gand.]

COPPA DEI CAMPIONI

Stella Rossa euforica, Marsiglia cambia rotta

Anche i ricchi piangono via Goethals arriva Ivic

BARI. C'è voluta la parata di Stojanovic sul primo tiro dal dischetto, quello calciato da Amoros, per decidere la vittoria della Stella Rossa sul Marsiglia nella finale di Coppa dei Campioni, conclusa a reti inviolate dopo 120' di vani assalti dell'Olympique con rari contropiede dei serbi. Una beffa per Bernard Tapie e per i 30 mila marsigliesi venuti a Bari con ogni mezzo. «Non sempre chi è più ricco vince», è stato l'amaro commento dell'allenatore Goethals, che dovrebbe essere sostituito da Ivic sulla panchina dei biancoblù.

Lo spettacolo è stato al di sotto delle attese, com'è ricorrente nelle finali europee. Giocando all'italiana, la Stella Rossa ha avuto ragione ed ora vede aumentare la quotazione dei suoi giocatori, osservati dalla tribuna d'onore da personaggi come Sacchi, Trapattoni, Boniperti ed Eriksson.

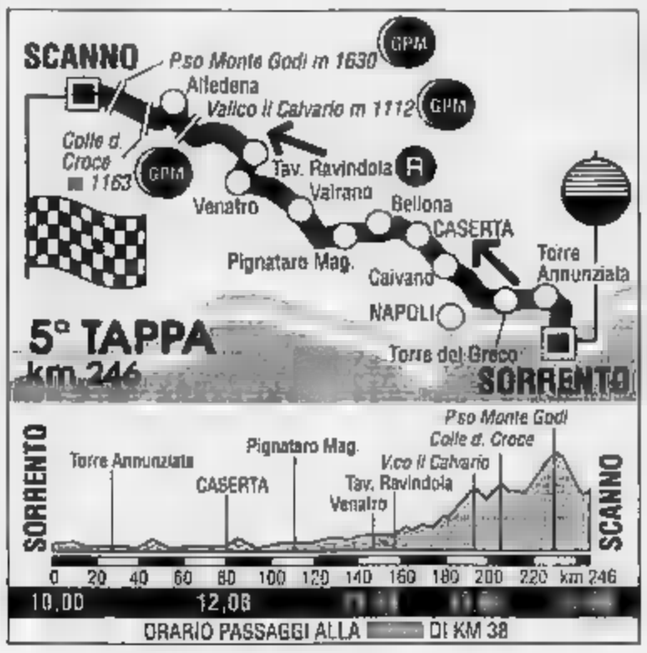
All'O.M. è mancato l'uomo che fa la differenza. Non lo è stato Jean-Pierre Papin, il bomber che piace ad un paio di grosse società italiane. Non lo è stato l'inglese Chris Waddle, ha deluso anche Abedi Pelè che in comune con «o'rey» ha solo il colore della pelle. Non potevano fare la differenza neppure i due «colored», il brasiliano Mozer e Basile Boli, quest'ultimo il più brillante di tutti in assoluto. L'ingresso di Dragan Stojkovic, un ex, al 111' non è servito a far pendere la bilancia della parte dei francesi. Stojkovic ha avuto un paio di spunti illuminanti, ma non poteva fare di più, considerando che è reduce da un brutto infortunio.

Per tutta la giornata di ieri è proseguito l'esodo dei tifosi francesi e jugoslavi con pullman, aliscafi e traghetti. Non ci sono stati incidenti. I agenti utilizzati sono stati del tutto inoperosi.

[b. b.]

Giro d'Italia oggi arrivano le prime salite impegnative

Oggi quinta tappa, Sorrento-Scanno, 246 km. Ci sono le prime vere montagne del Giro collocate nel finale percorso. L'Appennino abruzzese propone il Valico del Calvario, il Colle Croce e il Passo di Monte Godi, a 16 km dall'arrivo. Terreno buono per spagnoli e per chi possiede scatto in salita.



BOYER 1° E IN ROSA

ORDINE D'ARRIVO. 1. Boyer (Fr.), 170 chilometri 4'.23, media 38.661, abbuono 12"; 2. Da Silva (Port.) ", abbuono 8"; 3. Chiappucci, abbuono 4"; 4. Bortolami; 5. Gusmeroli; 6. Giovannetti; 7. Petito; 8. Jaskula (Pol.); 9. Gaston (Sp.); 10. Kvalsvoll (Norv.); 11. Lelli; 12. Zaina; 13. Chioccioli; 14. Lemarchand (Fra) stesso tempo. **CLASSIFICA GENERALE.** 1. Boyer (Fr.) 18h 45' 25"; 2. Chioccioli a 8"; 3. Bugno a 13"; 4. Chiappucci a 15"; 5. Lejarreta (Sp.) a 20"; 6. Bernard (Fr.) a 20"; 7. Pulnikov (Urss) a 26"; 8. Jaskula (Pol.) a 27"; 9. Lemond a 28"; 10. Ghirotto a 29"; 11. Hodge (Aus) a 29"; 12. Bortolami a 31"; 13. Lelli a 34"; 14. Sierra (Ven) a 34"; 15. Echave (Spa) a 35"; 16. Giupponi a 37"; 17. Delgado (Spa) a 37"; 18. Fignon (Fra) a 38".

A Parigi il tennista americano battuto da Champion

Delusione Sampras

Becker supera Woodbridge dopo quattro ore e mezzo di gioco Caratti fuori, Camporese è l'unico italiano rimasto in gara

PARIGI
NOSTRO

Stefan Edberg e Boris Becker, come sanno tutti i fedeli della racchetta, non sono in feeling con la terra . Non hanno mai vinto un torneo, loro che sono il primo e il secondo nella classifica mondiale, e scommettiamo che sarebbero disposti a rinunciare persino al premio, (che è altissimo, 640 milioni, ripetiamo, milioni), pur di scrivere il loro illustre nome nell'albo d'oro del Roland Garros.

I due compari, eliminati l'anno scorso al primo incontro, hanno già superato due turni, forse è la volta buona. Ma mentre lo svedese ieri ha sofferto solo un poco contro l'austriaco Skoff (numero 25), chiudendo il match in quattro set e tre ore di gioco d'attacco, Edberg cambia superficie ma non stile, il tedesco se l'è vista brutta mercoledì davanti al ventenne australiano Woodbridge (39), un biondino dal carattere forte e tocco pulito che ha costretto Bum Bum, paziente negli scambi come il più diligente dei terraioli, ad maratona sotto il sole.

La partita è durata 4 e minuti, un record, con la gente che gridava, smaniava e applaudiva. Becker aveva fascia elastica alla coscia, aveva male e soffriva: bianca per paura dopo i primi due set lasciati all'avversario, e faccia alla fine era rossa come la terra del Roland Garros. Come quella del vecchio Connors (324), peraltro, anche lui spinto dalla folla urlante e dalla volontà di ferro alla vittoria in cinque set, emozionantissima, contro l'haitiano Agenor (28).

Il grande Jimmy, e 40 match al Roland Garros, potrebbe essere il padre di almeno la metà dei suoi avversari, di Chang, ad esempio, che oggi nel terzo turno gli starà di fronte dall'altra parte della e anche storia del tennis.

Naturalmente, nel torneo centenario, non sono mancate le sorprese. Quella della disfatta, ieri, di Pete Sampras (6) ad del francese Champion (77), per esempio, l'americano sui campi in terra non ci proprio fare, e più l'uscita di Bruguera (5), un'uscita che ci tocca da vicino che il fortunato beneficiario, letteralmente, è stato Omar Camporese (29). Il ragazzo di Barcellona, secondo speciale classifica numero uno della stagione sulla terra rossa, dopo aver passato nel tritatutto per due set l'azzurro, autore di filotto negativo di nove giochi, all'inizio del terzo, poi perso, ha cominciato a toccarsi la schiena. Prima un dolorino sospetto, poi un male e, sull'1-0 per Omar, Sergi si è ritirato. Camporese, che nel primo turno si preso a pallate il tedesco Riglewski (101) abbattendolo in tre set, oggi nel terzo incontrerà l'argentino Miniussi (222), uno specialista doppio.

La fortuna ha aiutato Camporese, le esigenze tabellone hanno dato una a allo spagnolo Carbonell (81) per far fuori Caratti (27). Cristiano, che aveva salvato la pelle al primo turno battendo in cinque dopo in svantaggio due un altro spagnolo, il diciannovenne Lopez (142), non ha potuto godere del giorno di riposo e si è presentato sul campo le gambe molli. Risultato: Carbonell, ex portiere calcio, ha vinto in quattro set, troppi sudori, e oggi se la vedrà con lo svizzero Hlasek (20) che ha battuto Emilio Sanchez (11), il recente trionfatore degli Internazionali di Roma. Furlan (48), invece, è uscito al primo turno, dominato in tre dal cecoslovacco Dosedel (150).

Fra le donne, avanzano senza ostacoli Seles (1), Graf (2) e Sabatini (3). Resta in corsa anche la Sandra Cecchini (22) che ieri ha passeggiato sulla svizzera Suire.

Subito fuori Garrone (Huber), Piccolini (Capriati), Baudone (Harvey-Wild), Farina (Novotna), Golarsa (Grossman) Ferrando (Cioffi) e Romano (Fernandez).

Carlo Coscia

CICO AL TERZO TURNO

Secondo turno singolare maschile: Edberg-Skoff 6-4, 5-7, 7-6 (7-4), 6-3; Yzaga-Pescariu 6-2, 6-2, 6-0; Larsson-Dosedel 7-5, 6-2, 6-4; Martin-Muller 6-1, 6-2, 6-4; Haarhuis-Ivanisevic 6-1, 6-4, 6-1; Vajda-Leconte 3-6, 6-4, 7-6, 6-4; Stich-Krajicek 6-7, 7-6, 6-3, 6-2; Costa-Benhabiles 7-5, 6-1, 6-2; Santoro-Wilander 6-2, 6-3, 6-2; Camporese-Bruguera 1-6, 2-6, 6-4, 1-0 rit.; Miniussi-Filippini 1-6, 6-2 4-4 rit. Carbonell-Caratti 6-1, 7-5, 3-6, 6-1; Hlasek-Sanchez 6-3, 4-6, 6-2, 7-6; Mancini-Prpic 1-6, 7-5, 6-4, 1-6, 6-2; Agassi-Korda 6-1, 6-, 6-2; Forget-Arias 6-3, 6-2, 5-7, 7-6; Connors-Agenor 6-4, 6-2, 3-6, 0-6, 6-4; Chang-Johnson 7-6, 4-5, 6-4, 3-6, 6-3; Becker-Woodbridge 5-7, 1-6, 6-4, 6-4, 6-4; Chesnokov-Kuhnen 4-6, 6-3, 3-6, 6-3, 8-6; Cherkasov-Cash 6-7, 6-1, 6-3, 3-6, 7-5; Champion-Sampras 6-3, 6-1, 6-1; Gustafsson-Krickstein 6-1, 4-6, 6-4, 6-2; P. McEnroe-Stoltemberger 7-6, 6-3, 6-4; Ondruska-Paloheimo 3-6, 6-1, 6-1, 2-6, 6-0; Clavet-Pioline 6-2, 6-3, 7-6; Delaitre-Lundgren 6-2, 6-7, 6-4, 6-2; Masur-Oncins 6-1, 7-6, 7-5; Courier-Ferreira 6-2, 6-3, 6-4; Boetsch-Kulti 6-3, 6-3, 6-3.

Secondo turno singolare femminile: Cecchini-Suire 6-2,6-2; Huber-Bonsignori 6-0, 6-2; ini-Zardo 6-1, 6-1; Graf-Langrova 6-0, 6-1; Seles-De Swardt 6-0, 6-2; Fernandez-Hack 6-4, 6-0; Capriati-Temesvari 6-2, 6-1; Kidowaki-Van Lottum 6-3, 5-7, 8-6; Martinez-Rehe 6-1, 7-6; Pierce Martinek 6-3, 6-0; Kelesi-Sukova 4-6, 7-5, 6-0; Harvey Wild-Gildemeister 7-6, 5-7, 11-9; Novotna-Hy 6-2, 6-1; Sanchez-Godridge 6-1, 6-2; K. Maleeva-Kijimuta 6-2; 6-3; Thoren Savchenko 6-3, 3-6, 7-5; Fulco-Tessi 6-2; 6-2; Stafford-Labatt 6-3; 7-5; Tauziat-Guerree 6-2; 6-1; Appelmans-Coetzer 6-3; 5-7; 6-1; Grossman-Zvereva 4-6; 6-1; 6-4; Reinach-Cioffi 6-3; 6-1.

A Sorrento perde il primato e lancia accuse a Bugno e Chiappucci

Chioccioli si sente tradito

«Non m'hanno aiutato: me ne ricorderò»

SORRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Eravamo rimasti a Olbia con una maglia francese di nascita marocchina. A Sassari, al termine della prima frazione in linea, Bugno ha fine, in volata, al periodo senza vittorie che durava da quasi dieci mesi e Chioccioli ha conquistato il primo posto in classifica. La mini cronometro della seconda frazione è andata a Pierobon. Alle spalle, le firme illustri si sono raggruppate nello spazio di centesimi di secondo. Al traguardo di Cagliari, il signore dello sprint, Cipollini, ha battuto il sovietico Abdoujaparov. Chioccioli, che è magro come (lì) fumo e ha un profilo che può essere usato da coltello per affettare il pane, ha mantenuto la maglia rosa. Il ritmo è stato alto, un'imitazione d'avvio alla francese, in questi fuochi nessun protagonista s'è bruciato.

Una penalizzazione di venti secondi inflitta a Fignon (intervento sostegno» dell'auto ammiraglia) è stata annullata. Oltre la striscione di Cagliari, è caduto Baffi: frattura della clavicola e addio. E' ritornato e do- Sorensen: orecchioni.

Riposatosi mercoledì a Sorrento, il Giro ha ieri affrontato il circuito della Penisola Sorrentina, quarta tappa e risposta a forte contenuto turistico del continente alla Sardegna. Chioccioli non immaginava di dover cedere la maglia al francese Boyer, gregario dell'eminente LeMond, ma questo non gli ha evitato di perderla lo stesso. Eric Boyer, ventotto anni, Choisy le Roi, Parigi, si classificò l'anno scorso 19° al Tour, dopo aver vinto due tappe del Giro, a Balsega di Pinè e a Dobbiaco. Lo ha stimolato alla fuga la discesa del Picco Sant'Angelo, massima difficoltà della giornata. Arrampicandosi lassù, s'era prodotto in un'operazione dimostrativa Bugno, citando molto le folle la carovana. Che fosse un attacco? La risposta tardava. Veniva invece allo scoperto il coraggioso Boyer. Coraggioso perché lungo quella discesa, ripetuta 5 volte, caduti in tanti. Mauro Consonni era addirittura volato fuori strada ritrovandosi a metà d'una scarpata. Non volendo perne di abbandonare la gara, s'era arrampicato a piedi fino raggiungere la carreggiata e lì aveva implorato il d'una bicicletta. Ottenutala, aveva ripreso a pedalare incoraggiato dagli applausi d'un gruzzolo di ammiratissimi astanti. Roberto Conti la testa sanguinante chiedeva, a torto, l'abolizione delle discese. Il velocista Citterio, con le costole ammaccate (finito all'ospedale), era costretto alla rosa.

I gareggianti, scivolando giù dal Picco, lungo controcurve, un asfalto butterato e sconnesso, non sembravano affatto consolati dallo splendido panorama che offriva la vista delle isole dei Galli e Capri. Il fatto che sulle succinte creste dei Galli si adagiasse dimora di Nureyev risultava invece magnetizzante per Eric Boyer, il quale ammogliato con signora che balla. Balla come Nureyev, balla all'Opéra di Parigi e alla Scala, all'Arena di Verona e all'Opera di Roma. Tra il fuggitivo l'isola dei Galli esisteva dunque sottile Conclusa la discesa, Boyer aveva però saputo trattenersi dal proseguire dritto verso l'affascinante polo d'attrazione. Aveva saggiamente puntato deciso al successo di Sorrento. A 7 km dallo stop, aveva 27" di vantaggio. Considerata la classifica e gli abbuoni, era permesso a quel punto affilare la maglia rosa dalle esili spalle di Chioccioli.

Chioccioli lo ripeschiamo fu- allo striscione. l'ha Bugno e Chiappucci che si sono rifiutati di inseguire Boyer («Non mai una goccia del mio sudore!»). Chiappucci, terzo nella volata dietro al portoghese Da Silva, 4" di abbuono rubati a Bugno, se ne infischiava dell'ira di Chioccioli. Bugno anche. E tutti dicevano: va forte LeMond, che squadra formidabile ha LeMond. Greg, aveva messo un paio di volte naso in avanguardia. Era bastato chi facilmente si accontenta.

Gianni Romeo

SPORT **FLASH**

CICLISMO
Giro in tv, protestano i

SORRENTO. Vibrata protesta al Giro per il trattamento ricevuto Rai-tv nei giorni dello sciopero nazionale dei giornalisti. La tv ha infatti trasmesso la finale di Coppa Campioni di calcio in diretta per due commento e non ha mandato una sola immagine della corsa. I girini hanno invitato il presidente della Lega professionisti on. Scotti a protestare presso la Rai.

BASKET
Sedici azzurri radunati a Varese

VARESE. Sedici giocatori sono a disposizione del ct Gamba: Brunamonti, Gentile, Fantozzi, Rossini, Gracis, Riva, Premier, Iacopini, Pittis, Dell'Agnello, Fucka, Magnifico, Pessina, Binelli, Rusconi e Costa. Domenica partenza per Belgrado, lunedì amichevole con la Jugoslavia, proseguendo poi per Atene: da mercoledì torneo del centenario con Urss, Spagna, Grecia, Francia e Jugoslavia. Martedì 11 a Treviso altro match con gli slavi.

NUOTO
L'iridato a Montecarlo

Al meeting internazionale in programma da oggi a domenica a Montecarlo il nuoto azzurro sarà presente il campione del mondo Giorgio Lamberti che si misurerà sui e sui con Matt Biondi, Tom Jager e Tommy Werner. Con l'iridato, in gara anche Cristina Sossi, vincitrice della World Cup mezzofondo, la ranista Manuela Dalla Valle e la velocista Viviana Susin.

TENNIS
rientra nel torneo Moncalieri

MONCALIERI. L'argentino Guillermo Vilas, rimasto fermo due anni per infortunio a un braccio, farà il suo ritorno nel Challenger Pleiadi di Moncalieri (Torino), al quale partecipano, da domani al 9 giugno, anche Furlan, Canè, Nargiso, Pistolesi e lo statunitense Arias.

PALLAVOLO
Bressanone campione

BRESSANONE. La Forst Bressanone ha conquistato il titolo di campione d'Italia di pallavolo battendo martedì nella quarta finale la Cividin Trieste per 19-15. La squadra altoatesina succede all'Ortigia Siracusa, tricolore negli ultimi due anni.

MOTO
Prova a Jarama il 16 giugno

ROMA. In sostituzione del G.P. di Jugoslavia, annullato per la difficile situazione politica, si svolgerà il 16 a Jarama (Spagna) prova mondiale di moto denominata Gran Premio d'Europa.

RUGBY
morti al festival «veterani»

PERTH. La voglia di non arrendersi alla legge del tempo è fatale a tre ex rugbysti, giunti a Perth per il festival dei veterani. Il canadese Derek Henry, 53 anni, è morto per infarto mentre si allenava; due australiani, di cui non sono stati resi noti nomi ed età, deceduti ieri per collasso. Al festival partecipano oltre mila vecchie glorie (alcuni hanno anni), provenienti da 16 Paesi.

G. P. di Montreal: da oggi le prove ufficiali, le prime della Ferrari dopo il divorzio da Fiorio

Alesi e Prost, si ricomincia dal Canada

Incidente mercoledì ai box: un meccanico ustionato alle mani

DAL NOSTRO INVIATO

La F1 ritorna il G.P. del Canada, quinta prova mondiale, domenica sulla pista dell'isola di Notre Dame dedicato a Gilles Villeneuve. Nell'occhio del ciclone ancora e sempre Ferrari, mentre i giornali locali si chiedono preoccupati se dovremo assistere all'ennesimo lo di Senna. La scuderia di Maranello si ripresenta dopo il traumatico divorzio da Fiorio e il nuovo assetto dirigenziale. Tutti presenti, salvo il progettista Steve Nichols, rimasto a Fiorano per terminare a tappe forzate la realizzazione della nuova vettura.

Intanto Maranello ha assunto Francesco Cattani Longanesi, ex attaché del principe di Monaco ed ex addetto stampa della Fisa: curerà i rapporti con piloti e sponsor e forse con la stampa.

Definiti i compiti, almeno per questa gara: sotto la supervisione di Piero Ferrari e Claudio Lombardi, il responsabile tecnico delle vetture il francese Jean-Claude Migeot, mentre il dt Pier Guido Castelli si occuperà pure della direzione sportiva per le decisioni ai box.

E i piloti? Alesi dice cose interessanti, ma senza approfondire i lati «politici» delle ultime vicende: «La pista stata riasfaltata dovrebbe andare bene per le nostre vetture. Speriamo in un buon risultato. Per me non è cambiato nulla: non conosco bene gli uomini che hanno preso redini della squadra, ma il mio impegno rimane inalterato. Se sono stato sovente dietro a Prost solo perché lui è andato più forte. L'unica importante è che le vetture siano competitive». Prost tace. Ma in una intervista esclusiva pubblicata ieri dal giornale di Rio «O jornal do Brasil», il pilota francese avrebbe detto che alle Ferrari si problemi sono dieci, cento volte più grandi» e che l'uscita scena di Fiorio ha risolto per cento dei problemi: «Lui era uno dei nostri grandi problemi. Ma non perché lui se è andato che la Ferrari vincerà domenica». Poi Prost ha attaccato i giornalisti italiani, definendo «disonesta» la loro pressione sulla scuderia.

Alla Ferrari quindi c'è mai pace. Mercoledì ai box è verificato un incidente, per fortuna conclusosi con danni limitati, ma che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. Il funzionamento difettoso della valvola di una bombola ha provocato una fuoriuscita di che è incendiato fusti di benzina materiale combustibile. Un meccanico, Bruno Romani, è procurato ustioni alle mani ed stato ricoverato all'ospedale. La prontezza di riflessi e il coraggio del caposquadra Benassi, che ha gettato pezzo nel vicino canale che serviva da bacino per le regate olimpiche, hanno risolto la situazione. Due novità: Johansson sostituisce l'infortunato Caffi alla Footwork, torna Herbert alla Lotus che ha licenziato Bailey. Oggi prime prove.

Cristiano Chiavegato

LANCIA

Petronio rileva Lombardi

TORINO. Mario Petronio, 48 anni, che fino ad oggi si occupava della progettazione e sperimentazione motori di grossa cilindrata della Lancia, è il nuovo responsabile delle attività sportive delle Fiat, della Lancia e dell'Alfa Romeo. Subentra a Claudio Lombardi, che è diventato direttore della gestione sportiva della Ferrari. Diretto collaboratore di Petronio sarà Giorgio Pianta, 56 anni, ex pilota, al quale spetterà seguire da vicino l'attività rallistica, di cui stato per molti anni responsabile per l'assistenza tecnica nelle varie competizioni europee e mondiali. Dal 1986, Giorgio Pianta era alla guida della gestione sportiva dell'Alfa Romeo.

LA CORSA **TRIS**

Tris di galoppo oggi a Siro con 14 cavalli, sulla distanza del miglio. Questo il campo dei partenti: 1. *Snow Carpet* (60 G. Dettori), 2. *Black Dimention* (58,5 S. Dettori), 3. *Ruchetee* (58,5 L. Sorrentino), 4. *Malthus* (57,5 C. Bertolini), 5. *Laverton* (57 S. Soto), 6. *Sir Bird* (55,5 M. Tellini), 7. *Baby Chime* (54 Barral), 8. *Ducato* (53,5 A. Di Nardo), 9. *Obrimar* (53,5 A. Parravani), 10. *Try To Flirt* (53 M. Planard), 11. *Glint Ful* (53 M. Latorre), 12. *Mister Bobbins* (50 V. Panici), 13. *Sexual* (48,5 F. Lopez), 14. *Bogomiro* L. Panici).

Pronostico per Ruchetee (3), che ha vinto sabato scorso, preferibile a Snow Carpet (1), che segnalata per la sua regolarità, e a Baby Chime (7). Per allargare il pronostico segnaliamo Malthus (4), Sir Bird (6) e Try To Flirt (10).

Il black horse, il cavallo cioè che potrebbe concretizzare la maxi quota, Sexual (13) che porta sella appena 48,5 chilogrammi.

Ford

PRESTIGIOSI CONTENUTI

Personalizzazioni esclusive delle Concessionarie di Torino e Collegno

Escort CLX

5 porte

Cerchi in lega a richiesta

• chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici
• antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
• serrature di sicurezza • Tergilunotto
• poggiatesta • cristalli atermici
• volante a tre razze • contatto morbido
• 2 retrovisori esterni regolabili dall'interno
• 5ª marcia • predisposizione impianto

L. 14.980.000
TUTTO IVA INCLUSA

Orion CLX

• alzacristalli elettrici • chiusura centralizzata
• antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
• serrature di sicurezza • cristalli atermici
• specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno
• volante • tre razze • morbido
• contagiri • orologio digitale • proiettori anteriori
alogeni omofocali • 5ª marcia
• predisposizione impianto radio

L. 15.490.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

Sierra 1.8 ICVH

• condizionata • fari alogeni omofocali
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato
• chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici
• retrovisori a comando interno
• volante regolabile • orologio digitale
• vetri atermici • contagiri
• predisposizione impianto radio

L. 17.980.000
TUTTO IVA INCLUSA

Sierra 1.8 ICVH Wagon

Versione GL

Cerchi in lega a richiesta

• aria condizionata • portapacchi America
• schienale posteriore frazionato
• chiusura centralizzata • 2 retrovisori comando
interno • volante regolabile • alzacristalli
• vetri atermici • alogeni omofocali
• orologio digitale e contagiri
• predisposizione impianto radio

L. 19.480.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA

IN ESCLUSIVA LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DUE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Ford

Ford Torino

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL TUO SERVIZIO

153	1500	26.150	52.000
tecnici a tua disposizione	auto nuove da scegliere	voci nei magazzini ricambi	metri quadri di servizi

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

SOLUZIONI FINANZIARIE E ASSICURATIVE OFFERTE DA: ifas GRUPPO IN COLLABORAZIONE CON Assitalia

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 31 Maggio 1991 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. 544.971 - [illegible]

A Lingotto-Nizza l'8° incontro del sindaco con i quartieri

«Non siamo di serie B»

Troppo rumore, sporcizia, parchi e giardini degradati. Quale futuro?

«Signor sindaco, quando era ministro dell'Ambiente le ho inviato una lettera. Non mi ha risposto, lei è pigro. Per questo mette [illegible] pancia». Ride di gusto Valerio Zanone, investito dal torrente di parole del signor Daghero. Seduta in prima fila, sorride anche [illegible] moglie Maria Pia. Nella palazzina [illegible] corso Corsica, sede della circoscrizione Nizza-Lingotto, è arrivata con qualche minuto [illegible] anticipo rispetto al marito. Per la seconda volta lo segue nei suoi «incontri del giovedì»: la prima era coincisa [illegible] la tappa inaugurale di questo tour, al quartiere Centro. Adesso è tornata da residente: il sindaco abita da queste parti. Anzi, sono parole [illegible] Zanone, «vivo ai piani bassi di un palazzo che dà su [illegible] Unione Sovietica, e constato gli effetti dell'inquinamento acustico [illegible] è sottoposto chi sta da queste parti».

La nona circoscrizione è la più litigiosa di Torino. Le crisi politiche si susseguono da anni con ritmo regolare ed inquietante. Ad accogliere Zanone c'è Alberto Nigra (pds), consigliere anziano per aver ricevuto il maggior numero di preferenze nelle ultime amministrative: «Non certo per l'età, ho 27 anni» precisa lui. Nigra fa le funzioni del presidente, in attesa di una nuova giunta. Invece, signor Daghero a parte, l'assemblea è prodiga di applausi e avara di critiche per il primo cittadino. Che annuncia, ammiccante: «Mi meraviglio perché non ci sono i cartelli di protesta che ho visto altrove. Forse non ci avete pensato, ma comunque ormai è tardi».

Biblioteca fantasma

Non che questi due quartieri rappresentino isole felici della città. Ma, insomma, certe emergenze si sentono meno: «Il reddito medio è discreto, naturalmente con sacche di povertà e oasi di ricchezza» spiega Nigra. E i problemi ci sono: parchi e giardini degradati, l'ex chinino di via Giordano Bruno a una palazzina di via Biglieri da rimettere in sesto, il campo [illegible] calcio [illegible] corso Spezia mangiato dal nuovo parcheggio e non ancora sostituito. C'è anche [illegible] clamoroso [illegible] di inefficienza: la biblioteca di corso Corsica è forte [illegible] 23 mila volumi, ma non è mai [illegible] inaugurata per la cronica mancanza di personale. I libri ghiacciono in uno scantinato, nessuno li ha mai letti.

Ai problemi spiccioli, si aggiungono le grandi incertezze sul futuro: il trasferimento del mercato all'ingrosso, i progetti urbanistici allo scalo ferroviario Lingotto, i problemi di traffico nella zona degli ospedali. «Sono i grandi interrogativi di questa zona» sottolinea il consigliere comunale dc Paolo Chiavarino. I politici del Palazzo sono presenti in forze: i vicesindaci Pizzetti e Marzano, l'assessore Lupi, l'altro consigliere dc Vernero, l'immancabile Borghezio (Lega nord).

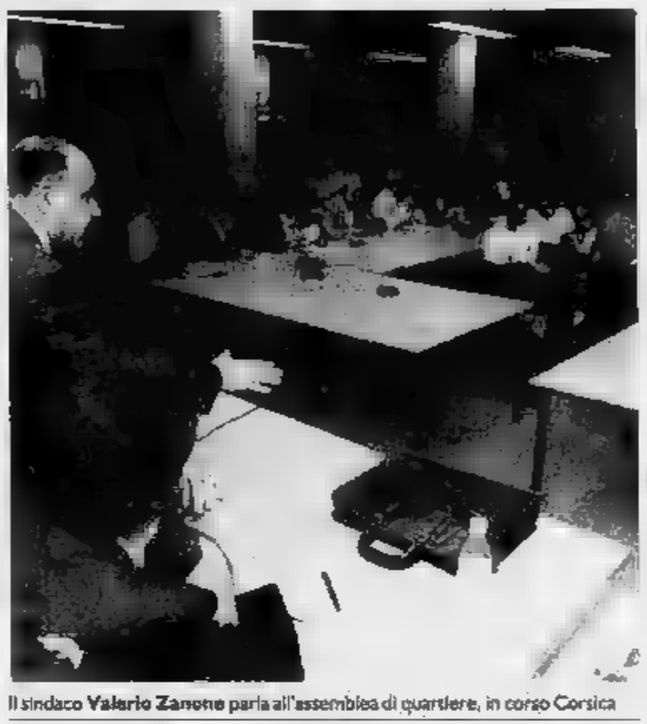
Zanone parla giusto il tempo di dire che lui è di queste parti e che [illegible] Comune sta lavorando a un «autentico decentramento amministrativo». [illegible] riserva come sempre il diritto di replica «quando i giornali saranno già usciti e non correremo il rischio di parlare per i tacuini». Cioè a notte fonda.

Drogati [illegible] vandali

Tocca alla gente, allora. Margherita De Andreis: «In via Ghiglieri c'è una struttura comunale che doveva essere ristrutturata dal 1984. Era destinata ad ospitare vigili urbani e servizi assistenziali. E' ancora come prima, ci vanno drogati e vandali». Quinto Berardo: «Abito in un complesso di [illegible] in corso Maroncelli. L'asfalto ce lo siamo messi a posto noi, le fognature le abbiamo pagate di tasca. Metteteci almeno le lampade all'esterno delle case: siamo in balia [illegible] ladri e scippatori». Quelli del Comitato spontaneo lamentano «le condizioni del poliambulatorio di via Dina, del tutto insufficiente». E don Regis, da 22 anni nel quartiere e rappresentante dei sette parroci, quasi implora: «Avete costruito i locali per una mensa che poteva servire 800 persone. Vi prego, aprite quelle [illegible]: anche qui c'è gente che ha fame, che potrebbe trovare un piatto caldo a prezzi modici».

Piovono le critiche all'Amiat: «La zona attorno al mercato agroalimentare è invasa da cartacce, cassette, rifiuti di ogni tipo. E nessuno passa a pulire. Perché alla Crocetta, tre ore dopo il mercato, è già tutto pulito? Siamo cittadini di serie B?». La gente vuole più vigili contro la microdelinquenza, contro la sosta selvaggia, contro i piccoli-grandi mali che affliggono questi quartieri come tanti altri. Forse un po' meno di tanti altri.

[g. pav.]


Il sindaco Valerio Zanone parla all'assemblea di quartiere, in corso Corsica

Chiusa inchiesta dell'87: il fatto non sussiste

Usl, 28 prosciolti Appalti non truccati

La maxi inchiesta sugli appalti delle carni per gli ospedali cittadini si è chiusa ieri, dopo quattro anni di istruttoria, con una sentenza di proscioglimento per 28 imputati, «perché il fatto non sussiste». Le indagini del giudice istruttore Sorbello, partite nel giugno dell'87, avevano coinvolto tutta la gestione dell'Usl cittadina [illegible] a partire dall'83. L'ex [illegible] regionale Aldo Olivieri, il suo segretario Mastrullo, l'ex presidente [illegible] Coreco, Simonetta, e alcuni funzionari dell'Usl, erano finiti in carcere con l'accusa di con[illegible] in peculato, e di interesse privato per l'appalto delle carni vinto nell'83 dalla «Eurocarni» di Piergiorgio Arduino. Veniva indiziato anche il presidente dell'Usl Giovanni Salerno.

Stando all'accusa, nate dalle dichiarazioni rese al giudice dal capo servizio dell'Usl, Franco Biancardi, le gare di licitazione privata per i successivi appalti erano state indette «con gravi e ingiustificati ritardi», in modo da favorire la Eurocarni e altre ditte, con il sistema della prorogatio. I titolari delle ditte sarebbero stati favoriti dalla proroga dei vecchi contratti, che prevedevano percentuali di ribasso inferiori per le imprese, e quindi prezzi più svantaggiosi per l'Usl. Ma i legali degli imputati hanno sostenuto che [illegible] ditte non erano state favorite e che in qualche [illegible] la proroga si era risolta in un vantaggio per l'Usl.

Dopo quattro anni il magistrato ha chiuso l'inchiesta con una sentenza di proscioglimento, perché «il quadro indiziario emerso [illegible] è sufficiente per decidere il rinvio a giudizio». Aldo Olivieri, già assolto [illegible] formula ampia dall'inchiesta sui laboratori privati, ha accolto la sentenza [illegible] grande soddisfazione, perché conferma la mia costante proclamazione di innocenza». Olivieri è persona molto stimata [illegible] campo medi[illegible] e nota per la [illegible] attenzione verso i pazienti.

Ha [illegible] Pier Giorgio Arduino: «Una sentenza che è la fine di un incubo. Fin dall'inizio ho avuto la sensazione che fosse data per sc[illegible] la mia colpevolezza e che l'inchiesta si trasformasse nell'affannosa ricerca [illegible] fatti che potessero giustificare un verdetto di colpevolezza, già emesso. Non capirò mai il motivo per cui sono stato detenuto alle Nuove, nel 5° braccio, quello degli infami, [illegible] a sieropositivi, inquisiti per stupro e spaccio di droga. Quaranta giorni in quell'inferno hanno sconvolto la mia vita. Quando sono uscito non avevo più amici: ho chiuso la ditta e cambiato lavoro. La [illegible] che più mi rattrista è che mio padre non possa condividere la mia gioia oggi: è morto due anni fa [illegible] crepacuore».

Due [illegible] di estorsione sventati dai carabinieri: «Occorrono coraggio e denunce»

Assegni per un miliardo: racket

La scoperta durante la perquisizione nella casa di un arrestato: le firme sono illeggibili
Si indaga anche su misteriosi appunti con nomi di esponenti di primo piano dell'alta finanza

«Il racket paga? No, [illegible] c'è il coraggio di una denuncia». E' un ritornello che i carabinieri ripetono da mesi, e che trova continue conferme. Perché il fenomeno, anche se è diffuso in talune realtà periferiche, stenta ad attecchire in un tessuto sociale che, per tradizione, non lo conosce, anzi lo rifiuta, ancor prima di ogni allarmismo.

Mezzi tecnici sofisticati, nuove strategie [illegible] indagine, forse [illegible] maggior determinazione nel rifiutare umilianti ricatti, hanno permesso di raggiungere importanti risultati. Ad esempio, l'arresto, avvenuto nelle ultime ore e con indagini diversificate, [illegible] due malviventi specializzati nel taglieggiamento. Entrambe le operazioni sono state compiute dai carabinieri di Rivoli, del capitano Franco Golini.

Il prologo sono due storie [illegible] racket. Quella [illegible] Almese è davvero classica: due fratelli, imprenditori nel settore dell'oro, ricevono prima pesanti intimidazioni, poi «visite» tutt'altro che gradite. Due uomini entrano nel laboratorio, lasciando intravedere [illegible] pistola sotto la giacca (risulterà soltanto una scacciacani), fanno minacce, larvate prima, decisamente più concrete poi. E rapinano, con disprezzo, preziosi ed orologi. Poi, chiedono [illegible] milioni, [illegible] contanti.

A questo punto intervengono i carabinieri che mettono «sotto [illegible]» il laboratorio, registrando e documentando un altro raid dei malviventi. E' a questo punto che, acquisite le prove, si passa alle manette: prima finisce in [illegible] Angelo D'Isanto, 31 anni, friulano con residenza a Roma e domicilio a Buttigliera Alta, in [illegible] Superga 19. Poi Cosimo Firenei, 34 anni, serigrafo, Alpignano, via Mazzini 34, che è accusato della rapina degli orologi Paul Picot, ognuno dei quali vale due milioni. Le sorprese maggiori arrivano, però, dalla perquisizione compiuta in casa [illegible] D'Isanto: assegni bancari (con firme illeggibili) per circa un miliardo e 200 mil[illegible] di lire, decine di carte [illegible] credito, armi giocattolo e una balestra.

L'uomo conduceva una vita dispendiosa: lo testimoniano anche le numerose ricevute [illegible] locali [illegible]rni, mai inferiori alle 500 mila lire. L'interesse degli investigatori è ora rivolto ad [illegible] serie di appunti su alcuni vip dell'alta finanza: perché quell'uomo aveva tante informazioni sul loro conto? No milluntava, forse: la conoscenza? Oppure aveva intenzioni fraudolente? Lo si saprà dopo l'interrogatorio, a cui [illegible] D'Isanto verrà sottoposto nelle prossime [illegible] da parte del sostituto procuratore Patrono.

Nel quadro di una seconda estorsione, compiuta [illegible] danni di un commerciante di Collegno, e camuffata sotto un goffo tentativo [illegible] «recupero [illegible] è stata accertata la responsabilità di [illegible] «quarto uomo»; dopo altri tre già arrestati la settima[illegible] scorsa: si chiama Giorgio Succi, 48 anni, meccanico, via Pasquale Paoli 37. Sembra che il suo coinvolgimento sia stato «indotto» da un precedente raggiro, ai suoi danni, che l'aveva portato in rosso di 70 milioni. Un turbinoso giro di denaro, di leasing fasulli, di assegni leggeri[illegible] farfalle. Poi l'estremo tentativo del taglieggiamento, per rimediare ad una brutta situazione. E' stato l'ultimo atto prima delle manette.

Angelo D'Isanto, arrestato

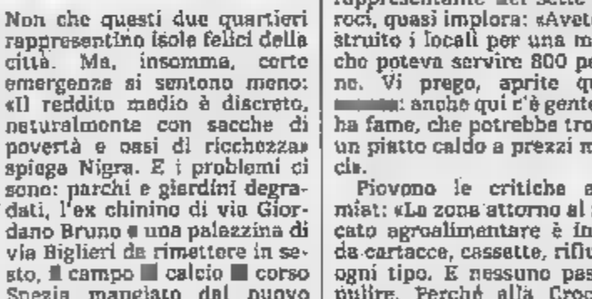
Angelo Conti

In alcuni uffici

Alle Poste [illegible]i lunghi per il 740

Uffici postali aperti con orario prolungato, oggi, ultimo giorno per presentare la dichiarazione dei redditi. [illegible] attenzione: non tutti saranno a disposizione [illegible] pubblico e gli orari saranno differenziati. La direzione delle Poste comunica [illegible] elenco di uffici che prolungheranno l'accettazione dei conti correnti fino alle 16, mentre le raccomandate saranno accettate entro l'orario consueto previsto per ciascuno l'ultimo giorno del mese (dalle 18 alle 19,30, secondo le sedi). Sono a Torino in via Arsenale 5, Porta Nuova, via Saluzzo, via Villarbasse [illegible], via Avogadro 8, via Oropa 137, [illegible] Bruino 1, via Foglizzo 28, via Monterosa 83, via Genova 113. In provincia: Chieri, Cirié, Ivrea, Beinasco, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lanzo, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo.

Per i ritardatari ancora due possibilità. L'Ufficio in via Alfieri 10, [illegible]sterà aperto fino alle 24. Aperta dalle 20 alle 24 la sezione dei Vigili Urbani presso il Municipio, via Palazzo di Città.

Viaggia anche tu con
PEUGEOT 405 S.W.

a partire da L. 19.480.000 IVA INCLUSA
Completa di:
antifurto con telecomando - autoradio stereo
specchi retrovisori esterni - orologio elettrico
volante regolabile in altezza - tergilavalunotto
[illegible].000.000
in
UN [illegible]
SENZA INTERESSI
E' UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE
NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 33/37A/40
TORINO
TEL. 503933
sia
C.SO [illegible]
[illegible] 3290091
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/05/91

Oggi con «Va' pensiero» la fotografia dell'inondazione del vecchio mercato della verdura al Balon

Il giorno che la Dora straripò

Venerdì 4 ottobre 1901: «Torino come Venezia»

E alla decima giornata di pioggia la Dora straripò. Torino, venerdì 4 ottobre 1901. Così i cronisti de La Stampa dell'epoca (allora si chiamava [illegible] La Stampa-Gazzetta Piemontese) raccontarono l'inondazione del Balon che è stata fissata nella fotografia del «Va' pensiero» di oggi: «E' facile immaginarsi quale brutta sorpresa fu quella che provarono stamane gli abitanti del quartiere nel vedersi trasportati in un lontano angolo di Venezia!».

La notizia di cronaca era inserita nel «pastone» redazionale su «i gravissimi danni del maltempo», come recitava il titolo - su due colonne - dedicato all'avvenimento. L'articolo cominciava [illegible] un comunicato del giornale, impaginato nella bella evidenza di un corpo tipografico largo e chiaro: «Chiediamo scusa [illegible] nostri lettori se, per l'interruzione nel servizio del gas, dovuto all'inondazione della Dora, e per il forzato arresto dei nostri motori, il giornale non poté uscire nell'edizione "giorno", ed ora porta con qualche ritardo le informazioni telegrafiche che siamo soliti dare con la massima sollecitudine».

Dalla città allagata, i cronisti portavano [illegible] redazione notizie che, lette tutte insieme, davano l'impressione di un bollettino [illegible] guerra. Una donna, «certa Racca Felicita vedova Cappello, d'anni 50», era morta travolta dal ponte «detto dei Tessitori», in strada Mongrono, mentre con due amiche lavava i panni; anche il ponte del Diavolo, nei pressi del cimitero del Balon, era crollato sotto le onde della Dora; una frana caduta sui binari della ferrovia Torino-Lanzo aveva costretto i dirigenti delle Ferrovie a sospendere il servizio; la Cascina Bello, a Valdocco, era completamente allagata. E l'«infortunio» [illegible] colpito anche lo stabilimento del giornale: in via Davide Bertolotti, «compositori, macchinisti, stereotipisti, impiegati e redattori, abbiamo dovuto soffermarci inoperosi dinanzi alle macchine immobili». La delusione fu enorme: «Mai fi[illegible] era avvenuto che La Stampa abbia dovuto sospendere la sua pubblicazione».

Ma torniamo al Balon e allo «spettacolo triste ma caratteristico» delle sue strade allagate. L'acqua aveva invaso la via che dall'Arsenale sale verso piazza Borgo Dora, era arrivata sui pri[illegible] gradini delle case e si era infiltrata nelle cantine, danneggiando gli ortaggi che lì erano raccolti, pronti per essere esposti tutte le mattine sui banchetti del mercato della verdura. L'inondazione aveva creato un laghetto artificiale: «E in mezzo al laghetto - [illegible] legge [illegible] La Stampa del 1901 - sono fermi parecchi carri, le cui ruote sono coperte dall'acqua, alta oltre un metro». E poi: «Fu organizzato un servi[illegible] di barche per le comunicazioni fra la città subacquea e [illegible] terra ferma. Tutt'intorno, dalle rive, dal ponte Mosca, si avvicendava una folla di gente».

Per giorni e giorni a Torino non si parlò d'altro: «Fu un [illegible] vai continuo di gente verso la periferia della città: al ponte di pietra, al Valentino, e soprattutto verso il ponte Mosca, la pro[illegible] dei [illegible] non si è interrotta un istante». Le «carrozze elettriche di servizio» (i tram, ndr) registrarono per l'occasione [illegible] più al[illegible] numero di passeggeri della loro storia. Annotava il cronista: «Proprio vero che [illegible] male [illegible] nuoce mai a tutti!».

Un'immagine recente del Balon: oggi Borgo Dora è la via dei rigattieri

Gianni Armand-Pilon

Contro le stragi del sabato notte, un convoglio speciale da Torino [redacted] Riccione

A ballare [redacted] il «discotreno»

Arriva [redacted] mezzanotte, riparte la mattina dopo alle 7
Tra i dieci vagoni c'è anche una carrozza discoteca

Discoteca in viaggio, discoteca all'arrivo e, per gli irriducibili, discoteca anche al ritorno. [redacted]ta nascendo [redacted] Torino la soluzione dei problemi [redacted] centinaia di giovani che, ogni fine settimana, affrontano ore e ore di auto pur di raggiungere le mega-discoteche della Riviera Romagnola, ballare fino alle luci dell'alba [redacted] poi, sfatti [redacted] assonnati, lanciarsi sulla strada di [redacted]. Viaggi massacranti che, troppe volte si trasformano in tragedia.

Ma da sabato 13 luglio ci sarà un'alternativa: un treno speciale che, partendo alle 18 da Porta Nuova, arriverà a mezzanotte a Riccione passando per Novara [redacted] Milano. Il ritorno è programmato per le 7 della domenica. Il convoglio è speciale anche perché, al centro delle [redacted] 10 carrozze in grado di trasportare 500 persone, ce ne sarà [redacted] attrezzata [redacted] discoteca. Verrà affittata per l'occasione dalle ferrovie francesi.

L'idea del «discotreno» è venuta [redacted] Roberto Spallacci, 31 anni, disc-jockey dello «Studio [redacted]», locale di via Nizza dove il saba[redacted] sera è dedicato all'«house music» [redacted] dove si rivolge chiunque voglia partecipare a feste «rave» in giro per l'Italia. Insomma, l'ambiente frequentato dagli amanti delle massacranti e pericolose notti romagnole.

L'idea di Spallacci è stata accolta con entusiasmo dal presidente [redacted] «Dopolavoro ferroviario» torinese, Leonardo Lo Faro, la cui organizzazione (13 mila iscritti) da tempo utilizza il treno in modo originale per [redacted] tempo libero. Ad esempio, gite in luoghi ameni [redacted] la bici appresso. A Lo Faro, in questo momento, spetta [redacted] compito più difficile, convincere le Ferrovie a dare il treno [redacted] un prezzo il più scontato possibile. La tariffa piena si aggira sui [redacted] milioni. «Il viaggio però - spiega Spallacci - [redacted] si esaurisce lì. Dobbiamo anche pensare [redacted] trasbordare i passeggeri dalla stazione di Riccione alla discoteca [redacted] viceversa. Abbiamo anche contattato l'amministrazione del Comune romagnolo per vedere se è possibile avere mezzi pubblici a disposizione».

La locale prescelto è il «Cocoricò», 3000 posti: [redacted] meglio per la qualità della musica e perché i disc-jockey dell'imminente stagione estiva hanno già lavorato allo «Studio 2». Ci sono trattative anche [redacted] grosse aziende per sponsorizzare l'iniziativa del 13 luglio.

Spallacci, [redacted] volta superati i problemi organizzativi, non ha dubbi sul [redacted] dell'iniziativa: «Mediamente sono un migliaio i giovani che frequen[redacted] i sabato sera dello "Studio 2" - dice - un altro migliaio è di [redacted] al "Matmos" di Milano che cura con noi l'iniziativa. Poi ci sono tutti gli altri giovani appassionati dell'"house music". Ma, al di [redacted] dei numeri dei potenziali clienti, c'[redacted] il fatto che [redacted] nessuno dei giovani che conosco, fa piacere viaggiare ore [redacted] ore in auto per andare in Romagna. Non [redacted] mica stupidi». Perché, allora, vanno laggiù? «Perché sono discoteche organizzate benissimo, fanno un sacco di soldi e si possono permettere [redacted] far venire i migliori disc-jockey da tutta Europa. E poi, hanno un turn-over di clienti grandissimo: s'incontra sempre gente diversa, c'è sempre un po' [redacted] mistero».

Beppe Minello

Nel weekend migliaia di giovani affrontano ore di viaggio per andare a ballare

Velocità folli in [redacted]

Vigili urbani con il Velomatic all'uscita dei locali notturni

La «febbre» del sabato sera [redacted] notte non fa solo vittime sulle strade che attraversano la Pianura Padana, ma anche in città. E mentre c'è chi pensa al treno per rendere sicuro al cento per cento la migrazione del week end verso la Romagna, i vigili urbani [redacted] corso XI Febbraio puntano sulla prevenzione.

Sabato notte è entrato in fun[redacted] un nuovo servizio per scoraggiare gli automobilisti troppo veloci. In prossimità di discoteche e di sale da ballo, dalle 22,30 alle 4,30, sono stati piazzati dei «Velomatic» per punire chi supera i limiti imposti dal codice della strada. Le multe per eccesso di velocità [redacted] state 15.

Il record è stato toccato in corso Regina Margherita dove un automobilista è stato sorpreso a viaggiare [redacted] 172 chilometri all'ora. In corso Mortara sono stati toccati i 130, così come in Lungo Stura Lazio. «La media fra tutte le multe si [redacted] sui 135 chilometri orari», spiegano alla Viabilità, il reparto che organizza il servizio ogni notte precedente [redacted] giorno festivo. Il «Velomatic», la strumentazione usata per rilevare gli eccessi di velocità, non è dei più moderni, ma è l'unico in possesso ai vigili in grado di «lavorare» anche la notte. «Qualcuno ha criticato l'iniziativa sostenendo che serve [redacted] Comune per recuperare soldi, ma è una sciocchezza - spiega l'assessore alla Polizia urbana, Giovanna Cattaneo -. Vogliamo solo scoraggiare gli eccessi».

Un dibattito sul «della Rocca»

I [redacted] teatrali del Piemonte [redacted] in difficoltà

I tagli ministeriali rischiano di sgretolare l'attività teatrale in Piemonte. Soltanto a Torino - oltre al Regio e allo Stabile - agi[redacted] 100 gruppi teatrali amatoriali, [redacted] compagnie professionali, 40 gruppi con obiettivi professionali, 5 centri di produzione [redacted] 15 sale teatrali.

La drammatica situazione è stata analizzata ieri a Palazzo Lascaris nella riunione della IV commissione consiliare presieduta da Giampiero Leo. Tutti i gruppi teatrali chiedono un intervento della Regione: «Sono aziende sane, da salvaguardare alla luce delle capacità produttive».

L'altro ieri, al Circolo della Stampa, stesso problema riferito al Gruppo della Rocca, il più antico [redacted] stabile privato, è stato dibattuto [redacted] giornalisti, critici e politici.

Il Gruppo della Rocca, come le altre strutture teatrali, rischia di essere dimezzato. Il ministero Turismo [redacted] Spettacolo ha stabilito che uno stabile privato [redacted] godere dei finanziamenti statali deve gestire una sala [redacted] posti. Il Gruppo della Rocca, [redacted] sale, ne possiede due per un totale [redacted] posti, [redacted] non [redacted] regola»: così la sovvenzione è stata ridotta da [redacted] miliardo e [redacted] milioni [redacted] 820 milioni. Questa legge è stata messa sotto accusa. Che [redacted] fare, però, [redacted] la riforma [redacted] si fa? Durante il dibattito è [redacted] invocato l'intervento degli enti locali.

Una speranza per il Gruppo della Rocca [redacted] venuta [redacted] Giampiero Leo: ha annunciato che proporrà un intervento straordinario a favore [redacted] Gruppo della Rocca, ma anche [redacted] Assemblea Teatro; solleciterà la partecipazione della Regione Piemonte nei confronti del ministero; il Consiglio regionale proporrà, entro 15 giorni, alla Giunta, [redacted] nuova legge sul teatro che dia certezze alle compagnie. Anche dall'assessore Giuseppe Fulcheri, secondo Leo, arrivano segnali positivi per le due compagnie.

Giorgio Guazzotti, presidente del teatro, [redacted] detto «che [redacted] in discussione il futuro dei singoli componenti del Gruppo della Rocca, ma [redacted] in pericolo un'isti[redacted] che dagli Anni 70 è stata all'avanguardia nella cultura torinese». L'assessore alla Cultura del Comune, Marziano Marzano, assente al dibattito [redacted] causa di precedenti impegni, da noi interpellato, ha chiarito: «Ho risposto lunedì scorso ad una interrogazione in Consiglio comunale. Il Gruppo della Rocca gode, ogni anno, dei cento milioni del fondo teatro ed anche nel '91-92 parteciperà a questo beneficio. Ma nella situazione finanziaria in cui si trovano i Comuni dopo i tagli ministeriali, sembra impossibile attingere a fondi extra. Con l'assessore alla Cultura della Regione, Fulcheri, ho scritto una lunga relazione al ministero Turismo e Spettacolo. Si considererà l'eventualità dei fondi [redacted] bilancio ma tutto sembra improbabile». [ar. ca.]

Chiusa l'agenzia di viaggi Kiwitours

Manca la licenza [redacted] in [redacted]

La «Kiwitours» di via Pietro Micca [redacted], nota agenzia di viaggio, è stata chiusa dal sindaco Zanone: era priva dell'autorizzazione di pubblica sicurezza, perché non le era stato rinnovato l'apposito nulla osta. Per i clienti [redacted] sono problemi, anche se molti (spaventati) sono corsi a farsi rimborsare.

Perché [redacted] provvedimento? «E' successo in quanto il proprietario dello stabile ha revocato l'autorizzazione a svolgere l'attività - ha spiegato l'avvocato Vincenzo Carena -, questo nonostante un contratto di locazione in corso».

La notifica del sindaco è del [redacted] maggio e sulla saracinesca è apparso [redacted] cartello «Chiuso». Subito sono corse voci di fallimento. «Nessuna situazione del genere - precisa il commercialista della Kiwitours, che preferisce l'anonimato -: la società ha solidi capitali, [redacted] lunga esperienza ed i clienti [redacted] devono spaventarsi».

Ma [redacted] giorni scorsi molte persone sono salite al primo piano: «Preferiamo ritirare le prenotazioni». «Ma è vero che i soldi non ci vengono più restituiti?». «Le vacanze che abbiamo prenotato riusciremo a farle?». E le impiegate hanno [redacted]dato sette camicie per convincere che la società non [redacted] fallita.

«La proprietaria dei locali - spiega il commercialista dell'agenzia di viaggio - ha intentato una causa civile per il contratto di affitto. [redacted] ha negato l'autorizzazione (prevista da una legge regionale) a svolgere l'attività [redacted] agenzia turistica». Il tutto è finito alla commissione provinciale, che ha informato [redacted] Comune. Ecco quindi la diffida del sindaco alla Kiwi di proseguire l'attività, per la cessazione della licenza.

«Per le vacanze prenotate - spiega un'impiegata - portiamo a casa i documenti di viaggio e biglietti. Chi ha prenotato non deve spaventarsi: il viaggio lo otterrà direttamente dagli operatori turistici». Però in attesa che si chiarisca la vertenza giudiziaria-burocratica, le saracinesche rimarranno abbassate.

Una ragazza «supertestimone» nel processo all'impiegato: era nei box quando Turolla venne ucciso

Delitto del capufficio, un mistero in [redacted]

Il killer colpì alle 20,59: in quel momento la giovane rientrava a casa senza notare nulla di strano. La madre della vittima: «Guido aveva paura»

Carlo Morelli, l'impiegato di Racconigi accusato [redacted] aver ucciso il suo capufficio Guido Turolla perché lo ostacolava nella carriera, è comparso davanti alla seconda corte d'assise per rispondere di omicidio premeditato aggravato da futili motivi: un'imputazione da ergastolo. Il processo, iniziato lunedì [redacted] alle prime battute, la tensione in aula [redacted] forte. Morelli si [redacted] sempre dichiarato innocente.

Sarà battaglia grossa tra accusa [redacted] difesa: contro Morelli c'è la testimonianza del conducente di [redacted] pullman di linea che ha riconosciuto «con buona probabilità» la Fiat Uno verde dell'imputato a due passi dal garage di strada Maiole a Moncalieri dove è stato ucciso Turolla. E ci [redacted] tanti sospetti, soprattutto di colleghi di ufficio. I difensori Turi Lo Greco e Bertolino però avvertono: «Ci vogliono prove solide per condannare [redacted] persona all'ergastolo, non bastano le dicerie partorite in un ambiente [redacted] lavoro avvelenato dalle gelosie».

Ieri e l'altro giorno sono stati sentiti i primi testi; l'elenco [redacted] comprende 65. La madre della vittima, Bruna Cornaglia, 80 anni, parte civile con gli avvocati Altara e Anetrini, ha raccontato: «Guido aveva paura, si [redacted] minacciato. Gli ho domandato spesso [redacted] nome del suo persecutore, ma non mi ha detto nulla. Cercava anzi di tranquillizzarmi». Bruna Cornaglia viveva fino alla morte del figlio ad Andora, in Liguria. Ora si è trasferita a Moncalieri, a casa di Guido, in strada delle Margherite 8. Dove [redacted] andati gli inquirenti per cercare agende [redacted] altri scritti della vittima. [redacted] difensore Lo Greco ha criticato il ritardo del controllo a casa Turolla: «Come mai si è aspettato otto mesi per compiere la perquisizione che andava fatta subito dopo il delitto?».

Importante anche la testimonianza di Marianna Allona, una bella ragazza spigliata e sorridente, che abita al piano rialzato, sopra il garage della morte [redacted] sotto l'appartamento [redacted] Turolla che viveva al primo piano: «La sera del delitto, il 10 ottobre, sono uscita di casa alle 19,20. Ho preso la Vespa per andare a scuola guida. Sono tornata alle 20,45. Ho rimesso [redacted] Vespa in garage, nel box [redacted] 48, proprio accanto a quello del Turolla, e sono rientrata a [redacted]

Il presidente Caselli, [redacted] pm Perduca e gli avvocati [redacted] perdono una battuta, le parole [redacted] Marianna potrebbero rivelarsi importanti: Turolla [redacted] stato trovato morto davanti [redacted] box, [redacted] colpo mortale alla nuca, l'orologio rotto fermo alle 20,59. Un dettaglio importante: Ma[redacted] in quei minuti [redacted] in garage, eppure non ha visto nessuno, né sentito macchine arrivare. Il difensore: «Qualcosa non quadra nella ricostruzione del delitto».

In aula c'è tensione. Morelli, dietro le sbarre, appare tranquillo, prende appunti su tutto quello che avviene in aula, sul [redacted] volto non traspare nulla. Osserva la grande pianta dell'edificio con il garage [redacted] delitto che troneggia al centro dell'aula. Oggi ancora testimonianze.

Nino Pietropinto

L'impiegato fu ucciso nel garage sotto casa [redacted] via Maiole

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 31 Maggio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, nubi [redacted], sviluppo [redacted] cumuliformi con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria. Venti deboli o variabili. Visibilità buona.

IERI

[redacted] IN CITTA'		[redacted] DI [redacted]	
MASSIMA	23,9	MASSIMA 21,7 MINIMA	[redacted]
MINIMA	15,1	PRESSIONE	1016 hPa
MEDIA	[redacted]	UMIDITA'	53%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1957

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	67,8
Normale in questo mese	145,9
Totale di questo anno	420,4

UN ANNO FA

MASSIMA 21,2 MINIMA 12,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 47 minuti tramonta alle ore 21 e 8 minuti.

[redacted] si leva alle ore 23 e 48 minuti [illegible] alle ore 8 e 52 minuti.

[redacted] sorge in direzione Est-Nord-Est 56 minuti prima [redacted] Sole.

VENERE: situato nella costellazione dei Gemelli a Sud di Polluce.

MARTE: a 307 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

GIOVE: illuminato come la luce di una candela a 763 metri di distanza.

[redacted] la Terra gira come [illegible] alla velocità di 2 milioni di km al giorno.

[redacted] ore 15 si ha l'occultazione di Urano da parte della Luna. L'evento è osservabile nel Pacifico meridionale.

Ultimo quarto 7 maggio ore 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 maggio ore 22
Luna piena 28 maggio ore 14

Specchio dei tempi

«Una folle velocità: [redacted] la vera [redacted] di tante sciagure» - Deludente esperienza con il servizio "Bancoposta" - [redacted] perché i pacchi postali [redacted] arrivano più [redacted] domicilio? - Una discarica dentro il quartiere

Una lettrice ci scrive:
«Leggo su *La Stampa* del 20 maggio "La [redacted] strage: tre morti". Nell'articolo l'unico accenno alla vera causa del tragi[redacted] incidente è la frase: "è stata la folle velocità". Poi il cronista punta l'indice accusatore [redacted] pericolosi mancorrenti metallici, recentemente installati a protezione dell'aiuola erbosa al centro del corso e lo tiene puntato fino alla fine chiamandoli anche "micidiali".
«Nulla più viene detto sulle vere cause dell'incidente, sull'imprudenza, sull'incoscienza, [redacted] limiti di velocità violati. Tutto viene invece addebitato ad una struttura dell'arredo urbano che di responsabilità non ne ha. E quante alt[redacted] volte abbiamo letto di alberi killer, di paracarri assassini e [redacted] altre amenità del genere. E' la tendenza a deresponsabilizzare l'individuo, a cercare di attribuire ad altro la colpa degli er[redacted]ri umani. Ed è grave alimentare questa tendenza. Che cosa vorrebbe il cronista? Che si eliminassero i marciapiedi, i pali della luce, i semafori, gli alberi [redacted], perché no, anche le case? Certo tutto potrebbe essere d'impiccio a chi vola pazzescamente a 150 km l'ora».
Laura Cavallino

Un lettore ci scrive:
«Le nostre Poste hanno annunciato l'integrazione con Abi e Banca d'Italia per migliorare i circuiti di pagamento [redacted] riscossione. Il primo passo è stato l'ingresso nelle "stanze di compensazione" della Banca d'Italia e la dotazione di terminali nelle dipendenze periferiche postali per consentire all'Istituto Bancoposta di operare in tempo reale in concorrenza con le banche. Dovendo riscuotere un assegno proprio mi sono rivolto alla dipendenza di zona in [redacted]. Briccarello dove un appariscente cartello informa che l'ufficio è abilitato ad operazioni in tempo reale. I deludenti risultati sono stati i seguenti:
«1° giorno: dopo lunga coda l'impiegata mi avverte che la linea è guasta in tutta la città; 2° giorno: dopo la solita coda apprendo da altri utenti che l'Ufficio è rimasto [redacted] contanti; 3° giorno: dopo estenuante attesa l'impiegata m'informa che la linea è nuovamente in tilt. Per i pagamenti la situazione pare ancora peggiore.
«Un mio assegno spedito dal Servizio Bancoposta [redacted] primi giorni di giugno '90 a mai giunto [redacted] destinazione, che l'Ufficio mi conferma di non aver [redacted] pagato consigliandomi [redacted] chiedere il rinnovo, non mi è ancora stato rimborsato dopo circa un anno».
Francesco Capello

Un lettore ci scrive:
«Acquistare per corrispondenza è una comodità. Ricevere al proprio domicilio i pacchi (ovviamente quando si è in casa) [redacted] vera rarità!
«Gli addetti al recapito pacchi postali - salvo rare eccezioni e per questo tanto più lodevoli - [redacted] usi precompilare le cartoline di invito al ritiro del pacco e infilarle nelle buche delle lettere, senza prendersi la briga di accertare se il destinatario [redacted] in [redacted] o, meglio, facendo tutto ciò dopo aver citofonato (in modo molto "anonimo") ed [redacted] avuto regolare risposta.
«Oggi [redacted] mi sono mosso da casa perché leggermente indisposto; citofono, campanello, ascensore: tutto perfettamente funzionante, [redacted] pure il mio udito. Al rientro dalla spesa, mia moglie trova, insieme ad altre cartacce pubblicitarie, l'ennesima cartolina gialla nel[redacted] buca delle lettere».
Aldo Zoppolat

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Bastano pochi metri quadri di un'area condominiale (pare dismessa dal condominio, a disposizione del Comune) per mettere in evidenza l'inciviltà di alcune persone "onorate" di abitare in uno degli emergenti quartieri della città (Pozzo Strada). In via Tofano, ang. cor[redacted] Brunelleschi, in quel lembo di terra succede di tutto: [redacted] potano piante?, le fascine le mettiamo in "discarica"; [redacted] ristruttura il negozio?, le macerie le mettiamo [redacted] "discarica"; e così via, anche le siringhe. Giorni fa alcuni vigili si sono giustamente preoccupati di multare alcune macchine in [redacted] sulla «discarica», senza però interrogarsi sul resto. A dire che basterebbe poco per costruire una [redacted]l'aiuola o, se vogliamo... seguire i tempi, fare un battuto di cemento o d'asfalto.
«In passato risulta che un condominio della zona [redacted] è tas[redacted] per fare [redacted] pulizia generale [redacted] quell'area, dove qualcuno ci guadagna anche del denaro con dei tabelloni pubblicitari [redacted] impiantati. Tentativo inutile, la "discarica" continua [redacted] funzionare.
«Cari amministratori locali, speriamo che la rubrica "Specchio dei tempi" possa essere buon viatico per risolvere l'indecente problema. Altrimenti non [redacted] resta che arrenderci».
Seguono le firme

A Lille, in Francia, il sistema che Torino potrebbe adottare per la linea 1

La giornata corre sul metrò

I trenini (208 passeggeri) transitano ogni 72 secondi
Le stazioni si trovano a 750 metri una dall'altra

La scheda tecnica del metrò di Lille. In centro l'unica ruota metallica utilizzata sugli scambi

LILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo speaker [redacted] voce di metallo: «Stazione di Lezennes» annuncia. Un rivolo di uomini e donne esce dalle porte automatiche del trenino, risale la scalinata, si confonde nel traffico impazzito dell'ora di punta. [redacted] stessa scena, ogni 72 secondi spaccati. E' il tempo che intercorre [redacted] la partenza di un convoglio del metrò e l'arrivo del seguente: una fermata ogni 750 metri, velocità [redacted] 36 chilometri l'ora, punte massime [redacted] di 80.

A Lille, due passi [redacted] frontiera belga, il probabile futuro [redacted] Torino è già realtà. Da otto anni, da quando entrò in funzione la prima linea della metropolitana: 13 chilometri, dieci dei quali in galleria, fino a una profondità di [redacted] metri. La Comunità urbana, una [redacted] provincia [redacted] 1 milione 100 mila abitanti e [redacted] Comuni, scelse i Veicoli automatizzati leggeri (Val) pensati e prodotti dalla Matra. Automatizzati, cioè senza conducente; leggeri, cioè [redacted] capienza massima di [redacted] passeggeri.

[redacted] brevetto Matra è adottato in Italia dalla Transfima, società del gruppo Fiat. Nella corsa al metrò torinese, è in [redacted] con altri due sistemi: l'Utdc-Ansaldo [redacted] il Kawasaki. L'Ansaldo adotta [redacted] metropolitana automatizzata [redacted] ruote e binari in metallo, simili [redacted] quelli tradizionali in esercizio in decine di città; Transfima [redacted] Kawasaki hanno scelto convogli su pneumatici, [redacted] guide in cemento.

«Le sto parlando a bassa voce e lei mi sente benissimo» ci dice Claude Thonier, 65 anni, ingegnere della Michelin che da un quarto di secolo studia i sistemi metropolitani [redacted] tutto il mondo. Thonier è un profeta del «pneu», [redacted] lo chiama [redacted] abbreviazione quasi affettuosa. Però [redacted] vero, [redacted] piccolo vagone [redacted] senza dubbio meno [redacted] di un qualsiasi tram: «Anche le vibrazioni sono nulle, un particolare che consente di costruire gallerie poco profonde. Da voi, a Milano, il metrò rallenta in prossimità del Duomo, per non danneggiare [redacted] monumento».

Monsieur Thonier, ci sono altri motivi per scegliere il Val rispetto ad altri sistemi? «Se il tragitto è lungo, con poche fermate, sono più convenienti mezzi pesanti: costano [redacted] po' meno, [redacted]cano un maggior [redacted] di persone, raggiungono una velocità di crociera soddisfacente. Il veicolo leggero è invece appetibile per le città di piccole e medie dimensioni, quando si intendono ricavare stazioni ravvicinate. Hanno una accelerazione superiore».

Le due linee di Lille (la [redacted]da è dell'89) trasportano 160 mila passeggeri al giorno. La gestione [redacted] di [redacted] società privata, che di anno in anno contratta con la parte pubblica prezzo [redacted] biglietto, spese di esercizio e deficit. L'anno scorso ha incassato 320 milioni di franchi, ne ha spesi 450 e, quindi, ne ha persi 130: circa 28 miliardi. «Con il ticket a [redacted] lire [redacted] impossibile chiudere in attivo» dicono i funzionari. L'«attivo», semmai, risiede nei miglioramenti al traffico: «Ma non bisogna farsi illusioni, [redacted] abitudini non si modificano in un batter d'occhio: soltanto in questi ultimi tempi stiamo avvertendo [redacted] diminuzione delle auto private» sottolinea Jean-Claude Mercier, tecnico comunale della viabilità.

La statistica degli incidenti è ferma a [redacted]: le linee [redacted] divise in piccole tratte, ognuna è programmata per ospitare [redacted] solo convoglio. Se [redacted] guasto blocca [redacted] vagone 1 sul tratto A, il vagone 2 [redacted] fermerà sul tratto B, il [redacted] sul C e via dicendo: «il tamponamento è impossibile» garantiscono alla centrale. Il maggior pericolo, semmai, sono gli incendi, l'incubo di tutte le metropolitane.

Lille sta progettando un'altra linea, 30 chilometri che penetreranno oltre [redacted] frontiera belga: «Sarà la più lunga del mondo» dicono [redacted] malcelato orgoglio i tecnici del Comune. Nuovi metrò sono pronti a Bordeaux, Rennes, Tolosa, Orly. [redacted] Lione, sotto l'autostrada urbana di [redacted] Gambetta, è terminato il cantiere della linea D (12 chilometri, mille miliardi di investimento), che entrerà in esercizio [redacted] settembre. Una quinta tratta sarà pronta nel 1992, la sesta è in progettazione: i giganteschi «Maggaly» [redacted] la città in lungo e [redacted] largo, si collegano alle fermate [redacted] bus, alla [redacted] del Tgv, all'aeroporto, insomma a una città ferocemente aggrappata a quel treno europeo che l'Italia, e Torino con l'Italia, rischia di perdere.

Giampiero Paviolo

Marocchino si fa visitare e sparisce: si scopre che è in pericolo [redacted] scatta una gara di solidarietà

Salvato dal coma con l'aiuto di tutti

Ellardi Bedda, 26 anni, nato a Casablanca, [redacted] una grave insufficienza renale e non lo sapeva. Ritrovato grazie all'intervento di medici, infermieri, agenti di polizia. Adesso sorride [redacted] ripete: «Grazie, grazie». Di più non sa dire

Ellardi Bedda ricoverato in ospedale: ormai è fuori pericolo

Sorride e a tutti ripete: «Grazie, grazie». Di più non sa dire: nato [redacted] Casablanca, in Marocco, 26 anni fa, è a Torino da sette mesi [redacted] conosce poche parole di italiano. Ellardi Bedda è vivo grazie ad [redacted] gara di solidarietà tra medici, infermieri e agenti [redacted] polizia; è [redacted] storia «a lieto fine» e, anche per questo, merita [redacted] essere raccontata.

Bedda abita con altri [redacted] parenti, tutti sui 26-30 anni, [redacted] due stanze, nel cortile di un vecchio stabile in via San Donato 53. «Paghiamo 300 mila li[redacted] al mese, per camera», dicono. Una condizioni di grande disagio, letti e brandine ammucchiati in pochi metri.

Lavorano tutti: muratori e facchini. Anche Bedda era, fino [redacted] poco tempo fa, alle dipendenze di una impresa che fa ristrutturazioni. Lo scorso mese si è sentito male: «Vomito, debolezza, giramenti di testa; non poteva più lavorare, è stato a [redacted], ma non si riprendeva», raccontano ora i parenti.

Mercoledì sera, dopo cena, nuova crisi: forti dolori all'addome, ancora conati [redacted] vomito. Un cugino l'ha accompagnato al Maria Vittoria. Il dottor Enrico Arzani era di turno al pronto soccorso; racconta: «Abbiamo avuto qualche problema a capire [redacted] diceva; indicava l'addome e ripeteva che [redacted] dolori. Abbiamo allora deciso di sottoporlo ad una serie di esami, nel frattempo lo abbiamo sistemato su una poltrona: c'era da aspettare [redacted] po' [redacted] tempo per conoscere gli esiti».

Ma mezz'ora dopo Bedda non c'era più. Ancora il dottor Arzani: «Gli esami avevano rivelato una grave forma [redacted] insufficienza renale e una diffusa intossicazione, evidenziando un'alta presenza di azotemia nel sangue, con valori a rischio. Quel giovane aveva bisogno di cure immediate, rischiava di morire in poche [redacted]. Alla base una disfunzione del sistema renale, forse una forma cronica, che Ellardi Bedda [redacted] trascina da [redacted] anni.

E' scattato l'allarme. Un infermiere ha ricordato che il giovane [redacted] parlato di via San Donato: «Forse abita lì». Medici e infermieri hanno dato l'allarme telefonando in questura, al Centro radio: «Bisogna trovarlo subito, ogni minuto di ritardo può essere pericoloso, quel giovane rischia [redacted] entrare in coma nel giro di poche ore».

Gli agenti della Volante di zona hanno bussato a molte porte di via San Donato prima di rintrovare Bedda. Il giovane marocchino [redacted] accompagnato alle Molinette. La dottoressa Margherita Dogliani l'ha sottoposto ad una terapia intensiva, con flebo e diuretici ad alto dosaggio.

Un'ora dopo Allerdi Bedda era fuori pericolo. Ieri pomeriggio è stato trasferito al Martini, via Tofane, reparto di nefrologia. Il dottor Giovanni Rattalino, aiuto in quel settore, dice: [redacted] salverà; seguiremo nelle prossime ore le sue condizioni e, forse, da domani lo sottoporremo a dialisi». Ellardi Bedda ha capito di [redacted] per questa gara di generosità. Sorride e ripete a tutti: «Grazie, grazie». [e. mas.]

Entro il 17 luglio dovrà essere presentato il piano regionale con le strategie alternative

Ma il nucleare resta ancora un tabù

Il Piemonte importa dall'estero il 63% del fabbisogno energetico

Il problema energetico diventa ogni [redacted] più pesante come partita in rosso all'interno del sistema economico piemontese. La conferma è venuta dalla relazione fatta al consiglio regionale dell'assessore Bianca Vetrino: consumiamo circa [redacted] miliardi [redacted] kwh, nel [redacted] il fabbisogno aumenterà di altri 4/5 miliardi kwh. Il fabbisogno è soddisfatto per il 36 per cento dalla produzione interna e il resto viene importato dall'Estero e da altre regioni. La dipenden[redacted] dall'Estero è la più elevata d'Italia: 63 per cento contro l'11 della media nazionale.

Su questi dati si [redacted] discusso parecchio ma alcuni temi quali il nucleare sono stati appena sfiorati: dal liberale Marchini, che ha presentato anche [redacted] ordine del giorno con [redacted] quale chieda che la giunta si dia da fare per ottenere una quota delle risorse previste dalla Finanziaria da destinare alla ricerca del nucleare «sicuro» e dal consigliere Chiezzi (Rifondazione) che pur dichiarandosi antinuclearista ha richiamato l'attenzione sull'argomento «aperto dall'intervento del presidente dell'Iri Franco Nobili».

[redacted] nucleare è tabù, per alcuni un po' meno di ieri, [redacted] nessuno [redacted] dichiararsi apertamente: se ne riparlerà quando ci sarà la certezza che le centrali atomiche non comporteranno rischi (sembrano suggerire ad esempio, ma molto alla larga, socialisti e democristiani). Intanto tutti concordano che bisogna mettere a punto strategie alternative: ridurre i consumi, risparmiare in casa [redacted] fuori casa, attivare le fonti alternative, diffondere [redacted] termoriscaldamento, approfondire la ricerca sulla fusione.

A proposito di fusione nucleare Rivalta (pds) ha ricorda[redacted] che la Regione [redacted]eva aderito ad una convenzione con le quale si impegnava con altri enti ad avviare il progetto «Ignitor» per la produzione di «energia nucleare pulita». Per facilitare gli esperimenti era stata offerta all'inventore del progetto, il professore Bruno Coppi che lavora al Mit di Boston, una cattedra presso il nostro Politecnico. Questo accadeva nell'87. Che fine ha fatto «Ignitor»? Dopo tanto clamore, è stato sciolto. Coppi continua a lavorare negli Stati Uniti, la sua idea, che lo scienziato Tullio Regge, definisce geniale, fa proseliti, specialmente in America; in Italia proseguono le ricerche sul filone da lui tracciato ma lo si fa [redacted] sordina. Torino quattro anni fa assurta a «capitale» della ricer[redacted] sulla fusione ha perso la scommessa? Pare proprio di sì.

Comunque si discute sui modi di contenere la straripante spesa energetica proponendo soluzioni che sommate l'una all'altra, spiega il consigliere socialista Tapparo, pur essendo rilevanti abbatterebbero il fabbisogno «del dieci per cento o poco più». Non è poco ma il divario tra energia prodotta e importata resta pur sempre elevatissimo.

Cogenerazione, fonti alternative e via discorrendo sono temi che si riaffacceranno presto sulla ribalta del consiglio regionale: entro il 17 luglio infatti la Regione deve presentare il Piano energetico del Piemonte; ieri in [redacted] incontro interassessorile e alla presenza di tecnici dell'Enel, del sindaco [redacted] Trino sono state valutate le ricadute occupazionali che si avranno con l'avvio della futura centrale a gas; in settimana la giunta proporrà un documento che indicherà i punti da discutere nel corso di una conferenza sull'energia che l'assessore Vetrino intende indire in autunno.

Pier Paolo Benedetto

Nominato da Cossiga

Il rettore Zich commissario del «G. Ferraris»

Il professor Rodolfo Zich, rettore [redacted] Politecnico di Torino, è il nuovo commissario straordinario dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris. L'ha nominato [redacted] Presidente della Repubblica [redacted] proposta del ministro dell'Università e della ricerca scientifica, Ruberti. Il professor Zich sostituisce nell'incarico il collega Gian Federico Micheletti [redacted] ha avviato la fase di ristrutturazione dell'istituto, secondo [redacted] mandato ricevuto.

Ieri intanto la facoltà di Ingegneria ha deciso di rinviare al primo luglio l'elezione del preside che era in programma oggi. Motivo del rinvio, una lettera ai colleghi del preside [redacted] Enrico Antonelli, che annuncia il ritiro della sua ricandidatura alla carica, comunicata in un primo momento. Antonelli motiva la decisione con i suoi impegni al «Cun, di ricerca e di famiglia».

grand expō
torino esposizioni
19 - 27 ottobre 1991
di proposte
il nuovo salone
per [redacted] meglio [redacted] casa
mobili e complementi d'arredo
il tempo libero
musica, video, hobbistica in genere
il rapporto [redacted] la gente
articoli da regalo
per godere gli oggetti raffinati
di ieri e di oggi
antiquariato, design, collezionismo
[redacted] buona tavola
incontri con la tradizione gastronomica regionale
[redacted] contemporaneamente
[redacted] della montagna
turismo, articoli sportivi, artigianato, prodotti tipici
per informazioni e adesioni: torino esposizioni
c. m.d'azeglio 15,10126 torino - tel.011/6569 - fax 011/650980

CONVEGNO
IL RAME NELL'EDILIZIA
Torino, 31 maggio 1991 - [redacted] 18
Salone dei Congressi
dell'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino
via Santa Teresa, [redacted] - Torino

ISTITUTO ITALIANO DEL RAME
Via Zumbini, [redacted] - 20143 MILANO
Tel. (02) 891249.13/.56 - Fax (02) 4121997 - Tlx 353426

RADIONOTIZIE
SABATO alle [redacted] 9 [redacted]
intervista [redacted] Presidente [redacted]
[redacted] FM 92.500 [redacted]
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA [redacted] ORA

DA LUNEDÌ 3 GIUGNO
L'ITALIA SI ACCORCIA
Da Torino [redacted] Pescara in meno di [redacted]
ALIADRIATICA ha il piacere di annunciare il nuovo collegamento aereo con comodi Jetstream 31.
Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi alle agenzie di viaggi o al nostro Agente generale per il Piemonte GRANIERI VIAGGI; Tel. 011/515798.
TO
Dal 3 giugno '91 con frequenza giornaliera, dal lunedì [redacted] venerdì.

DA	PART.	A	ARR.	TARIFFA
PESCARA	17.15	TORINO	19.05	250.000
TORINO	19.45	PESCARA	21.35	250.000

PE
ALIADRIATICA SpA
Accorcia le distanze
SINERGIA ADV. - PE

Anche domenica 2 giugno.

Il nostro primo comandamento è farvi risparmiare. Almeno per quello che riguarda l'arredamento per la casa. Per questo facciamo di tutto per eliminare i costi evitabili.

Voi scegliete, voi portate a casa e voi montate i mobili. Così noi teniamo i prezzi bassi.

Basta che ognuno faccia la sua parte e risparmiamo tutti. E' un miracolo che riesce sempre, e adesso addirittura anche domenica 2 giugno.

Anzi, per quella giornata a Grugliasco resteranno aperti tutti i negozi di buona volontà. Vi assicuriamo che fare un buon affare non è peccato.

Siamo sicuri che dopo aver scoperto le vie di IKEA, diventerete dei fedelissimi frequentatori.

IKEA®

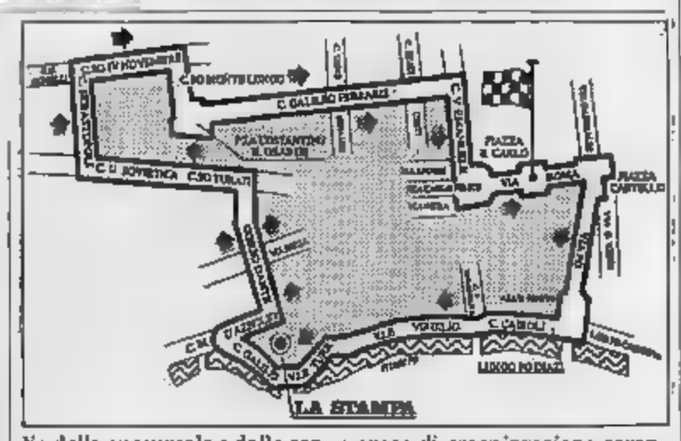
LUNEDÌ, 14 - 20. DA MARTEDÌ A VENERDÌ, 10 - 20. SABATO, 9 - 21. DOMENICA 2 GIUGNO 10 - 20. GRUGLIASCO, VIA CREA (TO).

Che rompiscatole questi svedesi.

S'inizia il conto alla rovescia per la grande festa di domenica

Stratorino, cresce la febbre

Premi per tutti, in palio anche una Tempra
L'incasso al Centro cardiopatici Piemonte



Cresce la febbre della Stratorino, «classica» cittadina giunta alla quindicesima edizione. Mancano soltanto due giorni al via, che sarà dato domenica alle 9 in piazza San Carlo: migliaio di concorrenti percorreranno le strade e le piazze della città, finalmente libere dal traffico, lungo i 12 chilometri del percorso.

L'anno scorso (si corse il 23 settembre) i partecipanti furono 25 mila: 350 gli iscritti alla sezione competitiva, gli altri (tra fedelissimi della Stratorino e neofiti) ispirati al principio per cui «l'importante è partecipare», fieramente determinati ad arrivare al traguardo, quel che costi.

Molti corridori si sono già iscritti, moltissimi lo faranno oggi e domani, per evitare le fare lunghe code, domenica mattina prima della partenza, davanti ai camper collocati in piazza San Carlo e in piazza Cln. La quota di iscrizione è di 6 mila lire, e dà diritto a ritirare una borsa di tela che contiene il pettorale, l'adesivo ufficiale della manifestazione, la cartolina di partecipazione per ritirare la medaglia ricordo (realizzata, secondo tradizione, dallo scultore Giuseppe Tarantino), e per concorrere all'estrazione dei numerosi premi in palio, tra cui la Tempra 1.4 messa in palio dalla succursale e dalle concessionarie Fiat di Torino.

Tutto il ricavato dalle iscrizioni sarà devoluto a Specchio dei tempi per il Centro cardiopatici Piemonte, mentre le spese di organizzazione saranno coperte dagli sponsor ufficiali della corsa: la Koro by De Fonseca, le Fonti Bernardo e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

In programma recital, musica, sport e la visita di don Egidio Viganò, rettore dei salesiani

Richelmy, cent'anni in un cortile

L'oratorio di San Donato celebra il secolo con una maxi-kermesse

Cent'anni in cortile con don Bosco. Per festeggiare uno degli oratori più vecchi della città arriva domani don Egidio Viganò, il rettor maggiore dei salesiani. Lo attendono concerti, un recital e la vivacità di centinaia di ragazzi. In via Del Sarto 3, tra il «Maria Vittoria» e il mulino di Feyles, i giovani raccontano la storia di un «pezzo» importante di borgo San Donato. Lo fanno con uno spettacolo («Continuando a sognare»), alle 21 di domani, e una festa dello sport, domenica alle 16.

La loro avventura cominciò il 21 giugno del 1891. Quel giorno don Michele Rua s'affacciò su uno scampolo di terra coltivato ad ortaglia e decise di tentare. In poco tempo ecco un muretto, la cancellata, un palco per il teatrino: l'indispensabile. Un angolo per i ragazzi, a ridosso della scuola apostoliche voluta dal monsignor Agostino Richelmy. Da allora l'istituto e l'oratorio sono cresciuti insieme. Il primo porta il nome del vescovo che l'ha voluto, il secondo quello di Sant'Agostino. Ma lo chiamano l'oratorio Martinetto. Le loro vicende sono legate a quello dei salesiani che li hanno guidati. Trecento i ragazzi allora, pronti a diventare (secondo un'espressione cara a Don Bosco) «onesti cittadini e buoni cristiani». Centinaia quelli di oggi.

Le difficoltà da superare? Moltissime. Quattro stanze per giocare e molto entusiasmo: è la ricetta dei salesiani. Nel 1894, dopo l'oratorio, passa ai seguaci di don Bosco anche la scuola. Anche quella l'aveva voluta il cardinale di Torino. Perciò tutta l'opera, adesso, è conosciuta come «di Richelmy». Qui hanno giocato e studiato molti figli illustri di Torino: oggi sono dirigenti, politici, professori.

«In tanti anni di vita - confermano il direttore don Livio Reciuta e il suo collaboratore don Walter - l'oratorio è sempre un punto di riferimento per chi ha voluto trovare risposta ai suoi problemi. Un centro d'iniziative per tutti». Nella storia centenaria di questo angolo di Torino tanti sono i fatti tristi, drammatici o ricchi di speranza. Come la chiusura forzata durante l'ultima guerra: divenne ospedale militare. Come la ricostruzione (per volere di don Giuseppe Rinaldi) nel 1958, con l'aiuto del cardinale Maurilio Fossati. Ora le celebrazioni del centenario. Un avvenimento atteso non solo da chi nell'opera del Richelmy studia e gioca, ma anche da chi l'ha vista crescere in un borgo un tempo di periferia. **[g. m. r.]**

In Val Susa

Scatenati gli ultras marsigliesi

Delusi e affamati, i tifosi dell'Olimpique Marsiglia che, ieri pomeriggio, durante la sosta nella stazione di Bussoleno del treno speciale che li stava riportando in Francia, hanno saccheggiato due negozi di generi alimentari, facendo letteralmente razzia di tutto quello che hanno trovato sugli scaffali. Verso le 16,30 il convoglio è arrivato in stazione per sostituire la motrice. All'improvviso ottocento «ultras» sono scesi dal treno alla ricerca disperata di qualcosa da mangiare: «E' da ieri che viaggiamo senza poter mangiare nulla, tantomeno bere qualcosa - alle stazioni non potevamo neanche avvicinarci al bar, la polizia non ci faceva scendere dal treno». A Bussoleno è esplosa tutta la loro rabbia: i tre poliziotti in servizio alla stazione sono stati facilmente travolti dai tifosi francesi che si sono riversati in strada alla ricerca di qualche negozio.

Poco dopo, a centinaia, sono entrati nel supermarket «Diperdì» in via Traforo: «Sembravano furie scatenate - hanno raccontato alcuni clienti - hanno preso tutto quello che sono riusciti a far stare nelle borse». I proprietari, Massimo Pesquin e Anna Quercio, hanno tentato di fermarne qualcuno, ma sono stati aggrediti a calci e pugni. Due donne sono anche rapinate del portafogli. Bruno Peirolo, a fianco della ferrovia, Carla Delfina Balanzino, 44 anni, si è vista portare via la borsa della spesa.

Un altro centinaio di tifosi ha invece scelto il negozio di Cristina Armond per rifornirsi. Solo dopo l'arrivo di altri poliziotti e carabinieri gli ultras francesi sono risaliti sul treno, ripartito alle 17,15 alla volta del confine. **[f. mor.]**

BIANCA & [illegible]

Settimo, esplode cisterna

Alla Pirelli di Settimo, nella mezzanotte è esplosa una cisterna di acido cloridrico. Ne sono usciti 5-6 mila litri di liquido che ha inquinato una boalera e numerosi campi. Pompieri e tecnici dell'Usl hanno lavorato tutta la notte per limitare i danni.

Rapinati orefice e parrucchiera

Alle 19,15, due giovani armati hanno fatto irruzione nell'oreficeria in via Cibrario 61; sono fuggiti con l'incasso e preziosi su un'auto targata Salerno. Poco dopo, tre banditi hanno rapinato, dopo averla rinchiusa con i clienti nello sgabuzzino, la parrucchiera Patrizia Dia, in via Saorgio 33.

Coltellate sul tram

Lite fra conviventi su un tram della linea 3. Protagonisti dell'insolito scontro Maria Rosa Buscemi, 41 anni, e l'amico Roberto Lancia, di 56. E' finita con la donna ferita a coltellate.

Aspiranti amministratori Usl

Il Tar accoglie il ricorso di li riammette con riserva nell'elenco ufficiale) di cinque aspiranti amministratori delle Usl regionali esclusi dalla [illegible] tecnica. Sono Sergio Bonis, Francesco Camusso, Marco Ciocca, Mario Fimiani e Giovanni Visconti.

Interrogazione su San Liborio

Il consigliere Pezzana chiede al sindaco quali provvedimenti urgenti intenda prendere per l'isolato San Liborio, nel quale il degrado ha raggiunto livelli patologici. La domanda è in relazione alle dichiarazioni degli assessori Marzano e Dondona secondo i quali per il centro storico, in cui affitti e valori immobiliari, ci sarebbero tante richieste di nuovi interventi.

Grugliasco, si schianta in moto

Domenico Federico, 17 anni, corso Cervi 109, Grugliasco, è morto schiantandosi in moto; Massimo Possacreta, 18 anni, via Martin Luther King 39, Grugliasco, che era con lui è gravissimo. L'altro giorno, all'incrocio tra viale Radich e via Napoli, sono andati a abattere contro l'auto di Antonio Sansù, 28 anni, di Grugliasco.

Dentiera Sassi-Superga

Ricomincia da oggi il servizio di trasporto pubblico da Sassi a Superga con la «Dentiera». Gli orari: da Sassi 6; 6,40; 7,40 (con autobus 79), dalle 9 alle 20 ogni ora. Da Superga: 6,20; 7,05; 8 (con autobus), dalle 9,30 alle 20,30 ogni ora. Festivo da Sassi dalle 9 alle 14 ogni ora, dalle 14,30 alle 20 ogni mezz'ora. Da Superga dalle 9,30 alle 14,30 ogni ora, dalle 15 alle 20,30 ogni mezz'ora.

Seminario di restauro

La Fondazione Palazzina di Stupinigi con il patrocinio del Politecnico organizza, dal 26 al 28 settembre, un «Seminario di perfezionamento in restauro architettonico» riservato a laureati in architettura in Italia, età non superiore ai 30 anni, 50 posti. Domanda entro il 10 luglio alla Fondazione Palazzina di Stupinigi, n. Vinzaglio 10, 10121 Torino, con certificato di laurea (votazioni, specializzazioni, esami di restauro, ecc) e certificato di identità.

DAL 27 MAGGIO ALL'8 GIUGNO
LA SORPRESA COMPRESA NELLA SPESA!

UN GRANDE PANDA IN REGALO*!
...E IN PIÙ, GRANDI OFFERTE E GRANDI SCONTI!
*Per acquisti di almeno L. 70.000 in un unico scontrino.
L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte.
AUT. MIN. 412254 del 12/4/91.
MEGA il FrescoMercato
TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127

La psicologa: «Occorre una foresteria che ospiti i malati in cura»

Segnati dal fuoco: per sempre?

La gente rifiuta ed emargina gli ustionati

«Tutti ci evitano, come se fossimo lebbrosi». E' il dramma di Francesco Carrà, 37 anni, uno dei sopravvissuti [redacted] rogo di Brandizzo, la notte del 31 dicembre 1987. Cinque persone persero la vita, nell'incendio che si sviluppò in una tavernetta, durante una festa di fine anno. Dodici i feriti, quasi tutti sfigurati dal fuoco e tutti alle prese con uno stesso problema: ricominciare a vivere, reinserirsi in una società che emargina.

Carrà porta sul volto i segni di quell'incidente, e dei successivi interventi di ricostruzione. Faceva il carrozziere, oggi è disoccupato. «Secondo gli standard estetici della gente, non [redacted] più presentabile», dice Paola Cassone, la psicologa che [redacted] ha seguito [redacted] tutti questi anni. Per lui trovare lavoro sembra un'impresa impossibile. La [redacted] storia [redacted] uguale a quella dei 600 iscritti all'Associazione italiana per la prevenzione, la cura e l'aiuto sociale agli ustionati. Mesi [redacted] interventi e cure, sofferenze e drammi interiori. Poi, una volta dimessi dall'ospedale, l'emarginazione, la fatica quotidiana di subire la curiosità morbosa degli altri, e gli sforzi continui richiesti dalle terapie di riabilitazione, per le quali i malati fanno capo al Centro [redacted]randi ustionati del Cto.

Un [redacted] [redacted] pronto [redacted] del Cto e, nel riquadro, Francesco Carrà

La speranza degli iscritti è di ottenere una sede stabile. «Una foresteria - spiega Paola Cassone - in cui ospitare sia i malati, sia i loro parenti. Le cure durano anni, gli interventi richiedono un'assistenza [redacted] da parte dei famigliari. Vogliamo offrire [redacted] queste persone un posto in cui svolgere in serenità le terapie post intervento». Il [redacted] per cento dei pazienti [redacted]riva a Torino da fuori regione, e sopporta disagi e sacrifici economici per vivere fuori casa, per lunghi periodi. Tempo fa il Comune [redacted] individuato una sede possibile per l'associazione, ma quella ipotesi [redacted] sfumata, e il progetto si [redacted] fermato. «Adesso speriamo nell'intervento dei privati - dice Paola Cassone - ma le richieste di aiuto che ci arrivano [redacted] sempre più numerose».

Lo scorso anno, i ricoveri [redacted] Centro grandi ustionati del Cto sono stati 109: gli incidenti avvengono soprattutto in [redacted], (i dati riferiti al periodo '86-'90 parlano del 71 per cento). Per il resto si tratta [redacted] infortuni sul lavoro o incidenti stradali. Di questi pazienti, molti sono bambini: il calvario delle cure e del rientro in società è difficile per loro [redacted] per gli adulti. Nella maggioranza dei casi, rimangono ustionati dall'acqua troppo calda della vasca da bagno, o [redacted] tre giocano con l'alcol. E' il caso di un ragazzo di Torino, oggi quattordicenne. All'età di 10 an[redacted] è rimasto gravemente ferito, con ustioni [redacted] terzo grado al volto, [redacted] collo e alle spalle. Colpa dell'alcol e dei fiammiferi che stava maneggiando; una vampata, [redacted] quel bambino ha preso fuoco. Ricoverato al Cto, sottoposto a lunghi interventi, poi dimesso. Con grande coraggio e forza di volontà ha ricominciato a uscire di casa, a frequentare la palestra e tutte le terapie [redacted] riabilitazione prescritte dai medici. Un ragazzino tenace, pieno di voglia di studiare. Lo [redacted] ottobre si è iscritto al primo anno [redacted] superiori, in un liceo scientifico torinese. E il primo giorno di scuola un'insegnante gli ha detto: «Ma chi ti ha conciato in quel modo? Tua madre?»

Brunella Giovara

Dopo la nomina a cardinale affettuosa lettera del sindaco

Processione [redacted] Saldarini

Tanti giovani per il Corpus Domini

Una grande folla ha [redacted] alla tradizionale processione del Corpus Domini

Ieri sera, per le vie del centro, si è svolta la processione del Corpus Domini. Molta folla con tanti giovani. La gente era arrivata dalle parrocchie cittadine, affollando il sagrato del duomo e disponendosi lungo le vie del percorso.

Portava l'ostensorio l'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini che il Papa nominerà cardinale [redacted] prossimo concistoro. Quando la processione [redacted] passata davanti al [redacted]nicipio, sul portone, c[redacted] la striscia tricolore a tracolla c'era, [redacted] rendere omaggio, il sindaco Valerio Zanone; accanto a lui l vicesindaco Pizzetti, il segretario provinciale dc Zanetta.

Poco prima, Zanone aveva inviato a [redacted] Saldarini un'affettuosa lettera [redacted] cui esprimeva «l'unanime compiacimento della comunità torinese» per l'altissima diginità alla quale [redacted] Papa lo ha chiamato, e formulava [redacted] più fervidi auguri per l'accresciuta responsabilità, in unione con il Sommo Pontefice, verso la Chiesa universale».

Collezionisti oggi a caccia di 360 pezzi

Antiquariato d'arte nell'asta milionaria

Oltre 360 oggetti d'arte e di antiquariato esposti nei giorni scorsi alla Casa d'aste «della Rocca» andranno dispersi nelle due tornate in programma oggi alle 15,30 e alle 21. Numerosi i mobili interessanti comprese le due credenze, doppio corpo, del Settecento piemontese, con le quali l'asta si concluderà: dipinte a tempera con motivi pampini sulla fronte e a grillage sui fianchi, sono valutate ciascuna da 30 a 40 milioni. Molti gli stili rappresentati: dalla settecentesca ribalta lombarda in noce e radica, al fastoso Settecento veneziano del grande tavolo in legno scolpito e dorato (che dovrebbe supera[redacted] i 40 milioni) e alle quattro splendide poltrone lavorate a motivi vegetali che potrebbero anche raggiungere gli 80 milioni.

Tra gli arredi più preziosi, non mancano gli orologi, inglesi e francesi, anche firmati come quello in legno laccato e figure in legno dorate, firmato Claudias Duchesne Londini Fecit (da 15 a 20).

Notevoli i quadri antichi e ottocenteschi: da un grande Massimo d'Azeglio di soggetto ariostes[redacted] (12-14 milioni) ad un gruppo [redacted] Reycend tra i quali i 10 milioni cui mediamente son valutate le tele anche minime (come la «Marina» di cm 11 x 20), per «Canavese» (cm 55 x 67) potrebbero salire fino a raggiungere e superare i 60 milioni, fornendo [redacted] delle punte massime relative ai dipinti ad un livello previsto anche per la coppia [redacted] «Nature morte con fiori» (cm 72 x 47) di Gaspare Lopez (1650-1732). L'Ottocento è rappresentato anche da un nutrito gruppo di firme note: Tavernier e Delleani, Alberto Falchetti e Cavolleri, con Serralunga, Ghivarello e Gulio R. Vercelli, Guarlotti, Lupo e Giani con «Pensierosa». [an. dra.]

Spettacoli del Cst

Sul palcoscenico [redacted] protagonisti

«Teatro e altro» è il titolo del progetto di Comune e Provincia che coinvolge i centri socio-terapeutici (Cst) destinati a handicappati fisici e psichici. Ieri sera, al teatro Alfa di via Casalborgnone 16, è andato in scena «Il filo delle cose» del Cst [redacted] Mirafiori Sud; un'ora di scenette tra il sogno e la realtà recitate da 18 utenti del centro. [redacted]ei prossimi giorni sono previsti altri due spettacoli: «Le porte strette» del Cst «Pallone a muro» (il 6 giugno, alle 21, al teatro Araldo, via Chiomonte 3 con replica il 7, alle 10) e «Perduti nelle stelle» del Cst «Club Lingotto» (il 12 giugno, alle 21, al teatro Alfa, [redacted] replica il 13, alle 10). Gli spettacoli serali sono a pagamento (6 mila lire) e il ricavato [redacted] devoluto a iniziative umanitarie, mentre le repliche mattutine sono gratuite. Per prenotazioni rivolgersi al 57.65/6479. In autunno ci saranno altri 8 spettacoli.

«Cosa farai da grande?». «Sposerò [redacted] parrucchiera». Poi la vita passa, e il ragazzino sposa effettivamente una bella parrucchiera. Il nostro uomo vive il suo erotismo fino allo spasimo. E la parrucchiera vive quello stesso eros con una dedizione e una partecipazione che [redacted] hanno confini. Il regista ci fa avvertire, [redacted] raramente avviene, il brivido dell'eros. Le carezze di quella ragazza, bella, forte che è ANNA GALIENA arrivano fino a noi seduti in platea...

Dopo questa recensione dell'ESPRESSO sono pervenute innumerevoli richieste per vedere in un cinema molto accogliente il più stimolante [redacted] dell'anno.

Perciò da OGGI adua 200

AL FIAMMA
IN ESCLUSIVA

IZETA
A GRANDE RICHIESTA
diabolicamente divertente
«Un film che una brillante realizzazione e una spiritosa recitazione rendono irresistibile... Ho veleno, ferocia, ottimi interpreti. E fa ridere!». LA REPUBBLICA

Domani al CRISTALLO

Salone LA STAMPA
[redacted] Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SELENE
«Impertinente Almodovar... un film divertente, libero, intelligente, talvolta esilarante...» (La Repubblica)
«Pornografi, ma solo per ridere... trovate irresistibili». (Il Messaggero)
Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
PEDRO ALMODOVAR

Strepitoso all'ARLECCHINO
Successo di critica e di pubblico

[redacted] cinema potete scegliere quello che piace [redacted] voi

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via [redacted] - Tel. (02) 85.961
[redacted] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[redacted] Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - [redacted] (010) [redacted] 184/592.560

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo GIOIELLO

KING KONG
Si ride

grand'eliseo AMBRA

UNO NAZIONALE
in esclusiva

Anche Furlan, Cané, Nargiso, Pistolesi e Arias al torneo da 100 mila dollari alle Pleiadi

Vilas, la vita ricomincia a 38 anni

L'argentino sulle orme di Borg

«Il tennis logora il fisico e la mente, ma è l'uomo che deve dare la sua impronta allo sport, non viceversa». E' questo il biglietto da visita dell'argentino Guillermo Vilas alla presentazione del «Pleiadi Challengers», che da domani a domenica 9 giugno vedrà impegnati a Moncalieri trentadue tennisti fra i primi 150 del mondo.

Il giocatore sudamericano ritorna sui campi di gioco a 38 anni suonati e dopo due stagioni di inattività per un infortunio al braccio sinistro. La sua è quasi una sfida alla Borg, per dimostrare prima di tutto a se stesso che nel tennis frenetico e stressante degli Anni 90 c'è posto per un campione d'altri tempi. Si disputarsi i 100 mila dollari del montepremi ci sono anche gli italiani Furlan, Pistolesi, Nargiso e Canè, oltre allo statunitense Arias e ad altri tennisti noti come Mattar, Wuyts, Cunha-Silva, Rebolledo e Markus. In extremis dal Roland Garros di Parigi potrebbero arrivare altre due stelle grazie ai altrettanti inviti ancora da assegnare. Mancherà invece Cristiano Caratti, dolorante ad una gamba.

Ma gli avversari contano poco per Vilas. «Dopo due anni di assenza - ha detto il tennista-poeta argentino - sono precipitato in fondo alle classifiche mondiali e quindi devo chiedere delle wild cards per partecipare ai principali tornei internazionali. Mi sento a posto fisicamente e soprattutto mentalmente. Sono riuscito per me a fare a meno del tennis, rilassandomi e vivendo finalmente ai miei ritmi. Sono pronto a rientrare». Dunque l'esempio negativo di Borg non lo scoraggia. «Borg è stato lontano dai campi per molti anni - ha aggiunto Vilas - e non lo si può certo giudicare dopo una sola sconfitta. Vedremo se fra 4 o 5 tornei saprà tornare a buoni livelli. Farò lo stesso anch'io, ma è ovvio che se rientro in attività vuol dire che ho fiducia di poter puntare subito in alto. Mi sono allenato molto e credo di essere già in discreta forma».

«In tutti questi anni - ha continuato il giocatore sudamericano - ho finalmente ritrovato la mia vita privata e le mie poesie. Ho anche scritto parole e musica di un disco, uscito poi sul mercato argentino. Sono stato per cinque anni a New York, la città nella quale vorrei vivere, e lì ho maturato il mio ritorno al tennis. E' stata una scelta estremamente naturale, come tutta la mia vita negli ultimi dieci anni».

Non deve dunque stupire che Vilas abbia anche accettato di partecipare in questi giorni ad un curioso fuori programma: all'ippodromo di Vinovo, durante la riunione in notturna di domani sera, il tennista argentino sarà in sulky al trottatore Linkoping in una gara riservata a cavalli guidati da personaggi dello sport e dello spettacolo.

Giorgio Viberti

Guillermo Vilas tenta il rientro dopo 2 anni di stop per infortunio

DOMANI IL VIA

Domani partono le qualificazioni, dopodomani pomeriggio verrà composto il tabellone dei 32 che si incontreranno a partire da lunedì. Le partite si disputeranno tutta mattinata e nelle ore pomeridiane. Non sono previsti match in notturna. Gli abbonamenti costano 30-70 mila lire, i mini-abbonamenti 5-15 mila lire (sconti per bambini e coppie). La finale si giocherà domenica 9 giugno.

Campionati societari

Cus Torino, Iss e Sisport Fiat entrano in finale

Sisport Fiat ed Ina Primavera figurano rispettivamente al secondo al quinto posto della classifica nazionale al termine delle fasi regionali dei campionati societari femminili di atletica: entrambe parteciperanno pertanto alla finale-scudetto in programma il 24-25 settembre a San Donato Milanese. In campo maschile, fra le dodici finaliste italiane si è piazzato anche il Cus Torino (10°). Bene anche la Ceat Cavi Pont Donnas, 23ª con le donne (finale A1) e 36ª con gli uomini (finale A2).

Domani (ore 16,50) e domenica (14,30), allo stadio Ruffini è in programma una riunione di atletica regionale con i campionati individuali, 1ª prova del Gran Prix piemontese. [r. con.]

Gare nazionali per categorie due stelle steeple

Casolari e la Ronzoni al concorso di Nichelino

Organizzato dalla Società ippica torinese di Strada dei Cacciatori 113 a Nichelino, da oggi e domenica si disputa un concorso nazionale di completo riservato alle categorie due stelle «steeple». Vi parteciperanno, tra gli altri, anche il torinese Alberto Casolari e la juniores Alessandra Ronzoni, campionessa Pino Torinese passata di recente dal circolo torinese La Favorita alla Sit.

Il programma comprende per oggi una no-stop dalle ore 9, prove d'addestramento. Domani si partirà alla stessa ora dalla Sit per l'ippodromo di Vinovo, dove si disputerà l'interessante prova Da Vinovo si passerà poi al parco rustico Città di Torino, sulla strada provinciale Stupinigi-Orbassano, per la prova di cross che terminerà attorno alle 13. Nel pomeriggio, presso il galoppatoio di strada Cacciatori, ci sarà un di livello interregionale riservato alla categoria 1.

Infine domenica, alla Sit, sono previste prove di salto ad ostacoli sia di livello interregionale (categoria 1) nazionale (categoria 2, dalle alle 14), poi si proseguirà con gli interregionali di «Invito al completo».

Intanto nel di dressage, disputatosi all'Horse Bridge di None, vittoria di Sara Romagnolo su Furio Trentesimo per la categoria E101 e di Giorgia Nutini su Guinness per la E201. [c. ger.]

Promozione, recuperi

L'Ivrea pareggia con il Borgaro ed è promossa

La sfida di ieri sera Borgaro e Ivrea, di recupero della terz'ultima giornata di Promozione, è finita 1 a 1 (come all'andata), un pareggio che dà in anticipo agli eporediesi la matematica della vittoria in campionato.

Lo stesso risultato si è registrato anche a Strambino, dove la squadra di Girardo si è dovuta di un punto contro Orbassano non irresistibile. Ancora pareggio, a suon di gol (4 a 4), Rivarolo e Alpignano, due squadre che cercano di conquistare un posto in Eccellenza. Infine il Car Renault Gassino ha vinto per 1 a 0 sul campo San Mauro, mentre Montanaro e Collegno hanno impattato 2-2. [g. nov.]

SPORTFLASH

Boxe: film in prima a Orbassano

ORBASSANO. Nella sala della Comunità, in via C. Battisti, stasera alle 21 viene proiettato in prima assoluta, su iniziativa della Federboxe italiana, il film «Pugilato: sport, mito e cultura». Saranno presenti il presidente federale Ermanno Marchiaro e l'ex campione mondiale Nino Benvenuti.

Baseball: derby Tosi-Nova Vit

Sconfitta dal Milano nell'anticipo martedì per a 1, la Tosi Novara ospita la Nova Vit Torino nel derby piemontese (stasera e domani 21, stadio Provini).

Volley: Galup battuta ma felice

Sconfitta per la Galup Pinerolo nell'ultimo turno dei playout in casa del Tor Sapienza Roma (3-1). Le biancoblù chiudono il 2° posto dietro le siciliane della Giarratana e restano in A2.

Ciclismo: vince Tramontin

Marco Tramontin, della Sassi-Elah-Sannino, si è imposto nella classifica a punti del Memorial Chiappano, challenge in due prove per dilettanti disputatosi sulle strade del Pavese.

Golf: via alla Palla d'Oro

FIANO. disputa da oggi a domenica, al Circolo Golf Torino, la Palla d'Oro dell'Ina, gara ufficiale 72 buche medal. Oltre cento i partecipanti, tutti i migliori dilettanti italiani fra i quali i torinesi Alessandra Salvi e Antonio Calandra.

Karate: i torinesi agli Assoluti

campionati italiani di karate, titolo tricolore a Sara Vacca (katà) e Sebastiano Petrolito (kumitè 75 kg), bronzo a Rodolfo Sganga e Alessandro Manetti nel kumitè (80 kg).

Hockey prato: Cus nelle finali

Il Cus Torino allievi è giunto terzo nella finale nazionale di (6-1 al Valverde Ct, 0-1 con l'Uras Ca, 1-8 con il Rovigo laureatosi poi campione, 8-4 al S.). Gli juniores si qualificati per la finale superando Johannes Ca (3-0) e Tore S. Susanna (1-0).

Pallanuoto: Uisp ai playoff

Vincendo domenica scorsa a Padova (8-6 contro Plebiscito), la Uisp Quadrifoglio è un turno di anticipo nei playoff-promozione della serie B femminile.

Judo: così la Coppa Presidente

Risultati della Coppa Presidente alle Cupole. Speranze masch.: 58 kg, Angelico Malandrino (Ganka Ku); 60 kg, Fabio Piscone (Sugiyama); 65 kg, Davide Grillo (Kanku Dai); 71 kg, Andrea Cappanera (Akiyama Settimo); oltre kg, Paolo Caimotto (Judo Club 21). Junior-Senior masch.: 60 kg, Amadeo Russo (Mirafiori); 65 kg, Luca Cravero (Ryugi); 71 kg, Salvatore Lumia (Akiyama Settimo); oltre kg, Renato Lo Bue (Yama Arashi). Junior-Senior femmin.: 48 kg, Franca Miani (Yama Arashi); 66 kg, Stefania Comba (Akiyama To); oltre 72 kg, Adelina Fasolo (Yoshin Ryu S. Mauro).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TUTTI GLI APPUNTAMENTI ALL'IPPODROMO

SERATA SPETTACOLO
1 GIUGNO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO GONELLA
2 — Galoppo 15]

PREMIO NUORO
MERCOLEDI' 5 — Trotto (ore 20,45)

PREMIO
SABATO 8 GIUGNO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO PIANURA PADANA
9 — Galoppo (ore 15)

PREMIO
MERCOLEDI' 12 — Trotto (ore 20,45)

PREMIO CAMPO DI MIRAFIORI
SABATO 15 GIUGNO — Trotto (ore 20,45)

PREMIO BNL
DOMENICA 16 GIUGNO — Galoppo (ore 15)

PREMIO
MERCOLEDI' GIUGNO — Trotto (ore 20,45)

MARES PR.
SABATO 22 — Galoppo (ore 15)

PREMIO REGIONE
DOMENICA 23 GIUGNO — Trotto (ore 20,45)

Trotto sotto le stelle

Domani il via alla stagione delle notturne

Scocca l'ora delle notturne. E l'ippodromo del trotto di Vinovo cambia volto. Come è ormai simpatica tradizione, l'arrivo delle corse sotto le stelle sarà sottolineato domani da una serata speciale, ad altissimo gradiente di spettacolo. Protagonista uno dei più abili cascatori francesi, Claude Auger, che emozionerà il pubblico nel corso di tre riprese di altissima scuola. Accanto alle abituali evoluzioni a cavallo ed alle cadute controllate, Auger presenterà due numeri destinati a strappare l'entusiasmo: il salto nel fuoco ed un attacco con ben quattordici cavalli. Il salto nel fuoco rappresenta da sempre l'esercizio meno gradito per un cavallo: se l'animale accetta di saltare in un cerchio fiammeggiante, lo può fare solo in conseguenza di una eccezionale fiducia nel cavaliere e soltanto al termine di addestramento meticoloso e molto complesso. L'oscurità della notte renderà il numero ancor più attraente.

Sta invece nelle pagine del Guinness dei Primati l'attacco di 14 cavalli che Claude Auger presenterà al pubblico dell'ippodromo. E' un record mondiale che ribadisce l'altissimo grado di addestramento di Auger e dei suoi animali. Infatti, riuscire a guidare, da solo, tanti cavalli è una impresa che lascia sbalorditi. Sia sotto il profilo della capacità di comando, lungo redini ovviamente specialissime, sia sotto quello della forza fisica. Cosa si può opporre a 14 cavalli che decidono di mettersi a tirare, oppure di compiere un determinato percorso rispetto ad un altro? Soprattutto il mestiere, la capacità di dialogare con gli animali, la sensibilità nel prevenire ogni situazione di rischio.

Una simile cornice avrà il compito di sottolineare la vernice '91 delle in notturna: è un momento particolare per l'ippodromo, anche perchè sta a significare il ritorno dell'estate, da sempre la stagione più propizia per l'ippica.

Il trotter di Vinovo sottolineerà l'avvento delle notturne con numerose iniziative promozionali: ci sarà, anche quest'anno, l'elezione di Lady Trotto. Alla più bella pioggia di premi, dopo cinque tappe eliminatorie.

Da provare è il ristorante dell'ippodromo. Offre una cena in una atmosfera diversa, con i cavalli sotto gli occhi e la possibilità di effettuare giocate totalizzatore uscire dal locale. Quest'anno, poi, vale la pena assaggiare le specialità della nuova gestione, ad un costo certamente contenuto. E' meglio prenotare, al 96.51.356.

Cascatori, maghi e... vigili urbani

Cosa riserva il primo convegno in notturna dell'anno

Non solo e cascatori, domani nella prima delle riunioni in notturna della stagione. Il programma della serata risulta particolarmente vario, con numerosi «spunti». A cominciare dall'esibizione di Walter e Magic Emil del Club Magico Bartolomeo Bosco di Torino, che presenteranno alcuni numeri di illusionismo messi a punto dalla prestigiosa scuola torinese che si rifà al grande maestro. Soprattutto i più piccoli avranno occasione di restare a bocca aperta, di fronte all'abilità dei prestigiatori.

Nell'area a destra della tribuna è invece previsto un interessante stage di educazione stradale. E' una manifestazione voluta dalla di Torino, con di funzionari del corpo di polizia municipale. Un'occasione divertente, rivolta ai più piccoli, per «fare conoscenza» con la segnaletica e gli obblighi di ogni buon automobilista. E' stato allestito un particolare percorso che riproduce serie di situazioni stradali, che i giovanissimi ciclisti dovranno saper fronteggiare.

In pista è prevista anche la «Corsa delle Stelle» con provento delle scommesse destinato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Anche per notturne, come per tutte altre dell'anno, la Società Torinese Corse Cavalli offre l'ingresso gratuito agli studenti universitari: esibendo agli ingressi hanno diritto un tagliando gratuito.

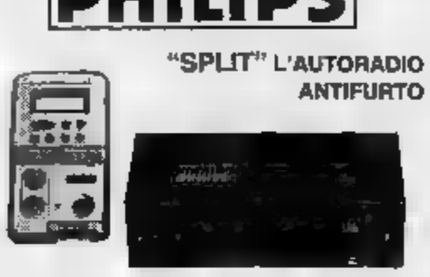
Centrale del Latte di

STIEVANI

GRANDI OFFERTE - GRANDI SCONTI

PHILIPS

"SPLIT" L'AUTORADIO ANTIFURTO



Uscita 2 x 11W - Sintonia manuale/elettronica.

PHILIPS

2 x 10W - Analogica - Autostop - Avanzamento veloce Loudness - Completa di estraibile.

PHILIPS

2 x 16W - Digitale - Autoreverse - Loudness - Toni separati Autostore - Completa di estraibile.

PHILIPS

2 x 25 W - 20 preselezioni - FM - OC - OL - OM - Autoreverse - Automemory - Toni separati.

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO MONTAGGIO

PHILIPS

2 x 25 W - Equalizzatore - Dolby B - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loudness.

BLAUPUNKT

20 Preselezioni - Sintonia manuale elettronica - 2 x 11 Watt - Estraibile - Bilanciamento toni.

SONY.

2 x 25 W - R.D.S. Autoreverse - Dolby B - Doppia illuminazione - Toni separati - Completa di estraibile.

SONY.

4 x 20 W - Autoreverse - Dolby B - Comandi per ■ - Doppiailluminaz. - Toniseparati - Completa d'estraibile.

STANDARD COMPRESO NEL PREZZO - PER TUT-

SONY.

Lettore multi CD da baule - Fino a 10 CD - offre più di 10 ore consecutive di musica - Dimensioni compatte - Ingombro ridottissimo.

JVC

(22 W + 8 W) x 2 MAX

Comando del **Subwoofer** e presa uscita per **subwoofer** - uscita totale 50W - Autoreverse - Dolby.

AIWA

Potenza uscita 16W - Toni separati - CD input - Doppia illuminaz. - 18 Preselezioni - Autoreverse.

AIWA

Potenza uscita 25 + 25W - CD Input - Loud - Toni separati - ■ Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - ■.

TO IL MESE DI GIUGNO MONTAGGIO STANDARD

AIWA

Potenza uscita 25W x 4 - Dolby B/C - Preout - Loud 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse - RDS.

KENWOOD

2 x 25 W - Autoreverse - Dolby B - Ricerca brani - Toni separati - Completa di estraibile.

ALPINE

2 x 25 W - Autoreverse - Dolby ■ - Comandi per CD - Toni separati - Completa di estraibile.

Clarion

2 x 9 W - Autoreverse - Selettore metal - Plancia con antifurto - Completa di estraibile.

COMPRESO NEL PREZZO - PER TUTTO IL MESE

Clarion

Alta potenza - 4 x 15 W - Controlli separati bassi-acuti - Dolby - Father - Ingresso CD.

Panasonic

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud.

Panasonic

Autoreverse - 25 + 25 W - Dolby - Toni separati - Precut - 16 preselezioni - Automemory - Loud.

Panasonic

Sintoriproduttore 4 x 25 W - Doppia illuminazione 24 memorie - Cerca brani - Dolby B - Loudness - Toni separati - CD input.

SCONTI DAL 10% AL 50% SU TUTTI I MODELLI

SOLO STIEVANI PUO' TANTO

STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

DOVE [redacted] ■ cura [redacted] Rocco Moliterni

Cabaret [redacted]

Questa sera, alle 22, al Circolo «Sono una donna, [redacted] sono [redacted] santa», in via Fratelli Carle 41, approdano le cabarettiste Daniela Colombo ■ Katia Quintavalle con lo spettacolo «Illusioni ottiche», di cui sono autrici e interpreti. Tel. 50.62.24.

Suoni e silenzi

La rassegna «Il meglio di insolito», al Teatro Colosseo, [redacted] questa sera, alle 21, lo spettacolo «Nei suoni e nei silenzi», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro con Pier Luigi Calderoni, famoso [redacted] batterista [redacted] Banco, ■ Guido Ruffa. «E' possibile fondere - si chiede con un pizzico di retorica la compagnia - la musica percussiva del batterista Calderoni con la fantasia del suo antagonista Guido Ruffa, due maghi alle prime armi che [redacted] l[redacted] obbiettivo devono creare il mondo? I due protagonisti impegnati a sfidarsi sino alla fine [redacted] di catturare il pubblico con le loro alchimie». Informazioni al 7710225.

L'ornitorinco

Al Teatro Araldo, in [redacted] Chiomonte 3: si chiude questa sera, alle 20,30 la rassegna «Teatrointre» [redacted] lo spettacolo «L'ornitorinco», messo in scena grazie alla collaborazione delle compagnie Teatro del Canguro di Ancona, Pandemonium Teatro [redacted] Bergamo ■ La Baracca di Bologna. «Johnny — spiega la compagnia — è un bambino che gioca solo [redacted] [redacted] angolo del granaio. Elementi del [redacted] gioco sono [redacted] la fantasia e il desiderio di avventura». Informazioni al 33.17.64.

[redacted]

Al teatro Freogli, in piazza Santa Giulia 2, [redacted] 3ª Rassegna di teatro Amatoriale ha in cartellone questa sera, alle 21, «Occupati di Amelia», dall'omonima commedia di Feydeau, nell'allestimento del gruppo teatrale del Dopolavoro Postelegrafonico di Torino. La regia [redacted] di Antonio Valleggi. Tra gli interpreti Rossella Perlasca e Bruno Annino. Tel. 5765.5812

West pucciniano

Si replica questa sera, alle 20, al Teatro Regio, «La Fanciulla del West» di Giacomo Puccini, nell'allestimento del Teatro alla Scala. La regia è di Jonathan Miller, ripresa da Lorenza Cantini. Tel. 88.151.

Nespolo con i lavori dell'ultimo quinquennio

Ugo, gioioso e ludico

Mostra di sculture lignee variopinte assieme ■ vivaci ceramiche
La sensibilità «pascoliana» dell'artista per il mondo del lavoro

Ugo Nespolo con un'opera del 1987. Si chiama «Fuori dal grigio» serigrafia e collage

Con una piccola campionatura della produzione dell'ultimo quinquennio - e sono sculture lignee vivacemente dipinte, ceramiche e grafiche seriali ■ volte con applicazioni in collages - **Ugo Nespolo** (ospite sino al 29 giugno dell'Associazione ex-Allievi Fiat nella Palazzina Liberty [redacted] corso Dante 102) può fare intendere in qual senso [redacted] stato spesso indicato come l'artista torinese che più di ogni altro si è rivelato in sintonia col mondo del lavoro. Al punto da costituirne, per Dario Micacchi, «un'apologia gioiosa».

La stessa sua creatività non ha esitato a mutuarne, intanto, certe impostazioni tecnologiche, secondo una vocazione tipica del biellese di origine (Nespolo [redacted] nato a Mosso Santa [redacted]ria nel 1941) ribadita dalla formazione compiuta a Torino, la città italiana che, da oltre [redacted] secolo ha saputo trovare nel nuovo la forma aperta d'una tradizione. Ma nell'aggettivo «gioiosa» [redacted] anche il carattere più vero e profondo d'ogni intera giornata operosa di questo artista, così come il «ludico», a volte richiamato per lui, può chiarire il senso di un impegno che fin dall'infanzia l'uomo ha scoperto in [redacted] stesso: quello [redacted] gioco pascolianamente «serio al pari d'un lavoro».

Gli stessi corsi frequentati nell'Accademia Albertina, durante gli anni di direzione [redacted] Enrico Paulucci (che non a caso nel '68 diede poi [redacted] via ■ dei corsi liberi, in armonia [redacted] le nuove tecnologie artistiche) hanno poi contribuito ad allargare la base delle sue ricerche linguistiche in senso materico; di pari passo che procedeva in quel proto-concettualismo col quale, fin dalla sua prima mostra milanese, da Schwarz nel '67, aveva superato le posizioni di ascendenza pop.

Molto gli hanno però giovato anche la pratica cinematografica e la consuetudine con i grandi [redacted] interpreti dell'esperienza visiva internazionale, Beuys in [redacted]. Non ci si stupisca, quindi, se fin dall'84 il Centre Pompidou ha organizzato [redacted] retrospettiva «Nespolo. Le cinema Diagonale»: [redacted] direzione in cui l'artista si [redacted] mosso fruttuosamente, guardando anche ad Hans Richter, soprattutto, e a Man Ray.

Non meno importante si è dimostrata l'ampia partitura de «Il Museo», la composizione plurima in [redacted] l'ironia fa da filo conduttore in un'arte che [redacted] alla vita come l'alternativa verace offerta al rinnovamento dell'arte del proprio tempo da un Nespolo ormai proiettato da un continente all'altro: nella scia [redacted] «Azzurra» (cui ha dedicato un felicissimo manifesto) come nella rivisitazione teatrale [redacted] alcune opere celebri (da «Turandot» di Busoni, messa in scena per il Grand Opera Theater di Stamford a «Don Chisciotte» di Paisiello, per il Teatro dell'Opera di Roma), ma soprattutto impegnato a «far cultura» sul fronte del quotidiano.

Angelo Dragone

Oggi al Festival del Cinema

Ma anche gli albanesi diventano protagonisti nelle pellicole sportive

Il simbolo della rassegna

Si [redacted] alla conclusione il 46° **Festival del Cinema Sportivo** [redacted] Torino. La kermesse organizzata da un comitato Coni-Agis e dall'Assessorato allo sport del Comune di Torino propone oggi un ricco carnet di film e documentari. Nella sala 1 del Massimo, dalle 16 alle 17,30 [redacted] vedranno i documentari in concorso, fra cui alle 16 anche un lavoro albanese «Per 1 cm em me lart». Alle 17,30 la retrospettiva «Lo sport nel cinema italiano» ripropone «Amore e ginnastica» [redacted] Luigi Filippo d'Amico, con Senta Berger, Adriana Asti ■ Lino Capolicchio. Tratto da un racconto di Edmondo De Amicis, il film girato nel '73 [redacted] ambientato agli inizi del secolo. Racconta di [redacted] insegnante che si innamora di una maestra di ginnastica (attività ritenuta a quell'epoca riprovevole). Alle 21 la retrospettiva «Gli uomini forti 2» vede invece «Maciste contro lo sceicco» di Mario Camerini [redacted] Bartolomeo Pagano ■ Cecyl Trian. Realizzato [redacted] '46 il lavoro di Camerini offre al popolare Maciste, in questo [redacted] ufficiale di bordo su una nave, l'occasione [redacted] mostrare la sua forza nel difendere [redacted] fanciulla venduta a uno sceicco. La proiezione sarà accompagnata dalle musiche dal vivo eseguite al pianoforte da Raf Cristiano. Alle 22,30 c'è l'anteprima del film «The Big Man» dell'inglese David Leland, [redacted] Liam Nesson e Joanne Whalley-Kilmer. E' la storia [redacted] un minatore disoccupato che accetta di battersi in un incontro clandestino di boxe a mani nude.

Nella Sala [redacted] del Massimo dal[redacted] alle 18 sono in cartellone i documentari in concorso. Alle 18 e alle 20,30 per gli «Eventi speciali» un'edizione special ■ per il festival dell'ormai popolare trasmissione televisiva di Enrico Ghezzi e Marco Giusti: «Blobsportivo II: il chiacchiericcio continua». Dopo la proiezione delle 18 [redacted] previsto un incontro [redacted] i due autori. Alle 21,30 per «Lo sport nel cinema italiano» c'è «Pugilatori» di Valerio Zurlini e alle 22 «Gli eroi della domenica» [redacted] Mario Camerini con Raf Vallone e Marcello Mastroianni. L'ingresso alle proiezioni [redacted] gratuito. Telefono 011/871.048. **[r. mol.]**

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Vallette rock

Una rassegna di gruppi rock del quartiere organizzata dall'Arci Nova in collaborazione con l'assessorato comunale [redacted] Gioventù: è «Vallette Rock», che prende [redacted] via stasera al circolo «Stella Rossa» di via delle Pervinche 2 (ore 21) con la band Scivo. Si proseguirà, con caden[redacted] settimanale, sino al [redacted] luglio. Saranno coivolti i gruppi Evil Son, Exit, Pathos, Sister Zaus, Deckhairs.

In [redacted]

Al «Getaway» (colle della Maddalena) [redacted] c'è la «prima» [redacted] «Cheeky Tricky»: sono i nuovi venerdì all'aperto che verranno organizzati per tutta l'estate dall'equipe della Frizentertainment che ha animato le serate «Tam Tam» al «Big», e dai deejay della Latin Superb Posse finora protagonisti [redacted] «Poplanet Peccatorium» allo «Studio 2».

Sempre stasera, debutta allo «Chez Nous» [redacted] Moncalieri (via Freylia Mozzi 47, ore 22,30) «Chick And Shock»: stasera si esibiscono le DF Girls, presenta Federico l'Olandese Volante.

A tutto jazz

Lalippa Jazz Band è una giova[redacted] orchestra [redacted] apprezzata per l'ottimo jazz tradizionale che propone: stasera potete ascoltarla al «Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, [redacted] 22). Sempre stasera al «Capolinea n. [redacted]» (via Maddalene 42 bis) c'è il pianista Benjamin Waters.

Ottimo jazz all'«Oxigen» (via Baretti 16) con il contrabbassista Aldo Mella; alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) stasera è invece di [redacted] trio del chitarrista Max Carletti.

Sempre stasera blues alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22): protagoni[redacted] dell'ultimo concerto prima della pausa estiva è il gruppo Steve Mahal & Mammalive.

Al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43, ore 22) [redacted] esibisce il trio della cantante Emanuela Fiorio. Rock al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con gli Aquasl.

In provincia

Prosegue il festival rock ■ Trofarello, nel piazzale adiacente la stazione ferroviaria: stasera alle 21 (ingresso gratuito) suo[redacted] rock band Momo e i Red House, gruppo blues del chitarrista Siap.

Al centro sociale «La Piscina» di Caluso (fraz. Re) stasera (ore [redacted] concerto dei Magnifica Scarlatti.

Al «Dinamika» [redacted] Cuorgnè (via Ivrea 111, ore 22) stasera suonano gli Asnova.

MANGIAR [redacted] ■ cura di Edoardo Ballone

Sardo in barriera

Carne, pesce e ricette come nell'isola

Ex piola [redacted] si chiama Barriera. Così il nuovo gestore, Antonio Pusceddu, [redacted]rdo da anni torinese, ha voluto battezzare il suo nuovo locale nato dove c'era un posto molto popolare ■ proprio «di barriera». Adesso, nelle due salette dominate dal rosa delle tovaglie ■ dal ficus benjamin, si mangiano pizze e [redacted] fa ristorazione. [redacted] pranzo e [redacted] sera sino a mezzanotte. Pesce e carne senza troppe distinzioni ■ pizze che vanno dalla margherita a 4.000 lire (che è la meno cara) sino ■ quella da 9.000 che è la «capricciosa». A mezzogiorno, poi, si può pranzare con un menù ■ 15 mila [redacted] quartino di vino compreso mentre alla cena il prezzo sale alle 35-40 mila senza vino (ma il servizio si fa più dettagliato e c'è possibilità di una maggiore scelta). Localino di barriera come dice il nome, ma frequentato [redacted] un pubblico tranquillo più propenso al pesce che alla carne.

D'altronde, Pusceddu ha già alle spalle una lunga attività di locali dominati dalla cucina italica. Qualche specialità? Risotto con gamberetti e spinaci, spaghetti al cartoccio e qualche piatto strettamente sardo, [redacted] solo su richiesta. E i vini sono quelli isolani, in prevalenza.

Via Cuneo 36
[redacted] di Milano
Dalle 15 [redacted] 35-40 senza vino
(anche pizzeria)
Chiuso lunedì
Tel. 011/268.904

Una rievocazione storica ■ Grugliasco

Nel nome della gru si sfila in costume

Sono sei [redacted] borgate che domenica 2 giugno si contenderanno a Grugliasco l'ambito **Palio della gru**. La manifestazione, ormai alla sua ottava edizione, rievoca il ritorno della gente [redacted] attività [redacted] tutti i giorni, nel 1599, dopo il tremendo contagio della peste, che aveva mietuto in tutta la cintura [redacted] Torino un numero enorme di vittime. Questa rievocazione, dopo il [redacted] delle precedenti, è ormai un classico appuntamento atteso da tutti i cittadini ancora legati alle tradizioni di Grugliasco.

Si comincia domani 1º giugno alle 20,20 [redacted] il rito della «crida». Arriverà il banditore che, con la ritualità tipica della [redacted] antica professione, ricorderà, ovviamente nel [redacted] del re, che passato il contagio si revoca la quarantena. Alle [redacted], ogni borgata festeggerà la vigilia della tenzone, con canti, balli ■ musiche di ogni genere.

Domenica si comincia alle 10 nelle singole parrocchie, con [redacted] benedizioni dei carri e [redacted] insegne; per le 15,30 [redacted] prevista la gran sfilata dei borghi in costu[redacted] storico per le vie della città.

La corsa dei carri, trainati dai monatti (quella che diplomerà [redacted] borgo vincitore) si svolgerà in piazza Matteotti alle 17,30, mentre la premiazione [redacted] prevista per le ore 18. Ai vincitori, insieme con il Palio, saranno consegnate ceste colme di pane, formaggio e salumi.

La serata si concluderà in allegria con spettacoli di flamenco (certo, non molto legati alla musica tradizionale del posto) ■ grandi polentate innaffiate da copioso vino [redacted] assicurano gli organizzatori.

L'edizione dello scorso anno [redacted] Palio [redacted] stata vinta dal borgo San Francesco. E a proposito dei borghi, vi elenchiamo quelli che tradizionalmente partecipano alla storica rievocazione: Borgata Lesna, Centro Ressia San Bastian, Borgata Gerbido, Borgata Santa Maria, San Giacomo e San Francesco.

La partenza, con tutti i partecipanti in costumi d'epoca, avverrà da viale Echirolles, di pomeriggio, alle 15. Il premio sarà il drappo col volatile. **[a. m. a.]**

La «vivation»

Il respiro dominerà la mente

Tre giorni per vivificarsi, con una tecnica nata [redacted] poco negli Stati Uniti. Si chiama **vivation**, usa [redacted] respiro e il pensiero, che si controllano a vicenda, come ripetono [redacted] sempre gli orientali. Una cattiva respirazione, infatti, porta ■ pensieri negativi. [redacted] controllo del respiro aiuta a dominare la mente. [redacted] un circolo chiuso, [redacted] chi ci entra lo blocca e lo dirige in senso positivo. La vivation verrà proposta [redacted] Jim Leonard, che ne è l'ideatore: l'ha già insegnata a più [redacted] ottomila persone [redacted] America ed Europa. E' autore di «Rebirthing», un bestseller uscito anche in Italia, tecnica che ha [redacted]dificato e ribattezzato appunto vivation.

Con lui ci sarà Lans Peterson, esperto in sciamanesimo e conduttore di seminari Loving Relationship. Per iscrizioni (lire 300 mila) telefonare allo 011/746.652. Oggi dalle 18,30 alle 23,30, domani ■ domenica (orario: 10-20,30), da Prisma, Studio Dance Works, strada del Campagnino 8, all'altezza di corso Moncalieri 466. **[gi. lo.]**

GLI [redacted]

La libertà

Alle 21 al Centro Incontri in corso Ferrucci 65/a serata dedicata alla Cecoslovacchia e all'Ungheria per [redacted] ciclo «L'onda lunga della libertà». Organizza il Centro Kuliscioff.

[redacted]

Alle 20 al Caffè del Municipio in via Milano 1/b, per la rassegna di poesia «Luci di venerdì»; Mario Parodi presenta Nico Orengo. Partecipano all'incontro alcuni autori torinesi.

Jonathan

Alle 21 al Teatro Divina Provvidenza in via Asinari [redacted] Bernezzo 34, spettacolo «Il gabbiano Jonathan», del Gruppo «Piazzale Speranza», associazione di volontari per la prevenzione del disagio giovanile. Ingresso gratuito.

[redacted] Giaveno

Domani alle 21,30 nella chiesa dei Batù a Giaveno, concerto del chitarrista Maurizio Colonna per la rassegna «Taster de corda», organizzato dall'Associazione musicale Contrattempo. Eseguirà brani [redacted] Duarte ■ Lauro. Ingresso 10.000 lire.

Bambini

Domani alle [redacted] alla scuola media Don Milani a Venaria, si terrà la premiazione del «Concorso di poesie di bambini». Gli allievi reciteranno le poesie ed eseguiranno brani musicali alla chitarra, pianoforte e violoncello.

Convegno

Oggi (dalle 15 alle 19) e domani (9,30-13 e 15-18) al Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4 ■ Settimo, convegno sul tema «Scuola e teatro. La scuola elementare del teatro». Intervengono Giovanni Ossola, France[redacted] Scalzo, Maria Grazia Agricola, Remo Rostagno, Mariella Fabbris, Adriana Zamboni, Giuseppe Assandri, Graziano Mela[redacted] e Claudio Montagna.

[redacted]

Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra «The art of rock», organizzata dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Jack Rennert Foundation di New York. Terminerà il 7 luglio, orario: giorni feriali 9-19, festivi 10-13 e 14-19. Ingresso 7000 lire.

Stage di jazz

Dalle 13 alle 15 e domani dalle 15 alle 17 al «Jazzdancenter» si tiene [redacted] stage di samba jazz «bossa nova» con l'attore e coreografo Luis Carlos Nino. Co[redacted] del corso 60.000 lire. Informazioni 011/549.643.

La bulimia

Alle 10 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, la Facoltà di Medicina e Chirurgia e l'Istituto di clinica psichiatrica organizzano il convegno «Bulimia ed educazione alimentare».

Libro

Alle 20,45 nella Sala Valdese in corso Vittorio Emanuele 23, presentazione del libro «L'Islam: conoscere per dialogare» di Giuseppe La Torre (Editrice Claudiana).

Bambini

Dalle 9 alle 18 al Centro Incontri Crt [redacted] corso Stati Uniti 23, mostra dei lavori dei bimbi «Educarsi allo sviluppo con l'Unicef» organizzata per la Giornata Universale dell'Infanzia. Domani (9-12 [redacted] proiettati i filmati «Pianeta Infanzia. Immagini dal mondo».

Concerto

Alle 21,15 all'Oratorio S. Filippo in via Maria Vittoria 6, per le «Proposte d'ascolto S. Filippo» concerto di Paolo Gilardi al pianoforte. Suonerà musiche di Schumann, Brahms e Chopin. Ingresso libero.

Incontro

Il modificato quadro dei rapporti internazionali è il filo conduttore dell'incontro che [redacted] tiene oggi, ore 15, in via Ventimiglia 115, tra la Scuola di Amministrazione aziendale e il Garf, l'associazione dei responsabili di formazione, selezione e sviluppo delle più importanti aziende della provincia.

I **SERVIZI**

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.691
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elèambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 24.82.510
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Br[redacted] [redacted], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
[redacted] 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted].96
[redacted]
Aido 54.04.69
Avis 968.93.31
[redacted] 819.18.20
[redacted] 63.01.56
[redacted] 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca [redacted]
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Slade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. [redacted] **1**, 793.308
via [redacted] **65**, [redacted]

[redacted]

SOLIDARIETA'

[redacted] **Azzurro** (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.38.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 87.86.917
Amnesty International, via Vaigiole 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia. (011) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 762.685

[redacted]

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[redacted]

ANIMALI

[redacted] **municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 2[redacted]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74[redacted].00

[redacted]

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66 51.27.60
Percorribilità strade [redacted]

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276 [redacted], c. Trieste

[redacted]

P C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Lunedì 3 giugno alle ore 21.15 concerto di chiusura della Stagione 1990/91 - Il teatro musicale di Gershwin. Porgy & Bess. Adattamento e orchestrazione di Alvigo Tommasi): Brenda Jackson (Bess) soprano, Jesse Coston (Porgy), baritono, Nella (Serena), soprano. Coro e Gruppo Strumentale dell'Accademia Stefano Tempia. Voci Recitanti: Mario Brusa, Vittoria Lottaro. Direttore: Ettore Moscatelli. Biglietto L. Prevendita biglietti da lunedì 27 a venerdì 31 dalle ore 15 alle 18 in via del Carmine 28 - Tel. 521.4266.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - DI PRIMAVERA 1991: 8° concerto questa sera ore 21 direttore Rudolf Barshai, soprano Maila Dragoni, contralto Gloria Banditelli, tenore Carlo Allemano, basso Andrea Silvestrini, Mozart Requiem re minore K. 626 per soli, coro, orchestra e organo (1791). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. prevendita dei biglietti stagione di Primavera sarà effettuata nella sera dei concerti presso la biglietteria dell'Auditorium. Posto numerato L. 25.000.

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (v. Praciosa 11, Moncalieri): sabato 1 e 2 giugno alle ore 21 I Soggetti presentano Marco Alotto in **Onlauschimalipena (arriverà la maltina?)**, seguirà alle ore 22, in anteprima **Eclisse del corpo** di Luca Ragagnin con Marco Alotto. Per inf. e pren. telefono al 606.1334 dalle 18,30 in poi.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus, tel. 447.71.71), ore 21: Expontax.

ARLECCHINO: Ore Gran finale gara di canto. Brindisi di arrivederci.

CLUB 84: con Franco Orsini e i suoi Solisti ore 15,30 danze e ritmi per tutti. (Ridotto «A passo di danza») 21 Fantastico Venerdì.

CHALET: I Philadelphia.

SMERALDO (Chivasso): sabato Fiorenza Lelli.

DU PARC ESTIVO: ore 21 si sotto le e in compagnia della luna. Con Tel. 521.5538 - 521.5275.

EXTREME CLUB (via Genova 605.0817), il vero fisco si balla da noi! Enrico e Erica Folk.

FORTINO DANZE: 15,30 liscioteca ingresso libero, 21 la serata di Elisabetta Orch. Gribaudo.

DANCING (Ivrea, telefono 0125/230.064): 21 ballo liscio orch. Mauro Miglori.

K 11 (Valperga, To): sera -sera I Capricorn.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... più.

GARDEN (tel. 660.3449), liscio «A passo di danza». Ore 21/1 venerdì particolare intervenite tutti, sarà molto gradita l'orchestra Gruppo 5.

DANZE, Francia 110, Cascine Vica, 959.62.87): 15 liscio/disco. Ingresso libero. Ore 21 Paolo ing. libero.

ATI ANTIC - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevole serata danzanti e cena, Renzo Galfino. Giov., ven. e sab

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota e le personalizzate.

PAPARAZZO - Ristorante Cabaret (v. Virginio 1, v. Po 11, tel. 878.926 - tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Gradita prenotazione.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore

RISTORANTE PIZZERIA MADUMBA (Pinerolo), cena danzante con Tel. (0121) 74.115.

S. - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa Pram, tel. 514.496 - 436.1469.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (I.) (v. Volta 9, Torino, 515.634): Rembrandt centododici incisioni. Orario. 10-12,30 e 16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Proposte per una collezione.

CITTADELLA 3 (v. Bezzola 31): Artisti da vedere 1960/90.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.

GALLERIA SANT'AGOSTINO: sposizione d'asta da giovedì 30 a domenica 2/6 ore 10-23. Lunedì 3 giugno 2 tornata d'asta ore 16 e ore 21 c/o Hotel Royal, Regina Margherita 249

LA LANTERNA di Moncalieri: personale Mascord.

RIVERA (v. Vittoria 31): F. Piovano.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano,

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccatelli.

: Giovanni Lori e Gino Romiti.

DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Francesco Capello. 15,30-19,30.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944)

TUTTAGRAFICA (p. : Le Tecniche.

Ristorante MINICABARET
Corso Unione Sovietica 350 - 613.660
GALLO
ULTIME SETTIMANE, poi vacanza

TEATRO REGIO TORINO
I CONCERTI AL PICCOLO REGIO 1991
Domenica 2 giugno, ore 10,30
ANGELO MANZOTTI
soprannista
ALBERTO MALAZZI
pianoforte
Musiche di Gioachino Rossini
Ingresso Lire 2000
Biglietteria Teatro tel. 8815.241/242

le roi
GIARDINO MUSETTE
ATTILIO LUTRARIO
vi invita questa sera ore 21
al party d'inaugurazione
ESTATE
maltempo veranda coperta
Noi ci rinnoviamo sempre
Lutrario

OGGI all'AMBROSIO
I campioni italiani della risata insieme...
VILLAGGIO-POZZETTO... DIVERTIMENTO PERFETTO!!!

un film prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
per la PENTAFILM e C.G.GROUP TIGER CINEMATOGRAFICA
produttori associati
ALTISSIMI e CLAUDIO
per la FILM
collaborazione produttiva "ALTO VERBANO"
colore TELECOLOR

OGGI «Prima» al REPOSI
«STEVEN SEAGAL: il duro che ha messo in ginocchio il mito di Arnold Schwarzenegger»

FOX & STEVEN SEAGAL PER UCCIDERE"
JOANNA PACULA KEITH DAVID JAMES NEWTON HOWARD MATT DIKE
O. NICHOLAS ROBB WILSON KING RIC WAITE, A.S.C. GRAIS - MARK VICTOR
MICHAEL GRAIS VICTOR STEVEN SEAGAL DWIGHT H. LITTLE

OGGI AL ROMANO
IL RITORNO DEI VINCITORI D'UN MEMORABILE OSCAR
Autore e attori di «L'ULTIMO SPETTACOLO» di nuovo insieme per raccontare vizi e peccati della provincia americana

Quando Jacy lasciò Texasville, molti cuori andarono in pezzi. Adesso Jacy è tornata per ripararne uno ...

JEFF BRIDGES CYBILL SHEPHERD

TEXASVILLE
L'ULTIMO CAPOLAVORO DI PETER BOGDANOVICH

NELSON ENTERTAINMENT presenta in associazione con CINE-SOURCE JEFF BRIDGES CYBILL SHEPHERD in "TEXASVILLE" ANNIE POTTS CLORIS LEACHMAN RANDY QUAID TIMOTHY BOTTOMS EILEEN BRENNAN WILLIAM McNAMARA supervisori alla produzione HENRY T. WEINSTEIN - ROBERT W. WHITMORE
STEVE FOLEY - KOENIGSBERG produttori esecutivi JAKE EBERTS
WILLIAM PEIFFER co-produttore AL RUBAN SPIKINGS - PETER BOGDANOVICH
sceneggiatura di da un racconto di LARRY McMURTRY
regia di PETER BOGDANOVICH
LIFE INTERNATIONAL

OGGI «Prima» al CHARLIE CHAPLIN 1
Una storia d'amore brutale, violenta, carnale... PREMIERE
Quanto a VALERIA GOLINO il suo talento la bellezza contribuiscono fare di questo film un capolavoro LE FIGARO

ISTITUTO LUCE / Italnoleggio Cinematografico
CINEMA & CINEMA/CINECITTA/AFC - RAIOLIE presentano
TIMOTHY DALTON VALERIA GOLINO
La Puttana del Re
UN FILM DI AXEL CORTI
STEPHANE FREISS - MARGARET TYZACK - FEODOR CHALIAPIN
ELEANOR DAVID - LEA PADOVANI - ANNA BONAIUTO
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ARNOLDO FOA'
ROBIN RENUCCI nel ruolo di CHARLES SCENEGGIATURA DANIEL VIGNE, FREDERIC RAPHAEL e AXEL CORTI dal romanzo di JACQUES TOURNIER
FRANCESCO TAMIOZZO - CARLO CRAFFI
JOELLE VAN EFFENTERRE GABRIEL YARED

OGGI AL DORIA
Una storia inquietante, tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

e
MARIO BREGNI
presentano
un film di
CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON
MILENA VUKOTIC
PEREGO - FRANCESCA VENTURA
STEFANO LESCOVELLI
MASSIMO VENTURIELLO
FLAMINIA LIZZANI
soggetto FURIO SCARPELLI
sceneggiatura FURIO SCARPELLI
FRANCESCA ARCHIBUGI
costumi ENRICA BARBANO
scenografia LUCIANO CALOSSO
fotografia DANIELE NANNUZZI a.i.c.
montaggio FRANCO FRATICELLI a.m.c
musiche di ARMANDO TROVAIOLI
una produzione P.A.C.
regia di CARLO LIZZANI
Distr:

A GRANDE RICHIESTA
ERBA

ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Or.:15,50 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 9000/6000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 9000/6000
A letto [redacted] Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 19/22 Ingresso 9000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 9000/6000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Ambrosio II.
c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 9000/rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Arlecchino
corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/6000
[redacted] di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol
via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05. Or.: 16/18,10/20,20/22.30 Ingr. 9000/6000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni [redacted] quista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' [redacted]

Centrale
via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/6000
[redacted] doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' [redacted]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000/6000
La puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' **Dramm.**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E 1. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20.15/22,30 Ingr. [redacted]
[redacted] Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [redacted] innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [redacted]

Cristallo
via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 15,45 18/20.15/22,30 Ingr. 9000/6000
A letto [redacted]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con [redacted] sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Doria
via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/6000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' [redacted]

[redacted]
piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.. 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 15.10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. [redacted]
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo [redacted]
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.:15,20 17,10/19/20,50/22,40 Ingr. 9000/60[redacted]
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di se[redacted] ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire
p. Vittorio Veneto 5 Tel. 671.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000/6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba
c.so Moncalieri 241 Tel. 696 55.47 Or.: 20.30/22,30 Ingresso 9000/6000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [redacted]) — Nel giorno del sedicesimo anniversario [redacted] coppia si ri[redacted] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Faro
via Po 30 - Tel. [redacted] Ap.: 20 Film: 20.25/22,30 Ingr. 9000/6000
Un'agenda che vale un tesoro
di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90) — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' [redacted]

Fiamma
corso Trapani [redacted] Tel. 915.20.57. Or.:15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [redacted]
La creatura del [redacted]
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' [redacted]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760. Or.: 20,40/22,40 Ingr. 9000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal
corso Beccaria 4 T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/6000
Pazzi a Beverly Hills
[redacted] *Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso [redacted] sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

King Kong
CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000/6000
[redacted] di Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. [redacted]V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis [redacted]. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/6000
Green Card
di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere.. N. V.1h 48' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000/6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees, con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]

Nazionale 1
via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000/6000
La età di Lulù
di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

Nazionale 2
via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000/6000
Aquila [redacted]
di Eric Karson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

[redacted]
via Venaria 6 Tel. 749.23.62 Or.: 20,20/22,20 Ingr. 9000/6000
Zio Paperone alla ricerca ....
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Olimpia 1
via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/6000
[redacted]
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Olimpia 2
via Arsenale 31 [redacted]. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [redacted] storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

Reposi
via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,00 Ingr. 9000/6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 [redacted] 28' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina Tel. 51.01 45 - Or.: 18,10 18,20/20,35/22,40 Ingr. 9000/6000
Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e invecchiati. N. V. 1h 57' **Commedia drammatica**

Studio Ritz
via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Vittoria
via Roma 356 Tel. 51.17.69 - Or.: 15,30 17,15/19/20.45 Ingr. 9000/6000
La carne
di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno [redacted] una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Zeta
via Colleasca 12 Tel. 740.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Riposo

Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri.

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger.* Or.: 19,30; 22,15

Drive In via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura.

Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312) — Vedi teatri.

Lanteri c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — Domani **Oliver & Company** *di Walt Disney.* Col. Or.: 16; 16,30; 18,20; 20,15; 21,45

Massaia Borghiem[redacted] v. C. Massaia 104 (tel [redacted])

Solone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 674 171) — **Pepi, Luci, [redacted] e le altre ragazze...** *di Pedro Almodovar, con C. Maura, E. Siva.* Or.: 20.30; 22.30.

Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus [redacted]
La fanciulla del West
di Giacomo Puccini. Ore 20, turno E. Direttore Vjekoslav Sutej. Mostra **L'Arcano Incanto.** Sino [redacted] 29-9. Ore 10-20, giov. u sab. 10-23, lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Tel. [redacted]51.

Piccolo Regio
p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 51
Vendita spettacolo balletto di venerdì 7/6 ore 21 a favore Assoc. Priv. a cura tumori in Piemonte. Posto unico num. L. 50.000. Bigl. T. Regio. Tel. 8815.241/242.

TEATRI

[redacted]
c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.671 - 248.2276 Tram 4 Bus 50/51

[redacted]
via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Sono aperte le iscriz. per i seguenti stages: **L'animazione** dal 24 al 28/6/91, doc. A. Grilli. **La mano e il burattino** dal 1° al 5/7/91 doc. Grilli e P. Buonarota. **La marionetta** dall'8 al 12/7/91 doc. A. Grilli e A. Carella. L'orario stages: 9-13/15-18. Costo L. 200.000 (escl. mater. per ogni stage).

Alfieri
piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14a/50/58/59a/67
Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Oggi ore 15,30 **Mandragola** di Nicolò Machiavelli. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Ambra
v. Ch. della Salute 77 Tel. 297.197 Tram 10 - Bus 75/52
Domani ore 21 Balet Tna Skola diretto da Dragica Zach, presenta il saggio fine anno. Prevendita biglietti presso la scuola c. Vinzaglio 11, tel. 512.729.

Araldo
via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Rassegna Teatrointrè [redacted] Torino Assato Istruzione. Questa sera ore 20,30 La Barocca Pandemonium Teatro del Canguro presentano **L'Ornitorinco** con Albino Bignamini. Per pren. tel. 751.225 ore 9/14.

[redacted]
piazza Rossaro Tel. [redacted] Tram 16/18
Stagione di Prima[redacted] 1991
8° concerto ore 21, direttore Rudolf Barshai. Mozart, [redacted]quiem in re minore K. 626 per soli, coro, orchestra e [redacted]no. Poltrona L. 25.000, ingressi L. 15.000.

Colosseo
v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21, il meglio di... Insolito Primavera '91 Assemblea Teatro presenta **Nel secoli e nei silenzi** di Loredana Perissinotto e Guido Ruffa. Musiche di Pierluigi Calderoni. Per informazioni tel. 669.8034.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Oggi dalle ore 15 alle 19, domani dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 18 Convegno **Scuola e teatro. La scuola ele[redacted] de[redacted]** Interv. M. Grazia Agricola, R. Rostagno, M. Fabbris, A. Zamboni, G. Assandri, G. Melano, C. Montagna. Inf. pren. 801.17.46.

Juvarra
v. Juvarra 15 Tel. 513.705
Dal 5 giugno Raffaella De Vita presenta **Una voce per Bertolt Brecht.** A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Alda Rindone, luci Mauro Fortaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312
Ore 21, 3ª **Rassegna teatro amatoriale.** Postastro: **Occupati d'Amelia.** Liberamente tratto da Georges Feydeau. Direzione artistica di Antonio Valleggi. Ing. 6000.

Gianduja Teatro
Marionette Lupi via S. Teresa 5 tel. 530.238

[redacted] Teatro
v. L. Da Vinci 172 Grugliasco Tel. 787.117
Stasera ore 20,30 all'Auditorium della scuola elementare Matteotti, via Caduti della Libertà, Alpignano, Stalker Teatro presenta: **Faber Anterieur** di e con R. Marsella, e 2 classi V delle scuole Riberi e Turati di Alpignano. Spett. in francese trad. L. Raguse Bessi. Riservato alle scuole.

Teatro A[redacted]
Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 Torino

[redacted] Massaia
v. C. Massaia 104 Tel. 257.581 Torino
RIPOSO - Vedi Cinema

Teatro di Torino
p.za Massaua 9 tel. [redacted] Bus [redacted]
Rassegna Saggi Scuole [redacted]
Saggio scuola Susanna Ritone.

Voltaire
via Cavour 9 Tel. 541.438
Oggi ore 21. [redacted]ltimo giorno. **Resta**, liberamente ispirato a [redacted] love di Sam Shepard. Regia di Alex Carmeno, [redacted] Olivero Cappellini e Olivia Manescalchi. Produzione C.T.S. Torino-Beat 72 Roma.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23 Tel. 545.336
L'eure du Conte: Contes de Gourmandise de lui
di Marie France Frieng, E. Poncio, C. Briend. Or.: 15,30

Massimo Uno
via Montebello [redacted] Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso [redacted] 6000
Festival Internaz. di cinema sportivo
Ore 16 **Concorso**; [redacted] 17,30 **Amore e ginnastica** di L. F. D'Amico; ore 21 **Maciste contro lo sceicco** di M. Camerini; ore 22 **The big man** di D. Leland. Ingresso gratuito.

Massimo Due
via [redacted] 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Festival Internaz. di cinema sportivo
Ore 16 **Concorso**; ore 18 **Blob sportivo II: Il chiacchiericcio continuo** di E. Ghezzi e M. Giusti; ore 20,30 **Blob sportivo II** (replica); ore 21,30 **Pugilatori** di V. Zurlini; ore 22 **Gli eroi della domenica** di M. Camerini. Ing. gratuito.

Massimo Tre
via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Krzysztof Kieslowsky
Cortometraggi di Kieslowsky: **Dalla città di Lodz, Ritornello, L'ospedale, Sette donne di età diversa, La testa parlanti** (sott. it.). Or.: 16,30; 18,15; 20,45; [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico.** Con Tanie Fox, Nina Hartley. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Le prestazioni di una signora rispettabile.** Con T. Rae, J. Health. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **Gustose (Carezze d'una salope).** Con G. Pontello, G. Gray. No stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Moana e Marina scatenate**, con M. Pozzi, M. Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico.** Con John Dyton, Lisa Daniel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Taboo [redacted] di una [redacted]** 1ª visione. Con T. Lords, C. Lott. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c.so R. Margherita 123, telef. 436.20.92. **Taboo sessuali di una minorenne.** 1ª vis. Con T. Lords, C. Lott. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Film erotico.** Col. Viet. [redacted] Ap. 15; [redacted] 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817, **Lunghi sospiri di Pamela.** Con Kay Parker, Stephanie Tayler. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, telef 530.353, **Cioccolato... per mia moglie.** Con M. C. Carlier, V. Ville, X. Colagoon. Col. V. [redacted] Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA — [redacted] riposo

BUSSOLENO — **NARCISO:** riposo

CARMAGNOLA — **MARGHERITA: Green card**

CESANA TORINESE — **SAN SICARIO:** riposo

CHIERI — **MARILYN: Storie di amori e infedeltà** — **SPLENDOR: La carne**

CHIVASSO — **CINECITTA': Americano rosso** — **MODERNO:** riposo — **POLITEAMA: Ultrà**

CIRIE' — **NUOVO: Brian di Nazareth**

COLLEGNO — **PRINCIPE: Brian di Nazareth** — **REGINA: La età di Lulù** — **STAZIONE: Filofax un'agenda che vale un tesoro** — **STUDIO LUCE: Risvegli**

CUORGNE' — **MARGHERITA: Amleto** — **PERONA: Bella bionda... e dice sempre sì**

GRUGLIASCO — **ROMA: Ghost - Fantasma**

IVREA — **ARCINEMA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi** — **BOARO: Pazzi a Beverly Hills** — **POLITEAMA:** riposo

MONCALIERI — **KING KONG CASTELLO: Amleto**

[redacted] — **VITTORIA: Baby Pozzi... la figlia libidinosa**

ORBASSANO — **MODERNO: Mediterraneo** — **SALA COMUNITA':** ri[redacted]

[redacted] — **ORFEO:** riposo

PINEROLO — [redacted] **Bella bionda... e dice sempre sì** — **ITALIA: Edward mani di forbice** — **RITZ: Il silenzio degli in[redacted]**

[redacted] — **GIOIELLO: Zandalee**

[redacted] — **AMBRA: Ghost - Fantasma**

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Orson Welles**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**
19,30 [redacted] **Sport Special**
20 — [redacted] **& Shirley**, telefilm
20,30 **Ninja, i guerrieri di fuoco**, [redacted]
[redacted] **Tv Flash**
23,30 **Orson Welles**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Medicina Trentatre**
20,30 **Appuntamento a Trieste**
22 — **Tg4**
22,15 **Motori non stop**, rubrica
22,45 **Basket**, sport

Telecity
17,15 **Supersette**, [redacted]
19,45 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **L'uccello migratore**, [redacted]
22,25 **Colpo Grosso**
23,15 **Fish Eye - Obiettivo pesca**
23,45 **Dopo la vita**, film
1,35 **Colpo Grosso**

Videogruppo
16 — **Justice**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Hot Rod**, rotocalco
19 — **Campane a festa**, replica
19,30 **Trenta Minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Robin Hood eroiere di Sherwood**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Il massacro di Fort Apache**, film

Primantenna
17,30 **Rocket [redacted] Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Non ti appartengo più**, film
22 — **Forza mare**

Erreuno Tv
18 — **A come animazione**
18,05 **telefilm**
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Il commissario Kress**
22,35 **Tg sera**
23 — **La Palmita**
23,40 **Venerdì sport**
24 — **Speciali**

[redacted]
17 — **Il fichissimo del baseball**
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **La pattuglia sperduta**, film

[redacted]
18 — **Rosa... De Lajos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sandford & Son**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Sua Altezza si sposa**, film
22,30 **Okey Motori**, rubrica
23,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

[redacted] Canavese Videobiella
18 — **Texas**, film
19 — **Il piccolo detective Baccini**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**
21 — **Bellezze sulla spiaggia**, film
22,45 [redacted]
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Vita della chiesa:** [redacted]
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo risponde... - in studio il sindaco di Torino Zanone**
21,30 **Calcio fans**
22,30 **Pietre vive: Il [redacted] oggi**
23 — **Il regionale**, [redacted]
23,30 [redacted]

Rete 7 Piemonte
19 — **Resta in pista**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
[redacted] **Informa 7**, notiziario
22,30 **I lupi del Texas**, film

Telestudio
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Tele [redacted]
17 — **I diritti dell'uomo**
18 — **Incontri medici**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,30 **Amori in soffitta**, telefilm
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal cuore granata**

Videouno
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Follie di Offenbach**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,45 **Videouno Notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Spasimo**, film
22 — **Videouno Notizie**
22,15 **Gli inafferrabili**, telefilm

Tiefle 9
19,15 **TG 9**, notiziario
19,45 **Cacio fans**
20,35 **I pappagalli**, film
22,15 [redacted], notiziario
22,54 **W [redacted] Serie F - Mercedes**
[redacted] **TG 9**, notiziario

Sesta Rete
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **L'ultima carrozzella**, film

[redacted]lime
18 — **Time**, notizie
18,15 **Tg Valli**
18,30 **Supermouse**, cartoni
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Fiamme su New York**, cinetime
[redacted] **Time**, notizie
23,45 **Calcio fans**

Quarta [redacted]
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG 4**
19,45 **Un [redacted] da odiare**, telenovela
20,25 **TG 4 Cronaca** [redacted]
20,30 **Stazione di polizia** telefilm
21,30 **Calcio 4**
[redacted],45 **Frutto proibito**
23,15 **TG 4 Sport Flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Flash Economia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9.30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] (v. [redacted] 20, tel. 011/669.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: [redacted]endum a la pubblicità» sino al 9 giugno. Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [redacted] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. [redacted] Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 [redacted]; [redacted] mon. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541 557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: [redacted] 12,30 Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. [redacted]nedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate le domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte [redacted] Cappuccini, telefono [redacted]: **Rassegna Videomontagna 5 «Desert Coast»**, sino al 2 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14,45-19.15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10.30 vis. guidata gratuita.

[redacted] **dell[redacted]** [redacted]atro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530 238): aperto solo alla domenica ore 15-18

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14.30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di [redacted] dell'Enologia - [redacted] Chieri (19 sala, [redacted] 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; [redacted] 10-18,30, [redacted]. Sino all'8 settembre.

Dopo essere stata collaudata sul rettilinei del Ténéré e sulle dune di Agadez, a 180 chilometri all'ora, lungo 9.000 chilometri di deserto, la nuova Citroën ZX sta per arrivare sulle nostre strade. Citroën ZX ha vinto la Parigi-Dakar.

FESTA ZX

Per provare la nuova ZX i Concessionari Citroën vi aspettano tutti i giorni.

ANCHE DOMENICA 2 E 9 GIUGNO.

Ora, tecnologie esclusive come il treno posteriore autodirezionale, soluzioni innovative, confort insuperabile e massima cura di ogni dettaglio, sono a disposizione di tutti gli automobilisti italiani che scelgono Citroën ZX.

Se volete capire perché Citroën ZX ha dominato il deserto, se volete capire perché dominerà la strada, per due settimane comprese le domeniche, tutti i Concessionari Citroën d'Italia vi aspettano.

Da L. 15.800.000 chiavi in

NUOVA CITROËN ZX

Contratto Più. CITROËN FINANZIARIA - CITROËN LEASING RISPARMIO, MENTE ASPETTARE... CITROËNASSISTANCE 24 CITROËN SCEGLIE VOI!... I CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE LISTINO IN VIGORE AL 1-5-1991

Decreto del governo su proposta di Martelli, cade così il principio dell'inamovibilità

Al Sud magistrati trasferiti d'ufficio

Per affrontare l'emergenza criminalità

ROMA. Ci sono tribunali dove mancano i giudici e altri dove sono troppi. Spesso, poi, gli uffici sguarniti sono proprio quelli di prima linea, al Sud, dove i giudici sono indispensabili per combattere la pressione di mafia e camorra. Ma ora il governo vuole trovare una soluzione, sia pure affidando la patata bollente al Consiglio superiore della magistratura, organo d'autogoverno della categoria. Il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che detta le inedite norme per i trasferimenti d'ufficio dei giudici. Secondo il ministro della Giustizia Claudio Martelli, poi, comincia così nel Mezzogiorno «l'opera di riconquista e di bonifica da parte dello Stato».

Uno dei caposaldi dell'ordinamento giuridico italiano, previsto dalla Costituzione - l'assoluta inamovibilità del magistrato dalla sua sede, cioè, per garantirne l'autonomia e l'indipendenza da ogni condizionamento - viene intaccato per la prima volta. E il Guardasigilli sa bene che l'argomento è di quelli scottanti. Presentando il provvedimento, quindi, Martelli ha tenuto a sottolineare che la sua non è una rivoluzione e che il decreto non è anticostituzionale. Anzi, risponderebbe all'articolo 97 della Costituzione sul buon funzionamento degli uffici giudiziari. «Ci sono già nostre sentenze - ha detto Martelli - al principio d'inamovibilità. Un principio che deve salvaguardare l'autonomia del giudice, ma che non deve creare privilegi o lasciare vacanti e vuoti gli uffici giudiziari di prima linea. Agendo in questo modo ci pare di non aver leso il principio».

Nel suo recente viaggio tra i tribunali di Sicilia e Calabria, Martelli ha potuto visitare di persona molte sedi giudiziarie che sulla carta sono considerate di primaria importanza e di fatto sono abbandonate a loro stesse. Molti i vuoti nei ranghi dei magistrati e del personale d'ufficio: in alcuni casi, manca un terzo dei giudici previsti in organico. E tra quelli che vi lavorano, molti i «giudici ragazzini» di cui ha parlato recentemente il Presidente Cossiga.

Sono tribunali «scomodi», infatti. E ci finiscono i soli che non possono opporsi, gli ultimi arrivati, i giovanissimi uditori. Il decreto approvato ieri stabilisce dunque che il Csm vi potrà trasferire d'ufficio i giudici «con minore anzianità». Prima, però, il ministero provvederà a pubblicare sul suo bollettino ufficiale un elenco delle sedi vacanti. E il Csm rivolgerà un invito ai giudici perché vi si trasferiscano volontariamente, incoraggiandoli anche con incentivi economici e di carriera. Se poi nulla accadesse, il Csm dovrà provvedere d'autorità per la copertura dei posti scoperti. Non potranno essere trasferiti i giudici, però, se in servizio in uffici ugualmente scoperti.

Ma ieri il guardasigilli ha incontrato anche i procuratori generali della corti d'appello. All'incontro era presente il direttore degli affari penali, Giovanni Falcone. All'ordine del giorno dell'incontro, i diversi problemi dei loro uffici e soprattutto il problema delle avocazioni. Sulla base del nuovo codice, infatti, le procure generali hanno l'obbligo di avocare le indagini quando vengano sforati i tempi previsti dalla legge per esaurire i processi pendenti con il vecchio codice. Ma doveva essere un caso eccezionale. S'è invece rivelato la norma.

«E' una trasmigrazione biblica dei processi, dalle procure della Repubblica alle procure generali», ha spiegato Martelli. La soluzione, secondo il ministro, è nel rendere «facoltativa» l'avocazione. Il ministro è poi tornato sul problema della «integrazione dell'attività dei diversi uffici del pubblico ministero». L'argomento, qualche giorno fa, aveva sollevato le ire dei pg: Falcone, infatti, aveva indirizzato loro una lettera-questionario su questo tema, per favorire un coordinamento tra le procure nelle inchieste di mafia. «Ma è una proposta di competenza del Csm», era stata la risposta. Ieri Martelli ha ribadito: «Abbiamo allo studio un ventaglio di soluzioni».

Francesco Grignetti

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli

Galloni vicepresidente del Csm e Bertoni dell'Anm

«Sono anche inutili»

I giudici contro il ministro «Si va avanti per scorciatoie»

«Sia chiaro, non è con questo che si sconfiggerà la criminalità organizzata»: al consiglio dei ministri che approva il decreto del guardasigilli Martelli sul trasferimento d'ufficio dei giudici, i magistrati oppongono considerazioni di ordine pratico più che sollevare obiezioni al principio costituzionale che garantisce loro l'inamovibilità. Non nascondono un forte disagio dinanzi all'attacco del governo che mostra di voler demolire altri tabù creando maggiori collegamenti, se non dipendenza, pm ed esecutivo e auspicano l'abolizione delle obbligatorietà dell'azione penale.

E nel braccio di ferro a distanza fra il guardasigilli psi e i magistrati si inserisce a sorpresa il vicepresidente dc del Csm, Giovanni Galloni, che in un'intervista al settimanale *La Discussione* sembra voler chiamare a raccolta il suo partito intorno alle questioni riguardanti la funzione giurisdizionale. «Mantenere la magistratura autonoma dal potere politico - avverte Galloni parlando delle riforme istituzionali - è una faccia dello stesso discorso che si fa quando si dice "no" alla repubblica presidenziale, cioè "no" a regimi che possano creare gli incentivi forme di tipo autoritario». «In Italia - dice - finché regge questa costituzione, il pm non può dipendere dall'esecutivo anche se, aggiunge, «si possono trovare strade per coordinare l'attività».

Con Galloni è schierata l'Associazione nazionale magistrati, il sindacato dei circa ottomila giudici, che ha criticato il decreto Martelli come un secco peggioramento. «Il provvedimento assicura la copertura degli uffici più impegnativi ai magistrati motivati e ai quali vengano forniti i mezzi per un efficace amministrazione della giustizia». «L'emergenza giustizia - conclude il comunicato - può essere affrontata solo attraverso un organico piano di interventi, che non fa però parte dei propositi del governo».

Ma se il decreto sui trasferimenti piace poco il sindacato dei giudici, ancor meno piace alla maggior parte dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli che, come componenti dell'organo di autogoverno della magistratura, sono chiamati ad applicarlo. «Quello che più colpisce è questo carattere d'urgenza - dice il consigliere "verde" Alfonso Amatucci - la decisione cioè di procedere per decreto quando in Parlamento c'è già una proposta di legge analoga. Martelli aveva parlato nei giorni scorsi di incentivi, economici e di carriera, per invogliare i giudici più esperti a trasferirsi nelle sedi "calde". Ma poi, invece di fare così, ha mostrato di voler prendere una scorciatoia che risolve però il problema della giovane età e della carenza di esperienza del magistrati che andranno a coprire quei posti». «Si era fatto un gran chiasso sui giudici-baby - ironizza Gianfranco Viglietta, altro consigliere del Csm - ma che differenza c'è fra un uditore giudiziario che viene inviato come prima sede a Palmi ed un magistrato giovanissimo che proviene da un distretto vicino?». [r. c.]

Dossier dell'Antimafia

«A Catanzaro resta impunito il novanta per cento dei reati»

ROMA. Un appello al Parlamento e al governo perché siano dati rapidamente alcuni segnali politici per contrastare la criminalità organizzata in Calabria: l'ha rivolto la commissione parlamentare Antimafia, in una relazione approvata ieri e messa a punto dopo un sopralluogo in provincia di Catanzaro. Sono quattro le richieste avanzate e ritenute «urgenti» dai commissari. La prima prevede lo scioglimento del Consiglio comunale di Taurianova e di altri Consigli in analoghe condizioni, ma anche l'immediata rimozione dei pubblici funzionari «colpevoli di omissione o di fatti di complicità con interessi della delinquenza». La commissione ritiene anche indispensabile un rafforzamento delle forze dell'ordine e della magistratura, e chiede un intervento presso tutte le aziende pubbliche perché si adeguino alla legislazione antimafia, con riferimento al regime di subappalti, «troppo spesso affidati ad imprese mafiose». Infine viene sollecitato «un permanente contatto e confronto politico con la Regione Calabria per quanto riguarda i problemi dello sviluppo produttivo in quella provincia».

Gli barbarici episodi di Taurianova - si legge nel documento - appaiono come il simbolo di una situazione insostenibile: la legalità democratica e costituzionale non esiste più in una parte grande della Calabria». Per questo la commissione «denuncia il pericolo di una frattura fra la Calabria e il resto d'Italia». In poco più di 30 pagine la commissione traccia una vera e propria «mappa» della criminalità nella provincia di Catanzaro partendo da Crotone dove «la questione più rilevante è quella della costruzione della base Nato e dei relativi appalti cui la commissione dedica ampio spazio. «Già ora - si legge nel documento - può essere espressa una valutazione assai preoccupata perché, per appalti di rilevante entità, una pubblica amministrazione (il ministero della Difesa) è assente di aver violato la legislazione antimafia, consentendo a pericolosi circoli criminali non soltanto di gestire una consistente parte dell'economia locale con denaro di Stato, ma anche di esprimere, nei confronti dei cittadini e di altre amministrazioni, un senso di potenza tanto più minaccioso per le probabili collusioni, che sottendevano a tale rapporto di fiducia con lo Stato». Un fenomeno di imponenti dimensioni: la relazione ricorda che, nella realizzazione della diga sul fiume Metrano, erano stati stipulati 173 subappalti non autorizzati, «illeciti questi consumati nel corso di lavori che si trascinano da vent'anni il cui costo è lievitato da 39 a 600 miliardi».

Il «disastro» della giustizia in Calabria è poi testimoniato da alcuni dati: secondo la commissione Crotone e Vibo Valentia le zone a maggiore rischio criminale, ma complessivamente nella provincia di Catanzaro è impunito il 90 per cento dei delitti, mentre nell'ultimo periodo sono stati dichiarati, in questo distretto, cinquecento prescrizioni di reati perché non si è riusciti a definire i processi nei tempi di legge. [r. cri.]

Di Pisa

«Una vittima» dice Parisi

CALTANISSETTA. Il capo della polizia Vincenzo Parisi ha definito «vittima» il giudice Alberto Di Pisa, imputato per la vicenda del «corvo». E poi ha descritto lo scenario inquietante nel quale il caso del «corvo» si colloca come il passaggio di un complotto. Parisi ha deposto come teste dell'accusa nel processo dove Di Pisa è accusato di calunnia. Il capo della polizia, rispondendo a una domanda del difensore del magistrato, ha detto testualmente: «La vicenda del cosiddetto corvo è certamente ma anche in quanto finalizzata alla destabilizzazione delle istituzioni giustizia e polizia e contro i personaggi impegnati nell'antimafia». Nell'aula è piombato il silenzio, e Parisi ha aggiunto: «Secondo me, Di Pisa è la prima vittima, essendo giudice intelligente capace e scrupoloso, così come Falcone, ai danni del quale poco prima era stato compiuto un attentato». [a. r.]

AI LETTORI

L'inserto Tuttodove non esce oggi per assoluta mancanza di spazio dovuta alle notizie da recuperare dopo lo sciopero di tre giorni dei giornalisti. Ce ne scusiamo con i lettori.

Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno: «Cossiga nei giorni scorsi mi ha dato il suo pieno appoggio»

Via i Consigli mafiosi

Fino a 18 mesi di commissariamento

ROMA. Le amministrazioni locali colluse con la criminalità organizzata, e non soltanto i Comuni e le Province, saranno sciolte con decreto del Presidente della Repubblica. La «quarantena» durerà fino ad un anno e mezzo dalla data di scioglimento: in questo periodo le funzioni amministrative saranno affidate ad una commissione composta da funzionari dello Stato e da magistrati. Il primo Comune a cui la nuova norma verrà applicata sarà, con ogni probabilità, Taurianova. E non per le dimissioni dei 18 consiglieri dc, per effetto delle decisioni governative nel campo della lotta alla mafia.

Queste le decisioni del Consiglio dei ministri che, ieri mattina, ha varato un decreto-legge. Una iniziativa condivisa dal Capo dello Stato. «Il Presidente - ha detto il ministro dell'Interno - ho ricevuto, prima a parole e poi attraverso una lettera che mi è giunta nei giorni scorsi, il suo pieno consenso ed accordo».

La notizia è stata data da Scotti e Martelli, alla fine della riunione del consiglio di gabinetto che ha ratificato il provvedimento. I ministri si sono pronunciati molto duramente nei confronti di quelle realtà in cui «è grave l'inquinamento delle istituzioni democratiche» e ripropongono con fermezza la necessità di «improcrastinabile intervento volto a consentire allo Stato un'efficace opera di bonifica delle realtà locali, dove, cioè, le istituzioni risultino sottoposte a condizionamento nell'esercizio dell'attività amministrativa».

E se è solo questa la contromisura che il governo mette in campo contro la criminalità organizzata. Scotti ha annunciato anche una serie di iniziative volte a potenziare la presenza delle forze nell'ordine nei territori che «sono da restituire alla legalità». In proposito il ministro dell'Interno ha anticipato che è in corso una «revisione» dei servizi di scorta, nell'intento di limitare all'indispensabile il numero di agenti «distolti dai naturali compiti di polizia giudiziaria». Ai prefetti dei capoluoghi regionali, inoltre, ha annunciato Scotti, verranno delegati i poteri di coordinamento propri del ministro, «sulla scorta dell'esperimento già in atto a Catanzaro».

Il decreto governativo, che Martelli e Scotti definiscono provvedimento «non eccezionale» ma soltanto «misure urgenti» e «corretta applicazione della Costituzione», interverrà quando emergeranno «elementi su collegamenti diretti o indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento degli amministratori stessi che compromettono l'imparzialità degli organi elettivi e il buon andamento delle amministrazioni comunali e provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi alle affidati che risultino tali da arrecare grave e pardurante pregiudizio per lo stato della pubblica».

In questo passo del decreto il della legge: ciò significa, infatti, che verranno sciolte le amministrazioni locali dove verificati fatti che hanno coinvolto in prima persona amministratori e consiglieri. Per esempio quei Comuni dove sono accaduti fatti di sangue, attentati, intimidazioni, vicende che hanno avuto ripercussioni nella vita amministrativa locale. Ma anche quei Comuni dove indagini di polizia giudiziaria hanno portato alla luce legami con politica e mafia: il ministro Scotti ha fatto riferimento ai politici sorpresi, durante i blitz delle forze dell'ordine, nelle case dove si tenevano vertici e propri «summit» dei boss della camorra.

Lo scioglimento, che può essere esteso alle unità sanitarie, ai consorzi di Comuni e Province, unioni di Comuni, alle comunità montane, alle aziende municipalizzate comunali e provinciali e persino ai consigli circoscrizionali, è avviato dal prefetto «con una relazione che tiene conto anche di elementi eventualmente acquisiti dall'alto commissario». La durata di 18 mesi e «nei novanta giorni successivi si procede al rinnovo degli organi». Perché tanto tempo? «Non è pensabile - spiega la relazione che accompagna il decreto - che in tre mesi (precedente termine entro il quale si dovevano rieleggere gli organismi, ndr) possa mutare il contesto nel quale sono maturate le cause di condizionamento». Insieme con lo scioglimento si nomina la per la gestione dell'ente che dovrà essere composta da tre membri, scelti tra funzionari dello Stato e magistrati in servizio o in pensione. Se ricorrono motivi di «urgente necessità» il prefetto, in attesa di decidere sullo scioglimento, può sospendere gli organi in carica, ma soltanto per un massimo di 60 giorni.

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

SE LA NATO PERDE IL NEMICO

creazione di una forza «di reazione rapida», probabilmente sotto comando inglese, con la copertura aeronavale e il supporto logistico degli americani; ma forza essenzialmente europea, con un contributo impegnativo anche da parte italiana.

In attesa che il progetto si definisca e sia meglio conosciuto, si possono fare due osservazioni. La prima riguarda proprio l'accresciuto ruolo degli europei. Negli ultimi tempi si è molto discusso se la Cee, per darsi una vera fisionomia politica, non dovesse disporre anche di una forza militare autonoma (pur sempre collegata con quella americana). La «riforma» del 28 maggio indica la via di un compromesso, che è probabilmente anche la via del realismo.

L'Europa «militare» sarebbe arrivata chissà quando; e d'altra parte ne metteva in discussione la Nato. Quindi una maggiore responsabilità degli europei, ma dentro la Nato: fra l'altro andando incontro a un'antica aspirazione di Washington circa una più equa ripartizione degli oneri della sicurezza comune. C'è un grosso neo: la Francia, membro dell'Alleanza atlantica, non della sua struttura militare integrata, è fuori dalle nuove iniziative. Discorso complesso. Il punto di vista europeo (europeista) può essere che le nuove strutture europee nella Nato (domani assorbendo anche Parigi) siano il nucleo di una futura forza autonoma della Comunità.

La seconda osservazione riguarda l'area di applicazione della forza di reazione rapida, una volta constatato che la minaccia da Est è svanita. Certo, restano i fattori d'instabilità, e la potenza militare sovietica, quella non è svanita, nonostante tutto. Ma i focolai di crisi sono ormai essenzialmente a Sud (la guerra del Golfo insegna). La riforma della Nato sembra porsi anche in questa direzione. Ma in quali modi ed entro quali limiti? E' un tema cruciale.

Aldo Rizzo

Nella sede di Bolzano

Sindacalista Cgil aggredito da due picchiatori

BOLZANO. Un sindacalista della Cgil-Agb, Gianfranco Falliva, 49 anni di Bolzano, è stato aggredito e picchiato da due sconosciuti, che si sono poi allontanati. Il grave episodio, di tipico stampo mafioso, si è verificato nella sede del sindacato, in via Roma, all'apertura mattutina degli uffici. Appena raggiunta la sede, Falliva è stato affrontato da due individui in attesa, i quali dopo aver chiesto se era il dottor Falliva lo hanno poi selvaggiamente picchiato. E' stata una delle segretarie a rinvenire il sindacalista insanguinato e a farlo trasportare all'ospedale, ove è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni. Alla polizia Falliva ha dichiarato di non aver riconosciuto i due aggressori. «Anche se non mi conoscevano, mi stavano attendendo. Entrambi si sono espressi in un buon italiano, non tipico accento del Meridione». [Agi]

Il 16 giugno a Pontida

Bossi annuncia «Al Nord una repubblica»

ROMA. Il senatore Umberto Bossi, leader della Lega lombarda, ha dichiarato che il 16 giugno a Pontida (Bergamo) durante la riunione nazionale della Lega, annuncerà la fondazione della repubblica del Nord, una delle tre repubbliche ipotizzate dal movimento autonomista. Lo ha fatto durante la trasmissione «Sportello aperto» di Raiuno. Bossi ha polemizzato con quella che ha definito la partitocrazia, mostrando però attenzione per il psi per le sue proposte di modifica della Costituzione.

A proposito delle recenti dichiarazioni del Capo dello Stato, Bossi ha affermato che «Cossiga sicuramente dice delle grandi verità, anche se non entro nel merito di come le dice». Sul problema dell'immigrazione ha annunciato che la Lega ha raccolto cinquantamila firme per una legge di iniziativa popolare. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cuscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palmeri
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Peserii 130, Roma
STS spa, Quinto Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altri filiali inizio annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1882 del 14-12-1990
La tiratura di Lunedì 27 maggio 1991 è stata di 656.861 copie

La psicologa: «Occorre una foresteria che ospiti i malati in cura»

Segnati dal fuoco: per sempre?

La gente rifiuta ed emargina gli ustionati

«Tutti ci evitano, come se fossimo lebbrosi». E' il dramma di Francesco Carrà, 37 anni, uno dei sopravvissuti del rogo di Brandizzo, la notte del 31 dicembre 1987. Cinque persone persero la vita, nell'incendio che si sviluppò in una tavernetta, durante una festa di fine anno. Dodici i feriti, quasi tutti sfigurati dal fuoco e tutti alle prese con lo stesso problema: ricominciare a vivere, reinserirsi in una società che emargina.

Carrà porta sul volto i segni di quell'incidente, e i successivi interventi di ricostruzione. Faceva il carrozziere, oggi è disoccupato. «Secondo gli standard della gente, non è più presentabile», dice Paola Cassone, la psicologa che lo ha seguito in tutti questi anni. Per lui trovare lavoro sembra un'impresa impossibile. La sua storia è uguale a quella dei 600 iscritti all'Associazione italiana per la prevenzione, la cura e l'aiuto sociale agli ustionati. Mesi di interventi e cure, sofferenze e drammi interiori. Poi, una volta dimessi dall'ospedale, l'emarginazione, la fatica quotidiana di subire la curiosità morbosa degli altri, e gli sforzi continui richiesti dalle terapie di riabilitazione, per le quali i malati fanno capo al Centro grandi ustionati del Cto.

La speranza degli iscritti è di avere una sede stabile. «Una foresteria - spiega Paola Cassone - in cui ospitare sia i malati, sia i loro parenti. Le cure durano anni, gli interventi richiedono un'assistenza continua da parte dei famigliari. Vogliamo offrire a queste persone un posto in cui svolgere in serenità le terapie post intervento». Il 70 per cento dei pazienti arriva a Torino da fuori regione, e sopporta disagi e sacrifici economici per vivere fuori casa, per lunghi periodi. Tempo fa il Comune aveva individuato una sede possibile per l'associazione, poi quella ipotesi è sfumata, e il progetto è fermato. «Adesso speriamo nell'intervento dei privati - dice Paola Cassone - ma le richieste di aiuto che ci arrivano sono sempre più numerose».

Un momento del pronto soccorso del Cto e, nel riquadro, Francesco Carrà

Lo scorso anno, i ricoveri al Centro grandi ustionati del Cto sono stati 109: gli incidenti avvengono soprattutto in casa, (i dati riferiti al periodo '86-'90 parlano del 71 per cento). Per il resto si tratta di infortuni sul lavoro o incidenti stradali. Di questi pazienti, molti sono bambini: il calvario delle cure e del rientro in società è difficile per loro come per gli adulti. Nella maggioranza dei casi, rimangono ustionati dall'acqua troppo calda della vasca da bagno, o mentre giocano con l'alcol. E' il caso di un ragazzo di Torino, oggi quattordicenne. All'età di 10 anni è rimasto gravemente ferito, con ustioni di terzo grado al volto, al collo e alle spalle. Colpa dell'alcol e dei fiammiferi che stava maneggiando: una vampata, e quel bambino ha preso fuoco. Ricoverato al Cto, sottoposto a lunghi interventi, poi dimesso. Con grande coraggio e forza di volontà ha ricominciato a uscire di casa a frequentare la palestra e tutte le terapie di riabilitazione prescritte dai medici. Un ragazzino tenace, pieno di voglia di studiare. Lo scorso settembre si è iscritto al primo anno di superiori, in un liceo scientifico torinese. E il primo giorno di scuola un'insegnante gli ha detto: «Ma chi ti ha conciato in quel modo? Tua madre?»

Brunella Giovara

«Cosa farai da grande?». «Sposerò un parrucchiera». Poi la vita passa, e il ragazzino sposa effettivamente una bella parrucchiera. Il suo uomo vive il suo erotismo fino allo spasimo. E la parrucchiera vive quello stesso suo una dedizione e una partecipazione che non hanno confini. Il regista sa farci avvertire, come raramente avviene, il brivido dell'eros. Le carezze di quella ragazza, bella, forte che è ANNA GALIENA arrivano fino a noi seduti in platea...

Dopo questa programmazione dell'ESPRESSO sono pervenute innumerevoli richieste per vedere in un cinema molto accogliente il più stimolante film dell'anno.

Perciò da OGGI adua 200

AL FIAMMA
IN ESCLUSIVA

IZETA
A GRANDE RICHIESTA
diabolicamente divertente
«Un film che una brillante realizzazione e una spiritosa recitazione rendono irresistibile... Ha veleno, ferocia, ottimi interpreti. E fa ridere!». LA REPUBBLICA

SELENE
«Imperiale Almodovar... un film divertente, libero, intelligente, talvolta esilarante...» (La Repubblica)
«Pornografi, ma solo per ridere... troviate irresistibile». (Il Messaggero)
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
PEDRO ALMODOVAR

PROVINCIA

Rubiana, rapinato impiegato di banca

Un dipendente della Banca Sella di Avigliana, ieri mattina, è stato rapinato di 15 milioni alla periferia di Rubiana da due individui armati e mascherati.

Mattie, furto all'ufficio postale

Utilizzando la lancia termica, i ladri, la scorsa, sono penetrati alle poste. Dopo aver forato la porta in ferro d'ingresso, sono riusciti a forzare la cassaforte, fuggendo con 7 milioni in contanti e valori bollati.

Sparone, in moto contro un'auto

Alessandro Tesa, 18 anni, è ricoverato in coma alle Molinette. Mentre andava a casa a Sparone, sulla statale 460, con la sua motocicletta si è scontrato frontalmente con una Y 10.

Roure, pensionato annega in un canale

Giovanni Pietro Richard, 78 anni, frazione borgata Fiandre 18, è annegato nelle acque del canale della centrale elettrica di Villaretto in Chisone.

Montalenghe, ladri in chiesa

Un dipinto del '600, due reliquiari a forma di ostensorio e laminati in ottone ed un candeliere dell'800 per un valore di circa 30 milioni sono stati trafugati dalla chiesa parrocchiale.

Bessolo, le elementari non chiudono

Continuerà anche il prossimo anno l'attività della scuola elementare della frazione che minacciava di essere chiusa. Dopo la protesta dei genitori, è arrivata la proroga del provveditorato.

Castiglione, vivaista ferito dal tagliaerba

Pietro Coreser, 59 anni, vivaista. Strada Pedaggio Vecchio, mentre tagliava l'erba con un decespugliatore, è finito con il piede sinistro contro la lama che gli ha parzialmente reciso due dita.

Casalborgone, Carli è nuovo sindaco

Gino Carli, 44 anni, è il nuovo sindaco. Subentra a Franco Chiapino, dimessosi l'altra settimana, che resta assessore. L'esecutivo è completato da Gaetano Ferrari, Giovanna Pentenero e Carlo Guzzetti, tutti esponenti della lista civica di maggioranza.

I genitori: «Via la cuoca e la direttrice»

Santena, all'asilo oggi si sciopera

Sciopero all'asilo nido di Santena. Oggi i genitori non porteranno i loro figli al nido per protestare contro il ritorno in servizio della direttrice, Maria Lucia Migliore, e della cuoca, Giovanna Fiore, sospese nell'aprile scorso dopo essere state denunciate dai carabinieri con l'accusa di peculato. Sarebbero state infatti sorprese all'uscita dell'asilo con borse cariche di generi alimentari destinati alla mensa dei bambini.

Le due donne hanno presentato ricorso al Tar, che ha annullato la delibera di sospensione dal servizio. Direttrice e cuoca, ieri mattina, si sono ripresentate al posto di lavoro, scatenando le immediate proteste dei genitori.

Dice Caterina Alfarano: «Chiediamo che direttrice e cuoca non ritornino all'asilo finché la magistratura non avrà fatto piena luce sulla vicenda. Sono dipendenti comunali, l'amministrazione provveda al loro trasferimento in qualche altro ufficio. Non è una questione personale, è chiaro, e vogliamo sia fatta chiarezza sulla vicenda».

Da tempo a Santena circolavano voci sulle misteriose sparizione di generi alimentari destinati alla mensa degli iscritti all'asilo nido. Di qui l'indagine dei carabinieri conclusasi, un mese fa, con la clamorosa denuncia per peculato della direttrice e della cuoca, due dipendenti comunali al di sopra di ogni sospetto, in servizio all'asilo nido di Santena da quando è stato aperto, una quindicina di anni fa. Nell'88, il Comune voleva chiuderlo a causa degli elevati costi di gestione: «Avevamo protestato e raccolto 1500 firme, finché l'amministrazione non ha cambiato idea» dicono i genitori. All'inizio dell'anno, nuove polemiche legate specificamente ai costi della mensa. Oggi la clamorosa protesta: i piccoli resteranno a casa. «Abbiamo scritto al Comune perché intervenga - concludono i genitori -: ma il sindaco dice che può opporsi alla decisione del Tar. Ma è giusto tutto questo?».

A Inverso Pinasca

Chiacchiera in rima Licenziato torna in fabbrica

Rientra in fabbrica Guido Albinolo, dipendente della Tecnomaiera di Inverso Pinasca, con il pallino della poesia, che affissa in bacheca rime critiche nei confronti dei dirigenti aziendali («Chi firma, chi provvede, chi decide non si sa, questa è la realtà. Poi un giorno, all'atto della conta, dei diretti è la colpa») e per questo venne licenziato. «Lo scritto lede l'onorabilità di tutti i dirigenti», aveva spiegato il direttore di stabilimento. Il reintegro è stato deciso ieri mattina dal pretore Musa, che ha disposto anche il pagamento degli arretrati. L'azienda ricorrerà in appello.

Sulla vicenda, che risale all'ottobre '90, avevano preso posizione sindacati e lavoratori, per giorni riuniti in assemblea. Uno striscione diceva: «Licenziato per reato d'opinione». E ieri, solidali, i dipendenti della Tecnomaiera hanno scioperato per otto ore.

Camion e carico spariti

La banda dei Tir blocca autista a Chivasso

Ancora colpo della «banda dei Tir» nel Chivassese. L'altra notte, sull'autostrada Torino-Milano, vicino al casello di Chivasso, Cristhian Questy, 44 anni, Varennes Saint-Sauveur, è stato sequestrato e rapinato del suo autotreno carico di bombolette spray. Poco prima dell'una l'assalto: un rapinatore, armato di pistola, dopo aver mandato in frantumi il vetro laterale della cabina, ha immobilizzato l'autista. Altri due banditi sono saliti sul Tir, costringendo il camionista a ripartire. Nei pressi del casello di Chivasso Ovest, in direzione di Torino, Christian Questy è stato fatto scendere. Il Tir è ripartito in direzione Torino: inutili tutte le ricerche di polizia e carabinieri. Quasi certo che ad agire possano essere stati gli stessi malviventi che pochi giorni fa hanno rapinato un camionista a San Mauro: il suo Tir è stato trovato, vuoto, il giorno dopo a Borgaro.

Domani al CRISTALLO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

Strepitoso all'ARLECCHINO
Successo di critica e di pubblico

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.981
10123 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211
28100 Novara Viale Francesco d'Adda 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Caccardi 1/14 - Tel. (010) 540...

Titanus Distribuzione

eliseo GIOIELLO

KING KONG
Si ride
BRIAN DI NAZARETH

grand'eliseo
AMBRA
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

UNO NAZIONALE
in esclusiva
LE ETA' DI LULU'

CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
s.r.l.
PIAZZETTA S. LUCIA, 1 - ALESSANDRIA
TEL. [redacted] 21.20.62 - FAX (0131) 25.26.65

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 31 Maggio 1991 n. 30

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.406 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SIEMA TECOLA
Moderne tecnologie per la vostra casa

OGGI TORNA «VA' PENSIERO», DECENNIO 1921-30

Ritorna oggi in edicola, per la soddisfazione dei tanti lettori che la seguono [redacted] interesse e assiduità, «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al [redacted] giugno, regala [redacted] inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti [redacted] Alessandria e provincia.

La distribuzione riprende dal decennio 1921-1930 con due belle immagini di via Paolo Ercole, a Felizzano e del ristorante del Santuario di Crea, nel Casalese. I «quartini», non distribuiti nei giorni scorsi a causa dello sciopero dei giornalisti indetto a livello nazionale che ha bloccato per tre giorni l'uscita dei quotidiani, saranno recuperati a termine dell'iniziativa, dopo domenica 16 giugno, secondo un calendario che sarà tempestivamente comunicato ai lettori. Agli abbonati a chi usufruisce del servizio di recapito a domicilio «Stampa In», invece, tutti gli inserti rimanenti saranno recapitati a termine dell'iniziativa.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 25 APRILE OGNI GIORNO [redacted] REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 40

Novi Ligure

Sequestrati in casa dal rapinatore

Notte di paura per due coniugi. Un ladro li ha sorpresi mentre dormivano e [redacted] ha minacciati con una pistola.

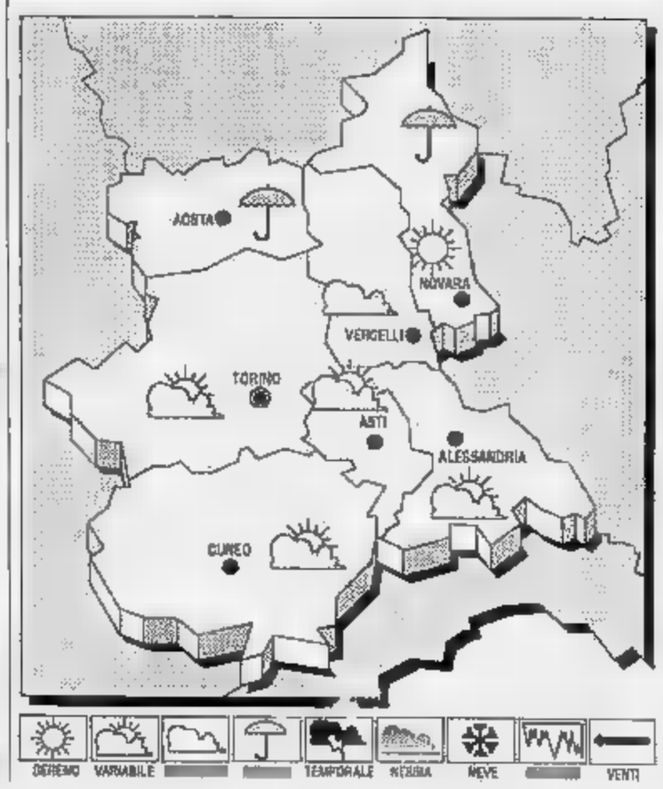
A PAGINA 43

C. Monferrato

Un rogo all'Ibl provoca [redacted] per 700 milioni

Il fuoco nella segheria di via Adam è stato causato probabilmente da una scintilla sprigionata da un essiccatoio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia insiste un campo di [redacted] relativamente alte e livellate che [redacted] condizioni di tempo generalmente buono. Una debole [redacted] perturbazione nord-africana tende [redacted] interessare [redacted] due isole maggiori. Tendenza del tempo: prevalenza di cielo [redacted] o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani [redacted] non si esclude qualche locale piovasco.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [redacted] [redacted] nuvoloso [redacted] possibile sviluppo di nubi cumuliformi [redacted] evoluzione diurna che potranno dar luogo ad [redacted] [redacted] temporaleschi sulle zone a ridosso dei rilievi. Venti deboli o moderati [redacted] rinforzi.

TEMPERATURA. Pressoché [redacted] naria, intorno a valori rientranti nelle medie del periodo

LE [redacted]
Max: **27**; min: **12**; media: **14,5**

UN ANNO FA
[redacted]: **32**; min: [redacted]; media: **24**

Torino [redacted]	Novara **21**
Asti **23**	Aosta **24**
Cuneo **16,5**	Vercelli **23**

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,07. La **Luna** si leva alle 23,11 e cala alle ore 7 e [redacted] minuti.

Automobilisti, commercianti e verdi contro la chiusura della strada

Via Cavour, sale la protesta

Lunghe deviazioni per arrivare in centro. L'assessore: «No all'attraversamento della città»
I negozianti minacciano uno sciopero: «Favorita la grande distribuzione, in periferia»

E' stata un'idea «diabolica»

COME si sa di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno. Così, se è meritorio il proponimento del Comune di decongestionare il traffico in centro, è «infernale» la situazione che si è venuta a creare nella viabilità cittadina dopo la parziale chiusura di via Cavour (un tratto breve, ma cruciale).

La protesta stavolta si leva vigorosa da più parti, anche inattese come i «verdi» che da sempre chiedono un'ampia isola pedonale e piste ciclabili. Le ragioni dei pochi - neppure la giunta sarebbe compatta, scando alle voci che giungono da Palazzo Rosso - contro quelle dei molti automobilisti che vedono aumentare il caos e quindi lo stress.

I primi sostengono che ormai usare l'auto in città è un lusso, che Alessandria è a misura di pedone, o meglio ancora di ciclista, che comunque quello messo in atto non è un blocco del centro, ma una graduale forma di disincentivazione.

Gli altri replicano che ancora una volta ci si trova davanti a provvedimenti parziali, non tenendo conto del flusso globale del traffico, che si penalizza il commercio in certe zone, che insomma se il caos aumenta la colpa è solo di certe decisioni affrettate. In realtà [redacted] piano traffico dovrebbe offrire agli automobilisti, a fronte degli svantaggi (l'impossibilità di raggiungere certe zone), anche dei vantaggi (più parcheggi e meno ostacoli nelle vie, ad esempio gli ingombranti autobus Arm). Ad Alessandria però finora si sono visti soltanto i primi. E la gente comincia forse ad averne abbastanza.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Via Cavour, nel tratto tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni, è chiusa al traffico. Per arrivare in centro, le auto sono costrette a lunghe deviazioni. E le difficoltà sono state rese maggiori dalla decisione di creare il senso unico in corso Cento Cannoni nel tratto tra via Montebello e piazza Garibaldi. «Vogliamo disincentivare l'uso dell'auto per raggiungere il centro - dice l'assessore Borsi -, impedire che le auto dai quartieri Cristo e Pista [redacted]o dirette agli Orti e a Valenza, e oltre, attraversino la città. Questo se vogliamo eliminare l'inquinamento acustico e quello atmosferico».

Ma è subito polemica. Si lamentano gli automobilisti costretti a lunghi giri e a code snervanti. Contestano il provvedimento i consiglieri comunali della dc, perché questo non è stato presentato in Consiglio e chiedono la convocazione di una seduta consiliare su viabilità e parcheggi.

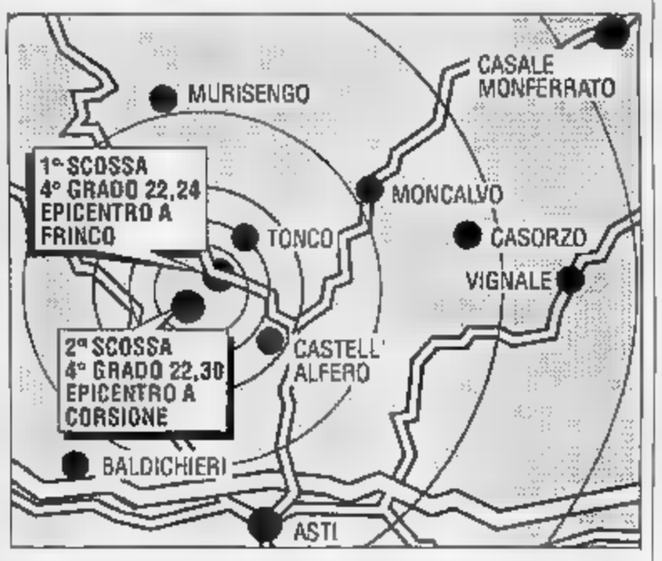
Sul piede di guerra i negozianti, che accusano la giunta di voler togliere le auto dal centro, danneggiando il piccolo commercio e favorendo la grande distribuzione in periferia. «Ogni volta che si apre un nuovo centro commerciale - accusa il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore - si varano nuovi intralci al traffico in centro». E in concomitanza con la chiusura di [redacted] Cavour [redacted] è inaugurato il centro commerciale «Gli Archi» della Coop, in viale Massobrio. «Non escludo una giornata di sciopero dei commercianti», conclude Fissore.

Anche i «verdi» del Consiglio comunale e dei Quartieri Centro e Pista, pure favorevoli a limitare l'accesso del traffico privato nel centro storico, contestano «quanto avviene con provvedimenti improvvisi e completamente slegati tra loro che creano soltanto strozzature nel traffico e aumentano il [redacted] della viabilità». I «verdi» chiedono da anni un piano generale per viabilità e parcheggi. Ieri sera hanno presentato le loro proposte.

Franco Marchiaro A PAGINA 41

L'altra notte due violente scosse

Il terremoto in Monferrato



La [redacted]a ha tremato, mercoledì sera, nell'Astigiano e in alcuni centri dell'Alessandrino. Due scosse sismiche, avvertite da numerose persone, hanno provocato scompiglio e spavento, ma fortunatamente [redacted] danno. Alle 22,24 la prima scossa, con epicentro nel territorio di Frinco, quindi la seconda, nella zona di Corsione. **Mario Giunipero** e **Marcella Serpa** A PAGINA 43

Per la prima volta un casalese presidente dell'Unione

A capo degli industriali

Franco Buzzi, «re» del cemento, subentra a Piergiacomo Guala

Franco Buzzi [redacted] da Ghiglione

ALESSANDRIA. Franco Buzzi, 56 anni, amministratore delegato del Gruppo Cementi Buzzi con sede a Casale, è il nuovo presidente dell'Unione industriale della provincia, che rappresenta oltre 460 imprese, con circa 24 mila occupati. Subentra a Piergiacomo Guala, non più rieleggibile alla scadenza del secondo mandato biennale. Buzzi è stato eletto a conclusione dell'assemblea dell'Unione.

L'assemblea ha anche rinnovato il consiglio direttivo. Ne fanno parte: Alessandro Acerbi, Piero Battista, Carlo Bonzano, Leonardo Capogrosso, Vincenzo Chiaramonte, Bruno Ghisolfi, Guido Grattarola, Carlo Grignolio, Teresio Lupano, Ferdinando Maggi, Piero Martinotti, Roberto Montaldi, Nini Paglieri, Flavio Repetto, Arturo Sutter, Emilio Tosa, Angelo Venezia e Edoardo Vitale Cesa. Revisori dei conti: Franco Spinoglio, Pietro Sarzano e Mario Gorretta; supplenti: Aldo Giordano, Dario Taverna e Vittorio Quattrocchio.

Alla assemblea hanno partecipato, oltre a esponenti del mondo imprenditoriale e amministrativo, i ministri Guido Carli e Pierluigi Romita ed il vescovo Fernando Charrier.

Il presidente uscente dell'Unione Piergiacomo Guala [redacted] una articolata relazione ha delineato ombre (non mancano le preoccupazioni tra gli industriali) e luci (la fiducia nel «valore dell'intraprendere» non viene meno) della situazione provinciale.

Nel suo intervento il ministro del Tesoro Guido Carli ha toccato il tema della privatizzazione e delle riforma delle autonomie locali, e non ha nascosto i timori per la denatalità, «fatto che evidenzia un egoismo sociale, di cui prima o poi pagheremo il prezzo». [f. m.]

INTERVISTA A BUZZI A [redacted] A2

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - [redacted] - COMMERCIANTI
[redacted] - [redacted] PROFESSIONISTI - [redacted]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A [redacted] MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLI 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 [redacted]
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 226.000 [redacted]
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure [redacted] per 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure [redacted] per 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 [redacted] 60 mesi
MUTUI IN [redacted]OLI 5 giorni - 100% DEL [redacted]
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Se la ridistribuzione non avverrà entro lunedì, interverrà il ministro

Albanesi smistati d'autorità

Oggi un vertice con i sindaci delle città centro zona. Servono 256 posti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro lunedì dovranno essere ultimati i piani per lo smistamento degli albanesi, oppure il commissario straordinario, il ministro Margherita Boniver, firmerà le «ordinanze di imperio» per l'assegnazione dei profughi alle varie province. Per il 3 giugno si in[redacted] infatti svuotare le caserme dove da tre mesi sono ospitati gli esuli.

L'ha annunciato il dottor Scali, rappresentante del ministero, in un incontro con i rappresentanti delle Province piemontesi [redacted] in Regione dal presidente Brizio. Per Alessandria c'erano il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile Agostino Gatti e il viceprefetto Cosimo Vincenzo Macri.

«Durante la riunione, protrattesi per alcune ore - dice Gatti - è stato deciso che in Piemonte resteranno solo milleottocento profughi anziché duemila: [redacted] sostanza quelli attualmente ospitati nei campi di Casale, Asti e Susa. C'è stato poi [redacted] ridefinizione della ripartizione per provincia, ma a quella [redacted] Alessandria sono stati comunque confermati 256 albanesi. Ora occorre trovare i posti per ospitarli».

E stamane, in Provincia, Gatti, presente Macri, ascolterà per l'ultima volta su questo problema i sindaci dei Comuni centro zona (Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza [redacted] Ovada). «Cercherò di avere [redacted] massimo della disponibilità e collaborazione da parte dei Comuni - dice Agostino Gatti -. Se poi mancheranno gli spazi per ospitare i 256 profughi che [redacted] sono stati assegnati, non resterà che attendere i decreti ministeriali».

Prima della riunione in Regione, a Palazzo Ghilini il vicepresidente Attilio Castellani, l'assessore Giuliano Guido e il [redacted]gliere Gatti avevano avuto un incontro con gli amministratori dei centri zona (mancavano Casale e Tortona): [redacted] quadro emerso è tutt'altro che positivo.

«I Comuni del Novese - ha detto il sindaco Angeli [redacted] Novi - hanno risposto negativamente e [redacted] città non abbiamo strutture per ospitare gli albanesi: l'unica, il carcere, che è chiuso da tempo, non è nostra. Non c'è un buco».

Qualche disponibilità viene dall'Ovadese, [redacted] ricordato dal vicesindaco Bisio di Ovada: tra il capoluogo e i Comuni di Molare, Roccagrimalda, Tagliolo e Mornese forse potranno essere ospitati i 15 assegnati nella ripartizione. «Non abbiamo alloggi - ha detto il vicesindaco Manenti di Valenza -, pochi i posti disponibili. Nessun posto ad Acqui, secondo [redacted] vicesindaco Icardi. Ospitalità per circa 35 persone ad Alessandria e zona, hanno ricordato gli assessori Calorio [redacted] Corrado. **[f. m.]**

Campi profughi chiusi entro il 3 giugno. Alla «Mazza» di Casale da circa tre mesi sono ospitati quasi 850 profughi

CENTO HANNO LASCIATO LA [redacted]

CASALE. 1768 albanesi ancora ospiti della caserma «Mazza» attendono per oggi alle 17.30 la visita del sindaco Riccardo Coppo, che riferirà le decisioni assunte nell'incontro di mercoledì in Regione. Coppo al ritorno da Torino era piuttosto ottimista. «Si è capito che lo Stato non scherza su questo problema - ha detto - e quindi anche gli esponenti degli enti locali hanno dovuto prendere l'impegno di concretizzare le decisioni assunte dal Consiglio di gabinetto». Ha aggiunto: «La nostra città ha avuto un atteggiamento di disponibilità che ha consentito l'inserimento di molti profughi nel mondo del lavoro».

Sono un'ottantina gli albanesi che hanno trovato un'attività. Spiega [redacted] colonnello Petrosino, che coordina l'attività alla «Mazza»: «In tutto sono un centinaio quelli che hanno lasciato la caserma: 31 sono irreperibili da tre settimane, [redacted] sono rientrati in Albania, 3 sono stati trasferiti in altri campi, [redacted] sono detenuti [redacted] Vercelli, 38 hanno trovato lavoro e alloggio».

Intanto la comunità albanese [redacted] ha appeso un altro fiocco rosa: all'ospedale è nata Marjeta Hjka, figlia di Fatbardha e Hidajet. **[s. m.]**

LETTERE [redacted] GIORNALE

Casale, un comitato contro la discarica

Il direttivo del Consorzio rifiuti solidi urbani casalese ha comunicato che è avvenuto il cosiddetto ennesimo «miracolo politico»: dopo dieci anni di intensi [redacted] costosi [redacted] ancorché inutili studi e valutazioni, si era finalmente [redacted] riusciti [redacted] d'incanto ad individuare in poco più di venti giorni un sito perfettamente idoneo ad ospitare una discarica di raccolta rifiuti solidi urbani almeno per i prossimi dieci anni, discarica sulla cui entità di raccolta nessuno può dare una onesta ed attendibile garanzia.

La scelta fatta innanzitutto interessa terreni fertilissimi ed irrigui, dislocati [redacted] contatto [redacted] due arterie di grande comunicazione.

Una [redacted] prettamente commerciale, verso Alessandria, su [redacted] si trovano dislocate industrie di primissimo piano nell'economia casalese, le quali operano addirittura in rami industriali collegati [redacted] settore alimentare, mentre altre aziende della zona producono e vendono carni fresche e salumi, torte e gelati, [redacted]cetera, il tutto sempre a poche centinaia [redacted] dal sito prescelto per questa discarica. L'altra strada [redacted] gomito della discarica è la famosa arteria turistica casalese che conduce a Vignale Monferrato, polo di attrazione turistica del Monferrato Casalese.

Complimenti dunque al direttivo che si è proprio coperto di ridicolo localizzando una discar[redacted] a poche centinaia [redacted] metri da [redacted]eci [redacted] più pozzi artesiani che alimentano centinaia di ettari di risaie tra la cascina San Lorenzo e il Centro Bianco Vellare.

I rifiuti sono un costo (e un business) [redacted] pertanto gli interes[redacted] economici e di partito prevalgono sulla ragione [redacted] sul buon senso, a danno di chi ha investi[redacted] danaro e lavoro nelle proprie attività [redacted] apportando danni incalcolabili alla comunità sia dal punto di vista economico che ambientale.

Le zone devono essere scelte dopo aver eseguito tutta una [redacted] di indagini ambientali ed economiche, verifiche e controlli; gli studi geologici, idrogeologici e geotecnici del terreno sono un'altra condizione preliminare che chiarisca la natura, la struttura dei suoli, i livelli delle falde ed infine i flussi delle acque sotterranee e [redacted] risulta, perché la tutela della falda dagli inquinamenti è di importanza fondamentale, perché vi [redacted] sostanze tossiche, come i composti [redacted] cromo esavalente, che passano inalterate attraverso gli strati porosi e non vengono attaccate dai microorganismi del terreno, causando in questo caso la contaminazione della falda.

Pierangelo Daffara, Casale
per il direttivo
Associazione difesa ambiente
prodotti, attività economiche
fraz. Bazzani e paesi limitrofi

Quanta confusione coi nuovi [redacted]

I nuovi impianti semaforici installati a Novi presentano disfunzioni che creano notevole disagio al regolare scorrimento del traffico, aggravando una già precaria situazione.

In particolare, al semaforo situato in via Isola, alla [redacted]fluenza tra via Crispi e [redacted] Acquistapace, i tempi di attesa [redacted]no eccessivi. Inoltre, il semaforo di piazza S. Andrea provoca nelle ore di punta code che raggiungono le piazze Dellepiane e Matteotti.

L'impianto di corso Piave (all'incrocio con le vie Ovada [redacted] Marconi) [redacted] ha risolto il problema [redacted] deflusso del traffico proveniente dal centro.

Questo per citare solo alcuni aspetti della situazione che riguarda la circolazione cittadina, evidenziatasi in maniera particolarmente pesante nelle scorse settimane.

Oscar Poletto, Novi Ligure

Dopo il ricovero elogi all'ospedale

Leggiamo spesso sui giornali critiche rivolte [redacted] questa o quella unità ospedaliera, e l'impressione che si ricava è di strutture in completo sfacelo.

Se ciò, in parte, può essere vero, non mi sembra però giusto fare di tutte le erbe un fascio.

Nei giorni scorsi, sono [redacted] ricoverato per accertamenti nel reparto di chirurgia dell'ospedale San Giacomo di Novi Ligure. Sento il dovere di ringraziare tutto [redacted] personale medico e paramedico per la gentilezza [redacted] la capacità professionale dimostrata verso noi degenti.

Ovunque mi sia recato all'interno della struttura ospedaliera (laboratorio analisi, sala raggi), ho potuto constatare la perfetta efficienza dell'Usl novese, con locali ordinati ed in ottime condizioni igieniche, e personale altamente specializzato.

Alessandro Lotta
Silvano d'Orba

Notte di paura per una famiglia di Novi: brusco risveglio poi mezz'ora in balia di un bandito

Sequestrati nel letto da un rapinatore

L'uomo, forse armato di pistola, ha intimato a due coniugi di non muoversi e infilare la testa sotto le coperte. Nella stanza vicina c'era la figlia di dieci anni. Razzia di gioielli e denaro. Esclusi collegamenti con il colpo [redacted] Villa Sparina di Gavi

NOVI LIGURE. Ancora una famiglia in balia dei rapinatori. E questa volta, non è stata presa di mira una villa isolata, ma l'appartamento [redacted] palazzo del centro città.

A trascorrere mezz'ora da incubo, martedì notte (ma la paura è continuata anche nelle due notti successive), sono stati Pasquale Laudadio, 33 anni, la moglie Antonietta Nevoso, [redacted] anni, e la figlia Alessandra, 10 anni, che abitano al piano rialzato di un condominio, in via Casteldragone 23.

Verso le 4, un individuo [redacted]mato e mascherato è entrato nella loro casa attraverso la finestra del bagno. «Stavamo dormendo, ma abbiamo sentito rumori sospetti, e abbiamo visto la luce della pila usata dal malvivente - spiega Antonietta Nevoso - eravamo spaventati a morte e non sapevamo che cosa fare. Mio marito era deciso ad alzarsi per disturbare il ladro e indurlo alla fuga. All'improvvi[redacted], però, l'uomo ha fatto irruzione [redacted] camera da letto, ci ha intimato di non fare mosse false e di infilare la testa sotto le coperte».

I coniugi Laudadio hanno obbedito. «Anche perché - dice Antonietta Nevoso - ci è sembrato che [redacted] delinquente [redacted]sse con [redacted] una pistola, e temevamo che potesse minacciare nostra figlia».

Nella sua cameretta la piccola Alessandra ha ascoltato le parole pronunciate ad alta voce dal rapinatore, ed è rimasta immobile nel letto. Il malvivente ha cominciato a rovistare nei cassetti e si è impossessato di un milione e 200 mila lire in contanti. Poi ha arraffato i gioielli contenuti in un cofanetto (valore di circa 5 milioni), ed è fuggito indisturbato.

«Un'azione rapida, durata meno di mezz'ora - afferma la famiglia - quando il ladro se ne è andato, siamo rimasti ancora a lungo in camera, paralizzati dalla paura». Poi, finalmente, Pasquale Laudadio ha avvertito i carabinieri, che hanno subito avviato le indagini.

Gli inquirenti sembrano escludere qualsiasi collegamento [redacted] la rapina attuata la settimana scorsa a «Villa Sparina», ai danni dell'imprenditore agricolo Mario Moccagatta. «D'altra parte, - afferma Antonietta Nevoso - noi [redacted] siamo ricchi. Mio marito è rappresentante di abbigliamento, e [redacted] possiede ville o auto di lusso, che potrebbero stuzzicare i malfattori a compiere le loro azioni». Ma aggiunge sconsolata: «Comunque, da qualche tempo, i delinquenti non lasciano in pace nessuno. Abitiamo [redacted] sei anni in via Casteldragone e, mai come nel 1991, in questa zona, sono accaduti fatti incresciosi».

A pochi metri di distanza dal numero 23 sono ancora evidenti i resti del magazzino di carta del commerciante Angelo De Petro, bruciato il 25 aprile.

L'ipotesi più probabile dell'incendio [redacted] deposito rimane il dolo. «Inoltre nella nostra via i ladri hanno più "visitato" numerose abitazioni - continua Antonietta Nevoso - sono state rubate anche parecchie automobili». **[m. d.]**

ORAFO [redacted] MIRINO: [redacted] CONDANNE

ALESSANDRIA. I quattro che in aprile furono bloccati dalla polizia mentre andavano a Valenza per rapinare un orafo, sono stati condannati dal gip Mela a [redacted] anni e 4 mesi complessivi [redacted]. Gli imputati, Giuseppe Bocchio, [redacted] anni, via Maggioli, i palermitani Giuseppe Castelli e Francesco Lo Bianco di 33 e 26 anni, William Nestore, 27 anni, Salice d'Ulzio, rispondevano di tentata rapina, [redacted]zione, detenzione e porto abusivo d'armi clandestine e munizioni. Difesi dagli avv. Anetrini di Torino, Goglino e Monti di Alessandria, sono stati processati con giudizio abbreviato; Lo Bianco e Bocchio hanno confessato, tutti sono e [redacted]stano in carcere e per loro il pm Parola ha chiesto condanne per un totale di 17 anni.

La pena maggiore (4 anni e 10 mesi) è toccata a Castelli, due [redacted] in meno sono andati a Nestore e Bocchio, mentre Lo Bianco è stato condannato a tre anni e quattro mesi.

I quattro erano stati bloccati di notte in via Pavia da un'auto civetta della questura mentre su un furgone acquistato [redacted] Sip andavano a Valenza. A bordo vi erano pistole, bombolette a gas, passamontagna, un rotolo di nastro adesivo e una cartina della città con alcune [redacted] sottolineate, in corrispondenza del bar Eureka di via Garibaldi, delle vie Faiteria e Alfieri e di viale della Chiesa.

Quest'ultima circostanza aveva permesso di risalire all'orafo Bruno Bordoni, 49 anni, che abita [redacted] quel viale, ha il laboratorio [redacted] via Faitera e frequenta il bar Eureka. I quattro intendevano prelevare l'orafo, farsi accompagnare in azienda [redacted] rubare dalla cassaforte i preziosi. Il colpo avrebbe fruttato 300 milioni. **[e. c.]**

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Simone Merchisotti, Giulia Albertin, Melissa Milanese, Gabriele Giacobone, Manuel Arminio.
MORTI. Francesco Rava, 80 anni; Luigia Benzi, [redacted] 82; Teresio Capelli, di 80; Natale Omodeo, di [redacted].

CASALE [redacted]

NATI. Carola Epis, Giulia Morando, Riccardo Riva, Alessia Salvador, Marjeta Hyka, Cristina Casarotto.
MORTI. Inde Biacchi, 86 anni, pensionata; Luciano Viola, di 75; Elvira Guazzo, di 86; Angelina Carraro, 64; Guerrina Brina, di [redacted] Mario Giannizzeri, di 56, operaio edile; Leone Gallo, di 79; Maria Carolina Beccio, di 81; Marcella Gigli, [redacted] 60, casalinga; Romolo Dulla, di 74; Franca Martini, di 59, pensionata; Luigi Boccalatte, di 91; Mario Lavagno, di 75; Antonietta Moro, [redacted] 74.

[redacted] **TERME**

[redacted] Giada Aceto, Giada Fragnito, Marco Bianchi.
MORTI. Luigi Camera, 63 anni.

[redacted] **LIGURE**

NATI. Alessandro Lombardi, Gabrie[redacted] Roselli, Martina Leardi, Giulia Giordano, Luca Varlotta, Luisa Varlotta, Luca Picasso, Laura Collareta, Giada Armenio.
MORTI. Florindo Oddone, 90 anni; Maria Corda, [redacted] 80; Cesare Garibaldi, di [redacted] Tersa Trucchi, di 63; Mario Tortora, di 54; Aldo Ameloni, di 64; Diva Manini, di 70; Stefano Repetto, di 89.

Casale, a fine Ottocento nuovi spazi per la ferrovia

La stazione del capoluogo monferrino venne ampliata verso Sud, nella zona della Cittadella, nel 1898. L'ampliamento avvenne con l'occupazione di parte dell'area del poligono di tiro utilizzato dal 2° Genio

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Telefono amico: (0131) 222.[redacted] (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523 00, Croce Bianca [redacted]
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636 430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 714 433
[redacted]asale Monferrato: Croce Rossa 22 56
Castellazzo Bormida: Soc[redacted] sanitario 720 972
Castelnuovo Scrivia: Croce [redacted] (Tortona) 811 333
Cerrina: 943 630
Gavi: Croce Rossa [redacted] 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: [redacted] 213 838

[redacted] SOCCORSO

Alessandria: 30 61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 80 319
[redacted]**S.:** (Novi) 77 71
Tortona: 86 51
[redacted] 952.801
Voghera: 68 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33 41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943 [redacted]
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952 [redacted]
Voghera: 41 520

[redacted] AIUTO

[redacted] **Telefono Azzurro:** numero [redacted] (1 gettone) [redacted]

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26 12
Acqui Terme: 56.306
[redacted]**na:** 862 798

ASSISTENZA [redacted] LA [redacted]

[redacted]: 222.871 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954 758 (Com. [redacted]bor)

FARMACIE

Alessandria: *Sacchi*, corso Acqui (diurna); *Odone*, via della Vittoria (notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia
Casale: *Ospedale*, via Guglielmo VII
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: non pervenuto
Valenza: *Raselli*, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66 285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted]

Alessandria: piazza Libertà, [redacted] 53.031; [redacted] ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza [redacted], 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, [redacted]
[redacted] **Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86 547; [redacted]
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs. [redacted]
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

IN BREVE

CASTELNUOVO

Dalla tipografia spariscono le lastre di alluminio

Furto [redacted] Castelnuovo Scrivia alla tipografia D.i.e.ff.c., di Francesco Fornito, 43 anni. L'altra notte i ladri si [redacted] impadroniti di [redacted] quintali [redacted] lastre [redacted] alluminio, del valore di [redacted] milioni.

[redacted]

Denunciati tre giovani per il rogo di un pulmino

Tre giovani di Pontecurone sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di aver incendiato un pulmino Volkswagen di un austriaco. Sono Doriano Albera, 23 anni, Simone Massone, di 19, e Fulvio Beregan, 26.

TORTONA

Furto [redacted] attrezzi da lavoro e buoni di benzina alla Imet

Furto da 9 milioni nel magazzi[redacted] della ditta Imet di Tortona. Lo ha denunciato l'amministratore Valerio Destro, 50 [redacted]. [redacted]no spariti strumenti da lavoro e buoni benzina.

Luisa, Alberto, Luciano, Daniela con le rispettive famiglie si uniscono al [redacted] dolore di Giorgina [redacted] l'immatura scomparsa [redacted] caro

Ezio Garuzzo

Pratrivero, 29 maggio 1991.

Dopo la chiusura di via Cavour, i negozianti minacciano la protesta

«Sciopero contro il Comune»

Sotto accusa l'adozione del provvedimento che limita il traffico proprio in concomitanza con l'apertura di un nuovo maxi market. L'Ascom: «In tema di viabilità non siamo ascoltati»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' subito polemica. Le proteste non si contano dopo l'ordinanza firmata dall'assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi, ■ in base alla quale da 48 ore è chiuso ■ traffico il tratto ■ via Cavour compreso tra i corsi Borsalino ■ Cento Cannoni e quest'ultima strada ■ divenuta ■ senso unico nel tratto tra via Montebello e piazza Garibaldi.

■ ribellano molti automobilisti, chiedono la convocazione di ■ Consiglio comunale sul piano viabilità ■ parcheggi i consiglieri della dc, avanzano proposte alternative i gruppi «verdi» del Consiglio comunale e dei Quartieri Centro ■ Pista. Ma più duri di tutti sono i commercianti. «Ogni apertura in periferia di un grosso centro commerciale - dice il presidente dell'Ascom, Cesarino Fissore - coincide ■ provvedimenti per espellere le auto ■ centro città, a tutto danno del ■ e il minuto e con indubbi vantaggi per ■ grande distribuzione. ■ è escluso ■ possa arrivare alla proclamazio- ■ di una giornata di sciopero».

In realtà la chiusura al traffico di via Cavour ha coinciso («Un caso del tutto fortuito», dice l'as- ■ Borsi) ■ l'inaugurazio- ■ nella zona di viale Massobrio, sulla circonvallazione, del maxi centro commerciale «Gli Archi», della Coop: un supermercato da 2200 metri quadrati e con 25 negozi integrati ■ le più svariate attività merceologiche, dall'abbigliamento all'Hi-fi, dal bar-gelateria alla fotografia, dai dolci all'erboristeria, ai lampadari, al- ■ gioielleria e orologeria, al lavasecco, ai fiori, alla panetteria, ai giornali, alla profumeria. Con orario continuato dalle 8,30 alle 20 (e chiusura la domenica e il lunedì mattina).

Un centro costato 11 miliardi e ■ tra polemiche, sulle base di licenze commerciali concesse dal Comune (per i negozi) e dalla Regione (il supermarket) e di concessioni edilizie «discusse», contestate dall'assessore regionale alla Pianificazione ed Urbanistica, che a fine dicembre '90 ■ anche inviato ■ rapporto alla procura della Repubblica presso ■ pretura ■ Alessandria. Concessione edilizie poi restituite dalla Coop, nuovamente richiesto e infine rilasciate. Da pochi giorni.

Tutto in regola, ■. Ma Alessandria, già ■ primissimi posti in ambito nazionale per la presenza ■i centri della grande distribuzione, si trova ad avere un complesso di notevole mole, che potrà ■ probabilmente concorrenza ad altri supermercati e certamente alla piccola rete commerciale. Di qui la ■ dall'Ascom ai nuovi provvedimenti in tema di viabilità.

«Non condividiamo - dice Cesarino Fissore - ■ metodo ■ fare interventi ■ materia di viabilità senza ascoltare i rappresentanti di ■ categoria che è una delle più interessate alla questione. Da tempo chiediamo di poter portare un nostro contributo, ma ancora una volta ■ siamo stati ascoltati». I commercianti, ■ non solo loro, non credono che il tratto ■ via Cavour sia stato chiuso soltanto per eliminare l'eccessivo rumore dinanzi all'Università, ■ così fosse «bisognerebbe eliminare il traffico dinanzi a tutte le scuole, per garantire il diritto allo studio».

«Per non dire - aggiungono indispettiti molti automobilisti - di via Trotti, trafficatissima nonostante la presenza di una clinica». «Va bene limitare il traffico - sostengono altri automobilisti, come Giovanni Verdese, Giuseppe Amelotti, Walter Scarsi e ■ Angeleri - ma occorre pri- ■ pensare ad un vero piano parcheggi, il che non esiste».

Immediata anche la reazione del gruppo consiliare ■ minoranza) della dc per «un provvedimento stralcio preso ■ ■ contesto di totale mancanza di un piano complessivo, con disagio e disorientamento per i cittadini, già esasperati ■ provvedimenti estemporanei e parziali». «L'impressione - aggiungono i consiglieri dc - ■ quella di una giunta che, ■ causa dell'alto tasso di litigiosità interna (l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio ■ è già dissociato ■ provvedimento - ndr) cerca di nascondere la propria incapacità di elaborare un piano generale del traffico e dei parcheggi presentando progetti limitati, che mal si conciliano con la chiarezza richiesta dai cittadini e dagli operatori economici». Dell'ordinanza non è stato informato il Consiglio comunale, ■ dc chiede l'urgente convocazione della commissione Viabilità e del Consiglio stesso.

Franco Marchisio

MA L'■ ■ HA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

ALESSANDRIA. L'uomo del giorno è lui, Giampiero Borsi, assessore alla viabilità. La sua filosofia: «Non si può considerare la vivibilità di una città solo dal punto di vista degli automobilisti». Ma poiché l'auto, prima o ■oi, la ■ tutti contro la decisione di chiudere via Cavour sta insorgendo ■ città.

A Borsi abbiamo posto alcune delle domande che ■ queste ore vorrebbero fargli in molti. Prima di tutto la più ovvia: perché questo provvedimento? «Soprattutto disincentivare l'ac- ■ in auto al centro, dove devono arrivare solo coloro che vi sono diretti, non quelli che vogliono semplicemente attraversare la città in modo rapido».

Ma poi quelli che in centro ■ arrivano, dove posteggiano? «Forse ci sono difficoltà per i parcheggi ■ titolo gratuito. Quelli a pagamento, tranne a volte ■ piazza Libertà, non mi risulta siano mai al completo, ■ parlo in particolare di quello in piazza Garibaldi ■ di quello vicino all'Esselunga».

La gente lamenta scarsa informazione sulla chiusura ■ via Cavour. «I lavori cominciavano il 27 e sono stati rapidi. Ne abbiamo dato notizia attraverso la stampa e abbiamo ottemperato al preavvisi dovuti».

Si va dunque verso la chiusura del centro alle auto, ma applicare il piano a spizzichi ■ bocconi non comporta squilibri al traffico e quindi nuovo caos? «E' materialmente impossibile fare tutto assieme. L'ostacolo sulla via del centro che ■ trova ora di fronte chi arriva dal Cristo o dalla Pista è analogo ■ quelli che incontra chi proviene da Valenza, da Spinetta ■ dal ponte Tanaro».

Appunto, non si ■ così ■ punti d'incrocio pericolosi? «No, anzi la chiusura di via Cavour ha permesso di elimi- ■ uno rischiosissimo. In alcune ore del giorno ■ bastavano due pattuglie di vigili ad arginare le ondate di traffico tra via XX Settembre e corso Teresio Borsalino».

Come mai certe rivoluzioni nella viabilità coincidono sempre con l'apertura di nuovi supermercati? «La Coop doveva già aprirla a novembre-dicembre. Con i rinvii si è arrivati ad oggi, ma è solo un ■. **[p. b.]**

■ **alle auto.** Dinanzi all'Università ora è transita solo in bicicletta

Un colpo di pistola al cuore. Trovato nella sua casa di Gavi dai familiari: non si era presentato al lavoro

Si uccide dopo essersi accusato di un infortunio

L'operaio dell'Ilva con la sua testimonianza aveva scagionato i dirigenti

GAVI. Si sono svolti ieri i funerali dell'operaio gaviese trovato morto lunedì nella propria abitazione: ■ colpo di pistola gli ha trapassato il cuore. Pare non ci siano dubbi sul fatto che sia stato proprio lui ■ premere ■ grilletto. E' Armando Borgaglio, 44 anni, via Cavalieri di Vittorio Veneto 6. Operaio all'Ilva, soltanto una settimana fa si era autoaccusato davanti ■ pretore di avere causato l'infortunio ■ ■ collega che, il 1° giugno '90, si era gravemente ustionato. La sua testimonianza aveva scagionato i dirigenti dell'azienda.

Sono stati il fratello Silvio, con ■ cognato e ■ sorelle Sandrina e Maria ■ scoprire il corpo senza vita del Bergaglio. Una telefonata dall'Ilva chiedeva al fratello per quale motivo Armando non si fosse presentato al lavoro: ■ provato a chiamarlo a casa, ma nessuno rispondeva. Entrati nell'abitazione dove viveva solo, i familiari l'hanno trovato sul divano della sala, supino, un rosario tra le mani giunte sul petto con ■ pistola, una Magnum 357, accanto; è accorso ■ medico ■ fiducia Giovanni Albano: ■ ha potuto fare altro che constatare il decesso, risalente ■ 24- ■ ■ prima. I carabinieri ■ Gavi hanno informato il procu- ■ della Repubblica, Parola, che ha aperto un'inchiesta.

Armando Bergaglio

Sandrina Bergaglio è disperata ■ dopo il disperato gesto: «Era un brav'uomo, gran lavoratore. Ultimamente ■ preoccupato per ■ ■ salute ■ madre che fino a qualche settimana fa viveva con lui e che, precauzionalmente, avevamo deciso che stesse ■ ■ mia, ■ Rovereto. Sarebbe rimasta sola quando lui era al lavoro e non era prudente. Comunque Armando sembrava tranquillo».

Gli amici pensano che l'infortunio al collega, la ■ testimonianza al processo e la possibilità di finire sul banco degli imputati, possano averlo ■ ■ fino a spingerlo ■ suicidio.

Massimo Putzu

ALL'ILVA, GRAVE UN OPERAIO

NOVI LIGURE. Attimi di terrore all'Ilva, dove un operaio ha rischiato di morire schiacciato da un carrello elevatore. Vittima ■ di questo grave incidente sul lavoro è il milanese Massimo Peruzzi, 30 anni, dipendente ■ della ditta «Pagano Costruzioni», una società lombarda che ha ottenuto l'appalto per alcune opere all'interno dello stabilimento siderurgico novese. Mercoledì, poco dopo ■ 19, Massimo Peruzzi era alla guida di un carrello elevatore, e stava percorrendo un tratto ■ strada rettilineo, che collega due reparti dell'Ilva. All'improvviso, per cause ■ ■ corso di accertamento, il mezzo ha sbandato e si è inclinato.

L'operaio ha tentato di riprenderne il controllo, ma è finito a terra. Il carrello si è ribaltato e ha investito l'uomo che, per fortuna, è riuscito ad evitare in parte l'impatto. Il pneumatico posteriore destro del mezzo ha comunque schiacciato il torace di Massimo Peruzzi, che è rimasto per alcuni minuti imprigionato sotto il carrello.

I soccorsi ■ scattati con tempestività. L'operaio milanese è stato trasportato d'urgenza all'ospedale «San Giacomo» ■ sottoposto ad una delicata operazione chirurgica al p■ e alla milza, gli organi lesi in maniera più grave. Ieri pomeriggio, le condizioni di Massimo Peruzzi ■ notevolmente migliorate. I medici del reparto di rianimazione non hanno comunque sciolto la prognosi.

[m. d.]

Oggi con Macintosh lavorare in rete non aumenta solo la produttività, ma anche la convenienza.

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer. LaserWriter è un marchio di Apple Computer.

Dal 2 al 31 Maggio condizioni uniche per chi sceglie Apple Macintosh in rete.

Servizi Informatici Vi invita presso la sede di Alessandria per conoscere Apple ■ e le applicazioni disponibili, prenotando una dimostrazione allo 0131/51888

SOFT-Time oggi vi permette di incrementare la vostra produttività con una gamma ■ ■ su combinazioni di prodotti per il lavoro di gruppo, in modo ancora più conveniente.

Servizi Informatici
■ Centro Affari Apple ■
via Alessandro III, 47
15100 Alessandria

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI PONZONE
C.A.P. 15010
■ gara
Il Comune ■ Ponzone deve indire una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione edificio di proprietà comunale per la realizzazione di n. 3 alloggi L. 457/78 in via S. Anna 15 - Ponzone.
Importo a ■ d'asta L. 137.545.810.
■ d'appalto: art. 1 lettera ■ legge 2/2/1973 n. 14.
Le richieste d'invito, ■ bollo da L. 10.000, dovranno pervenire entro il 10 giugno 1991 e ■ vincolano l'Amministrazione.
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. ■ Guarracino
IL SINDACO
prof. Andrea Mignone

MONCALVO
Teatro Comunale
3° ■ ■
BAROCCO
questa sera ore 21.15
CO■ DI ■
TEATRO NUOVO
musiche: E. Morricone, P. Glass, Zaka, R. Sakamoto, A. Vivaldi, C. Sebas, J. S. Bach
coreografie: A. De La Roche, C. Perotti, R. Justino
Inf. tel. 0141/917.505
Fondazione Teatro Nuovo Torino

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

MAICO ti aiuta ■
Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"
Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

ACQUI TERME
Martedì 11 giugno
Farmacia Al■
dr. Galesso
C.so Italia, 70
ACQUI TERME
Martedì 25 giugno
Ottica Avignolo
Via XX Settembre, 5
ARQUATA SCRIVIA
Giovedì 27 giugno
■ La Casa
Via Libarna, 68
CASALE MONFERRATO
Tutti i Venerdì e
Martedì 4 giugno
■ Vedor Bene
Via Duomo, 10
CASTELNUOVO ■
Giovedì 6 giugno
Farmacia dr. Medagliani
P.zza Vitt. ■
MURISENGO
Lunedì 3 giugno
Farmacia dott. Druetto
Via Umberto I, 8

ALESSANDRIA ■ MAICO
■a Garibaldi, 50
Tel. 54.796
TUTTI I ■
SABATO CHIUSO

NOVI LIGURE
Giovedì 13 e 27 giugno
Farmacia dr. Giara
Via Girardengo, 19
OVADA
Mercoledì 12 e
Sabato 22 giugno
■ia dott. Gard■
Corso Saracco, 303
PONTE CURONE
Mercoledì 5 giugno
Orologeria Bosoni
Via Emilia 30
■
Sabato 1 e 15 giugno
Farmacia ■
■ Emilia, ■
VALENZA
Sabato 8 giugno
■ dr. Vigan■
Via Cavour, 88

MAICO PIEMONTE - TORINO MAICO DISTRIBUZIONE STELLA MAGICSON V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

Prime dichiarazioni di Franco Buzzi, neo-presidente dell'Unione industriale

«Monferrino, ma sopra le parti»

«Gli imprenditori casalesi e alessandrini non sono rivali tra loro». «La difesa dei nostri interessi giova a tutta la comunità». Rapporti più profondi con il mondo della scuola

CASALE. Per la prima volta un casalese alla guida delle 450 imprese dell'Unione industriale della provincia. E' il dottor Franco Buzzi, uno degli amministratori delegati del Gruppo Buzzi, che opera a livello mondiale nel settore del cemento e del calcestruzzo. Ha 56 anni ed è laureato in economia e commercio: sposato con Nicoletta Palli, ha quattro figlio. Ama l'arte e la storia e gli piace viaggiare («Vorrei conoscere l'Oriente e il Nord»).

Subentra a Piergiacomo Guala al vertice della associazione degli industriali alessandrini.

Sarà l'occasione per far contare maggiormente il peso dei casalesi e sono all'Unione?

«Non credo sia reale il dualismo tra alessandrini e casalesi, non almeno nel settore dell'imprenditoria. Forse si tratta di un retaggio di liti storiche, che però appartiene al passato».

Buzzi è tuttavia convinto che i colleghi casalesi non vedano come «uno che va a fare prevalentemente le loro ragioni per aumentare il loro peso specifico nell'ambito della associazione». Piuttosto, con una punta di ironia, si definisce «uno che disgraziatamente la maggior parte degli imprenditori della provincia ha giudicato in grado di svolgere questo ruolo».

Sul programma per i prossimi due anni ha le idee chiare. «Ci sono compiti che spettano istituzionalmente all'Unione industriale: i servizi e l'assistenza alle imprese nei settori sindacale e assistenziale, per la promozione delle produzioni, per il marketing. L'altro ruolo fondamentale consiste nell'esprimere ad ampio raggio un'idea sul carattere generale delle promozioni a tutela delle ragioni delle imprese. Cerchiamo di identificare queste ragioni il più possibile con il progresso e il bene comune. Se difendiamo i nostri interessi, comunque, non può che derivarne bene per la collettività».

Il presidente uscente ha dedicato particolare attenzione al settore della formazione professionale e ha dato ampio appoggio all'università alessandrina. «Proseguiremo in questi campi di intervento e ci impegneremo in modo ancora più incisivo per quanto riguarda l'ambiente, dai problemi legati alle discarica al trattamento dei rifiuti industriali».

Buzzi è poi orientato verso un approfondita attenzione nei confronti del rapporto scuola - industria. Spiega: «E' più difficile un discorso diretto con la scuola superiore. Puntiamo invece in modo specifico al settore universitario». E' già in fase di discussione un progetto particolarmente interessante, che prevede il concorso degli imprenditori alessandrini (non solo l'Unione, ma anche l'Api), della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Alessandria: si tratta di istituire, a fianco dell'atenco, corsi di laurea brevi, della durata di 3 anni, soprattutto nei settori scientifici, in particolare ingegneria. Buzzi assicura «tempi brevi» perchè il progetto vada in porto.

[s. m.]

Doppio impegno. Il ministro Carli è stato ospite di Unione industriale e Crat

LA CASSA DI RISPARMIO DIVENTA SPA

ALESSANDRIA. Grazie alla normativa prevista dalla «legge Amato», la Cassa di risparmio di Alessandria diverrà una società per azioni. L'operazione è stata annunciata dal presidente Gianfranco Pittatore, presenti il direttore generale Giuseppe Grassano, gli amministratori ed i dirigenti, durante un incontro con il ministro del Tesoro, Guido Carli.

L'operazione si concretizzerà con lo scorporo dalla Fondazione Cassa di risparmio (che proseguirà l'attività in altri campi) dell'azienda bancaria e la costituzione di una società per azioni. Il capitale della spa sarà coperto per il 90 per cento dalla Fondazione Cassa di risparmio e per il restante 10 per cento dall'Imi, l'Istituto mobiliare italiano. Ottenute le necessarie autorizzazioni, la società per azioni sarà operante entro fine 1991 e vi potranno entrare anche altri soci.

La Cassa di risparmio di Alessandria spa, inoltre, acquisirà una quota, ancora da stabilire, del pacchetto azionario dell'Imi, che è uno dei più importanti istituti pubblici di finanziamento a medio e lungo termine.

Il ministro Carli si è espresso favorevolmente all'operazione ed ha dimostrato il proprio apprezzamento per il ruolo svolto dalle aziende di credito a dimensione locale.

[f. m.]

IN BREVE

ACQUI

Dal 30 giugno si rischia l'emergenza rifiuti

Dopo il 30 giugno, non sono concesse proroghe al Comune di Acqui per il conferimento dei rifiuti solidi urbani alla discarica di Novi. Lo ha comunicato il sindaco di Novi, Mario Angeli, ai direttivi del Consorzio smaltimento Ovadese-Valle Scrivia.

ALESSANDRIA

Oggi i funerali dell'ex preside Ezio Garuzzo

Si svolgono alle 10,30 di oggi nella chiesa di San Pio V ad Alessandria i funerali del professor Ezio Garuzzo, ucciso una grave malattia. Preside fino a poco tempo fa del magistrale «Saluzzo», prestava la propria attività anche a favore dell'Unitrè, dove sarà commemorato oggi pomeriggio (in occasione della chiusura dei corsi) dal professor Pietrasanta. Garuzzo lascia moglie e una figlia.

NOVI

Manomise i contatori del distributore, condannato

Rocco Rattà, anni, di Novi, via Carducci 10, ha patteggiato in tribunale ad Alessandria una condanna a 7 mesi di reclusione, coi benefici, per evasione fiscale. Addetto alla manutenzione delle colonnine di erogazione carburante in una stazione di servizio, era accusato di aver manomesso i contatori. Con lui erano imputati - e hanno patteggiato 3 mesi di reclusione e 6 milioni di multa ciascuno - nove autisti Genova. Avrebbero portato benzina e gasolio alla stazione di servizio senza il certificato di provenienza.

Assolto per la rapina, ma condannato per un coltello

Il tribunale di Alessandria ha condannato a un mese e 15 giorni arresto per porto abusivo di coltello Romano Sanna, 24 anni, di Serravalle. Era anche accusato di aver rapinato due prostitute di colore, ma è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Detenuti giardinieri ripuliranno un'area verde

Detenuti giardinieri saranno all'opera nei prossimi giorni via Campi (al Cristo) ad Alessandria. Recupereranno l'area verde di un asilo. L'iniziativa rientra nel progetto «carcere-società».

Cuoco in prova derubò il titolare del ristorante

E' stato condannato a otto mesi reclusione e mila lire di multa (pena sospesa) Claudio Deste, 38 anni, di Godiasco. Assunto in prova come cuoco, a Sarezzano rubò a Fabrizio Carrirolo, titolare del bar-ristorante Giardinetto, due orologi, un portafoglio e 100 mila lire in contanti per un valore complessivo di circa milioni.

Un etto di droga nascosto lungo la strada da un insospettabile

Eroina dietro il paracarro

L'arrestato ha 21 anni, risiede a Sale ma di fatto abita a Novi. In un'altra operazione sequestrate 11 dosi sul piazzale del «Pacto» ad Alessandria

Domenico Dattola

ALESSANDRIA. Oltre un etto di eroina sequestrata e due spacciatori arrestati in una operazione della squadra mobile condotta in due momenti successivi.

Il primo finire in manette è stato un insospettabile, che sinora aveva soltanto un precedente per furto: Domenico Dattola, 21 anni, abitante a Sale in via Gramsci 36, ma fatto domiciliato a Novi. Movimentato il suo arresto, avvenuto un paio di giorni fa. Il agenti della sezione antidroga erano appostati, per un'altra operazione antidroga, nei pressi del casello autostradale di Novi, quando hanno visto transitare sulla statale una «Golf» guidata da Domenico Dattola, con a bordo un altro giovane. Poichè Dattola era sospettato di essere spacciatore, gli agenti hanno deciso di pedinarlo.

La «Golf» ha raggiunto la periferia di Fresonara, dove si è fermata lungo la strada. Ne è sceso Dattola che ha nascosto un involucro dietro un paracarro, quindi è ripartito raggiungendo il paese. Qui si è incontrato con un uomo e dopo una breve trattativa, entrambi sono ritornati, con auto diverse, verso il luogo dove era stato depositato l'involucro.

Vicino al paracarro, dall'auto, Dattola ha indicato all'uomo dove era nascosto il pacchetto, quindi si è allontanato fermando la «Golf» in una strada di campagna ad una trentina di metri di distanza. Lo sconosciuto è sceso e si è avvicinato al paracarro, ma in quel momento gli agenti sono passati all'azione bloccando Dattola, mentre l'altro si dava alla fuga. Inseguito in auto verso Fresonara, è riuscito a fare perdere le tracce.

Intanto gli agenti recuperavano il pacchetto, che conteneva 104 grammi di eroina e fermavano Domenico Dattola, il quale però negava ogni responsabilità. Successivamente, durante una perquisizione in casa sua, i poliziotti scoprivano un bilancino di precisione.

L'altra mattina Domenico Dattola è stato ascoltato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola e successivamente dal Gip, che ha confermato l'arresto. Nello stesso pomeriggio una pattuglia della «Volante» aveva bloccato ad Alessandria, dinanzi al supermercato Pacto Mirko Negri, 24 anni, abitante in via Galimberti 11, con precedenti nel campo della droga. Gli agenti avevano notato in atteggiamento sospetto e avevano deciso di procedere a un controllo, ma all'avvicinarsi della pattuglia il giovane aveva cercato di nascondere in un'aiuola un involucro con 11 dosi di eroina, che è però stato recuperato.

Negri ha ammesso di avere acquistato la droga a Voghera da uno sconosciuto. Anche per lui il magistrato ha confermato il provvedimento della polizia.

A Novi invece i carabinieri hanno arrestato il genovese Fernando Ruppino, 50 anni, via Tunini 7, sorpreso mentre trasportava in auto circa tre etti di hashish destinati al mercato locale. L'uomo era stato fermato per un controllo da una pattuglia del nucleo Radiomobile, nei pressi di piazza Sant'Andrea, e qualcosa non deve avere convinto i militari, che lo hanno accompagnato in caserma.

Qui l'auto sulla quale viaggiava è stata perquisita e sono saltati fuori i tre etti di hascisc, oltre a circa 5 milioni in contanti. Il Ruppino era stato coinvolto, in passato, a Genova, in una operazione che si era conclusa con il sequestro di 10 chili di hashish.

Roberto Scagliotti

RAPINO' LA MADRE PER DROGA

ALESSANDRIA. Un giovane valenzano, che in ottobre aggredì la madre per una dose di eroina, è stato condannato dal tribunale a un anno e 8 mesi di reclusione la condizionale. E' Ivo Banin, 23 anni, piazza Vittime di via Fani, accusato di rapina e lesioni: le aveva strappato la borsetta, ferendola a un muno, per impossessarsi del portafogli con 100.000 lire. La donna, Nella Pezzolato, nella speranza di indurre il figlio a non drogarsi, di nascosto mentre lui dormiva era riuscita a sottrargli, distruggendola, una bustina di sostanza stupefacente.

Ivo Banin, al risveglio, non trovando più l'eroina («Solo mia madre poteva aver scoperto il nascondiglio» disse il giovane) inseguì la donna, uscita di casa per fare la spesa, raggiungendola in via del Castagnone.

Sotto gli occhi di alcuni passanti, l'aggredì chiedendole che fine avesse fatto la bustina. «L'ho buttata via e sono disposta a rifarlo» rispose Nella Pezzolato. Ivo Banin le strappò di mano la borsetta, prelevando il denaro, ma nel frattempo erano sopraggiunti i carabinieri, informati telefonicamente da uno dei passanti che avevano assistito alla penosa scenata, e il giovane fu bloccato.

Cinque anni e sei mesi di reclusione, oltre a quaranta milioni di multa (la stessa pena chiesta dal pm Furolai), sono stati invece inflitti a conclusione di giudizio abbreviato a Salvatore Benedettino, 34 anni, via Gandolfi 7, accusato di detenzione di un etto e mezzo di eroina a scopo di spaccio.

L'uomo, che si è sempre rifiutato di dire chi fosse destinata la sostanza stupefacente, era stato arrestato in via Mazzini all'inizio di aprile dalla polizia che da tempo lo teneva sotto controllo. La squadra antinarcotici sospettava infatti che Salvatore Benedettino avesse mutato la propria attività trasformandosi da ladro d'auto in alloggi in corriere della droga.

Nulla di più vero: alla vista degli agenti, l'uomo fuggì e fu bloccato, ingaggiò una colluttazione ma ebbe la peggio.

In tasca gli fu trovata l'eroina pronta per essere tagliata e suddivisa in dosi.

Emma Camagna

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno!

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano subito il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno, 700 mila, infine, se scegliete l'arcade 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettare.

Chiudete con in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si apra per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovi confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31.05.91 e salvo la vendita delle gamma Fiat disponibili per pronta consegna presso concessionarie e succursali Fiat aderenti all'iniziativa

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT
DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

La scossa di terremoto di mercoledì nell'Astigiano e nell'Alessandrino

Ore 22,24: la terra ha tremato

L'area interessa Grazzano, Moncalvo, Castell'Alfero, fino a Montiglio e Baldichieri
Segnalati danni ad un alloggio a Murisengo. Le rilevazione del centro sismico di Oropa

MURISENGO. Due scosse sismiche hanno interessato mercoledì sera gran parte dell'Astigiano e alcuni centri dell'Alessandrino.

Il terremoto è stato avvertito da numerose persone: come unica conseguenza ha portato scompiglio e spavento, ma fortunatamente non ha causato alcun danno.

Alle 22,24 la rete sismica regionale ha registrato una scossa tellurica di magnitudo 3,8 della scala Richter, che indicativamente corrisponde al quarto grado della scala Mercalli.

L'epicentro è stato localizzato nel territorio di Frinco. Pochi minuti dopo, alle 22,30, la seconda scossa, di magnitudo 3 e con epicentro nella zona di Corsione.

Immediatamente i telefoni di questura, prefettura, vigili del fuoco e carabinieri hanno cominciato a squillare.

Dice Giovanni Icardi, Capo Gabinetto della prefettura di Asti: «La maggior parte delle chiamate proveniva da Grazzano, Badoglio, Moncalvo, Calliano, Castell'Alfero, Montiglio, Montechiaro, Baldichieri e Asti. Nessuno ha però segnalato, anche nelle ore successive, danni a persone o a cose».

L'unica testimonianza «tangibile» del terremoto era, fino a pomeriggio, la crepa che si aperta sul soffitto dell'abitazione di Bruno Bertana, al numero 44 di via Umberto I a Murisengo. La casa, a due piani sulla strada principale del paese, risale agli Anni Trenta. Racconta l'agricoltore, 58 anni: «Al momento della scossa, mi trovavo con gli amici in un bar di Moncalvo: i lampadari hanno cominciato ad ondeggiare, tavoli e sedie hanno tremato per qualche secondo, le bottiglie dei liquori tintinnavano sui ripiani degli scaffali. Quando sono rientrato a casa, ho visto la crepa sul soffitto della mia camera da letto. Ne sono certo, prima non c'era».

Nessun danno alle case. La scossa tellurica del quarto grado è stata avvertita soprattutto a Moncalvo e nei paesi vicini

Sempre a Murisengo, gli abitanti dei condomini (palazzi alti quattro o cinque piani al massimo) sono usciti all'aperto subito dopo la scossa.

Lo stesso è successo a Frinco, dove gli inquilini di uno stabile di quattro piani in via Vittorio Emanuele si sono ritrovati a commentare, spaventati e increduli, l'accaduto in mezzo alla strada. Paura e scompiglio anche a Tonco e Scandeluzza e notte movimentata per molti astigiani.

Ieri mattina negli uffici, nei bar e nei negozi non si parlava che del terremoto.

Simili i racconti: porte e persiane che sbattevano, sedie e tavoli che tremavano, lampadari che oscillavano e persino grossi vasi che si muovevano sui balconi dei piani alti.

Secondo le testimonianze, però, la terra ha tremato una sola volta, per una manciata di secondi.

Conferma Don Silvano Cuffolo, dell'Osservatorio allestito nel santuario di Oropa (Vercelli): «La seconda scossa, quella delle 22,30, era troppo debole (magnitudo 3, scala Richter - ndr) per essere avvertita dalla popolazione. E' stata registrata solo dai nostri strumenti».

Antonella Alfonsi, che abita all'ultimo piano di un condominio di corso Dante ad Asti ieri ha raccontato: «Ho avvertito la scossa in modo molto chiaro e sono rimasta alzata per vedere il notiziario della notte. Pensavo che si fosse verificato un forte terremoto altrove, in qualche zona del Nord Italia». In effetti, secondo i dati forniti dall'Ufficio prevenzione del rischio geologico e sismico della regione Piemonte, il fenomeno di mercoledì sera ha avuto solo due precedenti: il terremoto del 1703 (sesto grado della scala Mercalli) e quello dell'estate del 1982, di minore entità (tra il quinto e il sesto grado, sempre della scala Mercalli).

Mario Giunipero
Marcella Serpa

IN BREVE

CASALE

Da domenica sarà più caro il biglietto del bus

Aumenterà domenica a Casale il biglietto del bus: passerà da 700 a 800 lire. Il tesserino per dieci corse aumenterà da 7000 a 7500 lire, l'abbonamento mensile da a mila lire (12.500 ridotto). I nuovi tesserini si possono trovare nelle tabaccherie o all'agenzia viaggi Sassone, in via Saffi.

BOZZOLE

Assolti dall'accusa di danni ambientali al Po

Il pretore Casale ha assolto Davide Zemide, 61 anni, di Bozzole, e Rosario Insinna, di 58, Valenza (viale Vicenza 4), dall'accusa di deturpamento delle bellezze naturali. I due stati invece amnistiati dall'accusa di scaricato inerti provenienti da demolizioni e scavi in località Gumbina di Bozzole. Erano anche accusati realizzato un guado lungo un braccio morto Po.

[illegible]

Un giovane arrestato e due denunciati per hashish

I carabinieri di Moncalvo hanno arrestato Massimo Episodio, 22 anni, Mombello. Il giovane fermato sulla statale per Casale: a bordo della sua Lancia Delta i militari hanno rinvenuto una bustina con 60 grammi di hashish. Sono stati segnalati all'autorità giudiziaria due minori che erano a bordo dell'auto.

[illegible]

Acquedotto comunale, confermata la potabilità

E' confermata la potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto Casale. Emerge dalle analisi eseguite dal Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria, dal servizio Igiene pubblica dell'Usl o dall'Università di Torino. I referti l'assenza diserbanti pesticidi o garantiscono la potabilità dell'acqua. Nella vicenda interventua alcuni giorni fa Lega ambiente: in un documento inviato al Comune sosteneva che «l'impegno presentare ogni tre mesi i dati relativi alla qualità dell'acqua è stato quasi completamente disatteso nonostante le continue sollecitazioni».

[illegible]

Le filastrocche fanno spettacolo al Comunale

Vecchi proverbi filastrocche sono protagonisti di Fervaji (Briciole), lo spettacolo allestito dai ragazzi della scuola media di Moncalvo e delle elementari Calliano, Montemagno e Viatosto (Asti), domani alle 10 nel teatro Comunale di Moncalvo. La rappresentazione è frutto di sette mesi di ricerche basate soprattutto sui ricordi degli anziani. Il lavoro è stato coordinato da gruppo di insegnanti, composto da Renato Rossi, Gian Beppe Scaiola, Piero Gallo, Rita Biletta, Maria Rosa Amich e Lida Mosca. E' anche prevista la realizzazione di una videocassetta e di un giornalino.

[illegible]

Compromesso per l'Enoteca

VIGNALE. E' ad una svolta la vicenda dell'Enoteca di Vignale. Con l'intervento della Regione si è raggiunto un accordo per la riapertura del ristorante e della cantina, chiusi da due settimane, per l'intervento della magistratura, in seguito al contenzioso tra l'ex gestore e il direttivo del Consorzio enoteca.

Dice l'assessore regionale al Patrimonio, Pier Luigi Gallarini: «Abbiamo discusso con il direttivo per cercare una mediazione. Intendiamo risolvere la controversia che sta danneggiando l'immagine del Monferrato e, indirettamente, della Regione. In un incontro con il direttivo ho ottenuto che l'ex gestore fin da questa settimana possa riaprire il ristorante e la cantina. Solo in autunno avverrà il passaggio di gestione».

A settembre scadrà anche il contratto con cui la Regione concedeva a Comune e Enoteca la gestione di Palazzo Callori.

Spiega Gallarini: «Abbiamo ricevuto proposte per l'acquisto del fabbricato della "Idea Langhe", ditta a capitale svizzero e tedesco, che già ha riconvertito a scopi turistici strutture storiche del Piemonte. Ma anche in caso di vendita Palazzo Callori sarà utilizzato almeno per tre anni come Enoteca».

Commenta però il presidente dell'Enoteca, Luigi Quartero: «Stiamo trattando per un compromesso di breve periodo per riaprire il ristorante. Certo chiederemo che il ristoratore rispetti i termini di scadenza, con il passaggio, tra pochi mesi, al nuovo gestore. In ogni caso abbiamo comunità di intenti e di vedute con la Regione».

Quartero aggiunge: «Il contratto per la gestione di ristorante e cantina prevedeva che alla scadenza il Consorzio potesse scegliere un altro ristoratore. Avevamo quindi ogni diritto di chiedere di lasciare il locale e di cambiarne il gestore. Non potevamo che rivolgerci alla magistratura».

E' stata intanto rinviata (era prevista per ieri) la discussione dinanzi al pretore Casale del ricorso promosso dalla Uil Alessandria per salvaguardare i posti lavoro dei quattro dipendenti del ristorante.

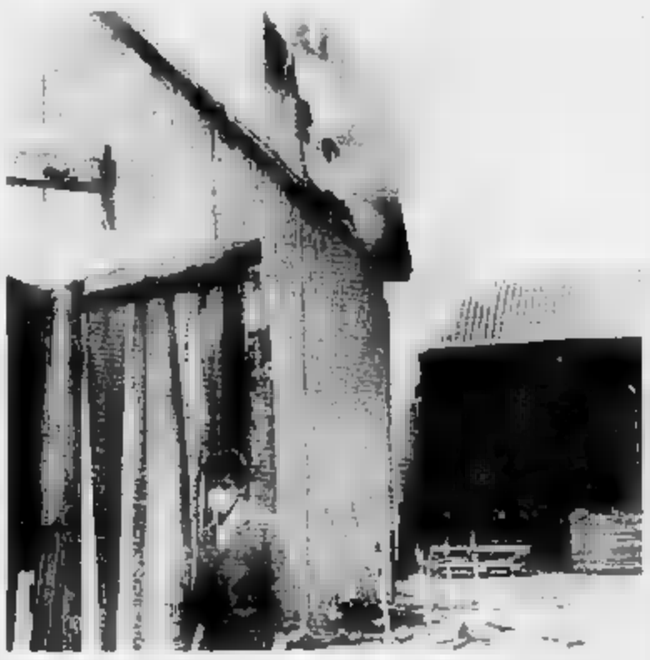
Spiega Giampiero Zampaloni, della Uil: «Chiederemo che nell'accordo che si profila vengono assicurati i posti di lavoro».

Intanto il consigliere regionale Angelo Rossa ha chiesto alla giunta regionale di «rivedere la procedura del rinnovo del contratto di affitto, dando, a parità di condizioni, il diritto di prelazione al gestore ristorante e mettendo in atto tutte le clausole che possano evitare danni economici alle persone e caduto di immagine della Regione». [t. f.]

I pompieri hanno lavorato dieci ore per spegnere le fiamme divampate nella segheria di Casale

Incendio all'Ibl, danni per 700 milioni

Il fuoco è stato causato probabilmente dalla scintilla sprigionata da un essiccatoio. Distrutti 300 metri cubi di legname e lesionate alcune macchine. Due operai sono rimasti lievemente intossicati dal denso fumo. Bloccato il traffico



Catasto di legno in fiamme. Un operaio osserva il fumo che esce

CASALE. Danni per 700 milioni sono stati causati dall'incendio divampato l'altra mattina nella segheria dell'azienda «Ibl» di via Adam. Il fuoco si è originato in uno dei tre . Sono occorse dieci ore per avere ragione delle fiamme all'interno di una imponente catasta di legna, circa 300 metri cubi, per oltre cinquecento quintali.

Il fumo ha invaso lo stabilimento e un lungo tratto di via Adam. Due operai hanno subito un principio di intossicazione, sono stati accompagnati all'ospedale, ma sono stati dimessi quasi subito. Sono Leopoldo Sangiorgi di 27 anni e Fabio Isinelli di 26, casalesi.

Per circa mezz'ora è stato anche interrotto il traffico in via Adam, perchè il fumo impediva la visibilità.

Non è ancora stata accertata con precisione la causa dell'incendio. Bruno Bonzano, uno dei titolari dell'azienda, avanza un'ipotesi: «Potrebbe essere stata la ventola dell'essiccatoio ad aver causato una scintilla». Saranno però i periti, uno inviato dai vigili del fuoco e l'altro dalla società assicuratrice, a dare una risposta certa.

Le fiamme hanno cominciato a uscire all'esterno dell'essiccatoio poco dopo le 11, quando ormai all'interno l'incendio aveva lambito la grande catasta di tavole di legna. Ha dato l'allarme il capo reparto Beppe Butte. L'intervento dei vigili del fuoco è stato tempestivo. In pochi minuti sono arrivate due squadre dalla caserma di Casale, seguite da una di Alessandria.

Spiega uno dei capisquadra, Enrico Scoccati: «In questi casi il nostro intervento consiste nel le fiamme all'interno, continuando a spingere acqua con gli idranti per evitare che il fuoco si propaghi all'esterno». L'operazione è durata fino verso le ore 19.

Una squadra di vigili del fuoco ha però continuato a presidiare la segheria fino a ieri mattina, per evitare il rischio che residui di brace potessero nuovamente attizzare l'incendio.

L'attività nella segheria è stata sospesa per tutto il giorno, ma è ripresa regolarmente ieri mattina, con l'utilizzo degli altri due essiccatoi. L'ingente danno è ripartito tra le strutture distrutte («Non si sa al momento - spiega Bonzano - se si potrà intervenire con sistemazione o sarà necessario provvedere al rifacimento dei capannoni»), l'essiccatoio in avaria, il legname che in quel momento si trovava all'interno e il materiale danneggiato fuoco e dall'acqua.

«I danni avrebbero potuto anche essere più ingenti - commenta Bonzano - invece i vigili del fuoco sono stati molto efficienti e anche gli impianti di sicurezza dello stabilimento hanno funzionato. Le pareti dell'essiccatoio hanno tenuto a lungo, evitando che l'incendio assumesse ben più gravi proporzioni». Nella segheria di via Adam (attiva da circa anni e che occupa una settantina di dipendenti) era già scoppiato un incendio un mio di anni fa, ma molto meno grave.

Silvana Mossano

aperta sino alle ore 24.00
con ristoranti,
gelaterie, pianobar
e musica...!

primavera
casa, regalo, tempo libero e sport

fiera di genova
31 maggio 9 giugno 1991

NOVITÀ
l'angolo verde
percorso mountain byke
pista pattinaggio
su ghiaccio
torneo beach volley

orari:
[illegible] ore 15.00 alle 24.00
domenica [illegible] ore 11.00 alle 24.00

COMUNICATO ALL'UTENZA ACQUEDOTTO

Si informa l'utenza acquedotto che è in corso un'opera di clorazione preventiva dell'acqua erogata.

Questa operazione rientra nel quadro di una più vasta opera di clorazione preventiva che l'azienda, di comune accordo con l'ufficio di Igiene Pubblica dell'USSL 70, dispone periodicamente a scopo precauzionale per garantire la sicurezza igienico-sanitaria della propria rete distributiva ed in particolare degli impianti interni privati.

Per effetto di questa clorazione si fa presente che l'acqua può assumere, a volte, sapori e/o odore diversi dal solito.

Questo fatto però non deve assolutamente preoccupare i cittadini: l'acqua distribuita è potabile: la situazione qualitativa dell'acqua, da tutte le analisi effettuate con rigorosa sistematicità, risulto infatti conforme alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 236/88 sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano.

Si tratto ripetiamo di un'azione preventiva e precauzionale effettuata periodicamente, per una maggiore sicurezza igienica dell'acqua erogata dall'azienda.

A.M.A.G. - Alessandria

Master è... quando fa spettacolo

MASTER

Master ... musica un'emozione, un Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - (0131) 758.246

31 MAGGIO - MASTER 1 Ballo liscio con
RINGO
Master 2 DISCOTECA con HOT LINE MUSIC

1 GIUGNO
2 DISCOTECA HOT LINE MUSIC

DOMENICA GIUGNO - MASTER 1 Ballo liscio con
EMILIO ZILIOLI
Master 2 DISCOTECA HOT LINE MUSIC

GIUGNO
MUSICA PER DIVERTIRSI
EMOZIONANTE, DIVERTENTE, ALLEGRA SERATA ALL'INSEGNA DELLA MUSICA
ANNI 60
Il D.J. della Riviera Adriatica che ha entusiasmato l'estate
«L'INDIANO **ELVIO PIERI**»
INGRESSO UNICO L. 5000

condizionata · HOT LINE MUSIC BY D.J. and CUCKY

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala liscio si balla con
VENERDI' 31
SABATO 1
DOMENICA 2
I SOLISTI di
LE
DOMENICA (pomeriggio e sera)
D.J. MASSIMO e MAURIZIO
Nella seconda sala

CERCASI
referenziato per gestione in proprio di bar presso Santuario con annessa Casa di Riposo. Rispondere con lettera indirizzata a casella postale 79 - 15033 Casale Monferrato, indicando il proprio recapito e le eventuali precedenti esperienze nel settore.

MASTERY
ORGANIZZA
IL SAPERE

magica estate

perché accende la voglia di vivere all'aperto, di muoversi in libertà, di godere del piacere di fare cose insieme.
La **FACIT** con il suo enorme assortimento per il tempo libero offre all'uomo esigente la possibilità di soddisfare il suo desiderio di «essere a posto» abbinando alla giacca o al giubbotto i pantaloni più adatti, gli ormai classici bermuda, i divertenti camiciotti fantasia, le colorate t-shirt e le immancabili polo.
Alla donna che ama le novità la **FACIT** offre, in un unica grande vetrina tante proposte attuali, spiritose, coloratissime, tra cui può scegliere ciò che più le piace per le varie circostanze, abbinando e provando con la massima libertà per se stessa e per i suoi figli.
Alla **FACIT** è facile arrivare, facile circolare, facile acquistare

risparmiando

Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole
provala anche tu!

FACIT Mercato della Confezione — Alessandria - Corso Borsalino 38

Stasera nel Vercellese suonano i «King Bees», gruppo emergente a livello nazionale

E' il blues tricolore, che ritmo

Premiati ai Festival di Cattolica e di Brescia come il miglior complesso, i musicisti torinesi si esibiscono [redacted] Crevacuore. In quattro anni molti concerti in tutta Italia e un long-play. Il profilo dei componenti

SONO tra gli emergenti del blues made in Italy, dalle sfumature originali con rifacimenti della tradizione «jump», qualche passaggio obbligato verso il jazz, e il travolgente fraseggio rhythm and blues, un po' sulla via Chicago e un po' su quello di Kansas City.

Sono i torinesi «King Bees», con Sal Bonasoro, vocalist e armonica già componente di «Fabolous J.B. band», Davide Dal Pozzolo al sax tenore (ultimo arrivo, in ordine di tempo), Alberto Marsico, al piano, tastiere e voce, Gianni Chiaretta alla batteria.

Stasera suonano al «Dragon's pub» di Crevacuore, in provincia di Vercelli, per il classico concerto proposto dal locale «Grill and jazz» durante il weekend.

Una formazione dalle matrici robuste ed esperienza di qualche anno alle spalle, con inizio nel 1987 nei locali underground della loro città. Poi l'expoit come [redacted] vincitori al Festival del blues d'autore, l'anno scorso a Cattolica, dopo l'etichetta di «miglior gruppo italiano partecipante» acquisita al Festival internazionale di Navo, in provincia di Brescia.

Senza contare la serie [redacted] presenze alle rassegne blues di tutta l'Italia del Nord da Jazz Torino, a Big Town Blues, da Liguria Blues, [redacted] Blue Nights ad Azzano. Alla manifestazione «Bianco, nero & blues: dal vivo il meglio del blues italiano sulle immagini del mitico Charlie Chaplin» [redacted] Novi Ligure, hanno fatto da colonna sonora alla pellicola «Tempi Moderni», suonando mentre veniva proiettato sullo schermo [redacted] film muto. Un esperimento, questo, che sta raccogliendo sempre più i favori del pubblico, come dimostrato dallo Dosio Band [redacted] Vercelli, con il supporto dei brani dal vivo che hanno anticipato [redacted] film «Mo' Better Blues».

I «K.B.» hanno all'attivo un disco prodotto dalla Splasc(h), ottima realizzazione a tre (non faceva ancora parte del gruppo il [redacted] Dal Pozzolo) dal titolo «Swinging the blues». Il trentatrè contiene parecchie cover storiche: da «Huncle Boogie» di Pee Wee Crayton, a «Party Girl» [redacted] T.Bone Walker con rivisitazioni al testo di Sal del «King Bees», «I don't Know» [redacted] Willie Mabon, da «Your Baby Ain't Sweet Like Mine» di Eddie "Cleanhead" Vinson al classico «If You Is Or Is Ain't my baby» di Louis Jordan. Brani che stasera saranno proposti dal vivo.

Ecco il profilo di questi «bluesmen». Istriona, quasi alla stregua di un imbonitore, Sal Bonasoro musicista dall'armonica di prestigio, non ha messo da parte l'arte imparata negli Usa al fianco di Melvin Taylor e Laurie Bell, mentre gigioneggia sul palco [redacted] nei brani [redacted] su disco. Innegabile il talento del pianista Alberto Marsico, esempio raro di «soulman» europeo, che, con i [redacted] della tastiera non fa rimpiangere la mancanza di un basso elettrico nella formazione.

Quanto [redacted] Gianni Chiaretta, veterano del gruppo, ha segnato nel [redacted] curriculum session con Arthur Miles, Giulio Camarca e «Model-T Boogie», mentre Davide Dal Pozzolo, «King Bees» solo dall'ottobre del 1990, sta emergendo con una certa facilità dalle sonorità del gruppo.

Alberto Marsico e Davide Dal Pozzolo entro la fine dell'anno registreranno un compact con Luciano Federighi che oltre ad essere un blues-vocalist [redacted] anche un ricercatore di tutto rispetto su quanto interessi questo genere musicale come fenomeno storico e sociale. Federighi è infatti l'autore di uno dei pochi «tributi» spontanei scritti in Italia: «Blues nel [redacted] animo» (temi e poesie del blues) edito da Mondadori all'inizio degli Anni Ottanta.

Da segnalare inoltre, tra le attività dei «King Bees», la collaborazione in sala [redacted] registrazione, nei «Giava Studios» di Torino, data al chitarrista e cantante inglese Kevin Brown, con il quale hanno realizzato «You Don't Have to Tell me» dello stesso Brown, per l'album «Rust», inciso per la Hennibal Records di Londra.

Tra gli spettacoli dal vivo più importanti, la serata «Cinquant'anni di Jazz a Torino» [redacted] Flavio Boltro, Sergio Fanni e Mario Rusca. Dalla performance è stato ricavato [redacted] compact disc, pubblicato con una tiratura limitata [redacted] mille copie dal l'«Hot club Torino». Per questo compilation [redacted] band ha presentato «Them that Got».

Ma altri appuntamenti [redacted] annunciano in Piemonte per le prossime settimane.

Il «Biella jazz club» [redacted] preparando tre serate che concluderanno la stagione di [redacted] show a palazzo Ferrero al Piazzo biellese. Martedì prossimo [redacted] «on the stage» il tenorsassofonista [redacted] Al Stain [redacted] si esibirà con [redacted] quartetto di «all stars» italiane: Luigi Tessarollo alla chitarra, Dino Contenti [redacted] contrabbasso, Massimo Coda [redacted] piano e Carlo Sola alla batteria.

Per martedì 11 giugno salirà [redacted] palco del club il prestigioso «Mnoenia-leta quartet» (vocabolo slavo che significa «giorno felice»), un gruppo vocale italiano che ha in repertorio una serie di tradizionali negro-spirituals da «The battle of Jerico» a «Rough Side of the Mountain», con accompagnamento di trio strumentale. Mercoledì 26 si chiuderà con «Fago-Libre», quartetto jazz italo-svedese-americano.

Giovanni Barberis

[redacted]

FESTIVAL
Cinema sportivo

Il 46° festival Internazionale del Cinema Sportivo propone oggi nella sala 1 del Massimo, dalle 16 alle 17,30 i documentari in concorso, fra cui alle 16 anche [redacted] lavoro albanese «Per 1 cm em me lart». Alle 17,30 la retrospettiva «Lo sport nel cinema italiano» ripropone «Amore e ginnastica» di Luigi Filippo d'Amico, [redacted] Senta Berger, Adriana Asti e Lino Capolicchio. Nella Sala 2 alle 18 e alle 20,30 «Blobsportivo II: il chiacchiericcio continua» di Enrico Ghezzi [redacted] Marco Giusti. Dopo la proiezione delle 18 è previsto [redacted] incontro con i due autori. Informazioni allo 011/871046.

CABARET
Illusioni ottiche

Questa sera, alle 22, al Circolo «Sono una donna, non sono una santa», in via Fratelli Carle 41, approdano le cabarettiste Daniela Colombo [redacted] Katia Quintavalle [redacted] lo spettacolo «Illusioni ottiche»; di cui [redacted] e interpreti. Tel. 50.62.24.

[redacted]
Suoni e silenzi

La rassegna «Il meglio di insoli[redacted], al Teatro Colosseo, propone questa sera, alle 21, lo spettacolo «Nei suoni [redacted] nei silenzi», nell'allestimento della compagnia Assemblea Teatro con Pier Luigi Calderoni, famoso come batterista del Banco, e Guido Ruffo. Informazioni allo 011/77.10.225.

LIRICA
West pucciniano

[redacted] replica questa sera, alle 20, al Teatro Regio, «La Fanciulla del West» di Gi[redacted] Puccini, nell'allestimento del Teatro alla Scala. La regia è di Jonathan Miller, ripresa da Lorenza Cantini. Tel. 88151

[redacted]

CERVASCA
Un duo dal vivo

Stasera al circolo «Buyo» si esibisce il [redacted] chitarra e voce formato da Alberto Gertosio e Pietro Cravero. Propone brani [redacted] cantautori italiani e stranieri. L'ingresso è libero.

TRINO
Musiche di Vivaldi [redacted] Verdi

E' [redacted] programma per questa sera il concerto di Devis Longo (baritono) e Fulvio Bottega (pianoforte) al teatro Civico di corso Cavour [redacted] Trino (Vercelli). Il duo ha tra l'altro [redacted] programma musiche di Monteverdi, Vivaldi, Rossini e Verdi. Il rendez vous è per le 21.

VARALLO
Cinema d'essai

Si conclude stasera la rassegna intitolata «Quattro venerdì d'essai del cinema italiano», proposta dal Cinecircolo Valsesia al cinema Sottoriva. In programma, [redacted] inizio alle 21, «La casa del sorriso» per la regia di Marco Ferreri. Interpreti: Ingrid Thulin, Dado Ruspoli ed Enzo Cannavale.

VAPRIO [redacted]
Serata rock blues

Rock blues trascinante stasera al bar birreria «La Briciola». Di [redacted] la «Dr Faust and the Coffee House Band» di Bergamo.

NOVARA
Country [redacted] folk

Serata con country e folk alla «Bocca [redacted] Cielo». Di scena due chitarristi di Omegna, Maurizio Borella e Massimo Viancino, in arte la «M [redacted] M band». Cominciano a suonare alle 21,30

[redacted]
Il «Jungle Rhythm»

Appuntamento con il «Jungle Disco Bar» questa sera alla discoteca «Gattopardo». Si ballera [redacted] il «Jungle Rhythm», tra le ragazze Watussi, King Kong, King Lion ed Africa Tour, il tutto in [redacted] coreografia in tema. La musica [redacted] scelta e proposta dai deejay Desirée e Silvio. S'inizia alle 23.

[redacted]
Festa in discoteca

Inaugurazione estiva della discoteca «Il Maneggio». Stasera [redacted] programma una megafesta con l'intervento di un «plotone» di deejay, tra i quali Donato Double Dee, Deejay Mozart, Deejay Master Fred, nonché i Deejay Campionatore e Sanders che insieme formano il duo «Tfm». Tra il pubblico danzeranno due ballerine di «Fantastico '90»: Samantha e Levis.

LA [redacted] GNOCCHI, [redacted] A CARAGLIO

C[redacted] lui è nata una nuova comicità, lontana dalle battute a raffica, dai giochi di parole, ma illuminata da intuizioni insospettate, fatta di piccole ingenuità che catturano l'attenzione del pubblico. E' Gene Gnocchi, [redacted] mancato avvocato [redacted] Fidenza che domani sera sarà ospite della discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Il cabarettista inizierà lo spettacolo alle 22,30: in un'ora e mezza, con pudore e timidezza, indagherà sulle «stranezze» della vita, racconterà storielle assurde e divertenti. Colorerà la [redacted] performance un look stravagante, ispirato [redacted] «mitici» Anni Settanta, caratterizzato da pantaloni a zampa d'elefante e giacche [redacted] quadrettoni.

Gene inizia la sua carriera artistica in [redacted] locale milanese, lo «Zelig» dove [redacted] subito un grande successo. Vince un concorso per dilettanti, la Zanzara d'oro. Il grande pubblico comincerà ad apprezzarlo solo più tardi nella trasmissione «Emilio», accanto a Gaspare e Zuzzurro, dove si cala nei panni di [redacted] strano giornalista sempre in giro per il mondo. Su di una mongolfiera, Gene viaggia [redacted] po' ovunque, alla ricerca del grande scoop. I [redacted] servizi so[redacted] alquanto dettagliati e pieni, come sempre, [redacted] amletiche domande.

Ultimamente Gene Gnocchi è stato impegnato nella serie di telefilm «Vicini di casa», dove ha potuto recitare la parte [redacted] l'eterno giocherellone. «Una parte che [redacted] è piaciuta molto - spiega [redacted] - perché riflette la mia personalità. Mi diverto ad inventare giocattoli stravaganti per i miei bambini».

L'artista prima di approdare al cabaret ha scritto testi strampalati per i «Desmodromici», [redacted] band nata in provincia che «provava» a fare rock. La parte vocale era affidata a lui. Brani dai titoli insoliti come «Diventerò prete» o «Voglio fare il sindaco» erano il repertorio della band. Nei concerti i «Desmodromici» coinvolgevano tutta la famiglia: parenti, amici e fidanzate.

Della genuinità provinciale Gene Gnocchi ha conservato proprio tutto. Anche il recente successo non gli ha dato alla testa. Ai complimenti, alle domande, il cabarettista non fa molto caso, convinto che forse la vera notorietà l'avrebbe raggiunta facendo l'avvocato, pubblicizzando [redacted] suo vero nome (Eugenio Ghiozzi) su una targa d'ottone accanto alla porta del suo studio.

Ma Gene Gnocchi è un personaggio pieno di interessi che non vuole legarsi ad un mestiere in particolare. Ecco allora che comincia a scrivere una ventina [redacted] racconti dove l'aspetto comico cede il passo a quello tragico, ad una quotidianità piena di incertezze e di dubbi. Il suo prossimo mestiere pare [redacted] quello dello scrittore. In attesa però che gli vengano pubblicati i racconti, il cabarettista, dall'anima di poeta e di intellettuale, cerca nascoste verità. Si muove [redacted] fretta. La [redacted] «erre moscia» conferisce alle sue parole una certa lentezza; un continuo meditare prima della grande scoperta, un perenne riflettere sulla realtà.

Alfiere del nuovo saper ridere, Gene Gnocchi domani [redacted] ritornerà nella «Granda», dove ha migliaia di fans. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 12 mila lire.

Amedea Franco

Il comico Gene Gnocchi visto da Ghiglione

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 c. [redacted] Cesare [redacted]	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi [redacted]** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II [redacted]	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via [redacted] Dalmazzo 24	**Io e zio [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita [redacted] Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
C. [redacted]plin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani [redacted] Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**A [redacted] con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo [redacted] piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** [redacted]: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto [redacted]	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,[redacted]
Faro p. Po 2	**Un'agenda che vale [redacted] tesoro** Ap. 20,20; [redacted] 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura [redacted] cimitero** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** [redacted] 20,45; 22,40
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [redacted] Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; [redacted] 10; [redacted]; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**[redacted], [redacted]a... e dice sempre [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** [redacted]: 15; 16,45; 18,30; [redacted] 22,30 V.M. [redacted]
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo [redacted] [redacted] Venalzio 8	**Zio Paperone [redacted] la lampada perduta** Or.: 20,20; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West.** Ore 20 Turno E. L'arcano incanto. Ore 16,30 (gov. e sab. 10,30) [redacted]. Chiusa
Piccolo Regio p. Castello 215	Balletto del 7-6 a favore Prev. tumori in Piemonte. Ore 21 posti unici L. 50.000. Bigl. 1. Regio 8815-241-242
Alfieri p. Solferino 4	**Mandragola** di Nicolò Machiavelli. Ore 15,30. Bigl. tutti i giorni 9-13 15-19
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Stagione di primavera 1991** Ore 21. 8° concerto dir. [redacted] Barshai. [redacted] 25. [redacted] Ingr. 18.000
Colosseo v. M. Cristina 73	**Nei suoni e [redacted] silenzi** Stasera ore 21, per inf[redacted] tel. [redacted]
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Brecht** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 51 37 05

LE TV PRIVATE

Telestar

17 **Orson Welles**, telefilm
17,30 **Ama[redacted]**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**
19,30 **World Sport Special**
20 **Laverne & Shirley**, telefilm
[redacted] **Ninja, i guerrieri [redacted] fuoco**, film
22,30 **Tv Flash**
23,30 **Orson Welles**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 - **Tg4 Flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 **Medicina Trentatre**
[redacted] **Appuntamento a Trieste**
22 **Tg4**
22,15 **Motori non stop**, rubrica

Videogruppo

16 **Justice**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
[redacted] **Her Red** rotocalco
18 **Campane a festa**, replica
19,30 **Trenta Minuti**, rubrica
[redacted] **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Robin [redacted] arciere di Sherwood**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,45 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **L'uccello migratore**, film
22,25 **Colpo Grosso**
23,15 **Fish Eye - Obiettivo pesca**
23,45 **Dopo la vita**, film
1,35 **Colpo Grosso**

Primantenna

17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 **Tgg Special**
20,30 **Non ti appartengo più**, film
22 - **Forza mare**

Erreuno Tv

18,55 **Tg [redacted]**
[redacted] - **A tu per tu**
[redacted] **telegiornale**
20,25 **Centro**
21,[redacted] **Il commissario Kress**
22,35 **Tg sera**
23 **La Palmita**
23,40 **Venerdì sport**
24 **Speciali**

G.R.P.

18 **Rosa... De Lejos**, telenovela
18 - **Grp Monitor**, notiziario
[redacted],35 **Sandford & Son**, telefilm
20 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Sua Altezza si sposa**, film
22,30 **Okey Motori**, rubrica
23,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 **Giornale Piemonte**, rubrica

Rete Canavese Videobiella

16 **Texas**, film
19 **Il piccolo detective Baccini**, [redacted] toni
19,30 **Tg**
20 **Viviana**
21 **Bellezze [redacted] spiaggia**, film
22,45 **Climu**
23 **Tg**

Telesubalpina

19 **Vita della chiesa: Suore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Il palazzo ris[redacted]nde... - in studio il sindaco di Torino Zanone**
21,30 **Calcio fans**
22,30 **Pietre vive: Il Perù oggi**
23 **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

[redacted] **Cartoni junior**
18 **Ruote in pista**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **I lupi del Texas**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ad Alessandria parte oggi una rassegna organizzata dalla rivista semestrale

Sette sere con i film di «Visionario»

Le pellicole proposte vanno dagli esordi della cinematografia ai giorni nostri sono legate da un unico filo conduttore: trattano di «cinema nel cinema». A luglio in calendario un incontro con Franco Franchi

«L'ultima follia» di Mel Brooks è uno dei film proposti dalla rassegna

ALESSANDRIA. Dopo avere per tanto tempo dalle pagine della loro rivista distribuito giudizi precisi e non sempre lusinghieri sulla produzione cinematografica nazionale e internazionale, Roberto Lasagna, Saverio Zumbo e Gianni Cazzulo, redattori di «Visionario», una fanzine semestrale specializzata che si stampa in città, hanno finalmente trovato il modo di aprire il dialogo anche sul cinema «visto».

L'occasione è una rassegna che prende il via stasera, organizzata da «Visionario» con la collaborazione dell'assessorato alle Politiche giovanili e con il patrocinio del Comune.

«Cinemalcinema», questo il titolo dell'iniziativa, propone una scelta di sette pellicole su video cassetta, le più diverse anche se tutte assai familiari ai cinefili, accomunate però da un unico filone che si potrebbe definire «metalinguistico».

Sono cioè film che affrontano, con spunti e intenti assai difformi, il vastissimo tema del «cinema nel cinema», spaziando a titolo esemplificativo, nelle sue varie interpretazioni, dal dramma, alla parodia, al thriller.

In programma produzioni recenti ma anche reperti da cineforum, in una panoramica del settore che gli organizzatori sperano il più possibile esauriente e significativa. Si comincia stasera, alle 22, al circolo «La Cesetta» via S. Giovanni Bosco, con uno dei film più celebri e citati di Wim Wenders, «Lo stato delle cose». Venerdì prossimo, stessa ora e stesso luogo, sarà la volta di un «classico» del cinema come «The cameraman», di Buster Keaton.

E ancora, venerdì 14 giugno, sarà proiettato «L'occhio che uccide» di Michael Powell, venerdì 21 «Attenzione alla puttana santa», di Fassbinder, e il giugno «L'ultima follia» di Mel Brooks.

Il «clou» della rassegna sarà però sabato 6 luglio, quando, in occasione della proiezione di «Ultimo tango a Zagarolo», gustosa parodia di «Ultimo tango a Parigi» di Bertolucci, saranno presenti il regista, Nando Cicero, e l'interprete principale, Franco Franchi.

E infine, venerdì 12 luglio, «Cinemalcinema» si concluderà con il non dimenticato «Totò Le Mokò», una delle più travolgenti interpretazioni del principe Antonio De Curtis, in arte Totò.

Ogni proiezione sarà preceduta da un breve intervento esplicativo e critico a cura di un redattore di «Visionario». L'ingresso è libero e gratuito.

Carlo Reschia

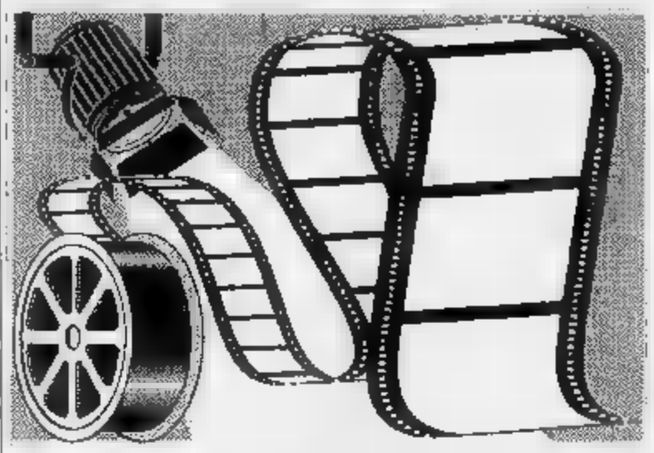
CORI D'OPERA

CASALE. L'Auditorium San Filippo ospita stasera alle 21,15 un bel concerto della Cappella Musicale Casalese, il gruppo che accompagna le cerimonie religiose cui presenzia il vescovo. Composto da una ventina di cantanti diretto Mario Signorini, si esibirà in un repertorio misto che svaria dai brani di carattere religioso ad alcune pagine tratte da melodrammi lirici: per queste ultime è prevista la partecipazione dei tenori Gianni Granato e Giorgio Ginepro e del soprano Carla Marchino. Al pianoforte Maria Cecilia Brovero e Alda Ferraris.

Dopo un inizio di deferenza al vescovo («Ecce sacerdos» di Perosi), seguiranno brani di Bach, Mozart (il sublime «Ave verum», Palestrina e Gastoldi: questi ultimi con il di Luca Accatino (violino), Enrica Corconto (viola) e Alberto De Francisci (flauto traverso). Anche una curiosità: sarà presentato l'Alleluja dalla «Messa» di Pippo Barzizza, più noto come direttore di musica leggera e autore di divertenti canzoni.

Seguiranno arie vocali e corali di Donizetti («Elisir d'amore»), Verdi (Trovatore, Macbeth, Nabucco), Puccini (Madama Butterfly e Turandot) e Boito (il grandioso epilogo di «Mefistofele»). **[l. o.]**

STASERA AL CINEMA



Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: 20
La carne
di Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato una donna e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: — Lire 5000
Il viaggio di Capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N, V. 2h 12' **Ce in costume**

Comunale — Tel. 443.127 — Lire 8000/7000 — ore 20
Sala Grande: Chiuso per prova di
Ferrero: **Il silenzio degli innocenti**

Corso — Tel. — Orario: — Lire
di Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 40' **Fantastico**

Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000
Film vietato minori di 18 anni

Galleria — Tel. 112 — Orario: 20 — Lire 8000/7000
Pazzi a Beverly
di Mick Jackson con Elvis Mella, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Moderno — Orario: — Tel. 42.707 — Lire 8000/7000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, dopo che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28'

Ariston — Tel. 0144/52.565 — Galleria — Platea 5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000
Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario: 20 — Posto unico lire 6000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h **Fantastico**

Moderno — Tel. 2915 — Orario: 15,30 — 8000/5000
Lo Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Lasloire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù primo amore fino alla alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Vittoria — Tel. 2231 — Orario: 15,30 — Lire
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm.**

Tel. 0143/75.438 — 7000/6000
Film viet. min. anni 18

Iris — Tel. 2097 — Posto fire — Orario: 16
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assol cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la cor del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Moderno — Tel. 78.260 — Posto unico lire 7000
Il falò delle
di B. De Palma con T. Hanks, B. Wills, M. Griffith (Usa — Un giornalista disposto per il lalmente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un . Da Wolfe. N.V. 05' **Drammatico**

Comunale — Tel. 0143/81411 — Posto unico L — Ore 20
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite si risveglia alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Lara — Tel. 0143/62.695 — Orario: 20,30 — Posto unico lire 5000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di . Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, sequestrato da folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 5000
NON PERVENUTO

Orario: 20 — Tel. — Posto unico lire
Bella bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa — Lei è una cantante dalle linee procace, lui un bel mascalzone stravagante che decide di sposarla... per quattro volte) N.V. 1h 57' **Commedia**

Arlecchino — Tel. — Lire
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Applausi a scena aperta al nuovo capolavoro di MARCO FERRERI

FATTI GIOVANI

a cura di Carla Reschia

FANTASY
Artisti alla ribalta

Stasera alle 21 al salone del Centro giovani di via Crova, a Casale, si terrà lo spettacolo proposto dai giovani artisti che hanno aderito al Fantasy show promosso dal Comune. In programma, dalle 21: show dei mimi sonori «Ops», Micaela Balice, Lorenzo Mathis, Laura Spiga, Paola Calvi, Mauro Coppa; saggio di danza moderna delle ballerine del gruppo «Re'fole», Daniela Barrera, Monica Bauzano, Carola Bergante; spettacolo teatrale de «I menestrelli di corte», Alex Barbera, Simona Barbero e Luisa Bonzano e musica cantante Mauro Acconeo e i chitarristi Fabio Fazzi e Lorenzo Ferraris.

E POESIA
L'aria di primavera

«Primavera nell'aria» è il titolo dell'insolita iniziativa che abbina jazz e poesia proposta stasera dal circolo culturale «Piero Revenenga» di Casale, nel chiostro di Santa Chiara, in via della Provvidenza. In programma, dalle 21,30, recitazione di poesie scritte da autori locali sia in italiano in dialetto monferrino, alternata a brani di musica jazz eseguiti dai giovani salosi Corrado Calvo alle tastiere, Mauro Deregibus alla chitarra, Francesco Sirchia al basso. La serata è presentata da Roberto Morbelli.

Ecco le liriche bonsai

Enzo Iacchetti, autore delle «liriche bonsai» e delle «canzoni brevi» rese note dal «Maurizio Costanzo Show», sarà ospite stasera della rassegna di cabaret del Mercybocà di viale Vicenza 4, a Valenza. Il cabarettista, che ha lavorato con Dario Fo e Malandrino e Veronica, e ha partecipato a numerose trasmissioni televisive presenterà il recital «Troppa salute». L'ingresso costa 15 mila lire.

Il blues dal vivo

Blues dal vivo stasera alle 22, alla birreria «Il Malteso» di Cas o, in provincia di Asti a pochi chilometri da Acqui Terme, con i Barbablues, un sestetto torinese.

I balli del weekend

Doppio programma, stasera e domani, alla discoteca Chalet Castello di Tortona: all'interno musica house con i deejay Andrea e Stefano, nello spazio estivo all'aperto revival con Marco e Paolo. La domenica disco-music con feste e sorprese gastronomiche. Alla Conoteca di Sale consueto appuntamento stasera con le musiche tradizionali proposte dall'orchestra di Gigliana Gilian, mentre domani e domenica si balla in discoteca con i deejay Marco Ferretti, Martin Frediz e Pill The Voice. Martedì sera musica Anni 60 dal vivo nel giardino all'aperto. Riapre «La Foresta» di Pozzol Groppo, una delle più classiche discoteche estive della zona e subito propone un incontro d'eccezione, domenica sera, con il comico televisivo Teo Teocoli.

INIZIATIVE
A tutto spettacolo

Ben quattro diverse proposte, dalla musica medievale al teatro, dal rock'n'roll al melodico italiano per «Metti una sera in scena» lo spettacolo organizzato dalla Fisac-Cgil, per domani all'Ambra di viale Brigata Ravenna ad Alessandria. Si comincerà alle 18,30 con Barrio-ospite speciale rock'n'roll», quindi, dalle 21,30 sono in programma musiche e poesie secoli X-XIII proposte dal «Gruppo Aurea Lyra», «Canto, ma non mi pasa» di Pupi Mazzucco, la compagnia teatrale «Stella polare» e «Melodie all'italiana» con Patrizia Berengan.

GLI APPUNTAMENTI

IN MOSTRA
Soprammobili d'arte quadri

Si inaugura oggi e resterà aperta fino a venerdì 7 giugno (feriali 16,30-20, festivi anche 10,45-12,30) al palazzo Cova Adagio di piazza S. Francesco, a Casale, la mostra «Soprammobili d'arte» che presenta ceramiche italiane realizzate tra il 1925 e il 1948 da note «firme» del settore, quali Panunzio e Franceschelli, o da case rinomate come Lenci e Venini. L'ingresso è libero. Alla galleria d'arte Morando, sotto la Galleria Guarci di Alessandria, chiude il 9 giugno la mostra di pittura di Gian Franco Montessoro.

UNITRE'
Oggi si chiudono i corsi

Si concludono oggi, alle 15,30, alla Sala Ferrero Teatro Comunale, con la consegna dei diplomi ai partecipanti, i corsi dell'Unitre di Alessandria. Nell'occasione sarà commemorato il professor Ezio Garuzzo, recentemente scomparso.

Dalle scuole propongono

Festa di tre giorni da stasera a domenica al quartiere Norberto Rosa di Alessandria. Comincia alle 21, al salone del Centro don Bosco, uno spettacolo di arte varia animato dai ragazzi delle scuole. Oggi, alle 16,30, nei giardini della stazione di Alessandria, si svolgeranno le premiazioni del concorso «Un cuore verde per la città», indetto nelle scuole cittadine in occasione del «Mese dell'architettura».

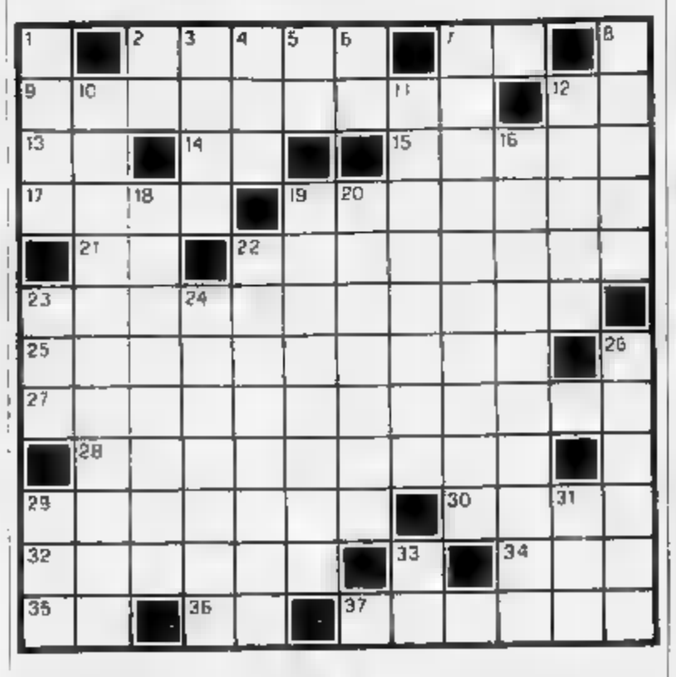
Da Moravia alla contraccezione

«La vita e l'opera Alberto Moravia, coscienza critica del Novecento italiano» il tema convegno che si svolgerà oggi dalle 17 al Centro comunale di cultura di Valenza. L'appuntamento che si rinnova da otto anni vede protagonisti gli studenti del liceo scientifico «Alberti» e dell'Istituto tecnico «Nobi» Valenza e del liceo classico «Plana» di Alessandria e propone le relazioni da loro elaborate sull'argomento. A Casale, alle 21, salone S. Bartolomeo di piazza Beronino, «Il Ponticre» promuove una conferenza del dottor Giovanni Buzzi sul tema «La fertilità femminile alla luce dei metodi naturali».

PIANOFORTE
Saggio a Sale

A Sale (chiesa di S. Maria) alle 21,15 saggio del corso di pianoforte offerto dagli allievi di Silvana Belfiore.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 2. La civiltà 7. Formula unificata Sirena che diede il nome alla città Napoli. **12.** Salvo complicazioni **13.** Congiunzione eufonica. **14.** Pronome personale **15.** Avverbio di tempo. **17.** Appendice lunga flessibile. **19.** Sostanza curativa **21.** Avverbio di luogo. **22.** Famosa cittadina provincia Pisa **23.** Le... sporgenze dei vagoni ferroviari. **25.** Antenati, progenitori. **27.** Che turba e lascia perplessi. **28.** Relativo... alle apparenze. **29.** Nome di donna **30** Il Monginevro. **32.** Stupida, fatua, insensata. **34.** Uno dei Kennedy. **35.** In fondo al serbatoi. **36.** Una targa per granieri. **37.** Famosa dinastia italiana

VERTICALI. 1. Il «cartello» dei Paesi produttori petrolio (sigla). **2.** Simbolo dell'iridio **3.** Gabbia polli **4.** Nome d'uomo. **5.** Ancona sulle targhe. Un... po' di movimento. **7.** Un verso onologico. **8.** La regione di Addis Abeba **10.** Non più bambini e non ancora uomini **11.** Miracolo, prodigio. **12.** Venerabili, intoccabili. **16.** Attrezzo sollevamento. **18.** Lontano, spostato. **19.** Impianto metallurgico. **20.** Nazione nordafricana **22.** La colonnina del «13» **23.** Potentato abissino. **24.** Attrezzi da cucina, **26.** Uno degli Stati Uniti Fiume delle Marche. **31.** Macchioline cutanee. **33.** Nota musicale.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

Alessandria prenota la serie C1, ma deve evitare gli imprevisti della classifica avulsa

Grigi, i rischi di spareggio

La promozione è già assicurata da un successo contro il Novara, se domenica pareggiano Massese o Viareggio
Con i tre club a pari punti, una sconfitta in Toscana costringerebbe i mandrogni a una sfida supplementare

ALESSANDRIA. Gli sportivi sono sicuri che l'Alessandria otterrà la promozione in C1, senza ricorrere alla classifica avulsa e allo spareggio. I due punti di vantaggio sono una garanzia: il balzo per l'Alessandria è assicurato se domenica sconfigge al Moccagatta il Novara, mentre Massese o Viareggio pareggiano a Livorno e in casa col Derthona.

I grigi potrebbero assicurarsi il salto di categoria ottenendo un punto col Novara, anche Massese o Viareggio vincono domenica: sarà sufficiente un pari nell'ultimo sfida a Massa.

La «cabala» della promozione è piuttosto complicata a parità di punti, ricorso alla classifica avulsa. Si terrà conto nell'ordine dei punti ottenuti durante i confronti diretti e, in caso di ulteriore parità, della differenza reti nelle stesse sfide. Se l'equilibrio permane, si farà ricorso alla differenza gol dell'intero campionato, poi al maggior numero di reti siglate nel torneo, infine al sorteggio, per definire la promossa e i due club impegnati nello spareggio su campo neutro, con eventuali supplementari e rigori.

A fine campionato, con Alessandria, Massese e Viareggio a quota 45, i mandrogni sarebbero appaiati alle toscane, con 4 punti nella classifica avulsa. Un insuccesso dell'Alessandria con gol di scarto a Massa comporterebbe il ricorso alla differenza reti in C2, attualmente favorevole al Viareggio, con spareggio tra grigi e Massese. Una sconfitta a Massa con svantaggio di due gol lancerebbe i in C1, con match tra Alessandria e Viareggio.

Con i tre club affiancati a 44 punti due le ipotesi. L'Alessandria, sconfitta dal Novara, pareggia con la Massese: i grigi sono in C1 ed è spareggio tra toscane. Se i grigi pareggiano col Novara e perdono a Massa contano i gol di scarto, come per un eventuale primato condiviso a quota 43.

Roberto Gelato

Giuseppe Sabadini visto da Ghiglione

ACQUI SCEGLIE MISTER ARMIENTI

ACQUI TERME. L'allenatore genovese Geremia Armienti, 36 anni (ex Libarna), è il nuovo mister dell'Acqui. Per la stagione '91/92 in Interregionale il club termale ha anche provveduto al primo acquisto di un giocatore: Vincenzo Zoli, 23 anni, genovese in prestito al Libarna nell'ultimo campionato.

L'ingaggio di Armienti è stato voluto da Giuseppe Botto, direttore sportivo dell'Acqui. «E' un tecnico pieno di grinta - dice Botto -. Ne avevamo bisogno. Sicuramente piacerà ai nostri tifosi, visto che pretende che la squadra lotti sino al novantesimo con forte carica agonistica. Con il mister arriva anche Zoli, un terzino sinistro che completa e rende ancora più arcigna la nostra difesa». La presentazione ufficiale è fissata per martedì 4 giugno. Zoli, con la maglia del Libarna ha segnato 11 gol (tre su punizione, otto su rigore); in precedenza aveva giocato nelle file del Campomorone.

L'allenatore Armienti, che ha già portato Levanto e Libarna dalla Promozione all'Interregionale, si è assicurato il panchino acquese battendo la concorrenza di Fontana (mister della Sammargheritese) e Casone, attualmente in forza alla Fulvius Valenza. [g. l. p.]

PROMOZIONE, -1 PUNTO A OVADA

Nel campionato di Promozione piemontese rischiano di sfumare le ambizioni di primato dell'Ovadamobili. Il giudice sportivo della Lega Calcio Dilettanti ha infatti decretato la sconfitta a tavolino della squadra ovadese nella partita con il Busca, disputata il 5 maggio scorso.

L'incontro era terminato in parità (0-0), ma la società cuneese aveva presentato ricorso per una presunta irregolarità dell'Ovada che avrebbe schierato un giocatore squalificato. La Commissione disciplinare ha accolto il reclamo del Busca. «Purtroppo, si è stato tolto un punto molto importante ai fini della classifica - dice il direttore sportivo dell'Ovada, Andrea Sciutto - scendiamo a due lunghezze dalle capoliste Saluzzo e Moncalieri».

«Non tutto però è perduto - aggiunge -, perché riteniamo che la sentenza sia ingiusta. Faremo sicuramente ricorso in appello e non escludiamo che la Lega modifichi la prima decisione». Intanto, però, un'altra accusa è rivolta ai mobilieri: anche l'Airaschese ha inoltrato reclamo alla Lega, chiedendo che sia omologato il risultato del match con l'Ovada del 12 maggio, vinto (3-0) dagli alessandrini. [m. d.]

BALON, SPIGNO PIEGA LA GAIERO

Lo Spigno ha stravinto il derby alessandrino di pallone elastico di serie A: col favore del campo ha superato (11-4) la Pallonistica Monferrina Gaiero nel match di recupero disputato mercoledì sera. Una sfida tra i capitani: per gli acquesi, Rosso l'ha piegato la resistenza di Balocco, battitore dei casalesi, con colpi decisivi, mantenendo per tutto l'incontro netta supremazia (8-2 al riposo).

Quest'anno il campionato per capitan Balocco è cominciato male: non è riuscito a raggiungere una condizione di forma soddisfacente per infortunio a una gamba. E' stato costretto a limitare e poi annullare gli allenamenti per molte settimane: ora accusa una carenza in fatto di prontezza e slancio nell'affrontare gli avversari.

Le delusioni accumulate nei turni iniziali sembravano essere soltanto brutto ricordo, dopo l'exploit di domenica scorsa, quando Balocco ha surclassato (11-1) Dogliotti.

In quell'occasione più che il gioco aggressivo si era rivelata vincente l'esperienza di capitan Balocco: il battitore della Pallonistica Monferrina, infatti, aveva saputo sfruttare le caratteristiche del muro dello sferisterio (che facilita i giocatori mancini) come se fosse il quinto casalese in campo.

Domenica, alle 15,30, la Gaiero ospita allo sferisterio di Vignale la Caragliese di Dotta e Voglino (ex spalla Balocco, nella scorsa stagione). E' certo che il capitano dei casalesi punterà a utilizzare al meglio il gioco a muro, cercando con una nuova vittoria il rilancio nella corsa allo scudetto.

Lo Spigno, dopo il successo contro la Monferrina, e la sconfitta rimediata domenica scorsa contro Aicardi (11-3), ha buone speranze di vittoria: nel prossimo turno si confronta il Cuneo. Tra gli avversari giocano anche i fratelli Bellanti: uno dei due, Alberto, ha contribuito nella scorsa stagione alla promozione in serie A degli acquesi. [s. m.]

VOLLEY, I TERMALI A UN PASSO DALLA D

L'Acqui ha ipotecato la promozione in serie D: una giornata dal termine, due punti di vantaggio sugli alessandrini del John's Pub, conta in una facile vittoria al palasport di Mombarone contro l'Ales Novi, terz'ultimo in classifica.

I novesi si sono già assicurati la permanenza in Prima divisione, vincendo (3-2) il recupero contro Junior Casale, reduce da una stagione piuttosto deludente. Ancora in lotta per la salvezza sono i casalesi della Casa Vernice e il Derthona, affiancati all'ultimo posto, con soli 4 punti.

Attualmente il quoziente set favorisce i tortonesi che hanno perso frazione in più (47 contro 46), ma si sono aggiudicati 14 parziali, mentre otto sono quelli vinti dai casalesi.

La Pozzolese ha vinto a tavolino la sfida contro la Plastipol Ovada che non si è presentata in campo. Secondo il regolamento, la Commissione provinciale gare toglierà due punti in classifica alla Plastipol che retrocederebbe al quinto posto. [r. g.]

1ª DIVISIONE

RISULTATI: Stazzanese-Junior Casale 3-1; Casa Vernice Casale-Gs Acqui 0-3; Pozzolese-Plastipol Ovada 3-0; Ovada-John's Pub Ales 0-3; Ales Novi-Derthona 3-0.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
GS ACQUI	32	17	16	1	48	10
JOHN'S PUB	30	17	15	2	47	13
POZZOLESE	22	17	11	6	38	27
PLASTIPOL	20	17	10	7	35	25
STAZZANESE	20	17	10	7	37	30
PALLAVOLO OVADA	16	17	8	9	32	34
JUNIOR CASALE	14	17	7	10	30	33
ALES NOVI	8	17	4	13	21	43
DERTHONA	4	17	2	15	14	47
CASA VERNICE	4	17	2	15	8	46

PROSSIMO TURNO (giornata): Junior Casale-John's Pub, Plastipol Ovada-Stazzanese, Derthona-GS Acqui-Ales Novi, Pallavolo Ovada-Casa Vernice Casale.

SPORT FLASH

CICLISMO

Oggi l'ultimo addio al corridore Ugo Massocco

Si celebrano oggi alle 16 nella parrocchia di San Baudolino ad Alessandria i funerali di Ugo Massocco, 63 anni, molto conosciuto nel mondo ciclistico per la sua partecipazione a nove edizioni del Giro d'Italia. Sarà sepolto nel cimitero di Cartosio.

CALCIO

Comunale le semifinali «Città Valenza»

Si disputano stasera stadio Comunale le semifinali del «Città di Valenza», torneo di calcio riservato alla categoria Giovanissimi. Alle 20, Valenzana-Monferrato; alle 21,15 Fulvius-Pro Vercelli. Nelle partite di qualificazione, la Valenzana ha superato la Samp per 4-1 e la Fulvius il Pavia ai calci di rigore (7-6). Il Monferrato ha battuto il Derthona (1-0) mentre la Pro Vercelli ha sconfitto la Junior Casale (4-0).

A VOLO

Un valenzano tra gli azzurri all'internazionale di Brno

Adriano Battezzato, portacolori della Società di tiro a volo Valenza, è stato convocato in Nazionale. Dopo le prime due prove del campionato italiano è quarto in classifica: con gli azzurri parteciperà al Gran Premio di Brno (Cecoslovacchia).

PREMIAZIONI

Alessandria, si chiude il 16° Mese dello Sport

Con la consegna delle targhe ai benemerenza ad atleti, scuole, Comuni e dirigenti sportivi, si chiude oggi alle 17, nella sala consiliare di Palazzo Ghilini, il 16° Mese dello Sport.

MOTOCICLISMO

Morano, da Nazioni per il «Morini day»

Comincia oggi a Morano Po la seconda edizione del «Morini day», manifestazione motociclistica organizzata dalla Pro loco. Al campo sportivo ospitati i partecipanti provenienti da Italia, Francia, Germania e Inghilterra. Domani pomeriggio si terrà gita motociclistica per il Monferrato con sosta al Castello di Frassinello e degustazione di prodotti locali.

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA
Sabato e Domenica
nuove emozioni con i D.J.:
- MARCO -
- MARTIN FREEZ -
- PILL THE VOICE -
TUTTI I MARTEDÌ
Anni 60
dal vivo
Ricomincia il tuo divertimento nel "GIARDINO ESTIVO" completamente rinnovato
BALLO LISCIO
VENERDI' 31 MAGGIO sera
GIGLIANA GILIAN
GIORGIO LAMICO
VENERDI' 7 GIUGNO sera
FRANCO BERGAMINI

Azienda leader produzione arredi per ufficio ricerca per proprio organico
N° 1 PADRONCINO
per consegna e montaggio mobili automezzo furgonato o centinato 40/50 quintali.
Tel. 0131 769.302 ore ufficio.

CITTA' DI VALENZA

Avviso di deposito degli elaborati variante al P.E.E.P. di Regione Fogliabella e contestuale variante al P.R.G.

IL SINDACO

- Vista la Legge Urbanistica 16-08-1942, n. 1150 e modifiche ed integrazioni;
- Visto l'Art. 15, 8° comma, della Legge Regionale 05-12-1977, n. e modifiche ed integrazioni;
- Vista la Circolare del Presidente della G.R. n. 16/URE del 18-07-1989;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 22-03-1991, con la quale è stata adottata in definitiva, controdeducendo alle osservazioni, la variante al P.E.E.P. di Regione Fogliabella e la contestuale variante al P.R.G.,

presso la Segreteria di questo Comune sono depositati gli elaborati del citato progetto di variante e la relativa deliberazione di adozione definitiva.

Gli elaborati di cui sopra a disposizione di chiunque voglia prenderne visione per il periodo di trenta giorni consecutivi, dal giorno 30 maggio al giorno 8 giugno 1991 incluso.

La consultazione degli elaborati potrà essere effettuata presso l'Ufficio Segreteria del Comune, nel periodo sopraindicato, tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle 12,00, nei giorni di sabato e festivi dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Si avvisa che trattandosi di pubblicazione e deposito «per notizia», è prevista la possibilità di presentare osservazioni e/o proposte.

Valenza lì, 31-5-1991.

IL SINDACO
Ing. C. Baccigaluppi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa R. Di Stefano

Paterna, che Ford!
La nuova ed unica Concessionaria Ford per Alessandria è Paterna s.r.l.
sede, esposizione, vendita, assistenza e ricambi: Spalto Marengo 73, Alessandria. Tel. 43035/6

RSCG

HA DOMINATO IL DESERTO.
DAL 1° GIUGNO DOMINERÀ
LE STRADE D'ITALIA.

Dopo essere stata collaudata sui rettilinei del Ténéré e sulle dune di Agadez, a 180 chilometri all'ora, lungo 9.000 chilometri di deserto, la nuova Citroën ZX sta per arrivare sulle nostre strade. Citroën ZX ha vinto la Parigi-Dakar.

FESTA ZX
Per provare la nuova ZX i Concessionari Citroën vi aspettano tutti i giorni.
ANCHE DOMENICA
2 E 9 GIUGNO.

Ora, tecnologie esclusive come il treno posteriore autodirezionale, soluzioni innovative, confort insuperabile e massima cura di ogni dettaglio, sono a disposizione di tutti gli automobilisti italiani che scelgono Citroën ZX.

Se volete capire perché Citroën ZX ha dominato il deserto, se volete capire perché dominerà la strada, per due settimane comprese le domeniche, tutti i Concessionari Citroën d'Italia vi aspettano.
Da L. 15.800.000 chiavi in mano.

NUOVA CITROËN ZX

Contratto Più.

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

Venerdì 31 Maggio 1991 Ad 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 41

A Villeneuve

Operaio ucciso dall'eroina

Paolo Toniut, [illegible] anni, di Pietra Ligure (Savona), lavorava ai cantieri dell'autostrada del Monte Bianco.

A PAGINA 40

Sanità

Tre [illegible] alla presidenza [illegible]

Il comitato dei garanti nella sua prima riunione ha scelto Giorgio Bongiorno, Vittorio Di Mar[illegible] e Ercole Bruno Martinet.

DENUNCIATE OTTO PERSONE

Aosta, sgomberato l'ex macello

Per allontanare gli otto giovani che sabato [illegible] occupato l'edificio, ieri all'alba sono intervenuti vigili urbani, carabinieri, polizia e un gruppo della «Celere» di Torino.

SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 42

A PAGINA 40

Festa degli alberi

I bambini piantano [illegible] abeti

Gli oltre 500 scolari delle materne ed elementari [illegible] di[illegible] formeranno oggi in Val Ferret un [illegible] bosco.

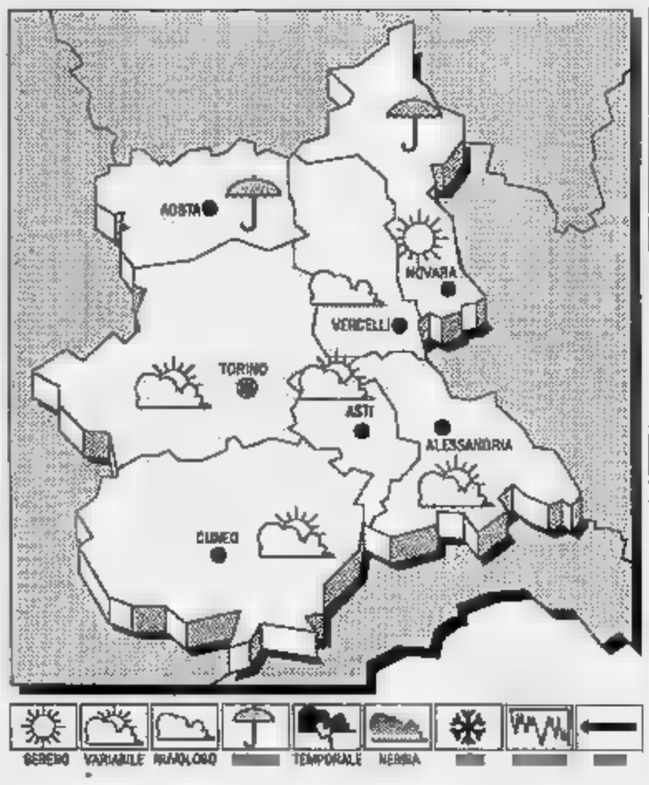
A PAGINA 46

Su Raitre

In [illegible] filmato la storia [illegible] funivia

«Les araignées du ciel» [illegible] il titolo [illegible] programma dedicato [illegible] costruzione della teleferica dell'Aiguille du Midi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] un campo di pressioni relativamente alte e livellate [illegible] condizioni di tempo generalmente buono. Una [illegible] bote perturbazione nord-africana tende ad [illegible] le due [illegible] maggiori. Tendenza del tempo: prevalenza di [illegible] sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani ove non [illegible] esclude qualche locale piovasco.

PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] possibile [illegible] sviluppo [illegible] nubi cumuliformi [illegible] evoluzione diurna che potranno dar luogo ad isolati rovesci temporaleschi sulle zone a ridosso dei rilievi. Venti deboli [illegible] moderati con [illegible].

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, intorno a valori rientranti [illegible] medie del periodo.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: [illegible] min: 10; media: 17

[illegible]
Max: [illegible] min: 14; [illegible]: 20

TEMPERATURE [illegible]

Torino 22	Novara 21
Alessandria 27	Asti 23
Cuneo 16,5	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,07. La **Luna** si leva alle 23,11 e cala alle ore 7 e 51 minuti.

La Salle, schiacciato contro la volta della galleria dell'autostrada

Operaio muore nel tunnel

Stava lavorando con un collega su una piattaforma mobile a sei metri di altezza
Interrogati dalla polizia giudiziaria i tre compagni di lavoro. Sesta morte bianca

Il mistero delle vittime nei cantieri

Sei morti bianche: la tragica statistica che accompagna il lavoro nelle gallerie dell'autostrada registra un'altra vittima. E di nuovo durante il turno di notte. Si apre un'altra inchiesta della magistratura quando ancora [illegible] sono chiuse le altre quattro (in un incidente le vittime sono state due).

Il sindacato parla di assenza di una cultura della sicurezza. Lo fa [illegible] ogni occasione, così come a ogni disgrazia chiede la ricerca di responsabilità («Vi sono sempre negli incidenti di lavoro»).

Il lavoro [illegible] galleria è difficile, soprattutto nasconde parecchi rischi. Sei morti sono però troppi da spiegare con l'incidenza dei pericoli, a [illegible] che le imprese di costruzione [illegible] si stiano trovando di fronte a particolari e imprevisti «terreni di scavo». Finora non vi sono però segnalazioni [illegible] tal senso.

I turni notturni - almeno in teoria - sono uguali [illegible] quelli diurni: le squadre sono sottoposte a analogo sforzo fisico. Eppure quasi tutte le disgrazie sono accadute di notte. Ci sarà pure un perché, [illegible] per ora non si conosce. Dei «casi» precedenti nulla si [illegible] circa eventuali inosservanze delle norme di sicurezza. Ogni incidente però [illegible] storia a sè.

Non ci sono riferimenti, nessuna possibile lettura dei fatti se non attraverso un lungo elenco di «fatalità» e, da parte del sindacato, un'incredibile serie di ricostruzioni degli incidenti diverse da quelle dell'Usl. Troppo mistero per troppe morti.

Enrico Martinet

LA SALLE. Schiacciato contro la volta della galleria mentre lavorava su un carrello elevatore; Antonio Donato Pisani, [illegible] anni, carpentiere e muratore qualificato, è morto durante il trasporto in ospedale. Il sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini, ha disposto l'autopsia, che è stata eseguita ieri sera dal medico legale Pierangelo Conca.

Gli uomini della polizia giudiziaria, l'ispettore dell'Usl e i carabinieri di Morgex hanno svolto gli accertamenti e ieri hanno interrogato i [illegible] operai che erano in galleria assieme alla vittima al momento della disgrazia.

Uno [illegible] loro [illegible] sulla piattaforma [illegible] Pisani, gli altri due erano [illegible] terra vicino al camion [illegible] cui è sistemato [illegible] braccio meccanico che sposta la piattaforma mobile. Era mezzanotte e un quarto. Pisani [illegible] il collega stavano fissando alla volta della galleria la fune di sostegno per il tubo [illegible] ventilazione.

Erano a sei metri di altezza. Il carrello ha due plance con i comandi, [illegible] sulla ringhiera della piattaforma e l'altro su un fianco del camion che sostiene il braccio [illegible]. Gli inquirenti non hanno ancora stabilito chi stesse manovrando il carrello: l'operaio vicino [illegible] Pisani è riuscito a sdraiarsi sul pavi[illegible] della piattaforma, [illegible] compagno è rimasto schiacciato tra la volta della galleria e la ringhiera del carrello.

Tutto ieri gli inquirenti hanno interrogato i tre operai che hanno assistito alla disgrazia. Il protrarsi dei colloqui potrebbe significare che le loro versioni sull'incidente sono discordi: sull'argomento dalla procura e dall'Usl non arrivano né conferme né smentite.

Il cantiere non è stato sequestrato dalla magistratura. «Abbiamo deciso noi di fermare i lavori in segno [illegible] lutto» spiega [illegible] direttore del cantiere, l'ingegnere Piergiorgio Borghi.

Antonio Donato Pisani [illegible] la sesta vittima fra gli operai che lavorano alla nuova autostrada per il Bianco. Nella stessa galleria [illegible] cui è accaduta l'ultima disgrazia era già morto un altro operaio: era stato schiacciato da una macchina contro la parete del tunnel.

SERVIZIO A PAGINA 41

Chambave, l'incidente a una contadina di 39 anni

Donna folgorata

Stava tentando di aggiustare una spina collegata alla presa
Il corpo è stato trovato a terra dal figlioletto di otto anni

CHAMBAVE. Folgorata mentre tenta di riparare la spina di una prolunga. L'incidente è accaduto a Maria Anna Cheille, [illegible] anni, nella lavanderia vicino alla stalla dove lavorava.

E' stato il figlioletto di [illegible] anni il primo ad accorgersi della disgrazia. La donna lascia il piccolo Daniele, il padre Giuseppe, di [illegible] ni, la madre Caterina Savin, [illegible] 81, i fratelli Agostino e Silvio.

Maria Anna Cheille stava aggiustando una prolunga che serviva per far funzionare la mungitrice elettrica.

La donne mandava avanti da anni l'azienda agricola degli anziani genitori.

I fratelli l'aiutavano andando a lavorare nei campi, lei [illegible] occupava di mungere la decina di mucche che la famiglia possiede. La Cheille faceva anche qualche piccolo lavoro di riparazione.

L'altro giorno aveva deciso di riparare la spina della prolunga per la mungitrice. La spina era infilata nel quadro a muro delle prese di corrente, quella della macchina era staccata.

La donne stava armeggiando [illegible] [illegible] cacciavite e non si [illegible] accorta che il filo era collegato alla corrente.

La scossa l'ha spinta in avanti, contro lo spigolo del lavandino in marmo: la donna è così ricaduta all'indietro sul pavimento, coperto da due dita d'acqua. L'elettricità ha continuato a percorrere il [illegible] corpo ancora per qualche secondo, finché [illegible] [illegible] il «salvavita» collegato al contatore.

[illegible] piccolo Daniele, dopo aver visto la madre a terra, [illegible] corso nei campi per avvertire gli zii, sono stati loro a dare l'allarme: quando sono arrivati i soccorritori per la donna non c'era più nulla da fare.

I carabinieri di Saint-Vincent hanno svolto i sopralluoghi e comunicato i risultati al sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini: «Da quanto hanno accertato i carabinieri non dovrebbero esserci responsabilità penali, sembra che l'impianto sia in regola» spiega [illegible] magistrato.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Maria Anna Cheille, 39 anni

Non ha suscitato grandi festeggiamenti la promozione dei rossoneri

L'Aosta in cerca di tifosi

Il passaggio della squadra nel professionismo dovrà attirare più pubblico allo stadio

IN C2 dopo quarant'anni. L'Aosta Calcio torna tra le squadre professioniste al termine di un campionato cominciato in sordina e concluso in crescendo. La partita di ritorno degli spareggi disputata a Brescello si è conclusa con un'allegra invasione di campo da parte dei tifosi rossoneri.

Una festa tra pochi «intimi»: i quasi 300 sostenitori dell'Aosta, insieme con gli ultras, hanno festeggiato la promozione sul terreno di gioco dopo quei 90 minuti che dal raggelante 1 a 0 del primo tempo si sono conclusi sull'1 a 3. Bandiere, sciarpe, fumogeni, visi bicolore, urla, abbracci, qualche lacrima. Uno sparuto gruppetto rispetto agli oltre 2700 tifosi di casa, rimasti a vedere sconsolati quella festa che doveva essere la loro. La trasferta era lunga, ma la posta in palio forse meritava più attenzione da parte dei tifosi aostani.

Anche ad Aosta la notizia della promozione dei rossoneri non ha suscitato grandi festeggiamenti. Qualche scorribanda di auto, poche bandiere alle finestre. Niente rispetto alle manifestazioni dei tifosi aostani dell'Inter quando la squadra nerazzurra ha vinto la Coppa Uefa. Un paragone tra avvenimenti di diversa importanza, valido però per dimostrare il livello della passione per il calcio in Valle. Comunque tutt'altra cosa sarebbe stata se il ritorno degli spareggi fosse stata disputata ad Aosta. La festa ci sarebbe stata, come quella per l'Inter. Invece la lontananza dell'evento e l'arrivo della notizia ormai [illegible] serata, non ha invogliato a scendere in strada per celebrare quella promozione rincorsa per decenni.

Eppure [illegible] campionato dell'Aosta è stato appassionante, con la rincorsa al Bellinzago che ha tenuto con il fiato in sospeso per [illegible] re quarti del torneo. Gli spalti del «Puchoz», eccetto la partita d'andata degli spareggi, non sono mai stati gremiti. Un migliaio di tifosi rossoneri a partita; 2000 per l'incontro d'andata con il Brescello. Domenica, ad assistere alla partita nel campo degli emiliani, c'er[illegible] 3000 persone. Gli abitanti di Brescello sono 4500, mentre quelli di Aosta [illegible] 36 mila. Un'enorme sproporzione. Eppure la squadra dell'Aosta è la massima rappresentante del calcio di un'intera regione, [illegible] Brescello è una delle tante formazioni emiliane impegnate [illegible] vari campionati.

Ora la C2. Per la società rossonera l'impegno si triplica: dal punto di vista economico, per affrontare le spese del professionismo; dal punto di vista dell'organico, per rinforzare la squadra; e dal punto di vista del tifo. Tra i tre, [illegible] forse quest'ultimo il più difficile: l'Aosta Calcio dovrà riuscire a coinvolgere maggiormente il pubblico per poter contare sul suo appoggio nei momenti cruciali. E uno stadio adeguato potrebbe aiutare nell'impresa.

Giorgio Macchiavello

ALTRI SERVIZI A PAGINA 47

Michelangelo Due
TI REGALA
L'ESTATE
Michelangelo Due ti offre reali [illegible] vantaggiose occasioni
su tutti i tappeti persiani [illegible] orientali
Michelangelo Due
SCONTI DEL 30%
COM. EFF. L. 90
Av. Du Conseil Des Commis, 9 - Aosta - Tel. [illegible]

Il comitato dei garanti ha scelto i candidati per l'incarico di amministratore

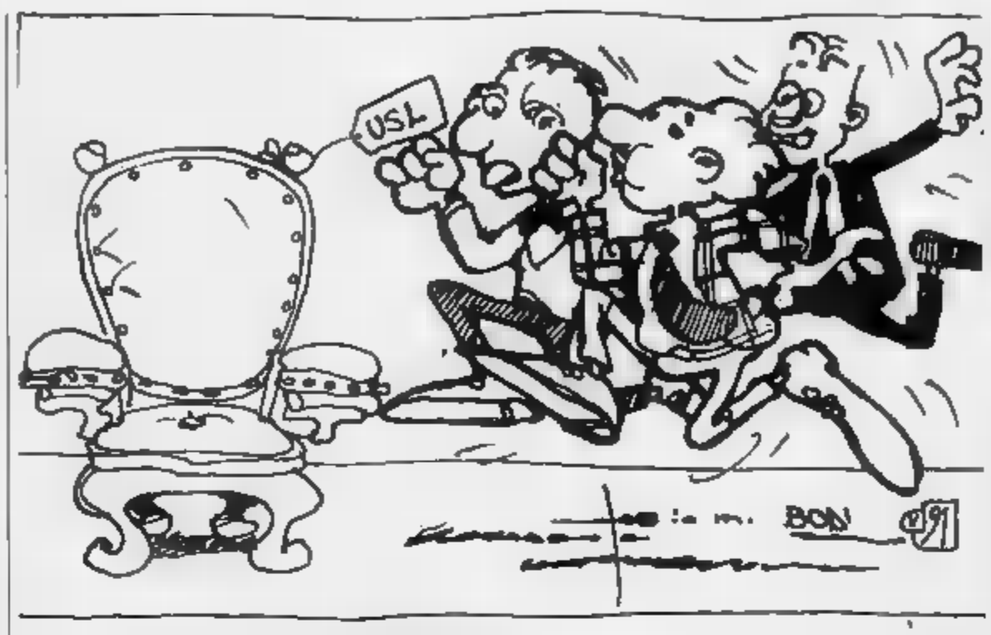
Usl, tre manager per un posto

Hanno tutti un'attività fuori Valle, ma non in campo sanitario. Entro il 15 giugno la giunta nominerà il responsabile e deciderà il compenso. Durerà in carica un anno

AOSTA. E' durata meno di un'ora la prima seduta del comitato dei garanti dell'Unità sanitaria locale convocata per designare i tre aspiranti «manager». Scegliendo tra i 13 laureati inseriti nell'albo regionale i garanti hanno deciso di sottoporre all'esame della giunta regionale i nominativi di Giorgio Bongiorno, Vittorio Di Marco e Ercole Bruno Martinet.

Francesco Caracciolo, neopresidente del comitato dei garanti, dice: «La designazione da parte nostra, entro il 31 maggio, di almeno tre nominativi da notificare alla regione, costituiva la seconda fase del passaggio dall'attuale sistema di gestione dell'Usl al nuovo ordinamento previsto dal ministro della Sanità. L'ultimo passo sarà la nomina, per decreto del presidente della giunta, dell'amministratore straordinario».

Confermando le indiscrezioni raccolte nei giorni scorsi i garanti hanno optato per una linea nuova. «Il rinnovamento e la «rottura» con il passato scegliendo tre dirigenti completamente estranei alla realtà ospedaliera e provenienti da esperienza extraregionali. «Abbiamo cercato di dare applicazione a quella che, secondo noi, è la vera filosofia innovativa di questa legge - dice Caracciolo - puntando su dei dirigenti provenienti da settori privati e aziendali estranei alla pubblica



amministrazione per vedere fino a che punto sono applicabili anche nella sanità quei concetti di managerialità ed efficienza su cui puntava il ministro De Lorenzo. Questo non vuol dire che i tre prescelti fossero migliori e più bravi degli altri 10 aspiranti manager che abbiamo dovuto scartare. Significa soltanto che è preferito scegliere persone con professionalità nuove».

Giorgio Bongiorno, 48 anni, ingegnere elettrotecnico, residente ad Aosta, lavora in Svizzera come amministratore delegato in una grande azienda di informatica. Vittorio Di Marco, 53 anni, ingegnere industriale, residente a L'Aquila, ricopre un'incarico dirigenziale alla Siemens. Ercole Bruno Martinet, 51 anni, laureato in scienze politiche, residente a Pontboset, è attualmente direttore dell'azienda urbana di igiene di Ivrea. Adesso i curricula degli aspiranti amministratori saranno trasmessi alla giunta regionale che designerà l'amministratore dell'Usl e dovrà anche fissare i relativi compensi.

Una laurea e un'esperienza, anche se significativa, di gestione aziendale sono garanti-

scono, di per sé, capacità, equità e efficienza. Non è detto che un tecnico sia obbligatoriamente più competente di un politico. L'onestà e l'efficienza non si ottengono per decreto. «E' vero. Questa disposizione del ministro ha tuttavia il grande vantaggio di definire, per la prima volta, e sia sufficiente chiarezza - dice Caracciolo - che ai politici spettano i compiti di indirizzo e programmazione e ai tecnici spettano invece i poteri e la responsabilità della gestione».

Aggiunge: «In quest'ottica anche se i tre prescelti e il futuro amministratore conoscono nulla di sanità, poco importa, perché spetterà a noi, come garanti, dettare le linee di indirizzo, mentre al responsabile è demandata l'applicazione dei criteri scelti per dare risposte immediate alle domande della gente. E' questo il contenuto innovativo della legge che, devo dire, è stato ampiamente condiviso da tutto il comitato il quale, in modo unitario, si è ritrovato concorde sui tre nominativi».

Adesso la giunta regionale avrà tempo fino al 15 giugno per nominare il nuovo responsabile dell'Usl valdostana. Il mandato sarà comunque a termine. Scadrà il 30 giugno del 1992.

Enzo Blessent

LETTERE AL GIORNALE

La pittura valdostana è troppo povera

Risiedo in Valle d'Aosta da circa 6 anni. Ho avuto il tempo di ammirare la natura quasi intatta di questa regione e, per quanto riguarda la dimensione umana, di scrutarne l'arte.

Devo rilevare con rammarico che è valido e apprezzabile la tipica valdostana, che si concreta essenzialmente nell'artigianato locale, non così è in materia di pittura: non ho mai assistito a un'esposizione degna di un qualche rilievo, tramite ben inteso le dovute e per altro rarissime eccezioni. Rammarico che diventa stupore allorché si constata la quasi assoluta mancanza di tecnica dei cosiddetti «pittori della domenica».

Fino a oggi ho visto in giro soltanto lavori di dubbio gusto, eseguiti da pittori che tali sono soltanto nei manifesti che pubblicizzano le relative esposizioni.

Chi si reca a vedere una di queste mostre sperando di poterne uscire arricchito se ne tornerà a casa indignato, specie dopo aver dato un'occhiata al listino dei prezzi (questi sì all'altezza dei tempi).

Sia ben chiaro che le mie critiche sono rivolte non tanto agli autori, desiderosi di un loro momento di celebrità quanto soprattutto agli organizzatori delle «mostre» e ai selezionatori degli «artisti».

Giorgio Prenzato, Aosta

A La sci primavera

Al termine di una lunga e finalmente buona stagione invernale (anche se un po' strana, con marzo molto più caldo di maggio), il consuntivo per uno sciatore, appassionato come me, non può essere che ampiamente positivo.

Però è doveroso sottolineare il comportamento della società delle funivie del Piccolo San Bernardo di La Thuile che, a coronamento di una stagione corta e frettolosa, ha prolungato la chiusura degli impianti fino a tutto il mese di maggio.

Certo la società non sarà neanche riuscita a coprire le spese di quest'ultimo periodo, ma quello che mi preme sottolineare (e apprezzare) è l'immagine che della società ha voluto offrire agli sciatori: spero vivamente che gli anni futuri compensino generosamente questi sforzi!

Il tutto anche in raffronto con il comportamento delle due stazioni amiche-rivali di Pila e Courmayeur economicamente forse ineccepibile ma pubblicitariamente perdente e troppo calcolatore. Perciò grazie di cuore a La Thuile e ai suoi dirigenti.

Giuliano Matteis, Aosta

La mia protesta è stata ascoltata

Succede infrequentemente che un cittadino riesca a far valere le proprie ragioni. Ci sono riuscito, credo proprio che il merito vada alla rubrica delle lettere della Stampa. L'8 gennaio scorso mi rivolsi nelle dovute forme all'ufficio abbonamento Rai di Torino per ottenere rimborso di un canone e abbonamento ingiustamente pagato. Non ottenni riscontro e sollecitai. Il successivo 8 febbraio ancora nessun esito.

Il 9 maggio venne pubblicata una mia lettera in cui segnalavo in sintesi la vicenda. Finalmente il 23 maggio scorso, con lettera raccomandata, l'Urar ha risposto dicendomi che il canone di abbonamento alla tv ingiustamente pagato sarà conteggiato per il prossimo anno. Se proprio voglio rimborsato dovrei seguire una procedura lunga e complessa. Così grazie alla Stampa l'anno prossimo non pagherò il canone di abbonamento alla tv. Grazie dunque al giornale con un invito a tanti altri cittadini a protestare alla Stampa, sempre che abbiano naturalmente buone ragioni o chissà mai che a furia di protestare non venga provveduto ad Aosta a sistemare lungo le strade la segnaletica orizzontale.

Giuseppe Lucca, Aosta

L'acqua adesso c'è ma gli acquedotti?

Sono appassionato di gite in montagna e ho notato che quota vi è ancora un rilevante manto nevoso che lentamente si sta sciogliendo per effetto del caldo. Riserva che alimenterà le falde sotterranee fornendoci così quell'acqua che negli anni scorsi sembrava dovesse essere un bene in estinzione.

Sono contento che siano smentite previsioni catastrofiche di quanti parlavano di un processo di desertificazione. Mi auguro però che si provveda nello stesso tempo alla sistemazione dei vari acquedotti. Sarebbe paradosso non poter usare l'acqua per carenze amministrative.

Lettera firmata, Aosta

Val Ferret, festa degli alberi per gli scolari della Valdigne

Un pino per ogni bimbo

Partecipano oltre cinquecento ragazzini delle elementari e delle materne Pianteranno un piccolo larice o abete in una zona sopra Plampincieux

COURMAYEUR. Una festa degli alberi insolita per i bambini dell'Alta Valle. Oggi oltre 530 scolari delle elementari e delle materne di Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex e La Salle parteciperanno alla prima Festa degli alberi della Valdigne.

Un'intera giornata a diretto contatto con la natura in un'ampia radura della Val Ferret, sotto la guida degli insegnanti e delle guardie del Corpo forestale valdostano. Una grande festa all'aria aperta, ore da passare insieme giocando tra coetanei, ma anche una giornata dedicata alla natura, con insegnamenti sull'ecologia della montagna; lezioni pratiche, dirette, che valgono più di lunghe spiegazioni in aula.

I bambini arriveranno in Val Ferret con i pullman. Quasi un chilometro sopra Plampincieux, davanti allo cappelletta Marone, attraverseranno il ponticello sulla Dora e raggiungeranno il Mayentsé, una piana con prati, un boschetto e un gruppo di baite. Per sicurezza, sulle rive della Dora sono state installate reti di protezione. Nella località, ai margini del campo di golf della Val Ferret, c'è la villa Marone Cinzano, che sarà il punto di riferimento per la festa.

Bambini, insegnanti, guardie del Corpo forestale e varie autorità della Valdigne, si ritroveranno alle 10,30. Dopo essere stati divisi in gruppi, i bambini verranno guidati dalle guardie forestali in un'escursione ecologica. I gruppi saranno portati nel bosco lungo il sentiero che porta a Pré Bar; la mulattiera, oltre ad attraversare la boscaglia tipica della flora di media montagna, porta in poco tempo in quota, proprio di fronte ai boschi che scendono dalla catena del Monte Bianco, lambiti ogni inverno dalle valanghe. Le «guide» così occasione di spiegare ai bambini tutte le caratteristiche dell'ecosistema locale.

A mezzogiorno i gruppi torneranno al Mayentsé. Qui, dopo la benedizione, i bambini pianteranno alberelli: piccoli larici e abeti che formeranno un nuovo bosco in Val Ferret. Le piante saranno sistemate in altrettante buche preparate nei giorni scorsi dagli operai della Forestale. E' questo il momento centrale della festa, il più significativo per i bambini. Ognuno di loro potrà ricordarsi di quanto imparato rivedendo quel boschetto a distanza di anni, magari riconoscendo proprio l'albero piantato le proprie mani.

Alle 12,30 il pranzo. I partecipanti mangeranno polenta e salsicce preparate sul posto. Il pranzo verrà offerto dalla Comunità montana della Valdigne, che ha curato l'organizzazione della festa.

Dopo i saluti delle autorità intervenute all'appuntamento, verso le 14, i bambini si esibiranno in piccoli spettacoli la natura come tema. Saranno recitate poesie e canti, preparati durante l'anno scolastico e dedicati particolarmente agli alberi. **[g. m.]**

ARTE E POTERE A CONFRONTO

AOSTA. Intellettuali e potere: un rapporto che è sviluppato nelle sue varie tappe lungo il cammino della civiltà umana, riproponendosi inalterato attraverso le epoche. Il dilemma che è alla base è dalla parte dei primi: come comportarsi di fronte a chi detiene il potere? E' meglio cimentarsi nella lotta politica e mantenere distanze di disimpegno? Il viene trattato in una conferenza, l'ultima a essere proposta da assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e delegazione valdostana dell'Aiec nell'ambito della Saison Culturelle. Ne è relatore Antonio La Penna, ordinario di Letteratura Latina all'Università di Firenze e incaricato di Filologia Latina alla Scuola Normale di Pisa, che questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale parlerà de «la posta e i principi: lettura di Orazio (Epistole I, 18)».

Il caso di Orazio è emblematico. Discendente di schiavi liberati, mandato dal padre nelle migliori scuole di Roma e Atene, assorbì in giovane età le idee pubblicane proprie dell'antica classe patrizia. In nome di queste idee combatté con Bruto e Cassio contro Ottaviano e Antonio e fu coinvolto nella sconfitta di Filippi. Riabilitato Ottaviano solo un anno dopo, nonostante si facesse conoscere come poeta, preferì mantenersi, come gran parte della generazione, nell'«otium» dell'epicureismo invece di abbracciare il pericoloso e doloroso «negotium» della vita politica. Fino a quando l'incontro Mecenate non lo costrinse a rivedere tale posizione. Sebbene coinvolto nell'operazione consenso, organizzata dal suo protettore a fianco della restaurazione augustea, egli difese sempre la sua indipendenza comportamento e di giudizio.

Tutto ciò risulta ampiamente dall'epistola da La Penna, dedicata all'amico Lollio e con un titolo esplicativo: «Amico dei grandi sì, ma buffone no». Fedele al principio secondo il quale «in medio stat virtus», Orazio cerca una onorevole via di mezzo fra il servilismo degli adulatori e il selvatichezza dei cinici. Poi, di fronte a tutti quelli che da una parte e dall'altra lo accusano, conclude: «Che Giove mi dia la salute e i mezzi. Penserò io a procurarmi la tranquillità dell'anima».

Il tema trattato da La Penna ha molti punti di contatto con la situazione contemporanea, caratterizzata da una crescente disaffezione alla politica da parte di poeti, artisti e intellettuali: sfiducia che porta le coscienze nel limbo del disimpegno e della speculazione personalistica fine a se stessa. **[l. b.]**

STATO CIVILE

NATI. Flavio Prisani; Antonio Cacciatore; Elisabetta Perez Montero; Laura Pellegrino; Joel Vallomy; Inise Davisod; Giuseppe Cosentino; Nicole Gorrex; Laura Ballauri; Alessandra De Antoni; Simone Faggiano; Gianluca Favre; Simone Peretto; Chiara Clerin.

Domenico Palmas con Cristina Monami; Eugenio Presta con Luisa Sorrenti; Cosimo Conte con Ines Malacrinò; Fabio Genovese con Deborah Cortese; Saccaro con Manuela Bisuna; Orlando con Milena Donenzan; Stefano Casotti con Paola Zannoni; Mario Serra con Laura Dalla Costa; Ercolano con Cristiana Gattuso; Attilio D'Arrigo con Annita Prezzavento; Stefano Vieruccl con Silvia Tosatti; Piero Deval con Rosalba Denchasaz.

Giovanni Bruno, 75 anni, pensionato, Aosta; Giovanna Villanova, 89 anni, pensionata, Sarre; Giacomo Lagria-Fietta, 78 anni, pensionato; Aosta; Maria Eufrasina Praz, 94 anni, pensionata, Brissogne; Giovanni Battista Parisi, 83 anni, pensionato, Aosta; Giuseppe Priod, 82 anni, Hône; Donato Pisani, 35 anni, muratore, Cerlantino (Fg); George Maugez, 79 anni, pensionato, Montignon (Fr)

DALLA VALLE

Un incendio distrugge magazzino raccolta rifiuti

Ha preso fuoco mercoledì il magazzino di Alessandro Ammoni, che gestisce il servizio raccolta rifiuti di Comuni della Bassa Valle. Alcuni cartoni si incendiati innescando un rogo di grandi dimensioni, spento in 2 ore dai vigili del fuoco di Pont-.

AOSTA

riunisce ad Aosta lo Zonta International

Da oggi al 2 è riunito il consiglio delle presidenti dello Zonta International. Intervengono un centinaio di rappresentanti di tutto Europa.

La Regione Autonoma della d'Aosta annuncia la dolorosa scomparsa di

GiovanBattista Parisi

Consigliere Regionale dal 1978.
— Aosta, 29 maggio 1991

La Région Autonome de la Vallée d'Aoste a le regret de faire part du décès

GiovanBattista

ancien membre du Conseil Régional de 1973 à 1978.
— Aosta, le 29 mai 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il monumento all'alpinista Guedoz

Gli operai, fotografati in una pausa di lavoro, stanno costruendo monumento alla memoria di Giulio Guedoz, morto nel 1928 durante spedizione al Polo Nord. L'opera è del 1931 e sorge a Pré-Saint-Didier lungo la vecchia strada per Courmayeur

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE SAINT DIDIER)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304255 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 393754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 351564 / 551556
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0166) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165)
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI

Domenica 2 giugno

Aosta: Erg, viale Ivrea; **Erg**, via F.: **Agip**, corso (Zamboni); **Ip**, via Clavalità; **Tamoil**, via Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, Ivrea
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Grossan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà) Esso
Villeneuve: Esso

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82890 / 82949
St-Vincent: (0166) 2450
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villa Comi pronta disponibilità del farmacista entro 15 chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Chenal, Croix de Ville. (A aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Brusil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

GARA

Aosta: (0165) 361221
Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Ercublens: (0165)
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Un operaio di 35 anni è morto mentre lavorava su un ponte mobile

Schiacciato nel tunnel

L'uomo è rimasto incastrato tra la ringhiera della piattaforma e la volta della galleria. Con lui c'era un collega che si è salvato gettandosi sul pavimento

LA SALLE. Un operaio di anni è morto schiacciato tra il carrello elevatore e la volta della galleria nella quale stava fissando la fune sostegno per il tubo di ventilazione. La vittima, Antonio Donato Pisani, carpentiere e muratore qualificato, di Carlantino (Foggia), è stato soccorso dai compagni di lavoro: inutile la disperata corsa in ospedale con l'ambulanza del cantiere.

Ieri il medico legale Pierangelo Conca ha fatto l'autopsia disposta dal sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini. In serata i parenti hanno ottenuto il nullaosta per i funerali. Pisani è la sesta vittima nei cantieri dell'autostrada: tutte le «morti bianche» sono avvenute durante i lavori in galleria.

Gli uomini della polizia giudiziaria, l'ispettore dell'Usl e i carabinieri di Morgex stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Per ora è stato soltanto accertato che al momento della disgrazia nella galleria c'erano tre operai oltre a Pisani: uno con lui sul ponteggio mobile, gli altri due a terra vicino al camion su cui è montato il braccio elevatore.

Ci sono due pianee comandi per azionare i movimenti della piattaforma, una sulla cancellata che recinta il ponteggio, l'altra un fianco del camion, vicino alla cabina.

L'incidente è avvenuto a mezzanotte e un quarto nella galleria Chabodey, in frazione Santa Barbara, a La Salle. Il tunnel si collegherà a quello dalla parte opposta della montagna un cavalcavia che passerà una trentina di metri sopra la statale.

Pisani e l'altro operaio erano sulla piattaforma mobile a metri di altezza. Dovevano far passare un cavo in un anello fissato sulla volta della galleria. «Serve da sostegno per il tubo di aerazione» spiega l'ingegnere Piergiorgio Borghi, direttore del cantiere.

Un'operazione «semplice», come la descrive l'ingegnere. I due operai sul carrello elevatore dovevano fissare la fune, quelli a terra dovevano controllare che non fossero inconvenienti durante il lavoro.

Gli inquirenti non hanno ancora accertato chi stesse manovrando il ponteggio, se gli operai vicino alla volta della galleria oppure i colleghi vicino al camion. E' probabile che Pisani si sporto il busto oltre la ringhiera che delimita la piattaforma per riuscire a lavorare con più facilità.

La spiegazione più probabile della disgrazia è quella di un errore di manovra da parte di uno dei colleghi di Pisani: l'operaio alla plancia non si è accorto che l'elevatore stava per toccare la volta e non ha azionato il comando di bloccaggio del braccio meccanico.

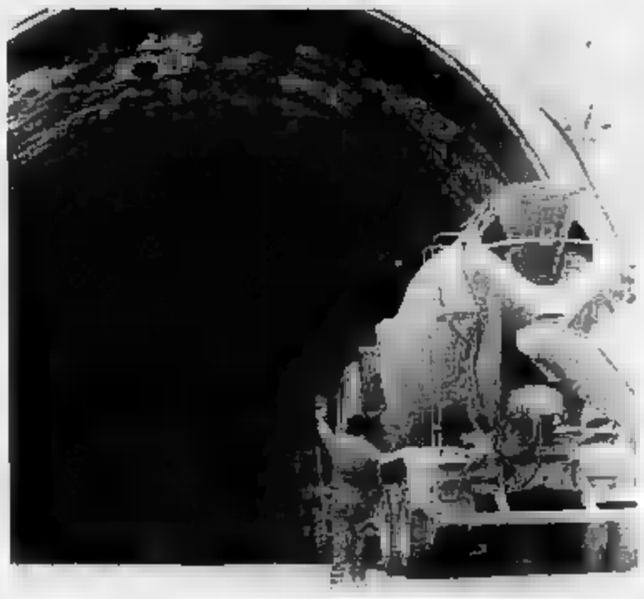
In procura e all'Usl non dicono molto sugli elementi raccolti: soltanto che pare «molto improbabile» un errore in fase di manovra da parte della vittima. L'operaio che era vicino a Pisani è riuscito ad accucciarsi sotto il livello delle ringhiere e si è salvato. E' difficile pensare che fosse lui a manovrare il braccio mobile in quel momento: così vicino alla volta della galleria avrebbe potuto sbagliare a valutare la distanza?

Al momento, però, non ci sono nemmeno elementi che confermino l'ipotesi di un errore da terra. La polizia giudiziaria e l'ispettore dell'Usl hanno interrogato per tutto ieri i tre operai che erano in galleria al momento della disgrazia. Sulle loro testimonianze gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Il protrarsi dei colloqui, comunque, farebbe pensare a divergenze nella ricostruzione che ciascuno ha fatto dell'incidente.

Il sostituto procuratore Alberto Iachini ha anche disposto l'autopsia per chiarire le cause della morte dell'operaio: chi lo ha soccorso ricorda soltanto che era ancora vivo quando è stato caricato sull'ambulanza del cantiere e che è morto durante il trasporto in ospedale. La magistratura non ha messo sotto sequestro la galleria in cui è accaduto l'incidente. «Abbiamo deciso noi di sospendere i lavori in segno di lutto» spiega il direttore del cantiere.

In un altro punto di quel tunnel alcuni mesi fa era morto un altro operaio mentre pulendo una pompa per il cemento dopo un'«iniezione» nella volta della galleria. E' rimasto schiacciato tra il cemento e cui era sistemato il braccio meccanico della pompa e la parete del tunnel. L'operazione di solito veniva svolta all'aperto, ma quella sera pioveva.

Claudio Laugeri



La galleria. Un operaio indica il punto in cui è accaduta la disgrazia

Giovane di Pietra Ligure in un cantiere a Villeneuve

Muore per overdose

Lavorava all'autostrada da poco più di un mese. E' stato trovato dai compagni di lavoro nella sua stanza. Le indagini

VILLENEUVE. Stroncato da un'overdose di eroina a 26 anni: Paolo Toniut, di Pietra Ligure, via Pirelli 15, operaio nei cantieri della nuova autostrada, è stato trovato dai colleghi di lavoro con la siringa ancora infilata nel braccio.

I carabinieri di Villeneuve stanno indagando per individuare chi ha venduto al giovane la mortale di eroina. Paolo Toniut è la quinta vittima della droga dall'inizio dell'anno.

Il giovane era in Valle da poco più di un mese, lavorava per una ditta che ha ottenuto un subappalto nei lavori per la nuova autostrada. Nessuno aveva mai sospettato che il giovane fosse tossicodipendente, nemmeno dalle indagini dei carabinieri risultano segnalazioni: il ragazzo era incensurato, non aveva mai avuto a che fare con le forze dell'ordine.

La disgrazia è avvenuta l'altra notte. Paolo Toniut era nella sua stanza, in una delle baracche allestite dall'impresa che dirige i lavori per la costruzione della nuova autostrada. E' morto alle 2 del mattino, poco dopo essersi iniettato una dose di eroina.

I compagni di lavoro lo hanno trovato alle 6,30, erano andati a chiamarlo per andare in cantiere, come tutte le mattine. Dopo aver bussato alla porta della sua stanza sono entrati: era disteso a letto, con la siringa ancora infilata nel braccio, vuota.

In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri della stazione di Villeneuve che hanno svolto i rilievi. Vicino al corpo c'era ancora la carta stagnola con cui era confezionata la droga e la fiala di acqua distillata con cui il giovane aveva diluito l'eroina. E' possibile che la droga fosse molto pura: questo spiegherebbe il fatto che il giovane abbia avuto nemmeno il tempo di togliersi dal braccio la siringa.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore del giovane: «Dopo il lavoro potrebbe aver contattato lo spacciatore che gli ha venduto la droga» spiegano i carabinieri. Il giovane è stato visto passeggiare a Villeneuve nel pomeriggio.

«Non ci risulta che il paese sia frequentato da spacciatori» aggiungono i militari. Di qui l'ipotesi il giovane sia arrivato fino ad Aosta, abbia incontrato chi gli ha venduto la droga e sia tornato al cantiere per iniettarsela.

I carabinieri hanno anche controllato l'auto che il ragazzo aveva parcheggiato in un piazzale vicino al cantiere: nessuna traccia di droga. Non sono nemmeno state raccolte testimonianze che confermino l'ipotesi del viaggio ad Aosta per acquistare la droga. «Forse l'aveva già con sè - spiegano i militari -. Magari l'aveva presa in qualche altra occasione e l'aveva tenuta in un cassetto fino a quel momento. Non ci risulta fosse tossicodipendente, sarà l'esame medico a dirci di più».

[c. lau.]

Chambave, muore nella lavanderia vicino alla stalla mentre cerca di aggiustare la prolunga della mungitrice

Contadina fulminata per una spina difettosa

Il corpo è stato trovato dal figlio di 8 anni andato a chiamarla per la cena

CHAMBAVE. Una donna è morta fulminata mentre stava cercando di riparare la spina di una prolunga: a dare l'allarme è stato il figlio di anni, che era andato a vedere perché la madre stava tardando per la cena. La vittima, Maria Anna Cheille, anni, è stata seppellita l'altro giorno nel cimitero di Chambave. Lascia il piccolo Daniele, il padre Giuseppe, di 86 anni, la madre Caterina Savin, di 81, i fratelli Agostino e Silvio.

La disgrazia è avvenuta mentre la donna era nella lavanderia vicino alla stalla. Maria Anna Cheille stava aggiustando una prolunga che serviva per far funzionare la mungitrice elettrica. La donna manda avanti da anni l'azienda agricola degli anziani genitori. I fratelli l'aiutano andando a lavorare nei campi, lei si occupava di mungere la decina di mucche che la famiglia possiede.

La Cheille faceva anche qualche piccolo lavoro di riparazione. L'altro giorno aveva deciso di riparare la spina della prolunga per la mungitrice. La spina era infilata nel quadro a muro alle prese di corrente, quella della macchina era staccata. La donna stava armeggiando con un cacciavite e non si è accorta che il filo era collegato alla corrente.

La scossa l'ha spinta in avanti, contro lo spigolo del lavandino in marmo: la donna è così ricaduta all'indietro sul pavimento, coperto da due dita d'acqua. L'elettricità ha continuato a percorrere il suo corpo ancora per qualche secondo, finché è scattato il «salvavita» collegato al contatore. Ormai non c'era più nulla da fare: la donna non ha nemmeno potuto gridare.

A trovare il corpo è stato il figlio di Maria Anna, Daniele, anni. Era in casa dei nonni, aspettava la madre per cena. «Vai un po' a vedere perché tarda, magari ha bisogno di aiuto» hanno detto i genitori di Maria Anna a Daniele. Il bambino ha sceso le poche decine di metri di strada che separano l'abitazione dalla stalla e ha aperto la porta della vicina lavanderia: la madre era distesa a terra, vicino alla mungitrice, con la prolunga in mano.

Daniele è corso nei campi per avvertire gli zii, sono stati loro a dare l'allarme ai carabinieri e all'ambulanza dell'Usl: quando sono arrivati i soccorritori per la donna non c'era più nulla da fare.

I carabinieri di Saint-Vincent hanno svolto i sopralluoghi e comunicato i risultati al sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini: «Da quanto hanno accertato i carabinieri non dovrebbero esserci responsabilità penali, sembra che l'impianto sia in regola» spiega il magistrato. **[c. lau.]**

Il luogo dell'incidente. La viuzza che porta alla stalla della famiglia Cheille

SAISON CULTURELLE
REGION VALLEE D'AOSTE
Assessorat de l'Instruction publique

FEDERACHON VALDOTENA DI TEATRO POPULERO

XIIe PRINTEMPS THEATRAL 1991

Vendredi 31 mai 1991
Auditorium de Pont Saint Martin 21h

LA BETISE - Aymavilles
"LIDOR EUN OMMO AVOUI LE MAN D'OR"
I dzor de oueu deudeun an tameueille moderna, ommo e fenna travaillon. Quenta soluchon pe continué deun çalla mèison? Fo prende lo pi vitto désijon? Vû que le bague pouon tsandjé et eun nuovo travail pe Lidor vat-arrivé. Et tôt o peu po empatché a l'amour de todzor trionphé

LE SQUIAPEUN - Bionaz
"CEN ACCAPITAVE PA I PARADI-TERRESTRE"
"LO MARIADZO DE BOLOSSE"
Quan le fenne tsaplëttoun trop t'a bor de itre eun dzen ommo, l'è pa facilo feie de fredeine...
Surtù quan eun vou vardi dou pià pe la mima botta.

ENTRE LIBRE

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32

AOSTA - FRAZ. ENTREBIN - Vendiamo ville unifamiliari con terreno di proprietà. Progetto approvato. Prezzi interessanti.

VICINANZE ST. PIERRE - Prenotiamo, su progetto, ville bifamiliari con giardino. Varie metrature.

BRISSOGNE - FRAZ - Vendiamo appartamenti con giardino di varie metrature. Prezzi a partire da Lire 135.000.000.

mq albergo vuoto; 25 camere mq mc; progetto approvato
ACQUISTASI
- rustici - alloggi
trattative riservate
Scrivere: patente n. 32394
11100 AOSTA CENTRALE

la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.619-765.628

MAICO
ti aiuta a
Non dire piu' "Sento la voce non capisco le parole"
Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

CHATILLON
Venerdì 21 giugno
Centro
Martiri della Libertà, 2
Tel. 62150

IVREA
Tutti i Venerdì mattina
Ottica Casarin
Piazza Carlo Alberto, 20
Tel. 40355

AOSTA
MAICO
Ottica Ostinelli
Via Croix Ville, 92
Tel. 363670
TUTTI I

Sabato giugno
Ottica
Chanoux, 156
Tel. 82034

SAINT-VINCENT
Venerdì giugno
Agnello
Via Chanoux, 119
Tel.

MAICO
MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

Aosta, i giovani di «Piloto io» allontanati all'alba di ieri

Sgomberato l'ex macello

Nell'operazione sono intervenuti 70 uomini di vigili, polizia e carabinieri
Impegnato anche un gruppo della «Celere». Saranno denunciate 8 persone

AOSTA. L'occupazione dell'ex macello civico da parte dei ragazzi del gruppo di «Piloto io» cominciata sabato è terminata alle prime luci dell'alba di ieri. A operare lo sgombero, il secondo nel giro di sei mesi che ha avuto come protagonista la struttura pubblica di via Garibaldi, ci hanno pensato settantina uomini delle forze dell'ordine, tra vigili urbani, poliziotti e carabinieri.

A dare man forte anche gruppo della «Celere» proveniente da Torino, chiamato precauzionalmente (qualcuno temeva che gruppetto nostano avesse ricevuto rinforzi dal Piemonte, ma così non è stato) Nel fabbricato gli agenti hanno trovato tre ragazze e cinque ragazzi, tutti età tra i e i 25 anni e tutti residenti in Valle d'Aosta.

Lo sgombero dell'edificio, ormai inattivo abbandonato da alcuni anni, chiuso dalle autorità sanitarie per gravi carenze igieniche, era stato ordinato dal sindaco del capoluogo perché «l'intera struttura è tuttora sotto sequestro giudiziario ed sprovvisto di acqua ed energia elettrica»

L'ordinanza di sgombero riteneva «che ricorressero pertanto gli estremi dell'urgenza al fine di prevenire più gravi danni alla salute e pericoli all'incolumità di cittadini»

L'operazione è scattata ieri quando ancora non era sorto sole. «Abbiamo voluto ogni possibile disagio e eventuali coinvolgimenti di cittadini - dice il comandante dei vigili urbani Mario Baudin - una faccenda che poteva anche riservare qualche sorpresa. Tutto poi è filato liscio, ma meglio non rischiare».

Il comandante della polizia municipale, accompagnato da vigile urbano, è stato il primo a mettere piede nei locali occupati. «Non c'è stato il minimo accenno di resistenza. I ragazzi - dice maggiore Baudin - usciti lo loro gambe, senza fare storie e senza stringerci metodi coercitivi. Qualche problema c'è stato soltanto per accedere ai locali. Gli occupanti avevano infatti bloccato le porte di accesso in modo rudimentale con travi e paletti di ferro, ma non c'è voluto molto a rimuovere gli ostacoli».

Nei locali dell'ex macello civico le forze dell'ordine, gli effetti personali dei ragazzi di «Piloto infilati negli zaini, hanno trovato una piccola dispensa con cibi e bevande quasi tutte analcoliche. Tutto è stato portato magazzini dei vigili urbani per evitare che qualcosa venisse rubato, ma ogni è a disposizione del gruppo degli ormai occupanti. Dopo lo sgombero gli otto ragazzi sono stati accompagnati in questura per la rituale identificazione rilasciati a riconoscimento avvenuto.

Conseguenze del gesto? Risponde il comandante dei vigili: «Verranno tutti denunciati per occupazione abusiva edificio pubblico. Non sarà invece contestato il reato di violazione dell'ordinanza, perché i giovani hanno lasciato I locali nell'ora prevista dalle disposizioni».

Ma che farà gruppo «Piloto io»? Ritenterà l'occupazione dell'ex macello civico rivolgerà le sue attenzioni altrove? «Vedremo - dice un portavoce del gruppo - dobbiamo riorganizzarci. Ancora una volta dobbiamo però constatare che l'unica risposta alle nostre richieste è la repressione. Il fabbricato dell'ex macello rimane vuoto e cadente, abbandonato ai topi, in stato pietoso. E noi restiamo senza uno spazio per realizzare un centro sociale autogestito».

Alessandro Camera

Sgomberato. Alcuni vigili urbani fronte all'ex macello Aosta, da cui all'alba sono allontanati gli occupanti

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Nel 1500 il vescovo scomunicò i giocatori di «pilla palmaria»

E' difficoltoso affascinante addentrarsi nello studio dei giochi antichi. Con- loro stati emanati, nei secoli, numerosissimi divieti, proibizioni, bandi da parte delle autorità civili e religiose. Tali divieti risultano oggi provvidenziali perché ci permettono di ricostruire la storia di molti «ludi» «diporti» di cui, altrimenti, non sarebbe pervenuta alcuna notizia. Negli «Statuti» delle città comunità salta fuori un numero incredibile di giochi. Di molti non si riesce ad andare oltre il nome. Non potremo mai sapere si svolgevano.

Proponiamo un caso valdostano assai interessante. 7 settembre 1596 il vescovo Ferreri fa una visita pastorale a La Thuile e scopre che i valligiani praticavano un'insolita usanza. «Apprenant que l'on exerçait le cimitière le jeu dit "pillapalmaria", il défendit ce jeu sous peine de 25 écus, et de l'excommunication subsidiairement, et fit un devoir curé de dénoncer tous qu'il y verrait jouer, sous peine de 50 écus».

La multa in denaro con l'aggiunta della scomunica lascia intendere che non si trattava di una di poca importanza. Curiosa poi la minacciata pena di scudi nei confronti del parroco: molto probabilmente era solito giocare anche lui con i popolani perlomeno chiudeva un occhio quando essi calcavano, giocando, il cimitero.

«Pilla-palmaria» non una parola . Già gli antichi latini usavano l'espressione «ludus pilae cum palma», cioè gioco in cui la palla viene colpita il palmo della mano. Esistono tutt'oggi vari discendenti della «pilla-palmaria»; in Italia c'è pallone elastico, in Francia «ballon au poing», in Olanda il «kaasten». Non bisogna dimenticare la pelota basca, la cui variante più dura e spettacolare si gioca a mano nuda (senza attrezzi) ed la preferita dai baschi stessi.

Non è difficile immaginare che gli uomini del 1500 potessero colpire la «paume» mano libera: essi avevano mani solide callose, forgiate dal duro lavoro quotidiano. «Acciochè la Palla da mano riesca buona - scrive Scaino da Salò nel 1555 - comoda al giocatore, conviene che la palle di cui si compone non rugosa, né dura, ma asciutta, pulita e ben tirata. Et il pelo di lana, del qual s'empie, deve pulito, purgato e cacciato nella Palla piano e non a bottoni. In comporla insieme usisi solenne diligenza, che tale essendo, saltarà agevolmente in alto battuta contro terra, non romperà la mano, sarà piacevole e di lunga durata...».

Gli abitanti di La Thuile avevano, alla data citata del 1565, tutto il necessario per giocare alla «pelote» «pallone elastico»: mani dure, lana da introdurre nella palla e pelle per avvolgerla. Rimane da chiarire come mai usassero come luogo di «joà» proprio il cimitero: l'interdizione citata diretta piuttosto contro il «campo» che contro il gioco. Fin dal medioevo la «paume» era uno dei pochi giochi permessi agli ecclesiastici, sovente praticato nei chiostri, davanti alle chiese altri luoghi di culto. Di casi simili a quello di La Thuile se conoscono tre o quattro in tutta Europa le sempre relativi alla «paume» palla), troppo pochi per trarne delle deduzioni.

Pierino Daudry

Il campione Massimo Berruti

PRESO LADRO DI AUTORADIO

VERRES. Un ladro autoradio è stato arrestato dai carabinieri processato per direttissima: Renato Roberto, 27 anni, disoccupato, residente a Torino, corso Casale 114, e domiciliato strada Del Lauro 20, è stato condannato a cinque mesi carcere che sconterà a Brissogne (aveva precedenti penali e non ha potuto usufruire della condizionale).

L'arresto avvenuto nel fine settimana. Roberto era in un parcheggio in località Panorama, a Châtillon. Aveva spaccato i finestrini di polo di auto e rubato le autoradio. Poi era allontanato con la sua auto, una «Fiat Ritmo» targata Torino.

Alle 4.10 i carabinieri hanno ricevuto la telefonata di uno dei proprietari delle autoradio che segnalava il furto. La pattuglia dei carabinieri è andata sul posto e ha raccolto la testimonianza dei derubati.

Pochi minuti dopo un'altra telefonata, questa volta anonima: «Una persona "sospetta" si aggira dalle parti di via Circonvallazione, a Verrès» diceva la voce maschile. La centrale ha chiamato via radio la pattuglia a Châtillon: in meno di venti minuti i carabinieri sono arrivati a Verrès e hanno sorpreso Renato Roberto mentre stava rubando un'autoradio.

Il giovane ha nemmeno tentato di fuggire e ha ammesso subito le sue responsabilità. Oltre alle due autoradio prese a Châtillon ne aveva già rubate altre due a Verrès, una terza la stava portando via quando è stato sorpreso dai militari.

La refurtiva era nell'auto di Roberto, parcheggiata poco distante da dove è stato arrestato: le radio sono state restituite ai proprietari.

Negli ultimi tempi, nella di Châtillon e Saint-Vincent, erano diminuiti i furti negli alloggi e quelli di autoradio. «I servizi di prevenzione che stiamo facendo incominciano a dare i loro frutti - spiegano i militari -. Molte volte i ladri arrivano da fuori Valle e diventa difficile fermarli prima che ripartano. Di solito prendono le radio nelle auto parcheggiate vicino ai Casinò: i clienti non se ne accorgono fino a tardi e i ladri si sono già allontanati».

La maggior parte furti sono opera di pregiudicati di Torino e del Canavese. «Molti sono tossicodipendenti - aggiungono i carabinieri -. La refurtiva viene poi rivenduta a ricettatori nel capoluogo piemontese oppure scambiata direttamente con dosi di eroina. In Valle è difficile "piazzare" la merce, i commercianti non rischiano di essere arrestati per guadagnare poche centinaia di migliaia lire in "nero"».

(c. lau.)

Arnad, i ladri hanno agito di notte probabilmente su commissione

Rubati nei campi 50 irrigatori

Saranno rimpiazzati per salvare il raccolto

ARNAD. Quarantotto irrigatori di proprietà del consorzio di miglioramento fondiario di «Cote-Champagnolaz», per un valore complessivo di cinque milioni, sono stati rubati nel giro di una notte. I ladri hanno agito indisturbati tra martedì e mercoledì vicino alla sede dell'impresa edile di Alessandro Bosonin. Gran parte degli irrigatori portati via trovavano non direttamente sulla statale, ma più nell'interno.

autori del furto (almeno tre o quattro) sono andati a colpo sicuro dimostrando di conoscere abbastanza bene Arnad. Hanno agito in tutta tranquillità: hanno smontato le pistole che spruzzavano l'acqua lasciando nel campo soltanto l'asta in ferro che le sorreggeva. Un «rituale» ripetuto quarantotto volte.

Il mattino dopo è stato grande lo stupore dei proprietari dei terreni dotati dell'impianto di irrigazione a pioggia, soprattutto nel constatare di non essere stati le uniche vittime. I diretti interessati non escludono il furto su ordinazione: difficile trovare altre spiegazioni.

Il fatto è stato denunciato l'altro ieri ai carabinieri di Verrès, che hanno già svolto i primi sopralluoghi. Per ora appare tutt'altro che semplice individuare elementi che possano indicare pista. Non ci sono precedenti in zona. Negli anni passati ne erano spariti due o tre: un'azione che poteva essere attribuibile o all'atto vandalistico di qualche scriteriato oppure alla classica bravata da ragazzini. Ma la «razzia» dell'altra notte lascia pochi dubbi in merito.

Aldo Challancin, da tre anni alla guida del consorzio, stupito come quasi tutti in paese da un simile «saccheggio», è subito corso ai ripari. Come prima mossa ha convocato un'assemblea straordinaria per decidere l'acquisto di nuove attrezzature. Aspettare troppo a lungo, soprattutto in questa stagione, causerebbe danni irrimediabili al raccolto. Ogni irrigatore copriva all'incirca duecento metri quadrati, con quelli rubati venivano bagnati alcune migliaia di metri quadrati di terreno.

Non essendoci i tempi tecnici per inviare una lettera di convocazione o per appendere manifesti in paese, i responsabili del consorzio sono ricorsi a una metodologia più celere e altrettanto efficace. Per due giorni un'auto dotata di megafono è andata in giro per paese, frazione per frazione, annunciando la convocazione di un'assemblea straordinaria nella sala comunale riservata alle associazioni, e specificando l'urgenza della riunione e la gravità del provvedimento.

(l. f.)

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, di pazienza e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno!

Fiat la rimette a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o Tipo.

FINO A 2 MILIONI
RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno, 700 mila, infine, scegliete Panda o 126. se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così un bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DELLA VALLE D'AOSTA

La Valle d'Aosta è stata chiamata a ospitare in tutto 95 profughi

In arrivo altri [redacted] albanesi

Protestano i sindaci: «Abbiamo già grossi problemi [redacted] dare alloggio e un lavoro ai residenti». I primi trenta arrivati hanno chiesto lo status di «rifugiati politici»

AOSTA. I 30 albanesi ospiti in Valle hanno chiesto lo status di «rifugiati politici». Le domande saranno valutate dalle istituzioni competenti. L'urgenza di [redacted] sistemazione abitativa o lavorativa [redacted] stata esaminata in una riunione indetta dalla presidenza della giunta, con la partecipazione dei sindaci. «E' necessario arrivare a un'integrazione concreta [redacted] sotto nuclei familiari di albanesi» è stata la promessa della presidenza. Questo costituirà per molti sindaci notevoli problemi.

Piero Bionaz, primo cittadino di Brissogne, [redacted] nasconde le sue perplessità: «La solidarietà non ha priorità - dice - il dovere di affrontare questa situazione di emergenza è scontato. Ma [redacted] che modo? Il nostro Comune al momento non può assolvere le richieste che ci [redacted] fatte. Ho giurato fedeltà alla Repubblica e pertanto ho l'obbligo di rispettare le decisioni dello Stato. Decisioni che - continua il sindaco - non sempre tengono conto delle peculiarità territoriali della Valle d'Aosta».

Piero Bionaz apre una parentesi, richiamando l'attenzione su una realtà particolare del Comune di Brissogne, le carceri. Osserva: «Molte guardie car[redacted] auspicano da tempo di trovare un'abitazione al di fuori della [redacted] circondariale, un punto di riferimento per inserirsi adeguatamente nel nostro tessuto sociale. Non siamo [redacted] grado di esaudire queste proposte; tanto quanto disattese sono le aspettative di molti giovani in attesa [redacted] un'occupazione». Bionaz pone un quesito: «Come potrei giustificare [redacted]li abitanti di Brissogne una precedenza di collocazione nei riguardi di qualche albanese?».

Ieri il presidente della giunta Gianni Bondaz ha partecipato a Roma alla conferenza Stato-Regioni per avere comunicazioni più dettagliate sull'«operazione albanesi». «A giorni - preannuncia Luigi Pasquino, capo gabinetto - è previsto l'arrivo di altri 50 profughi, per i quali si ripropone il disegno iniziale [redacted] riadattare alcune strutture pubbliche [redacted] dormitorio. Stiamo predisponendo un piano [redacted] lavoro [redacted] lungo termine, [redacted]siderate le decisioni governative secondo cui la Valle d'Aosta dovrà prepararsi ad accogliere 95 albanesi. Nel pomeriggio di ieri sono iniziati i primi contatti fra gli ospiti di Ville Sur Sarre [redacted] i privati disposti a offrire [redacted] lavoro».

Ai sindaci valdostani spetta il compito gravoso [redacted] delicato di integrare due condizioni sociali molto diverse, di conciliare le necessità dei residenti [redacted] le esigenze di un popolo fuggito dal proprio Paese, privo di ogni [redacted]. La diffidenza dei cittadini potrebbe originare episodi di intolleranza razziale difficile da contenere.

Guglielmo Piccolo, sindaco di Châtillon, è esplicito: «Manca[redacted] alloggi. La chiusura [redacted] alcune fabbriche della Basse Valle ha costretto molti giovani [redacted] soluzioni lavorative precarie. Non abbiamo edifici [redacted] proprietà comunale disponibili. La richiesta, da parte del Comune di acquisto dell'Hôtel Londres non è casuale: siamo carenti di locali da destinare a ufficio e a uso della collettività. Quali prospettive possiamo offrire agli albanesi»?.

L'incertezza dei tempi aggrava la tensione. «Una maggiore chiarezza legislativa dello Stato e un'informazione corretta ed equilibrata costituiscono i presupposti per stemperare una situazione pesante». E' l'opinio[redacted] di Maria Paola Varda, responsabile dell'ufficio rapporti istituzionali della presidenza della giunta. «L'attivazione delle forze politiche - aggiunge - e [redacted] sostegno della collettività sono essenziali per mantenere l'ordine pubblico».

La recente protesta degli extracomunitari [redacted] emblematica. Le rimostranze contenute di molti dei [redacted] sfrattati non si possono ignorare. Un fatto è certo: la solerzia e la tempestività dimostrate dalle istituzioni pubbliche nel ricevere gli albanesi hanno disorientato quei cittadini che, da anni, rivendicano i propri diritti. «Il problema va affrontato [redacted] determinazione - sostiene il sindaco di Gressoney-Saint-Jean Luigi Filippa. La microcomunità mette a disposizione un alloggio per tre persone. Le proposte lavorative, per il momento, [redacted] precarie. Chiedo la collaborazione dei privati».

Il sindaco di Chamois Attilio Ducly non promette soluzioni immediate: «Discuteremo in giunta la questione albanesi - dice -. Non abbiamo alloggi, ma possiamo proporre lavori stagionali negli alberghi».

Sandra Lucchini

Esposto della minoranza a Challand-Saint-Victor

Parco [redacted]

«L'area è senza servizi igienici e ha barriere architettoniche» Replica il sindaco: «In Consiglio hanno votato tutti a favore»

CHALLAND-ST-ANSELME. Guerra di esposti a Challand-St-Anselme. I rapporti minoranza-maggioranza sono tutt'altro che sereni. Il sindaco Giuseppe Aymonod senza mezzi termini parla di «clima avvelenato in paese a causa di poche persone»; l'ex-primo cittadino Giovanni Bonin critica «il pressapochismo e la scarsa demo[redacted] dell'attuale amministrazione».

I fatti. Dice Aymonod: «Ogni giorno trovo sulla [redacted] scrivania esposti o querele, soprattutto nel campo dell'edilizia, contro l'operato dell'attuale maggioranza oppure contro privati, come per esempio il consorzio di miglioramento fondiario, firmate da consiglieri dell'opposizione, soprattutto Giovanni Bonin [redacted] Walter Dufour. Anche noi abbiamo fatto opposizione, anche dura. L'esposto [redacted] però la diretta conseguenza di una presa di posizione in Consiglio. Qui invece nella sede politica la minoranza vota [redacted] favore».

Il sindaco Giuseppe Aymonod (a sinistra) e il consigliere Giovanni Bonin

Aymonod si riferisce all'ulti[redacted] esposto sulla costruzione di una staccionata per recintare un'area, presa in affitto dal Comune, per la realizzazione di un parco giochi. Walter Dufour, consigliere di minoranza, ha presentato un esposto alla procura della repubblica poiché l'area, secondo quanto si legge sul documento, [redacted] «intata [redacted] chiedere [redacted] permesso della commissione edilizia, è priva di servizi igienici [redacted] con seri problemi legati alle barriere architettoniche.

Secondo l'attuale maggioranza il comportamento dell'opposizione è incoerente. «E' un autogol: come si può votare a favore e poi fare un esposto contro?». Giovanni Bonin non è d'accordo. «Noi abbiamo votato a favore dell'acquisizione dell'area. In Consiglio non si è discussa [redacted] come rendere operativa la decisione. Qui qualcuno ha troppa fretta». Ma l'esposto era necessario? «Qui il problema è diverso. Io avrei scelto la strada dell'interpellanza, politicamente più corretta. Ma di fronte alle buone ragioni presentate dal mio consigliere non me la [redacted] sentita di frenare [redacted] suo slancio. Regolamenti alla [redacted] le sue critiche non fanno [redacted] grinza». Il clima in consiglio non rischia di farsi pesante? «Finora, nonostante tutto, [redacted] ho lasciati lavorare in p[redacted]. Ora comincerò [redacted] fare delle interpellanze per verificare le promesse fatte in tempo di campagna elettorale».

Aymonod è teso. «Amministrare in queste condizioni è difficile. Vorrei tanto che ci lasciassero lavorare in pace. Preferirei un dibattito più alla luce del sole, soprattutto nell'aula consiliare, dove tutto sommato la contrapposizione è tutt'altro che netta».

«Finora - aggiunge l'assesso[redacted] Jean Voula - abbiamo sopportato. In questi casi il buon senso lo deve mettere chi ce l'ha. Dover rispondere [redacted] simili attacchi ci porta via tempo. Bisognerà preparare documentazioni sui lavori fatti nell'area e non riusciremo a seguire le priorità che [redacted] eravamo prefis[redacted].

Fabrizio Favre

Modificate le strutture per ospitare le Olimpiadi del '98

Giochi [redacted] lo stadio

I progetti non prevedono più il grande impianto da 30 mila posti di Pollein Polemica in Consiglio comunale di Aosta sui comportamenti del Comitato

AOSTA. Rivoluzione mancata [redacted] consiglio comunale del capoluogo sul tema Giochi olimpici invernali 1998. La protesta formale dell'unionista Carlo Ferina, rappresentante della città candidata nel comitato promotore assieme [redacted] Luigi Cortese (adp) e Alder Tonino (gauche valdôtaine), è rimasta circoscritta alle «dimissioni rassegnate nelle mani dell'uv». Niente abbandono dall'incarico, quindi, che lo stesso Ferina ha motivato come «non necessario in questo momento».

«L'avere rimesso l'incarico - ha detto il consigliere dell'uv durante il lungo dibattito - era un segnale indispensabile per marcare il disagio di una conduzione del comitato che non condividiamo. Ci voleva una pausa di riflessione, che noi, al contrario di Cortese, ritenevamo doversi fare prima del 15 giugno quando a Birmingham il Comitato internazionale olimpico (Cio) deciderà la sede dell'Olimpiadi 1998. Accettiamo il rinvio al "dopo Birmingham", quando probabilmente si tratterà di definire cosa fare per i Giochi del 2002. Allora [redacted] pausa di riflessione, prima di assume[redacted] qualsiasi decisione, sarà indispensabile».

Disinnescata la possibile «bomba», il dibattito sui Giochi ha comunque riservato qualche novità. Le più sostanziali si riferiscono a nuove localizzazioni di alcune importanti strutture da realizzare in caso di assegnazione delle Olimpiadi. Per Alder Tonino, cui è toccato il compito di illustrare le novità «è stato smentito chi diceva che le scelte sarebbero passate sopra la testa del consiglio comunale di Aosta. Nell'abbandonare l'idea di costruire il villaggio olimpico a Busseyaz - ha detto Tonino - è stato fondamentale l'ordine del giorno dell'assemblea aostana contrario a quella localizzazione. Ora [redacted] sistemare gli atleti si adatteranno le caserme degli alpini. Busseyaz resterà zona agricola e gli attuali fabbricati militari diventeranno patrimonio della città».

Le indicazioni emerse dai dibattiti intorno alle Olimpiadi hanno portato il Comitato a ripensare anche alla ipotesi di costruire uno stadio da 30 mila posti nella zona di Pollein. «Una più attenta analisi della situazione - ha detto Tonino - ci ha permesso di non ritenere indispensabile la costruzione di un nuovo stadio, che sarebbe servito praticamente soltanto per le [redacted] di apertura e chiusura dei Giochi. Verrà invece utilizzata la struttura da realizzare per le gare di salto. Sarà uno stadio piccolo, che ospiterà anche gli arrivi degli slalom maschile e femminile, gare spostate in quella zona con l'approvazione dei tecnici».

Sulla candidatura di Aosta ai Giochi olimpici invernali del 1998 gli schieramenti al consiglio comunale del capoluogo non hanno invece presentato novità, come ha confermato il voto sulla mozione presentata dalla minoranza per «ottenere il ritiro delle delegazione [redacted] seno al comitato promotore»: 22 i voti contrari, 14 quelli favorevoli. [a. c.]

REFERENDUM, APPELLO DEL «SI'»

AOSTA. «Il [redacted] giugno è della massima importanza andare a votare ed è fondamentale fare vincere il "sì"». Questo l'appello del Comitato valdostano per il «sì» al referendum indetto per ridurre da quattro a uno i voti di preferenza nelle elezioni per il parlamento. Il comitato, nato «trasversalmente» rispetto ai partiti e ai movimenti politici, ha ufficializzato ieri la nascita spontanea di un gruppo di cittadini valdostani favorevoli [redacted] una riduzione drastica dei voti preferenziali e le iniziative che intende mettere in atto [redacted]r raggiungere questo obiettivo.

Per Roberto Louvin, consigliere regionale dell'uv, ridurre il numero delle preferenze consente [redacted] ottenere tre risultati importanti: «Evitare i brogli elettorali che sovente hanno stravolto [redacted] responso delle urne; ridurre il malcostume di quelle che vengono comunemete definite "cordate", vero e proprio mercanteggiamento dei voti che svilisce le decisioni degli elettori; eliminare il controllo sulle preferenze, ora piuttosto facile con il meccanismo delle "combinazioni", [redacted] ridurre quindi quella segretezza al voto che ora è tale di [redacted]ne ma non [redacted] fatto».

Danto Malagutti, esponente di primo piano del movimento degli adp [redacted] uno dei promotori del Comitato dice che «un [redacted] espresso nel referendum del 9 giugno [redacted] una rivolta contro la partitocrazia e contro i padroni dei partiti». Il «manifesto» del comitato del sì afferma che «passare a una sola preferenza vuol dire scegliere la trasparenza e la democrazia contro gli accordi occulti di potere». Ne è convinto Marino Pasquettaz, radicale: «Tant'è che i detentori [redacted] potere invitano gli elettori ad andare al mare invece che a votare, nell'intento di fare fallire il referendum con una quota [redacted] votanti inferiore al 50 per cento. Per raggiungere [redacted] loro scopo - dice l'esponente radicale - arrivano anche a violare palesemente la costituzione incitando all'astensione».

Dina Quendoz (ethnistes) [redacted] Elio Riccarand (mav) vedono nel referendum «una prima occasione concreta per avviare la riforma elettorale». Nonostante i promotori del comitato abbiano riconosciuto una «certa timidezza sul problema da parte partiti» l'intenzione è di sensibilizzare al massimo gli elettori nei pochi giorni che mancano all'appuntamento, con [redacted] operazione che Roberto Louvin ha definito «da bocca a orecchio».

Mercoledì il tema del referendum [redacted] dibattuto in una tavola rotonda in programma alle 21 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale. [a. c.]

Immobiliare Chambéry
Via Chambéry, 57 - [redacted]. (0165) 36.13.80 - 11100 AOSTA
VENDESI
- AOSTA: appartamenti sui 100 mq. - garages [redacted] cantina
- VILLAIR DI QUART: ville singole, bifamiliari e [redacted] schiera
- [redacted] (Brissogne): appartamenti varia metratura
- PLANET (Gignod): appartamenti signorili
- ST-DENIS: rustico ristrutturato di mq. 115 [redacted] terreno
- [redacted] (Isseurle): casa su 3 piani con terreno
- AOSTA: mura negozio con magazzino sui mq. 100
- [redacted] (Entrebin): terreno edificabile di mq. 1400
- ST-MARCEL: terreno uso industriale di mq. 2400.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier 1/1 - 11100 Aosta
Telefono 0165/43.621-345.53
AOSTA - Vendesi alloggio di mq 105 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, garage e cantina.
[redacted]N - Fraz. La Palud - Prenotiamo prestigiose ville [redacted] schiere in fase [redacted] ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi tabaccheria [redacted] zona centrale, ottimo fatturato.

10 minuti per smettere di FUMARE
Se vuoi smettere di fumare ma non hai la forza per farlo o non hai voglia di fare dei sacrifici, il CENTRO EUROPEO [redacted] offre l'opportunità di approfittare della moderna tecnologia elettronica, per eliminare completamente e definitivamente [redacted] vizio del fumo con un metodo assolutamente innovativo [redacted] garantito.
Il 05 giugno 1991 [redacted] ST. VINCENT
ci sarà la vostra opportunità.
Approfittatene !
Per informazioni [redacted] appuntamenti chiamare il [redacted] EUROPEO ANTITABACCO di Verona Villafranca Tel. 045/6303306 (R.A.)

LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Golf Cabrio Youngline, Sportline, Classicline.
Aria incondizionata [redacted] serie.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen C'è da fidarsi.

In onda stasera su Rai3 un documentario sull'opera che porta all'Aiguille du Midi

Alla tv la storia della funivia del Bianco

La trasmissione televisiva prodotta da Fr3 propone le fasi dell'ardito progetto di ingegneria degli Anni 50. Le testimonianze di ieri [redacted] di oggi. La nuova cabinovia sarà inaugurata il 21 giugno

AOSTA. L'ebbrezza della vetta colpisce tutti, dallo spirito ardito, bramoso di avventura, al più comune essere umano. C'è qualcosa di spirituale in quella serenità che pervade la mente quando [redacted] contemplano le [redacted] dall'alto, dal confine [redacted] fra terra e cielo. Dal desiderio di soddisfare «democraticamente» questa esigenza, portando chiunque in [redacted] a una montagna (anche se non avesse la minima vocazione alpinistica), [redacted] anche dallo sforzo di dominare la natura con [redacted] tecnica ingegneristica, nacque [redacted] la metà degli Anni 50 [redacted] teleferica dell'Aiguille du Midi.

Progettata dall'italiano Lora Totino, la struttura che collegava Chamonix [redacted] la vetta più alta d'Europa, fu inaugurata nel 1955 e per trentacinque anni ha portato oltre 500 mila persone all'anno, senza mai ac[redacted] [redacted] minimo guasto. Lo scorso anno tuttavia la Société Touristique du Mont Blanc ha deciso di rinnovare l'impianto. Alla vecchia teleferica, agli [redacted]mini che l'hanno costruita, ma anche alle nuove tecnologie che caratterizzano l'attuale progetto, Fr3 [redacted] dedicato un reporta[redacted]. «Les araignées du ciel», che Rai3 ripropone questa sera alle 19,45 nello spazio dei programmi regionali.

Il documentario raccoglie le testimonianze di alcune delle guide, dei tecnici e degli operai che lavorarono sulle pendici del Monte Bianco, quando il materiale si trasportava sulle spalle degli uomini e nessuno credeva al progetto. Il rispetto per quell'impresa risuona [redacted] oggi nelle parole [redacted] tecnici [redacted]cari[redacted]ti della modernizzazione dell'impianto, che sperano non di fare meglio [redacted] altrettanto bene.

Le premesse [redacted] sono tutte. La nuova teleferica, che verrà inaugurata ufficialmente il [redacted] giugno, obbedisce a criteri di razionalizzazione dell'utenza e di semplificazione tecnologica. Attraverso un sistema di prenotazione telefonica, l'impianto, funzionante tutto l'anno, potrà incanalare nei giusti termini il flusso turistico, [redacted] causare alcun disagio. Partirà a 1043 metri di altezza [redacted] raggiungerà, [redacted] due tronconi, i [redacted] (con [redacted] dislivello, nel secondo troncone, di 1474 metri, attuale record [redacted] mondo).

Luciano Barisone

POMERIGGIO [redacted] CONCERTO

AOSTA. Questa sera alle 18 sarà [redacted] nuovo l'antico portale della chiesa di Santo Stefano a fungere [redacted] da scenario al secondo appuntamento con i pomeriggi in concerto organizzati dalla cooperativa «Musica [redacted] Muse». Il minuscolo [redacted] suggestivo teatro all'aperto allestito sul sagrato della chiesa ospiterà questa sera un [redacted] di musica vocale. Sono di scena «I Vocalisti», gruppo madrigalistico fondato e diretto dal maestro Teresio Colombotto che si esibirà come accompagnatore al clavicembalo. Il programma proporrà musiche profane, tra il XV e il XVIII secolo, nell'esecuzione del soprano Silvia Piccollo, del contralto Nella Actis Perino e del basso Luciano Haudemand.

Attivo [redacted] oltre un ventennio, il gruppo de [redacted] Vocalisti» si dedica alla letteratura vocale d'assieme ed è particolarmente apprezzato per [redacted] filologica nei vari repertori. Il gruppo ha privilegiato in particolar modo la polifonia rinascimentale e barocca esprimendosi al meglio in programmi a cappella fra i quali i cicli di concerto dedicati all'esecuzione integrale dei madrigali di Claudio Monteverdi al Piccolo Regio di Torino.

Nella ricca esperienza artistica del gruppo rientrano comunque anche i programmi della letteratura accompagnata o con[redacted] che abbracciano l'intero arco [redacted] tempo che va dal periodo barocco ai giorni nostri; infine I Vocalisti [redacted] sono impegnati nel campo della liederistica pluri-vocale classica e romantica nonché nella polifonia contemporanea. Alla guida del coro, l'apprezzatissimo maestro Colombotto, docente al Conservatorio di Torino, dopo essere stato direttore dell'Istituto musicale regionale di Aosta, maestro di coro all'Accademia Stefano Tempia di Torino, compositore e direttore d'orchestra. Il programma [redacted] apre con [redacted] madrigale e un'aria [redacted] Giulio Caccini, considerato uno dei massimi esponenti del «recitar cantando».

Alcuni brani che ascolteremo sono tratti rispettivamente dal Secondo [redacted] dal Primo libro [redacted] «Arie musicali» di Girolamo Frescobaldi. Seguiranno esempi dell'originalità melodica di Benedetto Marcello (1686-1739), [redacted] proseguirà poi attraverso composizioni di Carlo Pietragrua, di Giovanni Felice Sances e della veneziana Barbara Strozzi per arrivare a Wolfgang Amadeus Mozart, [redacted] cui ascolteremo tre brani per due soprani, basso e clavicembalo su testi di Metastasio, composti fra [redacted] 1783 [redacted] il 1788. [g. z.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Corso Tel. (0165) 35.666 Orario 20/22 Lire 9000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, [redacted] Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
[redacted]acosa Tel. (0165) 362.220 Orario 20; 22 [redacted]	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia [redacted])* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
Monte [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] **Des Guides**	OGGI CHIUSO
[redacted] **Ideal**	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

AL REPOSI

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«**Amsterdamned**», di Dick Maas, con Huub Stapel, Monique Van de Ven, Serge-Henri Valcke [redacted] Hiddo Maas - Olanda, 1987, 113' (al Circolo Il Cinematografo di Aosta).

Visto [redacted] numero straripante [redacted] psicopatici che gli schermi [redacted] tutto [redacted] mondo hanno proposto nel corso della storia del cinema, [redacted] fronte a un soggetto che ne comporta [redacted] nuovo sarebbe quantomeno impensabile di imbattersi in qualche [redacted] originale. E infatti il film di Dick Maas non si distingue per inventiva di soggetto [redacted] sceneggiatura. Ma in fatto di capacità di messa in scena, ritmo di montaggio [redacted] movimenti di macchina, il regista olandese [redacted] ha da vendere. Rivelatosi otto anni [redacted] al Festival di Avoriaz, dove vinse il Gran Premio [redacted] il thriller fanta-tecnologico «L'ascensore» (una macchina, dotata di vita propria grazie a [redacted] serie di microprocessori, combatteva una lotta mortale col tecnico incaricato di sbloccarla), Maas ha confezionato con questo suo secondo lungometraggio un piatto per palati forti, ricco di sequenze agghiaccianti e senza un attimo di tregua. La conoscenza del set (Amsterdam, che è un po' casa sua, viene mostrata in tutti i suoi aspetti) e soprattutto l'abilità delle riprese subacquee procurano dei soprassalti di qualità, come un'inseguimento sui canali che va annoverato come uno dei più folli mai visti.

Tutto ha inizio con la scoperta di una giovane donna, uccisa sul bordo di un canale. Mentre i morti si susseguono, la polizia si mette sulle t[redacted] del maniaco [redacted] omicida, un abilissimo e imprendibile sommozzatore. Le indagini conducono l'ispettore Eric Visser nell'ambiente dei sub, dove fa la conoscenza di Laura. La ragazza pratica lo sport delle immersioni [redacted] consiglio di uno psichiatra, anche lui dedito a tale attività fino al momento [redacted] cui [redacted] dei suoi amici ha avuto un incidente. Fra il poliziotto e la giovane donna nasce l'immancabile idillio, interrotto da una [redacted] performance del criminale misterioso, che dopo l'ennesimo omicidio riesce a sfuggire ad un accanito inseguimento. La ragazza sospetta dello psichiatra, a casa del quale ha scoperto degli indizi compromettenti: ma non è [redacted] e Laura verrà sottratta a stento alle mani dell'assassino da un pronto intervento del tutore della legge.

Insomma niente di nuovo sotto il sole: i personaggi sono privi [redacted] spessore e l'epilogo è largamente prevedibile. Ma [redacted] teste restano comunque le [redacted]quenze d'azione al limite della visionarietà.

[redacted]E ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

CHAMPORCHER

Alla mostra

Per scoprire le antiche tecniche di lavorazione della canapa è possibile visitare la mostra permanente allestita in località Chardonney.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

AOSTA

Mostra fotografica

Alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso è stata allestita la mostra di Silvia Lolli e Roberto Masotti dal titolo «L'attimo pri[redacted] della musica».

Immagini fotografiche che sapientemente hanno saputo catturare [redacted] momento della creazione artistica. Quindi teatro, musica e fotografia per l'esposizione che si concluderà il [redacted] luglio. Orario di apertura: tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

PONT

Teatro in patois

La «Federachoun valdotena di teatro populero» [redacted] collaborazione [redacted]on l'essessorato alla Pubblica Istruzione per una serie [redacted] spettacoli teatrali, che rientrano nell'ambito della «Saison Culturelle».

Questa sera alle 21, nell'auditorium l'appuntamento è con «Le Squiapetun» di Bionaz che presentano [redacted] pièce «Lo mariadzo de Bolotse» e «Ceu accapitave pa i paradi-terrestre» e con «La Betise» di Aymavilles che rappresenterà «Lidor eun [redacted] mo avut le man d'or».

AOSTA

Il ballo liscio

Questa sera il «Dancing Meeting» [redacted] l'appuntamento musicale del venerdì con l'orchestra di ballo liscio «Gruppo [redacted] Allano».

RHEMES

Divertirsi a cavallo

Una salutare e divertente passeggiata a cavallo è consigliabile a chi [redacted] la natura e desidera fare [redacted] po' [redacted] sport all'aria aperta.

Al «Centro turismo equestre» è possibile fare equitazione tutti i giorni. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 0165/95619.

ST-VINCENT

Espone Jaccond

Alla galleria «Art Studio Panorma» continua la personale di Marco Jaccond dal titolo «In folio». Un'esposizione singolare e originale dell'artista valdostano.

La mostra rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 15 alle 22.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. La civiltà araba. **7.** Formula unificata. **9.** La sirena che diede il nome alla città di Napoli. **12.** Salvo complicazio[redacted]. **13.** Congiunzione eufonica. **14.** Pronome personale. [redacted] Av[redacted] di tempo. **17.** Appendice lunga [redacted] flessibile. **19.** Sostanza curativa. **21.** Avverbio di luogo. **22.** Famosa cittadina in provincia di Pisa. **23.** Le... sporgenze dei vagoni ferroviari. **25.** Antenati, progenitori. **27.** Che turba e [redacted]scia perplessi. **28.** Relativo... [redacted] apparenze. [redacted] Nome [redacted] donna. [redacted] Il Mongibello. **32.** Stupida, fatua, insensata. **34.** Uno dei Kennedy. **35.** In fondo ai serbatoi. **36.** Una targa per stranieri. **37.** Famosa dinastia italiana.

VERTICALI. 1. [redacted] «cartello» dei Paesi produttori di petrolio (sigla). **2.** Simbolo dell'iridio. **3.** Gabbia per polli. **4.** Nome d'uomo. **5.** Ancona sulle targhe. **6.** Un... po' di movimento. **7.** Un verso enologico. **8.** La regione di Addis Abeba. **10.** Non più bambini e non ancora uomini. **11.** Miracolo, prodigio. **12.** Venerabili, intoccabili. **16.** Attrezzo di sollevamento. **18.** Lontano, spostato. **19.** Impianto metallurgico. **20.** Nazione nordafricana. **22.** La colonnina del «13». [redacted] Potentato abissino. **24.** Attrezzi da cucina. [redacted] Uno degli Stati Uniti. **29.** Fiume delle Marche. **31.** Macchioline cutanee. **33.** Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

C	E	L	I	B	A	T	I		S	U	O
O	D	O	R	O	S	E			I	T	E
L	I	B	A	N	O		C	P		E	F
O	T	O		N		C	O	R	A	N	O
R	O		P		C	A	R	E	N	Z	E
A	R	T	I	C	O	L	I	S	T	A	
O	I	S	S	E	T	A	N	T	E		S
O		C	A	L	E	N	D	A	R	I	O
	M		C	A	N	T	O	N	I		F
D	I	S	A	T	T	E	N	T	O		A
A	T	E	N	E	I		E	I	R	E	
L	O	D	E		N	O			I	C	S

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Dallo spareggio di Brescello un risultato storico per l'Aosta

IN C2 DOPO 40 ANNI

Di Ferretti, Pistillo e Ramundo i gol del trionfo
I rossoneri hanno ribaltato il risultato in 8'

BRESCELLO. Otto minuti esaltanti hanno regalato all'Aosta la C2. Il trionfo dei [illegible] è materializzato tra il 57' e il 64' al campo «Moretti», mentre i tifosi emiliani stavano già festeggiando il salto di categoria. Dopo il 2-2 dell'andata i reggiani avevano chiuso in vantaggio per 1-0 il primo tempo della partita di ritorno (ancora un gol di Talignani dopo la doppietta messa a segno dal fantasista dei gialloazzurri al Puchoz) ipotecando il passaggio al professionismo.

Il merito maggiore dei rossoneri è stato quello di non arrendersi e di affrontare la ripresa con la necessaria calma. A dare la svolta all'incontro sono stati gli inserimenti di Ramundo e di Lo Gatto al posto di Mastropasqua e di Meggiarin. Con una squadra di chiara matrice offensiva l'Aosta ha messo in difficoltà la retroguardia [illegible] Brescello. I gialloazzurri sono affondati sotto i colpi micidiali di Ferretti (gran botte sotto la traversa), Pistillo (perfetto diagonale sull'uscita di Quintavalle) e Ramundo (rigore alla destra del portiere emiliano).

Ottima la prestazione della difesa con Buda chiamato poche volte in causa, [illegible] sempre sicurissimo, a conferma che le incertezze dell'andata erano dovute soltanto a una giornataccia. Eccellente la marcatura di Panizza su Guerra con Orlando ancora una volta bravissimo [illegible] nelle chiusure sia nel proporsi in proficui sganciamenti dalle retrovie. Barone ha dominato in mediana con Trebbi abile a proporsi di continuo sulla fascia sinistra non concedendo mai a Franzini di rendersi pericoloso.

A centrocampo la dinamicità di Mastropasqua, Meggiarin ed Esposto è stata di vitale importanza nel primo tempo, quando la squadra ha giocato in modo guardingo. Nella ripresa il cambio di modulo tattico imposto da Alzani ha scombussolato i piani del Brescello. E' stato Ferretti a recitare il ruolo di protagonista con azioni personali e lanci per gli attaccanti che hanno creato il panico nel pacchetto arretrato dei reggiani. In avanti gran movimento di Pistillo e di Girelli che hanno creato spazi utili per gli inserimenti dei centrocampisti, oltre a tenere costantemente sotto pressione la difesa avversaria.

Nell'arco dei 180' decisivi l'Aosta si [illegible] dimostrata superiore al Brescello sia dal punto di vista tattico [illegible] sul piano delle individualità. Se al «Puchoz» due maligne punizioni di Talignani avevano consentito alla compagine di Alberici di strappare un prezioso pareggio, allo stadio «Moretti» è parsa evidente la maggior caratura tecnica [illegible] dell'undici di Agostino Alzani. Lo 0-1 del primo tempo ha fatto correre diversi brividi ai tifosi rossoneri (oltre trecento sugli spalti [illegible] campo emiliano), però alla distanza ha prevalso la superiorità di Orlando e compagni.

Per l'Aosta un vero trionfo che ha premiato sia la campionato [illegible] negli spareggi la continuità di rendimento del collettivo. Adesso i [illegible] parteciperanno al «Trofeo Jacinto» per l'assegnazione dello «scudetto» Interregionale. Le [illegible] squadre promosse [illegible] C2 sono state suddivise in due gironi: la formazione [illegible] Alzani giocherà [illegible] il giugno al Puchoz contro il Cerveteri e la domenica successiva a Pistoia. Le vincenti dei due triangolari (nell'altro raggruppamento [illegible] affronteranno Avezzano, Matera e Juve Stabia) disputeranno la finalissima a Licata il 23 maggio. Un'ultima [illegible] per l'Aosta per concludere [illegible] modo trionfale la stagione eccezionale.

Sigfrido Beneyton

BRESCELLO		AOSTA	
QUINTAVALLA	5	BUDA	7
SAVINO	6,5	PANIZZA	7,5
RAVASI	6	TREBBI	7
BERTOLOTTI	6	ORLANDO	8
STANGA	6	BARONE	7
FRANZINI A.	6	ESPOSTO	7
[illegible]	5	FERRETTI	8
(65' BURANI)	5	MEGGIARIN	7
QUERIN	6	(52' LO GATTO)	7
(53' COSTOLI)	5	PISTILLO	7
GUERRA	5	MASTROPASQUA	6
TALIGNANI	6	(45' RAMUNDO)	7,5
FRANZINI M.	6	GIRELLI	7
All.: ALBERICI		All.: ALZANI	7,5

1 — 3

Arbitro: [illegible] SANTIS di Tivoli 5
Reti: 43' Talignani, 57' Ferretti, 60' Pistillo, 64' Ramundo (rigore)
Spettatori: paganti 3000
Condizioni atmosferiche: buone

A Brescello. Paolo Esposto contrastato da un avversario (PHOTO CLUB 3)

CAMPIONATO DA DUE [illegible]

AOSTA. Sono trascorsi cinque giorni dal successo a Brescello dell'Aosta che ha consentito alla squadra di Alzani di ottenere il passaggio in C2, ma non si è ancora spento l'entusiasmo per l'impresa compiuta da Orlando e compagni in terra emiliana. La lunga attesa dei tifosi [illegible]neri è stata premiata dopo anni di delusioni.

«Ai ragazzi non posso che dire bravi per come hanno saputo affrontare dieci mesi di intenso lavoro - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Dall'inizio della preparazione nel [illegible] di agosto fino a domenica scorsa abbiamo fatto grandi sacrifici che sono stati ripagati dal passaggio al professionismo. Se posso gioire capisco anche l'amarezza del Brescello che pur avendo vinto come noi il girone dell'Interregionale dovrà ripresentarsi la prossima stagione nello stesso torneo. E' la conseguenza di assurde decisioni che penalizzano sei delle dodici squadre che avevano primeggiato [illegible] rispettivi raggruppamenti».

L'Aosta ha festeggiato martedì [illegible] al Grand Hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent la promozione. I giocatori si ritroveranno domani a Carate per disputare il primo incontro del concorso indetto dal Radiocorriere TV «Fai vincere uno stadio vero alla squadra di casa tua».

Il sodalizio rossonero è comunque già impegnato a programmare il futuro. Con il passaggio in C2 si renderà necessaria in primo luogo la costituzione di una società a responsabilità limitata oppure per [illegible] la nomina di un nuovo consiglio direttivo che dovrà essere formato entro il 29 giugno.

«Ci eravamo posti l'obiettivo di portare la squadra al professionismo - dice il presidente Emilio Bertona - e abbiamo centrato il traguardo. Adesso bisognerà pensare all'aspetto economico prima di fare piani per la prossima stagione. Soltanto [illegible] una adeguata copertura finanziaria sarà possibile disputare una C2 tranquilla. Non avrebbe senso fare il salto di categoria e poi ritrovarsi l'anno successivo nuovamente tra i dilettanti».

Se per l'Interregionale il bilancio si aggirava sui 700 milioni per la C2 saranno necessari almeno 2 miliardi. Un considerevole aumento di costi che [illegible] può permettere [illegible] nella gestione. La Federazione ha concesso quest'anno alle compagini di C2 un contributo di 320 milioni, ma occorreva presentare una fideiussione di 400 milioni.

Un aiuto [illegible] dall'amministrazione regionale «pronta a guardare con un occhio di riguardo l'Aosta - dice l'assessore regionale al Turismo, Liborio Fascale - che ha saputo qualificare il calcio regionale con il raggiungimento di un traguardo atteso da tanto tempo. Ci vorrà, in ogni caso, anche l'intervento dei privati e di uno sponsor di alto livello. Ci occuperemo tra breve [illegible] questione dello stadio Puchoz. L'intenzione di spostare lo stadio non è una novità, ma cercheremo di accelerare i tempi per trovare al più presto una soluzione al problema del [illegible]po».

[s. b.]

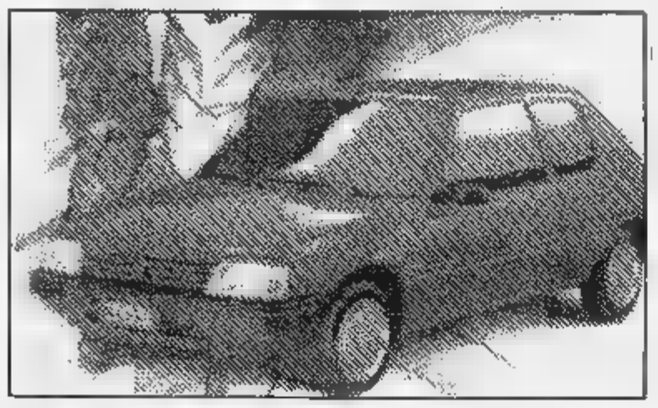
CALCIO A 5, SCONFITTA DI [illegible]

VERRES. Ancora un'occasione sprecata per l'Aosta. Nella 15ª giornata del massimo campionato di calcio a cinque e di fronte alla capolista tre volte campione d'Italia Roma Rcb, la squadra del presidente Simonetti è stata sconfitta per 1-4 al termine di una bella gara in cui avrebbe meritato [illegible] un punto. Di fronte ad [illegible] folto pubblico Cappellino e compagni hanno fornito una prova intelligente e convincente tanto è vero che dopo pochi minuti conducevano l'incontro 2-0.

Tra i padroni di casa [illegible] mancava l'argentino Policaro in porta. Tonino Zago, chiamato a sostituirlo, è stato invece il migliore in campo sia per la bravura fra i pali sia per le notevoli capacità tecniche dimostrate [illegible] fase di impostazione e disimpegno. «Ero particolarmente caricato - afferma il portiere - anche per la presenza nell'altra porta di Bergamini». L'estremo difensore romano, 30 anni, gioca a questo sport dal 1977 ed è diventato [illegible] leggenda soprattutto per il numero di reti [illegible] gnate e per l'indubbia abilità tecnica con i piedi. «Di fronte al mio idolo non potevo sfigurare - [illegible] Zago -. Peccato aver perso un punto che ci avrebbe fatto comodo per la salvezza».

Sinceri complimenti anche da Bergamini: «Non conoscevo Zago perché all'andata aveva giocato Policaro, altro elemento estroso e validissimo. Mi ha molto impressionato per la sicurezza ostentata, dal momento che gioca poco». Si è poi passati [illegible] 3-1, prima di chiudere la prima frazione in parità. In avvio di ripresa il fatale gol di Roma che i valligiani non riuscivano più a rimontare. Sai, Rossero (tra i migliori) e Forciniti nell'ordine i marcatori. Fortunatamente anche la for[illegible] Viterbo è stata sconfitta, per cui la caccia al quart'ultimo posto (con la speranza [illegible] ripescaggio) resta ancora aperta. Domani l'Aosta [illegible] a Roma contro il forte Camol, in lotta per i play-off.

[mau. int.]

L'AUTO GIOVANE
Peugeot 205 LOOK
10.700.000

205 LOOK
205 STYLE
205 COLOR LINE
in vendita da:
VALCAR
Reg. America - Quart - tel. 0165 / 765008 / 765012

LS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

DAL 27 MAGGIO ALL'8 GIUGNO
LA TORMESA COMPRESA NELLA SPESA!
UN GRANDE PANDA IN REGALO*!

...E IN PIÙ, GRANDI OFFERTE E GRANDI SCONTI!
*Per acquisti di almeno L. 70.000 in un unico scontrino.
L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte
AUT. MIN. 412254 del 12/4/91
MEGA
il FrescoMercato
MEGA AOSTA - (POLLEIN) LOCALITÀ [illegible] 3
Orario dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,45 - lunedì 14-18,45 (chiuso il mattino).

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 31 Maggio 1991 — 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ALTRE DUE FOTO D'EPOCA CON VA' PENSIERO

Ritorna l'appuntamento con «Va' pensiero» e le sue foto d'epoca. La prima immagine proposta oggi, è la sfilata dei «pompieri». La foto, dei primi anni di questo secolo, era stata scattata in piazza San Secondo ad Asti. La seconda immagine ci porta invece a San Damiano e a uno degli sport più diffuso nell'Astigiano: il tambass. Una folla «delle grandi occasioni» fa da cornice ad una partita a tamburello: il periodo è attorno agli Anni 20.

In aggiunta, il fascicolo di «Va' pensiero» propone come ogni giorno un commento di Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini e una prima pagina de «La Stampa».

Il contenitore per raccogliere le 80 foto storiche e le prime pagine del giornale costa mille lire e deve essere prenotato dall'edicolante di fiducia, a cui possono essere richiesti anche i numeri arretrati di «Va' pensiero». Ricordiamo che i fascicoli che erano abbinati ai numeri de «La Stampa» non usciti per sciopero, saranno distribuiti a partire dal 23 giugno.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

PAGINA 40

Scelti dai garanti

elezioni per la nomina dei commissari

Il comitato dei garanti dell'Usl ha scelto la terna di candidati per la carica di amministratore straordinario.

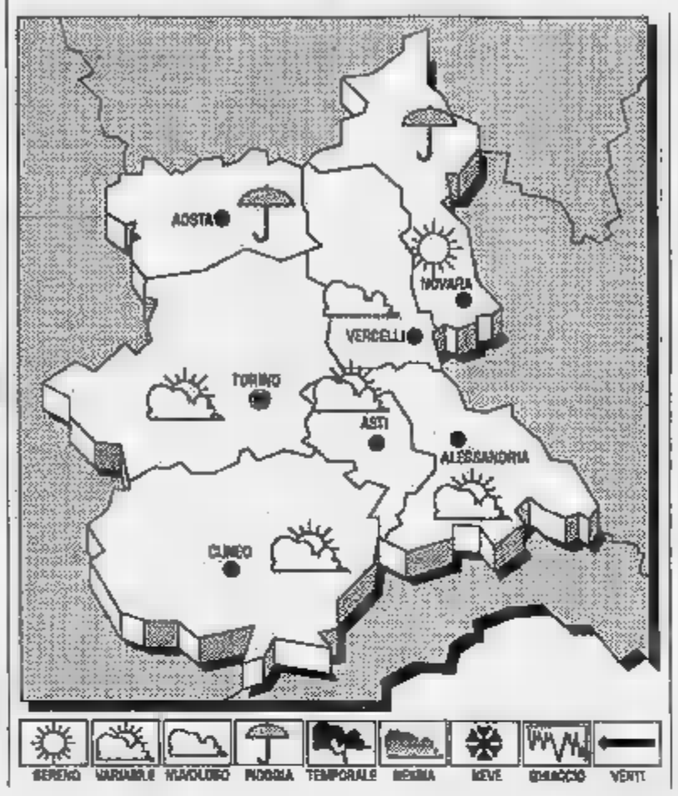
PAGINA 47

Da piazza Alfieri

si la «Straasti»

Ritrovo alle in piazza Alfieri, il via un'ora dopo. Ci si può iscrivere sino alle 20,30. Già 1300 le adesioni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia insiste un campo di pressioni relativamente alte e livellate che assicura condizioni di tempo generalmente buono. Una debole perturbazione nord-africana tende ad interessare la due isole maggiori. Tendenza del tempo: prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani ove non si esclude qualche locale piovasco.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso con possibile sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che potranno dar luogo ad isolati rovesci temporaleschi sulle zone a ridosso dei rilievi. Venti deboli o moderati con rinforzi.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, intorno a valori rientranti nelle medie del periodo.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 23; min: 12; media: 18

FA
Max: 24; min: 13; media:

IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 21
	Aosta 24
Cuneo 18,5	Vercelli 23

Il Sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,07. La Luna si leva alle 23,11 e cala alle ore 7 e 51 minuti.

Due scosse telluriche mercoledì nell'Astigiano e Alessandrino

Terremoto, notte di paura

Gli epicentri sono stati localizzati a Frinco e Corsione: danno a persone o cose. Il sisma ha raggiunto il 4° grado della scala Mercalli

ASTI. Mercoledì sera la terra ha tremato nell'Astigiano e in alcuni centri dell'Alessandrino, nella zona del Casalese.

L'Istituto di Geofisica dell'Università di Genova e dai sismografi dell'Osservatorio di Oropa (Vercelli) hanno registrato due di terremoto, la prima verso le 22,20. Gli epicentri sono stati localizzati nei territori dei comuni di Frinco e Corsione: ma l'area interessata si estende in tutto il Monferrato.

Fortunatamente, il sisma ha causato danni a persone o a cose, ma ha portato que paura e scompiglio tra la gente. Numerose le segnalazioni arrivate ai centralini di Questura, Prefettura, vigili del fuoco e carabinieri. I lampadari hanno cominciato ad oscillare, porte e finestre sbattere, sedie e tavoli tremare.

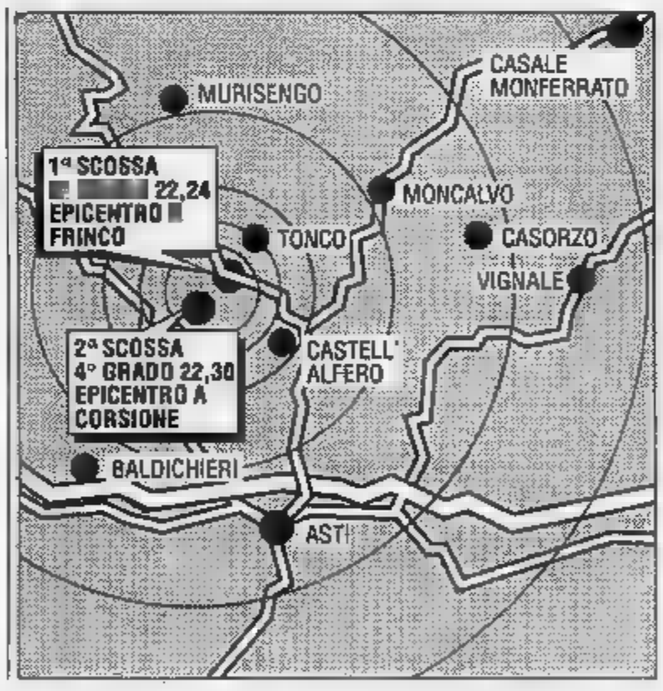
A Frinco e a Murisengo, gli abitanti dei palazzi più alti (quattro o cinque piani al simo) sono usciti all'aperto.

Precisa Enzo Zunino, funzionario dell'istituto genovese: «Il primo movimento tellurico, di magnitudo 3,8 della scala Richter, è stato registrato alle 22,24. Poco dopo, alle 22,30, la seconda scossa, di inferiore entità (magnitudo 3). Il terremoto ha avuto origine a circa chilometri di profondità». Secondo il funzionario, l'Astigiano, essendo vicino all'arco alpino, è caratterizzato da un'attività sismica definita «normale». Non sorprende gli esperti che questa ogni tanto si intensifichi.

Terremoti simili a quello registrato mercoledì sera si sono verificati, secondo i dati forniti dall'Ufficio prevenzione del rischio geologico e sismico Regione Piemonte, nel 1703 (la scossa raggiunse il grado della la Mercalli ebbe Asti epicentro) e nell'estate del 1982 (tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli).

È bene ricordare che la scala Richter misura l'energia sprigionata dal sisma, mentre la scala Mercalli si basa sui danni, causati dal terremoto.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 42



Delitti di Cortazzone e Crissolo, stessi autori?

Una scia di sangue

Summit di magistrati ad Asti. Nuovi elementi accusano la banda degli slavi. Le impronte di Manolo

ASTI. Il parroco di Cortazzone don Guglielmo Alessio e i due impiegati cuneesi Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo, sarebbero stati assassinati dalla stessa «banda di slavi», capeggiati da Ljubisa Vrbanovic, che tra l'estate e l'autunno del 1990 ha seminato il terrore in alcune zone di Piemonte e Lombardia. Questa la convinzione emersa dopo un degli inquirenti astigiani e cuneesi degli inquirenti che si occupano dei due si.

Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola e il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, si sono incontrati martedì pomeriggio ad Asti per fare il punto delle indagini.

Erano anche presenti i comandanti dei reparti operativi Cuneo, maggiore Corsi e di Asti, tenente Tarantino.

Sull'incontro Bozzola ha affermato: «Anche la procura di Saluzzo ritiene in base agli elementi fino ad oggi acquisiti che il duplice delitto di Crissolo sia opera di nomadi slavi. Si attende ore il responso dei tecnici per conoscere se la pistola trovata nell'Astigiano e usata per assassinare don Alessio, abbia sparato anche a Crissolo».

SERV. DI Vittorio Marchisio A PAG.

Don Guglielmo Alessio, la vittima

Un nuovo spiraglio nelle indagini

CORTAZZONE e Crissolo, due delitti inspiegabili, che potrebbero avere una matrice comune nella ferocia improvvisa degli assassini.

L'ipotesi che sta prendendo nuovamente piede in queste è che il 15 ottobre a Cortazzone e due giorni dopo a Crissolo, sia stata la banda degli slavi, capeggiata da Manolo, a seminare la morte.

Senza una meta precisa, oppure seguendo un legame che è ancora sconosciuto agli inquirenti?

I magistrati di Asti e Saluzzo hanno messo a confronto indizi e testimonianze. C'è la nuova pista delle impronte riscontrate sul calcio della pistola Magnum ritrovata settimane dopo nelle campagne di Valfenera.

Non ci dubbi che quella sia l'arma del delitto di Corcazzone e potrebbe anche il revolver che ha ucciso nel camper a Crissolo. La prova è attesa dalla perizia balistica comparativa fra i proiettili estratti dai tre cadaveri, quelli del parroco don Guglielmo Alessio e dei due impiegati del Carasto di Cuneo.

Ma le complesse indagini sono ancora concluse. Si registrate difficoltà di collaborazione con la polizia jugoslava. Manca all'appello Zoran Djordjevic, amico di «Manolo», latitante ricercato in Italia e oltre frontiera. Potrebbe essere lui l'autore materiale dei due delitti.

E non sono da escludere altre sorprese e forse nuove piste. Quella degli slavi potrebbe non essere l'unica, anche se si sta dimostrando la più tragicamente verosimile.

Oggi ultimo giorno

In via Testa a mezzanotte per il 740

ASTI. Scade oggi il termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Gli uffici osserveranno orari prolungati. All'ufficio tributi di via Testa dove si possono presentare i modelli 101, 101 integrato, 740, 750 e 760 dalle 8,30 a notte. L'ufficio informazioni del Comune (si accettano esclusivamente i modelli 101, 101 integrato e 740) avrà un orario dalle 9 alle 14 e dalle 15,30 alle 18,30. Per quanto riguarda gli uffici postali: corso Dante accetterà raccomandate sino alle 20 e alla chiusura dello sportello, accettazione delle raccomandate-espresso sino alle 21,30. Ufficio di via Ottolenghi versamenti sino alle 16; a Nizza e Canelli, raccomandate sino alle 19,30 e versamenti sino alle 16. A S. Damiano, Villanova, Castelnuovo D. Bosco, Moncalvo e Costigliole (raccomandate e alle 16).

E' stato deciso in Regione il piano per distribuire 1832 profughi sul territorio piemontese

Albanesi, nell'Astigiano ne resteranno 101

Cinquanta non lasciano la città, per gli altri c'è una nuova destinazione

ASTI. La provincia di Asti tenterà di dare casa a 101 albanesi, non 270 come aveva anticipato nelle settimane scorse la Regione, e neanche a 111 avevano calcolato gli amministratori astigiani.

Il nuovo e definitivo dato è scaturito dall'incontro di mercoledì in Regione tra le sei province e prefetture piemontesi chiamate a spartirsi una «fetta» di 1.832 profughi. Precedente la cifra indicata per il Piemonte dalla conferenza Stato-Regioni stata mila unità, oggi ribassata per effetto dei rimpatri ordinati dal governo a carico degli immigrati responsabili vari reati (nell'Astigiano superano finora la cinquantina).

Il trasferimento dei 101 profughi dalla caserma Colli di Felizzano alla volta di numerosi centri della provincia, nello stesso capoluogo, dovrebbe avvenire entro i prossimi dieci giorni; per gli altri 479 immigrati bisognerà trovare un'altra sistemazione. Entro lunedì la Provincia dovrà redigere il piano per la distribuzione degli albanesi nell'Astigiano, indicando nel dettaglio il numero di immigrati che troverà posto vari comuni. Così faranno anche le altre cinque Province piemontesi: Torino, chiamata a dare ospitalità a 640 profughi, Cuneo (382), Alessandria (256), Vercelli (232), Novara (221).

Per l'Astigiano resta valida, almeno secondo quanto dichiarato dall'assessore alla Protezione civile Renzo Dapavo, l'ipotesi ripartizione elaborata nelle settimane scorse dalla Provincia: è prevista la sistemazione di una settantina di profughi, di cui 40/50 nel capoluogo; il sarà distribuito nei comuni di Canelli, Nizza, Moncalvo, Villanova, Costigliole, Villafranca, Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Montegrosso, Isola, Mombercelli, Incisa Scapaccino. «Utilizzeremo anche alloggi privati situati sia ad Asti città che in provincia» dice Dapavo.

Quasi sicuramente prima di lunedì si terrà in Provincia una riunione con i sindaci dei comuni interessati. Non in stati fissati i criteri di selezione per decidere chi, tra gli albanesi, resterà nell'Astigiano e chi dovrà raggiungere altri centri piemontesi. «Chi ha già trovato lavoro in zona non dovrebbe comunque essere spostato», anticipa Piefranco Ferraris, assessore alla Protezione civile di Asti. I Comuni che accoglieranno i profughi avranno a disposizione, al giorno, 50 mila lire per ogni albanese. «La cifra copre il periodo che va aprile luglio - aggiunge Ferraris - e utilizzata per risistemare gli immobili destinati agli immigrati».

Laura Nosenzo PAGINA 43

PROFUGO RAPINATORE AL MERCATO

ASTI. Ancora episodi di delinquenza che hanno avuto protagonisti profughi albanesi. Un giovane di 24 anni, P. A. già fermato nelle settimane scorse per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, è stato denunciato a piede libero per tentata rapina impropria.

Il fatto risale a sabato pomeriggio, ma la questura di Asti lo ha reso noto solo ieri. P. A., durante il mercato di piazza Campo del Palio, si avvicinato alla bancarella di abbigliamento di cui è titolare Francesco De Maio e ha rubato una busta contenente una tuta da ginnastica. La stessa cosa ha fatto un complice che però riuscito a spuntarla, nonostante la moglie di De Maio, Rosalba Forgione, accortasi del furto, abbia cercato di bloccarlo dopo averlo inseguito. P. A. è stato invece rintracciato verso sera dalla polizia dopo che un commesso dei due ambulanti, Antonio Saccà, lo aveva dapprima inseguito e in un secondo tempo notato ai giardini pubblici. Si era avvicinato chiedendogli di restituire la tuta: P. A. ha reagito gettandolo a terra. Saccà si è dovuto far medicare al pronto soccorso, da dove ha dato l'allarme. Intanto 6 profughi, dei quali non sono state fornite le generalità, sono stati denunciati per furto: mercoledì hanno rubato un televisore nella cascina di Giancarlo Bella, Alessandria 425. Sorpresi dal proprietario sono fuggiti; poco dopo la polizia ha identificati.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43

Ieri il Tar ha accolto un ricorso presentato da quattro candidati (non astigiani) esclusi

Commissari Usl, nomine da rifare

Oggi si riuniranno di nuovo i garanti. Ad Asti e Nizza si era votato martedì: erano emersi l'ex prefetto Napoleone Bruni (Unità sanitaria 68) e il vicesegretario della Provincia Carlo Berruti (69)

ASTI. Tutto da rifare, ma probabilmente non cambierà nulla. I comitati dei garanti delle Usl di Asti (68) e Nizza (69) torneranno a riunirsi oggi per indicare la rosa di nomi da sottoporre al presidente della giunta regionale per la scelta dell'amministratore straordinario.

L'indicazione era già stata fatta martedì, ma ieri il Tar ha accolto un ricorso presentato da quattro candidati (Fimiani, Ciocco, Bonis, Visconti) esclusi dall'elenco dei «commissari» perchè ritenuti non in possesso dei requisiti di legge. Diventa dunque necessario rifare le votazioni (il termine scade oggi) e i garanti dovranno [redacted] nella scelta, anche dei quattro nominativi «reintegrati».

Il «colpo di scena» ha costretto a rapide riconvocazioni dei garanti. Italico Sarzanini, (psi) nel comitato dell'Usl [redacted] ha commentato: «A suo tempo avevo fatto notare ai rappresentanti astigiani in parlamento il fatto che [redacted] si era previsto [redacted] lasso di tempo per i ricorsi. Così ora [redacted] molte Usl piemontesi bisogna ripetere le votazioni per l'indicazione della terna». Le scelte [redacted]evano rispettato le previsioni della vigilia, e le sorprese sono state limitate al numero [redacted] preferenze raccolte da ciascun candidato. Ad Asti il più votato è risultato l'ex prefetto Napoleone Bruni [redacted] cui sono andate sette preferenze, dopo di lui l'ex preside dell'Istituto professionale agrario Giacinto Occhionero (5); poi, [redacted] sorpresa, Piero D'Adda, attuale assessore comunale al Com[redacted]. L'esponente dc, già presidente dell'ospedale negli Anni '70 e poi a capo della Usl dall'80 all'84, non aveva nascosto le [redacted] ambizioni di ritornare [redacted] sedere sulla poltrona di «timoniere» della Sanità astigiana. Negli ambienti politici cittadini, ieri si faceva notare che, il fatto che abbia ricevuto solo 3 voti, lascia supporre che i quattro rappresentanti [redacted] nel Comitato dei garanti (completato da due socialisti e un pds), non gli abbiano concesso fiducia. Altri voti sono andati a Dal Cielo e a Salvatore Pepe.

All'Usl [redacted] Nizza il più votato è Carlo Berruti (vicesegretario generale della Provincia e [redacted]daco di Calamandrana dal '70 al '75 a capo di una giunta dc-psi). Poi l'ex coordinatore amministrativo Gian Franco Arduino (6), poi con [redacted] preferenze a testa, l'ex segretario [redacted] Iacp di Asti Salvatore Pepe (area socialista) e Deonino Dal Cielo (amministratore della Cassa di risparmio, dc). Un voto è andato a Occhionero.

Sono anche stati eletti i presidenti dei garanti che risulta[redacted] essere i presidenti dei vecchi comitati di gestione: Bianca Dessimone per l'Usl 68, Giuseppina Billitteri per la [redacted] (dove è stato eletto anche [redacted] vice: Carlo Formica).

Fulvio Lavina

[redacted]lto l'ex prefetto di Asti Napoleone [redacted]runi e sotto Deonino [redacted] Cielo

[redacted]

[redacted] VIGILE [redacted]

ASTI. Un vigile sanitario, dipendente del Servizio di Igiene pubblica dell'Usl 68 di Asti, [redacted] stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato.

L.P., 46 anni, di Asti, è accusato di aver rubato alcune casse contenenti lattine [redacted] Coca Cola (valore complessivo circa 100 mila lire) da uno stand all'interno del mercato ortofrutticolo di corso Venezia, [redacted] proprietà di Melchiorre Petralia, 46 anni, Asti, via Duca d'Aosta 16.

Una vicenda [redacted] contorni ancora sfumati, attualmente al vaglio dei carabinieri della Compagnia [redacted] della Stazione di Asti.

Ad accusare il vigile sanitario sarebbe un testimone, un operaio del mercato ortofrutticolo che avrebbe [redacted] L.P. mentre caricava sulla sua auto le casse con [redacted] lattine di Coca Cola. «Erano da poco passate le [redacted] di mercoledì e il vigile sanitario si [redacted] avvicinato allo stand, davanti al quale erano esposte le bibite. [redacted] incominciato a caricarle e poi [redacted] n'è andato» ha raccontato il superteste al proprietario del «banco». Petralia, più tardi, ha [redacted] [redacted] vigile sanitario chiedendogli spiegazioni. L. P. dapprima ha negato, poi avrebbe cercato di «convincere» il commerciante a ritirare la denuncia, offrendogli [redacted] «indennizzo» un assegno di [redacted] milione.

Ma ormai i carabinieri avevano avviato l'indagine [redacted] il maldestro tentativo [redacted] «sistemare» la questione è stato scoperto.

Del fatto è stato informato il procuratore della Repubblica presso la pretura [redacted] Asti, Aldo Ferrua, che ha autorizzato una perquisizione nell'abitazione del vigile sanitario.

Nell'appartamento i carabinieri hanno trovato una [redacted] di lattine.

[redacted] vigile sanitario (assistito dall'avvocato Aldo Mirate) ha detto di averle acquistate in un supermercato cittadino, [redacted] non è stato in grado di esibire lo scontrino. L.P. è stato convocato in caserma [redacted] interrogato. Continua a respingere tutte le [redacted]. «Sono vittima di una congiura, non è vero niente».

Nelle prossime ore verrà nuovamente sentito dal magistrato il quale dovrà decidere sul suo eventuale rinvio a giudizio. Restano da chiarire bene i rapporti tra [redacted] commerciante e il vigile sanitario e il ruolo che questi svolgeva durante le [redacted] di servizio e fuori. I carabinieri indagano anche un'altra serie [redacted] furti denunciati dai titolari di stan del mercato [redacted] corso Venezia.

[f. b.]

[redacted]

[redacted]

Caccia al cinghiale scene [redacted] western

Chiedo spazio a «La Stampa» per dire la mia opinione sull'articolo della cattura del cinghiale in corso Alessandria. Sia le foto che la cronaca si commentano da sole. La [redacted] che mi ha stupita di più (dico solo stupita per non dire altro) è la frase del veterinario Domenico Bianchi Malandrone, responsabile del macello comunale: «Purtroppo non abbiamo cariche di i[redacted] per lo speciale fucile sparasiringhe che serve a narcotizzare gli animali».

Cosa aspetta [redacted] dottor Malandrone a far dotare il macello comunale di detto fucile? Purtroppo non [redacted] la prima volta che succedono cose [redacted] questo genere e potrà ancora capitarne oppure è meglio vedere queste scene disgustose e violente circa la cattura di una povera bestia?

Si raccolgono firme per mettere fine a torture sugli animali, e per dotare un macello del fucile di cui sopra cosa bisogna fare? Forse [redacted] petizione ad alte sfere?

Maria Iucci, Asti

Postini prepensionati «Sono solo voci»

Si [redacted] diffondendo, sia tra i lavoratori delle Poste, che [redacted] altre categorie del settore Stato-parastato, «voci» tendenti a indurre il lavoratore che abbia già maturato il diritto alla pensione anticipata, a presentare la domanda alle competenti sedi delle amministrazioni di appartenenza.

La domanda di pensionamento anticipato tenderebbe a salvaguardare un diritto che sarebbe minacciato, [redacted] detta di queste «voci», dalla volontà del governo di presentare entro breve termine, un disegno di legge di riordino previdenziale i cui contenuti, tra le altre norme, porterebbe alla sospensione di tale diritto.

La Federazione italiana lavoratori Poste [redacted] Telecomunicazioni, giudica del tutto infondate tali prospettive, non solo e non tanto per le assicurazioni fornite dal ministro Marini alle Confederazioni circa lo strumento da adottare per il riordino previdenziale, [redacted] soprattutto per ricordare che nessuna legge può avere effetti retroattivi [redacted] che i diritti acquisiti nel tempo sono «costituzionalmente garantiti».

La Filpt-Cgil giudica [redacted]prendenti e pericolosi i contenuti di questi «inviti» ai lavoratori, non suffragati da notizie certe, e in [redacted] [redacted] negoziato con le Confederazioni sindacali su tale delicata materia: a meno che tali «voci» non si inseriscano in una preordinata manovra [redacted] fini oscuri e inconfessabili, lesiva dei legittimi diritti dei lavoratori, a cui questa organizzazione sindacale si dichiara estranea.

Franco Ghia, segreteria provinciale della Federazione postelegrafonici Cgil [redacted] Asti

[redacted] usati (ma buoni) [redacted] macero

Nei giorni scorsi ho messo in ordine [redacted] mio grosso armadio per il consueto «cambio [redacted] stagione». Molti gli abiti invernali ed estivi, in ottimo stato, che non indosso più: che farne?

Ho telefonato alla Caritas, ma mi hanno risposto che non potevano accettarli perché i [redacted] magazzini sono stracolmi [redacted] lo stesso hanno fatto anche alcune parrocchie [redacted] ma interpellate. Nessuno, inoltre, mi ha saputo dire chi in città avrebbe potuto avere bisogno dei miei capi di vestiario.

Ho poi finito per gettarli nella «campana» che il Comune ha installato per la raccolta degli abiti usati, [redacted] confesso che mi è dispiaciuto, in quanto avrei preferito sapere che sarebbero stati utili a qualcuno, piuttosto che destinati al macero.

Ora, mi sia consentita una breve riflessione. I profughi albanesi sono già stati vestiti da capo a piedi [redacted] vestiti nuovi e lo stesso dicasi, a quanto pare, per tutti i poveri di Asti, ma da qualche parte nel mondo ci sarà pur qualcuno che avrà bisogno di vestiti e le organizzazioni assistenziali non dovrebbero occuparsi in[redacted]zi tutto di raccogliere gli abiti e qualsiasi altro prodotto la gente voglia donare e che può sopperire ai bisogni di chi è più sfortunato di noi?

D'accordo, i magazzini astigiani sono stracolmi, ma queste organizzazioni operano in tutto [redacted] mondo e forse le mie poche cose potrebbero risultare superflue ad Asti, ma invece sicu[redacted] molto utili in qualche altra parte.

Proprio in questi giorni ho letto da qualche parte che un quinto della popolazione mondiale detiene i due terzi della ricchezza: sinceramente buttare via quei vestiti mi è veramente dispiaciuto.

Elena [redacted]. Asti

[redacted]

AGENDA ASTIGIANA

COSTIGLIOLE

Il piano delle opere pubbliche in Consiglio

Si riunisce oggi alle [redacted] il Consiglio comunale di Costigliole. Durante i lavori, che proseguiranno in serata, saranno esaminati il piano generale delle opere pubbliche e il progetto per la riorganizzazione di servizi ed uffici municipali. In apertura [redacted] seduta, si discuteranno interpellanze [redacted] mozioni presentate dai consiglieri [redacted] pri e del gruppo pci-Verdi.

[redacted]

Un convegno sui piani regolatori comunali

Questa sera alle 21 in municipio a Villafranca si terrà un convegno sul tema «Procedure amministrative di varianti ai piani regolatori generali [redacted] modifiche [redacted]la legge urbanistica regionale 56/77». L'iniziativa [redacted] del Comune [redacted] Villafranca e dell'Ordine degli architetti della provincia [redacted] Asti. Relatori saranno Giovanni Saracco, sindaco di Villafranca, Agostino Novara, responsabile del servizio territoriale di Asti dell'assessorato regionale all'Urbanistica e l'architetto Antonio Fassone.

CANELLI

Incontro sull'educazione alla pace

Oggi pomeriggio alle [redacted] nella sala conferenze della Biblioteca di Canelli [redacted] terrà un incontro promosso da Amnesty International e dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune sul tema dell'educazione alla pace. L'iniziativa è rivolta principalmente agli insegnanti. Interverrà Rosina Rondelli, insegnante [redacted] volontaria dell'organizzazione per la cooperazione internazionale Cisv.

[redacted]

La Lega Nord in [redacted] Versa

La sezione di Asti della Lega Nord Piemont promuove un incontro [redacted] la popolazione della Valle Versa questa [redacted] alle 21 nel teatro comunale di Montechiaro. Interverranno il segretario nazionale Gipo Farassino, il capo gruppo [redacted] Consiglio regionale Renzo Rabellino, il segretario della [redacted] astigiana Giovanni Arnaldi e il consigliere comunale [redacted] Asti Silvio Casa.

Una delle più note figure del mondo sindacale astigiano

I funerali di Olga Marchisio

Scomparsa a 66 anni la protagonista di molti anni di vita politica
Gli scioperi del 1943 alla Way Assauto e l'impegno alla Camera del Lavoro

ASTI. [redacted] sono svolti, martedì pomeriggio, i funerali in forma civile di Olga Marchisio, per anni personaggio di primo piano nel panorama politico-sindacale, deceduta dopo breve malattia, in ospedale all'età di 66 [redacted]. Alle esequie hanno presenziato esponenti del mon[redacted] politico e sindacale dell'Astigiano. Seguivano il feretro i figli Claudio [redacted] Piera, quest'ulti[redacted] moglie dell'ex deputato pci, Aldo Mirate.

Sul piazzale del cimitero davanti alla bara circondata da bandiere rosse, hanno ricordato con i loro interventi la figura della scomparsa, Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil [redacted] Annelisa Ubertone, consigliere provinciale e membro del consiglio nazionale del pds. Olga Marchisio, giovanissima era entrata nello stabilimento Way Assauto, partecipando agli scioperi del 1943-44 per la fine della guerra e del fascismo. Aderì [redacted] partito comunista e operò anche nella Resistenza. Iscritta alla Camera del lavoro si occupò dall'inizio [redacted] solo dei problemi dei lavoratori della Way Assauto, [redacted] di tutto [redacted] settore metalmeccanico provinciale.

Più volte era stata eletta nel Consiglio [redacted] fabbrica dell'azienda metallurgica. Aveva anche fatto parte della Fiom nazionale, e nel [redacted] eletta dal congresso nazionale nel [redacted] centrale del partito comunista italiano.

Il [redacted] ultimo impegno sindacale lo ha dedicato a favore del sindacato pensionati aderente alla Cgil. [redacted] recente [redacted] [redacted] anche battuta per il rinnovamento del partito comunista ed è stata tra i fondatori del partito democratico della sinistra.

La segreteria [redacted] pds ha diffuso [redacted] nota che dice tra l'altro: «Olga Marchisio lascia un vuoto profondo nelle file [redacted] movimento organizzato dei lavoratori astigiano, nel sindacato della Cgil [redacted] nel pds alla cui fondazione ha saputo recare l'apporto della sua passione politica [redacted] il prestigio della militanza [redacted] dirigenza comunista».

[v. ma.]

Olga Marchisio, 66 anni

[redacted]

STATO CIVILE

[redacted]

NATI: Erica Baratta, Torino; Jacopo Santoni; [redacted] Museo, Antignano; Andrea Laiolo, Nizza [redacted].; Giura Jessica; [redacted] Cochis; Antonio Buttaci, Cinaglio; [redacted] Guarino, Casale M.; Mattia Puja; Danilo Lamanna, Neive; Simona Pulvino, Valleversa; Francesca Calderola; Gregorio Casalenuovo; Linda Bordolozzo, Castelnuovo D.B.; Clara Bocchio; Sabrina Selarovic, Sassari; Valentina Napoli; Mattia Gligora; Manuela Lavorato, Castagnole L.; Serena Martinetto, Castell'Alfero; Elisa Gagliardi, Mombercelli; Emanuele Rissone, Ontemerzo; Matteo Collodi; Deborah Giaretti.

[redacted] Catterina Caj ved. Marchia, 88 anni; Catterina Sampietro, 74, Quarto Inferiore; Ottavio Quaglia, 63, Antignano; Lino Savelli, 73, Candelo; Angelina Rota, 66, Cocconato; Carola Valsecchi, [redacted] Giovanni Viarengo, 66, Quarto Inf.; Carlo Borio, 67, Castiglione; Vittoria Comotto, 77; Reno Crepaldi, 75, Villafranca; [redacted] Genesio, 85; Pasquale Mameli, 52; Romano Cravero, 75, Antignano; Pietro Pieri, 54; Salvatore Palumbo, 79.

[redacted]: Antonio Giordano, impiegato [redacted] Paola Negro, impiegata; Marco Gastaldo Brac, autista [redacted] Ma[redacted] Nivolo, assemblatrice; Andrea Aquilino, operaio metal. con Enza Pestigiacomo, impiegata; Aldo Sciortino, operaio [redacted] Simonetta Olivetti, barista; Antonio Ressa, [redacted] pulizie [redacted] Lucia Ingui; Claudio Stella, [redacted]gazziniere con Maria Grazia Giaretti, impiegata; Luciano Zappa, impiegato con Marilena Risso, [redacted]; Fran[redacted] Ruocco, insegnante [redacted] Paola Scrimaglio, insegnante; Maurizio Ferraro, autista con Antonina Privitera, cablatrice; Fabrizio Gandino, impiegato con Silvia Blamino, impiegata; Efisio Zucca, aggiust. mecc. [redacted] Giovanna Rocco, magliarista; Giuseppe Gagliardi, meccanico con Marisa Cor[redacted], [redacted]; Franco Tirone, impiegato con Margherita Capello, ope[redacted].

SI [redacted] Paolo Pregno, operatore con Edi [redacted] Bortoli, commerciante; Fabrizio [redacted], impiegato con Marisa Manzone, impiegata; Fernando Valarzano, operaio con Patrizia Michela Magone, operaia; Rodolfo Valente, ausiliario di stazione [redacted] Rosanna Saraggi, programmatrice; Giuseppa Bava, dirigente di azienda [redacted] Maria Speretta, praticante procuratore; Roberto Marra, impiegato tecnico con Rita Favotto, insegnante; Roberto Malandrone, carabiniere con Daniela Boano, [redacted]salinga; Roberto Marasso, chirurgo con Fulvia Caligaris chirurgo; Enrico Rossi, assicuratore con Paola Quinco, insegnante; Giuseppe Blumetti, elettromeccanico con Maristella Serraino, cuoca; Franco Stratta, tecnico con Paola Galli, insegnante; Salvatore Prado, operaio con Barbara Nattino, commerciante; Orlando Facchi, addetto macchine con Maria Cristina Marra, impiegata; Giovanni Schillaci, geometra con Fabiola Luciani, tecnico [redacted] laboratorio; Simondo Sergio, operatore di qualità [redacted] Anna Rita Armillotta, operaia; Mauro Guido Alciati, impiegato [redacted] Rosanna Gallo, insegnante.

LA FOTO DEI RICORDI

Castagnole Monferrato, un premio ai chierichetti

Il gruppo di giovani chierichetti [redacted] Castagnole Monferrato che il 25 aprile [redacted] vennero premiati per l'assiduità dimostrata aiutando i sacerdoti [redacted] servir messa (ARCHIVIO FRANCESCO [redacted] CASTAGNOLE MONFERRATO)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: [redacted] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conte Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: [redacted]
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri [redacted]. **Canelli:** 833.630 [redacted] 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[redacted] 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.330
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: [redacted]
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30). 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *S. Domenico* corso Volta 29; *Nuova*, corso Savona 136.
[redacted]: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ottone*, via [redacted].
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: [redacted]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don [redacted] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.[redacted]

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia [redacted]:
Asti: 212.356. [redacted] 721.704 **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[redacted] 50.311 / 53.781. **Nizza:** 721.448. **Canelli:** 833.571 **Costigliole:** 968.477. [redacted] **Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Monca[redacted]** 916.093 **Montegrosso:** 953.192 [redacted]**nova:** 937.144 **Montiglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: [redacted] Don Minzoni 88. **Agip:** c. Torino 475 **Ip:** p. Primo Maggio [redacted] **Q8:** [redacted] [redacted] Aprile [redacted]. **Agip:** fraz. Valterza [redacted]. [redacted]: p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarene): 011 [illegible].941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, [redacted]
Canelli: 833.409
[redacted]
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto [redacted] pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA

Redazione [redacted] De Gasperi 2, tel. 33.252; [redacted]; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel [redacted] Ro. Pi., strada Valmanera [redacted], tel 50.287

Ancora una svolta nelle indagini sul delitto del parroco di Cortazzone

Ritorna la pista degli slavi

A inchiodare «Manolo» sarebbero tracce di impronte sulla «Magnum» usata per uccidere don Alessio, trovata poi nascosta in un canneto a Valfenera. Nuova perizia sui proiettili

ASTI. Un'altro tassello si aggiunge al mosaico di indagini riguardante il delitto del parroco di Cortazzone don Guglielmo Alessio, 71 anni, assassinato nel suo orto, il 4 ottobre scorso, con sei pallottole calibro 357 Magnum.

Si va sempre più consolidando l'ipotesi che l'omicidio dell'anziano sacerdote sia stata opera della banda degli slavi, capeggiata da Ljubisa Vurbanovic detto Manolo; la stessa banda avrebbe assassinato pochi giorni dopo, in un camper a Crissolo (Cuneo) una coppia di impiegati, Aldo Bruno e Felicina «Carla» Bruggiafreddo.

Si è scoperto che la versione fornita dalla polizia slava, secondo la quale Manolo e i suoi complici sarebbero rientrati in Jugoslavia nei giorni precedenti l'omicidio del parroco, compiendo alcuni furti, contrasta con i risultati delle indagini condotte dalla Guardia di finanza in merito ad un furto di un'auto di grossa cilindrata avvenuto a Latisana (Udine) due giorni dopo il fatto di sangue di Crissolo (successivo al delitto di Cortazzone): nell'auto rubata (poi abbandonata) sono state rilevate delle impronte digitali che dopo approfonditi accertamenti sono state attribuite a Manolo.

C'è un'altro elemento in più a carico di Manolo: la Magnum 357 trovata nascosta nel marzo scorso in un bosco a pochi chilometri da Cortazzone, è l'arma che ha ucciso il parroco.

Zoran Djordjevic, latitante

A questo proposito ieri il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola ha detto: «La Magnum in nostro possesso è sicuramente quella che ha ucciso don Alessio. Su quest'arma i periti hanno rilevato un frammento di impronta digitale attribuita a Manolo; il frammento viene ritenuto valido come indizio a carico dello slavo».

L'arma è stata scoperta, mensualmente, cinque mesi dopo il delitto di Cortazzone, da un contadino (il nome e la località non sono fino ad oggi rivelate) in un boschetto vicino a Valfenera. Il contadino aveva acceso delle sterpaglie. Ad un certo punto ha udito una serie di scoppi: il fuoco aveva provocato l'esplosione di due pallottole; poi cercando tra i rovi, è stata scoperta la Magnum.

L'arma è ora nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Pietro Capello, che svolge le indagini sull'omicidio di Crissolo.

Il magistrato ha già ordinato la perizia comparativa tra i proiettili estratti dai corpi del Bruno e della donna e l'arma scoperta nell'Astigiano.

«Esistono anche prove testimoniali per quanto riguarda la presenza degli slavi nel territori Cortazzone - ha commentato ieri il procuratore della Repubblica di Asti - e per l'omicidio di don Alessio, manteniamo l'emissione di mandati di cattura per Manolo, 28 anni, suo fratello Miso, 26 anni, attualmente detenuti in Jugoslavia e per il latitante Zordan Diorgievic, 21 anni». Il quarto presunto complice, Ivica Bajric, 23 anni, si è suicidato il 9 dicembre scorso a Sapci, un villaggio della Croazia, durante un conflitto a fuoco con la milizia.

Vittorio Marchisio

LE ANALOGIE CON CRISSOLO

SALUZZO. Anche il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Pietro Capello, ha partecipato, in Asti, alla riunione sulle indagini relative ai delitti che sarebbero stati compiuti dalla banda di nomadi slavi guidata da Ljubisa Vrbanovic; tra questi il duplice omicidio di due impiegati del Catasto di Cuneo, avvenuto a Crissolo il 17 ottobre scorso. Gli elementi forniti agli investigatori italiani dalla polizia jugoslava durante il viaggio recentemente compiuto da magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine a Belgrado - dove si trova rinchiuso il fratello «Manolo» - sono ritenuti del tutto convincenti.

Ljubisa Vrbanovic, 27 anni, ha confessato di aver partecipato alla strage di un'intera famiglia, a Pontevico di Brescia, il 15 agosto 1990. «Manolo» era con Ivica Bajric.

Vrbanovic sarebbe rientrato il giorno successivo (il 16 agosto) in Jugoslavia. La polizia di quel paese sostiene che da quel momento non avrebbe più varcato il confine. «Manolo» ha raccontato che, insieme con Bajric, sotterrò le due pistole usate a Pontevico (una «Magnum» 357 e un'automatica calibro 22) nei pressi di uno dei rifugi di Bajric in una zona di montagna, il 21 agosto. Da quel momento sostiene di non aver più rivisto Bajric. Tornato al nascondiglio il 4 ottobre avrebbe ritrovato le due pistole in una buca nel terreno poco distante da quella scavata con Bajric: segno che il compagno, nel frattempo, le aveva usate. «Manolo» avrebbe poi consegnato la pistola e il revolver al fratello Miso a questi a sua volta ad un amico, al quale la polizia jugoslava le ha sequestrate il 18 ottobre. La notte fra il 19 ed il 20, infine, Vrbanovic fu arrestato insieme al fratello.

Gli inquirenti italiani, sulla base di diverse testimonianze e sulle perizie balistiche (i proiettili risultanto sparati dallo stesso revolver), sono convinti che Bajric (forse insieme con «Manolo») sia responsabile anche dell'uccisione a Somma Lombardo, il 4 settembre, dei fratelli Rizzotti, durante una rapina. Questo elemento rende poco attendibili le convinzioni della polizia jugoslava sul fatto che la banda di nomadi dal 16 agosto non sia più uscita da quel Paese. E, in particolare, non si conoscono i movimenti di altro componenti, Zoran Djordjovic, parente di Bajric.

Il camper dove, nell'inverno scorso, è avvenuto il duplice omicidio di Crissolo

Sarebbe questo il nomade visto a Cortazzone d'Asti il giorno precedente l'omicidio del parroco, don Guglielmo Alessio, avvenuto il 15 ottobre: era insieme ad una donna, a bordo un furgone. Il giorno stesso nel piccolo paese avrebbe addirittura chiesto una farmacista informazioni per trovare la parrocchia. Il giorno successivo il nomade (sullo stesso furgone) sarebbe stato visto ad Asti. Il revolver che ha ucciso il religioso è stato ritrovato da un contadino, a Valfenera, durante la pulitura di un campo, insieme con munizioni che da molto tempo non sono più in vendita in Italia (le commercializzerebbe, su richiesta, una sola armeria). Le munizioni sarebbero le stesse usate per uccidere Aldo Bruno e Felicia Carla Bruggiafreddo a Crissolo. Sul camper in alta Valle Po gli inquirenti non trovarono la patente della donna: potrebbe averla Djordjevic per fornire una nuova identità alla sua compagna?

Mario Bosonetto

Asti, in Consiglio comunale numerose novità urbanistiche

Più spazio alle industrie

La variante approvata da democristiani e socialisti, ma per Vigna (psdi) «c'erano già aree a sufficienza». Lunedì era saltata la prima seduta

ASTI. «In questi due giorni, il Consiglio ha avviato la prima parte della grande manovra urbanistica, importante per lo sviluppo economico della città»: Gianni Bertolino, assessore all'Urbanistica, commenta soddisfatto il risultato delle due sedute consecutive (martedì e mercoledì) del Consiglio comunale dedicato particolare alla discussione di una serie di varianti al Piano regolatore. L'ordine del giorno non è stato esaurito: i consiglieri sono stati riconvocati per lunedì sera.

Le cose, per la maggioranza, non si erano iniziato nel modo migliore: lunedì, infatti, la prima delle tre sedute programmate, era saltata per mancanza del legale: nell'aula erano presenti soltanto 19 consiglieri su 40. Molte le assenze nelle file della maggioranza dc-psi.

La «maratona» si è così iniziata il pomeriggio seguente. Il confronto maggioranza-opposizione è stato vivace. La giunta aveva portato in approvazione un pacchetto di nove pratiche urbanistiche. Tra queste le varianti che permetteranno la costruzione di oltre 600 alloggi di edilizia economico popolare e sovvenzionata, la proroga dei termini del Piano di attuazione. Il dibattito si è inasprito sulla variante del piano delle produttive. La giunta ha proposto un ampliamento di mila metri quadrati, spiegando che è necessario riordinare la zona industriale, «ricucendo» alcune aree. Inoltre la delibera prevede un'innovazione: spiega Bertolino: «Nelle produttivo saranno ammesse anche le costruzioni a destinazione artigianale, commerciale, direzionale e turistico ricettiva. In sostanza è passata la filosofia che non bisogna più destinate a singoli comparti».

Critico sul pacchetto presentato dalla giunta, il socialdemocratico Gian Piero Vigna, che nella passata amministrazione come all'Urbanistica, aveva impostato il nuovo Piano regolatore (poi abbandonato dalla nuova maggioranza dc-psi). «I concetti contenuti in queste delibere sono quelli che c'erano già nel mio Piano - sostiene Vigna - La maggioranza sta portando avanti, attraverso una serie di varianti, sostanziali modifiche al vecchio strumento urbanistico, cosa che è proceduralmente possibile». Ma le critiche di Vigna entrano anche nella sostanza: «Ci è stato detto che mancano aree industriali; in realtà le aree ci sono, ma non sfruttate. Inoltre non è vero che la domanda è così alta. Sono d'accordo che si doveva riordinare questo settore, ma si dovevano anche dismettere alcune aree, oggi segnate industriali, ma che saranno mai utilizzate in quel senso».

La pratica è approvata con i soli voti dc e psi; contro si sono espressi psdi, pri, l'indipendente Lajolo, Verdi, pds e dp-Rifondazione comunista. Astenuto il liberale Florio. Lunedì si discuterà del recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente.

[f. la.]

NEL CASTELLO DI COSTIGLIOLE

Renato Pozzetto è rimasto senza barbera

Renato Pozzetto, al centro nella foto, ha apprezzato molto la barbera storica astigiana, ma è riuscito a portarsi a casa uno dei fusti all'asta. La sua offerta di 4 milioni è stata superata. L'asta benefica pro Croce Rossa, svoltasi nel castello, ha incassato in tutto 170 milioni. Tutti i 406 ettolitri sono stati aggiudicati ad un prezzo medio di 4100 lire-litro, il doppio di quello base. [FOTO GIUNTONE]

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione si di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, ovviamente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DI ASTI E PROVINCIA

Lunedì la Provincia deciderà come sistemare i 101 albanesi nell'Astigiano

Caserma libera entro 10 giorni

In Piemonte distribuiti 1832 profughi: a Torino 640, Cuneo 382, Vercelli 232 Alessandria 256, Novara 221. Non ancora fissati i criteri per la selezione

ASTI. La nuova «marcia» dei profughi per raggiungere i centri dell'Astigiano e del Piemonte che li accoglieranno definitivamente, dovrebbe avvenire entro i prossimi dieci giorni. Poi la caserma, già priva dei soldati di leva, si svuoterà definitivamente in attesa di venire acquisita dal Comune. Questo l'epilogo dell'«emergenza albanesi» iniziata ad Asti il 13 marzo.

Intanto 24 dei 560 profughi iscritti alle liste di collocamento di Asti hanno trovato lavoro come operai e manovali in aziende e imprese della provincia. Nonostante non sia stato ancora deciso nulla di preciso, con ogni probabilità saranno proprio i nuovi assunti a far parte della schiera dei 101 albanesi destinati ad essere definitivamente alloggiati nell'Astigiano.

Facilmente invece gli altri 12 immigrati «domiciliati» nella caserma di corso Alfieri, ma impiegati in imprese alessandrine, cuneesi e torinesi, chiederanno di essere avvicinati al loro nuovo posto di lavoro. Ma in prefettura dicono che è prematuro ipotizzare i criteri di selezione per smembrare la comunità dei circa 580 albanesi alloggiati alla «Colli di Felizzano»; in caserma sottolineano invece che la scadenza più attesa dei prossimi giorni è quella di lunedì: entro il 3 giugno, infatti, la Provincia dovrà redigere il piano dettagliato per la distribuzione dei profughi nell'Astigiano.

Nel caso in cui non lo facesse, interverrà direttamente il ministero per l'Immigrazione, intenzionato a distribuire sul territorio nazionale i contingenti albanesi oggi concentrati in 22 città. La stessa regola varrà anche per le altre cinque province piemontesi che mercoledì hanno discusso a Torino la ripartizione degli immigrati sul territorio regionale. Il piano è poi stato definito nel seguente modo: Asti, 101 albanesi; Torino 640; Vercelli 232; Novara 221; Cuneo 382; Alessandria 256.

Asti si sta mobilitando per ricevere i profughi albanesi e dar loro ospitalità

Non è stata una riunione facile: la discussione, piuttosto tesa, si è protratta per cinque ore nel tentativo di superare le resistenze di chi giudicava eccessiva la quota di profughi assegnatagli; è il caso, per esempio, di Torino, preoccupata per la forte presenza di extracomunitari di colore registrata negli ultimi mesi.

All'incontro presieduto dal presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, hanno partecipato anche i rappresentanti delle prefetture piemontesi e dei Comuni di Asti, Casale e Susa, città che da sole ospitano i contingenti di profughi. Al termine della riunione gli amministratori hanno sottoscritto un documento contenente i dati sulla ripartizione degli immigrati in Piemonte e l'impegno delle sei province a predisporre dettagliati piani di distribuzione entro lunedì.

Le firme degli amministratori astigiani che compaiono sul documento sono quelle del presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e dell'assessore alla Protezione civile del Comune, Pierfranco Ferraris. Dice l'esponente socialista: «Il numero di 101 albanesi per l'Astigiano è giusto: dunque regione a respingere la cifra di 270 immigrati che la Regione avrebbe voluto assegnarci». «Ci rimboccheremo le maniche per ridurre al massimo l'impatto dei 101 profughi nell'Astigiano», dice il presidente della Provincia Gugliemo Tovo.

Intanto nei prossimi giorni le istituzioni dovranno anche decidere come organizzare, insieme a esercito e forze dell'ordine, il trasferimento dei profughi dalla «Colli di Felizzano».

Laura Nosenzo

PICCHIATO DA UN PROFUGO

ASTI. Era già stato fermato nelle settimane scorse l'albanese di anni denunciato sabato dalla polizia per tentata rapina impropria; P. A. (queste le iniziali del giovane, ospite della caserma «Colli di Felizzano») era finito in manette per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

P. A. è tornato a far parlare di sè per il movimentato episodio di sabato pomeriggio, tra le bancarelle del mercato di piazza Campo del Palio. Due complici che erano insieme con lui, sono riusciti a scappare, ma uno pare sia stato identificato dalla Squadra mobile che ora sta svolgendo accertamenti. Vittime dell'episodio due ambulanti, marito e moglie, abitanti a Castagnole Monferrato e un giovane di Asti che li aiuta durante i mercati (la coppia ha un banco di abbigliamento). Proprio il commesso ha avuto la peggio: il giovane è stato infatti aggredito da uno dei tre albanesi (P. A. per la precisione) che, vistosi scoperto, ha reagito malmenandolo e costringendolo a farsi medicare al pronto soccorso (prognosi di 5 giorni). Ma i fatti secondo quanto riferito dalla polizia: i profughi si sono avvicinati alla bancarella di Francesco De Maio e due di essi, approfittando della confusione, hanno afferrato una busta ciascuno; dentro c'era una tuta da ginnastica.

Poi si sono allontanati in direzioni diverse, cercando di confondersi in mezzo alla gente che affollava il mercato. La moglie di Di Maio, Rosalba Forgione, ha però notato la fuga e avvisato il marito e il commesso, Antonio Saccà, 20 anni, di Asti, poi si è messa ad inseguire uno degli albanesi, mentre Saccà faceva lo stesso con l'altro. La donna è riuscita ad afferrare per il braccio il ladro, ma questi, con uno strattone è riuscito a liberarsi e a far perdere le tracce. La donna, per poco non cadeva a terra.

Il giovane non è stato più fortunato e ben presto ha perso di vista il fuggitivo. Non si è comunque arreso e, capito che si trattava di un albanese, ha cominciato a girare in centro città; è andato nei pressi della caserma «Colli di Felizzano» e quindi ha raggiunto i giardini pubblici.

Ha camminato lungo i vialetti guardandosi attentamente intorno, sino a quando ha visto, seduto su una panchina, il profugo che prima aveva preso di mira il bancarella dove lui lavora. Con sè P. A. aveva la busta con la tuta da ginnastica.

Saccà è avvicinato per farsela restituire, ma l'albanese ha reagito violentemente, si è alzato di scatto colpendo il giovane e gettandolo a terra con una spintone; poi è scappato facendo nuovamente perdere le tracce.

Il commesso è dovuto andare al pronto soccorso dell'ospedale per farsi medicare e di qui ha dato l'allarme, fornendo la descrizione dell'aggressore. Poco dopo P. A. è stato rintracciato da agenti di una «volante» e della Mobile e denunciato a piede libero per tentata rapina impropria. [f. c.]

DALL'ASTIGIANO

Scontro tra auto e moto, due giovani all'ospedale

Prognosi di 60 giorni per Maurizio Crema, 18 anni, di Santo Stefano Belbo, scontratosi con la propria moto contro la Tempra di Angelo Saracco, 49 anni, di San Marzano Oliveto. Sulla moto viaggiava anche il minorenne M. O. di Canelli (10 giorni di prognosi). L'incidente è avvenuto in via Nizza, vicino a regione Monforte; sono intervenuti i Carabinieri di Canelli. Pare che Crema, proveniente da una strada laterale, abbia rispettato lo stop, immettendosi sulla strada mentre sopraggiungeva Saracco, che non ha potuto evitare la moto.

ASTI

Dieci anni di gemellaggio con Biberach

Una delegazione del Comune di Asti di cui fanno parte, fra gli altri, l'assessore al gemellaggi Giuseppe Barolo, l'assessore ai servizi sociali Augusto Dallera, gli ex sindaci Guglielmo Berzano e Gian Piero Vigna e i consiglieri comunali Giovanni Maggiorotto e Valentino Quaglia partecipa alle manifestazioni in programma a Biberach da ieri al 2 giugno per celebrare il decimo anniversario di gemellaggio fra le due città. Il programma prevede la serata di accoglienza ufficiale alla Stadthalle (municipio), un incontro con gli italiani che vivono a Biberach, l'inaugurazione della mostra «Artisti ad Asti» (pittori e scultori) allestita nel Municipio e un concerto della Corale di San Secondo. E' previsto inoltre un gemellaggio fra il liceo scientifico «Vercelli» e l'istituto tecnico «Gioberti», con le corrispondenti scuole della città tedesca. Un «mercato del gemellaggio» è stato allestito sulla piazza della chiesa principale e ospiterà bancarelle con i prodotti tipici delle città gemellate. Il Palio di Asti sarà presente con gli sbandieratori dell'Asta. Le manifestazioni si concluderanno domenica con un concerto della banda di Asti.

NIZZA

Una lezione sui funghi con il gastronomo

Questa sera alle 21 ultimo appuntamento con il ciclo di lezioni sui funghi. Nell'enoteca di palazzo Crova, Franco Delprino, sommelier e gastronomo nicese, intratterrà il pubblico sugli aspetti più inediti e curiosi dell'accoppiamento «Funghi & vino». Il corso, in tre lezioni organizzato dalla «Bottega del vino» con il gruppo micologico «Camisola» di Asti, ha ottenuto grande successo.

CANELLI

Dibattito sulla religione nei Paesi dell'Est

Stasera alle 21 nella saletta della biblioteca «Monticone» di Canelli, si svolgerà un dibattito sul tema: «La sfida religiosa dell'Est europeo». Relatore sarà Ermis Segatti, docente di problemi dell'ateismo alla facoltà Teologica di Torino. L'incontro è organizzato dal «Gruppo giovani» della parrocchia di San Tommaso.

CASTEL BOGLIONE

Convegno sulle tecniche per vini di qualità

Nel salone della Cantina sociale di Castel Boglione si terrà oggi pomeriggio un convegno organizzato dalla sezione piemontese dell'Associazione Enotecnici. In discussione «L'importanza del vigneto e le tecniche viticolo-enologiche per ottenere vini di qualità». Relatori Lorenzo Corino, Ivano Scapin, Luigi Dagna e Vincenzo Gerbi.

Vi lascia l'aria. Vi toglie il fiato.

Nuova Saab 900 Eco Power.

145 cavalli che corrono nel silenzio e nel più assoluto rispetto della natura. Grazie ad un sofisticato sistema di smaltimento dei gas e all'utilizzo della marmitta catalitica. Questa è la nuova Saab 900 Eco Power, un'auto nata per offrire straordinarie prestazioni a chi la guida senza togliere nulla all'aria che la circonda.

SAAB

AUTO ELITE DUE

CONCESSIONARIO

ASSISTENZA

14100 ASTI - CORSO TORINO, 156 - TEL. (0141) 21.41.84

PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA

Prosegue il Festival Barocco al teatro comunale con due serate dedicate al balletto

Moncalvo, a passo di danza con Bach

Protagonista il corpo di ballo del Nuovo di Torino con interpretazioni attuali di brani antichi e moderni
Grande attesa per l'esibizione di domenica sera dell'«étoile» Luciana Savignano che chiuderà la rassegna

MONCALVO. Sarà il binomio «musica e danza» a caratterizzare le ultime due serate della terza edizione del Festival Barocco, che si chiuderà domenica con l'esibizione di Luciana Savignano. Lo spettacolo di stasera, in programma per le 21,15 al Teatro Comunale, avrà [illegible] protagonisti [illegible] danzatrice Marina Fisso, la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino, i ballerini dell'Accademia regionale di danza e l'attrice Miriam Mesturino, voce narrante della rappresentazione; la regia dello spettacolo, [illegible] [illegible] tutti i precedenti, è firmata da Girolamo Angione.

«Barakeì», «Estro armonico», «Abc», «Bach tre», sono i titoli dei balletti che verranno proposti a un pubblico che si presan[illegible] numeroso (si contano circa 120 prenotazioni). «Bach tre» è una novità assoluta, creata da Carla Perotti appositamente per il Festival [illegible] per le doti interpretative della prima ballerina Marina Fisso, [illegible] finora non [illegible] era mai esibita a Moncalvo, città d'origine della sua famiglia. Questo quadro, unisce alle musiche barocche di Johann Sebastian Bach, [illegible] stile della danza moderna e contemporanea, dando vita a una piacevole creazione artistica che si adatta alle qualità tecniche ed espressive della Fisso. Coreografato da André de la Roche, «Barakeì», ovvero le passioni e le torture della rosa», trova ispirazione in alcuni versi giapponesi di «haiku», una delle più felici espressioni dell'Endo, periodo culturale dell'impero del «Sol Levante», riconducibile alla nostra epoca barocca. Le musiche di Ennio Morricone, del minimalista Philip Glass, di Ryuichi Sakamoto [illegible] Zaka rendono questo quadro particolarmente sensuale [illegible] carico di passionalità. Sono, invece, del periodo barocco portoghese le musiche di Carlos Seixas, che hanno ispirato la coreografia di Renata Justino per «Abc», un divertente ed originale balletto dedicato ai giochi dei bambini. Con «Estro armonico» la coreografa Carla Perotti riesce a tradurre plasticamente l'armonia delle musiche [illegible] Antonio Vivaldi, mettendone in risalto [illegible] dinamicità espressiva.

Fanno parte della compagnia di danza del Teatro Nuovo, oltre alla prima ballerina Marina Fisso, Marisa Milanese, Lorenzo Cesorelli, Patrizia Canova, Viviana Francioni, Stefania Ricatti, Alessandra Mazzetti, Lu[illegible] Martini, Francesco Frola, Juan Enrique Jimenez, Antonio Aguila; con loro si esibiranno sei danzatori dell'Accademia regionale di danza, Anna Maria Bruzzese, Carlotta d'Affatto, Elisabetta Di Tomaso, Patrizia Falchero, Anastasia Pesare, Marta Franzini. Costo del biglietto: 20 mila lire (per informazioni rivolgersi agli uffici comunali; tel. 917505).

Brunella Mascarino

SUCCESSO A VIALE PER LE [illegible] ASTIGIANE

VIALE. Grande successo per [illegible] primo «Concerto delle bande astigiane», organizzato dalla Provincia e svoltosi domenica [illegible] [illegible] Viale. Vi hanno partecipato tredici complessi provenienti [illegible] Asti, Agliano, Montamarzo, Castelnuovo Don Bosco, Corsione, Costigliole, Grana, Mongardino, Montechiaro, Nizza, Portacomaro, San Damiano e Villafranca.

Al mattino i gruppi, presentati da Meo Cavaliero, hanno sfilato di fronte alle autorità (tra cui [illegible] deputato Gianni Rubino, il presidente del Consiglio regionale Carla Spaguolo e di quello provinciale Guglielmo Tovo e l'assessore alla Cultura della Provincia Gian Marco Rebaudengo).

Nel pomeriggio la banda ha[illegible] tenuto altri concerti; [illegible] giuria (composta da Guglielmo Berzano, Paolo Cotto, Giuseppe Gai, Piero Canavese, Francesco Cavagnero e Carlo Borsato) ha attribuito alcuni riconoscimenti, tra cui il trofeo «Il bersagliere» che è andato al gruppo di Portacomaro. Riconoscimenti sono andati anche [illegible] musicista più anziano, Mario Viarengo, 84 anni, di Montemarzo, e ai più giovani: Mauro Ruffinengo, 10 anni, di Mongardino e Claudia Damaso, 9 anni, di San Damiano. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura di C. F. Conti

ROBIN HOOD

Cabaret con Tattoo

Questa sera ci sarà cabaret al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Animazione di Tattoo, presentatore di Uno Radio [illegible] degli attori della compagnia amatoriale della «Baudetta». Ingresso libero.

[illegible] TESE

Concerto blues

Blues alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Stasera alle 21,30 si esibisce [illegible] complesso «Barbablues», specializzato in swing e rithm'n'blues. La formazione comprende Valentino Galletti alla voce [illegible] chitarra, Nunzio Barbieri alla chitarra, Saverio Miele al basso, Enrico Morandi alla batteria, Vittorio Petrillo [illegible] Ezio Baracco ai [illegible] sofoni. Ingresso libero.

AL [illegible]

«Viva la gente»

Il 5 giugno alle 21 nel cortile del palazzo del Collegio è in programma [illegible] spettacolo «Rhythm of the world», versione attuale di «Viva la gente». Oltre cento giovani artisti, ballerini, cantanti [illegible] musicisti daranno vita ad un recital con brani rock, funky [illegible]. I giovani, che giungono da tutto il mondo, chiedono ospitalità alle famiglie delle città in cui recitano (offrendo l'ingresso gratuito allo spettacolo). Per informazioni: teatro Alfieri (tel. 353.988). Il biglietto costa 15 mila lire, può prenotato da Walter foto, in corso Alfieri.

SALERA

Tradizioni e sorprese

Sta ritornando il punto di riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì [illegible] ingresso libero e il sabato (ingresso 10 mila lire). Le serate, condotte dal dj Maurizio di Radio Veronica, promettono sorprese.

[illegible]

Disco e house

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone [illegible] balla disco [illegible] house con i dj Massimo e Ciccio. L'ingresso [illegible] libero. Domani sera si ritornerà al gioco del casinò, con tavoli con roulettes e Black Jack, cui si può puntare con le fiches distribuite all'entrata. L'ingresso costa 10 mila lire. Si ballerà nuovamente disco dance domenica sera, con ingresso libero.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Appuntamento con il liscio per questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano che propone musica [illegible] vivo. Domani sera ci sarà [illegible] complesso Ziglioli mentre domenica si esibirà Lorenza con la [illegible] orchestra.

INVIDIA

Revival Anni 60 e 70

Prosegue [illegible] revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» sa[illegible] protagonisti, interpretati da Marzio, dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso [illegible] mila lire. Domani e domenica sera [illegible] torna a ballare disco, rap e house.

BAR TORINO

Piano bar a Canelli

Prosegue domani il calendario di serate musicali al bar Torino di piazza Cavour [illegible] Canelli. In programma piano bar con il duo «Giangiò», tutti i sabati a partire dalle 22. Ingresso libero.

[illegible]

Disco e rap

Si danza con i più recenti successi della disco e del rap domani alla discoteca Sporting CD. Il locale è sulla statale per Torino, di fronte [illegible] casello Asti Ovest.

APPUNTAMENTI

CASTAGNOLE

Conferenza sull'arte di Mozart

Il musicologo torinese Attilio Piovano terrà stasera nel municipio di Castagnole Lanze [illegible] conversazione musicale sulle composizioni mozartiane. Durante l'incontro, che s'inizierà alle 21, si potranno ascoltare alcuni tra i brani più noti del compositore austriaco, [illegible] cui [illegible] celebra quest'anno il bicentenario della morte. La serata s'intitola «Le straordinaria vicenda umana e artistica di un genio, nell'universalità dei suoi capolavori».

VALFENERA

Concerto di corali e [illegible]

S'inizia [illegible] a Valfenera la «Fe[illegible] di Primavera», organizzata dalla Pro loco. Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale, concerto offerto dalle corali dei Savi [illegible] Villanova e [illegible] Bettigliera; contemporaneamente sarà inaugurata la mostra fotografi[illegible].

INCISA

Saggio finale della scuola media

Si terrà domani alle 21 nello spazio polivalente del Comune [illegible] Incisa Scapaccino uno spettacolo organizzato dagli studenti della scuola media come saggio. [illegible] fine [illegible] scolastico. Tema della serata è la comunicazione: tra i [illegible] preparati dagli studenti c'è anche un doppiaggio in piemontese dello sceneggiato «Beautiful», trasformato in «Brut e fol».

SERRAVALLE

Raduno dei campeggiatori

[illegible] terrà dal 7 al 9 giugno a Serravalle il raduno «Una finestra su Asti», organizzato dall'Acti. La quota di adesione è di 40 mila lire per ogni capo-equipaggio e 5 mila lire per ogni altro componente. Informazioni al 352.642.

NIZZA

Esibizione degli allievi musicisti

Saggio di fine anno per la scuola «Ars Musica». Domani alle 17,30 e alle 21, i giovani allievi che hanno seguito i corsi musicali del [illegible] di via Tacca, [illegible] esibiranno in concerto.

ASTI

I programmi [illegible] Rete 9 Tsi

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e [illegible]3,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 [illegible] 20,50: Il sofà; 13: Il punto; 15 e 18: telenovela; 19: Alessandria domanda; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Obiettivo sport; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. La civiltà araba. 7. Formula unificata. 9. La sirena che diede [illegible] alla città di Napoli. 12. Salvo complicazioni. 13. Congiunzione aulonica. 14. Pronome personale. 15. Avverbio [illegible] tempo. 17. Appendice lunga e flessibile. 19. Sostanza curativa. 21. Avverbio [illegible] luogo. 22. Famosa cittadina in provincia di Pisa. 23. Le... sporgenze dei vagoni ferroviari. 25. Antenati, progenitori. 27. Che turba e la[illegible] perplessi. [illegible]8. Relativo... alle apparenze. [illegible] N[illegible] di donna. 30. [illegible] Mongibello. 32. Stupida, fatua, insensata. 34. Uno [illegible] Kennedy. 35. In fondo al serbatoi. 36. Una targa per stranieri. 37. Famo[illegible] dinastia italiana.

VERTICALI. 1. [illegible] «cartello» [illegible] Paesi produttori di petrolio (sigla). 2. Simbolo dell'iridio. 3. Gabbia per polli. 4. Nome d'uo[illegible]. 5. Ancora sulle larghe. 6. Un... po' di movimento. 7. Un verso enologico. 8. La regione di Addis Abeba. 10. Non più bambini e non ancora uomini. 11. Miracolo, prodigio. 12. Venerabili, intoccabili. 16. Attrezzo di sollevamento. 18. Lontano, spostato. 19. Impianto metallurgico. 20. Nazione nordafricana. 22. La colonnina del «13». 23. Potentato abissino. 24. Attrezzi da cucina. 26. Uno degli Stati Uniti. 29. Fiume delle Marche. 31. Macchioline cutanee. 33. Nota musicale.

LUPO [illegible]

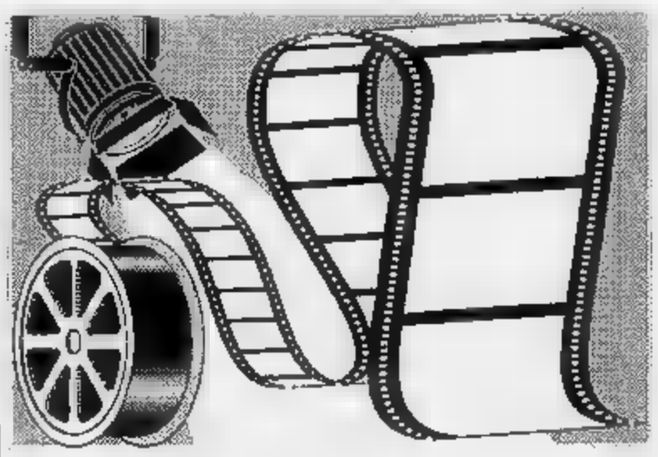
© 1990 Silver/MCK

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI [illegible]

C	E	L	I	B	A	T	I		S	U	D	
O	D	O	R	O	S[illegible]				I	T	E	
L	I	B	A	N	O	[illegible]			E	F		
O	T	D		N		C	O	R	A	N	O	
A	O		P		C	A	R	E	N	Z	E	
A	R	T	I	C	O	L	I	S	T	A		
O	I	S	S	E	T	A	N	T	E		S	
O		C	A	L	E	N	D	A	I		O	
	M		C	A	N	T	O	N	I		F	
O	I	S	A	T	T	E	N	T	O		A	
A	T	E	N	E	I		E	I	R	E		
L	O	D	E		M	O			I	C	S	

STASERA AL CINEMA



[illegible] Lux	NON PERVENUTO
Politeama	NON PERVENUTO
Nitz	NON PERVENUTO
[illegible] Splendor	[illegible] a Beverly Hills *di Mick Jackson* [illegible] *Steve Martin, V. Tennant,* [illegible] *Hanner (Usa* [illegible] *— In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra* [illegible] *teri e allegre avventure. N. V. 1h 29'* **Commedia**
Don Bosco	NON PERVENUTO
[illegible] Balbo	NON PERVENUTO
[illegible] Aurora	NON PERVENUTO
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000	Allucinazione perversa *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46'* **Horror**
Sociale Tel. 701.498 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	La carne *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare* [illegible] *uomo soggiogato ama[illegible] una* [illegible] [illegible] *e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarle per non lasciarla perire. V.M. 14 1h 30'* **Gro**[illegible]
Verdi	NON PERVENUTO
[illegible] Cristallo	CHIUSO
Lux	[illegible] PERVENUTO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

AL GRANDE IDEAL

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi a scena aperta al nuovo capolavoro [illegible] MARCO FERRERI

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Appuntamento stasera con la popolare manifestazione podistica

Si corre la «Straasti»

Ritrovo alle 20 in piazza Alfieri, il via un'ora dopo. Ci si può iscrivere sino alle 20,30. Già 1300 le adesioni. All'arrivo cena con la Pro loco di S. Marzanotto. I premi

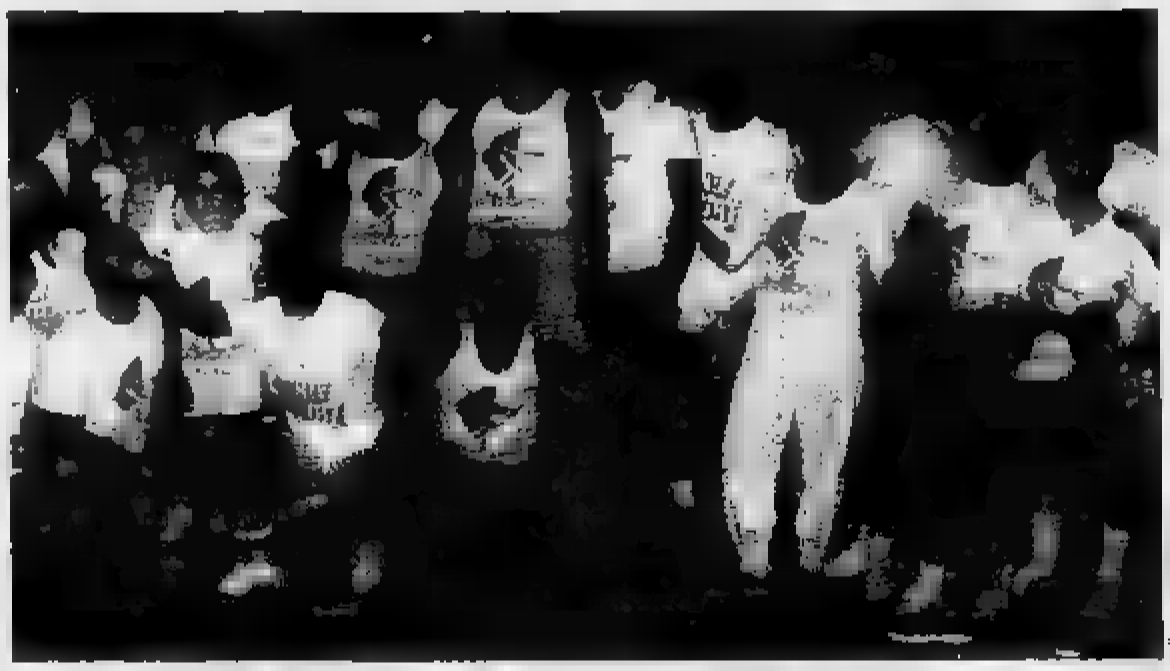


Foto di gruppo per alcuni partecipanti al termine dell'edizione 1990 della Straasti. La manifestazione si ripete stasera

ASTI. Ritorna la «Straasti», fiore all'occhiello del «Maggio sport»; la grande sagra podistica chiamerà questa sera a raccolta centinaia [redacted] astigiani e forestieri per «vivere» la città a passo di [redacted] Ritrovo alle 20 in piazza Alfieri, partenza alle 21. E' possibile iscriversi, in piazza, sino alle 20,30: il costo [redacted] di [redacted] lire [redacted] ai concorrenti verrà consegnata una maglietta (ve ne sono 2500 disponibili) ed una medaglia ricordo. Sino a ieri si era [redacted] quota 1300 iscritti, ma le file [redacted] destinate [redacted] ingrossarsi ancora, soprattutto [redacted] il bel tempo continuerà [redacted] dimostrarsi alleato.

Sono una quarantina i gruppi che hanno già aderito, numerosi provenienti [redacted] fuori provincia, ma il grosso dell'«esercito» dei podisti verrà reclutato tra gli astigiani: famigliole, bambini, ragazzi, ragazze, anziani, uomini e donne di mezza età, [redacted] ranno insieme e il plotone, gonfio di pettorali al via, si farà sempre più sottile strada facendo, per naturale selezione. Ma poco importa: alla «Straasti» basta partecipare e ci [redacted] applausi anche [redacted] coloro che giungeranno al traguardo tardi, sbandando lungo [redacted] dirittura d'arrivo, causa stanchezza [redacted] polmoni sovraffaticati.

Il percorso, interamente chiuso al traffico, misura cinque chilometri e [redacted] metri [redacted] snoda lungo [redacted] Alfieri, via Bocca, via Pietro Micca, corso Dante, piazza Vittorio Veneto, viale Partigiani, corso Venticinque Aprile, [redacted] Corridoni, corso Torino, corso Alfieri. piazza Alfieri. All'arrivo i concorrenti trove[redacted] ad attenderli i tavoli imbanditi dalla Pro loco di San Marzanotto che preparerà la cena del dopo-Straasti in piazza Alfieri; al prezzo di 15.000 lire si potranno gustare agnolotti burro e salvia oppure al sugo di arrosto, [redacted] accompagnato da insalata mista, dolce, barbera d'Asti. La cena [redacted] delle novità della «Straasti» e [redacted] modo simpatico per trascorrere [redacted] in compagnia dopo le fatiche della competizione.

Come sempre la manifestazione riserva premi ad abbinamen[redacted] (in base cioè a posizioni stabi[redacted] prima della partenza) [redacted] che [redacted] assegnati subito dopo l'arrivo: sono tre soggiorni di [redacted] settimana al villaggio turistico «Free Beach» [redacted] Costa Rei (Cagliari), due videoregistratori, cinque televisori in bianco [redacted] nero, altrettante biciclette «Olandesine», due mountain bike, due ragioregistratori [redacted] cinque paia [redacted] scarpe [redacted] podista. Vi sono inoltre in palio coppe [redacted] targhe riservate ai gruppi più numerosi.

E' importante ricordare che gli iscritti dovranno indossare, durante la corsa, la maglietta ri[redacted] momento dell'iscrizio[redacted].

La gara, giunta quest'anno alla [redacted] edizione, è organizzata dalle [redacted] podistiche Dopolavoro ferroviario, Brancaleone e Podismo '90 [redacted] il patrocinio del Comune; il rifornimento al podi[redacted] è assicurato dal Dis Gros Center di Asti. Collabora anche la Centrale del latte di Alessandria e Asti.

Franco Cavagnino

[redacted]

ASTI. Cambio al vertice del l'Asti Nuoto Carispo: sabato alla piscina Comunale [redacted] è [redacted] la presentazione del nuovo direttivo. Dopo [redacted] anni di presidenza Sergio Santi lascia la carica, rimarrà [redacted] presidente onorario. Gli succede Giovanni Righetti, cinquantun anni, responsabile telematico della Sip: da quindici anni è nel mondo del nuoto, prima per seguire la figlia [redacted] atleta, poi come dirigente. Proviene dalla Way Assauto, che l'anno passato si è fusa [redacted] la Carispo.

«Ci siamo trovati in [redacted] cietà in crisi di rapporti - [redacted] le prime parole del [redacted] presidente - adesso puntiamo ad avere una squadra agonistica in [redacted] possiamo lavorare anche con i non agonisti».

La società ha circa una sessantina [redacted] atleti che gareggiano: l'anno scorso l'Asti Nuoto è [redacted] trato tra le prime [redacted] formazioni d'Italia. L'ultima atleta [redacted] punta lanciata è stata Elisa Preto, che però il prossimo anno, per continuare gli studi, si trasferirà a Milano.

Per ciò che concerne la conduzione tecnica questa è [redacted] affidata, sino ad agosto ad Andrea Santi, figlio dell'ex presidente, e campione italiano [redacted] dorso, uno dei migliori nuotatori astigiani [redacted] tutti i tempi.

Ma [redacted] sono avviati contatti con allenatori non necessariamente di Asti: «Il tentativo della società - sostiene l'addetto stampa Leopoldo Nebbiai - è [redacted] ritornare ai livelli dell'anno [redacted] Per far questo cambie[redacted] tutto lo staff tecnico: per una necessità fisiologica, perché dopo tre o quattro anni finisce un ciclo. Vogliamo quindi formare qualche tecnico locale». Era presente anche l'as[redacted] Aldo Pia il quale ha annunciato che «alla piscina Comunale [redacted] vi [redacted] più spazio per altre società», in modo che non si creino i problemi [redacted] erano avuti negli [redacted] passati, quando [redacted] più società [redacted] gestirsi con fatica [redacted] non [redacted] polemiche, gli orari degli allenamenti. L'assessore allo Sport ha poi consegnato una targa ricordo [redacted] Sergio Santi.

E domenica, nell'ambito del Maggio Sport, [redacted] svolta [redacted] diciannovesima «Coppa Way Assauto», con la partecipazione delle maggiori formazioni natatorie piemontesi. Mancavano invece quelle piccole, impegnate, in concomitanza alle gare astigiane, [redacted] Aosta dove vi era una manifestazione analoga. La squadra astigiana è giunta prima nella classifica generale e vanno segnalati i primati di Di Donato Ferraris nel [redacted] dorso.

Enzo Armando

Calcio, clamorosa decisione dei dirigenti del Canelli

Basta stipendi

Sospesi anche i premi per scarso impegno dei giocatori. Il direttore sportivo Boido: «Chi non è d'accordo può andarsene»

Giuseppe «Pino» Gemma [redacted]cante di un Canelli Calcio sempre più deludente

CANELLI. In [redacted] azzurra, adesso, è l'ora delle maniere forti; basta aspettare risultati che non arrivano. Dopo gli ultimi due capitomboli con l'Astisport [redacted] l'incontro interno con [redacted] Pro Dronero, i dirigenti della società «spumantiera» hanno adottato un provvedimento clamoroso che farà certamente discutere i tifosi e gli stessi giocatori. Da domenica prossima, infatti, saranno sospesi tutti i compensi ai giocatori, premi partita compresi, sino [redacted] quando [redacted] «vedremo in campo impegno e professionalità» dicono i responsabili del sodalizio.

Per Soria e compagni, le «figuracce» rimediate dal Canelli nelle ultime partite, sono in parte da addebitare anche alla «scarsa volontà, grinta [redacted] mancanza [redacted] impegno di molti giocatori», aggiungono i dirigenti [redacted] per i quali è scattato il pesante provvedimento. Gli errori arbitrali, seppur evidenti, che hanno condizionato [redacted] risultato di alcune partite, non modificano il senso della decisione adottata dal consiglio direttivo del Canelli-Pneumelectric. Piercarlo Boido, direttore sportivo della squadra, è il portavoce della società e dice: «Il consiglio si è riunito ad inizio settimana, ed abbiamo valutato attentamente la situazione. Il Canelli, da molti anni a questa parte, non era mai finito così in basso in classifica; la [redacted]dra poi sapeva reagire nei momenti più delicati e difficili. Oggi, invece, - aggiunge Boido - [redacted] sono giocatori i quali, per motivi che non conosciamo, lesinano impegno e dedizione, danneggiando la squadra. Anche il pubblico, ormai molto scarso, si [redacted] accorto [redacted] questa situazione, e domenica [redacted] ha rumoreggiato parecchio, criticando società, tecnico [redacted] giocatori. Una situazione alla quale [redacted] deve mettere fine».

Una ferma presa di posizione da parte del gruppo di via Riccadonna, che ha comunicato, per bocca del presidente Sandro Soria, la decisione ai giocatori prima dell'allenamento di mercoledì.

«Abbiamo lasciato ampia libertà [redacted] scelta - dice ancora Piercarlo Boido -. Chi non accetta la decisione, può liberamente rimanere fuori squadra ed il suo posto sarà preso da un giovane dell'Under. E' stata una decisione sofferta - spiega il dirigente -, che potrà penalizzare alcuni ragazzi che, al contrario di altri, si sono sempre impegnati, ma era [redacted] Sono in molti a Ca[redacted], infatti, a non capire gli strani alti [redacted] bassi che la squadra azzurra ha alternato nel corso [redacted] campionato.

A poche giornate dalla sosta invernale, il Canelli era in quarta posizione, [redacted] un po' [redacted] fortuna avrebbe potuto occupare posizioni migliori nel girone «C» di Promozione. Poi, dopo il lungo stop causato dalle abbondanti nevicate, la parabola discendente, culminata nell'esonero di mister Enrico Pasquali. Dice il tecnico astigiano: «Evidentemente, [redacted] tutti gli errori erano miei. Con i ragazzi c'era un buon rapporto, ed avevo la loro piena fiducia. Probabilmente, qualcosa non ha funzionato».

Dai giocatori, per ora non [redacted] reazione ufficiale alla notizia, solo musi lunghi e qualche mugugno. Ma anche lo spogliatoio non sembra godere di ottima salute, e [redacted] parla di qualche screzio tra gli stessi giocatori.

Intanto, anche il presidente Sandro Soria ha comunicato le sue dimissioni dalla carica a fine campionato. Motivo: impegni di lavoro e qualche delusione di troppo.

Voci insistenti danno per certo l'ingresso alla guida della [redacted]cietà di qualche personaggio legato al Canelli calcio, ma in sede si [redacted] dietro il classico «no comment».

La volontà, comunque, è quella di rifondare completamente il club. Afferma ancora Pier Carlo Boido: «Abbiamo chiesto all'assessore allo Sport di indire [redacted] riunione tra i canellesi interessati alle vicende della nostra squadra, per cercare di gettare le basi in vista del prossimo campionato. Speriamo rispondano in molti».

[r. s.]

SPORT FLASH

[redacted]

La Salvi torna alla vittoria con il Nizza

Dopo la sconfitta rimediata contro la capolista Chiavarese, la Salvi Publisea è tornata domenica alla vittoria casalinga contro il Nizza Sidernord [redacted] Torino: 9-5 il risultato per gli astigiani che sono andati «a punto» con Vai-Doglietti-Andreoli (terna), Fassone-Francioli (coppie), Ballatore (individuale), Andreoli (primo tiro tecnico) [redacted] Notti (tiro obbligato: ha fatto pari con Borca). Gli altri risultati: Casale-Biellese 14-0; Pinerolo-Pontese 10-4; Plozner-Chiavarese 2-12. Classifica: Chiavarese [redacted] punti; Gaiero 94; Nizza [redacted] Biellese, Salvi e Pinerolo 76; Pontese [redacted]; Plozner 46. Il campionato di serie [redacted] osserverà ora [redacted] turno di riposo; gli incontri riprenderanno sabato [redacted] maggio: la Salvi Publisea ospiterà il Veloce Pinerolo.

[redacted] ELASTICO

Roccaverano vince [redacted] prima sfida [redacted] Vesime

[redacted] iniziato domenica il quarto torneo intercomunale [redacted] pallone elastico alla «Pantalera» per amatori. Nella gara d'esordio Roccaverano ha battuto Vesime per 9-4. Il torneo proseguirà domenica con le sfide tra Mombaldone A-Bubbio (alle 15,30) e Mombaldone B-Sessame (alle 17,30).

[redacted]

Al «Città [redacted] Asti» s'impone Augusto Cesari

Augusto Cesari, al volante della Lancia Delta S4, del team «Supergara», si è aggiudicato domenica la prima edizione del «Formula rally città [redacted] Asti». La gara, organizzata dall'As Team [redacted] Asti, di Valter Casauilo, con la collaborazione dei fratelli Gian Franco [redacted] Maurizio Imerito, ha ottenuto un buon successo [redacted] pubblico. [redacted] formula prevedeva l'assegnazione di cinque trofei. Jader Piazzo [redacted] la Peugeot 205 rally ha vinto la finale riservata alle trazioni anteriori battendo in finale Serembe anch'egli su Peugeot. Nella categoria trazione anteriore oltre 1600 Marco Cassardo con la Peugeot 205 ha preceduto Mario Viotti con la Opel Kadett Gsi. Viotti è poi stato nuovamente superato nella finale tutta astigiana riservata alle trazioni posteriori, dove ha ottenuto il miglior tempo Paolo Gentile. Entrambi i piloti erano al volante [redacted] una Bmw [redacted]. Nella categoria [redacted] ruote motrici Roberto Fassio (Lancia Delta integrale) ha superato Lorenzo Fariciotti. Infine nella categoria riservata alle vetture scadute di omologazione Augusto Cesari ha prevalso [redacted] Lorenzo Saracco [redacted] la Renault Alpine. Durante la manifestazione [redacted] esibiti Fabrizio Tabaton, Claudia Peroni, Gianni Vezza ed Enrico Bertone.

[redacted]

Esibizione di campioni a Castello d'Annone

Allievi e maestri del Csks Libertas karate e del Kick Boxing center [redacted] Asti parteciperanno domani alle 20,30, in piazza Medici a Castello D'Annone, ad una festa di sport [redacted] spettacolo denominata «Serata per l'Ugi» (Unione genitori italiani impegnati nella lotta contro i tumori dei bambini). Alla manifestazione parteciperanno anche i mini campioni italiani di danza latino-americana Sara Fungo e Carlo Rabino.

AZIENDA MULTINAZIONALE
con unità produttiva vicinanze Asti
RICERCA
PERITO ELETTRONICO
per manutenzione impianto [redacted] fase di costruzione.
Scrivere a
[redacted]

[redacted]
Teatro Comunale
[redacted]° FESTIVAL BAROCCO
questa [redacted] 21,15
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO
musiche: E. Morricone, P. Glass, Zaka, R. Sakamoto, A. Vivaldi, C. Seixas, J. [redacted] Bach
coreografie: A. De La Roche, C. Parotti, R. Justino
Inf. tel. [redacted]17.505
Fondazione Teatro Nuovo Torino

MAICO
[redacted] aiuta [redacted]
Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"
Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

[redacted]
Martedì 11 giugno
[redacted] Sacco
Via Alfieri, 15

MONCALVO
Giovedì [redacted] giugno
Farmacia dott. [redacted]
[redacted] Cissello, 11

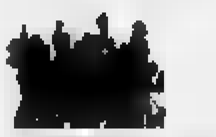
ASTI
FILIALE MAICO
[redacted] Carducci, 12
TEL. [redacted]
[redacted] I GIORNI
LUNEDI' [redacted]

[redacted] MONFERRATO
Venerdì [redacted] giugno
[redacted]
[redacted] Corsi, [redacted]

S. [redacted] D'ASTI
Lunedì 3 giugno
Farmacia dr. Ravizza
[redacted] Libertà, 8

[redacted]
Informazioni [redacted] i giorni
[redacted]
[redacted] Pia
[redacted] Villa 13

MAICO DISTRIBUITO DA: MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767



Salone
[redacted] STAMPA
Via [redacted] - Torino
Telefoni. 6521.452 - [redacted]
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
[redacted] e venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A [illegible]
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 64.667
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 36.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [illegible]
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO [illegible]
Mini e Personal Computer

Venerdì 31 Maggio 1991 (N) 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Nella casa di riposo

Oggi Dogliani festeggia la centenaria

La famiglia aveva una filanda, chiusa negli Anni Trenta con il trasferimento a Milano. Dieci nipoti e sedici pronipoti.

A PAGINA 41

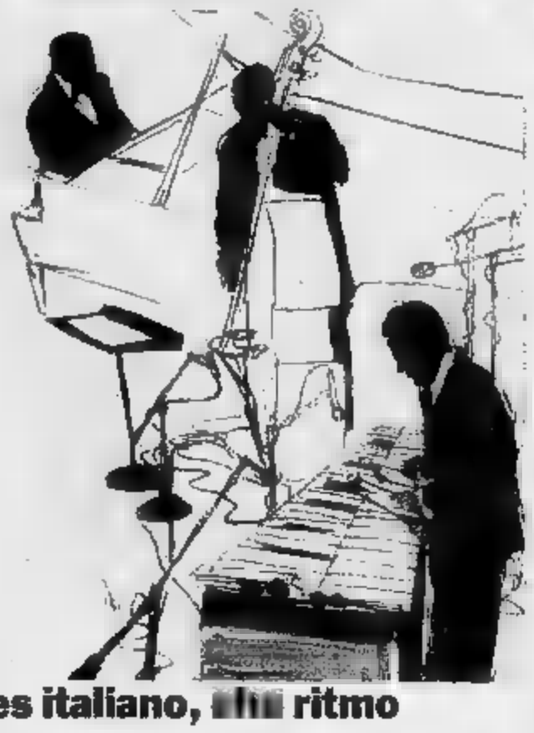
Il fiume era in piena

Prazzo, [illegible] nel Maira

La donna è scivolata nel [illegible] d'acqua. Il corpo [illegible] pensionato è stato trovato alcuni chilometri più a valle.

[illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Il blues italiano, [illegible] ritmo

I «King Bees», premiato al festival di Cattolica e di Brescia [illegible] miglior gruppo nazionale, [illegible] stasera a Creavacuore, nel Vercellese.

SERVIZIO di Giorgio Barberis A PAG. 45

A PAGINA 42

Processo a Cuneo

Il giudizio per [illegible] chili di hashish

I carabinieri sequestrarono l'ingente quantitativo di droga in una [illegible] Sotto accusa due operai di Fossano.

A PAGINA 43

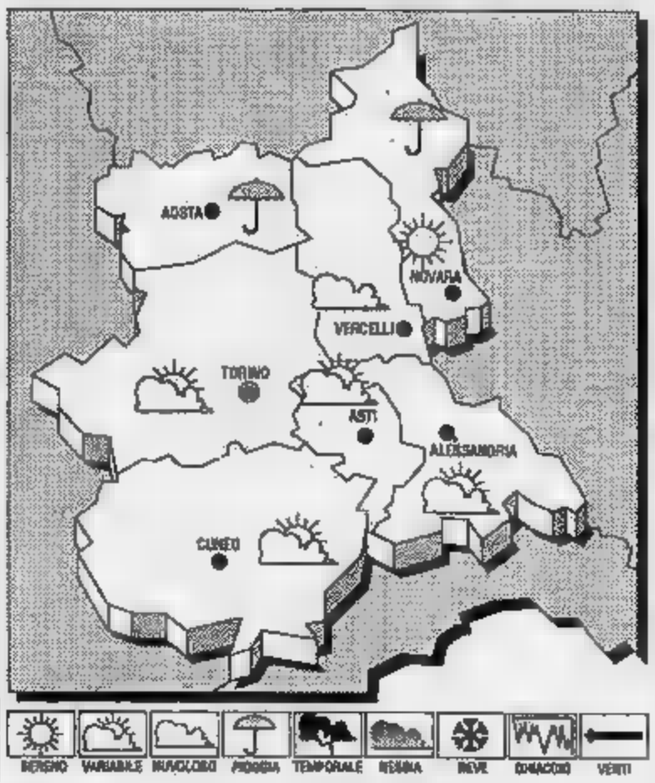
Vicoforte Mondovì

Padre salva il figlio di [illegible] anni

L'uomo, di Bra, ha allontanato il bimbo da una vettura che stava per travolgerlo. E' rimasto ferito.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia [illegible] un campo di pressioni relativamente alte e livellate che assicura condizioni di tempo generalmente buono. Una debole perturbazione nord-africana tende ad interessare le due isole maggiori. [illegible] del tempo: prevalenza di cielo [illegible] nuvoloso [illegible] addensamenti pomeridiani [illegible] qualche locale piovasco.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che potranno dar luogo ad isolati rovesci temporaleschi sulle zone a ridosso dei rilievi. Venti deboli o moderati con rinforzi.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, intorno a valori [illegible] nelle media del periodo.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Max: **16,5**; min: **10,5**; media: **12,3**

UN ANNO FA
Max: **14,5**; min: **9,4**; media: **12,3**

TEMPERATURE IN PIEMO[illegible]

Torino **22**	Novara **21**
Alessandria **27**	Aosta **24**
Asti [illegible]	Vercelli **23**

Il [illegible] sorge [illegible] 5,47 e tramonta [illegible] 21,07. La Luna si leva alle 23,11 e cala alle ore 7 e 51 minuti.

Giallo del camper: summit degli inquirenti

Pista dei nomadi

Secondo i magistrati di Saluzzo e Asti la banda di slavi avrebbe ucciso il parroco e i due impiegati del Catasto

Su Crissolo rimangono interrogativi

UN filo sottile, ma che resiste da sette mesi, continua a legare il duplice omicidio di Crissolo alla banda degli slavi di «Manolo». Alcuni suoi compagni potrebbero aver ucciso in alta Valle Po e in Cor[illegible] d'Asti. Una prova è attesa dalla perizia balistica comparativa fra i proiettili estratti dai tre cadaveri, quelli del parroco don Guglielmo Alessio e dei due impiegati del Catasto di Cuneo. Potrà essere svolta soltanto nei prossimi giorni perché la pistola che ha sparato a Cortazzone (questo è ormai un fatto sicuro) è stata trovata da un contadino, per caso, in un campo vicino al paese - poche settimane fa.

Ma tale riscontro non sarà sufficiente a suffragare l'ipotesi che a uccidere i colleghi di lavoro nel camper siano stati gli slavi. E' possibile che i nomadi siano passati inosservati in una vallata poco frequentata, finito il periodo delle ferie?

Perché la banda - abituata a mettere a segno colpi in [illegible] non lontano dalle grandi città - avrebbe dovuto spingersi fino a Crissolo per rapinare i due impiegati?

I sospetti - sulla base di testimonianze raccolte nell'Astigiano - si appuntano su Zoran Djordjevic, amico di «Manolo»: [illegible] gli inquirenti hanno ottenuto scarsa collaborazione da parte della polizia jugoslava per ricostruirne gli spostamenti. Né sono riusciti a sapere se il nomade si trovi attualmente in quel Paese. Belgrado sarebbe preoccupata di veder attribuito a propri cittadini non «solo» la strage di Pontevico, ma una catena di efferati delitti. Il «giallo» di Crissolo rischia di rimanere un interrogativo aperto.

CUNEO. Torna la pista [illegible] nomadi slavi: mentre «Manolo» (ma non è certo) si trovava in Jugoslavia, alcuni [illegible] compagni potrebbero aver ucciso il 15 ottobre 1990 a Cortazzone d'A[illegible] il parroco, don Guglielmo Alessio, e a Crissolo, due giorni dopo, gli impiegati del Catasto di Cuneo [illegible] Bruno, 32 [illegible] e Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni.

Gli inquirenti riunitisi l'altro giorno ad Asti nutrono nuovi sospetti sulla banda [illegible] slavi per due motivi principali. Il giorno precedente l'omicidio di Cortazzone una donna avrebbe visto [illegible] un furgone un nomade, [illegible] compagnia di una donna, la cui descrizione fresa ai carabinieri prima che si sapesse del delitto) corrisponde a quella [illegible] Zoran Djordjevic, amico di «Manolo» e parente [illegible] Ivica Bairic, respon[illegible] accertati [illegible] strage di un'intera famiglia a Pontevico di Brescia, avvenuta il 16 agosto 1990. [illegible] giorno stesso in cui fu ucciso don Guglielmo, Djordjevic avrebbe chiesto ad un farmacista di Cortazzone informazioni su come [illegible] la parrocchia: anche la testimonianza del professionista è ritenuta assolutamente attendibile. Il giorno successivo all'omicidio, infine, alcuni testimoni avrebbero vi[illegible] ad Asti il furgone con il nomade e la sua compagna a bordo.

Secondo elemento, che [illegible] stienes la teoria di un collegamento con il duplice delitto [illegible] Crissolo: la pistola che ha ucciso don Guglielmo è stata ritrovata da un agricoltore durante i lavori di ripulitura di un campo vici[illegible] a Cortazzone, insieme con proiettili (di un tipo molto raro e da tempo fuori commercio in Italia) identici a quelli estratti dai cadaveri dei due colleghi di lavoro trovati nel camper in alta Valle Po. Non si ha ancora la certezza che sia [illegible] la pistola (un revolver «Magnum 357») a spararli: durante la riunione ad Asti i magistrati che si occupano del due casi hanno concordato sulla necessità di disporre una nuova perizia balistica comparativa.

SERVIZIO A [illegible] 42

Due coinvolti in incidenti stradali, uno colto da malore

Gravi 3 giovani cuneesi

Una commessa (21 anni) di Revello è in coma. Minorenne di Racconigi con l'auto contro [illegible] pilone. Finisce all'ospedale calciatore di Pianfei

CUNEO. Tre giovani [illegible] Revello, Pianfei e Racconigi) sono ricoverati in gravissime condi[illegible] negli ospedali di Cuneo, Torino e Mondovì. Nei giorni scorsi Bruna Rubiolo, [illegible] anni, [illegible] abitante a Revello; M. R., 16 anni che vive con la famiglia a Racconigi e Franco Fulcheri, 23 anni, di Pianfei sono rimasti coinvolti in gravi incidenti [illegible] ora [illegible] in pericolo di vita.

Il primo fatto è avvenuto domenica sera a San Chiaffredo di Busca. Bruna Rubiolo [illegible] su una moto «Yamaha [illegible] Ténéré» guidata da Claudio Lasagno, 23 anni di Bricherasio. La corsia [illegible] cui viaggiava la motocicletta è [illegible] invasa dall'autovettura di Fulvio Graziano, [illegible] anni, abitante a Tarantasca. Nell'urto i due giovani sono andati a sbattere prima contro un palo, quindi contro una cancellata. Immediatamente soccorsi sono stati trasportati all'ospedale Santa Croce di Cuneo. I medici hanno riscontrato fratture multiple a Claudio Lasagno, mentre sono apparse subito critiche le condizioni di Bruna Rubiolo. La giovane ha avuto un gravissimo [illegible] cranico ed ora si trova ricoverata in [illegible] profondo nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo. I sanitari disperano di poterla salvare.

Bruna Rubiolo, coinvolta in un incidente a Busca, e l'adatt Franco Fulcheri

Il secondo incidente è avvenuto a Racconigi. M. R., 16 anni, abitante in via Giacomo Fossati 7, si è impadronito della «Y10» della madre, parcheggiata davanti a [illegible] a bordo dell'auto si è diretto verso la periferia del paese. In località Martinetto si è schiantato contro una cappella votiva. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare quasi due ore per estrarre il giovane dalle lamiere. Il ferito è stato trasportato d'urgenza al Cto di Torino, dove è tutt'ora ricoverato in gravi condizioni per i molti traumi e le numerose fratture.

Franco Fulcheri, 23 anni, abitante a Pianfei in via Mondovì 159, terzino della locale squadra di calcio amatoriale, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Mondovì. Il giovane, dopo [illegible] allenamento, ha accusato dolori allo stoma[illegible]. Riavutosi è tornato a casa dove è improvvisamente peggiorato. Trasportato all'ospedale gli hanno riscontrato un'emorragia interna in corso e gravi danni alla milza che i medici gli hanno dovuto asportare.

SERVIZI A PAGINA 41

Entro lunedì prossimo la Provincia presenta il piano

A Cuneo 382 [illegible]albanesi

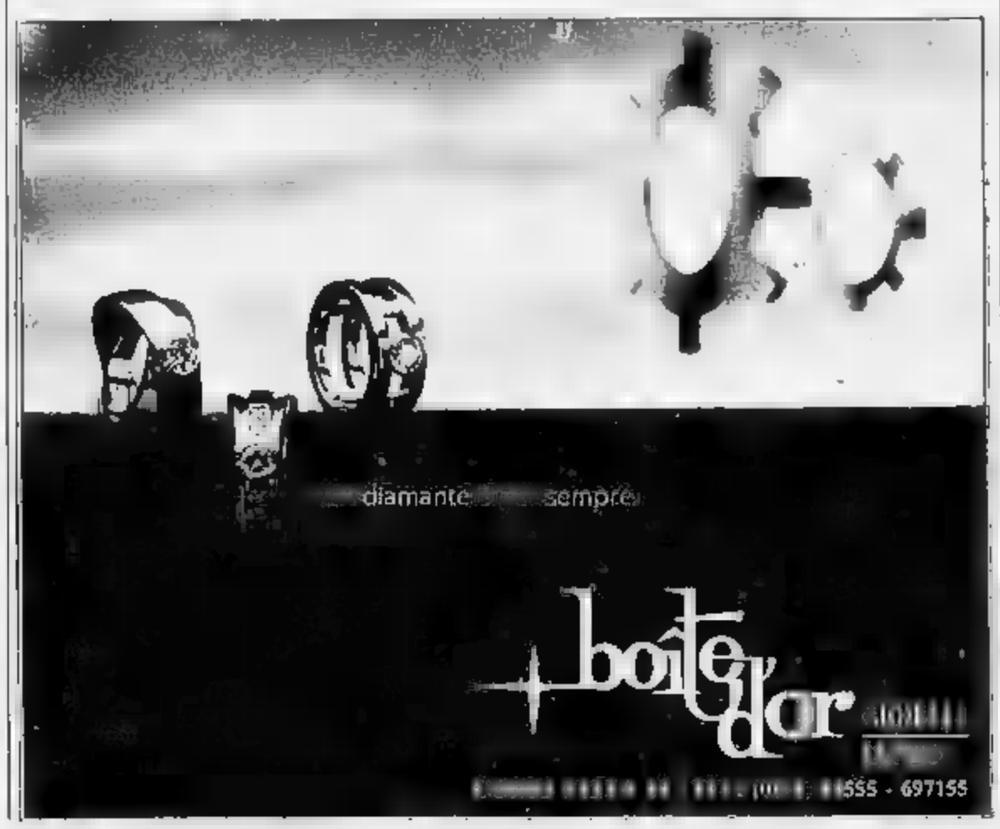
Ma i Comuni sono disposti ad accogliere soltanto 41 profughi

[illegible]. In una riunione svoltasi a Torino tra i rappresentanti del ministero dell'Immigrazione, della Regione e delle sei Province piemontesi sono stati definiti i contingenti di profughi albanesi assegnati alle varie provincie.

Nella «Granda» dovranno es[illegible] ospitati 382 albanesi, [illegible] in provincia di Torino, 232 in quella di Vercelli, 221 nel Novarese, 101 nell'Astigiano e 256 in provincia di Alessandria.

I piani di assegnazione nei vari Comuni dovranno [illegible] definiti dalla Provincia entro lunedì di giugno e non sarà facile risolvere questo problema poiché finora soltanto cinque Comuni della «Granda» (Racconigi, Saluzzo, Boves, Borgo S. Dalmazzo e Chiusa Pesio) hanno dichiarato la propria disponibilità ad accogliere complessivamente 41 profughi.

SERVIZIO A PAGINA 40



Solo Racconigi, Saluzzo, Boves, Borgo e Chiusa Pesio offrono posti

Albanesi, mancano alloggi

In un incontro a Torino prevista l'assegnazione di 382 profughi alla «Granda». La Provincia deve presentare entro lunedì un piano particolareggiato di accoglienza e sistemazione

Insufficienti le risposte dal Cuneese

PER la «Granda» non è un fatto nuovo offrire ospitalità a profughi ed emigranti, costretti per ragioni economiche, politiche o religiose a lasciare il proprio Paese. Centinaia di vietnamiti, cileni, argentini, somali, marocchini hanno trovato, negli anni, casa, lavoro e molti si sono stabilmente sistemati nel Cuneese.

Ora è annunciato un numeroso gruppo di profughi albanesi: 382, ha deciso il Governo. E per l'entità il fatto acquista un aspetto nuovo, inedito. Solo cinque dei 250 Comuni hanno risposto in modo positivo all'appello e mettono a disposizione 41 posti: alloggi, vitto, dove possibile lavoro. Per gli altri 341 tutti guardano con speranza alle associazioni di volontariato, Caritas in testa a cui si chiede ciò che gli enti pubblici, pur con bilanci miliardari, non sono in grado di fare.

CUNEO. In provincia di Cuneo dovranno essere ospitati 382 albanesi ed entro lunedì l'Amministrazione provinciale dovrà comunicare al Governo il piano particolareggiato di accoglienza e sistemazione, d'accordo con i vari Comuni.

E' questa la decisione scaturita da un incontro svoltosi a Torino, cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione e delle sei provincie piemontesi. In tutto il Piemonte saranno ospitati 1832 albanesi, così suddivisi nelle varie province: 382 in quella di Cuneo, appunto; 630 in provincia di Torino; 101 nel Vercellese; 221 nel Novarese; 101 nell'Astigiano e 256 in provincia di Alessandria.

Se entro lunedì 3 giugno le Province non avranno comunicato i piani esecutivi di dislocazione e accoglienza, il Governo assegnerà i profughi d'imperio, con decreto ministeriale.

Non sarà facile trovare una sistemazione logistica e sociale per i 382 rifugiati albanesi assegnati alla «Granda». Sinora soltanto cinque Comuni, infatti, durante una riunione in Provincia, hanno messo a disposizione complessivamente 41 posti: dieci Racconigi, undici Saluzzo, dieci Boves, uno Borgo S. Dalmazzo. Inoltre Chiusa Pesio può accogliere nove minorenni.

Altri Comuni hanno dichiarato la disponibilità di edifici che però necessitano di sistemazioni e ristrutturazioni adeguate, opere per le quali occorre non soltanto del tempo, anche finanziamenti da parte dello Stato: i locali dell'ex ospedale S. Croce a Cuneo; la casa salesiana di Madonna dei Boschi a Peveragno; la casa «Comunità Magnificat» dei padri minori di Torino a Scarnafigi; l'ex casa canonica di S. Benedetto Belbo.

Ma i problemi che dovranno essere affrontati non riguardano soltanto l'alloggio, poiché agli albanesi occorrono posti di lavoro. Infatti la loro sistemazione provvisoria potrà durare soltanto fino al luglio, data entro la quale potranno rimanere in Italia solo avranno ottenuto lo «status» di rifugiati, con un'occupazione lavorativa.

I primi cento profughi albanesi giunti a Cuneo nell'autunno dello scorso anno furono alloggiati in un primo tempo, e soltanto per e mezzo, alla «Residenza Bisalta» di Borgo S. Giuseppe; poi trovarono altre sistemazioni e, in alcuni casi, anche un lavoro.

Da Asti e Casale. La presenza degli albanesi ha suscitato polemiche (Tel.)

Ora il problema di questa «seconda ondata», molto più consistente, dovrà essere affrontato e risolto entro pochissimi giorni. Si pensa, da più parti, di istituire dei cantieri di lavoro per opere di pubblico interesse; ma prima sarebbero necessari corsi, anche brevi, di formazione professionale e l'insegnamento della lingua italiana, sovvenzionati dallo Stato. Pare che il nuovo ministero dell'Immigrazione intenda stanziare a questo scopo 30 miliardi a livello nazionale, i Comuni intendono sapere quale sarà il contributo procapite giornaliero per ciascun profugo accolto.

Della questione si è parlato recentemente anche in Consiglio comunale a Cuneo, senza peraltro giungere ad alcun risultato concreto. Il capogruppo della dc, Giovanni Cerutti, ha detto, replicando ad alcuni consiglieri che sono contrari ad accogliere profughi albanesi, che «siamo destinati ad essere, come altri Paesi d'Europa, una società multietnica».

E' stata chiesta la collaborazione anche della «Caritas» e don Aldo Benevolli sta per consegnare alla Regione un piano per l'impiego di manodopera albanese in Piemonte.

Giorgio

LETTERE AL GIORNALE

Rimborso dei danni contadini informati

In risposta alla lettera dell'ex sindaco di Farigliano Nicola Milano che accusa l'attuale Giunta di negligenza, il sindaco di omissioni d'atti amministrativi, soprattutto di aver fatto perdere agli agricoltori 300 milioni, vorrei precisare alcuni punti. Il Comune ha posto in essere l'iter previsto per le segnalazioni danni causati dalla siccità inviando apposito telegramma all'ispettorato all'agricoltura di Cuneo; in seguito a sopralluogo da parte del competente organo tecnico, si è proceduto alla verifica delle quattro segnalazioni danni pervenute. Comune; dagli accertamenti fatti i danni risultano in una percentuale globale (12 per cento circa) ben al di sotto di quella richiesta dalla legge 590/81. accertava inoltre che sul territorio comunale esistono aziende che potessero rientrare nel limite del per cento e che pertanto sussistevano i requisiti per accedere ai benefici della legge citata.

La Commissione agricoltura, che si era attivata per sensibilizzare gli agricoltori facendo affiggere un manifesto per invitare gli stessi a far pervenire le segnalazioni danni, non ha potuto far altro che prendere atto di quanto accertato.

Queste informazioni sono portate direttamente a conoscenza di quegli agricoltori che più si erano ritenuti danneggiati; inoltre le stesse spiegazioni sono state ribadite in una riunione pubblica alla biblioteca civica cui ha partecipato il rappresentante di zona della Coldiretti e l'ispettore del servizio sezionale decentrato dell'Agricoltura.

Teresina Vietto
sindaco di Farigliano

Maggiori notizie sulla discarica

A seguito dei dati emersi nel corso di dibattito pubblico tenutosi recentemente nella sala consiliare del Comune di Borgo San Dalmazzo (dati finora ignorati dalla maggioranza dei cittadini), riteniamo necessario che la popolazione sia informata periodicamente sul funzionamento della discarica di San Nicolao e sul riciclaggio dei rifiuti.

In particolare, indispensabile che si conoscano i dati relativi alle emissione di gas e fumi in atmosfera, i liquami e a quant'altro emerso controlli effettuati e alla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente in genere. Chiediamo al di valutare la necessità di un bollettino informativo semestrale da inviarsi alle famiglie di Borgo.

Lista verde alternativa «Per Borgo»
Borgo San Dalmazzo

Ricambi al vertice delle Unità sanitarie

Ho letto con stupore la notizia dell'elezione all'Usl 58 dei garanti: secondo riforma programmata dal ministro della Sanità dovrebbe rivoluzionare il servizio sanitario. Come inizio non è che andiamo troppo bene. I vecchi «esperti di poltrone» ci vengono ripresentati, con qualche eccezione, per continuare l'opera con il dinamico bagaglio di brutte esperienze, almeno per tanti utenti.

Dati l'attaccamento al dovere e la solidità bronzea di questi personaggi, non li sfiora neanche l'idea che la loro remissione di sacrificio per il pubblico bene avrebbe potuto essere un ottimo esempio per nuovi personaggi, che potrebbero sperimentare nuove vie per un miglior servizio all'utenza ed un marcato risparmio all'orario con nuovi criteri amministrativi.

Naturalmente gente non riesce a capire come si possa riformare e migliorare un servizio così delicato e importante lasciando al loro posto coloro che in tanti anni, certamente in buona fede, non sono stati capaci di rispondere in termini di resa di servizio dovuto e adeguato ai tempi.

Se sono veri i fatti denunciati di disservizi, omissioni, manchevolezze, abusi di inestricabile burocrazia che hanno resa dura la vita ad anziani e persone meno dotate, è pensabile che queste brave persone che hanno lavorato tanto e sono riuscite a fare di più, avrebbero potuto, dignitosamente, approfittare dell'occasione per lasciare spazio ad altre persone: senza essere dei «predestinati» potrebbero provare a fare meglio.

Resta comunque il dubbio se queste persone «predestinate» al bene della nostra salute sono veramente convinte di essere al servizio per il bene della società. Meno male che ora verrà il «commissario» (nuovo di zecca) che con la bacchetta magica, forse, garantirà la nostra salute.

Felice Salvagno, Cuneo

GRANDA CUNEO

CAMERA DI COMMERCIO

Studio sull'innevamento artificiale

Oggi, alle 17, nel salone della conferenze della Camera di Commercio di Cuneo, in via Emanuele Filiberto 3, verrà presentato lo studio eseguito dall'ingegner Pier Mario Facciotto sulla necessità per le valli alpine della «Granda» di impianti di innevamento artificiale, ritenuti essenziali al rilancio delle stazioni sciistiche provinciali.

CERVASCA

Stasera si parla di «Dimensione uomo»

Stasera, alle 20,30, nel teatro Monviso Cuneo, verrà presentato il documento programmatico preparato dalla democrazia cristiana sul tema: «Dimensione uomo: progettualità e concretezza per costruire insieme un futuro migliore per la comunità provinciale». Interverranno: Nino Cristofori, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; Ettore Paganelli, sottosegretario ai Lavori pubblici, parlamentari dc della «Granda» il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

BUSCA

Incontro sullo statuto comunale

Oggi, alle 16, si terrà un incontro con i Comitati di frazione, di quartiere e di categoria, durante il quale il sindaco Teresio Delfino presenterà la bozza dello statuto comunale. Nel corso del dibattito, che si terrà in Municipio, verranno raccolte indicazioni e proposte dei cittadini e delle associazioni di categoria considerate utili per la redazione finale dello Statuto.

MARMORA MELLE VALLE

Dibattito per circonvallazione e autostrada

Stasera alle 21 nel salone del Circolo Acli terrà un dibattito sul problema della viabilità cuneese e in particolare «raccordo autostradale, tunnel di sottopasso della città, circonvallazione esterna e raddoppio del ponte sul Gesso». Interverranno Giuseppe Menardi, sindaco Cuneo e i rappresentanti del gruppo verde in consiglio comunale.

Oggi i festeggiamenti nella casa di riposo in via Ospedale

Centenaria a Dogliani

La famiglia aveva una filanda, chiusa negli Anni Trenta con il trasferimento a Milano. Il ritorno in paese. La nonnina ha dieci nipoti e sedici pronipoti

DOGLIANI. Oggi è festa grande nella casa protetta di via Ospedale: nonna Maria compie cento anni. L'anziana, che gode buona salute, è ospite da tempo dell'istituto cittadino.

Maria Martinengo è nata a Dogliani, in via Airali 3, il 31 maggio 1891. La sua era una famiglia molto numerosa (dieci figli). Il padre Emanuele, fratello generale Filippo Martinengo eroe della Resistenza nelle Langhe, era il proprietario di una filanda.

Nonna Maria ha frequentato per alcuni anni l'istituto magistrale. Poi per motivi di famiglia interruppe gli studi prima dell'esame maturità. 1910 lasciò Dogliani e si trasferì a Milano per assistere un fratello. All'inizio degli Anni Trenta, chiusa la filanda di Dogliani, tutta la famiglia Martinengo abbandonò il Piemonte stabilendosi definitivamente a Milano.

Maria Martinengo ha quindi trascorso la maggior parte della sua vita nel capoluogo lombardo. La donna ha lavorato fino all'età della pensione impiegata in una ditta milanese.

E' ritornata nella sua Dogliani nei primi Anni Sessanta, per assistere una sorella. Dal 1977 Maria è ospite della protetta di Dogliani.

La simpatica nonnina è molto stimata in paese sia per la cultura, sia per la sua gentilezza.

Maria Martinengo, rimasta nubile, può contare oggi sull'affetto di dieci nipoti e sedici pronipoti.

I festeggiamenti per la centenaria s'inizieranno oggi pomeriggio nei locali della casa protetta. Don Martinengo, nipote nonna Maria, attualmente sacerdote a Mantova, celebrerà una messa in onore della festeggiata. Gli ospiti dell'istituto e il personale ospedaliero hanno poi organizzato, per il pomeriggio, una grande festa di compleanno.

Alla manifestazione parteciperà anche il sindaco di Dogliani, Bernardino Chiappella, che consegnerà alla centenaria targa ricordo a nome di tutta la cittadinanza. La festa in programma per oggi sarà anche un'occasione d'incontro per tutti i componenti della famiglia Martinengo.

(c. g.)

Maria Martinengo

STATO CIVILE

REVELLO
maggio 1991

NATI. Fino Laura; Rinaudo Enrico. Bonansea Giuseppe, 64 anni (Revello), pensionato.
MATRIMONI. Signorile Silvio, 26 anni (residente a Revello), con Odatto Paola, 26 anni (residente a Revello).

BOVES
maggio 1991

NATI. Pellegrino Orsolina, 91 anni (Boves), pensionata; Benedetto Angela, anni (Boves), pensionata.
MATRIMONI. Giordano Luciano, 26 anni (residente a Borgo San Dalmazzo) sulista, con Ferratti Noemi, anni (residente a Boves), operaia; Marchisio Adriano, 23 anni (residente a Peveragno), agricoltore, Marchisio Eliana anni (residente a Boves), operaia.

SALUZZO
28 maggio 1991

NATI. Benchakour Monir Pier Luigi (Barge); Rinaudo Enrico (Revello); Munaro Gabriella (Manta); Abello Alessandro (Saluzzo); Patrizia Martina (Costigliole Saluzzo); Martino Daniele (Brossasco).
MORTI. Cicilia Livia Maria 75 anni (Saluzzo), pensionata; Tribolo Carlo, anni (Saluzzo), pensionato. Cavalli Antonio, novale (residente a Saluzzo), con Trucco Domenica, casalinga (residente a Saluzzo); Borghi Enzo Lo, operaio (residente a Saluzzo), con Fumero Daniela, operaia (residente a Savigliano).

CEVA
28 maggio 1991

NATI. Pagliazza Giulia (Cairo Montenotte); Brocardo Andrea (Murazzano); Picco Martina (Ceva); Silvano Mally (Lesegno).
MORTI. Agaccio Ayentina Maria, 93 anni (Ormea), pensionata; Fazzone Rosa, vedova Brocardo, (Murazzano), pensionato; Canale Stefano, 87 anni (Loano), pensionato; Prato Enrico, 55 anni (Monasterolo Casotto), pensionato.
MATRIMONI. Costamagna Livio, anni (residente a Fossano), impiegato, con Katia Fenoglio, 19 anni, commessa (residente a Ceva).

CUNEO
maggio 1991

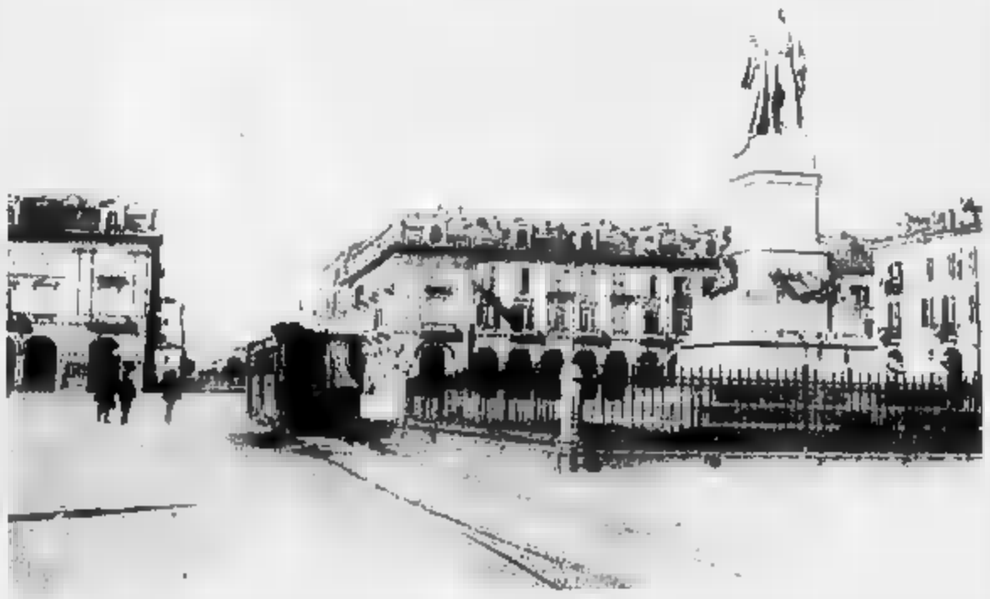
NATI. Flacio Rebecca; Giordano Irma; Aime Ilaria; Porretti Valentina; Tomatis Marco; Cavallo Francesca; Rocchia Attila; Serpi Elisa; Prato Giulia; Fossati Simona; Marchisio Emanuele; Canuto Francesca; Ceaglio Elisa; Dalmasso Mattia; Verutti Stefano; Mattalia Amos; Franza Matteo; Frontuto Alessia; Bellucci Fausto Emilio; Re Mattia; Villani Martina; Barello Arianna; Inaudi Luca; Durando Remo; Lusso Paolo; Amatruda Simona.

Titolare e Dipendenti della **Ditta Zucchet** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del papà sig.

Angelo Gennaro

— **Busca, 29** maggio 1991.

Quando il tramvai passava in piazza Galimberti



All'inizio del secolo la linea collegava Cuneo a Borgo San Dalmazzo. La fermata era posta nelle vicinanze del monumento a Barberoux, illustre giurista, allora circondato da una recinzione in ferro battuto, poi eliminato

(COLLEZIONE AMILCARE BONARDO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31 63.33
Bra 42.01
Ceva 72 22 22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49 41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40 21
Savigliano 3 39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00 13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94 56 56, 94 54.55
Caraglio 81.91 02
Ceva 7.15 56, 72.22.22
Dronero 91 63.33
Fossano 6.14 21, 63.61.11
Garessio 81
Limone 132
Mondovì 4 42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 78.61.17
Peveragno 33.95.56
Racconigi 8.46
4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39 01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94 57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91 76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63 51 11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.51
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.83.33
Ceva 7 10.03
Fossano 63.57 77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Borgo di Cher. 49.58
Ceva 7 11 82
Saluzzo 4.21.16
Da Torino-Savona (0172)

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 9 77.77
Alba: 3.36.54
B. S. Dalmazzo: 2.61 61
Bra: 4 37.44
Ceva: 72/16 23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54 11
Saluzzo: 4 65 51
Savigliano: 2 23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374 274

DI

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Piave*, corso Piave 20
Bra: *Comunale*, via Brizio 23
Fossano: *Abrate*, Roma 92
Mondovì: *S. Maria*, piazza Risorgimento
Saluzzo: *Rabo*, Italia 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza Popolo

PER UN AIUTO

Telefono amico: via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 54.184/65 483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: tel 0171 66.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: tel. 0171 692 120, via Bersezio 27, Cuneo
Anfass: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani: tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Giulio: tel 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423 370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174
Croce Rossa di Nizza Ta: 0174 328.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

Giovane (23 anni) si è sentito male dopo l'allenamento: ora è ricoverato in ospedale

Paura per un calciatore di Pianfei

I medici gli hanno riscontrato lesioni alla milza (che è stata asportata) e un principio di emorragia interna
Ventunenne di Revello in coma dopo [redacted] incidente. Studente racconigese di 16 anni si schianta con l'auto

REVELLO. Bruna Rubiolo, 21 anni, via Vittorio Emanuele III 5, da cinque giorni è in [redacted] profondo nel reparto di riani[redacted] dell'ospedale Santa Croce [redacted] Cuneo. La giovane è rimasta coinvolta domenica pomeriggio in un incidente a San Chiaffredo di Busca. Bruna Rubiolo viaggiava in direzione di Acceglio sulla moto di Claudio Lasagno, 23 anni, Bricherasio.

Il motociclo si [redacted] con l'auto di Fulvio Graziano, abitante [redacted] Tarantasca: prima ha urtato un palo, poi si è schiantato contro una cancellata, abbattendola. Soccorsa dai volontari della Croce Rossa [redacted] Busca, Bruna Robiolo è stata trasportata all'ospedale di Cuneo. Dopo i primi accertamenti e analisi i medici, viste le gravi condizioni della giovane, [redacted] hanno disposto il trasferimento nel reparto di terapia intensiva.

L'esito della Tac è [redacted] preoccupante: la giovane ha subito gravissime lesioni al capo che ne potrebbero pregiudicare l'attività cerebrale. Già domenica sera i medici hanno lasciato poche speranze alla madre Maddalena e ai quattro fratelli della Robiolo.

«Continuiamo a somministra[redacted] farmaci, [redacted] possiamo fare ben poco» sostengono al reparto [redacted]. La sorella Valeria spera ancora: «Continuiamo [redacted] pregare per Bruna, vogliamo che [redacted] con noi». [r. s.]

PIANFEI. Franco Fulcheri, 23 anni, abitante in via Mondovì 159, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale monregalese. Il giovane, calciatore del Pianfei, squadra che milita nel campionato amatoriale Uisp, si è sentito male dopo l'allenamento: al pronto soccorso gli hanno riscontrato gravi lesioni alla milza e un principio di emorragia [redacted]terna. Il fatto è accaduto l'altra sera a Pianfei.

Franco Fulcheri insieme con gli altri compagni di squadra ha portato a termine regolarmente e senza incidenti le due ore settimanali di preparazione fisica, poi, sotto la doccia, ha accusato un malore allo stomaco. Il giovane è andato a casa e ha mang[redacted] uno yogurt, credendo che [redacted] dolore fosse dovuto alla fame. Dopo pochi minuti si è accasciato. Durante il trasporto all'ospedale ha cominciato a perdere sangue dalla bocca. Al pronto soccorso gli hanno riscontrato un'emorragia interna in corso e gravi danni alla milza, che è stata asportata.

Il giovane è ora ricoverato nel reparto di chirurgia e la prognosi [redacted] riservata. «Escludo che possa essere successo qualcosa durante l'allenamento - ha detto Adriano Turco, dirigente del Pianfei -. Franco ha accusato dolori sotto la doccia, [redacted] non si è lamentato per colpi subiti dai compagni». [r. s.]

RACCONIGI. E' costata [redacted] la bravata a uno studente di 16 [redacted] che, approfittando dell'assenza dei genitori, ha voluto cimentarsi con l'auto della madre. Il ragazzo, [redacted] R., l'altro giorno, dopo [redacted] trattenuto [redacted] alcuni amici davanti alla [redacted] casa, in via Giacomo Fossati 7, ha visto la «Y 10» della madre con le chiavi nel cruscotto.

La tentazione di fare un giro in auto prima dell'arrivo dei genitori è stata troppo forte. Salito sulla vettura, ha acceso il motore e si è diretto [redacted] grande velocità verso la periferia. Giunto in località Martinetto, M. R. ha imboccato una strada sterrata che porta alla frazione Canapile.

Improvvisamente, [redacted] ragazzo ha perso il controllo dell'auto e la «Y 10» si è schiantata contro la Cappella della Madonna. L'impatto è stato violentissimo.

A prestare i primi soccorsi al giovane [redacted] stato l'agricoltore Domenico Ferrero, che ha subito dato l'allarme. I vigili del fuoco hanno estratto il corpo dello studente dalle lamiere dell'auto fra notevoli difficoltà.

Il giovane, viste le gravi condizioni, è stato trasportato [redacted] elicottero dell'Aci al Cto di Torino. I medici gli hanno riscontrato vari traumi, aggravati da [redacted] fratture; le condizioni del giovane rimangono gravi. [m. b.]

CAMION SI RIBALTA AL [redacted]: MORTO [redacted]

SALUZZO. [redacted] sono svolti ieri alle 10 i funerali del pittore travolto e ucciso, nei giorni scorsi, dal rimorchio di un autotreno che trasportava rotoli di carta. Il tragico incidente è accaduto nelle prime ore [redacted] martedì pomeriggio, all'incrocio fra il centralissimo [redacted] Roma con via Savigliano. La vittima, Marcello Cavallo, 52 anni, pittore, coniugato con due figlie, residente a Torino in via Lancia 116/1, domiciliato a Gambasca in via Gorgia 7, era fermo al semaforo, proveniente da via Savigliano in [redacted]tesa di ripartire.

Marcello Cavallo, 52 anni

In quell'istante, da corso Roma, sopraggiungeva un [redacted]totreno «Scania», condotto da Massimo Franzolin, [redacted] anni, camionista, residente a Ternate (Varese), piazza Libertà 8, che trasportava rotoli di carta dello stabilimento «Burgo» di Verzuolo.

Al momento della svolta, il rimorchio del mezzo condotto dal Franzolin [redacted] sbandato, [redacted]candosi interamente sulla fiancata sinistra, schiacciando l'auto del Cavallo. Probabilmente la [redacted] del tragico episodio sarebbe imputabile (le indagini sono però ancora in corso) al fatto che uno dei pesantissimi rotoli, sarebbe stato mal caricato, provocando così lo squilibrio del rimorchio, nel momento di affrontare la curva. La velocità del mezzo, a detta degli inquirenti, non sarebbe stata elevata.

Immediati i soccorsi, da parte degli altri automobilisti o dei passanti. Tra i primi ad intervenire sono stati i volontari della Croce verde, quindi Elisoccorso, Polizia stradale ed i Vigili del fuoco di Saluzzo. Particolarmente laboriose sono risultate le operazioni di soccorso. [redacted] rimorchio è stato prima svuotato quindi sollevato con una gru dei vigili [redacted] fuoco. A questo punto, ai medici accorsi non è rimasto che constatare il decesso del pittore.

Trasportato all'obitorio comunale, dopo l'autorizzazione della Procura, la salma [redacted] poi stata tumulata ieri mattina al cimitero generale di Torino, nella tomba di famiglia.

Marcello Cavallo era conosciuto in zona, dove aveva già tenuto parecchie personali. Abituale era [redacted] la sua esposizione di quadri, [redacted] Gambasca, nel mese di luglio, in occasione della festività patronale di San Giacomo.

Questo grave incidente ha riproposto [redacted] tema più volte dibattuto [redacted] sede amministrativa, della necessità di una nuova circonvallazione dell'intero centro abitato. «Strettamente [redacted] a tale argomento - spiega Giovanni Mursone, capogruppo consiliare socialista - è il discorso della Pedemontana, che dovrebbe seguire un percorso preciso, cingendo la nostra città. Purtroppo [redacted] ne parla [redacted] anni, ma sino ad [redacted] non se ne è fatto nulla». [g. ne.]

[redacted] DALLA GRANDA

BELVEDERE
Oggi i funerali dell'anziano calzolaio

Si celebrano stamattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Piet[redacted] Schellino, 70 anni, morto d'infarto l'altro ieri. Schellino era stato per 40 anni il calzolaio [redacted] Belvedere.

MORETTA
Giovane impiegata ferita in un incidente

Incidente stradale l'altra sera all'incrocio per Villafranca e Cardè. Paola Pezzolato, 25 anni, impiegata, abitante in località Piscina di Pinerolo, a bordo della sua Peugeot 205 si [redacted] scontrata con la Saab Turbo 9000 condotta da Silvio Guanaci, 51 anni, operaio di Rivalta. La ragazza è stata ricoverata [redacted] Pinerolo. Guarirà in 40 giorni.

[redacted]
L'ultimo saluto al professor Garuzzo

Si svolgono oggi alle 13,30 nella parrocchia di San Martino i funerali del professor Ezio Garuzzo, 63 anni, preside del liceo scientifico di Alessandria, città dove risiedeva da molti anni con la moglie Giorgina e la figlia Valeria. Ezio Garuzzo [redacted] originario del paese della Valle Po.

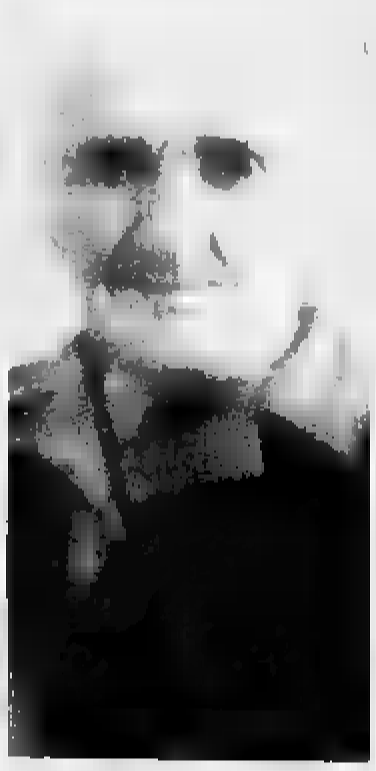
SALUZZO
Dal «biennio rosso» alla Resistenza

«Lotte operaie e sviluppo produttivo alla Burgo dal biennio rosso alla Resistenza» [redacted] il tema dell'incontro [redacted] stasera (ore 21) in biblioteca. Relatori A. Alessandro Mola, Livio Berardo, au[redacted] dell'omonima pubblicazione, e Felice Paolo Maero.

Pensionata (78 anni) di Prazzo è scivolata nel Maira in piena

Annega nel torrente

L'allarme è stato dato dal figlio. Ieri i funerali nella parrocchiale di Ussolo
Altro fatto: turista genovese si getta da un ponte a Chiusa Pesio e muore


Maria Menoni

PRAZZO. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Ussolo, in alta valle Maira, i funerali di Maria Mentini, 78 anni, pensionata, caduta nelle acque del torrente [redacted]ra.

La donna, che abitava con la famiglia nella frazione Maddalena, si era allontanata di casa nel tardo pomeriggio [redacted] lunedì per una passeggiata lungo le ri[redacted] del torrente. Il figlio Giovanni, ex cantoniere, non vedendola arrivare per cena, si era insospettito ed aveva dato l'allarme. Le ricerche, a cui hanno partecipato i carabinieri della stazione di Acceglio, le unità cinofile ed alcuni abitanti della zona, sono state concentrate nel tratto di fiume compreso tra la frazione Maddalena [redacted] il capoluogo. [redacted] lavoro delle squadre di soccorso è stato ostacolato dalla piena che in questi giorni interessa il Maira. Il corpo della pensionata è stato rinvenuto martedì mattina in località «Pont d'la Ceina» alcuni chilometri più a valle della frazione Maddalena. [c. g.]

CHIUSA PESIO. Ieri mattina i carabinieri e i volontari del [redacted]corso alpino hanno trovato [redacted] una borgata, lungo le rive del torrente Pesio, a circa quattro[redacted] metri dal ponte San Giovanni, il corpo di Giovanna Carpi, [redacted] anni, insegnante a riposo, abitante a Genova in via Taggia 3/20, (ma da tempo residente a Chiusa Pesio, in via Guglielmo Marconi, con il marito Sauro Coli, ex maresciallo della Guardia di Finanza).

Il giorno prima, verso le 14, alcuni parenti della donna avevano avvisato i carabinieri della sua scomparsa: Giovanna Carpi, [redacted] era allontanata dall'abitazione verso [redacted] dieci del mattino e non [redacted] rientrata per il pranzo. Immediatamente i militari [redacted] i volontari del soccorso [redacted] erano messi alla ricerca della donna, ma per tutto [redacted] pomeriggio le ricerche non avevano dato esito positivo. Ieri mattina è stato trovato [redacted] corpo esanime della Carpi, che secondo le ricostruzioni si è gettata nel torrente ed è annegata. [g. p. m.]

Il coltivatore (87 anni) fu travolto da una moto due settimane fa

Morto l'anziano contadino

Domani i funerali in frazione Roata Rossi

CUNEO. Luigi Giraudo, 87 anni, abitante a Roata Rossi in via del Casello 17, agricoltore pensionato ma ancora attivo nel la[redacted], non ce l'ha fatta: urtato di striscio da una motocicletta il 18 maggio nelle vicinanze del suo cascinale, è deceduto mercoledì alle 19 all'ospedale, dove era stato ricoverato per trauma cranico [redacted] numerose fratture, assistito dai due figli, dai parenti e dagli amici.

L'incidente, sulla cui esatta dinamica la polizia stradale di Saluzzo sta ancora conducendo [redacted] indagini, è accaduto poco prima di mezzogiorno. Luigi Giraudo, reduce [redacted] una visita nella frazione, stava conducendo per mano [redacted] bici e si apprestava [redacted] incamminarsi verso casa quando è stato [redacted] dalla motocicletta condotta da Aldo Chirio, 48 anni, sottufficiale dell'esercito abitante a Borgo San Dalmazzo in via David.

Luigi Giraudo

Nell'urto, avvenuto in un tratto rettilineo della statale sia il Chirio che l'anziano pensionato finivano a terra; entrambi soccorsi venivano trasferiti al «Santa Croce». Il sottufficiale veniva solo medicato e poteva lasciare quasi subito l'ospedale; più gravi invece le condizioni di Luigi Giraudo al quale era[redacted] riscontrate fratture ad una gamba, alle costole e una forte contusione alla testa. La prognosi era sin dal primo momen[redacted] riservatissimo, anche per l'età avanzata della vittima. L'altra sera [redacted] decesso in conseguenza delle ferite.

Luigi Giraudo era molto [redacted]nosciuto e stimato nella popolosa frazione agricola [redacted] Roata Rossi. Rimasto vedovo era voluto rimanere nel cascinale do[redacted] [redacted] trascorso gran parte della [redacted] vita. La bicicletta era il suo mezzo [redacted] locomozione. I funerali domani alle 15 nella parrocchia di Roata Rossi. [g. d. m.]

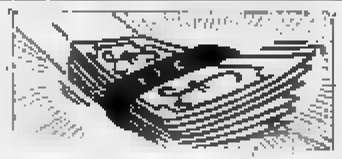
PROFUMO DI INVIDIA

IL VENERDI CON MARZIO GROUP

INVIDIA discoteca S.S. Asti - Alba 11 ISOLA D'ASTI (AT)

TRIBUNALE DI ALBA

Fall. n. 1/88: RESSTA Pietro Giuseppe. Si avvisa che il giorno 18 giugno 1991 ore 9 avanti al G.D. dr. G. De Filippis, si procederà alla
vendita con incanto
dei seguenti beni: Fabbricato in Corteranzo, via Dante Alighieri n. [redacted] costituito [redacted] negozio a piano terreno di mq [redacted] circa e di appartamento al primo piano di mq 130 circa, in NCEU, part. 1000172 F. 22 nn. 218/1 e 216/2.
Prezzo base. L. [redacted]. [redacted] minimi: L. 1.[redacted]
Domanda di partecipazione in bollo da L. [redacted] ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% [redacted] prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.
Versamento del prezzo, dedotta [redacted] cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la [redacted] Fallimenti del Tribunale.
[redacted] li 3/5/1991
IL CANCELLIERE dr. C. Sapetti



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

SOCIETA' PER AZI[redacted]
ricerca per proprio ufficio contabile
RAGIONIERE/A
di età massima 30 anni
Titolo preferenziale.
esperienza maturata [redacted]
Interessanti condizioni economiche.
Zona di lavoro Albese
Per appuntamento telefonare [redacted] ufficio 0173/36.26.48

Società operante settore ecologico ricerca
[redacted] GESTIONE [redacted] IMPIANTO IN PIEMONTE
diplomato elettromeccanico esperienza [redacted]. Scrivere a: [redacted] kompass [redacted] - [redacted] Torino.

[redacted] sede Montecarlo per propri uffici commerciali in Italia, ricerca [redacted] Piemonte e la Liguria
FUNZIONARI DI VENDITA
settore consulenza aziendale integrata e [redacted]
Cerca inoltre
FUNZIONARI PUBBLICITARI
esterni per promozione e sondaggio
Indispensabile cultura superiore e ottima presenza
Telefonare allo 010/317.414 lunedì 27 e martedì 28 c.m. ore ufficio.

COMUNE DI CUNEO
AVVISO DI ASTA PUBBLICA
Per il giorno 27 giugno 1991 alle ore [redacted] è indetta un'asta pubblica per la vendita di un lotto unico di terreni siti nel [redacted] di Povalagno al luogo alla SS n. [redacted] - Cuneo Mondovì, facenti parte della «Cascina Bernardina», per una sup[redacted] complessiva di mq 301.381; prezzo a base d'asta L. 9.000.000.000 Iva esclusa.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata [redacted] le ore 12 del giorno 26 giugno [redacted]
Per informazioni e [redacted] il ritiro dell'avviso [redacted] rivolgersi all'[redacted] Patrimonio del comune di Cuneo.
IL SINDACO Ing. Giuseppe Menardi

MAICO ti aiuta a
Non dire più' "Sento la voce [redacted] capisco le parole"
Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

CUNEO
FILIALE [redacted] - Corso Nizza, 33 B - [redacted]
TUTTI I GIORNI - SABATO AL MATTINO

ALBA - Tutti i Sabato mattina
Ottica Agnelli - Via Vitt. Emanuele, 19
BARGE - Giovedì 27 giugno
Farmacia S. [redacted]ni - Piazza S. Giovanni, 7
BORGO S. DALMAZZO - Giovedì 6 giugno
[redacted]ia dr. Frusi - Via Garibaldi, 26
BOVES - Mercoledì 12 giugno
Centro ottico Bovesano - Corso Trieste, 18
BRA - Venerdì 14 e 28 giugno
Farmacia Bianchi dr. Bergandi - Via Vitt. Emanuele, 149
BUSCA - Venerdì 14 e 28 giugno
Farmacia dott. Ostino - Via Giovanni XXIII, 3
CARAGLIO - Mercoledì 5 giugno
Farmacia Cornello dr. Giuseppe - Piazza Cavour, 20
CARRU' - Giovedì 6 giugno
Ottica Morra - Via Mazzini, 21
CENTALLO - Lunedì 17 giugno
Farmacia dr. Roveda - Piazza Mercato, 30
CEVA - Mercoledì 5 giugno
Farmacia Centrale dr. [redacted] - [redacted] Marenco, 52
DOGLIANI - Martedì 25 giugno
Centro Ottico Langhese di Iacono - Piazza Stazione, 6
DRONERO - Lunedì 3 giugno
Farmacia Trisoglio dr. Angelo - Via Giolitti, 8
FOSSANO - Mercoledì [redacted] giugno
Farmacia dott.ssa Rottondo - Via Roma, 55
GARESSIO PONTE - Venerdì 7 giugno
Farmacia Bava - dr. Cacciò - Via Vitt. Emanuele, 85
MORETTA - Lunedì 10 giugno
Foto Ottico Poggio - Piazza Coller, 14
MONDOVI' - Sabato 1 e 15 g[redacted]
Centro MAICO - Via Ripe 1/D
ORMEA - Venerdì 7 giugno
Farmacia Gasco dr. Fossati - Via Roma, 103
PA[redacted] - Venerdì 7 giugno
Foto Alberto G. - Via Po, 2
RACCONIGI - Giovedì 20 giugno
Farmacia Barberis E. - Via Tempia, 5
SALUZZO - Sabato 8 e 22 giugno
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia, 41
[redacted] - Martedì 4 e 18 giugno
Farmacia Marengo dr. Paschetta - [redacted] S. Rosa, 65
S. STEFANO BELBO - Mercoledì 26 giugno
Foto Lidia - Via Oberdan, 5
SOMMARIVA BOSCO - Martedì 11 giugno
Antica Farmacia del Bosco - Via Torino, 41
VERZUOLO - Martedì 4 giugno
Studio Foto Francese - Corso Re Umberto, 30

MAICO PIEMONTE TORINO — MAICO DISTRIBUITO DA: MAGICSON — VIA MAGENTA, 20 TEL. 011/541767

Per l'omicidio dei due impiegati si riparte della prima pista

La banda degli slavi

Recuperati a Crissolo proiettili identici a quelli sparati contro il parroco di Cortazzone d'Asti. Riunione di inquirenti dopo un viaggio a Belgrado

Le vittime. Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni, e Aldo Bruno, 32 anni

SALUZZO. Il sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Saluzzo, dottor Pietro Capello, ha partecipato l'altro giorno alla riunione convocata ad Asti sulle indagini relative ai delitti che si suppone compiuti dalla banda di nomadi slavi guidata [redacted] Ljubisa Urbanovic; tra questi il duplice omicidio di due impiegati [redacted] catasto [redacted] Cuneo, avvenuto a Crissolo il 17 ottobre scorso. Gli elementi forniti agli investigatori italiani dalla polizia jugoslava durante il viaggio recentemente compiuto da magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine a Belgrado - dove si trova rinchiuso in carcere «Manolo» - [redacted] sono ritenuti del tutto convincenti.

Ljubiso Urbanovic, 27 anni, ha confessato di aver partecipato alla strage di un'intera famiglia, compiuta a Pontevico di Brescia, il 15 agosto 1990. «Manolo» era con Ivica Bairic. Il nomade suicidatosi prima di cadere nelle mani della polizia jugoslava, da tempo sulle sue tracce, il 10 novembre 1990, vicino a Belgrado, avrebbe materialmente sparato, mentre «Manolo», in preda all'alcol, si sarebbe limitato ad assistere alla carneficina.

Urbanovic sarebbe rientrato il giorno successivo (il 16 [redacted]sto) in Jugoslavia. La polizia [redacted] quel Paese sostiene che da quel momento non avrebbe più varcato il confine. «Manolo» ha raccontato che, insieme con Bairic, sotterrò le due pistole usate a Pontevico (una «Magnum» 357 e un'automatica calibro 22) nei pressi di uno dei rifugi di Bairic in una [redacted] montagna, [redacted] 21 agosto. Da quel momento sostiene [redacted] aver più rivisto Bairic. Tornato al nascondiglio il 4 ottobre avrebbe ritrovato le due pistole [redacted] una buca nel terreno poco distante da quella scavata [redacted] Bairic: segno che il compagno, nel frattempo, le [redacted] usate. «Manolo» avrebbe poi consegnato la pistola e il revolver [redacted] fratello Miso o questi a sua volta ad un amico, al quale la polizia jugoslava le [redacted] sequestrate il 18 ottobre. La notte fra [redacted] 19 ed il 20, infine, Urbanovic fu arrestato insieme al fratello.

Ma gli inquirenti italiani, sulla base [redacted] diverse testimonianze e sulle perizie balistiche (i proiettili risultano sparati dallo stesso revolver), sono convinti che Bairic (forse insieme con «Manolo») sia responsabile anche dell'uccisione [redacted] Somma Lombarda, il 9 settembre, dei fratelli Rizzotti, durante [redacted] rapina. Questo elemento rende poco attendibili le convinzioni della polizia jugoslava sul fatto che [redacted] banda di nomadi dal 16 agosto non sia più uscita da quel Paese. E, in particolare, non si conoscono i movimenti [redacted] un altro dei componenti, Zoran Djordjovic, parente di Bairic.

Sarebbe questo il nomade visto a Cortazzone d'Asti [redacted] giorno precedente l'omicidio del parroco, don Guglielmo Alessio, avvenuto il 15 ottobre: era insieme ad una donna, a bordo di un furgone. Il giorno stesso nel piccolo paese avrebbe addirittura [redacted] chiesto ad un farmacista informazioni per trovare la parrocchia. Il giorno successivo il nomade (sullo stesso furgone) sarebbe stato visto ad Asti. Il revolver che ha [redacted] [redacted] religioso è stato ritrovato da un contadino, nei pressi di Cortazzone, durante la pulitura [redacted] un campo, insieme con munizioni che da molto tempo [redacted] sono più [redacted] vendita in Italia (le commercializzerebbe, su richiesta, una sola armeria). Le munizioni sarebbero le stesse usate per uccidere Aldo Bruno e Felicia Carla Bruggiafreddo a Crissolo. Sul camper in Alta Valle Po gli inquirenti non trovarono la patente della donna: potrebbe averla presa Djordjevic per fornire una nuova identità alla sua compagna? Ma la polizia jugoslava sugli spostamenti di quest'ultimo [redacted] avara di particolari.

Mario Bosonetto

GRANDA ECONOMIA

Carrù, la Cassa Rurale e Artigiana rivaluta torri e castelli nel Cuneese

UNA Fondazione per [redacted]lvare i beni architettonici del Cuneese: è la proposta che fa da sfondo alle due giornate di studio sui problemi del patrimonio storico della «Granda», della conservazione e della riutilizzazione dei suoi castelli [redacted] delle antiche dimore, che prendono [redacted] oggi, alle 9,30, nella chiesa della Confraternita dei Battuti Bianchi a Carrù.

Occasione del convegno - che vedrà riuniti fino a domani, sotto l'egida della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte (con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Carrù) storici ed esperti di tutta Italia - è [redacted] presentazione dei lavori di restauro del castello [redacted] Carrù, divenuto sede amministrativa dell'istituto di credito locale. Titolo dell'incontro: «Architettura castellana: storia, tutela, riuso».

«Gli obiettivi dell'iniziativa sono principalmente due - spiega Mirella Macera, coordinatrice del convegno per la Soprintendenza -: conoscere ciò che è stato fatto nel campo della ristrutturazione [redacted] del recupero delle dimore storiche in altre regioni italiane [redacted] anche all'estero. Lanciare la proposta di costituire una Fondazione provinciale che riunisca Casse di Risparmio, Casse Rurali e Artigiane, associazioni e industrie, per intervenire nella salvaguardia del patrimonio».

Per affrontare il tema si partirà dall'opera, costata sei [redacted]liardi, che ha permesso [redacted] portare a nuova vita il castello di Carrù. Dall'83 all'86, i lavori di restauro e [redacted] riutilizzo, seguiti dalla Soprintendenza, hanno condotto al totale recupero, inclusi gli arredi, [redacted] hanno consentito di reinserire il maniero nella realtà sociale del paese; [redacted] sede della banca.

«Con il procedere degli interventi, abbiamo capito che i suggerimenti della Soprintendenza non erano in contrasto con le nostre esigenze - aggiunge il [redacted]rettore della Cassa Rurale, Matteo Filippi -. E' importante superare l'ambito campanilistico [redacted] puntare su un consorzio di sponsor che affronti i lavori [redacted] restauro secondo un ordine di priorità interprovinciale».

«Nell'obiettivo dei promotori [redacted] convegno c'è la realizzazio[redacted] di [redacted] mappa turistica che tocchi le varie località dove sorgono le dimore storiche, alcune delle quali - dice ancora Mirella Macera - potrebbero essere adibite ad alberghi, per esempio nell'Albese, dove da tempo si lamenta una carenza. [redacted] questo senso è molto cambiata la [redacted]talità delle Soprintendenze, che oggi consentono di affiancare alle opere di restauro ai soli fini di conservazione del patrimonio artistico, quelle rivolte al riutilizzo del bene».

«Il recupero del castello di Carrù è stata la prima esperienza nel Cuneese di un privato che ha compiuto importanti opere [redacted] restauro in modo adeguato - conclude la Macera -. Altrettanto potrebbe avvenire per altri beni della provincia».

Un disegno del castello (particolare)

Secondo un censimento regionale del '74, nella «Granda» ci sono 240 castelli [redacted] 40 torri. Un centinaio [redacted] ruderi; 140, invece, in grado di [redacted] ripristinati e di riacquistare valore d'uso.

Oggi l'importanza storica del castello sarà analizzata in rapporto alla sua valorizzazione, anche in vista di un ritorno d'immagine per gli sponsor.

Giuseppe Grosso

Cuneo, oggi riprende il processo a due operai fossanesi

Dodici chili di hashish

I carabinieri sequestrarono l'ingente quantitativo di droga in una casa
Un imputato sostiene di averla trovata durante lavori di scavo [redacted] Cervere

In tribunale. L'operaio Baldassarre Ghigo alla prima udienza del processo

CUNEO. Riprende nel pomeriggio in tribunale il processo, sospeso il 15 maggio per [redacted] p[redacted]zia, contro Franco Ravera di 39 anni, e Baldassarre Ghigo, 43 anni, operai [redacted] Fossano accusati [redacted] aver detenuto per farne poi spaccio, oltre 12 chili di hashish. Due settimane fa i difensori (avvocati Bruno Dalmasso [redacted] Adalberto Pasi) [redacted] chiesto ai giudici di far sottoporre la droga ad un esame del laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Cuneo per stabilire la quantità dei principi attivi. Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto le condanne [redacted] Ravera e Ghigo a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 80 milioni di multa ciascuno. I due imputati erano stati arrestati dai carabinieri alla fine di aprile, e sono tuttora detenuti. La decisione del magistrato è stata presa visto l'ingente quantitativo di droga trovata nell'abitazione di Baldassarre Ghigo, che ha sostenuto di averla ricevuto dal Ravera. Quest'ultimo dice che i pacchetti sotterrati sono emersi «per [redacted] du[redacted] gli scavi in un terreno a Cervere. [g. d. m.]

Mutui [redacted] tasso agevolato per chi sistema edifici nel centro storico

Fossano recupera vecchie [redacted]

Alleanza tra Comune e Cassa di Risparmio

FOSSANO. Ristrutturare gli immobili [redacted] centro storico [redacted] più facile: il Comune e la Cassa [redacted] Risparmio di Fossano hanno stipulato una convenzione per «offrire incentivi a chi intende riattare alloggi situati nella zona vecchia della città». L'accordo è stato approvato all'unanimità sia dal Consiglio comunale sia dal consiglio di amministrazione dell'istituto di credito.

«E' necessario dare attuazione al piano particolareggiato del centro storico, al progetto per l'arredo urbano, [redacted] al piano colore»: è scritto nel documento comune messo a punto dai due enti.

La banca offrirà mutui agevolati fino [redacted] 75 milioni di lire [redacted] tassi dell'11,5 per cento (se la durata [redacted] mutuo sarà di cinque anni); del 12 per cento per un decennio. Le rate saranno mensili o trimestrali.

Il Comune concorrerà all'abbattimento di tre punti del tasso quinquennale, che scenderà così all'8,5 per cento. L'intervento dell'amministrazione [redacted]munale [redacted] riferito ad opere «di particolare valore ambientale»: è condizionato, però, dalle disponibilità finanziarie del bilancio.

Per poter ottenere il finanziamento occorre il rilascio dell'autorizzazione edilizia. L'amministrazione comunale si riserverà la facoltà di valutare qualità, localizzazione e natura dei lavori per i quali [redacted] chiede l'ammissione al contributo. La convenzione ha durata quinquennale e può essere rinnovata.

«Perché il centro storico non si riduca a ghetto - dice il sindaco Angelo Mana -, occorre che venga abitato con lo stesso gradimento con cui [redacted] vive in alloggi di altri quartieri. Non desideriamo effettuare indiscriminati abbattimenti; per questo abbiamo assunto una serie di provvedimenti: [redacted] convenzione [redacted] la Cassa ne è il supporto».

L'amministrazione comunale nel 1973 aveva avviato uno studio del piano particolareggiato che la Regione Piemonte approvò nel 1987. Aveva inoltre operato per ridurre gli oneri di urbanizzazione, con la definizione di norme per la modernizzazione [redacted] commercio [redacted] [redacted] pubblico esercizio.

«Da quando 85 anni fa si apri[redacted] gli uffici a Fossano - dice il presidente della Cassa Antonio Antoniotti -, il primo gennaio 1906, l'istituto di credito ha sempre operato per il bene della città, e [redacted] [redacted] mancato [redacted] nessun importante appuntamento, favorendo lo sviluppo delle attività agricole, commerciali e industriali».

Per lo studio [redacted] piano colore nel centro storico cittadino la Cassa di Risparmio fossanese aveva contribuito con [redacted] stanziamento di 280 milioni. [g. p. m.]

ECONOMICI

[redacted] in Cuneo provincia avviato ristorante (45 posti tavola) in locale caratteristico. Per informazioni tel. [redacted]
[redacted] avviato [redacted] in Barolo per motivi [redacted] [redacted] interessante. Tel. 0173 56.324 ore serali.

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 76.94.76
QUESTA SERA
Anni 60 dal vivo
SUL PALCO
[redacted] MARCELLO
E LE GARAGISTE
ALLA CONSOLLE
[redacted] GRANDVILLE

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 - 38 12.60
La grande orchestra di
[redacted] COMBA
è alle Cupole
per VOI
QUESTASERA
DOMENICA
LITTLE TONY

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 [redacted]
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C. M. Coppino 9 - Tel. 0173 35.717-34.683
12042 BRA
V. Verdi 7 - Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grande 11 - Tel. 0171 60.332

hotel la RUOTA
S.S. Cuneo-Mondovì
Tel. (0174) 685701 - Fax (0174) 685700
Davide Rosso e lo chef Silvio Bruno
propongono
LA CENA DEL BUONGUSTAIO
ogni lunedì [redacted] 20,30
Le ricette della nonna
MESE DI GIUGNO: [redacted] REGIONI ITALIANE

3 giugno, la LIGURIA:	cima alla genovese, frisceū di gianchetti, trenette al pesto, pansotti in salsa di noci, coniglio alla ligure, buridda, castagnaccio alla zeneise.
10 giugno, la TOSCANA:	crostini del Mugello, polpi in galera, fagiolata, caciucco alla livornese, carciofi al forno, stiacciata con vin santo.
17 giugno, l'ABRUZZO:	ventricina [redacted] pecorino abruzzese, grigliata [redacted] melanzane, pasta alla chitarra, minestra della vigilia, abbacchio giallo-oro, salame di spinaci, parrozzo d'Abruzzo.
24 giugno, la SARDEGNA:	affettati sardi, spiedini [redacted] pesce alla nuorese, malloreddus alla campidanese, porceddu allo spiedo, contorno isolano, pardulas con mirto.

Prenotazioni entro il sabato precedente ogni appuntamento
Tel. (0174) 685701
... E INOLTRE ...
Mercoledì 12 giugno: 3ª CENA GASTRONOMICO-ASTROLOGICA dedicata ai GEMELLI.
Giovedì 27 giugno: 4ª [redacted] GASTRONOMICO-ASTROLOGICA dedicata al CANCRO.
Ospite d'onore: **Maria Grazia Mariotti** esperta in astrologia ed oroscopi.
SALONE PER MATRIMONI E CERIMONIE (fino a [redacted] persone)

Società operante nel settore odontoiatrico [redacted] **per** [redacted] **laboratori odontotecnici**
[redacted]
preferibilmente del settore per le zone di: TORINO [redacted] / ASTI / CUNEO / SAVONA / IMPERIA.
Inviare curriculum a: **Publikompass [redacted] - 10100 Torino.**

[redacted] metalmeccanica monregalese **ricerca** per proprio ufficio progettazioni
[redacted]
con provata esperienza nel settore automazione e movimentazione. Si richiedono referenze e conoscenza della lingua inglese o tedesca
[redacted] **INGEGN[redacted] MECCANI[redacted]**
an[redacted] primo impiego, militesente, con spiccata attitudine alla realizzazione di progetti di impianti di movimentazione
Si offre inquadramento e [redacted] commisurate alla capacità ed alle esperienze maturate. Si prega di inviare dettagliato curriculum, specificando inquadramento e attuale livello retributivo a: **Casella Postale 64 - 12084 Mondovì (CN).**

Azienda Commerciale settore pavimentazioni operante su tutto il territorio settentrionale ricerca nel quadro delle proprie strategie di sviluppo
ASSISTENTE DI CANTIERE
cui affidare [redacted] responsabilità [redacted] conduzione di cantieri [redacted] medie [redacted]mensioni rivolti [redacted] lavori di pavimentazioni con attività [redacted] e [redacted] subappalto con privati ed imprese costruttrici.
[redacted] RICHIESTI:
- precedente esperienza di conduzione [redacted] cantieri specifici o del settore edile;
- titolo di studio, geometra od equipollente.

La ricerca è rivolta ad elementi di età [redacted] i 25 e 40 anni e le condizioni [redacted] inquadramento e retribuzione [redacted] commisurate alla professionalità maturata e comunque allineate a buoni livelli di mercato.
Se interessati scrivere dettagliato curriculum a: **CASELLA POSTALE N. 49 - SAVIGLIANO (CN).**

Appello di genitori, insegnanti e direttori delle scuole allarmati dal traffico

Ora Bra rivuole i nonni-vigile

Fino a dieci anni fa davanti alle elementari c'erano volontari anziani che aiutavano i bambini ad attraversare la strada. Sono in costante aumento i pericoli per l'incolumità dei ragazzi

BRA. «Ridateci almeno i nonni vigili!». E' l'appello di molti genitori, insegnanti e dirigenti scolastici braidesi, allarmati dal caos crescente del traffico in vari punti della città, soprattutto in quelli più frequentati dai bambini. Martedì pomeriggio un alunno delle elementari è stato investito da un'auto in via Marconi, per fortuna [illegible] gravi conseguenze: ma l'episodio ha rinfocolato paure e polemiche. «Troppe macchine, ci sono troppe macchine e troppi guidatori irresponsabili - dice Matilde Gazzera, in attesa che uscendo da scuola il nipotino Marco la raggiunga in piazzetta Valfrè -. Così non si può andare avanti. Una volta, parlo [illegible] una decina di anni fa quando alle elementari andava l'altra mia nipote più grande, davanti alle scuole c'erano almeno dei volontari anziani, che aiutavano i bambini ad attraversare. Adesso non ci sono neanche quelli».

La sorveglianza all'entrata e all'uscita dalle scuole è affidata ai vigili «veri», che - tutti lo riconoscono - fanno il possibile per prevenire i pericoli della circolazione: ma non [illegible] abbastanza per fronteggiare «in contemporanea» il traffico dei troppi «punti caldi», tanto più che questo non è il loro unico compito. E allora perché rinunciare all'aiuto, sia pure simbolico [illegible] che può dare il volontariato? «Da parte nostra non c'è [illegible] alcuna volontà [illegible] rinuncia - rispondono in Comune -. E' la tradizione risalente agli Anni Settanta dei 'nonni vigili' che si è persa, e non solo a Bra». Ma davanti alle scuole [illegible] Alba, [illegible] esempio, i vecchietti con paletta e fascia al braccio continuano ad esserci. «Perché là gli anziani sono organizzati in una cooperativa che ha rapporti stabili con [illegible] Comune. Da [illegible] evidentemente il volontariato ha fatto scelte diverse».

Eccesso di spontaneità organizzativa o mancanza di stimoli «istituzionali»? Il risultato, per quanto riguarda il traffico intorno alle scuole all'ora di entrata e di uscita dalle lezioni, è un'emergenza continua, [illegible] pericolo per l'incolumità delle persone, inquinamento da gas di [illegible] e da rumore, nevrosi per tutti. «Ma [illegible] bella fetta di responsabilità - commentano gli amministratori - ce l'hanno le famiglie dei ragazzi, che si ostinano ad accompagnarli e ad andarli a prendere in macchina anche quando abitano a poche centinaia di metri dalle scuole».

Emblematico il caso della «cittadella degli studi» intorno alla chiesa [illegible] Santa Chiara, dove in poche decine di metri ci sono quattro scuole molto frequentate, e che verso [illegible] 8 e le 12,30-13 [illegible] assediata da un inestricabile groviglio «misto» [illegible] auto, pullman, moto, biciclette, pedoni. Non solo la quasi totalità degli insegnanti, ma molti ragazzi vanno a scuola in auto, e quando il loro traffico [illegible] unisce quello dei genitori in attesa (spesso a bordo di ingombranti fuoristrada) l'ingorgo si fa paralizzante e il quartiere risuona di clacson e imprecazioni. Per ridurre il caos e il pericolo, anni fa una delle scuole della «cittadella», l'Istituto professionale per il commercio, ha adottato un orario diverso dagli altri, [illegible] [illegible] beneficio della «sfasatura» è stato subito annullato dalla crescita della popolazione scolastica e, soprattutto, [illegible] pretesa di arrivare ovunque senza fare due passi [illegible] piedi. Tanto che adesso c'è chi propone rimedi drastici: divieto di accesso all'asse via Barbacana-via Craveri, nelle ore di entrata e di uscita dalle scuole, [illegible] [illegible] veicoli a [illegible] o ai pedoni (che [illegible] secondo caso andrebbero «caricati» su pullman-navetta).

Davanti alle scuole frequentate dai più piccoli, si propone invece [illegible] ripristino della [illegible] figura del «nonno vigile», che se ha resistito ad Alba non si capisce perché [illegible] possa essere reintrodotta a Bra.

Grazia Novellini

Davanti alle scuole. Il servizio degli anziani durante l'uscita degli allievi era prezioso (Telefoto Cuneo)

LANGHE ROERO

ALBA

Scivola da un blocco di cemento prefabbricato

Giuseppe Migliorino, [illegible] anni, operaio, abitante in corso Piave 85, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. L'uomo ha riportato trauma cranico cadendo da un blocco di cemento prefabbricato. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] Lazzaro. Guarirà in 25 giorni.

SALICETO

Agricoltore (82 anni) si toglie la vita

Un agricoltore in pensione, Carlo Giachino, 82 anni, si è tolto la vi[illegible] impiccandosi a [illegible] di un fienile. L'uomo, abitante in frazione Lignera, [illegible] è allontanato da casa l'altro pomeriggio. Qualche ora dopo è stato trovato senza vita nel fienile vicino alla sua casa.

[illegible]

Visita ai vigneti [illegible] alla Cantina «Terre del Barolo»

«Sulle strade dei vini di Alba»: è [illegible] titolo dell'iniziativa dell'Ordine dei cavalieri del tartufo [illegible] [illegible] vini in programma domani. Alle 17,30 ritrovo dei partecipanti all'enoteca regionale di Grinzane Cavour; seguirà la visita ai vigneti «Castello». Alle [illegible] è previsto [illegible] trasferimento alla cantina «Terre del Barolo» di Castiglione. La giornata [illegible] concluderà [illegible] [illegible] incontro [illegible] viale.

CANALE

Premi agli [illegible] delle scuole elementari

Gli alunni delle elementari a tempo pieno che hanno partecipato al concorso [illegible] pittura [illegible] disegno sul tema «L ma pais», organizzato nell'ambito della 23ª Festa del Piemont, sono stati premiati. Gli organizzatori hanno deciso [illegible] [illegible] stilare una graduatoria e tutti i 130 partecipanti hanno ricevuto un riconoscimento. Hanno collaborato all'iniziativa i pittori Dino Pasquero, Antonio Manfrino, Mimma Cabras, Renzo Minoletti [illegible] Elio Favro.

BR[illegible]

Eletto presidente [illegible] Comitato dei garanti all'Usl

Franco Guida, amministratore dell'Usl [illegible] capogruppo della dc in Consiglio comunale, è stato eletto presidente del «comitato dei garanti» dell'Unità sanitaria locale 64. Del comitato fanno parte anche Claudio Allocco, Giacomo Arcostanzo, Domenico Barbero, Giuseppe Bergesio, Giorgio Groppo, Cesare Sapetti.

LA [illegible]

Cade dalla [illegible] e [illegible] frattura [illegible] gamba

Mariangela Castellotto, di [illegible] anni, abitante in via [illegible] Settembre 48, è rimasta ferita per la caduta dalla motocicletta [illegible] cui viaggia[illegible]. E' [illegible] ricoverata all'ospedale [illegible] Alba per fratture alla gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

Vicoforte Mondovì: il padre (32 anni, di Bra) si è ferito

Salva il figlio di 4 anni

Il piccolo ha attraversato di corsa la strada per raggiungere il Santuario mentre arrivava un'auto. L'uomo ha allontanato il bimbo dalla vettura

VICOFORTE. Maurizio Fiocco, 32 anni, abitante [illegible] Bra, in via Biola 1, regione Bandito, per salvare [illegible] figlio di quattro anni che stava per essere investito da un'auto, [illegible] è ferito, fortunatamente in modo non grave. E' accaduto l'altro pomeriggio al Santuario di Vicoforte.

A maggio numerosi turisti si recano in pellegrinaggio alla basilica mariana e anche la famiglia Fiocco si [illegible] unita alla folla di fedeli. Dopo una passeggiata lungo la «palazzata», il porticato che fronteggia la grande chiesa, i braidesi si [illegible] diretti verso il Santuario monregalese.

Il piccolo Cristian ha cercato di raggiungerlo prima dei genitori, ha attraversato di [illegible] [illegible] strada, senza accorgersi che stava arrivando la «Panda» guidata dal giovane Walter Sciandra, 20 anni, abitante a Vicoforte.

Il giovane vicese ha tentato di evitare il bimbo, [illegible] a causa della strada stretta e delle mol[illegible] auto parcheggiate [illegible] [illegible] accorto che non poteva fare nulla. Il padre Maurizio Fiocco non ha perso tempo: ha scavalcato la fila dei veicoli parcheggiati, gettandosi in mezzo alla carreggiata.

Con un deciso spintone ha buttato da una parte Cristian che [illegible] così stato evitato dalla «Panda».

Poi, con un altro balzo, ha cercato di mettersi in salvo. Nonostante l'immediata frenata, l'auto di Walter Sciandra ha urtato una gamba di Maurizio Fiocco.

Il giovane braidese [illegible] stato scaraventato sull'asfalto ed [illegible] poi finito in [illegible] delle aiuole che costeggiano la strada. L'uomo è stato prima soccorso da alcuni passanti. Dopo pochi minuti [illegible] intervenuti anche i carabinieri di Vicoforte, che hanno mobilitato i volontari della Croce Rossa.

Maurizio Fiocco è stato trasportato [illegible] un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Mondovì, dove i medici [illegible] pronto soccorso gli ha[illegible] riscontrato ferite guaribili in una settimana. Ha riportato contusioni alle gambe ed escoriazioni in tutto il corpo.

Il braidese è [illegible] nella sua [illegible] di località Bandito e le sue condizioni [illegible] rapidamente migliorando.

«Sento [illegible] dolori alla gamba sinistra [illegible] ho il volto graffiato - dice Fiocco -, ma la cosa più importante [illegible] che mio figlio [illegible] salvo, che non gli sia successo nulla».

Al Santuario [illegible] Vicoforte Maurizio Fiocco [illegible] diventato quasi un eroe: «Da un paio di giorni [illegible] si parla d'altro - racconta la commerciante Maria Manfredi, testimone dell'episodio -; il gesto di quel giovane [illegible] stato davvero encomiabile, si [illegible] gettato sotto la vettura senza pensare ad eventuali conseguenze».

Maurizio Fiocco, invece, non si sente certamente un eroe: «E' stato un gesto istintivo; non appena mi sono accorto che mio figlio Cristian era [illegible] pericolo ho fatto tutto quello che potevo per metterlo in salvo, per fortuna ci sono riuscito, è andata bene».

[r. s.]

Costretta a seguire il giovane si è sentita male: lui l'ha soccorsa

Innamorato rapisce ragazza

Autista di Cavallermaggiore è denunciato

ALBA. Innamorato di [illegible] ragazza che lo respingeva, ha pensato [illegible] «rapirla». Protagonisti [illegible] della vicenda un giovane camionista di Cavallermaggiore, Roberto Recupero, di [illegible] anni, abitante in via Alfieri 2. [illegible] tempo il Recupero, nato a Catania, faceva [illegible] corte ad una bella ragazza [illegible] Sangano (Torino), Loredana Genna, 21 anni, abitante in via Bologna 13, operaia, che [illegible] vuole saperne [illegible] lui.

Dopo aver tentato più volte di avvicinarla, il giovane l'altra mattina l'ha seguita mentre, in auto, si recava al lavoro nelle vicinanze di Orbassano. La donna, accortasi della presenza dello spasimante, sarebbe scesa dalla vettura per dirgli [illegible] andarsene [illegible] di lasciarla in pace. Non [illegible] sa esattamente cosa sia accaduto, ma secondo [illegible] denuncia [illegible] carabinieri, la ragazza sarebbe stata costretta a salire sull'auto del Recupero, una «Ford Sierra». L'uomo sarebbe partito a forte velocità e l'avrebbe condotta nelle campagne dell'Albese, appartandosi [illegible] un boschetto.

Il Recupero avrebbe dichiarato i [illegible] sentimenti alla [illegible] gazza, ma vistosi ancora una volta respinto, avrebbe estratto una pistola giocattolo (che è stata sequestrata) e puntandola al suo petto avrebbe detto: «Se non mi vuoi, mi sparo». La giovane [illegible] si sarebbe lasciata andare a un pianto dirotto, preoccupata per l'inattesa reazione del giovane. «Non mi sento bene» avrebbe detto. Il Recupero [illegible] è affrettato ad accompagnarla al Pronto soccorso dell'ospedale di Alba. Dopo un'accurata visita la donna ha potuto far ritorno a casa. E' stato accertato che non ha subito violenza. Il tutto è durato un'ora e mezza circa. Durante questo periodo, l'uomo [illegible] l'avrebbe lasciata scendere dall'auto.

La singolare avventura avrà uno strascico giudiziario per [illegible] Recupero, che è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per sequestro di persona, accusa ora al vaglio della procura della Repubblica, che ha aperto un'inchiesta.

Non è escluso che nel proseguimento delle indagini l'originaria imputazione possa [illegible] trasformata in violenza privata.

Il Recupero si sarebbe giustificato dicendo che era innamorato della Genna che conosceva da qualche tempo, [illegible] che non voleva farle del male, tanto che è stato lui stesso ad accompagnarla al pronto soccorso. Non rassegnato nel vedersi respingere dalla ragazza, [illegible] camionista pare che la perseguitasse da [illegible] seguendola per le strade e telefonandole a casa, ma senza risultati.

Giuseppina Fiori

[illegible] valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi [illegible] sta troppo, in pazienza e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il [illegible] di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE [illegible] ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno, 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. [illegible] se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

[illegible] attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così [illegible] bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare [illegible] in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DI CUNEO E PROVINCIA

S'inaugura domani alle 16 nella sala del Castello degli Acaja la rassegna «Umoristi doc»

Fossano accoglie i maghi della satira

I maggiori vignettisti piemontesi festeggeranno con i colleghi lombardi la quarta edizione della mostra
In esposizione fino al 20 giugno i lavori dedicati alla storia di un anno. Mini-personale di Marantonio

FOSSANO. Scambio di battute: «Ha ragione Andreotti, dobbiamo fare il nostro dovere». «Ci sto: chi mettiamo al suo posto?». Firma della vignetta: Cavallo, uno dei grandi «Umoristi doc» che inaugurerà, domani, alle 16, nella Sala polivalente del castello degli Acaja, la quarta edizione della rassegna vignettistica.

Nata per iniziativa di Beppe Maiolino, direttore dell'Unitre [redacted] Fossano e di [redacted] gruppo di penne della satira che s'incontravano abitualmente all'appuntamento con l'umorismo di Bordighera, la mostra ha unito intorno alla risata bambini, giovani e adulti, senza distinzione di età, né di background culturale.

«Un sano [redacted] naturale umorismo come pratica quotidiana per vivere meglio»: è lo slogan coniato da Maiolino per la manifestazione. «Tutte le peripezie cui [redacted] incontro ogni anno gli organizzatori vengono sopportate con stoica e distaccata rassegnazione, nella convinzione che l'umorismo intelligente si avvia inesorabilmente verso l'estinzione e che dobbiamo batterci per mantenerlo in vita», dice.

In questa quarta edizione [redacted] i dieci partecipanti piemontesi fissi: Blandino, Bruna, Cavallo, Guarene, Isca, Palmo, Palombella, Paparelli, Riz e Superbi, che faranno gli onori di [redacted] ai loro colleghi lombardi: Athos, Bortolotti,

Una delle vignette in rassegna da domani a Fossano

Carnevali, Peroni, Congiu, Clericetti, Morgione, Sajni, Zatta e Starace.

Si rinnova, così, [redacted] formula ormai consolidata dell'abbinamento di una rappresentanza di vignettisti della regione con [redacted] gruppo di artisti non pie[redacted]esi: un modo per far cono[redacted] i maghi della satira, [redacted] anche per non rinchiudersi in un'ottica locale che contrasta con lo spirito animatore della rassegna.

Si riconferma inoltre la mostra nella mostra: una minipersonale che in passato ha riunito opere di Giuliano e di Coco, quest'anno dedicata a Ugo Marantonio che riceverà, durante l'inaugurazione, la targa offerta dal laboratorio orafo dei Fratelli Tallone. La mostra resterà aperta fino al 20 giugno, i giorni feriali dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 15 alle 22,30.

Vanna Pescatori

OMAGGI AL [redacted]

CUNEO. Ancora due grandi appuntamenti con Mozart, stasera e domani alle 21, nella chiesa di San Francesco, dove si ripetono gli omaggi al genio salisburghese nel bicentenario della [redacted]

Dopo l'esecuzione [redacted] «Requiem» alcune settimane fa, [redacted] Francesco ospiterà [redacted] trentacinque e domani centoventi allievi del Conservatorio «Verdi» di Cuneo, impegnati i primi in un programma orchestrale, diretto da Alessandro Arigoni, i secondi in [redacted] repertorio dedicato alla vocalità sacra [redacted] profana.

«Il Conservatorio è riuscito a realizzare un duplice programma. Il primo sinfonico-strumentale comprende il concerto in sol maggiore per violino e orchestra K 216, il concerto per pianoforte e orchestra in re minore [redacted] 466 e la sinfonia Hoffner. Il secondo invece include l'operina giovanile "Bastiano e Bastiana" [redacted] la "Missa Sanctissimae Trinitatis", per orchestra e coro», spiega il direttore dell'istituto, Paolo Manzo.

Gli allievi hanno già portato i due concerti a Mondovì [redacted] a Savigliano. «E' la prima volta che realizziamo una simile iniziativa - aggiunge Manzo -, particolarmente importante perché rafforza i legami fra la scuola e il territorio».

Se [redacted] programma strumentale [redacted] distingue per la varietà dei temi, non meno interessanti so[redacted] le opere del repertorio vocale: «Bastiano e Bastiana» - ricorda Manzo - composto da Mozart [redacted] soli 12 anni, ha il particolare carattere di contenere in [redacted] il seme dei grandi motivi che il compositore sviluppò in età più matura. L'operina sarà interpretata dal soprano Santina Lanzafame, [redacted] tenore Vel[redacted] Barbaria [redacted] dal basso Marco Ricagno; accompagnerà Giuseppe Cappotto al clavicembalo.

La seconda parte del programma vedrà l'orchestra e il coro, diretti da Massimo Peiretti, impegnati nell'esecuzione [redacted] una Missa diversa da quelle tradizionali perché esclude la presenza dei solisti.

I due concerti la prossima settimana continueranno il loro itinerario in provincia, toccando il 7 e 8 giugno Saluzzo e il 10 Boves.

Alle celebrazioni mozartiane si uniranno stasera anche due[redacted] alunni delle scuole medie Bersezio, D'Azeglio e da Vinci di Cuneo, delle medie di Drone[redacted] e di Castelletto Stura, che interpreteranno al Palatenda alle 21 un'antologia di arie famose. L'ingresso [redacted] libero. **[v. p.]**

[redacted] AL CINEMA

Corso [redacted]
Tel. 692.936 – Orario: 20/22 – Lire 9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [redacted]

Flamma
Tel 692.554 – Orario: 20/22 – Lire 9000
Programmato per uccidere
[redacted] Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith [redacted] (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e de[redacted] di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Italia
Tel. 692.951 – Orario: 16/17,30/19,30/22 [redacted]
Film [redacted] ai minori di [redacted]

Nazionale
Tel. 692.950 – Orario: 20/22 – Lire 9000
Green card, matrimonio di convenienza
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Monviso — OGGI RIPOSO

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Eden [redacted]
Tel. 363.021 – Orario: 20/22 – Lire 8000/6000
Uno [redacted] alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Moretta — CHIUSO PER FERIE

Comunale [redacted]
Tel. 348.901 – Orario: 21,15
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro [redacted] prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Moderno [redacted]
Tel. 260.983 – Orario: 20/22 – Lire 6000
Concerto 91

Don Bosco — RIPOSO

Impero [redacted]
Tel. 412.317 – Orario: 20/22 – Lire 6000/5000
Cyrano [redacted] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771 – Orario: 20/22 – Lire 7000/9000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

[redacted] **Lux** — OGGI RIPOSO

[redacted] **Ferrini** — [redacted] RIPOSO

[redacted] **Galateri** — OGGI RIPOSO

[redacted] **Iris**
Tel. 916.393. – Orario: 20,15/22,15 – Lire 6000/7000
Brivido [redacted]

[redacted] **Politeama**
Tel. 82.407 – Orario: 20/22 – Lire 6000/5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite [redacted] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

[redacted] **Excelsior** — OGGI RIPOSO

[redacted] **Lux** — OGGI RIPOSO

[redacted] **Bertola** — RIPOSO

[redacted] **Ariston**
Tel. 391.311 – [redacted]: 21,15 – Lire 7000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei [redacted] [redacted] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [redacted]

[redacted] **Robilantese** — OGGI RIPOSO

[redacted] **Civico**
Tel. 43.756 – Orario: 20/22 – Lire 6000/8000
Hot spot (Il posto caldo)
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Italia — CHIUSO PER RESTAURI

[redacted] **Roburent** — OGGI RIPOSO

[redacted] **Aurora** — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

[redacted] ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

MONDOVI'. Al Caffè Statuto prosegue il calendario delle mostre con la personale di Guido Sergetti, che s'inaugura domani alle 17. Sergetti vive e lavora a Magliano Alpi e partecipa con successo alla vita artistica in Italia [redacted] all'estero [redacted] opere che spaziano dalla natura, grande amore del pittore, all'interpretazione di situazioni più fantastiche, si cavalli al vento in corsa, simbolo di libertà. La mostra termina il [redacted] giugno.

Al Ponte delle Ripe all'Isola di San Rocco [redacted] chiude domani [redacted] la mostra-omaggio a Eugenio Comencini, con opere dal 1972 al 1991.

Il pittore monregalese Corrado Ambrogio, dopo la recente esposizione al Caffè Statuto, è stato invitato ancora dalla Regione [redacted] una mostra-scambio con il Comune di Reggio Emilia. Alle «Proposte Emilia Piemonte» partecipa un altro validissimo scultore [redacted] Centallo, Giampiero Imberti, già presentato [redacted] Torino nel Palazzo regionale a «Proposte V».

CHERASCO. A Palazzo Salmatoris, in via Vittorio Emanuele, la Regione ha tributato [redacted] eccezionale omaggio [redacted] pittore Romano Reviglio, sabato scorso, in occasione dell'apertura di una grande rassegna che presenta gli ultimi dieci anni di lavoro di uno dei più significativi autori piemontesi. Nella stessa occasione si è aperto al pubblico lo storico palazzo, in parte restituito, con [redacted] restauro conservativo, alla «vita pubblica». La mostra [redacted] Reviglio, che resterà aperta fino al 30 ottobre, [redacted] può visitare il sabato e la domenica. E' una presentazione ufficiale da parte della città di lavori anche di grandissime dimensioni, efficaci e ben integrati nello splendido ambiente. Sono molti, infatti, i motivi naturalistici, allegorici, classici della ricerca [redacted] Reviglio, che immerge nel silenzio le sue «mura stellate», come ha fatto [redacted] [redacted] Gina Lagorio, anch'essa cheraschese illustre, nel suo ultimo libro di cui l'artista illustra la copertina.

SANTO STEFANO BELBO. Nella casa natale di Cesare Pavese continua fino all'8 giugno la mostra di Paolo Belgioioso e Leonardo Girardi. Nell'atrio del municipio, invece, si possono ammirare fino al 6 giugno le fotografie realizzate dagli alunni della scuola media «Pavese». Le immagini sono realizzate in bianco [redacted] e con tecniche diverse, a tema libero o su aspetti particolari del paesaggio e delle figure tipiche della realtà locale. In mostra anche alcune riproduzioni di foto d'epoca.

Scade il 30 giugno [redacted] termine per [redacted] presentazione delle opere al concorso «Premio Internazionale di pittura Cesare Pavese» [redacted] a tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». I lavori giudicati più meritevoli rimarranno esposti dal 4 agosto al 29 settembre, giorno della premiazione. Possono partecipare autori italiani [redacted] stranieri con una sola opera purché pittorica di misura massima 50x70. Per informazioni rivolgersi alla segreteria: 0141/84942, oppure 84918.

ALBA. La festa di primavera di Alba Uno, organizzata con il patrocinio dell'Associazione commercianti, dedica domenica un importante momento all'arte, in corso Piave. La strada si animerà di artisti che presenteranno le loro opere al secondo concorso di pittura. La partecipazione è libera e aperta a tutte le tecniche. La consegna delle opere è prevista dalle 8 alle 10, la premiazione si terrà alle 17. Per informazioni telefonare allo 0173/363236.

Da Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, si inaugura domani alle 17, «Fiori per un anniversario», rassegna pittorica a te[redacted] floreale in omaggio ai trent'anni di attività della galleria. L'esposizione raccoglie opere [redacted] Acagliaro, Borsalo, Botta, Levo, Fasani, Parola, Pascoli, Pascutti, Paolucci, Sismonda, Tarditi, Treccani, Virio da Savona. La mostra resterà aperta fino al 16 giugno.

[redacted] APPUNTAMENTI

CARAGLIO
In scena [redacted] rock italiano

Stasera alle 21,30, al «Silver bar», concerto rock firmato dagli «Sticky fingers». Il gruppo albese è formato [redacted] Dedo Cristiano (voce), Marco Adriano (chitarra), Paolo Aloi (basso), Roberto Balla (batteria) e Mario Valsania (tastiere). Ingresso libero.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Ritorna Pierangelo Bertoli

Domani sera alle 21, al campo sportivo, concerto di Pierangelo Bertoli. L'autore [redacted] «Oracoli» e di «Spunta [redacted] luna sul monte», inizia da Costigliole il tour estivo. I biglietti (20 mila lire) [redacted] in prevendita da Muzak dischi [redacted] Cuneo; Ciak Video [redacted] Savigliano [redacted] Fossano; Top sound record's [redacted] Saluzzo e al bar Carlo Alberto di Racconigi.

BARGE
Si ricorda [redacted] vecchio treno

Domani e domenica si terrà la manifestazione «Ritorna il treno a Barge». Nell'area del mercato coperto si potrà ammirare un'autentica locomotiva a vapore e modelli in scala, perfettamente funzionanti. Sarà presentato al pubblico un grande diorama che riproduce l'ex stazione ferroviaria di Barge al tempo della Belle Epoque, con fotografie [redacted] oggetti del periodo. In piazza Garibaldi, invece, ci sarà un plastico. L'inaugurazione della rassegna avverrà alle 9.

[redacted]
[redacted] alunni recitano Wilde

Stasera alle 21, al teatro dei Salesiani, gli alunni e i docenti della scuola media ad indirizzo musicale «Boetto», presenteranno «Il gigante e [redacted] bambino», [redacted] racconto liberamente tratto da «Il gigante egoista» di Oscar Wilde. Le musiche sono [redacted] [redacted] Igor Bergese. L'ingresso alla serata [redacted] libero.

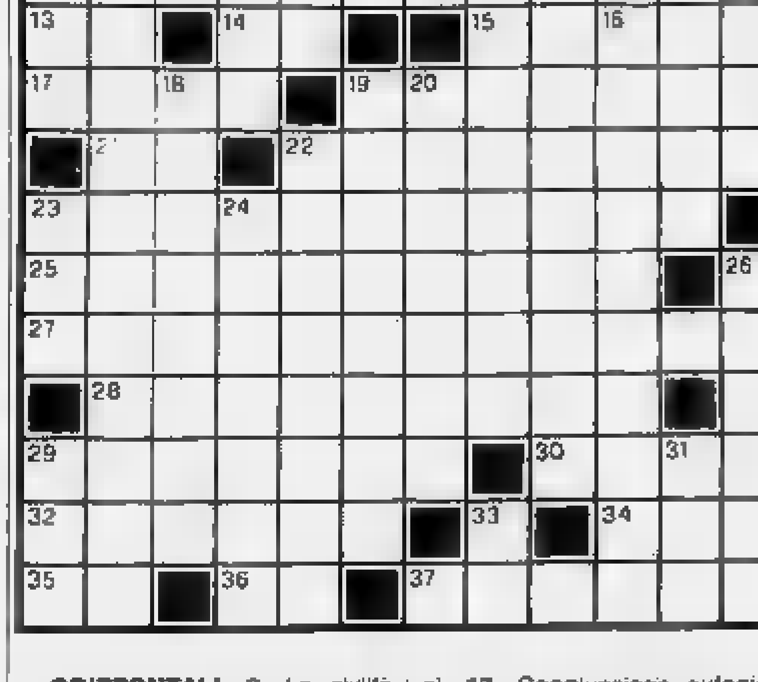
CUNEO
Canti popolari con «I tre castelli»

Proseguono le manifestazioni nel quartiere Donatello. Stasera alle 21, si esibirà il quintetto vocale «I tre castelli» che proporrà i suoi maggiori successi. Presenta Umberto Clivio.

BORGO [redacted] DALMAZZO
Quintetto jazz [redacted] cinema

Si concludono stasera i concerti organizzati dalla Gioventù musicale d'Italia. Al cinema «Moderno», con inizio alle 21, si esibirà il «Quintetto jazz» che proporrà un'antologia [redacted] brani standard.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 2. La civiltà [redacted]. **7.** Formula unificata. **9.** La sirena che diede [redacted] nome alla città [redacted] Napoli. **12.** Salvo complicazioni. **13.** Congiunzione eufonica. **14.** Pronome personale. **15.** Avverbio [redacted] tempo. **17.** Appendice lunga e flessibile. **19.** Sostanza curativa. **21.** Avverbio [redacted] luogo. **22.** Famosa cittadina in provincia di Pisa. **23.** Le... sporgenze dei vagoni ferroviari. **25.** Antenati, progenitori. **27.** Che turba e lascia perplessi. **28.** [redacted]... alle apparenze. [redacted] Nome di donna. **30.** [redacted] Mongibello. **32.** Stupida, fatua, insensata. **34.** Uno dei Kennedy. [redacted] In fondo ai serbatoi. **36.** Una targa per stranieri. **37.** Famosa dinastia italiana.

VERTICALI. 1. Il «cartello» [redacted] Paesi produttori di petrolio (sigla). **2.** Simbolo dell'iridio. **3.** Gabbia per polli. **4.** Nome d'uomo. **5.** Ancona sulle targhe. **6.** Un... po' di movimento. **7.** Un verso enologico. **8.** [redacted] regione di Addis Abeba. **10.** Non più bambini e [redacted] ancora uomini. **11.** Miracolo, prodigio. **12.** Venerabili, intoccabili. **16.** Attrezzo di sollevamento. **18.** Lontano, spostato. **19.** Impianto metallurgico. **20.** Nazione nordafricana. [redacted] La colonnina [redacted] «13». **23.** Potentato abissino. **24.** Attrezzi da cucina. **26.** Uno degli Stati Uniti. **29.** Fiume delle Marche. **31.** Macchioline cutanee. **33.** Nota musicale.

La soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[redacted] 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

WAKE-UP LA STAMPA
SCONCERTANDO
CITTÀ DI FOSSANO ASS. CULTURA E SPETT[redacted]

Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale in onda [redacted] martedì [redacted] giovedì dalle ore 21 alle 22,30 sui 101-100 di Wake-Up Radio.

Vota il gruppo [redacted] la canzone preferita.

Gruppo (nome) ____________

Canzone (titolo) ____________

Compila e spedisci a Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli, [redacted] - 12100 Cuneo entro il 2 luglio 1991.

Al cinema po[redacted] scegliere quello che piace a voi

A due turni dalla fine il Cuneo insegue ancora la salvezza matematica

Barlassina è confermato

Il tecnico biancorosso (già richiesto da Livorno [redacted] Catania) ha un contratto triennale e intende rispettarlo. I tifosi gli chiedono più spettacolo. Il mister: «Nel calcio contano soltanto i punti»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 180' dalla conclusione del torneo di C2, il Cuneo, ottavo in classifica, [redacted] ha [redacted] la certezza matematica della permanenza [redacted] i professionisti del calcio. Come già accaduto lo scorso anno, Benzi e compagni, non appena escono dalle insidie della bassa classifica, perdono di vista la concentrazione necessaria e il loro rendimento crolla.

Lo testimonia l'ultimo scorcio [redacted] campionato, con due soli punti conquistati in cinque partite: vittoria per 1-0 sul Tempio e sconfitte con Massese, Sarzanese, Livorno e Cecina.

Il 2-0 [redacted] Cecina non fa altro che conformare, sul piano statistico, [redacted] andamento che ha caratterizzato il girone di ritorno dei biancorossi. Al «Paschiero» hanno fatto sfracelli, ottenendo 12 dei 14 punti a disposizione (sei vittorie [redacted] una sconfitta). Lontano da Cuneo sono stati fragilissimi, pareggiando soltanto a Viareggio e Pontedera, con [redacted] passivo cinque battute d'arresto (Montevarchi, Novara, Alessandria, Sarzanese e Livorno).

La mancanza della certezza matematica [redacted] innervosisce comunque più di tanto l'ambiente del Cuneo. Negli ultimi due turni sono in calendario ancora parecchi confronti diretti tra formazioni pericolanti: Ben[redacted] e soci potrebbero quindi salvarsi addirittura anche perdendo le ultime due gare.

«Ma ci teniamo troppo a chiudere bene già domenica - dice il tecnico Lorenzo Barlassina -, anche se [redacted] 'Paschiero' arriva un Prato disperato, che sarà molto motivato. Questa volta però non abbiamo alibi, perché non vogliamo davvero dover andare a Stradella [redacted] l'obbligo di un risultato utile».

Barlassina dovrà comunque rinunciare a Paolo Rossi, alle prese con [redacted] lomboscietalgia che lo costringe a chiudere [redacted] tempo la stagione. Rientra invece [redacted] Baldi, che ha scontato il [redacted] di squalifica.

Con un occhio attento a non sciupare quanto di buono fatto per trequarti [redacted] stagione, con alcune gare che hanno entusia[redacted] tecnico e sostenitori, il Cuneo guarda [redacted] futuro. E' probabile che [redacted] prossima settimane la società emetta un comunicato-stampa in cui si tratteggia l'assetto societario. N[redacted] dovrebbero esserci grandi novità, [redacted] la riconferma dell'allenatore Barlassina, da quattro stagioni [redacted] Cuneo, nonostante offerte interessanti del Livorno e del Catania per avere l'ex interista.

Barlassina ha raggiunto lo scorso anno un'intesa triennale con il Cuneo che le due parti vogliono rispettare. Sul piano [redacted] risultati non ci sono rimproveri da [redacted] al tecnico, [redacted] una parte dei tifosi lo rimprovera di sacrificare il bel gioco al risultato. «L'esperienza [redacted] Maifredi e della Juventus, pur con il rispetto delle proporzioni - si difende l'allenatore - dovrebbero insegnare molte c[redacted] Anche perché alla fine di un campionato con[redacted] solo i punti che si raggiungono in classifica. Per questo mi spiace si siano perse un po' troppe partite in questo [redacted]le [redacted] stagione; conto di chiudere molto bene negli ultimi 180'. E ai tifosi raccomando di [redacted] vicini alla società e ai giocatori, perché sol[redacted] quando c'è piena armonia tra tutti si raggiungono grandi traguardi. Noi possiamo permetterci di sognare. Il prossimo anno saremo in grado di fare ambiziosi progetti».

Gualtiero Franco

GLI ULTIMI 180 MINUTI *

ALESSANDRIA	p.ti 43	Novara	MASSESE
[redacted]	41	Derthona	[redacted]
[redacted]	41	LIVORNO	Alessandria
[redacted]	37	Massese	[redacted]
[redacted]	34	POGGIBONSI	Sarzanese
[redacted]	33	ALESSANDRIA	Livorno
[redacted]	33	Gubbio	[redacted]
CUNEO	32	Prato	OLTREPO'
OLBIA	32	Ponsacco	CECINA
[redacted]	31	Tempio	[redacted]
[redacted]	[redacted]	OLBIA	Montevarchi
TEMPIO	30	PONTEDERA	Viareggio
MONTEVARCHI	[redacted]	Cecina	PONSACCO
PRATO	29	CUNEO	[redacted]
SARZANESE	28	Oltrepò	GUBBIO
[redacted]	28	MONTEVARCHI	Olbia
DERTHONA	27	VIAREGGIO	Poggibonsi
OLTREPO'	[redacted]	SARZANESE	Cuneo

* In maiuscolo le partite fuori casa

[redacted] MOROZZO

Da lunedì prossimo [redacted] per due settimane, Morozzo diventerà la capitale provinciale del calcio «baby». Il [redacted] comunale del p[redacted] e quello di Rocca de Baldi-Crava ospiteranno infatti la prima edizione del [redacted] rial «Aldo Viglione», torneo di calcio riservato a squadre della categoria pulcini, organizzato dall'Azzurra '85 in collaborazione [redacted] la Pro loco [redacted] Rocca de Baldi.

A contendersi il prestigioso trofeo dedicato all'insigne uo[redacted] politico scomparso, saranno sedici compagini, suddivise [redacted] quattro gironi eliminatori. Nel primo figureranno Azzurra '85, Bra, Carassonese [redacted] Robilante; nel secondo Centallo, Cuneo Sportiva, Saluzzo Aurora e Savigliano '81; nel terzo Cervasca Vignolo, Chiusa Pesio, Salice Fossano e Savaglianese. Boves, Doglianese, Intermonregalese e Peveragno si confonteranno infine nell'ultimo raggruppamento.

La f[redacted]ula [redacted] molto semplice; al termine di una fase di qualificazione con incontri all'italiana, le due squadre prime classificate di ogni girone accederanno alla fase successiva (quarti di finale); poi [redacted] procederà ad eliminazione diretta, [redacted] semifinali e finalissima.

Il montepremi della manifestazione è di grande rilievo. Oltre ai normali riconoscimenti per le squadre, ci saranno anche quelli individuali, riservati ai mini-campioni che si metteranno particolarmente in [redacted]idenza. Turghe offerte dal quotidiano «La Stampa» andranno al miglior giocatore, al capocannoniere, al portiere meno perforato e all'atleta più corretto. [redacted] escluso che nel corso del torneo si aggiungano altri premi - afferma Stefano Mana, uomo di punta dell'organizzazione -. Nei tornei gio[redacted]ili è facile assistere ad episodi significativi dai quali trarre lo spunto per un riconoscimento speciale; [redacted] quasi impossibile conoscerli prima. Occorre attendere quello che accadrà in campo».

In occasione del memorial «Aldo Viglione» gli organizzatori hanno stampato [redacted] rivista di presentazione, che, oltre ad illustrare tutte le formazioni in g[redacted] chiarisce con esattezza la formula della manifestazione [redacted] sottolinea l'aspetto sociale. «Il torneo [redacted] importante - aggiunge Mana -, ma la [redacted] intenzione [redacted] di andare oltre. Vorremmo che i ragazzini, uniti dal pallone, si ritrovassero anche fuori del campo per trascorrere insieme il tempo libero. E' proprio [redacted] occasioni come queste che il calcio può raccogliere nuove [redacted]

Nella prossima settimana si disputeranno tutte le gare dei turni eliminatori. Da quella successiva il memorial «Aldo Viglione» entrerà nel vivo [redacted] i quarti di finale. In campo i pulcini [redacted] l'occasione per mettersi in mostra [redacted] dimostrare le loro qualità. «Speriamo che sia [redacted] fe[redacted] di sport - conclude Mana - e che gli sforzi organizzativi vengano premiati».

(l. t.)

[redacted] SPORT

[redacted]

Un veneziano in [redacted] alla «Tre Giorni Piemontese»

Con [redacted] prologo [redacted] individuale si è iniziata ieri la «Tre Giorni Piemontese», corsa a tappe internazionale riservata ai dilettanti juniores. Al primo posto s'è classificato il veneziano Angelo Boscolo (Gruppo sportivo Rinascita Ormelle), che [redacted] percorso la frazione in un'ora, 47 minuti [redacted] 4 secondi, alla media di [redacted] chilometri orari. Alle sue spalle si sono piazzati Massimiliano Scalzo (Gruppo sportivo Alcione, Pescara) staccato di 6 secondi, Gennadi Mikhailov (Unione Sovietica). Il primo [redacted] i corridori piemontesi è stato Fulvio Frigo della Rostese, settimo assoluto. Oggi [redacted] corre la prima tappa effettiva, che partirà da Limone [redacted] Lurisia Terme intorno alle 16,30. [redacted] tragitto di 119 chilometri si presenta molto selettivo; sono previsti attacchi degli scalatori, soprattutto sull'impegnativa salita del Mortè. Il loro obiettovo è [redacted] «strappare» ad Angelo Boscolo la maglia arancione [redacted] leader della classifica, conquistata nel cronoprologo di ieri. Domani e domenica la «Tre giorni» proseguirà con le tappe Pradleves-Caraglio e Caraglio-Limone.

PALLONE [redacted]

In serie [redacted] Rosso I ha travolto [redacted]

[redacted] recupero valido per [redacted] terza giornata del campionato di serie A di «balon» disputato l'altra sera a Spigno Monferrato, con un [redacted] 11-4 Rosso I ha piegato Balocco (Monferrina). Grazie [redacted] questa vittoria Rosso I [redacted] balzato [redacted] quota 3 in classifica appaiando Novaro, Pirero e Tonello [redacted] portandosi alle spalle della coppia Molinari-Dotta. Balocco, invece, reduce dall'exploit di domenica scorsa (aveva battuto Dogliotti [redacted] clamoroso 11-1), rimane fermo [redacted] un punto.

[redacted]

Cross internazionale all'America del [redacted]

Giovedì prossimo [redacted] giugno l'impianto permanente dell'America dei Boschi di Bra ospiterà la prima prova del «Golden Trophy», supercross internazionale indoor notturno riservato ai piloti senior italiani e stranieri. Saranno [redacted] via alcuni fra i più famosi protagonisti del circuito, fra i quali gli statunitensi Dymond, Manneh e Surrat, il francese Auquier, lo svedese Niklasson, i ceki [redacted]rovsky, Kuchar e Zelznka ed il bulgaro Radoslav.

CALCIO

All'Alessandria il trofeo «Brovia» di [redacted]

L'Alessandria ha vinto la nona edizione del Trofeo di calcio «Sergio Brovia» riservato [redacted] categoria esordienti. [redacted] match decisivo i grigi hanno battuto l'Albese per 3-0. Nella finale per il ter[redacted] posto il San Mauro s'è imposto sulla Cuneo Sportiva per 5-3 dopo i calci [redacted] rigore: i tempi regolamentari erano terminati sull'1-1. Andrea Faccia (Cuneo) è stato giudicato miglior giocatore [redacted] torneo, [redacted]tre l'albese Umberto Aimasso ha vinto il titolo di capocannoniere.

[redacted]

Domenica a Ceva il trofeo Coimit

Si svolgerà domenica a Ceva nella palestra delle scuole medie, la settima edizione [redacted] trofeo Coimit, gara di karate specialità «kumite» e «kata» [redacted] squadre. Il programma s'inizierà alle [redacted] con il controllo delle formazioni; dopo mezz'ora scatteranno le prove eliminatorie, alle 20 [redacted] finali.

DAL 27 MAGGIO ALL'8 GIUGNO
LA SORPRESA COMPRESA NELLA SPESA!
UN GRANDE PANDA IN REGALO*!

...E IN PIÙ, GRANDI OFFERTE E GRANDI SCONTI!
*Per acquisti di almeno L. 70.000 in un unico scontrino.
L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte

AUT. MIN. 4/2254 del 12/4/91.

MEGA
il FrescoMercato
MEGA SALUZZO - VIA TORINO
Orario continuato dalle 9 alle 19,30 - lunedì 14,30-19,30 (chiuso il mattino).

CREDITO A MEDIO TERMINE

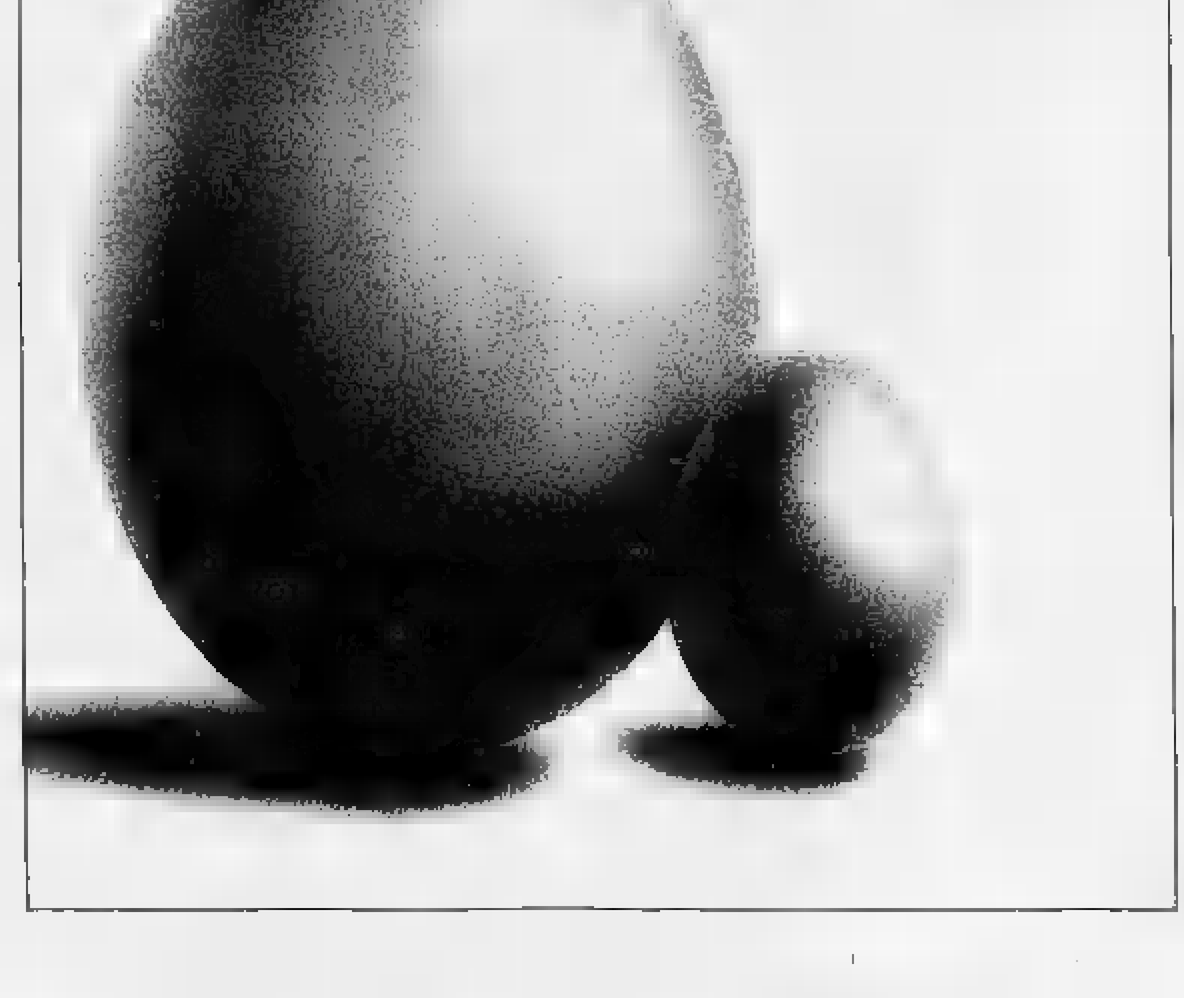
La forza per crescere

MIXAD

Il credito a medio termine [redacted] la marcia in più della finanza aziendale: una forza che crea la sicurezza e la competitività necessarie alla crescita delle piccole e medie imprese.
Il tipo di credito è sempre personalizzato per un riequilibrio ottimale dei flussi finanziari aziendali nella [redacted] quantitativa e qualitativa.

Multiscadenza, Multiscopo, Multivaluta, Multiopzione sono finanziamenti del Mediocredito Piemontese [redacted]li[redacted] di rimborso modulabili sulle [redacted] dell'Azienda e rappresentano risposte innovative [redacted] richieste di un mercato sempre più dinamico e competitivo.

Per informazioni telefonare ai n[redacted]
Tel. 011/5529-236-294-224-296 - Fax 011/5529323



MEDIOCREDITO [redacted] PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

USSL [redacted]
Scuola per infermieri professionali «A. Damiano» - Anno Scolastico 1991-1992
Dal 10-6 al 30-8-1991 sono aperte le iscrizioni al 1° anno del corso triennale per il conseguimento del diploma di infermiere professionale. Il numero degli studenti che potranno essere ammessi alla frequenza del 1° anno di corso [redacted] 50. Requisiti per l'ammissione: sana e robusta costituzione psico-fisica; età minima di 16 anni (compiuti [redacted] del 31 dicembre dell'anno di inizio del corso); certificato attestante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione) oppure diploma di [redacted] secondaria di 2° grado (requisito preferenziale). Per informazioni rivolgersi alla [redacted] della scuola per infermieri professionali - via Spielberg 58 - [redacted] Saluzzo - [redacted] 402 516.

Azienda meccanica albese cerca
INGEGNERE
da inserire in posizione di responsabilità. Sono necessarie doti di dinamismo e intraprendenza. Inquadramento economico molto interessante con possibilità di compartecipazione aziendale. Massima riservatezza. Scrivere: [redacted] - Rif. 431 - Corso M. Coppino 8 - Alba.

Per la pubblicità su LA [redacted] e [redacted]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.561
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 31 Maggio 1991 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via [redacted] Ceccardi 1/14
[redacted] (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [redacted]
Tel. (019) 36.219/811.182

CASO HAVEN, ARENZANO CHIEDE I DANNI

Il Comune di Arenzano ha deciso di presentare il conto per l'inquinamento causato dall'esplosione della petroliera Haven. Nei giorni scorsi gli avvocati genovesi Mauro Chirco e Cesare Blenda che tutelano gli interessi dell'amministrazione civica, hanno presentato al tribunale di Genova la richiesta di risarcimento per i danni «morali e patrimoniali» provocati dalle migliaia di tonnellate di petrolio fuoriuscite dalle stive della motonave battente bandiera cipriota.

Secondo i legali il disastro della petroliera ha provocato gravi danni dal punto di vista ambientale per l'inquinamento delle spiagge o dei fondali marini. E gravi ripercussioni sul piano dell'immagine turistica e su quello patrimoniale, per le spese che il Comune ha dovuto sostenere per le prime operazioni di bonifica».

Per il momento soltanto il Comune di Arenzano ha avviato una causa civile nei confronti della società armatrice, ma non è escluso che l'esempio possa essere seguito nei prossimi giorni anche da altre amministrazioni.

SERVIZIO A PAGINA 43

A PAGINA 43

Il delitto di Cogoleto

Giovane ucciso le indagini parlano di droga

Continuano le ricerche dell'uomo che lunedì ha freddato con cinque colpi di pistola Roberto Gravano, 25 anni, spacciatore.

A PAGINA 41

Cucciolo di 40 giorni

Automobilista salva una volpe a Rapallo

E' stato affidato al canile municipale di Genova, il volpino, chiamato «Fox», recuperato nei giorni scorsi in via Costaguta.

TAZZINA A 1100 LIRE

Da sabato caffè più caro

I bar di Chiavari aumentano i prezzi di alcune consumazioni. Rincari anche per il cappuccino. La decisione presa dall'associazione commercianti.

A PAGINA 41

A PAGINA 47

Direttore generale?

Per la Samm spunta il nome di Brogi

Il noto Victor potrebbe far «cuscinetto» tra Fontana e il d.s. Schimmenti. Ma intanto si è dimesso il presidente Cauvin.

A PAGINA 47

Il basket fa quadrato

Collaborazione tra i club del Tigullio

No alla fusione: ma Chiavari (che rinuncia alla C femminile), Sestri e Villaggio cercano accordi e «chiamano» altre società.

E' stata siglata la convenzione per l'autosilo di piazza della Vittoria

Parcheggi, accordo a Genova

Comune e Ansaldo-Assopark hanno trovato un'intesa. Installato a gennaio, il cantiere non era mai entrato in funzione. In città previste altre quattro aree di sosta con oltre 2500 posti

Una città in stato d'assedio

SONO in molti, tra i cittadini, a chiedersi sino a quando Genova avrà la fisionomia d'un cantiere e sino a quando si dovrà vivere, e soprattutto spostarsi, in una dimensione di stato d'assedio.

Certamente sino al maggio 1992, quando decolleranno ufficialmente le celebrazioni colombiane e si aprirà l'Expo, si tratterebbe quindi, come ribadiscono il sindaco e tutti i pubblici amministratori, d'un sacrificio necessario. D'altro canto, una politica da «cicale» e la mancanza endemica di programmazione nelle opere pubbliche e nella viabilità, ha procrastinato, ben oltre i limiti del sopportabile, la realizzazione di parcheggi su vasta scala, sottopassi, metrò.

In questa prospettiva, ben venga l'occasione o il pretesto delle Celebrazioni colombiane. Genova aveva bisogno urgente d'un maquillage «estetico», ma soprattutto era agli estremi per quel che concerne le infrastrutture. E' perciò giocoforza stringere i denti e sopportare tutti gli inconvenienti, primo tra tutti il traffico bloccato nel centro.

I genovesi, però, dovranno anche prepararsi al peggio in periferia, perché il decollo dei lavori dei parcheggi nei quartieri residenziali, provocherà blocchi e intralci al flusso dei veicoli. La città ha passaggi obbligatori, è lunga e stretta. Il Comune ha le sue colpe e i suoi ritardi, oltre che un certo goffo affanno. I cittadini però dovranno rassegnarsi e lasciare - non sarà un male - la macchina a casa. Ma i genovesi, nonostante le difficoltà di parcheggio e il traffico sempre più caotico, non cambiano le abitudini.

Paolo Lingua

GENOVA
SERVIZIO

Tra pochi giorni dovrebbero finalmente essere avviati i lavori in piazza della Vittoria per la realizzazione di uno dei parcheggi di interscambio approvati dal Comune. Dopo mesi di trattative, martedì pomeriggio è stata nuovamente definita la convenzione tra il Comune di Genova e le Imprese costruttrici.

La piazza è transennata dal gennaio scorso, ma il cantiere di fatto non è mai stato aperto. Dal momento in cui era stata siglata la convenzione con il pool di imprese costruttrici, che fanno capo all'Ansaldo-Assopark, alcuni imprevisti avevano cambiato in parte i contenuti dell'accordo.

Dopo l'insediamento della nuova amministrazione, era scoppiata la protesta degli abitanti di piazza Paolo da Novi contro la costruzione del parcheggio sotterraneo. Il progetto rientrava nella convenzione stipulata con l'Ansaldo. Sembrava fatto, anche perché sino a quel momento nessuno si era fatto avanti per contestarlo.

Ma la gente non si è arresa. Quando nella piazza è comparso il cartello che preannunciava l'insediamento del cantiere, è stato organizzato anche un blocco stradale in corso Buenos Aires per manifestare contro il progetto.

Da una parte la protesta dei cittadini, dall'altra le difficoltà di bilancio ed il ritardo sui tempi di attuazione, hanno convinto gli amministratori appena eletti a stralciare dal piano parcheggi il silo di piazza da Novi.

I dettagli della nuova convenzione non sono stati ancora resi noti. Il parcheggio in piazza della Vittoria, all'origine, doveva ospitare circa 2000 posti auto. In seguito, i posti sono scesi a 802, in un silo sotterraneo su tre piani. Nonostante i ritardi, i lavori dovrebbero essere ultimati in tempo per l'Expo colombiana.

Per alleggerire il traffico nel centro città sono stati previsti cinque parcheggi di interscambio. Sono stati individuati in via Piombelli, nell'area ex-Fillea; in via Degola, nei pressi della stazione ferroviaria; in corso Europa, all'altezza della caserma di Sturla; in via Contoro, a San Benigno, vicino allo svincolo autostradale; in piazzale Crispi, vicino alla stazione ferroviaria di Quarto.

La funzione dei parcheggi di interscambio è di consentire la sosta delle auto lungo le principali vie d'accesso al centro, incoraggiando gli automobilisti a proseguire il percorso prendendo un mezzo pubblico. I vari parcheggi vicini alle stazioni ferroviarie o del metrò, e dalle fermate degli autobus diretti in centro.

Nel parcheggio a Rivarolo saranno creati 400 posti, a breve distanza dalla fermata della metropolitana e delle linee di autobus 6-7-8-10-22; in via Degola i posti saranno 960 e sarà possibile l'interconnessione con le linee 3-18-19-20-22; in corso Europa altri 650 posti; in via Cantore 100 posti auto, vicino alla stazione della metropolitana e alle fermate degli autobus 1-2-3-5-6-7-8-10-18-19-20; in piazzale Crispi, altri 400 posti, nei pressi della stazione ferroviaria e delle fermate delle linee 15 e 31.

Il problema traffico è sempre al centro dell'attenzione, anche per i suoi risvolti sulla salute. Vivere in mezzo ai rumori fa male: e sul problema dell'inquinamento acustico, oggi i Verdi organizzano un convegno in Regione.

Paola Cavaliere

VENTIQUATTR'ORE

LAURO

Il pm contrario alla libertà del terrorista

S'è svolta ieri mattina presso il tribunale di sorveglianza la prima udienza per discutere l'istanza di libertà condizionale e anticipata del terrorista libanese Bassan Ashker di anni, il più giovane dei sequestratori della motonave «Achille Lauro», l'episodio, avvenuto sei anni fa, si concluse con l'uccisione di un turista americano handicappato. Il pm s'è dichiarato contrario alla richiesta dei difensori del giovane condannato a 17 anni di reclusione. Il processo è stato aggiornato.

FUNERALI

Oggi le esequie del ricercatore

Si svolgono stamane i funerali di Raffaele Sansone, 34 anni, ricercatore dell'Ist, stroncato martedì da un'encefalite fulminante. La funzione religiosa nella chiesa di Santa Sabina, alle 11.45.

[redacted]

Gravi due giovani all'ospedale San Martino

Giovanni Roba, 16 anni, di Arenzano e Ferdinando Cirillo, anni, di Genova in via Lanfranco, sono ricoverati in gravi condizioni al San Martino, in seguito a due incidenti. Entrambi viaggiavano in sella ad una moto. avrebbe perso l'equilibrio, Cirillo è andato a sbattere contro la portiera di un'auto aperta improvvisamente dal conducente in piazza Alpini.

PARTIGIANI

Ieri i funerali del comandante «Dente»

Si sono svolti ieri pomeriggio a Genova, partendo dall'ospedale Galliera, i funerali di Severino Bianchini, noto come «Dente», partigiano e tra i fondatori del pci. Bianchini, presidente dell'Associazione perseguitati politici, aveva 89 anni.

[redacted]

La piazza di San Benigno intitolata ad Angelo Costa

Sarà inaugurata questa mattina, nei pressi del «matitone» di San Benigno, una piazza intitolata Angelo Costa, leader della grandee famiglia di imprenditori genovesi e per lunghi anni nel dopoguerra presidente della Confindustria. Angelo Costa, nato nel 1901, morì a Genova nel 1976 per embolia cerebrale.

Ieri mattina, alle 4,30, il gesto disperato a Loano di una giovane donna: ha scritto una lettera di commiato

Temeva di perdere la figlia, si è uccisa sotto il treno

A giorni la sentenza dei giudici. Suicida a Imperia sottufficiale dell'aeronautica

Elsa Lombardi si è uccisa a 27 anni

LOANO. E' morta stritolato dal treno, il locale 11347 che transita a Loano alle 4.30 del mattino. Elsa Lombardi, 27 anni il prossimo 25 ottobre, domiciliata a Boissano, in regione Morten 15, nell'appartamento della sorella Giuliana, anni, e del cognato Claudio Belloni di 32, ha aspettato che transitasse il convoglio e si è lanciata sotto il locomotore all'improvviso. Da qualche (almeno a giudicare dalle cicche di sigaretta, trovate insieme a un pacchetto quasi vuoto, a un accendino e a un biglietto di commiato) stava aspettando il treno seduta su un gradino formato dal basamento di un traliccio a meno di duecento metri dal passaggio a livello che divide la via Aurelia da via Dante.

Il macchinista del treno non ha avuto nemmeno il tempo di tentare una frenata. Era buio e la ragazza si è lanciata all'improvviso. Il magistrato ha autorizzato il funerale, che si svolgerà questo pomeriggio alle 15 nella chiesa dei Cappuccini in del Gazzi a Loano, senza ordinare l'autopsia. Un caso destinato ad essere rubricato come suicidio.

Elsa Lombardi era nata a Loano. Nel 1984, però, aveva lasciato la cittadina per trasferirsi a Ranzo, nell'entroterra di Imperia, assieme a Giorgio Borro, separato, padre di un ragazzo che oggi ha 12 anni. Giorgio Borro e Elsa Lombardi avevano avuto una figlia, Elena, che oggi ha 7 anni. La loro storia era finita lo scorso anno e si stava trascinando nelle aule del Tribunale dei minori. I giudici avrebbero dovuto decidere tra qualche giorno a chi affidare la piccola. Attualmente la bambina vive ad Arnasco con il padre e i nonni paterni. Elsa temeva che i giudici decidessero di non affidarle la figlia.

E' uno dei problemi che avrebbe dovuto affrontare nei prossimi giorni. Quando la sua storia con Giorgio Borro era naufragata, Elsa aveva cercato di rifarsi una vita assieme ad un altro uomo, abitante a Borghetto Santo Spirito.

La sua relazione con il giovane di Borghetto aveva provocato anche la reazione del padre, Giuliano, che vive a Loano, separato dalla madre di Elsa. Tra la ragazza e il padre, da qualche mese, non c'erano più in pratica rapporti. Problemi e difficoltà che, evidentemente, hanno sconvolto la mente della ragazza.

Mercoledì mattina la decisione di farla finita. Elsa, ogni probabilità, è arrivata al traliccio ferroviario seguendo i binari dal passaggio a livello. Si è seduta sul gradino e ha aspettato. Tra le mani un pacchetto di sigarette, un accendino e il biglietto di addio scritto, a quanto sembra, il giorno prima. La casa di via Dante, a levante della città, è periferica. A quell'ora poche persone transitano per Loano.

A dare l'allarme è stato il capotreno che, dopo l'urto, ha fermato il convoglio. Sono arrivati i carabinieri di Albenga e Loano e gli agenti della Polizia ferroviaria di Albenga. Per quasi quattro ore il traffico ferroviario è rimasto bloccato.

Un altro caso a Imperia. Un sottufficiale dell'aeronautica, si è tolto la vita con due colpi di fucile al petto, dopo aver appreso dai medici di essere affetto da una grave malattia. Si tratta di Angelo Giordano, 52 anni, in servizio presso la base Nato di Capo Mele.

Giordano, che risiedeva in regione Bussi, nel quartiere dei Piani, lascia la moglie e un figlio di 20 anni.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Da domani l'espresso al banco costerà 1100 lire contro le 1000 di oggi

Il caro-caffè a Chiavari

Raffica di aumenti decisi dall'Ascom in linea con quanto accade in altre città
Anche il cappuccino rincara, prezzi fermi per cioccolata e succo di frutta. I comenti

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

A partire da sabato, la tazzina di caffè espresso nei bar di Chiavari costerà cento lire in più: 1100 lire anziché mille. Lo ha deciso la Commissione pubblici esercizi dell'Ascom, che nel corso di una recente riunione ha adottato, con valenza su tutto il territorio del Comune di Chiavari, il nuovo listino prezzi delle consumazioni indicato dalla Fepag (Federazione pubblici esercizi genovesi), in vigore per la Provincia di Genova dal marzo scorso. Anche se con due mesi di ritardo, dunque, Chiavari si allinea a quanto già è prassi per il capoluogo.

Il meccanismo è semplice. Spiegano all'Ascom di Genova: «La Fepag effettua un'analisi dei costi di tutti i prodotti in vendita presso gli esercizi di categoria. Si tiene conto per esempio delle variazioni di voci come l'imposta sulla fabbricazione e produzione, l'Iva, il costo della manodopera. E anche dei costi gestionali a cui può andare incontro un singolo esercizio, dal personale alla locazione d'immobile. Una volta fotografata la situazione, la Fepag elabora il listino prezzi per ciascuna categoria di esercizio».

Si tratta di un listino dove sono indicati i prezzi massimi che il singolo esercente può applicare alla sua clientela. E' diviso a seconda che il bar sia di prima, seconda/terza o quarta categoria. «La Fepag fissa il tetto massimo - spiegano ancora all'Ascom di Genova - che non è possibile superare. Nulla toglie però che il titolare di un bar possa far pagare al suo cliente sempre 1000 lire anziché 1100 la tazzina di caffè. Vuoi per iniziativa promozionale oppure per ragioni legate all'approvvigionamento, alla gestione, che gli permettono di sopprassedere all'aumento».

Per quanto riguarda Chiavari, poi (dove non esistono pubblici esercizi di prima categoria, ma sono quasi tutti di seconda-terza, con alcuni di quarta), la Commissione pubblici esercizi dell'Ascom si è fatta carico di ulteriori indicazioni.

Ha confermato per esempio l'aumento di 100 lire dell'espresso e del decaffeinato in tazzina, e di 200 quello del cappuccino, ma ha invece consigliato di non aumentare la cioccolata calda, che rimane ferma a 2000 lire. Oppure di sopprassedere all'aumento, da 1800 a 2200, del succo di frutta in bottiglia piccola. Come a quello degli amari in genere, che per la Fepag si possono pagare sino a 3000 lire al banco di un bar di 2ª/3ª categoria e sino a 3200 per quelli di 1ª, ma che a Chiavari resta a 2500.

E così anche per le bevande dissetanti: a Genova si potranno pagare sino a 2500 lire se in bottiglia e 2700 se in lattina, mentre in un bar di Chiavari della stessa categoria costeranno, ancora 2000 e 2500. Gli aumenti trovano terreno fertile dietro i banchi dei pubblici esercizi. Dicono al bar Centrale di piazza Mazzini: «Conto lire in più per una tazzina di caffè? Forse non adotteremo il nuovo prezzo già da sabato mattina, ma lo faremo senz'altro entro un ragionevole periodo di tempo. Non possiamo fare altrimenti».

Gli avventori, soprattutto quelli abituali, protesteranno? «Senza dubbio mancheranno i "mugugni" - dicono al bar Centrale - ma poi ci faranno l'abitudine. Come del resto siamo costretti a fare noi quando aumentano 1000 lire a bottiglia, come è successo, la fornitura di superalcolici».

Dello stesso parere è il titolare del caffè «Salotto» di via Martiri della Liberazione: «Ci hanno aumentato tutto: licenze, contributi, bolletta della luce e del gas, le forniture. Trovo giusto quindi portare a 1100 la tazzina di caffè. Del resto a Genova questo aumento è già in vigore da tempo. Per non dire di La Spezia, dove l'espresso al bar costa, ormai, 1200 lire».

Fabio Pozzo

IL CARO CONSUMAZIONI

	IERI 1000	OGGI 1100
CAFFE' ESPRESSO		
CAFFE' DECAFFEINATO	1100	
CAFFE' SHAKERATO	2000	2500
CAPPUCCINO	1300	1500
THE	1300	1500
CAMOMILLA	1300	1500
WHISKY	4500	5000
GRAPPA	2800	3200
LIQUORI ESTERI	4500	5000
FRAPPE'	2800	3000
BIRRA NAZIONALE 33 CL.		3300
APERITIVI DI MARCA IN BOTT.		3000

Proteste a Rapallo per un'iniziativa dei tifosi della Samp

Il castello è blucerchiato

Fasciato nella notte con chilometri di carta colorata, il monumento ha cambiato volto. Ma l'idea non è piaciuta a genoani e amministratori

RAPALLO. L'antico castello sul mare, simbolo di Rapallo, che fu innalzato per fronteggiare le incursioni dei pirati saraceni, non ha retto all'assalto di un gruppo di agguerriti e fantasiosi tifosi sampdoriani locali. Questi, rimasti per ora nell'anonimato, hanno approfittato della notte tra sabato e domenica scorsa per prendere idealmente possesso della fortezza, riuscendo ad innalzare sul pennone della torre un vessillo blucerchiato.

E non è tutto. Armati di circa 4 chilometri di nastro con i colori delle maglie di Vialli e compagni, hanno dato corpo ad una vera e propria cascata di carta che, a scendere dalla sommità della torre, ha coperto buona parte delle pareti dell'antico castello.

Il «blitz» è stato portato a termine tra le tre e sei del mattino di domenica: si dice che sia stato maturato la sera precedente tra i tavoli all'aperto del dancing Porticciolo, dove i soci del Sampdoroia Club Rapallo hanno festeggiato lo scudetto con una cena fredda e danze.

L'incursione notturna dei fans della compagine blucerchiata ha riservato uno sgradito risveglio, domenica scorsa, ai tanti genoani di Rapallo. Non sono mancate le proteste in Comune: c'è stato anche qualche tifoso del «Grifone» che ha chiamato in causa persino il senso civico: «Si tratta di un monumento, non si può permettere che venga imbrattato in tal modo».

Non è andata giù nemmeno ad Angelo Roncagliolo, presidente del Genoa Club Rapallo: «L'antico castello è il simbolo di Rapallo: è inaccettabile che venga profanato con simili vessilli. E poi, anni fa, a questa opportunità ora stata negata dal Comune».

Ieri il custode del castello ha ricevuto l'ordine, partito dagli uffici comunali, di rimuovere il chilometrico nastro blucerchiato. [f. p.]

Gli striscioni che ricoprivano il castello di Rapallo sono stati rimossi ieri

Un automobilista ha visto il cucciolo sul ciglio della strada

Volpe salvata a Rapallo

La bestiola, che ha circa 40 giorni, è ora al canile comunale di Genova
Una volta in forze verrà liberata nei boschi. Inutili le ricerche della madre

RAPALLO. Da ieri mattina il canile comunale di via Adamoli a Genova, ha un piccolo ospite in più. Si tratta di un cucciolo di volpe, di appena quaranta giorni, che è stato trovato venerdì scorso alla periferia di Rapallo da un passante.

«Erano circa le 20,30 - racconta Franco Anselmi, 47 anni, abitante in via Costaguta - stavo tornando a casa dalla strada di S. Quirico, quando, appena prima dell'abitato di Rapallo, ho visto una specie di batuffolo muoversi in un angolo vicino al ciglio della strada. Ho fermato l'auto e sono andato a vedere. Era una piccola volpe che tremava tutta. Probabilmente se l'avessi vista, non sarebbe riuscita a passare la notte».

Franco Anselmi non ci ha pensato due volte. L'ha portata a casa e l'ha rifocillata subito con latte e pane. Nella notte anche sua figlia, Eleonora, 14 anni, che frequenta la prima all'Istituto tecnico turistico di Rapallo, ha fatto da guardia a «Fox»: così è stato battezzato il piccolo esmplare di volpe.

La mattina dopo, Fox è stato consegnato al servizio veterinario della 17 Usl a Santa Maria e al responsabile, Piero Cevasco. Qui, è stato medicato e sottoposto ad una prima visita. L'età del cucciolo, che ora è in buone condizioni, è stata rilevata grazie alla dentatura e al caratteristico manto grigio-rossomarrone. I veterinari di Rapallo, dopo le cure, hanno inviato Fox all'unica struttura disponibile ad ospitarlo della zona, cioè quella di via Adamoli a Genova, dove il cucciolo crescerà insieme ai cani abbandonati. Appena in forze e in grado di badare a se stesso, tra qualche mese verrà portato dalle guardie ecozoologiche nel suo ambiente naturale e lasciato libero.

Le guardie zoologiche hanno chiesto ad Anselmi di indicare il luogo esatto del ritrovamento del cucciolo, e altre informazioni utili per ritrovare anche la volpe madre. Sul posto, però, non sono state trovate altre tracce. Nessuno è riuscito a spiegare come il cucciolo abbia potuto arrivare alla periferia di Rapallo. [f. gr.]

DALLA RIVIERA

S. MARGHERITA

Argentino arrestato per truffa e ricettazione

I carabinieri di S. Margherita hanno arrestato Roberto Oscar Vazquez, argentino di 35 anni domiciliato a Genova, colpito da ordine di cattura emesso dal tribunale di Francoforte per truffa e ricettazione. L'uomo è stato bloccato a S. Margherita durante un controllo della circolazione stradale. E' stato inoltre denunciato per ricettazione e commercio di prodotti industriali dal marchio contraffatto il marocchino Ahmed Choukrallah, 27 anni, residente a Chiavari in vico delle Saline 21.

RAPALLO

Si associano i commercianti di via Mameli

I commercianti di via Mameli, una delle vie centrali di Rapallo rese pedonali dall'amministrazione comunale, si sono uniti in associazione. Il nuovo sodalizio si chiama «Via Mameli zona blue». Ne è presidente Franco Tedini; suo vice Marco Valle. Tra i fini della nuova associazione c'è la promozione di iniziative di valenza turistica.

CAMOGLI

Raid in gommone nel di Cristoforo Colombo

Prende il via oggi dalla sede della Lega Navale di Sestri Ponente il secondo «Raid nazionale del gommone per Colombo genovese», organizzato dal Club Gommone Genova con il patrocinio del Comune e Provincia di Genova, Coni, Regione e Provveditorati agli studi di Genova, Camogli, Chiavari, Portovenere, La Spezia, Viareggio e Pisa. Oltre 150 gommoni prenderanno il largo in un convoglio lungo oltre 2 km, viaggiando sottocosta sino a Pisa. I gommoni faranno tappa in tutti i porti della Riviera di Levante, dove saranno attesi da alunni delle elementari e medie che parteciperanno a una serie di incontri per illustrare le finalità dell'iniziativa.

A S. Margherita

Sì al progetto per l'autosilo di via Favale

S. MARGHERITA. Il progetto per la realizzazione dell'autosilo di via Favale, presentato dal Comune di S. Margherita, seguirà per la sua approvazione l'iter burocratico accelerato rappresentato dalla conferenza servizi. Lo ha deciso martedì sera il Consiglio comunale.

Così anche per altri dieci progetti presentati da privati, relativi a lavori di ampliamento dei principali alberghi di S. Margherita. Non approderà invece all'esame della conferenza servizi, che il sindaco Dante Perugi dovrà convocare nei prossimi giorni, il progetto presentato dall'hotel Park Suisse per il miglioramento delle sue attrezzature congressuali e sportive, che non ha ricevuto il nulla osta del Consiglio. E' stata infine ritirata dalla Società agricola Fundoga la pratica relativa alla costruzione di un nuovo albergo in località S. Lorenzo della Costa. [f. p.]

COMPLIMENTI!
NISSAN PRIMERA
Auto d'Europa 1991
UNIONE ITALIANA GIORNALISTI DELL'AUTOMOBILE
U.C. SAMPDORIA
CAMPIONE D'ITALIA 1991

Gemelle nel Successo
NISSAN NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE
GENOVA
NICAR srl
C.so Europa 645 tel. 3774195
C.so Europa 333F tel. 3774430

Un invito ufficiale del Comune all'attore-regista del film «Balla coi lupi»

Costner a Genova per Colombo

L'altra faccia della scoperta dell'America: un incontro-dibattito per restituire dignità storica ai pellerossa. Dopo le proposte di Fabrizio De Andrè e Taviani junior, un'iniziativa del pds

GENOVA

Palazzo Tursi chiama Hollywood. Fra i prossimi impegni nell'agenda del sindaco Romano Merlo c'è anche [illegible] telefonata nientemeno che a Kevin Costner. A tirare in ballo il nome del famoso attore americano, protagonista e regista del film «Balla [illegible] i lupi» è stato l'altra sera l'ordine del giorno di un gruppo di consiglieri comunali del pds (Fulvio Fania, Bruno Dolpino, Mario Tullo [illegible] Roberto Adorno) che punta a restituire dignità agli indiani d'America nell'ambito delle Celebrazioni colombiane del 1992.

La proposta, accolta dal «parlamentino» genovese, incarica infatti la giunta di «avviare i contatti internazionali necessari per organizzare nel capoluogo ligure, possibilmente già nell'ottobre prossimo, un incontro pubblico con Kevin Costner, gli attori del film [illegible] una rappresentanza degli indiani d'America».

L'idea [illegible] è nuova: ne aveva parlato lo stesso Taviani junior in diverse interviste, lo aveva ribadito anche Fabrizio De Andrè nel concerto al Palasport, presentando [illegible] brano «Fiume Sand Creek», la storia di un massacro di pellirossa da parte dell'esercito americano, e oggi l'iniziativa prende corpo.

Del resto, la storia del tenente Dumbar, protagonista del film

Kevin Costner, qui in «Balla coi lupi», sarà tra gli invitati per le Colombiane

che ha sbancato la notte degli Oscar («Balla con i lupi» ha vinto ben [illegible] statuette), desideroso di seppellirsi nella «verginità selvaggia» della frontiera è quanto di meglio possano offrire il cinema e il mondo dello spettacolo per un dibattito sul problema degli indiani d'America.

Con una iniziativa del genere, Genova potrebbe addirittura «bruciare» Siviglia dove il problema degli indiani d'America [illegible] sembra essere ancora esploso come in Italia. La pellicola di Costner e la presenza a Genova dell'attore più amato del momento potrebbe regalare alle Colombiane genovesi uno spunto culturale in più capace di aggregare molte componenti del modo culturale e dello spettacolo, senza danneggiare l'immagine, per così dire, «ufficiale» dei festeggiamenti in onore del grande navigatore genovese. L'arrivo a Genova di Kevin Costner servirebbe anche a controbilanciare [illegible] prevedibile boom dei due film su Cristoforo Colombo in lavorazione a Hollywood, uno con Gerard Depardieu e un altro con Timothy Dalton, due kolossal che non sembrano promettere nulla di buono sulla genovesità di Cristoforo Colombo e non solo perchè prodotti con capitali spagnoli, [illegible] proprio perchè dedicati all'impresa [illegible] alla scoperta dell'America.

Costner arriverebbe invece a Genova in occasione del lancio del film «Robin Hood» che sta girando in queste settimane. Per la cronaca anche «Robin Hood», nonostante [illegible] abbia molto da spartire con Cristoforo Colombo, avrà anche una seconda versione cinematografica con protagonista Patrick Bergin.

Genova, insomma, punta in alto, nonostante le critiche e le polemiche attorno alla programmazione delle celebrazioni per il Quinto Centenario della scoperta dell'America [illegible] cui il film [illegible] Costner rappresenterebbe «l'altra faccia», quella che a lungo ha preoccupato gli organizzatori delle colombiane.

Mauro Boccaccio

I LAKOTA

GENOVA. Non c'è però solo Kevin Kostner a riaccendere [illegible] battito sugli indiani d'America. Anche Enzo Braschi, noto cabarettista genovese ha qualcosa [illegible] dire. Non fosse altro perchè l'ex paninaro, sul dramma [illegible] Lakota e di altre tribù, ha scritto addirittura un libro intitolato «Il popolo del Grande Spirito» edito da Mursia.

Un libro serio, importante, che ha fruttato a Enzo Braschi [illegible] riconoscimenti ancora prima del successo di «Balla con i lupi». Il comico genovese, per questo suo saggio, riceve continuamente inviti dalle scuole e da facoltà universitarie italiane dove increduli studenti lo ascoltano con molta attenzione.

«In effetti è vero - racconta Braschi - sulle prime stentano a vedermi e ad ascoltarmi in veste di scrittore [illegible] di esperto di indiani. Troppi anni di cabaret mi hanno cucito addosso [illegible] precisa etichetta. Poi, però, dopo l'approccio iniziale, si ricredono. Anche il paninaro se [illegible] lascia spazio a Toro Seduto, non nascondo di provare molta soddisfazione. Soprattutto quando mi fanno notare di essere arrivato prima di Kevin Kostner». **[m. b.]**

ITALIA IN PROVINCIA

GENOVA

Spettacolo musicale in piazza

«Navigando [illegible] la moda» è il titolo di una rassegna di musica, moda e spettacolo in programma questa sera, alle 21 in piazza della Vittoria, sulla scalinata delle tre caravelle. La serata, organizzata dalla Drills records Image, sarà condotta da Daniolina e da Roberto e Carlo Trapani. Ospite della serata Roby Carletta.

[illegible]

La rassegna «Sestri Levante»

[illegible] sezione Fotografica [illegible] Cral della Regione Liguria inaugurerà questa sera alle 21 con una grande festa e [illegible] spettacolo la rassegna fotografica «Sestri Levante» aperta in fiera, al padiglione C, presso lo stand della Regione Liguria, in occasione della rassegna Primavera [illegible].

CAMOGLI

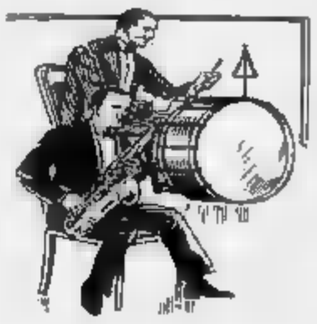
Una serata con i «Raptus»

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con [illegible] richiesta del pubblico.

GENOVA

Jazz al «Mix In glass»

Grande serata jazz, [illegible] partire dalle 22, al «Mix In Glass» di piazza Leopardi, con il pianista Dado Moroni, il contrabbassista [illegible] Rosario Bonaccorso, il batterista Gianni Cazzola e la vocalist Monica Moroni.



NERVI

Dal vivo il gruppo di [illegible] Miller

Esibizione [illegible] gruppo Phil Miller in Cahots, questa sera, alle ore 22,30, al Senhor do Bonfim di Nervi, sulla passeggiata Anita Garibaldi. Ingresso lire 12 mila.

[illegible]

Musica italiana [illegible] Cotton club

Musica italiana, soul [illegible] fusion, alle 22,30, al Cotton Club [illegible] via Cesare Cabelle con la band di Sergio Chiappa. Intervalli a cura [illegible] dj [illegible] specialità gastronomiche. Ingresso lire 12 mila.

CHIAVARI

Suona il pianista Franco Sivori

Il maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» [illegible] corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono [illegible] riprese fra musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica [illegible] richiesta del pubblico. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30.

Assegnato il «Caffaro» a un gruppo di studenti dei Licei genovesi

Premiati i critici in erba

I ragazzi si sono cimentati nelle recensioni di alcune opere contemporanee Tra gli autori Stanislao Nievo e Dacia Maraini. Incontro con gli scrittori

GENOVA. In Italia vengono pubblicati un centinaio circa di libri nuovi al giorno. Un dato estremamente positivo che contrasta però con l'amara constatazione che nel nostro Paese [illegible] legge sempre molto poco in rapporto a quanto succede in altri Stati europei ed extraeuropei.

Per sensibilizzare i giovani alla lettura, spingerli [illegible] interessarsi [illegible] libri non scolastici, è nato nel 1988 il Premio Caffaro su iniziativa dell'Unione Librai Pontremolesi e con il patrocinio della Regione.

La terza edizione della manifestazione si è conclusa proprio in questi giorni. L'idea di base è coinvolgere gli studenti delle scuole medie superiori (limitatamente alla fascia conclusiva, penultimo o ultimo anno di corso) in un'avventura critica: cinque libri proposti, [illegible] incontro [illegible] critici specializzati, [illegible] con gli autori.

Poi, la recensione del volume prescelto con le proprie considerazioni suggerite dalla lettura e dai due citati incontri. Una formula originale e sicuramente stimolante: i giovani sono chiamati ad esercitare, sia pure per un giorno e a titolo sperimentale, la professione di critici letterari e hanno la possibilità di rapportarsi direttamente con gli autori.

Quest'anno i volumi proposti offrivano temi e argomenti quanto mai diversificati. La scelta doveva infatti ruotare tra «La balena azzurra» di Stanislao Nievo, «Guardati [illegible] vita» di Luca Damiani, «Un commissario» di Ennio Di Francesco, «Mascagni» di Roberto Iovino e «La lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini.

Al concorso hanno partecipato cinquantadue studenti, trentasette ragazze e quindici ragazzi che hanno mostrato un particolare interesse per i temi ecologici trattati da Nievo, letto da ben 18 giovani, dopo Nievo le preferenze sono andate, nell'ordine, a Damiani (12), Iovino (7), Maraini e Di Francesco (6 ciascuno).

Una giuria presieduta dal professor Benelli dell'Università di Genova e membro della Fondazione «Città del libro [illegible] Pontremoli» ha letto i temi e scelto i vincitori, uno per libro, più alcune segnalazioni. La premiazione ha avuto luogo alla presenza dell'assessore [illegible] regionale all'Istruzione professionale e alla cultura, Bruno Valenziano.

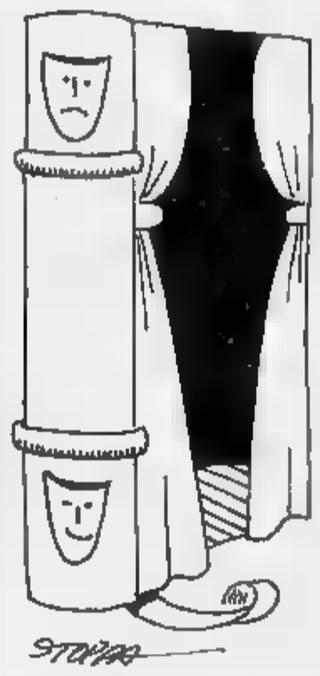
Hanno ricevuto [illegible] premio di trecentomila lire Renato Beruchello del «Leonardo da Vinci» per «La balena azzurra», Rosa Chiarello (Buonarroti) per «Un commissario», Mafalda Mazzarella (Cassini) per «La lunga vita di Marianna Ucria», Natalia Rombi (Leonardo da Vinci) per «Guardati e vita» e Katia Tocchi (Lambruschini) per «Mascagni».

Sono inoltre stati segnalati i lavori di Vincenza De Iorgi (Doria), Federica Marrè Brunenghi (Leonardo), Roberto Surdich (Cassini), Francesco Carlo Molinelli (Leonardo), Paola Ottonello (Cassini), Luca De Santis (Buonarroti), Valentina Franchi (Vittorio Emanuele) e Vincenzo Grillo. **[r. f.]**

Da stasera [illegible] Campopisano in scena «Carosello 60», tentativo di varietà generazionale

Cabaret e ironia per gli Anni Sessanta

Uno spettacolo dedicato ai personaggi, ai grandi fatti di cronaca e agli stereotipi del costume italiano di un decennio. Repliche fino all'8 giugno. Al Makò di corso Italia ogni giovedì si ride con Colombo



GENOVA. Va in scena questa sera al Piccolo Teatro di Campopisano (nell'omonimo vico dalle parti di piazza Sarzano) lo spettacolo «Carosello 60», prodotto dalla compagnia padrona [illegible] [illegible] e interpretato da Mimmo Chianese, Riccardo Croci, Mara Nicosia e Alessandra Zuccheri, con gli arrangiamenti musicali di Paolo Giusto.

«Carosello 60», [illegible] Castellani, Chianese e Frittoli, è uno spettacolo ironico e divertente sui «favolosi Anni Sessanta», difficilmente catalogabile fra i generi canonici del teatro leggero, come ha dimostrato la prima edizione, totalmente rivista, presentata lo scorso anno.

«Carosello 60 è il risultato di un attento dosaggio di varietà, rivista e commedia musicale - spiega Mimmo Chianese -. Tuttavia [illegible] nello spettacolo si vuol ricorrere a tutti i costi [illegible] ta di rinvio stilistico, non è difficile trovare più di un riferimento al cabaret discendente dalla rivista da camera degli Anni Cinquanta che dieci anni dopo, appunto nel 1960, trovò spazio anche in alcune trasmissioni televisive dove l'uso del couplets spopolava».

In pratica, Mimmo Chianese [illegible] il suo gruppo di attori provano [illegible] ad affrontare un viaggio [illegible] quegli anni, rivivendoli attraverso personaggi, musiche e situazioni abbastanza «datate» senza nostalgia e, possibilmente, con la giusta dose di umorismo. «Partiamo da [illegible] eravamo o arriviamo al "come siamo", aggiunge Chianese. Lo spettacolo comprende ovviamente molti segnali forti degli Anni Sessanta, a cominciare dai grandi fatti [illegible], e molti personaggi-stereotipo in cui non sarà difficile riconoscersi da parte del pubblico. Insomma, chi negli Anni Sessanta non c'[illegible] potrà saperne di più, chi c'era potrà tranquillamente ridersi addosso.

«Abbiamo tentato una rivisitazione del decennio attraverso una chiave di lettura diversa da quella finora usata in tv, al cinema e a teatro. "Carosello 60" non vuole infatti essere uno spettacolo nostalgico, didascalico [illegible] antologico, bensì un varietà generazionale autocritico e senza sentimentalismi», spiega Chianese. «Carosello 60» si replica fino all'8 giugno al giovedì, venerdì e sabato, sempre alle ore 21,30. L'ingresso costa 15 mila lire (ridotti 10 mila al giovedì per giovani, studenti, anziani oltre i 65 anni).

E sempre sul fronte del cabaret musicale degli Anni Sessanta e dintorni un'altra novità arriva da Chicco Siriani [illegible] Luisa Rigoli che ogni giovedì sera danno vita al Makò all'originale «Colombo Cabaret». Con l'inseparabile narratore Vittorio, Chicco e Luisa porteranno [illegible] [illegible] estivi [illegible] fortunato spettacolo in alcune località della Riviera di Levante e di Ponente. Il divertente varietà sui fatti [illegible] misfatti della scoperta dell'America è stato richiesto dal piano bar Victory di Rapallo e dal caffè Roma di Alassio.

Frattanto, in occasione della rassegna «Fio[illegible] Primavera '91», Colombo Cabaret si presenterà al Makò [illegible] un'edizione speciale. **[m. b.]**

ULTIMO CONCERTO A VILLA DURAZZO

SANTA MARGHERITA. Si conclude domenica a Villa Durazzo, la stagione di attività concertistica e culturale dell'associazione «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio».

L'appuntamento con il concerto [illegible] chiusura è alle 17. In programma, l'esibizione dell'orchestra Mavra, diretta dal maestro Piero Gallo, con la pianista Cinzia Bartoli. Fondata nel gennaio dell'anno scorso, l'orchestra Mavra si è già distinta a livello nazionale, conquistando, tra gli altri, il primo premio al concorso internazionale di Stresa nel marzo del 1990. Gli altri componenti sono: Andrea Cardinale, Roberto Mazzola, Matteo Montero, Claudia Conti, Ilaria Bellia (violini primi), Raffaele Rebaudengo, Lorenza Vaccaro, Matteo Beltrami, Valeria Rossi, Fernando Arena (violini secondi), Paolo Miserocchi e Alessandro Sicco (viole), Stefano Cabrera e Nadia Lantero (violoncelli), Benilde Tubino (contrabbasso).

Domenica verranno eseguiti due brani di Vivaldi, concerto per archi in sol minore e in mi maggiore, e tre di Mozart, Divertimento per archi in re maggiore, concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra.

La direzione dell'orchestra genovese è stata affidata al maestro Piero Gallo, compositore e pianista. Diplomato in direzione d'orchestra, nel 1987 ha fondato l'orchestra giovanile romana tenendo concerti per importanti rassegne italiane. Nel 1989 e 1990 ha diretto a [illegible]na i «Carmina Burana» al teatro Olimpico. Recentemente ha diretto l'orchestra sinfonica di Bari e ha composto musiche di scena su lavori di Plauto e Pirandello.

La pianista solista è nata a Savona 30 anni fa. Si è diplomata nel 1982 al conservatorio Niccolò Paganini di Genova, partecipando poi ai corsi di perfezionamento al «G.B. Viotti» di Vercelli e ottenendo [illegible] «Diplome superieur d'enseignement» alla scuola Alfred Cortot di Parigi. Cinzia Bartoli è docente di pianoforte all'Istituto civico di Alba.

Ha svolto un'intensa attività cameristica e ha inciso diverse registrazioni per la Rai. **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

7.15 **Cartoni animati**
8 **Amandoti**, telenovela
8.45 **Destini**, telenovela
9.45 **Jivaro**, film
11.30 **Pensioni... Che problema!**
13.15 **Tg sera**
13.45 **Terra scomunicata**, novela
14.30 **La scorribanda del sud**
15.35 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
17.15 **Amandoti** telenovela
18 **World Sport Special**
18.50 **La provinciale**, telenovela
19.40 **Terra scomunicata**, novela
20.30 **Ninja, i guerrieri di fuoco**, film
22.15 **Tg sera**
23.25 **Lavorare a Shirley**, telefilm
23.55 **La scorribanda del Sud**
1 **[illegible]a ragazza chiamata amore**

Rete Azzurra

8.15 **Nella tana dei lupi**
11 **Rubriche varie**
15.30 **Mobilificio**
19 - **Rubriche varie**
20.30 **Film**

Telecupole

9.30 **Tg4 flash**
9.35 **Mattinata in allegria**
11 **Mondo cavallo** rubrica
11.30 **E' proibito ballare**
12.40 **Tg4 notizie**
13 — **Artisti d'oggi**
14 **Tg4 flash**
14.05 **Good times**, telefilm
17.30 **Maria**, telenovela
18 — **Tg4 flash**
18.05 **Telenovela**
18.30 **E' proibito ballare**
19.30 **Tg4 notizie**
20 — **Medicina 33**
20.30 **La rivolta degli impiccati**
22 - **Motori non stop**, rubrica di motori
22.40 [illegible]
23.10 **Film**
1 **Tg4 notizie**

Telesetar

11 **Tv shop**
12.10 **Nozze d'odio**, novela
13 **Zoom**, attualità
13.30 **Barney Miller**, telefilm
15 **Cinerama**
15.00 **TV shop**
17 — **Lotta per la vita**, telefilm
18.30 **Nozze d'odio**, novela
19.30 **Zoom**, attualità
21 **Cane infernale**, tv movie

Canale 7

9.05 **Felicità dove sei**, telenovela
9.35 **Felicità dove sei**, telenovela
11.45 **Piccola Nell**, cartoni
12.35 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, t[illegible]
13.30 **Fiore all'occhiello**
14.15 **I cacciatori dell'oceano**, film
16.30 **Supercassie's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17.30 **Bill Cosby show**, telefilm
18.30 **Felicità dove sei**, telenovela
19.30 **Bill Cosby** [illegible], telefilm
20 — **Tg Liguria**
20.30 **Good t[illegible]**, situation commedy
21.30 **Bill Cosby show**, telefilm
22.30 **Week end**
22.35 **Quarto desiderio**, [illegible]
0.15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna

10 — **Sanford and Son**, telefilm
10.30 **Luisiana mia**, novela
11.30 **Cartoni animati**
13 - **Cronache piemontesi**
13.30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 **English at course**
16 **Pomeriggio con simpatia**
18.30 **Ancora insieme**, telefilm
17.30 **Cartoni animati**
19 — **TG0**
19.30 **Sanford and Son**, telefilm
20 **Cronache piemontesi**
20.30 **Capriccio e passione**
21.30 **Auto della settimana**
22 **Sanford and Son**, telefilm
22.30 **Cronache piemontesi**
23 **Anteprima sera**
1 **Auto della settimana**
1.30 **Buonanotte con...**

Sardegna [illegible]

8.30 **Maria**, telenovela
9.30 **Spazio commerciale**
12.30 **Viviana** telenovela
13 - **Il prezzo del potere**, telefilm
13.35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14.50 **Maria**, telenovela
15.30 **Spazio commerciale**
17.30 **Il piccolo detective**, cartoni
[illegible] - **Sardegna giornale**
18.50 **Viviana**, telenovela
19.30 **Good times**, telefilm
20 **Bill Cosby show**
20.30 **Sardegna giornale**
21.20 **A occhi aperti**, a cura di G. [illegible]
23. - **Sardegna giornale**
23.10 **La shaldone**, rubrica
23.50 **Los Angeles Ospedale Nord**
0.30 **Sardegna giornale**
1.20 **Speciali**

Tcs

14.30 **Aspettando il domani**
15 **Andrea Celeste**, telenovela
15.30 **Programmazione locale**
19.30 **Cannon**, telefilm
20.30 **L'uccello migratore**, film
22.15 **Colpo grosso**
23.15 **Fish eye**
23.45 **Dopo la vita**, film
1.35 **Colpo grosso**
2.25 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo

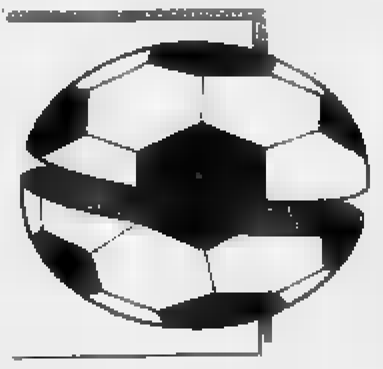
10 — **Telefilm**
10.30 **Monkees**, telefilm
11 **Markel**
13 **Cartoni animati**
13.35 **Videopinione**, a cura di P. Lingua
14 — **Barney Miller**, telefilm
14.30 **Portobello Road**
15 — **Nozze d'oro**, telenovela
19 — **Punto sera**
19.30 **Orizzonte Liguria**
20 - **Barney Miller**, telefilm
20.30 **Lotta per la vita**, telefilm
21.30 **Okey motori**
22.30 **Punto sera**
23 **Orizzonte Liguria**
23.30 **Fifty fifty**, telefilm
0.30 **Lotta per la vita**

Telearcobaleno

13.15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
14.15 **G. B. Bonsel**, rubrica
14.30 **Telefilm**
15.50 **Telefilm**
16.30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17.30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18.20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19.20 **Zoom Tg Ponente** notiziario
19.35 **Pagina sportiva**
20.05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20.45 **Il cammino segreto**, [illegible]
21.50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22.10 **Belle si diventa**, rubrica
23.15 **Zoom Tg Ponente**
23.45 **Okey motori**, programma sportivo
0.30 **Telefilm**

Telegenova

7 **Junior tv**, cartoni animati: **Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiaba russa, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 **Shopping Center**
15 - **Ore**, a cura della Galleria Montegarbo
18.30 **E' proibito ballare**, telenovela
19.30 **Tg notizie**
[illegible] — **Flash Regione**
20.30 **La rivolta degli impiccati**
22.15 **Pronto onorevole?**
22.50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23.00 **La vetrina dell'antiquariato**



La società è nell'occhio del ciclone e rischia di non poter restare nell'Interregionale

Quanti dubbi in casa Samm

Nel consiglio di martedì sera sono diventate ufficiali le dimissioni del presidente Cauvin, anche se il «vice» Liguori vuole convincerlo a tornare. Il dissidio Schimmenti-Fontana risolto dalla nomina di Brogi direttore generale?

S. MARGHERITA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Fumata [redacted] proprio nera, ma certamente grigia: questa la sintetica conclusione che si può tirare al termine del consiglio della Samm (non molto numeroso, in verità, con solo [redacted] presenti su 40 aventi diritto), riunitosi martedì sera con la conferma delle dimissioni del presidente Massimiliano Cauvin. La situazione [redacted] fluida, qualsiasi soluzione appa[redacted] possibile: dal ritorno di Cauvin [redacted] otterrà determinate garanzie (in particolare la copertura di vecchi passivi delle passate gestioni), alla nomina di un nuovo presidente che iscriva la squadra all'Interregionale.

Fino all'ipotesi ventilata nuovamente nel consiglio, cioè di [redacted] rinuncia [redacted] partecipare, la prossima stagione, al campionato Interregionale, con la discesa in Eccellenza [redacted] ancor più in basso. Quest'ultima è comunque ora l'ipotesi meno realistica, anche perché il vicepresidente Lello Liguori, che dopo la rinuncia di Cauvin ha preso [redacted] mano la situazione, parla del futuro in termini non così drammatici.

Dice: «Mezz'ora prima del consiglio ho parlato con [redacted] presidente, ed ero quasi riuscito a strappargli la promessa di rimanere. Diciamo che si è presentato in consiglio quasi convinto, poi sono subentrate complicazioni, leggi passivi arretrati di cui Cauvin non era a conoscenza, per cui non ha potuto far altro che confermare le dimissioni. Ritengo che se riusciremo a coprire questo passivo, e a presentare un bilancio veritiero per la stagione 91/92, Cauvin rimarrà presidente. Ed è anche il mio augurio». Già giovedì prossimo, nel Consiglio comunale che potrebbe [redacted] allargato anche [redacted] un'assemblea straordinaria della società, si parlerà del futuro. Ma come fare per coprire il residuo passivo, e guardare con otti[redacted] al futuro? Liguori ha [redacted] alcune idee, che al più presto verranno messe in pratica.

Sottolinea: «Visto che il campo è disponibile e le gradinate anche, il 15 giugno potremmo disputare una partita fra le Vecchie glorie del 'Covo' e la Nazionale attori, con al termine una cena al 'Covino' a 120mila lire a persona: e 100mila verrebbero devolute alla Samm. Oppure [redacted]ganizzare una serata simile con tutta l'Ascom di Santa. Per il re[redacted] bisogna cercare di avere il campo in perfetto ordine al più presto. Per quanto riguarda la Federazione, c'è Schimmenti che si sta muovendo. Anche per organizzare un paio di amichevoli di livello: non avrei problemi ad esempio a portar l'Inter e il Foggia al Broccardi: i presidenti sono miei amici» prosegue Liguori.

[redacted] è parlato del d.s. Alfredo Schimmenti, e torna quindi in ballo il dualismo con mister Fontana: chi dei due partirà? Il vicepresidente tira fuori dal cilindro (non dimentichiamo che Lello Liguori è uomo [redacted] spettacolo) la soluzione che potrà far discutere a lungo nelle serate di calcio-parlato estivo.

Spara: «Victor Brogi, con il compito di public relation-man, manterrà i contatti fra le parti. Lo scorso [redacted]no si è creato una specie di braccio di ferro tra allenatore e ds. Ritengo che un personaggio come Brogi [redacted] l'ideale per tenere i giusti equilibri all'interno della squadra. Tutto questo, naturalmente, sempre e solo se ci saranno certe garanzie, tali da far rientrare Cauvin. Altrimenti sarà Eccellenza, o nella peggiore delle ipotesi Terza categoria» conclude Liguori.

E alla voce «Victor Brogi p.r.», mister Fontana che ne pensa? «Sono favorevolissimo, potrebbe fare il direttore generale e quindi controllare tutto il settore organizzativo e, perché no, darmi una mano anche nei contatti estivi. Rimango però della [redacted] idea sull'altro punto: [redacted] resta Schimmenti, Fontana parte. Su questo [redacted] transigo». Certo che, [redacted] simili personaggi tutti riuniti insieme, la parola «noia» dovrà essere eliminata dal vocabolario della Samm. Sempre che la [redacted]cietà, quella vera, esista ancora: i dubbi purtroppo, al momento, non possono che restare.

Giancarlo Scartozzoni

Victor Brogi «arbitro» tra Fontana e Schimmenti: tre personaggi visto da [redacted]

E IL LAVAGNA CAMBIERA' COSI'

LAVAGNA. L'Ortonovo ha conquistato nell'appena concluso torneo di Promozione [redacted] punti (media inglese -12) e si è piazzato all'ottavo posto nel girone B. Il Lavagna ha incamerato 44 dei 56 punti disponibili (media inglese +2), vincendo nettamente il torneo. Ma entrambe hanno ottenuto lo stesso risultato: l'Eccellenza. Gli spezzini di Franchini perché hanno avuto la meglio in due spareggi giocati splendidamente su Moneglia [redacted] Busalla, i biancocelesti di Baretto perché han sbagliato tutto quel che c'era da sbagliare nella partita-verità con la Cairese, valida per assegnare l'unico posto in Interregionale.

Dopo le solite recriminazioni per l'incompletezza della formazione (ma il Lavagna può appellarsi alla sfortuna solo per Vaira e parzialmente Dagnino, dato che Vassallo e Corradino si erano fatti intempestivamente squalificare) e per l'ingiustizia del responso dovuto alla ristrutturazione (è la prima volta in tanti anni che chi vince la Promozione non sale in Interregionale) i dirigenti [redacted] hanno atteso molto per dare il [redacted] al «riesame critico» dell'annata.

Il d.s. Nereo Zuffada addirittura si è lanciato in non benevoli giudizi [redacted] Baretto a spareggio appena concluso. La sparata, anche se condizionata dall'amarezza, è indicativa di un nervosismo latente [redacted] mai completamente cancellato. Il tecni[redacted] ha detto che sarebbe anche disposto a rimanere, a patto che dal presidente (chiunque venga eletto) e dal nuovo consiglio arrivino offerte precise.

Ma negli ultimi giorni gli eventi hanno cominciato a girare in senso molto diverso a quanto preventivato: si pensava che con il Lavagna in Interregionale nessuno avrebbe avuto il coraggio [redacted] sciogliere il gruppo [redacted]i giocatori e [redacted] staff tecnico, [redacted] che i dissapori sarebbero stati [redacted] fretta dimenticati. Si apre invece [redacted] una guerra di [redacted] primo luogo c'è da svecchiare la rosa non potendo più ricorrere all'escamotage dei fedelissimi: da Roma si è parlato chiaro, ribadendo che un club nato nel '90 non può averne. Perciò Brustia ha le valigie: Rutese o Riviera. Al suo posto è già bloccato Ferrando del Moneglia. Oliveri e Marche[redacted] dovrebbero seguirlo. Per [redacted] tecnico, se prevarrà la corrente Zuffada (gli ex cavesiani), si parla di Gorin (Pontedecimo) [redacted] Canepa (Monterosso). **[d. s.]**

[redacted]

CALCIO [redacted]

La Levante in C chiude al settimo posto

CHIAVARI. Brillante settimo posto finale per le chiavaresi della Levante nel campionato di serie C. Le ragazze allenate da Edoardo Longinotti hanno chiuso la stagione con un successo sul Colombo 92 (3-1). Pistola, Solari su rigore e Daniela Longinotti le realizzatrici delle reti portandosi [redacted] quota 27 punti grazie a 11 vittorie, 5 pareggi [redacted] 8 sconfitte. Promossa in B la Rossiglionese (44 punti), damigelle d'onore Sampierdarenese e Sarzana, appaiate a quota 34. Spezia e Arci Turano 33, Sampdoria 29: queste le sei squadre che hanno preceduto le chiavaresi nella classifica finale.

VELA

Terzo «scudetto» per il genovese Martinez

GENOVA. Il titolo italiano di classe J24 va al velista genovese Roberto Martinez per il terzo anno consecutivo. Domenica sul Lago di Garda, Martinez ha sbaragliato il campo con tre vittorie su [redacted] regate, piazzandosi nelle altre al terzo, sesto e tredicesimo posto. Lo scafo era il «Midland Baraldi» e alle spalle dell'imbattibile asso di Priaruggia si sono piazzati i verbani Eusebio e Musetti.

NUOTO

Al «Lido» prima prova dei regionali

CHIAVARI. Tra oggi e domenica sono impegnati nella piscina del Lido di Chiavari Esordienti A, Ragazzi, Cadetti e Juniores del Levante per la prima pro[redacted] eliminatoria dei regionali di categoria e Assoluti. A Chiavari l'inizio delle gare è previsto per le 16. Seconda prova ad Albaro, e per il ponente a Savona, il 27-28-29 giugno.

Dopo una serie di stagioni prive di acuti, i maggiori sodalizi del Levante sono al lavoro per il futuro

Il basket del Tigullio fa quadrato

Fusioni in vista? Il presidente del Chiavari, Spagnoli, nega che si vada verso la creazione di un solo club: «Però è obbligatorio trovare la maniera di collaborare». Oggi un incontro con Baratta del Sestri Levante, contatti anche con il Villaggio S. Salvatore

Un campionato è ancora in corso (la Promozione maschile) ma già si parla del prossimo anno: una, due o tre le squadre del Tigullio che parteciperanno alla D, massima serie a livello maschile che il basket di questa zona può offrire? E' un rebus che verrà decifrato solo fra una decina di giorni, ma certo la giornata di oggi è importante perché si incontrano Chiavari e Sestri, nelle persone di Mauro Spagnoli presidente dell'Autorighi Ferrari e Francesco Baratta dirigente del Centro Basket.

Due stagioni di fallimenti, un continuo parlare di fusione e poi il classico buco nell'acqua: è la volta buona? Spagnoli: «Non certo per una fusione, parola che non dobbiamo assolutamente usare. Una sorta di collaborazione tra Sestri, [redacted] Salvatore [redacted] Chiavari, magari allargata anche a Rapallo o S. Margherita, questa sì, è possibile. Un punto d'intesa dobbiamo trovarlo anche per non disperder forze che potrebbero emergere, questa [redacted] la mia idea, e il presidente del Villaggio Gian Rotta mi [redacted] sembrato aver gli stessi intendimenti. Baratta lo devo sentire nelle prossime ore, e fra una decina [redacted] giorni tutto potrà esser più chiaro. Più oltre nel tempo no, perché altrimenti rischiamo di tirare la questione oltre i termini utili, e di non giungere a nulla di concreto». Spagnoli è fra quelli che spingono di più per la collaborazione.

Con una sola clausola, precisa: «Nulla [redacted] particolare, ma la "conditio [redacted] qua non" che poniamo è che la squadra guida per il maschile, cioè quella che eventualmente faremo per puntare alla C, giochi le sue partite interne al palazzetto di Chiavari. Per il resto non abbiamo preclusione alcuna». Quindi neppure sul nome dell'allenatore? «Su questo punto deciderà il consiglio, se rinnovare [redacted] no la fiducia a Regni. Il tecnico è un grosso punto interrogativo, certo. Non vorrei dire altro, per non anticipare decisioni che sarà il consiglio [redacted] prendere».

E quali saranno queste decisioni è presto detto: in caso di collaborazione, la squadra verrebbe affidata a Vittorio Vaccaro, coach del Cb Sestri Levante, mentre la squadra sestrese potrebbe iscriversi alla [redacted] con i giovani, come rinunciarvi. E a Sestri allora [redacted] costruirebbe una juniores di vertice, per puntare a vincere a livello nazionale.

Spagnoli: «Dobbiamo sempre cercare di potenziare i settori giovanili, questo è il basket del futuro. Largo [redacted] giovani, senza dover ricorrere sempre ad atleti ormai a fine carriera. A Sestri si potrebbe creare una forte juniores, al Villaggio una squadra cadetti in grado di primeggiare. Sarebbe [redacted] potenziamento dei vari settori, mantenendo però ognuno la propria origine e continuando a lavorar sui giovani».

E per la [redacted] squadra si possono già fare alcuni nomi in arrivo: l'Elah confermerà tre, o al massimo quattro giocatori che hanno vinto il torneo (e quindi la squadra genovese ha molta disponibilità), da Sestri Levante potrebbero arrivare Matteo Costa e Falcone. Dal settore maschile a quello femminile, con Spagnoli che precisa: «Non faremo la C, [redacted] sicuro. Sono i dati stessi che lo confermano: abbiamo 125 iscritti al minibasket, le ragazze sono 8 contro 117 maschi. Nel nostro club le femmine sono in tutto 23-25, [redacted] possiamo pensare alla C neppure in prospettiva futura. Vedremo di collaborare con S. Salvatore per fare una buona Promozione». In C femminile dunque si libererà un posto, e in D maschile probabilmente anche. **[g. s.]**

Cogornese, Portofino, Champion e Sanmartinese vogliono seguire il Gattorna in Seconda

Terza, misteri del secondo posto

Gran lotta per la piazza d'onore ma il ripescaggio non è certo

Servirà o non servirà? Questo è il dilemma per Cogornese, Portofino, Champion e Sanmartinese, poker di aspiranti al ruolo di viceregina di Terza. Prima di impegnarsi nelle due gare conclusive del torneo (domani e sabato 7 giugno) gradirebbero sapere [redacted] anche il secondo posto garantisce la promozione in Seconda: ma pare dobbiano comunque attendere la fine della stagione e affidarsi agli avvenimenti nelle categorie superiori.

La voce che 5 tra le seconde classificate degli 8 gironi liguri verranno ammesse [redacted] campionato di Seconda rimane per ora solo una supposizione: rinunce e fusioni possono mutare repentinamente la situazione. Per ora quindi di sicuro c'è solo il Gattorna che festeggia.

Portofino (32)-Sestieri (24). Colmata ore 17. Giocare due partite nel giro di 24 ore non è facile per [redacted] Portofino, squadra «grigia», con trentenni e ultra trentenni a iosa. Ma l'esito della sfida con la Panchina era sospeso dal 6 aprile scorso, e non si poteva [illegible]re ulteriormente. [illegible] rby [redacted] ieri sera i chiavaresi [illegible] ri replicano domani [illegible] Sestieri Lavagna [illegible] con interessanta [illegible] da correre al secondo po[illegible] può essere, quando vuole, estremamente dura da battere. E il Portofino ha bisogno dei due punti: i gialloblù sanno che le rivali hanno impegni più abbordabili domani come tra una settimana, quando si giocheranno Sanmartinese-Poggio, Aurora-Portofino, Segesta-S. Lorenzo e Cogornese-Deiva. A scorrere i nomi dei big delle due formazioni, pare di consultare [redacted] almanacco del calcio di bei tempi andati: Scarpa, Sannino e Nardozza contro Ottonello, Salano, Vadala, Bacigalupo e Oliva.

Riese (27)-Cogornese (34). Colmata 15. «Vincere a Chiavari vuol dire garantirsi un'opzione sul secondo posto» assicurano i rossoneri. La Riese non è più pimpante come alcune settimane fa, ma vanta pur sempre elementi in grado di mettere in difficoltà [redacted] complesso di Guido Linale. Locali senza Manfredi, squalificato.

Champion (33)-Deiva (17). Sivori R. 16. Prova della verità per i sestresi, che han sempre dichiarato di non tenere alla promozione: se il Deiva esce imbattuto dal campo sestrese è perché Bertorino e compagni hanno abbandonato la mischia.

Panchina (13)-Sanmartinese (31). Caperana, 15. In realtà solo la matematica assegna percentuali alla Sanmartinese: il secondo posto può esser conquistato sul filo di lana vincendo sempre e sperando in un'improbabile serie di debacle delle tre avversarie.

Gattorna (41)-Aurora (25). Ferrada, 16. Quasi un pretesto per sturare lo champagne: i festeggiamenti per la Seconda non cancellano però i problemi di una società che non ha un terreno di gioco e vive sul volontariato di pochi entusiasti.

Le altre. Poggio (27) Ri (25) al Centro Scuola Cogorno (ore 16); [redacted] Lorenzo (10)-Sporting (26) al Broccardi (ore 16). S. Lorenzo senza Gardella, squalificato. **[d. s.]**

IL PUNTO SUL CALCIO [redacted]

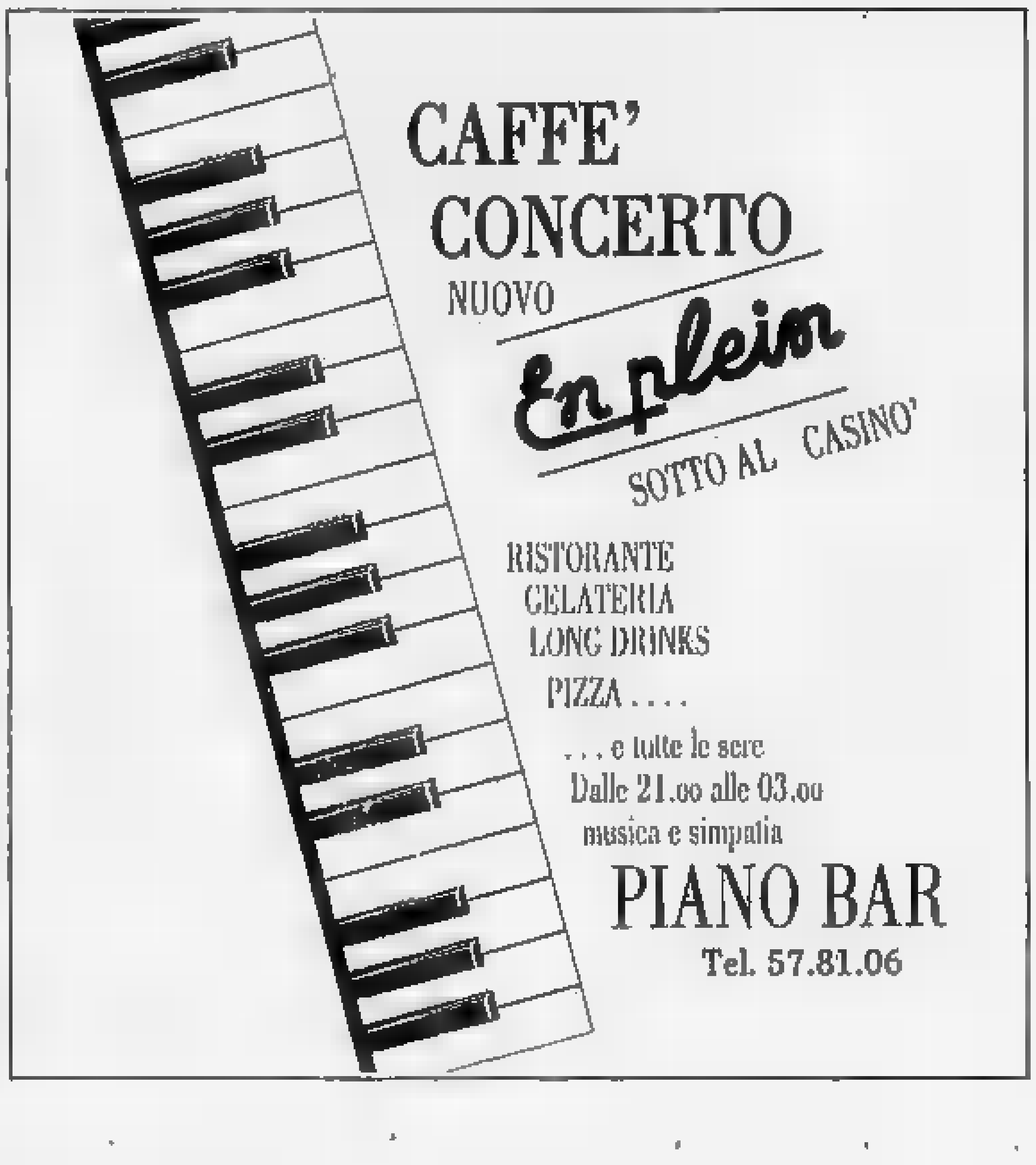
Recco ormai alle fasi finali, Sori appena iniziato mentre prendono il via nei prossimi giorni i tornei giovanili [redacted] Gattorna e Carasco: 4 appuntamenti riservati ai giovani nella lunga estate calcistica.

IX torneo Città di Recco. Dopodomani [redacted] sapremo se il Sestri Levante sarà riuscito a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del torneo Allievi. Tre le avversarie dei corsari (Edera in semifinale, Sestrese [redacted] Canaletto in finale), arrivati agli incontri che contano con una serie di vittorie (1-0 al Busalla, 4-1 all'Ampi, 1-0 col Pontedecimo nei quarti) e una sconfitta nelle eliminatorie (2-1 col Sori).

2° trofeo Città di S[redacted]. Riservato ai Giovanissimi jr, il torneo ha subito evidenziato alcune favorite. Nel girone A il Bogliasco conduce [redacted] punti appaiato agli Emili[redacted], davanti ad Albaro (2) e Riga (0). Nel B guida il Sori con 3 punti. Chiusura domenica 9 giugno.

1° Città di Gattorna. Il torneo Pulcini organizzato dall'Ac Entella Settore giovanile e scolastico inizierà domani. Queste [redacted] iscritte: Sestri Levante, Entella A e B, Carasco Old Stars, Lavagna, Molassana, Lagorna, Pontedecimo, Rapallo e Carlo Grasso.

4° Trofeo Faci. Organizzato dal Carasco, il torneo Esordienti e Pulcini avrà inizio il 10 giugno. 8 [redacted] Esordienti: Carasco A e B, Riva A e B, Villaggio, Spartak, Lavagna e Caperanese. 6 le Pulcini: Carasco A e B, Riva, Villaggio, Caperanese e Lavagna. **[g. s.]**

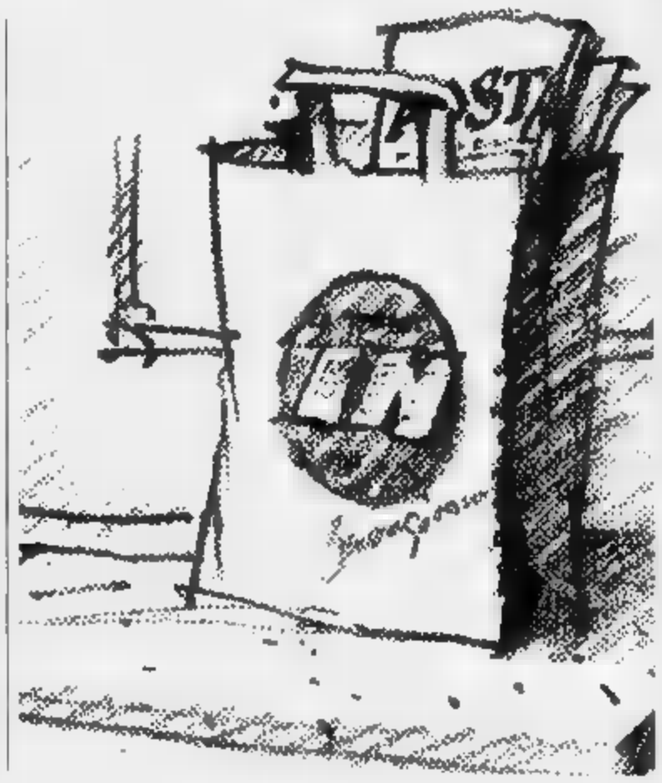


baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite anni
EXPO: VIA S. ROCCO, - TEL.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 31 Maggio 1991 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDAGGI D'ARREDAMENTO
confezioni con tessuti
EXPO: VIA S. ROCCO, - TEL. 668.550

CON STAMPA IN GIORNALE A CASA ENTRO LE 7,30



Ultimi omaggi per gli abitanti del quartiere San Martino, «Stampa In», la distribuzione gratuita del giornale a domicilio sulla porta di casa vostra, la mattina entro le 7,30, si avvicina al centro di Sanremo. Oggi sono interessate le vie Scoglio, Ansaldi, Magnolie e Siccardi. Ricevere copia de La Stampa appena alzati, leggere le notizie dell'interno, i fatti della cronaca internazionale ed essere sempre aggiornati sulla vita della città, gli spettacoli e gli appuntamenti la cultura e lo sport: un modo nuovo di affrontare la giornata di lavoro informati.

Dopo gli omaggi arrivano le «hostess dell'informazione». Sono loro a parlare di «Stampa In» e a spiegare le modalità di adesione. Non bisogna pagare niente di più delle normali 1200 lire e il conto arriva ogni fine del mese bollettino di pagamento aggiornato e preciso. Per avere ulteriori informazioni e per dare suggerimenti sulla consegna è possibile contattare gli uffici «Stampa In» di via Padre Semeria 95, un'impiegata è sempre a disposizione dei lettori. Il numero di telefono è facile da ricordare, 61.333.

A PAGINA 40

Accusato di violenza

Il processo-bis al ginecologo scambi di accuse

Armando Elena, 40 anni, di Imperia, è stato condannato in primo grado a 5 anni dopo le accuse di una paziente.

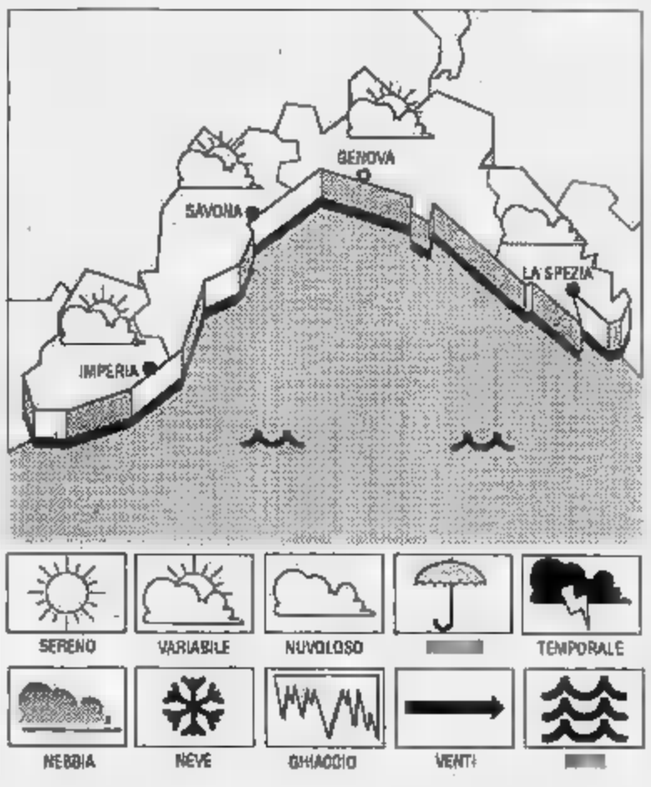
A PAGINA 41

Le presunte tangenti

Caso Festival nuovi sviluppi nelle indagini

Trovate lettere indirizzate anche a Leo Pippione. L'ex sindaco smentisce ricevuto scritti e telefonate.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; **tendenza ulteriore per i prossimi giorni:** senza importanti

RILEVAZIONE IERI. Temperatura del C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 12-15 km/h in mattinata; Sud Ovest 12-15 km/h nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso, irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE IERI

	max	min
Genova	21	18
Savona		
Imperia	21	18

UN ANNO A
Max: 23; min: 16. Temperatura del mare 20.

Il **Sole** sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,01. La **Luna** leva alle 23,42 cala alle 7,54 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Mursia di Portofino.

La provincia ha il primato per i casi di Aids

Emergenza droga

L'ultima vittima a Castellaro. Due giovani uccisi da overdose a Ventimiglia e Cervo. Guerra agli spacciatori

Una realtà sempre più grave

UNA strage. E le cifre, diffuse dall'Organizzazione mondiale della sanità, e quindi senza sospetti di strumentalizzazione, confermano la gravità della situazione. Sempre di più, in provincia di Imperia, si muore di droga e di Aids: e, anzi, la media delle vittime provocate dalla peste del Duemila è tripla rispetto a quella nazionale, quasi doppia al confronto di quella ligure, e si avvicina a quella Usa.

Siamo al livello di guardia, è giunta l'ora che tutti si convincano della drammaticità del fenomeno. Si era forse sperato che questo lembo di Riviera fiorita, lontano dalle mete metropolitane, fosse investito solo marginalmente da fiumi di eroina e cocaina. Non è così: da qui, terra di frontiera e di traffici clandestini, gli stupefacenti passano, diretti a Genova, Marsiglia o verso il Nord Europa. Ma rivoli sempre più consistenti si fermano, e trovano una prosperosa clientela. Da 2.000, in pochi anni i tossicodipendenti sono balzati a 5.000 e forse più. E' un cancro: getta le famiglie nella disperazione e alimenta la microcriminalità e, purtroppo, non più soltanto quella, come dimostrano racket e delitti misteriosi. Non è più possibile tenerlo sommerso, o minimizzarne la portata, nel timore di pregiudicare l'onorabilità di questa zona, considerata «a rischio» dagli esperti sanitari. E' una realtà con la quale bisogna fare i conti. La repressione è scattata, le forze dell'ordine hanno inferto qualche duro colpo ai narcotrafficanti. Ma non basta. Occorre potenziare le rare strutture di recupero, e coltivare la sensibilità della gente. E, soprattutto, bisogna prevenire.

Stefano Delfino

IMPERIA. Continua l'emergenza droga in provincia: due morti per overdose a Ventimiglia e Cervo, lo spettro dell'Aids sul decesso di un giovane di Castellaro. Allarme anche a Sanremo dove la droga stava per uccidere un giovane che si era iniettato una dose davanti a decine di passanti, in via Venti Settembre. E' stato salvato in extremis, grazie alla tempestività dei soccorsi.

La gravità del problema è confermato dalle cifre preoccupanti fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità: la provincia di Imperia, in rapporto alla popolazione residente, è quella il più alto numero di casi accertati: oltre cento. Un triste primato, che si aggiunge a quello stabilito dai sieropositivi, la cui cifra ha ormai raggiunto il migliaio. Anche le statistiche che riguardano i tossicodipendenti destano preoccupazione: la squadra mobile di Imperia ha appurato che sono complessivamente 3500, tra cui mezzo migliaio di eroinomani e 1500 cocainomani.

Secondo altre fonti non ufficiali il numero sarebbe però molto più alto e supererebbe quota cinquemila. Intanto, dall'inizio dell'anno, polizia e carabinieri hanno assicurato alla giustizia 82 spacciatori. Altrettanti i denunciati a piede libero. Alla prefettura, dal giugno dello scorso anno (data in cui è entrata in vigore la nuova legge sugli stupefacenti), sono arrivate quasi 170 segnalazioni. Nonostante il crescente impegno delle forze dell'ordine, il fenomeno droga si fa sempre più preoccupante e molti chiedono leggi più severe: in provincia, negli ultimi due anni, i decessi per overdose sono stati 110 a Sanremo, 9 a Ventimiglia, 4 a Imperia e uno a Taggia).

Ha aperto la tragica lista la sanremese Dominique D'Orazio, stroncata dall'eroina a 22 anni il 19 gennaio dell'89. Un elenco che continua ad allungarsi a un ritmo sempre più incessante: vite spezzate da male che spinge i ragazzi all'autodistruzione.

SERVIZIO A PAGINA

Dramma della solitudine in un alloggio del centro di Sanremo

Morto in casa da 8 mesi

La vittima è un pensionato di 75 anni. Sono trascorsi Natale e Pasqua senza che nessuno si preoccupasse di lui. Il telesoccorso della Croce rossa

Mario Rigoni

SANREMO. Un nuovo dramma della solitudine e dell'indifferenza, Mario Rigoni, 75 anni, da nove residente nella città dei fiori, è stato trovato morto nel letto della sua abitazione otto mesi dopo il decesso. Se n'è andato in silenzio. Nessuno si è preoccupato della sua salute, dei motivi perché si faceva vedere più in giro.

Il ritrovamento è avvenuto l'altro giorno: a fare la raccapricciante scoperta è stato il portiere dello stabile al numero 413 di corso Mazzini, Ferdinando Misericordia. «Non lo vedevo da mesi - ha detto -. Da circa una settimana si sentiva un odore strano provenire dall'abitazione del signor Rigoni, allora sono andato a controllare e, passando da una finestra, l'ho visto disteso nel letto. Tutto sembrava normale, solo il suo volto era trasformato in una terribile maschera di morte».

Il custode ha chiamato subito la polizia e gli accertamenti fatti dagli esperti hanno fugato ogni dubbio: «Decesso per cause naturali, avvenuto presumibilmente sette-otto mesi fa».

Sanremo si conferma sempre più città delle contraddizioni con molte storie tristi nascoste dietro una facciata di ricchezza.

Ma chi era Mario Rigoni e quale la sua storia? Figlio di emigranti era nato negli Stati Uniti nel 1916, a Roi Mora sulla costa atlantica, e si era trasferito a metà degli anni '60 a Milano. Poi, giunto all'età della pensione, aveva deciso di raggiungere la Riviera. Attirato dal clima mite, si è stabilito in un elegante appartamento del complesso residenziale «La Brise», sull'Aurelia, a levante della città.

Una vita tranquilla la sua, fatta di tanti piccoli e scandita dalla quotidianità della solitudine: la spesa, il ritiro della pensione, un bicchiere al bar con qualche amico. Quelli che lo conoscevano sono rimasti senza parole alla notizia della sua morte: «Una persona molto gradevole. Viveva solo, era scapolo e aveva dei nipoti in Lombardia che lo raggiungevano per le vacanze estive. L'ultima volta che lo abbiamo visto diceva che sarebbe andato in ospedale per delle analisi, niente di grave. Pensavamo che i suoi parenti avessero voluto a casa loro». Invece, a insaputa di tutti, Mario Rigoni era deceduto nel letto della sua casa. Apparentemente, una morte senza dolore, nel sonno. Per otto mesi è stato «desaparecido»: Natale, Pasqua, ha chiesto sue notizie o si è preoccupato della sua salute. Il suo telefono rispondeva libero alle chiamate dei nipoti e degli amici che forse pensavano non avesse problemi.

I parenti, subito avvertiti dal commissariato, sono arrivati a Sanremo ieri mattina e partiranno la salma per la tumulazione in un cimitero nell'hinterland milanese.

La storia di Mario Rigoni fa male, e ripropone il problema degli anziani che vivono da soli, ai confini della collettività, emarginati da un mondo che può più spremere nulla da loro. Ogni giorno casi persone anziane abbandonate: chi cade in casa, chi si sente male e non a chiedere aiuto. Sanremo detiene un record impressionante, uno alla settimana. Come fare a frenare questa emergenza e fare in modo che le assistenze possano portare aiuto agli anziani in ogni momento? Da due anni, alla sede della Croce Rossa di Sanremo, funziona il servizio «Telesoccorso». Un piccolo apparecchio trasmittente viene consegnato alle persone anziane che vivono solo, un servizio in collaborazione con la Sip e la Diltron, una società addetta ai servizi di sicurezza di cui sono responsabili la signora Regina Trucco e l'ingegner Mauro Di Liberto. Quando si verifica un'emergenza il trasmettitore entra in contatto con l'apparecchio telefonico che si collega con il terminale della Cri: bastano pochi minuti e i militi sono già sotto casa di chi ha bisogno di assistenza. Attualmente, gli abbonati a questo servizio nel distretto di Sanremo sono trentacinque.

Anche ieri mattina c'è stata chiamata, per fortuna la Croce Rossa è arrivata in tempo. La promozione e la diffusione del «telesoccorso» tra gli anziani che vivono soli può la carta vincente per evitare tragedie come quella dell'altro giorno.

ig. ga.

Ieri mattina, alle 4,30, il gesto disperato a Loano di una giovane donna: ha scritto una lettera di commiato

Temeva di perdere la figlia, si è uccisa sotto il treno

A giorni la sentenza dei giudici. Suicida a Imperia sottufficiale dell'aeronautica

LOANO. E' morta stritolata dal treno, il locale 11347 che transita a Loano alle 4,30 del mattino. Elsa Lombardi, 27 il prossimo ottobre, domiciliata a Boissano, in regione Morteo 15, nell'appartamento della sorella Giuliana, 29 anni, e del cognato Claudio Bellone di 32, ha aspettato che transitasse il convoglio e si è lanciata sotto il locomotore all'improvviso. Da qualche ora (almeno a giudicare dalle cicche di sigaretta, trovate insieme a un pacchetto quasi vuoto, a un accendino e a un biglietto di commiato) stava aspettando un treno seduta su un gradino formato dal basamento di un traliccio a meno di duecento metri dal passaggio a livello che divide la via Aurelia da via Dante.

Il macchinista del treno non ha avuto nemmeno il tempo di tentare una frenata. Era buio e la ragazza si è lanciata all'improvviso. Il magistrato ha autorizzato il funerale, che si svolgerà questo pomeriggio alle 15 nella chiesa dei Cappuccini in via del Gazzi a Loano, senza ordinare l'autopsia. Un caso destinato ad essere rubricato come suicidio.

Elsa Lombardi era nata a Loano. Nel 1984, però, aveva lasciato la cittadina per trasferirsi a Ranzo, nell'entroterra di Imperia, assieme a Giorgio Borro, separato, padre di un ragazzo che oggi ha 12 anni. Giorgio Borro e Elsa Lombardi avevano avuto una figlia, Elena, che oggi ha 7 anni. La loro storia era finito lo scorso anno e si stava trascinando nelle aule del Tribunale dei minori. I giudici avrebbero dovuto decidere tra qualche giorno a chi affidare la piccola. Attualmente la bambina ad Arnasco con il padre e i nonni paterni. Elsa temeva che i giudici decidessero di non affidarle la figlia.

E' uno dei problemi che avrebbe dovuto affrontare nei prossimi giorni. Quando la sua storia con Giorgio Borro era naufragata, Elsa aveva cercato di rifarsi una vita assieme ad un altro uomo, abitante a Borghetto Santo Spirito.

La sua relazione con il giovane di Borghetto aveva provocato anche la reazione del padre, Giuliano, che vive a Loano, separato dalla madre di Elsa. Tra la ragazza e il padre, da qualche mese, c'erano più in pratica rapporti. Problemi e difficoltà che, evidentemente, hanno sconvolto la mente della ragazza.

Mercoledì mattina la decisione di farla finita. Elsa, con ogni probabilità, è arrivata al traliccio ferroviario seguendo i binari dal passaggio a livello. Si è seduta sul gradino e ha aspettato. Tra le mani un pacchetto di sigarette, un accendino e il biglietto di addio scritto, a quanto sembra, il giorno prima. La zona di via Dante, a levante della città, è periferica. A quell'ora poche persone transitano per Loano.

A dare l'allarme è stato il capotreno che, dopo l'urto, ha fermato il convoglio. Sono arrivati i carabinieri di Albenga e Loano e gli agenti della Polizia ferroviaria di Albenga. Per quasi quattro ore il traffico ferroviario è rimasto bloccato.

Un altro caso a Imperia. Un sottufficiale dell'aeronautica, è tolto la vita con due colpi di fucile al petto, dopo aver appreso dai medici di essere affetto da una grave malattia. Si tratta di Angelo Giordano, 52 anni, in servizio presso la base Nato di Capo Mele.

Giordano, che risiedeva in regione Bussi, nel quartiere dei Piani, lascia la moglie e un figlio di 20 anni.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Elsa Lombardi si è uccisa a 27 anni

E' ripreso a Genova il processo d'appello contro il medico di Imperia accusato di violenza

Caso del ginecologo, le due verità

Armando Elena ha ribadito la sua test difensiva, ma il procuratore generale ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado: cinque anni di reclusione. Prossima udienza il 19 giugno con le ultime repliche e il verdetto

NOSTRO SERVIZIO

Di nuovo davanti ai giudici, per ribadire la sua verità: «Sono innocente». Il dott. Armando Elena, 40 anni, non s'arrende, vuole uscire senza macchia dal «giallo» che, dal maggio dell'87, divide e appassiona Imperia.

E' tornato in aula, l'altro giorno, a Genova, pieno di speranza, attento a non perdersi nemmeno una battuta dell'ennesima udienza del processo d'appello contro quella pesante imputazione che ha segnato la sua vita privata e professionale: violenza carnale nei confronti della maestra d'asilo Maria Cristina Bertolino, 33 anni. Avrebbe abusato di lei durante una visita di controllo (la paziente ha sempre sostenuto di aver perso la verginità per quel fatto), sul lettino dello studio medico, nel cuore di Oneglia, in piazza Dante.

Un'accusa gravissima, che gli è già costata l'arresto, un mese e mezzo di carcere, la detenzione domiciliare e la condanna a cinque anni di reclusione nel processo di primo grado, concluso nel gennaio dell'88.

L'ultimo capitolo della vicenda giudiziaria, ricca di colpi di scena, si conviene a un giallo in piena regola, è vissuto sulle schermaglie verbali e procedurali degli avvocati di parte civile (Ermilio Annoni e Marina Acconci) e su quelle dei difensori

Il dott. Armando Elena ha respinto tutte le accuse anche nel processo d'appello

(Vittorio Caissotti di Chiusano e Roberto Moroni). Il dott. Elena, già sentito dai giudici genovesi mesi scorsi (come la parte lesa) è rimasto ad ascoltare, senza perdere l'occasione per respingere ancora una volta le accuse.

Assente, invece, l'esile ma battagliera maestrina, che non ha mai gradito il clamore suscitato dalla vicenda. Anche lei insiste nel ribadire la sua verità, il tormento di una donna ferita nell'intimo, nell'orgoglio. La tesi accusatoria è stata sostenuta pure dal procuratore generale, che ha chiesto alla corte presieduta da Benedetto Schiavo di confermare la pena inflitta.

Il dibattimento è stato aggiornato al 19 giugno, quando, in serata, dovrebbe essere emessa la sentenza. A conclusione della sua arringa, l'avvocato Moroni ha chiesto l'assoluzione del ginecologo «perchè il fatto non sussiste». Alla ripresa del processo interverrà anche il collega avv. Chiusano. Poi, spazio alle eventuali repliche, prima che il collegio giudicante si ritiri in camera di consiglio, per l'atteso verdetto.

«E' un processo difficile, dall'esito incerto. Io, comunque, fin dal primo momento ho creduto all'innocenza del dott. Elena», dice l'avvocato Moroni che tutela il ginecologo.

Di diverso avviso i legali della Bertolino, che puntano alla conferma del giudizio di primo grado. Insomma, un'aspra battaglia combattuta con tutte le armi processuali, comprese le diverse perizie mediche, gli esami in laboratorio sui campioni di sangue prelevati sugli indumenti e la cosiddetta «prova del lettino», per verificare se fosse stata tecnicamente possibile la violenza carnale. In particolare, i difensori hanno cercato di dimostrare che, stando ai piedi, l'imputato non avrebbe potuto deflorare la paziente.

Gianni Micaletto

L'ARRESTO E LA PRIMA SENTENZA

IMPERIA. Comincia in una tiepido primaverile la storia che divise Imperia fra colpevolisti e innocentisti, scatenando pure la reazione delle femministe, uscite allo scoperto per la prima volta, vincendo diffidenza e ritrosie tipiche della realtà provinciale, per schierarsi compatte a difesa di quella che hanno definito «l'ennesima vittima del maschilismo».

Sono le 17,30 del 16 maggio dell'87 quando Maria Cristina Bertolino si presenta, da sola, allo studio del dott. Armando Elena, per una visita di controllo. Il medico le spiega che, per gli esami da effettuare, è bene ripassare un paio d'ore più tardi. La paziente torna verso le 19. Il ginecologo la fa accomodare sul lettino e inizia la visita. Ciò che è accaduto da questo momento in poi lo sanno solo i protagonisti del «giallo».

Il primo a rivolgersi alle forze dell'ordine è lo stesso dott. Elena, che chiama la questura per raccontare la dei fatti. Disperata, Bertolino si confida invece con i genitori e, più tardi, decide di recarsi dai carabinieri. La sera stessa, scattano le manette per il ginecologo, che resta in carcere 47 giorni, fino all'apertura del processo. Nel pomeriggio del primo luglio, il dott. Elena viene accompagnato davanti ai giudici del tribunale di Imperia, sotto scorta di tre auto dei carabinieri. E' presentato in manette, attorniato da numerosi militari. Alla scena una folla rumoreggiante. L'interrogatorio si svolge a porte chiuse, per delicatezza e scabrosità degli argomenti, e dura circa un'ora e mezza. Freddo e lucido, il ginecologo respinge le accuse.

La difesa gioca tutte le carte possibili, e il giorno dopo ottiene il rinvio del processo per un supplemento d'istruttoria. All'imputato sono finalmente concessi gli arresti domiciliari. Tre perizie, test del Dna sulle macchie di sangue rinvenute su alcuni indumenti e schermaglie procedurali, la sentenza arriva sera del 14 gennaio dell'88: colpevole. Il tribunale accoglie le richieste del pm Bruno Novella: 5 anni reclusione e 10 milioni di risarcimento alla parte lesa. La difesa presenta subito appello, chiedendo anche la «prova del lettino». L'otto febbraio dell'89 si apre a Genova il processo di secondo grado. La Corte affida nuove perizie e decide di ricostruire l'istruttoria.

(g. mi.)

Il Comune ha presentato un progetto ad alta tecnologia

Rifiuti, sos a Imperia

Una commissione ha esaminato impianti già funzionanti in alcune città, tra cui Montecarlo. La discarica di Ponticelli vicina all'esaurimento

IMPERIA. Impianti moderni e tecnologie sofisticate risolveranno ad Imperia il grave e pressante problema dello smaltimento dei rifiuti urbani. Questo il progetto dell'amministrazione comunale visto che l'attuale discarica di Ponticelli potrebbe essere chiusa da un momento all'altro, e che la città continua a produrre dai 500 ai 600 quintali di spazzatura al giorno.

Le nuove tecnologie state presentate dalla Ripartizione ambiente del Comune ieri pomeriggio durante un incontro avvenuto nella sala consiliare. Il primo passo degli amministratori imperiesi per raggiungere il traguardo è stato quello di creare una commissione di esperti presieduta dall'assessore Emilio Broccoletti.

La commissione ha compiuto studio sugli impianti esistenti diverse località italiane ed estere ed ha riferito i risultati dell'indagine anche ai sindaci degli altri Comuni della provincia. Le soluzioni proposte vanno dalla discarica controllata a cielo aperto, all'impianto di compostaggio e all'inceneritore. Una volta scelto il tipo di impianto, in un successivo incontro tra amministratori comunali, si dovrà decidere l'area in cui l'impianto dovrà essere realizzato. La riunione definitiva dovrà avvenire entro la fine di giugno.

E a questo punto si tenne possa scoppiare un altro problema. Nessuno dei Comuni del comprensorio è intenzionato ad ospitare impianti di smaltimento o discariche.

Dice l'assessore Emilio Broccoletti: «L'amministrazione comunale è orientata verso i più moderni impianti di smaltimento dotati di una tecnologia molto sofisticata, con il preciso obiettivo di evitare ogni rischio di impatto ambientale sia sotto il profilo di eventuali inquinamenti chimici o acustici, sia sotto quello paesaggistico, come dimostra del resto la presenza una simile struttura nel pieno centro urbano di Montecarlo».

In media i cittadini di Imperia producono un chilo e mezzo di spazzatura a testa al giorno. Complessivamente circa 600 quintali, una quantità così grande che deve essere smaltita efficacia e tempestività. La discarica di Ponticelli è agli sgoccioli e nel giro di pochi anni sarà esaurita. Allo stato attuale occupa 600 mila metri cubi per un'altezza di 100 metri. La Regione ha autorizzato il raddoppio di tale quantità fino a un milione e 200 mila metri cubi. Ma gli ambientalisti sostengono che la discarica deve considerarsi provvisoria perché non rispondente ai requisiti di legge e premono perché venga chiusa.

Continua Broccoletti. «La scelta dei nuovi impianti è fondamentale per il futuro di Imperia e dell'intero comprensorio. Con mezzi di alta tecnologia, sarà possibile far fronte alle necessità del bacino di utenza fino a 200 mila abitanti, altrimenti bisognerà ridurre il numero dei Comuni autorizzati a smaltire».

[a. b.]

La sentenza del tribunale di Imperia per il grave incidente

Morte al rally, 4 condanne

Una donna, il 15 aprile 1989, fu travolta e uccisa da un'auto uscita di strada. Assolto il pilota, ritenuti responsabili gli organizzatori della corsa

Danilo Amoglio è stato assolto

IMPERIA. Quattro mesi di reclusione per gli organizzatori dell'edizione '89 del «Rally del Golfo Dianese-12° Rally delle Palme», ritenuti responsabili di omicidio colposo per la morte di una spettatrice. Assoluzione con formula piena, invece, per il guidatore dell'auto investitrice. E' la conclusione giudiziaria quella tragica svoltasi il 15 aprile del 1989, dopo la sentenza del tribunale di Imperia.

La corsa fu sospesa poco dopo la partenza quando la Peugeot 205 condotta dal corridore Danilo Amoglio, 21 anni, della scuderia Imperia Ponente, e difeso dall'avvocato Maurizio Acquarone, investì, in una curva della strada provinciale per Villa Faraldi, Rosalba Eneida, 41 anni, abitante a Diano Marina, provocandone la morte quasi immediata. Rimasero fortunatamente incolumi la figlia della vittima, Stefania Novaro, 20 anni, che riuscì a spostarsi all'ultimo momento, il giovane pilota ed il suo navigatore, Davide Cappi, mentre un altro spettatore, Antonio Matino, 36 anni, di Diano Marina, se la cavava con leggere ferite.

Gli organizzatori condannati dal tribunale, ed ai quali sono stati concessi i benefici di legge, sono Antonio Bonato, Giorgio Calvi, Carlo Brion e Luigi Stuani.

Anche se non è ancora la motivazione della sentenza, appare chiaro come i giudici, al termine di una istruttoria molto ricca di perizie, controperizie e raccolta di dati, abbiano ritenuto che l'investimento sia stato provocato da una non perfetta organizzazione, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza del pubblico, e non per colpa del pilota.

L'incidente avvenne, infatti, in prossimità del ponte di Molino del Fico, al termine di un rettilineo seguito da una stretta curva a destra. Forse per il fondo viscido e ghiaioso, l'auto sfuggì al controllo del pilota ed investì un gruppo di persone che si era sistemato alla fine del rettilineo per meglio ammirare le auto in gara.

[b. v.]

DALLA CITTA'

REDDITI

Oggi uffici postali aperti fino al tardo pomeriggio

Oggi, termine ultimo per il pagamento delle tasse, gli uffici postali della provincia resteranno aperti anche al pomeriggio. Alle poste centrali di Imperia, l'accettazione dei conti correnti sarà prolungata fino alle e per le raccomandate alle 19,40. Le succursali chiuderanno alle 16!.

...ATORI

Nel direttivo psi di Diano due ex sindaci dc e pci

Ricciotti Garibaldi, sindaco dc Diano, e già leader della formazione civica «Nuova Diano» e Adolfo Baciri Cavalleri, ex consigliere provinciale pci ed ex sindaco di San Pietro, dopo un periodo di assenza, tornano sulla scena politica. Entrambi stati eletti nel direttivo Diano Marina.

COMUNE

Commissario del prefetto amministrerà Caravonica

Il dott. Rinieri Forono, funzionario della prefettura di Imperia, amministrerà temporaneamente il Comune di Caravonica. La decisione nominare un commissario è stata presa dal prefetto Giuseppe Piccolo dopo le dimissioni degli undici consiglieri di maggioranza, che hanno fatto seguito alla rinuncia del sindaco, Aldo Compare, dovuta ufficialmente a motivi di salute. Per nominare la nuova giunta potrebbe ora nessuno andare alle urne.

Grave all'ospedale un giovane centauro

Massimo Bertone, 25 anni, residente in via Artallo, è ricoverato gravi condizioni all'ospedale di Imperia per le ferite al ventre riportate incidente di moto avvenuto ieri mattina in via Trento. Il giovane, operato al fegato, corre pericolo di vita.

Il vescovo celebra la Messa nelle carceri circondariali

Il vescovo della diocesi di Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha fatto visita agli ospiti della circondariale. Il prelato, dopo aver celebrato la Messa insieme al cappellano don Pelle, è soffermato a parlare con alcuni reclusi.

Denunciato a Diano Marina un profugo albanese

I carabinieri hanno denunciato per tentato furto un profugo albanese, che cercato di rubare in un'autocarrozzeria del centro. Muhammet Delai, 25 anni, che alloggia alla caserma Bligny di Savona, è stato sorpreso mentre rovistava nei cassetti una scrivania.

Lo cercavano a Lecce era a Diano Castello

E' stato rintracciato prima che il caso fosse preso esame da «Chi l'ha visto?». Luigi Mazzotta, 25 anni, di Lecco, mancava da casa dal 19 maggio. Il giovane è stato trovato nei pressi della caserma Camandone.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Gorlero*, via Cascine 27
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62
Carvo-San Bartolomeo: *Valle*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor* via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Bosso*, Imperatore 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: Zagonico, piazza Erol Taggese
Ventimiglia: *Internazionale*, Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: cervaino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 261533
Marina: 494117
Pieve di Teco: 36077
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 605333
Sanremo:

CARABINIERI

Pronto intervento 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro:
Cervana:
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco:
Pigna: 201019
Pontedassio: 38921
S. Stefano:
Taggia: 45102
Triora:
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253; 351234

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (comm. prov.) 61963 (distac.
Sanremo:
Ventimiglia: 34902

Imperia: 22730, 20608 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36414
Pigna: 201130
Pontedassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5061
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24) 0183-290777 odontoiatrica 61096 (ore 12,30, 15,19), (da Diano Marina e San Lorenzo al Mare), distretto di Badalucco 40100, osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia 23641
Bordighera 261303
Sanremo:
Vallecrosia
Ventimiglia 357632
ELETTRICITA'
Imperia 22693;22691
Bordighera 357273
Sanremo
Ventimiglia 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo Taggia, Valle-
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Campo- Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussanai)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

GIOVEDI'

NATI. A Sanremo: Martino Prevosto; Tiziana Tommasini; Fabio Cazzaro
MORTI. A Imperia: Maria Giovannetti (61 anni); Maria Caterina Asquasciati (69); Giovan Battista Gandolfo (65). A Sanremo: Gildo Solari (74), Mario Cacace (79), Mario Pigoni (75); Francesco Bevilacqua (79); Mauro Vasco (81); Demetrio Serrano (75); Luigi Del Monte (32)
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si chiudono le iscrizioni agli asili nido del Comune di Sanremo. Le domande devono presentate dall'ufficio Palazzo Bellevue, in corso Cavallotti. Sempre scade il termine assicurarsi l'iscrizione gratuita alle colonie estive riservate ai minori, a cura dell'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Sanremo: i genitori interessati all'iniziativa o le persone delegate a rappresentarli devono unire alle richieste lo stato di famiglia, la dichiarazione sostitutiva redditi, le paga o il libretto di pensione. Le domande vanno consegnate tra le 10 e le 12 all'ufficio Servizi Sociali in Garibaldi 30. Oggi è anche l'ultimo giorno utile per la consegna della dichiarazione redditi. A palazzo Bellevue, l'orario di raccolta va dalle 15 alle 24 (l'ufficio è trova a piano terra)

GLI APPUNTAMENTI

Un convegno sull'occupazione

Alla scuola edile Borgo San Moro, a Oneglia, è previsto oggi un convegno promosso dalla Uil sul tema «Imperia domani: occupazione, territorio, sviluppo». I lavori, che vedranno partecipazione del presidente della Provincia, Luciano De Michelis, avranno inizio alle 9,30. Tra i relatori, anche Eraldo Crespi, assessorato regionale al Turismo.

Nuovo direttivo a Imperia

Umberto Volponi è stato riconfermato presidente della Confesercenti provinciale. Anche il segretario Piero Donegri manterrà la propria carica per il biennio. Vice presidenti sono stati eletti Antonio Coresi, Angelo Perelli, Alberto Setti, Ferdinando Tosolli e Claudio Torchio.

BALLETTO

Uno «stage» alla Central School

Gli allievi della Central Ballet School di Imperia terranno uno «stage» alla sala Hanbury di Alassio. L'esibizione, che prevede la partecipazione di David Berring, della Dance Concert Company, si terrà domani alle 21,15.

Tre giorni di festeggiamenti

Cominciano oggi a Sanremo, al quartiere Polo Nord, i festeggiamenti della «Madonnina dei Costiglioli». Tre giorni dedicati alla Santa patrona della zona con manifestazioni sportive, processioni e incontri di preghiera.

UNITRE

chiudono le lezioni a Sanremo

Gita sociale a conclusione dell'anno scolastico dell'Università della terza età di Sanremo. Come ogni anno gli allievi partecipano ad una gita nell'entroterra.

CONCORSO

Alla scoperta di Oneglia

La Quinta Circoscrizione imperiese organizza un concorso per fotoamatori sul tema «Scorci di un'Oneglia bella, tipica e sconosciuta». I lavori, corredati dalla domanda d'adesione, dovranno essere consegnati entro il 14 giugno nei studi fotografici della circoscrizione, che comprende il centro di Oneglia. Le foto saranno esposte durante la festa di San Giovanni.

ESCURSIONE

Una gita al Monte Chaiol

Ultimo giorno utile per le iscrizioni alla gita di domenica 2 maggio organizzata dalla sezione di Sanremo del Club Alpino Italiano che vede come meta degli escursionisti il Monte Chaiol. In programma una traversata di sei ore che collega Casterino a Vievola, nella val Roya. Adesioni anche stasera, dalle ore in poi.

CULTURA

Recital di poesie a Villa Nobel

La cultura e la poesia di scena oggi nelle splendide sale di Villa Nobel. L'appuntamento è per le 15,30 con «Lo specchio e la fiamma», poesie d'Occidente e Oriente nella versione di Giuseppe Conte. Il percorso di oggi, le voci di Daniele De Bernardi e Maria Assunta Rossello e danze di Kassim Bosyatly, è «Tra Occidente e Islam».

Festival, tra il materiale sequestrato anche fotocopie di alcune lettere

L'ex sindaco nel mirino

Dura replica di Leo Pippione: «Non conosco le persone coinvolte in questa vicenda e non ho mai ricevuto scritti né telefonate». Due ordini del giorno in Consiglio comunale

SANREMO. Dalle maglie del riserbo che circonda il nuovo scandalo del Festival denunciato dal capogruppo del pds, Carlo Barillà, è trapelato un nome: Leo Pippione. Sarebbe l'ex sindaco di Sanremo il politico [redacted] del ricatto orchestrato da Nicola Prisco, don Nicola per gli [redacted], ex titolare del ristorante Piccola Puglia di Ospedaletti, e da Guido Feri, impre[redacted] artistico di Arcidosso [redacted] velleità da manager della canzone. Lui nega qualsiasi legame: «Non conosco Prisco, non so chi sia Feri» e aggiunge: «Non ho mai ricevuto lettere minatorie, né telefonate». Poi precisa: «Alla Piccola Puglia ci [redacted]o stato una sola volta, cinque o sei anni fa».

Le affermazioni di Pippione trovano una prima conferma negli atti giudiziari: nell'avviso di garanzia per corruzione e tentata estorsione notificato a Nicola Prisco, infatti, [redacted] c'è alcun riferimento al suo [redacted]. Nelle «24 [redacted] sequestrate all'ex ristoratore, però, gli investigatori avrebbero trovato al[redacted] fotocopie di lettere indirizzate proprio a Leo Pippione alla vigilia dell'affidamento del festival 1991. «Abbiamo le prove di come si è svolta la trattativa per il Festival dell'anno scorso; sarebbe opportuno un incontro per evitare [redacted] inutile clamore». Sulle fotocopie [redacted] firm[redacted] del mittente è grossolanamente cancellata. L'intestazio[redacted] però sarebbe quella della società di Guido Feri.

Accanto al nome [redacted] destinatario ve ne sarebbe un secondo, quello del marchese Antonio Gerini. A lui sarebbero state inviate «per conoscenza». Tutte lettere raccomandate e tutte con «ricevuta di ritorno».

Fra le carte sequestrate a Prisco vi sarebbe anche [redacted] copia della delibera d'urgenza adottata nel maggio del [redacted] dalla giunta per l'assegnazione dei Festival '91-92-93 alla Oai [redacted] Adriano [redacted]. La delibera (al centro di un'altra indagine della magistratura) era [redacted] bocciata dal Coreco per illegittimità. Il Comune e Aragozzini avevano presentato ricorso al Tar; la causa [redacted] tuttora pendente davanti [redacted] giudici amministrativi regionali. Un passo della cassetta registrata consegnata da Barillà al[redacted] magistratura è sintomatico di un certo modo di operare della coppia Prisco-Fe[redacted]. Dopo la bocciatura don Nico[redacted] aveva telefonato a Feri, naturalmente azionando [redacted] registratore: «Vittoria! mi sono dato da fare a l'affidamento del Festival [redacted] Aragozzini è [redacted] bocciato».

Di fronte ai giudici, però, Prisco si sarebbe difeso dicendo: «Lo avevo fatto per acquisire dei meriti».

Ieri sera, intanto, [redacted] nuovo ca[redacted] che ruota attorno al Festival è stato al centro di un'infuocata riunione del Consiglio comunale. Sandro Gruppioli, ex capogruppo del psi (era stato il primo, nello scorso febbraio, a raccogliere la denuncia del marchese Gerini circa le presunte tangenti versate da Aragozzini per assicurarsi il Festival 1989) ha invocato un impegno a futura memoria del Consiglio comunale: «Chiunque venga coinvolto, anche con un semplice avviso di garanzia, nella nuova vicenda [redacted] tangenti [redacted] ricatti, dovrà dimettersi da tutte le cariche, assessore, presidente, delegato. Non [redacted] quella di consigliere comunale, perché, in caso [redacted] proscioglimento, non potrebbe più essere reintegrato». In ogni caso fuori dalla [redacted] dei bottoni con la formula-alibi delle dimissioni per «poter seguire con maggiore attenzione la propria vicenda giudiziaria».

Molto più dura la posizione di Carlo Barillà. Il capogruppo del pds ha proposto un documento che è una risposta all'ordine del giorno votato il 13 maggio scorso dalla maggioranza dopo [redacted] sua, ormai celebre, equazione: Sanremo come Taurianova. «Mi avevano accusato di avere diffamato la città ma oggi, alla luce [redacted] quanto emerso in questa storia di ricatti [redacted] omertà politiche, [redacted] devono rimangiare quanto hanno dichiarato». Nel documento, Barillà ha ricordato che «Gerini aveva denunciato Aragozzini di avere corrotto con laute tangenti alcuni politici di Sanremo» e ha chiesto due prese [redacted] posizione uffi[redacted]li: [redacted] revoca dell'ordine del giorno di condanna nei suoi confronti e [redacted] impegno del Consiglio a ricercare all'interno dell'amministrazione gli eventuali politici ricattati.

[redacted] Piero [redacted]

Dal materiale sequestrato dalla Finanza nuovi impulsi all'inchiesta (© GATTI)

ACCUSO' L'USL, [redacted] DI PSICHIATRIA E' STATO DEFERITO

SANREMO. Il dott. Giuseppe Guerra, primario del Servizio di salute mentale è stato deferito alla commissione [redacted] disciplina dell'Usl 2. E' l'ultimo atto dello scontro ai vertici della sanità sanremese.

Il braccio [redacted] ferro era cominciato venti giorni fa. «Piuttosto che firmare la convenzione esterna per la Psichiatria [redacted] trasferisco a Oristano», [redacted] detto Guerra. Subito dopo, [redacted] pioggia d'accuse alla gestione dell'Usl 2: l'ombra di manovre clientelari, la denuncia senza veli di un lungo disagio negli ambulatori della Salute mentale.

Ora la replica dell'Usl, i cui responsabili accusano il primario di aver denigrato l'amministrazione dell'Unità sanitaria. Il 14 maggio scorso lo psichiatra aveva fatto chiudere «per sporcizia» il servizio di assistenza psichiatrica (l'addetta alle pulizie mancava da 26 giorni). «Solo la punta di un iceberg - secondo Guerra -, nel caos generale della gestione sanitaria».

E' stata l'ultima scintilla e ora è giunto [redacted] provvedimento disciplinare. Giuseppe Guerra si difende: «Il servizio di salute mentale che dirigo da ormai molti anni è carente dei mezzi di lavoro indispensabili a [redacted] minimo assistenza psichiatrica territoriale». Il disagio è pesante. Tanto più che Sanremo fa rilevare [redacted] indice-record [redacted] patologie psichiatriche [redacted] tossicodipendenza. Continua [redacted] primario: «Non è un caso se la nostra città è stata individuata più volte come contro-pilota per l'attuazione di strutture sperimentali. Finora però non è stato fatto nulla: fondi finalizzati spesi in altre direzioni, personale distolto [redacted] attribuito ad altre mansioni. E un piano triennale stravolto».

Segue [redacted] lista delle incompiu[redacted]: [redacted] centro diurno per tossicodipendenti, la comunità alloggio e quella terapeutica per pazienti psichiatrici. Progetti nati tra l'82 e l'87, ancora in attesa [redacted] essere realizzati.

Il malumore era già acceso, negli ambienti della psichiatria, quando è arrivata la decisione di affidare la Salute mentale [redacted] un'associazione privata. «Una spesa non necessaria. Più [redacted] un milione al giorno - spiega Guerra -. Se avessi firmato questa soluzione sarei stato al centro del [redacted] generale». Poi conclude che nel mirino delle [redacted] critiche c'è solo un metodo di gestione tutto da cambiare. [redacted] non ha mai pensato [redacted] attaccare chi amministra. Ma [redacted] si pente. Lo psichiatra ora si prepara al giudizio disciplinare. «Ma a testa alta, [redacted] sempre», conclude.

[m. p.]

Giuseppe Guerra

EDILIZIA, QUATTRO ASSOLUZIONI

SANREMO. Tutti assolti per lo «scandalo della C1», una colata di cemento che all'inizio degli Anni [redacted] avrebbe dovuto trasformare parte della collina antistante il mare nella zona di villa Helios in [redacted] centro urbanizzato ricco di villette, palazzi, appartamenti e centri commerciali.

Dopo oltre sette anni di indagini il giudice istruttore Francesco Meloni ha infatti chiuso il «caso» assolvendo tutti, accusati [redacted] accusatore. Ha sentenziato di «non doversi procedere» nel loro confronti.

L'ex assessore all'Urbanisti[redacted] Stefano Accinelli e gli estensori del Piano particolareggiato della C1, Antonello Pinon e Sandro Giordano, erano stati inquisiti per reati che andavano dal falso ideologico all'interes[redacted] privato.

A puntare l'indice accusatore contro di loro era stato [redacted] geometra Giorgio Pistone. In [redacted] esposto al Comune [redacted] alla magistratura il professionista aveva allegato documenti secondo cui i promotori del Piano avrebbero alterato dei confini.

[redacted] detto Paolo Ferrari, avvocato difensore di Stefano Accinelli: «Al termine delle lunghe indagini, la verità è venuta a galla. E' stato dimostrato che non esistono manomissioni. Le cartografie usate dai professionisti Pinon e Giordano erano perfettamenti regolari. Le falsità erano le altre».

Accinelli, Pinon e Giordano [redacted] stati assolti dal giudice istruttore Meloni «perché il fatto [redacted]n sussiste».

E Pistone? Assolto «per non avere commesso il fatto». Durante la fase istruttoria, infatti, non è stato possibile risalire all'autore materiale delle cartografie risultate poi sbagliate che mettevano in discussione quelle adottate da Pinon e Girdano. Il geometra Pistone ai giudici [redacted] sempre dichiarato di averle «trovate una mattina nella casset[redacted] delle lettere». Gliele aveva recapitate, di notte, un anonimo. A Sanremo l'attività delle lettere anonime è sempre stata fiorentissima.

Il geometra Pistone, dopo aver analizzato il materiale, senza pensare che potesse essere falsato, [redacted] perfetta buona [redacted]de aveva denunciato il presunto scandalo alla magistratura. Il primo magistrato ad interessarsi del caso fu il giudice Rocco Blaiotta che fece sequestrare in Comune tutti i carteggi della C1. In quella zona era stata anche prevista la realizzazione della nuova scuola professionale per geometri e ragionieri. Anche questa realizzazione è sfumata travolta dalle polemiche e dalle contestazioni.

[r. b.]

[redacted] IN AUMENTO [redacted] GAROFANI E MAZZERIA

Sulla piazza floricola sanremese [redacted] sono verificati i previsti «cambi della guardia»: diminuzione dei prezzi delle rose [redacted] aumento [redacted] costante del mercato dei garofani e della mazzeria. Da lunedì scorso a oggi [redacted] fatturato è stato buono, mercoledì ha superato il miliardo; in salita anche il grafico con il numero dei colli contrattati. Nelle ultime quarantotto ore il totale è stato superiore alle duemila unità e il giro d'affari ha superato i 750 milioni.

Inversione [redacted] tendenza e cambio degli indirizzi produttivi. [redacted] mercato dei fiori di Valle Armea sta «affilando le armi» per la prossima stagione e consolida la produzione prevista per i mesi estivi. Il settore dei fiori recisi [redacted] soppiantando quello delle rose sia come quantità commercializzate che come totale fatturato. Un'unica eccezione: molto bene la produzione delle [redacted] «pien'aria». Le piante coltivate dai floricoltori sanremesi [redacted] cielo aperto, una caratteristica della Riviera, cominciano a dare i loro frutti e dagli ultimi rilevamenti fatti ieri le rose «Dallas» commercializzate sono state più di cinquantamila per un fatturato totale di trentadue milioni. Un'ulteriore conferma della qualità della produzione o della crescente richiesta di merce [redacted] «prima categoria» da parte dei commercianti delle più importanti «piazze» nazionali ed estere.

Ma che cosa succederà nei prossimi giorni [redacted] quale sarà l'andamento della «Borsa dei fiori» nel mese di giugno? «Difficile dare una risposta precisa, - si dice alla sala delle contrattazioni [redacted] Valle Armea - Ma guardando alle statistiche degli ultimi anni la produzione dovrebbe continuare su livelli medio-alti permettendo un buon afflusso di [redacted]erce anche nei mesi estivi». Cambio della guardia anche per quanto riguarda le varietà di fiori recisi più commercializzate: in aumento i lilium, le strelitzias, il ranuncolo e le gerbere.

Per giugno sono inoltre attese le novità della produzione florovivaistica [redacted] la commercializzazione delle piante grasse che all'ultima edizione dell'Euroflora hanno riscosso un notevole successo aggiudicandosi numerose medaglie d'oro. Un mercato [redacted] piena salute? Bisognerà aspettare l'inizio di luglio per avere riscontri accettabili comunque, i floricoltori stanno facendo del loro meglio per non creare problemi all'economia floricola della regione. Ultimamente non si sono infatti registrati aumenti nelle rimanenze al termine delle contrattazioni. I fiori di Sanremo sono i più richiesti, [redacted] importa il prezzo, la gente che li compra vuole essere sicura di avere, nel «salotto buono», un piccolo «pezzo di sole» della Riviera.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 30-5-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarà	extra	10.000	600	500
Rosa	Red Success	extra	10.000	500	350
Rosa	Dallas	extra	20.000	600	500
Rosa	Fiona	extra	10.000	800	600
Rosa	Royal Red	extra	10.000	600	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	20.000	600	500
Rosa	Susan	extra	20.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	900	600
Rosa	Omega	extra	15.000	700	600
Rosa	Sandy	prima	10.000	1.800	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	200	150
Garofani	Multiflor	prima	140.000	150	100
Fresia	Gialla	prima	30.000	300	200
Calendula	Officinalis	prima	60.000	150	100
Gerbera	-	extra	60.000	350	300
Margherita	Stradina	prima	30.000	100	80
Margherita	Bianca	prima	15.000	60	50
Statice	Sinuata	extra	90.000	350	250
Gladiolo	-	prima	9.000	800	600
Iris	Azzurro	prima	10.000	300	300
Iris	Giallo	prima	10.000	350	300
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000	550	300
Lilium	Preglati	extra	6.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.500	1.000
Papavero	-	extra	2.500	150	100
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.000	800
Cinerarie	-	extra	20.000	150	100
Delphinium	-	prima	10.000	2.000	1.500
[redacted]	Aethiopica	extra	[redacted]	800	600
Gypsofila	-	prima	kg. 800	17.000	15.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stalkata	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	12.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.135.
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 752.150.000

Commento — Buone quantità affluite
— Mazzeria: vendita discreta
— Rose, vendita molto lenta
— Garofani: vendita lenta
— Prezzi [redacted] o su valori bassi
— Rimanenze

DALLA CITTA'

FURTI

Scoperti da [redacted] inquilino i ladri fuggono sui tetti

Svaligiano due appartamenti e sfuggono alla cattura scappando dai tetti. E' accaduto in via Gaudio, alle 13 di ieri. Due giovani, probabilmente zingari, sono stati sorpresi [redacted] un'inquilina dello stabile [redacted] civico 15, mentre si allontanavano dopo aver forzato una porta con un grosso cacciavite e saccheggiato l'abitazione. I «topi d'appartamento» sono poi penetrati nelle stanze della vicina pensione Edera. All'arrivo dei carabinieri si sono dileguati dall'u[redacted] uscita possibile: una finestra che si affaccia sui tetti.

ARRESTATI

[redacted] giovani scippatori rischiano il linciaggio

Hanno rischiato di essere linciati due scippatori arrestati dalla polizia. Si tratta di Flavio Di Chio [redacted] Giovanni Severini, di 22 e 21 anni, entrambi di Taggia, residenti in via Borghi. L'altro giorno hanno rubato la bor[redacted] a una signora di [redacted] anni, in via Meridiana, ma [redacted] marito della donna [redacted] fatto in tempo ad afferrare Di Chio per un braccio. Alla colluttazione si [redacted] aggiunti anche alcuni passanti. Le manette sono scattate pochi istanti dopo, con l'intervento tempestivo di una pattuglia di polizia.

TRUFFE

Falsi impiegati comunali chiedono informazioni

Diffidare delle richieste via telefono di dati anagrafici: l'avviso arriva dal Comune di Sanre[redacted], in seguito alle ripetute segnalazioni ricevute nei giorni scorsi. Sono state ricevute numerose telefonate di sedicenti impiegati della ripartizione demografica, con la richiesta [redacted] dati e [redacted] motivazione di un gua[redacted] al cervello elettronico comunale. Il Comune però precisa: nessun dipendente è stato incaricato di chiedere dati anagrafici ai cittadini di Sanremo

"Timodella Club"

IL TUO CORPO PENSATO, VOLUTO OTTENUTO.

FAI DEL TUO CORPO UN'OPERA D'ARTE

PER MEZZO DI [redacted] COMPUTERIZZATA [redacted] PUOI STABILIRE QUALI [redacted] I PUNTI CHE NECESSITANO IL [redacted]

"TIMODELLA CLUB"

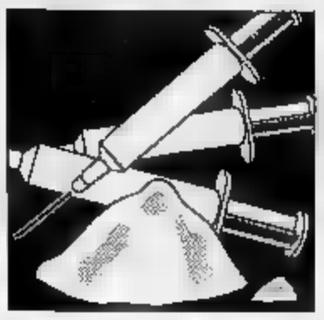
FISSA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO

presso:

SANIPROF GALLERY

ISTITUTO MEDICINA ESTETICA

Via Cascione 22 - IMPERIA - Tel. 0183 60.322



Decessi per overdose a Ventimiglia e Cervo, stroncato dall'Aids a Castellaro

La droga ha ucciso tre giovani

In provincia continua l'emergenza, confermata dalle cifre dell'Organizzazione mondiale della sanità
Ventotto morti in due anni. Dall'inizio dell'anno 82 arresti per detenzione e spaccio. «Leggi più severe»

NOSTRO SERVIZIO

Due giovani morti per overdose, uno a Ventimiglia e l'altro a Imperia. Lo spettro dell'Aids sulla scomparsa di un ragazzo di Castellaro; un tossicodipendente salvato in extremis dall'overdose dopo che si era iniettato eroina in centro a Sanremo.

In provincia di Imperia continua l'emergenza droga. I giovani «bruciati» dall'eroina, negli ultimi due anni, sono così saliti a (la lunga lista era stata aperta dalla sanremese Dominique D'Orazio, deceduto il 19 gennaio dell'89). E mentre è in continua crescita il numero di tossicodipendenti, che hanno raggiunto la cifra di 3500 (statistiche ufficiose parlano però di 5000 drogati), ecco emergere un altro dato allarmante: la provincia di Imperia è quella che, in rapporto alla popolazione, registra la più alta percentuale di malati di Aids. Il dato, fornito dall'Organizzazione mondiale della sanità, è sconvolgente: se si raggiungesse il milione di abitanti, si avrebbero oltre 400 casi. Nelle statistiche nazionali, il numero si riduce a un terzo.

Il primo decesso lunedì: è quello di Alessandro Romano, anni, residente in via Aurelia, a Cervo. Una vita, la sua, trascorsa negli ultimi anni alla ricerca quotidiana dei soldi per acquistare «roba». Era arrivato al punto di rapinare per due volte lo zio. Domenica mattina, in preda a una crisi d'astinenza, si era fatto consegnare altre 100 mila lire dal padre Attilio, tenuto sotto di un tagliacarte. Poi, la corsa in auto verso Genova. Nei vicoli di via Prè ha consumato il tragico rituale del «buco».

A casa, la sera, i genitori avevano richiesto l'intervento di un'ambulanza, preoccupati per un malore che aveva colpito il giovane. Alessandro però ha rifiutato il ricovero ed è preso in consegna dai carabinieri. Durante la notte, trascorsa in una cella di sicurezza, le sue condizioni si sono aggravate. Al mattino è stato necessario trasferirlo in ospedale. Il suo fisico, debilitato dalla droga, non ha però resistito e il cuore ha cessato di battere poco dopo il ricovero.

Le cause del decesso sono forse dovute a una dose tagliata male? O Alessandro si è iniettato una quantità letale di sostanze stupefacente? E' quanto cercherà di appurare il medico legale, che ha già effettuato l'autopsia. Rimane il dolore dei genitori, che, nonostante i loro sforzi, non sono riusciti ad aiutare il figlio.

Un'altra vittima della droga a Ventimiglia Michele Pillitteri, 24 anni, residente in via Della Chiesa (frazione di Roverino), è rinvenuto privo di vita in un'auto parcheggiata lungo il greto del Roja, nella frazione di Roverino. La scoperta è stata fatta da un passante.

Sul sul sedile anteriore, una siringa sporca di sangue. I carabinieri sospettano che il giovane fosse in compagnia di un amico. Potrebbe essersi allontanato non appena si è accorto della gravità della situazione.

In via Venti Settembre, a Sanremo, si è ripetuta una tragica scena, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche. Questa volta, però, si è evitato il peggio: un ragazzo, che si trovava in stato d'incoscienza dopo aver assunto una dose di eroina, è stato soccorso tempestivamente e trasportato in ospedale. I medici sono riusciti a strapparlo alla morte.

Meno fortunato Luigi Dal Monte, 32 anni, di Castellaro, la cui giovane vita è stata stroncata dall'Aids. Originario di Cosenza, risiedeva con la moglie in viale Rimembranze. Sulla sua carta d'identità, in questura, è stata tracciata una croce: la sua esistenza, minata dalla droga, è già stata archiviata e va ad ingrossare la folta schiera di morti per sindrome da immunodeficienza acquisita.

I dati a disposizione delle forze dell'ordine indicano che il fenomeno droga diventa sempre più preoccupante. Il numero di persone arrestate per detenzione e spaccio di stupefacenti dall'inizio dell'anno è salito a 82, mentre i denunciati raggiungono quota 84. Purtroppo, gli spacciatori che finiscono nella rete degli inquirenti sono sempre una minima parte rispetto al totale. E i sindacati di polizia Siulp e Sap invocano rinforzi: il dilagare del fenomeno è dovuto anche alle carenze d'organico e alla difficoltà di polizia e carabinieri a tenere sotto controllo il territorio. Qualcuno chiede anche leggi più severe per cercare di estirpare il problema alla radice.

Maurizio Vezzaro

LE CIFRE DELL'EMERGENZA

MORTI PER OVERDOSE DAL 1989	24
SANREMO 10; VENTIMIGLIA 8; IMPERIA 4; TAGGIA 1	
CASI DI AIDS IN PROVINCIA (rapportato a 1 milione abitanti)	
MEDIA IN LIGURIA	
SOGGETTI SIEROPOSITIVI	1000
NUMERO DI TOSSICODIPENDENTI "ACCERTATO" IN PROVINCIA	3500
EROINOMANI 500; COCAINOMANI 1500, FANNO USO DI DROGHE	
STATISTICHE UFFICIALI	
IL NUMERO DI DROGATI SAREBBE VICINO AI	5000
PERSONE ARRESTATE PER DETENZIONE E SPACCIO DA POLIZIA E CARABINIERI DALL'INIZIO DELL'ANNO	82
PERSONE SEGNALATE ALLA PREFETTURA DAL GIUGNO 1990	164

Alessandro Romano, 28 anni, e Michele Pillitteri, di 24, uccisi dall'eroina

BRUCIA IN FIAMME, L'OMBRA DEL RACKET SINISTRA A BORDIGHERA

Il rogo ha distrutto anche due celle frigorifere, i danni si aggirano sui 40 milioni

BORDIGHERA. L'incendio ha distrutto la scorsa notte una grande serra di fiori a Montenero, località «Bagna braghe», in via Cornice dei due Golfi.

Il capannone in legno è di proprietà di Emilio Manietto, 34 anni, floricoltore, nato a Vallecrosia e residente a Camporosso. Il magazzino è adibito al confezionamento e alla conservazione di tutte le qualità di fiori.

Le fiamme hanno bruciato e completamente distrutto due celle frigorifere di grosse dimensioni, oltre a macchinari agricoli e le tettoie realizzate in vetroresina. Anche i banchi di lavoro, attrezzati con bilance e strumenti per rilegare i fiori in mazzi di varie dimensioni, sono stati distrutti dal fuoco.

I danni, secondo una prima analisi, sono stati valutati in circa 40 milioni di lire. Sulle cause dello spaventoso rogo sono in corso indagini e non è esclusa l'origine dolosa dell'incendio.

E' così come si sono svolti i fatti. Era appena passata la mezzanotte quando è giunto l'allarme ai Vigili del Fuoco di Ventimiglia, i quali sono immediatamente entrati in azione, ad seconda squadra proveniente da Sanremo, due autobotti cariche d'acqua e pronte per l'intervento.

L'opera dei pompieri, che hanno lavorato ininterrottamente per oltre un'ora, è servita soprattutto a circoscrivere l'incendio alla sola serra, un edificio a piano terra della superficie di circa duecentocinquanta metri quadrati, in modo che il fuoco non si propagasse anche nella zona circostante, dove si trovano coltivazioni di fiori e altri magazzini, che altrimenti sarebbero andati distrutti dalle fiamme sprigionate un po' ovunque.

In via Cornice dei due Golfi, a pochi metri dall'Aurelia, subito intervenuti anche i carabinieri, che hanno dato il via alle indagini per accertare l'esatta origine dell'incendio e identificare eventuali responsabili.

Per il momento, comunque, non risposte ufficiali. Gli inquirenti non hanno trovato segni che possano convalidare l'ipotesi di atto doloso e quindi non si può ancora parlare di racket o tentativi di estorsione, mentre si cerca di verificare anche la tesi di incedio provocato da un corto circuito nell'impianto elettrico dei frigoriferi.

Il proprietario dell'edificio, Emilio Manietto, nega di aver ricevuto minacce.

L'incendio della scorsa notte a Bordighera si va ad aggiungere all'elenco dei roghi misteriosi che si sono sviluppati negli ultimi anni.

Ultimamente, a Sanremo e Arma di Taggia sono accaduti episodi simili. Poco più di una settimana fa, a Sanremo, in via Pietro Agosti, le fiamme hanno avvolto il negozio di vernici «Covema» e, pochi giorni dopo, ad Arma di Taggia, un incendio ha distrutto un piccolo chiosco di fiori di via Stazione.

[d. b.]

Bottino 5 milioni

E' rapinato a Bordighera da due giovani

BORDIGHERA. Un tabaccaio è stato rapinato mentre si recava a depositare l'incasso della giornata in uno sportello bancario.

Bruno Soldano, anni, residente a Ventimiglia, via Asse 74, titolare dell'omonimo bar-tabaccheria via Colonnello Aprosio 176, è stato affiancato da due ragazzi e scoperto, a piedi, che gli hanno strappato il borsello, contenente circa cinque milioni, e si sono dileguati senza lasciare traccia.

Erano e dell'altra e l'esercente si stava dirigendo alla cassa continua del Banco Ambrosiano Veneto di via Colonnello Aprosio 211, è solito fare ogni sera. I carabinieri stanno conducendo gli accertamenti per identificare i due giovani rapinatori. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

A Villeneuve muore bimbo investito da un'auto

Incidente mortale a Villeneuve Loubet, tra Nizza e Antibes. Un bambino di 10 anni, Nicolas Remy, stava giocando con il suo skateboard quando, giunto in prossimità di un incrocio, l'eccessiva velocità non gli ha consentito di frenare in tempo. L'urto con un fuoristrada giunto in quel momento è stato violentissimo. Gravemente ferito, il bimbo è stato trasportato all'ospedale Cimiez, dove è morto poco dopo per arresto cardiaco.

FRANA

Strada bloccata, il Comune istituisce il senso unico

I lavori per la costruzione di una villa bloccano una strada. E' successo in via degli Inglesi, sulle colline alle spalle del centro di Bordighera, poco dopo via dei Colli. I pesanti mezzi adoperati per scavare le basi di un edificio privato, infatti, hanno smosso il terreno provocando una frana, che ha invaso la strada che raggiunge l'entrata del cantiere. Per non bloccare il traffico nella via, non centrale, ma attraversata ogni giorno da decine di automobilisti che si devono recare in via degli Inglesi, i tecnici del Comune hanno istituito un senso unico alternato regolato da semaforo, per un tratto di circa cinquanta metri.

DROGA

Arrestato a Ventimiglia, deve scontare due anni

Antonio Muratore, 33 anni, cameriere, via Fallerino 29, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. Era colpito da un ordine di carcerazione della procura di Sanremo per traffico di stupefacenti. Deve scontare una residua pena di due anni e quattro mesi.

ANZIANI

Gratis in Umbria per una settimana

La Comunità montana intemelia ha organizzato, nel quadro dei programmi delle vacanze per pensionati, un tour gratuito in Umbria per 54 anziani. La partenza è prevista il 2 giugno con ritorno il 9. Le tappe sono: Magione, Perugia, Gubbio e Todi. Spiega l'assessore delegato ai Servizi sociali, Claudio Volpato: «E' ormai diventata una consuetudine questa iniziativa che riscuote molto successo e consente di visitare luoghi belli e ricchi di monumenti».

FURTO

Ladri in chiesa a Bordighera, danni ingenti

Si calano in chiesa dopo aver frantumato il vetro istoriato di una finestra e manomettono le cassette delle offerte. E' successo l'altra notte, nella parrocchia Immacolata Concezione dei Padri Francescani. I ladri sono entrati nella chiesa dalla finestra del terrazzino a fianco dell'altare, e poi hanno rubato il denaro delle offerte di tre o quattro cassette. Il bottino sembra essere magro, mentre i danni, secondo una prima valutazione, sarebbero consistenti.

LETTERE AL GIORNALE

Giardino d'inverno di riposo

Come presidente della Casa di riposo di via Agnesi, ho apprezzato la lettera pubblicata il 26 maggio e relativa alla nostra buona organizzazione interna. Con l'occasione sono lieto di comunicare che il giardino d'inverno auspicato dal vostro lettore per dare un ambiente migliore agli ospiti della Casa sarà presto realtà. Inizieranno infatti entro il prossimo mese di giugno i lavori, già appaltati per un importo di circa 280 milioni, per realizzare una grande struttura leggera in vetro e ferro sul lato via Agnesi: questo ampio salone luminoso servirà non solo da sala da pranzo e di incontro ma permetterà anche l'effettuazione di piccoli spettacoli di intrattenimento validi a rompere la monotonia delle lunghe giornate dei nostri ospiti. Anche a nome del personale ringrazio La Stampa per l'attenzione usataci.

prof. **Osvaldo Contestabile**, Imperia

Invito ai giovani per l'assistenza

Propongo alle persone giovani e meno giovani che hanno talvolta qualche ora di tempo disponibile (anche solo una o due ore) di recarsi specialmente nei giorni feriali a trovare gli anziani ospiti nelle case di riposo. Ad esempio, nell'istituto Chiapponi di Latte oppure al San Giuseppe di Bordighera. Ho constatato infatti che nei giorni festivi c'è abbastanza movimento, nelle case di riposo. Parecchi (ma non tutti) ricevono le visite dei parenti, alcuni vanno presso i familiari per qualche ora. Nei giorni feriali invece la maggior parte degli anziani sosta per ore nel soggiorno, in silenzio, qualcuno sonnecchiando. Altri, in una vana, sconfortante attesa, vinti dall'abulia. Per questo mi pare che sarebbe bello che, senza essere impegnati da un orario fisso e in modo autonomo, i giovani si avvicinassero a questi nostri concittadini per farli finalmente dialogare e camminare un po' nel giardino. Con la bella stagione, mi auguro che la cosa si possa realizzare.

Barbara Ruggeri, Sanremo

I parcheggi pochi il Comune lo sa?

La scarsità di piazzole di parcheggio, libere e a pagamento, nel centro di Oneglia è nota a tutti, eccetto che in Comune. Solo così si può spiegare come, per rifare la segnaletica dei parchimetri di via Don Abbo il Santo, e zone limitrofe, conseguente abolizione di molti preziosi spazi di sosta, siano scelte proprio le di punta del traffico con conseguente ulteriore caos della circolazione, già di per sé molto difficile.

Gianni. M., Imperia

cartacce nell'ex fast-food

Bisogna forse disturbare il presidente della Repubblica Francesco Cossiga perché sia finalmente pulito il locale dell'ex fast-food Burghy, ancora invaso da cartacce e rifiuti di ogni genere? Si tratta di un'indecenza che passa inosservata da mesi, a pochi passi dal teatro Ariston, in pieno centro, proprio a fianco a quello che i turisti continuano a fotografare come il «tempio della canzone». Non potrebbe intervenire d'autorità il Comune per obbligare il privato a una pulizia, come era già accaduto per l'ex albergo Vittoria Roma?

Lettera firmata, Sanremo

PICCOLO ANTIQUARIATO

80 espositori professionisti

DOMENICA 2 GIUGNO
dalle ore 8 alle 19

CENTRO «LECLERC»
USCITA AUTOSTRADA DIRETTA

CANNES-LA BOCCA
(Aérodrome)

Per informazioni tel. 0033 93 - 901.794

Presentata [redacted] Imperia la rassegna di concerti organizzata dall'Azienda di soggiorno

La musica nei vicoli del Parasio

Sei appuntamenti nella chiesa di Santa Chiara e nella piazzetta davanti al monastero. Il festival con la collaborazione artistica dell'Ensemble Barocco Imperiese. Un'orchestra di Amsterdam

IMPERIA
DAL NOSTRO [redacted]

Una cascata di note sul Parasio: tanta musica classica che si spande per i vicoli dello storico borgo, rotola giù per le scalinate del quartiere e rimbalza fra gli antichi palazzi, gli slarghi improvvisi e le piazzette simili [redacted] tante balconate sospese sul mare. Accade in giugno, mese di solito avaro di proposte culturali, con «Musica al Parasio», una rassegna di concerti, a cura dell'Azienda [redacted] soggiorno e dell'Ept di Imperia.

Sei appuntamenti, ospitati in parte nella caratteristica Chiesa di Santa Chiara, sede del monastero di clausura delle Clarisse, e in parte nella prospiciente piazza, che si dipaneranno dal 15 al 30 giugno. E' [redacted] mini-festival, [redacted] qualche protagonista internazionale, allestito con la collaborazione artistica dell'Ensemble Barocco Imperiese: per lo spirito [redacted] la suggestione dei luoghi, ricorda quello, più noto, della vicina Cervo.

Il programma si apre il 15 (ore 21), in piazza Santa Chiara, proprio [redacted] l'Ensemble Barocco Imperiese, impegnato a fare gli onori di casa. Reduce da [redacted] fortunata tournée in Germania [redacted] diretto dal maestro Giuseppe Dellavalle, il complesso (fondato nell'89 [redacted] composto da un gruppo di strumentisti locali) interpreterà musiche di Vivaldi, autore in cui è specializzato, e Torelli, altro compositore tra '600 e '700. Per l'occasione, si esibirà al flauto dolce un solista di vaglia come David Bellugi.

Nella Chiesa di Santa Chiara, [redacted] 18, ecco [redacted] duo di organo e tromba Cucinotta-Marcoccini (un accostamento insolito, ma di grande effetto, come all'ultimo [redacted] Festival di Imperia, nella cornice di Montegrazie, aveva dimostrato anche il duo Cassone-Frigè): suonerà musiche di Torelli, Telemann, Scarlatti [redacted] Loeillet. Il 20, è di scena [redacted] Collegium Musicum Alpazur, con musiche di Vivaldi, Mozart, Campra, Haendel, Charpentier, alcune delle quali affidate alla voce [redacted] soprano Claire Gouton.

Il 22 giugno, in una sorta di scambio [redacted] respiro europeo, ar[redacted] in piazza Parasio l'Orchestra d'Archi «La primavera» di Amsterdam. E' una formazione di [redacted] elementi, diretta da Maurice Broussard: si cimenterà [redacted] brani di Andriessen, Mozart, e Tchaikowsky. Al pianoforte, Gian Maria Bonino il 26, di [redacted] in piazza Santa Chiara, è il turno di Jeunesse Armonia Ensemble, [redacted] di fiati che, [redacted] la direzione di Giuseppe Dellevalle, eseguirà musiche [redacted] Gounod, Donizetti e Mozart.

La chiusura, a fine mese, [redacted] con l'Ensemble [redacted] Guitares, un quartetto chitarristico che spazia nel repertorio più moderno. Due settimane molto intense, per questo tipico angolo di vecchia Imperia: quello di far rivivere la [redacted] la musica è un esperimento (in coordinamento con il Circolo Parasio) che l'Azienda di soggiorno aveva cominciato già nel 1976.

Spiega Ernesta Delbecchi, la direttrice dell'Azienda di soggiorno: «Abbiamo [redacted] di offrire un'ampia panoramica, dal complesso d'archi al duo [redacted] organo e tromba, dalle musiche barocche [redacted] quartetto chitarristico. Gli interpreti forse non saranno celebri, ma assicurano ottima professionalità. E i programmi [redacted] molto vari».

Stefano Delfino

[redacted] MAMA AFRICA

IMPERIA. Sta per prendere il via un'originale rassegna, che vedrà protagonisti gruppi di musica rap [redacted] rock provenienti da diverse località italiane. La manifestazione, che [redacted] terrà domani [redacted] e domenica [redacted] in piazza Parasio, nel centro storico di Porto, è organizzata dal Circolo «La talpa e l'orologio».

La «kermesse» avrà inizio domani, alle 20,30. A dare il «la» saranno i «Mama Africa» di Firenze, che su basi dalla ritmica ossessiva tratteranno tematiche di importanza sociale. I «rappers» nostrani utilizzeranno la lingua italiana per lanciare i loro slogan provocatori. Farà quindi seguito il rock della «Zà blues band», formata da ragazzi imperiesi, e il [redacted] sarà chiuso dai milanesi «Ca ira», paladini della «new wave».

Domenica, saranno di scena gli «Iron Horse» di Milano. E' inoltre prevista la proiezione del video «Radio Gladio», girato dal napoletano Sergio Messina.

Afferma Marco Beltrami, uno degli organizzatori della rassegna: «Abbiamo intenzione [redacted] promuovere altri concerti durante l'estate. Purtroppo, bisogna superare numerose difficoltà burocratiche».

(e. f.)

STASERA [redacted]

[redacted] Centrale — Tel. 0183/63.871 Lire 9000/5000
Nuova programmazione

Dante — Tel. 23 620 Lire 8000/5000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* - Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere: scopre che è infestato [redacted] trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Imperia — Lire 8000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la [redacted] insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Cerri — Tel. 43.473 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire [redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/3500
L'ora del tè — *di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B.* [redacted] — In Belgravia un lord inglese [redacted] investe una donna e la [redacted]. Tra l'omertà e i sussurri degli [redacted] la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' **Drammatico**

[redacted] Cristallo — Tel. 0184/206.049 Or. 21,15 Lire 4500/4000/3000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani [redacted] in fuga per gli Stati Uniti come [redacted] prede della devianza e stravolgono mostruosità del [redacted]. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[redacted] Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston — Tel. 0184/506.060 Or.: 21 A invito
Dalle tenebre alla luce — a cura della comunità «Il Cenacolo» di Saluzzo

Centrale — Tel. 507 070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton* [redacted] *Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di [redacted], [redacted] con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. [redacted] Lire 9000/5000
Il viaggio di Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta [redacted] romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in [redacted] compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h [redacted] **Commedia in costume**

Orfeo — Tel. [redacted] Or.: 16,30 - Ult. [redacted] Lire [redacted]
Film vietato ai minori di [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 Or. 15,30 - Ult. 22,30 Lire [redacted]
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [redacted] comici in [redacted] del [redacted] si [redacted] mondo [redacted] come imbianchini maldestri, sosia di [redacted], impiegati di pompe funebri. N. V. 1h 30' **Comico**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con* [redacted] *Depardieu, J. Weber,* [redacted] *Brochet (Francia* [redacted] - Il nasuto Cyrano, cavaliere del '600 e romantico [redacted], ama in segreto [redacted], ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

SAVONA

[redacted] Chiabrera — Tel. 820.409 Ore 21
OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo — Tel. 840.263 Orario 20,30/22,30 fest. 16,30 - U. [redacted]
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant* [redacted]*, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [redacted]

Ritz — Tel. [redacted] Orario: 20/22,30 fest. dalle 16,30 Lire 8000/6000
Pazzi a Beverly Hills — [redacted] *Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[redacted]ra — Tel. 51.419. Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S.* [redacted]*do (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor — Tel. 50.997 Orario 19,30/22,30 Fest. 16,30 Lire 7000/4000
Suore in fuga — *di* [redacted] *Lynn* [redacted] *Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* - Due incalliti malviventi decidono [redacted] fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento.. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.654 [redacted] 19,30/20,50 22,15 ult. spett. Lire 5000/4000
Spettacolo musicale per la Croce Bianca. Ore 21 ultimo spettacolo

[redacted] Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000/5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa* [redacted] — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. N. V.1h 48' **Commedia**

[redacted] Loanese — Tel. 669.961. Or. 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Ore disperate — *di Michael Cimino* [redacted] *M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Perla — Tel. 658.941 Orario. 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere.. N. V 1h 48' **Commedia**

[redacted] Comunale — Tel. 647 023
CHIUSO

[redacted] IN PROVINCIA

[redacted]
Musica «live» al Bar Corsaro

Al bar Corsaro, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, continuano gli appuntamenti con la musica «live». Stasera, alle 21,30, si esibiranno i «Flin' up», tre musicisti imperiesi che hanno in repertorio classici del [redacted]ck'n'roll.

[redacted]
Le tastiere [redacted] Massimo Modesti

Fino a stasera, al Valerio club di Diano Marina, terrà banco il tastierista Massimo Modesti, affiancato dalle cantanti Ida Sablone e Franca Vinai. L'esibizione avrà inizio alle 22.

[redacted]
A teatro con «Il Cenacolo»

La comunità «Il Cenacolo» di Saluzzo approda con una sua rappresentazione al Teatro Ariston di Sanremo. L'appuntamento è per le 21, in programma [redacted] lo spettacolo «Dalle tenebre alla luce per centrare la vita».

[redacted]
Serata con il comico Leo Bassi

Il cabaret anima sempre i venerdì dei frequentatori della discoteca Kursaal, a Bordighera. Oggi sarà di scena Leo Bassi, lo stralunato comico che ha affiancato Piero Chiambretti nel programma «Complimenti per la trasmissione». Il [redacted] umorismo surreale e la sua irresistibile mimica allieteranno i clienti del locale a partire dalle 24.

[redacted]
Suona l'orchestra sinfonica

Concerto dell'orchestra sinfonica città di Sanremo, questa sera alle 21,15 al Teatro del Casinò. In programma brani di Mannucci, Mozart, Haydn e Wolf, dirige la sinfonica il maestro Piero Vedori.

Va a un giapponese il riconoscimento del Museo della canzone

Vallecrosia premia Tokyo

Dal 1950 Motohiro Arai opera per la promozione della musica italiana organizzando concerti e curando rubriche radiofoniche. Un centro studi

VALLECROSIA. Settantadue anni di età, più di metà dei quali dedicati alla canzone italiana, il suo grande amore: giusto, quindi, che Motohiro Arai, giapponese, nato a Tokyo nel 1919, riceva lunedì il premio «Il treno della musica 1991» che [redacted] Centro Studi del Museo della Canzone di Vallecrosia riserva ogni anno a chi abbia contribuito in maniera determinante a promuovere la musica italiana nel mondo.

Così [redacted] un albo d'oro tra i più vari, dove si trovano i nomi di Claudio Villa, Luciano Pavarotti [redacted] anche quello di Mariele Ventre, deux-ex-machina del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, entra questo arzillo vecchietto giapponese.

I suoi meriti per la nostra canzone? L'elenco è lunghissimo e per forza di cose incompleto, ma sta [redacted] dimostrare quale entusiasmo possano suscitare l'Italia e le sue manifestazioni artistiche. Il signor Arai organizza ogni anno a Tokyo un concerto dedicato alla canzone italiana; traduce in giapponese testi di canzoni nostrane; cura una rubrica radiofonica alla Nhk nipponica dedicata alla [redacted] italiana; presiede [redacted] «Centro Studi della Canzone Italiana» di Tokyo; insegna musica italiana nella scuola del teatro e dell'arte della capitale giapponese.

In più, Motohiro Arai gestisce [redacted] locale («L'Arai Piazza») a Tokyo dove, ogni sabato sera, organizza serate di musica italiana; ha scritto libri dedicati alla canzone napoletana e all'opera completa di Tosti.

Insomma un curriculum indiscutibilmente ricco di benemerenze cui bisognerebbe aggiungere che fu lui ad aprire [redacted] cantanti come Claudio Villa o Aurelio Fierro [redacted] strada verso [redacted] grande successo nel paese [redacted] Sol Levante.

La scintilla d'amore per [redacted] nostra canzone scoccò nei primissimi Anni 60 quando Arai conobbe, ad un concerto in Giappone, il tenore Ferruccio Tagliavini. Il giovane giapponese [redacted] allora un cantante lirico [redacted] dilettante. Grazie a Tagliavini potè venire in Italia, studiare canto e conoscere più da vicino la nostra storia e la nostra cultura musicale. Non l'ha più lasciata.

Lunedì riceverà il premio sul caratteristico treno che ospita il Museo della Canzone Italiana portato avanti dalla passione di Erio Tripodi che sembra inossidabile alle amarezze (l'ultima è recentissima: la conferenza dei servizi gli ha bocciato [redacted] progetto di realizzazione di un piccolo auditorium che avrebbe completato il Museo).

Per l'occasione, accanto a Motohiro Arai, [redacted] saranno Virgilio Savona e Lucia Mannucci, i due superstiti del Quartetto Cetra. La cerimonia servirà anche per presentare [redacted] bando [redacted] concorso per le tesi di laurea sulla musica promosso dal Museo della Canzone che, per il 1992, avrà un taglio colombiano. Tra le altre iniziative c'è il gemellaggio fra il Museo vallecrosino [redacted] l'Istituto della Canzone Italiana [redacted] Tokyo.

Bruno Monticone

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
7,15 [redacted]
8 — [redacted], telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Jivaro**, film
11,30 **Pensioni... Che problema!**
13,15 **Tg sera**
[redacted],45 **Terre sconfinate**, novela
14,30 **Lo sceriffo del sud**
15,35 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
17,15 **Amandoti**, telenovela
18 — **World Sport Special**
18,50 **La** [redacted]**le**, [redacted]
19,40 **Terre sconfinate**, novela
20,30 **Ninja, i guerrieri [redacted] fuoco**, film
22,15 **Tg sera**
23,25 **Laverne e Shirley**, telefilm
23,55 **Lo sceri[redacted] del Sud**
1 **Una ragazza chiamata amore**

Rete Azzurra
8,15 **Nella tana dei lupi**
11 - **Rubriche varie**
15,30 **Mobilificio**
19 **Rubriche varie**
20,30 **Film**

Telecupole
8,30 **Tg4 flash**
9,30 **Mattinata in allegria**
[redacted] **Mondo cavallo**, rubrica
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg4 notizie**
13 - **Artisti d'oggi**
14 **Tg4 flash**
14,05 **Good times**, telefilm
17,30 **Marta**, telenovela
18 **Tg4 flash**
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4 notizie**
20 **Medicina 33**
20,30 **La rivolta degli impiccati**
22 **Motori non stop**, rubrica di motori
22,40 **Basket**
23,10 **Film**
1 **Tg4 notizie**

Telesetar
11 **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 **Cinerama**
15,30 **TV shop**
17 **Lotta per la vita**, telefilm
18,30 **Nozze d'odio**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 **Cane infernale**, tv movie

Canale 7
9,05 **Felicità dove sei**, telenovela
9,35 **Felicità dove sei**, telenovela
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,35 **Bill Cosby show**
13 - **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **I cacciatori dell'oceano**, film
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20 **Tg Liguria**
[redacted] **Good times**, situation commedy
21,30 [redacted] **Cosby show**, telefilm
22,30 [redacted] **and**
22,35 **Quarto desiderio**, film
0,15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna
10 **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 **English of course**
16 **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 **TGG**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**
21,30 **Auto della settimana**
22 [redacted] **and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 **Anteprima asta**
1 **Auto della settimana**
[redacted] **Buonanotte con...**

Sardegna [redacted]
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 **Il prezzo del potere**, telefilm
13,35 **Il piccolo detective**
14 - **Sardegna giornale**
14,50 [redacted] telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**, cartoni
[redacted] **Sardegna giornale**
16,50 **Viviana**, telenovela
[redacted] **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **A occhi aperti**, a cura di G. Melis
23 **Sardegna giornale**
23,10 **Lo zibaldone**, rubrica
23,50 **Los Angeles Ospedale Nord**
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea** [redacted], telenovela
15,30 **Programmazione locale**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **L'uccello migratore**, film
22,15 **Colpo grosso**
23,15 **Fish eye**
23,45 **Dopo la vita**, film
1,05 [redacted]
2,25 **Joe Forrester**, telefilm

Telesanremo
[redacted] **Telefilm**
[redacted] **Monkees**, telefilm
11 **Market**
[redacted] **Cartoni animati**
13,35 **Videopiniana**, a cura di P. Lingua
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Portobello Road**
18 **Nozze d'oro**, telenovela
19 **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 **Barney Miller**, telefilm
20,30 **Lotta per la vita**, telefilm
21,30 **Okay motori**
22,30 **Punto sera**
23 - **Orizzonte Liguria**
23,30 **Fifty fifty**, telefilm
0,30 **Lotta per la** [redacted]

Telearcobaleno
13,15 **Zoom Tg Ponente**, n[redacted]
14,15 **O. S. Bonsai**, rubrica
14,30 **Telefilm**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Belle si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Okay** [redacted], programma sportivo
0,30 **Telefilm**

Telegenova
7 **Junior tv** cartoni animati: **Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 **Shopping Center**
15 **Oro**, a cura della Galleria Montecarlo
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 **Flash Regione**
20,30 **La rivolta degli impiccati**
22,15 **Pronto onorevole?**
22,50 **L'opinione**, a cura di U. [redacted]
23,00 **La vetrina dell'antiquariato**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; **Duse:** Né più né meno meno, [redacted] 21, lire 20.000. **Carignano:** Nuovo programma, ore [redacted], lire 11.000/10.000/8000; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. Ariston 1: Il lato delle verità; **Ariston 2:** Edward [redacted] forbici; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** [redacted] doppia [redacted] Veronica; **Corallo 2:** Amleto; **Grattacielo:** Io e [redacted] Buck; **Instabile:** Storie [redacted] amori e [redacted] infedeltà; **Lux:** Programmato per uccidere; [redacted]: Quei bravi ragazzi; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì, [redacted]**o:** A letto [redacted] Madonna, **Palazzo:** Il portaborse, **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Indio 2, **Verdi:** Suore in fuga. **Alcione:** Erika l'animale da letto, **Centrale 1:** Transexual nido d'amore; **Centrale 2:** Anal wendee - Dirty cotton anal fucking; **Chiabrera:** Selvaggia bestiale - provocazioni sensuali. **PEGLI.** [redacted] Senti chi parla [redacted] **CAMPOMORONE: Ambra:** Senti chi parla 2. **NERVI. San Siro:** Senti chi parla 2. **CINECLUB: Amici del cinema:** Balla coi lupi; **Fritz lang:** Rosencratz e Guildestern; **Lumiere:** L'attimo fuggente; **Movie club:** Ho affittato un killer; **Nickelodeon:** Memphis belle

I dirigenti hanno deciso: la società porterà il nome della valle in cui sorge la cittadina

Nasce la nuova «Argentina»

Dopo la fusione tra il club rossonero, la Taggese e l'Arma 85 tre direttori sportivi al lavoro per una supersquadra
Prime anticipazioni sull'assetto di una formazione che punterà al primato in Eccellenza: forse serve un regista

ARMA DI TAGGIA. Tre «rose» a disposizione, grosso modo una cinquantina di giocatori: Adriano Pisano (o chi siederà in panchina visto che il tecnico per ora ha messo nero su bianco) avrà il suo da fare per scegliere, fra i giocatori di Argentina Arma, Taggese e Arma, protagonisti del matrimonio calcistico dell'anno, l'organico più adatto alla nuova «Argentina» che, nata dalla storica maxifusione, affronterà il prossimo campionato di Eccellenza.

L'operazione-fusione prosegue. Raggiunto l'accordo, per formalizzare il progetto ora sono al lavoro segretari, tesorieri, direttori sportivi. Devono dipanare i tanti problemi, burocratici, finanziari e tecnici, che un'operazione del genere comporta. Adriano Pisano, tecnico designato a guidare la nuova squadra, si è incontrato con i tre direttori sportivi. Un primo approccio. Tutto top-secret. Pisano non ha ancora firmato contratti, ma sembra probabilissimo che sia proprio lui a guidare l'«Argentina» 91-92.

Per quanto riguarda i giocatori voci, indiscrezioni, ipotesi. Nulla di ufficiale s'intende, ma la nuova squadra sarebbe in pratica già delineata. Per quanto riguarda i portieri l'estremo difensore prescelto sarebbe Gianni Minori dell'Argentina, titolare probabilissimo che avrà, in panchina, la concorrenza temibile di Fabrizio Bellone della Taggese. Per i difensori sembrano certi Sandro Arnaldi e Maurizio Tirone della Taggese, Giancarlo Negro dell'Argentina Arma e quasi sicuramente il giovanissimo Fabio Frontero, un diciassettenne che ha giocato nella Taggese ma apparteneva all'Arma, già seguito da club di serie superiore prima che un grave infortunio lo bloccasse a metà stagione.

A centrocampo i prescelti, stando alle voci, sarebbero Vincenzo Cristiano, Gian Luca Panizzi o forse Domenico Nuvoloni della Taggese e il giovane Crescente dell'Argentina. L'attacco promette bene con Davide Russo dell'Argentina e Gianni Minici, uno dei gioielli della Taggese, oltre a giovanissimi Carmelo Iannello e Giuseppe Ierace anch'essi dell'Argentina.

Ma il reparto, sulla carta già molto competitivo, dovrebbe ulteriormente rafforzarsi per il probabilissimo ritorno di Sammassimo, giovane attaccante dell'Argentina che ha giocato una buona stagione in prestito al Ventimiglia. Il suo ritorno sembra certo visto che Biancardi, terzino-goleador che il Ventimiglia aveva dato in prestito all'Argentina Arma, pare voglia tornarsene nella città di confine. La nuova «Argentina» potrebbe schierare un tridente con Russo, Minici e Sammassimo, sulla carta assai potente.

Balza all'occhio che si tratta di una squadra piuttosto giovane. Tranne Negro e Russo (28 anni), l'età media si aggira sui 22-23. Una squadra insomma proiettata verso il futuro anche se ci sono incognite da risolvere come l'efficienza di Frontero dopo il grave infortunio e la disponibilità dei vari Ierace, Iannello e Crescente che devono partire per il servizio militare.

I nuovi acquisti, oltre al possibile ritorno di Sammassimo, saranno uno o due al massimo. Il reparto più sguarnito appare il centrocampo. Logico pensare all'arrivo di un regista di peso, difficile però da trovare in zona. Come al solito è venuto fuori il nome di Ottonello, ma il giocatore è fermo da un anno. Niente da fare. Non è un mistero che a Pisano piacciano i ventimigliesi Morello e Soncin, ma la trattativa appare complessa.

Nella nuova «Argentina» ben difficilmente ci sarà posto per i vari Di Antonio, Sabbatucci, Andreoli, Ozenda o Montanari, protagonisti nelle ultime stagioni in maglia rossonera o giallorossa. I problemi del «fuoriquota» hanno spinto a un rinnovamento generale. Molti potrebbero trovar posto nella nuova «Arma Taggia», società satellite che, guidata probabilmente da Pino Fichera, disputerà il torneo di Promozione.

Bruno Monticone

Pisano visto da Ghiglione: il mister non ha ancora firmato ma pensa alla squadra

SANREMO, TORNEO DEI VETERANI

SANREMO. Giuseppe Mussa, indimenticabile medico sportivo della vecchia Sanremese Calcio dal '34 al '77: un pezzo di storia del calcio biancazzurro. Nel suo nome e nel suo ricordo (è scomparso nell'88, a 84 anni di età) parte oggi allo stadio Comunale la terza edizione del Torneo internazionale over 35 a lui intitolato, organizzato dalla sezione sanremese dell'Unione nazionale Veterani Sportivi.

«Un doveroso omaggio a un uomo che ha lasciato una grande impronta nello sport cittadino: non solo nel calcio, ma anche in altre discipline, occupò di ciclisti, ciclisti, pugili, pallanuotisti, bocciatori. Dove c'era attività sportiva "u meigu" era sempre presente», ricorda Gustavo Ottolenghi, presidente del Panathlon club Imperia-Sanremo cui il dott. Mussa fu socio fondatore.

Il torneo, in programma da oggi a domenica, è ormai una tradizione. Otto le squadre iscritte: i francesi del Monaco e dell'Arles e sei formazioni italiane (Savona, Piacenza, Chatillon, Pistoia, Treviso e Sanremo). I nomi annunciati sono importanti. Il Savona dei veterani, nella sua lista, conta su Pierino Prati e Beppe Furino, oltre che i fratelli Persenda e Taneggi e sui vari Ghizzardi, Gittone, Zunino. Nel Piacenza sono iscritti i fratelli Albino e Giancarlo Cella, nel Monaco l'ex nazionale francese Petit e l'argentino Noguos. Resta da vedere se risponderanno tutti all'appello, riuscendo a conciliare la passione per il calcio giocato, che resiste ad ogni età, con i rispettivi impegni. Il Monaco ha chiesto di poter schierare un «fuori quota», un elemento più giovane di 35 anni. Permesso accordato anche perché il nome è illustre: nientemeno che il principe Alberto, erede al trono. Anche qui una presenza da confermare all'ultimo istante. Sanremo annuncia tanti ex: Bertelli, Monza, Amato, Grammatica e così via.

Dieci partite in programma, da due tempi di 30' l'uno. Oggi 4 gare di qualificazione: Monaco-Savona (ore 15,15); Piacenza-Sanremo (15,30); Châtillon-Pistoia (17,45); Arles-Treviso (19). Domani tre partite: finale per il 7° e 8° posto (ore 15); prima semifinale (16,15); seconda semifinale (17,30). Conclusione domenica con tre partite: finale per il 5° e 6° posto (ore 10); per il 3° e 4° posto (11,15); finalissima (15,30). **(b. m.)**

Scatta oggi a Montecarlo il 9° meeting internazionale

I prìncipi del nuoto

Biondi, Jager e Werner grandissimi protagonisti nella piscina del «Louis II»
Tra le stelle della manifestazione ci sarà anche il nostro Giorgio Lamberti

MONACO. E' il nuoto il grande protagonista del fine settimana nel Principato. Con il 9° Meeting internazionale scatta uno degli appuntamenti più attesi della stagione. E' confermata la partecipazione di quattro stelle mondiali: gli americani Matt Biondi e Tom Jagor, rispettivamente recordman nei e nello stile libero, lo svedese Tommy Werner ex campione del mondo dei 100, e il nostro Giorgio Lamberti detentore del record mondiale nei 200.

Il programma è ricco e si annuncia entusiasmante sia in campo maschile che femminile. Le gare prenderanno il via oggi pomeriggio alle 17 con le qualificazioni e le finali dei 400. Ma la manifestazione entrerà nel vivo a partire da domani, quando alle 16,30 inizieranno le finali nei 50, 100 e 200. A conclusione di ognuna delle due intense giornate sportive è prevista, verso le 18,30, l'esibizione del «Camo» Montreal, per una grande prova di nuoto sincronizzato.

Le gare si svolgeranno nella piscina olimpica dello stadio Louis II, nel quartiere di Fontvieille. Immancabile gala finale, domenica sera, nella grande sala dell'Hotel Loews a cui parteciperà il principe Alberto, presidente della Federazione monegasca di nuoto. L'attenzione degli appassionati sarà comunque concentrata sulle due sfide mondiali che vedranno protagonisti i quattro recordmen del mondo.

Sabato, intorno alle 17,30, nei 50 metri stile libero e domenica alla stessa ora con i 100 metri Giorgio Lamberti, bresciano, 21 anni, è molto in Costa Azzurra e ha promesso il massimo per cercare di dar filo da torcere ai due . Matt Biondi, californiano, gode di grande simpatia nel Principato e dal 1985 partecipa regolarmente a questa manifestazione. Tutti gli atleti comunque sono decisi a ben figurare e lo dimostra la presenza di atleti «nazionali» di Germania, Francia, Canada, Usa, Gran Bretagna, Olanda, Urss, Australia, Svezia, Tunisia e Italia. In tutto, ben 30 delle maggiori società mondiali. **[a. m.]**

Nel balon una settimana ricca di appuntamenti: ecco il programma dei tornei

Papone ko, ma a testa alta

La squadra di B della Taggese battuta in casa dalla Spec, ma l'11-10 dimostra la battaglia ingaggiata dalle due formazioni. In serie A un Dodo Rosso ritornato su grandissimi livelli ha travolto Balocco

SAVONA. Dodo Rosso si è ricordato di un campione e ha battuto nel recupero di mercoledì a Spigno Balocco per 11-3. La massima serie è a una svolta. I giovani rampanti devono fare i conti con campioni affermati come questi due, che dopo un in sordina stan tornando su livelli eccellenti.

Dodo Rosso è di nuovo grande. Balocco, fermo da un mese, ha giocato bene, ma alla potenza del battitore di Priola non ha resistito. Incontro avvincente per le bordate in battuta del vincitore, spesso al limite dei 75 metri e per l'ottimo comportamento di tutta la quadretta di Spigno al ricaccio. Detto della bella affermazione di Rosso, da sottolineare anche il pieno recupero di Balocco. Ancora una buona notizia per Spigno. La partita con Tonello, non giocata per problemi all'impianto di illuminazione, sarà recuperata e non ci sarà lo 0-11 a tavolino come sembrava.

Note liete intanto per i liguri in B. A Taggia Papone e Ghibaudo, Spec Cengio, battagliano per 4 ore. Alla fine, dopo 21 giochi, Ghibaudo vince 11-10. Mariano Papone esce con l'onore delle armi dal suo sferisterio: è stato il migliore in campo, non ha mai mollato un «15» e ha giocato sovente anche contro compagni di squadra che non han collaborato in momenti topici.

Per la Spec punto pesante come spiega il presidente Rino Ardenti: «Con Papone è difficilissimo vincere, sono contento per la condizione mostrata da Ghibaudo e per una vittoria colta malgrado l'assenza di un terzino come Grignolo, infortunato. Per noi Taggia è stata positiva solo per il punto conquistato, perché ci ha mostrato un battitore in fase di definitivo recupero, che saprà recitare un ruolo importante nel torneo».

Entusiasmo anche nell'Imperiese, per la vittoria di Sciorella e Pieve di Teco contro Beppe Barla: 11-8 per gli ospiti e partite che ha entusiasmato il pubblico locale. Barla è recuperato, Sciorella ha una condizione notevole che lo pone nel dei favoriti alla vittoria finale. Il balon ligure ha serie di giovani che nei prossimi anni saranno protagonisti. I recuperato ieri sera anche l'incontro Molinari-Dotta di A. E con questa gara s'è chiusa la fase dei recuperi causa maltempo.

Stasera alle 21 a Cengio si gioca Ghibaudo-Oschiri, per il campionato cadetto. Domani alle 16 a Taggia Papone ospita Vacchetto. Domenica derby a Bormida tra Navoni e Sciorella, mentre a Pieve di Teco Barla cerca una vittoria non difficile contro Tealdi. In A difficile trasferta domani sera alle 21 di Novaro a Cortemilia contro Dogliotti. Domenica a Canale Aicardi affronta Tonello, a Cuneo Belfanti Dodo Rosso, a Taggia Pirero-Molinari, a S. Stefano Berruti-Rosso II e a Vignale Balocco-Dotta. **[e. m.]**

CALCIFLASH

GIOVANILI
Trionfano Carlin's Sanremese e Imperia

Le squadre matuziane e imperiesi trionfano nei giovanili. L'Under della Carlin's si è aggiudicata la Coppa Celani battendo in finale l'Argentina ai rigori visto che dopo i supplementari il risultato era ancora sul 2-2. La Sanremese brinda invece alla vittoria negli Esordienti con un turno di anticipo: i ragazzi di Di Antonio han sconfitto 4-0 l'Arma 85, rendendo inutile il successo del Ventimiglia, secondo. Anche l'Imperia 87 si è aggiudicata in anticipo i Giovanissimi, battendo la Dianese grazie a un gol di Bulla. La rappresentativa di Imperia ha trionfato al «Pitto» per Giovanissimi disputato al Comunale di Sanremo, superando Savona ai rigori. Nel «Città di Sanremo» per Giovanissimi, che ha visto impegnate squadre di diverse regioni italiane, la Liguria ha imposto sulla Puglia: anche in questo caso decisione ai rigori.

FRANCIA
Semifinale di Coppa oggi per il Monaco

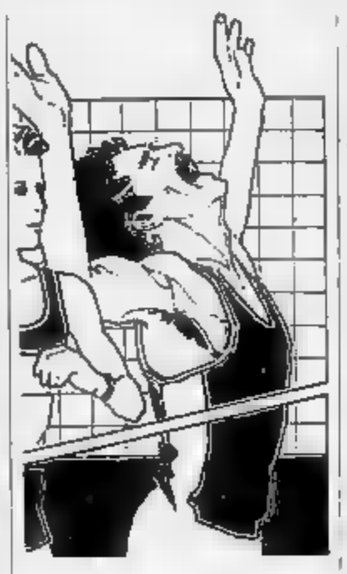
MONTECARLO. Il Monaco giocherà stasera al Louis II (ore 20,30) contro il Gueugnon, squadra di Seconda divisione, la semifinale di Coppa di Francia. Nell'altra semifinale, in programma fra qualche giorno, il Marsiglia affronterà il Rodez.

Tra gli exploit dell'atletica anche la 4x400 e Garibaldi sui 3000 siepi

Zandonella, uomo-record

Per lo junior della Maurina primato sugli 800

SANREMO. Tre nuovi record provinciali in pochi giorni. Un buon bottino. Per l'atletica Imperiese il momento è magico, soprattutto per la Maurina Imperia, società cui appartengono tutti i nuovi recordmen. Domenica scorsa, a Celle nel corso della seconda fase dei campionati di società, Andrea Zandonella ha stabilito con 1'52"75 il primato provinciale degli 800. Lo stesso Zandonella, poi, insieme ad Antonio Brezzo, Massimiliano Mulas e Antonio Raciti è stato protagonista del nuovo record imperiese della 4x400 in 3'20"88. Precedentemente, a Genova, nella prima fase della stessa campionato di società, Andrea Garibaldi aveva uguagliato se stesso correndo in 9'12"85, il tempo del record provinciale dei 3000 siepi che già gli apparteneva.



Tutti i protagonisti dei record sono allenati dal tecnico Marco Calzia. Un lavoro importante, il suo. Se Garibaldi ha corso contro se stesso ripetendo la sua performance, Zandonella (che appartiene ancora alla categoria junior) ha migliorato il record degli 800 che, 1'52"9 ora stato stabilito nell'88 da Antonio Brezzo: fatto singolare è stato proprio Brezzo a «strarre», fino a pochi metri dal traguardo, la volata al compagno-avversario che avrebbe abbattuto, dopo cinque anni, il primato che gli apparteneva.

Ancora Zandonella protagonista con la 4x400 la frazione, in 48"8, e stato più veloce rispetto a compagni di squadra che comunque hanno ottenuto dignitosissimi tempi, tutti inorno ai 50". Il record precedente, sempre della Maurina, risaliva all'anno scorso in 3'21"95.

Per Garibaldi e Zandonella, adesso, gli impegni diventano internazionali. I due, insieme ad Antonio Brezzo, prenderanno parte al meeting di Kerkrade (Olanda) del 14 giugno e di Ginevra del 22 giugno, due prove inserite nel circuito continentale «European Athletics Circuit». Ma Zandonella, nei primissimi giorni di giugno, è atteso anche a un meeting a Tirrenia che potrebbe preludere, per lui, a una nuova convocazione in quella Nazionale azzurra juniores con la quale ha già esordito l'anno scorso.

Nella riunione di Colle Ligure, record a parte, l'atletica imperiese ha ottenuto altri risultati rilevanti sul piano tecnico, Salvatore Finga vincitore nel salto in lungo con 7,31 ed è andato oltre i 7 metri in tutta la serie dei sei salti e nei 100 ostacoli in 15"15, con lo junior Flavio De Jaco che ha ottenuto 56,40 nel lancio del giavellotto, con Claudio Trosso che ha corso i 100 in 11"14 (lo stesso atleta nella prova genovese aveva chiuso i 200 in 22"49) e con Corrado Bado che si è cimentato sui 10.000, in un più che positivo 31'40"43. **[b. m.]**

TECNICAUTO
CENTRO AUTORIZZATO ECOTEST
PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI DELLA AUTO
V. DEI PARTIGIANI 19 SAVONA
TEL. 019/805603 / 809487

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 31 Maggio 1991 n. 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

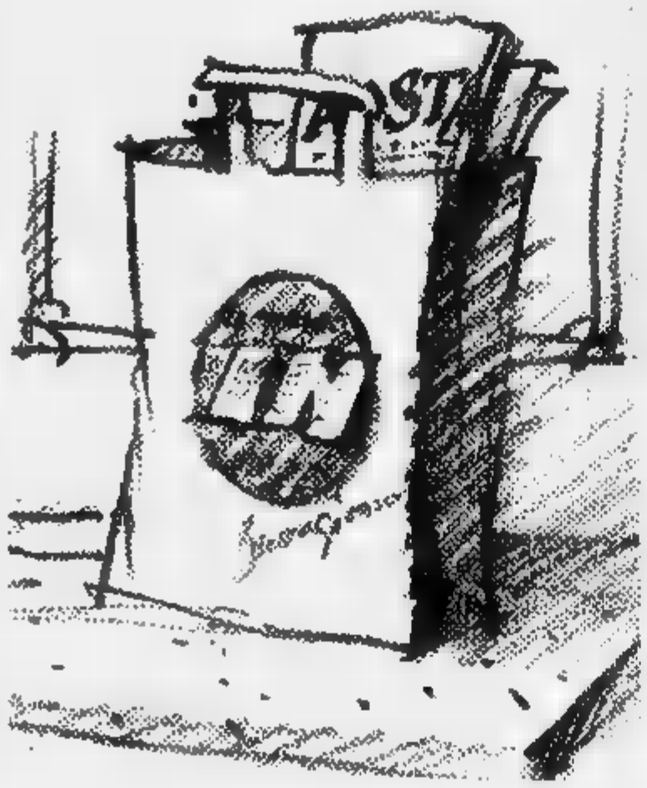
TECNICAUTO
CENTRO DIAGNOSI MOTORE
TECNOTEST
V. DEI PARTIGIANI 19
SAVONA
TEL.019/809487 /

SAVONA, AUMENTANO LE ADESIONI A «STAMPA IN»

Crescono le adesioni a «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio che a Savona e nell'immediato comprensorio, vale a dire Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, consegna ogni mattino La Stampa a quasi 3 mila famiglie.

Il meccanismo è semplice. Appena le copie del giornale arrivano da Torino, una squadra di giovani si raduna nell'ufficio di «Stampa In», in via Guidobono 18 rosso, per pianificare le consegne. Entro le 7,30 tutti i giornali devono arrivare a destinazione. In questo modo chi sceglie «Stampa In» sa di poter contare su una grande comodità. Avere La Stampa ogni mattina sulla porta di casa al momento della prima colazione. E non bisogna dimenticare che il servizio è assolutamente gratuito.

Infatti, si pagano solo le normali 1200 lire a copia, lo stesso prezzo dell'edicola, con il vantaggio di ricevere la consegna a domicilio. E i pagamenti? Si paga ogni 2 settimane in un'edicola a scelta, senza sovrapprezzo. Ma per saperne di più, l'Ufficio di via Guidobono è a disposizione: telefono 82.55.55.



A PAGINA 42

In Valle d'Aosta

Operaio di Loano [illegible] 25 [illegible] per overdose

Si chiamava Paolo Toniut e da alcuni [illegible] lavorava [illegible] cantieri della nuova autostrada in costruzione a Villeneuve.

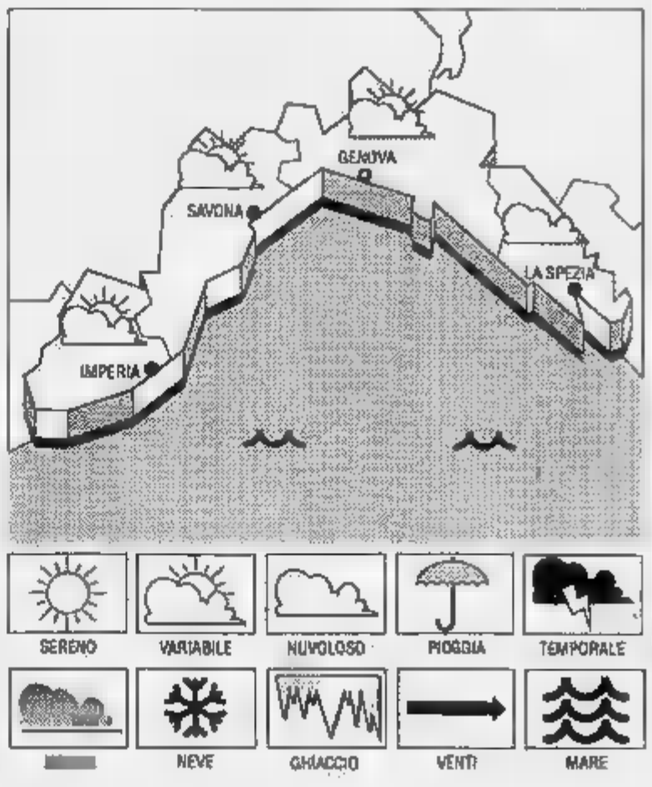
A PAGINA 43

Il Comune di Dego

«Niente soldi per aiutare Soraya Geri»

La figlia della Guerinoni è stata affidata al Comune dal Tribunale dei minori, ma il bilancio non prevede alcuna spesa.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; **tendenza ulteriore per i prossimi giorni:** [illegible] za importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura del mare 18° C, umidità relativa 80%, vento Est-Sud Est 12-15 km/h in mattinata; Sud Ovest 12-15 km/h nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	21	[illegible]
Savona	23	16
Imperia	21	16

UN [illegible] FA A [illegible]

Max: 23; min: 16. Temperatura del mare 20.

Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,01. La Luna [illegible] leva alla 23,42 e cala alle 7,54 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti [illegible] Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di [illegible].

Frana sull'Aurelia e Autofiori a pagamento

La tassa iniqua

E COSI' gli automobilisti continuano a pagare l'Autofiori anche se l'Aurelia è bloccata dalla frana. L'astuzia della burocrazia è più potente della logica. Soltanto il sottosegretario Ruffino e pochi altri, tra cui il sindaco di Finale, hanno provato a sbloccare la situazione. Per il resto, nulla.

Gli automobilisti già pagano la tassa di circolazione, tasse sulla benzina tra le più elevate del mondo, parchimetri e parcometri quando devono fermarsi. Bene: paghino anche l'autostrada, e non rompano le scatole.

L'Aurelia è impraticabile dal 16 maggio e ancora si discute se e come evitare l'ingiusto pedaggio sull'Autofiori. Non è tutto: se mai si arrivasse al transito gratuito, sarebbe limitato al tratto Spotorno-Finale e non a quello Savona-Finale, un subdolo modo per costringere molti ad arrivare alla barriera di Vado, tirare dritti pagare lo stesso. Ancora, l'Autofiori pretenderebbe comunque il pedaggio, inviando poi la gente a farsi rimborsare dall'Anas, cosa che pochi farebbero. E così, tra un mare di parole e di astuzie, si aspetta che la frana venga rimossa o, meglio, che perlomeno si dia il sospirato annuncio: «Tra poco tutto tornerà normale. Che volete? L'autostrada gratuita per pochi giorni!».

Sì, chiediamo l'autostrada gratuita, perchè riteniamo che questo provvedimento sia legittimo e doveroso, e non crediamo che i lavori di sgombero dell'Aurelia si stiano avvicinando alla conclusione.

Savona, la Riviera, la Liguria alzano le mani e si arrendono, incapaci di trovare una soluzione rapida. Altro che Haven, altro che convegni sul turismo e promozioni all'estero, altro che proteste per i giornali che hanno parlato del disastro ecologico. Per carità, smerriamola. Questa è la Riviera in cui ad Alassio non si può mangiare dopo le nove di sera e in cui i turisti trovano la strada principale bloccata e devono pagare un iniquo balzello in più.

Sandro Chiaramonti
SERVIZIO A PAGINA 38

Ieri mattina alle 4,30 la giovane donna si è lanciata sotto il treno

«Mi tolgono la figlia», si suicida

Loano: tra pochi giorni avrebbe dovuto tenersi una nuova udienza al Tribunale dei minori
Altro episodio a Imperia, sottufficiale della base di Capo Mele si spara due colpi di fucile

LOANO. E' morta investita dal treno, il locale 11347 che transita a Loano alle 4,30 di mattino. Elisa Lombardi, 27 anni il prossimo 8 ottobre, domiciliata a Boissano in regione Morteo 15 nell'appartamento della sorella Giuliana, 29 anni, e del cognato Claudio Belloni di 32, ha aspettato che transitasse il convoglio e si è lanciata sotto al locomotore all'improvviso. Da qualche ora, almeno a giudicare dalle sigarette fumate trovate assieme a un pacchetto quasi vuoto, a un accendino e a un biglietto di commiato, aspettando un treno seduta su un gradino formato dal basamento di un traliccio a meno di duecento metri dal passaggio a livello che divide via Aurelia da via Dante.

Il macchinista del treno non ha avuto nemmeno il tempo di tentare una frenata. Era buio e la ragazza si è lanciata all'improvviso. Sarà l'inchiesta, condotta dalla Polizia ferroviaria di Albenga, a stabilire esattamente la dinamica dell'episodio. Il magistrato ha autorizzato il funerale, che si svolgerà questo pomeriggio alle 15 nella chiesa dei Cappuccini in via dei Gazzi a Loano, senza ordinare l'autopsia. Un caso destinato ad essere rubricato come suicidio.

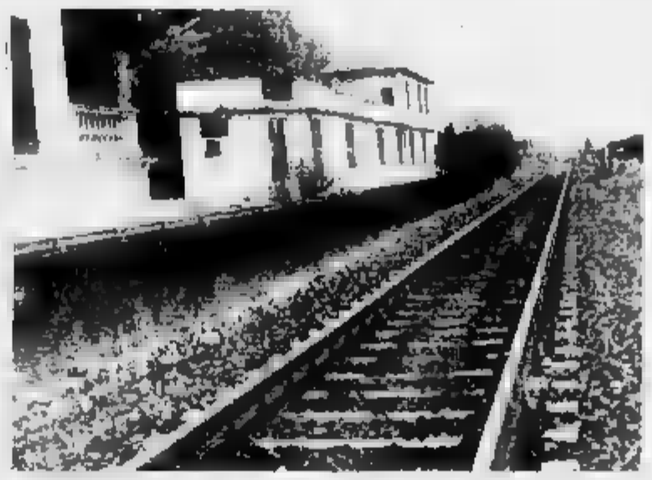
Elsa Lombardi nata a Loano. Nel 1984, però, lasciato la cittadina per trasferirsi a Ranzo assieme a Giorgio Borro, un uomo sposato e separato, padre di un ragazzo che oggi ha 12 anni. Giorgio Borro e Elsa Lombardi avevano avuto una figlia, Elena, che oggi ha 7 anni. La loro storia era finita lo scorso anno e si stava trascinando nelle aule del Tribunale dei minori. I giudici avrebbero dovuto decidere tra qualche giorno a chi affidare la piccola. Attualmente la bambina vive ad Arnasco con il padre e i nonni paterni. Elsa temeva che i giudici decidessero di non affidarle la figlia.

E' uno dei problemi che avrebbe dovuto affrontare nei prossimi giorni. L'altro l'aveva affrontato pochi giorni fa. Quando la sua storia con Giorgio Borro era naufragata Elsa aveva cercato di rifarsi una vita assieme ad un altro uomo, un giovane di Borghetto. La storia era andata avanti per qualche mese poi era finita. La sua relazione con il giovane di Borghetto aveva provocato anche la reazione del padre Giuliano che vive a Loano separato dalla madre di Elsa. Problemi e difficoltà che, evidentemente, ne hanno sconvolto la mente.

Mercoledì mattina la decisione di farla finita. Elsa, con ogni probabilità, è arrivata al traliccio ferroviario seguendo i binari del passaggio a livello. Si è seduta sul gradino e ha aspettato. Tra le mani un pacchetto di sigarette, un accendino e il biglietto di addio scritto, a quanto sembra, il giorno prima. Nessuno, a quanto sembra, si è accorto di nulla. La casa di via Dante, a levante, è periferica. A quell'ora, inoltre, poche persone transitano per Loano.

A dare l'allarme è stato il capotreno che, dopo l'urto, ha fermato il convoglio. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Albenga e Loano e gli agenti della Polfer di Albenga. Per quasi quattro ore il traffico ferroviario è rimasto bloccato. Nell'ufficio della Polfer ad Albenga sono stati ascoltati, in lacrime, i parenti della ragazza. Sia la sorella che il cognato hanno descritto Elsa come una brava ragazza che non aveva mai creato problemi. Soprattutto hanno confermato il suo grande amore verso la piccola Elena e i suoi timori di non riuscire ad avere dai giudici l'affidamento della piccola. E' stata la molla che l'ha spinta a combattere e a togliersi la vita.

Ancora un suicidio: Angelo Giordano, 52 anni, sottufficiale dell'Aeronautica, in servizio alla base Nato di Capo Mele. Giordano, che risiedeva in regione Bussi, nel quartiere dei Piani, lascia la moglie e un figlio di 20 anni. Era malato da tempo.


Il passaggio a livello, nella zona a Levante di Loano, dove ieri mattina alle 4,30 si è tolta la vita Elsa Lombardi, 27 anni

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Interviste a Mistrangelo e all'asso iberico

Savona o la Spagna? Il dubbio di Estiarte

Parlano Claudio Mistrangelo e Manuel Estiarte: l'allenatore della Rari Nantes e l'asso spagnolo della squadra biancorossa vivono un momento particolare. Il tecnico sta preparando nei minimi particolari l'assalto al primo scudetto nella storia della pallanuoto savonese, mentre il giocatore deve sciogliere il dubbio sul prossimo anno: restare in Liguria, o tornare in Spagna per preparare nella maniera migliore le Olimpiadi che si svolgeranno nella «sua» Barcellona? Dalle decisioni del campione iberico, che sta ancora valutando la situazione, potrebbe anche dipendere il futuro di una squadra che Mistrangelo ha già portato quest'anno a dominare la prima parte di stagione, a conquistare per il secondo anno consecutivo la Coppa Italia. Due grandi personaggi dello sport in primissimo piano.

SERVIZI A PAGINA 46

Manuel Estiarte visto da Bruna

Relazioni sfortunate e una vita difficile: alla fine ha perso la voglia di combattere

«Una mamma dolce, amava solo la bimba»

Familiari e amici raccontano gli ultimi giorni della barista

LOANO. Sono chiuse le saracinesche del bar Olanda in via Doria. Per lutto. Elsa Lombardi lavorava qui, assieme alla sorella Giuliana e al cognato Claudio Belloni. Una grande lavoratrice, una brava ragazza secondo i giudizi della gente che la conosceva.

Amava soprattutto la sua bambina, Elena, che ha avuto, giovanissima, sette anni fa. Alle spalle una situazione famigliare difficile ma nulla, secondo chi la conosceva, faceva supporre un epilogo così tragico.

«Una brava ragazza, estroversa. All'apparenza sembrava allegra, senza grossi problemi», racconta incredulo un cliente del bar che ieri mattina ha trovato le saracinesche abbassate. E invece ne aveva. Angelo Canepa, sociologo, seguiva il suo caso da diverso tempo: «Era schiacciata dai problemi, in mezzo a situazioni più grandi di lei. Non ha mai manifestato, però, segni che potessero far pensare a una simile fine».

Un momento di depressione dovuto forse dall'idea di perdere la figlia. «Parlava spesso della bambina. Qualche settimana fa c'era stata un'udienza in Tribunale e Elsa temeva che i giudici non la considerassero in grado di crescerla e, quindi, non gliela affidassero», racconta un'amica che non vuole rivelare il nome. E aggiunge: «Pochi giorni fa, infine, si era lasciata con il ragazzo con cui stava insieme da diversi mesi. Era stata una decisione presa di comune accordo, lui era sposato e non poteva garantirle un futuro». E' a lui che Elsa ha indirizzato l'ultimo saluto. Un biglietto con scritto «I love you» e dei disegnini, un cuore. Poi qualche frase, gli ultimi pensieri. E una richiesta: avere cura della bambina.

A Boissano, dove in regione Morteo residente Elsa, nessuna la conosceva. «Era solo domiciliata», spiegano in comune. Nell'appartamento ci abita la sorella Giuliana. Non vuol parlare con i giornalisti, apre e chiude in fretta la porta. A Loano, in via San Damiano, vive Giuliano Lombardi, padre di Elsa. Anche lui non vuole parlare. In pochi, nella zona, lo ricordano. «Si era trasferita a Ranzo giovanissima, subito dopo la nascita della bambina. Lo scorso anno era tornata ma negli ultimi mesi non la si vedeva più molto. A quanto ne aveva bisticciato con il padre perchè aveva una relazione con un uomo sposato», spiega vicina di casa.

Era sposato, anche se separato, anche Giorgio Borro, l'uomo con cui ha avuto la figlia Elena. Assieme a lui e alla bambina ha convissuto 6 anni in una casa a Ranzo, nella borgata Arma, appena fuori del paese. Anche Giorgio Borro non abita più a Ranzo. Ci va ogni giorno per raggiungere la ditta di import export ortofrutticolo dove lavora come autista. «Facevano una vita ritirata, non frequentavano molto il paese», commentano in Comune. Adesso Giorgio Borro vive ad Arnasco con la bambina e i genitori.

Enrica Collizia è una delle maestre che seguono la piccola. «E' una bambina tranquilla, intelligente. Speriamo che non subisca ripercussioni», comunque. Sono le uniche parole che dice. Non vuole dire altro, «Una vicenda troppo delicata», conclude gentile ma risoluta. Di certo c'è il fatto che Elsa Lombardi stata ad Arnasco poche settimane fa.

Non le andava che la bambina frequentasse i nonni paterni e aveva parlato con le maestre e il direttore del circolo didattico per risolvere la situazione.

[s. p.]

La Protezione civile non pagherà più le spese di viaggio dei profughi

Albanesi, il treno non è gratuito

Ogni fine settimana partono in massa da Savona per portare viveri ai loro compatrioti
Il biglietto sarà fornito solo per spostamenti di effettiva necessità. Uguale decisione per i bus

SAVONA. Gli albanesi non potranno più viaggiare in treno senza biglietto. A partire dalle prossime settimane, i profughi per salire in vettura dovranno almeno essere muniti di un permesso della questura che documenti l'urgenza e la reale necessità di servirsi dei convogli ferroviari.

E' un provvedimento deciso dal comitato della Protezione civile di Savona, per limitare le spese e i continui spostamenti dei profughi da un capo all'altro della Penisola. Un «pellegrinaggio» che nelle ultime settimane ha assunto proporzioni sempre più massicce, facendo registrare l'esodo periodico di centinaia di albanesi dalla Bligny.

Ogni fine settimana i profughi lasciano la caserma di Legino carichi di cibo o vettovaglie, diretti verso il confine con la Jugoslavia o verso i campi di Brindisi, dove ancora ospitati migliaia di loro compatrioti in attesa di sistemazione.

Molti si accollano centinaia di chilometri per rifornire di indumenti amici e parenti, ma la maggior parte dei profughi ha instaurato, a quanto pare, una vera e propria rete commerciale, a spese delle Ferrovie.

Ora, però, secondo le nuove disposizioni della Protezione civile, i viaggi dovranno essere limitati ai casi di effettiva necessità, certificati dai permessi di questura e prefettura.

Sinora, infatti, gli albanesi che venivano sorpresi sui treni senza biglietto, non venivano multati. I controllori si limitavano a segnare su un registro il numero del permesso di soggiorno e ad addebitare il viaggio alla Protezione civile che doveva poi rimborsare le Ferrovie.

Un provvedimento simile a quello deliberato dalla direzione dell'Acts per limitare le spese dei viaggi sui bus urbani. Infatti l'azienda municipalizzata per i trasporti pubblici ha deciso di concedere più agli albanesi di servirsi gratuitamente dei bus. Tra l'altro i mezzi sono sempre sovraffollati, al punto da creare disagi a quanti sono costretti a servirsi del pubblico per raggiungere la scuola o il posto di lavoro.

[e. b.]

I TRASFERIMENTI DALLA BLIGNY

SAVONA. Circa 170 albanesi lasceranno Savona all'inizio della prossima settimana. I profughi verranno accolti dalla Regione Veneto per attività nel settore turistico. Nei giorni scorsi i responsabili della caserma di Legino e la Croce Rossa hanno compilato la lista dei 170 profughi che entro la prossima settimana lasceranno la Bligny.

Ma sta prendendo forma anche il piano complessivo di trasferimento dei profughi. I dodici minori senza parenti che per due anni hanno vissuto alla Bligny potranno essere ospitati o dalla Croce Rossa di Genova o dai Salesiani di Varazze. Intanto continuano i contatti tra le Comunità montane liguri per la sistemazione di una cinquantina di profughi per la pulizia di boschi, torrenti e sentieri. Per gli altri albanesi verranno organizzati corsi di formazione di due mesi a carico delle Casse edili delle quattro province che si occuperanno anche di trovare loro una casa.

Secondo la commissione Stato-Regioni, a Savona non dovrebbero restare più di 150 albanesi, ma sinora solo pochi Comuni sembrano disposti ad ospitare i profughi. Il governo ha comunque deciso che entro il 15 luglio potranno restare in Italia solo i profughi che abbiano ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato politico o che abbiano trovato una stabile occupazione. Per gli altri è previsto il rimpatrio.

Due profughi sono stati sorpresi mentre cercavano di scavalcare la cinta della caserma Bligny con due televisori a colori. Non sapendo giustificarne la provenienza, sono stati denunciati per furto. Altri tre albanesi, invece, sono stati denunciati per danneggiamento, dopo essere stati sorpresi mentre cercavano di scassinare una cabina telefonica in corso Colombo. La prefettura nei giorni scorsi ha invitato polizia e carabinieri ad aumentare la sorveglianza anche all'interno della caserma.

Mercoledì, infatti, si è sciolto, durante una solenne cerimonia militare allo stadio Bacigalupo, il 16° battaglione di fanteria «Savona» e la caserma di Legino viene custodita solo da un centinaio di soldadi che devono occuparsi del vettovagliamento dei circa profughi e curare le operazioni di riconsegna della Bligny al demanio.

[e. b.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Condannato per una rapina in albergo a Varazze

Umberto Dall'Amico, 60 anni, di Grosseto è stato condannato dal tribunale di Savona a mesi di carcere per rapina. Il 1° agosto dell'anno scorso, era entrato nella camera dell'hotel Buccitti, di Varazze, dove era ospite una giovane turista di Varese, Sonia Breviario. Era impadronito di 300 mila lire e aggredito a terra la donna nel tentativo di fuggire. Nella stessa udienza, i giudici hanno condannato a 4 mesi, con condizionale, Giovanna Delfino, 44 anni, Varazze, via Pero, accusata di omicidio colposo. La donna è stata ritenuta responsabile dell'incidente stradale avvenuto il agosto '88 in cui morì Roberto Anoliero, giovane in motorino.

LITIGIO

Una donna finisce in ospedale con il naso rotto

Giovanna Tavaroni, 67 anni, Savona, via Nizza è ricoverata nel reparto di otorino dell'ospedale San Paolo per la frattura del ed ecchimosi volto giudicate guaribile in 25 giorni. Stando a quanto ricostruito dalla polizia, la donna sarebbe stata aggredita dal genero nel corso di una lite.

OVERDOSE

Salvati due giovani in per l'eroina troppo pura

Ancora due casi overdose. Danilo M., anni, di Savona si è sentito male nella sua auto, dopo essersi iniettato l'eroina. E' stato salvato grazie ad alcuni passanti che lo hanno visto accasciato sul volante. I medici del Pronto soccorso gli hanno praticato un'iniezione di narcan, l'antidoto dell'eroina. Un altro giovane, Roberto B., 27 anni, di Albisola Capo, è stato salvato poco più tardi. Secondo la polizia circolerebbe una partita di eroina troppo pura.

DENUNCIA

Rubati venti prosciutti in supermercato

Ladri gastronomi in azione nel supermercato «Sidis» di via Nazionale Piemonte. Hanno rubato una ventina di prosciutti. Gli agenti della mobile hanno invece identificato e denunciato l'autore un furto analogo accaduto in una macelleria di via Mistrangelo, ai tratto di Filippo Sulsenti, 33 anni, Albisola Superiore via San Pietro. Parte degli otto prosciutti stati recuperati a Quiliano da Francesco Vittori, 49 anni, denunciato per ricettazione.

CONCORSO

Studenti premiati per la raccolta della plastica

Oggi alle 17,30 nella sede civico museo di via Guarda Superiore l'Amnu premierà i vincitori della gara di raccolta dei contenitori in plastica organizzata fra le scuole dell'obbligo. La campagna per la raccolta differenziata della plastica ha già fruttato due tonnellate di materiale.

LETTERE AL GIORNALE

Ma Borgio Verezzi è davvero pulita?

Vogliamo far conoscere alcune realtà di questa cittadina che da un referendum turistico è stata votata la più pulita ed accogliente della Riviera: Borgio Verezzi. Ma non esiste passeggiata a mare normale, al suo posto c'è quasi un sentiero sul mare. Il sottopassaggio per la spiaggia è ricavato da scarichi di acque bianche, impraticabile d'inverno, causa acqua alta, e poco praticabile d'estate, causa fetori fognari. Non più di 2 o 3 panchine (rotte) lungo la via del paese. Un parco giochi per i bimbi (dove i giochi peraltro non esistono) dove l'erba, alta circa 30 cm., è stata tagliata per il ponte pasquale (forse per spaventare i turisti) dopo di che è stata dimenticata ed è cresciuta incolta, forse per nascondere meglio gli escrementi dei cani che scorrazzano liberi.

Le vie del centro sono mèta di gimkane automobilistiche, sotto gli occhi e le orecchie, soprattutto, dei nostri amministratori comunali (visto che il sindaco abita nella via centrale del paese). In compenso abbiamo Verezzi e la nota piazzetta (dove i cani non fanno i loro bisogni) e la tanto pubblicizzata, giustamente, stagione teatrale estiva. A questo punto pensiamo che la cosa di cui il nostro Comune più si occupi per tutto l'anno sia far splendere Verezzi per 15 giorni d'agosto.

Crediamo che la nostra cittadina meriti un po' più di attenzione da parte degli amministratori pubblici oltre che degli operatori commerciali e del turismo per avere più iniziative e, soprattutto, maggiore cura per piazze, strade e lungomare.

Seguono alcune firme,
Borgio Verezzi

I nuovi wc di Alassio somigliano a trappole

Dopo tante polemiche, soprattutto per ovviare agli inconvenienti dei servizi igienici pubblici, il Comune ha fatto installare quattro Wc modernissimi e autopulenti, che si usano inserendo nell'apposita feritoia esterna 200 lire. Ebbene ho avuto occasione di verificare di persona che nei confronti di questi strani «strumenti» esiste una vera diffidenza. C'è paura che si blocchino e di restarci intrappolati. E non è vero che manca la mentalità, visto che all'estero funzionano e vengono adoperate. Ma sono modelli che sembrano dare maggior affidamento.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Rese note le motivazioni della sentenza di condanna emessa dal tribunale

Fatture gonfiate in prefettura

Lo scandalo risale a 6 anni fa e travolse alcuni funzionari. Alterati i costi di una serie di lavori
I controlli incrociati avevano portato alla luce le irregolarità. Coinvolto un autotrasportatore

SAVONA. Il registro di ingresso di «personale e vetture civili» della «Damiano Chiesa» ha costituito l'elemento cardine di prova delle ruberie, avvenute a metà degli Anni 60, per cui il tribunale di Savona ha condannato, a vario titolo, l'ex prefetto Francesco Stranges, l'ex capo di gabinetto Giuseppe Resta, Laura Rixi, ex contabile della prefettura e l'autotrasportatore Paolo Baglietto che, in cambio del pagamento di fatture gonfiate, non avrebbe rifiutato «piaceri» ai complici. Lo afferma il giudice Cristina Dagnino nella motivazione della sentenza pronunciata lo scorso 22 settembre.

La vicenda sulla quale si concentrava il maggior numero di accuse agli imputati (l'ex prefetto, Giovanni Orefice, il vice Antonio D'Alosio e il dirigente della divisione di ragioneria, Ernesto Costabile sono stati assolti con formula ampia), era una fattura di oltre 20 milioni pagata a Paolo Baglietto. Si riferiva al trasferimento di documenti dalla prefettura alla «Damiano Chiesa» avvenuto, secondo il documento contabile, dal 20 marzo al 10 maggio del

Dai registri della caserma, invece, è risultato che i lavori erano stati eseguiti dal settembre al novembre dell'anno precedente. Non solo: nella fattura, il peso dei documenti trasportati veniva quantificato in -900 quintali, mentre dai controlli a campione eseguiti superava di poco i . Inoltre, secondo il giudice Dagnino, la procedura per il pagamento della fattura presentava irregolarità anche formali.

Da qui, ma non soltanto per questo, la convinzione dei giudici che, per coprire questa o, forse altre irregolarità, il prefetto Stranges (e condannato a mesi di carcere, con la condizionale, per favoreggiamento) si era accordato con i complici condannati per falso, interesse privato atti di ufficio e amnistiati dall'imputazione di truffa.

Scrive il giudice Cristina Dagnino: «Paolo Baglietto tranquillizzò uno dei suoi dipendenti, che gli aveva riferito le domande cui era stato sottoposto dagli inquirenti, affermando che il prefetto gli aveva assicurato che si trattava di una cosa passeggera». Altro fatto significativo dell'accordo: «Paolo Baglietto - afferma il giudice Dagnino - non avrebbe chiesto di parlare della vicenda con il dottor Stranges, perchè il prefetto non era uomo da ricevere chiunque. Invece, il colloquio avvenne dopo la convocazione dell'autotrasportatore da parte del capo di gabinetto, Giuseppe Resta».

Bruno Balbo

IN MOTOCICLO SCIPPA DUE DONNE

SAVONA. Due scippi giro di dieci minuti, ieri pomeriggio, nelle vicinanze di corso Tardy e Benech. Protagonista un giovane in motorino, che è riuscito a far perdere le tracce dirigendosi verso la periferia. Il primo episodio è avvenuto in via Collodi, davanti agli ambulatori dell'Usl, poco dopo le 14,30. Una donna è stata avvicinata dal malvivente, che le ha strappato la borsa ed è fuggito. Pochi minuti dopo il giovane si è ripetuto in via Pirandello, ai danni di una pensionata che stava ritornando a casa. Le due donne (delle quali non sono state fornite le generalità) hanno denunciato l'accaduto alla polizia. Gli agenti hanno iniziato le ricerche, che però hanno dato alcun esito. Secondo gli investigatori l'autore dei due scippi potrebbe essere un tossicomane alla ricerca dei soldi necessari per la droga. Non è escluso che possa trattarsi dello stesso individuo che la scorsa settimana aveva rapinato della borsa una ragazza sul lungomare Matteotti.

[c. v.]

Di notte a Stella

Multe salate per le gare di velocità

STELLA. «Di notte lungo i tornanti che da Stella conducono verso Sassello gruppi di giovani si scatenano in gare di velocità a bordo di auto e moto. E' una situazione grave: occorre che le forze dell'ordine facciano qualcosa». La denuncia di alcuni abitanti di Ellera e Luceto è stata raccolta dal comandante della polizia stradale di Savona, vicequestore Sergio Tinti. Una delle pattuglie impegnate nei controlli lungo le strade delle discoteche, è stata spostata proprio sulle strade preferite da questi giovani dediti alle «corse». In poche ore gli agenti della stradale hanno multato una quindicina di automobilisti, tutti per aver violato i limiti di velocità. Molti i diciottenni, freschi di patente. Commenta il comandante della Stradale: «E' ancora presto per tracciare dei bilanci. Certo è che su quella strada abbiamo riscontrato numerose infrazioni ai limiti di velocità. Nelle prossime settimane intensificheremo ulteriormente i controlli».

[c. v.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822 822 (anche Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino 640 668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40 089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 48.231
Cerialе: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Farina*, via Manzoni 13, tel. 827.496. *Fascie*, via Boselli, tel. 850.555. *San Francesco*, Tardy & Benech, tel.
Vado: *Bonomo*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40.606.
Albenga: Via Medaglie d'oro 42, tel.
Albisola Capo: *Granara*, corso Mazzini 193, tel. 460.243.
Andora: *Borgarello*, Cervasano 51, tel. 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel.
Cerialе: *Nan*, lungomare Due 53, telefono
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.633.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Ciglioli*, Italia 45, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 935.
Pietra Ligure: *Finadri*, Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Manni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Spotorno: *Cimmino*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
Vado Ligure: *Mazzarello*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 97.280.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto Aranzano 9127306
Distretto di Cogoleto 91853456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga:
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo e Cerialе

Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
Finale, Millo e
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona**

STATO CIVILE

SAVONA 30

NATI. Silvia Tortarolo.
MORTI. Maggiorina Billia anni. Partita anni, residente a Savona in Cimavalle. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 8 nella chiesa di San Bernardo. Alice Peluffo anni, residente a Vado Ligure; i funerali si svolgeranno domani alla con rito diretto. Paolo anni, residente a Urbe, i funerali sono stati fissati per domani. rito diretto alle 11. Giuseppe di 76 anni, residente a Sassello; i funerali si svolgeranno domani mattina a Sassello con rito diretto. Alessio Corradino di 33 anni, residente a Savona in via Untoria. I funerali sono stati fissati per domani alle 11 nella chiesa di San Pietro. Federica Filiberti, di 83 anni, residente in via Aglietto; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 nella chiesa di San Giuseppe. Maria Forro ved. Bruzzone, residente in via Chiabrera; funerali fissati per questa mattina nella parrocchia di Legino.
MATRIMONI. Silvano Sebastiani e Penna Vincenza.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Bardineto. Il Consiglio comunale di Bardineto discuterà questa sera alle 21 il progetto di sistemazione della fognaria nel storico per un importo di 100 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOLO STRATOS

Spotorno, gara di orientamento

Gara di orientamento naturalistico domenica mattina alle 8,30 a Spotorno organizzata dal circolo «Demetrio Stratos». Il percorso previsto è di 7 chilometri 440 metri di dislivello per 3 ore e mezzo. Il raduno è fissato al parco del Monticello (quota di partecipazione lire 5 mila).

FORMA

Corsi di ginnastica a Loano

Corso di «Low impact aerobics» e di «Stretching» a Pietra Ligure, nella palestra dell'hotel «Park» in via XXV Aprile. Le lezioni, organizzato dall'Unione sportiva «Lia», si tengono dal lunedì al venerdì.

Una guida dedicata ad Albisola

Il panorama delle pubblicazioni turistiche si è arricchito in questi giorni di una nuova guida dedicata interamente ad Albissola Marina e Superiore. Il volume, a colori e ricco di illustrazioni, è edito da Sabatelli ed è stato curato da Raffaello Rastelli, medico torinese da alcuni anni residente ad Albissola. La prefazione è stata curata dal sindaco Gervasio. La guida turistica, che contiene anche una serie di articoli storici sulle Albissole, è stata pubblicata in 10 mila copie.

UNIONE INDUSTRIALI

Convegno sulle risorse umane

Convegno su «Gli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse umane» il 6 giugno a Cairo Montenotte. L'incontro, organizzato dall'Unione industriali di Savona, si terrà presso la sala convegni della «Carisa» in Colla 2.

PIETRA LIGURE

Foto e oggetti del passato

E' visitabile sino a giugno la mostra fotografica e documentaristica «Pietra Ligure ieri e oggi» presso le scuole elementari di via Cornice. Sono esposte foto, oggetti e attrezzi antichi.

QUILIANO

Una festa per il mese mariano

Domenica la comunità parrocchiale di Valleggia festeggia la chiusura del mese mariano nella Cappellina dell'Immacolata Concezione del borgo antico di Tiassano. I festeggiamenti si inizieranno alle 16 dopo la funzione religiosa. Sono previste animazioni, giochi e stand gastronomici. In serata processione nel quartiere.

CAIRO MONTENOTTE

Gli aspetti della natura

«Natura in Val Bormida» è il titolo del convegno in programma domani alle 9,30 a Rocchetta di Cairo. L'incontro è organizzato dall'assessorato provinciale ai parchi. Nel salone della biblioteca sarà allestita una mostra sulla natura valbormidese.

MAGLIOLO

Ecco la camminata delle borgate

Sono aperte le iscrizioni alla «3ª camminata delle borgate» in programma il 9 giugno a Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure. Le ultime adesioni si riceveranno anche in piazza Cosma e Damiano prima della partenza, fissata alle 10,40. Il percorso è di 12 chilometri per gli adulti e 5 chilometri per i bambini sotto i 12 anni.

Interventi anche a Savona, ma per gli operatori il '90 è stato deludente

Vado, 27 miliardi per il porto

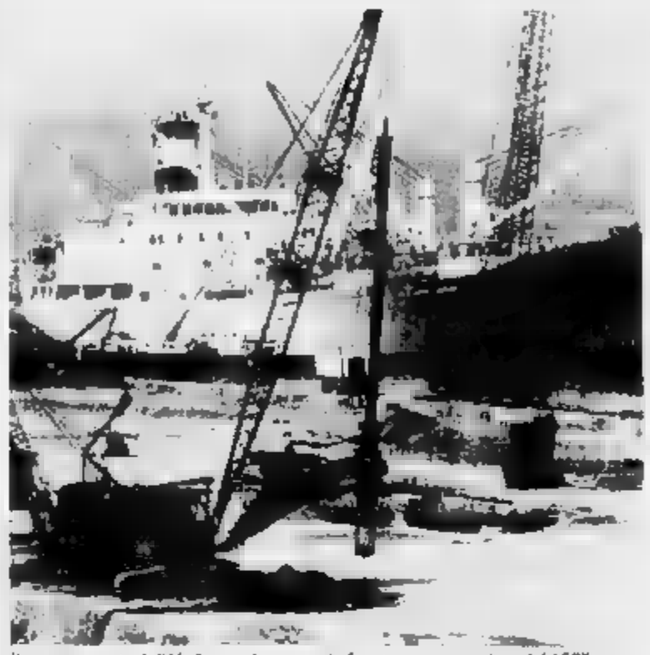
Serviranno all'acquisto di 4 nuove gru per container: il potenziamento autorizzato dal ministro Prandini. I mezzi entreranno in funzione nel giro di un anno e mezzo

SAVONA. Nella rada di Vado si delinea sempre di più il nuovo porto. E proprio ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, ha autorizzato l'Ente autonomo all'acquisto, per una spesa di 27 miliardi, di due «transtainer» e due «portainer» destinati al gigantesco piazzale per la movimentazione dei contenitori.

I «transtainer» sono enormi gru a cavalletto, si muovono su rotaie, hanno uno scartamento di 46 metri e una portata di 35 tonnellate. Servono a movimentare i contenitori sulle banchine.

I «portainer», invece, ognuno della capacità di quaranta tonnellate, saranno destinati allo sbarco dei contenitori dalla nave alla banchina. Possono contare su uno sbraccio di 36 metri verso la nave e di 24 verso terra.

Questi «mostri» d'acciaio renderanno pienamente operativo il nuovo terminal per container di Vado Ligure e si prevede che possano entrare in esercizio a settembre del 1991. I lavori in corso nella rada procedono abbastanza speditamente anche per quanto riguarda i nuovi piazzali antistanti l'antico Borgo di Portovado, dove è stato superato il contrasto con i residenti relativo all'utilizzo della spiaggetta e dello specchio acqueo per le imbarcazioni da pesca e da diporto. Appaiono fondate anche le prospettive di adeguati collegamenti viari e ferroviari per il nuovo bacino.



Il nuovo terminal di Vado potrà entrare in funzione a settembre del 1991

Per quanto riguarda lo scalo di Savona, entro il mese di luglio sarà operativo il secondo terminal per i prodotti della foresta, costruito con l'intervento di tre società finanziarie private locali. In autunno, infine, sarà ultimato il grande deposito per liquidi e freddo, mentre tra poco più di un anno verrà completata la banchina di riva della darsena Alti Fondali.

Gli utenti del porto (la loro Unione tutela gli imprenditori privati e pubblici che utilizzano lo scalo) appaiono però meno ottimisti. Nel corso dell'assemblea annuale il presidente Gaetano Perilli è stato riconfermato nell'incarico, mentre vice presidente è stato eletto Luigi Alessio) ha definito il 1990 «un anno deludente, molto al di sotto delle aspettative degli operatori portuali».

Quali le motivazioni di questo giudizio? «Il mancato sviluppo di quelle società operative che avrebbero dovuto dare, finalmente, un volto tipicamente imprenditoriale all'espletamento delle attività commerciali del porto, e le difficoltà poste alla realizzazione di iniziative, quali il trasferimento delle Funivie sulla prosecuzione della calata Boselli. Si potrebbe fare di più se vi fosse maggiore coesione fra le forze locali, se venissero assunte decisioni rapide».

L'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo, respinge le critiche. «I 27 miliardi appena concessi - replica - sono soltanto l'ultimo riscontro positivo a un'azione di coinvolgimento a tutti i livelli, in primo piano il sottosegretario Ruffino, per una politica di specializzazione dei traffici. Sarebbe illogico pensare di trasformare il modo di operare di uno scalo portuale nel volgere di pochi anni, soprattutto in presenza di un'alta produttività e di una pace sociale che nasce dalla collaborazione tra Ente, Compagnia portuali e operatori».

Pastorino

Savona, continua l'inchiesta per la ragazza violentata

Doppio interrogatorio

Il giovane accusato di tentato omicidio è comparso due volte davanti al giudice. Forse verrà chiesta la libertà provvisoria

SAVONA. Nuovo interrogatorio per Andrea Invincibile, il giovane di 19 anni che abita a Savona in via Paolo Boselli e che la scorsa settimana ha violentato e seviziato un'amica di 17 anni. Mercoledì mattina il ragazzo è stato ascoltato per la seconda volta in pochi giorni dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, nel carcere di Sant'Agostino, dove è detenuto con le accuse di tentato omicidio, ratto a scopo di libidine e violenza carnale.

Non è possibile conoscere l'esito dell'interrogatorio. Il magistrato, infatti, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E lo stesso hanno fatto gli avvocati difensori del ragazzo, Roberto Nasuti e Luigi Trucco. «Di questa storia - hanno detto i due legali - avete scritto troppo. Nell'interesse del nostro cliente abbiamo deciso in questo importante momento istruttorio di non rilasciare dichiarazioni».

Secondo quanto trapelato, il giudice ha cercato di ricostruire quello che è accaduto nell'appartamento di via Paolo Boselli dove si è consumata la violenza. Dal momento in cui la ragazzina di 17 anni è entrata nell'alloggio di Andrea Invincibile, accompagnata da un'amica, a quando i due, rimasti soli, hanno incominciato un gioco erotico finito tragicamente. I due ragazzi hanno bevuto e ascoltato musica. Poi hanno guardato una videocassetta pornografica. La ragazzina sarebbe stata aggredita dall'amico, in preda ai fumi dell'alcol.

Andrea Invincibile

Lo stretto riserbo mantenuto dal magistrato e dagli avvocati impedisce di conoscere la linea difensiva decisa per Andrea Invincibile. Pare che il giovane abbia più volte detto al magistrato: «Non sapevo ciò che facevo. Ero ubriaco e non capivo nulla». Avrebbe anche ripetuto: «Abbiamo fatto un gioco che è andato troppo oltre». Probabilmente, nei prossimi giorni Andrea Invincibile comparirà ancora davanti al magistrato, che sta stringendo i tempi per arrivare all'udienza preliminare. Nel frattempo, i difensori del ragazzo chiederanno con tutta probabilità una perizia psichiatrica e forse la libertà provvisoria. I legali non confermano, ma neppure smentiscono. Il nuovo codice penale potrebbe dar loro una mano: la custodia cautelare è infatti prevista solo nei casi in cui vi sia pericolo di inquinamento delle prove, fuga dell'imputato, rischio che possa ripetere lo stesso reato o ancora pericolosità sociale.

Nei prossimi giorni il giudice Fiorenza Giorgi sentirà anche l'amica della diciassettenne, che è rimasta in compagnia della coppia per alcune ore. «Sono uscita - ha raccontato la giovane - quando Andrea ha incominciato a fare delle avances. Visto che la mia amica non voleva seguirmi, me ne sono andata da sola».

Intanto, le condizioni della diciassettenne continuano a migliorare. La ragazzina, che è stata operata dall'équipe del reparto di chirurgia II dell'ospedale San Paolo per la perforazione dell'intestino, ha ripreso conoscenza e ha scambiato già alcune parole coi familiari. Non ricorda nulla di quello che le è successo e neppure sa di essere stata sottoposta a un intervento chirurgico. Il decorso postoperatorio procede comunque bene. Dicono i medici: «Presto potremo sciogliere la prognosi». [s. v.]

Savona, giovane handicappato viveva in una casa fatiscente

Abbandonato fra i topi

Il ragazzo, 16 anni, ha ferite su tutto il corpo. I genitori litigano di continuo. Presto il tribunale dei minori ne disporrà l'affidamento

SAVONA. Seduto su un materasso sfatto, con vestiti a brandelli, il volto segnato da lividi, circondato da topi e scarafaggi. Così i vigili urbani di Savona hanno trovato A. S., un ragazzo di 16 anni handicappato, che viveva in stato di abbandono in una casa fatiscente di Santuario insieme con i genitori.

Sono stati i vicini di casa, sabato sera, ad avvertire la polizia municipale: «Venite, presto: si stanno ammazzando di botte. E' una storia che continua da mesi, dovete fare qualcosa». Nella vecchia casa di via Santuario i vigili si sono trovati di fronte ad una situazione drammatica. A. S. sdraiato su un materasso lacero, con il viso e il corpo coperti di lividi e ferite. Spiegano gli agenti: «Il ragazzo presentava numerose ferite al volto, sanguinava dal labbro e aveva un occhio segnato da un enorme ematoma. Aveva molte altre cicatrici, vecchie di anni e forse di anni. Ma anche padre e madre avevano il viso segnato dalle percosse, come se in quella casa si verificassero continue zuffe».

La casa è quasi distrutta; sedie e tavoli sfondati, vetri rotti. Il ragazzo dormiva in una cameretta sporca, con i mobili ammucchiati sul pavimento alla rinfusa. Del letto era rimasto solo un vecchio materasso, gettato in un angolo senza coperte. Continuano i vigili: «Topi e scarafaggi giravano indisturbati lungo le pareti della stanza».

La madre del ragazzo lavora in città, in un'impresa di pulizie, e torna a casa solo alla sera, mentre il padre è invalido e disoccupato. A. S. ha lasciato la scuola dell'obbligo presto, senza riuscire a concludere le medie e dopo pochi mesi la situazione è precipitata, con litigi e frequenti episodi di violenza che hanno richiamato l'attenzione dei vicini di casa.

A. S. ha anche una sorellina di 12 anni, che da tempo è stata affidata ad un istituto diretto da religiose, per sottrarla alla difficile situazione familiare.

Ora anche A. S dovrebbe lasciare la casa di Santuario. Sabato sera i genitori lo hanno spontaneamente affidato ai vigili urbani in attesa di sistemazione. Al Comando di via Nazionale Piemonte è subito scattata la mobilitazione. «Abbiamo cercato di ripulirlo - dicono gli agenti - e lo abbiamo vestito con indumenti raccolti in fretta e furia di alcuni colleghi. Poi lo abbiamo trasportato al Pronto Soccorso». I sanitari ne hanno disposto l'immediato ricovero. I vigili si sono messi in contatto anche con il Tribunale dei minori di Genova che, constatando le condizioni di abbandono morale e materiale del giovane, nei prossimi giorni dovrebbe disporne l'affidamento ad una famiglia. Il soggiorno ospedaliero, infatti, rappresenta solo una sistemazione d'emergenza che comunque sta creando qualche inconveniente ai sanitari del San Paolo. «Il ragazzo è molto irrequieto - dicono i vigili - e non è facile tenerlo sotto controllo in un reparto dove vengono ospitati anche altri degenti».

Ermanno Branca

Il volume di Giovanni Assereto viene presentato oggi al Chiabrera

Così è cambiata Savona in 150 anni

Un libro sulla città per il compleanno della Carisa

Uno dei documenti contenuti nel libro

SAVONA. Dopo i mille anni di fondazione del Comune, un altro compleanno per la città: i 150 anni della Cassa di Risparmio di Savona. L'atto di costituzione risale al novembre del 1840, ma i primi sportelli furono aperti il 2 gennaio del 1882.

Oggi, alle 17,30, al teatro Chiabrera durante una manifestazione il professor Giorgio Doria, dell'Università di Genova, presenterà il libro «Cassa di Risparmio di Savona - Centocinquant'anni di storia», di Giovanni Assereto.

Il volume, edito in veste elegantissima da Marco Sabatelli, con progetto grafico di Gianpaolo Parini e ricerca fotografica di Pino Ficcardo, non descrive tanto le vicende interne della banca quanto lo stretto collegamento funzionale che ha sempre unito la Carisa alla comunità cittadina e, per questo, si presenta come due libri in uno.

Spiega Silvio Riolfo Marengo, coordinatore editoriale: «Il primo è lo studio attraverso il quale Giovanni Assereto, professore di storia degli Antichi Stati italiani all'Università di Genova, ha ricostruito le vicende della banca savonese a partire dal 1840 quando venne fondata per impulso del vescovo Agostino Maria De Mari. Il secondo è rappresentato dall'idea di corredare il testo con sezioni iconografiche, curate dalla studiosa Dede Restagno, che documentano visivamente la parallela evoluzione architettonica, culturale ed economica di Savona negli ultimi 150 anni».

Ogni capitolo del volume, l'opera di maggior impegno pubblicata sinora nel Savonese, è intervallato da schede, foto, documenti che, come osserva il presidente avvocato Pietro Ivaldi nella prefazione, costituiscono una felice integrazione tra storia scritta e visiva. [i. p.]

CRS
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

PRESENTERÀ
IL VOLUME
GIORGIO DORIA
DELL'UNIVERSITÀ
DI GENOVA

Venerdì 31 maggio 1991
ore 17,30

Savona
Teatro comunale "G. Chiabrera"

Si continua a far pagare il pedaggio sull'Autofiori fra Spotorno e Finale

L'Aurelia riapre tra 10 giorni

Proseguono i lavori al Malpasso, in ritardo di quasi tre settimane rispetto al programma
I pendolari protestano: «Le vie alternative sono inadeguate, l'autostrada è troppo cara»

FINALE L. Grande delusione per gli automobilisti. Il tratto di autostrada, compreso fra Spotorno e Finale Ligure, malgrado la frana blocchi da due settimane l'Aurelia al Malpasso, continua ad essere a pagamento. I tempi sono lunghi, da parte dell'Anas, per decidere come realizzare la «liberalizzazione» in questo tratto di autostrada.

L'intervento del sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino, non ha ancora sbloccato la vicenda. Dicono all'Autofiori: «Questa decisione non compete a noi. Sappiamo che a Roma si sta discutendo sulla procedura da adottare per non far pagare l'autostrada. Sino ad oggi non ci è arrivata nessuna disposizione».

L'ipotesi più logica, sostenuta da Ruffino e dal sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, è che gli automobilisti consegnino il biglietto al casello di uscita senza pagare. Sarà l'Autofiori a farsi rimborsare la somma dall'Anas.

Le proteste degli automobilisti, soprattutto i pendolari, si moltiplicano. Anche nel caso venisse dato libero accesso all'autostrada fra Spotorno e Finale i disagi non sarebbero conclusi. Dice un rappresentante di commercio: «La soppressione del pedaggio dev'essere estesa al tratto Savona-Finale Ligure. Non si può obbligare la gente ad uscire o entrare al casello di Spotorno. Quasi tutti i pendolari si spostano fra il Ponente e il capoluogo e viceversa. E' sensazione è che la burocrazia sia tale che si deciderà di non far pagare quando il Malpasso sarà riaperto».

Aurelia chiusa al Malpasso: l'Anas dovrebbe completare i lavori di ripristino entro il 10 giugno foto-Lupo

I tempi lunghi di questa decisione sono poco comprensibile se si tiene anche conto che, per 15 giorni di pedaggio gratuito, l'Autofiori avrebbe subito un danno superiore ai 40-50 milioni. La provinciale Finalpia-Le Manie-Noli, unica alternativa, anche se panoramica, è molto tortuosa.

Le previsioni dei tecnici dell'Anas per la riapertura dell'Aurelia fra Varigotti e Noli sono ottimistiche. Il 15 giugno potrebbe essere ripristinata la viabilità. In questi giorni gli operai della «Ghigliazza», con l'aiuto di un elicottero, stanno provvedendo alla rimozione dalle pietre e dei costoni pericolanti. Tutta la parete di levante della galleria Malpasso sarà inchiodata con reti metalliche. La parete a mare è già «imbrigliata» da alcuni anni.

Completato il lavoro di bonifica rimossi i 500 metri cubi di pietre e terra finito sulla sede stradale che ostruiscono completamente la galleria. Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie paramassi sui due lati del tunnel.

Infine è da registrare i primi danni al turismo, già subito dall'effetto Haven e dall'ondata di maltempo.

Spotorno, Noli e soprattutto Finale e Varigotti, hanno subito gravi contraccolpi. In particolare i bar e i ristoranti, tagliati fuori dal grande movimento, hanno fatto registrare un drastico crollo degli affari. Idem distributori di benzina e altri esercizi. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra gli operatori e i Comuni della Riviera per affrontare l'ennesima emergenza. Si chiede all'Anas di accollarsi i lavori, prima che la crisi diventi ancora più grave. E' stato sollecitato, a proposito, il sottosegretario agli Interni Ruffino.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

Il Comune abbatte secolare: proteste

Con decisione repentina, senza che ne fosse informata (come avviene solitamente) la commissione edilizia, la ditta che ha in appalto i lavori di giardinaggio dal Comune ha abbattuto ieri mattina il secolare cactus arboreo che era diventato col tempo, nel borgo vecchio di «Andora marina», una delle attrattive naturalistiche. Il cactus era alto oltre quattro metri. Il presidente dell'Azienda Soggiorno, Guido Gagliolo, ha dichiarato che quale membro della commissione edilizia chiederà spiegazioni. Anche privati cittadini, come Domenico Pocapaglia, protestano contro il Comune.

Nuovo comandante per la stazione carabinieri

Il maresciallo Renato Cerullo è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Albenga. Il sottufficiale, che ha prestato servizio alla stazione di Condelo (Vercelli), sostituisce il maresciallo Renzo Fantino che, dopo quattro anni di comando ad Albenga, è andato in congedo.

FINALE LIGURE

A Varigotti manca l'acqua: è la terza volta in un mese

Per la terza volta in un mese è mancata l'acqua a Varigotti. Oltre mille persone, compresi alcuni alberghi ed esercizi pubblici, sono rimaste all'asciutto. Il guasto si è verificato in una condotta principale del civico acquedotto nei pressi della quale sono in corso lavori di un'impresa privata. Il danno è stato riparato.

in un bar a Loano, condannato a mesi

Giuseppe Ricci, anni residente a Boissano in via Fornaci, 8 è stato condannato, dal pretore di Albenga, a mesi di carcere per furto. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri di Loano con l'accusa di aver rubato in un bar di corso Europa. Il Ricci era uscito di carcere da poche settimane.

SPOTORNO

Dichiarata inagibile la sala dell'«Alga Blu»

Resterà chiusa e inagibile per tutta l'estate la sala «Alga Blu» di Spotorno dopo il crollo del soffitto verificatosi domenica scorsa. Spiega il sindaco Matteo Ravera: «Sono iniziati i lavori di bonifica, ma stiamo cercando soluzione alternative per l'estate. In autunno inizieranno i lavori di trasformazione, di tutto il complesso "Alga Blu", in centro congressi».

Nella notte distrutte dal fuoco tre vetture e una moto

Denunciato piromane

Albenga: è stato sorpreso dai carabinieri vicino a due auto già in fiamme
Nuove minacce ai commercianti dopo gli incendi nei negozi. E' il racket?

ALBENGA. Tre auto e una moto distrutte dalle fiamme, in totale una ventina di milioni di danni: è il bilancio dell'ennesima notte di fuoco ad Albenga conclusasi, però, con la denuncia a piede libero di un uomo. Sarebbe lui, secondo alcune testimonianze, la persona che avrebbe incendiato gli automezzi. Il suo nome, al momento, è stato ancora non noto. I carabinieri del nucleo radiomobile, al comando del brigadiere Giovanni De Leverano, non hanno ancora concluso le indagini e c'è il dubbio che il denunciato possa essere l'autore di altri episodi avvenuti nelle ultime settimane.

La prima auto ad essere incendiata è stata una Toyota, quella di Angelo Moirano, parcheggiata in viale Pontelungo. Erano le 2,30 quando è scattato l'allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti rapidamente ma le fiamme, oltre a distruggere il fuoristrada, avevano danneggiato anche una moto, la Suzuky di Franco Zuco, parcheggiata accanto alla macchina.

Alle 2,55 la seconda chiamata, questa volta in via Piave. Ad essere avvolto dalle fiamme il furgone Renault di Guido Betti. Assieme ai vigili del fuoco è arrivata anche la pattuglia della radiomobile. Due giovani hanno indirizzato i carabinieri sulle tracce del piromane. A poche centinaia di metri dall'incendio l'uomo, ubriaco, si stava allontanando. E' stato fermato e portato in caserma dove è stato denunciato e rilasciato mancando la flagranza di reato.

Alle 5 il secondo incendio. Le fiamme hanno distrutto completamente la Fiat 125 di Fernando Ferrari, in via Tiziano. L'uomo è stato nuovamente trovato e perquisito. Nelle sue tasche sono stati trovati pezzi di polistirolo. Servivano come esca per incendiare le auto.

Sul perché l'uomo, residente ad Albenga, incendiasse le macchine le indagini sono ancora in corso. Gli investigatori non tralasciano nessuna ipotesi ma sono soprattutto due quelle che trovano maggior credito. La prima è quella della malattia mentale anche se il denunciato non risulta affetto da turbe psichiche. La seconda è quella del depistaggio. L'uomo avrebbe incendiato diverse auto per confondere le acque e, tra le macchine distrutte, ci sarebbe anche quella di qualcuno «avvertire». Del resto, ad Albenga, macchine e negozi stanno subendo attentati incendiari con frequenza che fa sospettare la presenza ad Albenga del racket.

[s. p.]

Aveva acquistato la droga da uno spacciatore della zona

Ucciso da un'overdose

Venticinquenne di Loano trovato morto in un cantiere della Val d'Aosta
Non era conosciuto come tossicodipendente. Le indagini dei carabinieri

LOANO. Paolo Toniut, anni, via Venezia 17, Loano, è morto, mercoledì notte, per overdose a Villeneuve, in provincia di Aosta. Lavorava operaio, da circa un mese, nei cantieri della nuova autostrada. A ritrovarlo, con la siringa infilata nel braccio, sono stati i colleghi. La notizia della morte del giovane è arrivata nella mattinata di ieri a Loano e Pietra dove la famiglia Toniut è conosciuta.

I carabinieri di Villeneuve stanno indagando per individuare chi ha venduto al giovane la dose mortale e sarebbero più dubbi che il decesso è avvenuto per overdose. Paolo Toniut lavorava nei cantieri in cui si stanno realizzando alcuni tratti della nuova autostrada. Il giovane era arrivato in Val d'Aosta da poco più di un mese. Chi lo conosceva sostiene che il ragazzo non era abitualmente consumatore di droga. Anche gli accertamenti fatti dai carabinieri confermano che il giovane non aveva precedenti di nessun genere e non era segnalato come tossicodipendente.

Il giovane è deceduto nella sua stanza, in una baracca allestita dall'impresa. E' morto, secondo il medico che ne ha accertato il decesso, alle 2 di mercoledì notte. I colleghi di lavoro lo hanno trovato alle 6,30. Dopo aver bussato alla porta hanno aperto e lo hanno trovato disteso sul letto privo di vita. Vicino c'era ancora la carta stagnola con cui era confezionata la droga e una fiala di acqua distillata con cui il giovane ha diluito l'eroina. E' possibile che la droga fosse molto pura.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire le ultime ore del giovane. «Dopo il lavoro potrebbe aver contattato lo spacciatore che gli ha venduta la dose» si limitano a dire i carabinieri. Il giovane era stato visto passeggiare nel centro del paese nel tardo pomeriggio. C'è anche l'ipotesi che si sia spostato sino ad Aosta per acquistare l'eroina. I carabinieri non hanno trovato nessuna traccia di droga nell'auto del giovane, regolarmente posteggiata nei pressi del cantiere.

Paolo Toniut era nato a Genova 25 anni fa, ora era ancora registrato con la residenza a Loano con i genitori e una sorella a Loano in via Venezia, 17. Il padre Remo, 62 anni, è impiegato in pensione. Lascia nella disperazione la madre è Silvana Catano, 55 anni, la sorella Cinzia, anni e un fratello già spostato. Il corpo del giovane arriverà oggi dalla Val Da Aosta. I funerali si svolgeranno probabilmente oggi.

[a. r.]

Rubati 200 gelati

Marsigliesi scatenati a Spotorno

SPOTORNO. Non solo gli ultras italiani o i terribili «Hooligans» inglesi problemi, per l'ordine pubblico, dopo un incontro di calcio. Ne sa qualcosa il titolare del bar della stazione di Spotorno, preso d'assalto ieri da un gruppo di 700 tifosi Marsiglia al rientro da Bari dopo la sconfitta, ai rigori, con la Stella Rossa, nella finale di coppa dei Campioni. Un gruppo di francesi ha azionato il freno d'emergenza bloccando il treno dentro alla stazione. Sono stati presi di mira due bar. Del frigo di quello della stazione sono «spariti» circa 200 gelati. Dopo una grande ressa e momenti di panico, grazie all'intervento di polizia e carabinieri, i 700 tifosi sono ripartiti per Marsiglia. Il titolare del bar presenterà denuncia. La presenza delle forze dell'ordine ha evitato più gravi conseguenze.

[a. r.]

Ne fanno parte dc, socialisti e indipendenti. Contrari pds, Verdi e socialdemocratici

Crisi finita, Alassio ha la nuova giunta

Il socialista Giraldi confermato sindaco, vice Traiano Testa

ALASSIO. Alassio è da martedì sera governata da una giunta che, facendo perno stabile sui socialisti, ha cambiato gli alleati del pds, pri, psdi e verdi con dc e Uai (Unione Alassina). Il preannunciato «ribaltone» è pienamente riuscito, non altro per quanto riguarda il computo dei voti. Il sindaco socialista Domenico Mimmo Giraldi succede quindi a se stesso grazie ai 17 voti di dc (9 seggi), psi (5 seggi), UA (3 seggi) e le astensioni del consigliere liberale Renzo Del Pero e dell'indipendente psdi Biagio Stalla.

Hanno votato contro psdi (1), Verdi (2), pri (2) e pds (6).

Con gli stessi voti sono stati scelti i nuovi assessori: i democristiani Giampaolo Frucchia, Giuseppe Cassarino e Giampaolo Mela, i socialisti Enio Franceschini e Giacomo Maffi e l'indipendente Traiano Testa.

Ma perché è avvenuto il cambio di alleanze? Secondo i socialisti lo ha detto il capogruppo Arturo Gandolfo) la causa è da ricercarsi nel disimpegno che il pri andava da tempo predicando e nelle voci relative a Tomagnini (pri) sindaco. Secondo invece gli avversari dello nuova giunta il cambiamento è avvenuto per una instabilità interna al psi che è stata comunque temporaneamente superata mantenendo alla carica di sindaco Giraldi.

Traiano Testa visto da Ghiglione

Per l'ex assessore verde Riccardo Alcardi, il nuovo programma presentato dalla coalizione è «scadente» con «scarsa attenzione al sociale» e «poco spazio, quasi niente per il turismo».

Il capogruppo democristiano Renzo Rossi ha difeso la nuova giunta affermando che «siamo sulla strada giusta per risolvere alcuni annosi problemi».

All'inizio della seduta Loredana Nattero (vicesindaco uscente del pds) ha posto una mozione d'ordine procedurale (respinta da un voto della nuova maggioranza) poiché il Consiglio non poteva essere né convocato né presieduto dal sindaco Giraldi in quanto si era presentato alla riunione come dimissionario.

Il programma alla base della nuova coalizione elenca alcune emergenze, anche se non entra nel merito e nelle esatte priorità dei vari interventi. Vi sono ricordati gli autosilo, nuovi strumenti urbanistici (compreso il rifacimento della variante generale al piano regolatore), fognatura, rete idrica, spostamento del settimanale, l'informatizzazione degli uffici comunipoli. Un elenco di interventi che ricalca quello col quale di un anno fa fu eletto lo stesso attuale sindaco Giraldi.

I democratici della sinistra, tramite Luigi Sibulli, hanno sottolineato che l'attuale maggioranza vede nuovamente la collaborazione fra la dc e Testa che proprio in contrasto con gli stessi uomini che ora sono alla guida dello scudo crociato, era uscito anni fa dal partito. Ironico l'intervento di Gianni Caviglia (psdi) che ha avvertito del pericolo che il giovane sindaco «vada a lezione» dall'esperimentato sindaco e nuovo assessore Traiano Testa. Da parte sua Testa ha preannunciato un «impegno concreto» e l'augurio che la nuova maggioranza resti in sella per i prossimi quattro anni.

La crisi si è conclusa nel volgere di pochi giorni e il nuovo governo locale, avendo già deciso la ripartizione delle deleghe, che debbono essere solo ufficializzate, è ora in grado di operare nella pienezza delle sue funzioni (subito dopo che il sindaco avrà giurato nelle mani del prefetto). La «vacanza» del governo sente di scongiurare ancor più difficile inizio per una stagione turistica travagliata (per gli effetti negativi della vicenda Haven). Ormai sembra certo che la stagione turistica sia destinata a chiudersi un passivo che ha precedenti nella storia dell'industria dell'ospitalità alassina e della riviera. Ora si prevede un calo fra il 5 e il 10 per cento. Ad diminuzione degli stranieri si ipotizza un calo della clientela italiana del tre per cento.

Romano Strizioli

Informazioni SIP agli utenti

DAL 1° GIUGNO 1991
LA TARIFFA URBANA A TEMPO (TUT)
ESTESA ALLE RETI URBANE
DI CERIALE E VARAZZE
(Gazzetta Ufficiale n. del 24.1.91)

La nuova tariffa interessa gli utenti dei seguenti Comuni:

per la rete urbana di CERIALE
CERIALE, BORGHETTO S. SPIRITO, TORRAZZO
BOISSANO e BALESTRINO

per la rete urbana di VARAZZE
VARAZZE e CELLE LIGURE

Pertanto dalla data, le comunicazioni svolte nell'ambito di ciascuna delle due reti urbane sono tassate come segue:

- dal lunedì al venerdì dalle ore alle ore 18,30 il sabato dalle ore 8 alle 13 uno scatto ogni 6 minuti;
- negli altri periodi - orario e nelle giornate festive uno scatto ogni 20 minuti.

Le comunicazioni in partenza dai telefoni pubblici sono invece tassate con uno scatto ogni 9 minuti indipendentemente dalla giornata e dall'orario di effettuazione.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

La figlia della Guerinoni affidata al Comune dal Tribunale dei minori

«Niente soldi per Soraya»

Il sindaco conferma che a bilancio non esistono fondi per aiutare la ragazza
La giovane si è stabilita in un luogo segreto. Un'altra denuncia per Gigliola

DEGO. L'affidamento di Soraya, la figlia [illegible] Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, al Comune di Dego, da parte del tribunale dei minori, è motivo di stupore e di malcelato disappunto degli amministratori locali. Il sindaco, Sergio Gallo, spiega: «Non abbiamo remore né prevenzioni nei confronti di questa ragazza, o della sua famiglia. Il Comune, però, non è in condizioni di svolgere il compito delicato cui è stato chiamato [illegible] giudici, perché non dispone di assistenti sociali né ha risorse economiche adeguate per assumerne».

Alla base del provvedimento del tribunale dei minori, c'è una presunta inaffidabilità di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni nei compiti di indirizzo morale della ragazza. Una convinzione che affonda le radici nella condanna della coppia, per l'omicidio di Cesare Brin. Da qui la chiamata in causa del Comune per interventi di sostegno nell'educazione e nella sorveglianza di Soraya. In altri termini: l'ente è chiamato a dare un supporto educativo, psicologico e [illegible] sorveglianza alla vita quotidiana della ragazza.

Fa discutere l'affidamento di Soraya, figlia della Guerinoni, al Comune di Dego

A questo proposito, il vicesindaco [illegible] Dego, Ilario Viano, afferma: «Il Comune si trova [illegible] grosse difficoltà. Non dispone di strutture né di personale idoneo al compito che i giudici gli hanno affidato. Ritengo che, prima di affidarci Soraya, i magistrati avrebbero dovuto consultarci. Comunque, noi abbiamo preso accordi [illegible] l'Usl competente per dare [illegible] minimo di assistenza alla ragazza».

L'avvocato Mirka Giorello, difensore della Guerinoni insieme ad Alfredo Biondi, precisa: «Finanziariamente, Soraya è indipendente. Stefano Abbene, [illegible] compagno di vita e padre della piccola Sarah, ora la[illegible]. Comunque anche la famiglia è in [illegible] di aiutarla. La decisione del tribunale dei mi[illegible] continua a non convincermi e, per alcuni aspetti, non [illegible] a capire perché sia stata adottata».

L'avvocato Emy Roseo, difensore di Geri, chiarisce ulteriormente: «L'affidamento, provvedimento revocabile in qualsiasi momento, non significa la revoca della patria potestà. I giudici hanno delegato al Comune di Dego un compito di corresponsabilità nell'educazione e nella sorveglianza, cioè metodo di vita, compagnie che frequenta, di Soraya. Da [illegible] punto di vista economico, invece, l'amministrazione comunale non è chiamata a dare alcun contributo. Inoltre, Ettore Geri è disponibile e ne ha le possibilità, a provvedere alle esigenze di Soraya».

Dopo la nascita della figlia, a Genova, la ragazza e Stefano Abbene sembrano scomparsi nel nulla. I loro legali [illegible] rivelano dove vivono, per sottrarli a curiosità che ritengono «inopportune per la delicatezza del momento». Identico [illegible] comportamento [illegible] Gigliola Guerinoni e di Ettore Geri e delle autorità investite, in qualche modo, del caso. Nessuno indiscrezione [illegible] parte dei giudici dei minori. Si sa soltanto che Soraya, Stefano Abbene e la figlia Sarah non si sono trasferiti in Emilia, come si era lasciato credere fino a pochi giorni [illegible] sono.

Intanto, sulla Guerinoni è cadute un'altra tegola giudiziaria, dovuta ai suoi memoriali. La donna è [illegible] convocata davanti al giudice delle indagini preliminari di Milano, [illegible] l'accusa di calunnia nei confronti del procuratore della Repubblica presso le preture di Savona, Maurizio Picozzi. Il magistrato, alcuni mesi or sono, aveva presentato querela per le dichiarazioni della donna a [illegible] settimanale. La Guerinoni, infatti, ha ribadito di avere avuto una relazione con il magistrato, rivelando nuovi particolari.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

CAIRO [illegible]

I funerali del pensionato vittima di un incidente

Si sono svolti ieri pomeriggio a Cairo i funerali di Mario Zucchero, il pensionato di 59 anni morto al S. Martino di Genova per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale. Nella notte [illegible] lunedì e martedì scorso Zucchero, alla guida della sua Panda, si era schiantato contro un albero mentre percorreva via [illegible] Aprile.

CENGIO

Condannato camionista che uccise durante [illegible] lite

Renato Bonino, [illegible] anni, Cengio, [illegible] Santera 1, è stato condannato a [illegible] mesi di carcere, con la condizionale, per l'omicidio colposo di Luigi Lagorio, 47 anni, Cairo Montenotte, via Allende 25. L'imputato, difeso dall'avvocato Carla Giuliani, ha patteggiato la pena. Nel novembre del [illegible], Bonino aveva travolto la vittima con la motrice del [illegible] camion, dopo un litigio per motivi di viabilità che aveva fatto ipotizzare il reato di omicidio volontario. [illegible] camionista [illegible] proprio sotto quest'accusa.

[illegible]

Proteste in via Trento per la mancanza di parcheggi

Un gruppo di abitanti della zona tra via Trento [illegible] la Statale 28 bis sembrano decisi a presentare un esposto se [illegible] Comune procederà alla messa in opera sui marciapiedi di barriere metalliche per impedire la [illegible] alle auto.

SALICETO

Si impicca nel fienile un anziano contadino

Un agricoltore [illegible] pensione, Carlo Giachino, 82 anni, si è tolto la vita impiccandosi [illegible] una trave del fienile. L'uomo, abitante in frazione Lignera, si [illegible] allontanato da casa l'altro pomeriggio. Qualche [illegible] dopo è stato trovato ormai privo di vita nel fienile vicino [illegible] casa.

[illegible]

Saranno rifatte le fognature del centro storico

Stasera si riunisce il Consiglio comunale. Discuterà un mutuo di [illegible] milioni per la sistemazione [illegible] fognatura nel centro storico. In esame anche la questione della raccolta [illegible] rifiuti solidi urbani, la nomina della Commissione per [illegible] commercio ambulante e l'esame del regolamento del mercato.

BLITZ DELL'ANTIDROGA: UN [illegible] AD ALTARE

ALTARE. Ancora un arresto per droga in Val Bormida. A cadere nella trappola tesa dai carabinieri questa volta è stato Danilo Collesano, [illegible] anni, residente ad Altare [illegible] via Matteotti 11. I militari lo hanno sorpreso mentre stava consegnando alcune dosi di eroina a tre tossicodipendenti, uno dei quali, Claudio Cinti, 24 anni, residente a Carcare, è stato poi denunciato per favoreggiamento. Gli altri due sono stati identificati e segnalati alla prefettura.

L'arresto nella notte tra mercoledì e giovedì a Altare. I carabinieri del coordinamento antidroga di Altare, Cairo e Carcare da giorni stavano [illegible] attuando indagini nell'ambiente dei consumatori di stupefacenti che hanno portato sulle tracce del Collesano. Insieme a dosi di eroina sono stati sequestrati anche un bilancino e materiale per confezionare le dosi. La magistratura ha [illegible] disposto l'arresto di Collesano.

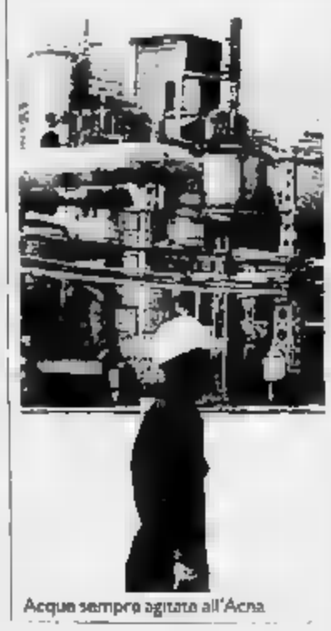
In due mesi il coordinamento antidroga dei carabinieri [illegible] Val Bormida ha sequestrato importanti quantitativi [illegible] sostanze stupefacenti e arrestato già [illegible] persone. Indagini e accertamenti sono continui. In nessun centro della Val Bormida i tossidipendenti possono agire indisturbati e con la sicurezza di non venire prima o poi scoperti. In due occasioni gli spacciatori sono stati sorpresi [illegible] arrestati in flagranza di reato, mentre stavano consegnando dosi ai loro clienti.

Sono in pieno svolgimento anche gli accertamenti sull'operazione che alla fine della scorsa settimana ha portato alla scoperta di un importante traffico di cocaina a Cairo. Due persone restano in stato di arresto, il riserbo sulle indagini è strettissimo. Lo dimostra il fatto che le generalità degli arrestati, [illegible] una settimana di distanza dall'accaduto, non sono [illegible] state rese note. Si è aperto un nuovo fronte nella lotta contro la droga. Per la prima volta i carabinieri si so[illegible] trovati di fronte a spacciatori [illegible].

E' un dato inquietante. Se fosse confermato che la cocai[illegible] era destinata al mercato locale, si dovrà cercare di individuare anche la rete degli abituali consumatori. Questo spiegherebbe il riserbo nelle indagini in corso, indirizzate anche a chiarire tramite quali canali le [illegible] arrivi [illegible] Val Bormida. La pista versiliese, ventilata in [illegible] primo momento come praticabile, sembra acquistare sempre maggiore consistenza. I contatti tra la costa toscana e le grandi città industriali del Nord Italia sono stretti [illegible] intensi, non è difficile ipotizzare che la cocaina possa essere stata reperita in questa zona [illegible] poi trasportata in Val Bormida dai due arrestati.

(e. m.)

FORSE SLITTA LA CHIUSURA DELL'AGRIMONT PREVISTA PER OGGI


Acque sempre agitate all'Acna

CENGIO. «Speravo che le intemperanze venissero abbandonate. Ognuno ha il diritto di esprimere le proprie idee». Questo l'amaro commento [illegible] Donatella Ramello, assessore all'Ambiente della Provincia, a conclusione dell'assemblea pubblica svoltasi a Cengio sul progetto Resol. Un dibattito che, secondo le intenzioni degli organizzatori, non solo avrebbe dovuto «fare chiarezza» ma anche fornire un'occasione per discutere con coloro che si oppongono alla realizzazione dell'impianto in Val Bormida.

Ma, la delegazione dei piemontesi ha abbandonato l'assemblea, in segno di protesta, «perché gli interventi dei nostri rappresentati sono stati interrotti da una parte del pubblico».

Presenti all'incontro, organizzato da Regione, Provincia [illegible] Comune anche docenti universitari ed esperti, che hanno illustrato le caratteristiche dell'impianto e i dati dei monitoraggi sulle immissioni [illegible] atmosfera sinora effettuati. Secondo il professor Munari dell'Università [illegible] Genova «il Resol rappresenta una soluzione [illegible]: [illegible] ad Acna aperta che chiusa» E aggiunge: «L'impatto ambientale è abbastanza contenuto, non esistono problemi di ricadute di sostanze [illegible] suolo».

Per quanto riguarda i risultati [illegible] controlli [illegible] dottor Canciani della Regione Liguria ha sottolineato che «dai dati in nostro possesso, il monitoraggio iniziato nella primavera dell'89 è quasi completo, [illegible] risultano particolari problemi anche se non è ancora possibile fare una valutazione approfondita».

Perplessità, invece, sono state espresse dall'associazio[illegible] «Rinascita» Afferma Roberto Meneghini della sezione ligure: «Sui reflui, attualmente contenuti nei bacini, che andranno al Resol, esiste una sola analisi che conferma la presenza di cloro derivati».

Intanto, all'Agrimont di Cairo, potrebbe verificarsi uno slittamento della cessa[illegible] dell'attività, prevista per oggi, a causa della rottura di [illegible] impianto che produce urea nello stabilimento di Ferrara. Il guasto potrebbe deter[illegible] la fermata di un mese. Nessun commento da parte della direzione.

Una situazione che, comunque, non dà alcuna prospetti[illegible] di continuità all'azienda ca[illegible]se, mentre rimane ancora da valutare la proposta della Tecnoimmobiliare di Cairo di acquistare l'area su [illegible] sorge la fabbrica.

Malcontento, intanto, tra le file del sindacato che in più occasioni ha polemizzato sulla maniera in cui è stata gestita l'intera vicenda.

(l. b.)

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici [illegible] metano vuol dire sicurezza [illegible] risparmio? Per questo oggi Italgas [illegible] offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito a Gas Energia per il Comune di: Savona 019/853421 - 884981 - 884982.

Per il disastro della Haven scattano le richieste di risarcimento

La Liguria presenta il conto

Gli amministratori di Arenzano hanno citato la società armatrice per i danni subiti
Nel Ponente un pool di località farà azione comune. Fissato un tetto di 24 miliardi

SAVONA. Il Comune di Arenza- ha deciso di presentare il conto per l'inquinamento causato dall'esplosione della petroliera Haven. Nei giorni scorsi gli avvocati genovesi Mauro Chirco e Cesare Blenda che tutelano gli interessi dell'amministrazione civica, hanno presentato al tribunale di Genova la richiesta di risarcimento per i danni «morali e patrimoniali» provocati dalle migliaia di tonnellate di petrolio fuoriuscite dalle stive della motonave battente bandiera cipriota. I due legali hanno citato a comparire davanti al giudice i rappresentanti della società proprietaria e armatrice della Haven, la «Venho Maritime Corporation», che ha sede a Monrovia in Liberia. Nella richiesta di risarcimento non vengono ancora quantificati i danni subiti dalla cittadina di Arenzano. Si fa soltanto riferimento alle conseguenze negative sul piano economico e dell'immagine derivate per la cittadina rivierasca.

Osservano nello studio legale di Mauro Chirco: «Vedremo di ottenere il più possibile. Il disastro ha provocato gravi danni dal punto di vista ambientale per l'inquinamento di spiagge e fondali, e gravi ripercussioni sul piano dell'immagine turistica e su quello patrimoniale, per le spese che il Comune ha dovuto sostenere per la prima bonifica. Non sarà una vertenza facile e breve. E la giurisprudenza non si è occupata in passato di molti episodi simili».

Per il momento solo il Comune di Arenzano ha avviato una causa civile nei confronti della società armatrice, ma non è escluso che l'esempio possa essere seguito anche da altri. Soprattutto da parte dei Comuni più colpiti, come ad esempio Cogoleto. Nel Ponente savonese invece non si verificheranno iniziative isolate. I Comuni di Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina daranno mandato a un unico collegio di avvocati con il compito di seguire la vicenda sul piano giudiziario.

Spiega il sindaco di Celle, Renato Zunino: «Abbiamo dato la nostra disponibilità alla Provincia per un'azione comune nei confronti della società armatrice». Intanto il tribunale civile di Genova ha aperto la procedura di risarcimento, ponendo provvisoriamente un massimale di 24 miliardi. I creditori hanno tempo mese per presentare in cancelleria le domande di risarcimento contro la società armatrice della Haven e la società di assicurazione, la «United Kingdom mutual assurance steamship association» delle Bermude.

Ma dopo Haven non si gioca solo con le carte da bollo e nelle aule di giustizia. Si sono infatti iniziate le operazioni di bonifica da parte dell'Iri e dell'Eni. Da alcuni giorni gli uomini e i mezzi antinquinamento stanno setacciando il tratto di litorale fra Arenzano e Varazze. Tre sono gli obiettivi: la pulizia delle spiagge, quella degli scogli e la bonifica dei fondali marini. In tutto sono impegnati un centinaio di uomini. Sulle spiagge operano decine di ruspe che scavano e raccolgono tonnellate di sabbia e di petrolio. Gli scogli vengono invece puliti con violenti getti di acqua. «Ci vorranno un paio di settimane - dice l'assessore al Porto e ai litorali del Comune di Arenzano, Stefano Porcù - quindi potrà iniziare l'opera di ripascimento delle spiagge. Per comunque la stagione balneare è ormai compromessa. Numerosi turisti hanno già prenotato le ferie in altre località». Ad Arenzano la balneazione è sempre vietata. L'inquinamento provocato dagli idrocarburi, infatti, supera in molti punti del litorale i limiti fissati dalle leggi. Secondo la normativa non dovrebbero essere oltre gli 0,5 milligrammi per litro. Stando alle analisi dell'Usl, invece, superano i limiti fino a dieci volte.

La situazione è invece tranquillizzante nel Ponente. Mentre i giornali tedeschi continuano nella loro opera di disinformazione con trafiletto apparso il 10 maggio sulla rivista Neue Revue parla di posti di vacanza che stanno asfissiando nella melma), i prelievi e le analisi effettuate dalle Usl danno esiti confortanti. A Laigueglia, ad esempio, le analisi effettuate su tre diversi punti dell'arenile dal professore universitario tedesco Christian Ulrich, hanno riscontrato alcun tipo di contaminazione. Migliora anche la situazione nelle Rio Maggiore, Manarola, Deiva Marina, Framura e Monterosso nei quali nei giorni scorsi si erano verificati dei casi di inquinamento. Anche il mare di Bonassola è tornato balneabile: l'Usl ha revocato l'ordinanza di divieto.

A Savona, intanto, l'Ente provinciale per il turismo ha istituito un «numero verde» che darà informazioni sulle condizioni del mare. Telefonando al 167806080 gli interessati potranno conoscere la situazione balneare nei Comuni della provincia. Il bollettino sarà aggiornato sulla base delle analisi effettuate dal laboratorio di Igiene dell'Usl di Savona.

Dicono all'Ente provinciale per il turismo: «Non ci sono casi di inquinamento in atto e in nessuna località della provincia è stato divieti di balneazione».

Claudio Vimercati

I giorni dell'emergenza: due giovani osservano alcune tracce di petrolio

In Regione l'elenco degli aspiranti commissari

Usl, 170 per 20 posti

Ci sono primari in pensione, manager e anche un ex assessore
Oggi un'ulteriore selezione fatta dai comitati dei garanti

GENOVA. La Regione ha completato ieri ufficialmente l'elenco degli aspiranti al ruolo di «amministratore straordinario» delle Usl, in base alla riforma promossa dal ministro De Lorenzo. Si tratta di 170 nominativi estrapolati tra le centinaia di domande. Ci sono primari in pensione, manager e persino un ex assessore regionale, Giovanni Battista Acerbi.

Adesso i comitati dei garanti delle Usl dovranno, entro le 24, scegliere le terne all'interno delle quali, entro il prossimo 15 giugno, saranno eletti gli amministratori, o commissari, come ormai vengono chiamati. La pratica è stata accelerata, in seguito a interpellanze e interrogazioni e dopo che all'interno della maggioranza s'era sviluppato un principio di polemica tra psi e dc.

Ecco i nominativi. Acerbi Giovanbattista, Alcozer Giulio, Allessandri Sandro, Amodeo Davide, Antoniol Angelo, Arena Andrea, Armenise Pasquale, Barabino Mauro, Barra Antonio, Bartolini Enrico, Bellenda Franco, Bellotti Piergirgio, Bernardini Ermanno, Berri Giorgio, Berti Lorenzi Luciano, Bertoni Vittorio, Borghi Gian Guido, Borsò Mauro Piero, Brignoglio Vittorio, Brizio Pier Domenico, Brizzi Gaetano, Calestir Antonio, Campaniolo Pietro, Campodonico Pietro, Canepari Elio, Capretti Vincenzo, Caracciolo Renato, Carega Giovanni, Carmassi Edoardo, Carminati Mario, Casanova Biancamaria, Castellino Francesco, Catalano Umberto, Catanoso Pietro Francesco, Catapane Dino, Cavalli Fulvio, Cavalotto Bardi Franca, Cazzolo Giovanni, Cirillo Rosario Enzo, Chiari Enrico, Chiarini Aldo, Costa Giuseppe nato il 18/3/24, Costa Giuseppe 5/6/46, Covatta Giuliano, Crupi Domenico Francesco, Cuneo Roberto, Damonte Mario Rinaldo, De Angelis Lorenzo.

De Gaetani Giovanni, De Lucia Antonio, De Lucis Giovanni, Del Nocc Guido, De Paolis Pietro, De Veris Bruno, Dinelli Luigi, Originale Di Criscio Antonio, Failiaci Antonino, Falcone Roberto, Ferrando Lionello, Ferrando P. Giorgio, Ferrara Giovanni, Ferrero Attilio, Fierro Donato, Fracassi Ubaldo, Franco Paolo, Garello Luciano, Garrone Enzo, Gentili Luigi, Gennaro Tiziano, Giannini Michele, Giangrande Giuseppe, Giordano Ferdinando, Giorgio Luigi Antonino, Giorgio Orlando, Giri Bruno, Giugni Beniamino, Giusti Giuseppe, Ghirardo Giovanni, Gonella Pachiotti Enrico, Grando Giorgio.

Grappiolo Alessandro, Grillo Alessandro, Grillo Giovanni, Guastalla Leandro, Guastini Paolo, Guelfi Fausto, Guerra Giuseppe, Guida Guido, Guglielmi Adriano, Idronolato Mario, Inglese Vincenzo, Iozzelli Rolando, Izzotti Salvatore, Lanzalone Felice, Leonardi Sebastiano, Locci Luciano, Lorenzini Isidoro, Maestri Bruno, Maira Stefano, Marino Salvatore, Martinelli Memoli, Matteazzi Bruno, Mazzella Claudio, Menini Mario, Micheloni Irmo, Miglietta Ugo, Montesanti Federico, Moretti Guido, Moretti Luigi.

Mosci Lamberto, Nari Angelo, Nicosia Ugo, Oliveri Angelo, Origone Alberto, Ottolenghi Gustavo, Panconi Renato, Panerai Mario, Papotto Arcangelo, Pastore Aldo Dalmazzo, Peretti Mario, Pesce Giuseppe, Pintus Lorenzo, Piscitelli Feruccio, Pistone Paola, Pittaluga Giorgio, Podestà Giovanni, Pugliese Franco, Quaglia Stefano, Ragone Giorgio, Rampinelli Marangoni Elena, Ravani Adolfo, Ravera Carlo, Revello Mario, Ricci Bruno, Rizzo Ezio, Robba Luigi, Rollero Costanzo, Romano Giacomo, Roncalli Benedetti Luciano, Rosano Francesco, Rossi Roberto, Salvadori Francesco Rolando, Santi M. Luisa, Saraceni G. Luigi, Sarti Franco, Scarfì Giuseppe, Sciesa Giuseppe, Schenone Piero Bruno, Schiaffino Giorgio, Scotto Giorgio, Senes Giuseppe, Sotgiu Leonardo, Simonelli Giuseppe, Sossi Federico, Spanò Maurizio, Sparacio G. Carlo, Taccini Jacopo, Tamburrino Francesco, Telese Agostino, Teppati Lodovico.

Tortarolo Nicolò, Tutucci Vittorio, Urso Michele, Valentini Dino, Vallegra Giuseppe, Verardi Emilio, Vibracci Giuseppe, Vivanet Alberto, Vrenna Mario. **[p. l.]**

Cogoleto, la spietata esecuzione lunedì mezzanotte

Operaio ucciso da un killer

L'uomo, con piccoli precedenti penali, è stato colpito con tre colpi di pistola davanti a casa. Un collegamento con il caso della coppia bruciata?

COGOLETO. Due feroci esecuzioni in poco meno di un hanno insanguinato Cogoleto. Nella notte di lunedì è stato ucciso in località Sciarborasca Roberto Gravano, di 26 anni, operaio edile attualmente disoccupato, con piccoli precedenti con la giustizia.

Un killer lo ha atteso al rientro a casa e ha sparato a distanza ravvicinata tre colpi. Il giovane ha avuto la forza di trascinarsi per alcuni metri, ma è stato raggiunto da altri due proiettili. E' morto prima di giungere in ospedale.

All'alba del 7 maggio erano stati uccisi o bruciati in un piazzale poco distante dal casello autostradale Lorenzo Del Regno, di 38 anni, e la sua convivente Susanna Confino, di 25 anni. La giovane coppia abitava in una roulotte all'interno dello stabilimento «Gelo Eurocoop» in via Monti ad Imperia, dove l'uomo lavorava.

I delitti sono ancora irrisolti. Non si conoscono né il movente né il mandante. La tecnica fa pensare in entrambi i casi ad esecuzioni di stampo mafioso, anche se gli inquirenti sono orientati ad escludere un collegamento tra i due fatti.

L'ultimo delitto è avvenuto verso la mezzanotte di lunedì scorso. Roberto Gravano aveva trascorso la serata in compagnia di amici in un locale sul lungomare. Stava rientrando a casa, una costruzione a due piani in via del Ponte 51. La convivente Maria Perri, di 25 anni, lo aspettava in piedi, la piccola Emy, di 8 anni, invece dormiva. I vicini, una coppia di anziani, a quell'ora dormiva profondamente.

La casa è immersa nel verde. Secondo la prima ricostruzione, sembra che l'assassino fosse nascosto dietro uno di quei cespugli. Un complice probabilmente era al volante dell'auto che è servita per la fuga. Subito dopo gli spari si è sentito il rombo del motore di un'auto che partiva a tutta velocità. Alcuni testimoni hanno riferito di aver notato nelle ore precedenti all'agguato una Fiat «Uno» grigio scuro, che ora parcheggiata vicino alla casa di Gravano.

Roberto Gravano

L'uomo aveva quasi raggiunto il cancelletto che si apre sul cortile di casa. E' stato raggiunto all'addome, e al fianco da tre proiettili sparati in sequenza con una pistola calibro nove parabellum. Si è accasciato.

Il giovane, pur gravemente ferito, ha avuto la forza di trascinarsi ancora per qualche metro. Ha afferrato la maniglia del cancelletto, che è stata trovata insanguinata. Poi è crollato sotto i colpi di altri due proiettili.

La convivente Maria Perri è uscita di casa, richiamata dagli spari. Ha trovato il suo uomo riverso in una pozza di sangue e ha tentato in ogni modo di salvarlo. Ha bussato alla porta dei vicini per chiedere aiuto, poiché in casa non ha il telefono. Non ricevendo risposta, si è messa al volante della sua Panda bianca e ha raggiunto la piazzetta di Sciarborasca. Ha bussato alla porta della Croce d'Oro, senza sapere che a quell'ora i locali sono chiusi.

Alla fine ha telefonato da una cabina telefonica ad un fratello di Roberto, che è arrivato poco dopo. Insieme hanno trasportato il giovane in fin di vita all'ospedale di Voltri, dove è morto.

Roberto Gravano era figlio di un maresciallo delle guardie forestali, originario della provincia di Potenza. Abitava a Cogoleto da circa un anno. Aveva lavorato in diversi cantieri edili nel Ponente, ma negli ultimi tempi era disoccupato. La famigliola viveva con lo stipendio della donna, che fa la cameriera ad ore in un albergo a Varazze. L'uomo aveva collezionato una serie di precedenti per incendio doloso, furto, e violenza privata. Sei anni fa aveva bruciato l'auto di un vigile urbano di Arenzano, che gli aveva fatto sequestrare la moto. Gli investigatori della squadra mobile di Genova sospettano che l'esecuzione sia stata ordinata per riparare ad uno sgarro. Il giovane aveva la fama di essere un duro, uno che non lasciava mai correre. Negli ultimi tempi era stato visto in compagnia di persone sospettate di trafficare nella droga.

Paola Cavaliero

COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA

IL

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 8 gennaio 1991, esecutiva ai sensi di Legge, con cui si è provveduto ad accettare le Osservazioni formulate dalla Amministrazione Provinciale di Savona, ai delle Leggi Regionali nr. 24/1987 e nr. 17/1989 nota Prot. n. 13785 Uff. Urbanistica del 7/4/1990, sul Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di risanamento del Centro Storico.
la comunicazione inviata dall'Amministrazione Provinciale in data 26/3/1991 Prot. n. 15007, pervenuta il giorno 27/3/1991 ed acclarata al protocollo del Comune al n° 5150 con cui la stessa prende atto dell'adeguamento da parte di questo Comune alle osservazioni precedentemente formulate;
VISTA la legge Regionale 6/7/1987, nr. 24.ed in particolare l'articolo

RENDE NOTO

il provvedimento di approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica di risanamento del Centro Storico è depositato, unitamente ai relativi atti grafici e normativi, a permanente e libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale.
Dalla Residenza Municipale, il 21 maggio 1991.

IL SINDACO
. Riccardo

Primaria Azienda Editoriale ricerca

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di SAVONA rivolgersi:

CO.VI.Srl

Telefonare al (019) 82.55.55 dalle 8,30 alle 12,30 e dalle alle 19 o presentarsi presso l'ufficio di via Guidobono 18r SAVONA.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso vendita di immobili nella esecuzione promossa

Rosso (avv. P. Scarpa e . M. Acquarone)
CONTRO
Carli Angelo - via S. Agata 1 - Imperia.
Il giorno giugno 1991 ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita i seguenti beni immobili di proprietà di Carli Angelo nato ad Imperia il 20/7/1909 ivi residente via S. Agata 1, nello stato e di diritto in cui si trovano:
Lotto unico: in Imperia rione Borgo San Moro, via Trento e via S. Agata - alloggio sito in piano settimo fuori terra ovvero piano attico composto da grande soggiorno, due camere, studio, di una saletta, cucina-tinello, doppio servizio, corridoio, disimpegno, ampio terrazzo d'attico ed altro balcone, avente due ingressi: uno da via Trento (interno 11), uno da via S. Agata (interno 16) mediante due scale condominiali «A» e «B» entrambe munite di ascensore; catastalmente individuato a partita 7898 foglio di Porto Maurizio mappale 1204 sub . 7 2C 1 Cat. A/2 10 rend. 3560 via Trento.
A piano interrato sottostrada , due piccoli locali cantine e ripostiglio, come n. 66 e cantina n. 68, entrambi già sede di un impianto caldaia e serbatoio relativo oggi in disuso ma con macchinari tuttora presenti in loco; catastalmente individuati a partita 485 foglio 2 di Porto Maurizio mappale 1204 sub 68 via S. Agata P. 1S ZC1 cat. C/6 Classe 14 mq 16 rend. 425, meglio descritto in perizia ing. Ramella.
Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita al prezzo base lire 300.000.000 (trecentomilioni).
Cauzione pari a lire 30.000.000 (trentamilioni).
Deposito spese approssimative lire 60.000.000 (sessantamilioni).
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 1.000.000 (unmilione)
Le domande per partecipare all'incanto, redatte in carta bollata da 10.000, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro l'ultimo giorno non festivo precedente all'incanto ore di ufficio unitamente ai depositi per cauzione e spese di cui , mediante assegno circolare trasferibile su piazza intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia ovvero al re Provinciale Poste con il concorso del suo Controllore.
Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Spese di registrazione del decreto di trasferimento, di trascrizione e di voltura a carico dell'aggiudicatario.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Patrizia Calzato**

Società Montecarlo per propri uffici commerciali in Italia, ricerca per il Piemonte e la Liguria

FUNZIONARI DI VENDITA

settore consulenza aziendale integrata e servizi fiscali internazionali

Cerca inoltre

FUNZIONARI PUBBLICITARI

esterni per promozione e sondaggio.

Indispensabile cultura superiore e ottima presenza.

Telefonare allo 010/317.414 lunedì 27 e martedì 28 c.m. ore ufficio.

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
*stampa*SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.251
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 546.164-592.560
18100 IMPERIA - V. Bonfanti 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Goberti 47 Tel. 0184 501.550
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.218-81.11.82

Domani sera a Savona, di fronte al Comune, il concerto del complesso «I Cavern»

La musica dei Beatles in piazza

Il gruppo savonese inaugura la tournée estiva e l'iniziativa intitolata «Vivi la città viva»
In un'ora e mezzo di esibizione, rivivrà la carriera del mitico quartetto di Liverpool. Il disco «Dear John»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

La musica dei Beatles arriva in piazza Sisto IV. Domani alle 18 davanti a palazzo Comunale si esibiranno i «Cavern», il gruppo rock [illegible]se che vanta in repertorio tutte le più belle canzoni [illegible] mitico quartetto di Liverpool. I «Cavern», che hanno scelto il nome del famoso locale di Liverpool dove debuttarono i Beatles, suoneranno nell'ambito [illegible] «Vivi la città viva», una manifestazione allestita dal Comune per il rilancio dell'immagine turistica di Savona.

Il concerto di domani sera in piazza Sisto IV rappresenta anche la prima tappa della lunga tournée estiva del gruppo savo[illegible] che in pochi anni ha raggiunto la notorietà in quasi tutte le piazze italiane. I «Cavern» [illegible] stati fondati nel 1982 dai fratelli Giuseppe [illegible] Gino Terribile, rispettivamente basso e batteria del gruppo, insieme con i chitarristi Paolo Marcelli [illegible] Giuseppe Giordana. Tutti i musicisti venivano da precedenti esperienze in altre band locali [illegible] «Cerchio d'oro», «Volpi blu», «Signori della galassia», «Black-Out».

Dopo due anni, alla formazione base si [illegible] aggiunto il tastierista Stefano Fazio, che ha [illegible]sentito di ampliare le possibilità canore [illegible] strumentali del gruppo e di incrementare il repertorio di brani. Così sono cominciati i concerti, sempre più frequenti, le tournée e [illegible] partecipazioni alle convention beatlesiane in cui i «Cavern» si [illegible] messi in luce nel filone dei puristi della musica del quartetto di Liverpool in[illegible] con i «Quarryman» di Siena [illegible] i genovesi «Reunion». Un'escalation che li ha portati spesso anche sugli schermi televisivi.

L'ultima apparizione risale allo scorso dicembre, quando il gruppo savonese prese parte a uno special su Italia 1, condotto da Red Ronnie in occasione del decimo anniversario della morte di John Lennon.

I «Cavern» hanno inciso anche [illegible] disco, «Dear John», naturalmente dedicato [illegible] Lennon, il leader carismatico dei Beatles. Un 45 giri [illegible] copie numerate realizzato nel 1988 che porta in copertina un disegno del celebre quartetto e sul retro una foto del «Cavern» e del mitico locale di Liverpool che venne demolito nel 1973. «Dear John» [illegible] una ballata in puro stile Beatles, mentre sulla facciata B è inciso [illegible] rifacimento di «Eleanor Rigby».

Domani sera i «Cavern» suoneranno per circa un'ora e mezzo, ripercorrendo idealmente tutta [illegible] carriera dei Beatles, dagli albori spensierati di «She loves you» alle ballate più classiche [illegible] «Michelle», «Yesterday», a «Let [illegible] be». Ma ci sarà spazio anche per alcuni successi come solisti di John Lennon [illegible] Paul McCartney. Un concerto aperto al pubblico, per consentire anche agli appassionati di Savona di avvicinarsi al rock melodico [illegible] anche un tuffo nei favolosi Anni [illegible].

Il concerto di domani apre anche la tournée estiva del gruppo savonese. Il 2 giugno i «Cavern» saranno di scena a Milano e il 15 al Ju Bamboo di Albisola Mari[illegible] Il 30 giugno è in programma il concerto a F[illegible] in piazza di Spagna, [illegible] 3 luglio a Piano Crixia, il 7 a Pietra Ligure, [illegible] 13 a Sestriere e il 15 a Imperia. Il 9 e il 10 giugno i «Cavern» [illegible]neranno a Torino [illegible] il 13 agosto ad Albenga.

Ermanno Branca

UN RECITAL

SAVONA. Domani sera alle 21, [illegible] nuovo parco urbano di Savona Ponente, è in programma un recital di musica leggera con [illegible] gruppo di giovani band locali. Il concerto rientra nell'ambito di «Festainsieme», [illegible] manifestazione allestita dalla Circoscrizione in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Domenica alle 16, alla Sms La Rocca [illegible] in programma «Ballo insieme», una gara di danza per giovani e adulti. Lunedì e martedì, invece, alle scuole «Astengo» di via Carissimo & Grotti i ragazzi delle scuole elementari della Circoscrizione presenteranno «Spettacoli», [illegible] rassegna di gags teatrali per debuttanti. Il programma prevede anche manifestazioni sportive: il 4 e il 5 al campo della Fontanassa, dalle 9 alle 12, [illegible] gara di giochi sportivi organizzati dalle scuole Calandrone. «Festainsieme» si concluderà saba[illegible] prossimo con una grande [illegible] al tesoro alla sms La Rocca. Spiega Sandro Venturini, presidente della Circoscrizione: «I concerti, le gare di ballo [illegible] anche i giochi sportivi contribuiranno a far so[illegible] il nuovo parco urbano e a renderne più vivibile la città». **[e. b.]**

ITALIA IN PROVINCIA

CERIALE
Concerto del «Gino Touche»

Concerto del quartetto di Gino Touche, oggi e domani, all'Eze jazz club di Ceriale. Touche suona [illegible] contrabbasso nel gruppo di Paolo Conte. Domenica sera l'Eze jazz club ospita la musica classica.

SPOTORNO
Pomeriggio danzante [illegible] Castello

Pomeriggio danzante, [illegible] partire dalle 16,30, al Dancing «Castello» di Spotorno. Al sabato [illegible] il locale propone ballo liscio con grandi orchestre.

ALBISSOLA MARINA
[illegible] Accademia 3 al Ju-Bamboo

Il gruppo «Accademia 3» si esibisce questa sera allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In scaletta anche gli ultimi successi musicali. Domani sera è in programma [illegible] concerto del «Latin Beat».

[illegible]
Jazz e [illegible] «Cristallo»

Concerto della «All Brothers big band» questa sera alle 21,30 al cinema-teatro Cristallo di viale Martiri ad Albenga. [illegible] programma musiche di Gillespie, Ellington, Jobim [illegible] altri.

ORCO FEGLINO
Una serata con Enzo Cioffi

Serata con il chitarrista Enzo Cioffi al «Portico» di Orco Feglino nell'entroterra [illegible] Finale [illegible]gure. Il locale propone tutti i venerdì sera musica dal vivo: leggera, country, blues.

LOANO
Torna il jazz [illegible] Movida [illegible]

Musica dal vivo, soprattutto jazz e blues, anche al club Arci «Movida» in via al Giardino di Loano. Nei fine settimana le canzoni sono di Barbara Raimondi. Inizio ore 21,30.

Un ciclo di concerti di musica classica all'Eze Club di Ceriale

Mozart nel tempio del jazz

Domenica sera il primo recital lirico-pianistico. In programma brani di Beethoven, Chopin, Debussy e altri autori. Altri appuntamenti a Savona

CERIALE. La musica classica arriva nel jazz club. Il primo esperimento domenica sera a Ceriale, all'«Eze Club», con brani [illegible] Chopin e Mozart proposti da un pianista e [illegible] baritono. Altri appuntamenti con la musica classica sono in programma, a inizio giugno, a Savona.

Non è la prima volta che nel Ponente brani classici vengono proposti [illegible] ambienti inusuali. A Finale Ligure, l'autunno scorso, ci furono concerti all'interno di [illegible] birreria-paninoteca, con l'autorevole patrocinio della Rassegna nazionale di musica da camera «Palma d'oro».

Per il jazz club di Ceriale si tratta di una «prima volta». Dicono in via del Pontetto: «Abbiamo visto che il pubblico apprezza anche proposte più impegnate. Oltre al jazz e al blues la classica può trovare un suo ruolo anche in un locale come il nostro. Ci saranno alcune serate di prova. E' questo un modo per portare certi autori in mezzo [illegible] giovani [illegible] soprattutto per farli conoscere».

Concludono all'«Eze jazz club»: «Sono poche le [illegible] per ascoltare la musica classica dal vivo. I giovani disertano certi teatri. Un locale come [illegible] nostro può [illegible] far scoprire questo genere. Certo non possiamo portare un'intera orchestra a Ceriale, ma un bravo pianista [illegible] una voce giusta [illegible] già un buon inizio».

Domenica sera al pianoforte ci [illegible] Daniele Decessi. Il baritono sarà Alessandro Scotto. Il programma (inizio ore 22) è [illegible]viso in tre parti. Saranno proposti brani [illegible] Beethoven (sonata, opera 109), Chopin (4 mazurche, opera 17), Brahms (variazioni [illegible] fuga su un tema di Handell), Debussy (tre preludi), Pergolesi («La serva padrona»), Caldara («Sebben crudele»), Stradella («Aria [illegible] Chiesa), Schubert (quattro brani classici). Infine non poteva mancare Mozart che sarà presentato con «Deh vieni alla finestra», una sonata tratta dal «Don Giovanni», e con «Non più andrai...» tratto dalle «Nozze di Figaro».

Sempre in tema di musica classica va ricordato che martedì 4 giugno (ore 21, ingresso libero) si conclude la rassegna [illegible] concerti di primavera proposta, al teatro Chiabrera di Savona, dal liceo musicale «Cilea». In programma musiche [illegible] Bach, Purcell, Vivaldi e Mozart. Sarà [illegible] Chiabrera, per questo concerto, l'orchestra «Mavra» diretta da Piero Gallo, con Giovanni Dagnino al basso, Roberto Mingarini al continuo e Cinzia Bartoli al piano.

[illegible] 5 giugno appuntamento [illegible] la rassegna «I Cori», presso l'oratorio di Nostra Signora del Castello di Savona, con musiche di Monteverdi, Pitoni, Carissimi, proposte dal coro «Amis» di Savona diretto da Paolo Gazzano di Pietra Ligure.

Oggi e domani comunque l'Eze club di Ceriale propone, nel rispetto della tradizione, serate jazz [illegible] il quartetto di Gino Touche, contrabbassista del gruppo di Paolo Conte. Fanno parte del quartetto anche Massimo Del Prà (piano), Chicco Accornero (batteria) e Livio Zannellato (sax).

[a. r.]

ITALIA AL CINEMA

TEATRI

Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Ore 21

Aud. Monturb. — OGGI RIPOSO
Tel. 850 523

[illegible]

Astor — **Le comiche**
Tel 834.585 — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '[illegible])* — Sei episodi comici in cui due [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri. N. V. 1h 30' **Comico**
Ore: 15.30/17.15/19 20.45/22.30. L. 9000/6000

Diana 1 — **Cyrano de Bergerac**
Tel. 825.714 — *di J. M. Rappeneau con G. Depardieu; J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma tame [illegible] piacolo Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Orario 16,40/19,15/22
Lire 9000/6000

Diana 2 — **Amleto**
Tel. 825 714 — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
[illegible] 16,45/19.20
22 ult. spett.
Lire 9000/6000

Eldorado — **Fuoco, neve e dinamite**
Tel. 820.563 — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge [illegible] uccidersi. La [illegible] eredità andrà al vincitore [illegible] una spericolata olimpiade [illegible] neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**
Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000

Filmstudio — **Ultrà**
Tel. 386.322 — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [illegible] Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* - - Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Orario: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire 5000

Jolly — **Diamond baby**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 18,30/21 22,30 ult. spett.

Salesiani
Tel. 850.542 — [illegible]
Orario. 20.30
Ingresso libero

[illegible]

Colombo — **Bix**
Tel 640.263 — *Pupi Avati, con Bryant [illegible]s, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica [illegible] di [illegible] del mito del jazz che [illegible] riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**
Orario: 20,30/22.30 fest. 16.30 - L. 6000

Ritz — **Pazzi [illegible] Beverly Hills**
Tel. [illegible] 427 — *[illegible] Mick Jackson [illegible] Steve Martin, [illegible] Tennant, [illegible] Hanner (Usa '90)* — In [illegible] Angeles [illegible] è diventata gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti sani e allegre avventure. N. V., 1h 29' **Commedia**
Orario: 20/22.30 fest. dalle 16.30
Lire 6000/6000

[illegible]

Ambra — **Il portaborse**
Tel 51.419. — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Orario. 20,15/22.20
Lire [illegible]

Astor — **Suore in fuga**
Tel. 50.897 — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il [illegible] di una grassa ragazza. Ricercati dalla [illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento. N.V. 1h 40' **Commedia**
Orario: 19,30/22,30
Fest. 16,30
Lire 7000/4000

Cristallo — Spettacolo musicale per la Croce Bianca. [illegible] ultimo spettacolo
Tel. 52 654
Orario: 18,30/20,50 22.15 ult. spett.
Lire [illegible]

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 6000

[illegible]

Abba — **Il Padrino parte III**
Tel. 504.234 — *[illegible] Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario [illegible] vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Orario: 20/22 ult. spett
[illegible] 7

FINALE LIGURE

Ondina — **Green Card**
Tel. 692.200 — *di P. Weir con G. Depardieu, [illegible] [illegible] (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano [illegible] per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la [illegible]ge li costringe a c[illegible]. [illegible] V. 1h 48' **Commedia**
Or[illegible] ult. spett
Lire: 8000/5000

LOANO

Loanese — **Ore disperate**
Tel. 669.981. — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso bene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] monimo film del '55 con Bogart. [illegible] V. 1h 38' **Thriller**
Or. 20,30/22.30
Lire 8000/5000

Perla — **Green [illegible]**
Tel. 668.941 — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere. [illegible] V. 1h 48' **Commedia**
Orario: 20,15 22.30 ult. spett
Lire 7000/5000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 564.505
Orario: 21 spett unico
Lire 4500/3000

PIETRA LIGURE

Comunale — CHIUSO
Tel. 847.023

VARAZZE

Verdi 1 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97 249.

Verdi 2 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 97 249

[illegible]

Valleggia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 881.492.
Or.: 21 fest. 15/17 pom.
Lire 3300/3000

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
7.15 **Cartoni animati**
8 **Amandoli**, telenovela
8.45 [illegible], telenovela
9.45 **Jivaro**, film
11.30 **Pensioni... [illegible] problemi!**
13.15 **Tg sera**
13.45 **Terre sconfinate**, novela
14.30 **Lo scarifo del sud**
15.35 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
17.15 **Amandoli**, telenovela
18 — **World Sport Special**
[illegible] **La provinciale**, telenovela
19.40 **Terre sconfinate**, novela
[illegible] **Ninja, i guerrieri di fuoco**, film
22.15 **Tg** [illegible]
23.25 **Laverne e Shirley**, telefilm
23.55 **Lo scarifo del Sud**
1 **Una ragazza chiamata amore**

Rete Azzurra
8.15 **Nella tana dei lupi**
11 **Rubriche varie**
15.30 **Mobilifficio**
19 **Rubriche varie**
20.30 **Film**

Telecupole
8.30 **Tg4 flash**
8.35 **Mattinata in allegria**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
11.30 **E' proibito ballare**
12.40 **Tg4 notizie**
[illegible] **Artisti d'oggi**
14 **Tg4 flash**
14.05 **Good times**, telefilm
17.30 **Marta**, telenovela
18 — **Tg4 flash**
18.05 **Telenovela**
18.30 **E' proibito ballare**
[illegible] **Tg4 notizie**
[illegible] — **Medicina 33**
20.00 **La rivolta degli impiccati**
22 **Motori non stop**, rubrica di motori
22.40 **Basket**
23.10 **Film**
[illegible] — **Tg4 notizie**

Telesetar
11 **Tv shop**
12.10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13.30 **Barney** [illegible], telefilm
15 **Cinerama**
16.30 **TV shop**
17 **Lotta per la vita**, telefilm
18.30 **Nozze** [illegible], novela
19.30 **Zoom**, attualità
21 — **Cena interrotta**, tv movie

Canale 7
9.05 **Felicità dove sei**, telenovela
[illegible] **Felicità dove sei**, telenovela
11.45 **Piccola Nell**, cartoni
[illegible] **Bill Cosby show**
[illegible] — **Felicità dove sei**, telenovela
13.00 **Fiore all'occhiello**
14.15 **I cacciatori dell'oceano**, film
16.30 **Superclassic's cartoon show**
17 **Piccola Nell**, cartoni
17.30 **Bill Cosby show**, telefilm
18.30 **Felicità dove sei**, telenovela
19.30 **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] **Tg Liguria**
20.30 **Good times**, situation commedy
21.30 **Bill Cosby show**, telefilm
22.30 [illegible]**ok and**
22.35 **Quarto desiderio**, film
0.15 **Brivido e avventura**, [illegible]

Primantenna
10 **Sanford and Son**, telefilm
10.30 **Luisiana mia**, novela
11.30 **Cartoni animati**
13 **Cronache piemontesi**
13.30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 **English at course**
16 — **Pomeriggio** [illegible] **simpatia**
16.30 **Ancora insieme**, telefilm
17.30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19.30 **Sanford and Son**, telefilm
20 **Cronache piemontesi**
20.30 **Capriccio e passione**
21.30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22.30 **Cronache piemontesi**
[illegible] **Anteprima asta**
1 **Auto della settimana**
1.30 **Buonanotte con...**

Sardegna [illegible]
6.30 **Marta**, telenovela
[illegible] **Spazio commerciale**
12.30 **Viviana**, telenovela
13 **Il prezzo del potere**, telefilm
13.35 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14.50 **Marta**, telenovela
15.30 **Spazio commerciale**
17.30 **Il piccolo detective**, cartoni
18 **Sardegna giornale**
18.50 **Viviana**, telenovela
19.30 **Good times**, telefilm
[illegible] **Bill Cosby show**
20.30 **Sardegna giornale**
21.20 **A occhi aperti**, a cura di G. Melis
23 — **Sardegna giornale**
23.10 **Lo zibaldone**, rubrica
23.50 **Los Angeles Ospedale Nord**
0.30 **Sardegna giornale**
1.20 **Speciali**

Tcs
14.30 **Aspettando il domani**
15 **Andrea** [illegible], telenovela
15.30 **Programmazione locale**
19.30 **Cannon**, telefilm
[illegible] **L'uccello migratore**, film
[illegible] **Colpo grosso**
23.15 **Fish eye**
23.45 **Dopo la vita**, film
1.35 **Colpo grosso**
2.25 **Joe Ferrastar**, telefilm

Telesanremo
10 **Telefilm**
10.30 [illegible], telefilm
11 **Market**
13 **Cartoni** [illegible]
13.35 **Videopinione**, a cura di P. Lingua
14 **Barney Miller**, telefilm
14.30 **Portobello Road**
[illegible] **Nozze d'oro**, telenovela
19 **Punto sera**
19.30 **Orizzonte Ligure**
[illegible] **Barney Miller**, telefilm
20.30 **Lotta per la** [illegible]
21.30 **Okay motori**
22.30 **Punto sera**
[illegible] — **Orizzonte Ligure**
23.10 **Fifty fifty**, telefilm
0.30 **Lotta per la vita**

Telearcobaleno
13.15 **Zoom Tg Ponente** — notiziario
14.15 **G. B. Bensal**, rubrica
14.30 **Telefilm**
15.50 **Telefilm**
16.30 **Il cammino segreto**, [illegible]
17.30 **La mia vita per te**, telefilm-romanzo
18.20 **Nido di serpenti**, telefilm-romanzo
19.20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19.35 **Pagina sportiva**
20.05 **La mia vita per te**, telefilm-romanzo
20.45 **Il cammino segreto**, telefilm-romanzo
21.50 **Nido di serpenti**, telefilm-romanzo
22.10 **Belle si diventa**, rubrica
23.15 **Zoom Tg Ponente**
[illegible] **Okay** [illegible], programma sportivo
0.30 **Telefilm**

Telegenova
7 **Junior tv** cartoni animati **Dan Guard, I piccoli furtanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago panciotto, Hurricane Polimar**
11 — **Shopping Center**
15 — **Oro**, a [illegible] della Galleria [illegible]nte-corvo
18.30 **E' proibito ballare**, telenovela
19.30 **Tg notizie**
20 **Flash Regione**
20.30 **La rivolta degli impiccati**
22.15 **Pronto onorevole?**
22.50 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
23.00 **La vetrina dell'antiquariato**

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo **Genovese:** Oggi riposo; **Duse:** Ne più né [illegible]... meno, [illegible] 21, [illegible] 20.000; **Carignano:** Nuovo programma, ore [illegible], lire 11.000/10.000/8000; **Tosse:** Oggi riposo.
CINEMA. Ariston 1: Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Edward [illegible] di forbici; **Augustus:** Pazzi a Beverly [illegible]; **Corallo 1:** [illegible] doppia vita di Veronica; **Corallo 2:** Amleto; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** Sono [illegible] amori e [illegible] infedeltà; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Quei bravi ragazzi; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** [illegible] letto [illegible] donna; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Indio 2; **Verdi:** Suore in fuga; **Alcione:** Erika l'animale da letto; **Centrale 1:** Transexual nido d'amore; **Centrale 2:** Anal wendee - Dirty rotten anal fucking; **Chiabrera:** Selvaggia bestiale - provocazioni sensuali; **PEGLI. Eden:** Senti chi parla [illegible]. **CAMPOMORONE: Ambra:** Senti chi parla 2. **NERVI. San Siro:** Senti chi parla 2 [illegible] **Amici** [illegible] **cinema:** Balla coi lupi; **Fritz lang:** Rosencratz e Guildestern. **Lumiere:** L'attimo fuggente; **Movie club:** Ho affittato [illegible] killer. **Nickelodeon:** Memphis belle.

Claudio Mistrangelo giudica il campionato, i giocatori e la società

LE PAGELLE ALLA RARI

Ferretti maturato, Estiarte grande regista, l'arrivo di Milat, il pubblico. Pochi investimenti per i giovani

Claudio Mistrangelo infonde la sua grinta anche ai giocatori

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre o quattro volte l'anno, per lo più nei momenti chiave della stagione, Claudio Mistrangelo diffonde il Mistrangelo-pensiero sul campionato, squadra, società, futuro. La Rari ha praticamente ottenuto il primo posto nella regular season (alla matematica certezza mancano tre punti, rendendo inutili o quasi trasferte che sembravano importanti come quella di Firenze o di Napoli contro la Canottieri).

Primo posto significa disputare in casa le eventuali belle dei playoff. E' un vantaggio decisivo?

Direi molto importante, soprattutto per l'apporto di un pubblico che in Italia non ha uguali. A questo si deve aggiungere che in casa la Rari sta giocando meglio dell'anno scorso. Sarebbe molto più difficile vincere una bella-scudetto, mettiamo, a Napoli.

Come giocherà il Savona da qui ai playoff? Cercando di vincere sempre o risparmiandosi?

Scendiamo sempre in vasca per vincere, ma i sette punti di vantaggio ci consentono di finalizzare la preparazione ai playoff. Dovremo occuparci del singolo risultato. Questo significa lavorare di più, anche a costo di arrivare meno freschi nelle rimanenti partite della regular season. I pareggi che abbiamo ottenuto in trasferta non sono frutto del caso, ma anche di una calibratura delle forze.

I sette punti di vantaggio arrivano dalla superiorità del Savona o dalla debolezza degli avversari?

Sono un merito del Savona, anche se molte squadre si presenteranno ai playoff più forti e più preparate.

Dovendo a tutti i costi fare un nome, qual è fra i suoi giocatori quello che l'ha maggiormente sorpresa in positivo?

Ferretti, anche per l'importanza del ruolo che ricopre. Ha saputo

Il «umoriere» della Rari Savona visto da Franco Bruna

privilegiare la squadra rispetto a certe giocate personali del passato. Ma tutti, comunque, sono stati bravissimi.

All'inizio del campionato che previsione avova fatto per la regular season? E quali sono state le partite-svolta?

Pensavo di finire insieme alle altre grandi. Ho visto i principali salti di qualità nell'incontro interno con la Florentia e a Pescara.

E' migliorato l'atteggiamento degli arbitri nei confronti il Savona?

Per alcuni aspetti sì, ma sento taluni direttori di gara affermare con insistenza sospetta che la Rari ha dato troppo rispetto ad altre squadre e che pagherà lo sforzo nei playoff. Sono affermazioni che mi preoccupano.

Che cosa ha fatto così grande il Savona rispetto all'anno scorso?

La preparazione non è cambiata. Direi che singoli e squadra hanno raggiunto la giusta maturazione. Bisogna anche mettere in conto l'inserimento di Milat e la definitiva consacrazione di Estiarte come regista. Io ho sempre creduto in Milat.

Quali sono le avversarie più pericolose nella lotta per lo scudetto?

Nell'ordine Canottieri, compagine che noi soffriamo molto. Posillipo per la grande esperienza e Florentia per la qualità del gioco.

Con che squadra vorrebbe affrontare la Coppa dei Campioni?

Diciamo che, per adesso, dobbiamo giocare la Coppa delle Coppe, e farlo con questa squadra. E' un organico che va toccato, non l'inserimento di qualche giovane bravo che abbiamo già, e che può avere un ciclo ad alto livello di due o tre anni. Dipende dalla società.

Estiarte resta?

Ha ricevuto offerte e forti pressioni dalla Spagna, anche per via delle Olimpiadi, ma la società farà il possibile per convincerlo a rimanere. Lui sa che il sottoscritto e i suoi compagni sarebbero molto felici se lui restasse e queste non sono parole che si dicono tutti i giorni. Estiarte è consapevole che il Savona è forte e che ha solo bisogno di tempo per vincere. E inoltre che qui trova, anche in vista delle Olimpiadi, un livello tecnico difficilmente riscontrabile altrove. E poi c'è un pubblico che lo ama come un figlio.

Mistrangelo, lei, oltre che allenatore della prima squadra, è responsabile dell'intero settore tecnico, affidato anche a Roberto Bragantini. Quali prospettive e problemi ci sono?

Mi pare che in questo momento la società sia un po' bloccata, diciamo condizionata, dai risultati della regular season e dall'attesa dei playoff. E' un errore, perché non si deve fermare mai. Per quanto riguarda il settore tecnico gli obiettivi sono la conferma della prima squadra, ma occorre anche investire in spazi, cioè maggiore disponibilità di piscine, e in allenatori per i giovani. Su questo c'è disinteresse non a livello ufficiale, ma nei fatti. Negli ultimi anni abbiamo investito tanto per la prima squadra e poco per il settore giovanile.

Come ripensa alla finale di Coppa Italia?

Le due partite con il Volturno sono state perfette. Per un tecnico, e per quel poco che conta, è una grande soddisfazione. E' il coronamento di una trasformazione: passare dalla gestione di atleti locali all'inserimento di grandi campioni. Ma il merito è soprattutto dei giocatori.

Come divide il suo impegno tra preparazione fisica, parte tecnico-tattica e aspetti psicologici?

E' facile lavorare con un organico di atleti bravi e intelligenti, anche se qualche caratteristica è difficile. La mia fatica maggiore riguarda gli aspetti psicologici, e si è rivelato molto utile ciò che abbiamo fatto l'anno scorso.

Matutinovic, allenatore jugoslavo della Nazionale spagnola, ha elogiato il suo gioco.

Lui è in polemica con Rudic, tecnico dell'Italia. Credo che, facendo i complimenti alla Rari, che pratica un gioco fantasioso e veloce, tutto il contrario di quello degli azzurri, compassato e riflessivo, abbia voluto in qualche modo criticare Rudic. Comunque lo ringrazio molto.

Per finire, il pubblico di Savona.

Basta pensare alla finale di Coppa. Tra noi e la gente c'è un feeling bellissimo. Speriamo di ripagarlo bene.

Con lo scudetto?

Una cosa alla volta, per carità.

Sandro Chiaramonti

Il fuoriclasse spagnolo deciderà fra pochi giorni dove giocare l'anno prossimo

Estiarte tra orgoglio e ragion di Stato

In Spagna lo reclamano per preparare le Olimpiadi, Savona risponde con un contratto triennale, un pubblico che lo adora e la prospettiva di conquistare grandi successi. Manuel: «La decisione è solo mia»

SAVONA. Un uomo, un dubbio. Andare o restare? Manuel Estiarte non vuol trasformare in «novela» una decisione che è soltanto sua: «In questi giorni deciderò. Oggi non saprei dire che cosa, ma deciderò. Ci sono fattori che mi spingono verso la Spagna, altri che parlano a favore di Savona. Vedrò; comunque non voglio attendere troppo. Di certezze ho bisogno io, e anche la società deve sapere come orientarsi».

Da una parte, la casa natia di Manresa. Un campionato spagnolo più tranquillo, la possibilità di preparare con la massima cura quell'Olimpiade a Barcellona che tutto il popolo catalano sta già vivendo come un'avventura molto più «sua» che spagnola in generale. E per la quale tutti i migliori figli della gran madre Catalunya vogliono dare il massimo; ovvio voglia allinearsi Manuel, fra le massime espressioni sportive di quella regione (Stato?) forte, orgogliosa, sanguigna.

Da quest'altra parte, Savona. Una città e un pubblico che amano Estiarte come fosse nato all'ombra della Torretta. Una squadra fortissima che intravede un ciclo mirabile, un gruppo di compagni e di amici forse irripetibile tanto sul piano tecnico che su quello ambientale. E allora? Manuel: «Allora è difficile, se non lo fosse avrei già deciso. La recente proposta della società di un contratto triennale ha rimesso in gioco certi equilibri che parevano far pendere la bilancia in favore della Spagna».

Manuel, tra l'altro, in patria non avrebbe problemi sul fronte-ingaggio. La stessa Federazione iberica interverrebbe per garantirgli oltre metà stipendio. Poi toccherebbe a tre club (Barcellona, Catalunya, Sabadell) «giocarsi» la prestazioni dell'asso biancorosso, coprendo il resto delle spettanze.

Manuel Estiarte, un campione che ha fatto grande la Rari

Quale peso possano avere altri in questa decisione, lo rivela lo stesso Estiarte: «E' un dubbio che soltanto io posso e devo risolvere. Per mia moglie, che è la persona più importante, non ci sono problemi in nessun caso. E il ct della Spagna, Matutinovic, mi ha detto chiaro, quando è stato a Savona, che per lui non ci sono assolutamente preclusioni a una mia permanenza in Liguria. Il prossimo campionato italiano si concluderà un mese dopo quello iberico, ma gli darebbe comunque il tempo per avermi a disposizione tre mesi».

Dalle parole del campione biancorosso arriva dunque la conferma che il tecnico slavo è stato sincero quando, 15 giorni fa, dichiarò a La Stampa di essere eventualmente soddisfatto della conferma di Estiarte alla Rari. Manuel non lo dice, ma forse a frenarne la volontà di rimanere potrebbe essere il ricordo dell'amarezza dello scorso autunno, quando a lui e agli altri giocatori fu decurtato l'ingaggio per improvvisi problemi economici della società.

Una società che però, adesso, sembra aver felicemente superato quell'«impasse» e che di recente ha confermato, con il rinnovo del direttivo e degli impegni dello stesso, la volontà di proseguire sulla strada del successi. Tra l'altro, proprio ieri, il gruppo che gestisce le discoteche «Biffa» di Noli e «Vetroneto» di Pietra Ligure, ha reso noto di aver già rinnovato anche per la prossima stagione sportiva il contratto di sponsorizzazione con la Rari.

Segnali inequivocabili della voglia di restare grandi. Ancora Manuel: «Ci sono anche altri fattori da valutare. Ad esempio, so che Matutinovic conta molto su di me pure per il dopo-Olimpiade. E per poter giocare ancora ai massimi livelli per qualche anno, è necessario far parte di una compagine di primo piano. Come il Savona».

E' relativamente facile ingaggiare bravi sportivi. I fuoriclasse, nello sport e nella vita, sono rari e preziosi come l'amore della gente di Liguria. Pensaci, Manuel.

Roberto Baglietto

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI
- Centro esposizione
- Preventivi spesa gratuiti
- Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre e post vendita
NUOVA: Via della Repubblica 12-14 - SANREMO - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.511

PONENTE ESPRESSO
AUTOTRASPORTI
CORRIERE GIORNALIERO
per province di Imperia e Savona
AMPIO DEPOSITO
Sede: Via IV Novembre 1 - IMPERIA (svincolo Autostrada Imperia Est)
Tel. 0183 26.910 - Fax 0183 29.71.81

STUDIO Fin. im. NUOVA
di D'Alcisio Geom. Lucio
INTERMEDIAZIONE
PROMOZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI
Via Aurelio Ponente, 95 - Tel. e Fax (0184) 44.112 - ARMA DI TAGGIA

PROGETTAZIONE
CONSERVAZIONE
PAESAGGIO
CONSULENZE PROGETTAZIONI FORNITURE
PER GIARDINI TRADIZIONALI E PENSILI - PARCHI - TERRAZZE
UFFICI - AREE INDUSTRIALI E SPORTIVE - CAMPEGGI
- Telefono 0184/666.580 - Fax 0184/666.580

Appuntamento di grande spessore sociale allestito dal Doria e dal centro «La Marinella»

Quando il nuoto è fratellanza

E' in programma domani a Loano la manifestazione «Una vasca lunga un giorno», patrocinata da La Stampa
Dalle 10 alle 18 la maratona non competitiva rappresenta un incontro senza barriere con i portatori di handicap

LOANO. «Una vasca lunga un giorno»: è lo slogan per la maratona di nuoto non competitiva in programma domani dalle 10 alle 18 nella piscina del palasport di Loano. La manifestazione allestita dal Doria Nuoto e dal Centro riabilitativo La Marinella di Pietra Ligure col patrocinio de La Stampa vuol essere un incontro senza barriere coi portatori di handicap.

Chi lo desidera, nelle otto ore in cui si snoderà il nutrito programma, potrà percorrere almeno una vasca, senza alcun fine agonistico, dando vita così a una vera e propria maratona natatoria. L'intento degli organizzatori è quello di annullare i pregiudizi aumentando le occasioni di conoscenza nei confronti dei portatori di handicap.

Ieri erano già 600 le richieste scritte per partecipare a questa iniziativa, provenienti principalmente dal mondo dell'handicap, dalle scuole e dai gruppi o organizzazioni impegnati nel sociale. Afferma il direttore del centro «La Marinella», Ivano Bresciano: «Siamo molto soddisfatti per l'alto numero di adesioni e in particolare per quelle provenienti dal mondo della scuola. E' infatti importante che siano i giovani a sensibilizzarsi su questo problema contribuendo a diminuire il distacco dai portatori di handicap. Il Liceo di Finale sarà presente con 60 ragazzi, ma sono iscritti anche istituti di Albenga, Borgio e alcune scuole genovesi. Ci saranno anche i militari: ben 70 soldati della Turinetto di Albenga hanno infatti richiesto di partecipare. E poi tanti semplici cittadini provenienti da Piemonte, Lombardia e altre regioni ancora. Il Comune di Loano ci ha garantito la massima collaborazione per la riuscita della manifestazione, fornendo il materiale occorrente. Insomma, ci sono tutti i presupposti per vivere una giornata dal profondo significato sociale».

Numerose le autorità presenti: dal Sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino al Vescovo di Albenga Mario Oliveri, al Presidente della Giunta regionale Giacomo Gualco. Han garantito la loro presenza anche l'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio, l'On. Manfredo Manfredi, i sindaci di Loano e Pietra Ligure oltre a altre autorità civili e militari. Dal mondo sportivo si segnala la partecipazione del Presidente della Federazione Sport Disabili, Marson, del vice presidente Vernole e del Presidente Provinciale del Coni, Lelio Speranza.

Numerose anche le iniziative collaterali. Ancora Bresciano: «Abbiamo voluto organizzare una manifestazione in grado di catturare per tutta la giornata l'interesse del pubblico. Così oltre alla maratona ci saranno un torneo di dama multipla organizzato dal Maestro Ciro Fierro, che sfiderà simultaneamente 25-30 persone, e la presenza di numerosi gruppi musicali che apriranno la manifestazione già stasera sul lungomare di Loano. Un particolare ringraziamento va al gruppo di animazione teatrale Ludocoop di Alessandria, che ha collaborato con grande interesse».

Guglielmo Olivero

E DOPO LA GRANDE DIBATTITO

LOANO. Dopo la maratona di in programma domani, i problemi del mondo dei disabili saranno ancora al centro dell'attenzione nella giornata di domenica. Nella Sala Convegni dei Frati Cappuccini di Loano in via S. Francesco 5 è infatti in programma un dibattito dal titolo: «Dall'acquaticità al nuoto: prospettive riabilitative per disabili e portatori di handicap». Il convegno si aprirà alle 9,30 con l'intervento introduttivo del direttore del Centro riabilitativo La Marinella, Ivano Bresciano, in qualità di coordinatore dei lavori. Seguirà una relazione dell'Anfass e del prof. Iacono di Pescara, responsabile nazionale della squadra di nuoto per gli «special olimpics». Infine interverranno gli Enti di promozione sportiva: Csi, Uisp e Msp. Da notare che di questi temi si è sempre interessato il centro riabilitativo La Marinella che, a partire dall'autunno del 1987, ha dato vita ad una serie di attività in ambiente acquatico per i propri ospiti. L'esperienza è stata possibile grazie anche alla disponibilità e alle risposte significative pervenute dalle amministrazioni comunali di Finale Ligure e di Loano, dalla società sportiva «Doria Nuoto» e dall'Arci di Savona. Il convegno di domenica è chiamato a rispondere anche agli interrogativi sugli ultimi sviluppi ottenuti in materia delle prospettive di riabilitazione al mondo delle attività natatorie. **[g. o.]**

ECCO IL PROGRAMMA COMPLETO

9,30	RITROVO PARTECIPANTI IN PIAZZA ITALIA
ORE 10	INIZIO SFILATA PER LE VIE DI LOANO
10,30	ARRIVO AL PALAZZETTO DELLO SPORT
ORE 10,45	INIZIO DELLA «MARATONA» DI NUOTO
ORE 11	INIZIO ESIBIZIONI TEATRALI E MUSICALI
ORE 11,30	INCONTRO CON LE AUTORITA' PRESENTI
13,30	REPLICA ESIBIZIONI TEATRALI E MUSICALI
ORE 14	APERTURA ISCRIZIONI TORNEO DI DAMA
ORE 14,30	INIZIO DEL TORNEO DI DAMA E SIMULTANEA
18 ca	CONCLUSIONE DELLA «MARATONA» DI NUOTO

CHI SONO GLI ORGANIZZATORI

PIETRA LIGURE. Il Centro riabilitativo La Marinella di Pietra Ligure e il Doria Nuoto di Loano sono gli organizzatori della «maratona» che dalle 10 di domani cercherà di fornire un valido contributo a tutti i portatori di handicap. Il Centro di Pietra è una struttura terapeutica per handicappati, che attualmente ospita una quarantina di adolescenti e giovani. La maggior parte proviene dalla Liguria, in che abbraccia Genova e Ventimiglia. Gli ospiti del centro sono generalmente portatori di handicap psichici-organici (insufficienze mentali gravi e gravissime) con specifiche caratteristiche.

Alla base del progetto de «La Marinella» sta un concetto moderno di riabilitazione, intesa come azione volta a garantire e favorire il massimo potenziale di salute degli ospiti. Afferma il presidente Ivano Bresciano: «Il termine riabilitativo dev'esser inteso come azione terapeutica volta a creare un ambiente di vita e a perseguire il massimo di salute psicofisica. Prioritario è assicurare atteggiamenti verso il ragazzo volti al riconoscimento dei suoi bisogni e alla comprensione di un soggetto privato prima di tutto dal punto di vista familiare».

Rilevante il lavoro in acque svolto dal centro, proprio in relazione alle attività e agli interventi terapeutici. Il Doria è invece società molto nota nell'ambiente natatorio e in particolare in quello del sincronizzato. Sotto la direzione di Ernesto Piccinini il sodalizio organizza ogni anno importanti manifestazioni: il fiore all'occhiello è la Syncro Cup che nell'edizione '91 ha registrato il trionfo delle atlete russi. Quest'anno, per via del conflitto del Golfo, la manifestazione era sul punto di saltare ma poi tutto si è svolto per il meglio.

Piccinini: «Il nostro sforzo è già rivolto all'anno prossimo, con la "Syncro" nel pieno delle Colombiane e alla vigilia delle Olimpiadi di Barcellona». La società, in 10 anni, ha comunque organizzato anche molte altre manifestazioni. Particolari citazioni per Assoluti primaverili di nuoto ('87) e Assoluti di salvamento ('86). E sempre rilevante è stato l'impegno verso i portatori di handicap. A questo proposito va ricordato che il sodalizio è anni ha indetto un corso per istruttori di I e II livello per disabili, che ha dato grandi risultati. **[g. o.]**

SPORTFLASH

CALCIO

Domenica Savona-Avezzano di Coppa Italia

SAVONA. La finale d'andata della Coppa Italia d'Interregionale tra Savona e Avezzano si giocherà domenica alle 20,30 al Bacigalupo. Prezzi dei biglietti: 20.000 distinti e tribune; 10.000 gradinata e curve. Metà incasso andrà ai giocatori. «Ritorno» il 12 giugno.

PALLANUOTO

E' Tania Rebagliati «Speranza Azzurra»

SAVONA. Oggi alle 17,30 alla Sala Rossa del Comune a cura del Panathlon di Savona, il premio Speranza Azzurra intitolato a Stefano Del Buono andrà a Tania Rebagliati della Fratellanza, campionessa ligure allieve, che parteciperà agli Italiani Under 13.

CALCIO FEMMINILE

Bragno vince il titolo «a sette»

BRAGNO. Il Bragno si è aggiudicato la quinta edizione del campionato femminile a sette giocatrici. Alla manifestazione hanno partecipato cinque squadre. Il Bragno ha totalizzato punti, segnando nove confronti 38 reti e subendone soltanto 6.

CANOA

Per Codino-Biasi bronzo agli Italiani

SAVONA. Agli Italiani velocità del lago di Mergozzo (Novara) gli atleti della Sabazia Falco Motors hanno conseguito il terzo posto assoluto nel junior Delio Codino e Andrea Biasi. Ottimo piazzamento nella finale ragazze K1 dell'esordiente Lucia Bristoro.

Nel balon una settimana ricca di appuntamenti: ecco il programma completo dei tornei maggiori

Per Ghibaudo laurea in trasferta

La Spec Cengio è andata a battere la Taggese nel recupero: l'11-10 dimostra la grande battaglia ingaggiata dalle due formazioni
In A un Dodo Rosso tornato grandi livelli ha travolto Balocco: due campioni recuperati lanciano la sfida per lo scudetto

SAVONA. Dodo Rosso si è ricordato di essere un campione e ha battuto nel recupero di mercoledì a Spigno Balocco per 11-3. La massima serie è a una svolta. I giovani rampanti devono fare i conti con campioni affermati come questi due, che dopo un inizio in sordina stan tornando su livelli eccellenti.

Dodo Rosso è il nuovo grande. Balocco, fermo da un mese, ha giocato bene, ma alla potenza del battitore di Priola non è resisto. Incontro avvincente per le bordate in battuta del vincitore, spesso al limite dei 75 metri e per l'ottimo comportamento di tutta la quadretta di Spigno e ricaccio. La spalla di Rosso, Giuliano Massone, non nasconde la soddisfazione: «Un Dodo fantastico ha entusiasmato il pubblico e infuso grinta alla squadra. Una vittoria scacciacrisi che segna l'inizio di una fase decisamente favorevole».

Detto della bella affermazione di Rosso, da sottolineare anche il pieno recupero di Balocco. Fermato da uno strappo, è ora nuovamente in forma e reciterà un ruolo decisivo nella seconda parte del torneo. Mercoledì non si poteva pretendere da lui di più: non vi erano avversari contro un Rosso di questa caratura, che ha ricordato la potenza e la forma dell'83, anno tricolore a Cengio. Il campionato recupera un campione, Balocco, riproponendo aspirante con grandi possibilità alla conquista dello scudetto, Dodo Rosso. Ancora una buona notizia per Spigno. La partita con Tonello, non giocata per problemi all'impianto di illuminazione, sarà recuperata e non ci sarà lo 0-11 a tavolini come pareva in un primo momento.

Note liete intanto per i liguri in B. A Taggia Papone e Ghibaudo, Spec Cengio, battagliano per 4 game. Alla fine, dopo 21 giochi, Ghibaudo vince 11-10. Mariano Papone esce l'onore delle armi dal suo sferisterio: è stato il migliore in campo, non è mollato un «15» e ha giocato sovente anche contro compagni di squadra che non han collaborato nei momenti topici.

Per la Spec un punto pesante come spiega il presidente Rino Ardenti: «Con Papone è difficilissimo vincere, sono contento per la condizione mostrata da Ghibaudo e per una vittoria colta malgrado l'assenza di un terzino come Grignolo, infortunato. Per noi Taggia è stata positiva non solo per il punto conquistato, ma perché ci ha mostrato un battitore in fase di definitivo recupero, che saprà recitare un ruolo importante nel torneo».

Entusiasmo anche nell'Imperiese, per la vittoria di Sciorella a Pieve di Teco contro Beppe Barla: 11-8 per gli ospiti e partita che ha entusiasmato il pubblico locale. Barla è recuperato, Sciorella ha una condizione notevole che lo pone nel novero dei favoriti alla vittoria finale. Il balon ligure ha una serie di giovani che nei prossimi anni saranno protagonisti. Si è recuperato ieri sera anche l'incontro Molinari-Dotta di A. E con questa gara s'è chiusa la fase dei recuperi causa maltempo.

Stasera alle 21 a Cengio si gioca Ghibaudo-Oschiri, per il campionato cadetto. Domani alle 16 a Taggia Papone ospita Vacchetto. Domenica derby a Bormida Navoni e Sciorella, mentre a Pieve di Teco Barla cerca vittoria non difficile contro Tealdi. In A difficile trasferta domani sera alle 21 di Novaro a Cortemilia Dogliotti. Domenica a Canale Aicardi affronta Tonello, a Cuneo Bellanti Dodo Rosso, a Taggia Pirero-Molinari, a S. Stefano Berruti-Rosso II e a Vignale Balocco-Dotta. **[e. m.]**

Terza categoria alla stretta finale: domenica due big-match e un'occasione per il Celle 90

Savona-Pallare, via della Seconda

A Legino c'è Priamar-Calice, in Val Bormida arriva la Veloce

SAVONA. A quattro giornate dalla conclusione del girone di Savona del campionato di Terza categoria, tutto resta in discussione per quanto riguarda il salto di categoria. Domenica, nella quattordicesima giornata di ritorno, i riflettori saranno puntati su due campi tradizionalmente «caldi»: il Csi di Legino dov'è in programma Priamar-Calice, e il «Comunale» di Pallare dove la squadra di Sessna riceverà il Veloce. In questa giornata l'unica big a poter usufruire di un vantaggio è sicuramente il Celle 90, che giocherà sul proprio terreno contro il Murialdo.

Priamar (42)-Calice Ligure (41). Obiettivo vittoria per la capolista, che sul proprio terreno non ha mai lasciato a nessuno l'intera posta. Sostiene il dirigente rossoblù Roberto Grasso: «E' una partita in cui la posta in palio vale doppio. Dobbiamo assolutamente far risultato, per continuare la nostra marcia verso la promozione. Il campionato comunque è apertissimo, ci sono ancora in palio otto punti e restano da giocare molti scontri al vertice». Ribatte il presidente del Calice, Mario Genesio: «Vogliamo salire in Seconda categoria, e credo che questa sia veramente la volta buona. Contro la Priamar, una squadra forte che rispettiamo ma non temiamo, cercheremo anche noi la vittoria. Sicuramente non faremo barricate. E inoltre contiamo moltissimo sull'apporto dei nostri tifosi, che ritengo possano essere una volta di più il dodicesimo uomo in campo. Se dovessimo fallire non faremo comunque drammi: l'importante è finire almeno al secondo posto, che potrebbe valere il ripescaggio nella serie superiore».

Pallare (40)-Veloce (40). Difficile pronostica su questo incontro, viste le condizioni tecniche delle squadre. La differenza la potrebbero fare i due bomber: Perotti per i padroni di casa, Maffei per gli ospiti. Commenta l'allenatore dei locali, Sesena: «Ci giochiamo una grossa fetta di campionato e per questo non possiamo fallire. Contiamo molto sul fattore campo». Il presidente della Veloce, Giorgio Levo: «Non si siamo posti ad inizio di stagione nessun traguardo, se non quello di disputare un campionato onorevole. Ma visto che l'appetito vien mangiando, ora un pensierino al salto di categoria lo facciamo, anche se sappiamo che non sarà facile».

Colle (41)-Murialdo (20). I padroni di casa, secondi della classe a un punto dalla Priamar, sperano in un pareggio nel big-match di Legino, che significherebbe in caso di loro vittoria un nuovo aggancio al vertice. La presidentessa Anna Rovere: «I ragazzi sono caricatissimi, sono convinta che daranno il massimo per tornare al comando della classifica. Ma attenti: non mi fido della classifica dei nostri avversari».

Le altre. Ecco il resto del programma: Bergeggi-Alba Docilia; Bardineto-Celle; Piana Crixia-Cosseria; Valleggia-Rocchetta di Cengio; Latimbro-Sabazia. Riposa il Sassello Pontinvrea. **[r. p.]**

IL LECA SPERA NEL RIPESCAGGIO

Si chiude domenica la Terza organizzata dalla Figc di Imperia, cui partecipano 7 formazioni del Ponente savonese. I giochi già fatti, al vertice, con il Pietrabruna promosso in Seconda categoria. I riflettori sono puntati sulla seconda poltrona, con in lizza tre squadre tra cui le savonesi Leca e Ceriale. E chi ha più chance è senza dubbio la squadra allenata da Vio, che nell'ultima giornata se la vedrà in con il Sanremo 70. Commenta il dirigente Ferdinando Fecit: «Sono ormai 4 stagioni che ci piazziamo secondi, e siamo mai stati ammessi al torneo superiore. Quest'anno c'è gran confusione sul numero delle formazioni che andranno in Seconda, viste anche le fusioni. Noi comunque vogliamo posto. A fine stagione invieremo la documentazione necessaria per i ripescaggi. Speriamo sia la volta buona». E il Ceriale? La squadra biancogioca sul campo del Costarainera sperando nel passo falso dei «cuginii». Commenta il dirigente Pianese: «Noi in Seconda? All'inizio non era nei nostri obiettivi. Abbiamo allestito una squadra tutta composta da giocatori di Ceriale, senza grandi ambizioni. Nel puntiamo sul giovanile, che quest'anno si è mostrato all'altezza della situazione». Chiudono il programma Dolceacqua-Camporosso; Coldirodese-Pontelungo; Maglioli 88-Cerlana; Pietrabruna-Villanovese; Garlenda-Badalucchese. **[r. p.]**

Dopo essere stata collaudata sui rettilinei del Ténéré e sulle dune di Agadez, a 180 chilometri all'ora, lungo 9.000 chilometri di deserto, la nuova Citroën ZX sta per arrivare sulle nostre strade. Citroën ZX ha vinto la Parigi-Dakar.

FESTA ZX

Per provare la nuova ZX i Concessionari Citroën vi aspettano tutti i giorni,
ANCHE DOMENICA 2 E 9 GIUGNO.

Ora, tecnologie esclusive come il treno posteriore autodirezionale, soluzioni innovative, confort insuperabile e massima cura di ogni dettaglio, sono a disposizione di tutti gli automobilisti italiani che scelgono Citroën ZX.

Se volete capire perché Citroën ZX ha dominato il deserto, se volete capire perché dominerà la strada, per due settimane comprese le domeniche, tutti i Concessionari Citroën d'Italia vi aspettano.
Da L. 15.800.000 chiavi in mano.

NUOVA CITROËN ZX

Contratto Più.

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
con
confezioni su misura
a GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 31 Maggio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredamenti
GALLIATE
Via Buonarroti
Tel. 861.717

A PAGINA 40

Casale Corte Cerro

In fiamme un reparto della Calderoni

L'incendio è divampato nel settore pulitura. I danni ammontano a 300 milioni, ma la produzione non si è fermata.

A PAGINA 43

In provincia di Varese

Camionista ossolano ucciso da una gru

La disgrazia a Comabbio, sul piazzale di un cementificio. La vittima è Pierino Pizzi, 49 anni, di Bannio Anzino.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il blues italiano, che ritmo

I «King Bees», premiati al festival di Cattolica e di Brescia miglior gruppo nazionale, suonano stasera a Crevacuore, nel Vercellese.

SERVIZIO DI Giorgio Barberis A PAG. 45

A PAGINA 43

Studente grave

Trielina nell'acqua della borraccia

Andrea Sgarabottolo, studente tredicenne di Arona è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per uno scherzo atroce.

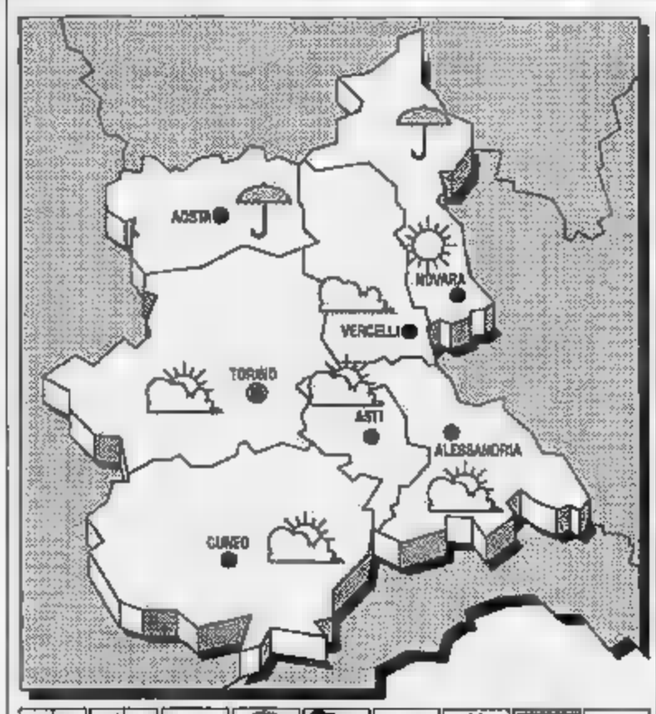
A PAGINA 43

Favorirono candidata

Amministratori condannati per il concorso

I componenti del Comitato di gestione dell'Usl di Domodossola sono stati condannati a pene varianti dai 4 ai 5 mesi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sull'Italia un campo di pressioni relativamente alte e livellate che assicura condizioni di tempo generalmente buono. Una debole perturbazione nord-africana tende ad interessare le due isole maggiori. Tendenza del tempo: prevalenza di cielo poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani ove non si esclude qualche locale piovasco.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile sviluppo di nubi cumuliformi con evoluzione diurna che potranno dar luogo ad isolati rovesci temporaleschi sulle zone a ridosso dei rilievi. Venti deboli o moderati con rinforzi.

Pressochè stazionaria, intorno a valori rientranti nelle medie del periodo.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 21; min: 13; media:

UN ANNO FA
Max: ; min: 11; media:

TEMPERATURE IN

Torino	Asti 23
Alessandria 27	Aosta 24
Cuneo 16,5	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,07. La **Luna** si leva alle 23,11 e cala alle ore 7 e 51 minuti.

Il sindaco sulla criminalità

«E' un'Ossola ad alto rischio»

E adesso si riconosce l'emergenza

PER gli attentati dell'Ossola adesso parlano di mafia e racket. Il Sindaco del capoluogo ossolano è andato oltre: in Consiglio comunale ha detto che ci sarebbero due potenti clan del Nord, in concorrenza fra loro, pronti ad allungare le mani sulla zona.

La denuncia è clamorosa, non nuova. Nella cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario, lo stesso Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino aveva accennato apertamente al rischio che la piovra allungasse i suoi tentacoli su questo lembo di terra incuneato nella Svizzera. Una dichiarazione che derivava dall'impressionante sequenza di attentati, incendi dolosi, misteriose esplosioni che si sono registrati, e continuano, nell'Ossola.

Fino a poco tempo fa mafia e racket erano espressioni bandite dal gergo degli inquirenti. Si cercavano spiegazioni più tranquillizzanti, gli allarmi degli amministratori locali erano giudicati, se non proprio fuori luogo, eccessivi. Ora si è dovuti arrendere all'evidenza.

La Procura della Repubblica di Verbania, che certamente non ha mai sottovalutato la situazione ha lavorato finora in gran silenzio ignorando anche le esigenze di informazione che in questi casi sono particolarmente pressanti, ha ritenuto di dover diffondere un appello a imprenditori, esercenti, commercianti dell'Ossola per invitarli a accogliere subdole protezioni, richieste di denaro in cambio di tranquillità solo fittizia. Crediamo che gli operatori economici della zona siano tutti con i magistrati, nel respingere anche il più piccolo precedente che potrebbe aprire le porte ad un vero flagello.

Adriano Velli

DOMODOSSOLA. Ossola ad alto rischio per le infiltrazioni mafiose. Il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, ha parlato di «due grandi gruppi, potenti "famiglie" del nord, che si contendono la zona, ancora molto appetibile» per gli affari illeciti. Una dichiarazione fatta in Consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza di Francesco Miguidi sulla situazione dell'ordine pubblico. Ai cronisti, ha poi precisato che quella delle due famiglie mafiose che cercherebbero di allungare le mani sulla zona è una delle ipotesi sulle quali stanno lavorando gli inquirenti. Il Sindaco ha aggiunto di nutrire la massima fiducia nell'azione delle forze dell'ordine che stanno facendo il possibile per combattere la criminalità dilagante nella zona. Ha ricevuto una comunicazione dalla Procura della Repubblica che ha ritenuto di rendere pubblica: «la lettera è a disposizione dei consiglieri». Ieri pomeriggio c'è stato un incontro fra la Giunta e il Prefetto Vittorio Iannelli sull'ordine pubblico.

SERVIZIO

Delitto passionale davanti a una fabbrica di Lesa, la vittima è un operaio di 46 anni

Ha ucciso il rivale

L'assassino, guardia giurata, ha sparato due colpi di pistola al marito di stiratrice (43 anni) di Arona

Lesa, davanti allo stabile in via Carrolo dov'è la «Herno» è avvenuto il delitto

LESA. Aspettavano la stessa donna ai cancelli della fabbrica. Hanno bisticciato e sono partiti due colpi da una calibro 38. L'ex marito è morto ieri, dopo due giorni in coma in ospedale di Alessandria. Gli sono stati espiantati cornee, cuore, fegato e reni. Verranno trapiantati a pazienti degli ospedali di Alessandria e Torino. L'uomo che ha sparato è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

La vittima è Guglielmo Bevilacqua, 46 anni, operaio in un'officina meccanica, sposato con Anna Santoro, 43 anni, e padre di una figlia di 18 anni, Nunzia. Abitava ad Arona, in via Montenero, appena fuori la frazione di Mercurago. Un mese fa c'era stata la separazione. Lei è era tenuta la figlia ed era andata ad abitare in un'altra casa a Arona, in via Roma 43. Poteva godere di una certa indipendenza grazie all'attività di stiratrice nella ditta Confezioni Herno di Lesa.

Ma all'orizzonte di Anna Santoro era improvvisamente comparso Salvatore Morgante, 44 anni, operaio e da qualche tempo guardia giurata per «La Vedetta», una società di sorveglianza aronese. Sposato con Giuseppa Bonanno, 44 anni, è pure lui padre di una figlia, Agata, 22 anni. Morgante, lasciata la famiglia, aveva trovato un'abitazione a Dagnente, in via Verbano. Dicono i coniugi Maria Assunta e Rino Vallenzasca, proprietari della casa: «Due persone educate e rispettose, ma sempre di corsa. Sembrava che la loro unica preoccupazione fosse il lavoro».

Salvatore Morgante, terminato il turno di guardia notturna accompagnava Anna Santoro alla fabbrica, poi andava a riprenderla la sera. Il sabato e la domenica la donna andava a fare le pulizie in alcune case e lo stesso Salvatore la aiutava. «La figlia Nunzia - dicono i vicini - si sarebbe dovuta sposare a luglio». Anna Santoro, lasciato il marito, aveva invece ottenuto una piccola abitazione dall'assicuratore Antonio Petrillo: «Mi aveva tanto pregato e mi aveva convinto. Era molto gentile e poi a casa sua c'era quasi mai, sempre fuori a lavorare».

Guglielmo Bevilacqua, invece, pare non se la passasse troppo bene. Senza Anna cercava di organizzarsi. Forse sperava di ricomporre la situazione. Roso dalla gelosia, il Bevilacqua voleva sapere, aveva dei chiarimenti. Alle 17.30 di ieri l'altro, quando alla spicciolata le 200 dipendenti della Herno cominciano a uscire, sul cancello c'è anche Salvatore Morgante, la guardia giurata, con la sua calibro 38. Il Bevilacqua è in motorino, si avvicina, parla in modo concitato. Il Morgante avrebbe risposto, ma il Bevilacqua lo provoca. Il Morgante estrae la pistola e spara due colpi al rivale. Un proiettile lo ha colpito alla nuca. Il poveretto è a terra, sembra morto.

Qualcuno chiama i carabinieri. Un'autoambulanza trasporta il Bevilacqua all'ospedale di Arona, ma qui non possono far nulla. Si chiede l'intervento di un elicottero, con il quale si dispone il trasferimento ad Alessandria. Salvatore Morgante scappa alla guida della propria auto. I carabinieri riusciranno a rintracciarlo molto più tardi, vicino all'abitazione dell'ex moglie.

[s. bot.]

SERVIZI A PAGINA 41

Vittime due noti insegnanti di Novara, avevano 67 e 66 anni

Morti ex preside e la moglie

La loro auto si è scontrata con un furgone

Francesco Nocera e la moglie Maria Rao, morti lunedì scorso in un incidente

NOVARA. L'ex preside dell'Omar Francesco Nocera, 67 anni, e la moglie, professoressa Maria Rao, 66, hanno perso la vita lunedì in uno scontro frontale avvenuto sulla statale all'altezza di Momo. L'utilitaria sulla quale viaggiavano, condotta da Maria Rao, si è scontrata frontalmente con un furgone. I due coniugi - che tornavano a Novara dopo avere trascorso la domenica nella loro casa di Massino Visconti - sono rimasti uccisi sul colpo.

Un altro incidente mortale si è verificato mercoledì nei pressi di Trecate. Ha perso la vita Clara Panchini, 61 anni moglie dell'ex giocatore del Novara Bruno Canto. La donna si trovava a bordo di un fuoristrada condotto dall'amica Maria Gianni. La loro macchina è stata investita da un furgoncino ed è finita fuori strada. Clara Panchini è volata fuori dall'auto ed è rimasta uccisa sul colpo.

PeterVest

modello di CARLO PIGNATELLI

Lui & Lei
SPOSARSI IN RADIO
SINO AL 30 GIUGNO

THOMAS ANNI 20 LEGNO.
ACQUISTANDO
L'ABITO DA SPOSA, SPOSO
(O PAPA', O TESTIMONE).

PER "LUI", I TESTIMONI
E GLI INVITATI,
UN GRANDE ASSORTIMENTO
DI ABITI DA CERIMONIA

AL SABATO
ORARIO CONTINUATO 9-19,30.

PARCHEGGIO PRIVATO
ARIA CONDIZIONATA

Tel. 0321.402593
Via Massaia 1. Novara.

Lutto nel mondo della scuola per la morte dei coniugi ex insegnanti

Tre vittime sulle strade

All'ex capo d'istituto l'Omar intitolerà una borsa di studio nella sezione «meccanici»
In un'altra sciagura è deceduta la moglie dell'ex calciatore del Novara, Bruno Canto

NOVARA. All'ex preside Francesco Nocera, morto assieme alla moglie Maria Rao nell'incidente stradale di lunedì scorso, verrà intitolata una borsa di studio per la sezione meccanici dell'istituto Omar. L'idea, venuta ai responsabili della scuola subito dopo avere avuto notizia dell'incidente, è stata annunciata ieri dall'attuale preside Francesco Romano.

«Ci è sembrato il modo migliore per ricordare Nocera. Stiamo già raccogliendo i fondi per istituire la borsa di studio; poi ne parleremo con i familiari [illegible] certo che saranno d'accordo. Il perché della sezione meccanici? Perché prima ancora di diventare preside il professor Nocera aveva insegnato all'Omar tecnologia meccanica per 14 anni: dal '54 al '68».

Quella di Francesco Nocera [illegible] vita tutta dedicata alla scuola. E quasi tutta proprio all'Omar, uno degli istituti più antichi e più cari ai novaresi. Dopo avere insegnato fino al 1968, Francesco Nocera diviene vice preside dell'Omar nel '69 e vi rimane fino al '71. Poi, per due anni, è preside all'Itis di Borgomanero e per altri due [illegible] Fauser. Nell'anno scolastico 78/79 Nocera torna all'Omar e ne assume la presidenza che manterrà fino all'88/89, l anno in cui va in pensione.

Anche Maria Rao, la moglie del preside Nocera, era legata alla scuola. Professoressa di matematica [illegible] andata in pensione [illegible] appena un anno. La maggior parte della sua carriera si era svolta alla scuola media Bellini di Sant'Agabio dove tutti la ricordano. Dice il preside Cesare Sempio: «La scomparsa della professoressa Nocera ci ha lasciato tutti sg[illegible]. Era con noi dal 1966 ed era andata in pensione nel '90. La storia della nostra scuola [illegible] legata a lei. Siamo tutti sinceramente addolorati».

Due scuole in lutto. L'Omar resterà chiuso il giorno dei funerali (non ancora fissati) per consentire la partecipazione in massa di insegnanti e professori. Lo stesso probabilmente avverrà alla media Bellini.

In un altro incidente stradale avvenuto mercoledì pomeriggio fra Novara e Trecate ha perso la vita Clara Fanchini di 48 anni residente in via Galvani 13. E' la moglie di Bruno Canto, ex calciatore del Novara negli Anni Sessanta e Settanta ed ora impiegato alla Banca Popolare di Novara. La giovane donna madre di [illegible] figlie, Emanuela, viaggiava [illegible] fuoristrada «Suzuki» condotto da Maria Gianni [illegible] 45 anni via Generali 1. Le due donne stavano recandosi a Trecate per fare delle compere. Sono state superate da un «Fiorino» condotto da Raffaele Sorrentino 20 anni di Trecate via don Gambino 2. L'auto ha urtato il fuoristrada che, sbandando, è finito nella risaia sulla destra, mentre il «Fiorino» usciva dalla parte opposta. Clara Fanchini è rimasta uccisa sul colpo. Gianni guarirà in pochi giorni così come Sorrentino. I funerali della vittima [illegible] svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 alla chiesa parrocchiale di Marano Ticino dove la donna sarà sepolta. [r. a.]

Clara Fanchini

STUDENTE GRAVE DOPO SCONTRO

NOVARA. Sono ancora gravi le condizioni [illegible] Alessandro Barbieri, lo studente quindicenne che alla guida del suo ciclomotore [illegible] stato investito da un'auto mercoledì alle 8,30 [illegible] Veveri, in via Roggia Mora 2. Subito soc[illegible] dalla Croce Rossa, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Maggiore [illegible] operato alla milza, a causa delle ferite riportate nello scontro.

Residente a Veveri in via Delle Rosette 23, Alessandro, studente del primo [illegible] al liceo artistico, mercoledì stava, come [illegible] consueto, recandosi a scuola: per raggiungere via Greppi aveva scelto [illegible] strada secondaria, la via Roggia Mora, che attraversa l'abitato e si innesca, con il collegamento [illegible] via delle Rosette, al centro città. Nel tratto più stretto, dove la via diventa una strettoia con scarsa visibilità e segnalazioni, [illegible] dove si [illegible] verificati molti altri incidenti, Barbieri, alla guida [illegible] [illegible] ciclomotore «Gi[illegible] Bullit», si è scontrato con la «Y10» guidata da Daniela Paulati, [illegible] anni, impiegata, residente in via Faro 26, che proveniva da via Vignale.

L'urto tra i due veicoli è stato violento: Alessandro è stato gettato a terra e le forcelle della moto gli hanno causato lo spappolamento della milza. Trasportato al Maggiore, i sanitari lo hanno sottoposto immediatamente ad intervento chirurgico. Ora le sue condizioni [illegible] gravi: lo studente [illegible] sottoposto a terapia intensiva e i medici si [illegible] riservati la prognosi. La vettura della Paulati ha invece riportato pochi danni.

Le [illegible] dallo scontro sono al vaglio delle forze dell'ordine: sembra che [illegible] ragazzo, provvi[illegible] [illegible] [illegible] regolamentare, procedesse a velocità moderata lungo questa strada che lui conosce molto bene. Sulle spalle, lo zainetto scolastico che ha in qualche modo protetto il dorso d[illegible] ragazzo durante la caduta.

«E' stata una fatalità - dice la madre Antonietta Chiarion - che Alessandro si trovasse su quella via. Poche volte infatti gli consentivamo di recarsi a scuola in motorino. Mercoledì avrebbe iniziato la frequenza un'ora dopo: da qui la decisione di usarlo. Mio figlio aveva deciso di passare dalla via Roggia Mora perché è poco frequentata». Ora gli amici, e in particolare quelli del «Veveri calcio», squadra in cui Alessandro gioca, attendono impazienti sue notizie. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Sulla polemica scuola-referendum

Abbiamo letto l'articolo «Via [illegible] urne dalle nostre scuole», pubblicato sulle pagine di Novara e provincia giovedì 23 maggio. Senza entrare nel merito della questione dibattuta, riteniamo corretto informare che gli insegnanti del circolo, in quanto tali, non sono mai stati coinvolti nella discussione sull'argomento e che gli stessi non hanno mai delegato nessuno a parlare a loro nome. Intendiamo affermare la nostra volontà di non essere coinvolti in polemiche sterili e strumentali proprio in occasione [illegible] questo referendum.

Osvaldo Cordiani
ed altri 17 insegnanti
della scuola elementare Bottacchi.

Esigenze scolastiche e del quartiere

E' con stupore [illegible] rammarico che abbiamo letto l'articolo riguardante la «presunta lotta» tra il comitato di quartiere San Martino e il II circolo didattico di Novara per quanto concerne l'utilizzo dell'aula magna della scuola Rollini. Ci sentiamo in dovere a questo punto [illegible] informare l'opinione pubblica che tale contenzioso nasce dalle pressioni esercitate dal consiglio circoscrizionale e dall'assessore alla Pubblica Istruzione, perché la suddetta aula venga gestita dal quartiere [illegible] possibilità di utilizzo da parte della scuola, mentre l'art. 13 della legge 517/77 prevede senza possibilità di dubbio la priorità della scuola su qualsiasi altro organismo; «Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori orario del servizio scolastico [illegible] per attività che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale [illegible] civile; il Comune o la Provincia hanno facoltà di disporre la temporanea concessione, previo [illegible] dei consigli di circolo o istituto. Le autorizzazioni sono trasmesse di volta in volta, per iscritto, agli interessati che hanno inoltrato formale istanza [illegible] devono stabilire le modalità dell'uso [illegible] conseguenti responsabilità». Nonostante ciò gli organi collegiali e la direzione hanno più volte garantito [illegible] concedere al Comitato di quar[illegible] tale locale, previa richiesta, per gli incontri culturali. Quanto sopra non è dettato da [illegible] questione di principio, ma da un'esigenza essendo l'aula magna uno spazio vitale per lo svol[illegible]to del lavoro didattico e di conseguenza è estremamente importante salvaguardare prioritariamente l'arreda e l'uso per garantire sia la fruizione che la sicurezza igienica dell'utenza, trattandosi nel caso specifico di bambini. Ci amareggia in particolare l'accanimento dell'assessore alla Pubblica Istruzione che, in verità, si dimostra più attento agli interessi del Comitato di quartiere che non della scuola.

Seguono firme di
rappresentanti di classe
e insegnanti, Novara.

I vigili e le soste in zona vietata

Vorremmo rivolgere un quesito al comandante dei Vigili Urbani di Novara, per conoscere se nei compiti dei vigili è compresa solo la mansione [illegible] rilevare [illegible] multe nei parcheggi a pagamento. Questo perché ci capita spesso di transitare negli incroci che via Boggiani ha con via Argenti e via Camoletti rischiando l'incidente per la poca visibilità lasciata dalle macchine posteggiate in prossimità dell'incrocio e dire che questa via è percorsa continuamente dalle pattuglie che rientrano in sede. Per [illegible] parlare di viale Roma, che per le auto in [illegible] su ambo i lati, ad una certa ora è impercorribile. Sicuramente la causa sarà la mancanza [illegible] personale [illegible] non sarà anche un po' mancanza di volontà?

Seguono tre firme, Novara

Per le [illegible] classifica

Vorrei lanciare [illegible] semplice proposta dopo aver letto l'interessante articolo sulle assenze dei consiglieri comunali: perché non realizzare una «classifica» delle presenze, anche per i consigli circoscrizionali? Questi ultimi sono personaggi eletti direttamente dai cittadini con la funzione di recepire, e nel limite del possibile risolvere, i molteplici problemi che all'interno delle varie circoscrizioni cittadine periodicamente [illegible] Apprendo poi che la bozza dello statuto comunale prevede [illegible] sensibile riduzione del numero di quartieri: non vorrei sollevare polemiche ma [illegible] quali criteri verranno scelte le sedi del «dopo accorpamento»? So[illegible] stati spesi miliardi per approntarne di supermoderne [illegible] ora si corre il rischio di lasciarle inutilizzate? Il numero complessivo dei membri dei [illegible] gli circoscrizionali rimarrà inalterato?

Lettera firmata, Novara

INCENDIO ALLA «CALDERONI»

CASALE CORTE CERRO. Un incendio, scoppiato improvvisamente nella notte di giovedì, ha completamente distrutto un reparto [illegible] pulitura metalli alla «Fratelli Calderoni», l'azienda [illegible] Casale che produce posate, argenteria o vasellame. I danni ammontano, da [illegible] primo bilancio, a circa 300 milioni.

Non si conoscono le cause che hanno innescato le fiamme, divampate poco dopo le due di notte. A dare l'allarme sono stati gli stessi titolari, che abitano vicino alla fabbrica. Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco di Verbania con due autobotti, coadiuvati dai volontari di Omegna e nel giro di alcune ore sono riusciti a domare [illegible] fiamme.

«Fortunatamente il fuoco è stato circoscritto al solo reparto dove avviene la pulitura della posateria - dice Giuseppe Calderoni - diversamente il danno sarebbe stato senz'altro maggiore. L'impianto [illegible] pulitura posate è andato però completamente distrutto». Sono andate [illegible] strutte sette macchine pulitrici automatiche in un reparto dove lavoravano 18 persone. «Fosse avvenuto di giorno - aggiunge Calderoni - l'incendio sarebbe stato bloccato con un semplice estintore, purtroppo in piena notte non c'è stato nulla da fare, quando siamo intervenuti era tardi per salvare qualcosa [illegible] reparto. I macchinari distrutti non erano dell'ultima generazione, ma erano comunque di alta qualità. Le pulitrici più moderne erano nel reparto adiacente e fortunatamente non hanno subito danni». Secondo una prima ricostruzione quando il capo reparto ha lasciato la zona [illegible] lavoro, poco dopo le 19, tutto [illegible] regolare. «Qualcosa di accidentale, magari avvenuto durante le ultime fasi della lavorazione, può aver innescato [illegible] processo che ha innescato le fiamme durante la notte. La nostra è comunque solo un'ipotesi tutta da verificare. La causa potrebbe [illegible] di qualsiasi altro tipo». Già nel pomeriggio di ieri i tecnici si sono messi all'opera per ripristinare i ritmi di produzione.

La Fratelli Calderoni di Casale Corte Cerro è la più antica azienda produttrice [illegible] casalinghi del Cusio. Occupa 118 dipendenti, con un forte indotto nel Cusio e nel Bresciano, ed è presente da anni anche nel settore del pentolame. L'incendio non dovrebbe avere gravi conseguenze sul piano produttivo e occupazionale. «La produzione - precisa Calderoni - rallenterà soprattutto nella fase finale, quella appunto della lucidatura dei prodotti finiti. Stiamo comunque lavorando per ripristinare, in tempi brevi, il ciclo completo». [v. a.]

Novara, tre banditi prendono in ostaggio un camionista

Bloccato e rapinato del Tir

Sull'autoarticolato c'erano undici tonnellate di carne. Il conducente è stato abbandonato in aperta campagna, nelle vicinanze di Romentino

NOVARA. Assaltano un Tir carico di carne e tengono in ostaggio l'autista per più di un'ora. Gli autori della rapina con sequestro sono tre banditi. Ieri notte [illegible] le quattro Christian Chatelain, trent'anni, francese d'origine ma residente a Cesena, dormiva nella cabina dell'autoarticolato fermo in via Fauser, vicino alla dogana.

I malviventi, che non erano armati e avevano il volto parzialmente travisato, hanno rotto il finestrino della portiera destra e si sono buttati addosso al giovane, immobilizzandolo. Poi si sono diretti verso l'autostrada Torino-Milano.

Prima di scomparire con undici tonnellate [illegible] carne, per un valore tra i settanta e gli ottanta milioni, hanno fermato il mezzo.

Mentre uno della banda è rimasto al volante, con [illegible] motore acceso, pronto alla fuga, i complici hanno legato e imbavagliato il giovane francese. Abbandonato in aperta campagna nei pressi di Romentino, il conducente è riuscito a liberarsi e ha recuperare le forze. E' arrivato in una cascina poco distante dal luogo dov'era stato lasciato. Gli abitanti della [illegible] l'hanno soccorso. E' subito scattato l'allarme.

Il sequestro dell'autista [illegible] servito ai rapinatori per portarsi al sicuro e sfuggire ai controlli che sarebbero immediatamente stati organizzati sia sulla «A 4» sia sulle strade del Milanese.

Per procedere alle indagini [illegible] arrivati sul posto i carabinieri [illegible] Novara. Sono iniziati i controlli [illegible] autostrada. Nonostante i numerosi posti di blocco, del Tir carico di carne non è rimasta traccia. Oltre al bottino costituito dalla merce, ingente è anche il valore della motrice e del rimorchio, superiore ai cento milioni.

La [illegible] doveva essere portato nel Comasco e nell'hinterland milanese. Il camionista ha sporto denuncia. Il carico, coperto da assicurazione, era di proprietà della ditta Cucchi Leopoldo di Cesena. Da alcuni mesi si ripetono con frequenza i furti e le rapine di autoarticolati che trasportano ingenti quantità di carne.

E' praticamente certo che ci sia una banda [illegible] malviventi specializzati in questo tipo [illegible] azioni. Pochi mesi fa [illegible] altro autista francese era stato preso di mira. Era addirittura stato scortato da un bandito in aperta campagna, nei pressi di Galliate, [illegible] poi liberato. E' anche probabile che nelle vicinanze ci sia una base per mettere al sicuro le merce, facilmente deteriorabile prima dello smercio.

I malviventi hanno messo a punto una [illegible] che risulta purtroppo efficace. La zona del Boschetto, di notte, [illegible] deserta. Nelle cabine gli autisti dormono in attesa di procedere per le operazioni di dogana. Dal buio compaiono i rapinatori.

I conducenti vengono immobilizzati e derubati. Poco tempo fa [illegible] [illegible] portato via un autoarticolato che trasportava giocattoli e sbarre di ferro. Anche in quell'occasione il bottino fu di parecchi milioni. [m. p. a.]

LUTTO CIVILE

NATI. Federica Ferrari, Carpignano Sesia; Jacopo Ferrari, Romentino; Silvia Kotan, Cameri; Camilla Piccolini, corso Torino, 11; Luca Bucisca, St. Gaggini, 2/C; Emilio Berlin, corso Risorgimento, 275; Alessandro Ghiringhelli, via Papa Giovanni XXIII, 32; Matteo Borsari, Galliate.
Rebecca Delsale, Caltignaga; Elisa Benvenuti, Momo; Luca massara, corso Risorgimento, 75; Giulia Cavagliano, via Frasconi, 15; [illegible] Chisari, [illegible] Vercelli, 58; Noemi Vinci, via Delleani, 7; Silvia Casonato, Cerano; Francesco Puntieri, [illegible] Col di Lana, 15; Chiara Mairati, via Asilo Ricca, 7.
MORTI. Maria Baroni (1902), [illegible] Rosette, 6; Maria Perrone (1911), via M.S. Gabriele, 2/A; Carolina Violi (1920), via Buonarroti, 2; Virginia Trivi (1909), via Bologna, 13; Bruno Tamantini (1910), via Oxilia, 1; Luigi [illegible] (1920), via Torelli, 31; Giuseppina Bozzola (1909), via Fara, 34; Sergio Freguglia (1931), corso Trieste, 11; Carlo Ferrari (1922), corso Risorgimento, 220; Enrico Pedretti (1960), Abbiategrasso; Natalina Saracco (1920), via Muratori, 65; Luigi [illegible] Stadia (1914), via Gibellini, 75; Luigi Bertani (1905), Cerano; Giovanni Provera (1916), via Micca, 44; Bice Salvaterra (1907), via dei Gautieri, 9; Massimo Fusetti (1965), vercelli; Carmen Berri, via Del Cattaneo, 12; Dante Uccellatori (1926), via Serazzi, 1; Pierina [illegible] (1902), Casaleggio; Angelo Zanetta (1906); Aurelio Ugazio (1933), via Battistini, 35; Carolina Bertoldi (1900), via Rognoni, 12; Margherita Piana (1907), Barengo; Agostino Gessaga (1920), Limbiate; Angelo Monas (1933), via Spreafico, [illegible]; Mario Bianchi (1923), via Wild, 10; Caterina Gambarini (1914), corso Vercelli, 23;
SI SPOSERANNO. Orlando Brustia, ag. commercio, corso Milano, 111 e Antonella Cattaneo, impiegata, [illegible] Giannoni, 12; Giambattista Ocone, ferroviere, via Bovio, 22 e Maria Castelli, impiegata, via Bovio, 22; Ludovico Barbala, [illegible] gnante, Castellammare del Golfo e Loredana Galante, impiegata, via Costa, 27; Alberto Perego, architetto, via S.Adalgiso, 11 [illegible] Monica Balzan, impiegata, via Gnifetti, 11/D; Michele Genovese, muratore, corso Trieste, 23 e Teresa Speciale, operaia, via Adamello, 15.

Presidente, Consiglio Direttivo, Tecnici, Collaboratori e Giocatori della Società Sportiva Sparta partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Bruno Canto per la perdita della moglie

Ciara Fanchini

— Novara, 29 maggio 1991

Con profondo cordoglio la Scuola Media Bellini ricorda la

dott. prof. Maria Rao Nocera

per molti anni sua stimata docente.

— Novara, 30 maggio 1991

ANNIVERSARI

31 - 5 - 1990 31 - 5 - 1991

La famiglia ricorda con immutato [illegible] e rimpianto il

geom. Riccardo Belletti

nel primo anniversario della morte.

LA FOTO DEI RICORDI

Paesaggi sconvolti dall'alluvione nella Bassa

Le campagne tra Novara e Vercelli, a metà degli Anni Sessanta, diventarono scenario di una paurosa alluvione. I danni alle colture e alle abitazioni furono ingenti (DALL'ARCHIVIO GIOVETTI NOVARA)

STUDIARI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza.
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, [illegible] (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel (0324) 43.702
Verbania: [illegible] De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.788

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.083
Domodossola: 0324/48.600 [illegible] 862 222
Oleggio: [illegible]
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 e [illegible]
Baveno: 0323/92.42 22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA
Novara: 26.000 [illegible] 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: [illegible] (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: [illegible]642 12[illegible]
Stresa: 0323/31.644
Ver[illegible] (Pallanza) (0323) 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
[illegible]: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044 [illegible] 91.237
Omegna: [illegible]
Verbania: 0323/50.42.50

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** [illegible]; **Verbania:** 44 007
Lago D'Orta: Borgomanero: 644.862

VIGILI URBANI
Novara. 455.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Bibl. Comunale Negroni) Or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91 112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.52.66

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-[illegible].23 00
Milano [illegible] 74.85.22.00
Torino [illegible] 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 28.759; 28.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.213
Omegna: 61.559
Stresa: 30 472
Verbania: 496.037

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. *Comunale*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gona*, largo Buscaglia
PROVINCIA
Domodossola: Reposi
Casl. Ticino: Comunale
Oleggio: Celesia
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
Gozzano: Lapidari
Verbania (Intra): Clavico
Cannobio: Fida
Nebbiuno: Monti
Gignese: Cammareri
Domodossola: Bogani
Masera: Buzzetti
Villadossola: Franzosi
Premosello: Rosso
Mergozzo: Grandi
Gravellona Toce: Bernardini
Orta S. Giulio: Bergamasco

E' morto all'ospedale di Alessandria l'operaio di Arona ucciso dalla guardia giurata

Delitto davanti alla fabbrica

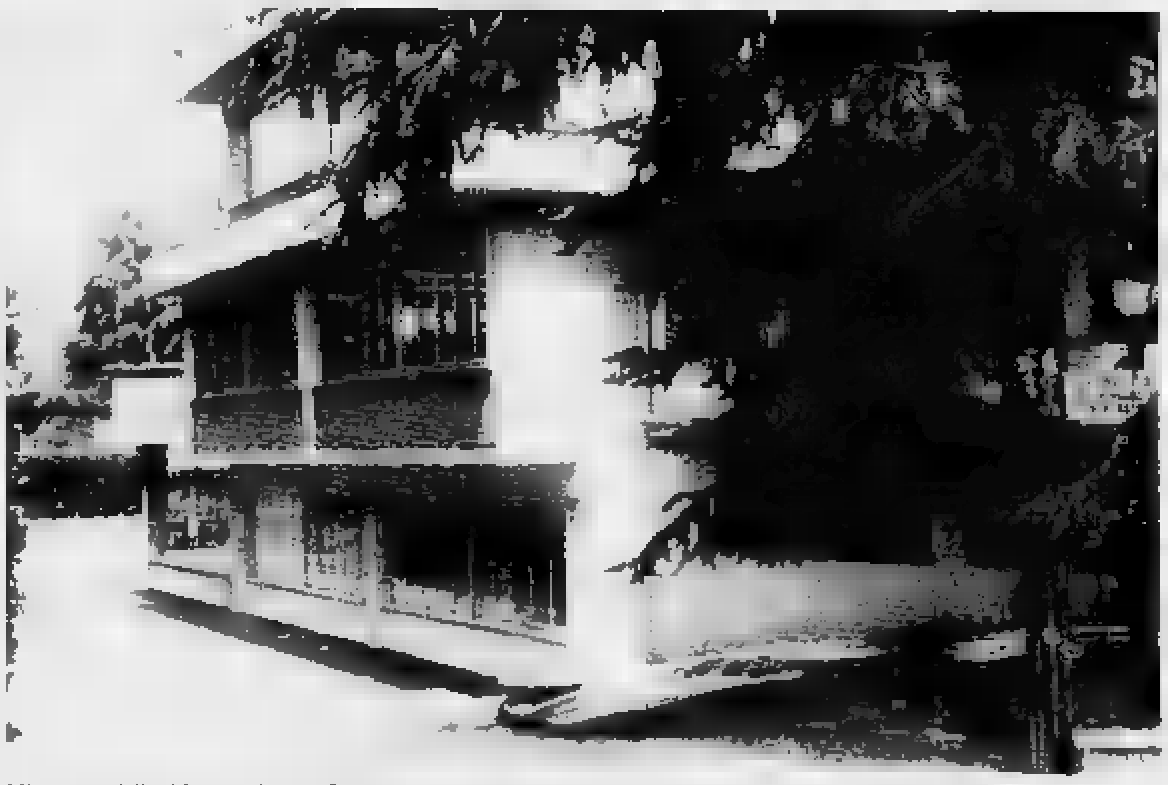
L'omicidio dopo un litigio per una stiratrice che lavora alla «Herno» di Lesa. Vittima l'ex marito della donna che non si era rassegnato all'idea di perderla. Ieri trapiantati cornee, fegato, cuore e reni

LESA
NOSTRO SERVIZIO

Il marito non [redacted] era rassegnato all'idea di dover vivere separato dalla moglie ed aveva preteso dei chiarimenti. Voleva sapere che [redacted] sarebbe [redacted] della loro unione. Intendeva conoscere e capire i sentimenti della donna. L'altra sera, davanti alla fabbrica in cui lei lavora come stiratrice [redacted] più di 6 anni è invece scoppiata la tragedia. [redacted] drammatico epilogo della vicenda di matrimoni falliti e gelosia [redacted] arrivato quando i rivali si [redacted] trovati di fronte.

[redacted] colpi di calibro [redacted] e Guglielmo Bevilacqua è caduto al suolo. Lo hanno portato all'ospedale [redacted] Arona, poi in quello di Alessandria, ma [redacted] c'è stato niente da fare.

Il poveretto è spirato la scorsa [redacted] aver ripreso conoscenza. Era clinicamente morto da ore. I medici avevano subito detto che non ci sarebbero [redacted] speranze: una pallottola gli era entrata nella testa dalla nuca. Gli [redacted] espiantati cuore, fegato e reni. Vivranno [redacted] questi organi pazienti di Alessandria e Torino.


L'ingresso della «Herno» di Lesa. Davanti ai cancelli è avvenuto l'omicidio. Nessuno ha assistito alla scena

Che [redacted] sia realmente accaduto in quei brevi [redacted] drammatici istanti davanti alla «Herno» stanno cercando [redacted] saperlo i carabinieri di Arona che conducono [redacted] indagini. E' certo che i due - la vittima Guglielmo Bevilac[redacted] e Salvatore Morgante, lo sparatore - si trovavano da qualch[redacted] minuto in via Castello, a Lesa.

Entrambi aspettavano Anna. Forse soltanto Salvatore Morgante, 48 anni, separato da Giuseppa Bonanno, una figlia di [redacted] anni, stava aspettando la donna; [redacted] l'auto l'avrebbe riaccompagnata [redacted] Dagnente, dove da qualche tempo aveva preso in affitto [redacted] monolocale proprio al centro del paese.

Guglielmo Bevilacqua sapeva della relazione dei due. Glielo avevano detto alcuni amici. Una relazione che ora [redacted] u[redacted] vivenza: e dunque soltanto lì, all'uscita della fabbrica, avrebbe potuto trovare entrambi, parlare, chiarire.

Ma che cosa doveva chiarire Guglielmo Bevilacqua con [redacted] rivale e con la donna che ormai lo aveva definitivamente abbandonato? Qualcuno dice di averli sentiti parlottare sempre più animatamente. Poi il motorino di Guglielmo si è acceso e l'[redacted] ha tentato di investire la guardia giurata, o forse ha soltanto zigzagato. [redacted] troppo rapide perché qualcuno le potesse seguire e ricordare, come fulminea è stata l'azione del Morgante nel mettere mano alla pistola [redacted] far partire i due colpi.

Il Bevilacqua si è accasciato, mentre l'altro, sicuramente convinto di aver freddato il rivale, è risalito sulla sua Mini rossa, ha percorso via Castello e quindi [redacted] immesso sulla statale [redacted] Sempione facendo perdere le proprie tracce.

Gli spari hanno fatto accorrere molta gente. Alla Herno lavorano più di duecento persone. [redacted] ditta è tra quelle d'avanguardia nel settore dell'abbigliamento. Diretta per molti anni da Giuseppe Marenzi, già sindaco [redacted] Lesa, è ora uno [redacted] per azioni praticamente in [redacted] ai figli dello stesso Marenzi.

Anna Santoro vi lavora da molti anni in qualità di stiratri[redacted]. Le colleghe la descrivono come [redacted] donna «mite, scrupolosa e molto riservata». Una grande lavoratrice: così la ritraggono anche i vicini di casa e altri conoscenti.

Terminato il lavoro in fabbrica, andava a far le pulizie in [redacted] private e lavorava anche il sabato e la domenica per aiutare la giovane figlia Nunzia che si sarebbe dovuta sposare questa estate, a luglio.

Da Lesa una autoambulanza trasportava il Bevilacqua all'ospedale di Arona [redacted] dove veniva richiesto l'intervento di un elicottero per [redacted] successivo trasporto del ferito ad Alessandria. [redacted] l'uomo era ormai in coma e non si sarebbe più ripreso. Salvatore Morgante ha vagato per qualche ora per le strade del Verbano.

I carabinieri [redacted] ha[redacted] dappri[redacted] cercato a Dagnente. La battuta [redacted] è estesa sulle colline circostanti e nei paesi vicini. Poi [redacted] hanno fermato ad Arona [redacted] corso Liberazione, poco lontano dall'abitazione della moglie. Forse voleva confidarsi, trovare parole d'aiuto e coraggio per assumersi la responsabilità del [redacted]sto folle e gravissimo. Quando ha visto i carabinieri, al momento della cattura, si è limitato a dire: «Stavo venendo da voi per costituirmi».

La notizia dell'accaduto si [redacted] subito diffusa [redacted] tutta la zona dell'Aronese. Nella stessa serata, dopo [redacted] rapida confessione dei fatti, il Morgante [redacted] stato as[redacted] alle carceri di Verbania.

Sandro Bottelli

[redacted] PROTAGONISTI

Guglielmo Bevilacqua ed Anna Santoro

ARONA. Questo [redacted] profilo [redacted] tre protagonisti.

Guglielmo Bevilacqua, la vittima, è salernitano di origine, 46 anni. Trasferito [redacted] Arona, da molti anni abitava [redacted] Anna Santoro in via Montenero 26. E' il quartiere più popolare della città. Centinaia di famiglie [redacted] onesti lavoratori, ma anche tanti problemi. Lavorava come operaio in un'officina. In [redacted] c'è anche una figlia, Nunzia, di 18 anni. I rapporti con Anna non sono buoni. La donna, il mese scorso, decide di andarsene portandosi anche la figlia. Guglielmo è disperato. [redacted]sce a riorganizzarsi, gli manca il terreno sotto i piedi. Forse è ancora innamorato della moglie. Guglielmo [redacted] inutilmente di riavvicinarsi alla donna ed anche di [redacted] il rivale ad andarsene, ma Salvatore Morgante rifiuta.

Salvatore Morgante, l'omicida, a Dagnente lo chiamano lo sceriffo. In divisa e con la pisto[redacted] calibro 38 ben in vista faceva un figurone. Lo vedevano qualche volta [redacted] bar, [redacted] pochi metri da dove aveva affittato un monolocale presso due pensionati, i coniugi Maria Assunta e Rino Vallenzasca. Nella casa spesso compariva anche Anna Santoro. «Persone riservate - dice la signora Maria Assunta - [redacted] molto educato. Mi avevano dato tutti i documenti. La presenza di [redacted] guardia giurata era per il paese quasi motivo di sicurez[redacted]. Ho saputo che quell'uomo è morto. L'altra sera quando sono arrivati i carabinieri [redacted] sapevo niente. Più tardi ho parlato [redacted] Anna. Lei mi ha detto: Salvatore ha sparato a mio marito».

Salvatore Morgante [redacted] coniugato con Giuseppa Bonanno, [redacted] anni, e padre [redacted] una ragazza: Agata, di 22 anni. Aveva lavorato per qualche tempo [redacted] fabbrica, poi era diventato guardia giurata per [redacted] Vedetta [redacted] Arona. Terminato il turno, faceva altri lavori.

La donna contesa: Anna Santoro, dopo che il mondo [redacted] è crollato addosso, [redacted] è rifugiata dalla madre, ad Arona, in via Mulino, centro storico. Ha 43 anni, coniugata con Guglielmo Bevilacqua e madre [redacted] Nunzia, [redacted] è tenuta la figlia quando ha abbandonato il mari[redacted]. Lasciata via Montenero ha trovato casa, sempre ad Arona, in via [redacted]ma 43. Il monolocale glielo ha affittato un assicuratore, Antonio Petrillo.

Da via Roma, Anna Santoro raggiungeva quotidianamente la fabbrica di Lesa, alla guida della propria auto. [s. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]
Ucciso da un'auto sulla circonvallazione

Un pensionato di 56 anni, Angelo Bolognino, [redacted] morto l'altro pomeriggio in un incidente sulla circonvallazione di Cassolnovo. In sella alla [redacted] bicicletta, all'altezza dell'incrocio per Villanova è stato travolto da un'Audi [redacted]. Secondo il racconto di Mauro Manara, artigiano di [redacted] anni, di Oleggio, che era alla guida dell'auto, l'uomo si è immesso improvvisamente sulla statale, [redacted] rispettare lo stop. Bolognino [redacted] stato proiettato a 15 metri di distanza. Per lui i soccorsi [redacted] stati inutili: [redacted] morto per sfondamento della base cranica.

OTTOBIANO
Identificata dopo 23 giorni la vittima della Golf rubata

Sono occorsi 23 giorni per dare un [redacted] all'uomo morto in un incidente stradale ad Ottobiano, a bordo di una Golf rubata e senza documenti [redacted]. Le indagini dei carabinieri hanno stabilito che si tratta di Rocco Salvia, 51 anni, residente a Torino in [redacted] Scarlatti [redacted] ma di fatto senza fissa dimora. L'uo[redacted] rubato la Golf due giorni prima dell'incidente, [redacted] pressi dello stadio Meazza di Milano. Il riconoscimento è stato fatto da una sorella che abita a Forlì.

ARONA
Condannati due giovani per il furto al Palasport

Erano penetrati nel Palasport rubando in segreteria (poche migliaia di lire [redacted] qualche oggetto), ma all'uscita [redacted] stati sorpresi da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinie[redacted]. Processati per direttissima, Matteo Mendola e[redacted] Ernesto Brotto, due ventisettenni di Arona, [redacted] stati condannati [redacted] sei mesi di arresti domiciliari.

NOVARA
Nuovo comandante alla Brigata Centauro

Si svolgerà oggi alle 11, nella caserma «Cavalli» la cerimonia per il passaggio di consegne tra i comandanti della Brigata Centauro, generale Alberto Ficuciello [redacted] generale Antonio Fine. Presenzierà il comandante [redacted] 3º Corpo d'armata generale Franco Angioni.

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA [redacted]
QUESTA SERA liscio con
FRANCESCO ZAZZERON
SABATO [redacted] 2:
DISCOLIVE con LA TROUPE
[redacted] 2
REVIVAL ANNI [redacted] '70-'80
[redacted]
E' SEM[redacted] APERTA AL 3º PIANO LA DISCOTECA

DANCING [redacted]
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
QUESTA [redacted] orchestra spettacolo
LELE PORRE' ed i SUPERSHOW 2000
[redacted] 1 giugno
[redacted] PROITTI
DOMENICA 2 giugno
[redacted] SMERALDI
TUTTI I VENERDI' SABATO e DOMENICA DISCOTECA con i
d.j. JOE, CLAUDIO e [redacted]

MUSIC HALL
Jambo
AUT. MIN. CONC.
[redacted] 31 maggio BALLO LISCIO I NOVELLI
[redacted] 2 giugno BALLO LISCIO [redacted] VALENTI
[redacted] DIVERTITI E VINCI UNA GOLF GTI
Concorso sponsorizzato da [redacted]
Sabato [redacted] festivi sera: Sala Music-hall
[redacted] - d.j. [redacted] & [redacted]
Sala Discolive: [redacted] MITICA!
d.j. ROBERTO [redacted]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Locali - Negozi

[redacted] vendesi [redacted] artigianale con [redacted] percentuale di punti v[redacted] attività, buono stato di manutenzione. [redacted] la creazione [redacted] completa indipendenza, così composto [redacted] 290 P.S., mq. 400 P.T., mq. 290 P.R. e mq. 230 di depo[redacted] e magazzini. Prezzo interessante. Spazio Immobiliare [redacted]

7 Offerte lavoro

[redacted] nautico rimessaggio sul lago cerca lavoranti periodo stagionale referenziati [redacted] fumatori Tel. 0323 30 [redacted] Club [redacted] Stresa

P.I.C. CONCESSIONARIA CITROËN NOVARA
VIA MONTE SAN GABRIELE 16

INVITA
Sabato 1 e Domenica 2 giugno
alla prova e dimostrazione su strada della modernissima
CITROËN ZX
NELLE 5 VERSIONI
VOLCANE 1905 cc - 130 cv DIN
[redacted] cc - 90 [redacted] DIN
REFLEX [redacted] cc -75 cv DIN
[redacted] cc - 75 [redacted]
AURA 1360 cc - [redacted] cv DIN
L'AUTO che ha dominato il deserto e che dominerà la strada

A San Germano, deviate le acque del canale Cavour per facilitare le ricerche

Il bimbo è sotto il ponte?

Forse avvistato dalle telecamere. Diminuita la corrente, adesso i sub possono immergersi
Lo sbarramento artificiale realizzato con robuste paratie di ferro progettate a Vercelli

SAN GERMANO. Le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo, annegato da 19 giorni, forse sono a una svolta. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli hanno piazzato una paratia di metallo contro [redacted] ponte della ferrovia di San Germano: serve per bloccare la corrente e consentire ai sommozzatori di immergersi nel canale Cavour. La prima ispezione dei sub [redacted] cominciata alle cinque del pomeriggio.

«Creare uno sbarramento artificiale era l'unico modo per esplorare [redacted] nuoto la [redacted] sotto il ponte», spiega Michele Ferraro, comandante dei vigili del fuoco. La forza della corrente viene quasi annullata ed i sub non corrono il rischio [redacted] rimanere impigliati fra i detriti. Perché si torna [redacted] cercare in quel punto? La settimana scorsa la telecamera dei vigili del fuoco di Genova aveva escluso che Francesco potesse trovarsi sot[redacted] il ponte della ferrovia. Adesso, dopo [redacted] esame più approfondito delle immagini, [redacted] dopo le riprese della Rai, pare si sia visto qualcosa.

I sommozzatori hanno iniziato [redacted] pomeriggio le ispezioni sotto il ponte ferroviario

I vigili del fuoco non vogliono parlarne: «Non c'è nessuna certezza, abbiamo visto un'ombra, un'immagine sbiadita, potrebbe essere qualsiasi cosa», dice [redacted] comandante Michele Ferraro. Sembra che nemmeno le riprese realizzate da alcuni operatori della Rai, abbiano aggiunto particolari nuovi.

La paratia che i vigili del fuoco hanno sistemato ieri nelle acque [redacted] Cavour pesa quasi 10 tonnellate e copre la prima arcata del ponte, quella vicino al luogo della disgrazia. La diga mobile è stata progettata da Ferraro [redacted] da Roberto Isola, [redacted] consorzio dell'Ovest Sesia: un esperimento inedito, dicono i tecnici. Il pannello d'acciaio, costruito su misura da un'impresa specializzata, è [redacted] po[redacted] in acqua da una gru telescopica, ed è [redacted]tato montato pezzo per pezzo. Prima il telaio, da 5 mila chili, poi i listelli verticali che, uno fianco all'altro, hanno creato lo sbarramento.

Per favorire le operazioni, il viceprefetto di Vercelli Renato Pisani aveva ordinato di abbas[redacted] le chiuse del Cavour a Chivasso. Ieri pomeriggio le acque hanno raggiunto il livello minimo consentito dalle associazioni irrigue, 90 centimetri al di sotto del normale. Alle ricerche del piccolo Francesco hanno partecipato trenta vigili del fuoco. Molti di loro, ieri, hanno rinunciato al loro giorno libero.

Ma cosa pensano gli agricoltori dell'abbassamento del livello dell'acqua? «Per alcuni giorni si verificheranno inevitabilmente riduzioni nell'erogazione dell'acqua alle risaie, squilibrii nella fornitura ed oscillazioni [redacted] livello sull'intera rete del comprensorio irriguo». Con questo comunicato congiunto, diramato mercoledì pomeriggio, [redacted] «Coutenza Canali Cavour» e le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia hanno informato tutti i risicoltori vercellesi, novaresi, alessandrini e pavesi che nei prossimi giorni il livello d'acqua nell'int[redacted] rete del comprensorio subirà sensibili abbassamenti.

Giuseppe [redacted]

GLI AGRICOLTORI: [redacted] DISASTRO»

NOVARA. «Prosciugare la [redacted] irrigua? Sarebbe un disastro, la fine dell'agricoltura in tutta la pianura novarese, vercellese [redacted] pavese». Così Fabrizio Poggi, direttore dell'unione agricolto[redacted] di Novara, definisce la ventilata chiusura del canale Cavour e dei corsi d'acqua collegati per favorire le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo.

«Già adesso - prosegue Poggi - con l'abbassamento parziale del livello, operato nel vercellese su ordine della prefettura, le [redacted] a Ovest di Novara accusano qualche problema. A Casalbeltrame, per esempio, e nelle aree vicine, viene lamentata una riduzione dell'acqua con conseguenze che, a tempi lunghi, potrebbero rivelarsi irreparabili».

Altrove - e cioè nelle zone ad Est di Novara - l'abbassamento del livello del canale Cavour non ha provocato problemi per l'esistenza di altri grossi canali: il Quintino Sella [redacted] il Regina Elena. «Ma è solo questione [redacted] tempo - ammonisce [redacted] direttore dell'unione agricoltori - [redacted] la situazione si protrarrà anche da quella parte avremo guai serissimi».

Poggi [redacted] tiene comunque [redacted] precisare che il discorso che lui fa è quello del direttore di una associazione di categoria. «Sotto il profilo umano la questione può avere risvolti diversi - aggiunge -, ma al [redacted] là [redacted] questo, [redacted] si può [redacted] dire cosa comporterebbe per gli agricoltori il prosciugamento. Ci [redacted] mila ettari che vengono irrigati dalla rete che fa capo al canale Cavour. Bloccare il flusso dell'acqua provocherebbe una [redacted]tastrofe economica!».

[redacted] nostra è una agricoltura all'avanguardia in tutto il Nord Italia. Sarebbe davvero un grosso guaio bloccare il raccolto di una intera stagione. Io [redacted] chiedo: chi pagherà i danni? E' un errore dire che i coltivatori sono assicurati. Lo sono solo contro [redacted] grandine [redacted] le calamità naturali. Il prosciugamento [redacted] stato invece ordinato da una autorità ben precisa. Pagherà questa?».

Grande tensione, come si vede, fra gli agricoltori di Novara e provincia. Nessuno trascura le considerazioni umane e il comprensibile atteggiamento dei parenti del bambino. Tutti, però, dicono che togliere l'acqua alle colture in questo delicatissimo momento della stagione avrebbe conseguenze catastrofiche.

Le stesse [redacted] aveva detto qualche giorno fa il direttore dell'Est Sesia Sergio Baratti. «Il Cavour non [redacted] stato mai prosciugato nell'ultimo secolo e mezzo anche se ogni anno, purtroppo, disgrazie di questo genere ne avvengono più d'una».

Inoltre - aveva aggiunto il massimo responsabile del consorzio irriguo novarese - il prosciugamento sarebbe [redacted] vano dalle risaie circostanti le quali, per [redacted] effetto simile a quello dei vasi comunicanti, provocherebbero l'arrivo nel canale delle acque della falda superficiale.

Marcello Sanzo

MONTAGNE OGGI

Pionieri d'alpinismo sulle rive del Cusio

ERA il buon tempo in cui la bicicletta si chiamava velocipede - [redacted] i primi anni del secolo - a [redacted] Omegna la nascente organizzazione alpinistica faceva capo alla «Colonna ciclo alpina cusiana». L'accostamento [redacted] le due ruote era di rigore: per raggiungere le valli [redacted] voleva [redacted] cavallo [redacted] San Francesco o, appunto, il veicolo [redacted] pedale. Già un lusso, per l'epoca.

E' facile immaginare le comitive svolazzanti sulle strade impolverate dell'attigua Valle Strona dove, [redacted] Campello Monti, i turisti potevano assoldare delle guide alpine per le ascensioni al Capezzone e alla Ronda. Oggi Campello tace, disabitato per parecchi mesi all'anno.

Orgogliosamente ribelli per natura, gli omegnesi però disdegnavano gli accompagnatori e preferivano cimentarsi con le montagne in modo autonomo. Così dopo la Grande Guerra, Isolo Rasi (scomparso qualche anno fa in veneranda età) precorreva i tempi dello sci-alpinismo su legni rudimentali, compiendo delle «prime» [redacted] Formazza e [redacted] Macugnaga. Erano anche gli anni delle esplorazioni su certi gruppi comodamente a portata di bicicletta, [redacted] defilati [redacted] sconosciuti, come il Proman e i Corni di Nibbio. C'erano anche Carletto Bossi, Giovanni Poli, Ettore Giraud e Mario Manfredi. Fu proprio Rasi [redacted] fotografare la famosa «vecchia della balma», al secolo Angela Borghini, detta anche la «Bell'Angela», una donna che viveva solitaria e selvatica nel cupo imbuto della Valfredda. «Nes[redacted] poteva avvicinarla - raccontava [redacted] - [redacted] noi la cogliemmo di sorpresa fotografandola a sua insaputa». E' l'unico documento iconografico di quel personaggio da Medioevo che suscitava dicerie e compassione in tutta la Bassa Ossola fin verso la metà degli Anni Trenta.

Famoso è rimasto un tentativo di scalata, nel 1928, sul Pizzo della Vuggia, [redacted]pra Cuzzago. «Non voce umana, non belato di capra, non scampanare di mandrie, non sottili spire di fumo che salgono dal basso. Nulla. La montagna eterna incombe tragicamente in tutta la [redacted] terribile [redacted] selvaggia bellezza», scriveva nella relazione Ettore Giraud. E, dopo la sconfitta, annotava: «Guardiamo il superbo castello di rocce col medesimo sentimento con cui [redacted] animale domestico può guardare l'uomo che gli ha dato un sacco e una sporta di legnate».

Sull'onda della «Cusiana», nel 1934 nasceva [redacted] Cai omegnese. Dei fondatori sono rimasti in sei, che saranno festeggiati l'8 giugno [redacted] occasione dell'inaugurazione della nuova sede di via Comoli. Sono: Gigi Vercelli, Basilio ed Edoardo de Monti, Stefano Crotta, Vittorio Bertoli [redacted] Gigi Gastaldin.

Superata anche la bufera dell'ultima guerra, sulla vetta del Massone verrà posata una croce per ricordare uno dei soci migliori, il leggendario capitano Filippo Maria Beltrami, «temprato anch'egli alla sublime scuola dell'Alpe». Nel 1950 prendono avvio i corsi di sci alpinismo sotto la direzione di Giorgio Germagnoli, attuale presidente delle guide italiane. L'opera [redacted] continuata da un'altra guida, Carlo Carmagnola, travolto da [redacted] valanga il 19 febbraio 1984 sul monte Tantané, nella valle di Cervinia. Qualche [redacted] prima, sulla Est [redacted] Rosa, erano caduti due giovani, Combi e Lanza, ai quali sarebbe poi stato intitolato un bivacco [redacted] val Buscagna. Ogni anno, [redacted] settembre, si va a ricordarli sulle montagne del Devero.

Teresio Valsesia

MAICO ti aiuta a

Non dire piu' "Sento la voce [redacted] non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

ARONA Martedì 11 giugno Farmaci[redacted] Ospedale [redacted] Liberazione, 85
[redacted] Martedì 25 giugno Centrottica - Via Matteotti, 25
BELLINZAGO Sabato 22 giugno Ottica Prinetti E. - Via Libertà, 52/a
BORGOMANERO Venerdì 14 e 28 giugno Ottica Sigonrelli - Piazza Martiri, 13
CAMERI Martedì 18 giugno Ottica l'Iride - Via De Amicis, 14
CASTELLETTO TICINO Sabato 1 giugno Farmacia Comunale - Via Caduti Libertà 28
[redacted] Tutti i Sabato mattina Ottica G. Achilli - C.so P. Ferraris, 30

NOVARA CENTRO MAICO Via Dei Mille, 1 C Tel. [redacted] TUTTI I GIORNI LUNEDI' CHIUSO

GALLIATE Venerdì [redacted] giugno Ottica Novelone - Via F. Custodi, 38
GOZZANO Venerdì 28 giugno [redacted] Cavalieri - Piazza Matteotti, 4
INTRA Tutti i Venerdì mattina Centro MAICO Ottica Poretti Piazza Ranzoni, 33
OLEGGIO Lunedì 10 e 24 giugno Ottica Bertolotti s.a.c. Piazza Martiri della Libertà, [redacted]
[redacted] Giovedì 6 e 20 giugno Ottica Poretti - Piazza Mameli, 5
[redacted]SSIA Mercoledì 5 giugno Ottica Cialdi - Corso Roma 6
TRECATE [redacted] giugno Farmacia dr. Malcotte - Via Garibaldi, 4

MAICO PIEMONTE - TORINO MAICO DISTRIBUITO DA MAGICSON V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. [redacted] in 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA [redacted]. 0321/393.261
Torino tel. 011/5[redacted]
Varese tel. 0332/240.880
Milano tel. 02/480.09.761

Spa leader settore imprenditoria pubblica e privata ricerca
[redacted] 1 COLLABORATORE VENDITA
da inserire su Novara e provincia. Età max 38 anni, automunito. Offriamo preparazione necessaria e garanzia di lavoro interessante. I guadagni si aggirano intorno a 4.500.000 mese. Per appuntamento 0322 84.54.10

IMPRESA SANSIRO NOVARA
[redacted] FUNEBRI
Tel. 0321/393.257
[redacted] DIRETTAMENTE

A tutti i clienti che acquistano per lire 50.000 fino al 12 agosto 1991 viene consegnata una cartolina: «PUNTO MODA CANCELLA E VINCI».
Cancella la parte in argento con un batuffolo di cotone imbevuto d'alcool, puoi aver vinto: 12 Mountain Bike, 20 Olandesi, 40 BMX, e ... 4200 premi.
Punto Moda
NOVARA - C.So XXIII Marzo, [redacted] - Tel. (0321) 403014

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING [redacted]
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla [redacted]
VENERDI' 31 RENZO E [redacted]
SABATO 1 I SOLISTI di LORIS [redacted]
DOMENICA 2 LE [redacted]
VENERDI SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

[redacted] A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con [redacted] nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate OGGI... incassate [redacted]
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

Processo in tempi brevi agli attentatori del «Capriccio» di Domodossola

Tre arresti per incendio

Prefetto e procuratore esaminano con la giunta l'ordine pubblico in Ossola
Gli inquirenti prevedono una rapida definizione per gli altri episodi criminali

DOMODOSSOLA. Nuovo vertice sull'ordine pubblico, nel pomeriggio di ieri, al Municipio di Domodossola. Una riunione ristretta alla quale hanno partecipato il Prefetto Vittorio Iannelli, il Procuratore della Repubblica di Verbania Antonio Simone, il Sindaco Pasquale Vicinotti e la giunta comunale. E' fatto il punto sull'azione della magistratura e delle forze dell'ordine per arginare l'impressionante sequenza di attentati, incendi dolosi, esplosioni misteriose. Episodi che non sembrano riconducibili alla stessa matrice criminosa ma hanno creato un giustificato stato di allarme nell'opinione pubblica.

«L'incontro di oggi è collegato a fatti nuovi e tantomeno a particolare emergenza - ha detto il Prefetto - rientra nelle consultazioni periodiche fra responsabili delle forze dell'ordine, magistrature e amministrazioni locali per individuare forme sempre più avanzate di collaborazione. Il problema dell'ordine pubblico e della sicurezza nell'Ossola è da tempo al centro della nostra attenzione. Forze dell'ordine e magistratura stanno lavorando sodo, presto si vedranno i risultati concreti. Ma a questo punto è essenziale la collaborazione della gente del posto».

«Sulle indagini in corso abbiamo esigenze di assoluta segretezza - ha aggiunto il Procuratore della Repubblica - anche perché a una svolta particolarmente delicata. Speriamo di poter fra presto luce sugli episodi più allarmanti».

Si è parlato comunque anche del rischio che nell'Ossola prenda piede la criminalità organizzata. Dietro molti attentati, s'intravede l'ombra del racket. Martedì il Sindaco aveva parlato in consiglio comunale di potenti clan che mirerebbero ad allungare i loro tentacoli nell'Ossola. Ha poi precisato che per ora è solo un'ipotesi che non deve essere sottovalutata.

Un tasto sul quale Vicinotti è tornato ieri dopo l'incontro con il Prefetto e il Procuratore. «Il fatto che la grande malavita organizzata possa mettere le radici anche da noi ci preoccupa fortemente. Purtroppo ci sono segnali in questa direzione. Mi riferisco ad atti criminosi che fanno pensare a una malavita importata per l'occasione da altre zone. Mi auguro che presto il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine dia i risultati concreti che tutti auspichiamo. E' uno dei presupposti per avere il necessario clima di fiducia e di collaborazione da parte dei cittadini».

Il Sindaco aveva parlato del rischio di infiltrazioni rispondendo a un'interpellanza del consigliere socialista Francesco Miguidi che si era reso interprete dell'allarme sociale per il deterioramento della situazione dell'ordine pubblico. Miguidi aveva sottolineato il pericolo di un'assuefazione agli attentati, agli incendi dolosi, ai vandalismi notturni. «Se andiamo avanti di questo passo la gente finirà con l'abituarsi a convivere con botti e auto in fiamme come nelle metropoli del sud. Occorre una reazione immediata e decisa».

Francesco Infurna, arrestato

Intanto gli autori ed il presunto mandante dell'attentato del 3 aprile scorso alla gelateria-paninoteca «Il capriccio» di Domodossola sono stati identificati e arrestati. Sono tre le persone per le quali il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha già disposto il rinvio a giudizio per venerdì 21 giugno. Si tratta di Francesco Infurna e Stefano Trio, entrambi di 22 anni. Il primo è nativo di Gela e risiede a Domodossola in via La Motta 4. Il secondo è originario di Mezzarà Sant'Andrea (Messina) e abita a Vogogna, in via Nazionale 22. Presunto mandante sarebbe Domenico Cantaldo, 23 anni, nato a Muro Leccese, e residente da anni a Crevoladossola.

La Procura verbanese afferma che anche per gli altri attentati incendiari ed esplosivi, che hanno colpito obiettivi diversi in Ossola, le indagini, anche se non sono concluse, hanno portato a profiqui risultati. «Prevediamo una rapida definizione dei procedimenti relativi. Con ciò si ritiene da un lato di aver dato una pronta ed efficace risposta all'escalation criminale in atto nel circondario, dall'altro di poter rassicurare la popolazione locale circa l'assidua ed attenta azione di contrasto svolta dagli organi dello Stato nei confronti dei gravi fenomeni di criminalità che hanno provocato un diffuso allarme sociale nella zona». Neppure gli inquirenti nascondono più che in Ossola operino una o più organizzazioni criminali.

Adriano Velli
Antonio Costantini

Camionista di Bannio Anzino, in un cementificio

Muore sotto la gru

Aveva 49 anni. La disgrazia è avvenuta a Comabbio (Varese)
E' stato travolto dal pesante automezzo mentre era sul piazzale

BANNIO ANZINO. Profondo dolore ha destato in valle Anzasca la notizia della tragica scomparsa di Pierino Pizzi. L'autotrasportatore è morto in un incidente sul lavoro avvenuto in un cementificio in provincia di Varese, dove s'era recato col suo camion per compiere un trasporto urgente.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di due giorni fa. Pierino Pizzi, 49 anni, abitava a Pontegrande, una frazione di Bannio Anzino. Sposato con Giannina Galdo, 48 anni, che gestisce un negozio di commestibili a Venzone con San Carlo, era padre di due figli: Fulvio, 22 anni, studente d'ingegneria all'Università di Milano, e Cinzia, di 20, che lavora come pettinatrice. «Erano molti anni che lavorava nel settore degli autotrasporti. Un'attività che faceva con passione e meticolosità» dicono in paese.

Pizzi, l'altro giorno, era partito nelle prime ore del mattino. Destinazione: Comabbio, un piccolo centro del Varesotto dove avrebbe dovuto caricare cemento da trasportare poi in Ossola. La disgrazia è avvenuta verso le 16. Pizzi si trovava all'interno del cortile della «Cc.Ti. Cementificio Ticino», uno dei più grossi impianti di produzione del cemento della provincia di Varese. Era in attesa che gli operai della ditta completassero il carico sul suo autotreno. Questione di minuti e sarebbe potuto ripartire.

All'improvviso è stato investito da un'autogru che stava manovrando nel piazzale a poca distanza da dove era parcheggiato il camion.

Pierino Pizzi, padre di due figli

«Una disgrazia incredibile per come è avvenuta. Succedesse altre mille volte non morirebbe nessuno», ha detto un operaio del cementificio che ha assistito impotente alla morte dell'ossolano.

L'autogru si era appena mossa dopo una breve sosta nel piazzale. La sua velocità era quindi ridottissima. «Andava quasi a passo d'uomo», hanno confermato i carabinieri di Ternate che, giunti sul posto poco dopo, stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Il mezzo, che pesa oltre 200 quintali, ha travolto Pizzi, schiacciandolo poi con le ruote.

Alle grida dell'autotrasportatore sono accorsi altri operai del cementificio. Pizzi è stato estratto da sotto l'autogru mentre un impiegato chiedeva l'intervento di un'ambulanza.

Ogni tentativo di soccorso si è purtroppo rivelato vano: Pierino Pizzi è morto nel giro di pochi minuti.

La notizia della disgrazia è giunta in paese un'ora dopo. Ad avvisare la moglie Giannina ed i due figli, Fulvio e Cinzia, sono stati alcuni parenti. La morte ha destato costernazione a Pontegrande. Pizzi, che abitava in via Monte Rosa, era molto stimato. Gli amici lo descrivono come un instancabile lavoratore: «L'11 giugno - dicono - avrebbe compiuto cinquant'anni e avremmo fatto festa». Da poco, per poter far fronte ai crescenti impegni del suo lavoro, aveva acquistato un autotreno.

Ieri mattina, i famigliari sono partiti per Comabbio. In un primo tempo sembrava infatti possibile riportare a casa la salma. Invece, alcuni contrattempi non lo hanno permesso: la data dei funerali è stata fissata. [re. ba.]

Si è concluso il processo al comitato gestione ossolano

Usl, tutti condannati

Cinque mesi per quattro componenti, quattro per gli altri tre
L'accusa: aver favorito una candidata a un corso di formazione

VERBANIA. Cinque mesi per Antonio Dell'Aglio, Mario Storno, Felice Storti (psi), Eligio Pollizzon (pds); quattro mesi per Aldo Picchetti (psi), Bernardino Gallo, Paolo Ravaioli (pds), al processo per «abuso innominato d'atti d'ufficio», a carico del Comitato Gestione dell'Ussl 56 di Domodossola, conclusosi nel tardo pomeriggio di ieri davanti al Tribunale di Verbania.

I quattro socialisti del Comitato sono stati condannati al pagamento delle spese di parte civile (3.305.000), da liquidare in separato sede.

Per tutti interdizione per un anno dai pubblici uffici e i doppi benefici di legge.

Il Collegio giudicante, presieduto dalla dottoressa Serena Riccobono, ha comunicato la sua decisione dopo 4 ore di Camera di Consiglio.

Dalle 9.40 alle 13.10 gli avvocati del Collegio di difesa hanno, con varie argomentazioni, chiesto l'assoluzione dei loro assistiti.

Il p.m., dottor Antonio Simone, e il legale di parte civile per la Regione, avvocato Giuseppe Ravasio, hanno ribadito le loro tesi accusatorie.

In discussione, com'è noto, la contestatissima ammissione ad un corso di formazione professionale per assistenti domiciliari di Elisa Franciolli, moglie di Aldo Picchetti, decisa dal Comitato di Gestione dell'Ussl il 31 gennaio dello scorso anno, in contrasto con la volontà della commissione d'esame che il 10 gennaio '90 avrebbe voluto escludere al termine della prova d'ammissione sia Franciolli che un'altra candidata che aveva superato i 40 anni d'età, previsti come limite massimo dal bando.

Per l'avvocato Carmine Gaudiano il suo assistito, Eligio Pollizzon, ha agito in perfetta buona fede.

Ad aver mancato, in diverse fasi della vicenda, sarebbero stati i tecnici. Nella stesura erronea del bando, visto che legge consentiva agli ultraquarantenni coniugati con figli, di accedere ugualmente alla prova d'esame.

Sempre un tecnico, il coordinatore amministrativo, avrebbe consigliato il Comitato di Gestione di non rifare il bando. Un nuovo bando, come avrebbero voluto fare alcuni dei commissari, avrebbe fatto perdere troppo tempo.

Concetti analoghi a quelli di Gaudiano ha esposto l'avvocato Bruno Stefanetti, che assieme all'avvocato Gianni Correnti, difendeva Bernardino Gallo e Paolo Ravaioli.

Posizione, la loro, alleggerita dal fatto che, in occasione della seconda delibera sull'argomento (dopo che il Coreco aveva respinto quella del 31 gennaio), si erano astenuti.

Oggettivamente più arduo il compito di Carlo Panier Bagat e Vittorio Chiusano, chiamati a difendere i componenti socialisti del decaduto Comitato di Gestione.

Anche loro, secondo i legali, avrebbero agito in perfetta buona fede.

Quanto ad uno dei capisaldi dell'accusa, la mancata uscita dall'aula al momento del voto da parte di Picchetti il 31 gennaio dello scorso anno, Chiusano si è prodotto in una analitica antologia di citazioni dalla letteratura giuridica sull'argomento.

Il legale torinese ha cercato di dimostrare come sia materia di discussione l'atteggiamento da assumere in questi casi. Come, cioè, sia ugualmente corretto, in casi del genere, uscire dall'aula e astenersi.

Durante tutti i difensori hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti perché il fatto non sussiste, o perchè non costituisce reato, o perchè non più punibile in base al nuovo codice di procedura penale.

Mauro Rampinini

IN OSPEDALE PER UNO SCHERZO

ARONA. Uno scherzo pericoloso: triclina nell'acqua della borraccia appesa alla bicicletta. Andrea ne ha bevute alcune sorsate per dissetarsi e subito dopo è stato colto da malore. Lo hanno ricoverato prima all'ospedale di Arona e poi a quello di Borgomanero. Dopo le cure del caso, il ragazzo è lentamente ripreso. Ora è fuori pericolo.

Il fatto, accaduto nel cortile della scuola media Giovanni XXIII di Arona, ha avuto quale protagonista uno studente di terza media, Andrea Sgarabottolo, di 13 anni. E' uno dei molti giovani che vanno a scuola in bicicletta. Paolo Sgarabottolo, il padre di Andrea, ha 43 anni ed è operaio in una ditta di Varese: recentemente è infortunato sul lavoro ed ha dovuto essere ricoverato in ospedale per un intervento. La madre, Maria Ciaccio, 34 anni, l'altra sera era fuori casa pure lei per motivi di lavoro. Quando Andrea è tornato da scuola ed ha cominciato a sentirsi male era purtroppo sola: sono stati momenti terribili, gli sono mancate le forze, ha avuto violenti conati di vomito e poi si è accasciato perdendo i sensi. Il rientro della madre è stato davvero provvidenziale. La donna ha cercato di scuoterlo. Poi, visto inutile ogni tentativo, senza perdere tempo ha telefonato all'ospedale di Arona. Dopo una prima visita, il ragazzo è stato trasferito a Borgomanero. La ricostruzione del fatto non è stata facile. Alla scuola di Arona, alcuni compagni di Andrea hanno però raccontato di aver visto un paio di ragazzi, peraltro già identificati dai carabinieri, i quali sarebbero entrati nell'atrio e, avvicinatisi alle biciclette, avrebbero versato «qualcosa» nella borraccia di Andrea.

Andrea Sgarabottolo

E' stato poi appurato trattarsi di triclina, il liquido usato soprattutto per la smacchiatura a secco degli abiti. Il preside Carlo Mario Musilli non ha potuto dire molto perché in questi giorni è a Novara per degli esami. [s. b.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con redditi (740) bassi o perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche protestati
- Leasing - Sconto effetti
- bollettini postali e tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

CASA DI PRESTIGIO
monofamiliare, ampia metratura, ottime condizioni, giardino, bi-box. LIBERA VENDESI.
GALLIATE tel. 451316

GATTICO collinare
villa recente con finiture accurate mq 450 su due livelli più autorimessa. Giardino piantumato. Possibilità di terreno sino a mq 4.000 ca. vendesi o affitasi.
La Domus 0322 243.707

VENDESI RISTORANTE PIZZERIA
sul Lago Maggiore
per motivi familiari. Vero affare.
Tel. 0323/53.633 ore serali

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel.

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA
- CARPIGNANO SESIA -
Venerdì 31 maggio ROBY BOTTINI
Sabato 1 giugno ENZO D'ASCOLI
1 giugno LUCY STELLA
PROSSIMA APERTURA ESTIVO
VENERDI' DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE DI NOVARA
CERCA
in BORGOMANERO un immobile, in locazione o acquisto, o suoli edificabili in acquisto, da destinare ad uffici e, in parte, archivi.
Requisiti essenziali sono:
superficie di 400 mq e posizione facilmente accessibile al pubblico.
Le offerte dovranno pervenire entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla: Sede Provinciale INPS, c.so della Vittoria 8 - 28100 Novara.
IL DIRETTORE DELLA SEDE
Alfonso Carducci

Cinque tosaerba da 53 cm. Tutti semoventi, con motori a 2 o 4 tempi.
Raccoglierba da 88 litri ad ampia apertura per un facile scarico.
Due nuovi trattorini da giardino Serie LX con motori da 14 e 15 CV. Trasmissione meccanica a 5 velocità o idrostatica con controllo a doppio pedale.
Unità di taglio da 97 cm a due lame.
Nuovo Rider GX75 da 9 CV. Trasmissione meccanica a 5 marce.
Unità di taglio da 76 cm a lama singola.
L'AFFIDABILITÀ È LA NOSTRA FORZA
GARDEN PIU' CONCESSIONARIO PER NOVARA E PROVINCIA
Via Cascinetta, 2 — GATTICO — Tel. 0322 88.130

A San Germano, deviate le acque del canale Cavour per facilitare le ricerche

Il bimbo è sotto il ponte?

Forse avvistato dalle telecamere. Diminuita la corrente, adesso i sub possono immergersi
Lo sbarramento artificiale realizzato con robuste paratie di ferro progettate a Vercelli

SAN GERMANO. Le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo, annegato da 19 giorni, forse sono [redacted] una svolta. Ieri i vigili del fuoco [redacted] Vercelli hanno piazzato una paratia di metallo contro il ponte della ferrovia di San Germano: serve per bloccare [redacted] corrente [redacted] consentire ai sommozzatori di immergersi nel canale Cavour. La prima ispezione dei sub [redacted] cominciata alle cinque del pomeriggio.

«Creare uno sbarramento artificiale era l'unico modo per esplorare a nuoto la zona [redacted] il ponte», spiega Michele Ferraro, comandante dei vigili del fuoco. La forza della corrente viene quasi annullata ed i sub non corrono il rischio di rimanere impigliati fra i detriti. Perchè si torna a cercare in quel punto? La settimana scorsa la telecamera dei vigili del fuoco di Genova aveva escluso che Francesco potesse trovarsi sotto il ponte della ferrovia. Adesso, dopo un esame più approfondito delle immagini, [redacted] dopo le riprese della Rai, pare si [redacted] visto qualcosa.

I vigili del fuoco non vogliono parlarne: «Non c'è [redacted] certezza, abbiamo visto un'ombra, un'immagine sbiadita, potrebbe essere qualsiasi cosa», dice il comandante Michele Ferraro. Sembra che nemmeno [redacted] riprese realizzate da alcuni operatori della Rai, abbiano aggiunto particolari nuovi.

La paratia che i vigili del fuoco hanno sistemato ieri nelle acque del Cavour pesa quasi 10 tonnellate e copre la prima arcata del ponte, quella vicino al luogo della disgrazia. La diga mobile è stata progettata da Ferraro e da Roberto Isola, del consorzio dell'Ovest Sesia: un esperimento inedito, dicono i tecnici. Il pannello d'acciaio, costruito su misura da un'impresa specializzata, è stato posato in acqua da una gru telescopica, ed è stato montato pez[redacted] per pozzo. Prima [redacted] telaio, da [redacted] mila chili, poi i listelli verticali che, uno fianco all'altro, hanno creato lo sbarramento.

Per favorire le operazioni, il viceprefetto di Vercelli Renato Pisani aveva ordinato di abbas[redacted] le chiuse del Cavour a Chivasso. Ieri pomeriggio le acque hanno raggiunto il livello mini[redacted] consentito dalle associazioni irrigue, 90 centimetri al di sotto del normale. Alle ricerche del piccolo Francesco hanno partecipato trenta vigili del fuoco. Molti [redacted] loro, ieri, hanno rinunciato al loro giorno libero.

Ma cosa pensano gli agricoltori dell'abbassamento del livello dell'acqua? «Per alcuni giorni [redacted] verificheranno inevitabilmente riduzioni nell'erogazione dell'acqua alle risaie, squilibri nella fornitura ed oscillazioni [redacted] livello sull'intera rete del comprensorio irriguo». Con questo comunicato congiunto, diramato mercoledì pomeriggio, la «Coutenza Canali Cavour» e le Associazioni di irrigazione Ovest [redacted] Est Sesia hanno informato tutti i risicoltori vercellesi, novaresi, alessandrini e pavesi che nei prossimi giorni il livello d'acqua nell'intera rete del comprensorio subirà sensibili abbassamenti.

Giuseppe Buffa

I sommozzatori hanno iniziato ieri pomeriggio le ispezioni [redacted] il ponte ferroviario

[redacted]

NOVARA. «Prosciugare la rete irrigua? Sarebbe un disastro, la fine dell'agricoltura [redacted] tutta la pianura novarese, vercellese e pavese». Così Fabrizio Poggi, direttore dell'unione agricoltori di Novara, definisce la ventilata chiusura del canale Cavour e dei corsi d'acqua collegati per favorire le ricerche [redacted] piccolo Francesco Antuofermo.

«Già adesso - prosegue Poggi - con l'abbassamento parziale del livello, operato nel vercellese [redacted] ordine della prefettura, le zone [redacted] Ovest di Novara accusa[redacted] qualche problema. A Casalbeltrame, per esempio, e nelle aree vicine, viene lamentata una riduzione dell'acqua con conseguenze che, a tempi lunghi, potrebbero rivelarsi irreparabili».

Altrove - e cioè nelle zone ad Est [redacted] Novara - l'abbassamento del livello [redacted] canale Cavour non ha provocato problemi per l'esistenza di altri grossi canali: il Quintino Sella [redacted] il Regina Elena. [redacted] «Ma è solo questione di tempo - ammonisce il direttore dell'unione agricoltori - [redacted] la situazione di protrarrà anche da quella parte avremo guai serissimi».

Poggi ci tiene comunque [redacted] precisare che il discorso che lui fa è quello del direttore di una asso[redacted] categoria. «Sotto il profilo umano la questione può avere risvolti diversi - aggiunge -, ma al di [redacted] di questo, non si può non dire [redacted] comporterebbe per gli agricoltori [redacted] prosciugamento. Ci sono [redacted] mila ettari che vengono irrigati dalla rete che fa capo al canale Cavour. Bloccare il flusso dell'acqua provocherebbe una catastrofe economica!».

«La nostra [redacted] agricoltura all'avanguardia in tutto il Nord Italia. Sarebbe davvero [redacted] grosso guaio bloccare [redacted] raccolto di [redacted] intera stagione. Io mi chiedo: chi pagherà i danni? E' un [redacted] dire che i coltivatori sono assicurati. Lo sono solo contro la grandine e le calamità naturali. Il prosciugamento [redacted] invece ordinato [redacted] una autorità ben precisa. Pagherà questa?».

Granda tensione, [redacted] si vede, fra gli agricoltori di Novara e provincia. Nessuno trascura le considerazioni umane e il comprensibile atteggiamento dei parenti del bambino. Tutti, però, dicono che togliere l'acqua alle colture [redacted] questo delicatissimo momento della stagione avrebbe conseguenze catastrofiche.

Le stesse [redacted] aveva detto qualche giorno fa [redacted] direttore dell'Est Sesia Sergio Baratti. «Il Cavour non è stato mai prosciugato nell'ultimo secolo e mezzo anche se ogni anno, purtroppo, disgrazie di questo genere ne avvengono più d'una».

Inoltre - aveva aggiunto il massimo responsabile del consorzio irriguo novarese - [redacted] prosciugamento sarebbe reso vano dall[redacted] risaie circostanti le quali, per [redacted] effetto simile a quello dei vasi comunicanti, provocherebbero l'arrivo nel canale dell[redacted] acque della falda superficiale.

[redacted]

[redacted]

Pionieri d'alpinismo sulle rive del Cusio

ERA il buon tempo in cui la bicicletta si chiamava velocipede - correvano i primi anni del secolo - e a Omegna la nascente organizzazione alpinistica faceva capo alla «Colonna ciclo alpina cusiana». L'acco[redacted] con le due [redacted] era di rigore: per raggiungere le valli ci voleva il cavallo [redacted] San Francesco o, appunto, il veicolo a pedale. Già un lusso, per l'epoca.

E' facile immaginare le comitive svolazzanti sulle strade impolverate dell'attigua Valle Strona dove, a Campello Monti, i turisti potevano assoldare delle guide alpine per le ascensioni al Capezzone e alla Ronda. Oggi Campello tace, disabitato per parecchi mesi all'anno.

Orgogliosamente ribelli per natura, gli omegnesi però disdegnavano gli accompagnatori e preferivano cimentarsi con le montagne [redacted] modo autonomo. Così dopo la Grande Guerra, Isolo Rasi (scomparso qualche [redacted] fa in veneranda età) precorreva i tempi dello sci-alpinismo su legni rudimentali, compiendo delle «prime» in Formazza e a Macugnaga. Erano anche gli anni delle esplorazioni su corti gruppi comodamente a portata di bicicletta, ma defilati e sconosciuti, [redacted] il Proman e i Corni di Nibbio. C'erano anche Carletto Bossi, Giovanni Poli, Ettore Giraud e Mario Manfredi. Fu proprio Rasi [redacted] fotografare la famosa «vecchia della balma», al secolo Angela Borghini, detta anche la «Bell'Angela», una donna che viveva solitaria e selvatica nel cupo imbuto della Valfredda. «Nessuno poteva avvicinarla - raccontava Rasi - ma [redacted] la cogliemmo di sorpresa fotografandola a sua insaputa». E' l'unico documento iconografico di quel personaggio da Medioevo che suscitava dicerie e compassione in tutta la Bassa Ossola fin [redacted] la metà degli Anni Trenta.

Famoso [redacted] rimasto un tentativo di scalata, nel 1928, sul Pizzo della Vuggia, sopra Cuzzago. «Non voce [redacted], [redacted] belato di capra, non scampanare di mandrie, non sottili spire di fumo che salgono dal basso. Nulla. La montagna eterna incombe tragicamente in tutta la sua terribile e selvaggia bellezza», scriveva nella relazione Ettore Giraud. E, dopo la sconfitta, annotava: «Guardiamo il superbo castello di rocce col medesimo sentimento con cui un animale domestico può guardare l'uomo che gli ha dato un sacco e [redacted] sporta di legnate».

Sull'onda della «Cusiana», nel 1934 nasceva il Cai omegnese. Dei fondatori sono rimasti in sei, che s[redacted] festeggiati l'8 giugno in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di via Comoli. [redacted]o: Gigi Vercelli, Basilio ed Edoardo de Monti, Stefano Crotta, Vittorio Bertoli e Gigi Gastaldin.

Superata anche la bufera dell'ultima guerra, sulla vetta del Massone verrà posata una [redacted] per ricordare uno dei soci migliori, il leggendario capitano Filippo [redacted] Beltrami, «temprato anch'egli alla sublime scuola dell'Alpe». Nel 1950 prendono avvio i corsi di sci alpinismo sotto la direzione di Giorgio Germagnoli, attuale presidente delle guide italiane. L'opera sarà continuata da un'altra guida. Carlo Carmagnola, travolto da una valanga il [redacted] febbraio 1984 sul monte Tantané, nella valle di Cervinia. Qualche [redacted] prima, sulla Est del Rosa, erano caduti due giovani, Combi e Lanza, ai quali sarebbe poi [redacted] intitolato un bivacco in val Buscagna. Ogni anno, in settembre, si va a ricordarli sulle montagne del Devero.

Teresio [redacted]

MAICO
ti aiuta a
Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"
Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

[redacted]
Martedì 11 giugno
Farmacia dell'Ospedale
Via Liberazione, 65

ARONA
Martedì 25 giugno
Centrottica - Via Matteotti, 20

BELLINZAGO
Sabato 22 giugno
Ottica Prinetti E. - Via Libertà, 82/a

BORGOMANERO
Venerdì 14 e 28 giugno
Ottica Signorelli - Piazza Martiri, 13

CAMERI
Martedì 18 giugno
Ottica l'Iride - Via De Amicis, 14

CASTELLETTO TICINO
Sabato 1 giugno
Farmacia Comunale - Via Caduti Libertà 20

DOMODOSSOLA
Tutti i Sabato mattina
Ottica G. Achilli - C.so P. Ferraris, 30

NOVARA
CENTRO MAICO
Via Dei Mille, 1 C
Tel. 362.92
TUTTI I [redacted] CHIUSO

[redacted]
Venerdì 21 giugno
Ottica Nuvolone - Via P. Custodi, 35

[redacted]NO
Venerdì 28 giugno
Ottica Ca...afiori - Piazza Matteotti, 4

INTRA
Tutti i Venerdì mattino
Centro MAICO Ottica Peretti
Piazza Ranzoni, 35

OLEGGIO
Lunedì 10 e 24 giugno
Ottica Bertoletti s.n.c.
Piazza Martiri della Libertà, 12

[redacted]
Giovedì 6 e 20 giugno
Ottica Peretti - Piazza Mameli, 5

ROMAGNANO SESIA
Mercoledì 5 giugno
Ottica Ciotti - Corso [redacted]

TRECATE
Mercoledì 5 giugno
[redacted] Mairate - Via Garibaldi, 4

MAICO DISTRIBUITO DA MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767

IN [redacted] FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
[redacted]RA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel. 0332/2[redacted]
Milano tel. 02/480.09.761

[redacted] imprenditoria [redacted] e privata ricerca
N. 1 COLLABORATORE VENDITA
da inserire su Novara e provincia. Età max 38 anni, automunito. Offriamo preparazione necessaria e percorso di lavoro interessante, guadagni ... orientano interno a 4.500.000 mese. Per appuntamento 0322 84.84.10

IMPRESA SANSIRO NOVARA
[redacted]
Tel. 0321/393.257
[redacted]

A tutti i clienti che acquistano per lire 50.000 fino al 12 agosto 1991 viene consegnata una cartolina: «PUNTO MODA CANCELLA E VINCI».
Cancella la parte in argento con un batuffolo di cotone imbevuto d'alcool, puoi aver vinto: 12 Mountain Bike, 20 Olandesi, 40 BMX, e ... 4200 premi.
Nuovo Punto Moda
NOVARA - C.So XXIII Marzo, 220 - Tel. (0321) 403014

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 31 RENZO E LUANA
SABATO 1 I SOLISTI di [redacted] EGESTE
DOMENICA 2 [redacted] BAZAR
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO [redacted] MAURIZIO FARE'

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Tel. 02/946.63.62

Processo in tempi brevi agli attentatori del «Capriccio» di Domodossola

Tre arresti per incendio

Prefetto e procuratore esaminano con la giunta l'ordine pubblico in Ossola
Gli inquirenti prevedono una rapida definizione per gli altri episodi criminali

DOMODOSSOLA. Nuovo vertice sull'ordine pubblico, nel pomeriggio di ieri, al Municipio di Domodossola. Una riunione ristretta alla quale hanno partecipato il Prefetto Vittorio Iannelli, il Procuratore della Repubblica di Verbania Antonio Simone, il Sindaco Pasquale Vicinotti e la giunta comunale. Si è fatto il punto sull'azione della magistratura e delle forze dell'ordine per arginare l'impressionante sequenza di attentati, incendi dolosi, esplosioni misteriose. Episodi che non sono tutti riconducibili alla stessa matrice criminosa ma hanno creato un giustificato stato di allarme nell'opinione pubblica.

«L'incontro di oggi non è collegato a fatti nuovi e tantomeno a una particolare emergenza - ha detto il Prefetto - rientra nelle consultazioni periodiche fra responsabili delle forze dell'ordine, magistratura e amministrazioni locali per individuare forme sempre più avanzate di collaborazione. Il problema dell'ordine pubblico e della sicurezza nell'Ossola è da tempo al centro della nostra attenzione. Forze dell'ordine e magistratura stanno lavorando sodo, presto si vedranno i risultati concreti. Ma a questo punto è essenziale la collaborazione della gente del posto».

«Sulle indagini in corso abbiamo esigenze di assoluta segretezza - ha aggiunto il Procuratore della Repubblica - anche perchè siamo a una svolta particolarmente delicata. Speriamo di poter fra presto luce sugli episodi più allarmanti».

Si è parlato comunque anche del rischio che nell'Ossola prenda piede la criminalità organizzata. Dietro molti attentati, s'intravede l'ombra del racket. Martedì il Sindaco aveva parlato in consiglio comunale di potenti clan che mirerebbero ad allungare i loro tentacoli nell'Ossola. E poi precisato che per ora è solo un'ipotesi che non deve essere sottovalutata.

Un tasto sul quale Vicinotti è tornato ieri sera dopo l'incontro con il Prefetto e il Procuratore. «Il fatto che la grande malavita organizzata possa mettere le radici anche da noi ci preoccupa fortemente. Purtroppo ci sono segnali in questa direzione. Mi riferisco ad atti criminosi che fanno pensare a una malavita importata per l'occasione da altre zone. Mi auguro che presto il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine dia i risultati concreti che tutti auspichiamo. E' uno dei presupposti per creare [illegible] clima di fiducia e di collaborazione da parte dei cittadini».

Il Sindaco aveva parlato del rischio di infiltrazioni rispondendo a un'interpellanza del consigliere socialista Francesco Miguidi che si è reso interprete dell'allarme sociale per il deterioramento della situazione dell'ordine pubblico. Miguidi aveva sottolineato il pericolo di un'assuefazione agli attentati, agli incendi dolosi, ai vandalismi notturni. «Se andiamo avanti di questo passo la gente finirà con l'abituarsi a convivere con botti e auto in fiamme nelle metropoli del sud. Occorre una reazione immediata e decisa».

Francesco Infurna, arrestato

Intanto gli autori ed il presunto mandante dell'attentato del 8 aprile scorso alla gelateria-paninoteca «capriccio» di Domodossola sono stati identificati e arrestati. Sono tre le persone per le quali il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha già disposto il rinvio a giudizio per venerdì 21 giugno. Si tratta di Francesco Infurna e Stefano Trio, entrambi di [illegible] anni. Il primo è nativo di Gela e risiede a Domodossola in via La Motta 4. Il secondo è originario di Mazzarà Sant'Andrea (Messina) e abita a Vogogna, in via Nazionale 22. Presunto mandante sarebbe Domenico Contaldo, 23 anni, nato a Muro Leccese, e residente da anni a Crevoladossola.

La Procura verbanese afferma che anche per gli altri attentati incendiari ed esplosivi, che hanno colpito obiettivi diversi in Ossola, le indagini, anche se non [illegible] concluse, hanno portato a profiqui risultati. «Prevediamo una rapida definizione dei procedimenti relativi. Con ciò si ritiene [illegible] di aver dato una pronta ed efficace risposta all'escalation criminale in atto nel circondario, dall'altro di poter rassicurare la popolazione locale circa l'assidua ed attenta azione di contrasto svolta dagli organi dello Stato nei confronti dei gravi fenomeni di criminalità che hanno provocato un diffuso allarme sociale nella zona». Neppure gli inquirenti nascondono più che in Ossola operino [illegible] o più organizzazioni criminali.

Adriano Velli
Antonio Costantini

Camionista di Bannio Anzino, in un cementificio

Muore sotto la gru

Aveva 49 anni. La disgrazia è avvenuta a Comabbio (Varese)
E' stato travolto dal pesante automezzo mentre era sul piazzale

BANNIO ANZINO. Profondo dolore ha destato in valle Anzasca la notizia della tragica scomparsa di Pierino Pizzi. L'autotrasportatore è morto in un incidente sul lavoro avvenuto in un cementificio in provincia di Varese, dove s'[illegible] recato col suo camion per compiere un trasporto urgente.

La disgrazia è successa nel pomeriggio di due giorni fa. Pierino Pizzi, 49 anni, abitava a Pontegrande, una frazione di Bannio Anzino. Sposato [illegible] Giannina Gaido, 48 anni, che gestisce un negozio di commestibili a Vanzone [illegible] San Carlo, era padre di due figli: Fulvio, 22 anni, studente d'ingegneria all'Università di Milano, e Cinzia, di 20, che lavora come pettinatrice. «Erano molti anni che lavorava nel settore degli autotrasporti. Un'attività che faceva [illegible] passione e meticolosità» dicono in paese.

Pizzi, l'altro giorno, era partito nelle prime ore del mattino. Destinazione: Comabbio, un piccolo centro del Varesotto dove avrebbe dovuto [illegible] cemento da trasportare poi in Ossola. La disgrazia è avvenuta verso le 18. Pizzi si trovava all'interno del cortile della «Co.Ti. Cementificio Ticino», uno dei più grossi impianti di produzione del cemento della provincia di Varese. Era in attesa che gli operai della ditta completassero il carico sul suo autotreno. Questione di minuti e sarebbe potuto ripartire.

All'improvviso è stato investito da un'autogru che stava manovrando nel piazzale a poca distanza da dove era parcheggiato il suo camion.

Pierino Pizzi, era padre di due figli

«Una disgrazia incredibile per come è avvenuta. Succedesse altre mille volte non morirebbe nessuno», ha detto un operaio del cementificio che ha assistito impotente alla morte dell'ossolano.

L'autogru si era appena mossa dopo una breve [illegible] nel piazzale. La [illegible] velocità era quindi ridottissima. «Andava quasi a passo d'uomo», hanno confermato i carabinieri di Ternate che, giunti sul posto poco dopo, stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Il mezzo, che pesa oltre 200 quintali, ha travolto Pizzi, schiacciandolo poi con le ruote.

Alle grida dell'autrasportatore sono accorsi altri operai del cementificio. Pizzi è stato estratto da sotto l'autogru mentre un impiegato chiedeva l'intervento di un'ambulanza.

Ogni [illegible] di soccorso è purtroppo rivelato vano: Pierino Pizzi è morto nel giro di pochi minuti.

La notizia della disgrazia è giunta in paese un'ora dopo. Ad avvisare la moglie Giannina ed i due figli, Fulvio e Cinzia, [illegible] alcuni parenti. La [illegible] morte ha destato costernazione a Pontegrande. Pizzi, che abitava in via Monte Rosa, era molto stimato. Gli amici lo descrivono come un instancabile lavoratore: «L'11 giugno - dicono - avrebbe compiuto cinquant'anni e avremmo fatto festa». Da poco, per poter far fronte ai crescenti impegni del suo lavoro, aveva acquistato un autotreno [illegible].

Ieri mattina, i famigliari sono partiti per Comabbio. In [illegible] primo tempo sembrava infatti possibile riportare a casa la salma. Invece, alcuni contrattempi non lo hanno permesso: la data dei funerali non è stata ancora fissata. **(re. ba.)**

Si è concluso il processo al comitato gestione ossolano

Usl, tutti condannati

Cinque mesi per quattro componenti, quattro per gli altri tre
L'accusa: aver favorito una candidata in un corso di formazione

VERBANIA. Cinque mesi per Antonio Dell'Aglio, Mario Storno, Felice Storti (psi), Eligio Pellizzon (pds); quattro mesi per Aldo Picchetti (psi), Bernardino Gallo, Paolo Ravaioli (pds), al processo per «abuso innominato d'atti d'ufficio», a carico del Comitato Gestione dell'Ussl 56 di Domodossola, conclusosi nel tardo pomeriggio di ieri davanti al Tribunale di Verbania.

I quattro socialisti del Comitato sono stati condannati al pagamento delle spese di parte civile (3.305.000), da liquidare in separata sede.

Per tutti interdizione per un anno dai pubblici uffici e i doppi benefici di legge.

Il Collegio giudicante, presieduto dalla dottoressa Serena Riccobono, ha comunicato la sua decisione dopo 4 ore di Camera di Consiglio.

Dalle 9,40 alle 15,10 gli avvocati del Collegio di difesa hanno, con varie argomentazioni, chiesto l'assoluzione dei loro assistiti.

Il p.m., dottor Antonio Simone, e il legale di parte civile per la Regione, avvocato Giuseppe Ravasio, hanno ribadito le loro tesi accusatorie.

In discussione, com'è noto, la contestatissima ammissione ad un corso di formazione professionale per assistenti domiciliari di Elisa Francioli, moglie di Aldo Picchetti, decisa dal Comitato di Gestione dell'Ussl 56 il 31 gennaio dello scorso anno, in contrasto con la volontà della commissione d'esame che il 10 gennaio '90 avrebbe voluto escludere al termine della prova d'ammissione sia la Francioli che un'altra candidata che aveva superato i 40 d'età, previsti limite massimo dal bando.

Per l'avvocato Carmine Gaudiano il suo assistito, Eligio Pellizzon, ha agito in perfetta buona fede.

Ad aver mancato, in diverse fasi della vicenda, sarebbero stati i tecnici. Nella stesura erronea del bando, visto che una legge consentiva agli ultraquarantenni coniugati figli, di accedere ugualmente alla prova d'esame.

Sempre un tecnico, il coordinatore amministrativo, avrebbe consigliato il Comitato di Gestione di non rifare il bando. Un nuovo bando, come avrebbero voluto fare alcuni dei commissari, avrebbe fatto perdere troppo tempo.

Concetti analoghi a quelli di Gaudiano ha esposto l'avvocato Bruno Stefanetti, che assieme all'avvocato Gianni Correnti, difendeva Bernardino Gallo e Paolo Ravaioli.

Posizione, la loro, alleggerita dal fatto che, in occasione della seconda delibera sull'argomento (dopo che il Coreco aveva respinto quella del 31 gennaio), si erano astenuti.

Oggettivamente più arduo il compito di Carlo Panier Bagat e Vittorio Chiusano, chiamati a difendere i componenti socialisti del decaduto Comitato di Gestione.

Anche loro, secondo i legali, avrebbero agito in perfetta buona fede.

Quanto ad uno dei capisaldi dell'accusa, la mancata uscita dall'aula al momento del voto da parte di Picchetti il 31 gennaio dello scorso anno. Chiusano si è prodotto in una analitica antologia di citazioni dalla letteratura giuridica sull'argomento.

Il legale torinese ha cercato di dimostrare come sia materia di discussione l'atteggiamento da assumere in questi casi. Come, cioè, sia ugualmente corretto, in casi del genere, uscire dall'aula o astenersi.

Durante tutti i difensori hanno chiesto l'assoluzione dei loro assistiti perchè il fatto non sussiste, e perchè non costituisce reato, o perchè non più punibile in base al nuovo codice di procedura penale.

Mauro Rampinini

IN [illegible] PER UNO [illegible]

ARONA. Uno scherzo atroce: trielina nell'acqua della borraccia appesa alla bicicletta. Andrea ne ha bevute alcune sorsate per dissetarsi e subito dopo è stato colto da malore. Lo hanno ricoverato prima all'ospedale di Arona e poi a quello di Borgomanero. Dopo le cure del caso, il ragazzo si è lentamente ripreso. Ora è fuori pericolo.

Il fatto, accaduto nel cortile della scuola media Giovanni XXIII di Arona, ha avuto quale protagonista uno studente di terza media, Andrea Sgarabottolo, di 13 anni. E' uno dei molti gi[illegible] che vanno a scuola in bicicletta. Paolo Sgorabottolo, il padre di Andrea, ha 36 anni ed è operaio in una ditta di Varese: recentemente si è infortunato sul lavoro ed ha dovuto essere ricoverato in ospedale per un intervento. La madre, Maria Ciaccio, 34 anni, l'altra sera era fuori casa pure lei per motivi di lavoro. Quando Andrea è tornato da scuola ed ha cominciato a sentirsi male era purtroppo solo: sono stati momenti terribili, gli sono mancate le forze, ha avuto violenti conati di vomito e poi si è accasciato perdendo i sensi. Il rientro della madre è stato davvero provvidenziale. La donna ha cercato di scuoterlo. Poi, visto inutile ogni tentativo, senza perdere tempo ha telefonato all'ospedale di Arona. Dopo una prima visita, il ragazzo è stato trasferito a Borgomanero. La ricostruzione del fatto non è stata facile. Alla scuola di Arona, alcuni compagni di Andrea hanno però raccontato di aver visto [illegible] paio di ragazzi, peraltro già identificati dai carabinieri, i quali sarebbero entrati nell'atrio e, avvicinatisi alle biciclette, avrebbero versato «qualcosa» nelle borracce di Andrea.

Andrea Sgarabottolo

E' stato poi appurato trattarsi di trielina, il liquido usato soprattutto per la smacchiatura a secco degli abiti. Il preside Carlo Mario Musilli non ha potuto dire molto perchè in questi giorni è a Novara per degli esami. **(s. b.)**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A [illegible].000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche [illegible] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - [illegible]

CERCASI COLLABORATORI

CASA DI PRESTIGIO
monofamiliare, ampia metratura, [illegible] condizioni, giardino, bibox. LIBERA [illegible].
GALLIATE tel. 451318

GATTICO collinare
[illegible] recente con finiture accurate mq 450 su due livelli più autorimessa. Giardino piantumato. Possibilità di terreno sino a mq 4.000 cal. vendesi o affittasi.
Domus 0322 243.707

VENDESI **RISTORANTE** [illegible]
sul Lago Maggiore
per motivi familiari. Vero affare.
Tel. [illegible] serali

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

[illegible] DANCING-DISCOTECA
Vigevano
- CARPIGNANO SESIA -
[illegible] *LISCIO*
Venerdì 31 maggio **ROBY BOTTINI**
Sabato 1 giugno **ENZO D'ASCOLI**
Domenica 2 giugno **LUCY STELLA**
PROSSIMA APERTURA ESTIVO
[illegible] **OMAGGIO**
TEL. 0321/825.300

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE DI NOVARA
CERCA
in BORGOMANERO un immobile, in locazione acquisto, suoli edificabili in acquisto, da destinare ad uffici e, in parte, archivi.
Requisiti essenziali sono:
superficie di 400 mq posizione facilmente accessibile pubblico.
Le offerte dovranno pervenire entro 40 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla: Sede Provinciale INPS, c.so della Vittoria 8 - 28100 Novara.
IL DIRETTORE DELLA SEDE
dr. Alfonso Carducci

FA MENO FATICA!

Cinque tosaerba da 53 cm.
Tutti semoventi, con motori a 2 o 4 tempi.
Raccoglierba da 88 litri ad ampia apertura per un facile scarico.
Due nuovi trattorini da giardino Serie LX con motori da 11 e 15 CV.
Trasmissione meccanica a 5 velocità o idrostatica con controllo a doppio pedale.
Unità di taglio da 97 cm a due lame.
Nuovo Rider GX75 da 9 CV.
Trasmissione meccanica a 5 marce.
Unità di taglio da 76 cm a lama singola.
L'AFFIDABILITÀ È [illegible] NOSTRA FORZA
GARDEN PIU' CONCESSIONARIO PER NOVARA E PROVINCIA
Via Cascinetta, 2 — GATTICO — Tel. 0322 88.130

Stasera al quartiere Nord canta la corale «Novaria», formazione composta da 24 donne

Novara, voci femminili in concerto

Diretto da Franco Iorio, il gruppo proporrà un repertorio internazionale che spazia dall'800 ai giorni nostri
Nel programma figurano opere di Britten, Mozart e il celebre coro [redacted] bocca chiusa dalla «Butterfly» di Puccini

NOVARA. Ventiquattro voci femminili al quartiere Nord. La rassegna «Primavera in musica» prosegue stasera con la corale «Novaria» che alle 21 [redacted] terà nel salone di via Fara.

Il coro, sorto nel 1984 per l'interessamento della soprano Carla Maria Rossanigo Barac[redacted] ha conseguito molti successi in prestigiose manifestazioni (tra gli altri, il secondo premio al concorso «Città di Stresa» per la categoria di cori femminili) e si presenta oggi con una veste rinnovata.

Fino [redacted] qualche tempo fa «Novaria», diretto [redacted] Elena Borzoni, era interamente femminile. Ora è guidato dal maestro Franco Iorio, che si presenta [redacted] il gruppo per la seconda volta, dopo la rassegna galliatese. La ricerca musicale del gruppo è volta alla riproposizione di brani tratti dal vasto repertorio per voci muliebri.

«Novaria» propone un programma di musica ottocentesca, un omaggio al romanticismo con una puntata nel Nove[redacted] Il panorama è internazionale: dalle arie italiane, alla musica francese, [redacted] quella ingle[redacted]. Si parte [redacted] Brahms, con «L'Ave Maria», e si prosegue con i tre pezzi che Rossini ha scritto durante [redacted] soggiorno in Francia: «La Foi», «L'Esperance», «La Charité». Ancora arie romantiche con il «Notturno per coro misto» di Mozart, arrangiato da Iorio. La serata offre l'occasione di ascoltare alcune voci soliste, [redacted] quella del soprano Carla Maria Rossanigo, (nell'esecuzione dei brani da Rossini), e di Jessica Tamagni, che proporrà brani [redacted] Benjamin Britten, compositore inglese contemporaneo. A Britten [redacted] coro sta dedicando un lungo lavoro «La [redacted] intenzione - dice Iorio - è [redacted] presentare tutta la suite dell'opera "Cerimony of Carols"». Stasera si potranno ascoltare già quattro brani: «That young child», «There's no rose», «Balulalow» [redacted] «Wolcum Yole». La seconda parte inizia con i «Racconti» di Hoffmann, l'«Ave Maria» di Kodaly [redacted] i «Carmina Burana» di Orff. Si chiuderà con il famoso coro [redacted] bocca chiusa dalla «Madame Butterfly» di Puccini.

[redacted] Meneghini

DAL BLUES ALLE MARIONETTE

ASCONA. «Prim'estate», ovvero una rassegna annuale di spetta[redacted] nella Svizzera italiana. Mattatore dell'iniziativa che si replica ogni anno con crescente successo, Michel Poletti, del teatro San Materno [redacted] Ascona. Grazie alle [redacted] proposte, il «San Materno» ha conosciuto [redacted] vigore. Nella cittadina elvetica sono arrivati nei mesi scorsi i più grandi interpreti della musica internazionale folk, le rassegne jazzistiche [redacted] di musica celtica.

Marionette, danza [redacted] musica è il cocktail di questa «Prim'estate», iniziata mercoledì con «Biancaneve», favola proposta [redacted] Poletti stesso con le marionette del teatro Antonin Artaud. Danza [redacted] l'«Omaggio a Isadora Duncan» per l'interpretazione della coreografa luganese Magrit Huber, spettacolo replicato ieri sera e che ha riscosso grande successo.

Per questa sera alle 20,30 [redacted] programma prevede l'esibizione [redacted] un grande bluesman, Lucky Lopez Evens. Dalla città natale di Elvis Presley [redacted] patria della musica country, Memphis, è arrivato questo grande chitarrista nero, che ha suonato per molti anni con i «grandi» del blues, [redacted] Jimmy Reed [redacted] John Handy. Istrionico e carismatico, Evans trascina il pubblico nelle [redacted] esecuzioni dando vita [redacted] uno spettacolo molto coinvolgente. Per questa serata non esiste un programma definito [redacted] priori: [redacted] soprattutto le sue composizioni [redacted] i più grandi brani del blues che faranno parte dello spettacolo. Per Lopez [redacted] tratta d[redacted] suo secondo [redacted] elvetico, che richiamerà anche gente dall'Italia, paese in cui il cantante non si [redacted] mai esibito.

Il fine settimana, che segna la conclusione della rassegna e dell'attività del San Materno, [redacted] dedicato alle marionette.

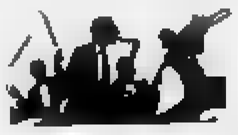
Sabato alle 20,30 arrivano le marionette del teatro di Artaud [redacted] Ubu», commedia del poeta francese Alfred Jarry.

«Re Ubu», ovvero la parodia di [redacted] Polonia immaginaria in cui il sovrano, insieme alla [redacted] glie, riprende il potere, si colloca in quella fascia di opere tra [redacted] teatro psicologico [redacted] quello di fantasia. Domenica alle 16, [redacted] Mendrisio, nella sala Canavée, gr[redacted] finale con la compagnia italiana di burattinai più prestigiosa, i Ferrari, che da 110 anni ininterrottamente propongono spettacoli con le loro marionet[redacted]. Da Parma, dove posseggono la più grande collezione mondiale di marionette, porteranno i burattini per interpretare la favola «Il Gatto dagli stivali».

[c. m.]

[redacted]

A cura di Marco Piatti



IL [redacted]

Si festeggia l'estate

Grande inaugurazione estiva del «Maneggio» di Romagnano Sesia. Stasera è in programma una megafesta con l'intervento di un «plotone» di deejay, tra i quali Donato Double Dee, Deejay Mozart, Deejay Master Fred, nonchè i Deejay Campionatore e Sanders che insieme formano [redacted] duo «Tfm». Tra il pubblico danzeranno due ballerine di «Fantastico '90»: Samantha e Levis. Ingresso, compresa consumazione 20 mila lire (cavalieri) e 14 mila (dame).

LIDO DI [redacted]

Si cercano volti nuovi

«Photoparty» è il tema della nottata al «Lido di Meina» (via Sempione 106). Si tratta di una selezione di nuovi volti per la moda. Le ragazze presenti in sala verranno sottoposte ad un provino fotografico e, se lo supereranno, potranno prendere parte alla finale in programma il 7 giugno. L'organizzazione è a cura [redacted] Riccardo Re, presenta l'attrice Regina Stani.

[redacted] CAVE

Dal vivo in discoteca

E' nuovamente «105 Revival» il tema conduttore della nottata alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Con alcuni deejay del network radiofonico milanese si balleranno i più famosi successi degli Anni '80. Nella zona talk, musica live con gli «Only for Friend», un duo di Magenta.

JAZZ PUB

Blues con un trio

Sarà il «Roberto Testini Trio» ad animare la [redacted] in musica [redacted] «Jazz Pub» (via Maestra 1) [redacted] Alzate [redacted] Momo. Con Testini si esibiranno Walter Ganda (batteria) e Gigi Zucca (contrabbasso). Genere blues.

[redacted]

Una band lacuale

Appuntamento con il sound dei «Red House» questa sera al «Gulp!» di Pisano (piazza Vittorio Veneto). Il gruppo è formato da Giuliano Pirali (chitarra ritmica e voce), Michelangelo Elvis Romerio (chitarra solista), Giuseppe Donati (batteria), Fabio Ferretti (basso). Genere rock italiano e straniero.

LA PISCINE

Folle Pretesto...rock

Sarà un «Folle Pretesto» ad animare la nottata musicale del videobar «La Piscine» [redacted] Ghislarengo. E' [redacted] quintetto di Vercelli, che propone un repertorio di rock melodico.

GATTOPARDO

Party nella jungla

Appuntamento [redacted] il «Jungle Disco Bar» questa sera al «Gattopardo» di Novara. [redacted] ballerà con il «Jungle Rhythm», tra le ragazze Watussi, King Kong, King Lion ed Africa Tour, il tutto in una coreografia in tema. Musica [redacted] cura dei deejay Desirèè [redacted] Silvio. S'inizia alle 23.

[redacted]

Il punk dei «69»

Questa sera al «Bar Roma» di Beura Cardezza (via Roma 1) si esibirà una band di Arona: [redacted] Virgins», composta [redacted] Lello (voce), Luca (basso), Fabio (chitarra), Spe (chitarra) ed Otto (batteria). Repertorio rock punk.

[redacted]

I «Pink Project»

Musica italiana stasera al «Memphis» [redacted] Mergozzo (via Pallanza 7). Si esibiranno I «Pink Project»: Stefano «Pink» Ciana (batteria), Roberto Bonisoli (chitarra), Andrea Cova (basso), Roberto Morandi (tastiere), Federico [redacted] e Fabrizio Manetti (voce).

GLI [redacted]

NOVARA

Festa al Villaggio Dalmazia

E' festa patronale al Villaggio Dalmazia: questa sera alle 19, grigliata [redacted] stand gastronomici, mentre alle 21 i ragazzi della parrocchia propongono il recital «La vita». Per tutta [redacted] durata dei festeggiamenti, che si protrarranno fino [redacted] domenica, ci sarà il banco di beneficenza.

OLEGGIO

Musica [redacted] Casa gioventù

Organizzato dall'associazione «Amici della Musica», in collaborazione [redacted] il Museo civico, si tiene stasera alla Casa della gioventù [redacted] concerto di musica antica. Alle 21 il gruppo strumentale «Sicut Leo» presenterà [redacted] dal XII al XVII secolo, eseguiti con copie di strumenti originali, [redacted] il flautim cromor[redacted]i, bombarde, cornamuse [redacted] liuti. Al complesso si unirà il soprano Roberta Riccardi.

VERBANIA

Concerto per il popolo curdo

[redacted] Palasport ospita [redacted] la manifestazione musicale «Uno Stato di diritto per il popolo curdo», organizzata dal «Gruppo contro lo sterminio per fame» con il patrocinio del Comune. Suoneranno i bluesmen Fabio Treves e Mauro Bonfanti, l'Insieme musicale ossolano, che propone jazz, Lou Dalfin, gruppo [redacted] folk occitano, e il complesso rock Fa Sol Blue Band. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

SESTO CALENDE

Film al Fotoclub

Il Fotocineclub di Trecate sarà ospite stasera alle 21 del Museo civico, con [redacted] serie di proiezioni di film a passo ridotto [redacted] superotto.

S. MAURIZIO

Serata gastronomica con l'Acta

La Rassegna Nazionale di cucina stagionale ecologica promossa dall'Acta di Armando Bergamasco, farà tappa domani «Da Grissino» a S. Maurizio d'Opaglio. Franco Romani presenterà frittate alle erbette, fettuccine alle melanzane, salmone agli asparagi e rucola. Il tutto accompagnato dai vini della cantina Bianchi di Sizzano.

NOVARA

Le [redacted] al quartiere Sud

La Big Band dell'Istituto Brera [redacted] esibisce [redacted] alle 21 nella sala del centro sociale del quartiere Sud. Lo spettacolo è organizzato dalla commissione Cultura e sport. L'ingresso è gratuito.

STASERA AL [redacted]

[redacted] Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,45/22 — Lire 9000/6000
A letto con Madonna — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Faraggiana — Tel. 27.875 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000 — Mar. fer. lire 7000/5000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 23.395 — Or.: 20/22 — Lire 9000/6000
[redacted] creatura del cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda [redacted]tura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Vip — Tel. 25.688 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. fer. lire [redacted]
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, sc[redacted] è infestato [redacted] trafficanti [redacted] droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Araldo — Tel. 474.825 — Or.: 20,25/22,15 — Lire [redacted] — Lun. fer. [redacted]
[redacted] viaggio con Alberto — *di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Massari (Fra '90)* — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: incontri e sogni lo attendono. N. V. 1h30' **Commedia**

[redacted] Carlo — Tel. 45.534 — Orario: inizio ore 21 — Lire 5000/3000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Moderno — Tel. 62.151 — Inizio ore 20/22 — Lire 9000/6000
[redacted] di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi N.V. 1h 50' **Drammatico**

Nuovo — Tel. 81.741 — Orario: 20,15/22,15 — [redacted] 9000/6000
Bella, bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 37' **Commedia**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 21 — Lire 8000 — Cineforum
Mo' better blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 08' **Drammatico**

[redacted] — Orario: 21 — Lire 4000
Cartoline [redacted] — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[redacted] Corso — Tel. 40.853 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/4000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione [redacted] molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Cine 1 — MULTISALA — Tel. 42.048 — Lire [redacted]
[redacted] 1: **La carne**, inizio ore 20,30/22,30
Sala 2: Il portaborse, inizio ore 20,30/22,30

[redacted] Cine Teatro — Tel. 91.183 — Or.: 20,15/22 L. 8/6000 — Lun. fer. Lire 6000/4000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [redacted] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted] — Tel. 503.210 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [redacted]
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e [redacted] tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [redacted] Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Ariston — Tel. [redacted] — Orario: 20,30/22,30 — Lire [redacted] — Giov. fer. lire 5000
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Du[redacted] per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Mar. fer. lire 5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori [redacted] passato si ritrovano [redacted] mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [redacted]

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

[redacted] (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — [redacted] 8000-7000 — Lire 5000-4000
[redacted] Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [redacted] con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

TI REGALA IL DIZIONARIO.
Dalla A alla Z tutte le parole della natura.
I cittadini di Verbania hanno un motivo in più per visitare Giocanatura, la grande mostra itinerante a tema ecologico de "La Stampa". Infatti, chi compilerà il coupon qui sotto pubblicato [redacted] lo porterà con sè alla mostra (Verbania, Madonna di Campagna 29 maggio - 16 giugno 1991), riceverà in omaggio una copia [redacted] "A come ambiente" il libro dizionario del Touring Club Italiano [redacted] la dice tutta, ma proprio tutta, sulla natura. Dalla A alla Z.
Orari [redacted] mostra:
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18 / Domenica: 15-21
Prenotazioni c/o: Ufficio Pubblica Istruzione Tel. (0323) 542308
Orario: da lunedì a venerdì 9-12.30/14.30-17.30 / mercoledì 9-13.00
ENEL PER LA SCUOLA
BANCA CRT
LA STAMPA giocanatura
A come ambiente
Consegnando questo tagliando all'ingresso della mostra, avrete diritto a ritirare "gratuitamente" il volume "A come ambiente" del Touring Club Italiano.
NOME ____ COGNOME ____
VIA ____ N ____
CITTA' ____ PROV ____
CAP ____ ETA' ____

TEATRI A MILANO

[redacted] p. della Scala. Riposo.

[redacted] via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo

[redacted] corso di Porta Romana 63 **Aspettando** [redacted] S. [redacted] con G. Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

CIAK v. Sangallo 33. Riposo

DELLA [redacted] v. Oglio 14. Riposo

DELL'ELFO via Ciro [redacted] 11. Riposo

[redacted] via Filodrammatici 1 Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14 Riposo.

GRECO piazza Greco 2. Riposo

LITTA [redacted] Magenta 24. Riposo.

OUT OFF [redacted] Dupré 4. **Canzonette** studio da «I parsiani», di e con M. Maroidoris e F. Mimosa. Ore 21.30

[redacted] via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind [redacted] Milva, L. Pistilli, C. [redacted] Regia [redacted] M. Missiroli. ore 21.

[redacted] piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Woyzek** [redacted] Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. [redacted] Romana [redacted]. Rassegna **Danza & Dintorni. C[redacted] di terra.** Ore 21,45, festivi ore 16.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

[redacted] piazza XXV Aprile 10 Riposo.

TEATRO [redacted] Rivoli 6. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. [redacted] **bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Blues** musicale N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR [redacted] Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero [redacted]. **La timida.** Commedia. N.V. [redacted]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [redacted] Nero [redacted]. [redacted] **mani** [redacted] **forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Serei. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. [redacted] **lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

[redacted] v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere.** Poliziesco. N.V. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30. 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10. [redacted]

METROPOL v.le Piave 24. **A letto con Madonna.** Musicale. N.V. Or.: n.p.

MIGNON gall. del Corso. **Atlanti** [redacted] **ladro.** Commedia. N.V. Or.: n.p.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla.** Car. animati. N.V. [redacted]: n.p.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Lost Angels.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20 10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. [redacted] Radegonda 8. **Indio 2 - La rivolta.** Avventura. N.V. Or. 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; 22,35.

[redacted]EON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18 Or.: 15; 16,50; 18,35; [redacted]; 22,40.

ODEON SALA [redacted] [redacted] Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10. 22.40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Caldo soffocante.** Drammatico. N.V. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,25; 22,35.

ODEON SALA 7 v. [redacted] Radegonda 8. [redacted] **lere volare.** Commedia. N. V. [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

[redacted] **SALA** [redacted] v. S. Radegonda 8. **La cattedra.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50. [redacted] 20,30; 22,40.

[redacted]**RFEO** v.le C. Zugna 50. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: n.p.

PASQUIROLO [redacted] V. Emanuele 28. [redacted] **carne.** Grottesco; V. [redacted] 14. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi [redacted]. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** [redacted]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

TIFFANY [redacted] [redacted] Aires 39. **Conflitto** [redacted] Drammatico. N. V. Orario: 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M [redacted] Or.: 17,50; 20,15; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Papillon.** [redacted] tico. V.M. 18. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30.

Baseball, dopo Rimini un'altra batosta per gli azzurri

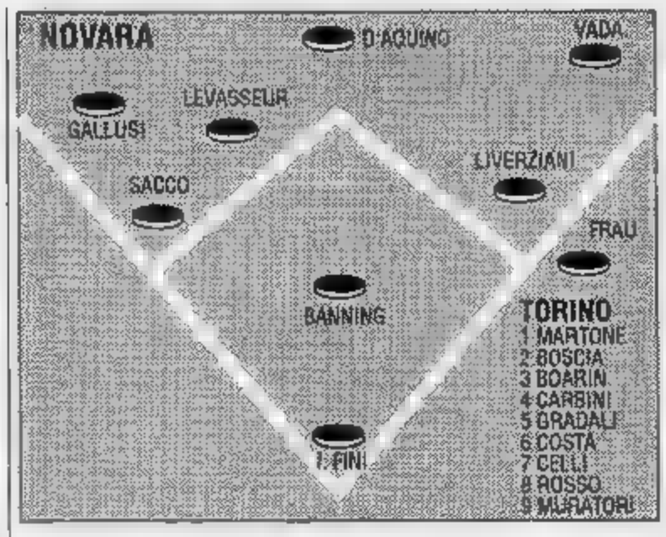
La Tosi è in crisi

Martedì sera il Novara è stato sconfitto per 22-1 dalla Mediolanum
Occasione di riscatto stasera e domani in casa contro il Torino

NOSTRO SERVIZIO

Ventitré punti dal Rimini e trentaquattro Milano, il tutto nello stretto spazio di una settimana. Ormai non ci sono più dubbi, per la Tosi è crisi vera. Da un effimero ed illusorio quarto posto di inizio stagione, all'attuale terz'ultimo, con il serio rischio di coinvolti nella lotta per retrocedere, visto che il San Marino comincia a dar segni di risveglio. Ma, insomma, cosa sta succedendo?

«Stiamo pagando il prezzo di una preparazione invernale quantomai dura, che ci ha consentito ottenere dei risultati sorprendenti contro le prime della classe ad inizio annata - risponde il manager azzurro Beppe Guillzzoni -. Come i piedi per terra quando tutto andava fin troppo bene, adesso non pare il di allarmismi eccessivi». La verità sta nel mezzo, insomma, ma, allora, qual è la vera Tosi? «Non quella che ha rischiato l'en plein con Grosseto, Milano Nettuno, neppure la squadra attuale, che ha avuto un crollo in verticale. Bisogna anche considerare che qualche elemento sta giocando in condizioni fisiche assai precarie, come Sacco si trascina vecchia pubalgia, Sandro D'Aquino, infortunatosi Rimini, Paolo Re che risente ancora di una botta ad un piede subita fa. Eppoi si tratta di un campionato falsato da tutta questa di anticipi infrasettimanali». Purtroppo, però, la classifica langue e il Novara sta precipitando nel baratro. Nell'incontro casalingo martedì sera col Milano, sono venuti a galla tutti i problemi di questa squadra. L'attacco non gira più, producendo in media valido per partita. La difesa non sorregge più, ad inizio annata, i lanciatori, commettendo errori anche banali. lancio ha dimostrato fragilità impressionante: dietro Banning e Paolo Re il nulla.



Il parmense Visalli, giocatore sul quale si era puntato molto, non sta rispondendo alle della società: ogni volta che è stato messo alla prova i suoi risultati sempre stati deludenti, come martedì sera, rilevato dopo solo inning 7 punti subiti. Né Socco né Frau (per quanto non lanciatori di ruolo) e neppure il giovane mancino Cristian Azzalin riusciti frenare apparso scatenato e che ha disposto in scioltezza una Tosi inguardabile.

Insomma, serata tutta da dimenticare e che può aver soddisfatto pubblico presente in buon numero sugli spalti del «Provinia». Una incondizionata, giustificabile solo dal fatto che, forse, lo staff novarese pensava già alla partite di stasera e domani contro Torino, dando per scontata la vittoria del Milano. Unica nota positiva del momento è la convocazione del giovane Claudio Liverziani nella nazionale juniores.

Non resta che aspettare la riscossa del «T-Team» in questo weekend, quando al «Provinia» si rinnoverà una edizione «derby del Piemonte». La Juventus, «bestia degli azzurri, non pare più la squadra che negli ultimi anni si era imposta all'attenzione generale. I torinesi, dopo aver perso Erickson e Clawson, hanno puntato sul duo Weisman-Brooks, una scelta sbagliata, visto che il primo è tornato casa per difficoltà d'ambientamento dopo un poco più, secondo è stato «tagliato» poche settimane fa. Fanalino di coda della A1 con 17 sconfitte 17 incontri, il Torino punta sui giovani, con qualche «sempreverde» Gradali, Costa Rosso. Per la Tosi è ghiotta opportunità di far dimenticare una serie disastrosa di insuccessi.

Piatti

VOLLEY, RISULTATI E CLASSIFICHE DEI PROVINCIALI

1ª DIVISIONE

Girone di Classificazione

RISULTATI: Borgolavezzaro-Varallo 1-3; Gym volley-Gmp volley 1-3; Ceppiratti-Dlf Domodossola 3-2.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VARALLO POMBIA	22	12	11	1	34	15
GMP VOLLEY	18	12	9	3	33	19
BORGOLAVEZZARO	14	11	7	4	24	20
GYM VOLLEY	10	12	5	7	24	25
BORGOMANERO	8	11	4	7	17	24
CEPPIRATTI	6	12	3	9	16	32
DLF DOMODOSSOLA	4	12	2	10	19	32

Campionato finito, Varallo Pombia, Gmp Volley e Borgolavezzaro restano in Prima Divisione.

3ª DIVISIONE FEMMINILE

Girone

RISULTATI: Agil Trecate-Omegna 3-0; Fulgor-Verbania Altiora 1-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
OMEGNA	6	4	3	1	9	3
AGIL TRECATE	6	3	3	0	9	7
FULGOR	2	3	1	2	6	9
VERBANIA ALTIORA	2	4	1	3	5	10

PROSSIMO TURNO: Agil Trecate-Verbania Altiora; Fulgor-Omegna.

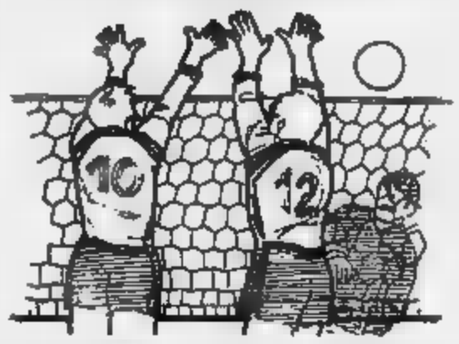
2ª DIVISIONE

RISULTATI: Vespolate-Galliate n.p.; Arona-San Giuseppe 3-1; Borgomanero-Oleggio 3-2; -Bicocca 0-3.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
BICOCCA	30	15	15	0	44	8
VESPOLATE	24	14	12	2	39	8
OLEGGIO	22	15	11	4	33	20
BORGOMANERO	22	15	11	4	35	19
GALLIATE	16	15	8	7	28	25
VARALLO POMBIA	10	15	5	10	17	34
SAN GIUSEPPE	8	15	3	12	18	39
ARONA	6	15	3	12	17	38
CAVAGLIO	0	15	0	15	8	45

Bicocca-Vespolate; Oleggio-Varallo Pombia; Giuseppe-Borgomanero; Cavaglio-Arona.



NOVARA. questo fine maggio la categoria maschile saluta la stagione pallavolistica 1990—91 con la chiusura dell'ultimo girone della Prima Divisione, quello di Classificazione.

Come da pronostico le prime tre della classe, Varallo Pombia, GMP Volley e Borgolavezzaro, hanno amministrato bene il loro vantaggio si assicurate permanenza in Prima Divisione. Tempo di addii, invece, per le ultime quattro che retrocedono in Seconda Divisione, non senza qualche sorpresa. E' il della Ceppiratti, risvegliatasi nelle ultime gare dopo un annata assai deludente. Niente di fatto per il GYM Volley, che ha mantenuto fino all'ultimo i contatti con il terzetto di testa, ma non è riuscita a battere il GMP Volley.

In Seconda Divisione femminile, invece, finale di campionato in crescendo per la «Copar» Bicocca, sempre più sola al comando di classifica che può riservare qualche novità: l'anticipo giocato la scorsa settimana tra Oleggio e Borgomanero, ha cambiato la situazione al vertice e lascia le due squadre divedersi ancora piazza, due punti di distanza dall'ormai tranquilla Vespolate. Il prossimo e ultimo turno di questo campionato sarà dunque tutt'altro che un platonico commiato, visto l'impegno che attende le due squadre rivali per e in zona salvezza. A fondoclassifica, solito lait-motiv per un Cavaglio che potrebbe prendere salutare la «Seconda» tentando il classico colpo coda contro l' Arona penultimo.

Nel Girone Finale della Terza Divisione femminile i giochi sono ancora aperti, dopo l'aggancio del Verbania Altiora alla Fulgor.

[va. ba.]

Equitazione, settimana ricca di gare ad alto livello

Sella azzurra ok

Gli atleti della Società Ippica Novarese in luce agli «Interregionali»
Agli «Italiani» di Bellinzago è il romano Francesco Girardi prevalere

Grande spettacolo al Centro Ippico di Bellinzago con i migliori cavalieri italiani

BELLINZAGO. Settimana fitta d'appuntamenti con la grande equitazione. gareggiato campi del Centro Ippico di Bellinzago ed a Novara, alla Cascina Boriola, nell'impianto della «Sira».

La manifestazione di più alto contenuto quella bellinzaghese, dove si sfidavano i migliori cavalieri italiani nella specialità del completo di equitazione, per il campionato italiano assoluto 1991.

Tra i 24 partecipanti, figuravano anche la medaglia d'oro di Mosca, Federico n, gli olimpionici Geremia Toia, Ranieri di Campello, Francesco Girardi e Dino Costantini, campione uscente della specialità.

Dopo due giorni di gara è stato proprio il romano Francesco Girardi, 25 anni, a conquistare tricolore, dopo gara incertissima e risoltasi all'ultimo ostacolo.

Girardi, lungo in seconda posizione, ha approfittato di un rifiuto commesso cavallo «Nevada», montato da Alberto Casolari, per passare al comando. Il torinese Casolari è scivolato in te piazza, sorpassato anche da Fabio Magni su «Magical Spirit». Quarto il laziale Rino Sibilia su «Amadeus» e solo quinto il tanto atteso Federico Roman, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca 1980. In sesta piazza un altro di spicco, il sei volte campione italiano Dino Costantini. Buon ottavo posto per la novarese Gloria Antonelli, in sella «Is That It».

A pochi chilometri distanza, sui terreni della Società Ippica Novarese, si disputava il Concorso Interregionale dressage - invito al completo - Categoria Pony. Trentasei i partenti complessivi, che si sono dati «battaglia» sui percorsi preparati dal tecnico novarese Roberto Molina.

Le categorie di dressage state vinte rispettivamente dalla milanese Daria Bove e dallo «young rider» novarese Marco Pittino, che lavora con Massimiliano Chiatante. L'invito al completo cavalli ha visto la vittoria di altro binomio diente novarese, Giampiero Carretto in sella a Brigit, mentre ai posti d'onore si sono piazzati l'alessandrina Manuela Puorto e la giovane novarese Nicoletta Borgini. La Categoria I Pony è vinta un'altra alessandrina, Alessia Benzi, e nell'invito al completo Pony ha prevalso la novarese Valentina Cassanello.

[m. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Livio Manzin allenerà lo Sparta?

Sarebbe il trentacinquenne Livio Manzin il nuovo allenatore dello Sparta Novara. L'ex allenatore Giavono Coazze avrebbe raggiunto l'accordo con il presidente dei «bianchi», Santino Tarantola, nei primi giorni di questa settimana.

NUOTO

Bene la Libertas Novara ad Aosta

Nella piscina di Verres (Aosta), si sono svolte le gare del quinto trofeo «Albarello», riservato alla categoria Esordienti B e della Coppa Città di Verres, per Esordienti A, ragazzi assoluti. Bel successo degli atleti della Libertas Nuoto Novara, guidati Paolo Sartori e Simona Pioli, che hanno vinto con buon margine il prestigioso trofeo conteso dalle 14 società presenti alla manifestazione.

CALCIO

Leva giovanile del Novara Calcio

Il Novara Calcio, in collaborazione con Gs San Giacomo, indice una leva di calcio giovanile per i nati negli anni 1979/80 e '81/'82. Si terrà allo stadio Comunale viale Kennedy alla presenza dei dirigenti delle due società, mercoledì 5 giugno alle 18 per la categoria Esordienti, e giovedì giugno alle per i Pulcini.

CALCIO

A Bellinzago il torneo «Giuseppe Borri»

S'inaugura questa sera a Bellinzago il primo torneo «Giuseppe Borri» alla memoria. via diciotto squadre delle categorie giovanili. Pulcini, Esordienti, Giovanissimi ed Allievi. In campo stasera alle 20,30 Turbighese-Vignale, e, seguire, Borgomanero-Bellinzago. Il torneo terminerà 16 giugno con le finali.

MASSA
ELETTRODOMESTICI
[illegible] - V. [illegible] 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 31 Maggio 1991 vc

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ILIOSPORT
Abbigliamento
e attrezzi sportivi
MOSSO S. MARIA
Via Carbonera 43 - Tel. 015/741.302
(50 metri sotto il campanile)

A PAGINA 40

A Serravalle Sesia

Travolta da un ladro sulla sua auto

Una pensionata ha cercato di fermare l'uomo che le stava rubando la vettura. Ma il bandito l'ha investita.

A PAGINA 40

Forse è il racket

Sfondate molte vetrine di Alice Castello

Durante la notte, un'auto-kamikaze si è lanciata contro i negozi della via principale del paese. Ingenti i danni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Il blues italiano, che ritmo

I «King Bees», premiati al festival di Cattolica e di Brescia come miglior gruppo nazionale, suonano stasera a Crevacuore, nel Vercellese.

SERVIZIO DI Giorgio Barberis A PAG. 45

A PAGINA 41

Incidente stradale

E' gravissimo lo scalatore [illegible]

Il giovane alpinista di Saluggia è ricoverato in [illegible] alle Molinette di Torino. Migliorano le condizioni della sorella.

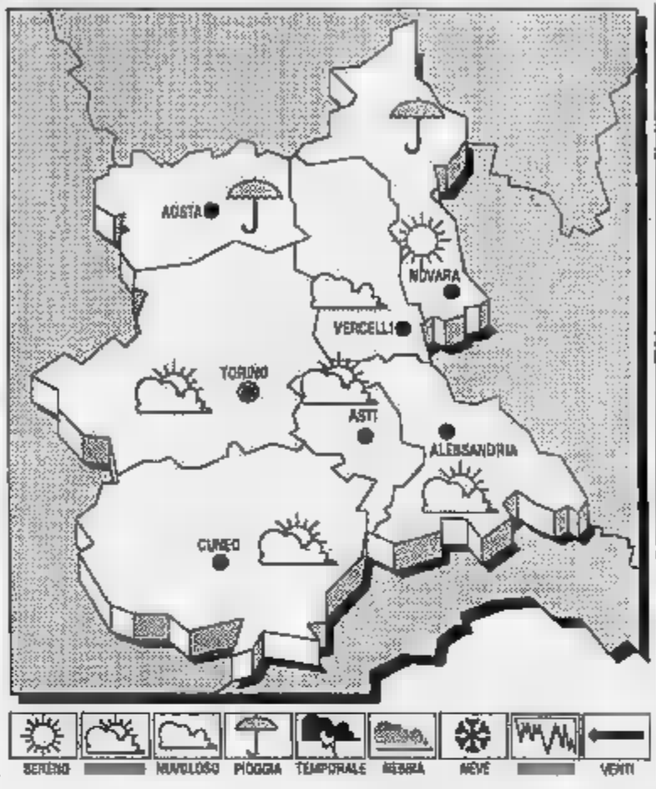
A PAGINA 43

Militare in licenza

Ieri i funerali del giovane che si è [illegible]

Una folla commossa ha seguito le esequie del ragazzo di 19 anni che si è impiccato per [illegible] tornare in caserma.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sull'Italia insiste [illegible] campo di pressioni relativamente alte [illegible] che assicura condizioni [illegible] tempo generalmente buono. Una debole perturbazione nord-africana tende ad interessare le due isole maggiori. Tendenza [illegible] tempo: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani [illegible] si esclude qualche locale piovasco.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso con [illegible] sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che potranno dar luogo ad isolati rovesci temporaleschi sulle zone a ridosso dei rilievi. Venti deboli o [illegible] con rinforzi.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria, intorno [illegible] valori rientranti nelle medie del periodo.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 16; [illegible]: 20

[illegible] FA
Max: [illegible]; min: 17; media: 21

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 22	Novara 21
Alessandria 27	Aosta [illegible]
Cuneo 16,5	Asti 23

Il [illegible] sorge alle 5,47 e tramonta [illegible] 21,07. La Luna si leva alle 23,11 e cala alle ore 7 e 51 minuti.

La decisione presa dalla prefettura dopo l'esame con le telecamere

Si toglie l'acqua nel Cavour

Le immagini della cinepresa speciale lasciano intendere che forse il corpo del bambino è ancora sotto il ponte [illegible] San Germano. Ieri pomeriggio sono riprese le immersioni dei sub

Ha vinto la ragione del cuore

NELLE storie di tutti i giorni si incontrano personaggi piccoli e grandi, dolori amari, anche qualche speranza. E oggi, forse, è sbocciata una speranza.

Questa storia, la storia [illegible] Francesco Antuofermo, annegato [illegible] dieci anni [illegible] giocava [illegible] un pallone, [illegible] può avere [illegible] lieto fine. Ma racconta di come, a volte, possano [illegible] il coraggio e le ragioni del cuore.

Ieri è [illegible] abbassato il livello del canale Cavour: le risaie del Vercellese, del Novarese, della Lomellina avranno meno acqua - molta [illegible] meno - per qualche giorno, ma nella zona in cui dovrebbe [illegible] rimasto incagliato il corpo del bambino le ricerche [illegible]no più facili. Se il piccolo è ancora lì, sotto il pilone della ferrovia a pochi metri dall'acquitrino, i sommozzatori lo troveranno.

Telecamere sofisticate, immagini ripassate in moviola mille volte dicono che c'è una macchia scura sotto il ponte, un'ombra. Chissà forse si è intravista la massa dei capelli.

Ma la tecnologia non serve a nulla [illegible] la forza di volontà, che non è solo provocata dalla disperazione. Si può chiamare coraggio civile, anche senso del dovere, di giustizia. E si può trovare tra le righe di un'ordinanza firmata da un vice-prefetto vicario, che chiede di chiudere le prese d'alimentazione sul Po per controllare il fondo del canale «oltre ogni ragionevole dubbio».

Oppure arriva, improvvisa, da un'associazione di parte, da quella economia che sembrava non voler correre il rischio di essere lesa sulle proporzioni del fatturato.

No, nessun lieto fine; forse una lezione. Di umanità.

[illegible] Martini

La sistemazione della paratoia nel canale Cavour [illegible]FOTO MANTOVANI]

Le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo, annegato 19 giorni fa nel canale Cavour a San Germano, forse sono a una svolta. Ieri il livello dell'acqua è stato abbassato, ed i vigili del fuoco di Vercelli hanno piazzato una paratia [illegible] metallo [illegible] dieci tonnellate contro il ponte della ferrovia Torino-Milano: serve per bloccare la corrente e per consentire ai sommozzatori di immergersi nelle acque del naviglio. La prima ispezione [illegible] sub è cominciata alle cinque del pomeriggio.

«Creare uno sbarramento artificiale era l'unico modo per esplorare a nuoto la [illegible] sotto il ponte», spiega Michele Ferraro, il comandante dei vigili del fuoco [illegible] Vercelli. [illegible] forza della corrente viene quasi annullata ed i sub non corrono il rischio di rimanere impigliati fra i detriti.

Ma [illegible] [illegible] problema: perchè si torna a cercare in quel punto? La settimana [illegible] la telecamera dei vigili del fuoco di G[illegible] [illegible] escluso [illegible] Francesco potesse trovarsi ancora [illegible] il ponte della ferrovia. Adesso, dopo [illegible] [illegible] più approfondito delle immagini, pare che si [illegible] visto qualcosa di sospetto. «Non c'è nessuna certezza - dicono i vigili del fuoco -, abbiamo visto solo un'ombra, un'immagine sbiadita che potrebbe [illegible] qualsiasi cosa».

La paratia d'acciaio, costrui[illegible] [illegible] [illegible] da un'impresa specializzata, [illegible] stata posata [illegible] acqua [illegible] una gru telescopica, [illegible] [illegible] stata montata pezzo per pezzo in acqua. Prima il telaio, che pesa 5 mila chili, poi i listelli di metallo che, [illegible] fianco all'altro, hanno creato [illegible] sbarramento. Ieri le acque del canale Cavour sono [illegible] fino [illegible] 90 centimetri sotto il livello normale, dopo l'ordine [illegible] viceprefetto di Vercelli Renato Pisani [illegible] far calare le chiuse di Chivasso. La Coutenza canali Cavour ed il consorzio dell'Ovest ed Est Sesia, che gestiscono l'irrigazione nella zona, hanno già informato gli agricoltori [illegible] li hanno invitati a riempire al più presto le camere di[illegible].

Stella A PAGINA 41

Al cantiere della discarica

Una frana ad Alice 2

Di nuovo aria di burrasca sulla vicenda «megadiscariche» di Ali[illegible] Castello: le polemiche [illegible] state rinfocolate dal crollo improvviso di una parte della parete Ovest della Ali[illegible] 2. Il fatto ha destato [illegible] tra la gente del paese che [illegible] mesi si sta battendo contro la costruzione delle vasche di smaltimento: a parere dei comitati civici e degli agricoltori, [illegible] presenza delle falde sotto la Valledora renderebbe praticamente certo il ripetersi di un incidente del genere.

Lorenzo [illegible] A PAGINA 40

Sentenza entro il 19 giugno, in caso contrario liberi gli imputati

Vinci, appello contro il tempo

Il processo riprenderà oggi a Torino

Salvatore Vinci

Riprende questa mattina a Torino il processo per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci. Imputati Alessandro Chieppa, all'epoca anche lui carabiniere, e Gerardo Mocciola, condannati a 30 anni di carcere in primo grado.

Il processo d'appello è iniziato ieri mattina in [illegible] clima carico di tensione. Su un panca, in ultima fila, Antonio Scino, il collega della vittima, e Wanda Rege, la vedova dell'appuntato ucciso a colpi di pistola [illegible] Maurizio Incaudo, un carabiniere che, vistosi braccato, aveva preferito suicidarsi piuttosto che arrendersi.

L'omicidio dell'appuntato ed il successivo inseguimento del maresciallo Scino avevano fatto fremere di sdegno il paese. In molti cercarono di dare una spiegazione ad [illegible] gesto che incrinava l'immagine dell'Arma. Ma quello sdegno non [illegible] avverte in corte d'Assise dove c'è spazio, sembra, soltanto per le dotte disquisizioni di diritto.

Il primo giorno del processobis scorre tra eccezioni del pro[illegible]re generale e dei difensori degli imputati, con il timore che Chieppa e Mocciola possano essere entro breve scarcerati (il 1[illegible] giugno) per decorrenza [illegible] termini di custodia cautelare. Si era, infatti, diffusa la sensazione che la Corte avrebbe potuto annullare [illegible] processo di primo grado in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il rito abbreviato per i reati punibili con l'ergastolo.

Ciò ha chiesto [illegible] procuratore generale, ma la Corte ha respinto la sua domanda alla quale si [illegible] uniti anche gli avvocati di Mocciola e Chieppa. Se l'avesse accolta, [illegible] processo [illegible] Vercelli sarebbe stato cancellato e tutto sarebbe ricominciato in corte d'Assise a Novara.

Campisi A PAGINA 42

GRANDE VENDITA [illegible] CON [illegible]
Maucci
GRANDE VENDITA [illegible] ENOTI [illegible] 200.000

PELLICCE	Visoni	a partire [illegible]	lire	[illegible]
	Volpi	« » » »		1.390.000
	Castori	» » » »		590.000
	[illegible]	» » » »		1.980.000
	Opossum	» » » »		990.000
	Persiani	» » » »		1.390.000

Riparazioni - Rimesse a modello - Lavaggio pellicce e montoni

MONTONI	[illegible] uomo	[illegible] partire da	lire	290.000
	Montoni donna	» » » »		490.000
	[illegible] pelle e [illegible]	» »		[illegible]

Maucci
BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143

Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia prenotandone [illegible] nuova modelli 1991-1992

Maucci
COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824

Serravalle, grave una donna di 60 anni che cercava di fermare un ladro

Le ruba l'auto e la investe

La pensionata ha visto l'uomo avviare il motore della sua Visa e si è gettata in mezzo alla strada. E' stata travolta dalla vettura in fuga. Ora è ricoverata in rianimazione

SERRAVALLE. E' stata investi- dal ladro che fuggiva dopo averle rubato l'auto. Silvia na, 60 anni, una pensionata residente Borgosesia in via Valduggia 12, è stata ricoverata gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale Borgomanero: i medici novaresi le hanno diagnosticato un trauma cranico frattura di alcune costole.

«Esiste il rischio che un polmone venga perforato» spiega il marito Dario Mariani, 62 anni, proprietario dell'omonima ditta valsesiana produttrice di rubinetterie industriali. L'uomo è appena tornato dal dove ha potuto vedere la moglie soltanto per pochi minuti. «La prognosi riservata, gli specialisti non si sbilanciano e davvero non so che pensare - racconta con la voce rotta -. Mi hanno detto che la cassa toracica ha numerose ossa rotte. E una queste preme sull'apparato respiratorio: è indispensabile un intervento chirurgico per rimuoverla. Ma per adesso è impossibile operare: il quadro clinico non lo consente. Come si può ridurre una persona soltanto per impadronirsi di una macchina?».

Silvia Mina l'altro pomeriggio aveva infatti parcheggiato la sua Citroën-Visa Serravalle per Crevacuore. Poco distante, al numero 18, risiede da due mesi la figlia Annamaria. La donna aveva deciso di farle una visita.

«Tanto per vedere come era sistemata - prosegue Dario Mariani -. Si sa come sono le mamme, non si rassegnano mai a vedere allontanarsi qualcuno dalla famiglia. Così, quando mia moglie mi ha detto che andava a salutare Annamaria, ho nascosto ma ho battuto ciglio. Non ho nemmeno pensato di accompagnarla, del resto come poteva immaginare quello che le sarebbe successo?».

Il racconto dell'uomo ha pausa. Poi riprende: «Quanto è capitato mi è stato descritto dai carabinieri. Che è loro volta avvalsi della testimonianza del titolare un distributore di benzina che si trova proprio di fronte all'abitazione di mia figlia. Ve ne sono parecchi di testimoni, pare che abbiano fornito una descrizione precisa di quell'uomo. Probabilmente si tratta di un pregiudicato del posto, mi auguro che venga presto identificato e arrestato. Ma forse sto divagando, meglio tornare ai fatti. Mia moglie, dopo aver incontrato Annamaria, deciso di tornare a casa stava avvicinandosi alla Visa quando ha visto il ladro armeggiare vicino alla portiera. "Che cosa stai facendo, la macchina è mia" gli ha urlato. E' stato un attimo: l'uomo è riuscito a fare scattare la serratura, si è seduto al volante e chissà è riuscito ad accendere il motore. Silvia si è messa in mezzo alla strada, voleva fermarlo. Ma il ladro non ha avuto esitazione: è partito scatto, travolgendola».

Silvia Mina, la donna investita

Conclude l'imprenditore: «In quel momento la zona era tutt'altro che deserta, hanno visto molti investire mia moglie poi fuggire a zig-zag, dando quasi l'impressione di saper guidare. Poi, finalmente, un camionista si è fermato ed ha telefonato Croce Rossa».

Daniele Pasquarelli

VETRINE INFRANTE E RACKET

ALICE CASTELLO. Rumori sordi nella notte: decine di vetri infranti serrande sfondate l'auto in una sequenza velocissima che non ha lasciato neanche il tempo di capire che cosa stesse accadendo; dopo pochi minuti silenzio di sempre e l'incredulità di chi per primo accorreva per strada.

E' accaduto ad Alice nella notte tra lunedì e martedì: le vetrine dei negozi che si trovano sulla via principale del paese sono state sfondate da ignoti che si sono immediatamente dileguati non lasciando alcuna traccia; i danni, particolare curioso, sono stati inferti direttamente con l'auto, lanciata contro le vetrine a più riprese. Nessuno tra i commercianti colpiti è riuscito vedere gli assalitori o ad identificarne la vettura: segno questo che il «raid» è stato organizzato effettivamente in tempi brevissimi. Il fatto è avvenuto all'una di notte circa, un'ora sicuramente non tarda, nella quale anche i bar del paese sono aperti e questo sembra far intuire una certa tranquillità da parte dei vandali che, per evitare rischi inutili, avrebbero potuto scegliere un'ora meno frequentata.

La preoccupazione principale, da parte dell'intera popolazione, è che si tratti di un'avvertimento del «racket delle tangenti» che sembra da tempo in espansione anche nei piccoli Comuni della zona: episodi simili sono infatti recentemente già accaduti in altri paesi del Vercellese. In alternativa a quest'ipotesi ci sarebbe quella del puro e semplice atto vandalico, ma questa tesi trova tra i cittadini ben pochi sostenitori.

In ogni caso partita, negozianti ed amministrazione, la richiesta carabinieri per una più assidua presenza paese, soprattutto nelle ore notturne che negli ultimi tempi diventele teatro spiacevoli episodi. Ulteriori preoccupazioni per gli alicesi vengono dal ritrovamento un parco giochi di siringhe abbandonate. Su tutti questi fatti, mercoledì, c'è un'interrogazione parlamentare del deputato Martinat. **[l. pro.]**

LETTERE AI GIORNALI

Ma quel semaforo non serve a

Sono un automobilista e passo tutti i giorni da Santhià per ragioni di lavoro. Giungendo da Tronzano, sulla circonvallazione, vicino alle scuole elementari vecchie, c'è un semaforo cui ho ancora capito l'utilità. In realtà ce ne sono due: il primo, che regola il traffico tra la circonvallazione e via Alice Castello, benchè non sia piazzato in un incrocio strategico, ha qualche ragione di esistere. Ma il secondo, che è situato dopo la curva e che serve ai bambini delle scuole per attraversare la strada, è veramente un mistero.

Resta in funzione tutto il giorno e costringe le automobili a fermarsi inutilmente. Tranne che all'uscita od all'entrata da scuola, infatti, in quel punto non passa mai nessuno. Vorrei chiedere questo: non si può tenere il semaforo solo nei 10-15 minuti in cui esso è di qualche utilità? Farlo funzionare tutto il giorno mi sembra ridicolo.

Lettera firmata. Tronzano

Non si può telefonare al poliambulatorio

Martedì mattina mi è capitato un episodio che non esito a definire assurdo. Avevo necessità di parlare con gli impiegati del Poliambulatorio del Sant'Andrea per chiedere semplicissima informazione sulla prenotazione di un clinico, ma non potevo in alcun modo muovermi di casa. Ingenuamente ho pensato potermi il telefono e mai me ne incolse: per due ore ho cercato più volte di mettermi in contatto con il «poli», ma il telefono squillava vuoto senza che rispondesse nonostante dal centralino mi abbiano confermato che le linee funzionavano perfettamente.

Immagino che i funzionari fossero impegnati, credo che in due qualcuno avrebbe anche potuto degnarsi di alzare la cornetta.

Lettera firmata, Vercelli

in treno, c'è vergognarsi

Spessissimo si parla dai soprusi che gli italiani hanno dovuto tollerare durante i loro espatri all'estero. Forse però questi esempi vengono accantonati e dimenticati nel momento in cui ogni italiano, in patria, si trova ad contatto con stranieri ed extracomunitari. L'altro giorno ho assistito ad una scena di «crudele razzismo» veramente spiacevole sul che porta da Torino a Milano.

Un giovane marocchino appena svegliatosi, accorgersi trovarsi su carrozza per non fumatori, si una sigaretta quando un distinto signore sulla cinquantina prima lo ha aggredito a di insulti e maniere molto poco civili e brutali, poi lo ha «invitato a rientrare in Algeria».

Il povero marocchino, pur in errore, obiettivamente, sentendosi così maltrattato ha reagito cercando di far valere le proprie a parole. Ma il signore alzava sempre più il tono di voce e rendeva ancora più burbera le maniere scacciando il giovane dallo scompartimento.

La spiacevole discussione è interrotta solo grazie all'intervento di ragazzo che si trovava sullo stesso scompartimento il quale ha preso le difese del marocchino mettendo a tacere il maleducato signore.

Dunque di fronte a questo episodio ho provato un grande dispiacere: è possibile che molte persone che si ritengono civili e vivono all'interno di una società assumano provocatori atteggiamenti di prepotenza per «realizzare» un sopruso nei confronti delle minoranze?

Anna Pozzo, Biella

Traffico caotico inquinamento

Abito a Cossato e mi sta molto cuore la realtà della mia città. Per questo vorrei sapere dal Comune o dall'Anas quando si decideranno a sistemare decentemente e non solo rattoppare il centro urbano e cioè via Mazzini via Martiri della Libertà.

E' una vergogna che alle soglie del 2000 il centro cossatese sia giunto ad simile e deplorevole condizione. E poi, visto che non esiste una strada di circonvallazione, mi chiedo perché tali enti modificano la circolazione e non deviano il traffico almeno dei mezzi pesanti come gli autocarri sulla Superstrada. Infatti causa proprio di un notevole ingombro provocato dal transito dei camion il traffico per le vie che attraversano il centro è spessissimo nel caos.

E così oltre ad situazione non vivibile per gli abitanti di Cossato, derivano anche notevoli problemi per la viabilità ai quali si deve aggiungere un altissimo tasso di inquinamento.

Lettera firmata, Cossato

IN BREVI

Vincita al lotto da 250 milioni

Una quaterna terno sulla ruota di Napoli hanno fruttato più di 257 milioni ad un'anonima giocatrice del lotto. La donna aveva puntato 5 mila lire sui numeri 38, 46, 58 al botteghino di piazza Adua. Vincite minori sono registrate a Cossato.

BORGOSESIA

Esplode televisore in via Vittorio Veneto

Paura l'altro pomeriggio Borgosesia per un incendio divampato in un appartamento del terzo piano, al numero 11. Per spegnere le fiamme, provocate dallo scoppio di un televisore, sono intervenuti i vigili del fuoco. I danni sono ingenti.

BIELLA

Ricette dell'Usl il pm chiede 3 anni

Seconda udienza, ieri in tribunale, del processo per la presunta truffa delle ricette false ai danni dell'Usl di Biella. L'ac- ha chiesto condanna anni mesi per i sei imputati: i farmacisti Pietro, Maria Grazia e Vittorio Pisani, e i medici Claudio Bottino, Federico Saettone e Wilma Prato.

Una parete dell'impianto in costruzione a Valdora ha ceduto all'improvviso

Alice, crollo nella discarica

Dure proteste della popolazione e dei comitati civici: che cosa sarebbe accaduto se ci fossero già stati i rifiuti? Ma il presidente del Consorzio dei Comuni sostiene che i lavori debbono proseguire

ALICE CASTELLO. Di aria di burrasca sulla vicenda «megadiscariche»; negli scorsi giorni le polemiche già vivissime sono state infatti rinfocolate dal crollo improvviso di una parte della parete Ovest della Alice 2. Il fatto ha destato sensazione tra la gente del paese che, noto, da si sta battendo in modo energico contro costruzione delle vasche di smaltimento: «Questo ulteriore incidente conferma tutte le perplessità che sempre esprimiamo questo progetto - polemizzano i rappresentanti del cittadino protesta -. Noi infatti, non solo disapproviamo la scelta dell'area Valledora perché troppo vulnerabile dal punto di vista ambientale, ma contestiamo anche il progetto di costruzione delle discariche che, a detta degli esperti da noi consultati, è tecnicamente inadeguato».

Continuano i cittadini di Alice e Cavaglià: «Bisogna ricordare che, sotto i cantieri di costruzione Alice 2 e Cis, scorrono le falde portanti che riforniscono gli acquedotti ed i canali agricoli del Basso vercellese: eppure a loro protezione non vi sono altro che due millimetri di telo posato su pareti che addirittura franano a causa della eccessiva pendenza e della presenza di falde sospese. Sul fondo, nonostante le proteste, c'è soltanto uno strato "minimo" di argilla: figuriamoci se l'incidente fosse avvenuto a discari- funzione!».

Insomma, a parere dei comitati civici e degli agricoltori della zona, la continua presen- falde sotto la Valledora, renderebbe praticamente certo il ripetersi di un incidente del genere: non è infatti la prima volta, a loro dire, che le falde affiorano durante i lavori richiedendo massicci tamponamenti da parte delle ruspe.

Di parere diverso sono i rappresentanti della ditta costruttrice e soprattutto il presidente del Consorzio dei Comuni del Vercellese, Emanuele Caradonna, che ribatte: «Lo sfaldamento della parete è dovuto esclusivamente al maltempo, che ha imperversato proprio nei giorni in cui i lavori erano fermi a causa dell'ordinanza dei sindaci; penso che i comitati civici cerchino soltanto dei protesti per ostacolare dei lavori che sono già stati sottoposti ampiamente ai controlli dei tecnici della Regione e del ministero dell'Ambiente. Mercoledì inoltre mi recato in stesso sul luogo ed ho ricevuto le più ampie garanzie anche da parte dei tecnici della ditta: questo mi basta per ritenere il progetto sicuro ed affidabile».

Continuano intanto polemiche riguardo alla presunta richiesta di danni, messa in evidenza in questi giorni dai giornali, fatta dal Consorzio dei Comuni ai sindaci di Alice Castello Cavaglià: richiesta che ha già provocato le reazioni alcuni sindaci della zona: «Non c'è assolutamente richiesta di danni da parte mia - spiega Caradonna - è comunque una decisione del genere sarebbe sottoposta, come minimo, alla votazione del direttivo; per ora io mi sono limitato richiedere alla ditta costruttrice una quantificazione dei danni dovuti al periodo di sospensione dei lavori».

La situazione si presenta tutt'altro che semplice: da una parte le rivendicazioni dei comuni e dei comitati civici (che proprio ieri hanno duramente replicato, tramite comunicato stampa, alle accuse di «non collaborazione» rivolte loro dal Consorzio dei Comuni) e dall'altra parte l'emergenza creata dalla minacciata della discarica di Ghemme: «Noi andremo avanti è iniziative già annunciate - spiega Angelo Brescianì, sindaco di Alice - per quanto riguarda il risarcimento danni, ribadisco che finora nessuno ci ha interpellati. Mi lascia comunque perplesso il fatto che basti un po' di maltempo per danneggiare un progetto di queste dimensioni: abbiamo fatto immediatamente richiesta sopralluogo da parte dei tecnici della Provincia ma finora nessuno si è presentato».

Lorenzo Proverbio

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Arianna Daffara, Gabriele Monti, Thomas Barberis Negra, Mattia Zanoletti, Serena Rubino, Luca Carlo Galetta, Mattia Fumari, Luca Ranghino, Serena Dossena, Michele Lerro, Cristina Coppo, Cristina Petrassi, Domenica Fraccica, Alessia Muru.

MORTI. Ezio Zucchelli, 30 anni, disoccupato; Caterina Ferraris, 77 anni, pensionata; Dino Zubiena, 69 anni, pensionato; Teresa Trebò, anni, pensionata; Adelina Zuccone, 79 anni, pensionata; Luciano Perna, 67 anni, pensionato; Vincenza Sebastiano, 88 anni, pensionata; Luigi Pastore, anni, pensionato; Maria Zucchi, 60 pensionata; Valter Gibin, 55 anni, pensionato; Marino Ranghino, 85 anni, pensionato; Teresa Zuccarin, 81 anni, pensionata; Maria Vassallo, anni, pensionata; Vitmo Coppo, 63 anni, pensionato.

MATRIMONI. Guido Piva, anni, geometra, con Emanuela Russo, 23 anni, casalinga; Marco Ricciotti, 30 anni, commerciante, con Paola Gardino, 32 anni, commerciante; Isidoro Manzo, 32 anni, radiotecnico, con Juana s Varga, 27 anni, casalinga.

Si Massimo Sandoli, 31 anni, libero professionista, con Maria Grazia Casa, 27 anni, commessa; Luigi Minieri, 22 anni, artigiano, con Tiziana Cerruti, 18 anni, disoccupata; Corrado Vallino, 27 anni, impiegato, con Maria Lorena Genuardi, 27 anni, impiegata; Gabriele Zani, 40 anni, infermiere, Cipolla, 37 anni, casalinga; Giorgio Groppo, 37 anni, medico, con Adriana Ballarin, 40 anni, casalinga.

SANTHIA'

Mario Galante, anni, pensionato; Giorgia Messerano, anni, pensionata; Giovanni Battista Branca, anni, artigiano; Paolo Giordano, 80 anni, pensionato; Giovanni Oriello, 75 anni, pensionato.

MATRIMONI. Nicandro Giovanditto, 26 anni, operaio, con Monica Monetta, 21 anni, operaia; Stefano Torasso, 27 anni, operaio, Franca Datta, 24 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Mattia Macis, Sofia Lugli.

Leontina Viana, 87 anni, pensionata; Laura Almone, 83 anni, pensionata.

SPOSERANNO. Corrado Grandi, anni, tipografo con Simonetta Biondi, 25 anni, operaia.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Soccorso stradale: 116
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835 400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61 666 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle alle 23)
Telefono azzurro: verde (basta un gettone) 1678/48.048
Aci: (0161) 250 100

CARABINIERI

(0161) 250 498; **Alagna:** 112; **Anderno Micca:** (015) 472.747, **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.265; **Borgovercelli:** (0161) 32 137, (015) 293 60.37; **Coggiola:** (015) 78.574, **Cossato:** (015) 93 330; **Crevacuore** (015) 768.155; **Ghemme:** (0163) 833 231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144, (0161) 99 119, **Santhià:** (0161) 94.272, **Scopa:** (0163) 71 358, **Serravalle Sesia:** (0163) 450 113; **Trino:** (0161) 801.297; **Triverio:** (015) 75.050; **Mosso:** (015) , **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (51 633

PRONTO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 928.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: del prefestivo fino alle 8 postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000; **Cigliano:** (0161) 44 800 - 43 108; **Gattinara:** (0163) (0161) 9291; Tr (0161) 901 485; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966.065; **Cossato:** (015) 22.480-29.295 e *Dott.ssa G. Trabaldo Togna*, Ivrea 61, (015) 401.621
Borgosesia: *Dott. C. Pagani*, corso Vercelli 2 (Arranco), tel (0163) 22.341.
Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel (015) 481.852
Pollone: *Dr. C. Ferraris*, via V. Veneto 4, tel. (015) 61.138
Serna: *Dr. Ermirio Zamboni*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.1102
Sandigliano: *Farmacia Marie Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel (015) 691 050 (turno sussidiario festivo di domenica 2 giugno dalle ore 9 alle ore 12,30).
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma (015) 981 384 *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134.
Biogliо: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 941.320 **Portula:** *Dr. Tullia Galoppo S.*, via Chiosasco 8, tel. (015) 75.179.
Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, via 14, tel. (0163) 71 196
Gino Spalla Maria Luisa, -speri 4, t. (0163) 51 294

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52 050; **Arborio:** (0161) 98.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 26 513; **Cavaglià:** (0161) 96.470, **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829 585

AVIS

Vercelli: (0161) 213 338
Biella: (015) 28.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi è *Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. (0161) 64.707.
Serravalle Sesia (Vc): *Dott. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. 459.701.

BIELLA

La farmacia di turno oggi a stasera sono: *Dott. Massimo Servo*, via Italia 11, tel.

Vercelli, il Seminatore con la rotatoria per le auto

E' un'immagine di piazza Roma, negli Anni Cinquanta. Il basamento della statua del Gartmann (uno dei simboli della città) ha ancora le frecce direzionali che indicavano il senso di percorrenza del traffico verso la stazione.

(ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIARI)

IVI

VERCELLI

Alunni delle elementari adottano due balene

Tre classi della scuola Bertinetti hanno adottato due balene Mediterraneo «battezzandole» Chicchi e Michou. I bambini hanno aderito all'iniziativa «Europe Conservation» che si prefigge la salvaguardia dei cetacei nei mari europei.

S. Germano, sbarrato il Canale Cavour con una paratia speciale

UNA DIGA PER IL BIMBO

Ieri i sub si sono immersi sotto il ponte della ferrovia, dove forse si trova ancora Francesco

SAN GERMANO. Le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo, annegato [illegible] giorni, forse sono a una svolta. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli hanno piazzato una paratia di metallo contro il ponte della ferrovia di San Germano: serve per bloccare la corrente e per consentire ai sommozzatori di immergersi nelle acque del canale Cavour. La prima ispezione dei sub è cominciata alla cinque del pomeriggio.

«Creare uno sbarramento artificiale era l'unico modo per esplorare a nuoto la zona sotto il ponte», spiega Michele Ferraro, [illegible] comandante dei vigili [illegible] fuoco. La forza della corrente viene quasi annullata [illegible] i sub [illegible] il rischio di rimanere impigliati fra i detriti. Ma resta un problema: perchè si torna a cercare [illegible] quel punto? La settimana scorsa la telecamera dei vigili del fuoco di Ge[illegible] aveva escluso che France[illegible] potesse trovarsi ancora sotto il ponte della ferrovia. Adesso, dopo un esame più approfondito delle immagini, [illegible] dopo le riprese realizzate l'altro giorno [illegible] una cinepresa della Rai, pare che si sia visto qualcosa.

I vigili del fuoco non vogliono parlarne: «Non c'è nessuna certezza, abbiamo visto solo un'ombra, un'immagine sbiadita che potrebbe essere qualsiasi cosa», dice il comandante Michele Ferraro. Sembra che nemmeno le riprese dell'altro giorno, realizzate con la collaborazione di alcuni operatori della Rai, abbiano aggiunto particolari nuovi.

La paratia che i vigili del fuoco hanno sistemato ieri nelle acque del Cavour pesa quasi 10 tonnellate [illegible] copre la prima arcata del ponte, quella vicino al luogo della disgrazia. La diga mobile è stata progettata da Ferraro e da Roberto Isola, del consorzio dell'Ovest Sesia: [illegible] esperimento inedito, dicono i tecnici. Il pannello d'acciaio, costruito su misura da un'impresa specializzata, [illegible] stato posato in acqua [illegible] una gru telescopica, ed [illegible] stato montato pezzo per pezzo. Prima il telaio, da 5 mila chili, poi i listelli verticali che, uno fianco all'altro, hanno creato lo sbarramento.

Per favorire le operazioni, l'altro giorno il vicepresetto di Vercelli Renato Pisani aveva ordinato di abbassare le chiuse del Cavour di Chivasso. Ieri pomeriggio le acque hanno raggiunto [illegible] livello minimo [illegible] sentito dalle associazioni irrigue, circa 90 centimetri al di sotto del normale. Alle ricerche [illegible] piccolo Francesco hanno partecipato circa [illegible] vigili del fuoco. Molti [illegible] loro, ieri, hanno rinunciato al loro giorno libero.

Giuseppe Buffa

Le ricerche nel canale. A destra, la disparazione dei familiari: la prima a sinistra è la madre, il terzo è il padre di Francesco (FOTOSERVIZIO RENATO GRENNI)

IN CALO IL LIVELLO DELLE RISAIE

Un sommozzatore dei vigili del fuoco

VERCELLI. «Per alcuni giorni si verificheranno inevitabilmente riduzioni nell'erogazio[illegible] dell'acqua alle risaie, [illegible]uilibrii nella fornitura ed oscillazioni di livello sull'intera rete del comprensorio irriguo». Con questo comunicato congiunto, diramato mercoledì pomeriggio, la «Coutenza Canali Cavour» e le Associazioni di irrigazione Ovest ed [illegible] Sesia hanno informato tutti i risicoltori vercellesi, novaresi, alessandrini [illegible] pavesi che nei prossimi giorni il livello d'acqua nell'intera rete [illegible] comprensorio subirà sensibili abbassamenti.

La diminuzione nel livello dell'acqua, ottenuto chiudendo le prese d'alimentazione sul Po [illegible] Chivasso, [illegible] ordinato dalla Prefettura di Vercelli per consentire ad una squadra [illegible] sub l'esplorazione del Canale sotto il ponte della ferrovia allo scopo di controllare «oltre ogni ragionevole dubbio» se in uno dei pilastri del ponte [illegible] rima[illegible] incagliato [illegible] cadavere di Francesco Antuoferrmo, il bambino sangermanese [illegible] [illegible] anni annegato per recuperare un pallone.

Secondo le previsioni dei tecnici, il livello minimo possibile sarebbe stato raggiunto ieri sera o questa mattina; il prosciugamento integrale del canale in questa stagione non [illegible] possibile dal momento che l'alimentazione viene assicurata dalla stessa falda sotterranea.

Nel comunicato la Coutenza invita i risicoltori [illegible] collaborare «provvedendo tempestivamen[illegible] [illegible] massimo riempimento delle camere di risaia».

(r. s.)

Dopo l'incidente d'auto in cui è rimasto coinvolto con la sorella

In coma l'alpinista Lauthier

Lo scalatore di Saluggia è alle Molinette

SALUGGIA. Sono sempre gravissime e condizioni di Daniele Lauthier, ricoverato nel reparto animazione dell'Ospedale torinese delle Molinette dopo [illegible] pauroso incidente in cui era rimasto coinvolto.

L'alpinista saluggese di 29 anni, residente in via Faldella 10, era rimasto vittima di uno stop mancato da un furgone proveniente da una strada secondaria che conduce [illegible] Castelrosso, frazione di Chivasso.

Daniele Lauthier, in compagnia della sorella Valentina, anche lei nota scalatrice, [illegible] di un'altra saluggese, Emanuela Graziadelli, era diretto con la propria auto a Torino.

Arrivate nei pressi dell'incrocio dove la strada di Saluggia si immette sulla strada statatale Torino-Milano, la vettura con i giovani a bordo è stata urtata da [illegible] furgone Fiat 900 che proveniva da [illegible] via laterale. Alla guida Rossano Barbero, 24 anni, abitante in via Volta [illegible] a Brandizzo, che [illegible] avrebbe rispettato il segnale di stop.

Daniele Lauthier

L'auto si è ribaltata, e Daniele Lauthier è stato scaraventato sull'asfalto. Le condizioni [illegible] apparse subito gravissime: l'elisoccorso lo ha trasportato prima al Cto, poi c'è stato il trasferimento alle Molinette. Prognosi: coma irreversibile per le lesioni riportate al cervello.

Forte choc per la sorella Valentina, per la Graziadelli e per l'autista del furgone, ma per loro la prognosi è limitata [illegible] qualche giorno.

I fratelli Lauthier sono molto conosciuti negli ambienti sportivi per le «imprese» alpinistiche. Hanno scalato il monte Ararat, poi il Chimborazo, in Ecuador, il Nevado Huascaran e Pik Lenin. Valentina si salvò da una brutta avventura nel 1989, quando fu travolta da [illegible] valanga mentre [illegible] raggiungendo la vetta himalayana del Cho Oyu. Fu il fratello Daniele ad organizzare i soccorsi per salvare Valentina e tutto si risolse al meglio.

(g. b.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Revocato lo sciopero dei medici

Le organizzazioni sindacali dei medici [illegible] dei veterinari dipendenti dell'Unità sanitaria [illegible] hanno deciso di [illegible] lo sciopero che oggi avrebbe dovuto bloccare l'attività al Sant'Andrea. E' stata [illegible] che annullata la chiusura degli ambulatori a tempo indeterminato che sarebbe iniziata il 3 giugno. [illegible] infatti si è tenuto un incontro, sollecitato dall'amministrazione dell'Usl, al termine del quale è stata presa la decisione di «mantenere lo stato [illegible] agitazione» soprassedendo da altre forme di protesta.

[illegible]

Rissa al luna park, tre arrestati

L'altra sera tra le giostre che occupano la piazza principale del paese è scoppiata una furiosa rissa che ha coinvolto, per i classici futili motivi, due gruppi di giovani. I carabinieri, dopo aver riportato faticosamente [illegible] calma, hanno arrestato Maurizio Gaini, 19 anni, di Vercelli, paracadutista militare [illegible] convalescenza; Piergiorgio Deambrogi, [illegible] anni, e Carlo Schiorlin, 22, entrambi di Ronsecco. Un giovane vercellese di 17 anni invece è stato denunciato.

[illegible]

Arrestato mentre vende eroina

I carabinieri hanno arrestato Angelo Decaro, 23 anni, di Cavaglià, sorpreso mentre stava consegnando dosi di eroina [illegible] due tossicodipendenti del paese. In tasca, il giovane aveva [illegible] altro grammo dello stesso stupefacente.

[illegible]

Un ricordo della visita alla casa [illegible] riposo

Il presidente e il direttore della [illegible] di riposo di piazza Mazzini ie[illegible] hanno restituito la visita che gli alunni della IV A della scuole elementare Ferraris [illegible] fatto il 13 aprile per festeggiare i 107 [illegible] [illegible] Margherita Comeglia. Per ricordare quella giornata hanno consegnato agli alunni la riproduzione di [illegible] gettone storico dell'istituto, di quando ancora [illegible] chiamava «Ricovero di mendicità». Era una medaglietta che veniva distribuita ai poveri [illegible] Vercelli grazie alla quale si aveva diritto a due pasti gratuiti.

[illegible]

Nuove cariche [illegible] Confcooperative

E' terminato, con l'elezione del gruppo dirigente, il periodo [illegible] commissariamento dell'Unione provinciale cooperative. Il presidente è Carlo Di Carlo, vicepresidenti Paolo Ambrosini [illegible] Guido Gabotto; fanno inoltre parte del comitato esecutivo Renato Indemini e Giulio Baltaro. Il collegio dei revisori [illegible] invece composto da Marco Ciocca (presidente), Fernando Lombardi, Adriano Mentigazzi e dai supplenti Giuseppe Croce e Caterina Cortesi.

SEAT IBIZA NEW STYLE

LA NUOVA DIMENSIONE.

Entra in una nuova dimensione: dal tuo Concessionario SEAT c'è la nuova IBIZA New Style, una nuova dimensione di design, comfort e prestazioni, coi grintosi motori System Porsche, ulteriormente perfezionati e dotati anche di catalizzatore. SEAT IBIZA New Style ti aspetta, con le molte novità, anche finanziarie, e tutta la competenza del Concessionario SEAT.

SEAT IBIZA New Style. La nuova dimensione: 16 versioni, berlina [illegible] commerciali, 3 e 5 porte, con motori benzina 900, 1200, 1500 cm³ e diesel 1700 cm³.

A PARTIRE DA L. 9.800.000 IVA INCL.*

* VERSIONE [illegible] SPECIAL

VIENI [illegible] VEDERLA [illegible] PROVARLA DA:

autoVercelli srl
[illegible] - via Vercelli [illegible]
tel. 0161 [illegible] - fax 0161 33067

Valsesia Motori Srl
BORGOSESIA - via XXV Aprile [illegible]
tel. 0163 25.801 - [illegible]

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen

La Corte di Appello di Torino ha respinto le eccezioni sul delitto-Vinci

«Regolare il primo processo»

L'annullamento della sentenza di Vercelli era stato chiesto sia dal procuratore generale sia dagli avvocati dei carabinieri-rapinatori. Oggi sarà sentito il maresciallo che s'era salvato

TORINO
NOSTRO SERVIZIO

Il processo per il delitto che aveva fatto indignare l'Italia riprenderà questa mattina davanti alla corte d'assise d'appello. Nella gabbia degli imputati, impassibili, Alessandro Chieppa, 27 anni, all'epoca dei fatti carabiniere in servizio a Varallo Sesia, e Gerardo Mocciola, 25 anni, torinese, i due uomini già condannati a 30 anni di carcere in primo grado per aver tentato di uccidere il maresciallo dei carabinieri di Vercelli Antonio Scino ed aver concorso nell'omicidio dell'appuntato Salvatore Vinci, dopo aver messo a segno una rapina ad un furgone postale che trasportava circa 100 milioni.

Il processo d'appello è iniziato ieri mattina in un clima carico di tensione: carabinieri in gran numero, avvocati agguerritissimi, giudici dall'espressione severa. Su un panca, in ultima fila, Antonio Scino e, sempre silenziosa, Wanda Rege, la vedova dell'appuntato ucciso a colpi di pistola da Maurizio Incaudo, un carabiniere come lui che a Vercelli tutti conoscevano perché aveva fatto il piantone per tre anni nella caserma di via Gioberti prima di essere trasferito a Varallo. Incaudo, vistosi braccato, alla fine aveva preferito suicidarsi piuttosto che arrendersi.

L'omicidio dell'appuntato ed il successivo inseguimento del maresciallo Scino («Allo scopo di uccidere anche lui» aveva ritenuto lo scorso giugno il giudice Criscuolo nel processo di Vercelli) avevano fatto fremere di sdegno il paese. In molti, nell'emozione del momento, cercarono di dare una spiegazione ad un gesto che incrinava, agli occhi della gente, l'immagine stessa dell'Arma. Ma quel fremito di sdegno non si avverte in questa grande aula di corte d'assise dove c'è spazio, sembra, soltanto per le dotte disquisizioni di Diritto degli avvocati e dei magistrati. Argomentazioni e discorsi rigorosamente tecnici che Wanda Rege, probabilmente, non sente nemmeno, là in fondo.

Wanda Vinci il giorno dei funerali del marito. Nelle altre due foto gli imputati: Alessandro Chieppa (in alto) e Gerardo Mocciola

Il primo giorno del processo bis ai carabinieri contro scorre via, infatti, tra eccezioni procedurali del procuratore generale e dei difensori degli imputati, sul filo del timore che Chieppa e Mocciola possano essere entro breve scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare, aggiungendo scandalo allo scandalo. Nei giorni precedenti il processo si era, infatti, diffusa la sensazione che la corte avrebbe potuto restituire gli atti al pm di Vercelli per procedere con il rito normale, annullando il processo di primo grado in seguito alla recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il rito abbreviato per i reati punibili con l'ergastolo.

Proprio questo è stato ciò che ha chiesto all'inizio il procuratore generale, ma la corte ha respinto la sua domanda alla quale si erano uniti anche gli avvocati di Mocciola e Chieppa. Se l'avesse accolta, il processo di Vercelli, tenutosi con rito abbreviato su richiesta degli imputati, che così avevano avuto la certezza di evitare l'ergastolo e di essere condannati al massimo a 30 anni, sarebbe stato cancellato e tutto sarebbe ricominciato in corte d'assise a Novara. Frattanto, il prossimo 19 giugno, un anno dopo la condanna, Chieppa e Mocciola sarebbero stati liberi.

Invece, questa mattina saranno ancora nell'aula ed il processo, passata la raffica delle eccezioni che i difensori degli imputati hanno preannunciato anche per oggi, potrà, forse, cominciare davvero.

Filippo Campisi

UN OMICIDIO A SANGUE FREDDO

La tragedia della morte di Salvatore Vinci si compie il 28 gennaio 1989. Di buon mattino un furgone postale con circa 100 milioni parte da Vercelli verso la Valsesia scortato da una pattuglia dei carabinieri. La rapina appena dopo Oldenico: Incaudo, Mocciola e Chieppa legano i due conducenti e rubano il denaro. La scorta finisce in un fosso ma dà lo stesso l'allarme.

Il maresciallo Scino accorre e viene raggiunto da Vinci. I due iniziano le ricerche e, in una strada di campagna, fermano una Toyota ed una Peugeot. Vinci va verso la Toyota e riconosce Maurizio Incaudo, carabiniere a Varallo. Scino si dirige incontro alla Peugeot dalla quale scendono Alessandro Chieppa, anche lui carabiniere, ed un altro giovane, Gerardo Mocciola. Improvvisamente Chieppa afferra Scino, ma il sottufficiale si libera e scappa mentre Chieppa gli spara senza colpirlo. Nel frattempo, Incaudo esplode alcuni colpi contro l'appuntato che stramazza al suolo. Quindi spara altre tre volte contro l'uomo ormai inerme. Scino scappa, inseguito. Lo salva il sopraggiungere di uno scuolabus carico di bambini. Ma per Salvatore Vinci non c'è più nulla da fare.

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Borsa risi, per l'Arborio un'impennata da record

NEL numero del «Risicoltore» in distribuzione, Leo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, fa il punto in ordine all'andamento del mercato del riso e della campagna agronomica in corso, rilevando come «i prezzi hanno dato segni evidenti di ripresa» ed «il discontinuo ed avverso andamento climatico ha ritardato notevolmente il ciclo vegetativo del riso». Aggiunge, peraltro, che «è ancora troppo presto per formulare giudizi pessimistici», che a causa del ridimensionamento «è prevedibile un riequilibrio del rapporto produzione e consumo».

Aggiunge ancora Leo Carrà: «Innegabilmente, un suo non trascurabile peso ha avuto la decisione della Cee di mobilitare 100 mila tonnellate di riso stoccato presso l'intervento destinandolo all'export verso Paesi Terzi nonché l'approvazione di un regolamento per riservare il prodotto ceduto all'Intervento all'esecuzione di futuri aiuti alimentari da decidere in relazione ai cataclismi che hanno colpito Paesi emergenti od in rapporto ad eventi internazionali».

«Di conseguenza - conclude Carrà - i fatti e le circostanze autorizzano a prevedere, sia pure con la dovuta prudenza, che il collocamento del restante 20 per cento della produzione 1990 dovrebbe avvenire senza problemi. Inoltre, se le aste riguardanti il prodotto stoccato all'Intervento dovessero portare al totale collocamento del risone, al 1° settembre 1991, inizio della campagna di commercializzazione 1991-92, non avremo un riporto di scorta aggravato dall'Intervento».

La circostanza è oggi realtà e non più ipotesi. E' convinzione, infatti, degli operatori di mercato - e questo lo abbiamo più volte rimarcato - che oggi come oggi bisognerà ricorrere ai contingenti stoccati. Ci sono varietà che sul mercato vanno esaurendosi. E' il caso del Cripto: nei magazzini dei produttori ne rimangono poco meno di 187 mila quintali mentre allo stoccaggio figurano 181 mila quintali.

Idem per i risoni Comuni: 487 mila quintali disponibili contro 641 mila ammassati.

Intanto anche questa settimana la borsa di Vercelli ha segnato «un andamento attivo con prezzi in aumento». Hanno avuto una battuta d'attesa le varietà S. Andrea, Ariete, Ribe-Ringo e Baldo. Quotazione «nominale», sulle 520 lire il chilogrammo, per il Padano, segno evidente che nelle prossime sedute non vi saranno sicuramente quotazioni per carenza di prodotto. Secondo le indicazioni dell'Ente Nazionale Risi del 23 maggio non rimangono nei magazzini dei produttori che 43 mila quintali.

Nella seduta di martedì sono aumentate di 5 lire il chilogrammo le varietà Europa, Loto e Riva; di 10 lire Balilla, Elio Cripto, Lido e Roma; di 40 lire l'Arborio che ha ormai svettando verso le ventilate 1000 lire il chilogrammo o meglio le 100 mila lire il quintale. Un record assoluto negli annali del mercato del riso.

Record confermato anche nel comparto dei risi lavorati il cui prezzo è salito, al mercato di Vercelli, a 1600 lire il chilogrammo con un aumento, in un sol colpo, di 100 lire.

Walter Nasi

Dancing
LA PESCHIERA
VALDENGO VC
TEL. 015 881.628
venerdì 31
BEPPE NARDI
sabato 1 giugno
MARIO RICCARDI
domenica 2
pomeriggio LINO e i GABBIANI
sera MAURO LEVRINI
lunedì 3
TONY GALLO

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VENERDI' 31
MINA FASSOLI
SABATO 1
ROMMY
DOMENICA 2
GRUPPO 2 ALIANO
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

ECONOMICI
OFFICINA cerca fresatore per meccanica di precisione. Scrivere Publikompass - via Cremieri 15/A - Biella

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

COMUNE DI BALOCCO
PROVINCIA DI VERCELLI
Pubblicazione di progetto di piano di recupero di immobile sito in Balocco via Roma n. 1
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti delle leggi 17 agosto 1942 n. 1150, 5 agosto 1978 n. 457 e della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni
AVVISA
che gli atti di progetto di Piano di recupero, interessante immobile sito in Balocco via Roma n. 1 adottato con deliberazione consiliare 19 marzo 1991 n. 6 e con atto C.C. n. 7 del 19 marzo 1991, esecutive ai sensi di legge in data 11 maggio 1991, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 28 maggio 1991 e fino al 27 giugno 1991 ininterrottamente in orario d'ufficio.
Il progetto è costituito dei seguenti atti ed elaborati:
— Relazione illustrativa;
— Tav. 01 - Planimetria: Stato di fatto - Progetto;
— Tav. 02 - Estratto P.R.G.;
— Tav. 03 - Planimetria con schema fognatura;
— Tav. 04 - Calcoli planivolumetrici: fabbricato esistente;
— Tav. 05 - Calcoli planivolumetrici di progetto;
— Tav. 06 - Pianta piano terreno;
— Tav. 07 - Pianta piano primo;
— Tav. 08 - Pianta piano secondo;
— Tav. 09 - Particolare di facciata;
— Tav. 10 - Progetto garages;
— Tav. 11 - Prospetti: Sud-Ovest; Nord-Est; Nord-Ovest;
— Tav. 12 - Prospetti: Sud-Est; Nord-Ovest;
— Tav. 13 - Prospetti: Nord-Est; Sud-Est.
Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno essere anch'essi presentati in due copie di cui una munita di competenza marca da bollo) al protocollo del Comune entro le ore 14 del giorno 27 luglio 1991 trentesimo dalla scadenza del deposito.
RENDE NOTO
che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta scadenza.
Balocco, li 17.5 1991
IL SINDACO Podrizzi Piermario

SPEED
è lieta di presentare all'industria biellese
i propri prodotti software in ambiente
UNIX *
presso
Hotel Astoria
Viale Roma, 9 Biella
31 Maggio - 1° Giugno
dalle ore 9 alle ore 18
HEWLETT PACKARD
* UNIX è un marchio registrato della AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi
VERCELLI - Via P. Lucca, 12 - tel. (0161) 213031 - MILANO - Via M. Pagano, 71 - tel. (02) 48195556 - TORINO - Via Garibaldi, 40 - tel. (011) 4366341

DANCING GLOBO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOVERCELLI
0161 21.35.78
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 31 RENZO E LUANA
SABATO 1 I SOLISTI di LORIS EGESTE
DOMENICA 2 LE BAZAR
VENERDI' SABATO DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Dancing IL FARO
Brusnengo (VC) tel. 015-99075
SABATO 1/6 DISCOTECA
DOMENICA 2/6
Musica dal VIVO con
THE BIS
GIOVEDI' 6/6
Ballo liscio con
LORIS EGESTE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Biella commossa ai funerali del ragazzo di 19 anni che si è impiccato

L'addio al militare suicida

Da sei mesi era in servizio in provincia di Pordenone. Più volte aveva confidato di mal sopportare la vita di caserma: si è tolto la vita al termine di una licenza

BIELLA. «Abbiamo veramente dato retta a Tristano? Siamo riusciti a percepire la debolezza del suo animo e ad andargli incontro?». Don Albino Pizzato ha lanciato questi interrogativi, l'altro giorno, durante i funerali di Tristano Florian, il ragazzo di 19 anni che si è impiccato nella cantina della propria abitazione, in strada Vallino, al Piazzo.

Il giovane viveva insieme alla sorella Tamara, di 22 anni, e al padre Guido Florian, ex guardia giurata che da qualche anno si è dedicato all'attività di giardiniere. Da sei mesi, però, aveva iniziato il servizio militare ed era stato assegnato al battaglione logistico Ariete, di stanza a Magnago, in provincia di Pordenone. È quasi certamente è stata proprio la naja, alla base del suo gesto disperato.

Tristano Florian non aveva mai nascosto di trovarsi a disagio sotto le armi. Aveva confidato più volte al padre che la vita di caserma gli pesava, e che non si conciliava con il suo carattere mite e riservato. Soprattutto negli ultimi giorni la sua insofferenza era aumentata: gli era stata concessa una licenza di quasi due settimane e spesso aveva ripetuto agli amici che non avrebbe mai voluto tornare a Magnago.

Questo disagio nella mente del giovane è divenuto sempre più pesante, tanto da indurlo a togliersi la vita lo stesso giorno in cui avrebbe dovuto partire per Pordenone. La sera precedente Tristano aveva cenato con il padre e la sorella. Si era parlato del viaggio e Guido Florian aveva deciso di accompagnare il figlio con la sua auto. Poi tutta la famiglia era andata a letto.

Il mattino seguente l'uomo si è alzato ed è andato a chiamare Tristano. Ma nella stanza del ragazzo ha trovato il letto vuoto. Guido Florian ha avuto quasi un presentimento: con il cuore in gola ha svegliato la figlia Tamara e insieme hanno cercato in tutta la casa finchè, in cantina, la giovane ha trovato il fratello impiccato a un trave di sostegno.

I funerali si sono svolti martedì pomeriggio, alla presenza di un gruppo di commilitoni di Tristano Florian. La salma è stata sepolta nel cimitero di Chiavazza.

Cesare Maia

Tristano Florian

Biella, incidente sul lavoro in un'azienda tessile

Perde una mano

L'arto di un operaio di 56 anni imprigionato dal rullo di una macchina. Dipendente Loro Piana si frattura il braccio

BIELLA. Una mano spappolata da una macchina tessile e un braccio fratturato in seguito alla caduta dal cassone di un camion: è il bilancio di due incidenti sul lavoro che si sono verificati l'altro giorno in altrettante aziende biellesi.

Il primo è accaduto alla Silit, una ditta con sede nel quartiere Chiavazza in via Meloleo 78 che si occupa della trattamento di fibre naturali e artificiali. Quinto Bianchetti, 56 anni, residente a Ronco Biellese, da tempo era addetto alla macchina «dello strappo»: una serie di cilindri, alcuni in acciaio e altri in plastica che servono a ridurre nastri di filato (in termine tecnico «tows») in dimensioni più piccole («tops»).

Per cause ancora da accertare, in una particolare fase dell'operazione di caricamento del sistema l'operaio non è riuscito ad evitare che la mano destra gli fosse come risucchiata da uno dei rulli.

L'allarme è stato dato dai colleghi. Sul posto è immediatamente intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha trasportato Quinto Bianchetti al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi: i medici lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

Ne avrà invece per due mesi Pierluigi Calderini, 46 anni, abitante a Quarona. L'uomo, dipendente della Loro Piana, l'altro giorno era al lavoro a Biella, nei capannoni delle Pettinature Riunite di via Carso: doveva scaricare un camion di materiale e poi ritornare a Quarona.

Pierluigi Calderini ha preso in mano un particolare gancio in acciaio che normalmente viene utilizzato proprio per spostare di qualche metro le pesanti balle di filato avvolte nella iuta. L'uomo si è avvicinato ad uno dei pesanti colli e lo ha infilzato con il gancio, cominciando così a spostarlo.

Ma nel momento in cui ha raggiunto il bordo del cassone dell'articolato, la tela esterna che racchiude la balla improvvisamente ha ceduto. Pierluigi Calderini ha quindi perso l'equilibrio ed è caduto dall'altezza di un paio di metri.

Anche in questo caso i soccorsi sono stati immediati. L'operaio è stato trasportato all'ospedale di Biella, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura scomposta del braccio sinistro. **[d. p.]**

Dopo le polemiche '90, forse un trasloco per i concerti del Comune

«Biella-Estate» in piazza Cisterna

Edoardo Bennato la star del nuovo calendario

BIELLA. Edoardo Bennato, la Treves Blues Band e l'Orchestra del Teatro Regio di Torino: saranno questi i concerti più affollati dei prossimi mesi. Il Comune, in collaborazione con l'impresa che gestisce le sale cinematografiche della città e con alcuni privati, ha definito a grandi linee il programma di «Biella-Estate». E, questa volta, non ci saranno «doppioni» cioè spettacoli già visti nelle precedenti edizioni. Dopo la pioggia di critiche che ha accompagnato l'edizione 1990, l'assessorato alla Cultura ha deciso di voltare pagina.

Quest'anno cambiano anche le sedi dei concerti. Otto spettacoli verranno ospitati nel cortile del chiostro di San Sebastiano, ma gli appuntamenti per i quali si annuncia una vasta partecipazione dovrebbero essere collocati a piazza Cisterna. In un primo momento l'amministrazione aveva pensato di dislocarli allo stadio Lamarmora, tuttavia i problemi legati all'agibilità della strutture sportive hanno consigliato di optare per una soluzione diversa.

«Biella-Estate» s'inizierà come di consuetudine alla fine di giugno. Il calendario della manifestazione non è stato ancora deciso con precisione. A grandi linee, però, saranno articolati in piazza Cisterna, dal 29 giugno al 20 luglio, i concerti con l'orchestra del Regio, il rock dell'autore di «I buoni e i cattivi», la band fondata da Fabio Treves e la musica del gruppo biellese «Viva l'Italia» che nella scorsa edizione era stata costretto, scoccata la mezzanotte, a interrompere l'esibizione a San Sebastiano in ottemperanza a un orario rigidissimo.

Nel chiostro, dal 9 luglio, saliranno sul palcoscenico l'orchestra di rag-time di Arrigo Tomasi, «i ribelli», un gruppo protagonista del primo «beat» italiano, il trio jazz di Mario Rusca, la «Dario Lombardo blues gang», i cabarettisti Carena e Zucca e la canzone popolare di Roberto Balocco.

Come ogni anno è prevista naturalmente una rassegna cinematografica che riprende i titoli di maggior successo della stagione. Sono stati programmati una quarantina di film che verranno proiettati dal lunedì alla domenica fino al 25 agosto. Nell'ambito della manifestazione verranno collocati inoltre gli spettacoli dell'associazione «L'orso in festa». Per ora è stata annunciata una serata di musica, danza e cabaret dal titolo «La strada è il tuo palcoscenico»: si svolgerà in via Italia il 7 luglio. **[m. co.]**

Brusnengo, una crisi di rigetto fatale alla donna che aveva ricevuto cuore e polmoni

Morta 4 mesi dopo il duplice trapianto

Da aprile era ricoverata in gravi condizioni a Milano

BRUSNENGO. Una violenta crisi di rigetto ha stroncato Raffaella Barbirato, 41 anni, la prima donna in Italia ad essere stata sottoposta a un duplice trapianto di cuore e polmoni.

L'operaia di Brusnengo, dopo la difficile operazione eseguita il 13 gennaio al policlinico San Matteo di Pavia, sembrava avviata verso la guarigione. Ma improvvisamente, alla fine di aprile, le sue condizioni si erano aggravate ed era stata trasferita a Milano. Qui, per poco meno di un mese, Raffaella Barbirato ha lottato tra la vita e la morte. Ma i suoi sforzi, e l'assistenza continua dei familiari e dei medici, non sono valsi a nulla, e l'altro giorno la donna è deceduta in seguito ad alcune complicazioni.

La vicenda di Raffaella Barbirato si era iniziata alcuni anni fa. La donna, moglie di Giulio Mattioli, 43 anni, operaio di una filatura di Brusnengo, e madre di una ragazza di 18 anni, Barbara, era stata colpita da una grave forma di fibrosi polmonare, una malattia piuttosto rara, che lascia poche speranze. Le sue condizioni si erano andate aggravando, fino a che i medici curanti avevano indicato il trapianto come unica possibilità di guarigione. Ma era necessario sostituire sia il cuore che i polmoni, e questa tecnica, già utilizzata in alcuni casi dai chirurghi americani, non era mai stata applicata in Italia. La donna, però, aveva accettato di sottoporsi all'intervento, ed ora iniziata l'attesa di trovare gli organi compatibili.

Improvvisamonte, la sera del 12 gennaio, da Pavia, era giunta la chiamata. Un pensionato di 58 anni era morto in un incidente stradale e i familiari avevano autorizzato l'espianto.

Raffaella Barbirato

Poche ore dopo Raffaella Barbirato era entrata in sala operatoria per un'operazione durata più di mezza giornata. Al termine i medici si erano dichiarati soddisfatti, la paziente aveva risposto bene e l'innesto del cuore e dei polmoni era tecnicamente riuscito. Anche il decorso post operatorio era sembrato buono e i familiari avevano iniziato a sperare.

Ma ad aprile si è innescato il meccanismo immunitario di autodifesa, che ha causato, nell'organismo dell'operaia, il rifiuto degli organi trapiantati. Nell'ospedale di Milano gli specialisti hanno sottoposto Raffaella Barbirato a un lungo trattamento anti-rigetto, ma tutto si è rivelato inutile.

I funerali della donna si sono svolti lunedì nella chiesa di Brusnengo. **[c. ma.]**

Living Garden

Venerdì 31 Maggio 1991

ore 21

E' di scena la moda

Living Garden
Ristorante Bar
Cerimonie - Ricevimenti
Cocktail Party

Via Milano 46 - Cossato
Tel. 015 - 98.80.556/926.008

Gli inviti si possono ritirare presso tutti i punti vendita qui elencati

con le collezioni di

- *ABBIGLIAMENTO DONNA* **FOLLIE** COSSATO - Via Mazzini 51
- *ABITI DA SPOSA* **ATELIER SPOSAMELIA** BIELLA - Via Torino 43 CAVAGLIA' - Via Ivrea 28
- *ABBIGLIAMENTO BAMBINO* **I FOLLETTI di Loro Piana** COSSATO - Via Mazzini 55
- **STEFANEL** *PWK DREANS di SCARPELLINI S. & C.* COSSATO - Via Mazzini 17
- *ABBIGLIAMENTO SPORTIVO* **ALPESPORT** COSSATO - Via Mazzini 31
- *CALZE - INTIMO* **MARILIN** COSSATO - Via Mazzini 68
- *CALZATURE - PELLETTERIA* **CENERENTOLA** COSSATO - Via Mazzini 86
- **PROFUMERIA PORTICI** COSSATO - Via del Mercato 17
- **OTTICA IL PONTE** COSSATO - Via Mazzini 110/112 GATTINARA - Corso Valsesia 23
- *ADDOBBI FLOREALI* **AL PICCOLO FIORE** COSSATO - Via Martiri della Libertà 7
- *FOTOGRAFIA* **MARIO BOTTA** COSSATO - Via Mazzini 51
- **ACCONCIATURE CLUB 23**
- **L'ORO DI ORSINI** COSSATO - Via Mazzini 43

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

13051 BIELLA
Via A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Autoesservi

sempre più vicini.

Autoesse.
TUTTI I VANTAGGI DI CHI SA SCEGLIERSI UN COLLABORATORE

Scegliere di lavorare con noi non è solo decidere di acquistare un auto: è cominciare un rapporto di collaborazione per utilizzare al meglio le opportunità che continuiamo a creare.

Autoesse: TUTTI I VANTAGGI DI UN CONCESSIONARIO UFFICIALE PIU'... ...un po' di fantasia

Autoesse
concessionaria

VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 250963

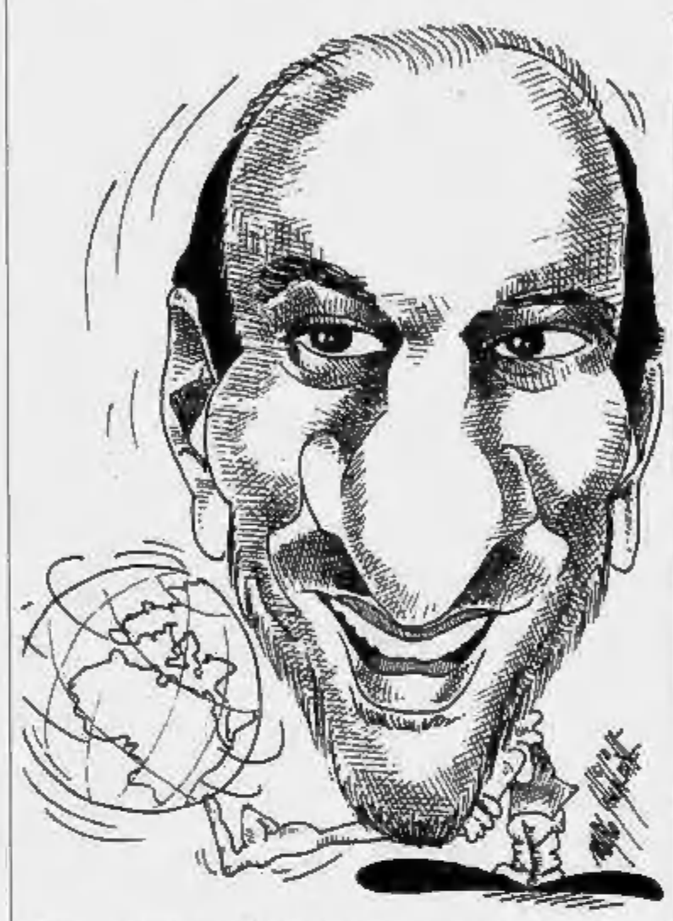
CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella, 68
tel. 0161/ 966122

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Vercelli, il recital del comico chiude questa sera la rassegna di cabaret a «Sottopasso»

Strane poesie per sorridere con Bisio

Lo spettacolo è una raccolta di canzoni surreali, monologhi e gags tratti dai due ultimi lavori teatrali del protagonista di «Zanzibar». Humour e dubbi esistenziali in rima: in sottofondo la Milano inquinata



Claudio Bisio, che conclude la rassegna vercellese di cabaret, vista da Ghiglione

VERCELLI. Mai avuto la sensazione di aver vissuto parecchie altre vite prima e dopo il Big bang? Mai provato a cercare casa a Milano, la città più inquinata del mondo? Oppure avete mai tenuto un diario di poesie che nessun altro avrebbe capito all'infuori dell'autore? Al club «Sottopasso», in via Restano, potreste trovare le risposte - in chiave comica - agli interrogativi che vi perseguitano. O comunque, se l'esperimento non riuscisse, questa sera potreste ascoltare Claudio Bisio che di «Big bang», poesie naif e case milanesi intesse tutto il suo recital, un collage tratto dai fortunati spettacoli «Guglielma» e «Aspettando Godo».

Bisio, nato cabarettista e promosso al cinema dalla trilogia di Gabriele Salvatores («Kamikazen», «Turnè», «Mediterraneo»), arriva a Vercelli per chiudere la mini-rassegna organizzata dal club di via Restano: maggio all'insegna dello humour e dei giovani emergenti. Prima le favole alla rovescia di Pagliero, poi il mimo e le trovate di Piron, adesso lui, l'«eroe di Zanzibar», che con i ragazzi di «Sottopasso» ha firmato, più che un contratto di lavoro, un verbale di amicizia.

Claudio Bisio e Vittorio Menachino, l'organizzatore della prima rassegna vercellese di cabaret oltre il palcoscenico del Civico, si conoscono dall'infanzia. Erano vicini di ombrellone sulla spiaggia di Noli. A settembre tutti a casa (Milano e Vercelli), sino all'anno successivo. Così non ci si può perdere di vista e, cresciuti, ci si può anche reincontrare per divertirsi e far divertire.

Il recital tra i tavoli del club comincia intorno alle 21,30. Sono storie, canzoni, veloci gags con una sfumatura autobiografica. Ci si ritroveranno i trentenni ma, come fa dire proprio Salvatores ai suoi soldati sperduti nell'isoletta greca, anche «tutti quelli che stanno scappando».

Scappando da che cosa? Elenco lungo. Per esempio, la prima situazione di disagio comico-surreale può essere vissuta già da ragazzini. Dice Bisio, guardando fisso il suo pubblico: «Crescere con la sensazione di essere sempre in ritardo su ciò che accade, non riuscire mai a dire la propria e, quando finalmente si prende la parola, dimenticarsi ciò che si voleva dire». Secondo quadro, su amore e incomprensione. Qui il «fuggitivo» è più adulto: «La storia più bella della mia vita l'ho avuta con me stesso».

Poi arriva una sorta di confessione-manifesto: bisogna riscattare la signorina Guglielma (la canzone dava appunto il titolo allo spettacolo della tournée '89), dimenticata da generazioni di parolieri. Chi ha detto il suo nome non si può considerare musicale? Se non è un valzer sarà una marcetta.

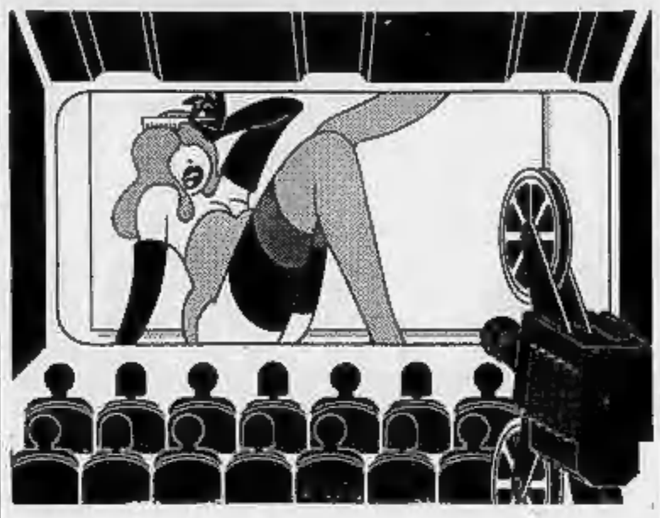
Cadono i miti e i luoghi comuni: anche Walt Disney avrà la sua parte. Ha creato una sperequazione nell'arca di Noè facendo mangiare ossi al cane Pluto e trasformando Pippo, un altro cane, in un personaggio che veste cappello e gilet e, con una nocciolina, diventa un erede alla Nembo Kid. Come farà a non annichilirsi il primo? Oppure Orazio, cavallo calzato e vestito, con tanto di fidanzata, non può che suscitare invidia negli altri equini lasciati dai fumettisti a trainare soltanto una carrozza. Anche se è quella di Cenerentola.

Tra gli autori dei testi si scopre un altro brandello dell'autobiografia di Bisio: le canzoni, incluse la famosa «Guglielma», sono scritte con la collaborazione di Rocco Tanica, il leader di «Elio e le storie tese». Con i ragazzi della rock-band nacque, qualche anno fa, la scommessa di un nuovo spettacolo. L'aneddotico recita che l'idea scaturì «tra una partita di biliardino e un momento di sconforto». Vinse, com'è ovvio, la voglia di rimettersi in gioco e riscoprirsi.

Il canovaccio delle battute è invece firmato da Sergio Conforti e da Gigio Alberti. E in Alberti è facile intravedere l'ombre del pachistano Aziz, protagonista fisso di «Zanzibar», la situation comedy di Italia Uno che ha permesso anche a Bisio di diventare un volto noto alle platee televisive.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Int. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10. Spett. unico
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Nuovo Italia — Int. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10. Spett. unico
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni le vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Principe — Int. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10. Spett. unico
Aquila nera
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**

Viotti — Int. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 22,10. Spett. unico
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles cretica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO

CRESCENTINO
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Orario: 21/22,30
Lire 6000

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — RIPOSO

Impero — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
Aquila nera
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**

Mazzini — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000/8000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Sociale — Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 9000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Or.: 21,15 — Lire 9000/7000 — Inf. t. (0163) 22.698
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CANDELO
Verdi — Orario: 22 — Lire 8000/6000 — Inf. t. (015) 25.35.927
Rischiose abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari tel. 015/73.300 — Lire 7000/6000 — Orario: 21
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 19,30/22 — Lire 8000/5000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

PRAY
Excelsior — Inf. orari tel. 757.323 — Lire 8000/7000 — Orario: 21/24
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

VARALLO
Sottoriva — Inf. or. t. (0163) 52.288

Ultimo appuntamento **Cinefonum**. Ore 21, spett. unico **La casa del sorriso**, L. 5000.

NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

STASERA NEI PUB

Rock, Police & Co.

A Ghislarengo questa sera nel videobar «Piscine» suonano i «Folle pretesto», con rock melodico, cover dei Police e di Zucchero. A Recetto, alla «Casa sul fiume», suonano Stefano Colombo e company con il repertorio de «Gli sbronzi di Riace».

LE HIT DEI FILM

Arriva Madonna

E' «finalmente» in programmazione da ieri sera, anche a Biella, al cinema Odeon, il musical «Truth or dare: in bed with Madonna». La bionda americana che con il suo fascino provocante ha diviso in due la nuova generazione (c'è chi la ama profondamente come pure chi mai e poi mai comprerà un suo disco), si ripropone nuovamente sul grande schermo. Il film, anche se da poco in circolazione, ha già incontrato gli entusiasmi dei fans della cantante che ancora una volta, con il suo abbigliamento che oscilla pericolosamente fra il sexy-spinto ed il frivolo-innocente, dimostra di saper sedurre il pubblico.

Anche il «cartellone», che nella traduzione italiana è più esplicitamente intitolato «A letto con Madonna», riesce a far sognare i più scettici. Colori pastello e tenui sfumature Anni Cinquanta dipingono una giovane bionda affascinante e mollemente abbandonata fra sete e cuscini. Calze nere velate, biancheria pirotecnica, curve più o meno autentiche. E ovviamente le canzoni che la protagonista proporrà durante l'intera pellicola. Lo spettacolo s'inizia alle 20 e alle 22.

DIETRO LE QUINTE

Band in concerto

Sarà come di consueto un doppio appuntamento a movimentare il fine settimana del «Cotton Club». Nel caffè-concerto di viale Roma, a Biella, questa sera torna a grande richiesta la band dei «Dietro le quinte». Il quartetto milanese si esibirà in pedana verso le 22,30.

FESTA ALLE CAVE

La voce di Olivia

Questa sera alle «Cave» di Vintebbio (telefono 0163.450.095) la festa si chiama «Only for friends», soltanto per amici. Ma, si sa, l'accoglienza con simpatia alle «Cave» è proverbiale e quindi si fa presto a diventare tutti quanti amici.

Si può danzare con ballabili moderni, standard e «dances» con la suggestiva voce di Olivia. Per domani sera la notte si fa country con un gruppo storico. E' di scena «Branco Selvaggio», la band di Ricky Mantoan, uno dei più prestigiosi strumentisti italiani di pedal-steel-guitar.

REVIVAL ANNI 60

Show giovanissimo

Il rendez vous è nel salone di rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso di Villata, per le 21 di mercoledì prossimo. Ci sarà uno spettacolo animato dai piccolissimi cantanti-attori dell'asilo che, con l'aiuto delle maestre, hanno allestito una gustosa passerella di canzoni italiane degli Anni Sessanta, da «Bandiera Gialla» di Gianni Pettenati a «La Bambola» di Patty Pravo, a «Nel continente nero» e «Guarda come dondolo» di Edoardo Vianello. Trentaquattro bambini con grinta (e perché no? talento) affronteranno il palcoscenico vestendo costumi che le insegnanti hanno preparato, prendendo ispirazione dalle famose canzoni, eseguite alla perfezione... in playback. Seguiranno spot pubblicitari in chiave satirica, quiz, una scenetta comica in dialetto piemontese con costumi di inizio secolo e un balletto, per il gran finale, sulle musiche di Zucchero «Sugar» Fornaciari.

La regia è delle maestre Nicoletta Arlone, Mirella Borla, Maria Teresa Donà, Antonietta Liconti ed Edvige Papaleo.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Il turismo dell'Aci

L'Automobil club di Vercelli ha organizzato per domenica 9 giugno una gita al lago d'Iseo e a Clusone. Informazioni telefonando allo 0161.52.353.

ANDORNO

Il mercato dei piccoli

In occasione della seconda edizione della «Festa del borgo antico», la Pro Loco di Andorno organizza per domenica in piazza e nelle vie centrali del paese il «Gran bazar dei bambini» aperto a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. Si scambieranno e si venderanno giocattoli, libri e cose vecchie.

BIELLA

La Baraggia di Chiaberge

Questa sera, nella sede dei fotoamatori Biella, in corso del Piazzo 25, Mario Chiaberge presenta «Baraggia, luci e colori». La proiezione di diapositive avrà inizio alle 21,15.

VALDENGO

La moda e l'arte di Laan

Lunedì alle 22,30 al centro sportivo Alba Marina a Valdengo, Jan Laan presenterà «Le tendenze moda attuali». L'appuntamento con lo stilista olandese è stato organizzato dal Centro di formazione professionale per l'acconciatura che fa capo all'associazione artigiani «C.a.s.a.».

ROSAZZA

Riapre il museo

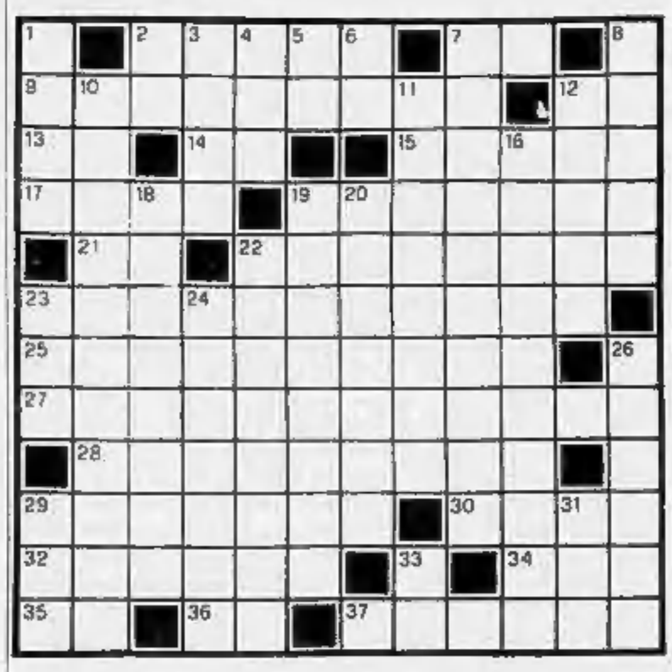
Verrà aperta al pubblico domenica la casa museo di Rosazza. Fino a settembre, dalle 15 alle 19, ogni domenica sarà possibile vedere come vivevano i nostri «antenati» della Valle.

VERCELLI

Speciale esami di maturità

Radio Olimpia, l'emittente vercellese che trasmette sulle frequenze FM 90, 90.2, 91.5, 91.7 e 107.8, mette in onda un programma dedicato agli studenti che si stanno preparando per la maturità. Il piano delle trasmissioni è così articolato: «La metodologia: come raccogliere ciò che si è seminato», lunedì 3 giugno; «La scelta delle materie orali», giovedì 6 giugno; «L'interpretazione e la lettura dei titoli delle prove scritte. Ruolo del membro interno e del presidente delle commissioni», lunedì 10 giugno; «L'importanza del voto finale in rapporto all'ingresso nel mondo del lavoro e dell'università», giovedì 13 giugno. S'iniziano alle 16.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 2. La civiltà araba. **7.** Formula unificata. **9.** La sirena che diede il nome alla città di Napoli. **12.** Salvo complicazioni. **13.** Congiunzione eufonica. **14.** Pronome personale. **15.** Avverbio di tempo. **17.** Appendice lunga e flessibile. **19.** Sostanza curativa. **21.** Avverbio di luogo. **22.** Famosa cittadina in provincia di Pisa. **23.** Le... sporgenze dei vagoni ferroviari. **25.** Antenati, progenitori. **27.** Che turba e lascia perplessi. **28.** Relativo... alle apparenze. **29.** Nome di donna. **30.** Il Mongibello. **32.** Stupida, fatua, insensata. **34.** Uno dei Kennedy. **35.** In fondo ai serbatoi. **36.** Una targa per stranieri. **37.** Famosa dinastia italiana.

VERTICALI. 1. Il «cartello» dei Paesi produttori di petrolio (sigla). **2.** Simbolo dell'iridio. **3.** Gabbia per polli. **4.** Nome d'uomo. **5.** Ancona sulle targhe. **6.** Un... po' di movimento. **7.** Un vero enologico. **8.** La regione di Addis Abeba. **10.** Non più bambini e non ancora uomini. **11.** Miracolo, prodigio. **12.** Venerabili, intoccabili. **16.** Attrezzo di sollevamento. **18.** Lontano, spostato. **19.** Impianto metallurgico. **20.** Nazione nordafricana. **22.** La colonnina del «13». **23.** Potentato abissino. **24.** Attrezzi da cucina. **26.** Uno degli Stati Uniti. **29.** Fiume delle Marche. **31.** Macchioline cutanee. **33.** Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

C	E	L	I	B	A	T	I	■	S	U	D	
O	D	O	R	O	S	F	■	■	I	T	E	
L	I	B	A	N	O	■	C	P	■	E	F	
O	T	O	■	N	■	C	O	R	A	N	O	
R	O	■	P	■	C	A	R	E	N	Z	E	
A	R	T	I	C	O	L	I	S	T	A	■	
D	I	S	S	E	T	A	N	T	E	■	S	
O	■	C	A	L	E	N	D	A	R	I	O	
■	M	■	C	A	N	T	O	N	I	■	F	
D	I	S	A	T	T	E	N	T	O	■	A	
A	T	E	N	E	I	■	E	I	R	E	■	
L	O	D	E	■	N	O	■	■	I	C	S	

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Con un gol dell'attaccante, i bianchi hanno la certezza del 2° posto

Fontana rilancia la Pro

Battuta ieri sera l'Omegna, al termine di una gara sofferta. La rete decisiva al 27' del primo tempo
Finalmente una splendida prova del libero Bellopede. Forse un'amichevole col Milan

PRO VERCELLI			OMEGNA	
BECCARI	6		TOSONI	6,5
LOCATELLI	5,5		VOLPE	6
MIAN	6		SAVOINI	SV
DELLI CARRI	6		(28' FOTI)	6
(79' MAZZARINO)	SV		S. GHERARDINI	6
BELLOPEDE	7		F. GHERARDINI	6,5
RASTELLO	6		BARBIERI	6
LEONE	6,5	1	CURIONI	7
PELLEGRINI	6		BIZZARO	6
FONTANA	7		MUCCI	6
VALERA	6		CERUTTI	6,5
(64' CANCELLIERI)	6		DAGO	6
CUGUSI	6,5		(57' MORABITO)	5,5
All.: SOLLIER	6,5		All.: MOREA	6

Arbitro: MUSSO di Torino 5,5
Rete: 27' Fontana
Ammoniti: Bellopede e Locatelli
Spettatori: paganti 200

VERCELLI. Nell'aria il profumo della notte europea del «San Nicola»; in campo lo stesso spettacolo, invero assai scarso, offerto da Stella Rossa e Olimpique. Non ci sono voluti però i rigori per decidere il match tra Pro Vercelli e Omegna, ma un perfetto stacco di Fontana al 27' del primo tempo.

Così questo «gollettino» giunto a spezzare la monotonia di un incontro fatalmente destinato allo 0-0 è servito ai bianchi di Sollier per superare i lacuali, ipotecare matematicamente il secondo posto e dimezzare lo svantaggio dal leader Oleggio: consolazioni queste assai magre, d'altronde le uniche soddisfazioni che la Pro può ancora chiedere a questo torneo.

Un classico «incontro di fine stagione» dunque, che non ha certo divertito lo scorso pubblico presente sulle scalee del Robbiano. Eppure, rispetto alle ultime esibizioni, la Pro ha fatto intravedere qualche lieve miglioramento, soprattutto nel reparto difensivo dove Bellopede tornato a livelli «messinesi» ha incantato con giocate decisamente inusuali per queste categorie. Da rimarcare l'ottima prova del tandem offensivo con Cugusi e Fontana costanti spine nel fianco della retroguardia rossonera. Un po' in ombra il centrocampo, dove Valera e Pellegrini non sempre hanno saputo dare al gioco dei bianchi fluidità e fantasia. Quanto all'Omegna non c'è molto da dire: anche i cusiani, evidentemente, iniziano a risentire delle tossine per il lunghissimo e stressante torneo.

S'inizia con qualche minuto di ritardo, in un Robbiano semivuoto. Neppure le casacche delle due formazione «all white» stile Real Madrid per la Pro, rossonere alla Milan per l'Omegna riescono a conferire fascino al match. L'incontro si trascina stancamente con i bianchi che tentano qualche sporadica sortita offensiva e Omegna arrocata davanti a Tosoni. Proprio l'estremo difensore novarese è chiamato in causa al 10' da una conclusione di Cugusi su assist di Leone; l'attaccante si ripete poco dopo quando, dai sedici metri, lascia partire un destro che sfiora la traversa.

Al 20' un sussulto: Fontana tenta una rovesciata che incoccia su un difensore e diventa facile preda di Tosoni. Il gol partita è però rimandato di poco. Punizione dalla destra, cross vellutato di Bellopede e smarcare Fontana, imperioso stacco a rete 1-0. In occasione del punto partita Savoini, ferito al capo, abbandona il campo.

Sulle ali dell'entusiasmo la Pro potrebbe raddoppiare ma Pellegrini ben servito da Fontana, spreca la favorevole occasione. Il tempo si chiude con un'insidiosa conclusione di Curioni (38') e una gran sventola di Rastello (42') fuori di poco.

Nella ripresa i brividi arrivano col contagocce: una disattenzione della difesa bianca libera Curioni che, però, spara a lato mentre, sul fronte offensivo bianco, Cugusi e Fontana chiamano Tosoni a difficili interventi. L'incontro finisce senz'altri sussulti mentre in tribuna si sparge la voce di un'imminente amichevole col Milan di Berlusconi, forse già giovedì prossimo.

Piermario Ferraro

TRINO E BORGOSESIA VANNO KO

Il Trino perde anche a Gravellona e dice addio ai sogni di agguantare ancora il settimo posto utile per il salto in Eccellenza. Gli azzurri infatti si trovano ora staccati di quattro lunghezze dal diretto rivale Caltignaga, divario che consente ai novaresi di accontentarsi di un punto nelle ultime due gare che restano prima di chiudere la stagione, per ufficializzare la certezza matematica della promozione.

Sul terreno del «Lucchini» di Gravellona, Stinchelli e compagni hanno perso per 1-0, con rete realizzata al 47' da Borroni. Il numero 10 arancione ha sorpreso Coppo con un potente tiro da lontano, impercettibilmente deviato da un difensore ospite. Per il resto della gara gli azzurri hanno cercato in tutti i modi il successo, pur penalizzati dalle molte assenze, approfittando del fatto che i padroni di casa erano scesi in campo in formazione guardinga, con un centrocampo foltissimo e il solo Gernetti di punta. Ma solo raramente gli avanti di Vincenzi si sono resi pericolosi dalle parti di Vianoli, mai impegnato in parate-miracolo.

La sconfitta del Trino chiude virtualmente l'ultima lotta ancora aperta del campionato, quella per la promozione (ora anche il Borgomanero ha la certezza matematica del passaggio di categoria), lasciando come unico motivo d'interesse la platonica sfida per il terzo posto. In questa battaglia ieri si è avvantaggiato il Trecate, che nell'altro recupero in programma è andato a vincere sul terreno del Borgosesia. Il successo biancorosso porta la firma del regista Buccheri, che a metà della ripresa ha perforato la difesa granata nell'unica occasione veramente pericolosa degli ospiti nell'arco degli interi 90'. Per il resto la gara è vissuta su un monologo valsesiano, concretizzatosi soprattutto nel secondo tempo, dopo una prima frazione senza grandi emozioni. Gli attaccanti di Arrondini hanno fruito di moltissime occasioni da rete, sempre fallite per un pizzico d'imprecisione al momento di concludere. E quando non è stata questione di mira, ci si è messo l'arbitro, con qualche decisione assai discussa dai tifosi. Particolarmente contestato un rigore non fischiato per atterramento di Albieri, quando il punteggio era ancora sullo 0-0.

CLASSIFICA: Iris Olaggio p.52; Pro Vercelli 47; Trecate 42; Gravellona 41; Omegna 40; Borgomanero 39; Caltignaga 37; Trino 33; Grignasco 32; Borgosesia e Cerano 29; Vigliano 28; Arona e Crescentinese 27; Gattinara 26; V. Villadossola 22; Dormelletto 16; Romentinese 9. [g. ca.]

BASKET

Rivoluzione alla Uclit di Biella con l'obiettivo di una pronta risalita in serie C

Martinotti è il nuovo allenatore

Molti giocatori della juniores promossi in prima squadra

BIELLA. In casa Uclit nuovo allenatore e profondo rinnovamento, pescando il meglio del vivaio: sono le due linee d'azione stabilite dai dirigenti della società biancorossa per riportare nel giro di una sola annata la squadra sui palcoscenici della serie C. In panchina, al posto di Giampiero Bertetti, siederà Roberto Martinotti, coach della compagine juniores protagonista di una brillante stagione, e la campagna acquisti porterà solo all'arrivo di qualche elemento di esperienza, in grado di svolgere il ruolo di «chioccia».

«Veniamo da una stagione deficitaria e intendiamo operare molti cambiamenti - spiega il direttore sportivo Marco Atripaldi -. Però, piuttosto che cercare all'esterno, abbiamo preferito una soluzione più vicina alla squadra. Martinotti conosce bene la nostra realtà e soprattutto i giovani che troveranno spazio nel prossimo campionato. Non si tratta certo di una bocciatura per Giampiero Bertetti a cui rinnoviamo la nostra stima».

L'Uclit sta muovendo i primi passi anche per costruire la squadra del futuro. Date per sicure le partenze di Causa, Caselli e Givani e per probabile quella di Robutti, il quintetto base avrà l'ossatura della compagine juniores (Vetrò, Piatto, De Stefanis) con la conferma di un paio di titolari dell'anno scorso (Clerici e forse Colicchio). Sono certi pure gli inserimenti di qualche elemento d'esperienza: il primo acquisto ormai definito è quello di Gianni Davito, ala-pivot proveniente dalla Campidonico Vercelli, senza dubbio più famoso come pluricampione italiano di salto in alto. [g. ca.]

VOLLEY

Prestigioso traguardo per la Under 14 allenata da Giovanni Borri

Le biellesi terze in Italia

La fase nazionale si è svolta a Ragusa

BIELLA. Volley Biella under 14 a un passo dall'olimpo: le allieve grigiorosse, già laureatesi campionesse regionali, si sono classificate al terzo posto nelle finali nazionali, disputatesi lo scorso week-end a Ragusa. Solo due sconfitte contro la squadra di Parma hanno impedito alle pallavoliste laniere, allenate da Giovanni Borri, schiacciatore d'ala della Sanpi Biella neopromossa in C1, l'accesso alla finalissima.

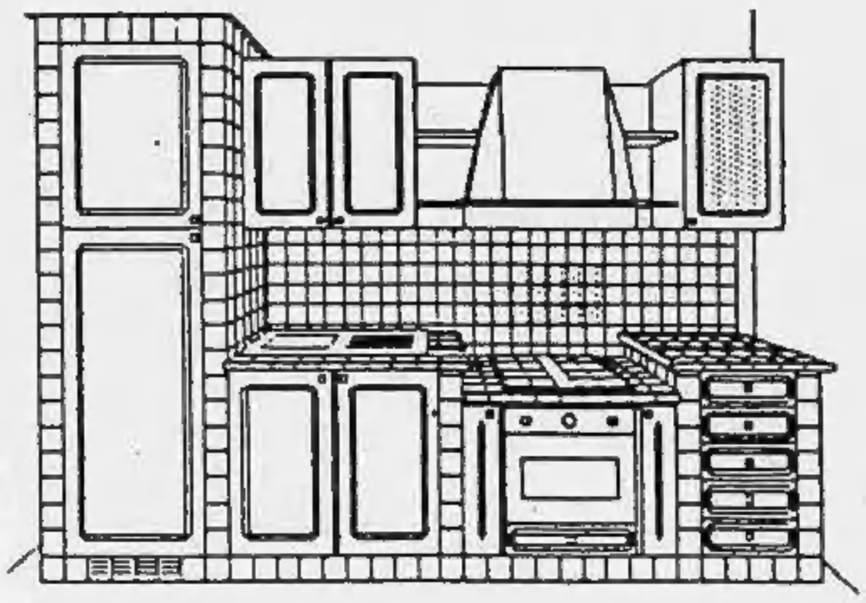
«Sicuramente siamo andati oltre ogni più rosea previsione - afferma Giovanni Borri -. Il nostro obiettivo alla partenza per la Sicilia era quello di piazzarci almeno nelle prime otto: sapevo che le ragazze avevano classe da vendere, ma non pensavo di poter tenere testa ai migliori vivai d'Italia. Infatti erano in lizza squadre che da anni partecipano ai campionati di A; solo noi venivamo da una "miserra" serie D».

Invece per il Volley Biella tutto si è messo subito nel migliore dei modi. Le venti squadre, una per ogni regione, erano suddivise in quattro raggruppamenti da cinque. Le grigiorosse si sono trovate contro il Tor Sapienza di Roma, il Potenza, il Bolzano e il Parma; che, dopo aver conquistato il titolo regionale a scapito di «mostri sacri» come Teodora Ravenna e Menabò Reggio Emilia, partiva come favorita del torneo.

Proprio contro le emiliane, le ragazze di Borri hanno patito l'unica sconfitta del girone eliminatorio, per 2-1, al termine di un match tiratissimo. Negli altri tre incontri invece le grigiorosse hanno macinato altrettanti 2-0, classificandosi così al secondo posto nel raggruppamento e acquisendo l'accesso ai quarti.

E proprio in questa circostanza è arrivato il secondo miracolo: posto di fronte al Conad Fano (A1), il Volley Biella ha sfoderato una prestazione maiuscola ed ha vinto 2-1. «In semifinale poi ci siamo ritrovate contro il Parma - spiega Giovanni Borri -. Avevamo l'occasione per la rivincita, ma quattro giorni con una partita al mattino e una al pomeriggio ci hanno "scaricato": così abbiamo perso di nuovo per 2-0. Per fortuna ci siamo rifatti al momento di giocarci il podio, con un facile 2-0 sul Sanremo».

«L'appuntamento è per l'anno prossimo - spiega Borri -. Tre giocatrici del sestetto base saranno ancora nei limiti d'età e i margini di miglioramento sono elevati. A scanso di sorprese, potremo addirittura migliorarci». [g. ca.]



SCOPRI ANCHE TU...
... LA CUCINA IN MURATURA!!!
CENTRO CUCINE
MENARDI MOBILI
Via Provinciale 9/A
CAMBURZANO
Tel. e Fax 592708
SCEGLI QUALITÀ E SERIETÀ

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

MAICO
ti aiuta a
Non dire piu' "Sento la voce ma non capisco le parole"

Vieni a provare gratuitamente i nuovi timpani elettronici praticamente invisibili nei centri indicati

BIELLA
Tutti i Lunedì mattina
Farmacia dr. Gambarova
Via Italia, 61

BORGO D'ALE
Mercoledì 26 giugno
Farmacia dr. Ferretti
Via Matteotti, 49

BORGOSESIA
Sabato 1 e 15 giugno
Ottica Sottile - Via Roma, 28

CIGLIANO
Giovedì 20 giugno
Farmacia dr. Drittier
Via Salussola, 8

COSSATO
Mercoledì 12 giugno
Farmacia dr. Viana
Via Mazzini, 80

VERCELLI
FILIALE MAICO
Corso Libertà, 187
Tel. 54.577
TUTTI I GIORNI
LUNEDI' CHIUSO

CRESCENTINO
Venerdì 7 giugno
Farmacia Centrale - Via Mazzini, 45

GATTINARA
Martedì 25 giugno
Ottica Sottile - C.so Garibaldi, 54

SALUSSOLA
Mercoledì 12 giugno
Farmacia dr. Pratti - Via Lusani, 12

SANTHIA'
Sabato 29 giugno
Farmacia dr. Prando
Via Nuova Italia, 143

TRINO
Mercoledì 19 giugno
Ottica Mocchia di Orlando
Corso Cavour, 77

VARALLO SESIA
Mercoledì 5 e 19 giugno
Farmacia dr. Gino
Piazza De Gasperi, 4

MAICO
DISTRIBUITO DA MAGICSON
MAICO PIEMONTE - TORINO V. MAGENTA 20 - TEL. 011/541767